dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

dal... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

ANNO 126. N. 42 · MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568/1, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]; TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP [illegible]) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-46 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SCI. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,80; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE MODULO MM 45x30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE [illegible] IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI [illegible] (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' [illegible] - LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI [illegible] LA PAROLA [illegible] CA 25.000 LA LINEA; [illegible] IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Altolà di Craxi ma il presidente insiste per il decreto legge

Andreotti-psi, è scontro

Sull'obiezione il governo si spacca

ROMA. Sull'obiezione di coscienza è rissa all'interno della maggioranza. Andreotti infatti va avanti per la sua strada: è deciso a varare il decreto nonostante il durissimo «no» degli alleati socialisti, socialdemocratici e liberali. Il presidente del Consiglio, per prudenza, ha provveduto a coprirsi le spalle dalla parte del Quirinale; ha parlato con Cossiga e ha ottenuto un via libera preventivo. Il Capo dello Stato ritiene, infatti, che sia legittimo e costituzionale emettere il controverso decreto. E, se ci si atterrà ai «suggerimenti» da lui fatti quando rinviò la legge alle Camere, non intende bloccare il provvedimento dopo l'approvazione del Parlamento.

Un evento, questo, piuttosto improbabile, vista la dura opposizione di Craxi. «I socialisti, che di questo governo sono parte, non ritengono che necessità ed urgenza vi siano in questo caso», afferma una nota della segreteria psi, in cui si propone di rinviare tutto alle prossime Camere. «Vi è un accordo dc-pds per favorire le aspettative di alcuni settori quali l'Arci e la Caritas» garantisce il socialdemocratico Cariglia, annunciando che il suo partito voterà contro il decreto sia in Consiglio dei ministri sia in Parlamento. «Decreto inopportuno e voluto da un partito su quattro - rincalza il liberale Battistuzzi -. Siamo a un moncolore dc?». E il capo dei deputati psi, Salvo Andò, sottolinea che «Andreotti ha imboccato una strada a rischio politico commettendo un inutile atto di tracotanza».

A favore del decreto stanno insomma solo la dc e il pds, che peraltro appare diviso. Se Occhetto è favorevole, infatti, Violante pensa che il presidente del Consiglio si stia «infilando in un pasticcio costituzionale colossale».

Comunque Andreotti insiste, risoluto a sottoporre il decreto a questo Parlamento. Se mancheranno i voti degli alleati, potrebbero esserci quelli del pds. Al massimo, il provvedimento decadrà. E la disfida risulterebbe essere, alla fine, una bolla di sapone utile per la campagna elettorale (ma non per gli obiettori in attesa).

Alberto Rapisarda **A PAGINA 2**

De Mita apre a Occhetto

Dall'intesa sulla riforma nascerà la nuova alleanza

Ciriaco De Mita

ROMA. «L'impegno prioritario della prossima legislatura è quello delle riforme istituzionali e di una nuova legge elettorale. Le nostre alleanze vanno raccordate con questo impegno». Lo ha detto ieri ad Avellino il presidente della dc Ciriaco De Mita, e molti hanno letto nelle sue parole una lusinga al pds e una minaccia al psi.

La prossima maggioranza - ha fatto capire De Mita - si baserà su un'intesa sulle riforme. Quindi, visto che le posizioni di dc e psi su questo argomento sono agli antipodi, non c'è nessun accordo sul prossimo governo, né tantomeno sulla candidatura di Bettino Craxi a Palazzo Chigi.

Augusto Minzolini **A PAGINA 2**

Il pugile riconosciuto colpevole di stupro

Tyson finirà in carcere Rischia sessant'anni

WASHINGTON. Mike Tyson è colpevole di stupro. Lunedì notte la giuria ha dato ragione alla sua accusatrice, la diciottenne miss Desirée Washington. E' la fine della sua carriera. Evander Holyfield, campione in carica dei pesi massimi, ha annunciato di non voler incontrare sul ring un condannato. L'ex mito della boxe (nella foto mentre lascia il tribunale di Indianapolis) resterà in libertà fino alla sentenza del 6 marzo. Si prevede una condanna a 10 anni.

Furio Colombo, Paolo Passarini e Gianni Pignata **A PAGINA 3**

CONTRO IL MASCHIO CAMPIONE

NON s'incontreranno mai più intimamente, l'ex campione del mondo di pugilato Mike Tyson e la candidata miss America Nera, Desirée; però la notte che sono stati insieme, lei dice per inganno e violenza, lui dice per passione e per piacere, hanno formato certamente una delle coppie più «belle» che si possano immaginare.

Lei rappresentava il massimo della bellezza femminile, lui di quella maschile. Lei una miss, lui un pugile. Il pugile esercita sulla donna moderna il fascino che il gladiatore esercitava sulla matrona romana: il fascino della donna sta nella bellezza e quello dell'uomo nel potere, ma il potere di Tyson è tutto nel suo corpo, possedendo quel corpo una donna possiede una delle più complete incarnazioni del potere maschile. E' questo che rende il caso Tyson totalmente diverso da quello del giovane William Kennedy. Kennedy è stato assolto, ma nella memoria degli uomini resta colpevole. Tyson è stato condannato, ma nella memoria dei tifosi e dei negri resta innocente. Solo l'insegnamento che i due casi trasmettono alle donne è simile: la ragazza del giovane Kennedy ha insegnato che una donna dev'essere libera di ritirarsi in qualsiasi momento, anche a rapporto iniziato, e se l'uomo incontra qualche difficoltà a sganciarsi sono problemi suoi o del suo sesso; la candidata miss America Nera insegna al mondo che una donna può andare in albergo con un uomo anche in pigiama e alle due di notte, senza che questo significhi consenso. Il consenso o è esplicito o non c'è.

C'è però un fatto che riguarda Tyson, cioè un uomo, e per

Ferdinando Camon

CONTINUA **A PAGINA 2** PRIMA COLONNA

E' Giovanna Cattaneo Incisa, del pri

Da oggi a Torino un sindaco donna

TORINO. Giovanna Cattaneo Incisa, 49 anni, del partito repubblicano, è il nuovo sindaco di Torino. Alle 20,45 di ieri sera è stata eletta dal Consiglio comunale a conclusione di una crisi durata sei settimane: ha ricevuto 43 voti favorevoli, 30 contrari.

Eletta consigliere comunale nel 1990, dall'aprile dell'anno scorso ricopriva la carica di assessore al traffico. E' suo il nuovo piano per il traffico urbano che dovrebbe approdare in consiglio comunale a Torino nelle prossime settimane. Giovanna Cattaneo Incisa è sposata e ha tre figli.

Nella nuova giunta sono stati tutti confermati gli assessori uscenti. Unica novità è l'esordio come assessore di Ermanno Tedeschi, 30 anni, liberale: si occuperà della Polizia urbana. Un altro consigliere liberale, Giuseppe Dondone, avrà invece Arredo urbano, Viabilità e Trasporti.

G. Paviolo e G. Sangiorgio **IN CRONACA**

Giovanna Cattaneo Incisa

Tempesta sul parroco di San Lorenzo in Lucina, potrebbe essere sospeso «a divinis»

Il Papa «scomunica» don Piccone

«False e vergogonose» le accuse al cardinale Ruini

«Eltsin ha poche settimane»

La stampa Usa: cadrà molto presto perciò Bush frena l'invio di aiuti

di Paolo Passarini **A PAGINA 7**

Spariti i terroristi del Jumbo

Un ex della Cia accusa: Gheddafi ha liquidato i due attentatori

di Franco Pantarelli **A PAGINA 8**

«Bomba sulla Moby Prince»

Dopo le analisi sull'esplosivo Criminalpol conferma il sospetto

di Giuseppe Mascambruno **A PAGINA 10**

ROMA. Il Papa è sceso in campo per difendere il card. Ruini: «Esprimo al cardinale Camillo Ruini - ha detto durante la messa - tutta la mia solidarietà e stima». E ora il rischio è grosso per «don Piccone» cioè mons. Pietro Pintus, il prete romano che ha accusato il cardinale di essere massone. Ieri mons. Ragonesi, il numero due della diocesi capitolina, ha stigmatizzato il comportamento del sacerdote, definendo le accuse «false e vergognose», ed ha lasciato intendere che al richiamo potrebbe seguire una sanzione canonica, forse la rimozione dall'incarico di parroco o addirittura la sospensione «a divinis». Mons. Pintus si è risentito perché la reprimenda del Vicariato gli è giunta, ha detto, senza che prima fosse stato ascoltato: «Perché non mi chiamano? Prendono provvedimenti in base agli articoli di un giornale. Hai capito la nuova gestione camuffata di questi affaristi maledetti!».

Marco Tosatti **A PAGINA 5**

OGGI

di Guido Ceronetti

Et egli la confortò, pieno di potenzia, et disse: «Madre, non temere di quello: armami, madre, et abbi sofferenza. Dammi una buona spada e cavallo, ché in questa andata, madre, mi dà el cuore d'acquistare fama et onore».

Allora la madre gli donò una armadura buona e perfetta a suo dosso, et ella medesima gliela misse, et misseglì una sopravesta verde, la quale significava giovane innamorato; et donògli una spada, la quale i Franciosi chiamavono Gioiosa; et un cavallo gli donò, ch'era chiamato Gioioso.

Andrea Da Barberino,
I Reali di Francia, Libro II,
cap. V, *editio princeps* Modena
1491.

Neve e alluvioni hanno causato più morti e danni degli Scud di Saddam

Rabbino invoca la pioggia: diluvia

Troppa grazia, il maltempo flagella Israele

GERUSALEMME. D'accordo, l'importante è esagerare, ma se un rabbino invoca la pioggia per l'assetata Terra Santa e Israele finisce per ritrovarsi sotto un diluvio di proporzioni bibliche, o qualcuno non si è spiegato bene, o Qualcun altro ha frainteso. Il problema ora è fermare l'acquazzone del secolo prima che i danni dilaghino. Ma la questione è anche teologica, non solo meteorologica e mentre la comunità religiosa s'interroga su come affrontarla, il livello del Giordano continua a salire.

Il responsabile del suo innalzamento è considerato il rabbino Meir Lau, passato in poco tempo da salvatore della patria a flagello di Dio. A lui, dicono, si deve l'intercessione che ha scatenato il Temporale dei Temporali. La supplica al cielo del rabbino si è levata in autunno. A quel tempo il Medio Oriente era arso dalla grande sete e si preparava a un'altra stagione di guerra contro la siccità. Per scongiurarla, il rabbino attraversò il Paese invocando l'acqua. Dal Cielo è arrivata una pronta risposta, ettolitri di pronta risposta. Domenica scorsa l'Ufficio meteorologico ha fatto i conti e ha scoperto che le precipitazioni cadute questo inverno hanno battuto ogni record. Le strade sono state allagate, le linee elettriche interrotte e nel fine settimana, per la terza volta da quando il rabbino è intervenuto, Gerusalemme è stata coperta dalla neve.

La lista degli effetti speciali con cui Meir Lau ha stupito i fedeli non finisce qui e l'ammontare dei danni è tale che Dan Shomron, capo dell'Esercito durante la guerra del Golfo, ha affermato che questo nuovo diluvio ha causato più perdite umane ed economiche degli Scud di Saddam. Il mare di Galilea, che in estate sembrava inghiottito dalla sabbia, domenica si è ingrossato alla spaventosa media di un centimetro all'ora, il Giordano, che in condizioni normali è poco più di un ruscello, ha rotto gli argini, frane e inondazioni sono piombate sui villaggi costringendo gli abitanti all'esodo.

I meteorologi, sbigottiti, non hanno potuto fare altro che allargare le braccia commentando rassegnati: «La pioggia è un fenomeno naturale, è Dio che la manda». Appunto. Subito l'opinione pubblica ha invocato un nuovo intervento del rabbino Lau. Ma è sorta una questione teologica: non sembrerà un atto di ingratitudine chiedere al Signore di interrompere la sua più che generosa risposta? La necessità ha fatto rompere gli indugi e di fronte a una delegazione implorante e alla catastrofe incombente il rabbino ha cominciato a pregare perché torni il sereno. Sarà meglio che Israele si prepari per dieci anni di siccità.

Gabriele Romagnoli

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori troveranno allegato a «La Stampa» un nuovo fascicolo della Storia di Torino, intitolato «Antonelli e la Mole».

La Nasa lancia il progetto «intimità celeste» in vista dei viaggi su Marte

In partenza lo Shuttle dell'amore

A settembre marito e moglie a letto in orbita

WASHINGTON. Le nuove frontiere del sesso verranno scoperte nello spazio. L'«intimità celeste», come viene chiamata alla Nasa, godrà degli immensi silenzi della galassia. A settembre il tenente colonnello dell'Aviazione Mark Lee salirà sullo Shuttle con la moglie Jan Davis, ingegnere meccanico e non si può imporre loro di divorziare o di essere casti. Inoltre, tra una decina d'anni, è prevista la partenza della prima missione su Marte, che dovrebbe durare più di due anni. Si può pretendere dagli astronauti un'astinenza dal sesso per un periodo così lungo? Come suggerisce la psichiatra Patricia Santy, «l'assenza di peso renderà l'attività sessuale particolarmente godibile, poiché consentirà una libertà di movimenti impensabile sulla Terra». E intanto gli studiosi mettono a punto «il profilattico spaziale».

Paolo Passarini **A PAGINA 6**

Il presidente del Consiglio sfida gli alleati e si prepara a presentare il decreto-legge

Obiezione, è scontro fra Andreotti e psi

Andò (psi): «Il provvedimento? Un gesto di arroganza»
Ma il Quirinale lo definisce «legittimo» e dà il via libera

ROMA. Ha detto che vuole far passare l'obiezione di coscienza per decreto e lo sta facendo veramente malgrado gli alleati socialisti, socialdemocratici e liberali gli stiano gridando nelle orecchie che quel decreto non s'ha da fare. Ma Andreotti non ascolta e non risponde, convinto di essere ormai invulnerabile. Quel che poteva accadere è già accaduto: il Parlamento è sciolto, il governo non è caduto ma può occuparsi solo della normale amministrazione. Nessuno può più metterlo in crisi. Al massimo, gli alleati furibondi potrebbero ritirare i loro ministri dal governo, per protesta. Ma chi si azzarderebbe a mollare un ministero mentre c'è una campagna elettorale in corso? Così pare ragionare il presidente del Consiglio accettando di buon grado uno scontro in cui sa che le armi sono caricate a salve.

E poi, il prudente Andreotti ha pensato bene di coprirsi le spalle al lato Quirinale. Ieri ha parlato con Cossiga ed ha ottenuto un prezioso via libera preventivo che ha messo in imbarazzo i contestatori del decreto. Il Presidente della Repubblica ritiene, infatti, che sia legittimo e costituzionale emettere il controverso decreto. Problemi potrebbero nascere sul contenuto. Se il decreto non si attenesse ai «suggerimenti» fatti da Cossiga quando rinviò alle Camere la legge sulla obiezione di coscienza, il Capo dello Stato potrebbe solo far «constatare al governo le sue riserve» ma non potrà «in alcun modo essere di ostacolo all'emanazione del decreto». Un Cossiga insoddisfatto potrebbe colpire il provvedimento solo dopo che fosse stato approvato dalle Camere. In quel caso, ha fatto sapere il Presidente della Repubblica, lui potrebbe respingere la legge di conversione.

Ma chissà quando se ne parlerà. A Palazzo Chigi assicurano che Andreotti vuole sottoporre il decreto al voto di questo Parlamento. Gli alleati gli annunciano che loro non lo voterebbero e che sicuramente decadrà. E la disfida del decreto risulterebbe essere, alla fine, una gran bolla di sapone buona solo per la campagna elettorale ma non per gli obiettori in attesa. A meno che Andreotti e la dc non pensino che in questo Parlamento potrebbero far passare il decreto con i voti del pds.

Possibile? Pare di sì, se si ascoltano gli allarmati avvisi dei compagni di strada della dc. «Andreotti ha imboccato una strada a rischio politico commettendo un inutile atto di tracotanza. Non è pensabile che partiti che vogliono governare insieme, possano poi decidere, in questa materia, ciascuno per conto proprio e però continuare a stare insieme» spiega il capo dei deputati socialisti, Salvo Andò. «Io non credo proprio che accetterò una decretazione di urgenza in una materia di principio di tale delicatezza» annuncia il vicepresidente del Consiglio, Martelli.

E l'intera segreteria socialista, a sera, dedica un comunicato al problema per ripetere che «i socialisti, che di questo governo sono parte, non ritengono che necessità ed urgenza vi siano in questo caso» né può mettere fretta il fatto che la legge respinta da Cossiga era stata approvata dal Parlamento. Si rinvii il caso all'esame delle nuove Camere, chiede il psi.

Non contengono minacce per l'immediato le proteste corali degli alleati dalla dc, ma solo ammonimenti per l'incerto futuro e allarme per l'immediato presente. Perché socialisti, socialdemocratici e liberali continuano a sospettare sotterranei incontri tra dc e pds e temono che l'obiezione di coscienza possa essere campo di sperimentazione delle nuove tendenze esposte da Gava e De Mita. «Vi è un accordo dc-pds per favorire le aspettative di alcuni settori quali l'Arci e la Caritas» garantisce Carla (psdi), il quale annuncia che il suo partito voterà contro il decreto sia in Consiglio dei ministri sia in Parlamento. «Decreto inopportuno e voluto da un partito su quattro. Siamo ad un monocolore dc?» si chiede il liberale Battistuzzi.

Il pds fa sapere la sua con due voci non del tutto convergenti. Il vicecapo vicario dei deputati della Quercia, Violante, ritiene che dc e Andreotti «si stanno infilando in un pasticcio costituzionale colossale» insistendo sul decreto. Che Occhetto giudica accettabile, a patto che sia la fotocopia della legge respinta da Cossiga. «Se il decreto dovesse recepire le osservazioni critiche di Cossiga, noi saremmo totalmente contrari» annuncia Occhetto.

Totalmente contrari al decreto sono anche pri e msi (gli unici due partiti che votarono contro la legge). Il Consiglio dei ministri di Andreotti solo contro tutti si dovrebbe tenere domani.

Alberto Rapisarda

BETTAZZI

«Cossiga schiaffeggia il Parlamento»

ROMA. Mons. Bettazzi insiste. Nell'articolo che uscirà sul settimanale diocesano *Il risveglio popolare*, dopodomani in edicola, il vescovo di Ivrea spiega perché ha criticato Cossiga sull'obiezione di coscienza. E spiegando ripropone i temi del precedente intervento, compreso il riferimento a Gladio e P2. «Il rifiuto della firma da parte del Presidente - scrive Bettazzi - costituisce uno schiaffo al Parlamento». Il presule rivendica «il diritto a manifestare rispettosamente il proprio dissenso, non solo come cittadino, ma proprio anche come vescovo». La Chiesa, infatti, ha diritto di intervenire ogni volta che «la politica tocca l'uomo». Bettazzi mette in guardia dal rischio che «un'astuta manipolazione dell'opinione pubblica non finisca col far desiderare di nuovo uno Stato-forte, che difenda i privilegi di chi sta meglio». «Per questo - sottolinea il vescovo riferendosi al precedente intervento - mi rammaricavo che gli ostacoli alla nuova legge sull'obiezione di coscienza si accompagnassero agli elogi fatti a Gladio e alla P2, che, con il pretesto dell'anticomunismo, in realtà ventilavano e preparavano la ricostituzione di quello Stato-forte, con finalità e metodi antidemocratici». Peraltro il vescovo di Ivrea osserva di avere sempre avuto per il Presidente della Repubblica e per i suoi predecessori, «rispetto e stima». (Adnkronos)

Ieri la manifestazione degli obiettori di coscienza davanti a Montecitorio (LaPresse)

La Malfa

«Ci bastano 5 mila lire»

ROMA. Un anno di opposizione ha svuotato le casse del pri, e Giorgio La Malfa, su una ventina di quotidiani, lancia una sottoscrizione per la prossima campagna elettorale dell'edera. Al fianco della sua foto, La Malfa dice ai lettori: «Ho bisogno di te per dare voce ad un'Italia pulita». Sotto questa scritta spiega la «scelta» dell'opposizione e aggiunge: «Non abbiamo mezzi ingenti, né l'appoggio della tv di Stato. Per questo abbiamo bisogno del tuo aiuto. Anche 5000 lire sono utili».

Sotto, ci sono la firma del segretario e il relativo modulo per sottoscrivere la campagna elettorale repubblicana. Sempre all'insegna della trasparenza, c'è anche un «numero verde» per avere il rendiconto dell'utilizzo di questi fondi.

Il pri ha dunque preso un'iniziativa - il finanziamento tramite i giornali - che è molto frequente nei Paesi anglosassoni. E' stata recentemente fatta propria dai Laboristi. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

CONTRO IL MASCHIO CAMPIONE

questo sia passando inosservato, mentre se riguardasse una donna sarebbe già stato illustrato da tutti i giornali: Tyson, «la bestia», così definito sia per il suo modo di combattere sul ring sia per il suo comportamento in pubblico, osceno e violento, «il polipo», così chiamato per la sua abilità nel palpare più donne contemporaneamente, è già stato condannato altre volte per episodi sessuali, e in un paio di casi è stato costretto ad assumersi gli obblighi di padre; in uno di questi casi la donna aveva richiesto l'esame del DNA, per mostrargli che il figlio era suo, e lui cominciò a versare forti somme di denaro per quel bambino, quando l'esame dimostrò che non era affatto suo, con quel bambino non aveva niente a che fare: se si può ipotizzare un caso di stupro di donna sull'uomo, di donna cioè che si serve sessualmente dell'uomo prescindendo dai sentimenti e dalla dignità di lui, questo è quel caso.

Non è dunque esatto che questo campione mondiale di pugni, e quindi il maschio più forte della terra, sia arrivato al processo con l'unico curriculum di maschio pericoloso: ci è arrivato anche come vittima riconosciuta delle astuzie sessuali femminili. Il ragionamento che avrebbe fatto la miss, dichiarando alle amiche: «E' scemo, si può scroccargli milioni di dollari», in linguaggio sessuale significa: «E' già stato stuprato, quindi è stuprabile». Se lo capisce una donna, lo capiscono le donne. Ed ecco fioccare sul Maschio Campione decine di denunce per episodi di mesi, anni prima, dimenticati, inventati: il corrispondente femminile dello stupro collettivo messo in atto talvolta dai maschi: ci sono bande di teppisti che si passano uno con l'altro la ragazza da stuprare, e così queste donne, le più belle della terra, si sarebbero passate il maschio da ingannare: è sempre violenza sessuale, cioè stupro. Naturalmente, uno stupro particolare, l'unico possibile quando lei pesa 55 chili e lui 108. E' la tesi della difesa, dei tifosi, dei negri. La giuria non la condivide.

Quando lui arrivò, giovanissimo (20 anni), ad essere campione del mondo, i suoi fratelli neri si allarmavano: «Questo titolo riscatta la nostra razza, cosa faranno i bianchi per sottrarcelo?». Come già per Cassius Clay, il primo sospetto era che lo mandassero in galera. Il che significa: se qualcuno lo manda in galera, è bianco. Non importa se quel qualcuno è adesso una miss nera: vuol dire che sta dalla parte dei bianchi. E dunque, il caso Tyson per gli uomini è uno stupro sul maschio, il colore della pelle non conta; per i negri è una violenza sulla razza, il sesso non c'entra.

Ferdinando Camon

Il presidente dc: decideremo le future alleanze sull'impegno dei partiti per la nuova legge elettorale

Grande riforma, De Mita «apre» a Occhetto

Martelli: la vecchia tentazione catto-comunista è dura a morire

ROMA. L'ultima minaccia dc al psi, sotto forma di lusinga verso il pds, è arrivata ieri a metà mattinata. Se Antonio Gava il giorno prima aveva teorizzato per la prossima legislatura due maggioranze, una per il governo (dc insieme al psi) e l'altra per le riforme istituzionali (democristiani accanto ai pidiessini), Ciriaco De Mita si è spinto ancora più avanti. Ad Avellino, ormai in campagna elettorale, ha fatto un discorso che sicuramente allarmerà Bettino Craxi. «L'impegno prioritario della prossima legislatura - ha spiegato il presidente della dc - è quello delle riforme istituzionali e di una nuova legge elettorale... Le nostre alleanze vanno raccordate con questo impegno. La prima cosa da fare è cambiare il sistema di governo. I ragionevoli elenchi dei vari obiettivi da raggiungere, resteranno illusori se non poggeranno su questa base d'iniziativa politica. E' difficile sfuggire a questo dato di realismo, o scambierlo per altro. Lo diciamo con serenità ma anche con determinazione: la dc non torna indietro sulla strada delle riforme».

Le parole di De Mita che si aggiungono a quelle di Gava e alle iniziative di Mario Segni, hanno di nuovo fatto aleggiare sul cammino di Craxi i fantasmi di una manovra a tenaglia dc-pds giocata sul tema delle riforme istituzionali, ma con possibili conseguenze sugli stessi equilibri di governo. In questa logica il discorso del presidente della dc è stato chiaro e netto: le alleanze di governo - è la posizione espressa ieri da De Mita - si baseranno su un accordo a proposito delle riforme istituzionali da fare. Questo significa che se addirittura non c'è nessun accordo sulla maggioranza che governerà nella prossima legislatura - visto che le proposte di dc e psi su questo argomento sono agli antipodi -, figuriamoci se può esserci già un accordo sulla candidatura di Craxi a Palazzo Chigi. A meno che il segretario socialista non accetti di guidare un governo che realizzi le proposte della dc (patto di coalizione, etc.) e metta in soffitta il sogno presidenzialista.

La prova di tutto ciò è nelle reazioni suscitate dal discorso di De Mita negli altri partiti. I socialisti già allarmati dalla uscita di Gava, hanno cominciato ad annusare il pericolo. «La dc - spiegava ieri a Montecitorio Claudio Martelli - ha la tentazione di accordarsi con chi fa il prezzo migliore. Ci sono ancora tentazioni compromissorie o di ritorni alla cultura catto-comunista... La dc, secondo De Mita, dovrebbe fare il governo con chi è d'accordo con la sua proposta elettorale. Mi sembra un modo alquanto arrogante di porre la questione».

Ben altra invece è stata l'accoglienza riservata alle sortite di Gava e De Mita dal pds. Nella sala del residence Ripetta dove Achille Occhetto, insieme ai costituzionalisti del suo partito, ha discusso proprio dei temi istituzionali, riservando un'accoglienza trionfale a Mario Segni, le nuove mosse dc sono sembrate la continuazione di un dialogo a distanza che potrebbe trasformarsi subito dopo il voto in un'intesa che ovrebbe un'unica vittima: Bettino Craxi e il suo potere d'interdizione.

Quando è arrivata la sintesi del discorso di De Mita i volti dei pidiessini si sono illuminati. «E' molto interessante» ha ammesso Aldo Tortorella. «E' sicuramente un passo avanti - ha commentato Gianfranco Pasquino - se questa è la posizione della dc nella prossima legislatura le riforme si faranno davvero». «Non so come finirà - gli ha fatto eco Augusto Barbera - ma un fatto è certo: la dc sta facendo fare a Craxi la figura del fesso. Prima gli ha fatto credere che sarà il prossimo presidente del Consiglio e adesso gli ha tolto l'illusione della candidatura unica».

E Achille Occhetto? Il segretario a fine mattinata non aveva intenzione di rispondere alle sirene dc. «E' meglio far parlare i democristiani - ha confidato - perché se parlo io, poi loro si ritraggono». Ma nel pomeriggio deve essere cambiato qualcosa se un messaggero di Antonio Gava è andato addirittura a prendere il testo del discorso del segretario del pds, prima che questo parlasse dalla tribuna del residence Ripetta. E la risposta di Occhetto è stata quasi un «Ok, stiamo al gioco». Il segretario del pds, infatti, ha descritto il psi di Craxi come il vero avversario delle riforme: «In questa legislatura i socialisti hanno posto un veto ad ogni proposta, non hanno depositato in Parlamento niente, neanche la tanto sbandierata elezione diretta del Presidente». Poi, per la prossima legislatura il segretario del pds ha posto l'obiettivo di «una nuova fase costituente» ed ha ammesso: «Nella dc convivono posizioni diverse come quelle di Segni e di De Mita che costituiscono una bomba a orologeria sotto la sedia di chi punta alla presidenza del Consiglio. Nessuno può dire di essere candidato unico alla guida del governo e questo rende dinamiche le prospettive della prossima legislatura». Anche Occhetto ha avvertito Bettino Craxi.

Augusto Minzolini

Il presidente dc, Ciriaco De Mita (nella foto a sinistra) e Augusto Barbera, del pds

LETTERA

Caro Direttore,
quello della preferenza unica è un problema oggettivo e serio, non mi sembra giusto ridurlo a pettegolezzi, come quelli riferiti dal Suo giornale nell'edizione di ieri sotto il titolo «Sul ring della preferenza unica». Almeno per quanto mi riguarda queste sono questioni di carattere politico e non pugilistico.

Ciriaco De Mita

Proiezioni e indagini d'accordo su un punto: i due grandi partiti del dopoguerra sono in crisi

I sondaggi bocciano dc e pds, meglio il psi

Boom della Lega, crescono anche repubblicani, liberali e Verdi

ROMA. Giù la dc e ancora più giù il pds di Occhetto. Dalla miriade di sondaggi elettorali, proiezioni, ricerche locali che stanno fiorendo negli ultimi giorni, un dato torna con una costanza che indica una tendenza: il calo contestuale dei due grandi partiti del dopoguerra italiano. E il confronto incrociato dei sondaggi suggerisce altri dati: accanto al boom annunciato della Lega, lievitano anche pri, pli, psi e verdi.

Queste tendenze di massima sono confermate dagli ultimi due sondaggi, due ricerche locali, molto mirate, ma non per questo meno interessanti: una svolta a Torino città e una nel bianco Abruzzo del ministro democristiano Remo Gaspari. Il primo sondaggio, commissionato dalla direzione nazionale del pli e svolto con la supervisione di uno studioso accreditato come il professor Renato Mannheimer, prende in esame l'elettorato torinese: a due mesi dalle elezioni si dichiarano «certi» di votare dc appena il 5,7% degli intervistati, ai quali si vanno aggiungere gli «elettori potenziali» (coloro che prendono in esame la possibilità di votare scudo crociato) e che sono il 16,8%. Ma molto peggio va al pds: si dicono certi di votare la Quercia appena il 3,2% degli interpellati, mentre l'elettorato potenziale è il 12,8%. E se così fosse, sarebbe una débâcle senza precedenti per il partito erede di quel pci che a Torino, ancora alle comunali del 1990, era al 28,4%. E sempre nel sondaggio (che non è una previsione in senso stretto) svolto dall'istituto Alresis di Milano del professor Mannheimer si può dedurre una forte ascesa per i repubblicani, i liberali, la Lega e il psi. Per il partito di Craxi è certo di votare il 4,1%, mentre gli elettori potenziali sono il 16,9% (comunali '90: 12,3%). Per il pri si oscilla tra il 3,1% e il 18,9% (comunali: 7,5%), per la Lega tra il 7,5% e il 14,1% (comunali: 4,1%) per il pli l'oscillazione va tra il 4,4% e il 17% (comunali 6,4%).

E parecchie analogie col sondaggio torinese ci sono anche nella ricerca commissionata dal quotidiano *Il Centro* all'istituto Sinetica sull'elettorato abruzzese. E' confermato il calo dei due grandi partiti (la dc scende dal 42,2% delle politiche 1987 al 37%; il pds dal 27,6% al 16,1%), l'ascesa del psi (dal 12 al 17%) e dei liberali (dall'1,1 al 3,2%). E i sondaggi locali si incrociano con quelli nazionali: quello della Swg di Trieste e le elaborazioni del professor Draghi, l'esperto del pds in dati elettorali. La dc - che alle politiche 1987 ottenne il 34,3% - viene data in calo: al 30,9% dalla Swg, attorno al 30 da Draghi. Il pds - che parte dallo zoccolo del 26,6% del pci - viene previsto, rispettivamente al 14,5% e al 19%, mentre un'indicazione costante c'è per il psi. Il partito di Craxi - che parte dal 14,3% - viene indicato al 14,8% dalla Swg e circa al 15% da Draghi.

Ieri intanto, nel corso della presentazione del libro di Sebastiano Messina *La Grande Riforma*, il politologo Antonio Agosta, direttore della sezione studi elettorali del ministero dell'Interno, ha illustrato le simulazioni sugli effetti reali delle proposte di riforma elettorali. Due le principali sorprese: i meccanismi maggioritari proposti da dc, pds e Segni garantirebbero la maggioranza assoluta anche ad una coalizione diversa dal centro-sinistra, mentre la clausola di sbarramento proposta dal psi ridurrebbe soltanto di poco la frammentazione.

Fabio Martini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Ballato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali indio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1920

Certificato n. 1890 del 13/12/1991
La tiratura di Martedì 11 febbraio 1992 è stata di 510.700 copie

Per i giurati ha violentato la ragazza, in nove ore di camera di consiglio distrutto un mito

Tyson ko, il suo ring sarà la prigione

Rischia 60 anni, non combatterà più

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mike Tyson ha sussultato tre volte l'altra notte nell'aula di tribunale della Marion County di Indianapolis, quando, per tre volte, il portavoce della giuria ha pronunciato la parola «colpevole» a proposito dell'accusa di stupro e di altre due di «condotta deviante» di cui l'ex Dynamite Kid era stato chiamato a rispondere. Non ci sarà più il combattimento da 100 milioni di dollari per tentare la riconquista della corona mondiale dei massimi contro Evander Holyfield, che aveva già anticipato di non essere disposto a scendere sul «ring» con un condannato. Non ci saranno più combattimenti di nessun genere, tranne quelli quotidiani che Tyson, adesso 25enne, dovrà sostenere per trascinare la vita in un penitenziario lungo un numero di anni che potrebbe arrivare fino a 60.

Non gli daranno, comunque, 60 anni, essendo questa la sua prima condanna da maggiorenne, dopo lo scippo per cui venne rinchiuso in riformatorio a 12 anni. Il giudice del processo, Patricia Gifford, ha deciso che comunicherà la sentenza il 6 marzo. Si prevede una condanna tra gli 8 e i 12 anni, forse 10, dei quali almeno la metà Tyson dovrà passare tra le sbarre. Il suo difensore, Vincent Fuller, ha già annunciato ricorso in appello, ma le speranze di Tyson di ottenere una sentenza di assoluzione sono a questo punto minime. Resterà a piede libero, in libertà vigilata, fino al giorno della sentenza, dietro pagamento di una cauzione di 30 mila dollari, per ironia della sorte la stessa cifra che il pugile disse di avere in tasca quella fatale notte del 19 luglio scorso, quando invitò nella sua camera all'Hotel Canterbury la 18enne Desirée Washington. L'accusatore di Tyson, il temibile Greg Garrison, si era opposto alla libertà vigilata, ma Fuller ha convinto la Gifford che sarebbe stata un'inutile crudeltà spedire il condannato subito in galera. In effetti è così, anche se, in tre settimane, uno come Tyson qualche guaio potrebbe sempre combinarlo, magari contro se stesso.

I guai e Mike sono stati una coppia fissa da quando «Dynamite Kid» era ancora un bambino e, anche se nel processo iniziato il 27 gennaio a Indianapolis, i precedenti sono stati, secondo una prassi garantista quasi sempre rispettata, tenuti fuori della porta dell'aula, non c'è dubbio che l'immagine di bestione violento, di schiaffeggiatore delle ex moglie Robin Givens (alla quale ha dovuto pagare 125 milioni di dollari), di molestatore di ragazze o palpeggiatore delle loro parti molli, di uomo facile alla rissa e alle esplosioni di collera inconsulta, erano ben presenti nelle menti dei 12 giudici (8 uomini e 4 donne, 9 bianchi e tre neri) che l'hanno condannato.

Mentre aspettava il verdetto, Tyson sembrava un informe bambinone cresciuto troppo. Ma aveva capito che per lui le cose si erano messe male. I giurati hanno impiegato 9 ore per raggiungere l'unanimità necessaria sul verdetto, molto più di quei 91 secondi con cui Tyson raggiunse l'apice della carriera spedendo al tappeto Michael Spinks il 27 giugno di 4 anni fa.

Ma, dopo il verdetto, proprio mentre Tyson, lasciando l'aula, sembrava prendere a zampate l'aria che lo circondava, qualcuno dei giurati ha parlato con aria sicura. «Abbiamo valutato il caso in sé e abbiamo deciso di non preoccuparci delle implicazioni». Era fin troppo chiaro a cosa si stava riferendo, essendo la grande maggioranza della comunità nera convinta che Tyson sia stato vittima di una discriminazione razziale, che non colpì William Kennedy Smith, agevolato anche da un pregiudizio sociale a suo favore.

Il rosso e duro Garrison, un avvocato privato «affittato» dal tribunale di Indianapolis a 70 dollari l'ora fino a un tetto massimo di 20 mila dollari, non ha resistito alla tentazione di commentare la sua vittoria. «Con questo processo abbiamo lanciato un ammonimento ai grandi divi dello sport - ha detto -. Abbiamo visto troppe volte che non conta quello che fa una superstar. Questa volta un comportamento arrogante non è stato tollerato, almeno in questa contea». E, con questa dichiarazione, Garrison ha fornito un altro possibile bersaglio alle prevedibili proteste della gente di colore: non solo una sentenza inquinata da una vena di razzismo contro un mito dei neri trattato diversamente da un mito dei bianchi (in quel caso un nome), ma anche una sentenza esemplare, come per far pagare a Tyson un conto anche di altri.

Desirée ha espresso «sollievo» per la condanna. E' stata più fortunata di Patricia Bowmann, l'accusatrice di Kennedy. Aveva di fronte un uomo che a tutti sembrava una «bestia». Aveva al fianco un pubblico ministero molto più abile e deciso dell'amebica Moira Lasch di Palm Beach. E contro si è trovata un avvocato più famoso di Roy Black, ma meno bravo alla prova dei fatti. Fuller ha sostenuto che Desirée era stata mossa dalla delusione di essere considerata solo il passatempo di una notte, ma poi, per mettere in buona luce il suo cliente, ha detto che Tyson l'aveva pregata di restare con lui. Garrison si è infilato in questa contraddizione e l'ha fatto a pezzi.

Paolo Passarini

Il campione tradito dagli errori del suo avvocato Grande vittoria per Desirée Con la calma e la naturalezza ha convinto la corte

Desirée Washington, la miss che ha accusato Tyson. A destra, il suo avvocato Greg Garrison alza il pugno in segno di vittoria

Il pugile resta per ora in libertà A marzo verdetto definitivo

Mike Tyson lunedì notte mentre lascia il tribunale di Indianapolis subito dopo aver ascoltato il verdetto di colpevolezza. A sinistra, l'ex campione con la moglie Robin Givens da cui ha divorziato versandole una forte somma

Addio al Marciano nero

Una carriera super miliardaria stroncata dalla presunzione

ROMA. Esattamente due anni fa, l'11 febbraio 1990 sul ring di Tokyo, per Mike Tyson la condanna sportiva, con la perdita del titolo mondiale dei pesi massimi a opera di James Buster Douglas, ieri la condanna come uomo, dal verdetto dell'inflessibile giuria di Indianapolis.

E' crollato così l'ultimo mito del pugilato mondiale. Tyson, in questi anni, era stato l'unico campione capace di tener viva la popolarità di uno sport professionistico troppo condizionato dagli interessi finanziari e troppo legato al nostalgico ricordo dei tempi di Mohammed Alì o addirittura di Sugar Ray Robinson.

Tyson era sbocciato, come star del ring, dopo un periodo grigio, nel quale tutta una serie di mezze figure non aveva fatto che acuire il rimpianto per la boxe spumeggiante, ricca di estro e di inventive, di Cassius Clay-Mohammed Alì.

Questi era stato l'ultimo rappresentante, con Sugar Ray Leonard, di quel tipo di pugilato, con una componente predominante di intelligenza tattica, che si poteva ragionevolmente definire «nobile arte».

Tutto l'opposto Tyson, che si è basato soltanto sulla violenza pura, grazie a un fisico massiccio e possente, una devastante potenza di pugno e una selvaggia aggressività, appoggiata da un quoziente di intelligenza decisamente basso. La ricetta giusta per suscitare grosse emozioni in un pubblico di bocca buona come quello statunitense e per fare di lui, per cinque anni, dal 1986 al 1990, il «numero uno» assoluto della boxe mondiale.

Arrivato al titolo assoluto dei massimi nel novembre 1986, ad appena vent'anni, dopo ventisette vittorie consecutive, di cui venticinque per ko, Mike Tyson ha dominato in maniera dittatoriale la scena fino all'11 febbraio di due anni fa.

Il nero americano ha difeso la corona mondiale per nove volte, accumulando, per quanto sfruttato da un organizzatore senza scrupoli come l'ex galeotto Don King, un patrimonio di molti milioni di dollari.

La ricchezza ha dato alla testa a un ignorante come Mike, offrendogli l'illusione di potersi permettere tutto e sollecitando ogni aspetto della sua carica di violenza.

La sconfitta per ko alla decima ripresa contro un avversario sulla carta decisamente inferiore come Douglas fu conseguenza diretta dell'imborghesimento del campione e della sua incapacità a districarsi in difficoltà nuove per lui, come il rapporto (poi troncato) con una moglie che lo aveva sposato solo per i soldi e come le disavventure giudiziarie legate al temperamento troppo focoso e ai suoi non certo nobili istinti.

Mike Tyson, tuttavia, dopo il tonfo di Tokyo era riuscito faticosamente a riprendersi e a riportarsi sulla rotta dalla cintura mondiale, finita nel frattempo sui fianchi di Evander Holyfield, facile vincitore su Douglas.

Nel novembre scorso Mike avrebbe dovuto affrontare Holyfield per tentare di riprendersi il suo trofeo. Ma dapprima un infortunio a una spalla e poi la tegola della denuncia da parte della «miss» di Indianapolis, gli hanno fatto crollare ogni sogno di riscatto.

L'ex campione del mondo avrà ventisei anni a giugno. Alla sentenza - che verrà pronunciata tra meno di un mese - seguirà senz'altro un processo d'appello con una possibile revisione della pena.

Ma è inutile farsi troppe illusioni, il suo tempo sul ring è finito, il «Marciano nero» ha chiuso in modo drammatico quella che era incominciata come una bella favola.

Gianni Pignata

IL CASO

L'IMBARAZZO DELL'AMERICA

Il gigante ha diviso le donne

Solo le bianche dalla parte della stuprata

LA notizia - giunta nel tardo pomeriggio di lunedì - ha cambiato i telegiornali americani, le trasmissioni giornalistiche della sera e la prima pagina dei quotidiani di martedì.

Per fare un esempio, «Nightline», il programma «Abc» della notte, ha fatto saltare il collegamento con lo Stato dell'Iowa - dove si stava votando per la prima volta nelle elezioni primarie americane -, ha convocato in fretta due «esperti», uno sportivo e un sociologo, e ha improvvisato il processo al processo. Posso dire quel che si vedeva. Si vedeva imbarazzo. La stessa impressione ho avuto dai telegiornali del mattino e dalle pagine dei giornali.

Mi sembra che quell'imbarazzo fosse esattamente all'altezza del sentimento dei lettori. Quali erano, quali sono quei sentimenti?

Sappiamo tutti che in un processo di questo genere le linee che percorrono l'opinione pubblica sono più simili alle incrinature di un vetro che alla netta demarcazione fra sostenitori dell'uno o dell'altra. Una volta colpita la superficie dura e fragile delle convinzioni intime e non dette, ciascuno si sente spinto, anche contro razionalità e volontà, verso percorsi che hanno poco a che fare con il giudizio e la risposta a voce alta.

Donne bianche e colte si schierano per la diciottenne Miss America nera che alle due di notte è andata a cercare Tyson nella sua camera. Donne nere e uguali alla vittima mostrano di detestarla e sostengono il gigantesco pugile con passione. Gli uomini, che di questo argomento in genere non vogliono parlare, fino al punto da spingere via i microfoni tanto amati delle troupe televisive di passaggio, quando sono costretti a farlo tradiscono due paure profonde: quella di identificarsi col padre, e quella di identificarsi con il corteggiatore. Nel primo caso vedono una tragedia, nel secondo una maledetta sfortuna.

In apparenza tutti si domandano: che cosa avrà spinto i giurati al terribile verdetto contro Tyson? Ci sono tante risposte: la stanchezza contro questo reato, la accessiva e arrogante sicurezza del divo, la giovanissima età della vittima e quella sua figuretta fragile a confronto con la figura di Tyson, le sue mani, i suoi anelli, i suoi lenti movimenti di animale in agguato che si compiace di sentirsi tale.

Ma due fantasmi mai nominati si aggirano sul fondo della sala e tormentano il pubblico, dei giurati al giudice agli spettatori della tragica «soap opera». Uno è l'essere nero. L'altro è essere donna.

L'essere nero - qui, questa volta - ha giocato a carico di Tyson. E' scattata con ritardo la bomba innescata e mai esplosa nel caso del giudice Thomas.

I mille sofismi della politica avevano in quel caso sostenuto l'uomo e isolato la donna nera, vista come petulante, ambiziosa, aggressiva. Il dibattito più elementare dell'aula giudiziaria, adesso, ha isolato l'uomo nero e la sua minaccia contro la donna.

Chi mi ha seguito fino a questo punto nota una cosa. Parlo solo di immagini, di impressioni, di riflessi televisivi, di reazioni del pubblico». Parlo di televisione, non di giustizia, non del dramma che ha avuto luogo nella vita. Ma qui, di fronte all'impenetrabile vetrina del televisore si ferma, con tutto il resto del Paese, la mia coscienza, i miei sentimenti, la percezione del resto del mondo.

Il giudice Clarence Thomas

Come nei racconti dei prossimi mondi e delle esplorazioni nel cosmo dove, si dice, vivremo in vasti spazi isolati da gigantesche cupole, siamo parte di un fascio di immagini, ritmi e scansioni che formano i sentimenti.

Come tutti coloro che avrete potuto ascoltare in questi giorni in America, non ho parlato di Tyson e della sua vita, dei suoi giudici e del loro dramma. Ho parlato di televisione. La televisione ha occhi smisurati e braccia corte, che non toccano mai la vita. Quanto avrà influito questo fatto sul verdetto finale? Quanto avrà contato il bisogno di equilibrare la fine di un programma (in questo caso: condanna) con la fine di un altro programma (la serie Kennedy Smith, in quel caso: assoluzione)?

Più di tutto ha contato, credo, la vicenda giudice Thomas contro professor Anita Hill. Nero contro nero e uomo contro donna, nella forma più esasperata e finale del confronto e delle paure non dette.

Ha deciso una folla di fantasmi televisivi seduti alle spalle dei giudici e dei giurati. Quando giudici e giurati escono dalle stanze della decisione e ci comunicano i loro sentimenti, le loro motivazioni, non è che una continuazione del programma. Così che, in conclusione, non sappiamo niente della presunta arroganza del pugile Tyson e delle intenzioni della sua fragilissima vittima, delle loro vite e dei loro destini.

Abbiamo visto uno spettacolo e possiamo recensirlo. E' quello che ho cercato di fare.

Furio Colombo

"MI PIACE" la compro!" Il negoziante di Berlino mi risponde sorridendo: "Komplimenti, molto pella cintura, tu paga in Doice Mark?" Lo guardo, ma non rispondo. "Prendo anche la camicia..." "Molto pellissima kamicia, 300 Doice Mark, tu ha Doice Mark, ia?". "...e quella valigetta" concludo. "Cut! Molto gut! 1.200 DM in totale, tu..." mi guarda speranzoso e decido di non deluderlo. Gli consegno Passpartout+ e gli rispondo: "Ia, ia, io pago in Doice Mark".

CARTA DI CREDITO VISA O MASTERCARD - CARTA BANCOMAT - PAGAMENTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI - INFORMAZIONI PRESSO SPORTELLI AUTOMATICI E AREE SELF SERVICE BANCA CRT

CartaSì BANCOMAT

Gli atti del processo sarebbero bruciati durante la guerra

Don Minzoni, carte sparite

Fini: «Impossibile dimostrare la colpevolezza dei fascisti»
Lo storico De Rosa: «Ma è stato un assassinio politico»

ROMA. Esulta il segretario missino Gianfranco Fini: «La storia ci dà ragione». Reagisce Arnaldo Forlani: «La storia non si stravolge». E via, subito, con lo storico, anzi con gli storici (al momento due) che scendono in campo. Tanto per cambiare ci sono di mezzo carte bruciate, carte sparite, antiche testimonianze e imminenti elezioni.

Adesso si riapre anche il caso don Minzoni, l'arciprete di Argenta assassinato a bastonate nel 1923. Il sacerdote martire del fascismo, per l'esattezza delle squadracce del ras ferrarese Italo Balbo.

Ma approfittando del clima, assai propizio alle revisioni storiche, il msi ha chiesto al governo di saperne qualcosa di più. Bene, cioè male: il governo non ha più elementi. Tra incendi bellici e confusioni post-belliche la documentazione sull'omicidio e gli atti dei due processi (uno celebrato negli Anni Venti e l'altro nel 1947) sono spariti. Di qui l'entusiasmo di Fini che interpreta il tutto come «l'impossibilità storica di confermare il pregiudizio» della responsabilità di Balbo. Entusiasmo accresciuto dalla posizione, un po' pilatesca, della magistratura bolognese secondo cui si potrebbe anche ove ne sussistessero i presupposti di fatto e di diritto», arrivare a un giudizio di revisione.

Cui, naturalmente, si oppone fin da adesso il professore (e senatore dc) Gabriele De Rosa: nulla significa la sparizione delle carte. «Certo - ha detto - è che don Minzoni fu assassinato e che fu un assassinio politico». De Rosa, presidente dell'Istituto Sturzo, ha in mano il diario dell'avvocato Coccia, difensore degli eredi del sacerdote, da cui emergono in modo chiaro le pressioni dei fascisti. Fini, invece, punta tutto su quei documenti che a suo tempo sancirono in tribunale l'innocenza del quadrumviro. Innocenza, d'altra parte, messa in discussione da un altro processo intentato allora da Balbo contro la *Voce repubblicana* che l'aveva indicato, con tanto di prove, come mandante. In quel caso i giudici assolsero il giornale (e l'articolista che era Randolfo Pacciardi).

Vicenda remota, dunque, e già piuttosto intricata nei particolari. Eppure non esattamente misteriosa: quel prete «irregolare» e generoso, eroe di guerra e amico dei socialisti, iscritto al partito popolare, grande organizzatore e tutt'altro che disposto a chinare il capo di fronte alle violenze fasciste, fu senz'altro un martire.

Ucciso, magari non intenzionalmente - una «lezione» che va oltre ai suoi scopi - da un'atmosfera di odio, furore e sopraffazione.

Avevano già tentato di bruciargli il circolo. «Quando un partito (fascista), quando un governo, quando uomini in grande o piccolo stile - scriveva prima dell'imboscata - violentano, perseguitano un'idea, un programma, un'istituzione quale quella del partito Popolare o dei Circoli cattolici, per me non vi è che una sola soluzione: passare il Rubicone e quello che succederà sarà sempre meglio che la vita stupida e servile che ci si vuole proporre. La religione non ammette il servilismo ma il martirio». Era una vittima designata, don Giovanni. E così fu: la testa spaccata a colpi di mazza, le impronte di sangue sul muro di casa.

Il primo processo finì con un'assoluzione generale. A rileggere le cronache, «gli imputati, subito scarcerati, vengono salutati dalla folla e portati in trionfo per le vie di Ferrara, al canto degli inni fascisti». Ventiquattro anni dopo, al secondo processo, dei colpevoli non c'era nessuno: tutti morti.

In compenso, dopo anni di oblio, don Minzoni era divenuto un simbolo. Il sacerdote coraggioso che con la sua morte aveva riscattato tanti cattolici che s'erano invece piegati al fascismo. La sua militanza popolare ne fece (legittimamente) un eroe bianco, democristiano. Ricordato da biografie, film, celebrato da Papi e uomini di Stato.

E al di là delle elezioni e della ventata di revisionismo storico su eventi di 70 anni fa, in fondo stupisce che il missino Fini abbia puntato proprio su don Minzoni. «Non ci sono dubbi sulla matrice fascista dell'attentato - disse il presidente Cossiga nel settembre del 1990 -. Il problema, casomai, è quello di capire se venne ucciso a legnate o a sprangate». Si potrebbe cominciare col non disperdere (o ritrovare) i documenti su quel passato sanguinoso.

Filippo Ceccarelli

MONSIGNOR TONINI

«La Chiesa non può tacere»

ARGENTA. «Sono incredulo». Monsignor Ersilio Tonini, ex arcivescovo di Ravenna, ricorda che «esistono documenti inoppugnabili, c'è una lettera pubblicata in occasione della giornata dedicata a don Minzoni a Ravenna nel 1983, una missiva che il sacerdote inviò al sindaco in cui ricordava le minacce subite». «Il primo cittadino - aggiunge - pur essendo fascista, aveva infatti avvertito il parroco dei pericoli ai quali andava incontro. Che l'assassinio sia stato compiuto da due squadristi di Casumaro non c'è alcun dubbio. Don Minzoni doveva rinunciare alla sua opera pastorale a favore dei giovani, ma mandò a dire che i socialisti erano violenti ma che i fascisti erano addirittura peggiori dicendosi pronto a morire. Mi consulterò con l'attuale arcivescovo. La Chiesa non può rimanere in silenzio di fronte a queste assurdità». **[m. b.]**

Don Giovanni Minzoni

A marzo il documento presentato al Papa

Il nuovo catechismo assolverà gli ebrei

CITTA' DEL VATICANO. E' imminente (si parla di marzo) la presentazione a Giovanni Paolo II della stesura definitiva del nuovo «Catechismo Universale» (con la supervisione del cardinale Ratzinger), il testo che dovrà servire da base, una volta promulgato dal Pontefice, a tutti i catechismi nazionali. Una gestazione lunga, resa ancora più complessa dai 24mila emendamenti presentati dai vescovi di tutto il mondo nel '90, che hanno costretto a un estenuante lavoro gli undici membri del comitato di redazione, coordinati da Mons. Alberto Bovone, segretario della congregazione per la Dottrina della Fede.

Il mensile cattolico «Trenta Giorni» ne ha dato alcune anticipazioni, e ha fornito anche una lettura comparata di tre testi: quello del «nuovo» catechismo, il testo del catechismo tedesco dell'83, e il «vecchio» catechismo romano di San Pio V, nato dal Concilio di Trento e promulgato nel 1566.

Il primo elemento che balza agli occhi da questa lettura sinottica è un'accentuazione più individualistica e meno «sociale» dei temi di base. Un esempio illuminante scaturisce dal punto riguardante il peccato originale. Scrivono i vescovi tedeschi: «Il termine peccato originale-ereditario, difatti, sembra a molti una contraddizione in termini... Le difficoltà si risolvono rinunciando all'immagine individualistica dell'uomo». Ancora: «Qui ci si ritrova tutti in una situazione determinata dalla colpa. Veniamo generati all'interno di una società in cui dominano egoismo, pregiudizi, ingiustizia, menzogna».

Il cardinale Joseph Ratzinger

Il Catechismo universale abbandona totalmente il panorama sociale. Adamo ha perduto la santità originale, e «alla loro discendenza Adamo ed Eva hanno trasmesso la natura umana così come loro l'hanno lasciata dopo il primo peccato, dunque privata della santità e della giustizia originali». In conseguenza di questo la natura umana è indebolita, e «incline al peccato (questa inclinazione al male è chiamata «concupiscenza»). Il «nuovo» catechismo appare in questo punto come un ampliamento del testo tridentino.

Spesso il catechismo tedesco appare più desideroso di «spiegare», prendendo in considerazione anche discipline «ausiliarie» del nuovo catechismo; bisogna però tener presente che il documento che verrà presentato al Papa, e successivamente promulgato, è una fonte a cui le chiese nazionali potranno attingere, una linea-guida da arricchire e modellare a seconda delle caratteristiche culturali dei fedeli a cui è destinato. Interessante appare anche il capitolo relativo agli ebrei.

Il testo che sta per uscire appare molto più esteso degli altri due documenti, segno evidente di una nuova sensibilità ecumenica, maturata negli ultimi decenni. Sia il catechismo tedesco che quello «nuovo» escludono comunque che la «colpa» della morte di Gesù sia attribuibile all'insieme «dei giudei di Gerusalemme» o all'«intero popolo ebraico», in linea con quanto la chiesa cattolica ha definito nel Concilio Vaticano II.

Infine, «gli ultimi tempi». E' possibile cogliere in questo capitolo una sottolineatura non casuale. Il nuovo testo ricorda che «prima dell'Avvento di Cristo, la Chiesa deve passare per una prova finale che farà vacillare la sua fede». Si parla di «Mistero di iniquità», sotto forme di «un'impostura religiosa che promette agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi al prezzo dell'apostasia della verità». E' un'accentuazione diversa, che testimonia anche di un clima mutato nella Chiesa: dall'ottimismo post-conciliare, da cui sono nati molti catechismi, si torna adesso a una visione meno rosea del mondo e della posizione della Chiesa. Al contrario il catechismo tedesco ricorda che nel giudizio finale si esprime anche «un'idea colma di promesse della nostra buona novella cristiana: cioè l'idea specificamente cristiana dell'eguaglianza di tutti gli uomini». Non livellamento, dice il documento, ma promessa di una «speranza indistruttibile» e «tutti quelli che subiscono ingiustizia». **[mar. tos.]**

Stato civile di Torino

6 FEBBRAIO 1992

NATI — **Zuelli** Stefania; **Bressan** Federico; **Anselmi** Carlos Francesco; **Piazzolla** Luca; **Verdi** Bruno; **Zavuoti** Greta; **Sebeto** Fabio; **Miglietta** Manuel; **Pagnani** Emilio; **Carà** Marco; **Carlati** Paolo; **Rossignoli** Valentina; **Massa** Alessandro; **Quaresima** Davide; **Russano** Federica; **Russano** Ilenia; **Francesetti** Chiara; **Banche Niclot** Martina; **Vercelli** Andrea; **Benac** Alexandre; **Condoni** Giovanna; **Vitale** Gloria; **Picclone** Simone; **Ronchi** Martina; **Goitre** Alessandro; **Buratti** Giuliano; **Nicola** Silvia; **Saputo** Sara; **Lobascio** Martina; **Berlinetti** Stefano; **Amerose** Alessandro; **Lorè** Luca Giuseppe; **Basuito** Stephanie; **Dello** Alice; **Avvampato** Alessandro; **Perosino** Silvia.

MORTI — **Gavello** Giuseppe, di anni 94, nato a Casalgnolo Lanze, pens., abitante in v. Cossaria 9; **Bernard** Adolfo, a. 80, Casere T.se, pens., v. Ogliaro 15; **Borgogno** Teresa v. Melli, a. 71, Torino, pens., c.so Potenza 127; **Gramaglia** Giovanni, a. 58, Chieri, pens., str. Mongreno 180; **Tazio** Teresa, a. 75, Barbaresco, pens., v. S. Donato 31; **Napolitani** Paolo Raffaele, a. 41, Torino, esercente, c.so Giulio Cesare 145; **Abello** Maddalena v. Emaudi, a. 81, Prazzo, pens., v. Vegia 6; **Morea** Fernando, a. 67, Torino, pens., v. Rosta 13.

Deceduti in ospedale: **Mazzucco** Pieralba in Peretti, a. 69, pens., Cottolengo; **Carisio** Firmina, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Dravetto** Giuseppe, a. 70, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Rossi** Dante, a. 69, Calvi dell'Umbria, pens., Giovanni Bosco; **Casa Fina** Maria Luisa in Ori, a. 38, Sava, casal., Molinette; **Riscione** Gerardo, a. 67, Cancellara, pens., Molinette; **Nemo** Luigi, a. 62, Novalesa, pens., v. Drusacco 6 Medicina Legale; **Basso** Levis, a. 61, Agliè, pens., S. Giovanni A.S.; **Falchero** Celestina v. Bardi, a. 85, Beinasco, pens., Mauriziano; **Trinchero** Letizia v. Tribert, a. 83, Trino V.se, pens., Giovanni Bosco; **Giacosa** Maggiorino, a. 85, pens., Molinette; **Amoruso** Vito, a. 69, Rapone, pens., Giovanni Bosco; **Villavardi** Concetta v. Casasas, a. 57, Taranto, pens., Martini; **Pieri** Nello, a. 80, Castelnuovo Berardenga, pens., Maria Vittoria; **Zappavigna** Carmine, a. 59, Benevento, operaio, Martini; **Mattei** Terenzio, a. 75, Torino, pens., Mauriziano; **Orofino** Lucia v. Del Carmine, a. 89, Barletta, pens., Martini; **Tauro** Giuseppe v. Pisano, a. 86, Sillus, pens., v. S. Marino 10; **Giani** Maria Angela v. Corbetta, a. 92, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Coiro** Teresa in Duodero, a. 66, Torino, casal., Molinette; **Ravera** Maria Emma v. Campini, a. 90, Ceresole d'Alba, pens., Maria Vittoria.

Nati 38 - Morti 29

7 FEBBRAIO 1992

NATI — **Vinettorio** Fiorenzo; **Governa** Maria Amalia; **Gennari** Virginia; **Giacoletto** Edoardo; **Vai** Francesca Maria; **Ramondetti** Eleonora Violetta Chiara; **Nesci** Virginia; **Lucia** Simone; **Nardello** Luca; **Battaglino** Alessandro; **Pilloni** Morena; **Lobruzzo** Ludovico; **Surace** Daniele; **Custureri** Luca; **Mannarà** Martina; **D'Amico** Michela; **Campanile** Francesca; **Di Carlo** Luca; **Rimati** Simona; **Rossella** Davide; **Belello** Stefano.

MORTI — **Giachino** Giuditta v. Bocca, di anni 91, nata a Morbegno, pens., abitante in v. Camandona 22; **Dinenensi** Amalia v. Brusasco, a. 85, Torino, pens., v. Chiesa della Salute 87; **Riello** Salvatore, a. 49, Caltanissetta, operaio, v. delle Primule 12 bis; **Castelli** Giuseppa v. Chiabrino, a. 83, S. Gillio, pens., str. Bertolla 49; **Cammarota** Giovanni, a. 90, Napoli, via Cosmo 17 bis; **Danielli** Dina v. Farnati, a. 88, Siena, pens., v. Cassini 14; **Aberti** Nunziato, a. 88, Pagliara, pens., v. Cassini 14; **Emiliani** Pellegrina v. Mosca, a. 83, Vicenza, pens., p.za V. Veneto 10; **Sivieri** Margherita v. Pani, a. 87, Corbola, pens., v. P. Cossa 51/U; **Casanova** Esterina v. Lugano, a. 84, Volpedo, pens., v. S. Marino 30; **Travers** Giovanni, a. 83, pens., v. Bidone 31; **Penna** Gaetano, a. 90, Chieri, pens., v. Villaprato 3; **Rivetti** Enrico, a. 77, Barbaresco, pens., str. Mongreno 160

Deceduti in ospedale: **Aazzi** Lamia, a. 1, infante, Regina Margherita; **Noseran** Teresa in Vigliani, a. 68, Torino, pens., Mauriziano; **Preterotti** Antonio, a. 56, Ciminà, pens., G. Bosco; **Giovannini** Pia v. Manfredi, a. 82, Bagnone, pens., G. Bosco; **Cortese** Felice, a. 67, Torino, pens., Maria Vittoria; **Borgia** Domenico, a. 31, Taranto, Amedeo di Savoia; **Rolando** Riccardo, a. 66, Giaveno, pens., Molinette; **Pugno** Ambrogio, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Lupia** Tommaso, a. 34, Belcastro, elettricista, v. M. Coppino 116/4 (M.L.); **Morello** Giuseppe, a. 84, Settimo T.se, pens., G. Bosco; **Bellino** Giuseppe, a. 69, Moretta, pens., Molinette; **Putzu** Placido, a. 89, Cagliari, pens., Molinette; **Barge** Sergio, a. 52, Savigliano, pens., G. Bosco; **Orecchia** Natale, a. 77, Castello d'Annone, pens., Molinette; **Mighetto** Caterina v. Dandaca, a. 81, Refrancore, pens., v. San Marino 10; **Mellis** Giuliano, a. 89, Mandas (CA), pens., Einaudi; **Della Monica** Giovanni, a. 75, Salerno, pens., Mauriziano; **Pasetti** Mario, a. 85, Biella, pens., Martini; **Limone** Michele, a. 73, Marianopoli, pens., Maria Vittoria; **Perotti** Renzo, a. 57, Bussoleno, pens., Molinette; **Antonacci** Anna, a. 57, Stigliano, casal., Molinette; **Vico** Maria, a. 84, Vezza d'Alba, pens., CTO

Nati 21 - Morti 35

Serenamente è mancato
Maggiorino Olivero
Lo annunciano addolorati la moglie **Clara**, il figlio **Giancarlo** e congiunti tutti. Rosario mercoledì 12 ore 20,45 cappella Salesiani Crocetta di Torino. Funerali giovedì 13 ore 10,30 parrocchia S. Giacomo in Luserna S. Giovanni.
— **Luserna S. Giovanni**, 12 febbraio 1992.

I fratelli **Luigi** e **Armando** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari.

Adriana Bertola con la figlia **Ariella Beddini** partecipa commossa al dolore della famiglia Olivero.

E' mancato
Giuseppe Falcetto
Ne danno l'annuncio i figli **Luigi** e **Piero**, nuore, e parenti tutti. Funerali venerdì 14 febbraio ore 10 parrocchia Fatima c. Moncalieri 496. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

Famiglie **Brusasco** partecipano al dolore degli amici Falcetto.

Irma Galli commossa partecipa.

La famiglia **Racca** partecipa sentitamente.

E' mancata
Olga Dialotti vedova Barello
Lo annunciano con grande dolore la figlia **Liliana** con **Teo**, **Cecilia** con **Stefano**, **Edoardo** e **Giacomo**; il figlio **Franco** con **Paola**, **Cristina** e **Stefano**. Funerali venerdì 14 ore 8,15 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Anna Barberis e **Angela Carando** partecipano al dolore di Liliana e Franco per la perdita della **MAMMA**.

Michele e **Nora Di Bartolo** sono vicini a Franco e Liliana.

Partecipano al dolore di Liliana:
la famiglia **Brunari** unitamente ai figli
Aldo e **Pimpi Buzzachino**
Gianni, Mariateresa Ghemer.

Roberto, Laura, Alessandra e **Valentina** partecipano con affetto al dolore di Liliana e Franco.

Luca e **Silvia Pecces** sono vicini a Liliana e famiglia.

Luigina Gardino partecipa commossa.

Bruno e **Paola Manucco**
Andrea e **Mara Boero**
partecipano al dolore di Liliana e Franco.

Serenamente ci ha lasciati
Paolo Ammendola
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Mirella**, i figli **Alessandro** con **Eleonora**, **Olga** e l'adorata **Isabella**, **Marta** con **Tino**, **Cristiana** con **Mario** e nonna **Olga**. I funerali avranno luogo giovedì 13 ore 15 Parrocchia San Pietro e Paolo in Castellamonte.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

I nipoti **Paolo, Barbara, Amedeo, Margherita, Nicolò, Aimone, Olivia, Sebastiano** si stringono attorno alla nonna Mirella.

Partecipa con immenso dolore per la perdita del fratello **PAOLO Luisa** con il marito **Sandro di Grésy** e i figli **Paolo, Cristina, Orianala** e **Gabriele**.

Luciano Linda e **Maria Ammendola** con infinita tristezza piangono **PAOLO**.

Maria di Grésy con **Luigi Giuliana Patrizia** e **Alberto** abbraccia con affetto Mirella e figli.

Carlo e **Graziella di Grésy** con **Paolo** ed **Emanuela** partecipano con tanto affetto al dolore di Mirella e figli.

Gigi e **Anna** sono affettuosamente vicini a Mirella, a Luisa e alle loro famiglie.

Donatella e **Dodi** piangono con infinita tristezza il caro amico
Paolo Ammendola
e sono vicini con grande affetto a Mirella, Sandro, Olga, Marta e Cristiana.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Mila e **Efrem, Franca, Gotha** e **Massimo, Marinella** e **Carlo**, partecipano al dolore di Mirella, Cristiana e Mario per la perdita del caro **PAOLO**.

Rossana, Claudio, Enzo partecipano al grande dolore della famiglia Ammendola.

Roberto e **Luisa** con **Mariele** e **Vincenzo** ricordano con affetto e rimpianto l'amico **PAOLO**.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Giorgio e **Carla Remmert** con **Maurizio, Daniela** e **Luca** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Franca con **Valeria, Stefano** e **Emanuele** sono affettuosamente vicini a Mirella e figli nel ricordo del caro amico **PAOLO**.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Giuliano e **Fucci Kuster** con **Monica, Beppe** ed **Edoardo**, vicini a Mirella e ai suoi figli, ricordano con grande rimpianto **PAOLO** caro amico di sempre.
— **Milano**, 12 febbraio 1992.

Monica, Alberto, Gloria, Robi, Maria Teresa, Alvise, Giusi e **Giovanni**, sono vicini con tanto affetto ad Olga, Marta e Cristiana.

Pierpippo e **Caterina Duglio** partecipano commossi.

E' mancata all'affetto
Maria Vegro ved. Pinato
La piangono i figli **Emma, Giuliana, Wally, Antonietta, Bruno, Walter, Palmina**, nuore, generi, nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo 12 corr. alle ore 15 della Parrocchia di San Maurizio C.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio C.se** 12 febbraio 1992.

Le famiglie **Fissore, Cattaneo, Villone** sono affettuosamente vicine a Palmina e familiari per la perdita della cara **MAMMA**.
— **Piossasco - Sangano**, 11 febbraio 1992.

E' mancata
Angela Gays ved. Algieri
anni 71
L'annunciano addolorati la figlia **Pini**, il genero **Franco**, il nipote **Claudio** sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 13-2 ore 15 a Rivara Canavese.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

E' mancato
Claudio Donna
L'annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Laura**, sorella, cognato, nipoti, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico tutto del reparto Sdo dell'Ospedale San Lazzaro. La Benedizione avverrà giovedì 13 corrente alle ore 9,15 presso l'Ospedale Molinette, indi si proseguirà per Primeglio d'Asti ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Grazie **PAPA'** per l'amore, la generosità e le premure che hai sempre avuto per me e la mamma.

Tua cugina **Anna**, la zia **Gisella** e famiglia ti ricorderanno sempre.

Diana e famiglia sono particolarmente vicini a Laura ed Anna.

Riposa sereno vicino al tuo adorato papà e alla tua mamma cara **CLAUDIO**: zii **Amerigo** e **Iacola, Alberto Riccarda Luisella, Luciano, Anna** e **Sabrina, Rita Silvestro Roberto**.

Cristianamente è mancata
Lorenzina Refieuna Roch ved. Accornero
anni 94
Addolorati lo annunciano il figlio **Aldo** con **Mariaiulsa** e le adorate nipoti **Lorenza** e **Annarosa** con **Silvano** e il piccolo **Andrea**, la sorella **Maria**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

I **condomini** di **C. M. D'Azeglio 102** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra
Lorenzina Refieuna Roch ved. Accornero
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Piera Giuseppe e figli con **Alba Terenzio** partecipano al dolore di Aldo Maria e figlie.

Andreina e **Angelo** partecipano al dolore della famiglia.

La sorella **Maria** ed i nipoti **Carlo, Adriana, Andrea** e **Cristiana** piangono zia **RENZA**.

Dolcemente, come è vissuta, è mancata
Angela Galvagno nata Mignano
La piangono i figli **Ezio** e **Anolta** con **Marco** e i nipoti **Beatrice, Umberto, Costantino, Alessandra, Gabriele, Anna**. I funerali si terranno ad Albenga giovedì 13 alle ore 10 nella chiesa del Sacro Cuore. La Salma sarà tumulata nel cimitero di Pieve di Teco.
— **Venaria**, 12 febbraio 1992.

L'azienda **Esta Italiana** di Venaria Reale partecipa al dolore del titolare ing. Ezio Galvagno per la morte della madre
Angela Galvagno nata Mignano
— **Venaria**, 12 febbraio 1992.

L'azienda **Mec Polimer** di Venaria Reale partecipa al dolore del titolare ing. Ezio Galvagno per la morte della madre
Angela Galvagno nata Mignano
— **Venaria**, 12 febbraio 1992.

E' mancato
Chino Rivetti
di anni 76
Lo annunciano: la moglie **Caterina Fornasso**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Renata Verbari** e figli **Manuela** e **Mauro** e parenti tutti. I funerali in Bra mercoledì 12 febbraio ore 15,30 nella parrocchia di S. Antonino, partendo da corso IV Novembre 7.
— **Bra**, 11 febbraio 1992.

Amici e **Colleghi** delle **UU.SS.SS.LL. Torino I - X** ricordano il
dottor Bruno Guerrini
e la signora
Isa Angrisani Guerrini
partecipando al dolore dei familiari
Antonella Arrea
Domenico Bielari
Franca Bozzo
Daniela Bodda
Carlo Bracco
Paola Burroni
Cristina Cassino
Mariapia Chiarale
Giacomo Colombero
Fulvio Croce
Marco De Palmas
Fernanda Ferracane
Pier Giorgio Maggioratti
Renata Magliola
Cinzia Mengoni
Mario Nebbia
Renata Ranieri
Anna Maria Ratto
Antonio Ripanti
Chiara Rossi
Franca Rovere
Luigi Vercellino.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

Partecipano con infinito rimpianto al dolore dei famigliari - colleghi e collaboratori:
Marilù Albertengo
Mauro Bergamini
Liliana Bonino
Mario Cuorus
Annamaria Giani
Roberto Gianni
Rosetta Pinto
Luisanna Piovano
Annamaria Serra.

I **Colleghi** ed il **Personale del Servizio Medicina Legale** partecipano al dolore.

E' mancato
Andrea Galli
Lo piangono la sorella **Olga** con il marito **Lino**, la nipote **Daniela** con **Enzo** e il piccolo **Stefano**. Funerali venerdì 14 ore 9,45 ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

Anita e **Bruno Castelli** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico **ANDREA**.

E' mancata
Orsola Rodes ved. Poma Campament
L'annunciano la figlia **Graziella**, il marito **Carlo Scarpa**, gli affezionati nipoti **Roberta** e **Andrea** e parenti tutti. Funerali in Ceres giovedì 13 corrente alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione via Cantoira 4.
— **Lanzo**, 11 febbraio 1992.

Tina, Vincenzo Cavalla e figli partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Combetto
L'annunciano la moglie **Vanna Cerino**, i figli **Enrico** con **Marina, Maria Grazia** con **Marco**, la suocera **Giulia**. Un particolare ringraziamento al dott. Arizio ed ai collaboratori dell'ospedale Einaudi. Funerali venerdì 14 ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

La famiglia **Martinotti** e **Gregoriani** partecipano al dolore della famiglia Combetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Danilo Bersanetti
anni 52
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Emilia**, fratelli e parenti. Funerali avverranno giovedì 13 febbraio ore 10 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, via Sospello 124.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Alfredo Paulasso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **DANILO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Casalegno
Lo annunciano con dolore la moglie **Albina** i figli **Paola** con **Flavio Sergio** con **Gabriella** la suocera i cognati **Erminia Andrea Bertolina** e famiglia i nipoti parenti tutti. I funerali oggi 12-2 alle ore 10,15 Ospedale Molinette V. Serdena. La salma proseguirà per Casorzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

Partecipano al dolore dei famigliari le famiglie **Gai, Risegno, Richarme, Anisesi**.

E' mancato
Franco Mendoletti
anziano Motori Avio
Ne danno annuncio la moglie **Laura** con **Bruno**, sorelle, cognati, suocera e nipoti. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

E' cristianamente mancata
Vittoria Maiano
Lo annunciano con dolore la sorella **Rina**, il figlioccio **Fabrizio** con famiglia, **Anita Armoni** e famiglia, cugini, parenti tutti. Funerali domani ore 11 parrocchia S. Nome di Gesù, corso Regina 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

La famiglia **Montavenda** partecipa commossa.

Montiosne, Maricarola e la **Cemay Macchine Utensili** addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro amico
cav. Francesco Canta
sono vicini alla famiglia e porgono le più sentite condoglianze.
— **Torino**, 12 febbraio 1992.

La **R.A.M. s.r.l.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Francesco Canta
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Luigi Oddino e **Ruggero Minetti** partecipano al dolore della famiglia Canta.

Fregnan F.lli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Francesco Canta
— **Venaria**, 11 febbraio 1992.

I **Condomini**, gli **Inquilini**, la **Custode** e l'**Amministratore** di **via Michele Lessona 11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Ferruccio Deva
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Il **Segretario cittadino** e la **Direzione Comunale** della **D.C. di Torino** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
geom. Dalmazzo Ferrero
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Gianpaolo Brizio, Giovanni Porcellana, Gianfranco Morgando ed **amici «Forze Nuove»** partecipano al lutto per l'immatura dipartita del caro **DALMAZZO**.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Tonina La Spada in La Rosa
Tristemente lo annunciano il marito, i figli **Raffaele** e **Annamaria**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa **Cala** della Fondazione Faro per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Santa Maria 48.
— **Moncalieri**, 11 febbraio 1992.

E' mancata
Maria Brunetto Bertuzzi
Addolorati l'annunciano: il marito **Francesco**, la figlia **Renata**, la sorella **Ada**, il fratello **Guido**. I funerali avranno luogo in Cuneo giovedì 13 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale S. Croce direttamente nella Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 11 febbraio 1992.

C.B.S. - Scuola Calcio Napoli, partecipa al dolore del presidente Alessandro Mottino per la scomparsa del padre
Ugo Mottino
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Gino e **Maria Testa** con i familiari ricordano con affetto il carissimo
Guido Golzio
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Il **GFT S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Vittorio Scapolan
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor
Vittorio Scapolan
— **Torino**, 11 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1988 1992
cav. Aldo Camparini
Ufficiale congedo Guardia di Finanza
Affettuosamente.

1983 1992
Vittorina Amico Di Meane in Capra
Sempre insieme tuo **Enrico**.

1981 12 Febbraio 1992
Vincenzo Pistol
Affettuoso, costante e doloroso ricordo **Miranda Loredana Tiziana Maurizio**.

Le famiglie **Mattasoglio** e **Gione** ricordano con rimpianto e affetto la loro cara
Ughetta Leprotti Beria
nel trigesimo della scomparsa.
— **Sanremo - Mathi Canavese**, 12 febbraio 1992.

1983 13 Febbraio 1992
Dori Morbidelli
Alberto Bonomo
Sempre nel cuore.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Punizione in vista per il prete amico di Cossiga che ha definito il presidente della Cei massone

Il Vaticano contro «don Piccone»

E il Papa: sono solidale con il cardinale Ruini

CITTA' DEL VATICANO. Per «Don Piccone» la punizione è vicina. E ieri pomeriggio il Papa ha detto nel corso della messa: «Esprimo al cardinale Camillo Ruini, tutta la mia solidarietà e stima». Un riferimento esplicito alle accuse di massoneria lanciate da Mons. Pintus, nei cui confronti ieri il Vicariato ha reso pubblica una nota di riprovazione, a cui seguiranno forse altri provvedimenti: potrebbero essere un'ammonizione, o la sospensione «a divinis», e forse la rimozione dall'ufficio di parroco. Mons. Pintus attende comunicazioni scritte; ma il sacerdote sassarese, amico di Cossiga e critico della Chiesa perché troppo tiepida nel difendere l'Uomo del Colle e nell'attaccare il pds, non demorde, anzi, rilancia le sue accuse al cardinale: «E' certo, dai suoi comportamenti, che agisce peggio di un massone».

Ma sulla testa del parroco cossighiano si stanno addensando nere nuvole di tempesta. «Il Vicariato di Roma, di fronte alle reiterate, totalmente false, vergognose affermazioni proferite in questi giorni da Mons. Pietro Pintus, parroco di San Lorenzo in Lucina - legge una nota del Vicariato -, esprime assoluta riprovazione e si riserva di adottare i provvedimenti necessari per il bene della comunità ecclesiale, essendo gli atteggiamenti di Mons. Pintus manifestamente incompatibili con i doveri del suo ufficio». Firmato: Mons. Romigio Ragonesi, «Vicegerente», il «N. 2» della diocesi. «Don Piccone» si difende a colpi di codice di Diritto Canonico: «L'art. 528, e forse questo testo Mons. Ragonesi lo conosce poco, afferma: il parroco è tenuto a fare in modo che la parola di Dio sia integralmente annunciata a coloro che si trovano nella parrocchia. Perciò curi che i fedeli laici siano istruiti nella verità della fede, soprattutto con l'omelia delle domeniche e delle feste di precetto. Favorisce le attività che promuovono lo spirito evangelico, anche in ordine alla giustizia sociale». Quindi, secondo Mons. Pintus, parlando di Presidente della Repubblica, di pds, e di politica, non sarebbe uscito fuori dai suoi doveri.

Ma è contro il sistema che «Don Piccone» alza la sua arma verbale: «Non è degno di nessun vescovo, come di nessun'autorità, civile o religiosa, fare dichiarazioni del genere, su cose apprese dai giornali senza avere interpellato l'interessato. Perché non mi chiamano? Prendono provvedimenti in base agli articoli di un giornale. Hai capito la nuova gestione camuffata di questi affaristi maledetti!». Scatenato, Mons. Pintus prosegue nel suo «j'accuse»: «Non è solo provincialismo pastorale, è una congrega di malaffare». E ribadisce incurante delle conseguenze («Mons. Ragonesi prenda i provvedimenti che crede») e delle smentite ricevute dal Vicariato: «Sfido il card. Ruini ad accedere al Sant'Uffizio, oggi Congregazione per la Dottrina della Fede, o alla Basilica di San Pietro, di giurare se sia massone o meno. Qualora giurasse che non è massone, io lo dichiaro spergiuro».

Ma non è il caso - abbiamo chiesto a Mons. Pintus - di produrre a sostegno della sua accusa i documenti che afferma aver depositati all'estero, per sicurezza? «Doucement, tout doucement» (Piano, molto piano), risponde: «Al momento giusto ci terrò una fonte d'Oltralpe».

Ora, la solidarietà del Pontefice al card. Camillo Ruini, espressa fuori tempo durante la messa celebrata in Vaticano sembra privare il parroco di uno dei punti di appoggio di cui si era vantato nei giorni scorsi. Ma «Don Piccone» è scomparso sin dal primo pomeriggio, per cui non è possibile conoscere le sue reazioni. Giovanni Paolo II aveva dovuto esprimere solidarietà, per le stesse accuse, anche all'arcivescovo di Vicenza, Mons. Nonis, nel corso della visita pastorale compiuta in Veneto l'anno scorso. C'è una manovra per screditare il nuovo vertice della Cei? Nel mondo cattolico più d'uno comincia a pensarlo, e a chiedersi da dove provengono i «documenti» esibiti a Vicenza e adesso contro il card. Ruini e altri due alti prelati di curia. E la Sir, il Servizio Informazione Religiosa vicino alla Cei, si chiede: «Come non intravvedere in questa vicenda penosa e vergognosa per chi l'ha provocata, un'orchestrazione che tenta di diffamare il card. Ruini»? Intanto «Don Piccone» ci annuncia con voce stentorea: «domenica, ore 12, messa per la patria». Fra gli amici di Pintus c'è chi spera che vi appaia Cossiga.

Marco Tosatti

MILINGO

«Il card. Oddi si faccia esorcizzare»

ROMA. Il cardinale Silvio Oddi era andato già pesante, definendo mons. Emanuel Milingo un «pagliaccio» e uno «stregone». Ieri il vescovo esorcista, ha invitato il cardinale a farsi esorcizzare affinché «non abbia da trascorrere l'eternità a fianco di Satana». Così monsignor Milingo, con una lettera aperta firmata dal suo più stretto collaboratore, Attilio Mulargia, ha risposto «agli insulti» che il porporato in un'intervista all'*Espresso* gli aveva rivolto. «Ha mai conosciuto uno stregone per poterne fare un raffronto? - si legge nella lettera - Ha mai avuto dimestichezza con i pagliacci per dare questo appellativo ad un confratello?». «E per scusarsi del mal fatto - scrive ancora Mulargia a Oddi - si prodighi e chieda per lui una delle tante chiese di Roma abbandonate». Ed ecco la replica del cardinale. «Non avrei dovuto usare le parole che ho usato. Mi spiace di cuore averlo definito un pagliaccio e, per dimostrarlo, lo aiuterò a fargli ottenere una chiesa per le sue messe, sempre che ci sia dalla Santa Sede l'autorizzazione per queste funzioni esorcistiche». «Mi chiedo - ha detto però Oddi - come mai la Santa Sede, che impedì a Milingo di celebrare esorcismi a Lusaka nello Zambia, possa autorizzarli adesso e proprio qui a Roma. Mi sembra strano». [Ansa-Adnkronos]

Mons. Pietro Pintus parroco di San Lorenzo in Lucina. Sopra il cardinale Camillo Ruini presidente della Cei

Camera, il giurì

Assolti Cristofori e Pomicino

ROMA. Il giurì d'onore della Camera ha «assolto» Nino Cristofori e Paolo Cirino Pomicino. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio e il ministro del Bilancio erano stati accusati per varie forme di malcostume dall'on. Franco Piro, passato dal gruppo psi al gruppo misto, allora presidente della commissione Finanze di Montecitorio.

Delle due indagini la più breve e chiara è quella riguardante Cristofori, assolto, si può dire, con formula piena sia per la sua estraneità ai fatti contestati o, in alcuni casi, per la non sussistenza dei fatti stessi. Com'è noto, le accuse al sottosegretario riguardano in particolare la costruzione del cosiddetto «palazzo degli specchi» a Ferrara con l'asserito favoreggiamento di appalti a favore di ditte di persone amiche, oppure la nomina di un suo segretario al locale consorzio agrario ed ancora cointeressenze in società operanti nel delta del Po.

Più lunga e articolata la sentenza su Pomicino. Come spiega la relazione, in questo caso il giurì si è trovato davanti a un compito assai più impegnativo, sia per il maggior numero di contestazioni di reato sia per la loro formulazione, per cui sarebbero stati necessari i poteri di indagine propri dell'autorità giudiziaria. In ogni caso, anche il ministro è stato «assolto» perché «non appare sussistere» fondatezza nelle accuse di Franco Piro. [Asca]

I PARTITI E IL VOTO

Durissima reazione di Occhetto: «Un atto di stitichezza intellettuale e politica»

C'è il partito del referendum

Giannini, liste per Camera e Senato

Massimo Severo Giannini

ROMA. E' ufficialmente nata la «lista referendaria» guidata da Massimo Severo Giannini. Propone la «disoccupazione partitica dello Stato e dell'amministrazione pubblica» e l'impegno per una riforma del sistema elettorale in senso uninominale-maggioritario. E presenterà propri candidati sia alla Camera che al Senato. Assieme a Giannini e ai tre radicali Giovanni Negri, Peppino Calderisi e Massimo Teodori che fanno parte del Corid, il comitato promotore dei referendum «antipartitocratici», ha accettato di far parte della nuova lista un folto gruppo di intellettuali e di professionisti: dallo storico Ernesto Galli della Loggia al filosofo Giacomo Marramao, di provenienza pci, dall'architetto Bruno Zevi al critico e storico dell'arte Federico Zeri, dall'economista Antonio Martino, editorialista del *Giornale nuovo*, dallo studioso di dottrine politiche Nicola Matteucci, figura di spicco della casa editrice bolognese Il Mulino, al filosofo Marcello Pera. E poi ancora la storica Lisa Foa e il presidente onorario della Corte dei Conti Onorato Sepe, il politologo Carlo Galli e l'avvocato napoletano Vincenzo Siniscalchi, il biofisico Claudio Nicolini e l'amministrativista Paolo Stella Richter. La presentazione ufficiale della lista, annunciata qualche giorno fa, è stata incoraggiata, dicono i suoi promotori, da una valanga di adesioni giunte al centro di raccolta via fax e via telefono. E molto ha contato anche l'appoggio di numerose personalità del mondo della cultura e dell'economia, a cominciare da quella del premio Nobel Rita Levi Montalcini. La lista si propone di «offrire alla gente un'alternativa credibile tra i simboli del vecchio sistema e la protesta fine a se stessa»: una scelta che permetta di divincolarsi dall'abbraccio dei partiti esistenti, anche se vincolati dal «patto referendario» proposto da Mario Segni, senza cadere nella protesta delle Leghe. Ma è proprio questa scelta che ieri ha fatto esplodere le prime polemiche attorno alla neonata lista referendaria.

Durissimo il commento del segretario del pds Achille Occhetto che definito la scelta di Giannini, più volte invitato a presentarsi con la Quercia, come un «atto di stitichezza intellettuale e politica», un'«azione intellettualmente assurda e fuorviante» che consente indebite «appropriazioni di un patrimonio comune come quello del referendum»: «i referendum non hanno bisogno di cani da guardia né di vestali». E visto che già qualche esponente del pds, come Paolo Flores d'Arcais, ha già dichiarato di non opporsi in linea di principio all'opzione referendaria, ieri Cesare Salvi ha addirittura minacciato che «non potrà più continuare a restare nel partito della Quercia» qualunque «iscritto al pds che vorrà candidarsi nelle liste referendarie».

Malumore anche tra i liberali, che qualche giorno fa si erano detti disponibili, per bocca del segretario Altissimo, alla presentazione di liste referendarie soltanto al Senato, dove sono favorite le aggregazioni.

Ieri il vicesegretario del pli Antonio Patuelli ha parlato di «grosso sbaglio di chi tenta di strumentalizzare la battaglie referendarie per cercare di mettere in piedi un proprio partitino» e accusa «un gruppetto di ex radicali di aver forzato l'impostazione iniziale di Giannini. Anche Alfredo Biondi si dice «dispiaciuto per l'iniziativa degli amici del Corid».

[p. bat.]

«Lui era un proto-ecologista: non voleva l'albero di Natale vero»

Alessandra Mussolini nel msi «Ho sognato il nonno: vincerai»

ROMA. Bacia Vittorio Orefice in corridoio e Franco Piro alla buvette. Poi si affaccia sull'emiciclo deserto ed esclama: «Per me quest'aula non sarà né sorda né grigia». Un pomeriggio alla Camera con Alessandra Mussolini, 28 anni, laureata in medicina, attrice pentita, candidata alle elezioni per il msi nella circoscrizione Napoli-Caserta. Segni particolari: nipote di nonno Benito e zia Sofia. I cognomi sono superflui e ancora pesantissimi, tanto da avere scatenato intorno a questa bella ragazza napoletana le curiosità morbose della stampa di mezzo mondo. Mentre i politici agonitano per una comparsata televisiva, lei si permette il lusso di spostare un'intervista col «New York Times».

Il blitz pomeridiano a Montecitorio è un'idea di Giuseppe Tatarella, vulcanico deputato missino. Scortata dal suo anfitrione e dalla madre Maria Scicolone, sorella della Loren, Alessandra ha sfilato per mezz'ora, con un cappottino marrone a nascondere le forme esuberanti che nei giorni scorsi il «Sunday Times» ha rivelato ai suoi lettori in uno «speciale» a tutta pagina.

Del Duce a Cicciolina, non sono pochi i fantasmi, grossolani ma di sicura presa, che Alessandra Mussolini dovrà esorcizzare durante il tam-tam informativo dei prossimi mesi. Fedele ad un antico motto di famiglia, lei non indietreggia: «Faccio sul serio. D'altronde, col cognome che porto non posso permettermi di scherzare». Ecco, il cognome: primo problema, oltre che garanzia di elezione sicura: «Mi sono sempre rifiutata di cambiarlo, anche quando mi danneggiava sul lavoro». Mussolini senior l'ha premiata di tanta devozione, apparendole in sogno per raccomandare la candidatura: «E' successo poche settimane fa. Eravamo a Predappio, nella casa di famiglia, e nonno Benito mi sorrideva: "Stai tranquilla, andrà tutto bene". Mi sono svegliata di soprassalto e ho sciolto gli ultimi dubbi». Oltre ai contatti onirici, i rapporti di Alessandra con il Duce si basano sui racconti di nonna Rachele e su quelli, assai meno teneri, rintracciati nei libri di scuola, «pieni di storture» riguardo al fascismo. La nonna, invece, le ha lasciato un ritratto inedito dell'illustre parente: «Uno che suonava il violino e si faceva comandare a bacchetta dalla moglie. Insomma, il classico uomo di casa». Ma anche un antesignano dei verdi: «E' stato uno dei primi politici ad avere pensieri ecologisti. La nonna mi disse che lui non aveva mai voluto in casa un vero albero di Natale, perché il pensiero che fosse stato tagliato lo faceva soffrire troppo». Alessandra è pronta a raccogliere l'eredità: «Per molto tempo dirsi fascisti è stata una vergogna. Adesso non più. Per me fascismo significa: cose in ordine e sotto controllo». Senza pena di morte, però: «Sono contro ogni tipo di violenza: anche contro la caccia, che il mio partito invece approva».

Un altro fantasma all'orizzonte: Sofia Loren, cui tanto somiglia nel taglio degli occhi e delle labbra. In passato non mancarono le polemiche con la zia e suo marito Carlo Ponti a proposito di ruoli al cinema offerti e poi negati, proprio a causa di quell'irrinunciabile cognome. «Ma adesso tutto è dimenticato. Anzi, quando ho preso la decisione di candidarmi, sono stata un'ora al telefono con Los Angeles, con zia Sofia». E la Loren rispolverando le sue origini, le ha gridato via satellite: «Lioc te voglio, zuopp', a 'sta tagliuta». Che tradotto dal pozzuolese in italiano perde musicalità ma non saggezza: «Cui ti voglio, zoppa, davanti a questa salita». Alessandra l'ha preso come un ottimo augurio. Al resto penserà il corno portafortuna che promette di infilare nella borsetta la prossima volta che tornerà alla Camera. Stavolta, da deputata: «Non sono Cicciolina. Lei non ha dato una buona immagine delle donne. Ma io, se sarò eletta, non mancherò a una seduta. E anche se sono giovane e carina, mi farò ascoltare e valere. Il mio slogan elettorale dice: "Napoli: fatti, non parole". Non sarà bello, ma è sincero». Chissà se il nonno, che negli slogan era maestro, avrebbe trovato qualcosa di meglio.

Massimo Gramellini

Alessandra Mussolini: «Il mio slogan è: Napoli, fatti e non parole»

Il mondo dello sport spera nelle urne, anche pugili e tennisti entrano nelle liste elettorali

Toto-elezioni, tutto il calcio simbolo per simbolo

Bearzot nel psdi, Agnolin col psi, D'Elia e Lo Bello con la dc

ROMA. Chi non spera di fare gol alle elezioni del 5-6 aprile? Così, fuor di metafora, più d'un partito chiede aiuto a chi di «palle in rete» se ne intende veramente: agli uomini del calcio. Ex giocatori, ex trainer, presidenti di società, arbitri, fanno la parte del leone nei primi borsini degli aspiranti onorevoli e senatori. In buona e sportiva compagnia: nel segreto della cabina, gli italiani potranno dare la preferenza ad almeno due pugili, ad una tennista e ad un ex uomo-Ferrari da Formula 1. Il campionato dell'urna è tutto da decidere.

A segnare il primo punto a suo favore è, senz'altro, Antonio Cariglia, leader del psdi. Ha offerto un seggio ad Enzo Bearzot, ex commissario tecnico di quell'Italia campione del mondo a Madrid: «Onoratissimo - confessa -. Ci sto pensando. Un pronostico? Fifty-fifty. Sport e politica non sono poi così distanti: il problema è sempre quello di mettersi al servizio di qualcuno, per qualcosa. A 64 anni, mi reputo un moderato e un cristiano. Ma attenzione: cristiano non significa, necessariamente, democristiano». E assicura gli elettori del collegio senatoriale di Udine e della circoscrizione Udine-Pordenone-Gorizia-Belluno per la Camera: «Con la Federazione ho chiuso: se accetto, e verrò eletto, di sicuro non farò l'assenteista. Al contrario. Il psdi l'ho sempre guardato con simpatia dai tempi di Saragat».

Pronta la replica di Craxi, che schiera nelle file psi Gianmauro Borsano, presidente del Torino (si presenterà come indipendente) e, forse, Luigi Agnolin, ex arbitro internazionale, ora commissario Can per la serie C: «C'è stato un approccio da parte del psi - spiega Agnolin -. Ho dato una risposta, sto aspettando la risposta alla mia risposta. Non è la prima volta che un partito m'interpella in vista delle elezioni. Non ho posto condizioni, ci mancherebbe: ho soltanto spiegato le caratteristiche che costituirebbero il piedistallo di un mio eventuale coinvolgimento. Se la chiarezza va bene, a disposizione. Ma se la chiarezza non è gradita, tanti saluti. A 48 anni non torno indietro». Politica e sport possono andare a braccetto? «Certo, le esperienze dell'una possono essere travasate con successo nell'alveo dell'altro, o viceversa: l'importante è fare gli interessi del sociale». Il suo futuro è nelle mani degli elettori del collegio di Bassano del Grappa. Anche la dc vuol pescare nel mondo del calcio. Innanzitutto, riproponendo tutti e tre i deputati sportivi uscenti: Gianni Rivera, ex capitano del Milan e della Nazionale, Antonio Matarrese, ex presidente del Bari e attuale presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, presidente della Lega Calcio di serie C. Poi, guardando ai «fischietti d'oro»: all'arbitro salernitano Pietro D'Elia e a Rosario Lo Bello, figlio di Concetto.

Dal pallone al pugilato. Francesco Damiani, campione del mondo dei pesi massimi, dovrebbe essere il candidato del pri per Ravenna, mentre Patrizio Oliva potrebbe essere candidato nel Napoletano per la dc. La voglia di preferenze non risparmia il mondo dell'automobilismo e del tennis: Mauro Forghieri, ex direttore sportivo della Ferrari, si presenterà per il partito degli automobilisti del quale è presidente, mentre Raffaella Reggi potrà essere votata dagli elettori pri ravennati.

Il partito dell'edera, infine, ha segnato un altro gol fuori dal mondo sportivo: Maria Ruta, la prima donna in Italia a sfidare il racket delle estorsioni, sarà candidata dai repubblicani al Senato nel collegio di Taranto.

Mario Tortello

La radio: ultrà hanno ucciso due agenti e preso ostaggi. Poi la smentita

Morte nella moschea, è un giallo

Guerriglia a Algeri, spari nella notte
La folla dà l'assalto a una caserma

ALGERI. «Gli assassini dei poliziotti si sono barricati in una moschea, hanno preso ostaggi tra i fedeli, sono pronti a uccidere ancora pur di resistere. Ma la polizia li ha circondati». La notizia trasmessa dalla radio ha incendiato l'Algeria. Poi l'emittente ha smentito: «E' stato un errore di trasmissione». Una scusa poco credibile, anche se poco dopo è arrivata anche la smentita della polizia. La moschea è stata stretta d'assedio per tutto il giorno da truppe in assetto di guerra; per la polizia era un covo dei fondamentalisti islamici, pare che all'interno del tempio sia stato trovato un intero arsenale. A tarda sera il giallo non era ancora risolto.

L'intreccio comincia l'altra notte, a Bordj Menaiel, settanta chilometri a Est di Algeri. Due poliziotti inseguono due ultrà, vogliono arrestarli. L'accusa: hanno istigato i fedeli alla rivolta contro il direttorio al potere. Loro si rifugiano nella moschea, chiedono protezione all'imam, certi che i poliziotti non oseranno incalzarli fin nella sala della preghiera. Gli agenti non si fermano, e allora gli integralisti li affrontano con il coltello e un'accetta, li colpiscono, poi li finiscono con una pistola. Il sindaco della città, controllata dal Fis, viene fermato.

Secondo il racconto della radio, durante il quotidiano notiziario in lingua francese, al mattino le forze di polizia circondano la moschea, vogliono la resa degli assassini. Ma i due ultrà sono decisi a resistere: prendono in ostaggio alcuni fedeli (non si conosce con esattezza il numero), si asserragliano nella sala della preghiera. In tutto il Paese sale ancora la tensione, si accendono altri scontri. A Algeri la folla in armi attacca una caserma della polizia. Poi la radio algerina smentisce se stessa, definisce la notizia trasmessa in precedenza «un errore di trasmissione». La moschea non è assediata, non ci sono ostaggi, gli assassini dei due poliziotti non sono lì dentro. L'emittente però aggiunge che all'interno del luogo di culto sono state trovate armi. Da lì a poco la polizia conferma. Testimoni riferiscono che l'assedio al tempio è stato tolto. Nessuna notizia sulla sorte degli ostaggi e degli ultrà braccati.

I due poliziotti uccisi nella moschea non sono le uniche vittime dei mullah. L'altra notte altri sei poliziotti sono stati assassinati. L'inasprimento della violenza degli integralisti islamici contro l'Alto Consiglio di Stato che ha preso il potere un mese fa è opera di un gruppo di ex combattenti della guerra di Afghanistan che, secondo la polizia, adesso si sono nascosti nella Casbah, il quartiere popolare della capitale, dopo avere crivellato di pallottole dopo la mezzanotte scorsa le automobili con a bordo sei poliziotti. Il bilancio ufficiale parla però di sessanta vittime tra i dimostranti islamici. Nelle retate delle ultime ore si segnala l'arresto di due cittadini di nazionalità straniera, non è specificata quale, accusati di aver incitato la folla alla rivolta.

Secondo la radio nazionale oltre a sporadiche, ma intense sparatorie segnalate in vari quartieri della capitale, ci sarebbero stati numerosi incidenti tra polizia e studenti conclusisi in maniera incruenta. Le autorità di sicurezza, in virtù dello stato d'emergenza decretato domenica sera, hanno sequestrato il giornale «el Mujadid» controllato dal Fis. [e. st.]

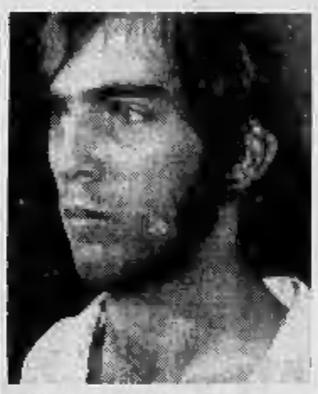
Retata a Algeri: la polizia dà la caccia ai fondamentalisti islamici accusati di istigare i fedeli alla violenza (FOTO AFP)

USA

Wojtyla aveva chiesto la grazia, dubbi sulla salute mentale dell'omicida

Il Papa non ferma il carnefice

Texas: violentò e uccise una suora, giustiziato



Johnny Frank Garrett: giustiziato

HUNTSVILLE. E' stato giustiziato nel Texas con un'iniezione un uomo di 28 anni, condannato alla pena capitale per avere violentato e ucciso nel 1981 una suora francescana di 76 anni. Il Papa aveva chiesto la grazia riuscendo a fermare l'esecuzione un'ora prima che avesse luogo alla data originaria del 6 gennaio, ma si trattò solo di un rinvio in attesa che si pronunciasse la Corte Suprema texana che l'altro ieri ha respinto ogni appello. Per salvare la vita a Johnny Frank Garrett erano intervenuti anche 16 vescovi cattolici, Amnesty International e la diocesi di Amarillo, dove sorge il convento dove Suor Tadea Benz cadde vittima della violenza di Garrett, all'epoca solo diciassettenne. La difesa di Garrett ha sempre sostenuto che si trattava di uno squilibrato incapace di intendere e volere, anche a seguito delle violenze fisiche e sessuali subite da piccolo, ma si è imposta la tesi dell'accusa: Garret poteva non essere del tutto normale, tuttavia era cosciente di compiere un crimine punito dalla legge.

Le sue ultime parole sono state: «Desidero ringraziare la mia famiglia per l'amore e la cure che ha avuto per me. Quanto al resto del mondo, vada a quel paese». [Agi]

Prima missione con marito e moglie

La Nasa lancia in orbita lo Shuttle dell'amore

Parte il progetto «intimità celeste»
e si studia il profilattico spaziale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le nuove frontiere del sesso verranno scoperte nello spazio. L'«intimità celeste», come viene chiamata alla Nasa, godrà degli immensi silenzi della galassia e potrà svilupparsi libera e creativa in assenza di peso. Il futuro dell'uomo è interplanetario. E non può esistere uomo del futuro senza sesso del futuro. All'ente spaziale americano ci sono arriveti senza compiacimento, condotti da esigenze di carattere pratico, come le missioni più lunghe che si preparano e la prima coabitazione di una coppia sposata in uno dei prossimi voli dello Shuttle. Ma se finora gli scienziati della Nasa avevano avvolto le loro discussioni su questo tema di pudica discrezione, ormai troppi sanno. Esistono dei progetti sui quali non si può più tacere.

A settembre, il tenente colonnello dell'Aviazione Mark Lee salirà sulla navetta con la moglie Jan Davis, ingegnere meccanico. Non erano ancora sposati quando iniziarono l'addestramento per lo stesso volo. Ma adesso lo sono e non si può mica imporre loro di divorziare o di essere forzosamente casti. Certo, si potrebbe dividerli, ma persino alla puritana Nasa hanno pensato che, così, non si farebbe altro che rinviare ipocritamente un problema destinato comunque a porsi.

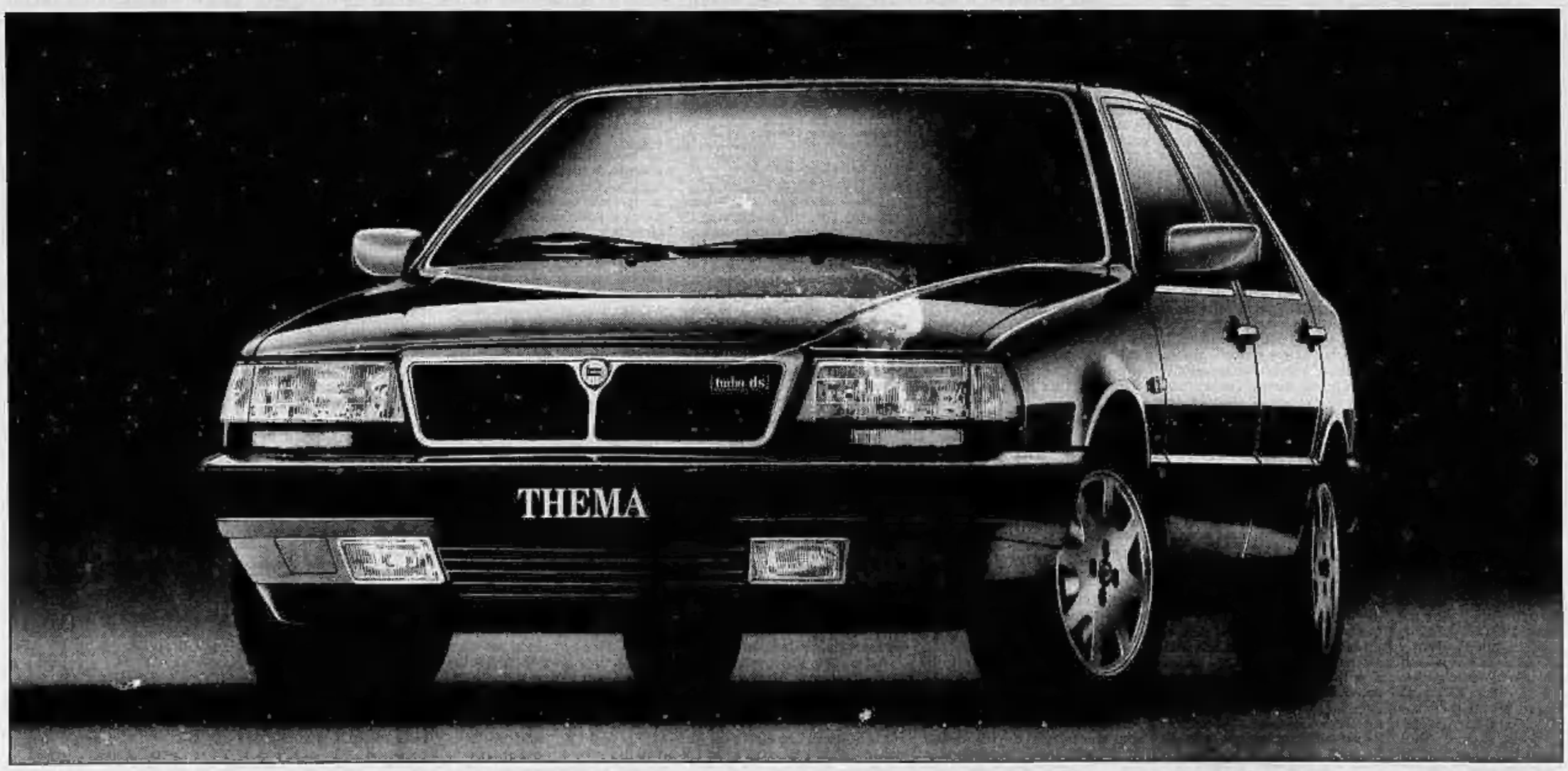
Infatti, tra una decina d'anni, è prevista la partenza della prima missione su Marte, che dovrebbe durare più di due anni. Si può pretendere dagli astronauti un'astinenza dal sesso per un periodo così lungo? Sarebbe inumano e perfino pericoloso. In una situazione già così estrema, l'impossibilità a svolgere un'attività umana talmente naturale e decisiva potrebbe produrre «depressione, ostilità all'interno del gruppo, violenza o addirittura pazzia».

Senza contare che, entro la fine del decennio, dovrebbe essere completata la grande stazione spaziale permanente «Freedom», il cui stesso nome, libertà, scoraggia del resto anacronistiche proibizioni. Lì, in 800 metri cubi di spazio abitabile, dove un numeroso gruppo di scienziati rimarrà a fluttuare per lunghi periodi, ci sarebbero anche condizioni ideali per trasformare la soddisfazione di un bisogno elementare in un campo di sperimentazione.

Tanto vale affrontare il toro per le corna, hanno pensato alla Nasa. Oltretutto, come suggerisce la psichiatra Patricia Santy, «l'assenza di peso renderà l'attività sessuale particolarmente godibile, poiché consentirà una libertà di movimenti impensabile sulla terra». Solo che, libertà di movimento a parte, non si sa a che cosa si va incontro. Certo, almeno in una prima fase, sarà impedita la promiscuità che potrebbe nascere tra gruppi di scapoli. Solo coppie sposate regolarmente. Ma i contraccettivi noti saranno affidabili nello spazio? Non si possono prendere rischi, perché tutti i ginecologi mettono in guardia dagli effetti negativi che le radiazioni spaziali potrebbero avere sulle gravidanze. Nello scorso novembre - è trapelato - la Nasa ha istituito un gruppo di ricerca che ha proprio il compito di studiare e mettere a punto «il profilattico spaziale».

Paolo Passarini

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.



Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Clamorosa rivelazione del Washington Post: per questo Bush è così avaro di aiuti

«Eltsin cadrà tra poche settimane»

Il giornale cita Quayle e altre fonti della Casa Bianca
E Gorbaciov: se bara, torno per guidare l'opposizione

Kiev: arrivano gli aiuti umanitari e i soldati americani e ucraini si scambiano souvenir Sopra: Eltsin (FOTO AP)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo degli Stati Uniti è avaro di aiuti con Boris Eltsin per la semplice ragione che lo considera in bilico e destinato a durare per poche settimane al massimo. La clamorosa rivelazione, fatta ieri da Jim Hoagland, uno dei commentatori più importanti del «Washington Post», è appoggiata su numerose fonti. Innanzitutto, lo ha confermato il vicepresidente Dan Quayle durante una conversazione avuta con Hoagland in Germania. Ma ha trovato riscontro in indicazioni fornite da membri repubblicani del Congresso in stretto contatto con la Casa Bianca. E un alto diplomatico occidentale di ritorno da una serie di colloqui con esponenti di primo livello dell'amministrazione Bush, ha dichiarato: «Eltsin è visto come una figura di passaggio».

I primi interrogativi su quale sia, al di là delle apparenze diplomatiche, l'atteggiamento reale di George Bush nei confronti del Presidente della Repubblica russa erano emersi dopo l'incontro di Camp David di due settimane fa. Eltsin era stato invitato nella residenza di campagna del Presidente degli Stati Uniti e, nella conferenza-stampa comune, i due si sono cordialmente definiti «amici». Ma che la realtà fosse diversa dalle apparenze era emerso nei giorni successivi, quando Eltsin, in Canada, aveva espresso su politici e uomini di affari americani giudizi molto critici, assai diversi da quelli espressi negli Usa. L'opinione pubblica era stata presa in contropiede e avevano ripreso quota vecchie perplessità sulle caratteristiche di inaffidabilità dell'uomo Eltsin.

E' poi emerso che, a Camp David, Eltsin aveva chiesto con una certa insistenza a Bush la costituzione di un fondo di 4-5 miliardi di dollari per aiutare la stabilizzazione del rublo, che ha subito recentemente una svalutazione del 300%. Ma Bush ha risposto risolutamente «no», non volendo neppure impegnarsi in promesse per il futuro o in altri aiuti monetari. Richiesto di commentare questo fatto, Quayle ha riposto che «l'amministrazione non intende scommettere né tanto né poco sulla capacità di Eltsin di uscire dalla tempesta in cui si trova».

Quayle ha spiegato apertamente che gli Stati Uniti non si sentono affatto sicuri rispetto a quanto potrebbe succedere nell'ex Urss nel giro di poco tempo. «Sapevamo chi c'era dietro a Gorbaciov. C'era Eltsin, con tutto il suo impegno per le riforme. Ma adesso il fatto è che non sappiamo quali forze ci siano dietro a Eltsin». Si potrebbe, forse, nutrire qualche dubbio sull'attendibilità di Quayle, anche se il vicepresidente è sicuramente in possesso di informazioni di prima mano e, finora, non ha mai giocato in proprio. Ma, dall'interno dell'amministrazione, altre fonti confermano che Eltsin non viene giudicato in possesso di idee sufficientemente chiare su come riformare l'economia e, in Bush, prevale la convinzione che «Eltsin stia affogando senza speranza di salvezza». E' questo che fa dire al senatore Richard Lugar, convocato alla Casa Bianca in veste di consigliere, che «occorre essere sicuri su quello che si vuole stabilizzare, perché non ha senso cercare di stabilizzare un pozzo senza fondo».

Su questo atteggiamento di Bush, oltre alle perplessità sul personaggio Eltsin, possono anche pesare preoccupazioni di politica interna: gli elettori americani non vedono di buon occhio un eccesso di generosità nei confronti dell'ex Urss, mentre negli Stati Uniti la situazione economica resta critica. Ma è significativo quanto ha affermato ieri lo stesso Mikhail Gorbaciov, intervistato dalla rete americana «Nbc». «Se il presidente - ha detto riferendosi a Eltsin l'estromesso capo del Cremlino - dovesse cambiare il corso politico, dovrò ripensare alla situazione e sviluppare una nuova posizione». «Spero - ha aggiunto, spiegando meglio le sue perplessità - che si faccia il possibile per non dichiarare lo stato di emergenza, perché, dopo l'emergenza economica, non sarebbe difficile passare all'emergenza generale e di qui a forme di autoritarismo del tutto incoerenti con i principi della perestrojka e della democratizzazione». Perfino Gorbaciov, quindi, teme una degenerazione autoritaria a tempi brevi in Russia e avverte: potrei tornare in campo.

Nel frattempo sono partiti i primi aerei con gli aiuti alimentari americani alle repubbliche. Si tratta di razioni militari in gran parte scadute, come ha ammesso John Woodhouse, portavoce del ponte-aereo. «Ma scadute non significa che non siano più buone», ha aggiunto.

Paolo Passarini

Baker nel Caucaso in fiamme

Tour nelle Repubbliche islamiche per arginare gli integralisti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario di Stato Usa James Baker ha iniziato ieri una tournée di sei Repubbliche meridionali dell'ex Urss per parlare del futuro della Csi, di aiuti, disarmo, conflitti locali. Ma anche per tentare di favorire la penetrazione politica ed economica della Turchia nell'Asia centrale, in funzione anti-iraniana. Membro della Nato e punto di forza della politica occidentale in Medio Oriente, la Turchia è un Paese laico con economia libera: un caso più unico che raro tra le nazioni musulmane.

Venerdì, Baker visiterà a Cheljabinsk, in Siberia, la più grande fabbrica di bombe atomiche della Russia, il 18 sarà a Mosca, dove riprenderà il dialogo sul disarmo iniziato a Washington da Bush e Eltsin. Ma intanto ieri è arrivato in Moldavia, dove ha promesso piene relazioni diplomatiche con Washington.

In seguito, il segretario di Stato è partito per l'Armenia, una Repubblica con cui gli Usa hanno già buoni rapporti, anche grazie alla potente comunità armena americana. E arriverà oggi a Baku, capitale dell'Azerbaigian, dove avrà inizio la sua missione «islamica». Con una popolazione in maggioranza musulmana sciita e di lingua turca, l'Azerbaigian è una delle Repubbliche più esposte all'influenza degli integralisti iraniani, che peraltro appoggiano nascostamente gli azeri nel conflitto che li oppone all'Armenia.

In dicembre, proprio Baker aveva criticato l'Azerbaigian, accusandolo di violare i diritti degli armeni del Karabakh, l'enclave armena assediata da quattro anni dagli azeri. «Speriamo che questa visita aiuti gli americani a capire meglio la situazione nella regione, e la posizione dell'Azerbaigian sul Karabakh», ha detto un portavoce del Presidente azero Ayaz Mutalibov. Fino ad oggi, gli Usa non hanno ancora riconosciuto né l'Azerbaigian né le altre tre Repubbliche musulmane che Baker si prepara a visitare: Turkmenia, Tagikistan e Uzbekistan.

[f. s.]

BUENOS AIRES

Chiesta l'apertura degli archivi per la fuga in Sudamerica dei criminali di guerra

«Il Vaticano dica la verità sui nazisti»

«Mengele potè emigrare grazie alla Santa Sede e il cardinale Siri aiutò un capitano delle SS»

BUENOS AIRES. Il rabbino Marvin Hier, responsabile del centro Simon Wiesenthal di Los Angeles, ha chiesto formalmente al Vaticano l'apertura degli archivi del secondo dopoguerra per sapere la verità sugli aiuti concessi ai nazisti in fuga. Dai documenti trovati in Argentina dopo l'apertura degli archivi decisa dal presidente Carlos Menem emergono infatti sempre più conferme sulle vie italiana e vaticana utilizzate dai nazisti per raggiungere il Sud America.

Joseph Mengele, il medico di Auschwitz responsabile della morte di 400 mila ebrei, arrivò in Argentina il 20 maggio del 1949: sbarcò a Buenos Aires dal vapore «Philippos» con un passaporto della Croce Rossa, rilasciato in base a referenze vaticane, in cui figurava come Helmut Gregor, cittadino italiano nato a Trento il 6 agosto 1911.

Come Mengele, racconta Simon Samuels, l'inviato di Simon Wiesenthal che ha esaminato la documentazione argentina, hanno usufruito dell'aiuto vaticano per la fuga in Sud America anche il capo degli ustascia croati Ante Pavelic (accusato della morte di 600 mila serbi) e il criminale nazista Walter Kutschmann, entrato in Argentina come Pedro Olmo, secerdote spagnolo. Joseph Schwammberger, uno dei capi della Gestapo, estradato in Germania nel 1990, aveva invece un passaporto falso dove risultava cittadino italiano.

La richiesta al Vaticano è contenuta in una lettera indirizzata al segretario di Stato Angelo Sodano. La pista vaticana appariva già in un rapporto al dipartimento di Stato Usa del '47, in cui venivano citati il vescovo Alois Hudel, padre Baier e padre Gallov come personalità vaticane sollecite nell'aiutare i nazisti. «I passaporti della Croce Rossa - ha confermato a Samuels un responsabile della Cri internazionale, Cornelio Sommaruga - venivano dati solo su referenze vaticane». Secondo il centro Wiesenthal, inoltre, il capitano delle SS Walter Rauff, inventore delle «camere a gas mobili», sarebbe fuggito con l'aiuto dell'arcivescovo di Genova, Giuseppe Siri,

Joseph Mengele fuggì in Argentina fingendosi italiano nato a Trento

che fornì «documentie denaro».

Samuels rileva poi che il governo di Bonn - che ufficialmente chiese informazioni su Mengele e presentò domanda di estradizione nel 1954 e nel 1959 - con molte probabilità sapeva dove si trovava «l'angelo della morte» di Auschwitz e aveva rapporti con lui tramite l'ambasciata. La polizia argentina conservò copia della richiesta presentata da Mengele all'ambasciata tedesca di Buenos Aires, nel 1956, per ottenere un documento che certificasse la sua identità come Joseph Mengele, nato a Gunzburg, in Baviera, al fine di ottenere la carta d'identità argentina. Nel 1957, '58 e '59 Mengele chiese all'ambasciata, sempre con il vero nome, certificati di buona condotta per recarsi in Germania, Svizzera e Cile. C'è anche il sospetto che Mengele abbia partecipato al funerale del padre in Baviera.

Risulta poi che «l'angelo della morte» cambiò il suo nome in José Mengele e si sposò in seconde nozze con Marta Maria Will, vedova di suo fratello. Mengele apparentemente faceva il medico e fondò un laboratorio farmaceutico. Nel 1960 venne ordinato il suo arresto, ma a quell'epoca era già fuggito in Paraguay, da dove infine raggiunse il Brasile. Joseph Mengele è apparentemente morto in Brasile il 7 febbraio del 1979. Il riconoscimento definitivo della salma, sepolta sotto il nome di Wolfgang Gerhard nel cimitero di Embu (distretto di Sao Paulo), è ora affidato a un esame comparativo del Dna con quello del figlio Rolf.

[e. st.]

ECOLOGIA

Polemica Carta dei Paesi dell'Amazzonia

La foresta è nostra possiamo sfruttarla

MANAUS. Non ci sarà salvezza per l'Amazzonia se il Primo mondo non aiuterà i Paesi di questa regione a tirar fuori la propria gente dalla miseria. E' lo spirito della «dichiarazione di Manaus», che Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù, Venezuela, Guyana e Suriname hanno firmato nella capitale dell'Amazzonia brasiliana.

«Siamo convinti che a un pianeta ambientale sano debba corrispondere un mondo socialmente ed economicamente giusto». L'articolo 1 della dichiarazione in 16 punti, sottoscritta dai Presidenti degli otto Paesi che hanno una porzione di foresta amazzonica sul loro territorio, parla chiaro sull'approccio social-economico scelto in contrapposizione alle pressioni ecologiche che certamente proverranno dai Paesi più ricchi in occasione del grande vertice ambientale dell'Onu, in programma a giugno a Rio de Janeiro. Affermazioni come quella del «diritto dei nostri Paesi a utilizzare le proprie risorse per assicurare il proprio benessere e progresso», lasciano presagire che a Rio saranno scintille fra delegazioni del Primo mondo e dei Paesi in via di sviluppo. E' per questi ultimi che la «dichiarazione di Manaus» si propone come guida, come vangelo ecologico del Sud in polemica con le priorità ambientali del Nord.

Il ministro degli Esteri venezuelano, Armando Duran, a Manaus in sostituzione del presidente Carlos Andres Perez, assente per la tensione a Caracas dopo il tentato golpe, ha riassunto in poche parole la filosofia del documento. «Non possiamo accettare - ha detto - la tesi di dover preservare per secoli le nostre risorse naturali, chiuse in un barattolo. Abbiamo il sacrosanto diritto di sfruttarle e siamo sufficientemente responsabili da usare queste risorse senza che ciò presupponga la distruzione del nostro ambiente».

Il punto 5 della dichiarazione toglie infine ogni attenuazione diplomatica al contrasto latente sulle responsabilità di Primo e Terzo mondo nel degrado ambientale: «E' riconosciuta la maggior responsabilità dei Paesi sviluppati nel progressivo deterioramento dell'ambiente, motivo per il quale non possono imporre controlli ecologici e condizioni ai Paesi in via di sviluppo». In un documento di «presa di posizione comune», annesso alla dichiarazione, si applicano tutti questi principi generali ai principali problemi ecologici della regione amazzonica, dal clima ai fiumi, dagli indios alla distruzione della giungla con il fuoco. Gli «otto» negano che questi grandi incendi accentuino l'effetto serra e danno ai Paesi industrializzati la responsabilità, «per la concentrazione accumulata di tutti i gas», del surriscaldamento planetario.

Ogni parola del nuovo accordo punta a mettere il problema ecologico della Terra in secondo piano rispetto a quello economico. «Nel nostro emisfero - ha dichiarato il presidente brasiliano Fernando Collor - alla radice dei problemi ambientali più drammatici c'è la povertà». Il gruppo di Manaus chiede la garanzia di accesso alle nuove tecnologie pulite e di conservazione ambientale. Gli «otto» danno il benvenuto a ogni programma ecologico proveniente dai Paesi più ricchi, ma rivendicano il diritto di controllo e di gestione.

[Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nuova scoperta dei ricercatori svizzeri

Mille giorni di vita per i capelli?

BASILEA — Il nuovo anno è entrato come un vortice nella mente di coloro che perdono i capelli e vedono nel loro destino l'avanzare della calvizie. Dalla Svizzera giungono notizie che tranquillizzano gli animi e alimentano le speranze di chi si considera un destinato calvo.

I ricercatori di Labo, laboratorio di una società di Basilea, hanno scoperto un nuovo preparato a base di Crescina (nuova associazione di aminoacidi) che sembra potrà far felici i patiti della capigliatura.

Il ritrovato, studiato al Therapy and Performance Research Institute di Erlangen dal Professor Ernst Fink per frenare la caduta dei capelli sulle zone sottoposte a trattamento, ha dimostrato di aiutare la ricrescita fisiologica dei capelli. Ma ciò che ha convinto i ricercatori durante i test è che le promesse del preparato superano le attese, poiché aiuta i capelli, come suggerisce il nome con cui è stato battezzato, a mantenersi in vita per almeno 1000 giorni, fase media di vita di un capello sano prima che abbandoni il follicolo.

Il preparato, che agisce senza controindicazioni su zone del cuoio capelluto non completamente calvo, è commercializzato con il nome di Labo Crex 1000, ed è in arrivo in qualche farmacia italiana.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

PAKISTAN

I seguaci del Fronte di liberazione vogliono passare i reticolati del confine indiano: si rischia la guerra

Fiumana islamica sul Kashmir

L'esercito pakistano trattiene a stento la folla

Lacrimogeni, bulldozer per costruire trincee di terra, addirittura un ponte demolito: i quarantamila soldati dell'esercito di Islamabad hanno impiegato tutti i mezzi per arginare la marcia islamica sulla frontiera del Kashmir e impedire quella che potrebbe diventare la terza guerra tra India e Pakistan. A innescare la miccia, settemila seguaci del «Fronte di liberazione del Jammu e Kashmir», bandiere verdi dell'Islam in testa, che hanno dato l'assalto ai 230 km di una delle frontiere più calde del mondo.

Volevano ribadire con un gesto clamoroso i diritti della maggioranza musulmana sul territorio amministrato dagli «imperialisti» indiani; erano decisi a sfondare gli sbarramenti di filo spinato, indifferenti alla Maginot di mine che l'esercito di Delhi ha costruito a tempo di record per bloccarli e alla esplicita minaccia di sparare a zero sugli «invasori». Il nucleo più consistente dei militanti, guidati dal loro leader Amanullah Khan, ha sfondato nella regione di Chakoti i primi sbarramenti dell'esercito pakistano che cercava di tenerli lontano dalla frontiera, al grido di «morte agli aguzzini indù», «liberiamo i fratelli del Kashmir». Hanno ripiegato solo dopo un bombardamento di lacrimogeni. Ma nei distretti di Rajouri e Poonch centinaia di altri commandos islamici hanno dato l'assalto agli sbarramenti di confine, contenuti sempre più a fatica. Si parla di una armata di centomila dimostranti pronti a sfruttare il primo momento di distrazione delle truppe e entrare in contatto con «i nemici» indiani. La tensione è altissima, in una zona dove peraltro da quarant'anni non si contano scontri, scaramucce e incidenti di frontiera che possono riaccendere il conflitto.

Tutta colpa degli inglesi che, nel '47, quando decisero di liquidare l'impero, disegnarono i confini dei due nuovi Stati senza badare alle frontiere delle fede e lasciarono in eredità agli ex sudditi mezzo secolo di odio e di vendette. La marcia di ieri, infatti, è stata organizzata nell'anniversario di un delitto di Stato, l'impiccagione del padre dell'indipendentismo kashmiro, Maqbool But. Ma la rabbia islamica contro i pagani indù conta negli ultimi due anni altri 2600 «martiri», vittime della repressione delle truppe indiane.

Una mano pesante che si spiega con la guerriglia del movimento indipendentista contro gli occupanti». A Srinagar, in un tempo lontano luogo di villeggiatura della ricca borghesia indiana con lo sfondo delle vette innevate dell'Himalaya, e nel territorio controllato dalle truppe di Delhi (i due terzi della regione) gli islamici hanno scatenato una offensiva senza quartiere: attentati, assalti a uffici pubblici e postazioni militari, imboscate. Puntare di spillo sanguinose (nel solo '91 le azioni di commandos sono state duemila) che hanno trasformato la regione in un fortilizio assediato.

E nel fardello di sangue di questa guerra sporca bisogna mettere anche le 400 persone sequestrate dai separatisti e gli ottocento «collaborazionisti» eliminati, tra cui anche i pochi moderati rimasti, colpevoli di invocare moderazione e ragionevolezza. Delhi, potenza atomica, accusa esplicitamente il Pakistan di addestrare e armare di terroristi in santuari oltre frontiera. Islamabad, che da anni prepara la sua contro-Bomba, replica accusando gli indù di atrocità. Sul tetto del mondo la pace è sempre un sogno.

Domenico Quirico

La regione del Kashmir al centro da 40 anni di aspre rivendicazioni territoriali tra Pakistan India e Cina

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Un ex della Cia confida al Washington Post: Gheddafi ha eliminato i due testimoni scomodi della strage

Ancora giallo per Lockerbie «Hanno ucciso i killer libici»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dove sono i due agenti libici che gli Stati Uniti hanno indicato come gli autori della strage di Lockerbie? Ieri a Washington si è diffusa la notizia che sono scomparsi, che nessuno li vede più da almeno due settimane e la conclusione che viene tratta è che sono stati uccisi. A sostenerlo è Vincent Cannistraro, che fino all'anno scorso era in forza alla Cia, responsabile della sezione «controterrorismo» e quindi coinvolto nell'indagine sull'attentato contro l'aereo Pan Am che costò la vita a 270 persone. Cannistraro si è fatto intervistare dal «Washington Post» ed ha raccontato ciò che sa, o più esattamente ciò che presume. Il governo libico, ha spiegato, non può permettersi di «consegnare» quei due uomini, Abdel Baset Ali Mohamed al-Meghrabi e Al-Amin Khalifa Fhimah, agli Stati Uniti e all'Inghilterra affinché possano essere processati, perché teme che i due, una volta in Occidente, finiscano per cooperare «troppo», raccontando il coivolgimento diretto del colonnello Muhammar Gheddafi nell'attentato, e magari chissà quali altre nefandezze. Così ha organizzato la loro «scomparsa».

Uccidendoli, ha spiegato ancora Cannestraro, il governo di Tripoli si proponeva due risultati: uno, quello di evitare appunto che quei due potessero parlare troppo; due, quello di denunciare il loro «rapimento» da parte dei servizi segreti americani, in modo da evitare di obbedire all'intimazione di consegnarli. Recentemente, come si sa, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha votato una risoluzione in questo senso. Non c'è una scadenza precisa e le rappresaglie che verranno adottate nel caso in cui la Libia non risponda a quella risoluzione sono piuttosto vaghe. Ma si sa che gli Stati Uniti hanno già pronto un nuovo progetto di risoluzione (blocco di tutti i voli internazionali da e per la Libia) e che aspettano solo che sia passato un periodo di tempo «ragionevole» per chiedere al Consiglio di Sicurezza di votarlo. Così, ha spiegato ancora Cannistraro, il colonnello Gheddafi ha pensato bene di prevenire le cose, eliminando dalla scena nel modo più «sicuro», cioè con la morte, i due agenti. Per il regime libico, dice l'ex uomo della Cia, questo è il metodo cui abitualmente ricorre quando si sente chiuso nell'angolo».

Il «Washington Post» con quell'intervista e Cannistraro era nelle edicole da poche ore, ieri, quando è arrivata la risposta libica. Ahmed Al-Zawi, il giudice libico che si sta occupando del caso, ha detto che Abdel Baset e Al-Amin Khalifa sono vivi e vegeti e che sono stati da lui interrogati «non più tardi di due giorni fa». Ha anche aggiunto che «se qualcuno vuole vederli, non ha che da venire qui e io gli darò il permesso». E Marlin Fitzwater, il portavoce della Casa Bianca interpellato direttamente durante il quotidiano «briefing» con i giornalisti, ha detto di non sapere nulla. «Per noi - ha detto - la situazione continua ad essere la stessa. Premiamo perché quei due ci vengano consegnati per processarli. Ma non sappiamo dove esattamente si trovino al momento, né se siano vivi o morti». Quanto alla Cia «attuale», cioè non degli uomini come Cannistraro, uno dei suoi uomini ha detto che già due settimane fa era arrivato un rapporto che dava per «possibilmente morti» Abdel Baset e Al-Amin Khalifa, ma siccome non è stato possibile accertarne la veridicità si è preferito tenere il giudizio sospeso.

L'eventuale assassinio dei due uomini per eliminare pericolosi testimoni che in un modo o nell'altro potrebbero finire per raccontare ciò che sanno, sembra uscire direttamente dai romanzi di spionaggio in cui certo non ci si pone molti scrupoli. E proprio come uno di quei romanzi la faccenda di Lockerbie - con tutti i sospetti che ha sollevato la repentina «svolta» americana di tre mesi fa, quando di colpo è stata accusata la Libia e «scagionata» la Siria, fino a quel momento maggiore indiziata - contiene in sé gli elementi dell'intrigo internazionale dalle tante, possibili sfaccettature. Un esempio? Ieri all'Onu il «Washington Post» è andato a ruba. Fra i diplomatici arabi l'articolo è stato molto discusso, nella grande sala piena di divani che somiglia un po' al Transatlantico di Montecitorio, e le ipotesi che uscivano erano svariate. Anche gli Stati Uniti, faceva notare qualcuno, hanno interesse a che quei due non vengano mai processati. Se infatti c'è il rischio che scoprano gli «altarini» di Gheddafi, c'è anche il rischio che scoprano quelli americani, e in particolare il «regalo» che Washington ha fatto alla Siria, togliendola dal novero degli indiziati in cambio del suo passaggio fra i Paesi «amici».

Franco Pantarelli

Ma Tripoli ribatte «I due sono vivi Se qualcuno non ci crede può venire qui e controllare»

Per l'attentato all'aereo Pan Am in cui, nel 1988, persero la vita 270 persone, gli Stati Uniti accusano i due libici Al-Amin Khalifa Fhimah e Abdel Baset Ali Mohamed al-Meghrahi

Edith evita la mina Habbash

Grazie al voto dei comunisti il governo aggira la sfiducia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per 28 voti, George Habbash non fa lo sgambetto al governo Cresson. Ieri il premier ha superato indenne la mozione di censura del centro-destra, un successo facilmente prevedibile visto che i socialisti avevano dalla loro il pcf. Con 281 suffragi invece dei 289 necessari, Giscard, Chirac e amici si devono rassegnare: l'esecutivo resta in sella almeno sino alle amministrative di marzo. Poi si vedrà.

La votazione chiude virtualmente il caso Habbash, secondo quanto suspicato da François Mitterrand. Ma il danno al ps e all'immagine governativa restano notevoli, come ribadivano ieri nelle sale dell'Assemblée Nationale neogollisti e giscardiani. «E' un fine regno senza ambizioni, speranza, volontà. Siparioi» tuona l'indipendente Jean-Michel Dubernard. «Abbiamo davanti un non-governo, stacchiamogli l'ossigeno», propone André Santini. Ma i big non scendono nell'arena, ben sapendo che il rapporto finale non staccherà dal potere i socialisti.

Così per tre ore buone si recita uno scontatissimo teatrino. Edith Cresson, come già venerdì, ripete fra i lazzi che il suo governo vuole durare sino alle legislative del '93: «La sinistra può vantare un buon bilancio, andiamo avanti». Ai critici: «I vostri discorsi mostrano l'assenza di qualsiasi posizione comune. Non esistono maggioranze alternative». In precedenza il portavoce ps Jean Auroux aveva accusato gli oppositori di voler smantellare, con il pretesto Habbash, quanto la gauche ha saputo costruire negli ultimi anni.

E ora, campagna elettorale. Non è ancora ufficilmente lanciata, ma le liste sono già pronte e si profilano i grandi duelli come la battaglia Le Pen-Tapie a Marsiglia. Non v'è sondaggio che dia i socialisti in ripresa, ma se non giungeranno nuove tempeste politico-giudiziarie nelle ultime settimane potrebbero risalire parzialmente la china. E il centro-destra paventa emorragie verso Le Pen. L'unico che per il momento non sembra temere brutte sorprese.

Enrico Benedetto

DAL MONDO

Tokyo, ultrà armato nell'ufficio del premier

TOKYO. Un giovane di 21 anni, Osamu Aihara, armato di pistola e di una spada simile a quelle dei samurai, fervente sostenitore delle tradizione imperiale del Giappone, ha fatto irruzione nell'ufficio del primo ministro Kiichi Miyazawa chiedendo le dimissione del governo. L'uomo ha sparato in aria e ha cosparso il pavimento di benzina. Poi si è barricato nell'ufficio e si è arreso dopo sette ore. [Agi]

Primarie Usa, Clinton sconfitto nello Iowa

WASHINGTON. Nello Iowa, il senatore «di casa» Tom Harkin ha dominato l'assemblea locale con cui 13 Stati americani scelgono i delegati, democratici e repubblicani, per le «convention» nazionali. Ad Harkin è andato il 78 per cento delle preferenze, davanti all'ex senatore del Massachusetts Paul E. Tsongas (3,5 per cento) e al governatore dell'Arkansas William Clinton (3,2). Ma solo il 7% ha votato. [AdnKronos]

Opposizioni in crescita alle elezioni romene

BUCAREST. Opposizione in vantaggio nelle città, Fronte di salvezza nazionale in testa nelle campagne: questi i dati parziali delle elezioni amministrative in Romania. A Bucarest, con quasi la metà dei risultati, i gruppi di opposizione sono in netto vantaggio. [Agi]

Pirati a Rio, 2 morti su una petroliera

RIO DE JANEIRO. Due morti, due feriti gravi e un bottino di poco più di 1000 dollari: è il bilancio dell'abbordaggio compiuto da 12 pirati armati di mitra alla petroliera maltese Anand, ancorata nella baia di Guanabara, l'insenatura del porto di Rio. [Agi]

Tremila villaggi isolati per la neve in Turchia

ANKARA. Si stanno esaurendo le riserve alimentari in circa tre mila villaggi turchi isolati da dieci giorni a causa delle tempeste di neve abbattutesi nella parte Est della turchia. [Ansa]

Vaccino anti-Aids su persone sane

PARIGI. I ricercatori dell'Istituto Pasteur di Parigi sperimenteranno nel corso dell'anno un vaccino anti-Aids su persone sane. Lo ha anticipato il biologo uruguayano Guillermo Dighiero, responsabile dei servizi di immunopatologia dell'istituto. [Agi]

GRAN BRETAGNA

Un avvertimento a Major che proprio ieri ha rilanciato le trattative sull'Ulster

L'Ira beffa di nuovo Downing Street

Scoperta in extremis una bomba nel cuore di Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono tornate le bombe dell'Ira nel centro di Londra, con una scia di paura e di caos che per ore ha semiparalizzato la capitale. Proprio nel giorno in cui, per la prima volta dopo 16 anni, un premier britannico si è dovuto incaricare di persona di rilanciare le trattative sull'Ulster, convocando a Downing Street i leaders dei quattro partiti nordirlandesi.

C'erano i rappresentanti dei due partiti protestanti «unionisti», c'era l'esponente liberale e quello socialdemocratico (espressione della comunità cattolica). Ma non era stato invitato nessuno del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira, la formazione nazionalistica che reclama la separazione dal Regno Unito. E l'Ira si è presentata all'appuntamento alla sua maniera: nascondendo un ordigno in una cabina telefonica a pochi passi dal Foreign Office.

E' la seconda volta in un mese che l'Ira beffa così i servizi di sicurezza nella zona più protetta di Londra, fra Downing Street e Westminster. In gennaio aveva fatto esplodere un'auto-bomba parcheggiata in una traversa a poca distanza dalla sede di Major, dopo che la zona era stata sgomberata. E anche ieri i terroristi non hanno voluto sparare nel mucchio. Hanno telefonato a una tv, usando una parola in codice per certificare l'autenticità della minaccia: «Ci sono delle bombe a Whitehall» e hanno scatenato così il caos.

Perché il messaggio ha costretto la polizia ad accorrere con artificieri e vigili del fuoco al seguito, per sgomberare d'urgenza tutti gli uffici ministeriali del Tesoro, della Sanità, della Difesa, dove è saltata la firma di un accordo militare anglo-kuwaitiano. Anche i parlamentari, che già avevano raggiunto i loro uffici nuovo a Westminster, sono stati cacciati in strada.

Dopo due ore di ricerca è stata individuata e disinnescata la bomba in una cabina telefonica a poca distanza da Downing Street. Oltre due chili di semtex, la firma usuale dell'Ira, come ha riconosciuto mestamente il capo dell'antiterrorismo George Churchill-Coleman. L'allarme è continuato per ore, perché un altro pacco sospetto è stato trovato al ministero per il Galles e un terzo in una stazione della metropolitana. Ma si trattava di falsi allarmi.

Nel pomeriggio, Major ha comunque ricevuto i rappresentanti politici nordirlandesi. Al termine del colloquio, Major ha promesso: «Lavoreremo insieme per sconfiggere il terrorismo». Ma, intanto, l'Ulster rimane sotto l'incubo di nuove stragi.

Paolo Patruno

IRLANDA

Reynolds nuovo premier

DUBLINO. Neanche tre ore dopo essere diventato primo ministro, Albert Reynolds ha fatto piazza pulita di tutti i ministri fedeli al suo predecessore Charles Haughey, attuando uno dei più drastici rinnovamenti di governo della storia politica della Repubblica irlandese. Dopo aver ricevuto l'investitura ufficiale dal capo dello Stato Mary Robinson, Reynolds è tornato in Parlamento e ha annunciato di aver licenziato otto ministri, tra cui quello degli Esteri, Gerry Collins, e quello della Giustizia, Ray Burke.

A defenestrare Haughey, Reynolds ci aveva già provato lo scorso anno. Ma il tentativo di «golpe» interno al «Fianna fail» era fallito e lui, capo dei congiurati, ci aveva rimesso il posto di ministro delle Finanze. Un anno di attesa e poi alla fine è arrivato il momento della rivincita.

[Ansa]

JUGOSLAVIA

A Zagabria arrivano altri 25 osservatori dell'Onu, Tudjman sollecita l'invio dei Caschi Blu

Vacilla la tregua, l'Armata torna a sparare

Bombe su Vinkovci, un miliziano morto e due feriti in Slavonia

ZAGABRIA. Le violazioni del cessato il fuoco nell'area di Vinkovci, nella Slavonia orientale - le più gravi dall'inizio della tregua, il 3 gennaio - hanno creato ieri nuove incertezze a Zagabria, mentre 25 osservatori dell'Onu si sono aggiunti ai 50 già presenti per preparare l'eventuale invio di un contingente di pace dei «caschi blu».

Dopo sei mesi di guerra che hanno causato seimila vittime e oltre mezzo milione di profughi, cresce intanto nella neonata Repubblica ex jugosleva il disagio per il mancato riconoscimento da parte degli Usa. La Croazia, soddisfatta per avere stabilito rapporti diplomatici con i Paesi della Cee, non capisce le esitazioni di Washington, motivate dall'ancora poco chiara situazione delle minoranze serbe nella Repubblica e del loro futuro status.

«Vi immaginate Washington che sollecita un negoziato tra Kuwait e Saddam Hussein per la protezione dei diritti politici di una minoranza irachena nell'Emirato, colpevole di avere favorito l'aggressione?», si è amaramente interrogato ieri il quotidiano di Zagabria «Vecernji List». «Ponendo condizioni alla Croazia, si stanno purtroppo mettendo sullo stesso piano vittime e aggressori».

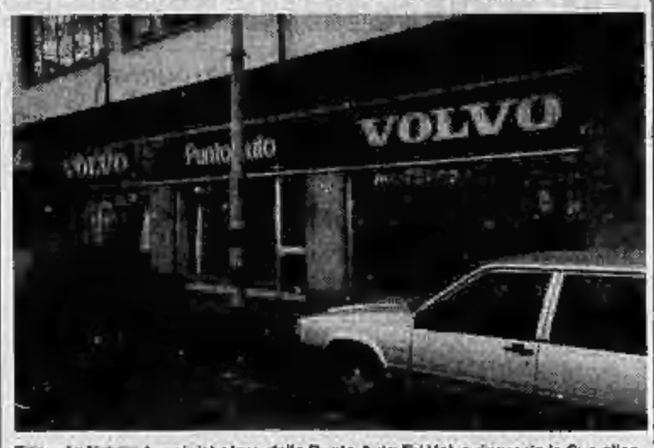
Ma pur in questa situazione di incertezza, il governo di Zagabria ha fatto sapere ieri di accettare la missione di pace dell'Onu come «uno dei mezzi per assicurare la pace e la stabilità nelle regioni temporaneamente occupate». Anche il presidente croato Franjo Tudjman ha assicurato il proprio sostegno «totale e incondizionato» alle Nazioni Unite, che potrebbero dispiegare entro breve tempo un'ingente forza multinazionale di pace. L'agenzia «Hina» ha pubblicato una serie di missive di Tudjman che si esprime in tal senso, proprio mentre nella regione di Vinkovci - l'altro ieri sera - un soldato croato è stato ucciso e altri due sono rimasti feriti in scontri tra le forze dell'esercito federale e le milizie ribelli. Secondo la radio croata, l'Armata ha bombardato il centro della città, mentre l'agenzia «Tanjug» ha accusato i croati di aver aperto il fuoco.

In conseguenza della guerra, la produzione industriale della Croazia è calata del 30% e il costo della vita è aumentato del 250% nell'ultimo anno. [Ansa]

Coda a Zagabria le vecchie targhe jugoslave vengono sostituite con quelle della neonata Repubblica di Croazia (FOTO AP)

NOTIZIE dalle AZIENDE

La rivoluzione svedese a Torino



Edoardo Nasi Amministratore della Punto Auto Srl Volvo ringrazia la Sua clientela per essere intervenuta numerosissima alla presentazione della nuova VOLVO 850 battezzata non a caso la «Rivoluzione Svedese».

Il 15 febbraio 1992 i ministri Ruffolo e Facchiano si troveranno sulla scrivania tutta la mucillagine del Mediterraneo

Da Montecitorio è impossibile per i nostri due ministri vedere il mare. Aiutali tu a ricordare come è fatto. Se hai delle foto che testimoniano i malesseri del mare, spediscile a Marovivo. Entreranno a far parte di una grande rete informativa che permetterà ai nostri ricercatori di studiare il fenomeno della mucillagine e tenerlo sotto controllo costante. Ma non fermarti qui, continua a scattare. Fai vedere al signor Ruffolo e al signor Facchiano dove e quanto c'è da fare per proteggere i nostri mari. Prima che sia troppo tardi.
Pay-off le tue foto. Un bel colpo all'inquinamento.

La FONDINVESTA, per investire in Costa Azzurra con tutte le garanzie

Negli Anni 60 e 70, gli investimenti immobiliari all'estero erano effettuati attraverso intermediari residenti in Svizzera o in altri «paradisi fiscali». Si acquistavano seconde case nelle località più note della Costa Azzurra e nelle stazioni sciistiche alla moda in Svizzera. A prescindere da quest'ultimo dove prevalentemente gli stranieri non possono effettuare acquisti immobiliari per effetto della normativa vigente, all'italiano non resta che considerare le nazioni vicine che più garantiscono stabilità politica, trasparenza fiscale, facile raggiungibilità e qualità dei luoghi di villeggiatura. La località che più risponde a questi requisiti è senza dubbio la Costa Azzurra che da circa un secolo è la meta più ambita del turismo internazionale. Negli ultimi tempi sui quotidiani italiani si constata un fiorire di proposte da parte di intermediari immobiliari italiani, più o meno noti. E' importante quindi che l'italiano interessato all'acquisto in Costa Azzurra valuti bene le figure professionali cui affidarsi, privilegiando i nomi più importanti legati a grossi gruppi internazionali in grado di proporre più di un'alternativa, di garantire la serietà della proposta, di offrire l'erogazione di finanziamenti (in Francia più lavorevoli che in Italia). La Fondinvesta, società del Gruppo Fondiaria, esclusivista per l'Italia dei prodotti immobiliari del Gruppo Crédit Foncier, Vi propone diverse possibilità di investimento nelle più belle località della Costa Azzurra (Nizza, Cannes, Antibes...).
Per informazioni, Milano, p.za del Liberty 4, tel. 02/760.094.46, fax 02/760.242.40.

Il Centro Galleria 2 di Silvio Tarchini

Nell'agosto del 1987 Silvio Tarchini stipula, con le Ferrovie Federali Svizzere, un contratto di diritto di superficie a Manno, per un terreno di 54.000 mq.
L'obiettivo di Tarchini è quello di realizzare un polo tecnologico d'avanguardia nel Canton Ticino, unico nel suo genere, un punto d'incontro tra la Svizzera e l'Europa.
Nell'aprile del 1989 il Municipio di Manno approva il progetto di Tarchini. I lavori per la costruzione dello stabile **Centro Galleria 2** hanno inizio a giugno dello stesso anno.
Nel febbraio 1990 il Consiglio Federale Svizzero decide di insediare il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico nel palazzo Galleria 2 di Manno.
Nel maggio 1990 il Politecnico Svizzero appalta a Silvio Tarchini tutte le infrastrutture tecniche speciali.
Lo stesso mese le Ferrovie Federali Svizzere acquistano da Silvio Tarchini la metà dello stabile Galleria 2, per un totale di 11.500 mq di superficie coperta e 200 posteggi.
Il 30 settembre 1991 il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico è diventato operativo, sia per quanto riguarda le infrastrutture che lo stesso supercomputer.
Con il **Centro Galleria 2** Silvio Tarchini propone oggi alle aziende italiane una sede commerciale in Svizzera, quale collegamento diretto con l'Europa.

I due medici al giudice: quell'infermiere vuole rovinarci

«C'è un complotto politico dietro la morte in corsia»

I due medici dell'Umberto I, Iginio Genuini (in basso) e Antonello Rosa: «Abbiamo fatto il nostro dovere»

ROMA. «Ho fatto il mio dovere, anche se qualcuno vuole far intendere il contrario. Le accuse contro di me sono incredibili. E c'è chi sta strumentalizzando quella morte. Anzi, sento la necessità di ricordare il giovane Silvestri». Così, con tono secco e la faccia tirata, si difende Iginio Genuini, uno dei due medici inquisiti per la morte di Gianni Silvestri in un androne del Policlinico di Roma.

Il medico del Pronto soccorso è appena uscito dalla stanza del giudice Diana De Martino, dove ha subito un lunghissimo interrogatorio. Immediatamente dopo di lui, toccherà ad Antonello Rosa, l'altro medico incriminato. A entrambi il compito di discolparsi dalle accuse di omissione di soccorso e di omicidio colposo. «Sono contento di aver dato la mia versione dei fatti», dirà poi a fatica Antonello Rosa. E Iginio Genuini, suo collega: «Ho chiarito, credo, la mia posizione e adesso sono perfettamente tranquillo. Quella notte ho fatto il mio dovere». Poi insiste sulle «strumentalizzazioni» del denunciante: «Ma lo sapete che io non conosco il mio accusatore? Non l'ho mai visto in faccia».

Ecco la difesa, dunque: in un Policlinico dove le tensioni politico-sindacali degli Anni Settanta non sono mai venute meno, qualcuno avrebbe allestito un complotto alle spese di due malcapitati medici. Ed è l'avvocato Massimo Bevere a dare il via alle ostilità. Si getta in picchiata su Franco Coppini, l'infermiere che ha denunciato i due medici alla magistratura. «Ho fatto alcune indagini - dice il legale -. Coppini è un agitatore di Autonomia operaia. Vi ricordate di Pifano? Ecco, è la stessa cosa».

Poi il difensore fornisce la propria ricostruzione dei fatti. «Il dottore fece il suo dovere, soccorrendo Silvestri alle 3,30 del mattino». Nessuna omissione di soccorso. Anche Antonello Rosa, davanti al giudice, ha confermato: mai detto, come sostiene il suo grande accusatore, che il caso «non era di sua competenza». Quando gli chiesero di soccorrere il giovane moribondo, il dottor Rosa avrebbe sì risposto che in quel momento non poteva uscire perché era alle prese con un altro paziente, ma chiese anche che portassero la barella dentro.

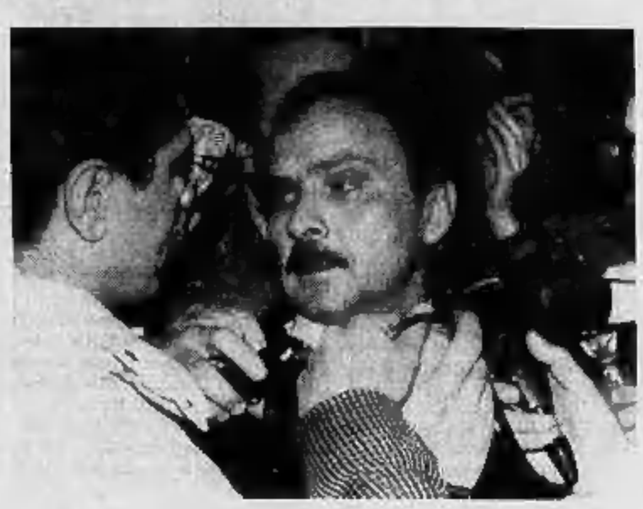
L'inchiesta procede. Sono stati ascoltati altri testimoni, tutti contrari ai due medici. E i dubbi del magistrato si stanno diradando, ma non nel senso sperato dai due medici. Due sole frasi, infatti, si lascia sfuggire il sostituto procuratore Diana De Martino, ma illuminanti: «Nella sostanza sono confermate le circostanze emerse finora, di ritardi e di soccorsi negati». E poi: «Certo, la firma è molto diversa». Infine conclude: «Le accuse sono confermate».

Il giudice sta aspettando i risultati della perizia tossicologica sulle cause della morte del giovane tossicodipendente e di quella calligrafica che stabilirà se la firma al «rifiuto di ricovero» è vera oppure no. Poi arriverà il momento delle decisioni.

Ma la mamma di Silvestri non ha avuto dubbi, l'altro giorno, quando le hanno mostrato il registro del Pronto soccorso. «No quelle non è la scrittura di Gianni, non è la sua firma», ha detto al giudice, e poi ai giornalisti, la signora Rosaria Silvestri. S'ingarbuglia ancor di più la posizione dei due sanitari, insomma. Veramente qualcuno ha messo una firma di suo?

Ma il magistrato conferma le accuse ai sanitari del Policlinico

Ed è polemica sul decreto di De Lorenzo Critici pri e psi



Intanto monta la polemica sul fronte politico. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, pli, accusa: «Non è consentito a nessuno strumentalizzare il problema delle emergenze per miopi e meschini giochi di partito come fa *La voce repubblicana*. Il giornale scrive senza sapere».

Il ministro liberale - che ha proposto un decreto d'urgenza sul pronto soccorso - è seccatissimo con i repubblicani, perché quelli scrivono: «In questi giorni il sistema sanitario è apparso senza testa. Il problema è proprio questo: un sistema senza testa... quello di un governo che non regga la sanità a colpi di decreto». Ma i repubblicani non sono soli a criticare. Oltre a diversi sindacalisti, si dicono contrari al decreto i socialisti come Aldo Renzulli che parla di «frettolosa emanazione» e i socialdemocratici per bocca di Antonio Cariglia: «Altro che decreti. Se davvero si crede che si possano risolvere tutti i disservizi in atto con un decreto, c'è da chiedersi perché non ci abbiano pensato prima».

Francesco Grignetti

ESTETICA A RISCHIO

Perché la bellezza può uccidere

FRA le varie notizie, ormai più di una al giorno, di morti attribuibili ai medici (ma naturalmente bisognerà andare a fondo caso per caso) oppure alle deficienze dell'assistenza sanitaria, spicca quella della paziente deceduta 36 ore dopo un banale intervento di chirurgia estetica, ossia di liposuzione.

La liposuzione è una tecnica di asportazione di pannicolo adiposo da zone del corpo nelle quali il tessuto adiposo si è depositato in maniera inadeguata turbando l'armonia della forma. Nel caso di cui si parla si trattava delle cosce, localizzazione classica. Il tessuto adiposo eccedente è stato eliminato, con quale tecnica non sappiamo esattamente, ma con probabilità per aspirazione, al fine di evitare una asportazione che avrebbe lasciato cicatrici, è pur sempre un intervento chirurgico, senza dubbio di lieve entità ma doloroso, al punto da richiedere, sempre stando alle notizie, l'anestesia generale.

Nelle ore successive sono insorti sintomi talmente allarmanti da richiedere addirittura il ricovero in un reparto di rianimazione dell'ospedale di Brescia ove è avvenuto il decesso.

E' ovvio che in proposito non si può dire nulla di preciso prima che siano stati eseguiti gli accertamenti. La causa della morte appare incerta. Comunque un intervento ha sempre una sia pur minima dose di pericolosità. Qualche rischio è sempre imprevedibile, anche supponendo che gli operatori si siano comportati in maniera ineccepibile.

In un caso del genere verrebbe forse la tentazione di fare un piccolo processo alla chirurgia estetica, che rientra nel grande quadro della chirurgia plastica, detta anche riparatrice o ricostruttiva. La chirurgia plastica è interessata alla riparazione di malformazioni e difetti congeniti o acquisiti, quindi ha un intento terapeutico vero e proprio, essenziale. Con l'attributo plastica si vuole indicare il modellamento dei tessuti, ossia l'indirizzo eminentemente riparativo e ricostruttivo. Orbene la chirurgia estetica rappresenta, da un punto di vista scientifico, il capitolo minore, non curativo nel vero senso della parola, ma certamente non minore nella comune considerazione. Interventi di puro intento cosmetico sono ormai di totale e indiscussa accettazione. Il miglioramento dell'aspetto viene inteso come giustificata aspirazione da parte di chi pensa di poterne trarre vantaggio.

L'inconveniente è che purché il beneficio tanto desiderato sia anche soltanto in parte conseguito, non sempre si prende in considerazione il notevole divario che sovente interviene fra quanto bisogna mettere in opera per conseguirlo e la misura del vantaggio che se ne può attendere.

Questa diffusa mentalità, perfettamente in accordo con i tempi e con il costume, vale a spiegare l'esagerata amplificazione, palesemente interessata, delle reali possibilità della chirurgia estetica. Senza dubbio un viso, un collo o altre parti che manifestino segni di decadimento e di stanchezza, il più delle volte fisiologica appannaggio di un'età non più giovane, non facilitano alla donna, ma aggiungiamo pure anche all'uomo, il mantenimento di quella bella presenza indispensabile in talune attività, o anche semplicemente desiderate nella vita privata.

Uno degli interventi oggi maggiormente richiesti è la ritidectomia, avente per oggetto le zone di cute rilassata nel viso. Per mezzo di lunghe incisioni che partono dalla regione delle tempie e circondano l'orecchio terminando in corrispondenza della mastoide, si fanno ampi scollamenti della cute rilassata. Le parti eccedenti vengono recise, poi si effettua la sutura che segue la linea di cicatrice praticamente invisibile. Le rughe scompaiono, la cute è tirata come quella di un giovane. Ma potremmo citarne ancora molti altri, come la mastoplastica riguardante la modellazione del seno, e la rinoplastica per il riassetto del naso, tanto esposto alla vista e ai commenti del prossimo. D'altronde un naso deviato o depresso non è soltanto un brutto naso, è anche un naso che talora funziona male.

Che poi interventi di questo tipo finiscano in tragedia è eventualità assolutamente eccezionale. Il riscontro diagnostico del medico legale chiarirà che cosa è avvenuto.

Ulrico di Aichelburg

IN BREVE

Francia, medici armati contro le aggressioni

PARIGI. «Troppe aggressioni contro i medici: colleghi, armatevi»: l'Unione dei sindacati di categoria delle Yvelines (regione parigina, capitale Versailles) ha esortato i 2500 medici privati del dipartimento a chiedere l'autorizzazione a dotarsi di armi di quarta categoria (revolver 357 Magnum) per difendersi contro i falsi clienti che in certi quartieri di periferia talvolta li aggrediscono, armi in pugno, per derubarli. L'ordine nazionale dei medici è decisamente contrario. [Ansa]

Silicone, da 20 anni conosciuti i rischi

NEW YORK. La Dow Corning, la principale industria di protesi mammarie al silicone, ha diffuso 90 documenti sui propri studi di sicurezza come le era stato richiesto dall'amministrazione americana un mese fa. Dai documenti sembrano emergere chiare responsabilità dei dirigenti dell'industria che già da vent'anni erano a conoscenza dei rischi del silicone per la salute delle donne. Tra i documenti figura un rapporto datato marzo 1971 su una paziente di New Orleans. [Ansa]

Stroncato da ictus mentre gioca a basket

BRESCIA. «Lo abbiamo visto diventare improvvisamente pallido, diceva di avere mal di testa, ma non pensavamo certo ad una cosa così grave»: l'allenatore, Annibale Cabona, e i compagni di squadra del settore giovanile della «Telemarket» così descrivono il malore che durante un'amichevole di basket ha stroncato Gianpietro Mosca, il ragazzo di 13 anni di Brescia morto dopo quattro giorni di coma. Essi hanno aggiunto di aver pensato a un attacco influenzale e quando Gianpietro è uscito con il padre eravamo convinti di rivederlo presto». Secondo i medici, il ragazzo è stato ucciso da un ictus cerebrale. [Ansa]

Non c'è l'ambulanza Muore un pensionato

RIETI. E' morto prima di arrivare in ospedale, aspettando che si trovasse un'ambulanza disponibile per soccorrerlo. E' un pensionato di 73 anni, Benedetto La Fiandra, che ieri mattina si è sentito male nei locali del Centro sociale del comune di Rieti. L'uomo era accompagnato dalla figlia Angela e dovrà sbrigare in quell'ufficio una pratica burocratica, quando si è sentito male. [Ansa]

Cacciato dall'ospedale, muore

Sanremo, drogato aveva schizzato di sangue il dottore

SANREMO. Dimesso dalla Rianimazione in fin di vita, spedito a casa per uno schizzo di sangue che avrebbe colpito un medico a un occhio. Angelo Valli, 39 anni, spacciatore, era stato soccorso venerdì in condizioni disperate. Aveva appena ingoiato 10 grammi di eroina per sfuggire all'arresto. La telefonata dei medici ai familiari dell'uomo in overdose è arrivata a sole due ore dal ricovero: «Venite a prenderlo. Si agita, dà fastidio». Poi, una notte di sofferenze. Alla fine, il paziente è morto: nel suo letto, con ancora le sonde della dialisi che gli pendevano da un braccio, dimenticate nella fretta.

Quattro avvisi di garanzia hanno dato il «via» all'ennesima inchiesta della magistratura tra le corsie di un ospedale. Ancora una volta, nell'occhio del ciclone, c'è l'attrezzatissima Rianimazione di Sanremo. Indagati per omicidio colposo, tre specialisti del reparto di estrema urgenza: i dottori Sergio Benza, Livio Muratore e Massimiliano Santini. Sotto accusa anche il medico che ha visitato lo spacciatore in casa, poco prima del decesso: il dottor Carlo Lolli. Resta ancora da stabilire quale sia la loro effettiva responsabilità nell'incredibile vicenda.

Alle 19 di venerdì, lo spacciatore è ancora vivo, sta bene. Corre nei vicoli del centro storico di Sanremo, tallonato da due carabinieri e deciso a non farsi prendere con la droga in pugno. In cima a una scalinata, quando ormai è senza fiato, Valli decide. Ingoia l'eroina. Dieci grammi, una quantità che avrebbe ucciso un cavallo in pochi minuti, sarà il commento dei medici. E invece l'uomo resiste fino al ricovero in ospedale.

Al pronto soccorso viene trattato come un qualsiasi drogato in overdose: con una fiala di Narcan. Ma non basta. Il caso è disperato, e per di più il paziente continua a dimenarsi in preda a una violenta crisi nervosa. Scatta il ricovero in Rianimazione. La lettiga si sposta solo di pochi metri, nel reparto vicino. Tre medici si danno il cambio al capezzale dell'uomo che fatica a respirare. Viene chiesto l'intervento di un neurologo. Poi, accade quello che nessuno aveva previsto: lo spacciatore si solleva dal letto, grida, si strappa le flebo. Sporca di sangue un medico che viene addirittura raggiunto da uno schizzo a un occhio.

Angelo Valli FOTO GATTI

La prima telefonata dall'ospedale alla famiglia di Angelo Valli sarebbe arrivata proprio in questa circostanza. Lo riferisce la moglie, Francesca Mazzitelli: «Un medico mi ha chiesto se mio marito era sieropositivo. Ho risposto di no». Il dottore, imbrattato di sangue, avrebbe tirato un sospiro di sollievo. Poi, l'invito: «Dovreste venire a prenderlo, qui non può restare». Pochi minuti dopo, la seconda telefonata, sempre dall'ospedale: «Allora, venite a prenderlo sì o no?».

Lo spacciatore ha lasciato l'ospedale due ore dopo, con i fili degli apparecchi per la diagnosi ancora collegati a un braccio. In fretta e furia. Caricato sull'auto dai parenti, è andato a morire nel suo letto. La sua agonia è durata tutta la notte di sabato. «Non ha fatto altro che trascinarsi sul pavimento, spalancare le finestre, aveva bisogno di ossigeno - racconta la moglie -. Poi ha cominciato a bere acqua: 30 litri». La donna credeva che ce l'avrebbe fatta: «Se i medici lo hanno dimesso, non correrà rischi gravi», pensava. Ma al mattino, ha telefonato a un medico.

Il dottor Carlo Lolli ha bussato alle 10 di sabato alla porta di Valli. Una visita breve quando era ormai troppo tardi, tre ore prima che l'uomo morisse.

Michele Policino

Strasburgo vieta anche la pubblicità indiretta

L'Europa ha detto no agli spot del tabacco

STRASBURGO. Il primo no dell'Europa a ogni forma di pubblicità del tabacco, diretta o indiretta, è stato pronunciato ieri a Strasburgo dal Parlamento europeo. Niente più marche di sigarette sulle magliette o sulle monoposto di formula 1, niente più rotocalchi in carta patinata - nei Paesi che ancora li consentono - per esaltare la bontà di un sigaro: gli eurodeputati hanno deciso, ma altri ostacoli ancora attendono la direttiva, che tutto ciò dovrà finire entro il 1° gennaio 1993.

La norma vieta «ogni forma di comunicazione orale, scritta, stampata, radiofonica, televisiva o cinematografica avente lo scopo o l'effetto diretto o indiretto di promuovere un prodotto del tabacco, ivi compresa la pubblicità che miri a eludere il divieto di pubblicità mediante l'uso di nomi, marchi, simboli, combinazioni di colori o qualsiasi altro segno distintivo».

La decisione è stata presa con 150 voti a favore, 123 contrari e 12 astenuti. Contro il documento, invano ostacolato dalla potente «lobby del tabacco», hanno votato quasi tutti i deputati tedeschi (la Germania è il più importante esportatore di tabacco della Cee), numerosi democristiani e alcuni liberali. A favore si sono pronunciate le sinistre, i verdi e alcuni conservatori. Ora il documento passerà all'esame dei ministri dei Dodici, ma cinque dei Paesi Cee hanno già indicato la loro opposizione al divieto assoluto, che proibisce non solo la pubblicità diretta ma anche ogni tipo di sponsorship sportiva o culturale. Sono in definitiva i maggiori produttori ed esportatori: Germania, Gran Bretagna, Grecia, Danimarca e Olanda. Se i ministri apporteranno modifiche, com'è probabile, la direttiva dovrà tornare al Parlamento.

[f. gal.]

Rapporto del ministro Russo Jervolino, stanziati fondi per 74 miliardi

Eroina, 1279 le vittime nel '91

Sempre più alta l'età dei tossicodipendenti

ROMA. Maggior impegno e mobilitazione degli enti locali, ancora divario tra Nord e Sud, «invecchiamento» dell'età di chi si droga, aumento dei tossicodipendenti in terapia. Sono alcuni dei risultati emersi dalla «Relazione sui dati relativi alle tossicodipendenze in Italia, sulle strategie adottate e sugli obiettivi raggiunti nel '91», presentata al Parlamento il 31 gennaio e illustrata ieri dal ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino. Le cifre del fenomeno: 1279 morti (+10,16 per cento rispetto al '90), 21.169 operazioni, 22.994 arresti e 12.536,9 kg. di vari tipi di droga sequestrati. Il profilo del tossicodipendente che emerge: maschio (91,24 per cento dei casi), 25 anni, basso livello di scolarità.

I finanziamenti stanziati per il 1991 dal Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga per i ministeri ammontano a quasi 74 miliardi. Per gli enti locali sono stati approvati 618 progetti per un totale di 92 miliardi e 792 milioni, mentre per le Regioni il finanziamento di 44 progetti prevede un fondo di quasi 14 miliardi.

La discussa legge antidroga non ha avuto l'effetto di tenere nella clandestinità i tossicodipendenti. Anzi queste categoria di utenti delle Usl è aumentata del 24,07 per cento e del 19,93 per cento nelle comunità terapeutiche. Complessivamente il numero dei tossicodipendenti in trattamento è cresciuto, dal 30 giugno 1990 al 30 settembre 1991, del 23,16 per cento passando da 48.471 a 59.698. Altra conferma dell'«emersione» del fenomeno viene dalle 25.345 persone segnalate per detenzione di sostanze stupefacenti destinate ad uso personale.

Un dato da tener presente è l'invecchiamento della popolazione dei tossicodipendenti: dato confermato dal fatto che solo il 2,6 per cento è minorenne, mentre l'80,2 per cento ha più di 21 anni. Ciò anche se l'uso di sostanze stupefacenti nei giovani alla prima visita di leva è aumentato, fra il '90 ed il '91, del 20,6 per cento. Cresce anche il numero degli «anziani» (ultratrentenni) fra i morti per droga. Peraltro il 55,27 per cento dei tossici è occupato stabilmente, l'8,57 per cento sottoccupato, il 27,16 pe cento disoccupato, il 2,55 per cento è in cerca di occupazione e gli studenti sono solo il 3,20 per cento.

Infine un confronto tra Settentrione e Meridione. Alla maggior diffusione delle tossicodipendenze nel Centro-Nord fa riscontro il divario nella disponibilità di strutture terapeutiche. Le regioni con il più elevato numero di persone segnalate sono Lombardia (3906 casi), Lazio (2640), Toscana (2331), Puglia (2213), Emilia Romagna (2122) e Sicilia (2049). **[r. cri.]**

Inaugurato ieri

Un nuovo molo all'aeroporto di Fiumicino

ROMA. Nuovo di zecca. Fiumicino è un altro aeroporto. Trentadue anni dopo la costruzione, è stato ampliato per la prima volta. Ma l'aeroporto non è cresciuto solo per far fronte alla valanga di 25 mila passeggeri al giorno che lo frequentano: è letteralmente rifatto per essere più efficiente e confortevole.

Ieri mattina il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha tenuto a battesimo il nuovo molo nazionale: si tratta di un grosso edificio rettangolare, una galleria lunga 200 metri con 14 pontili telescopici d'imbarco che consentono l'accesso diretto sugli aerei. Si sono moltiplicate le sale d'attesa, diventate 22. Perfino edicole, tabaccai e negozi si sono triplicati. Le nuove strutture sono state volute dalla società Aeroporti di Roma di cui l'Alitalia detiene il 56,2%, mentre il 43% è in mano all'Iritecna. Per il nuovo molo nazionale sono stati investiti 83 miliardi. [Ansa]

Lo confermerebbero le analisi concluse ieri dall'Enea sulle tracce di nitrati

«Una bomba sulla Moby Prince»

Livorno, la Criminalpol conferma l'ipotesi dell'attentato
L'esplosione a bordo aveva lo scopo di intimidire l'armatore

I vigili del fuoco forzano le pareti del relitto della Moby Prince su cui morirono 140 persone

LIVORNO
NOSTRO SERVIZIO

Quella che manca, adesso, è solo la conferma ufficiale del magistrato ma da ieri la pista della bomba per risalire alle cause del disastro del «Moby Prince» che dieci mesi fa è costata alla vita a 140 persone nella rada del porto di Livorno, è battuta con nuovo vigore e confermata con convinzione dagli investigatori della Criminalpol.

Il sostituto De Franco che conduce l'inchiesta, da ieri, infatti ha in mano i risultati delle analisi sulle tracce di nitrati e polvere da sparo trovate sul relitto del traghetto. Gli accertamenti compiuti con speciali macchinari nei laboratori dell'Enea, l'Ente nazionale dell'energia atomica e alternativa, alla Casaccia di Roma, non sono stati resi noti, ma ormai è convinzione generale che dai test sia arrivata l'attesa conferma. Nei locali dell'elica di prua del Moby Prince avvenne un'esplosione e a provocarla fu un ordigno.

Il direttore del dipartimento processi chimici dell'Ente, professor Lorenzo Lorenzini, pur nella doverosa tutela del segreto istruttorio, ieri sera al Tg1, ha fatto chiaramente intendere che quello che si doveva sapere si è saputo. «I dati sperimentali - ha detto Lorenzini - sono chiari e sono sufficienti per dare delle risposte precise sulla composizione del materiale; occorre vedere se questo primo set di risposte che abbiamo dato - ha aggiunto il responsabile del laboratorio di chimica - può essere ritenuto conclusivo dal magistrato o se ritiene che debbano essere fatte ulteriori prove».

A De Franco, dunque, si lascia una porta aperta che, a questo punto, sembra rispondere più a necessità investigative che a conferme scientifiche. La Criminalpol, che a Livorno ha inviato ormai da tre settimane un pool di superinvestigatori che hanno legato i loro nomi ad alcuni dei più eclatanti episodi di criminalità organizzata accaduti negli ultimi tempi, ha seguito con decisione la pista della bomba fin dal primo momento.

E della Criminalpol è quel commissario Alessandro Massari che, a nove mesi di distanza dal disastro, ha trovato, non senza suscitare sorpresa, ma anche sgomento soprattutto fra i famigliari delle vittime, le tracce di nitrati e di polvere da sparo sul relitto del traghetto.

Alla prova di laboratorio dell'Enea hanno presenziato, oltre a De Franco e allo stesso Massari, anche due consulenti di parte: il professor Antonio Ugolini, docente universitario a Roma per conto della Navarma, la compagnia di navigazione proprietaria del traghetto; e il colonnello Romano Schiavi, un ufficiale dell'Esercito, in pensione, nominato dai famigliari delle vittime. Il colonnello Schiavi, tra l'altro, si è occupato di recente anche degli attentati ai danni dei piloti dell'Aeronautica reduci dalla guerra del Golfo, Bellini e Cocciolone.

In parallelo all'inchiesta giudiziaria, da cui si attendono adesso clamorosi sviluppi, viaggia anche l'indagine della Commissione ministeriale che ha avuto, proprio di recente, un'ulteriore proroga dal ministro Facchiano. Proroga sollecitata a gran voce dai famigliari, dalle istituzioni livornesi e dalla Regione Toscana che, lunedì scorso, per bocca del neopresidente Vannino Chiti, ha chiesto che non si trasformi la catastrofe del Moby in una nuova Ustica. La Commissione domani, venerdì, sarà di nuovo a Livorno per un sopralluogo sul relitto del traghetto che è ancora ormeggiato in una banchina non operativa della darsena toscana.

La giornata di ieri, infine, ha segnato anche la pacificazione fra il comitato dei famigliari delle vittime e un periodico satirico locale che nel numero di novembre aveva proposto una lettura a fumetti del disastro, ritenuta oltraggiosa dai parenti.

Dopo l'intervento del pretore, l'autore del fumetto contestato e il direttore del giornale hanno trovato un accordo con il comitato dei famigliari delle vittime: verseranno 12 milioni per l'acquisto di un'ambulanza da dedicare alle vittime del «Moby Prince».

Giuseppe Mascambruno

Mesi fa criticò per una fuga di notizie proprio chi oggi lo accusa di aver diffuso documenti riservati

Gladio innesca una guerra fra giudici

Interrogato a Roma per 7 ore il magistrato che indagò a Padova

ROMA. Sette ore di interrogatorio per il magistrato che indaga su Gladio e che all'improvviso s'è ritrovato indagato. Dalle 10 di mattina alle 5 di sera il sostituto procuratore militare di Padova Benedetto Roberti ha risposto alle domande dei giudici romani Franco Ionta e Nitto Palma, assistito dal suo avvocato di fiducia.

L'accusa, per il giudice padovano, è di aver consegnato al suo consulente d'ufficio Walter Bazzanella documenti riservati che non potevano uscire dall'ufficio del magistrato, gli allegati alla cosiddetta «operazione Delfino». Bazzanella, inquisito anche lui per «rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione», è finito in carcere assieme al direttore dell'agenzia *Punto critico* Enzo Pugliese.

Ma il clamore che questa vicenda sta provocando dentro e fuori la procura di Roma va ben al di là del contenuto di un'inchiesta nata da un procedimento che prese le mosse in pretura nell'ottobre scorso. Si parla apertamente di «guerra tra giudici» e di «resa dei conti» avviata dalla procura della capitale dopo la richiesta di archiviazione del caso Gladio. Perché sul giudice padovano si indaga a Roma se l'eventuale reato sarebbe stato commesso nella città veneta, con la consegna dei documenti segreti a Bazzanella? E perché l'inchiesta è in mano ai sostituti procuratori Ionta e Palma, che con i loro colleghi militari di Padova hanno avuto in passato dei contrasti?

«E' stato il computer a decidere quale magistrato dovesse indagare», è la risposta ufficiale. Proprio Ionta e Palma, però, furono il bersaglio di critiche dirette da parte di Roberti e del suo collega Dini, nell'autunno scorso, quando sui giornali uscirono le notizie sull'inchiesta che riguardava la cosiddetta «sezione K» del Sismi. Ionta e Palma vennero indicati dai padovani come possibili responsabili della fuga di notizie, e per questo il procuratore capo Giudiceandrea sollecitò un procedimento disciplinare nei confronti di Roberti. Ora quel giudice è un indagato di Ionta e Palma. E' inoltre dubbio, a questo punto, la competenza territoriale di Roma a svolgere indagini sull'operato di Roberti. Su questo si stanno dividendo i vertici dell'ufficio giudiziario della capitale, col procuratore Giudiceandrea che appoggia l'operato dei due sostituti da un lato e l'aggiunto Coiro, contrario, dall'altro.

L'inchiesta, comunque, continua. Le intercettazioni telefoniche e i pedinamenti che sono stati contestati a Bazzanella, Pugliese e all'ex deputato Falco Accame, furono disposti da Ionta e Palma dopo che a loro fu assegnato un processo nato alla procura presso la pretura. Nell'altro palazzo di piazzale Clodio si stava infatti indagando su un furto subito da un colonnello del Sismi e di cui *Punto critico* aveva riferito. Da una perquisizione effettuata nella sede dell'agenzia, saltarono fuori alcuni documenti classificati che riguardavano l'organizzazione interna al Sismi e la tutela del segreto. Per questo il processo è stato trasmesso, per competenza, alla procura presso il tribunale. **[gio. bia.]**

IL CITTADINO

Sull'età pensionabile il valzer dei privilegi

ETA' pensionabile, ovvero la sagra delle discriminazioni. A meno di due mesi dalle elezioni il cittadino sta assistendo ad un valzer di discutibili proposte per mantenere più a lungo in servizio alcuni anziani dipendenti pubblici. Una girandola che rischia di determinare gravi disparità di trattamento. Insomma, anche nell'ambito del pubblico impiego vi sono lavoratori di serie A e di serie B. Eccone un campionario.

Primo. Il 30 gennaio scorso la Commissione Lavoro di Montecitorio approva in sede legislativa un disegno di legge che eleva da 65 a 67 anni l'età pensionabile di tutti i dipendenti statali e degli enti pubblici anche se hanno già maturato 40 anni di servizio. Ma, a seguito dello scioglimento anticipato delle Camere, il provvedimento è tuttora fermo al Senato ed entrerebbe in vigore solo se fosse trasformato in extremis in decreto-legge.

Due mesi fa, però, la Corte Costituzionale aveva, invece, stabilito che solo alcuni pubblici dipendenti possono chiedere di restare in servizio fino a 70 anni di età per conseguire il massimo della pensione.

Ma chi sono questi «fortunati» che, oltre ai magistrati, possono essere collocati a riposo a 70 anni? I dirigenti civili dello Stato, i primari ed il personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola.

Nell'ultima sentenza dell'Alta Corte si legge che «va apprezzato e protetto il prolungamento dell'età lavorativa, affinché al lavoratore sia garantita la pensione al minimo, ma non può godere di uguale protezione e garanzia il raggiungimento di un trattamento pensionistico massimo». In pratica, l'esatto contrario del disegno di legge votato ora alla Camera.

Secondo. Il 1° febbraio scorso il governo, su proposta del ministro Martelli, vara un decreto-legge che consente, su domanda, la permanenza in servizio dei magistrati fino al 72° compleanno, che allunga di due anni il termine tassativamente imposto ad ogni giudice.

Il provvedimento governativo viene, tuttavia, bocciato il 6 febbraio dalla Commissione Affari costituzionali del Senato. Trattandosi di un parere consultivo, si è in attesa, però, del voto decisivo del Senato.

Ma è davvero inderogabile il «tetto» dei 70 anni? Assolutamente no. Ad esempio, un presidente di Cassazione può continuare ed esercitare fino a 75 anni le funzioni di componente della Commissione tributaria centrale, giudice fiscale di 3° grado. In pratica, cessa dall'ufficio di giudice fiscale addirittura 5 anni dopo aver lasciato la toga di magistrato ordinario che giudica ad un livello superiore le vertenze tra contribuenti e fisco.

Anche alla Corte Costituzionale non vi è un limite massimo di età per lasciare l'incarico. Nella storia della Consulta vi sono stati anche giudici ultrasettantenni, come Gaetano Azzariti, Gaspare Ambrosini, Costantino Mortati, Luigi Oggioni e Oronzo Reale.

Non c'è alcun limite di età neppure per i componenti «laici» del Csm, né per il garante per la radiodiffusione e l'editoria Giuseppe Santaniello, che ha già spento le 70 candeline.

Infine, anche la giustizia sportiva non tiene conto del limite dei 70 anni. L'ex presidente della Caf Alfonso Vigorita giudicò lo scandalo del «totonero» quando aveva compiuto i 75 anni.

Pierluigi Franz

FEBBRAIO FIAT.
È IL MOMENTO
DI COMPRARE.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO PAGABILI IN 12 MESI

OPPURE

RATEAZIONI FINO A 36 MESI AL TASSO DEL 9%

Gli automobilisti lo sanno. Iniziare l'anno con una Fiat nuova è sempre stata un'idea geniale. Quest'anno ancor di più, grazie all'iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat. Fino al 29 febbraio 1992, infatti, scegliendo la Fiat che preferite, potete trattenere 5 milioni se è Panda, 7 milioni se è Uno, 10 milioni se è Tipo o Tempra, 15 milioni se è Croma.

Per pagare questi milioni non c'è fretta. Potete farlo in 12 rate mensili a interessi zero. Preferite tempi di pagamento ancora più lunghi? Eccovi accontentati: potete farlo con rateazioni fino a 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Un esempio. Avete scelto la Fiat Uno? Trattenete 7 milioni, che pagherete in 12 rate mensili da L. 583.500 cadauna, oppure in 36 rate da L. 222.500.

Sì, non è tempo di dormire, è tempo di affari.

L'offerta è valida su tutte le vetture (escluse Fiat 126) della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 29/2/92 in base ai prezzi e tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIATSAVA

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Giallo a Novara durante un lungo viaggio sul Tir dalla Francia, lei è una giovane tedesca

Rapita dal camionista dopo l'autostop

Ragazza incinta, il fidanzato lasciato in strada

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'idea forse l'ha avuta vedendo lo spot [illegible] Alba Parietti che fugge con il benzinaio. O dei jeans Levi's: lui e [illegible] sono in viaggio, l'auto [illegible] in panne. Arriva un altro lui, li aiuta, traina l'auto [illegible] la [illegible] splendida fuoriserie. Un colpo di acceleratore, e l'auto in panne rimane ferma, come il disperato lui che vede la [illegible] donna fuggire con l'altro.

Diversi i protagonisti, diversi gli scenari. Ma la storia che [illegible] tra [illegible] Francia e Novara ha lo stesso finale: una ragazza che fugge con un camionista, l'amico che rimane solo, abbandonato. E che ora si dispera, e denuncia un rapimento. E che, nel suo italiano stentato, chiede aiuto per la sua ragazza nelle [illegible] di un bruto.

L'antefatto. Rosalinde Fuchs, [illegible] anni, è una ragazza tedesca [illegible] viaggio in autostop con il fidanzato Jurg Peter Raupach, 37 anni, [illegible] anche lui, di professione muratore. Hanno girato la Francia e adesso cercano di rientrare in Germania. Lunedì, alle 15, sono [illegible] Auxerre, sul ciglio della strada ad aspettare [illegible] passaggio.

[illegible] ferma il Tir guidato da Maurice (così dice). E' belga, trasporta pneumatici. Forse è attratto da Rosalinde, li invita subito a salire. Dice di essere diretto in Italia per alcune consegne, li assicura che al ritorno li riporterà in Germania. Lui e lei salgono, tranquilli, felici di conoscere un altro pezzo d'Europa in autostop.

Alle 2 e trenta il Tir passa a Novara. E il giallo-rosa comincia proprio sull'autostrada. Maurice dice: «Ho un guasto alle luci posteriori». Così decide di uscire al casello di Galliate - a pochi chilometri da Novara - e di rientrare sulla Milano-Torino, [illegible] direzione opposta. Perché? Vuole tornare, dice alla coppia, all'autogrill della Pavesi, che ha appena superato.

Autogrill della Pavesi, dunque, l'alba di ieri. Maurice ferma il tir nel parcheggio, chiede a Jurg di dargli una mano per cambiare le lampadine dei fanali posteriori, che effettivamente sono spenti.

Pochi minuti dopo, a lavoro concluso, il camionista invita Jurg al bar, mentre la ragazza rimane [illegible] al tir. Il piano forse matura in quel momento, la fuga d'amore scrive [illegible] capitolo più diabolico. Al ritorno dal bar il camionista dice a Jurg, con aria innocente: «Ho dimenticato le sigarette [illegible] bancone del bar, vai a prendermele».

«Mi ha mandato a prendere le sigarette in un bar Sono tornato, erano spariti» La polizia: è una fuga d'amore

Rosalinde Fuchs, 23 anni e a destra il fidanzato Jurg Peter Raupach, di 37. Lei è incinta di sei mesi. Nella cartina l'itinerario fatto in autostop dalla coppia tedesca e che si è concluso con la scomparsa di lei

«Mi ha mandato a prendere le sigarette in un bar. Torna sul piazzale dell'autogrill e vede la [illegible] del camion che fugge via, quei fanalini che ha provveduto a sostituire che si perdono nella nebbia. E [illegible] trova [illegible] fidanzata.

Sono attimi terribili, disperati. Jurg parla solo il tedesco, i gesti servono solo a far intuire il suo dramma. Interviene [illegible] polizia, l'uomo viene accompagnato in questura a Novara. Jurg dice piangendo: «Quell'uomo ha rapito la mia donna, me l'ha portata via. Cercatelo, aiutatemi». E racconta la sua storia, il [illegible] viaggio. Lui non ha dubbi: quel camionista di [illegible] Maurice, alto, età sui 45 anni, fare gentile ed educato, è un rapitore, è un maniaco. Gli ha teso una trappola, l'ha ingannato, con [illegible] forza si è portato via la bella Rosalinda. La polizia invece ha qualche dubbio, il giallo può colorarsi anche di rosa, il rapimento può trasformarsi in fuga d'amore. Il camionista e l'autostoppista che decidono di fuggire, di lasciare il muratore su una piazzola dell'autostrada, a disperarsi.

Le indagini scattano, la ricerca di rapitore [illegible] rapita [illegible] però difficile e [illegible] aiutano certo le sommarie descrizioni [illegible] Jurg. Lui ha visto sparire il camion in direzione di Torino, ha detto agli investigatori: quel tir ha la cabina bianca, trasporta un container verde. Poi disperato, ha aggiunto: «La mia fidanzata è incinta di sei [illegible]si, aiutatemi, certamente è in pericolo. Quell'uomo chissà dove l'ha portata».

Il gi[illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible]mionista e dalla ragazza tedesca [illegible] nessuna traccia. Chissà dove sono finiti. Nemmeno nello spot della Parietti e in quello dei jeans si sa dove [illegible] finiti lei e l'altro. Ma quello [illegible] soltanto uno spot.

Marcello Sanzo

A Palermo

Rapinata Muore di paura

PALERMO. Terrorizzata da due ladri entrati in casa [illegible] notte alta, alle 3,30, una pensionata di [illegible] [illegible]i, Carmela Grasso, è morta di crepacuore. Alla grida del figlio minorato psichico [illegible] [illegible] anni, i malviventi, che a quanto [illegible] erano [illegible] viso scoperto ed erano entrati dopo [illegible] forzato la porta d'ingresso, [illegible] fuggiti.

Polizia e carabinieri sono intervenuti dopo aver ricevuto l'allarme dai vicini che hanno tempestato di chiamate il 112 [illegible] 113. Nessun esito hanno dato i posti di blocco e i controlli nella [illegible] Gli investigatori [illegible] convinti che i malviventi [illegible] siano venuti da lontano, ma che possano essere ragazzi dello [illegible] quartiere. I rumori hanno fatto svegliare Carmela Grasso e il figlio che ha cominciato a urlare. I due avevano già messo sottosopra gran parte dell'alloggio, aprendo armadi e svuotando cassetti in cerca dei risparmi dell'anziana donna che, secondo alcuni vicini, qualche volta prestava soldi. L'ipotesi che l'ottuagenaria possa [illegible] una usuraia [illegible] attualmente [illegible] vaglio della squadra mobile che [illegible] interrogando [illegible] [illegible] persone. Carmela Grasso è deceduta pochi istanti dopo l'irruzione dei due e il medico legale chiamato dagli inquirenti prima ancora dell'autopsia che [illegible] eseguita oggi ha [illegible] che la morte è avvenuta per un [illegible] cardiocircolatorio. [a. r.]

LA STORIA

I MISTERI DELLA BOVISA

Di fianco il vicolo della Bovisa, a Milano, dove è stato trovato il corpo di Mary D'Amelio (sotto). La ragazza aveva diciassette anni

Un altro malato si autoaccusa Il padre: ho già perdonato

Fu uccisa quattro anni fa, un handicappato sotto processo

Mary, maledetta domenica finita fra sangue e pazzia

MILANO

DOVE è [illegible] ritrovato il corpo di Mary, ora c'è po[illegible] [illegible] vecchia Mercedes. Il vicolo di macerie [illegible] diventato piazza. Vecchie geometrie di [illegible]mento, qui intorno, e [illegible] in fondo la nuova stazione ferroviaria Bovisa, mondo di passaggi forzati, fretta, pendolari.

Sono passati 51 mesi dall'uccisione di Maria Luisa D'Amelio, ragazzina di 17 anni, studentessa, piccola, carina, amata. La lapide è sul [illegible] della stazione. Nella foto, Mary ha un maglioncino rosso. Ci sono due lumini, una pianta. Niente fiori, a eccezione del suo sorriso. La storia di Mary [illegible] ancora piena di nero e [illegible] e indizi [illegible] destinazione. Domani si apre a Milano il processo all'unico presunto colpevole, Roberto Pirovano, di [illegible] anni, alto, grosso, oligofrenico, che cammina dondolando e che da due mesi sta agli arresti in una clinica per handicappati. Da quattro anni ripete: «Sì, sono stato io» e scuote la sua testa che non sa.

Tutti vogliono verità [illegible] quella domenica [illegible] 8 novembre [illegible], ore 22, quando la pioggia cadeva sui vetri del cantiere, sulle finestre cieche dell'ex stabilimento Montecatini, sul corpo di lei violato e ucciso, sulle spalle del padre Michele D'Amelio che quando ha visto la sua bambina annegata nell'ombra e nella pozzanghera, con il viso macchia bianca, i capelli pieni di sangue, lui che era uscito di casa preoccupato dal ritardo e che ormai la cercava da un'ora e si sentiva la morte addosso, la paura, la [illegible] di un ferito che non si sarebbe mai più rimarginata, lui, Michele D'Amelio ha fatto l'urlo.

«Ho fatto l'urlo - dice proprio così, [illegible] che se ne sta seduto su una panchina del parco di Porta Venezia -. L'ho trovata lì, mia figlia, e mi è andata via la vita. [illegible] gridato. E' arrivata gente. Poi l'ambulanza. Poi la volante. Poi i riflettori, le transenne, i teloni, gli uomini [illegible] i guanti che frugavano, che prendevano pezzetti di terra, tutto. Era una strana esplosione [illegible] uomini e cose che mi stava intorno. Io non capivo. Ecco. Mi ricordo [illegible] ragazzo. Quello dell'ambulanza. E' sceso, si è chinato su Mary, le ha toccato [illegible] la giugulare, mi ha detto: forse è ancora viva, ma io [illegible] sapevo già [illegible] Mary non c'era più».

Alle 23 di quella sera, [illegible] le strade della Bovisa, si riempiono di poliziotti. Stanno in giro tutta la notte e poi il giorno dopo e quello successivo e così via per settimane, fermando tutti, interrogando tutti, controllando tutto. «Era un delitto troppo terribile - ricordano oggi alla Omicidi -. Ci sono [illegible]ti nostri investigatori che per mesi non hanno fatto altro che occuparsi di Mary. [illegible] una specie di [illegible]. Ce n'è uno, Santino Carbone, ispettore, che non ha mai lasciato il caso. Ne parla elencando particolari, emozionandosi, [illegible] si parla [illegible] una ferita, di un [illegible]

[illegible] fascicolo, sulla scrivania, è alto due spanne. Ci sono foto terribili. Dettagli di [illegible] E tracce, segnalazioni, interrogatori. Lì dentro ci sono le storie di Roberto Pirovano - che lavorava saltuario nella stessa [illegible] [illegible] padre di Mary - e del [illegible] amico Walter S. anche lui minorato psichico, anche lui vagabondo tra quelle macerie, che i giudici hanno deciso [illegible] [illegible] fuori dal processo - «non perseguibile» - perché affetto da una forma gra[illegible] di cerebropatia.

Se c'è una chiave, [illegible] morte di Mary, è nascosta nel cervello malato di Walter. E' [illegible] che dieci giorni dopo il delitto viene fermato da una pattuglia e spaventato, grida: «[illegible] sono stato io, [illegible] stato Roberto. L'ho visto». Lo interroga Carbone, lo porta sulla scena [illegible] delitto e lui dice: «Quello è [illegible] [illegible] Quale sasso? Il sasso che l'ha uccisa. L'ho [illegible]fo da parte». Sì, potrebbero [illegible] [illegible] quel [illegible] l'arma del delitto: la [illegible] forma risulta «compatibile [illegible] l'incidenza delle ferite [illegible] nuca». [illegible] non si troveranno abbastanza [illegible] [illegible] quel sasso. E poi, [illegible] si troverà neanche più [illegible] sasso, perso in un qualche trasloco di uff[illegible].

Dopo Walter S., confessa pure Roberto. «Certo, lui confesserebbe qualunque cosa - dice l'avvocato Maris che al processo si batterà per provarne l'innocenza -. Lui è così. E' la [illegible] malattia. Tanto è [illegible] [illegible] i giudici, negli anni scorsi, hanno [illegible]pre negato [illegible] [illegible] le sue confessioni. Ora la Cassazione [illegible] cambiato parere. La verità è che senza Roberto, [illegible] anni di indagine, non resterebbe niente. E questo non lo [illegible] vuole ammettere».

[illegible] a quel niente, c'è la storia dell'ultima domenica di Mary. Alle 18 esce [illegible] discoteca Sphinks di Milano, saluta gli amici, prende l'autobus 82, capolinea stazione Bovisa. [illegible] due mesi la famiglia si [illegible] trasferita a Bollate. Mary è grande e ragazza. Riempie il diario di stelle, la vita di amici. Frequenta i gruppi di [illegible] [illegible] liberazione, i luoghi del volontariato, parla in assemblea, si arrabbia se qualcuno dei suoi amici si arrende. E' [illegible] sicura. Cammina al centro dei marciapiede, non ha paura di attraversare il buio dei vicoli che portano alla stazione. Fa quella [illegible] tutti i giorni. [illegible] spesso incontra Walter gigante innocuo che la accompagna o incontra Roberto, che sorride, non parla, dondola. Anche quella sera?

Forse, dice l'indagine. Forse lei è con lui quando [illegible] nella ragnatela di muri e sentieri. Forse Roberto che per vivere recupera anche pezzi [illegible] ferro, chiede a Mary di aiutarlo. Forse Mary si lascia convincere a seguirlo. Il resto è sul suo corpo. Lividi per tenerlo fermo. Segni [illegible] pressione sulle gengive, per non farlo gridare. [illegible] sfondata da un colpo. Ematomi per la caduta.

Quando ancora Mary stava distesa sul tavolo dell'autopsia, sono venuti in 2 mila a portare fiori, biglietti, poesie. Ogni anno, per quattro anni si è ripetuto il rito dell'addio. Ora [illegible] [illegible] processo. «Non lo so se quell'uomo è davvero colpevole - dice Michele D'Amelio -. Noi abbiamo lasciato quella casa di Bollate e siamo tornati a vivere qui, in Bovisa, per stare più vicino a Mary. Io e [illegible] moglie camminiamo e pri[illegible] [illegible] passiamo [illegible] stazione. Questo dolore, [illegible] [illegible] tormenta e che ci aiuta, [illegible] più importante della vendetta. E' lei che ci manca, [illegible] a questo vuoto [illegible] c'è rimedio, se non col [illegible]re».

Pino Corrias

L'assassino si difende: «Aveva minacciato di accoltellarmi»

Delitto per il parcheggio

Como, travolge il cugino con l'auto

[illegible] Due cugini, entrambi ventunenni, divisi da vecchi rancori fa[illegible]iari [illegible] i protagonisti di una tragedia: uno morto, l'altro in [illegible] [illegible] di omicidio volontario e tentato omicidio. Si tratta di Flavio Pavanetto e Giuseppe Licata, residenti [illegible] Carimate, centro della Brianza comasca. Abitavano nello stesso stabile di via Vittorio Veneto 26, in una palazzina a [illegible] piani.

Pavanetto [illegible] deceduto ieri mattina all'ospedale Niguarda di Milano, dopo un'agonia durata [illegible] ore. Licata interrogato dal gip (giudice delle indagini preliminari) Vittorio Anghileri ha affermato: «[illegible] [illegible] [illegible] a[illegible] di aver travolto mio cugino. Ho sentito qualcosa sotto le [illegible] della mia macchina. Scappavo perché [illegible] paura, perché Flavio era [illegible], aveva un coltello. Solo più tardi telefonando a casa mi hanno detto di Flavio».

Un racconto tutto da verificare. [illegible] Il giovane ha anche urtato [illegible] la sua utilitaria la zia Angela Licata, quarantatreenne: la donna all'ospedale di Cantù è stata giudicata guaribile in 15 giorni. Neppure la zia, Giuseppe Licata, ha sostenuto di aver visto.

La tragedia [illegible] iniziata sabato sera, alle 20,30, sotto casa, nel posteggio della palazzina. Giu[illegible]pe Licata aveva lasciato la sua Fiat Uno nel posto riservato al cugino. Quando è sceso da casa per salire sulla propria utilitaria Giuseppe Licata si è visto [illegible] strada sbarrata dalla Golf del cugino. Autovettura urtata nel fa[illegible] manovra: da qui la discussione fra i cugini, anche perché fra i due oltre i vecchi rancori familiari c'era [illegible] ruggine dovuta al fatto che Giuseppe Licata qualche giorno prima aveva avuto [illegible] pesante discussione con la fidanzata di Flavio Pavanetto. «Quando ho visto mio cugino con due suoi amici affron[illegible] con fare minaccioso ho avuto paura - ha raccontato Giuseppe Licata -. Quelli mi hanno poi ripetutamente picchiato, soprattutto con pugni al volto. E quando sono riuscito a rinchiudermi nell'abitacolo della mia [illegible] hanno preso a calci e pugni la Fiat Uno».

Sul volto del giovane non mancano i lividi. Anche per lui i medici di [illegible]tù hanno stilato un referto che parla di una prognosi di 15 giorni per escoriazioni al volto. Licata sanguinante sembra che sia salito in casa per lavarsi il volto, prima di ridiscendere seguito [illegible] familiari, salire sull'utilitaria e allontanarsi dopo [illegible] travolto il cugino e urtato la zia, sotto gli occhi sgomenti dei parenti e degli altri abitanti [illegible] condominio.

[illegible] condizioni di Flavio Pavanetto [illegible] apparse subito gravissime: in coma profondo per la frattura della base cranica dopo un primo ricovero all'ospedale [illegible] Cantù è stato trasferito al Niguarda [illegible] Milano. [illegible] il passare [illegible] ore le sue condizioni [illegible] progressivamente peggiorate, tanto da arrivare al tragico epilogo. [illegible] qualche ora il giovane [illegible] [illegible] tenuto in vita artificialmente per [illegible] l'espianto degli organi (cuore, reni, fegato, polmoni e cornea).

Marco Morelli

ULTIMA [illegible]

Vigile urbano assassinato presso Napoli

NAPOLI. Un vigile urbano, Antimo [illegible] Spirito, di [illegible] anni, è stato ucciso nella tarda serata [illegible] ieri a Sant'Antimo, [illegible] [illegible] Nord di Napoli. L'uomo è stato assassinato mentre, ancora [illegible] divisa, tornava a [illegible] dal lavoro. Un sicario lo ha atteso nei pressi della sua abitazione, in via Cupa Falla, e gli ha sparato alcuni [illegible]pi di arma [illegible] fuoco, centrandolo alla testa. Il vigile, che [illegible] appena sceso dalla sua auto, una «Fiat 127», a stava aprendo il cancello di casa, è morto all'istante. Il sicario è fuggito subito dopo, probabilmente con l'aiuto di [illegible] complice. I familiari hanno udito i colpi, [illegible] affacciati e hanno cercato inutilmente di soccorrere il congiunto. Appena scattato l'allarme, nella zona [illegible] cominciata una [illegible] battuta, finora senza esito. Al momento, gli investigatori [illegible] avanzano ipotesi sulla matrice dell'omicidio. [illegible]

La Cassazione

Beni del [illegible] dissequestrati da Carnevale

ROMA. [illegible] sequestro per i beni di Ciro Mariano, il «boss» [illegible] Quartieri Spagnoli di Napoli. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta [illegible] Corrado Carnevale, [illegible] infatti, annullato l'ordinanza della Corte d'appello [illegible] Napoli che disponeva il sequestro dei suoi beni. Ciro Mariano, [illegible] anni, [illegible] con il soprannome di «Picuozzo», era stato arrestato a novembre [illegible] in un ristorante di Roma insieme [illegible] [illegible] cinque persone nel corso di quello che è stato definito dagli inquirenti un «summit operativo per una transazione finanziaria attinente al riciclaggio di denaro sporco». Il sequestro [illegible] [illegible] disposto per alcuni appartamenti nei Quartieri Spagnoli, nel centro [illegible] Napoli che, secondo l'accusa, sarebbero [illegible] acquistati con i proventi [illegible] attività illecite. Ciro Mariano dovrà comparire il 27 [illegible] prossimo nell'aula bunker di Poggioreale. [Ansa]

Nel Bolognese

Nomade ucciso con un colpo alla tempia

BOLOGNA. Un gi[illegible] nomade di vent'anni, Alberto Bottega, [illegible] st[illegible] trovato morto con un colpo di pistola calibro 22 alla tempia, dentro una roulotte [illegible] campo [illegible] di San Lazzaro di Savena, ieri sera verso le 20. La pistola sarebbe stata ritrovata dentro [illegible] roulotte, [illegible] [illegible] un colpo ancora in canna. Tutto intorno alla roulotte sarebbero stati trovati una decina di bossoli. Le circostanze della morte sono ancora misteriose. Le ipotesi sulla morte sono diverse e non escludono neppure [illegible] possibilità che Bottega si sia suicidato dopo avere sparato diversi colpi in un gesto folle. Ma non viene scartata [illegible] [illegible] l'ipotesi [illegible] un omicidio. Al momento della tragedia, nel campo [illegible] era presente anche il fratello di Rodolfo Bellinati, ucciso il [illegible] dicembre [illegible] 1990 in un assalto al campo nomadi di [illegible] Gobetti [illegible] Bologna, messo in atto dalla banda della Fiat Uno bianca. [Ansa]

Il giornalista: incivile è chi censura. Nel mirino dei cattolici anche Enza Sampò

La dc vuol spegnere il sesso in tv

Attacco contro Ferrara

ROMA. Contro la [redacted] del sesso, gli «Scrupoli» [redacted] Enza Sampò su Raidue e le «Lezioni d'amore» di Giuliano [redacted] Anselma Ferrara su Italia 1, scendono in campo, disgustati, i rappresentanti cattolici dell'Ente dello Spettacolo e il responsabile per i problemi radiotelevisivi [redacted] dc Luciano Radi.

Se i primi rivolgono pari critiche al programma della [redacted] e [redacted] quello berlusconiano, accomunando ambedue le iniziative sotto la definizione [redacted] «tv spazzatura» e invocando l'intervento [redacted] garante per l'editoria Giu[redacted] Santaniello, la protesta di Radi si rivolge, invece, con precisione verso l'obiettivo Ferrara.

«La ricerca ad ogni [redacted] dell'ascolto - scrive Radi nell'articolo pubblicato oggi su "Il Popolo" - fa perdere la testa a chi ha la responsabilità della direzione di alcuni importanti network televisivi. Ormai tutto diventa merce, anche i valori più nobili e più intimi si traducono in immagini da commercializzare. La privacy è messa in vetrina [redacted] posta in vendita, tutto è ridotto a piacere e profitto. [redacted] malessere che c'è nel Paese non è solo frutto della politica in crisi, deriva anche da questi messaggi dati in pasto a [redacted] che per ragioni di[redacted] hanno un equilibrio psichico fragile, o sono viziosi, frustrati, insoddisfatti». Dalla redazione [redacted] «Lezioni d'amore», Giuliano Ferrara risponde all'onda- ta di accuse con fermezza indignata. «Penso [redacted] [redacted] Paese che [redacted] si può permettere una trasmissione in cui si parla di sesso [redacted]za eufemismi, sia un Paese incivile. Gli attacchi [redacted] sono incivili». Ma Ferrara [redacted] avanti, e analizza l'exploit di Radi alla luce dell'attuale situazione politica: «Ci vedo origini di natura elettorale - dice -. Più che essere espressione di un sentire cattolico, l'attacco [redacted] Radi risponde alla vocazione padronale della dc nei confronti della televisione. Quello di mettere in riga la tv [redacted] un progetto che appartiene [redacted] tempo alla dc. Io, però, sono su [redacted] [redacted] privata e per quanto mi riguarda vado avanti come se non [redacted] mai letto l'articolo in questione».

Si difende anche Enza Sampò, signora del video colpevole, secondo i suoi accusatori, di [redacted] avviato domenica la nuova serie di «Scrupoli» [redacted] una puntata imperniata sul tema profilattici. [redacted] comunicato dell'Ente dello Spettacolo [redacted] legge: «I due programmi, che sono i più recenti esempi dell'assoluta mancanza di "scrupoli" nella corsa sfrenata [redacted] all'audience, offendono gravemente [redacted] dignità e la sensibilità degli spettatori, tra i quali, è bene non dimenticarlo, sono nu[redacted] i [redacted]». La Sampò non [redacted] scompone, e ribatte: «Mi sento completamente a posto con [redacted] coscienza, soprattutto nei confronti dei minori. Ho agito in totale buona fede e ho dovuto io stessa forzare certi miei [redacted] linguistici per usare le parole preservativo al posto di profilattico». Biagi sarebbe [redacted] l'ispi[redacted] [redacted] quest'evoluzione del linguaggio: «Volevamo trattare l'argomento con la massima normalità, in toni che non fossero da bar ma neanche da consultorio. Ho notato che, durante l'intervista di Biagi a Forti, è stata usata la parola "preservativo": inchieste recenti dimostrano che nella maggior parte dei casi il [redacted] del vocabolo "profilattico" non è noto. Così, per rispondere [redacted] un bisogno di chiarezza, abbiamo deciso di preferire [redacted] parola che [redacted] nel parlato quotidiano come no[redacted] di un oggetto [redacted]

Turbata ma [redacted] meravigliata, [redacted] Sampò attende di conoscere gli esiti [redacted] proteste, mentre Ferrara è già [redacted] lavoro per la prossima puntata: «Siamo in riunione e non abbiamo nessuna intenzione di mandare la scaletta del programma in lettura all'onorevole Radi». Quest'ultimo, dopo aver definito i due programmi [redacted] e proprie aggressioni dell'ordine e armonico sviluppo [redacted] e psichico dei bimbi delle nostre famiglie», conclude [redacted] suo articolo sollecitando interventi [redacted] «Trasmissioni di questa specie non rispondono ai requisiti enumerati dall'articolo 15 della legge sul [redacted] radiotelevisivo, la [redacted] del '90: chi deve provvedere provveda».

Fulvia Caprara

Giuliano Ferrara e la moglie Anselma, conduttori di «Lezioni d'amore»

[redacted]

«Carolina, resta a Monaco»

MONTECARLO. «Carolina, non [redacted] ne andare»: davanti alla notizia che la «principessa triste potrebbe a giorni lasciare Monaco per trasferirsi [redacted]gli Stati Uniti, il principe Ranieri [redacted] caduto nella più profonda disperazione e avrebbe dato alla figlia [redacted] sospirato consenso al matrimonio con [redacted] [redacted] fidanzato, l'attore francese Vincent Lindon. L'ultimo episodio della saga dei Grimaldi è un nuovo «scoop» del settimanale americano National Enquirer, lo stesso che alcune settimane fa [redacted] parlato dei piani di trasferi[redacted] negli [redacted] della signora Casiraghi, depressa dopo la m[redacted] del marito Stefano [redacted] un incidente nautico [redacted] 1990. «Ranieri aveva le lacrime agli occhi mentre la implorava». [Ansa]

Sprechi di Stato, un dossier di Costa

Sei milioni al [redacted] al barista della Camera

Un autista d'ambasciata [redacted] Africa guadagna più del presidente locale

ROMA. «Ci sono i furbi e ci sono i fessi. I primi arricchiscono, i secondi pagano». Raffaele Costa non demorde: la sua battaglia contro gli sprechi di Stato, alla vigilia della campagna elettorale, si [redacted] più dura. I [redacted] volta nel mirino del deputato liberale ci sono i dipendenti delle Camere e dei ministeri. «Molti h[redacted] privilegi incredibili - scrive sul *Duemila*, la rivista che è diventata la bandiera [redacted] sua lotta politica -. Sono loro i furbi: le "volpi" di questa Repubblica».

A tre mesi dalla «bomba» degli statali fotografati nei bar [redacted] nei mercati, il quindicinale [redacted] Costa torna ad [redacted] un'esplosione di [redacted] [redacted] Corte [redacted] Cassazione - attacca il numero in edicola [redacted] oggi - le sezioni [redacted] 10, ma i presidenti di sezione sono [redacted]. Tutti regolarmente a libro paga...». In 98 pagine le rivelazioni sono centinaia: «Alla Camera ci sono capi officina con stipendi da 6 milioni. [redacted] autista del Parlamento guadagna 80 milioni all'anno. Un capo barista 5 milioni [redacted] [redacted] mila lire al mese, per quindici mensilità. Tra Montecitorio [redacted] Palazzo [redacted] almeno cento [redacted] funzionari che prendono più [redacted] 10 milioni netti [redacted] mese, almeno 15 arrivano [redacted] 200 milioni l'anno...»

Esaurito il capitolo degli stipendi d'oro, il *Duemila* si lancia sui privilegi [redacted] [redacted] *benefit*. Anche qui la caccia è ricchissima: «Le auto [redacted] giudici della Consulta dispongono per legge di [redacted] serie di accessori: filtro, candele, acqua distillata, [redacted]dine di scorta, spugne, piumino e pelle di daino. Tutto gratis, anche per i magistrati in pensione».

Ce n'è per tutti, [redacted] in diplomazia si racconta il paradosso. [redacted] c[redacted]o italiano - racconta la rivista -, vive da sempre in un [redacted] dell'Africa. Un giorno [redacted] assunto [redacted] nostra ambasci[redacted] come autista. Lo stipendio? 4500 dollari al mese (circa [redacted] milioni e mezzo), esattamente come il presidente del Parlamento locale. E dal 1° gennaio di quest'anno sono pure scattati gli aumenti; ora l'autista guadagna come il Presidente [redacted]elle Repubblica.

[redacted] a fiumi, ma non a pioggia. Anche all'interno delle stesse strutture, infatti, [redacted] sono figli [redacted] figliastri. Restiamo [redacted] Farnesina: I dipendenti della rappresentanza italiana presso la Fao, oltre allo stipendio, percepiscono [redacted] cifra integrativa (dal milione e mezzo ai [redacted] milioni mensili) classificata come «indennità di lavoro all'estero». Niente di strano, salvo l'indirizzo dell'ambasciata «fuori confine»: via Margana 19, nel pieno centro di Roma. Stessa situazione per i dipendenti delle rappre[redacted] [redacted] italiane presso la Santa Sede e il Sovrano ordine [redacted] Malta. Qualche spicciolo in più, invece, per chi lavora all'ambasciata di San Marino, che se non altro ha [redacted] [redacted] trovarsi a 400 chilometri da Roma...

Una situazione paradossale, [redacted] l'onorevole Costa non sem[redacted] stupito: «Io [redacted] [redacted] gridando allo scandalo - commenta l'esponente dei pli -, mi limito a descrivere la [redacted] E lo faccio anche con un certo imbarazzo personale: [redacted] di queste situazioni nascono da leggi che sono state votate dal mio partito [redacted] personalmente [redacted] me. A volte noi parlamentari riusciamo ad [redacted] nello stesso tempo "volpi" e "fessi". Abbiamo i nostri privilegi, ma spesso siamo chiamati ad esprimerci su provvedimenti di cui non conosciamo le conseguenze. I rimedi? La Finanziaria parla esplicitamente [redacted] perequazione. Ma se si vuole davvero ristabilire l'equilibrio, non si possono dare 30 mila lire agli insegnanti e 3 milioni ai dipendenti all'estero».

Guido Tiberga

Il liberale Raffaele Costa

Il rebus-impronte

Caso Di [redacted] Il perito Ghio non è inquisito

TORINO. Il perito Aurelio Ghio, consulente [redacted] giudice Alberto Di Pisa, imputato di calunnie e sospettato di [redacted] l'autore delle lettere anonime al processo [redacted] al Corvo di Palermo, [redacted] smentito di essere inquisito per frode processuale e falso ideologico.

Stando alle notizie riportate dai giornali, il dottor Ottavio Sferruzza, pubblico ministero del processo che si svolge [redacted] tribunale di Caltanissetta, avrebbe chiesto il rinvio a giudizio del perito «perché avrebbe indotto [redacted] presidente del tribunale di Caltanissetta a considerare trasferite delle impronte che invece erano state apposte direttamente, scambiando dei fogli su cui stava facendo le dimostrazioni davanti ai giudici».

[redacted] [redacted] di una conferenza stampa tenuta [redacted] pomeriggio nell'ufficio del suo legale, avvocato Claudio Polidori, il professor Ghio, che è uno dei maggiori esperti calligrafi italiani, ha detto: «Presenterò un esposto denuncia contro chi ha voluto diffamarmi. Non mi risulta di essere indagato, né tanto meno di essere stato rinviato a giudizio. [redacted] pubblico ministero ha soltanto chiesto in [redacted] il fascicolo processuale».

Quanto al merito [redacted] accuse, ha spiegato: «Nella mia deposizione davanti [redacted] tribunale ho sostenuto che [redacted] possibile trasferire un'impronta da una superficie rigida, un tavolo, un oggetto, come un tesserino di riconoscimento in plastica, ad una superficie porosa. Per dimostrare quello che [redacted] avvenuto nel caso del giudice Di Pisa. La sua impronta potrebbe essere stata trasferita sulla lettera anonima».

Ed ha concluso: «Nella dimostrazione ai giudici, svoltasi sotto le telecamere, ho illustrato le diverse metodiche con [redacted] si può trasferire un'impronta. Nella notizie riportate dai giornali si afferma che i periti d'ufficio tedeschi avrebbero escluso [redacted] possibilità di trasferimento di un'impronta. Cosa che non risponde al vero, perché hanno invece concluso che il [redacted] è uno dei metodi possibili. Chi invece ha sempre sostenuto il contrario [redacted] il pubblico ministero ed è fin troppo facile capirne [redacted] ragione. Per quanto è [redacted] mia conoscenza, l'accusa di frode processuale non ha alcun riscontro alla procura di Caltanissetta: potrebbe [redacted] una mossa disperata per sovvertire l'esito del processo». [c. cer.]

In un Comune vesuviano, la banda aveva chiesto 300 milioni [redacted] [redacted] industriale del legno

Filmati mentre ritirano la tangente

La telecamera dei carabinieri incastra 4 estorsori

NAPOLI. L'estorsione a un imprenditore [redacted] diventato un film, quello girato dai carabinieri all'insaputa [redacted] protagonisti. Il video degli incontri tra vittime e taglieggiatori [redacted] le fotografie scattate davanti alla fabbrica hanno incastrato quattro componenti della banda, arrestati mentre ritiravano la prima rata di [redacted] tangente di 300 milioni. L'industriale preso [redacted] mira [redacted] racket avrebbe dovuto versare ogni mese una quota della somma pattuita. Nell'accordo era previsto persino un [redacted] per le festività natalizie [redacted] per le ferie estive: volevano stipendio, «tredicesima» e vacanze pagate.

L'intervento degli investigatori [redacted] ha liberato dall'incubo [redacted] industriale del legname con un'avviato ditta a San Sebastiano al Vesuvio, un comune alle pendici del vulcano. Qui [redacted] «pizzo» è diffuso [redacted] il silenzio è la regola: pochi denunciano, molti si piegano [redacted] ricatto per paura. Ma i carabinieri del Gruppo «Napoli [redacted] [redacted] del Raggruppamento operativo speciale hanno deciso di agire anche senza la collaborazione delle vittime. A partire da dicembre hanno cominciato [redacted] sorvegliare aziende, negozi [redacted] uffici professionali che ritenevano fossero sotto estorsione. Hanno [redacted] così le visite assidue [redacted] due pregiudicati della zona nello stabilimento dell'imprenditore del legno e hanno cominciato a «girare» le sequenze più interessanti pedinando anche [redacted] titolare in tutti i suoi spostamenti.

Non è stato difficile identificare i taglieggiatori: Umberto Piscopo, 32 anni, emissario [redacted] clan della camorra che controlla il paese; Antonio Ferriero, 30 anni, suo luogotenente; [redacted] due insospettabili, i fratelli Vincenzo e Giovanni Di Giacomo, [redacted] [redacted] 37 anni. Il primo è operaio nella fabbrica dell'industriale ricattato, il secondo possiede un'officina per auto. Disegnato l'organigramma della banda e individuato il barista, i carabinieri hanno seguito le mosse di vittime e ricattatori, fino a quando non hanno avuto ieri la certezza dell'imminente pagamento.

Uomini in borghese hanno [redacted] guito l'imprenditore che, «scortato» da Piscopo, si è prima recato in banca [redacted] prelevare il denaro [redacted] poi nell'autorimessa dov'era fissato l'appuntamento. [redacted] [redacted] la busta, con dentro [redacted] trance di 3 milioni finiva nelle mani dei taglieggiatori, sono scattati i carabinieri che hanno [redacted] i 4. L'industriale ha tentato [redacted] negare, ha detto che i soldi servivano a pagare il meccanico per la riparazione [redacted] alcune sue auto. [redacted] la versione non ha retto e, di fronte alle prove raccolte, l'uomo [redacted] [redacted]so [redacted] Agli inquirenti ha detto di [redacted] aver denunciato l'estorsione nel timore di rappresaglie.

Mariella Cirillo

MATERA

Polli e ortaggi come pizzo

MATERA. Quando il «pizzo» si adegua al contesto sociale: a Craco, uno [redacted] Comuni più piccoli [redacted] anche più poveri della Basilicata [redacted] due anni operava una banda di estorsori che taglieggiava commercianti, piccoli imprenditori, artigiani e contadini. Il «pizzo» richiesto alle persone benestanti oscillava - [redacted] seconda del reddito - dalle 300 alle [redacted] mila lire mensili [redacted] chi pagava p[redacted] tutto l'anno in un'unica soluzione aveva diritto [redacted] un margine di sconto. In mancanza di liquidità la banda accettava pagamenti in natura: si andava dal prodotto [redacted] frutteto alle galline del cortile, fino [redacted] maiale [redacted] vivo. In [redacted] [redacted] finiti Riccardo D'Elia, 41 anni, ritenuto [redacted] boss, e Vincenzo D'Elia, 28, arrestati in paese. [redacted] terzo [redacted] mo, Fortunato D'Elia, 25 [redacted], fratello di Vincenzo, [redacted] stato arrestato a Varese dov'era ospite della sorella. L'ultimo, Romano Crepulli, 24 anni, è stato preso [redacted] Policoro. [ed. so.]

Truffa [redacted] Vercelli

«Cento milioni per cantare a Sanremo»

VERCELLI. Un impresario milanese [redacted] quarantotto [redacted], Sergio Remetta, [redacted] stato rinviato a giudizio ieri dalla magistratura di Vercelli per aver promesso ad un aspirante [redacted] la partecipazione al Festival [redacted] Sanremo in cambio [redacted] [redacted] consistente «tangente»: cento milioni di lire.

L'accusa che gli [redacted] stata notificata è di truffa aggravata. Vittima del raggiro è Alessandro Gardino, [redacted] Valduggia (Vercelli).

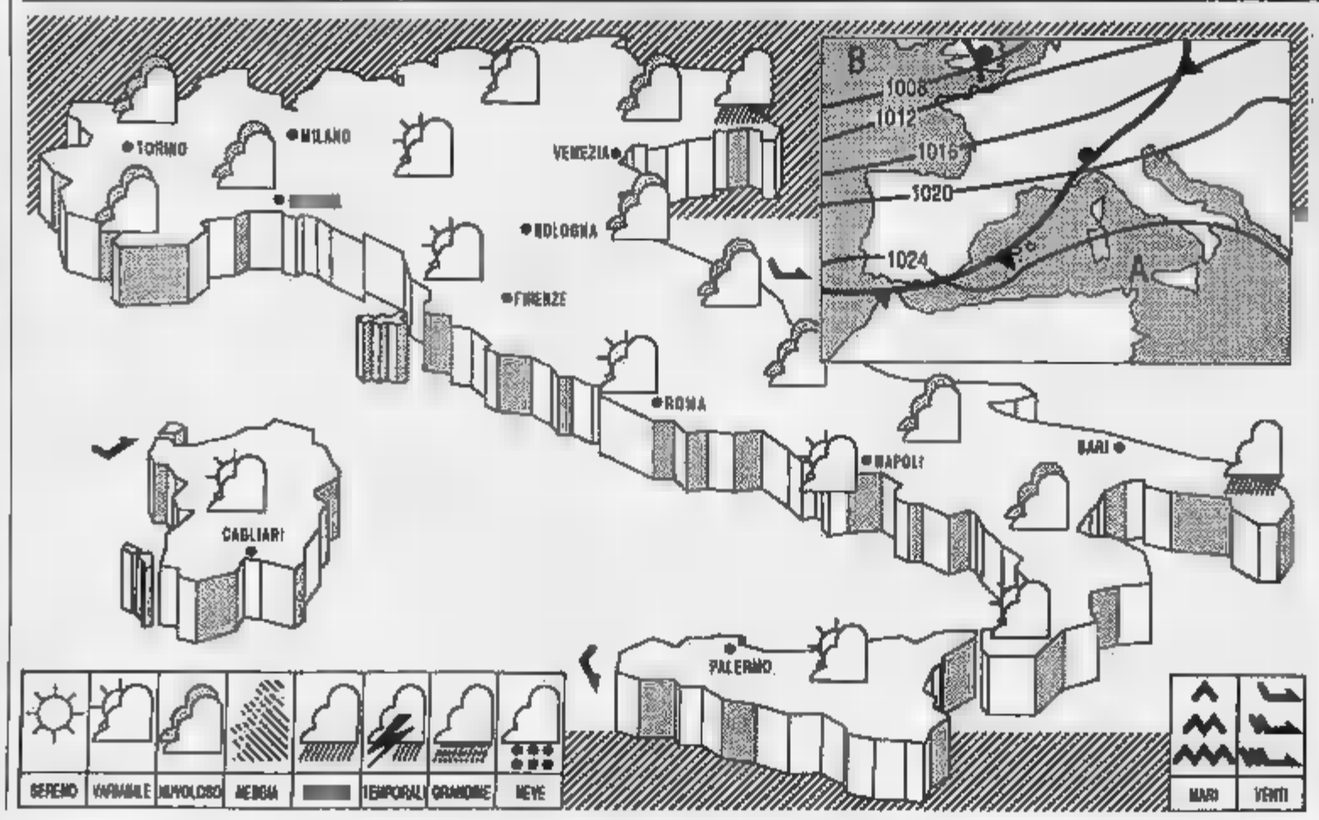
Anche lui, però finirà sotto processo per a[redacted] pagato Remetta con dieci assegni (da die[redacted] milioni ciascuno) risultati scoperti.

Nella vicenda [redacted] poi coinvolti anche altri giovani aspiranti: Moreno Merlo, Anna Scarpanti - entrambi [redacted] Varallo Sesia - e Fernando Silvestri [redacted] Borgosesia.

Questi avrebbero formato una società [redacted] Gardino, versando Silvestri otto milioni e Merlo e Scarpanti ventisette milioni.

[Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la pressione sull'Italia tende ad attenuarsi leggermente per infiltrazioni di aria umida e debolmente instabile di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con temporanei addensamenti accompagnati da isolate precipitazioni sul settore nord-orientale e sul medio versante adriatico. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Foschie dense e nebbie in banchi al Nord.

[redacted]RATURE: in aumento sulle regioni più occidentali.

[redacted] deboli occidentali tendenti a provenire da Sud-Ovest.

[redacted] da poco mossi a mossi i bacini occidentali. Poco mossi i restanti mari.

[redacted]NI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse e abbondanti: saranno nevose sulle zone alpine e temporalesche su Liguria, Toscana e Sardegna. La nuvolosità e i fenomeni si estenderanno dal pomeriggio verso le regioni nord-orientali e centrali. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	6	Firenze	5	11	Bari	4	15
Verona	2	4	Pisa	5	13	Napoli	9	15
Trieste	7	9	Ancona	4	14	[redacted]	5	9
Venezia	0	6	Perugia	6	9	S.M. Leuca	10	14
Milano	[redacted]	5	Pescara	5	12	R. Calabria	7	17
Torino	1	3	L'Aquila	-1	[redacted]	[redacted]	11	17
Cuneo	-2	6	Roma Urbe	np	13	[redacted]	4	15
Genova	6	13	Roma Fium.	7	15	Alghero	2	14
Bologna	3	4	Campobasso	4	10	Cagliari	7	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	4	11	sereno	Londra	7	[redacted]	[redacted]
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	11	15	pioggia
Berlino	[redacted]	1	pioggia	Madrid	[redacted]	20	[redacted]
Bruxelles	4	[redacted]	[redacted]	Montreal	-24	-10	nuvoloso
Buenos Aires	[redacted]	24	sereno	[redacted]	[redacted]	-3	[redacted]
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	-10	-1	sereno
Dublino	1	8	sereno	Parigi	8	12	pioggia
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Pechino	-4	[redacted]	[redacted]
Gerusalemme	0	6	sereno	Rio de Janeiro	19	35	sereno
Ginevra	0	5	variabile	Sydney	—	—	np
[redacted]	[redacted]	2	nuvoloso	Tokyo	4	[redacted]	sereno
Honolulu	15	26	[redacted]	Varsavia	-4	6	[redacted]
Il Cairo	6	23	sereno	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

I 60 [redacted]
DI LIZ [redacted]

Festa a Disneyland, il 27 febbraio, davanti al castello della Bella Addormentata, per il ses[redacted] compleanno di Liz Taylor. Circa mille gli invitati, [redacted] esercito i sorveglianti.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 42 13

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1992

LA [redacted]
A [redacted]

Con Alba Parietti e Milly Carlucci, ci sarà [redacted] Brigitte Nielsen ad affiancare Pippo Baudo nella conduzione del prossimo festival [redacted] Sanremo. La scelta non è [redacted] ufficiale, ma [redacted] certa.

Dopo le polemiche per il film sull'assassinio di Kennedy, gli Stati Uniti rivalutano il presidente Johnson

LBJ *contro* JFK

Erede di una guerra disastrosa e persa [redacted] il Vietnam, ne fu indicato come responsabile. In lui i pacifisti videro il nemico. Ma i biografi ricordano il suo grande sogno di giustizia sociale: diritti dei neri e sistema sanitario, opere pubbliche e centri culturali. Finì nel suo ranch fra incubi [redacted] whisky

Il texano Lyndon Baines Johnson, vicepresidente fino all'attentato, si definì «usurpatore illegittimo» del suo predecessore Kennedy

WASHINGTON

Si spengono i grandi fuochi della discussione sul *JFK* di Oliver Stone e, sotto le ceneri, [redacted] ne sta accendendo un'altra. Il nuovo tema è LBJ. E' uscito da poco in libreria il primo enorme volume di una nuova biografia di Lyndon Johnson, *Lone Star Rising*, Nascita di una [redacted] solitaria, di Robert Dallek. Mentre [redacted] attende la pubblicazione [redacted] terzo volume della monumentale biografia scritta da Robert Caro, Joseph Califano ha deciso di raccontare [redacted] *Triumph* [redacted] *Tragedy of Lyndon Johnson*, i suoi tre anni e [redacted]zzo alla Casa Bianca come stretto collaboratore del Presidente. Ma, soprattutto, la rete televisiva Pbs ha mandata in [redacted]da recentemente [redacted] due stupende puntate del programma «LBJ», scritto da D[redacted]d Grubin.

Non è esclusivamente politico l'enorme interesse che l'America sta riscoprendo per la figura di Lyndon Baines Johnson, il suo contestatissimo 36° Presidente, l'ultimo democratico prima dell'ondata conservatrice aperta da Richard Nixon nel '68, se [redacted] cettua la disgraziata parentesi di Jimmy Carter. C'è qualcosa, [redacted] questo rinato [redacted] più semplicemente umano, come [redacted] si volesse riparare [redacted] un grande torto, riaggiustare la pagella della storia. Il grande Presidente democratico per eccellenza è per tutti Franklin Delano Roosevelt, che fu il mito a cui anche Johnson si ispirò. Ma, in fondo, più che cambiare l'America, Roosevelt dovette combattere in trincea per non perdere due terribili guerre, quella con la Grande Depressione prima e quella contro i nazisti poi. L'altro mito demo[redacted] è quello di John Fitzgerald Kennedy, rispetto al quale Johnson appariva - lo diceva lui [redacted] soffrendone - «l'usurpatore illegittimo». Ma Kennedy fece ben poco per cambiare l'America, se non altro perché [redacted] ebbe [redacted] tempo. [redacted] in tempo, però, a forzare i limiti della guerra fredda fino alla soglia [redacted] una terza guerra mondiale con la crisi di Cuba e compromise definitivamente gli Stati Uniti nella disastrosa [redacted]ventura in Vietnam, di cui poi venne addebitata [redacted] la responsabilità [redacted] Johnson. [redacted] non aveva alcun inte[redacted] per quella che chiamava «quella puttana [redacted] una guerra». Temeva che gli impedisse di condurre in porto l'unica cosa che davvero gli stava a cuore, l'edificazione del suo grande sogno, la «Great Society». E, pur venendone travolto dalle conseguenze, fu [redacted] Presidente che in questo secolo ha più cambiato l'America, impostando tutto quello che c'è di Stato sociale e di [redacted] per le minoranze.

[redacted] Johnson a fare approvare la prima legge sui diritti civili. Fu lui che abolì la segregazione dei neri. Fu lui a promuoverne [redacted] diritto al voto. A lui si deve la fondazione della sicurezza sociale, [redacted] sistema sanitario nazionale, il programma di educazione federale, l'istituzione dei più importanti [redacted] culturali e mille altre [redacted] Tutta la legislazione sociale esistente. Ma, mentre [redacted] sicurava a Martin Luther King, in un celebre e drammatico colloquio, «we shall overcome», noi trionferemo, sottintendendo «insieme», la [redacted] con quel titolo veniva cantata contro LBJ [redacted] pacifisti [redacted] lo dipingevano come l'assassino del Vietnam. E mentre, abolendo [redacted] leggi razziste, Johnson si giocava il [redacted] del Sud da [redacted] proveniva, [redacted] città [redacted] messe a fuoco nel [redacted] di disordini razziali in quattro tragiche estati. Stokely Carmichael predicava la violenza per far trionfare il «potere nero» indicando in Johnson il principale nemico. [redacted] resto LBJ [redacted] abolito le leggi razziste, ma, suo malgrado, il razzismo c'era ancora. Non a caso, nel partito democratico, prendevano piede fenomeni [redacted] quello del razzista dell'Alabama George Wallace.

Strano destino quello di LBJ. Era un cumulo di contraddizioni, ma anche [redacted] forza della natura. Roosevelt e Kennedy [redacted] stati gli unici due Presidenti della storia degli Stati Uniti che [redacted] hanno dovuto lavorare un giorno [redacted] procurarsi da vivere. Johnson, invece, non veniva dall'«upper class» del Nord Est. Figlio e nipote [redacted] politici locali, era [redacted] nel Texas nel 1909 da una famiglia ambiziosa, ma modesta. Fece studi distratti in [redacted] medio[redacted] università del [redacted] Era un omone [redacted] un metro e [redacted] centimetri e il suo Stetson, il [redacted] cappello da cow-boy, [redacted] enorme, un 7 e 3/8 pollici. Il suo ego [redacted] altrettanto gigantesco. Chiamava [redacted] moglie Lady Bird Johnson perché così le iniziali [redacted] LBJ, le stesse delle due figlie. Il [redacted] Little Beagle Johnson, LBJ anche lui, come il marchio che appariva dovunque nel suo ranch. Aveva un'ambizione politica enorme [redacted] capacità di lavoro infinita. Poteva essere generoso [redacted] egoista, arrogante e caritatevole, affascinante e volgare.

Il suo fotografo ufficiale [redacted] Casa Bianca ha raccontato che «nessuno poteva fare più rumore [redacted] lui succhiando la minestra dal cucchiaio». Vorace come un lupo, [redacted] nei piatti di tutti. Johnson riceveva i collaboratori la mattina, mentre, in piedi completamente nudo, si faceva [redacted] barba. Quando andava [redacted] cor[redacted] teneva la porta semiaperta e continuava [redacted] parlare. Voleva decidere come si vestivano perfino le sue segretarie. Pretese di insegnare a [redacted] anche il nodo alla cravatta: «Il tuo sembra un uccello floscio», gli disse rifacendoglielo. Riempiva la moglie di corna, anche se aveva obiettivi più modesti e metodi meno spettacolari di quelli di Kennedy, che adorava un certo armadio a muro della Casa Bianca.

Lavoratore instancabile, non aveva ore per i pasti, divorava documenti per gran parte della notte, pretendeva che i suoi collaboratori fossero velocemente rintracciabili sempre e ovunque. Per questo a tutti [redacted]va installare perfino in bagno telefoni collegati con l'ufficio [redacted]le. A tutti imponeva, se andavano [redacted] messa la domenica, di sedere sulle panche in fondo, [redacted] modo che l'autista potesse convocarli velocemente per prendere una sua chiamata sulla macchina che aspettava fuori. Non faceva e non tollerava che qualcuno [redacted] suoi collaboratori facesse [redacted]

Aveva [redacted] conoscenza impressionante della macchina politica del Congresso. Dopo [redacted] un giovanissimo deputato, riuscì finalmente, con l'ombra mai cancellata [redacted] qualche broglio, a diventare senatore al secondo assalto, a 40 anni. Aveva [redacted] 15 chili in [redacted]pagna elettorale, sconvolgendo la gente con i suoi arrivi dal cielo, [redacted] elicottero, in [redacted] buco del Texas. Quando scendeva, la gente era [redacted] più stupita, perché lui chiamava anche il più oscuro contadino per nome, [redacted] se [redacted] una vecchia conoscenza. «Come è andato [redacted] raccolto, Al?». [redacted] beveva come una spugna il suo «Cutty Sark» con acqua e fumava come un turco. Infatti un brutto infarto lo portò [redacted] sfiorare [redacted] morte. Per questo gli rimase, anche da Presidente, la paura di dormire da [redacted]olo: [redacted] urlo e non mi sentono?».

Fu il più potente capogruppo del Senato di tutta la storia degli Stati Uniti. Di [redacted] i senatori co[redacted] vizi e debolezze. Faceva votare tutti [redacted] voleva lui. In quegli anni, per [redacted] carriera, [redacted] spostò su posizioni moderate, per non scontentare il suo elettorato conservatore [redacted] Sud. Ma continuava [redacted] nutrire [redacted] suo sogno, poter costruire un giorno la «Grande Società» e passare alla storia [redacted] l'uomo che [redacted] riuscito a fare quello che nemmeno il suo mito, Roosevelt, era riuscito a fare: eliminare completamente la povertà.

Quando sperava di diventare finalmente Presidente, spuntò l'astro [redacted]dy. Johnson ne soffrì come e più [redacted] nella prima [redacted]pagna per diventare [redacted] Ma accettò lo stesso il posto di vicepresidente che Kennedy gli offrì, nonostante suo fratello Robert, che l'odiava ricambiato, fosse contrario. Poi la tragedia di Dallas del novembre '63 spianò la strada a Johnson in un modo imprevisto. Stone ha riciclato una vecchia tesi: Johnson [redacted] dietro l'omicidio di Kennedy perché voleva condurre più a fondo la guerra [redacted] Vietnam, facendo così gli interessi del «complesso affaristico-militare», come lo aveva chiamato Dwight Eisenhower. In realtà, negli appena tre anni della presidenza Kennedy, il «complesso affaristico-militare» raggiunse la gloria e la potenza che mai aveva avuto nella [redacted] degli [redacted] Uniti, con una salita in freccia delle spese per la difesa. Negli anni di Johnson e in quelli immediatamente successivi, per effetto delle sue leggi, salirono invece alle stelle, come mai nella [redacted]ria americana, le spese sociali interne, surclassando le spese per la difesa no[redacted] l'impegno in Vietnam continuasse a crescere.

[redacted] accidenti faccio a venir fuori da questa guerra?» diceva sempre Johnson, costretto a mantenere un impegno di parola assunto prima da Eisenhower e poi, soprattutto, da Kennedy. Non capiva quella guerra. E così chiamò a dirigerla gli uomini [redacted] Kennedy, convincendoli a rimanere con lui. Aveva un enorme complesso sociale e culturale verso quei signori la[redacted] a Harvard che popolavano la «Nuova Camelot» kennediana di bellezza e distinzione. Chiamò vicino a sé Dean Rusk e, soprattutto, il distintissimo Robert McNamara, che assicurò vittorie veloci e poco cruente, fino a che, prima di dimettersi dopo l'offensiva del [redacted] fine del '67, ammise di essersi sbagliato. Poi, travolto dalla contestazione, anche Johnson, nel '68, dovette ritirarsi dalla corsa per la rielezione. Un caso unico nella storia americana.

[redacted] chiuse nel suo ranch nel Te[redacted]. Mantenne l'abitudine di farsi recapitare dei rapporti prima di dormire. Solo che adesso erano quelli del fattore, che gli diceva [redacted] quanti vitelli erano nati. Intanto LBJ beveva forte e fumava, [redacted] le cattive condizioni del suo cuore. [redacted] ingrassato. Si era trasformato in una specie di vecchio hi[redacted] con una corona di buffi riccioli bianchi dietro le enormi orecchie. Con [redacted] accettava [redacted] parlare [redacted] un fatto che non fosse occorso almeno 25 anni prima. Ma continuava a fare quel brutto sogno che l'aveva perseguitato negli ultimi anni alla Casa Bianca: LBJ [redacted] solo in un [redacted] spazio vuoto, si sentono urla lontane che si avvicinano sempre più, la [redacted] arriva e lo ricopre di insulti, poi comincia la pioggia di pietre. LBJ, sconvolto e sudato, [redacted] svegliava di colpo. Ancora una volta non avrebbe dor[redacted] F[redacted] a quella notte in cui, a soli 64 anni, LBJ invece non si svegliò. Era il [redacted]2 gennaio del '73. Cinque giorni dopo, con il [redacted] di Parigi, finì [redacted] guerra [redacted] Vietnam.

Paolo Passarini

STONE ATTACCA

«Bush come Oswald»

CITTA' DEL MESSICO. [redacted] una conferenza stampa sul suo [redacted] *JFK*, il regista Oliver Stone ha paragonato il presidente George [redacted] Oswald: «Tutti [redacted] sono [redacted] agenti della Cia, [redacted] l'unica differenza [redacted] lui ha saputo [redacted] galla [redacted] menzogne credibili, mentre l'altro è stato eliminato». Ha aggiunto che il Presidente impedisce di far luce sull'assassinio di Kennedy e di creare «una vera democrazia». Stone ha poi detto che Bush «è costituzionalmente incapace di dire la verità» e che «sotto la sua presidenza, essendo egli un ex capo della Cia, è impossibile che siano resi pubblici i segreti di Stato. E così è impossibile [redacted] una democrazia». Il regista ha sottolineato che il [redacted] film «si limita a proporre un'ipotesi, quella del complotto della Cia con esuli cubani».

La guerra nel Vietnam fu addebitata a LBJ, ma lui si chiedeva: «Come posso uscirne?». A Martin Luther King (a sinistra) disse: «We shall overcome», vinceremo. A destra, Franklin D. Roosevelt: era il suo mito

La Madonna dei Garofani, creduta opera di un allievo, riscoperta e da oggi esposta alla National Gallery

«Non eri un falso», e Londra chiede scusa a Raffaello

Test ai raggi infrarossi contro il parere di grandi critici

La «Madonna dei Garofani» è uscita dalla polvere. I test scientifici smentiscono i critici da Berenson in poi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' rimasta a languire per un [redacted]colo come una copia di Raffaello in un corridoio del castello di Alnwick. Fin quando la scorsa primavera è stata riscoperta da uno specialista della pittura rinascimentale italiana, il curatore della National Gallery, Nick Penny. E, dopo un test ai raggi infrarossi, da oggi la resuscitata *Madonna dei Garofani* troneggia [redacted] sua riacquisita autenticità in una sala della galleria londinese, subito [redacted]a [redacted] stupefatto pellegrinaggio di studiosi e turisti.

Gli specialisti, attoniti, già parlano [redacted] delle più importanti scoperte artistiche del [redacted]colo. Anche [redacted] non mancano [redacted] e riserve. Anche se fiori[redacted] di sicuro le polemiche perché l'attribuzione [redacted] questa Madonna a Raffaello [redacted] un affronto alla fama d'infallibilità del formidabile [redacted] Berenson, che nel 1897 la declassò irrevocabilmente fra i rifacimenti degli allievi di Raffaello.

La storia [redacted] piccolo, commovente dipinto è ricca dei misteri, dei colpi di [redacted] che spesso scandiscono l'apparizione dei capolavori. La *Madonna dei Garofani* è approdata in Inghilterra a metà Ottocento, quando Algernon, quarto duca di Northumberland, l'acquistò dai fratelli Camuccini [redacted] Roma, pittori, amanti d'arte e commercianti. Il duca comprò da Pietro Camuccini 74 pitture della sua collezione per 27 mila sterline. La quotazione della *Madonna* era di [redacted] perché per gli esperti dell'epoca si trattava di un [redacted] Raffaello. [redacted] tale continuò ad essere considerata.

Fin quando il tarlo del dubbio prese a incrinare tanta fiera sicurezza. Iniziò il Passavant, che senza vedere il quadro lo declassò alla «Scuola di Raffaello». Lo seguono critici [redacted] Krawe, il Cavalcaselle che attribuiva [redacted] la Madonna «probabilmente ad un assistente fiorentino di Raffaello». Ma [redacted] colpo di grazia è inferto dal [redacted]: [redacted] *Madonna* [redacted] pupillo di Raffaello, Giulio Romano. [redacted] duca si arrende, il minuscolo quadro finisce dimenticato in un corridoio. Non [redacted] ne parla più per decenni. E quando per ristrettezze economiche i Northumberland devono disfarsi dei tesori di famiglia, nessuno pensa a quella copia: un Guercino finisce al Michigan Museum, un Bellini alla National Gallery di Washington.

Ma da quel sonno umiliante, la *Madonna* è [redacted] dalla curiosità del giovane Nicholas Penny, che visita il castello. In corridoio scorge la *Madonna*: scolorita, incisa [redacted] una linea [redacted] frattura che rischia di deturparla [redacted] rimedio. Penny convince il duca ad inviare [redacted] quadro al laboratorio della National.

In agosto la *Madonna* arriva a Londra, è vivisezionata [redacted] più sofisticate apparecchiature. [redacted] l'eccitazione di P[redacted] raggiunge il culmine quando, dalla visione offerta [redacted] raggi, affiorano come in filigrana dei disegni uguali a quelli che Raffaello ha dipinto. Lungamente derisa come copia, come lavoro di un allievo, la *Madonna dei Garofani* [redacted] riattribuita alla gloria [redacted] Raffaello.

Che succederà adesso? Molti temono [redacted] *Madonna* miracolata non resterà a lungo in Inghilterra. Il duca di Northumberland ha venduto lo scorso autunno una magnifica enciclopedia del XIII secolo, patrimonio familiare [redacted] oltre 300 anni, perché, [redacted] ha spiegato [redacted]stamente, «tutti hanno bisogno qualche volta di raccogliere denaro». E per questo ha affittato il [redacted]llo per le riprese dell'ultimo *Robin Hood* hollywoodiano. Con la *Madonna* di Raffaello denaro ne potrebbe raccogliere [redacted] cedesse [redacted] canti di sirena arrivati dall'America. Perciò è già scattata una raccolta di fondi, patrocinata [redacted] National Gallery, per assicurare che la *Madonna* ritrovata non lasci più l'Inghilterra.

Paolo Patruno

Un'inchiesta rivela: ci si laurea in letteratura inglese senza conoscerlo

Shakespeare fantasma del college

Al suo posto si studia Angela Carter

LONDRA

SHAKESPEARE è morto», annuncia il titolo di un giornale. Non è sensazionalismo, è la verità, una tristissima verità. In quasi tutte le università, dei colleges e dei politecnici britannici si può oggi ottenere una laurea in letteratura inglese senza aver mai letto una riga di Shakespeare. E' la desolante scoperta fatta dal professor Tim Cook, del Kingston Polytechnic, durante una lunga e diligente indagine sugli studi classici negli istituti superiori. E il povero William Shakespeare non è l'unica vittima. Lo affiancano in questo cimitero Chaucer e Milton e l'oblio minaccia pure Jane Austen e le sorelle Brontë.

Divampano adesso le proteste. Che sono tanto più veementi in quanto il professor Cook ha appreso che in molti degli atenei dove le opere di Shakespeare sono obbligatorio si studiano invece i testi di autori femministi, angloamericani, come Margaret Atwood, Angela Carter, Alice Walker e Toni Morrison. Un intellettuale di prestigio quale A. N. Wilson (undici romanzi, tre biografie, un fiume di saggi, il tutto in 15 anni) ammonisce, dolente e furente: «Conoscere e amare Shakespeare arricchisce una persona, la rende più saggia, più benevola, più indulgente: e chi ha tali virtù non può cedere al femminismo né ad altri ismi. Shakespeare ci insegna ad accettare la stranezza, la doviziа e la varietà della vita e a giudicarla con la propria testa. Grazie a Shakespeare, insomma, si diviene più umani».

A. N. Wilson, il quale manifesta le idee di molti altri letterati di ambo i sessi, non è antifemminista, tutt'altro, sostiene anzi che «la nostra percezione delle cose è ora diversa», in quanto il femminismo «ha trasformato il modo in cui tutti viviamo e valutiamo sia le relazioni sessuali sia quelle fra genitori e figli». «Da quando Virginia Woolf scrisse il suo classico femminista, *A room of one's own*, le persone intelligenti si rendono conto che anche la storia letteraria, così come gli altri rami della storia sociale e culturale, può essere riscritta». E qui non si è dinnanzi a un femminismo costruttivo. Il dossier di Tim Cook indica che «il pendolo ha oscillato in una direzione nociva e folle».

Il dibattito infuria ed è interessante. (Il satirista Auberon Waugh grida che i responsabili di questi «scandali culturali» dovrebbero essere «appesi, testa in giù, alla Torre di Londra e mostrati ai turisti»). C'è però un pericolo. Che la requisitoria attribuisca ogni colpa al femminismo e alla crescente influenza delle donne sui corsi universitari: il problema è più complesso, il male è più profondo. Come altre nazioni - esempio supremo l'America - l'Inghilterra non si è ancora liberata delle tossine più insidiose del cosiddetto «insegnamento moderno», metodo che in meno di vent'anni ha devastato l'istruzione britannica. Si sono alleggeriti tutti i programmi; si è dichiarata guerra al «nozionismo» fino a creare un deserto di nozioni; si sono abbandonate le solide architetture dell'insegnamento tradizionale in favore di uno sperimentalismo febbrile e avventuroso.

Risultato. Si è impoverita la cultura generale dei giovani, senza stimolarne la curiosità, senza aguzzarne la sete intellettuale. La foga di questa rivoluzione pedagogica è ora frenata e la tendenza generale - nel governo, tra i docenti, tra il pubblico - è per un ritorno al passato, ma è arduo riparare i danni, danni la cui gravità si manifesta soprattutto quando lo studente varca la soglia dell'università. Non sa il latino, perché l'insegnamento di questa lingua è ormai una rarità, è facoltativo quasi ovunque; non conosce l'Old English, l'anglosassone, abolito perché «inutile»; parla e scrive male anche l'inglese di oggi, perché troppi maestri hanno visto nell'ortografia una sterile perdita di tempo. Non ha letto abbastanza classici, la sua preparazione storica è insufficiente.

C'è una frase che spiega tutto, nel testo di Tim Cook: «Gli studenti provengono da scuole che non gli danno né informazioni né l'attrezzatura mentale per interpretare i difficili testi del passato». Come si vede, Tim Cook, che ha compiuto la sua inchiesta per una pubblicazione rivolta agli insegnanti universitari inglese, lancia i suoi strali contro le femministe, ma contro un bersaglio assai più vasto, le scuole elementari e secondarie. Quasi giustifica l'assenza di Shakespeare, Chaucer e Milton e molti programmi obbligatori, avverte che i giovani non li capirebbero. Ma non possono gli atenei spalancare le porte degli allievi? Certo, ma oggi c'è anche chi afferma che Shakespeare non è più *relevant* nella nostra epoca, ovvero non è più d'attualità, non è più valido, un anacronismo, insomma.

L'idea che i grandi classici non siano più *relevant* ha messo radici qui e in America. E' un'idiozia che nega la continuità del pensiero e dei sentimenti, attraverso i secoli e i millenni. E poi proprio Shakespeare, la cui eterna modernità è confermata quotidianamente da nuove regie e interpretazioni, talvolta bizzarre, talvolta stravaganti, talvolta assurde. Se c'è un autore che dovrebbe essere obbligatorio questo è Shakespeare, nei suoi plays c'è tutto, amore e odio, umiltà e ambizione, viltà e coraggio, nobiltà e bassezza, c'è la vita intera, di ieri, di oggi, di domani. Il giudizio di Benedetto Croce su Shakespeare è limpido: «Non c'è bisogno di insistere nelle analisi... è uno dei poeti più chiari, più evidenti, più comprensibili, anche a uomini di scarsa ed elementare cultura».

Shakespeare come Amleto in una caricatura di Levine (copyright «The N. Y. Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»). A sinistra, la scrittrice Angela Carter; a destra Alice Walker

La scomparsa di Vincitorio

Gentiluomo dell'arte

INFLESSIBILE, professionalmente rigoroso, pronto anche alle dimissioni per non abdicare alla propria coscienza. Francesco Vincitorio, il critico d'arte della *Stampa* che si è spento lunedì a 70 anni dopo una lunga malattia, aveva fatto della libertà delle sue scelte lo strumento del giudizio. Sofferente e ormai impedito a svolgere il suo lavoro nel modo migliore, per non venire meno ai suoi principi s'era risolto negli ultimi tempi a rinunciare all'esemplare sua militanza nella critica.

Dopo aver subito un primo intervento chirurgico, nell'autunno dell'89, non aveva tardato a riprendere il lavoro, continuando a sottoporsi alle cure. La resa è stata da lui decisa a mente lucida, con grande dignità, la scorsa settimana: non si sarebbe più opposto al male che l'aveva devastato, accettava una fine ormai segnata.

Nato ad Ancona il 25 dicembre 1921, aveva coltivato gli interessi artistici per naturale inclinazione, affiancando l'attività di critico d'arte alla carriera direttiva percorsa dal 1947 all'84 nel servizio relazioni esterne del Credito Italiano, a Roma, prima e dopo la parentesi milanese, a cavallo degli Anni Sessanta e Settanta.

Alla *Stampa* dal '78, aveva collaborato alla *Voce Repubblicana* e alla *Fiera Letteraria*, alla Rai e all'*Espresso*. Amava l'oggettività dell'informazione, che doveva essere «precisa, libera, non mistificata»: così scriveva nel '70 su *NAC*, l'esemplare «Notiziario d'Arte Contemporanea» cui aveva dato vita nell'autunno del '68, che in cinque anni aveva trasformato in una sorta di vivaio e di palestra della giovane critica italiana.

Attraverso *NAC* intendeva diffondere una certa idea delle arti visive contemporanee, considerate espressione d'una «presa di coscienza dei problemi che gli uomini affrontano quotidianamente»; ma era pur consapevole delle difficoltà che si sarebbero dovute affrontare per renderne partecipe il pubblico. Ai lettori fin da principio non aveva nascosto «capire l'arte contemporanea - come tutto il resto - non è facile. Occorre perseveranza, umiltà e, soprattutto, la percezione che, per sua natura, come sempre è stato, l'arte è testimone straordinariamente sensibile del nostro tempo».

La definiva un'«epoca polisensista», per alludere alla pluralità di interpretazioni a volte possibili. Ciò che l'aveva spinto ad accordare ogni libertà ai suoi collaboratori, anche tenendo conto del rischio di «un'apparente confusione. Ma è certo conformismo di tendenza - aggiungeva - preferiamo un esplicito, civile dibattito nel vivo della rivista». Una rivista «per il pubblico» sottolineava. Voleva far chiarezza, puntando alla formazione di un'autentica coscienza storica nei lettori: era convinto che comprendere il proprio tempo, è dovere di ogni uomo». Si era, non lo si dimentichi, negli anni caldi della contestazione. E in più d'una pagina *NAC* ne riflette gli spiriti.

L'arte, per Vincitorio, doveva essere il mezzo strumento di un'elevazione sociale. Era stato anche prezioso consigliere culturale di qualche politico più attento, a Genova come a Roma o nelle Marche: la sua dov'era nato e dove ha voluto le sue ceneri. Lascia a quanti l'hanno stimato, e soprattutto ai giovani che accanto a lui si sono formati, di proseguire la sua opera, con altrettanta sufficienza e onestà: le «due eredità da tener presenti», come egli stesso aveva scritto in un articolo di bilancio, sul finire della prima serie di *NAC*.

Angelo Dragone

LETTERE AL GIORNALE

I colori della scheda elettorale, il Guercino sul calorifero

E se servissero a controllare i suffragi?

Riferendomi all'approvazione della legge che introduce l'uso dei colori nelle schede elettorali, riesco a vedere benché minimo vantaggio portato da questo provvedimento nei confronti degli elettori.

Ho l'impressione che dietro tale esempio di «modernità» si possano ravvisare solo due diverse motivazioni entrambe inquietanti: la possibilità di reintrodurre il controllo dei voti, appena eliminato tramite referendum popolare, mediante qualche segno colorato mascherato in qualche angolo della scheda, lo spreco di denaro pubblico a beneficio di chi avrà il compito di realizzare le schede a magari di qualcun altro che ha facilitato l'iter.

Se anche escludessimo le suddette ragioni, sono convinto che con gli svariati problemi di cui soffre l'Italia i legislatori potrebbero impiegare molto meglio il tempo e il denaro di cui sono amministratori.

Attilio Capella, Torino

Quelle sofferenze mai riconosciute

Le infinite sofferenze e il tributo di sangue cui cinquant'anni fa fummo costretti per andare incontro a quella assurda guerra '39/'45 mi fa rivivere tutte le sofferenze inflitte nei lager tedeschi e polacchi alle quali i nostri governanti hanno mai concesso quel riconoscimento materiale per aver accettato coraggio i drammi che ci aspettavano per non aver voluto combattere a combattere i tedeschi, mentre con l'indifferenza totale nel rispetto dei nostri morti per questa Patria dico nessuno ha mai considerato quel sacrificio che fu fatto della propria vita per l'avvenire della nostra Italia. Udire che il Togliatti compiacente alla sua ideologia comunista non abbia voluto aiutare i nostri prigionieri scrivendo quella lettera che abbiamo letto, oltre ad essere di un cinismo disumano, mi fa rivivere la sparizione nella Polonia liberata noi, italiani già prigionieri dei tedeschi, per i russi considerati fascisti, tanto che riuscii a scappare a Berlino salvandomi. Nel 1948 il presidente De Nicola chiese all'ambasciatore a Roma: «Dove sono stati portati i soldati liberati dai russi?» «Niet Snaio», fu la risposta.

Ci sarà ancora vivo in Siberia qualche italiano dai lager tedeschi? E' possibile che nessuno abbia mai cercato di indagare su quanto accaduto 50 fa? Chiedo oggi quella giustizia ai governanti ai quali abbiamo dato una nazione libera e democratica per un futuro di eguaglianza nei diritti che ad ogni italiano devono essere concessi. Se quelli della Guerra del Golfo sono stati elevati al podio di eroi per 40 giorni prigionia, quale podio viene concesso a noi che abbiamo vissuto giorno dopo giorno con sorella morte per voler credere che questo sacrificio ci avrebbe portato a una vita più dignitosa, con quegli ideali di patria, giustizia, democrazia, lavoro.

Romolo Natali, Savona
reduce lager tedeschi-polacchi volontario della libertà brev. 115

La galleria Rospigliosi e i Federconsorzi

Ci riferiamo all'articolo di Federico Zeri sul numero del 22 gennaio a proposito della collezione di arte della Galleria Rospigliosi. Non risponde a verità che i dirigenti della Federconsorzi non i vincoli esistenti sulla raccolta. Al contrario: la situazione era sempre perfettamente conosciuta.

I commissari governativi nominati nel maggio scorso, proprio in relazione a questi vincoli, elencarono la collezione tra i cespiti vendibili, e neppure la fecero oggetto di separata valutazione in sede di bilancio di liquidazione, limitandosi a valutare il palazzo sulla base anche della collezione ad essi inscindibilmente E' perciò pura fantasia che sia anche solo ipotizzato di rivolgersi ad una casa di aste per porre al pubblico incanto i singoli pezzi. Forse questo è stato il pensiero di qualche mercante d'arte. Di tutte le opere esistevano (già prima che gli Organi della Procedura disponessero una nuova documentazione) catalogazioni aggiornate e documentazione fotografica; il tutto in collaborazione con la Sovraintendenza ai Beni Artistici. Anche l'ipotesi di un possibile ricongiungimento alla contigua proprietà Pallavicini (sia per il palazzo sia per la collezione) è stata fin dall'inizio attentamente valutata dai commissari.

dott. **Giorgio Cigliana**
un commissario governativo

Egregio signor Del Buono, mi permetta di annoiare lei e i lettori di questo suo spazio con un episodio abituale e scocciante che ho vissuto sul treno locale delle 15,58 da Cuneo a Torino del 3 febbraio. Sono arrivato a Cuneo con treno proveniente da Limone e, non sapendo quale fosse il binario per la mia coincidenza per Torino, ho gettato un occhio sui piccoli schermi alla testa dei marciapiedi. Erano tutti spenti e portavano scritto: «Prove tecniche». Pazienza. Ho trovato il treno domandando qua e là...

G. F., Limone Piemonte

GENTILE signor G. F., ogni tanto fa piacere imbattersi in una storia di vita normale. Stiamo affogando tra esternazioni, rivelazioni eccezionali, qualcosa di normale può rassicurarci che la vita procede come sempre. E lei ci conferma che con le ferrovie e il solito modo, il disservizio ferroviario fa tradizione. «Salgo, e il treno parte. Vengo assalito all'improvviso da forte voglia di far pipì. Provo alla toilette del mio scompartimento, ma trovo la porta chiusa e un cartello che riporta la scritta "Fuori servizio". Riprovo con altre due toilette, ma, ahimè, il responso è sempre stesso: "Fuori servizio". Al quarto tentativo, la porta si apre. Mi precipito dentro, chiudo, e il mio occhio cade su una scritta a caratteri cubitali: "Basta con i ladri di Roma. Vota autonomia regionale. Lega Nord". Tra me e me ho pensato: "E' già iniziata la campagna elettorale. Ma io, il 5 aprile, chi voterò? Lega Nord? Forse!"».

Il voto e la cura del corpo

La storia, più che normale, è banale, ma la sua dichiarazione di voto è abbastanza significativa, sebbene ancora espressa in modo dubitativo. Ed è una dichiarazione di voto possibile che illumina sulla bramosia che c'è in giro di sfogare i bisogni fisiologici. In un periodo di tanta confusione, in un certo senso a decidere per noi può essere il corpo con le sue esigenze. La storia da lei, gentile signor G. F., riferitaci con una ingenuità così disarmata da farci sospettare un poco di malizia in generale e di autoironia in particolare, finisce per prospettarsi addirittura quasi allegorica. E spinge a curiosare in avanti con il pensiero. Immaginiamo di voler secondo un'impellenza corporale più che per una lunga riflessione, in che modo ci troveremo a giudicare il risultato raggiunto attraverso la nostra votazione? Esauriti i bisogni fisiologici, ci sentiremo, forse, fuori posto, troppo presto delusi? E ci sorprenderemo ad aspettare una ulteriore impellenza corporale per recuperare una minima giustificazione al nostro operato?

Del Buono

Risponde Federico Zeri:
Che la Federconsorzi si fosse rivolta ad una casa di vendite all'asta per alienare le opere d'arte della Galleria Rospigliosi è una voce che si è sentita ripetere, con insistenza, negli ambienti romani, culturali e non. Io l'ho riportata con la precisa premessa «si è sentito dire», quindi come voce non confermata, incerta.

E' consolante che i vincoli gravanti sul Fidecommisso Rospigliosi fossero noti ai dirigenti della Federconsorzi, ma il fatto che il direttore generale dei Beni culturali prof. Francesco Sisinni ha annunciato che è in preparazione un nuovo decreto ministeriale, da lui definito «ferreo», per ribadire e fissare un vincolo ministeriale sulla Galleria: cosa di cui ci è certo necessità, se i vecchi vincoli sul Fidecommisso venissero rispettati, come dovrebbero.

Resta poi il fatto che, nonostante l'asserita collaborazione la Soprintendenza di Roma, le opere d'arte sono state con scarso riguardo, come prova il disegno preziosissimo di Claude Lorrain, scolorito per essere per anni esposto ai raggi del sole, oppure la tela del Guercino, appesa un calorifero: episodi che sarebbe difficile smentire.

Quando il paziente non è operabile

Mio padre è stato ricoverato il 12 gennaio alle Molinette per un carcinoma. Mio padre da svariati anni è malato e le analisi non fanno che constatarlo, potrebbero esserci dei problemi durante l'intervento.

Sino al 3 febbraio abbastanza propensi all'intervento. Due giorni dopo, doccia fredda: mio padre, decidono, è inoperabile. Troppo rischioso.

Questa decisione improvvisa venuta dopo l'aver dato a pensare che l'avrebbero operato, non sarà da mettere in relazione alla storia del 30 per cento di probabilità minime per intervenire, scoppiata in questi giorni?

Ovvio che i medici con questa spada di Damocle sul abbiano paura ad evitino di operare se vi è qualche problema di troppo. Non posso biasimarli: è la legge, sbagliata, da cambiare!

La terapia farà vivere mio padre qualche mese in più; con l'intervento avrebbe avuto un anno in più, e forse se è poco. Una delle prime vittime della «30 per cento» il mio padre. Chi legifera pensi bene a ciò che promulga o la sua cattiva coscienza lo mangerà, così come il tumore si sta mangiando mio padre.

Lettera firmata, Torino

Come siamo lontani dall'Ecu

A Maastricht è stato firmato il Trattato per l'Unione europea, atto di nascita della nuova Comunità. Ma un monito della Bundesbank soffoca l'esultanza sull'Unione con la seguente frase: non tutti i Paesi saranno in grado di adeguarsi in tempo alle regole.

Tra i punti dell'accordo è compresa pure l'introduzione della moneta europea (Ecu), per cui auguriamoci che l'Italia, dopo gli annosi precedenti e ripensamenti sulla lira «pesante», conclusasi, per assurdo, con l'emissione delle microscopiche nuove monete «leggere» da 50 e lire, non si adagi su disorganizzazione, lentezza, sprechi, privilegi e favoritismi, entri, speriamo, a testa alta in questa nuova Europa.

Nel nostro Paese abbiamo risorse e uomini validi, soltanto una direzione politica più efficiente.

Luigi Quaglia, Torino

Sacre scritture amare. Ceronetti si confronta con il commento biblico di Quinzio

Quel grido rauco di Babilonia

Senza gli eretici la Chiesa non vivrebbe

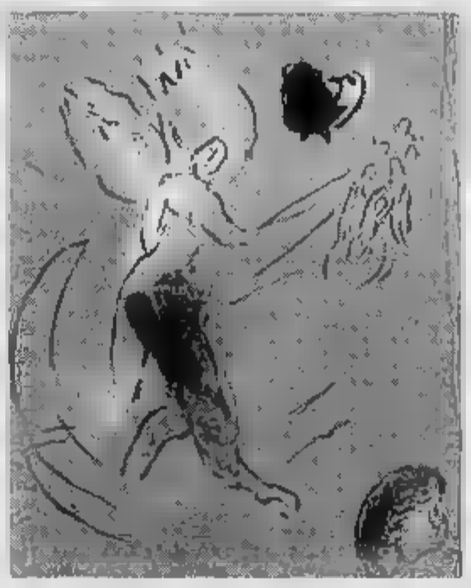
VENTI anni già, dal primo commento biblico di Sergio Quinzio nelle edizioni Adelphi, che oggi ne ristampano i quattro volumi in uno solo, [illegible] variazioni testuali, in quanto l'autore [illegible] ripudia niente. Ne scrissi qualcosa allora, ma preferisco vederlo adesso come una novità, contento di ritrovarlo nelle nuo[illegible] degno di essere considerato tale. Tutta la vita di Quinzio è passata sopra le Scritture e immediati dintorni, è una parte della mia anche, ma soltanto per squarci, e [illegible] parecchie contaminazioni [illegible] cui mi rallegro. Ma certamente, senza i lunghi intervalli di convivenza coi testi biblici, tutto di [illegible] sarebbe stato diverso; chi li avvicina [illegible] segnato.

Ogni tanto penso: ma cosa è [illegible] di [illegible] utile per il pensiero, [illegible] che la fede ti sarebbe stata impossibile? Ecco, il lavoro nella lingua ebraica mi resta, quella scritturale, impura[illegible] male [illegible] scevata [illegible] accanimento; mi resta quello che Quinzio si rifiuterebbe di capire, un lavoro in cui ogni tanto hanno fatto irruzione dei momenti unici, di *raptus*, [illegible] *arrobamento* per illuminazione filologica, cosa che fu [illegible] la vita più avventurosa e più larga. Sì, questo, essenzialmente, perché ragioni per credere il testo non me ne ha fornite, salvo a confermarsi inesplicabilmente, approfondendolo e frenandoci, *sacro*, tra le mie mani. Da scettico (uno che si guarda intorno) non posso dire che sia l'unico libro sacro di questo mondo, [illegible] è incontestabilmente [illegible] perché, Rabbi Aquibà lo disse, ebraicia le [illegible]nis. Tuttavia i modi di bruciarsele variano molto, tanti quanti le mani.

La sacralità è [illegible] stella che guida, non devo diventare una camicia [illegible] forza. Tra quanti credono *sacra* la Bibbia il cerchietto d'oro [illegible] è più visibile, ora meno, talvolta [illegible] del tutto. Per me è sacro il canone ebraico soltanto, ma se fossi un pio ebreo i primi cinque libri del canone sarebbero più sacri [illegible] tutti gli altri, mentre su questi l'aureola mi appare più pallida, e il massimo della sacralità la sento nei profeti. Per Quinzio l'intero canone tridentino è «parola [illegible] Signore» e nel [illegible] commento comprende tutto questo, pur non dedicando capitoli specifici che [illegible] due apocrifi [illegible] Maccabei, visti come «immagine del tempo dell'Anticristo». Il degenerare biblico-cristiano nel tempo, nella visione di Quinzio, appare perfino nell'evoluzione semantica popolare del nome «maccabeo»: l'ultima chiesa (l'attuale, secondo il bisogno di contemporaneità del pensare visionario) è un Giuda Maccabeo «macabro» (Maccabeo è la radice etimologica di *macabro*), piombata in [illegible] «mortale e stolt[illegible] impotenza». Quasi tutto il commento è così, con punte di radicalismo ereticale spasmodiche, conturbanti anche per chi guardi da [illegible] [illegible] distanza e si senta fuori contagio.

Ereticale, in Quinzio, è proprio la forma mentale, che si riflette nel suo linguaggio, nell'estremismo del [illegible] eloquio proprio, inaccettabile per l'accademia, e da eretico anche la formale sottomissione alla chiesa cattolica, che non gli viene rigettata soltanto perché l'ecumenismo [illegible] «della fine» ha addormentato i guardiani e non c'è più una posizione teologica ritenuta in grado di scompigliare un gregge [illegible] scompigliato e vagante. Avrebbe potuto [illegible] arnaldista, giocchimita, valdista, luterano [illegible] prima ora e più tardi munzeriano: [illegible] cataro, per via del rigetto [illegible] Vecchio Testamento, non erasmiano, per amore d'intolleranza. Oggi tutto questo sussiste nel segreto mi[illegible] della psiche, e non sappiamo da dove veniamo, e [illegible] là affiora in stilemi, la disputa sopravviene placata nei convegni, la risposta sulle onde della [illegible] [illegible] smussata e lascia spazio a voci che, nel foro interiore, [illegible] tacitamente esecrate. [illegible] c'è un medioevo psichico, una violenza cristiana esternamente repressa e che all'interno è di brace accesa, Quinzio è un eretico medievale, travestito dal tempo.

Questo mi fa vedere, [illegible] suo commento, non tanto una novità commentante, quanto [illegible] testimonianza e il mistero del sopravvivere di una simile energia testimoniante, in ambito cattolico. Stranamente, proprio in quanto testimone eretico, ereticalmente impaziente [illegible] regno e ossessionato dall'orrore del tempo storico non messianico, Quinzio finisce col testimoniare la vitalità della chiesa che lo [illegible] espresso e lo tollera, [illegible] presenza vivente (antiteisticamente vivente, direbbe Quinzio) dell'istituzione ecclesiastica [illegible] cui non cessa [illegible] proclamare - anche nella forma attenuatissima degli articoli [illegible] giornale - la [illegible] beatificazione colliquativa finale.



Due versioni di «Giacobbe e l'angelo» [illegible] Chagall eseguite con tecniche diverse

La fede mantenuta dal terrore per il non [illegible] della propria vita

In realtà, la chiesa non vivrebbe senza i *contro*, gli eretici, gli insultatori *interni*; il fenomeno mi pare unico di un'istituzione [illegible] vivente che vive delle rivolte e dei disgusti del [illegible] [illegible] organismo fin dai [illegible] cretali o addirittura dai brumosi tempi apostolici. Se non avessero dovuto scrivere i loro *adversus haereses* gli apologeti non [illegible] [illegible] grenché da fare. Tutto il commento quinziano è [illegible] schiumare [illegible] eretico contro la sua chiesa, che oggi gli oppone la [illegible] indifferenza avendo capito che l'eresia è una colica nutritiva, è che [illegible] Quinzio, molto più di un teologo della liberazione, è in profondo un lievito, [illegible] lievito [illegible] che serve a far levare una pasta evangelica indurita e appiattita.

Ma anche questo è curioso: gli antichi eretici accusavano la chiesa di essere sanguinaria, cupida, scellerata; i nuovi [illegible] [illegible] cessato di esserlo, di risparmiargli il rogo, di tollerarli con [illegible] specie di ironica condiscendenza. Vedono l'anticristo dove la croce sta in penombra come croce, piuttosto che trasformarsi in forca alla luce [illegible] sole. [illegible] sempre delusi del proprio padre, [illegible] mai gli [illegible] sono così incomprensibili e disperatamente assurdi [illegible] quando li possiede il demone religioso.

Pur [illegible] riconoscendosi altro fondamento che biblico, questo modo di trattare [illegible] Scrittura sembra emergere da strati non biblici, prescritturali, pressemitici anche: da un'uterale irriconci[illegible] [illegible] mondo com'è, da un'attesa messianica preesistente [illegible] alla stessa parola *messia* [illegible] sua formulazione semitica, da un [illegible] [illegible] la condizione mortale, [illegible] la legge del mo[illegible], da primordi selvaggi della coscienza umana. Questo grido rauco, spogliato della sua canicciatura retorica rituale e della sua inesprimibile cadenza sonora, affiora nel cuneo ebraico in alcuni scritti soltanto, quelli in cui Psiche intrappolata esce allo scoperto per far udire il suo ululato, passi dei Salmi, di Giobbe e di Qohélet, il ge[illegible] di Rachele in Geremia, l'orazione di Ezechia, e ne è impregnato quasi tutto quel che ancora galleggia del naufragio di Babilonia. Forse è Babilonia la patria di questo grido, col suo eroe che va in cerca dell'immortalità, coi suoi orunti che hanno fornito il libro dei salmi formule, canto e angoscia di perdita dell'essere. E al di là di Babilonia, il deserto. [illegible] deserto, [illegible] *nordà*, terra della paura, generatore d'incubi...

Questo rende più violentemente autentica la testimonianza e meno valido il commento come tale, se [illegible] deve giudicarlo in base [illegible] [illegible] contributo alla [illegible]za dei testi. [illegible] volte il rischiare di sbieco, quasi per [illegible] con un getto improvviso (specie trattando del Nuovo Testamento, che è il suo terreno proprio, il suo sbocco), talvolta invece, pur nell'accumulo dei riferimenti, sembra possieda Quinzio [illegible] furore di annullamento della Scrittura stessa. (Da vedere [illegible] saggio centrale: «La parola crocifissa»: [illegible] fede [illegible] mantenuta e recuperata in virtù del terrore per [illegible] [illegible] della propria vita»).

Un insonne [illegible] lo pervade e lo domina, trattando all'acido corrosivo l'intero percorso umano dell'idea cristiana, amata [illegible] [illegible] distruggerla, è l'anello che lega bene e male il cristiano al passato cristiano è gettato nel fiume. Questo tipo di scontento (non vivo certo [illegible] appagati, poiché [illegible] contano gli imbecilli, non mi sono certo [illegible] trito di appagamenti, [illegible] che cos'è [illegible] [illegible] di *esserci*) faccio fatica a comprenderlo. Mi lascia freddo. Mi [illegible] [illegible] in[illegible] [illegible] un'ingratitudine. Dove Quinzio ammette più soffio speculativo, come nel trattare del prologo di Giovanni, si allenta [illegible] poco il nodo della [illegible] inaccettabilità.

Che cos'è quel continuo le[illegible]: «duemila anni! duemila anni!». Sono i giornali e le pubblicità a dire Duemila Duemila, [illegible] là in fondo non c'è nessun Duemila. Anzi, tra poco è già Tremila. Duemila è morte-di-Dio. L'[illegible] è tempo ebraico (arabo ed ebraico, biblico e coranico, areditariamente [illegible] limitatamente cristiano) ma qui c'è spesso un superamento morboso dell'attendere messianico tradizionale, lo strariparе di un'irredimita pulsione oscura, il martellare di un'idea fissa. «Dio [illegible] ha chiuso in un sacco» dice Giobbe.

Testimonianza moderna, di perduto [illegible] anche quando c'è, come qui, il centro. Mi pare significativo che nel commento all'Esodo Quinzio salti pasqualmente il capitalissimo e tre volte sacro versetto 3, 14, che risucchia nell'iperrealtà del [illegible] vino rivelato qualsiasi temporalità storica apparentemente afferrabile, scritturale [illegible] non scritturale. Con ragione lo salta, perché l'atemporalità divina (il nome [illegible] può *degenerare* [illegible] tempo, non è linguaggio, [illegible] è chiesa, lo schema teologico [illegible] commento non può trattenerlo) spezza la nuca di quello stregato riferimento temporale a un Messia venuto e assente (a cui la chiusa *Maranatà* getta un grido che è più di addio che di annuncio), di quel punto fisso messianico nel tempo che dà al suo proprio esistere [illegible] [illegible] *oggi*, di credente lacerato, solitario, senza setta, [illegible] significato.

Per me invece [illegible] luce che [illegible] acceca, è sempre mi pare che Heidegger [illegible] preso un cammino tortuoso cercando l'essere altrove, avendolo lì, in Esodo 3, 14, a portata di mano: *ehyé shelachani*, «Io-che-sono-e-che-sarò mi manda»; in latino di Vulgata, senza perdita, ugualmente laconico: *qui est [illegible] me*. QUI EST è [illegible] passo fuori della prigione del tempo, è fuori del dolore umano, ed è *doloroso* vedersi strappare da una parola questi beni crudeli, il tempo e il dolore.

Amara [illegible] Amaro libro [illegible] ammassati libri. Ma nell'informe rapsodia [illegible] c'è di tutto; i suoi cocci taglienti di bottiglia sul muro, anche in questo *heart of darkness* di soffocazione per tutti, sprigionano onde ancora, senza ripetersi, nuove [illegible] «in principio», di [illegible]le inimitabili.

Guido Ceronetti

A colloquio con Luciano Canfora: battaglie e antagonisti di un irriducibile intellettuale di sinistra

Marx è vivo e lotta fra i dannati di Calcutta

«Il comunismo resta il modello più plausibile fuori dell'Occidente»

Nella foto grande, Luciano Canfora con un ritratto [illegible] Lenin alle spalle. A fianco, Karl Marx. In basso, gli storici [illegible] [illegible] Nolte e François Furet

ROMA

SFRATTATO da Mosca, Karl [illegible] è rintanato a Calcutta. Scacciato [illegible] [illegible] dalla mente dei popoli che su [illegible] stanno rannicchiati nella bambagia dell'Occidente metropolitano e ipervitaminizzato, il profeta di Treviri è aggirato irrequieto nei «luoghi di disperazione senza fondo» dove vive, anzi sopravvive, la grande maggioranza degli abitanti del pianeta. [illegible] ne dà notizia il filologo classico Luciano Canfora in un libro dell'editore Dedalo che sarà in vendita tra qualche giorno e che si intitola, appunto, *Marx vive a Calcutta*. Ma attenzione: non interpretare questa rivelazione come l'ultima stravaganza di un comunista nostalgico, abbarbicato alle vestigia di [illegible] vicenda storica che oggi è precipitata nella rovina.

Cinquantenne, docente all'Università [illegible] Bari, affiliato [illegible] Rifondazione comunista dopo molte esitazioni (anche [illegible] non esitò un attimo [illegible] definire un'«idiozia» la proposta di Occhetto [illegible] cambiare [illegible] [illegible] simbolo al vecchio pci), Canfora detesta con tutte le sue forze [illegible] sentimentalismo di [illegible] «sinistra alla disperata ricerca del [illegible]». «Non è vero [illegible] [illegible] comunismo [illegible] morto», dice, e che [illegible] vive a Calcutta, tra i «dannati della terra». Ma [illegible] vuole alimentare fantasie terzomondiste ormai appassite: «Lungi da me il proposito di richiamare l'appagante immagine maoista della campagna che assedia la città. Voglio solo constatare che, [illegible] si guarda al mondo dagli altri continenti e non dai punti forti dell'Occidente, sembra chiaro che il comunismo autoritario-pianificatore resta tuttora, per non piccola parte del pianeta, il [illegible] dello più plausibile».

Comunista che però parla del comunismo come di un esperimento «autoritario-pianificatore», antichista che sforna in continuazione libri [illegible] storia contemporanea, accademico che si getta sull'attualità con avidità giornalistica, Canfora non fa nulla per smentire la sua immagine di intellettuale anomalo. Dirige la rivista *Quaderni di storia*, cura per Sellerio una collana di testi dell'antichità greco-romana (da Senofonte a Antonio Diogene, da Anacarsi lo Scita a Plutarco), partecipa al Seminario [illegible] antichistica dell'Istituto Gramsci, pubblica libri (come l'ultimo, [illegible] a gennaio da Laterza, dove si fanno le bucce nientemeno che [illegible] Tucidide). Ma con eguale passione, Canfora ha trasformato la sua casa in [illegible] attrezzatissimo centro di raccolta informazioni.

Con cadenza pressoché quotidiana invade [illegible] fax le redazioni dei giornali con una quantità impressionante [illegible] recensioni, stroncature, messe a punto filologiche per «contrastare le manipolazioni della storiografia oggi all'offensiva». Le sue giornate cominciano con l'ascolto dei giornali radio. Tra un seminario e una lezione universitaria prosegue con la visione e sovente con la videoregistrazione dei telegiornali, pubblici e privati. Ogni giorno acquista l'odiatissimo *Avanti!* e [illegible] sottolinea [illegible] [illegible] scribbia i passaggi a [illegible] giudizio ideologicamente più indigeribili e meritevoli di [illegible]. E ogni giorno inzeppa i libri della sua biblioteca [illegible] ritagli-stampa scrupolosamente archiviati per tramortire, all'occorrenza, gli avversari con l'arma della citazione imbe[illegible].

Canfora è un togliattiano [illegible] ferro. Per [illegible] [illegible] togliattismo nell'89 scrisse *Togliatti e i dilemmi della politica* per difendere il leader comunista dall'accusa [illegible] aver abbandonato Gramsci [illegible] suo destino carcerario. Sollevò dubbi sull'autenticità di una lettera di Ruggero Grieco [illegible] Gramsci che costituisce uno dei principali supporti [illegible] quell'accusa e per la prima e unica volta dovette soccombere all'arma da lui [illegible] [illegible] più destrezza: la filologia. [illegible] anche in questi giorni, dopo la pubblicazione della famigerata lettera [illegible] Migliore, si contano ben cinque suoi interventi in difesa del «compagno Ercoli». Frequenta [illegible] voracità gli archivi e ricorda [illegible] disappunto «gli arcigni funzionari di[illegible] Gramsci che si interponevano tra me e quei preziosi fascicoli, sostenendo che soltanto Paolo Spriano poteva avere [illegible] [illegible] quelle sale. Adesso [illegible] tutt'altra musica, per fortuna». Legge tutto. [illegible] [illegible] ossequio alla [illegible] figura di intellettuale anomalo preferisce i libri [illegible] pensiero liberal-conservatore [illegible] meglio ancora reazionario» alle [illegible]ggior parte di quelli prodotti dalla cultura di sinistra, che giudica «mediocri, insipidi e ripetitivi».

Oggi ritiene che gli attacchi più insidiosi alla [illegible] parte politica provengano dalla cosiddetta «storiografia revisionistica» [illegible] di Renzo De Felice in Italia, [illegible] Ernst Nolte in Germania, di François Furet in Francia. Perciò conosce a memoria i volumi di De Felice (noti compresi) e assedia [illegible] Sansoni, la casa editrice che traduce in Italia le opere di Nolte, per sapere quando uscirà il prossimo libro dello storico tedesco. Pronto a ricominciare la battaglia. [illegible] imparare dall'antagonista - spiega Canfora -; [illegible] pensiero [illegible] destra mi piace la libertà nello smascherare i [illegible] cetti acquisiti, il [illegible] essere un pensi[illegible] non consolatorio. Per esempio Nolte ha perfettamente ragione quando sostiene che il fascismo è stato una risposta al comunismo. Poi naturalmente aggiunge che il fascismo è [illegible] una dolorosa necessità. Ma questo [illegible] un altro paio di maniche».

«Nolte, De Felice, Furet? Utilmente provocatori, [illegible] sono i nemici»

Professor Canfora, vuole forse dire che il pensiero di sinistra nasconde [illegible] verità? «Voglio dire che la cultura di sinistra preferisce [illegible] [illegible] posizioni spiacevoli e dunque si inibisce la possibilità di affrontare l'avversario con argomenti [illegible] anziché con [illegible] proclamazioni di bontà. E' più "buono" dire che gli uomini sono tutti uguali. Molto più difficile ammettere che nella storia i riformatori sociali, robespierristi e leninisti, [illegible] diventati dei persecutori per costruire l'uguaglianza. Persecutori a fin di bene, per così dire». Ma allora, professor Canfora, lei è d'accordo con i revisionisti? «No, ho già detto che sono gli antagonisti. Il che [illegible] impedisce loro di essere intelligenti e utilmente provocatori». E il comunismo? «Adesso va di moda agitare lo slogan della "morte del comunismo". Lo si dice dalle platee benestanti dell'Occidente ma [illegible] oggi continua a vivere, per le masse sterminate di "lumpen" degli altri continenti, innanzitutto come simbolo [illegible] riscatto».

Hanno ammainato la bandiera [illegible] [illegible] Cremlino, ma per Canfora la vicenda del [illegible]smo assomiglia [illegible] quella dell'«utopia cristiana»: prima perseguitata, poi vincente, poi trasformata in una [illegible] completamente diversa da quella delle origini. Antichista, Canfora dice di voler ragionare soltanto «sulla scala [illegible] millenni». E' l'epigono di quella illustre scuola di studiosi dell'antichità, [illegible] Concetto Marchesi e Santo Mazzarino, da Ranuccio [illegible] Bandinelli a Emilio Sereni, che vissero come inflessibili custodi della purezza comunista e che spesso sconfinarono nella giustificazione dei crimini staliniani riportando [illegible] alla «scala [illegible] millenni»? «Mi rendo conto che l'evocazione della "scala dei millenni" può suonare [illegible] un indebito ridimensionamento delle tragedie di questo secolo e alimentare un certo cinismo [illegible] la triste sorte dei singoli. Ma continuo a ritenere che il so[illegible] non possa [illegible] abrogato per un decreto del Natale del 1991. La sinistra è stata travolta dalla diffusione del benessere e dall'agiatezza. [illegible] il mercato nei mondi dipendenti [illegible] saputo [illegible] solo isole insignificanti [illegible] Singapore o la Corea del Sud». Per questo Marx si [illegible] trasferito a Calcutta. Dove non [illegible] raggiunto [illegible] Canfora, perlomeno fino [illegible] che [illegible] potrà far l'[illegible] [illegible] anche laggiù, di fax e videoregistratore.

Pierluigi Battista

Stasera Bobbio presenta il film-biografia

[redacted] vita di Piero Gobetti un racconto interrotto

L'opera realizzata dal figlio Paolo con testimonianze di politici e letterati

Piero Gobetti, il film si intitola «Racconto interrotto» e vuole essere un ritratto e [redacted] invito [redacted] riflessione, una meditazione sul passato e un impegno per il presente, soprattutto [redacted] cammino personale, partecipe e commosso, di un figlio alla ricerca di un padre mai conosciuto

TORINO. Non è soltanto un «video» su Piero Gobetti nel ricordo dei [redacted] amici e compagni, quello che Norberto Bobbi[redacted] presenterà questa [redacted] al Museo Nazionale del Cinema, nel senso di una raccolta di testimonianze filmate e montate, secondo il modello diffuso dalla televisione. E' un vero e proprio film di poco meno [redacted] un'ora, realizzato dal figlio di Piero, Paolo Gobetti, i[redacted] collaborazione [redacted] Claudio Cormio, accellente montatore cinematografico.

Un film che s'intitola «Racconto interrotto» e che vuole essere al tempo stesso un ritratto di Gobetti [redacted] un invito al[redacted] riflessione, [redacted] meditazione sul passato e un impegno per il presente, ma anche e soprattutto un cammino personale, partecipe e commosso, di [redacted] figlio alla ricerca [redacted] un padre [redacted] conosciuto.

Perché il film, che pure si fa apprezzare per la mole e la varietà delle testimonianze - ad opera dei maggiori esponenti politici e culturali del nostro Paese, [redacted] Carlo Levi a Natalino Sapegno [redacted] Mario Fubini [redacted] Igino Giordani a Giuseppe Saragat, da Sandro Pertini a Manlio Brosio a Umberto Morra e Giuseppe Prezzolini e Mario Vinciguerra, da Augusto Monti ad Alessandro Pas[redacted] d'Entrèves a Ferruccio Parri ad Aldo Garosci, da Riccardo Bauer [redacted] Luigi Salvatorelli [redacted] Lelio Basso e Franco Antonicelli ad Eugenio Montale, da Leonida Repaci [redacted] Camilla Revera a Umberto Terracini a Pietro Nenni a Luigi Emery e, naturalmente, all'amatissima moglie Ada Prospero Gobetti -, [redacted] in realtà un vero e proprio «racconto interrotto».

Racconto interrotto, nel [redacted] che [redacted] obbliga, sulla traccia delle immagini, dei volti, delle parole, del contrasto fra il bianco e nero del passato e il colore del presente, della presenza discreta ma fondamentale della musica - Satie, Beethoven, Bach, ma anche l'Internazionale -, a [redacted] ricerca oltre la parola «fine».

Ed è la presenza di Paolo, protagonista discreto [redacted] film, a condurci tra le immagini e le praole, a spingerci al di là dei ricordi e delle testimonianze (che [redacted] giustamente «anonime» nel corso del film, e solo alla fine viene dato a ogni volto il suo proprio nome), verso [redacted] presa di coscienza morale e politica. Sono le sue mani che sfogliano i libri e le riviste del padre, i suoi occhi che occupano lo schermo, in uno sguardo intenso e interrogativo [redacted] fosse rivolto contemporaneamente a noi e a se stesso, la sua voce appena percettibile, a costituire il leit motiv [redacted] racconto cinematografico.

Che è si [redacted] racconto «interrotto», per la tragica e immatura morte di Piero Gobetti avvenuta a soli venticinque anni mentre era esule a Parigi, ma che è anche una storia conclusa, dentro i confini [redacted] rappresentazione rigorosa [redacted] intensa, tanto più commovente quanto meno gridata. L'esatto contrario della dilagante «inciviltà dell'immagine e della parola» cui ci ha abituati la televisione pubblica e privata. Perché Paolo Gobetti e Claudio Cormio sono riusciti a dare alle testimonianze raccolte in un trentennio - alcune delle quali mostrano i visibili segni tecnici del passato - quella di[redacted] intima, colloquiale, propria di un ricordo affettuoso [redacted] personale, inframmezzandole con immagini del presente, opportunamente manipolate, ingrandite, dilatate, che danno al lungometraggio una struttura composita [redacted] affascinante.

Attraverso questa struttura prettamente cinematografica, il ritratto sfaccettato [redacted] prospettico [redacted] Piero Gobetti acquista [redacted] rilievo e una intensità drammaturgica che invano [redacted] cercheremmo in un programma televisivo. Al di fuori di ogni retorica [redacted] facile commozione memoriale, [redacted] vita e la sua opera si impongono alla nostra mente [redacted] al nostro cuore, e riaprono un discorso morale e politico che ci pare di grande attualità.

[redacted] Rondolino

L'ultimo film di Allen, «Shadows and fog», da oggi è nelle sale francesi

Woody, un americano a Parigi

«Che pena i fast food sugli Champs Elysées»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Woody Allen: «Adoro Parigi, io sono ebreo, newyorkese, intellettuale e gauchiste. Negli Usa è un delitto, qui è normale»

Woody Allen forse [redacted] è superstizioso. Oppure gli hanno taciuto che oggi [redacted] suo «Shadows and fog» (Ombre [redacted] nebbia) esordirà in 17 cinema parigini. Sono molti, moltissimi per un film [redacted] 25 miliardi da cui il regista si attende però «in[redacted] modesti, niente exploit stile "Manhattan"». [redacted] Parigi si accinge a non deluderlo. In questi giorni la pellicola più gettonata anziché «Terminator II» pare essere «Tous les [redacted]tins du monde», su un violista da gamba in epoca barocca. Perché dunque [redacted] pubblico francese dovrebbe snobbare Woody con il suo bizzarro bianco e nero (anzi grigio, in ogni tonalità) che ritrae qualche attimo appena Madonna trapezista e Jodie Foster puttana, tra scenari brumosi da commedia metafisica e improvvise verves rabelaisiane? Gli riferiscono la storia della viola. «Ah, questi francesi. So[redacted] impagabili!» esclama.

Disse una volta: «Adoro Parigi. Io mi ritrovo ebreo, newyorkese, intellettuale e gauchiste. Negli Stati Uniti sono quattro buone ragioni per finire linciato. Qui, invece, è quasi normale». Meno ordinario, in[redacted] che mister Woody tenga sveglio il Ritz - come avvenuto nell'ultimo soggiorno - suonando il clarinetto in camera fino all'alba. «Adorerei [redacted] più spesso sulla Senna», racc[redacted] «E magari girarci un film, adoro quelli francesi. Ma spostarmi con [redacted] figli alle calcagna diventa un rompicapo. Ogni volta bisogna organizzare una spedizione».

Aneddoti e francofilia a parte, due sostanziali ragioni giustificano la scelta Parigi. Anzitutto, questo «Shadows and fog» ricostruisce in studio il Vecchio Continente, una Mitteleuropa indeterminabile secondo la geografia (Cecoslovacchia? Repubblica [redacted] Weimar?) quanto claustrofoba, kafkiana, fantasmatica. C'è la lezione del grande cinema [redacted]desco Anni Trenta, ma gli unici respiri concessi al protagonista nella lunga notte vagabonda [redacted] due «luoghi di piacere» che evocano la Ville Lumière, bordello [redacted] circo. Secondo elemento, prosaico: fallita la casa produttrice Orion, Allen non aveva più interesse a una [redacted] pagna di lancio solo america[redacted]

Dunque [redacted] capitale francese [redacted] volentieri il divo. Due periodici, il «Nouvel Observateur» [redacted] «Le Point» l'hanno intervistato [redacted] New York per preparare il terreno. E Anne Sinclair, anchor-woman di «Tf1», gli dedica «Sept [redacted] Sept», fortunatissimo news-magazine. Così domeni[redacted] sera abbiamo [redacted] Woody Allen in un golfino dalle maniche troppo lunghe raccontarsi ai telespettatori, e premettere: «Sono [redacted] appena più [redacted] miei eroi». A conferma, in un'ora nessun sorriso gli ha increspato le labbra. Occhi bassi, molto freddo, liberal, pignolo nello spiegare il suo cine[redacted] Sole chicche: «Conosco Le Pen, una vergogna per il vostro Paese», «che pena vedere i fast-food sugli Champs-Elysées», «in politica amo le cause perse. Appoggerò chiunque si presenti contro George Bush».

Come immagine promozionale, il fiasco non poteva [redacted]re maggiore. Ma Woody l'anti[redacted] in Francia [redacted] catturare il pubblico proprio [redacted] un cliché rovesciato, ammiccante. Così la ressa ai 17 botteghini, nelle prossime settimane, è garantita. Come testimonia l'introduzione d'uno spettacolo supplementare dopo mezzanotte.

[redacted] film, con Allen, recita naturalmente Mia Farrow. Il tono iniziale è da commedia poi si avvita in atmosfere classiche «noir», conservando tuttavia una valenza onirica che allontana l'abisso ma non il pericolo. Come ne «Les portes de la [redacted] un classico francese d'anteguerra, è il Destino che recita fra le tenebre. L'alba porterà, insieme [redacted] luce, provvisoria quiete. Anziché il Gershwin di «Manhattan», firma la colonna sonora Kurt Weill. Musica forte ed evocatrice. [redacted] deciso solo all'ulti[redacted] confessa il regista, rivelando: «Nei primi Anni 70 avevo scritto 3 brevi pièces, quasi una trilogia. "God", "Love" e "Death". Pensando vi fosse materia per ricavare un film dall'episodio finale. L'anno [redacted] mi sono messo al lavo[redacted] «Sì, potevamo lavorare in Europa, dal vivo. Ma c'era il rischio d'incontrare freddo e nebbie vere», conclude ironico.

Enrico Benedetto

PRIME CINEMA

Di grandissimo interesse il film-documento di Caracciolo [redacted] Marino

L[redacted] vita quotidiana, [redacted] Salò

Si scopre un'Italia sconosciuta, diversa

Di grandissimo interesse, specialmente adesso che si torna a discutere della «guerra civile» italiana 1943-1945, di fascisti e antifascisti, di partigiani e repubblichini durante il [redacted] flitto mondiale, questo film è un documento ineguagliato sul periodo in cui nell'Italia settentrionale i fascisti sostenuti [redacted] nazisti governarono attraverso una rinnovata forma [redacted] Stato battezzata Repubblica Sociale Italiana e detta Repubblica di Salò dal nome della località in cui si erano installati Mussolini e i suoi ministri.

I materiali documentari so[redacted] stati ricercati negli archivi italiani e stranieri, ma sono pure in buona parte filmati cinegiornalistici inediti girati dagli operatori dell'Istituto Luce, mai montati prima né sonorizzati, quindi mai censurati (diversamente da quanto accadeva per analoghi documenti d'epoca), spesso scartati allora come propagandisticamente controproducenti. [redacted] autori [redacted] bravi, assai esperti e competenti: Nicola Caracciolo è l'apprezzato autore di documentari storici televisivi quali «Il piccolo re», «Tutti gli uomini del duce», [redacted] anni fa: l'Italia va alla guerra»; Emanuele Valerio Marino è stato per quasi [redacted] quarto di secolo conservatore dell'archivio fotografico dell'Istituto Luce, ha contribuito alla ricostruzione [redacted] al restau[redacted] dell'archivio cinematografico dell'Istituto Luce [redacted]cheggiato [redacted] tedeschi [redacted] dagli Alleati, ha collaborato alla realizzazione [redacted] film [redacted] documentari storici.

L'importanza e l'interesse particolarissimo di questo film, prossimo a venir presentato al FilmFest [redacted] Berlino, stanno anche nell'idea che ha guidato i registi: illustrare, di quel periodo tetro, precario e violento, soprattutto la vita quotidiana, l'atmosfera, l'esistenza della gente, l'immagine delle città e delle campagne. I documenti consentono così pure di vedere un'Italia sconosciuta, diversa nei volti, nei vestiti, negli usi sociali: [redacted] soltanto oppressa dall'ultimo tempo d'una guerra devastante, ma pure infinitamente remota e differente.

Anche presentando momenti ufficiali più noti [redacted] il discorso [redacted] Mussolini al Teatro Lirico di Milano, il film cerca di indugiare specialmente sulle facce dei comprimari, di gerarchi o militari palesemente schiacciati dall'impotenza, dalla soggezione mortificante [redacted] nazisti e dal fantasma della fine, [redacted] dominati da una specie di fanatismo euforico; cerca di indugiare sulle soldatesse ausiliarie o sui ragazzini armati passati in rivista [redacted] Mussolini. Una scoperta magari ingenua ma impressio[redacted] ogni luogo comune che voleva i fascisti di Salò del tutto isolati [redacted] popolazione: i documenti mostrano invece che pure a quegli ultimi riti fascisti la gente partecipava, c'era.

Lietta Tornabuoni

Un momento del film

I 600 GIORNI DI SALO'
di Nicola Caracciolo,
Emanuele Valerio Marino
Produzione italiana
1991
Film-documento
Cinema **Studio Ritz**
di Torino;
Sala Umberto di Roma;
Vip di Milano

Manager denunciato

New Kids al contrattacco «Siamo veri»

HOLLYWOOD. I [redacted] Kids On The Block, accusati da un loro ex manager, docente di musica all'Università, di barare nei concerti facendosi doppiare da basi registrate [redacted] voci anche di altri, hanno fatto causa per diffamazione all'uomo che li ha fatti balzare su tutti i giornali d'America. Gregory Mcpherson, l'uomo delle [redacted] roventi, sarà chiamato a provare in un'aula di tribunale quanto ha sostenuto, suscitando un vespaio di polemiche al punto che i New Kids on The Block (più di 18 milioni di copie [redacted] vendute e indicati da Forbes come i cantanti di maggior reddito negli Usa con 136 miliardi per due anni consecutivi) hanno dovuto interrompere una tournée in Australia.

Il gruppo si è precipitato a Hollywood, con un tour de force massacrante - 32 ore di aereo in meno di tre giorni - per [redacted]birsi dal vivo all'Arsenio Hall Show, il più popolare programma musicale della tv americana. Con commenti piuttosto misti, [redacted] vero, ma almeno dimostrando che sono capaci di cantare dal vivo. I cinque giovanissimi - Jordan Knight, Jonathan Knight, Joe McIntyre, Donnie Wahlberg e Danny Wood - non hanno precisato l'ammontare dei danni richiesti nella citazione in tribunale, presentata ieri sera. Il caso [redacted] diventano una manna per gli avvocati: McPherson infatti aveva già citato i New Kids in tribunale il 24 gennaio scorso chiedendo il riconoscimento [redacted] partecipazioni agli utili, e un semplice cittadino [redacted] Chicago, dopo le rivelazioni di McPherson, ha fatto causa [redacted] New Kids chiedendo 75 milioni di dollari, 90 miliardi [redacted] lire, a nome di tutti i fan ingannati. Le accuse originarie uscirono sul «New York Post» il 29 gennaio scorso: McPherson sosteneva che i New Kids nelle loro esibizioni cantano sì e no il venti per cento di quello che [redacted] sente e che sono «una disgrazia per il buon nome della musica americana». In un'intervista [redacted] col «Los Angeles Times», McPher[redacted] aveva [redacted] che [redacted] gruppo non solo si doppia in concerto ma anche negli album, e con voci di altri, e che [redacted]to il pubblico perfino nella prima esibizione all'Arsenio Hall Show tre anni fa, usando un sintetizzatore da lui stesso suggerito. McPherson insegna musica all'università del Massachusetts.

[s. n.]

PRIME TEATRO

Shakespeare al Carignano, regia di Glauco Mauri

Vendetta sanguinosa del debole Riccardo II

Roberto Sturno ottimo protagonista [redacted] «Riccardo II» la tragedia di Shakespeare messa in [redacted] da Glauco Mauri

TORINO. E' in scena da ieri se[redacted] Carignano «Riccardo II» di Shakespeare con la regia di Glauco Mauri e l'interpretazione, nella parte del protagonista, di Roberto Sturno. Di questo spettacolo ha scritto Masolino d'Amico all'indomani del debutto nazionale a Trieste: [redacted] protagonista eponimo di "Riccardo II" [redacted] un cattivo re, debole, indeciso, spendaccione, circondato da parassiti, il quale dopo avere esiliato il cugino Bolingbroke si impossessa ingiustamente dei suoi beni. Allora Bolingbroke torna in Inghilterra, raduna un esercito, depone il sovrano, lo fa uccidere in carcere e si fa incoronare al suo posto. [...] Tutto questo e altro ancora è stato assai ben [redacted] in rilievo nell'eccellente allestimento diretto da Glauco Mauri, [...] un allestimento che definirei in primo luogo onesto, se la parola non venisse spesso adoprata in senso riduttivo. Ma quale aggettivo applicare meglio a una regia che si propone [redacted] primo scopo quello di far ascoltare un testo dando [redacted] giusto rilievo alle [redacted] componenti principali, che sono i conflitti fra i caratteri, e la nobile lingua in cui essi avvengono? [...] Molto ammirevole il Riccardo dell'elastico, asprigno Roberto Sturno, particolarmente direi nella prima parte [...] Solido Ireneo Petruzzi [redacted] suo antagonista Bolingbroke; adeguato [redacted] dolente York di Donatello Falchi». Repliche fino al [redacted].

«Ritter, Dene, Voss» di Thomas Bernhard all'Adua

Cecchi e le [redacted] sorelle [redacted]

Carlo Cecchi meraviglioso interprete e regista di «Ritter Dene, Voss» amara commedia di Thomas Bernhard

TORINO. «Ritter, Dene, Voss» di Thomas Bernhard è in [redacted] da ieri [redacted] all'Adua, dove sarà replicato fino a domenica. Lo spettacolo, diretto e interpretato da Carlo Cecchi, ha debuttato alla fine dello scorso gennaio a Firenze. Scrisse in quell'occasione Masolino d'Amico: [redacted] tre atti raccontano in tempo reale la riunione intorno al tavolo da pranzo domestico di [redacted] fratello, normalmente internato nell'ospedale psichiatrico di Steinach, [redacted] le sue due sorelle, una delle quali ne ha ottenuto il temporaneo rilascio. Lui porta il nome di battesimo del filosofo austriaco Wittgenstein, come il quale ha avuto inoltre lunghi soggiorni in Inghilterra, sta lavorando a [redacted] trattato logico, possiede una casetta in Norvegia, ecc.; ma non c'è bisogno di decifrare queste e altre allusioni, il parallelo serve soltanto a dare al[redacted] pièce una specie di struttura sotterranea che ne [redacted] la plausibilità. Quello che abbiamo in superficie è il confronto fra tre solitudini e tre nevrosi, di persone, cosa molto notevole, colte, intelligenti e addirittura brillanti, ma fuori del mondo. [...] Le frustrazioni del terzetto sono espresse in un dialogo molto spiritoso e [redacted] po' folle, e magistralmente re[redacted] dalle superlative prestazioni di Anna Bonaiuto e Marina Confalone, nonché da [redacted] splendido Carlo Cecchi di [redacted] amarezza».

All'Erba lo spettacolo diretto da Franca Valeri

Billy Wilder non ispira l'eros da appartamento

Alessandra Martines protagonista solare ma inadeguata dello spettacolo tratto dal film di Wilder

TORINO. E' arrivato ieri [redacted] all'Erba e vi resterà fino a domenica «L'appartamento», lo spettacolo che Franca Valeri (anche regista) [redacted] Claudia Poggiani hanno [redacted] dall'omonimo film di Billy Wilder. [redacted] questo spettacolo ha scritto Masolino d'Amico: «E' un adattamento aderente, che [redacted] da vicino i dialoghi e l'ambientazione del film. [...] L'ingegnosa scenografia di Aldo Terlizzi sposta agilmente l'azione fra pi[redacted] ambienti, fra cui due uffici, l'appartamento in questione, e perfino l'interno di un ascensore. [redacted] saldamente ancorata a New York e nel 1960, anno [redacted] film, con radio d'epoca e telefoni neri a disco, anche la nota storia dell'impiegato che per fare carriera presta il [redacted] monolocale da scapolo alle avventurette dei superiori, [redacted] poi scopre che ci è finita anche la ragazza dei suoi sogni, e proprio con il boss. [...] Diretto [redacted] capacità e buonumore dalla Valeri, la serata scorre piacevolmente, anche se [redacted] clima un po' di recita in famiglia la cattiveria [redacted] Wilder [redacted] annacquata. La Fran di Alessandra Martines è troppo innocente per ferirci a tradimento come [redacted] faceva Shirley MacLaine. [...] Di recitazione nella sua prova ce n'è poca; soprattutto, ci è impossibile pensare [redacted] questa Fran sia veramente innamorata del principale, innamorata e delusa al punto di tentare il suicidio».

TIVÙ [redacted] TIVU'

Fra mogli e mariti sesso, amore e un po' di noia

GIULIANO Ferrara e [redacted] moglie Anselma sono tornati. Sono tornati e hanno tenuto in tv le loro lunghissime «Lezioni d'amore» (suscitando le proteste dei cattolici, come riferiamo in un'al[redacted] pagina): oltre due ore su Italia 1, tutte spese a parlare di sesso, abbandoni, [redacted]dimenti, fragilità femminile e maschile, temi nobilissimi [redacted] come tutto ciò di cui [redacted] discute molto, anche [redacted] po' noiosi. Giuliano Ferrara e sua moglie Anselma parevano Arcibaldo e Petronilla, secondo il sacrosanto parallelo scovato da Beniamino Placido dopo l'anteprima della trasmissione. «Arcibaldo [redacted] Petronilla - scriveva Placido su "Repubblica" - sono i protagonisti [redacted] fumetto classico inventato in America nel 1913 [redacted] Geo McManus e diffuso in Italia dal "Corriere dei Piccoli". Arcibaldo è un bonaccione, di gusti semplici. Vorrebbe andare a chiacchierare all'osteria con gli amici. Petronilla invece è esigente (e prepotente) con il marito, ha forti ambizioni sociali. In casa è lei che porta i pantaloni, [redacted] intenderci. [...] [redacted] dimentichiamoli, per ora. [redacted] teniamoli da parte, come [redacted] ricatto: anzi, minacciamo pure apertamente di farceli [redacted] in mente - per usarli - a partire [redacted] 10 febbraio, quando questa trasmissione andrà regolarmente in onda. Li adopereremo, li citeremo, se Selma non [redacted] smette».

Lucrezia Lante [redacted] Rovere, [redacted] l'

L'ha smessa, Selma? L'ha smessa di fare la severa, l'altera, la «tigre», [redacted] il marito stesso l'aveva definita? L'ha smessa abbastanza, anche perché Giuliano, almeno in trasmissione, è passato imperiosamente alla guida della danza. Lui fa le domande, [redacted] prende le telefonate, lui va in giro per lo studio, lui conduce. A lei, [redacted]bilmente, cavallerescamente, concede [redacted] chiedere qualcosa ogni [redacted] A lei che [redacted] ieratica, sempre seduta sulla sua sedia (bella resistenza, tutte quelle ore!), lanciando dardeggianti sguardi di rimprovero. Dicono: «Dài, si vede che il vero motore è lei, chissà che cosa gli combina, se [redacted] obbedisce». Me [redacted] immaginate [redacted]ra abbacchiato dalla moglie, per Anselma che sia? No.

«Lezioni d'amore» va[redacted] interpretate prima di tutto come un'operazione commerciale, un «proviamo anche col sesso, non si sa mai». Italia 1 deve aver deciso di occuparsene civilmente, scientificamente, con la sicurezza che dà una coppia sposata: [redacted] l'audience che resta attaccata alla rete, è audience benedetta. L'altra sera, ol[redacted] due milioni e 700 mila persone: non è mica poco. Se la trasmissione fosse meno lunga, sarebbero probabilmente ancora di più.

Ma c'era un'altra coppia sposata, lunedì sera in tv: Raimondo Vianello e Sandra Mondaini inauguravano [redacted] Canale 5 [redacted] nuova serie del loro show casalingo. La formula è [redacted] stessa, inossidabile da trent'anni: proporre agli spettatori le medesime scaramucce che si suppone debbano avvenire [redacted] realtà. [redacted] scambio [redacted] realtà [redacted] fantasia [redacted] un porto sicuro per chi fa spettacolo. E pazienza se, come in questo ca[redacted] le storielle sono banali [redacted] zoppicano, le trame si ripetono, persino i protagonisti paiono sazi: tutto resta molto rassicurante, dietro la lite c'è l'unione. Comunque.

Mogli [redacted] mariti, come gli esami, [redacted] finiscono mai.

Alessandra [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Verdone [redacted] sorella

[redacted]
1987, 20,40 Raiuno; dur. 110'

Piacevole commedia di Carlo Verdone. Disav[redacted] del comico romano nei panni di un mite oboista di Spoleto, felicemente sposato con la collega Serena (Elena Sofia Ricci) e travolto dall'arrivo dell'impetuosa quanto sbandata sorella, che ha il volto di Ornella Muti. Lo scontro tra i due porta un sacco di guai al povero Verdone, ma gli apre anche gli occhi su un mondo ricco di fantasia e di spontaneità, molto lontano dal suo ordinatissimo universo.

A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI
1942, 0,10 [redacted]; dur. 90'

[redacted] Pratelli disegna la storia, vagamente pirandelliana, di [redacted] aristocratico ridotto in miseria che dà ad intendere che un suo giovane amico è l'erede [redacted] una grossa fortuna. Con Eduardo e Peppino De Filippo, Paolo Stoppa.

[redacted]
1988, 22,45 [redacted]; dur. 115'

Drammatico di Mike Figgis. Con Melanie Griffith, Tommy Lee Jones e Sting. Si segnala per una delle migliori interpretazioni cinematografiche dell'eclettica rockstar inglese, che ha sempre dichiarato di aspirare in futuro alla regia.

[redacted]
1986, 20,30 Retequattro; dur. 125' più spot

Dramma nei cieli per Paul Wendkos. Storia di un dirottamento aereo [redacted] passeggeri tenuti in [redacted]aggio dai due terroristi Castro e Sajid per il rilascio di 700 arabi detenuti in Israele. Con Lindsay Wagner. Il [redacted] ha vinto vari premi Emmy.

LETTERA APERTA A UN GIORNALE...
1970, 22,45 Odeon; dur. 85' più spot

della sera. Film politico [redacted] Francesco Maselli, ricco di riferimenti alla realtà italiana dell'inizio degli Anni 70. Alcuni intellettuali di sinistra, un po' per combattere la noia, un po' per placare la loro coscienza, scrivono una lettera [redacted] quotidiano in cui si dichiarano pronti [redacted] partire per [redacted] Vietnam. Le missive desta enorme scalpore [redacted] loro si vedono co[redacted] a rispettare l'impegno. Nel cast Nanni Loy.

Sting in «Lunedì di tempesta» su Raitre

[redacted]
1989, 20,30 Italia 1; dur. 110' più spot

Di Mark Di Salle drammatico, prima visione tv. Un campione americano di [redacted] (violenta forma di pugilato orientale) non riesce a trovare rivali [redacted] calibro in America. Si trasferisce allora con il suo agente [redacted] Bangkok, dove viene violentemente sconfitto dal campione locale. In silenzio preparerà la vendetta.

UNO [redacted] PER NON [redacted]
1990, 20,30 Tmc; dur. 100' più spot

Avventura di Jeannot Szwarc in prima visione tv. Una [redacted] cinema [redacted] la cattiva idea di andare al Festival di Cannes portandosi dietro il suo favoloso smeraldo: [redacted] un grosso grattacapo per il detective Lopski che sorveglia la sua suite [redacted] che un giorno da quei balconi vede uno [redacted] sciuto gettarsi nel [redacted] cast Marisa Berenson, [redacted] Brando [redacted] Guy Marchand.

OGGI SEGNALIAMO

SAN [redacted]
Alle 20,40 su Canale 5

L'elezione della [redacted] italia[redacted] più romantica degli ultimi anni alla «Serata d'amore per San Valentino» di Gerry Scotti, [redacted] gara tra dieci brani romantici: «Tanta voglia [redacted] lei» dei Pooh, «Mi ritorni in mente» di Battisti, «Il cielo in una stanza» di Paoli, «In ginocchio da te» di Morandi, «Ancora» [redacted] Crescenzo, «Margherita» di Cocciante, «Caruso» di Dall[redacted] «Questo piccolo grande amore» [redacted] Baglioni, «Sei bellissima» [redacted] Loredana Bertè, «Ti amo», di Tozzi. Ospite in studio Davide Mengacci, conduttore di «Scene da un matrimonio».

RAGIONI DEL CUORE
Alle 22,15 su Raidue

Gelosie, passioni, infedeltà [redacted] «Le ragioni del [redacted] di [redacted] Pende. In collegamento da Torino Dario Fo, da [redacted] Fran[redacted] Rame. [redacted] studio Simona Marchini, lo scrittore Ruggero Guarini, il giornalista Luca Rossi, l'avvocato divorzista Felice D'Alfonso Del Sordo, [redacted] teologo monsignor Carlo Molari e il noto investigatore Angelo Ponzi.

FILOSOFIA E FISICA
Alle 9 [redacted] Raidue

E' dedicata all'astrofisico inglese Dennis Sciama la puntata di «Filosofia e attualità» di Renato Parascandolo per [redacted] Dipartimento Scuola Educazione. Lo [redacted] Sciama, considerato uno dei maggiori esperti della cosmologia, risponde alle domande degli studenti del liceo classico De Sanctis di Roma sul futuro dell'universo [redacted] sul ruolo dell'uomo nel mondo.

I [redacted] DI OGGI [redacted]

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
6,55-10 Unomattina. Regia [redacted] squale [redacted]
7,30 O[redacted] TGR[redacted]
10,05 Unomattina Economia
10,25 Guglielmo Tell, telefilm. *Il piccolo soldato*
11,05 Nel mare degli antichi, documentario
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**. 1ª parte

POMERIGGIO

[redacted] **Piacere Raiuno**. 2ª parte
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Piacere Raiuno. 3ª parte
14,30 L'albe[redacted] per i più piccini
[redacted] **DSE - Green**
15 — Ragazze e ragazzi. Cronache, moda, tendenze, segnali
15,30 Lavoro news. [redacted] Daniela Brancati. Collaborazione C. Martinetti. Regia Gigino Pellegrini
16 — Big! [redacted] ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Occhio al biglietto. Presenta [redacted] Merola

18,30 [redacted] Fazzuoli [redacted] Venier presenta [redacted] **punto**. *In diretta con l'Italia che torna a casa*, da una proposta di Brando Giordani
[redacted] **Una storia**. Di Enzo Biagi
Che tempo fa
20,40 Io [redacted] mia sorella (1987). Film commedia [redacted] e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci, Mariangela Giordano, Galeazzo Benti
22,30 Gio[redacted]
23 — TGS Mercoledì sport. Cagliari. **Pugilato: Salvatore Fanni-Danny Por**[redacted] europeo pesi mosca
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 TGS Mercoledì sport. 2ª parte. **Guantoni nella notte**. Sarno. **Pugilato: Cappai-Carlos Perez**. Incontro internazionale pesi piuma
1,30 Appuntamento al cinema
[redacted] **Mezzanotte e dintorni**
2,10 I nuovi centurioni, film
3,50 Tg 1 - Linea notte (r)
[redacted] **Laura**, film
5,15 Tg 1 - Linea notte (r)
5,30 Divertimenti
6,05 Uomini in guerra

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,45 Piccole e grandi storie: Babar; Lassie; L'albero azzurro; Lassie
8,45 Agricoltura non solo
9 — DSE - Campus - Filosofia e attualità
10 — L'ora [redacted] (1952). Film di Jean Delannoy. Con Michèle Morgan, Jean Gabin
11,55 I fatti vostri. Conduce Fabrizio Frizzi
13,30 Tg2 - Economia
13,45-15,35 Supersoap
13,45 Segreti per voi
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serial tv
15,35-17 Detto tra noi, rotocalco
15,35 Tua - Bellezza e dintorni
15,50 Detto tra noi
17 — TG 2 Diogene. A cura di Mariella Milani.
17,20 [redacted]
17,35 Spaziolibero. Telefono Rosa
17,55 Rock café, di Andrea Olcese
18,05 [redacted] **Sportsera**
18,20 [redacted] **Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm
19,05 Segreti per voi - Sera. Presenta F. Tessari
19,10 Beautiful, serie tv
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Raidue presenta Barbara De Rossi in **La storia spezzata**. 4ª ed ultima parte. Film con Jean Dalric, Stefania [redacted] Garello, Laura Saraceni, Pierre Malet. Regia [redacted] Antonio [redacted] Andrea Frazzi
[redacted] Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer costume «le ragioni del cuore»**. Con Stella Pende
23,15 TG 2 - [redacted]. Fatti & opinioni
0,05 Rock café, di Andrea Olcese
0,15 A che servono questi quattrini (1942). Film commedia. Regia di E. Pratelli. Con [redacted] Melania, Eduardo e Peppino De Filippo
1,40 Le strade di San Francisco, telefilm
2,30 Tg2 - Pegaso (replica)
3,15 Terrore nella giungla, film
4,40 Occhio sul mondo
5,40 [redacted]
[redacted] **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 18; 19,30; 22,30; 0,30
9,55-13,15 Olimpiadi invernali. Biathlon maschile 10 km - Slittino singolo femminile - Freestyle: Gobbe - Sci discesa femminile per combinata
13,15 DSE, dal TV2 di Milano **Il circolo delle 12**. Conduce Mario Cobellini
[redacted] **TG** [redacted]
14,45 [redacted] **- I giovani** [redacted]**ocratica 1943-19**[redacted] 15ª. *1957: La nuova classe*
16,15 DSE - Tavolozza italiana. **I popoli dell'acqua**
16,45 Atletica leggera: Cross del gigante
[redacted] **Tennistavolo:** [redacted]**zioni olimpiche**
17 — Pomeriggio sul [redacted] **Gente come noi**
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere
19 — Geo. *La stagione delle piogge*. Di Frédéric Rossif
[redacted] **Tutti i colori del** [redacted] **speciale Olimpiadi**
[redacted] Piero Chiambretti è **il portalettere**
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
[redacted] **Mi manda Lubrano**, *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli*. Di Antonio Lubrano e di Lucia Restivo. Regia di Claudia Caldera
[redacted] **Lunedì di tempesta**, film (1988) drammatico. Regia di Mike Figgis con Melanie Griffith, Tommy Lee Jones, Sting
0,55 Fuori orario. Cose (mai) viste
1,30 Blob. Di tutto di più
1,45 Una cartolina
1,50 Tg 3 - Nuovo giorno, replica
2,10 Max Headroom, telefilm
3 — Tg 3 - Nuovo giorno, replica
3,20 Il nero e il giallo
4,20 Delvecchio, telefilm
5,10 Unica via la fuga, film

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm, *Don Giovanni in miniature*
9 — Alice, telefilm
9,35 Thrilling, con Nino Manfredi, Alexandra Stewart. Regia di Ettore Scola, Gian Luigi Polidoro.
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 Non è la Rai, programma condotto da Enrica Bonaccorti, di Gianni Boncompagni
13 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
14,30 Forum, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, regia di Italo Felici
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim [redacted] **Bum**, cartoni. **Il mistero della pietra azzurra - Bonjour Marianne - Diventeremo famose - Tartarughe Ninja - Robin Hood**
17,50 Acchiappa il tesoro, gioco
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna
20 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, show. La voce dell'impotenza. Condotto da Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 Serata d'amore per San Valentino, show, conducono Enrica Bonaccorti [redacted] Gerry Scotti, regia di Gianni [redacted]compagni
[redacted] **un matrimonio**, show, conduce Davide Mengacci
23,15 Maurizio [redacted] **Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Tg 5, news, diretto da Enrico Mentana
1,15 Striscia la notizia, show. La voce dell'impotenza, (replica)
1,30 [redacted] **Templar**, telefilm, *Contrabbando alle Bahamas*
2,15 Gli intoccabili, telefilm
3 — L'ora di Hitchcock, telefilm
3,45 Agente speciale, telefilm
4,30 Georg[redacted]**dred**, telefilm
5,30 Il nido [redacted]
6 — Bonanza, telefilm

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, rassegna stampa (replica)
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,55 Super Vicky, telefilm, *Il piccolo genio*
9,30 Chips, telefilm, *Agenti matrimoniali*
10,30 Magnum P.I., telefilm, *Scuole serali (r.)*
11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno [redacted], show condotto da Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — [redacted] **aperto**, [redacted]
14,20 Mondo Gabibbo, show
15 — La bella e la bestia, telefilm, *Finché avremo amore*
16 — Magnum P. I., telefilm, *La vendetta*
17 — A-Team, telefilm, *Giornata infernale a Bad Rock*
18 — Mac Gyver, telefilm, *Sorvegliato speciale*
18,57 Meteo, attualità
19 — Studio aperto, news
19,30 Studio sport, sport
19,35 Il gioco dei 9, quiz, condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
20,30 Kickboxer - Il nuovo guerriero, film con Jean Claude Van Damme, Dennis Alexio, regia di Mark Disalle, David Worth, Usa, [redacted] dramm.
[redacted] **I vicini di casa**, sit. com., nuova serie con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia, *Attenti al gorilla*
23,30 Scherzi a parte, show condotto da Teo Teocoli (r.)
0,42 Meteo, news
0,45 Studio aperto, news, rassegna stampa
1,00 Studio Sport, sport
1,20 La bella e la bestia, telefilm (r.)
2,20 Mac Gyver, telefilm (r.)
3,05 A-Team, telefilm (r.)
4 — Chips, telefilm (r.)
5 — Magnum P.I., telefilm (r.)
6 — Super Vicky, telefilm (r.)

RETE 4

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo, telenovela
8,25 La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La valle dei pini, telenovela
9,35 Una donna in vendita, telenovela
[redacted] **genitori**, condotto [redacted] Sandra Milo
[redacted] **Tg 4**, [redacted]
11,45 Stellina, telenovela
12,20 Ciao ciao, cartoni
13,30 Tg 4, news
13,40 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
[redacted] **Sentieri**, teleromanzo
[redacted] **Señora**, telenovela
15,15 Vendetta di una donna, te[redacted]
15,45 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,30 [redacted], teleromanzo
17,20 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
17,50 Tg 4, news
18 — C'eravamo [redacted] gioco
18,30 Gioco delle coppie, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19,05 Naturalmente [redacted], rubrica, conduce Daniela Rosati
19,10 Dottor [redacted] novela
19,35 Primavera, telenovela
[redacted] **Volo 847**, film [redacted] Lindsay Wagner, regia di Paul Wendkos (Usa 1988, dramm.)
[redacted] show. Varietà [redacted] condotto da Amanda Lear
22,30 Ultimo spettacolo: Indimenticabili, **I due capitani**, film, con Fred Mac Murray, Charlton Heston, regia di Rudolph Maté (Usa 1955, western)
1,40 [redacted]**y**, telefilm, *State in guardia, arriva Mike*
2,45 Film italiano **Giove in doppio petto**, con Carlo Dapporto, [redacted] Scala, regia di Daniele D'Anza (Italia 1954, musicale)
4,30 Marcus Welby, telefilm
5,15 Il generale dorme in piedi, film (R)
7 — La famiglia Addams, telefilm
7,25 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; [redacted] 10; 12; 13; 14; 17; 1[redacted] 21; 23

7,30 GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il paginone; **17,27** On the road; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20,30** East West Coast; **21,04** La Signoria Vostra non è invitata; **21,35** Incontri con la poesia; **22** Note di piacere; **22,15** Felice Romani: nel libretto d'opera e altrove; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[redacted] Marilyn: una donna, [redacted] vita; [redacted] A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,40** Il '92 passerà...; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **11,20** Olimpiadi invernali di Albertville; **12,10** Ondaverde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** GR 2 economia; **15,48** Il '92 passerà...; **15,45** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20; 23,15

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; [redacted] Il club dell'Opera; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Diapason; **16** Palomar; [redacted] Scatola sonora; **17**[redacted] pagina; [redacted] Scatola sonora; **19,15** Dse - C'era una volta. Fiabe irlandesi; [redacted] Scatola sonora; **21** Radiotre suite. I concerti di Milano; [redacted] Blue [redacted] **22,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
13,35 Sport news, tg sportivo
[redacted]
14,35 Snack
15 — Operazione pirati, film
16,50 Tv donna
18,30 Matlock, telefilm
19,30 Sportissimo '92
20,30 Uno smeraldo per non morire, film con Michael Brandon, Marisa Berenson, Guy Marchand
22,20 [redacted] **di** [redacted]
[redacted] **Top sport. Olimpiadi invernali: hockey su ghiaccio**, da Meribel, Csi-Cecoslovacchia
2,15 Cnn, in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[redacted] **Happy end**, telenovela
15,30 [redacted] **tu mi vuoi**, film con Greta Garbo, [redacted] von Stroheim
18 — Rosa selvaggia, telenovela
[redacted] **L'allegro mondo di Talpilandia**
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
20,30 I fratelli corsi, film
22,15 Medicina e dintorni
22,45 Lettera aperta a un giornale della [redacted] film con Nanny Loy, Si[redacted]

SVIZZERA

[redacted] 13; 20; 22,05
14,15 Albertville '92
15,40 [redacted]
15,45 Textvision
15,50 Lancillotto e il drago, film d'animazione
17 — Thutiva?
17,25 Bigbox
18 — Mister Belvedere, telefilm
19,25 In bocca al lupo!
19 — Il quotidiano
20,30 Votazioni federali del 16 febbraio
21,35 Bravo Benny, le comiche di Benny Hill
22,20 Albertville '92
23,35 Textvision

TELE +1

13,20 Nick e Gino, film
15,30 L'ultima missione
17,30 Highlander, film
19,30 Anteprima, news
20,30 Flashback, film
22,30 La fine del gioco, film
0,30 Il presidio - Scena di un crimine, film
2,20 La rivolta di Frankenstein, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Villa Borghese** con E. De Filippo, V. De Sica. **12,45: +3 News**

TELE +2

11 — Settimana gol
12 — Football, replica
14 — Sport Time
14,15 Eroi
15 — Usa sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
19,30 Sport Time
20,30 Pugilato Pesi massimi: Michael Moorer-Mike White, Lennox Lewis-Levi Billups
22,30 Obiettivo sci: Speciale Albertville
23,15 Calcio: Speciale Coppa Italia
23,30 Tennis, Torneo Essen

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle [redacted] **regione**, attualità
12 — Ghiaccio neve, sport
12,30 Il ritorno di Dia[redacted] **Salazar**, telenovela
13 — La padroncina
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi, car[redacted]
18,30 La padroncina
19 — Una pianta al giorno
20,30 Cinecittà - [redacted] **Sordi: Il seduttore**, regia di Franco Rossi, con Alberto Sordi, Lea Padovani, Jacqueline Pierreux, Lia Amanda

ITALIA 7

13,30 Andiamo al cinema
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
[redacted] **Telecity per voi**, attualità
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Indio Black, sai che ti dico: sei un gran figlio di..., film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Tutti defunti... tranne i [redacted] film
1,20 Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; [redacted]
[redacted] **Semplicemente María**, teleromanzo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,05 Sentieri di gloria, teleromanzo con Mar[redacted] Ojeda, Guillermo Gil
[redacted] **Semplicemente María**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — [redacted] teleromanzo

La giornalista è la più probabile candidata a curare la Mostra del Cinema

Bignardi favorita a Venezia

Altri nomi possibili: Mulner, Grazzini Laudadio, Gregoretti, Kezich, Bruno

Per Irene Bignardi l'ultima parola il 24 febbraio al Consiglio direttivo

La nomina è complicata dai giochi politici che coinvolgono le Arti Visive e la presidenza della Biennale

VENEZIA. Irene Bignardi? La favorita, stando a Paolo Portoghesi, presidente della Biennale. «Sicuramente molto credibile», per Gianni Borgna (pds) consigliere. Lino Micciché del sindacato critici non fa nomi, ma lascia intendere che quello è bene. Insomma, la giornalista di «Repubblica», oggi come è il probabile candidato a curare la prossima Mostra del Cinema.

«Al sessantacinque per cento» dicono nei corridoi della Biennale: al sessantacinque per cento, perché l'ultima parola spetta al Consiglio direttivo, fissato per lunedì 24 febbraio; ed entro quel giorno rimane un trentacinque per cento di probabilità che le cose cambino, soprattutto politiche. Potrebbero tra i partiti accordi che oggi non sono neppure immaginabili.

Quello di Irene Bignardi è infatti un nome che sta in mezzo a una lista di altri possibili candidati: Felice Laudadio, che con ha curato il Mystfest; il regista Ugo Gregoretti, il cui nome è stato avanzato dalle colonne dell'Unità ma che pare incontri anche i favori di Gian Luigi Rondi, democristiano. Il direttore Festival di Locarno Marco Mulner; i critici Tullio Kezich e Giovanni Grazzini, nonché l'eterno candidato Edoardo Bruno direttore di Film Critica, quello della Bignardi è anche il nome che ha maggiori probabilità di arrivare in fondo.

Prima di perché è il targato»: la giornalista non è legata a questo o quel partito, può andare bene a tutti; e nella fase che la Biennale attraversando questa sembra una dote, anzi un vantaggio» come definisce il consigliere del pds Umberto Curi. Inoltre, Bignardi ha la cosiddetta «padronanza della materia»: spiccato interesse buoni rapporti, una conoscenza del mondo del cinema e di quello dei Festival sufficiente tranquillizzano il sindacato critici che chiede soprattutto professionalità. E poi, l'incarico per un anno potrebbe lasciare spazio a eventuali ripensamenti, quando i giochi incrociati tra i partiti dovessero essere sistemati: se «farà bene», se ne potrebbe riparlare per più duraturo, beninteso in mezzo ad altri candidati; se dovesse «far male», sarebbe più facile sostituirla.

Ma la nomina è legata a un gioco più complesso: un gioco che coinvolge un'altra direzione fondamentale per l'Ente per gli stessi partiti, quella delle Arti Visive; ma soprattutto coinvolge la massima carica, quella del presidente. Ed è qui che l'affare si complica.

E' innegabile che il nome che circola con più insistenza sia quello di Gian Luigi Rondi, già direttore della Mostra, il «candidato» di Andreotti. La sua candidatura anziano chiaramente dalla dc e la dc sul ha chiesto garanzie. Il psi, tuttavia, non sembra disposto a rinunciare a una poltrona oggi sua e che dopo le elezioni potrebbe subire ben altre influenze dalla presidenza del Consiglio. Garanzia dunque il psi non ha dato: Bruno Pellegrino, anzi, ha già detto che candidare oggi Rondi equivale a bruciarlo.

Per questo, a sentire i consiglieri del pds e i sindacato critici, la dc avrebbe fatto ostruzionismo sulle nomine dei direttori, anche il motivo ufficiale è l'elezione preventiva nuovi consiglieri al posto quelli scaduti. Il consiglio del 31 gennaio ha rinviato le discussione. Quello del 14 febbraio è saltato per mancanza numero legale. Il consigliere democristiano Giorgio Sala spiega che il punto di cambiare prima consiglio, per poter fare poi direttori stabili: molto meglio della «finzione dei curatori, persone qualificate serie che dovrebbero venire un solo per i nostri begli occhi».

Ma gli altri non credono alla versione ufficiale. Dice Lino Micciché: «E' in ballo una contraddizione vistosa e persino patetica: fanno le nomine dei direttori per riguardo al futuro consiglio direttivo, ma non fanno le nomine dei curatori perché non c'è accordo fra i partiti sui nomi del consiglio direttivo». Dice Gianni Borgna: «Di presidenza e di rinnovo consiglieri scaduti potrebbe riparlare addirittura fra un anno. Una candidatura come quella di Rondi è certo legittima e plausibile, ma anche estremamente prematura. Ed è inaccettabile che ti chieda di vincolare scelte di oggi a scelte del domani». Aggiunge Paolo Portoghesi: «E' improbabile che prima delle elezioni il consiglio si sblocchi su questioni fondamentali». Cioè anche sul presidente. D'altra parte, «Non possiamo permetterci il lusso di compromettere la mostra, ritardando ancora la nomina del suo curatore». La dc, dunque, sulla data del si sarebbe comunque impegnata. 13 giorni.

Mario Lolli

Tutti i segreti per essere come Stallone

Rambo teme la morte e ingoia 55 pillole il dì

Gerovital, antiossidanti e vitamine Afferma: voglio vivere fino a 100 anni

NEW YORK. Sylvester Stallone appare sulla copertina dell'ultimo «Longevity» con un maglione bianco dolce vita e guanto di pelle da corridore automobilistico.

Nell'intervista fornisce ampi ragguagli sulla dieta ed allenamenti quotidiani. Afferma d'ingerire ogni giorno all'incirca «supplementi nutritivi». «Non sono vitamine del tipo A, C ecc. - precisa -, bensì sostanze antiossidanti. Le faccio arrivare da Nuova Zelanda, Germania e Romania perché negli non si trovano, e inoltre il Gerovital H-3, impiegato come antinvecchiamento: me l'iniettano nel sedere 3 giorni a settimana per 3 settimane, un paio di volte l'anno, specie supervitamina E 12. Durante le lavorazioni di "Rambo III" prendevo un amminoacido potente quasi come steroidi».

Ecco cosa mangia: 3 albumi e tuorlo d'uovo, farina d'avena irlandese, toast e papaia fresca per prima colazione. Pollo, pesce a una sola volta a settimana, «A mezzogiorno ho abbandonato i crostacei da un anno - osserva - a causa dell'inquinamento dell'acqua, impazzivo per vongole e gamberetti. Mangio tanta frutta e verdura e ho anche ideato pizza e spaghetti con pochi grassi, ma pieni di energia: tempo fa pensavo di metterli in commercio, poi ho lasciato perdre. Non è giunto il momento dal fast-food "Sly Stallone"».

All'intervistatore che gli domanda quale fisico sia migliore fra il suo e quello di Schwarzenegger, risponde: «Arnold è più potente, io invece sono decisamente più agile».

che a 13 notò al cinema Reeves nei panni di Ercole e subito prese come modello. quando poi vidi il film di "Greystoke", nell'84, capii che era quello il corpo perfetto e iniziai a pensare a ben sviluppati. Cominciai allora un programma sollevamento pesi e per "Rocky" intensificai l'allenamento. Sono alto 1 e 75, peso 80 chili e mi ritengo più che soddisfatto del mio corpo attuale».

Che fa per combattere lo stress? «Dipingo quadri astratti. Nelle attività sportive sono passato dal polo al golf, mi dedico pure a sollevamento pesi 80 aerobica». E in più gli tiene compagnia la modella Jennifer Flavin, di anni, perché «la solitudine uccide come una pallottola invisibile». Conclude: «Sto iniziando a pensare alla morte, che mi spaventa, in famiglia vive a lungo, potrei anche arrivare ai cent'anni. Dovrò comunque andarmene da Angeles dove l'aria è mortale, magari mi trasferisco nel ch comprato recente in Colorado».

Giuseppe Ballario

Incontro con Barbato che iniziò la rubrica quotidiana Raitre il 2 ottobre dell'89

Son 400 le Cartoline dello sconforto

Dice: «Chiambretti è il mio postino preferito»

ROMA. La «Cartolina» di Andrea Barbato ha raggiunto oggi il quattrocentesimo numero, nacque il 2 ottobre del 1989. Auguri. inizio silenzioso che conquistò la minor audience della vita del giornalista anche se missiva era diretta a Don Gelmini e trattò problema drammatico come la droga. In tre anni, però, «Cartolina», con «Blob» e con «Il portalettere» Chiambretti, è arrivata a costruire una solida «striscia» di prima serata Raitre. E' diventata un vanto del direttore Guglielmi: un milione e ottocentomila di media con punte eccezionali tre milioni. I più gettonati, cioè quelli a cui Barbato s'è rivolto più spesso, sono i politici: Formica ne ha avuto addirittura nove, Andreotti otto, Gualtieri e Scotti sette, De Lorenzo sei, De Michelis, Occhetto e cinque, e così, Cossiga, per quanto possa apparire sensazionale, ne ha avuta una sola, come Pinocchio, Babbo Natale, Batman e il Leone della Mgm.

I uomini che hanno ricevuto una o più cartoline sono 202, quelli donne appena 38: un segno che le donne meritano di sgridate meno e più semplicemente è prova che non contano? Una stranezza: su «Cartolina» è stata fatta addirittura una tesi di laurea, onore che non capita a tutti in tv. Ma Barbato confessa di essersi levato molte altre soddisfazioni grazie a essa, perché è quotidiana, ha lunghezza giusta, e a differenza delle rubriche scritte per i giornali, può esser recitata dandogli l'illusione di fare una piccola pièce teatrale.

Andrea Barbato

Problemi? Alcuni. Guido Carli, per esempio, andò su tutte le furie per una «Cartolina» sulle privatizzazioni che finì in consiglio d'amministrazione e generò «Cartolina illustrata» per dare ai colpiti il diritto di replica. Si arrabbiò molto anche Gava che chiese e ottenne una rettifica per una questione di brogli elettorali in Campania, Mannino con il quale ci fu uno scambio di accuse attraverso l'Ansa. Complimenti? Molti. Il più soddisfatto ricevere la «Cartolina», o semplicemente di ascoltarla, è Spadolini che può, telefona a mezzo ebbitarius per congratularsi l'autore. anche rapporto De Lorenzo, considerato da Barbato galantuomo che amministra una Sanità allo sfascio.

Barbato, è falso che per scriverla impiega appena mezz'ora?

E' vero che scrivo in maniera rapida anche non raggiungo Arrigo Levi, il fondista più veloce del West. Falso che impiego mezz'ora perché ci penso a lungo durante la giornata.

Ammmette a malincuore o piacere che Chiambretti quest'anno le ha tirato la volata?

Chiambretti come orario me prima di me e perciò contribuisce a far crescere il mio pubblico, ma il programma andava già bene l'anno scorso e potrebbe andare bene anche l'anno prossimo facessi ancora, cosa cui dubito. Comunque lui è il mio postino ideale, anche il messaggio spesso a destinazione fermato da fruttivendoli, portieri, autisti.

C'è una «Cartolina» che vorrebbe spedire e osa?

Sì. Vorrei scrivere a Borri, presidente della commissione di Vigilanza per inviarlo a farci parlare di politica anche durante la campagna elettorale visto che popolo adulto.

Perché non lo fa?

So che sarebbe inutile. [sì. ro.]

El Pibe de oro diventa attore in uno dei più seguiti serial argentini, «La banda de Golden Roche»

Maradona, un fuoriclasse da telenovela

Il calciatore tace sul guadagno e lo devolve in beneficenza

Diego Maradona

MADRID. Diego Armando Maradona è tornato a far vibrare emozione l'Argentina. Ma questa volta giocando in un ruolo che gli era finora inedito, quello di attore. E il successo, a conferma dell'immensa popolarità che ancora gode nel suo Paese, è stato clamoroso. Il debutto di Diego è andato in onda la s in una puntata di delle più seguite «telenovelas» argentine, «La banda de Golden Roche», che «Canal 13» in prima serata da cinque mesi e di cui Tve, la televisione statale spagnola, ha ieri alcuni spezzoni. Il serial racconta la storia di una famiglia i cui componenti lottano feroce- tra di loro per accaparrarsi l'unica cosa che hanno ereditato, una gigantesca auto americana, «Golden Roche». Nella puntata di martedì scorso si accende una grande sfida tra due dei principali protagonisti - uno dei quali è Osvaldo Sabatini, fratello della tennista, e l'altro è Diego Torres, figlio della popolarissima cantante Lolita - che si contendono l'amore di una ragazzina. I due decidono di risolvere la questione giocandosi la fanciulla a calcetto. E qui entra in scena «Tito», cioè Maradona.

Tito - grassottello, capelli molto lunghi e immancabile orecchino - accetta di aiutare l'amico. La sfida si svolge alla periferia di Buenos Aires. Però gli altri quattro amici fidano qualità di un apprendista meccanico e lo piazzano in porta. Il risultato del primo tempo è disastroso per la squadra Tito. Così gli amici decidono di cambiare i ruoli ed affidano a Maradona il centrattacco. Inutile dire che Tito fa meraviglie infilzando la porta degli avversari gol imparabili. fa vincere la donna all'amico.

L'apparizione di Diego nella telenovela ha riscosso un grande successo. Ampiamente pubblicizzata tutti i mass media argentini, puntata della telenovela ha raggiunto un'audience elevatissima e tutto il Paese era incollato alla tv. «Tito», però, con grande rimpianto dei suoi «aficionados» scompare subito girato da Maestro, uno dei più noti registi argentini.

Maradona è stato attore, insomma, solo per un'ora. Quanto sia stato il suo primo cachet è un mistero. Si sa solo che sarà devoluto in beneficenza. Durante il rodaggio della storica puntata «Tito» è apparso allegro e pieno di . Anche se è ingrassato di 14 . La tv argentina lo ha mostrato recentemente sorridente, assieme alla moglie Claudia ed alle figlie Dalmita e Yanina, mentre seguendo imprese di un suo cavallo nell'Ippodromo di Buenos Aires. Gira la voce che Diego stia per trasferirsi all'estero. Ad Hollywood?

Gian Antonio Orighi

LIS
Salone
LA STAMPA
Via 60 -
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO DI CIAK SI GIRA
LA RIVISTA ITALIANA TUTTA DI CINEMA

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass
Via 29
Tel. (02)
10126 Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
Via 32

DOLLARO
1196,70

Il dollaro recupera in tutta Europa. Dopo l'arretramento di ieri ha guadagnato a Milano 18,40 lire. Alla base del recupero dovrebbe essere un quadro [illegible] Usa più rosso rispetto agli ultimi giorni.

MARCO
[illegible]

Il marco è rimasto ancora sostanzialmente stabile sulle piazze italiane. La [illegible] tedesca non ha risentito [illegible] rimbalzo del dollaro e delle notizie di grossi acquisti della Germania sui mercati Usa.

COMIT
-0,14%

Scambi in aumento a P[illegible]za Affari e sistemazioni [illegible] fine mese. Per la risposta premi di domani è previsto un ritiro di oltre il 40% delle partite prenotate. Ampliata anche l'attività sui premi.

[illegible]
-0,43%

Ristretto di Milano ancora in calo: l'indice Cariplo è sceso a 411,03. Grandi offerte di Pop [illegible] (-2,35%), Briantea (-2,72%), Gallaratese (-1,63%), Ambrovenetonord (-1,04%), Prov. Lombarda (1,59%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì [illegible] Febbraio [illegible] • 19

Da Ambroveneto a Pirelli una lunga catena di casi scottanti. Le previsioni di economisti e giuristi

Il fantasma dell'Opa scuote la Borsa

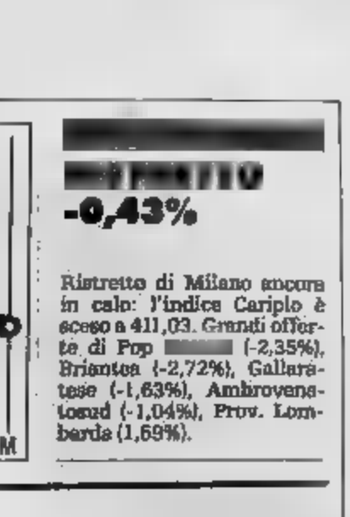
La legge può sovvertire l'intero sistema societario

MILANO. Consob nuova, problemi vecchi. Anzi, peggio: problemi nuovi ma previsti e temuti da lungo tempo. [illegible] Enzo Berlanda e i nuovi com[illegible] Consob che si insedieranno ufficialmente a fine [illegible] la prima «grana» già si annuncia complessa e minacciosa. Si [illegible] dell'interpretazione e della gestione della [illegible] legge sull'Opa.

Da una parte, infatti, gli operatori finanziari insistono per una sollecita promulgazione [illegible] legge (non ancora [illegible] [illegible] Gazzetta Ufficiale) e trovano eco alle loro pressioni nelle dichiarazione [illegible] issi dal deputato [illegible] pds Antonio Bellocchio: [illegible]' assolutamente singolare - ha detto il deputato - [illegible] a tutt'oggi non sia ancora [illegible] viste la pubblicazione della legge sulle Opa».

Ed ha indicato [illegible] rischio: «La pendenza di alcune rilevanti operazioni, che potrebbero [illegible] assoggettate [illegible] meno alle [illegible] sull'Opa a seconda del mo[illegible] in cui entrerà in vigore la legge [illegible] (per esempio l'aumento della quota Fininvest nella Mondadori, ndr), renderebbe necessaria una assoluta tempestività e la più ampia trasparenza».

Dall'altra parte, però, gli esperti di diritto societario [illegible]o setacciando gli articoli del testo ed inciampano in imprecisioni [illegible] equivoci quasi ad ogni comma. Il problema di fondo è le ripercussione della legge sulle società controllate da patti di sindacato. Una materia spinosissima, su cui la legge domanda appunto [illegible] Consob l'ultima parola.



«Il listino è maturo
E' ora che maturino
anche le società
e i risparmiatori»

A sinistra l'ex presidente [illegible] Consob Guido Rossi
A destra il presidente uscente Bruno Pazzi

Patti di sindacato a rischio

Rossi: «A questo punto sono tutti nulli»

PATTI di sindacato nella tempesta. La nuova legge sull'Opa contiene un articolo, il 10, che rischia di far saltare per aria tutto quel sistema [illegible] alleanze che, attraverso accordi [illegible] partner, garantisce la stabilità nel controllo di molti gruppi quotati in Borsa. Ambroveneto e Pirelli, Mediobanca e Olivetti, Gemina e Falck, se l'interpretazione restrittiva della legge verrà confermata, potrebbero avere dei problemi nel caso che [illegible] dei soci del sindacato decidesse di uscire. Abbiamo citato questi nomi, ma la lista è certamente più lunga.

Nella [illegible] legge, l'articolo che riguarda l'Opa obbligatoria cita più volte i «sindacati di voto», e prevede l'obbligatorietà dell'Opa anche nel caso in cui si muovano quote che, facendo parte di sindacati, consentano il controllo di una società.

La [illegible] non è precisissima, secondo alcuni è presta a interpretazioni diverse. E contiene [illegible] [illegible] paragrafo che [illegible]via la palla al presidente della Consob: in [illegible] dubbio [illegible] lui a decidere quale debba [illegible] l'ammontare della «partecipazione rilevante» ai [illegible] dell'Opa. Una grana già pronta per il neopresidente [illegible] Berlanda.

In senso teorico, nulla accadrà nelle varie società quotate e controllate da un sindacato [illegible] nessuno dei pacchi sindacati passerà di mano. Ma [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] uno dei membri del gruppo [illegible] controllo decidesse di smobilizzare. In tal caso, infatti, i soci che rilevassero la quota venduta dovrebbero, automaticamente, assoggettarsi all'obbligo di lanciare una «offerta pubblica di acquisto».

[illegible] primo a sollevare la questione [illegible] stato, [illegible] giorni fa, Isidoro Albertini in un intervento sul «Sole 24 Ore». Da allora, giuristi ed esperti sono al lavoro. Le risposte [illegible] [illegible] chiare, le interpretazioni restano finora abb[illegible] prudenti. Ma è certo che la bella serenità che finora aveva consentito di assicurare la guida stabile di società quotate [illegible] [illegible] accordi [illegible] partner [illegible] provata fiducia, sta per essere incrinata. Molti avversari già immaginano con sottile piacere il tramonto [illegible] «salotti buoni».

Prendiamo l'esempio dell'Ambroveneto dove, secondo voci ricorrenti, [illegible] Agricole sarebbe interessato [illegible] acquistare più [illegible] Con la [illegible] legge, l'acquisto di quote sindacate potrebbe far scattare per l'istituto francese l'obbligo di lanciare l'Opa. In qu[illegible] ca[illegible] il Credit rischierebbe di accrescere la propria influenza ad un livello imbarazzante per gli altri grandi azionisti. Certamente n[illegible] gradito a Giovanni Bazoli.

Insomma la questione non [illegible] semplice. Dice Guido [illegible] «Molti non si sono ancora accorti che, [illegible] la [illegible], l'Opa e l'antitrust, si sono introdotte norme che, a distanza di quattro, cinque anni, porteranno dei grandi ribaltamenti».

[illegible] [illegible] ha in serbo un'altra sorpresa: nel prossimo [illegible] mero della «Rivista delle Società» (nel cui comitato di direzione ci [illegible] [illegible] molti altri, Bruno Visentini e Ariberto Mignoli) sosterrà la tesi della pro[illegible] nullità [illegible] patti [illegible] dacato, [illegible] quelli di [illegible] [illegible] quelli di blocco, nel [illegible] [illegible] cietà quotate».

Su che base si fonda questa convinzione? Spiega [illegible] re Indipendente della file pds (che [illegible] si ricandiderà), [illegible] sempre grande fan delle public company: [illegible] principio che viene normalmente invocato [illegible] quello dell'ordine pubblico. Questo non sussiste per la società non quotate, [illegible] certa[illegible] esiste per quelle quotate in Borsa poiché [illegible] fanno ri[illegible] al pubblico risparmio. Nel ricorso al pubblico risparmio, il principio [illegible] salvaguardare [illegible] quello della parità [illegible] trattamento dei risparmiatori. Il principio dell'ordine pubbli[illegible] deve garantire assoluta uguaglianza, ma questa non c'è se esistono azionisti diversi dagli altri, appunto quelli [illegible] fanno parte del patto».

E l'Opa? «Un motivo in più. [illegible] è possibile ammettere l'esistenza di patti, quando si promulgano leggi in cui l'Opa sia obbligatoria? I patti presuppongono l'esistenza [illegible] [illegible] vincolati, i quali non sono liberi di vendere. Allora cade il principio dell'Opa obbligatoria. I casi sono due: o i patti sono nulli, o l'Opa obbligatoria non può essere applicata: ma tre legge e patti privati, è sempre [illegible] legge a prevalere».

[illegible] Sacchi

«Con l'obbligo
dell'offerta
inammissibili
i vincoli di blocco»

«Ma il mercato ce la farà»

L'ottimismo di Bruno Pazzi dopo tredici anni di Consob

UNA colazione di lavoro al Grand Hotel di Roma, rapida e informale: da una parte Bruno Pazzi, presidente uscente della Consob, e i suoi colleghi della commissione appena scaduta; dall'altra Enzo Berlanda, presidente designato e i nuovi commissari Roberto Artoni, Antonio Zurzolo, Mario Di Lazzaro; unico commensale «divalente», Mario Bessone, commissario uscente e vicepresidente entrante. Il primo contatto tra le due commissioni è stato gastronomico. D'altronde l'eredità che la Consob scaduta lascia a quella [illegible] è molto sostanziosa. Anche un po' indigesta, però; le novità appena introdotte sul mercato (Opa, Sim, insider trading) e quelle in fase di decollo (la Borsa telematica) davono ancora essere metabolizzate dal mercato. A Berlanda e ai suoi toccherà somministrare dosi robuste di digestivo. Ma Bruno Pazzi, 79 anni portati con dinamismo, con all'attivo un'espe[illegible] di oltre tredici [illegible] alla Consob, si sente ottimista.

«La profonda [illegible] del mercato borsistico [illegible] ma vissuta all'interno [illegible] [illegible] in questi anni mi convince dell'esistenza, oggi, di un quadro di riferimento idoneo a permettere una ripresa [illegible] operatività della nostra Borsa. Le difficoltà da superare riguardano soprattutto la capacità di adattamento alle nuove regole introdotte di [illegible] cente. [illegible] la professionalità degli intermediari, il grado di maturazione degli investitori, le nuove consapevolezze degli emittenti sono tutti fattori che mi inducono a guardare con ottimismo al futuro della [illegible]

Presidente Pazzi, non crede che il mercato soffra ancora di gravi vizi culturali?

Sì, un paio di vizi li individuo. Innanzitutto una certa diffusa propensione a non considerare l'investimento borsistico come un'attività finanziaria che va affrontata con gli stessi criteri di attenta valutazione che adottiamo nelle altre vicende della vita. Come si pone cura nella scelta di un medico, di un ingegnere, di un commercialista, così, con pari attenzione, si deve procedere nella scelta di un consulente finanziario professionale.

E [illegible] vizio?

Considerare la [illegible] come un mercato altamente speculativo, dove si entra per giocare, nel senso che si investe in un titolo dal quale ci si attende una rapida performance per realizzare immediatamente il guadagno rivendendo al primo rialzo. Questo [illegible] comportamento contrasta col principio della media-lunga durata al quale ci si dovrebbe invece ispirare.

Eppure lei diceva che il mercato è maturato. [illegible]

Direi che c'è stato un processo di modernizzazione e di adeguamento a quelle che sono le realtà degli altri Paesi con i quali dobbiamo confrontarci. Oggi [illegible] regole tecniche del mercato in termini di trasparenza, leggibilità dei bilanci, modalità di negoziazione, [illegible] [illegible] stanno per diventarlo a [illegible] conformi agli standard internazionali più evoluti. [illegible] [illegible] [illegible] che di questa situazione divengano pienamente consapevole gli utilizzatori del mercato [illegible] cioè le imprese e gli investitori, [illegible] ancora oggi sembrano tenerne conto solo in parte.

E nel frattempo com'è cambiata la Consob?

Quando venni nominato commissario, [illegible] tredici anni fa, la Consob muoveva i primi passi. Il suo ruolo non era stato ancora delineato o interpretato sufficientemente e [illegible] realtà italiana non era ancora pronta [illegible] accoglierla. Oggi la situazione mi pare [illegible] diversa. E' stata costituita [illegible] [illegible] e propria agenzia statale, secondo [illegible] modello proprio di sistemi con [illegible] [illegible] molto evoluti. Il progressivo adeguamento dell[illegible] ra [illegible] esigenze [illegible] funzionalità dell'istituzione permetterà sicu[illegible] [illegible] coprire le necessità derivanti dagli accresciuti compiti [illegible] vigilanza e controllo.

Lei come investe?

In titoli di Stato, unica [illegible] compatibile con l'appartenenza alla Consob.

E quali investimenti consiglia ai suoi amici?

[illegible] [illegible] mai potuto, essendo [illegible] Consob, dare consigli. In che modo investire posso suggerirlo: scegliendo [illegible] [illegible]ermediari[illegible] in grado di fornire la necessaria consulenza professionale [illegible] do le nuove regole del [illegible]

Ha mai subito interferenze dai politici?

Interferenze, mai. E' normale, invece, la collaborazione sul terreno dell'informativa.

Che ne pensa di Andreotti?

Non credo mi faccia velo il rapporto di personale consuetudine che ho con lui se esprimo un giudizio di profonda ammirazione per quest'uomo politico e di governo di eccezionale bravura e reale statura internazionale.

[illegible]come valuta Berlanda?

Non posso che rallegrarmi per la scelta del governo, chè è caduta su una persona in grado di assolvere in modo egregio ai compiti della carica, [illegible] come valuto assai positivamente le scelte degli altri membri del collegio.

Sergio Luciano

La Cob dà il benestare all'offerta d'acquisto, si apre l'istruttoria contro il monopolio degli svizzeri e [illegible] Riboud

Perrier, [illegible]primo sì a Nestlé ma arriva l'antitrust

E Agnelli prevede [illegible]una lunga partita: «La notte del poker è appena cominciata»

MILANO. Infuria la battaglia su Perrier, in terra di Francia. E Giovanni Agnelli, «saggio» in Confindustria, dopo otto ore di consultazioni molto italiane per trovare un successore al presidente Sergio Pininfarina, non si sottrae alla domandina maligna. E in Francia, Avvocato? «Non so, non so le notizie di oggi», premette. Poi, sorridente avverte: «Se era una partita a poker, la [illegible] è giovane».

Ognuno ha le proprie carte [illegible] mano [illegible] giocare e la partita, fa capire Agnelli, è solo all'inizio. Un paio d'ore più tardi, la cronaca dà ragione all'Avvocato. [illegible] giro di pochi minuti la agenzie battono due [illegible]: da una parte c'è [illegible] Cob che dà alla Nestlé il via libera per lanciare l'Opa al [illegible] sul capitale Perrier; dall'altra c'è l'autorità antitrust francese [illegible] accoglie il ricorso della stessa [illegible] [illegible] la Nestlé e la sua alleata [illegible] Danone. Un punto per [illegible] la partita continua.

La Cob, dunque. La Commission des operations [illegible] bourse di Parigi ha appr[illegible] ieri l'Opa di Nestlé e dalla Banca Indosuez lanciata [illegible] 20 gennaio scorso [illegible] prezzo di [illegible] [illegible] per azione. L'operazione era già [illegible] approvata dal Conseil des bourses de valeurs (Cbv) lo scorso 27 gennaio, [illegible] aveva [illegible] [illegible] propria decisione [illegible] Cob [illegible] al Tesoro. Ora la parola passa appunto al ministero, che però, verosimilmente, attenderà l'esito dell'indagine avviata ieri dall'autorità antitrust. Proprio da[illegible]ti all'antitrust francese [illegible] Perrier ha accusato Nestlé e Bsn di «intesa illecita» per [illegible] [illegible] mercato delle acque minerali. Il patto tra le due società prevede, infatti, la cessione a Bsn della Volvic, [illegible]a delle marche del gruppo Perrier. L'antitrust ha nominato un relatore, madame Picard, che avrà [illegible] [illegible] per verificare [illegible] fondatezza [illegible] accuse di Perrier.

L'avvocato Giovanni Agnelli prevede tempi lunghi nella battaglia per la Perrier

Per oggi, infine, è atteso il primo esame da parte della Corte d'appello di Parigi sul ricorso presentato dagli alleati francesi del gruppo contro l'invito fatto loro dal Cbv a presentare a loro volta un'Opa sulla Perrier.

Fin qui le notizie [illegible] [illegible] cia. Quanto ad Agnelli, ieri mattina [illegible] [illegible] voluto andare oltre la battuta sulla partita a poker appena cominciata. Gli è [illegible] chiesto un commento sulle indiscrezioni circa il contenuto dei documenti stilati dalla Cob, la Consob francese: [illegible] parla, in particolare, del [illegible]rio di Antoine Riboud, il patron di Bsn, [illegible] allearsi [illegible] il gruppo Ifi-Ifint nell'Opa [illegible] Exor, la finanziaria che controlla Perrier. Un'avance respin[illegible] dalla quale sa[illegible] [illegible] nato il successivo cambio di alleanze. Vero? Falso? «Tutto quello che [illegible] pubblicato sui giornali è quanto è stato riferito [illegible] Cob, [illegible] Consob francese», precisa Agnelli.

Infine una domanda «fuori tema» sulle pretese trattative tra la Fiat e la Peugeot. Jacques Calvet, il presidente della casa automobilistica, un paio di giorni fa aveva dichiarato al quotidiano newyorkese [illegible]all Street Journal» che la Fiat mirava a una fusione proprio [illegible] Peugeot. [illegible] anni che collaboriamo insieme», [illegible] Agnelli. Ma aggiunge: [illegible] abbiamo filosofie, se non proprio divergenti, diverse». Anche perché, spiega, la Fiat «ritiene che [illegible] volume sia ancora un elemento importante». Per concludere, una postilla: «Non abbiamo mai detto che volevamo una fusione, noi abbiamo avuto trattative con Citroën, [illegible] ancora che Calvet si occupasse di automobili, [illegible] 1966-67».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85991 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53784-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236542/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Malcotti 54, t. 581182-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4625904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930665; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533077; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. E[redacted] dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% [redacted].
La tariffa è di L. [redacted] la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.600**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica vende pantografo Pear 1:1 completo in tutti gli accessori, adatto per fresatura, ottime condizioni. Telefono 011 859 8836.

2 [redacted] e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa [redacted] con bollettini postali. Tel. 011 [redacted] - 567.694 Finantwo via Genova 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A. PRIVATO finanzia subito fino L. 30 milioni anche firme singole. Soluzioni in 3 giorni per dipendenti protestati a cassa integrati. Tel. 011 319.6652 - 772.3201.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 01[redacted].

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali L. 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche ai protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.836.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita domicilio. [redacted] 011 741.2777

C'E' sempre un'ottima possibi[redacted] Telefonati! Mutui e finanziamenti in [redacted] tanti in poche ore! Telefonare allo 011 436.4702/03.

CONULFIN
finanzia [redacted] anche [redacted] formula 24 ore - esito telefonico [redacted] di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinero-[redacted]0/78.563.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni, aperto anche il sabato. Telefonare 779.2581.

FINLADY
via Tripoli 108 [redacted] tel 323.138
IN GIORNATA
PRESTITI PER [redacted]
discrezione totale, no avvisi a casa basta la carta d'identità.

[redacted] MUTUI
per liquidità o r[redacted] in 8 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

[redacted] MUTUI
ventennale per acquisto tassi bancari deducibile 740 facoltà estinzione anticipata. Tel. 57.67.

IN due ore eroghiamo direttamente fino a L. 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 483.03548.

PRIVATI finanziano [redacted] riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche a domicilio Tel. 561.3865.

UNIVERSITA' del cane associa in franchising collaboratori provinciali attività addestramento a domicilio e consulenza cinofila, corso formazione professionale alto reddito garantito. Tel. 0432 904.041.

[redacted] L. 200 mila mensili e oltre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59 tel. 562 8290 - 538.412.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. [redacted].

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.283.

ACTIVA 542.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BAR ristorante centro Settimo angolare cedo affarone L. 100 milioni anticipo L. 15 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5298.

BAR super centrale incasso L. 2.500.000 orario corto 10 pacchi caffè settimana cedo L. 650 milioni. Tel. 521.2272.

CARTA cordami adiacente piazza Solferino forti utili cedesi ritiro commercio ottime condizioni. Castello 530.470.

OCCASIONE merceria punto strategico tabella IX/X/XIV alto utile L. 68 milioni. Studio Grosso 562.1238.

PIETRA LIGURE (Sv) [redacted] bar gelateria tavola calda arredato dehor magazzino parcheggio. Tel. 019.628.422.

STELLA 447.4802 merceria zona corso Orbassano buon giro affari cede causa trasferimento L. 60 milioni dilazioni.

STELLA 447.0280 negozio calzature zona [redacted] Madama Cristina favolosa posizione buon giro affari minimo contanti.

TABACCHERIA alto reddito con L. 24 milioni levate 30 milioni lotto settimanali cedesi vero affare. Tel. 319.5566.

[redacted] ristorante e self service con 400 posti prima cintura Torino fatturato dimostrabile. Tel. mattino 0337 210.888.

VIA Po in zona altamente commerciale cedesi negozio plurivetrinato adatto varie attività. Tel. 447.6507 - 447.6878.

4 Terreni

VENDO TERRENO
Settimo confine Torino per palazzina commerciale uffici di 2120 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto in Torino o primi dintorni locale adatto corriere spedizioniere almeno 500/700 mq piano caricatore sopraelevato. Tel. 011 389.273 ore pasti

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca locali di prestigio uso ufficio di 200 mq circa in locazione Francia - S. Rita. Tel. mattino 011 557.6061.

TECNOKASA 946 662 acquista zona Torino Sud adiacente tangenziale capannone industriale 2000 mq con palazzina uffici e 1000 mq di parcheggio.

ZONA piazza Rivoli - Collegno cercasi in acquisto o affitto basso fabbricato di 500/600 mq. I.S.I. 787.807.

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2609.

ADIACENTE corso S. Maurizio vendiamo locale seminterrato uffici e magazzino 300 mq passo carraio cortile. Sogem 562.3535.

AFFITTASI Leini locale commerciale vetrinato mq 300 con cortile mq 130 servizi riscaldamento. Tel. Studio 857.946.

AFFITTASI o vendesi muri negozio liberi mq 110 ottima zona Grugliasco. Tel. 385.5298.

AFFITTASI palazzina prestigiosa stile Liberty mq 800 corso Stati Uniti, libera sui 4 lati, con giardino, adatta azienda oppure banca di primaria importanza, disponibile nel 1992. Trattative riservate. Scrivere: Publikompass 7536 - 10100 Torino.

AFFITTO corso Vittorio 1° piano 5 vani e servizi casa signorile uso ufficio/studio. Edicasa 561.3536.

AFFITTO UFFICI
In Torino centro e semicentro in case signorili da 100 a 1500 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO ufficio corso Re Umberto angolo corso Matteotti ufficio alta rappresentanza mq 110 affitto. Tel. 273.3092 - 273.1056.

BAR super cibi cotti con novità attrattiva unica nel suo genere Torino Antica 501.7021.

BOX auto liberi piazza Galimberti prezzi a partire da L. 38 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Telefonare allo 0171 696.504.

CARIGNANO ottima posizione fronte strada vendiamo nuovo capannone industriale [redacted] mq h mt 8 ampio cortile indipendente. Sogem 562.3535.

CENTRO via Bogino affitto ufficio 5 vani baservizi mq 155 L. 3 milioni mensili. Edicasa 561.3536.

CONSULEDILE 437.4000 affitta presso [redacted] Trapani palazzina uso ufficio più annesso magazzino totali mq 400.

CONSULEDILE 437.4000 presso piazza Zara affitta uso magazzino bilocale con servizio comodo carico scarico.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero via [redacted] (corso Marconi) negozio mq 58 più cantina totalmente ristrutturato.

CONSULEDILE [redacted].4000 vende Vinovo Tetti Cagliori capannoni industriali in costruzione varie superfici minimo 500 mq.

[redacted] Re Umberto / piazza Solferino [redacted] in palazzo d'epoca a grande prestigio ufficio libero mq 170 [redacted] mezzanino collegato mq 100. L. 930 milioni. Investielle tel. 24 ore su 24 al 504.962.

FURBATTO 544.686 [redacted] corso Regina muri negozio angolare mq 200, 8 vetrine.

GENOLA (CN)
affitto locali commerciali da 700 a 1350 mq in zona di grande passaggio con parcheggio. Gabetti Impresa tel. 57.67.

IMPRESA vende in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio collegato a sottostante magazzino riscaldamento autonomo doppio ingresso ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 610.359.

LA LOGGIA affittasi capannone mq. 700 con servizi. per uso deposito. Telefonare 962.6258 ore pasti. o serali.

L.B.A. 748.396 vende in Torino strada del Francese capannone industriale di 870 mq con ampio cortile libero fine '92.

LOCALE svincolo tangenziale Stupinigi uso industria o deposito mq 850 più uffici e alloggio custode affittasi. Tel. 434.3472.

LOCALI industriali autoporto Pescarito capannone mq 900 altezza mt 8 nuovo affitto. Tel. 273.3092 - 273.1056.

LOCALI industriali mq 600/800 più uffici vendonsi Rivoli Beinasco Borgaro. Tel. 434.3472.

LUCIANA VOLA centralissimo (corso Re Umberto) affitta locali commerciali su 2 livelli mq 800. Tel. 436.1555.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati disponibili subito prezzo interessante Tel. 315.7111.

MURI negozio libero corso Belgio (adiacenze) recente mq 80 con servizio e cantina L. 107 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

MURI negozio S. Rita liberi mq 55 con retro e servizio L. 95 milioni. Falla & Bertinetto 318.6555.

NEGOZIO vicinanze corso Agnelli mq 40 circa L. 60 milioni possibile pagamento dilazionato. Tel. 942.3667.

PALAZZINA intera indipendente zona Statuto 1000 mq uso uffici/esposizione/grande distribuzione. Vendesi/affitta Mac Case 546.436 fax 562.9665.

PALAZZINA uffici mq 500 presso corso Francia vendo libera L. 760 milioni. Tel. 905.6685. Ufficio.

PIANEZZA
affitto uffici da 165 a 2200 mq con posti auto e servizio mensa. Gabetti Impresa tel. 011 57.67.

VENDESI nuova costruzione capannone mq. 2.000 su due piani, palazzina su quattro piani con alloggio, uffici, lavanderia, cantina, garage, mq. 700 su mq. 4.000 terreno, cortile, giardino, prima cintura Torino. Tel. 011 627.0134.

VENDO CAPANNONE
a schiera, Trofarello via La Pira mq 800 totali con uffici certifi. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VINOVO affittiamo [redacted] capannone industriale mq 7000 area cortile 7000 mq ottime impiantistica e rifiniture. Sogem 562.3535.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o giornata lunga, anche assistenza anziani. Tel. 011 539.8047 - 812.6046.

CONIUGI referenziati esperienza casa giardino [redacted] Tel. [redacted] - 812.6046.

CONIUGI Toscani con figlia [redacted] offresi, insieme come collaboratori domestici Torino e cintura. Tel. 215.642.

OFFRESI brava domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro, presso famiglia. Tel. 011 650.5632.

commessi, baristi

SIGNORINA 27enne bella presenza pluriennale esperienza abbigliamento offresi anche part-time. Massima serietà. Tel. 434.5737 mattino o serali.

impiegati

[redacted]**TRATIVA** [redacted] esperienza prima nota contabilità fatturazione computer offresi in Torino. Tel. 655.028 orario negozio.

CONOSCENZA MS-DOS, Wordstar, Lotus, DBIII, adattamento anche a svariati lavori d'ufficio. Tel. 771.4156.

CORRISPONDENTE estero ottimo inglese francese discreto spagnolo esperienza ufficio commerciale estero disponibile trasferte passaggio diretto. Tel. 930.601 ore ufficio.

DIPLOMATO in amministrazione aziendale con specializzazione in marketing 27enne offresi settore commerciale e marketing. Tel. 011 344.067.

GRAFICO pubblicitario creativo attualmente impiegato offresi anche part-time. Telefonare 011 411.7434.

IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale conoscenza computer offresi presso seria ditta zona Torino Nord passaggio diretto. Tel. ore pasti 216.2710.

IMPIEGATA amministrativa gestione autonoma contabilità generale su P.C. esperienza decennale passaggio diretto offresi. Tel. 737.298.

IMPIEGATA 40enne pratica import-export inglese francese prima nota libera subito offresi Tel. 480.249.

PERITO informatico 23enne esperienza biennale pratico lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 962.5816 ore serali.

RAGAZZA 20enne igienista assistente di poltrona dentistica, dattilografa con esperienza cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 696.2581 [illegible]

RAGIONIERE 25enne esperienza bancaria e contabile, disposto a viaggiare e trasferte, pratico uso PC, cerca lavoro (anche come venditore). Tel. 011 521.1796.

SPEDIZIONIERE internazionale madre lingua tedesca 20ennale esperienza settore export, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7540 - 10100 Torino.

VENTENNALE esperienza contabilità generale cassa banche agenti bilanci offresi seria ditta. Tel. 725.540

24ENNE buona esperienza lavori ufficio e segreteria, pratica supporti informatici, vaglia proposte. Tel. 823.5720 ore serali.

30ENNE, esperienza 7ennale ufficio commerciale cerca impiego. Tel. 403.3557.

25ENNE, diplomata, pratica lavori ufficio, buona dattilografa, cerca impiego. Telefonare ore pasti 306.177.

27ENNE pratica lavori ufficio clienti fornitori prima nota uso computer offresi presso seria ditta. Tel. 229.0796.

30ENNE, esperienza decennale ufficio commerciale Italia-estero, conoscenza inglese, ricerca seria ditta. Tel. [redacted].

tecnici

CAPOPROGETTO esperto PLC CNC Hardware automazione impianti macchine utensili offresi responsabile 7° livello a seria ditta. Scrivere: Publikompass 5509 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI ragazzo militesente volenteroso. [redacted] al 797.001.

GRANATO [redacted] cerca operai patente C per consegna mobili. Tel. ore 19.30 alle 20.30 624.8[redacted]0[redacted].

impiegati

AZIENDA commerciale in Torino ricerca per attività di vendita e contabilità, ragazza massimo 22enne. Richiedesi predisposizione contatti col pubblico, presenza e disponibilità. Inviare manoscritto con indicazione eventuali precedenti esperienze e referenze. Scrivere: Publikompass 6140 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale sede Torino centro assume esperta in gestione amministrativa contabile fatturazione su P.C.M. 240 Olivetti. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

INDUSTRIA confezioni pronto moda donna assume giovane responsabile della scelta tessuti all'esecuzione modello. Tel. 654.985.

ISTITUTO di bellezza parrucchiere uomo donna cerca personale. professionalità, bella presenza. Tel. 545.979.

SOCIETA' abbigliamento assume per prossime aperture commerciali altamente qualificati e capi reparto uomo/donna. Tel. 654.565.

SOCIETA' abbigliamento cerca rappresentante o dipendente diretto per diffusione donna zona Piemonte. Richiedesi ottima introduzione esperienza. Tel. 654.565.

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari automuniti anche primo impiego clienti incentivi. Idealcasa 434.3437.

SOCIETA' leader nel settore biancheria intima e casa cosmesi produzione propria arredamento d'interni e negozi esamina proposta di collaboratori anche tempo libero. Tel. 011 226.4957.

UFFICIO commerciale cerca madrelingua tedesca o perfetto tedesco per lavoro ufficio, disposta brevi viaggi. Scrivere: Publikompass 8240 - 10100 Torino allegando curriculum vitae.

8 Rappresentanti

AFFERMATA S.P.A. forte sviluppo ricerca agenti vendita residenti in Torino e provincia massimo 35 anni anche prima esperienza offresi attività seria lavoro organizzato e continuità guadagno medio L. 3/4 milioni, carriera, formazione e assistenza. Tel. 011 348.7965.

AFFERMATA spa italiana ricerca urgentemente 2 venditori anche prima esperienza max 40enni residenti provincia Al At. Offresi: addestramento e attività organizzata in zona guadagno mensile L. 3 milioni incrementabili premi annuali. Possibilità avanzamenti nei primi 6 mesi. Telefonare allo 0141 354.045.

CERCHIAMO per inserimento nel settore assicurativo finanziario ambosessi con capacità organizzative, fortemente motivati e abili nei rapporti interpersonali. Offriamo: incentivi fissi con garanzia di interessanti guadagni. Telefonare ore ufficio al 317.3666 - 619.9800.

C.I.M. ricerca venditori seri e preparati per vendita corsi professionali su appuntamento. Richiesta disponibilità pomeridiana fuori sede. Offriamo 5 appuntamenti al giorno ed elevato guadagno (L. 4/5 milioni mese). Per appuntamento telefonare oggi ore 15/18 e domani ore 10/12 al 318.8668.

DEPOSITO dentale esclusivista marchio prestigioso ricerca venditori plurimandatari in Piemonte e Valle d'[redacted]. Si offrono: provvigioni rimborso spese e inquadramento Enasarco. Tel. 011 216.942.

DITTA produttrice apparecchiature dentali con sede in Chieri (TO) ricerca agente di commercio per regioni Piemonte Lombardia Liguria. Si richiede grande professionalità per ottimi guadagni. Se interessati tel. 011 942.2387 - 942.2470.

DITTA produttrice e distributrice oreficeria [redacted]resentante veramente introdotto Torino - Piemonte. Tel. 562.8206.

FORNITURE alberghiere per bar ristoranti ecc. ricerca 5 agenti provenienti dal settore C.G.I.A.A. età massima 40 anni. [redacted] appuntamento tel. 011 229.6129.

NUOVA concessionaria Ho[redacted] ricerca giovani venditori da inserire nel proprio organico. Si richiede età 25/35 anni e specifica esperienza di vendita nel settore automobilistico. Si offre ottimo inquadramento Enasarco con piano di retribuzioni [redacted] misurate alle reali capacità personali. Telefonare dalle [redacted] alle 12 o dalle 14 alle 18 al 273.5780.

[redacted] marchio industriale operante nel settore tecnico ricerca [redacted] per la vendita per la Valle d'Aosta. Si r[redacted] dei: capacità di organizzare rete di vendita, iscrizione a ruolo agenti, disponibilità in [redacted]. Offresi: assistenza [redacted]le, possibile apertura uffici, trattamento economico adeguato capacità. Telefonare allo 011 749.3471.

PRIMARIA azienda ricerca propagandisti/venditori specialità odontoiatrica per la [redacted] Torino - provincia. Rimborso spese, [redacted] provvigioni, premi, corsi di [redacted]mento, inquadramento di legge. [redacted] cultura universitaria in campo medico-biologico. Telefonare allo 02 668.00669.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti [redacted] operare su zone libere della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

SOCIETA' nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca, per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale di Asti e provincia, un ispettore e 4 agenti di vendita. Offresi alte provvigioni portafoglio clienti, premi e incentivi sulla rete, rimborso spese, providenze di legge. Per colloquio selettivo presentarsi il giorno giovedì 13 c.m. presso Hotel Palio via Cavour 106 Asti dalle ore 9 alle ore 17,30 chiedere del Signor Ferrero.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI collaboratrice domestica pratica a ore o a giornata. Tel. 379.914.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/3. Tel. 437.5262.

ALLCAR Nobile strada provinciale Caselle/Ciriè via Torino 17 frazione Cerutia vendo direttamente in fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.8422 - 927.8282.

ATTENZIONE ritiriamo in permuta vetture [redacted] per acquisto vetture nuove Renault Concessionaria Car [redacted] Principe Oddone 30. Tel. 436.5320.

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

GOLF GTI 3 e 5 porte 86/87/88/89/90 vende in garanzia Concessionaria VW [redacted] Simoni [redacted] tel. [redacted].

(continua)

Sierra GT Catalyst

In tiratura limitata con aria condizionata e servosterzo

120cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, da 0 a 100 in 9,8"

Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, con catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, alla manovrabilità del nuovo cambio MT 75 e alla coppia max di 172 Nm a 2500 giri.

L'insuperabile equipaggiamento

■ Aria condizionata ■ Servosterzo ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Volante sportivo regolabile ■ Sedili anteriori avvolgenti ■ Spoiler posteriore ■ ABS ■ GT Pack a richiesta.

Sierra GT in tiratura limitata, disponibile negli esclusivi colori Nordic Green e Smokestone, è anche Wagon ■ L. 23.700.000 chiavi in mano.

La gamma Sierra Catalyst	2.0i	2.0i Aut	1.8TD
Berlina/SW GL			■
Berlina/SW GHIA	■	●	■
Berlina/SW GHIA 4x4	■		
Berlina / SW GT	●		

GT Pack: cerchi in lega e pneumatici 195/65.

L. 22.700.000 *chiavi in mano*

ECONOMICI

15 Autovetture

FEROZA Daihatsu lusso maggio 91 11.000 km vendesi 19 milioni. Tel. 549.203.

18 Acquisto alloggi

[redacted] in [redacted] appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.
ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.888.
PRIVATO acquista alloggio in casa e zona signorile anche non centrale salone 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 567.8015.
PRIVATO ricerca urgentemente interi stabili e alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 447.3984.
[redacted]FESSIONISTA astigiano causa trasferimento acquista in Torino o prima cintura [redacted] indipendente pagamento contanti. Tel. 0141 354.031.
[redacted] camera cucina o tinello Torino Nord massimo L. 125 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.
[redacted] 2 [redacted] cucina Vanchiglia [redacted] massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.
RICERCASI 3 camere cucina S. Paolo Parella massimo L. 240 milioni vendita garantita. Personalcasa 545.180.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] stabile d'epoca ristrutturato con ascensore vendonsi mansarde termoautonomo videocitofono varie metrature. Tel. 435.2809.
A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 85 e mq 135. Tel. 436.2809.
A. IL PORTICO libero corso Grosseto recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL [redacted] libero [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] interessante mutuo. [redacted]. 835.544.
A. IL [redacted] libero Pozzo [redacted] in[redacted] camera tinello cucinino bagno prezzo affare mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Volpiano ingresso camera cameretta tinello cucinino bagno box affare[redacted]. Tel. 835.544.
A. [redacted] villa bifamiliare su 2 piani 220 mq di abitazione, box tavernetta, 2000 mq terreno. Modim 550.8051.
A. SAN PAOLO alloggi 2/3 camere cucina bagno termoautonomo ristrutturati volendo abbinabili. Nordedil 581.2760.

A. UTIP
562.8986 corso Potenza pressi libero spazioso luminosissimo panoramico soggiorno living 2 camere cucina abitabile bagno cantina e soffitta vende.

A. UTIP [redacted] signorile spazioso soggiorno [redacted] bagno adatto ufficio/abitazione.

A. UTIP
562.8986 S. Rita libero piano alto soggiorno 3 camere cucinotta biingressi biservizi e grande sottotetto volendo abbinabile vende/permuta.

A. UTIP 562.8986 vendesi libero appartamento zona centrale su 2 piani salonclno 3 camere tinello cucinino tripli servizi lavanderia posto auto.

A. UTIP
562.8986 via Principessa Clotilde ottimo stabile post liberty vendesi occupato ingresso 3 camere cucina bagno antibagno L. 124 milioni mutuabili.

ADIACENTE corso Cosenza 3° piano ascensore ingresso 3 camere cucinotta bagno ottimo stabile. Nordedil 581.2760.
ADIACENTE corso Francia libero ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto. Tel. 889.0013.
ADIACENTE corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno L. 132 milioni dilazionabili. Gruppo Fondiario 674.465.
ADIACENTE corso Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2° arie termoascensore. Nordedil 581.2760.

[redacted] Turati soggiorno 2 camere [redacted] bagno [redacted] L. 170 milioni mutuabili. Ser.Fin. 216.3670 - 290.771.
ADIACENTE [redacted] Vittorio [redacted] [redacted] salone 2 camere cucina ingresso [redacted] gno termoascensore. Tel. 889.0013.
[redacted] piazza [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo. Nordedil 581.2760.
[redacted] piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni dilazionabili ristrutturato. Tel. 674.460.
ADIACENTE piazza Statuto libero mq 140 ottimo stato casa signorile custode possibile box. Tel. 839.8878 - 317.6306.
ADIACENTE via Sempione stabile recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi piano alto. Nordedil 581.2760.
AFFARE via Guido Reni pressi rifatto ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura bagno. L. 173 milioni. Multicasa 534.124.
ALLOGGIO libero piazza Derna recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ottime condizioni. Data Bank 504.002.
ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo. Studio [redacted] vende. Tel. 562.9057.
ALPIGNANO nuovi da impresa in palazzina salonclno 2/3 camere cucina mansarda biservizi box. Esim 581.2668.
ATTICO libero Cascine Vica biingressi 3 camere tinello[redacted] ripostigli doppi [redacted]. G.R. 011 320.[redacted].
ATTICO libero Santa Rita adiacente corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino bagni terrazzi mq 50. Affari 561[redacted].
ATTICO libero [redacted] Gorizia biingressi soggiorno cucina 2 camere [redacted] bagno cantina terrazzi box auto. G.R. 011 329.0421.
ATTICO pressi corso Dante libero signorile sala 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo lastricato. Esim 588.872.
AURORA corso Vercelli camera cucina servizio L. 68 milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2722.
AURORA libero bello ristrutturato ingresso salone zona cottura camino 3 camere bagno cantina. Pedone 812.7480.
AVIGLIANA vendo prestigiosa casa ristrutturata giardino vista laghi posizione magnifica trattative [redacted]. Tel. 521.4780.
BALDISSERO vendesi villa in ottima posizione disposta su 3 piani. 465 mq più 2000 mq di giardino. Casamercato agenzia Chieri 941.2353.
CASCINE VICA libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio cantina posto [redacted] giardino privato. Universalcasa 953.3755.
[redacted] con 5000 mq terreno ottime posizione vendita frazionata. Tel. 599.940.
CASEUROPEA libero Cascine Vica signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Tel. 598.633 - 599.940.
CASEUROPEA libero S. Paolo 2 camere [redacted]cretta [redacted] bagno ristrutturato L. 175 milioni. [redacted]633 - 599.940.
CASEUROPEA via [redacted] completamente ristrutturato soggiorno camera bagno L. 30 milioni e mutuo. Tel. 598.633.
[redacted] in stabile d'epoca signorile [redacted] mq 110 totalmente ristrutturato [redacted] Ottolenghi vende. Tel. 530.990.
[redacted] libero prestigioso con stucchi e dipinti mq 600 divisibili trattative riservate. G.R. 011 320.624.

COAZZE [redacted]
villa bifamiliare indipendente con giardino mq 2700 ottima posizione. Gabetti vende. Tel. 963.2036.

COLLEGNO corso Francia signorile appartamento [redacted] salone 3 camere cucina biservizi. Esim [redacted] 2012.
COLLEGNO prestigiosi appartamenti prossima costruzione varie metrature finiture di pregio ampi spazi verdi consegna '93 permute. Tecnokasa 545.682.

CONSULEDILE A 437.4000 via Segantini 99 (piazza Manno) [redacted] stabile signorile ampie metrature 1/2/3 camere tinello cucinotta 1/2 bagni box auto.
CONSULEDILE 437.4000 Centro Storico via Barbaroux 8 signorile ristrutturazione lussuosi appartamenti da mq 50 a mq 70 riscaldamento autonomo iva 4%.

CONSULEDILE [redacted] frazionam[redacted] stabile rinnovato [redacted] camere cucina servizi da L. 30 [redacted] a L. 65 [redacted] mutuo.
CONSULEDILE 437.4000 via Gorizia 2 camere tinello cucinino occupato spazioso L. 155 milioni.

CORSO BELGIO
via Casalis 7 vendiamo ultimi appartamenti affittati di 2 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Casale salone 3 camere tinello cucina 3 servizi 2 ingressi box giardino condominiale. Tel. 839.5342 Cedoma.
CORSO Cosenza panoramico ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi soffitta cantina posto auto. Tel. 693.707.
CORSO Dante dintorni Valentino signorile alloggio libero mq 170 in palazzo moderno 4° piano L. 720 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 502.824.
CORSO Francia adiacenze nuovo, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 servizi, lavanderia [redacted] autor Casamercato agenzia Chieri 941.2353.

CORSO MATTEOTTI
via Avogadro libero prestigioso appartamento mq 300 adatto ufficio abitazione. Tel. 503.638.

CORSO Montecucco adiacente assolutamente signorile ingresso salonclno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 487.3440.
CORSO Monte Cucco 3° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno a L. 210 milioni. Arvin 562.1198 - 562.1307.
CORSO [redacted] libero ampio ingresso salonclno 2 camere cucina servizi cantina L. 336 milioni. Multicasa 534.124.
CORSO Racconigi (via Pollenzo) [redacted] recente piano alto ampio ingresso salon[redacted] una camera tinello cucinino bagno [redacted]. Malora 434.1340.

[redacted]
via Forza libero ristrutturato salone 3 camere cucina tripliservizi mansarda di 2 vani abbinato. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO TARANTO
appartamento recente libero di ingresso salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO [redacted] pressi libero ingresso camera tinello cucin[redacted] bagno [redacted]mo L. 95 milioni. Nordedil 581.2760.
[redacted] alloggio piano alto mq 220 panoramico 3 camere salone biservizi lavanderia studio cucina sala pranzo. Tel. 536.535 - 543.872.
CROCETTA libero [redacted] isola pedonale) 2 camere cucina ingresso bagno posto auto. Tel. [redacted].
CROCETTA ultimi alloggi stessa casa mq 100 attualmente occupati termo bagno [redacted] vendo. Tel. 535.601.
[redacted] ultimo piano 2 [redacted] cucina bagno parzialmente da ristrutturare prezzo conveniente. Tel. [redacted]

CROCETTA
VILLINO IN [redacted]
elegantemente ristrutturato in posizione tranquilla nel verde ingresso [redacted]
godibilissimo terrazzo
minimo acconto L. 350 milioni trattative riservate
[redacted] 562.8986.

CROCETTA
via [redacted] recente signorile ingresso salone 4 camere [redacted] 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

CROCETTA via Lamarmora libero signorile doppi ingressi mq 180 piano rialzato. G.I. Case 318.6868.
ESIM libero Crocetta casa d'epoca su corso ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 562.2012.
ESIM libero signorile d'epoca centralissimo luminoso [redacted]one 3 camere cucina servizi. Tel. [redacted].
FAILLA & [redacted]ETTO 318.6555 corso Racconigi [redacted] ottimo casa epoca 2 [redacted] bagno L. 147 milioni.
[redacted]TINETTO 318.6555 largo Borgaro [redacted] recente termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero largo Cigna casa ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 122 milioni.
FAILLA & [redacted] 318.6555 [redacted] (adiacenze) recente salonclno 2 camere cucina biservizi più mq 120 terrazzo L. 385 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Parella (via Zumaglia) ingresso 2 camere cucina bagno occupato L. 80 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 via Garibaldi / via XX Settembre libero termoascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 400 milioni.

FIANO CENTRO
presso nuova villa indipendente su 3 lati di mq 200 con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

FURBATTO 540.909 vende libero corso Agnelli elegante salone 2 camere tinello doppi servizi doppi ingressi mq 159.
FURBATTO 540.909 vende piazza Sabotino pressi 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
FURBATTO 544.566 vende Rosta Cit Turin - signorile salone 2 camere cucina biservizi studiolo ripostiglio cantina.
FURBATTO 544.566 vende piazza Bernini pressi [redacted] tinello [redacted] bagno cantina.

GABETTI VENDE
[redacted] Turin via Avigliana libero [redacted] rialzato ingresso camera cucina [redacted] gno balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Salvemini libero ottimo [redacted] salone 2 camere cucina bagno lavanderia box auto. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE
(corso [redacted] via Cibrario [redacted] recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Trapani libero 5° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Piazza Strada [redacted] proprietà di casetta indipendente 3 lati con giardino. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Andina appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno Agenzia 4. Tel. 57.67.

[redacted] Galileo Ferraris in [redacted] signorile vendesi prestigioso appartamento ri[redacted]lo plurilocali [redacted] 220. [redacted] 543.416 - 539.638.

[redacted]
viale Eccellibus appartamento di soggiorno 2 camere cucina e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

G.S.I. 397.1767 adiacente piazza Sofia vende soggiorno cucinotta 2 camere bagno.
G.S.I. 397.1767 Beinasco Fornaci vende libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto.
G.S.I. 397.1767 Borgaretto in palazzina di 3 piani dal 1981 soggiorno 2 camere cucina 2 servizi garage. Giardino privato.
G.S.I. 397.1767 Mirafiori Sud vende via Quarello soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto.
G.S.I. 397.1767 Nichelino vende 2 appartamenti composti da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio box.
G.S.I. 397.1767 S. Paolo vende libero in via Valdieri 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo e permuto.
G.S.I. 397.1767 sulla collina di Moncalieri [redacted] panoramica villa unifamiliare.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Montecucco 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore L. 173 milioni.
IDEALCASE 434.3437 libero S. Rita camera tinello cucinino 2 arie piano alto ascensore L. 39 milioni mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni e mutuo anche ventennale.

IFIP [redacted]
Collegno libero luminoso ingresso [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] Tel. [redacted]

IFIP IMMOBILI
corso Lecce in elegante palazzina appartamento libero possibilità uso ufficio doppi ingressi 4 locali servizi. Tel. 596.459.

IFIP IMMOBILI
corso Mediterraneo in stabile recente libero ingresso living salonclno angolo cottura camera bagno. Tel. 596.459.

IFIP IMMOBILI
corso Tassoni in stabile signorile vendiamo 2 appartamenti liberi luminosi stesso piano possibilità abbinamento composti da ingresso 2/3 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo ascensore. Tel. 596.459.

IFIP IMMOBILI
Crimea mansarda possibilità abitabilità casa signorile con ascensore vista Monte dei Cappuccini. Tel. 596.459.

IFIP IMMOBILI
piazza Arbarello adiacenze in stabile epoca libero ingresso salonclno 3 camere cucina bagno 1° piano ascensore. Tel. 596.459.

IFIP IMMOBILI
[redacted] alloggio occupato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 596.459.

IMPRESA vende alloggi in cantiere Borgata Vittoria rifiniturissimi soloogiorni salone cucina 2 camere biservizi box. Tel. 531.423.
IMPRESA vende alloggi signorili in costruzione Collegno Borgata Paradiso adiacente c.so Francia diverse metrature e box. Tel. 581.3729.

[redacted]
In Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo iva 4%. Tel. 857.5316.

IMPRESA VENDE
Lungo Dora Firenze in nuovo complesso residenziale alloggi signorili zona verde e panoramica box auto - permute. Tel. 751.073.

LARGO Giulio Cesare adiacente vendiamo e frazioniamo stesso stabile alloggi di 2 camere cucina possibilità di box e cantina. Mutuo. Tel. 011 447.3984.
LARGO Orbassano pressi libero ristrutturato salonclno 2 camere cucina doppi servizi cantina. G.R. 011 329.0421.
LIBERO via Tasso 14 bis in palazzina come nuova alloggi da mq 40 a mq 110, 2 camere cucina e bagno cantina L. 146 milioni volendo garage o posto auto L. 10 milioni mutuo fino al 75% dilazioni e permute. Visite sul posto. Tel. 521.4762.
LIBERO A corso Rosselli signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box. Tel. 889.0013.
LIBERO A corso Vittorio S. Salvario 3 camere cameretta cucina bagno bella casa L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0866.
LIBERO A Mirafiori Sud piano 5° panoramico casa '72 sala 3 camere cucina bagno box L. 169 milioni. Tel. 889.0013.
LIBERO A piazza Bengasi ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 147 milioni. Tel. 889.0013.
LIBERO A piazza Statuto camera cucina servizi privati ingresso bella casa L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0866.
LIBERO A Settimo casa recente 2 camere tinello cucinino e bagno box auto L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0866.
LIBERO A Settimo casa 1965 camera tinello cucinino ingresso bagno piano alto L. 50 milioni e mutuo. Tel. 889.0013.
LIBERO A via Chiomonte S. Paolo 3 camere tinello cucinino bagno termo autonomo L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0866.
LIBERO centrale ristrutturato vendiamo appartamento arredato 2 vani o servizi mutuo e dilazioni. Tel. 602.1875.
LIBERO Corso S. Maurizio, zona, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box, mq 135. Tel. 885.452 802.576.
LIBERO in corso Montecucco del 1970 salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi posto auto. Emmedue 562.8467.
LIBERO in via Tollegno corso Novara del 1976 signorile ingresso su soggiorno 2 camere sala pranzo cucinino 2 bagni L. 250 milioni. Emmedue 562.8467.
LIBERO Lingotto camera cucina bagno 2 arie anticipo L. 7 milioni e rate pari affitto. Nordedil 581.2760.
LIBERO Rivoli pressi Città Mercato 90 mq ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 102 milioni. Tel. 400.2278.
LIBERO S. Rita via Lima piano alto appartamento di salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 743.987.
LIBERO via Stradella (inizio) piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello servizi L. 165 milioni. Tel. 557.8541.
LUCIANA VOLA largo Re Umberto (via Caboto) prestigioso piano alto biingressi salone 3 camere cucina cameretta biservizi. Tel. 428.1395.
LUCIANA VOLA Moncalieri (centro storico) in villa 700 completamente ristrutturata signorile appartamento mq 185 giardino privato e box. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA precollina (Roccardo) in posizione panoramica villa 900 con terrazza mq 400 e giardino. Tel. 436.1395.

LUNGO Po Antonelli adiacente signorile appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 437.3440.
LUNGO PO ANTONELLI (via Oropa) libero luminoso ingresso camera tinello cucinino termoascensore. CST 780.0023.
MADONNA CAMPAGNA completamente ristrutturato ingresso 4 camere cucinotta servizi box L. 180 milioni. Tel. 437.3440.
MANSARDA Centro corso Vittorio soggiorno living angolo cottura camera bagno totalmente ristrutturata. Esefin 538.889.
MEDIOCASE GRUPPO 369.183 Parella in casa di 2 piani libero 1° piano di 4 camere cucina bagno cantina permute.
MINIAPPARTAMENTO ultra signorile in zona Viberti completo di arredamento vendesi libero. Tel. 562.2649.
MONCALIERI Borgo Mercato. Impresa vende direttamente uffici o alloggi iva 4%. Tel. 647.0074.
MONOLOCALE piano rialzato libero spazioso con ingresso e bagno adiacente corso Potenza. Tel. 743.987.

NICHELINO
Crocetta appartamento locato di 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

NONE VIA ROMA 148
Impresa vende villa a schiera in fase di ultimazione. Per [redacted] tel. 986.4351. Ufficio vendite via Stazione 38 None.

ORBASSANO [redacted] soggiorno 3 camere cucina [redacted] abbinata box. CST 780.9095 - 780.[redacted]
PANORAMICO Giardini Reali soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 839.5446 Cedoma.
PECETTO libero 2 casette da ristrutturare composte ciascuna da 3 camere cucina terreno mq 2000. Tel. 947.3887.
PECETTO villa - nuda proprietà panoramica signorile su 2 piani seminterrato ed ampio terreno. Tel. 562.3951.
PIAZZA Carlina pressi 2 alloggi liberi mq 230 e mq 330 con stucchi stabile del 700 signorile. Tel. 889.2982.

PIAZZA STATUTO
adiacenze libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti 57.67.

PINO appartamento panoramico mq 130 in palazzina signorile ampio box giardino condominiale 3 arie. Tel. 598.195.
POZZO STRADA libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina L. 95 milioni eventuale mutuo. Tel. 812.7420.
PRIVATO vende a Mirafiori via Bordighera alloggio signorile recente 1° piano ingresso 3 camere tinello cucinino, doppi servizi e ripostigli, ampi balconi. L. 320 milioni. Tel. 348.7009 ore serali.
PRIVATO vende a privato ampio salone tre camere cucinino due bagni box cantina 5° piano panoramico zona via Bologna/corso Novara libero 350 milioni trattabili. Tel. 562.0098 ore 18/20.
RIVOLI al Castello in casetta ristrutturata salone 2 camere cucina servizi L. 280 milioni. Grimaldi 953.2832.
RIVOLI centro collina Nuvoli villa a schiera nuova salone 4 camere cucina taverna L. 430 milioni. Grimaldi 953.2832.
RIVOLI in panoramico complesso salonclno cucina 2 camere servizi box e posto auto. Tel. 437.3440.
RIVOLI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute. Informacasa 851.863.
ROSTA come nuovo alloggio mansardato mq 100 camino parzialmente arredato box L. 210 milioni. Multicasa 534.124.

RUBIANA
nuovi appartamenti di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni L. 197 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

(continua)

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Il nostro Paese perderà 750 miliardi

Più salata per l'Italia la bolletta della Cee

Varato il nuovo piano finanziario Delors ha ricalcolato i contributi

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Il bilancio della nuova Europa sarà presentato oggi dal presidente della Cee, Jacques Delors, al Parlamento europeo. Il cosiddetto «pacchetto Delors-2», il piano quinquennale di finanziamento della Comunità (1993-'97) destinato a sostenere la rincorsa all'unione politica e monetaria scaturite dal vertice di Maastricht, è stato approvato ieri sera dall'esecutivo europeo. Poco dopo è stato presentato, in grande segreto, ai Paesi membri; ma soltanto oggi, all'appuntamento con l'Europarlamento, le cifre rese note. L'attesa è grande, anche se del piano si conoscono ormai gli elementi essenziali tra cui, per esempio, il conto salato che la nuova Europa presenterà all'Italia.

Le indiscrezioni dicono che si è raggiunto senza difficoltà un compromesso sul prelievo massimo collegato al Pil dei Paesi membri. Attualmente dell'1,2%, passerà gradualmente - entro il 1997 - all'1,37: un livello a metà strada fra l'1,35 suggerito da Delors, preoccupato del maggiore onere per i Paesi più ricchi, e l'1,40 su cui insistevano i commissari più attenti al fronte Sud. Sulla base di una crescita Cee del 2,5% annuo, i nuovi parametri dovrebbero tradursi in una crescita del bilancio comunitario di 66 miliardi di Ecu nel 1992 e di 88 miliardi nel 1997 (da 98 mila a 128 mila miliardi di lire).

L'intesa raggiunta dalla Commissione, che ha forse fatto i conti senza l'oste, sarà molto facile quando il «Delors-2» sarà discusso dai ministri comunitari: fra il 1987 e il 1988 ci vollero quasi dodici mesi e due vertici europei per il varo del primo pacchetto, molto meno ambizioso di questo. Gli scontri non mancheranno, tanto che Delors vorrebbe un vertice straordinario, ad aprile, per risolvere tutto: l'aumento del prelievo su base Iva altera i contributi di taluni Paesi. E' il caso della Germania, che si farebbe carico del 28% del bilancio comunitario; e anche dell'Italia, che per Pil è terza in Europa dietro Germania e Francia, mentre per l'Iva è ben al disotto della media comunitaria. E l'Iva, fino a ieri il maggiore parametro di calcolo, è stata declassata: la Commissione avrebbe deciso di ridurne il relativo prelievo dall'1,4 all'1% (le altre due risorse, invariate, sono i prelievi agricoli e i dazi doganali).

L'Italia, che dal 1982 al 1992 ha già visto quadruplicare i suoi contributi alla Cee (da 2487 milioni di Ecu a 9440), dovrà sborsare di più. Anche gli altri aumenteranno, ma non nella stessa misura; potrebbe quindi, nel nuovo quinquennio, registrare una perdita netta di circa 500 milioni di Ecu l'anno (circa 750 miliardi di lire) e diventare contribuente netto della Cee. In teoria il «buco» sarebbe di 100 milioni di Ecu, in realtà sarà più vasto: anche negli anni in cui avrebbe dovuto con Bruxelles un saldo attivo, infatti, il nostro Paese finiva sovente per rimetterci, anche e soprattutto per l'incapacità di sfruttare i fondi strutturali già concessi: nel 1990, per esempio, avuto un deficit di 420 milioni di Ecu (630 miliardi di lire).

Di quei fondi, destinati a passare dagli attuali 17,5 a 29 miliardi di Ecu nel 1997, i maggiori beneficiari saranno Spagna, Irlanda, Grecia e Portogallo. Per loro, compreso il nuovo fondo di coesione deciso a Maastricht per facilitare la marcia verso la moneta unica, gli aiuti di fatto raddoppieranno; mentre aumenteranno soltanto del 67% per Mezzogiorno, Irlanda del Nord, Corsica e dei per gli altri obiettivi. Ma, oltre ai fondi strutturali, Delors insiste sugli impegni esterni, che assorbiranno 6 miliardi di Ecu anziché 3,3 e sugli aiuti alla ricerca in crescita dal 3,9 al 6% del bilancio Cee.

Ivan Galvano

Presto un vertice sull'occupazione. Scala mobile, Trentin va dal giudice

L'Sos parte dalla Lombardia

In quattro mesi sono saltati 108 mila posti

Il ministro Franco Marini

ROMA. E' imminente la convocazione di un incontro governo-sindacati-imprenditori per affrontare l'emergenza-occupazione che appare ancor più allarmante dagli ultimi dati. Solo nell'industria lombarda nel terzo quadrimestre risultano soppressi 108 mila posti di lavoro rispetto allo stesso periodo del '90, ma anche in Piemonte e in varie aree del Centro-Sud la situazione è deteriora di giorno in giorno. «Per questo - ha dichiarato ieri il ministro del Lavoro Marini ad un convegno della Flerica-Cisl -, il vertice deve servire a gettare le basi di quella politica industriale che in Italia manca almeno 7-8 anni».

Le cifre parlano chiaro. Se, in Lombardia, si gli espulsi aziende industriali con i 14 mila eccedenti dell'agricoltura, si arriva all un tasso di disoccupazione del 4,4% (3,1% nella grande industria scala nazionale), il più elevato dell'ultimo decennio. In Piemonte, a parte numerosi esuberi, l'Inps segnala una impennata lavoratori in cassa integrazione e, quindi, in qualche modo a rischio. Sono attualmente 38 mila, di cui più della metà nell'area torinese: tra cassa ordinaria e straordinaria, nell'ultimo semestre dello scorso anno state autorizzate ben 26 milioni di ore, con incrementi del 163% nel metalmeccanico, del 353% nel metallurgico, 136% nel chimico e del 92% nel tessile.

Scendendo, poi, lungo la penisola, il panorama non migliora. Le grosse difficoltà è il polo siderurgico toscano Ilva-Dalmine-Magona, valanghe di licenziamenti e richieste di tagli integrativi in Abruzzo, molti posti di lavoro in meno nei cantieri navali e all'Ilvia di Taranto, a Catania saltano parecchie aziende piccole e medie che costituivano la spina dorsale dell'economia etnea.

Così, sommerso dalla domande di prepensionamenti e casse integrazione, il ministro Marini si è detto molto più preoccupato dell'attuale crisi rispetto a quelle del passato. «Può darsi - ha precisato - che nella seconda metà dell'anno l'economia internazionale riparta, ma io vedo difficoltà ancora più profonde in confronto alla ristrutturazione dei primi Anni 80. Allora il problema consisteva nel cambiamento e nell'innovazione dei processi di produzione; ora, invece, la questione è di ruolo, tenuta e competitività dei prodotti nazionali sui mercati internazionali.

Ma, nonostante la generale preoccupazione per l'occupazione, riesplode la polemica sulla tormentata vicenda della scala mobile. Ieri Bruno Trentin ha annunciato che la Cgil sosterrà le cause giudiziarie contro le aziende per costringerle a pagare lo scatto di contingenza che maturerà a maggio. Confindustria e Intersind hanno subito risposto lanciando strali infuocati, ma una posizione contraria è stata espressa pure dalla Cisl: «Il nodo si deve risolvere con la trattativa, non ricorrendo al giudice».

Gian Carlo Fossi

E a luglio sarà soddisfatto il 100% della domanda di auto ecologiche

Fiat Auto, «cassa» per 21 mila

Dal 2 al 6 marzo, con un taglio di 12 mila vetture

TORINO. A 21 mila lavoratori della Fiat auto faranno una settimana di cassa integrazione con un taglio di circa 12 mila vetture. La sospensione, dal 2 al 6 marzo, interessa Mirafiori (linea Thema), Rivalta (linea Uno), Chivasso (Dedra e Delta), Pomigliano (Alfa 33), Sevel Camania (Ducato), Ad (Alfa 164) la sospensione sarà di due settimane. L'annuncio è stato dato ieri ai sindacalisti (Fiom-Fim-Uilm-Sida) responsabile delle relazioni industriali Fiat Auto, Paolo Gasca.

Che cosa significa - hanno domandato con qualche inquietudine i rappresentanti dei lavoratori - l'anticipo della cassa mensile all'inizio di marzo? La spiegazione è stata tecnica: la richiesta di auto ecologiche è in notevole aumento; oggi le ecologiche è della domanda che sale al nelle grandi città. La Fiat, ha detto Gasca, a marzo sarà in grado di produrre il 60% di auto catalizzate mentre a luglio potrà soddisfare il 100% della domanda. Nel 1990 la produzione di vetture ecologiche della Fiat era pari al 15% del totale; nel 1991 è salita al 20%. In questo momento mancano dei pezzi per i motori catalizzati; la fornitura è prevista per metà marzo; ecco l'utilità di fare la cassa all'inizio marzo per lavorare poi in pieno quando ci sarà il materiale per le auto catalitiche. A conferma dell'esistenza di questo problema produttivo la Fiat Auto ha annunciato che dal 15 marzo si faranno, nello stabilimento di Termoli, sei sabati lavorativi a turno utilizzando 16 delle 32 ore straordinario libero previste dal contratto. L'obiettivo è di aumentare le produzione tori «Fire» catalizzati.

Al termine delle riunione i sindacalisti hanno fatto brevi commenti. Cavelitto del Sida: «L'azienda ci ha assicurato che si tratta di un anticipo per esigenze mercato e non di una settimana in più». Baretta (Fim): «Le e della Fiat calano più di quelle del mercato, non è un bel segnale. La novità è l'alta domanda di vetture catalizzate». Serra (Uilm) ha giudicato, invece, positiva la velocità con la quale la Fiat riesce ad adeguarsi al mercato; segno che vuole combattere». Trolli (Fiom) ha chiesto «maggiore capacità programmazione» ed ha ricordato che il 20 si riunisce a Torino il coordinamento.

[s. d. v.]

In 4 anni più addetti e 100 nuovi punti vendita

Rinascente, c'è l'intesa sul piano investimenti

ROMA. Investimenti per mille miliardi in 4 anni, 100 nuovi punti vendita ed un incremento dell'occupazione di unità di cui il 60% al Sud. Questi i punti-chiave del piano di sviluppo presentato dal gruppo Rinascente con cui è stato raggiunto ieri al ministero del Lavoro l'accordo tra l'azienda leader della grande distribuzione e i sindacati.

L'accordo, siglato dall'amministratore delegato della Rinascente, Giuseppe Tramontana, e dai rappresentanti delle tre confederazioni (Filcams- Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltuca-Uil) in presenza del sottosegretario Ugo Grippo, nasce l'obiettivo di voler fornire al Paese un sistema distributivo più moderno formule commerciali specializzate e professionali. Dei 100 nuovi punti vendita, infatti, 20 centri commerciali integrati, supermercati e 40 negozi specializzati.

Le unità sorgeranno sia al Nord che al Sud, con lo scopo di servire sia i consumatori cittadini che quelli extraurbani. Grande soddisfazione ha espresso, a nome del governo, il sottosegretario Grippo in special modo per le soluzioni fornite dal gruppo Rinascente riguardo alla Calabria, Puglia e Sicilia, per le quali è stato finalizzato un rafforzamento quantitativo e qualitativo». Grippo si è poi dimostrato disponibile a coinvolgere anche i governi locali per gli aspetti amministrativi legati alle nuove aperture in queste regioni.

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.zza Palazzo di Città n. 1 - TORINO
Telef. (011) 5765-2742 - Fax 539892

Avviso di licitazione privata

E' indetta gara d'appalto a licitazione privata per lavori di straordinaria manutenzione di edifici scolastici dell'obbligo e del preobbligo, di proprietà comunale. Circoscrizione 6.
Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale ai sensi dell'art. 1 bis comma 2 della Legge 155/89 e dell'art. 29, comma 6, del D.Lv. 406/1991: valore 7 punti percentuali.
Importo base d'appalto: L. 1.171.066.233.
Iscrizione: Categoria A.N.C. «2» per importo adeguato.
Finanziamento: Mutuo n. 1305 della CA.RI.PLO.
Pagamenti: Si fa riferimento al quadro F del capitolato particolare d'appalto.
Tempo di esecuzione: 360 giorni.
E' ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.Lv. 406/1991.
Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il civico Settore Tecnico II LL.PP. Scolastica, via Bazzi n. 4 - Torino - Telef. 011/5765-5154.
Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione.
E' ammessa la partecipazione delle imprese CEE, non iscritte all'ANC, alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lv. 406/1991.
Le domande di partecipazione, redatte in duplice copia, di cui una in bollo, non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire per raccomandata postale, con la seguente indicazione da riportarsi integralmente come qui di seguito evidenziato: PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - (per il SETTORE AMMINISTRATIVO XXVIII) piazza Palazzo di Città 1, entro il 2 marzo.
Nella domanda dovrà essere indicata l'iscrizione A.N.C. della ditta, con la relative categorie e classifiche.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune di Torino e al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino, 29 gennaio

IL SEGRETARIO GENERALE
Circosta

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.), corso F. Turati 19/6, Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. lettera b) R.D. 23/5/1924, n. 827.
Caratteristiche: fornitura ed installazione di n. impianti di condizionamento del posto guida su autobus Iveco 480-580.
Requisiti di partecipazione: richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M., corso F. Turati 19/6, Torino.
Domanda di partecipazione: dovranno pervenire - con modalità previste bando di gara - entro le ore del 20° giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - presso la Segreteria Generale dell'A.T.M., corso F. Turati 19/6, Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fe
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Estratto di avviso di gara espletata

informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 12/2/92 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990 n. 55, l'esito della licitazione privata relativa ai lavori di costruzione di un avancorpo - padiglione sud - presso il Dipartimento Scienze della Terra - via Valperga Caluso n. 35, Torino.

IL RETTORE
prof. M. U. Diani

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
Estratto di avviso di gara espletata

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 12/2/92 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. della Legge 19/3/1990 n. 55, l'esito della licitazione privata relativa ai lavori di completamento del Centro Universitario Sportivo (II Lotto) - Regione Mirafiori Sud, Torino.

IL RETTORE
prof. M. U.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA 17

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° febbraio 1992 e termina il 1° febbraio 1999.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del 6% lordo, verrà pagata il 1° agosto 1992. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 50 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche ed altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle 13.30 **12 febbraio.**
- **Il prezzo base** all'emissione è fissato in **96,60%** del capitale nominale; pertanto il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari al **96,65%.**
- A seconda del prezzo al quale i CCT saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezzo minimo (96,65%) il rendimento annuo massimo è **13,14% lordo** e dell'**11,47% netto.**
- Il prezzo d'aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi CCT fruttano interessi a partire dal 1° febbraio; all'atto del **pagamento (17 febbraio)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,47%

PK Per la **pubblicità** su **LA STAMPA** e
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Coro di consensi all'Assolombarda per la successione in Confindustria

Anche il Nord vota per Romiti

Agnelli scioglierà le sue riserve entro il 26

MILANO. Un nuovo plebiscito per Cesare Romiti alla guida della Confindustria. Con l'aggiu[redacted] di un particolare che potrebbe rivelarsi decisivo nella scelta del successore [redacted] Sergio Pininfarina. Spiega Vittorio Merloni, uno dei tre saggi (insieme a Giovanni Agnelli e a Luigi Lucchini): «Alcuni imprenditori ci hanno chiesto, e in particolare hanno chiesto all'Avvocato, di sbloccare [redacted]n un sì o con un no Romiti. E noi siamo disponibili a questo passo».

La risposta di Agnelli è attesa per fine [redacted] nella riunione ristretta già in programma il [redacted] a Roma. [redacted] nel frattempo, ieri, nella prima delle [redacted] giornate di sondaggio all'Assolombarda, la «base del Nord» ha voluto dire la sua: Romiti, Romiti e an[redacted] Romiti. Con qualche alternativa: Luigi Abete, Gianmarco Moratti, poco più.

Era [redacted] con l'arrivo di Agnelli in Assolombarda la prima giornata al Nord dei tre saggi. Inevitabile la domanda dei giornalisti presenti: [redacted] prevede, Avvocato, un [redacted] plebiscito per Romiti?». Pronta la replica del presidente della Fiat: «[redacted] che [redacted] abbiano [redacted] po' più di fantasia, ma tutti vogliono quello che non possono avere nella vita». Otto ore dopo, di nuovo Agnelli ha riassunto la giornata: «Ahimè, [redacted] ho trovato molta fantasia. Diciamo che vogliono Romiti, in alternativa a Romiti un gemello di Romiti, e poi Abete». Tra l'una e l'altra battuta, ore [redacted] incontri e una colazione di lavoro [redacted] Pininfarina.

Inizia il giro Pietro Marzotto, sorridente ma con la bocca cucita. Poi tocca a Fedele Confalonieri, l'uomo che rappresenta Silvio Berlusconi in Confindustria. Non una parola neppure dal braccio destro di Sua Emittenza. Più ciarliero il presidente degli industriali bresciani, Gianfranco Nocivelli, che qualche giorno fa aveva rispedito [redacted] mittente una sua eventuale candidatura. Dice Nocivelli: [redacted] fatto [redacted] solo nome, quello di Romiti». E aggiunge: «La pressione [redacted] forte, chissà che Agnelli non ceda». Esplicito Ce[redacted] Manfredi, presidente dell'Ucimu (la potente associazio[redacted] dei produttori [redacted] macchine utensili) [redacted] prossimo presidente della Fiera [redacted] Milano. Dice: «La tendenza è verso [redacted]omiti, non credo che i saggi raccoglieranno indicazioni molto diverse da quella già ricevute. L'Avvocato dovrà cedere».

Una voce diversa nel coro, quella di Guglielmo Moscati, presidente dell'Associazione mineraria: «Ci vuole qualcuno attento ai problemi energetici, per esempio un Gianmarco Moratti». Ma subito Danilo Carabelli, presidente di Federlombarda, spiega come la pensano i «lumbard»: «Il nostro candidato è uno solo, Romiti». Idem per Pilade Riello. «No comment» per Giorgio Porta della Federchimica. [redacted] infine [redacted] il colpo di [redacted]: l'invito [redacted] Agnelli [redacted] a Romiti a sciogliere [redacted] riserva. Lo anticipa il vicepresidente della Confindustria, Ernesto Sigismondi: «Agnelli questa mattina ha convenuto che bisogna scegliere perché tergiversare è dannoso». Anche perché, aggiunge, «se nell'incontro [redacted] Roma non ci sarà una convergenza sul nome, [redacted] dovrà riprendere il giro».

Armando Zeni

Cesare Romiti

[redacted]

La gente [redacted] pessimista

L'industria «sonda» gli italiani il nemico numero uno è il fisco

ROMA. I partiti affilano le armi in previsione della dura battaglia elettorale e, a quanto emerge da un indagine effettuata per conto della Confindustria e pubblicata [redacted] Lettera dall'Industria, dovranno sudare parecchio per riguadagnare la fiducia degli elettori. Il sondaggio, che tasta il polso agli italiani sui principali argomenti «caldi» dell'economia e della politica, presenta in generale un quadro improntato alla sfiducia, [redacted] sul piano personale, gli italiani confidano ancora nelle proprie forze.

[redacted] un campione di mille unità, interpellati una prima volta a giugno e poi successivamente a dicembre, emerge un pessimismo diffuso sullo stato generale dell'economia che mostra l'area di coloro che vedono nero estendersi nell'arco [redacted] 6 mesi e passare dal [redacted] al 54%. Sorprendentemente, si legge nello studio, la sfiducia non si trasferisce alle proprie situazioni personali d[redacted] si [redacted] ancora di «riuscire a cavarsela», mentre all'interno delle famiglie non si riflettono [redacted] le difficoltà che si registrano all'esterno. «Questo - si legge nell'indagine - è probabilmente dovuto al fatto che [redacted] larga spesa pubblica e i diffusi garanti[redacted] riducono la percezione del[redacted] difficoltà dei singoli, che comunque ormai si rendono conto dell'impossibilità [redacted] tenuta del quadro generale».

[redacted] gente si rende sempre più conto che le cose non vanno, si legge nello studio commissionato [redacted] Confindustria, tanto che l'84% degli interpellati invoca un miglior funzionamento di Regioni ed enti locali, mentre [redacted] sente l'esigenza di [redacted] vera riforma delle istituzioni. Sopr[redacted]utto non soddisfa gli italiani secondo l'indagine confindustriale, il nostro sistema fiscale. [redacted] buon 71% [redacted] connazionali si dichiara insoddisfatto [redacted] chiede [redacted] più razionale tassazione dei cittadini e delle imprese (64%).

[redacted]

FLASH

[redacted] Bte 750 milioni di Ecu

[redacted] ministro del Tesoro ha disposto per il 21 febbraio un'emissione di Bte per 750 milioni di ecu. Il prezzo di emissione è alla pari. Il prestito, che scade il 24 febbraio 1993, frutta un in[redacted] lordo pari [redacted] tasso di aggiudicazione d'asta, [redacted] comunque non superiore al 12% lordo posticipato. [redacted] offerte [redacted] acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 15,30 del [redacted] febbraio. Il rimborso del capitale, nonché il pagamento degli interessi, saranno effettuati in Ecu [redacted] in lire, [redacted] scelta dei portatori dei titoli.

Goodyear ritorna all'utile nel '91

Torna l'utile nei conti della Goodyear, [redacted] colosso americano dei pneumatici, che nel 1991 ha superato brillantemente la crisi della gomma, chiudendo l'esercizio [redacted] utili netti per 96,6 milioni di dollari contro perdite [redacted] 38,3 milioni di dollari nel precedente esercizio. Le difficoltà del [redacted] internazionale si sono riflesse però sul giro d'affari, che è sceso a 10,906 miliar[redacted] dollari dai precedenti 11,272 miliardi di dollari [redacted] 1990.

Commerzbank sbarca in Piazza Affari

La Commerzbank, una [redacted] le [redacted]aggiori banche tedesche, prepara lo sbarco in Piazza Affari: l'operazione sarà «pilotata» dal Banco di Roma e porterà a tre il numero dei titoli esteri quotati a Milano dopo Bayer e Volkswagen. La quotazione, per la quale è stato già perfezionato il prospetto informativo per l'autorizzazione della Consob, potrebbe avvenire [redacted] prossima primavera.

Ha preso il via Finanza [redacted]

Con [redacted] capitale sociale di 12 miliardi [redacted] lire, [redacted] miliardi [redacted] fondi di dotazione [redacted] l'obiettivo di arrivare a 100 miliardi di raccolta premi nei prossimi anni, la compagnia Finanza e Futuro Vita (gruppo Cofide-De Benedetti) ha avviato in questi giorni l'attività.

La [redacted] di Ligresti [redacted] fondi [redacted]

Finanza Europa, la Sim di commercializzazione che [redacted] capo [redacted] gruppo Ligresti, distribuirà in Italia 4 fondi d'investimento lussemburghesi, in forma di Sicav, della svizzera Bank Julius Baer. Julius Baer sarà così il primo gruppo finanziario straniero a vendere i propri fondi in Italia.

Bernini vuole un interlocutore unico: nuovo summit dei produttori tra 7 giorni

Ferrovie, l'intesa è sul binario

In vista [redacted] «santa alleanza» per le commesse

ROMA. Tutti d'accordo sulle ristrutturazioni delle industrie e sull'alta velocità. Ma il polo nazionale [redacted] ferrovie e l'alleanza tra i costruttori, ritenuta indispensabile, dovranno [redacted] discussi nei dettagli. Il summit di ieri, al ministero [redacted] Trasporti, non ha chiarito tutto. Di fronte al ministro Carlo Bernini c'erano tutti i protagonisti del treno tricolore: il commissario Fs Lorenzo Necci, gli amministratori di Ansaldo, Breda, Fiat, Abb, Firema.

Argomento: la trasformazio[redacted] radicale [redacted] settore, frammentato in 50 produttori, con [redacted] superiori [redacted] concorrenza estera; i tagli [redacted] personale in forza alle aziende (almeno 3500 [redacted] troppo, secondo i primi calcoli); la necessità di trovare un solo interlocutore per le trattative sulle commesse ferroviarie; gli ordini per i prossimi anni, un pacchetto che vale 13 mila miliardi entro il '97 e che rimane congelato in attesa di un accordo globale.

Bernini vuole il piano dei costruttori entro 7 giorni, quando riceverà nuovamente nel suo ufficio il gruppo dei 5. E' la condizione per sbloccare le commesse. Le industrie, ha spiegato lo stesso ministro, vogliono arrivare allo [redacted] obiettivo, ma per strade diverse: «Ansaldo, Breda, Abb e Firema sono disposte ad operare insieme. La Fiat procederà per proprio conto, secondo la sua logica [redacted] gruppo, concentrandosi, però, nel settore che [redacted] attribuito e deciso da tutti i partners». Un'alleanza con Alsthom sarebbe ben vista? «Noi trattiamo con Fiat - dice [redacted] -. I suoi partner non ci interessano».

Il problema non riguarda l'alta velocità e il consorzio Trevi [redacted] raggruppa le 5 aziende. [redacted] le ristrutturazioni: i primi [redacted]i sulle eccedenze [redacted] stati fatti dall'Ucrifer e dall'Anie (le associazioni di costruttori meccanici ed elettrici). Riguarderebbe piuttosto la possibilità di scambiare partecipazioni e costituire joint venture poco gradito [redacted] Fiat.

Il ministro, comunque, non vuole attendere oltre. Se il pia[redacted] non [redacted] la prossima [redacted] annuncia, va tutto a monte: «Piloteremo l'operazione da qui, facendoci un quadro delle imprese [redacted] poi le [redacted] si approvvigioneranno secondo le forme tradizionali».

Le prime commesse arriveranno comunque alle piccole aziende (come Avis e Cima), con l'acqua alla gola. Sui tagli si comincerà a discutere martedì prossimo. Bernini esclude che si tratti di un dime[redacted] degli addetti, anche se l'impostazione dovrà a[redacted] il [redacted] onere possibile di ammortizza[redacted] sociali».

Bruno Gianotti

[redacted]IP '91

Stet prevede utili d'oro

ROMA. La Sip chiuderà il bilancio '91 con un risultato migliore del '90. Lo ha detto l'amministratore delegato dela Stet, Francesco Silvano, il quale, in un primo tempo, conversando con alcuni giornalisti, aveva anche parlato di [redacted] «crescita orientativa» dell'utile nettio pari [redacted] 20%, in conseguenza «soprattutto [redacted] revisione tariffaria». Poi, in serata, lo stesso Silvano ha precisato di non aver fornito alcuna cifra al riguardo, «non essendo ancora [redacted] formulato dagli organi sociali della Sip il progetto di bilancio relativo all'anno 1991» e di aver «solo dichiarato che il risultato 1991 si prospetta migliore di quello del 1990». E la partecipazione della Stet nel polo informatico, ventilata dal ministro Bodrato?, è stato chiesto. «Non siamo stati interpellati - ha risposto Silvano - è una domanda da rivolgere ai ministri, la decisione è [redacted] altri tavoli e per quanto ci riguarda siamo out».

Crescita (5%) nel '91

Caffè Lavazza Lo consumano 7 famiglie [redacted] 10

TORINO. Lavazza [redacted] su i conti [redacted] caffè. Il gruppo torinese leader in Italia nella vendita di caffè tostato ha il 45% del mer[redacted] nel '91 ha venduto più di 70 [redacted] tonnellate [redacted]affè, [redacted] 5% più dell'anno precedente, [redacted] ricavi consolidati, secondo i dati del preconsuntivo, per circa 820 miliardi di lire, quasi 160 miliardi più del '90. Un incremento attorno al 24 per cento dovuto in buona parte all'aumento dei prezzi al consumo.

In Italia, oltre il 70% delle famiglie consuma caffè del gruppo (nel consolidato figurano anche Coinca e Suerte rilevati dalla Star oltre a Bourbon dalla Nestlè), [redacted] Lavazza continua a svilupparsi anche sui mercati esteri.

In Francia, in particolare, ha fatturato lo [redacted] 75 miliardi di lire, ma buoni risultati sono stati ottenuti pure dalle filiali in Germania, Gran Breta[redacted] a Usa.

[redacted] indicazioni per il bilancio 1991, l'ultimo per l'Istituto bancario

Il [redacted] Paolo moltiplica l'utile

Possibile una revisione dei patti con Fondiaria

[redacted]O. Il consiglio di amministrazione [redacted] Compagnia di San Paolo ha esaminato ieri criteri di formulazione del bilancio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per il 1991, che rappresenta l'ultimo esercizio nel quale il San Paolo ha operato [redacted] istituto di diritto pubblico prima della trasformazione in società per azioni.

I volumi complessivi di intermediazione finanziaria, rileva una nota, hanno superato gli obiettivi fissati in sede di budget.

Le attività finanziarie totali gestite per conto della clientela domestica hanno raggiunto una consistenza di oltre 103 mila miliardi, con un incremento notevole: del 16 per cento, circa, rispetto all'esercizio 1990.

In questo ambito, la raccolta in lire [redacted] residenti [redacted] aumentata dell'11,6% salendo a 31.176 miliardi e incrementando ulteriormente la quota [redacted] mercato detenuta nel comparto, a fine [redacted] calcolata intorno al 4,2 per cento.

Per quanto concerne l'attivo creditizio, gli impieghi dell'azienda bancaria in Italia hanno superato i 29 mila miliardi di lire (+10,8%), cui si aggiungono gli oltre 19 mila miliardi delle sezioni speciali (+17,7%).

La considerevole espansione delle attività, prosegue la nota dell'istituto, ha consentito di confermare e migliorare marginalmente il risultato lordo di gestione dello scorso esercizio, che si quantifica per il 1991 in poco meno di 1500 miliardi (l'esercizio 1990 [redacted] era infatti chiuso con un utile lordo della gestione ordinaria [redacted] oltre 1430 miliardi).

Questo risultato [redacted] stato raggiunto pur in presenza [redacted] rilevante dimensione degli investimenti effettuati sia per l'espansione della rete di filiali (60 nuovi punti operativi in Italia), sia per il potenziamento delle capacità operative dell'istituto, particolarmente nell'area dell'information technology.

Negli ultimi mesi il gruppo presieduto da Gianni Zandano ha concluso acquisizioni in Italia e all'estero (di particola[redacted] rilievo il raggiungimento del controllo del Crediop), definendo anche la trasformazione dell'istituto in spa e allacciando intese [redacted] settore delle assicurazioni con la Fondiaria.

A questo proposito, fonti del [redacted] precisano che il rapporto con la compagnia fioren[redacted] per il momento è immutato e che «ipotesi di possibile riassetto» verranno esaminate prossimamente dai rispettivi consigli di amministrazione.

[r. e. s.]

PIRELLI

Società per Azioni
Sede in Milano
Capitale Sociale L. 997.974.276.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 15901

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI L. 518.620.070.000

In esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 20 gennaio 1992 viene dato [redacted] all'aumento del capitale sociale da L. 997.974.276.000 a L. 1.516.594.346.000 mediante emissione di n. 518.620.070 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna, godimento 1.1.1991 offerte in opzione alla pari in ragione di:
- una [redacted] azione ogni due azioni ordinarie e/o di risparmio possedute;
- [redacted] nuova [redacted] ogni qua[redacted]ro obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995, convertibili in azioni Pirelli S.p.A., possedute.

Il diritto di opzione deve essere esercitato, sotto pena di decadenza, [redacted] 17 febbraio fino [redacted] tutto il 17 marzo 1992.
Coloro che intendono esercitare [redacted] diritto [redacted] opzione loro spettante dovranno presentare le domande di sottoscrizione sui moduli predisposti dalla Società, allegando [redacted] cedola n. 26 (azioni ordinarie), la cedola n. 9 (azioni di risparmio) ed il tagliando C/23 (obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995) [redacted] fungeranno da diritti di opzione. Nel caso si renda necessario il frazio[redacted]nto di cedole o tagliandi [redacted] rilasciati "buoni" rappresentativi di diritti di opzione.
Il versamento [redacted]d integrale sottoscrizione delle nuove azioni dovrà essere [redacted] all'atto della sottoscrizione.
Per facilitare le operazioni di aumento di capitale, il Credito Italiano si [redacted] impegnato a cedere al [redacted] borsa agli azionisti [redacted] ai possessori di obbligazioni Industrie Pirelli S.p.A. 9,75% 1985/1995, o acquistare, i diritti frazionari occorrenti nel quantitativo minimo per consentire l'integrale sottoscrizione senza resti dell'aumento [redacted] capitale.
Le domande [redacted] sottoscrizione potranno essere presentate presso la cassa sociale - Milano Piazzale Cadorna n. 5 e presso le seguenti casse incaricate:

In Italia
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte dei Paschi di Siena;
Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Banco Lariano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Rasbank, Monte Titoli;

All'estero
Banque Bruxelles Lambert - Bruxelles; Generale Bank - Bruxelles;
Compagnie Financiere [redacted] CIC [redacted] de l'Union Européenne - Paris; Lazard Frères & Cie - Paris; Banque Paribas - Paris;
Dresdner Bank - Frankfurt am Main;
ABN Amro Bank N.V. - Amsterdam;
Crédit Suisse - Zürich, Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin [redacted] Cie - Basel; Société de Banque Suisse - Basel; Union de Banques Suisses - Zürich, presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.

La documentazione [redacted] a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale, i Comitati Direttivi degli Agenti [redacted] cambio [redacted] Commissioni per il listino di tutte le borse [redacted] presso le [redacted] incaricate.

Milano, 12 febbraio [redacted]

C.I.P.R.
CONSORZIO [redacted] Consortile r.l.
[redacted]

Il Consorzio Insediamenti Produttivi di Rivoli che associa 59 piccole e medie imprese intende organizzare, in base all'apposita convenzione con il Comune di Rivoli, la realizzazione delle aree e servizi previsti dal Piano Insediamenti Produttivi di Rivoli, strumento urbanistico approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 143 del 24/3/1983, nella zona industriale di Cascina Vica tra il corso Allamano e la via Acqui, invita imprese, enti o Associazioni interessate a presentare al C.I.P.R. - C/O S.&T. via Matteo Pescatore, 2 - 10124 Torino domanda di partecipazione alla pre-selezione entro il 28 Febbraio 1992.
Detta domanda dovrà essere corredata da una relazione che illustri le caratteristiche del servizio che si intende realizzare.
A titolo puramente esemplificativo il C.I.P.R. [redacted] per i seguenti servizi:
- servizi di ristorazione (mensa, bar, paninoteca, ecc.);
- servizi espositivi e ricettivi (struttura polivalente, albergo con sale convegni, ristorante, ecc.);
- servizi bancari, parabancari e di consulenza amministrativa;
- servizi energetici ed ecologici;
- servizi per l'automobile e per i mezzi di trasporto industriale (carrozzerie, offi[redacted]parazione, posteggi custoditi, ecc.);
- servizi alla persona;
- servizi sportivi.
Saranno presi in considerazione anche servizi diversi eventualmente proposti dagli interessati.
L'assegnazione delle aree avrà luogo tramite convenzionamento con il Comune di Rivoli, i costi dell'area e dell'edificazione sono a totale carico degli operatori.
Le aree da assegnare ammontano a mq 70.000 circa.
Ogni altra notizia e informazione potrà essere richiesta alla segreteria del C.I.P.R. C/O S&T via Matteo Pescatore 2 - 10124 Torino - Tel. 812 67.30 - Fax [redacted]

PER IL C.I.P.R. - IL PRESIDENTE
arch. [redacted] Negro

TRIBUNALE [redacted]

[redacted]

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 154/87 promossa [redacted] Istituto Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro: **FOGLIZZO Giancarlo** il [redacted] dell'Esecuzione dott. Cazani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-3-1992 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
- Lotto unico in Bardonecchia, viale Cappuccio n. 23/8, al piano secondo alloggio 5/2, composto di due camere, tinello con cucinino, ingresso, bagno e ripostiglio. Uso esclusivo del posto auto n. 12.

Prezzo base L. 180.000.000.
Aumenti minimi L. 2.[redacted]000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 9-3-1992, mediante assegno [redacted] non [redacted] nella provincia di Torino intestato [redacted] «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobi[redacted] - Via [redacted] - Torino.

[redacted]
CANCELLERIA
[redacted] Gaggino Poli

COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO

Il Sindaco rende noto che il progetto di variante al P.E.E.P. e di variante in itinere al P.R.G.C., adottato con deliberazione consiliare n. 115 del 17 dicembre 1991, è depositato presso [redacted] Segreteria [redacted] Co[redacted] per 30 giorni consecutivi ed è visionabile dalle [redacted] 9 alle ore [redacted] a decorrere dal 12-2-1992.
Nei successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
La Loggia, 10-2-1992.

IL SINDACO
Mario Cucchiarelli

IL TERZO MERCATO

Bavaria 570-580; Camica 19300-19350; S. Paolo Bs. 3000-3100; Nordit o. 410-415; Bologna 44500; Nordit p. 380-390; Rolo 16000; Alinor 800; Manno 2590; Galileo 2800; Laser Vision 5720-5730; Friuli 1/5/91 12450; Pacchetti 1.7.91 515; Cibrin 800; Colige o. 1000-1050; Fincomid 2080; Stella 1465; Spectrum da 5600; S. Gem. S. Prosp. 127100; S. Gem. pro rata 124100. WARRANT: Colige A 110-120; Simint 173; Alitalia 60-61; Cem Augusta 180-195; Schiapparelli 128-130; L. Vision A 1770-1780; Spectrum s.p. 1120-1130; Eridania 1455-1490; Stet r. 3520-3550; Gaic r. 380-390; Repubblica 78-81.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Cbs tend.) 121,90 (+0,50%); Bruxelles (Bel-20) 1163,96 (-0,06%); Francoforte (Dax) 1683,55 (+0,09%); Hong Kong (Hang Seng) 4574,52 (-1,25%); Londra (Ft-Se 100) 2537,10 (-0,06%); Parigi (Cac 40) 1864,06 (-0,08%); Sidney (Generale) 1615,50 (+1,30%); New York (Dow Jones) 3251,57 (+0,20%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 1798,20 (+0,70%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,000	12,125
Vista	12,000	12,500
Cal	12,000	12,250
T/N	12,000	12,250
S/N	12,000	12,250
1 Settim.	12,125	12,250
2 Settim.	12,125	12,375
1 mese	12,125	12,375
2 mesi	12,125	12,325
3 mesi	12,125	12,375
6 mesi	12,000	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
28-02-92	15	99,530	11,999
31-03-92	47	98,526	11,529
30-04-92	77	97,611	11,899
29-05-92	106	96,714	11,799
30-06-92	[illegible]	95,695	11,800
30-07-92	168	94,807	11,800
31-08-92	200	93,830	12,000
30-09-92	[illegible]	[illegible]	12,100
30-10-92	260	92,004	12,200
[illegible]	291	91,136	12,200
[illegible]	321	89,239	12,300
15-01-93	337	89,802	12,300

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei contrattati in $ per oncia) Unitaria lire - gr. 31,1035

Mercati	11-02-1992	[illegible]
Londra	354,40	354,55
Zurigo	354,85	354,55
Parigi	[illegible]	354,10
New York	356,00	355,00
Milano (L/gr)	13644,00	13436,00
Hong Kong	355,70	355,10

MONETE E METALLI

[illegible]	95000 - [illegible]
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo f.	75000 - 82000
Marengo m.	75000 - 83000
Marengo s.	75000 - 83000
Marengo b.	74000 - 82000
[illegible]	449000 - 497000
Krugerrand	413000 - 440000
Argento	188 - 195
Platino (*)	14000 - 14030

(*) Per grammo, lire oncia.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4,00	[illegible]	4,06

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	98700	-0,16
Cr. Agr. Bresciano	8800	0,00
Banca del Friuli	12650	0,00
Banca Pop. Ci. Valtellinese	13480	-0,59
Banca Pop. Comm. Industria	19800	0,00
Banca Pop. Bergamo	17950	0,00
Banca Pop. Brescia	7750	0,00
Banca Pop. Cremona	42200	-0,47
Banca Pop. Cremona	7545	-0,07
Banca Pop. d'Emilia	98800	0,00
Banca Pop. Intra	11000	0,00
Banca Pop. Lecco	7950	0,63
Banca Pop. Lodi	14900	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15750	0,06
Banca Pop. Milano	8210	0,16
Banca Pop. Sondrio	17250	0,00
Banca Pop. Novara	14550	-2,35
Terme di Bognanco	430	1,18
Autofour	—	—
Italiana Incendio e vita	154000	-0,03
Banca Brianza	12500	-2,72
Citibank Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5390	-0,18
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	11500	-1,63
Banca Prov. Lombarda	3100	-1,59
Banca Prov. Lombarda pr. priv.	—	—
Banca Perugia	—	—
Condotte Acqua	124	0,81
Creditwest	7810	0,78
Finance ord.	83450	-0,47
Finance priv.	53800	0,00
Cr. Bergamasco	18170	-0,56
[illegible]	—	—
Frette	10000	0,40
Zerowatt	6000	-1,07
Chiarmay	700	-3,06
Ifis priv.	1150	0,00
Broggi Izar	1500	-0,06
N. Edificat.	1345	-0,37
N. Edific. risp.	1620	-0,61
Ca. ar. r. st.	—	—

RISTRETTO A TORINO

[illegible]	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
Bolina	872	879
Imaunip	n.c.	n.t.
Paracchi	[illegible]	6000
Borgosesia	[illegible]	5450
Borgosesia risp.	2500	2500

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano [illegible]	Milano precedente	Banconote compra	Banconote precedente	Media UIC [illegible]	Media UIC [illegible]	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1186,700	[illegible]	1185,00	1180,00	1180,8000	1178,2400	0,08	-1,32
ECU	1537,500	1538,000	—	—	1537,4750	1538,0000	0,00	0,14
Marco tedesco	752,980	751,200	750,90	750,00	752,9850	753,2750	0,08	0,23
Franco francese	220,900	222,000	222,50	222,00	220,9850	220,9850	0,02	0,17
Sterlina	2150,850	2150,850	2145,00	2145,00	2150,1250	2139,8250	-0,10	-0,13
Fiorino olandese	668,800	668,720	667,50	667,50	668,8000	668,2100	0,09	0,25
Franco belga	36,562	36,580	36,30	36,30	36,5625	36,5655	0,00	0,13
Peseta spagnola	11,950	11,950	11,95	11,95	11,9500	11,9580	-0,05	0,04
Corona danese	194,170	194,230	193,50	[illegible]	194,1150	194,2200	0,00	0,12
Lira irlandese	2008,750	2007,000	[illegible]	2007,00	2008,0250	[illegible]	-0,00	0,10
Dracma	6,500	6,500	6,35	[illegible]	6,5050	6,5025	0,02	[illegible]
[illegible]	8,740	8,738	8,50	8,50	8,7425	8,7349	0,11	0,14
[illegible]	[illegible]	1005,750	1005,00	1005,00	1012,4900	1005,8700	-0,05	-1,87
Yen	9,428	[illegible]	9,35	[illegible]	9,4075	9,3950	-0,30	-2,65
Franco svizzero	[illegible]	843,510	840,00	840,00	840,7350	843,0700	-0,37	-0,57
Scellino austriaco	[illegible]	107,092	107,00	107,00	[illegible]	107,0635	[illegible]	0,17
Corona norvegese	191,830	191,900	[illegible]	190,00	[illegible]	191,9100	0,00	[illegible]
[illegible]	207,000	207,220	204,00	[illegible]	207,0150	[illegible]	[illegible]	0,06
[illegible]	275,900	276,180	273,00	273,00	276,0250	276,2150	[illegible]	-0,07
[illegible]	898,500	894,320	[illegible]	[illegible]	[illegible]	894,7500	1,50	-1,30

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	11-02	10-02
[illegible]	13127	13147
[illegible]	11983	12036
[illegible]	11254	11258
Agrifutur for Fund	[illegible]	9256
Adriatic global	12698	12729
Agos Bond	10536	10529
Agrifutura	14325	14327
Ala	12795	12719
America	15164	15176
Arca BB	22153	22252
Arca Bond	10061	10052
Arca MM	11916	11913
Arca RR	12039	12032
Arca Te	12328	12380
Arca Venturini	10453	10513
Arcobaleno	12515	12524
Aurea	9874	9880
Azimut	16575	16566
Aureo	18895	18856
Aureo Prev.	12540	12740
Aureo Tem	15539	15537
Azimut	12583	12604
Azimut globale	[illegible]	[illegible]
Azimut glob. cresc.	10795	10726
Azimut glob. red.	12566	12557
Azzurro	20091	20074
BN Cash fondo	11788	11257
BN Mondiale	10670	10660
BN Rendifondo	11867	11861
BN Sicurvita	13643	13622
Capitalcredit	12731	12798
Capitalfit	11183	11269
Capitalgest	18063	18109
Capitalgest az.	12520	12579
Capitalgest rend.	13850	13844
Centrale Capital	12616	12633
Centrale Global	13372	13417
Centrale Money	11536	11599
Centrale Reddito	15630	15625
Cisalp. M. America	11884	12033
Cisalp. Mon. Interc.	12045	12059
Cisalpino Azionario	9943	9918
Cisalpino bilan.	13794	13921
Cisalpino red.	12788	12764
Cooperrend	10315	10305
Corona Ferrea	11855	11873
Cr Investimento	12070	12082
Cr reddito	11302	11294
Epta Bond	13698	13790
Epta Capital	11849	11876
Epta Money	11864	11865
Epta 92	10424	10417
Euro Aldebaran	11258	11108
Euro Andromeda	10983	10797
Euro Antares	11113	11102
Euro Junior	10792	10790
Euro Vega	11019	11005
Euro Cap Fund	13941	14038
Eurorisk Reddito	12051	12049
Eurorisk Rend. F	13871	13854
Eurorisk Strat. F	12994	13020
Euromoney	10703	10708
Fideuram Azione	10656	10507
Fideuram Moneta	13038	13033
Financ. Romagnolo	9862	9920
Fiorino	27540	27634
Fondersel	11916	[illegible]
Fondicri	24645	24776
Fondersel ind.	8045	8102
Fonderdel int.	10386	10367
Fondersel red.	10720	10714
Fondersel serv.	9536	9709
Fondicri int.	12563	12648
Fondicri 1	10938	10981
Fondicri 2	11288	11414
[illegible]	12947	12928
Fondicri 3	10754	10682

Fondo	11-02	10-02
Fondigeme	18343	18335
Fondinvest 1	11826	[illegible]
[illegible]	17791	[illegible]
[illegible]	8415	8473
Fondo Centrale	15546	15634
[illegible]	11581	11607
Fondo Professionale	39554	42188
Fondo Professionale int.	12262	12266
Fondo Professionale red.	12024	12023
Fondo Professionale mon.	10575	[illegible]
Fondo Trading	9327	[illegible]
Genercomit	25081	25036
Genercomit cap.	9870	9834
Genercomit rend.	11144	11147
Genercomit int.	12059	12064
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11497	11502
Genercomit i	10080	10075
Gepocapital	13003	12994
Gepocapital	11880	11900
Geporend	10347	[illegible]
Ges.Fimi Internaz.	[illegible]	[illegible]
Ges.Fimi Previdenza	10544	[illegible]
Gestielle az.	13874	11815
Gestielle obbl.	10363	10374
Gestiredd. fin.	10950	11052
Gestirend. mon.	12164	12157
Gestielle A	9807	9832
Gestielle B	10785	10817
Gestielle 1	9841	9869
Gestielle M	10076	10071
Gestielle Liquidità	11227	11220
Gestielle Service	10812	10817
Gestiras	24566	24253
Giallo	11085	11147
Dollarcapital	12131	12156
Griforend	13071	13086
Imifond	11831	11849
Imicapital	25526	25623
Ind Eml	9076	9129
Imi Europe	[illegible]	10152
Imirend	16490	16482
Imi Italy	11442	11349
Imindustria	8755	8834
Interbanc	10241	10343
[illegible]	10225	10232
[illegible]	9801	9795
Interbanc. az.	17909	18035
Interbanc. rn.	10276	10206
Interbanc. fondo	13645	13606
Intermoney	10773	10765
Investire	10307	10329
Investire int.	11474	11483
Investire az.	11217	11287
Investire bil.	11059	11036
Investire obbl.	10441	10436
Investire glo.	10383	10333
Investire int.	10327	10367
Investire stat.	10370	10362
Investire pac.	[illegible]	[illegible]
Italmoney	10973	10980
Lagest Az.	14761	14753
Lagest az. intern.	10118	10167
Lagest obb.	15790	15399
Libra	21456	21505
Lire più	12546	12540
Lombardo	12081	12143
Mida bil.	10980	10978
Mida obb.	13953	13940
Money-Time	12277	[illegible]
Mediolanum	11439	11431
Multiras	18789	18871
[illegible]	10882	[illegible]
Nagracapital	13447	[illegible]
Nordcapital	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12637	12618
Nordmix	11450	11531
Personalf. az.	11555	11640
Personalfondo mon.	13351	13346
Phenixfund	12562	[illegible]
Phenixfund 2	13444	[illegible]

Fondo	11-02	10-02
Previdenza Top	10735	10710
Prime M. Am.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	12975	12938
Prime M. Pac.	11608	[illegible]
Primerend	13099	13081
Primecapital	[illegible]	29349
Primecash	11621	11621
Primeclub az.	9931	9984
Primeclub obbl.	15127	15125
Primeglobal	10749	10789
Primemoney	10437	10438
Primeemerging	10438	10451
Primeitalia	14312	14332
Primerend	10526	10603
Quadrifoglio az.	10826	10860
[illegible]	12289	12312
[illegible]	12753	12748
Rendifit	20591	20677
Rendiras	10878	10876
Risparmio	10044	10058
Rendicredit	14289	14316
Risp. Italia az.	11230	11260
Risp. Italia bil.	17876	17760
Risp. Italia cor.	12286	12280
Risp. Italia red.	16870	16871
Rologest	14770	14721
Rolointernational	10980	10977
Salvarota	11058	11056
Sanpaolo H. Ambiente	12584	12543
Sanpaolo H. Finance	12778	12820
Sanpaolo H. Industr.	[illegible]	12849
Sanpaolo H. Intern.	10787	10795
Salvadanaio az.	11309	11459
Salvadanaio bil.	12180	12234
Salvadanaio obl.	10920	10949
Skorpion	11582	11495
Sogesfit M. Cripe	10113	10131
[illegible]	11182	11171
Sogesfit domani	14138	14126
Spiga d'oro	12873	13140
Sviluppo Azionario	16876	16863
Sviluppo Bond	14066	14073
Sviluppo Equity	11856	11911
Sviluppo Europa	10617	10660
Svil. Indice Globale	9229	9252
Sviluppo Indice Italia	9827	9749
Sviluppo Iniziativa	10457	10547
Sviluppo Portfolio	14675	[illegible]
Sviluppo Reddito	15306	15304
Trendgest A	11028	11032
Trendgest C	10582	10499
Trendgest S	11649	11659
Venetocapital	10580	10520
Venetocash	10580	11020
Venetorend	12330	12348
Venture time	11129	11152
Verde	10808	10832
Visconteo	18874	18943
Zetabond	11601	11585
Zetastock	10099	10025
Zecswiss	9946	9853
Fondo inv. az. az.	3909,35	3926,56
Fondo inv. ob. red.	1900,57	1908,39
Sai Quota	15703,33	15684,25

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	11-02	10-02
Capital Italia	45879	45048
Fonditalia	ND	106436
Interfund	ND	56125
Int. Sec. Fund	ND	42287
Italfortune cat. a	57308	57305
Italfortune cat. b	13151	13167
Italfortune cat. c	14090	14200
Italfortune cat. d	16777	16777
Italunion	30497	30018
Mediolanum	45620	46441
Rasfund	38030	38030
Romagest Int. Bonds	15417	15600
Romagest Short T.	236281	236317
Romagest Universal	47464	47652
Fondo Tre R	46463	46463

OBBLIGAZIONI DEL 11-02-92

Titoli	Mercato
Enel Fs 72/92 a	[illegible]
Enel 7% 73/90	97 75
Enel 6% 74/94	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	101 60
Enel 84/93 Ind. III	114 35
Enel 84/92 Ind. III	113 00
Enel 85/95 Ind. I	[illegible]
Enel 85/95 Ind. II	[illegible]
Enel 85/00 Ind. III	[illegible]
Enel 86/01 Ind.	100
Enel 8,50% 86/92 II	99 50
Enel 86/92 III e.c.	104 25
Enel 8,25% 86/92 IV	99 50
Enel 9,25% 87/94	99 40
Enel 87/94 Ind. II	104 00
Enel 87/93 Ind. III	100 10
Enel 88/94 Ind. I	[illegible]
Enel 88/94 Ind. II	104 40
Enel 88/96 Ind. III	104 55
Enel 89/95 Ind. I	103 80
Enel 89/95 Ind. II	102 75
Enel 88/97 Ind. II	100 60
Enel 90/96 Ind. I	104 05
Eni 91/95 T.V. Cat.	99 20
I.R.I. 90/00 T.V.	99 00
I.R.I. 86/95 T.V.	100 00
I.R.I. 87/94 T.V.	100 05
I.R.I. 87/94 T.V. II	101
I.R.I. 87/94 T.V. III	101
I.R.I. 88/95 T.V. I	100 35
I.R.I. 88/95 T.V. II	100 20
I.R.I. 88/95 T.V. III	100 45
CCOP 8% 1975/2000	83 05
CCOP 9% 1978/2000	96 50
CCOP Ist. St. 7% 73/92 V	99 60
[illegible]	99 30
CCOP Ist. St. 7% 73/93 VII	98 65
CCOP Ist. St. 7% 74/94 VIII	97 10
CCOP Ist. St. 10% 77/92 II	99 80
[illegible]	93 60
[illegible]	91 00
CCOP Autost. 7% 70/90	99 20
CCOP IT.SS. 7% 70/92 II	99 90

Titoli	Mercato
[illegible]	[illegible]
Az. FF.SS. 85/00 Ind. II	[illegible]
Az. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 30
Az. FF.SS 9,50% 94 - 99 OPT	95
Az. FF.SS. 86/93 r.c.	92 35
Az. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]
Az. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]
Az. FF.SS. 88/98 T.V.	101 40
Az. FF.SS. 89/99 T.V.	100 85
Anas 85/00 Ind.	100
Efim 86/95 Ind.	99 85
Imi 7% 74/94 27	95 10
[illegible]	95 10
Imi 7% 73/93 40	106 50
Imi 8% 74/97 41	98 40
Imi 8% 74/94 43	98
Imi 10% 75/93 II	102 70
Imi 85/92 XXII T.V.	98 95
Imi 15% 82/92 2R2	211 50
Imi 15% 83/92 3R2	202 80
BEI 12% 86/92	101 55
BEI 12,50% 85/92	100 45
BEI 12,75% 86/93	101 75
BEI 12,75% 86/94	100 15
BEI 87/95 T.V.	100 10
BEI 11,50% 86/93	100
CECA 9,25% 86/94	99
ICIPU 7% 73/b 73/93 V	97 30
ICIPU 10% 73/b 76/93	99 40
S. Paolo c.f. 6%	99
S. Paolo c.f. 6%	99 90
S. Paolo c.f. 6% Com.	99
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 8%	99 50
S. Paolo o.p. 6% Ex.5%	82 30
S. Paolo o.p. 6%	87 60
S. Paolo o.p. 7%	90 40

CONVERTIBILI

Titoli	Mercato
Attività Immob. 7,50% 89/95	[illegible]
Ciga 9% 88/95	97 30
Cir 10% 85/92	99 25
Europa Metalli 10% 89/93	[illegible]
Europa Metalli 10% 89/94	104 20
Ferfin 7% 86/93	[illegible]

Titoli	Mercato
Ferrovie Agricole 7% 88/92	99 15
[illegible]	[illegible]
Magneti [illegible]	87 45
Med. Banca 6% 87/94	[illegible]
[illegible]	94 65
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	102 50
Med. [illegible]	233
Med. Italcement 2% 88/94	99 55
Med. Italgas 6% 89/95	181
Med. Italmobil. 7% 85/95	294
Med. Linificio 7% 86/93	86 30
Med. Marzotto 7% 86/93	99 00
Med. Metanopoli 7% 87/92	124 50
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/93	93
Med. Saipem 7% 87/92	97 70
Med. Snia Fibre 6% 88/95	94 65
Med. Snia Tecn. 7% 93	97 50
Med. Unicem 7% 88/99	109 85
Montedi. Selm-Meta 10% 92	99 20
Opdiag-Mix 6% 87/93	197
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/93	99 70
SELM 7% 86/93	101
SNIA 7% 87/97	99
Sme 10% 89/93	97 80
SIM Nuovo Pignone T.V. 88/93	112 20
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	100 10
Olivetti 6,375% 87/94 w	99 20

TITOLI DI STATO

Titoli	Mercato
C.C.T. 18/4/92	[illegible]
C.C.T. 18/5/92	100 10
C.C.T. 28/7/92	[illegible]
C.C.T. 18/8/92	100 50
C.C.T. 1/11/92	100 30
C.C.T. 1/10/92	100 35
C.C.T. 1/1/93	[illegible]
C.C.T. 1/2/93	[illegible]
C.C.T. 1/3/93	[illegible]
C.C.T. 1/4/93	100 10
C.C.T. 1/5/93	100 25
C.C.T. 1/6/93	[illegible]
C.C.T. 18/6/93	99 85
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/93	[illegible]
C.C.T. 1/8/93	[illegible]

Titoli	Mercato
C.C.T. 19/6/93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/8/93	99 85
C.C.T. 1/10/93	100 20
[illegible]	99 90
C.C.T. 1/11/93	100 45
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
C.C.T. 19/12/93	100 25
C.C.T. 1/1/94	100 25
C.C.T. 1/2/94	100 50
C.C.T. 1/3/94	100 35
C.C.T. 15/3/94	100 35
C.C.T. 1/4/94	100 35
C.C.T. 1/6/94	100 35
C.C.T. 1/10/94	99 90
C.C.T. 1/12/94	100 00
C.C.T. 1/1/95	100 00
C.C.T. 1/2/95	101 10
C.C.T. 1/3/95	99 80
[illegible]	99 85
C.C.T. 1/4/95	99 20
[illegible]	99 10
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99 75
C.C.T. 1/6/95	99 85
C.C.T. 1/7/95	99 45
C.C.T. 1/7/95 em. '90	99 75
C.C.T. 1/8/95	99 30
C.C.T. 1/9/95	[illegible]
C.C.T. 1/9/95 em. '90	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	99 85
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]
C.C.T. 1/2/96	100 20
C.C.T. 1/4/96	[illegible]
C.C.T. 1/5/96	99 90
C.C.T. 1/6/96	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]
[illegible]	99 85
C.C.T. 1/8/96	99 25
C.C.T. 1/10/96	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	99 30
C.C.T. 1/12/96	99 75

Titoli	Mercato
C.C.T. 1/1/97	[illegible]
C.C.T. 1/2/97	100 05
C.C.T. 1/3/97	99 85
C.C.T. 1/4/97	99 90
C.C.T. 1/4/97	99 30
C.C.T. 1/5/97	99 70
C.C.T. 1/6/97	99 85
C.C.T. 1/7/97	99 80
C.C.T. 1/8/97	99 75
[illegible]	99 00
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100 20
C.T.Ecu 9,90% 22/2/93	99 75
C.T.Ecu 9,75% 19/4/93	100 10
C.T.Ecu 9% 22/7/93	99 70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98 80
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	99
C.T.Ecu 8,90% 28/5/94	94 85
C.T.Ecu 8,90% 21/3/92	99 40
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	99 30
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	99 25
C.T.Ecu 8,75% 23/7/93	97 50
C.T.Ecu 8,75% 28/9/93	97
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	98 70
C.T.Ecu 8,50% 25/11/93	98 70
C.T.Ecu 7,75% 25/2/94	95 52
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	100 40
C.T.Ecu 9,65% 26/7/94	99 30
[illegible]	100 30
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	[illegible]
C.T.Ecu 11,15% 19/1/95	104
C.T.Ecu 12% 27/3/95	106 40
C.T.Ecu 8,75% 28/12/93	97 60
[illegible]	100 35
[illegible]	99 75
C.T.S. 21/4/94	89 85
C.T.R. 2,5%	89 10
[illegible]	99 55
B.T.P. 12,50% 1/3/98	100
B.T.P. 9,15% 1/4/93	99 65
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/97	99 80
B.T.P. 12,50% 1/1/02 em. '91	99 85

Titoli	Mercato
B.T.P. 12,50% 18/4/92	99 85
B.T.P. 9,15% 1/5/92	99 85
[illegible]	99 85
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99 90
[illegible]	99 85
[illegible]	99 85
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99 75
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99 80
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99 70
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100 10
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100 10
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100 40
B.T.P. 12,50% 1/7/93	100 40
B.T.P. 12,50% 1/6/93	100 40
B.T.P. 12,50% 1/8/93	100 15
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100 25
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100 30
B.T.P. 12,50% 1/1/93 em. '89	100 30
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100 40
B.T.P. 12,50% 1/12/93	100 35
B.T.P. 12,50% 1/1/94	100 45
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. '90	100 35
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. '90	100 30
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. '90	100 30
B.T.P. 12,50% 1/4/94	100 30
B.T.P. 12,50% 1/6/94	100 15
B.T.P. 12,50% 1/7/94	100 35
B.T.P. 12,50% 1/9/96 em. '90	100 35
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. '90	100 40
B.T.P. 12,50% 1/6/97	100 00
C.T.O. 10,25% 1/12/96	99 50
C.T.O. 12,50% 1/4/95	100 50
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100 00
C.T.O. 12,50% 18/7/96	100 30
C.T.O. 12,50% 15/6/95	100 45
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100 40
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100 40
[illegible]	100 35
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100 60
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100 65
C.T.O. [illegible]	100 50
C.T.O. 12,50% 19/5/96	100 45
C.T.O. 12,50% 19/6/96	100 00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-02-92

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso	Massimo 1992	Minimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	107000	-1000	108000	101700	109800	300	
Acq. De Ferrari o.	7650	-60	[illegible]	6690	7610	2000	
Acq. De Ferrari r.	2000	-30	2200	[illegible]	2355	7000	
Acque Marcia	[illegible]	—	297	109	317	49000	
Acque Marcia r.	307	+7	190	189	318	89000	
Aedes	16850	—	16000	15300	16850	500	
[illegible]	7240	+120	8050	6600	7410	1000	
[illegible]	4795	-15	4730	4150	4800	21500	
Alcatel Cavi r. nc	3320	—	3775	3680	3380	5000	
Alivar	2330	-60	[illegible]	2170	2527	54000	
Alleanza ord.	730	-20	720	674	775	84000	732
Alleanza priv.	[illegible]	[illegible]	450	501	[illegible]	47000	619
Alleanza risp. n.c.	[illegible]	-5	[illegible]	480	741	2600	480
Alitalia ord.	12600	+152	11600	10900	12800	132000	
Alitalia risp.	12240	+180	11400	10079	12245	8200	
Ansaldo	3640	-80	3675	3430	3672	44200	
[illegible]	[illegible]	+110	[illegible]	[illegible]	1220	17770	
[illegible]	800	—	850	[illegible]	[illegible]	15900	
[illegible]	3700	—	[illegible]	3520	3670	[illegible]	
Auschem	1836	—	1940	1840	1910	5000	
Auschem risp. nc	1356	+[illegible]	1380	1310	1380	1000	
Autogrill	[illegible]	-5	10400	9800	10000	n.t.	
[illegible]	10400	[illegible]	11000	[illegible]	11000	4800	10450
Autostrade Pri p.	1165	-5	1160	[illegible]	1190	[illegible]	
Avir Finanziaria	[illegible]	+5	7220	7000	[illegible]	[illegible]	7000

[illegible] GINTHER STAGIONE FINITA

[illegible] La grande favorita [illegible] combinata femminile di sci alpino, l'austriaca Sabine Ginther (foto), è caduta ieri mentre rifiniva la preparazione in vista della discesa. Ricoverata in ospedale, ha riportato la frattura di una vertebra lombare; la stagione per lei può considerarsi finita.

FANNI-PORTER SUPERFIGHT MOSCA

Sul ring campano [illegible] Sarno, in provincia di Salerno, il ventottenne picchiatore cagliaritano Salvatore Fanni (nella foto) difende stasera per la se[illegible]a volta il titolo europeo dei pesi mosca, affrontando l'ingl[illegible] Danny Porter. Il match in diretta [illegible] alle 23 [illegible] Raiuno.

OGGI IN TV

9,05 **Olimpiadi.** Biathlon maschile; ultima [illegible] femm.; freestyle; discesa donna combinata	Raitre-Tmc
11,00 **Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2
12,00 **Football.** Pro Bowl Nfl, rep.	Tele+2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15 **Sci.** Obiettivo sci, rep.	Tele+2
15,00 Usa sport	Tele+2
15,45 **Atletica.** Cross dot gigante	Raitre
16,15 **Tennistavolo.** Qualif. olimpiche	Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,30 **Calcio.** Settimana gol	Tele+2
[illegible] Sportsera, tg sportivo	Raidue
[illegible] **Olimpiadi.** Tutti i colori del bianco	Raitre
18,30 [illegible] sporto, tg sportivo	Italia 1
18,30 [illegible]simo	Tmc
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30 **Pugilato.** Moorer-White e Lewis-Billups, pesi massimi	Tele+2
22,30 **Basket.** Camp. Ncaa	Tele+2
23,00 **Pugilato.** De Sarno, Fanni-Porter, camp. europeo pesi mosca	[illegible]
23,45 **Olimpiadi.** Dif. Cal-Cecoel., hockey	[illegible]
24,00 **Basket.** All Stars	Tele+2

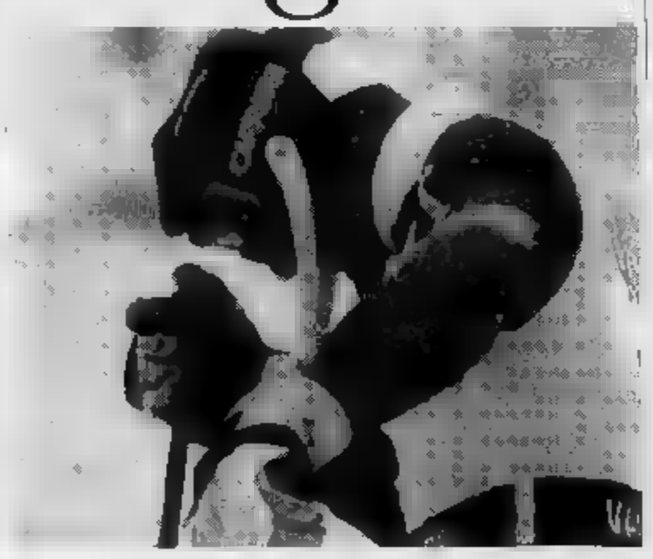
LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 12 Febbraio 1992 25

Una storica accoppiata azzurra nella combinata olimpica

POLIG *d'oro* MARTIN *d'argento*



VAL D'ISERE
DAL NO[illegible] INVIATO

Un oro e un argento, un'abbuffata azzurra. L'Italia [illegible] sci è in festa. Lasciamo [illegible] la pista disastrata, i favoriti caduti in battaglia, [illegible] polemiche mai spente sul valore vero della combinata, giudicata dai più una prova [illegible] abolire, anche oggi che ci ha [illegible] galato la gloria. Lasciamo perdere tutto, anche il reclamo che i francesi, evidentemente dotati di scarso fair play, per non dire peggio, hanno presentato contro gli azzurri per un marchio pubblicitario ritenuto troppo grande sulle tute, oppure il plateale gesto di scherno di Accola che ha tagliato il traguardo [illegible] sedere rivolto alla folla in [illegible] di protesta per [illegible] colpevole negli[illegible] di [illegible] doveva preparare [illegible] tracciato. Accola peraltro [illegible] ragione, la pista faceva semplicemente schifo.

Parliamo invece di loro, dei nostri piccoli eroi, Josef Polig e Gianfranco Martin hanno [illegible] lato a distanza di sedici anni l'impresa [illegible] Pierino Gros e Gu[illegible] Thoeni, che arrivarono primo e secondo nello slalom olimpico di Innsbruck. Nel 72, a Sapporo, Gustavo fu secondo davanti al cugino Rolando, sempre in speciale, e qu[illegible] [illegible] le uniche due doppiette italiane sul podio da quando si giocano i Giochi. Josef Polig, detto Speck Jo per via della specialità che vende nel suo negozio [illegible] alimentari di Novale, alle porte [illegible] Vipiteno, è [illegible] quinto atleta maschio dello [illegible] alpino ad aver vinto un'Olimpiade. Il [illegible] nome sarà scritto negli [illegible] d'Oro accanto a quelli [illegible] Zeno Colò, Gustavo Thoeni, Pierino Gros e Alberto Tomba, il quale, apriamo una parentesi, dal punto di [illegible] psicologico sarà certamente favorito [illegible] [illegible] dei compagni, [illegible] [illegible] responsabilità, [illegible] dovrà [illegible] sempre scendere fra i pali portando sulle spalle i pesanti destini della Patria.

Josef ha battuto Gianfranco [illegible] [illegible] centesimi [illegible] punto, [illegible] tradotto in tempo vuol dire più o meno sei centesimi in slalom, [illegible] palpito di ciglia, la differenza fra l'argento e l'oro. I due ragazzi, 23 anni Polig, [illegible] Martin, [illegible] stati bravi, [illegible] bravissimi. Hanno [illegible] coraggio e [illegible] saldi, hanno saputo sfruttare le occasioni cadute [illegible] cielo e [illegible] diamo di non togliere nulla alla loro impresa, [illegible] raccontiamo come il cielo ha fatto cadere le occasioni. In libera [illegible] usciti Girardelli e Mader, candidati al trono, e dunque ieri [illegible] in [illegible] Accola, Strolz, Furuseth, gente piuttosto tosta fra i paletti dello slalom. Paull, [illegible] nemico [illegible] Tomba, aveva fatto tre su [illegible], nella combinata di Coppa, [illegible] discorso [illegible] sembrava limitato al bronzo, per bene che andasse. Lo pensavano anche gli atleti, a quanto pare, dato che la mamma e la sorella di Martin, dopo la libera, avevano deciso di ritornare al Sestriere.

Sotto una bufera di [illegible] [illegible] accentuato i peccati dei francesi, a quanto [illegible] capaci solo [illegible] far reclami [illegible] [illegible] di mettere in [illegible] la pista, dove fino all'altro giorno sciavano i turisti, Accola e Furuseth hanno cucinato la frittata [illegible] prima manche [illegible] Strolz [illegible] l'è mangiata nella seconda. Lo svizzero ha inforcato in avvio [illegible] è [illegible] risalire a scaletta perdendo otto secondi e ogni speranza, [illegible] norvegese [illegible] commesso un grave errore [illegible] è riuscito solo [illegible] vincere la prova [illegible] non a rimediare al distacco in libera, l'austriaco è saltato a quattro porte dal traguardo e dall'oro. Sarebbe [illegible] il primo sciatore maschio della storia ad arrivare primo in due Olimpiadi diverse, impresa che [illegible] nei concretissimi sogni [illegible] Tomba.

Polig ha ottenuto il 12° tempo nella prima manche e il 2° nella seconda, Martin il 7° e l'8°, oro e argento, abbracci e baci. Intanto i francesi presentavano il reclamo. [illegible] processo un marchio che avrebbe superato i 60 centimetri quadrati, [illegible] [illegible] consentito, e che gli azzurri han[illegible] coperto con un [illegible] nella seconda manche, [illegible] che avevano avuto la sensazione che tirasse [illegible] cattiva. [illegible] Fisi, fra l'altro, era in possesso di una let[illegible] di approvazione [illegible] misu[illegible] del marchio (49,875 centimetri quadrati) da parte [illegible] Federazione internazionale. Una commissione [illegible] Fis e [illegible] Cio ha comunicato in serata che in linea di principio la classifica resta immutata. La procedura [illegible] munque prosegue, la commissione tornerà oggi ad esaminare il caso, [illegible] dovremo attendere [illegible] [illegible] settimana per sapere, [illegible] chiaro, che le medaglie restano dove sono

Carlo Coscia

Reclamo francese: era troppo vistosa la pubblicità sulle tute degli italiani

Josef Polig [illegible] alto a destra [illegible] [illegible] al titolo a sinistra) e Gianfranco Martin (in alto a [illegible] e qui sopra) hanno [illegible] a sedici [illegible] di [illegible] l'impresa di Gros e Thoeni, primo [illegible] nello slalom olimpico di Innsbruck A sinistra, l'austriaco Hubert Strolz che ha fallito [illegible] [illegible] Calgary cadendo [illegible] cinque porte [illegible] conclusione

A S. Siro, anticipo dei quarti di Coppa Italia

Appare il Diavolo e il Toro va kappaò

MILAN		2	TORO		0
ANTONIOLI	6		MARCHEGIANI	6	
GAMBARO	6		ANNONI	6	
MALDINI	6		MUSSI	6,5	
ANCELOTTI	6		FUSI	6,5	
GALLI	7		BENEDETTI	6	
F. BARESI	8		CRAVERO	6	
EVANI	6,5		SORDO	5,5	
(71' FUSER)	sv		LENTINI	6	
RIJKAARD	6,5		(78' BRESCIANI)	sv	
VAN BASTEN	7		CASAGRANDE	6,5	
DONADONI	6,5		SCIFO	6,5	
SIMONE	7,5		(78' M. VAZQUEZ)	sv	
(78' MASSARO)	sv		POLICANO	6	
All.: CAPELLO	7		All.: MONDONICO	6	

Arbitro: CECCARINI 7

Reti: 31' Baresi, 52' Simone.
Ammoniti: 25' Ancelotti, 45' Rijkaard, 56' Sordo.
Spettatori: 7.624, incasso 131.215.000 lire.

MILANO. Anche così, in versione alternativa, [illegible] sei titolari a spasso, è sempre [illegible] signor Milan. La squadra [illegible] Fabio Capello liquida il Torino [illegible] prenota le semifinali della Coppa Italia. L'assenza congiunta di elementi del calibro di Rossi, Tassotti, Albertini, Costacurta, Gullit e Massaro, quest'ultimo riesu[illegible] nelle battute conclusive, non [illegible] [illegible] benchè minimo scompenso.

Il Toro fa quello che può; e, soprattutto, quello che gli permettono rivali di un'altra categoria. Un gol [illegible] tempo, due traverse e un pugno [illegible] occasioni contro un m[illegible] palo [illegible] non più di un paio di opportunità: le cifre riassumono il succo di una sfida mai, o quasi [illegible] sfuggita all'autorevole governo dei milanisti.

Insomma: copione larg[illegible] te [illegible]. Diavolo subito frenetico, poi cauto, quindi ancora arrembante e a tratti addirittura straripante. Il Toro patisce [illegible] avanzate di Baresi, le veroniche di [illegible] [illegible] la «birra» [illegible] Simone, le amnesie di Marchegiani. Proprio Simone, imbeccato da Rijkaard, impegna il portiere già al 5'. Tre angoli in sei minuti, e sul terzo Marchegiani esce alla vispa teresa. Indisponibile Bruno, Mondonico preferisce Casagrande a Bresciani [illegible] Sordo a Martin Vazquez: [illegible] non detto. Cravero copre le spalle a Benedetti, l'uomo di Van Basten, e ad Annoni, l'ombra di Simone. Più avanti, Mussi si dedica a Donadoni, Fusi e Scifo [illegible] Rijkaard e Ancelotti, Policano e Sordo, larghi, [illegible] Gambaro ed Evani. Casagrande [illegible] la «civetta» fra Baresi e Filippo Galli, Lentini ingaggia duelli rusticani [illegible] Maldini. Pescato spesso [illegible] fuorigioco, il Toro cava dal cilindro un paio [illegible] insidiosi cross (Mussi, Lentini). Ancelotti, lui peste prima Scifo [illegible] [illegible] Mussi: [illegible] secondo tackle, decis[illegible] brutale, gli [illegible] l'ammonizione.

A poco a poco il [illegible]n riprende [illegible] il sopravvento. Stana gli [illegible] versari e li rosola in velocità. Sulle corde [illegible] spingono Evani, Gambaro e Donadoni, [illegible] ora a [illegible] [illegible] a sinistra. Baresi profitta [illegible] generosi spazi. Le [illegible] crepitano: al 26', per esempio, Marchegiani si salva con affanno da un'incornata di Simone, stimolato da una maliziosa parabola di Van Basten. Poi [illegible] l'olandese, di testa, a sfiorare il palo su cross [illegible] Evani (30'). Le mareggiate del Milan travolgono deboli palafitte. Al 31' il gol: spiovente di Van Basten, plateale in ogni atteggiamento, anche nel «beccarsi» Donadoni [illegible] nel prendersela [illegible] l'arbitro, respinta un po' così [illegible] Annoni, disturbato da Simone, e sinistro vincente [illegible] capitan Baresi, [illegible] p[illegible] rete [illegible] con Marchegiani colpevolmente titubante. Insiste, il Milan, e fra il 38' e il 46' Van Basten, sempre lui, scheggia l'incrocio dei pali e centra in pieno la traversa al culmine di un mirabile lancio di Donadoni [illegible] non senza, forse, un leggero tocco di mano al momento della schioppettata. Formidabile, a seguire, un recupero di Gambaro [illegible] Policano.

Alla ripresa, ammonito Rijkaard per fallo [illegible] [illegible], ci prova Policano: pericolo. Ma al 52', ecco [illegible] raddoppio del Milan, bellissimo: lo firma Simone con [illegible] fantastica girata di destro, in diagonale, da fuori [illegible] La folgore si abbatte nell'angolo alla destra di Marchegiani, letteralmente incenerito.

Il Toro cerca di tirarsi su [illegible] Lentini, al 60', costringe Antonioli a [illegible] complicato, e provvidenziale, salvataggio: palla sul palo. E non molto dopo, sempre su Lentini, Maldini, svagato, si arrangia al limite del rigore. Scarne notizie sul [illegible] di Scifo, [illegible] perché i compari [illegible] lo aiutano più di tanto. Al 71' Fuser avvicenda Evani. [illegible] Milan, adesso, si limita a controllare le operazioni: mai, però, rinuncia a pungere. Mussi, Lentini, lo stesso Cravero si sforzano [illegible] alimentare una pressione comunque sterile. Occasioni, zero, Rijkaard, Ancelotti, Van Basten e Baresi scandiscono la melina. E se c'è bisogno di p[illegible]sing, [illegible] si tira indietro. Quando [illegible] dodici minuti al termine, Mondonico richiama Lentini e Sordo dentro Bresciani e Martin Vazquez. Capello, da parte sua, rileva l'eccellente [illegible] con [illegible] Una punizione-bomba [illegible] Annoni, di [illegible] sita, [illegible] [illegible] ricamo di [illegible] Basten suggellano una partita dominata e vinta [illegible] squadre di gran lunga più forte.

Roberto Beccantini

Franco Baresi (a sinistra) ha aperto le marcature del Milan, poi il giovane Marco Simone ha realizzato il secondo gol

Cravero, distorsione

Infortunio al ginocchio destro e Borsano sgrida Marchegiani

MILANO. Gianmauro Borsano lascia San Siro a testa bassa. E' arrabbiato per colpa di Marchegiani al quale attribuisce la responsabilità del primo gol [illegible] nero. «Il [illegible] [illegible] è [illegible] decisivo - dice il presidente granata - perché prima ha [illegible] di uscire [illegible] porta poi si [illegible] fermato e così la palla è finita [illegible] piede [illegible] [illegible] ha potuto realizzare [illegible] facilità. Non [illegible] possono regalare queste ingenuità al Mi[illegible] che già è superiore come gioco [illegible] organico. L'assenza di Vazquez? [illegible] scelta [illegible] Mondonico che [illegible] voglio assolutamente commentare. Comunque il risultato [illegible] ci deve abbattere, c'è ancora la possibilità di recuperare a Torino. Certo, se fosse [illegible] quel tiro di Lentini...».

Il errori parla [illegible] l'allenatore Mondonico ma lui non fa nomi. «Si tratta di ingenuità - dice - che hanno fatto la differenza a favore del Milan perché fino [illegible] gol di Baresi avevamo tenuto testa agli avversari [illegible] anche buone occasioni, anche se il Milan alla fine ha meritato la vittoria. Una vittoria però che non dà la certezza [illegible] [illegible] passato il turno; al [illegible] siamo in grado di ribaltare il risultato. Vazquez e gli altri in panchina. Devo pensare al campionato e ho preferito farli riposare anche se [illegible] dovrò fare a meno anche di Cra[illegible] che [illegible] riportato [illegible] distorsione al ginocchio destro».

Anche l'ex granata Pulici rin[illegible] la dose [illegible] Marchegiani, che [illegible] parte [illegible] respinge ogni responsabilità sul primo gol mentre [illegible] si sente in parte colpevole sulla rete di Simone.

In casa [illegible] Capello elogia le cosiddette riserve per aver disputato una buona gara. «Po[illegible] [illegible] di più - [illegible] lamenta il tecnico - [illegible] anche i granata meritavano almeno un gol. Antonioli è stato splendido a respingere una palla che avevo già visto in [illegible]. (n. scr.)

RENAULT 19 LIMITED.

IL PIACERE E' NELL'ARIA.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Il piacere è nell'aria condizionata di serie, completa della funzione di ricircolo, che vi trasporta nell'ambiente ideale. È nell'equipaggiamento, pensato per creare un'atmosfera perfetta: alzacristalli elettrici anteriori, volante regolabile, chiusura centralizzata con telecomando. È nella linea, pura ed elegante, esaltata dalla colorazione integrale. È nella stabilità e nel confort assoluti, garantiti dalle sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno a barre di torsione. È nella sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. Il piacere è nell'aria. Quella che si lascia attraversare dagli 80 cv di potenza del motore Energy 1400. Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 18.300.000 chiavi in mano. Renault 19 Chamade Limited è disponibile anche in versione i.e. Cat.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Da ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti* ***elf****. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

L'altoatesino spiega perché la sua medaglia nella combinata olimpica vale quanto le altre

Polig: oro vero, che volevano in tanti

Martin: ora comincia il bello

VAL D'ISERE. Josef Polig è medaglia d'oro della combinata, e sono anche per lui i versi di Pindaro che dicono che nulla scalda di più il cuore e porta all'uomo gloria e nobiltà della vittoria d'Olimpia. Lui parla, a gara finita da pochi minuti, si bene (è altoatesino di Vipiteno il suo italiano ha poco di germanico) e se già che tutti tengono dentro la domanda sul valore vero di queste vittoria, po' opacizzata sfortuna Strolz, uscito quando stava per vincere, dalle ampie riserve sempre avanzate su classifica che a due gare diversissime, una classifica che premia la non specializzazione.

Dà lui la chiave per la felicità e anche chi gli sta intorno non sapendo bene comportarsi (attenzione, il tutto ben prima che paure per il reclamo contro di lui e Martin): «Primo, questa una medaglia olimpica, e basta già dire così. Secondo, questa la vittoria in una combinata disputata da tutti per vincere l'Olimpiade, non per fare punti in Coppa del Mondo: dunque è cosa speciale, unica ogni quattro anni, e bellissima». Finisce che possiamo tutti accompagnare serenamente la contentezza, aiutati anche dalla sua onestà: «Certo che ci vuole fortuna, e Strolz proprio l'ha avuta, una pista matta, una giornata

E' un bel ragazzo dalla faccia sveglia, dal sorriso intelligente. Dice di voler dedicare la medaglia alla mamma, alla sorella, all'allenatore Entrasa, Guardia di Finanza e alla fidanzata. «E' Louise, americana, amica di una mia amica di Vipiteno che sono andato a trovare quando gareggiava America. Ci siamo innamorati, lei è in Italia, penso che farà un salto, visto che sono campione olimpicos.

Bel dialogo, scorrevole e sincero. «Prima cosa, con tutte queste cadute, tutti questi incidenti nostro sport, conta che ci sia la salute. Io mi ritengo un privilegiato da questo punto di vista. Poi ho pure raccolto una gran vittoria. Non ci credevo, dopo la prima manche, è stato l'allenatore a dirmi rischiare un po', su una pista tremenda, mantenuta, sotto la neve. Il fatto che io non mi sento né slalomista né combinatista, sono un gigantista che riconosce che medaglia più vera è quella della discesa. Io in questa combinata ho fatto la discesa giusta da re allo slalom». Sembra La Palisse, è una medaglia ben costruita.

ecco ancora Polig. «Vero che non ho mai vinto niente prima, combinata proprio per premiare la regolarità, l'eccellenza qui il disastro là». E poi: «Stava per rivincerla Strolz, che l'ha vinta ai Giochi di Calgary: questo prova che logica rendimento, di classifica, dopo quattro anni lui stava per il più forte. E poi, via, ho vinto una gara che proprio Accola e Girardelli decisi e vincere ad ogni costo)».

Gian Franco Martin, pronunciare Martin, medaglia d'argento, ha una stupenda parlata, in un italiano molto superiore agli studi, pochi, che ha fatto. La presentazione che esegue di se stesso, poco dopo la fine della prova, è quasi didascalica, da manuale perfetto secondo, del buon ragazzo, tutto però senza niente artificiale, di fasullo. sentito scappare primato, al quale in un certo modo persino arrivato a pensare, alla seconda porta della seconda manche. Un errore, ero troppo arretrato». Ma poi c'è le delle buone di giornata e di vita: «Argento all'Olimpiade, è qualcosa, per uno non ha mai vinto niente grosso prima. Il posto in squadra per il supergigante, Ghedina e Shardellotto me lo hanno lasciato, anziché disputarselo. La certezza di poter fare belle cose in questo sport».

E' entrato in Nazionale attraverso la squadra di discesa, lo slalom gigante, vuole staccarsi da questo specialità: «E le combinata». Lo hanno tirato su polivalente quelli dello Sci Club Sestriere. Prima Nazionale nel 1987, ma mai grosso gare buoni piazamenti. Non un naïf, comunque.

Uno sodo, sicuro, tranquillo. Con nessun rimpianto per quello che lo sport toglie a un giovane, con tanta e voglia per quello che dà.

Gian Paolo Ormezzano

JOSEF, PRIMA OLIMPIADE

Josef Polig è nato 23 anni fa a Vipiteno ma vive a Novale, dove la madre e la sorella gestiscono un negozio di alimentari. Gareggia per il Gs Fiamme Gialle. In Nazionale dal '87, queste le sue prime Olimpiadi. Ai Mondiali di Vail ('89), conquista il 9° posto nella combinata. In Coppa del Mondo si è classificato sei volte in zona punti. Nelle tre combinate della stagione, posto a Kitzbuehel, 6° a Garmisch e 20° a Wengen. Ama l'automobilismo ed è un appassionato di tennis e calcio.

Josef Polig (a fianco) in trionfo dopo la conquista dell'oro; Martin (a sin.), medaglia d'argento

GIANFRANCO

Gianfranco Martin compirà anni il febbraio. E' nato a Genova, risiede al Sestriere e gareggia per il centro sportivo dell'Esercito. Il padre è ulico, la madre casalinga: ha tre sorelle. Ha cominciato a gareggiare a soli 5 . Nell'87 è trato nel settore squadre nazionali, dove si è segnalato atleta polivalente. Ai campionati italiani assoluti dell'anno scorso si è piazzato in gigante, 6° in superG e 13° in speciale. libera, sempre l'anno scorso, ha ottenuto posto a Badgastein ed un quinto a Valloire. E' allenato da Theo Nadig. La sua passione è il calcio.

UN'ITALIA DI TUTTI I COLORI

ALBERTVILLE. Olimpiade bianca, gialla, rossa, azzurra: la sequenza cromatica è quella dell'Italia, ieri, in delle più nevrotiche giornate del nostro sport. E' finita bene, con medaglie, l'oro e l'argento, nella stessa gara, quella combinata alpina da noi tanto schifata quando la vincevano gli altri: primo Polig secondo Martin, un altoatesino e un piemontese e simboleggiare l'arco alpino, due che prima non mai vinto niente importante, saliti su podio grosso.

Il bianco quello canonico Giochi, e ieri anche della neve caduta a Val d'Isère, posto della vittoria, dopo uno slalom pista folle, da scrobazio e colpi di fortuna, Accola passato il traguardo di spalle, per il sedere agli organizzatori da lui definiti colpevoli di una «organizzazione casino». giallo quello del reclamo francesi contro i due italiani, accusati portare pubblicitaria antiregolamentare perché troppo gro (nella prima manche, ché nella seconda c'era uno scotch a coprire l'eventuale colpa).

rosso è quello della nostra vergogna per avere patito un autentico panico, da ladri di polli, a tanti livelli, quello giornalistico a quello dirigenziale. E non si capisce bene il perché; se la scritta era davvero la stessa di la stagione, passata indenne controlli internazionali. Intanto un po' di rosso (thrilling? vergogna?) veniva anche dallo slittino femminile, dove partecipavamo con il cuore e la mente a un reclamo delle statunitensi le austriache, per una faccenda di piedi fatti aerodinamici e trattamento da gheisha dell'antico Oriente.

Infine, l'azzurro pieno, meglio un en plein azzurro, quello dei due sciatori alpini: eventuali colpe ricadranno Coni, sul capomissione Pescante, sulla Federsci: perché l'irregolarità, se c'è stata, non appartiene all'iniziativa di un singolo, a una disposizione generale, che peraltro sinora non provocato problemi di sorta.

La giornata del primo successo azzurro ai Giochi di Albertville è dunque stata assai complicata, con passaggi rapidi, fortemente umorali, dalla gioia alla paura. Cose molto nostre, che comunque sarebbe assurdo sovrapporre a quel che di buono anzi di grande hanno fatto, sugli sci, due atleti non spinti dal pronostico e neanche attesi dalla fiducia. [g. p. o.]

	O	A	B	
CSI	3	1	2	6
	2		3	7
GERMANIA	2	2	1	5
NORVEGIA	1	1		3
ITALIA	1	1	0	2
USA	1	0	0	1
	0	1	1	2
FRANCIA	0	1	0	1
CINA	0	1	0	1
SVIZZERA	0	0	1	1
CANADA	0	0	1	1

Tomba ride

«Grande Josef Piccolo Accola»

SESTRIERE. «E' stato fantastico, entusiasmante. Non aspettavo queste medaglie. sa, all'Olimpiade ci sono sempre sorprese e questa volta andate bene a noi». Così Alberto Tomba, al suo arrivo a Sestriere, ha commentato le medaglie di Josef Polig e Gianfranco Martin.

Il bolognese ha seguito la gara alla televisione. «Josef ha fatto seconda manche superba, da campione maturo - ha aggiunto -. E' rimasto lucido e concentrato fino al termine ed riuscito anche ad attaccare nonostante le pessime condizioni della pista. Martin ha invece giocato un po' al risparmio. Avrebbe potuto attaccare di più e invece ha tirato i freni per paura di sbagliare. Non dimentichiamo però che gio alla sua prima vera stagione mondiale, e che quindi già fatto un exploit bellissimo conquistando medaglia d'argento. Martin è quello che nel complesso mi ha maggiormente impressionato, il più e soprattutto in continuo progresso».

A proposito dell'uscita di scena degli atleti più attesi e del rivale Accola, Tomba ha commentato: «Mi per Strolz. Accola e Mader sono invece stati all'altezza della situazione. Sono campioni veri, debuttanti: viste le pessime condizioni della pista avrebbero dovuto fare una gara tattica e non cercare già dalla prima discesa il grande risultato. Le medaglie le hanno perse gli altri. Le hanno vinte i nostri». [o. p.]

L'ANGOLO DI GROS

Grinta e nervi saldi il segreto del successo

VAL D'ISERE

UNA doppietta storica, come quella del 1976 nello speciale dei Giochi di Innsbruck, dove io vinsi l'oro e Gustavo Thoeni l'argento.

Confesso aver pro un po' di emozione, vedendoli scendere e vincere, anche se fra due imprese, secondo una differenza: ieri Josef e Gianfranco hanno conquistato le due medaglie a sorpresa, mentre io e Gustavo eravamo già sciatori famosi. Inoltre la nostra era una specialità classica, mentre la combinata, andiamo bene a vedere, prova per tanti versi contestata.

Comunque i nostri ragazzi, i nostri hanno avuto il coraggio e la forza lottare fino in fondo malgrado non fossero alla vigilia nel numero dei favoriti. Una ragione più per gioire.

Dunque è una vittoria meritatissima, ottenuta sfruttando gli errori determinanti degli altri, questo è vero, dimostrando senza ombra dubbio di avere carattere e nervi saldi, due doti che difficilmente appartengono ad atleti che fanno il loro esordio ai Giochi.

In ogni caso, qualunque il giudizio sulle combinate, si tratta sempre medaglie olimpiche hanno lo valore altissimo, credate a me che ho provato le gioia di vincerne una.

Credo che queste medaglie siano per lo sci italiano e anche per gli atleti che vivono da qualche tampo un po' all'ombra di Tomba.

Una conferma che squadra è cresciuta e sta crescendo. Questo però non vuol dire, a parer mio, che i nostri ragazzi debbano essere considerati atleti polivalenti in quanto devono ra crescere nella specialità singolo, dove poi, tutto il rispetto per la loro impresa, si vincono le vere medaglie olimpiche.

Comunque devo dire che sono particolarmente con per l'argento Martin, che è della mia terra: la Val di a, dopo mia, ha avuto la gioia di vincere un'altra medaglia ai Giochi.

Piero Gros

Quante carabine-sexy

Nel biathlon oro alla Restzova e applausi alle belle norvegesi

LES SAISIES
DAL NOSTRO INVIATO

Anche biathlon, sport poco conosciuto in Italia e comunque praticato quasi esclusivamente da militari (nell'ex Urss i praticanti vi sono mezzo milione) ha i suoi eroi. Nell'Olimpo dei fenomeni è salita ieri Anfissa Restzova, anni, Sverdlovsk che si è aggiudicata la prima gara f le disputate nella storia dei Giochi, la cosiddetta prova sprint: 7,5 km di fondo e 10 colpi, 5 da terra e 5 in piedi.

La ragazza della Csi ha infatti stabilito un record: la prima atleta in assoluto - quindi compresi i maschi - ad aver vinto una medaglia d'oro olimpica nel fondo e nel biathlon. Quattro anni fa una delle componenti della staffetta che aveva dominato a Calgary. Con il nome da sposare, Romanova, era stata anche campionessa mondiale juniores. ha spesso l'allenatore nazionale del biathlon, Restzov, ed ecco spiegato il segreto del suo cambio di specialità. Non bravissima nel (3 errori nei colpi in posizione elevata), ha seminato le avversarie sugli sci, osi alle spalle la tedesca Misersky e la compagna Belova. due si sono presentate in conferenza po tanto di falce e martello sul cappellino, simboli affiancati dal nome Vergani, un noto salumificio italiano che sponsorizza la squadra di Mosca.

Bravine le azzurre, se si considera che giovanissime e debuttanti: Nathalie (sostenuta e gran pa che si era dipinto volto, da una parte il tricolore, dall'al il figlia su fondo azzurro), posto per la Schwingshakl, 49° della Erica Carrara e alla Non si poteva onestamente pretendere di più.

Tira invece come una Diana cacciatrice la miss maggiorata del villaggio, l'argentina Maria Giro, che abagliato un colpo, godendo probabilmente di ottimi appoggi per il fucile, quando è coricata che piedi. Fasciata di una tuta a dir pa aderente sudamericana ha fatto anche strage di cuori e tutti le hanno perdonato il passo molleggiato lento sugli sci. In ogni la lotta per l'elezione a reginetta continua, perché le bionde norvegesi, fisicamente meno appariscenti, hanno risposto con le armi (che non erano carabine...) a disposizione, presentandosi la gara combinazione bianca

Anfissa Restzova, oro nel biathlon

FONTINERIA

Tomba domani riprende a parlare, dopo silenzio da sue confessioni improvvide, perché affidare per iscritto ad un solo giornale. Intanto la combinata che gli ha tolto la Coppa ha dato a Polig e Martin e argento. Auguri a Tomba perché, tra esclusive combinate e combinate alpine, i suoi Giochi non siano solo giochi di parole.

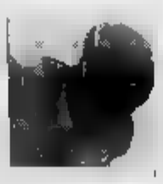
quasi trasparente, dalla quale si poteva tranquillamente rilevare l'assenza di indumenti intimi.

sexy - almeno per noi - la prova del biathlon, le 10 maschile. Che però ha attrattive maggiori per quanto riguarda la tifoseria italiana, in quanto gli azzurri forti, poiché Andrea Zingerle in testa alla Coppa del Mondo e la nostra squadra ha anche vinto le due staffetta disputate a Rupolding (in Germania) ed Anterselva. veloce gara di oggi tuttavia è forse la meno adatte possibilità degli uomini Prucker. Ma onestamente i favori del pronostico sono divisi fra quindicina di nomi di atleti di diverse nazionalità. Una prova molto incerta dove potrebbe anche osservi un posticino sul podio per lo Zingerle e per uno dei suoi tre compagni, Leitgeb, Carrara e Passler.

Cristiano Chiavegato

I RISULTATI E LE MEDAGLIE DI IERI

Slalom combinata. 1. Furuseth (Nor) 1'41"04; 2. Locher (Svi) a centesimi; 3. Kimura (Gia) a 51; 4. Cretier (Fra) a 1"05; 5. J. Polig (Ita) a 1"12; 6. Ishioka (Gia) a 1"38; 7. (Ita) a 1"72; 8. Kosir (Slo) a 2"23; 9. Pujol Planella (Spa) a 2"63; 10. chev (Bul) a 2"68; 11. Ghedina a 3"87; 38. Colturi a 30"20.
Classifica: 1. J. Polig (Ita) p. 14,58 (medaglia d'oro); 2. Martin (Ita) 14,90 (argento); 3. Locher (Svi) 16,16 (bronzo); 4. Cretier (Fra) 18,97; 5. Hasenaler (Ger) 32,77; 6. Ghedina (Ita) 38,96; 7. Furuseth (Nor) 40,47; 8. Gigandet (Svi) 41,21; 9. Ishioka (Gia) 51,83; 10. Arnesen (Nor) 51,93; 21. Accola (Svi) 90,96; 31. Colturi (Ita) 176,69.
Biathlon femminile 7,5 km. 1. Restzova (Csi) 24'29"2 (medaglia d'oro); 2. Misersky (Ger) 24'45"1 (argento); 3. Belova (Csi) 24'50"8 (bronzo); 4. Alexieva (Bul) 24'55"8; 5. Adamickova (Cec) 24'57"6; (Ita) 25'28"7; 37. Schwingshakl (Ita) 27'56"1; 49. Carrara 28'38"5; Pallhuber (Ita) 29'23"1.
Artistico a coppie. 1. Michkoutienok-Dimitriev (Csi) (medaglia d'oro); 2. Botchke-Petrov (argento); 3. Brassour-Eisler (Can) (bronzo); 15. Tabacchi-Salvadè (Ita).
Combinata nordica (dopo gara di salto): 1. Ofner (Aut) p. 224,6; 2. Sulzenbacher (Aut) 221,6; 3. Mikata (Gia) 219,6; 4. Guy (Fra) 216,6; 5. Ogiwara (Gia) 216,3; 6. Pohl (Ger) 212,5. 7. (Fin) 210,2; 8. Lundberg (Nor) 209,6; 9. Dufter (Ger) 205,4; 10. Kucera (Cec) 205. Nessun italiano in gara.
Slittino singolo f. (dopo 2 prove). 1. D. Neuner (Aut) 1'33"35; 2. A. Neuner (Aut) 1'33"52; 3. Tagwerker (Aut) 1'33"78; 4. Erdmann (Ger) 1'33"88; 5. Weissensteiner (Ita) 1'33"94; 6. Mylor (Usa) 1'34"02; 7. Terwilleger (Usa) 1'34"21; 8. Kohlisch (Ger) 1'34"27; 9. Jakouchenko (Csi) 1'34"31; 10. Gubkina (Csi) 1'34"44; 17. Obkircher (Ita) 1'34"85. E' respinto un reclamo presentato dagli Uniti contro le austriache che nelle calzature supporto per costringere piede alla posizione di massima aerodinamicità. è stato ritenuto determinante.
Hockey. Risultati delle partite in programma ieri. Finlandia-Polonia 9-1; Usa-Germania 2-0; Svezia-Italia 7-3.



Il giapponese Mikata terzo dopo la trampolino combinata nordica

IL AMMA E GLI AZZURRI IN GARA OGGI

GARA		TV			MEDAGLIE ITALIA
BIATHLON 10 km maschile	10	Tmc dir.	[Ddr]	Zingerle - Passler Carrara - Leitgeb	—
SLITTINO Sing. f. 2ª manche	11	Rai3 Tmc dir.	Walter [Ddr]	N. Obkircher G. Weissensteiner	(Oro '68)
FREESTYLE elimin.	11	Rai3 Tmc 10,55	—	Moroder - Silvestri - Zini Mottini - Osta	—
Libera F. combinata	12,15	Rai3 Tmc dir.	Wachter [Aut.]		—
HOCKEY					
Can-Nor	13	—		—	
Svi-Fra	16,30	—	Urss	Italia	—
Csi-Cec	20,15	Tmc 23,45			
COMBI Nordica 15 km	14,30	Tmc 14,20	Kempf [Svi]	—	—
1500 m femminili	16	—	Van Gemip [Ola]	Belci - Felicetti	—

Nella Juve contro i nerazzurri assente Schillaci oltre agli squalificati Kohler e Julio Cesar

E Peruzzi prende il posto di Tacconi

Trap: è solo una prova

TORINO. Angelo Peruzzi torna a volare, dopo sedici mesi d'attesa, stasera nell'andata di Coppa Italia con l'Inter, in una Juventus rivoluzionata, priva degli squalificati Julio Cesar e Kohler e di Totò Schillaci, dolorante alla schiena, che andrà precauzionalmente in panchina ma sarà in campo con l'Atalanta. Così ha deciso, a sorpresa, Trapattoni per vedere l'ex Tacconi impegnato in una sfida importante.

È una svolta per Tacconi, che sarà di nuovo posto domenica in campionato, ma nel calcio si va avanti, i cicli si aprono e si chiudono, ed io ho il dovere di tenere vivo Peruzzi per capire cosa vale in prospettiva o a tempi brevi: non voglio che ammuffisca in panchina, anche se ha già disputato le amichevoli di Livorno e di Palermo, penso ad una "balletta" di portieri come fece Sacchi nel Milan», chiarisce l'allenatore. E Tacconi prende atto, evitando polemiche, anche se fiuta il vento contrario: «Io arrabbiato? No, perché dovrei esserlo? Hanno deciso loro e, se va bene a loro, va bene anche a me».

Per il quasi trentacinquenne Tacconi è un segnale anche se il portiere titolare non s'arrende e, di recente, ha ricordato che il suo contratto scade nel '93 e lascerà la Juventus «solo se mi cacceranno». Per Peruzzi, che festeggerà 22 primavere domenica prossima, è un regalo di compleanno anticipato.

«Per me è meglio star zitti», taglia corto Peruzzi alla sua prima gara ufficiale dopo la lunga squalifica per doping. Anche se sembra refrattario all'emozione, proverà di sicuro un brivido. Stesso stadio, il Delle Alpi, e maglia diversa, quella bianconera. Risale al 7 ottobre '90 la sua ultima partita nella Roma, sconfitta 1-0 dal Torino in campionato. Quella volta, prima di essere trafitto da Romano, compì una serie di parate spettacolari dimostrando qualità fisiche eccezionali.

Allenamenti e panchina da soli non possono bastare a restituirgli l'identità: la forma la si acquista in partita, con la giusta tensione agonistica. E l'Inter sarà vero per questo estremo difensore che, all'avvocato Gianni Agnelli, ricorda Sentimenti IV.

Sarà un esame autentico che per altri «ricambi», come Luppi, Conte, Corini e Di Canio, Marocchi, che sarà promosso capitano e verrà impiegato, in partenza, terzino fluidificante, passerà poi a centrocampo quando Agostini farà staffetta con Galia. Baggio agirà ora in rifinitura ora seconda punta.

Tra le curiosità più interessanti, c'è quella di Reuter libero Carrera stopper. Non è un esperimento in quanto il tedesco ha giocato due anni alle spalle della retroguardia nel Norimberga, occupando saltuariamente questo ruolo (che gradisce più) anche nel Bayern Monaco e in Nazionale, ma è una mossa, dettata da necessità contingenti, che potrebbe avere un futuro.

«Non tutto il male vien per nuocere», dice Trapattoni, convinto che sarà una Juventus competitiva malgrado la difesa e il centrocampo inediti. E' curioso di vederla all'opera contro un'Inter già battuta in campionato, quando giocava «a zona» con Orrico, e che adesso ha ritrovato, con Suarez, schemi simili a quella da lui allenata per cinque stagioni: «La Coppa Italia fa gola al presidente Pellegrini che sogna un doppio derby in semifinale con il Milan, ma se i nerazzurri sanno reagire rabbiosamente nei momenti difficili noi abbiamo elementi che vogliono dimostrare di essere Juve».

Bruno Bernardi

PALLONE DI PLATINO A BAGGIO

«Voglio anche vincere la Coppa Italia»

TORINO. Roberto Baggio, prima dell'incontro con l'Inter, riceverà il «Pallone di Platino», prestigioso trofeo realizzato dalla zecca dello Stato e promosso dalla Gold Market. Baggio ha vinto un referendum popolare al quale hanno partecipato 100 mila lettori di «Tv Sorrisi e Canzoni» che hanno scelto il campione juventino tra una rosa di nomi selezionata da 60 giornalisti sportivi e allenatori di Serie A. Ha ottenuto 16.000 voti contro i 13.632 di Beppe Baresi. Seguono, nell'ordine, Matthaeus, Tacconi, Zenga, Casiraghi, Gullit, Vialli, Mancini e altri 18 giocatori. Baggio, che succede a Vialli e Franco Baresi, vuole onorare il premio con un successo sull'Inter: «Sto bene, il pareggio di Siro con è stato fondamentale ma importante perché se andavamo a 7 era tutto finito. L'Inter è messa male in campionato ma ci darà filo da torcere perché tiene molto alla Coppa Italia. E a noi non farebbe affatto... schifo vincerla, anche se abbiamo il dovere di non mollare e di credere nello scudetto. Se alla fine il Milan sarà più bravo lo applaudiremo». Stasera, in tribuna, ad applaudire il fantasista ci sarà anche il tennista Omar Camporese, tifoso bianconero. E ci sarà il pubblico delle grandi occasioni: la prevendita ha fatto registrare ben 16 mila biglietti, per oltre 300 milioni d'incasso. La Juventus, fissando prezzi popolari (curve lire 15.000, 1° e 2° Anello Ovest 30.000 lire, 2° Anello Est 40.000 lire) e l'orario alle 19,30, ha voluto favorire i suoi numerosissimi sostenitori in arrivo da Milano e da tutta la Lombardia. [b. b.]

Dopo tanta panchina Angelo Peruzzi (a sinistra) prende il posto di Tacconi

DELLE ALPI 20,30

Juventus		Inter
PERUZZI	1	ZENGA
LUPPI	2	BERGOMI
MAROCCHI	3	G. BARESI
CONTE	4	D. BAGGIO
CARRERA	5	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]
CORINI	7	BIANCHI
GALIA	8	[illegible]
DI CANIO	9	[illegible]
R. [illegible]	10	MATTHAEUS
CASIRAGHI	11	[illegible]
Arbitro: AMENDOLIA		
TACCONI	12	ABATE
G. DE [illegible]	13	VERDMESI
[illegible]	14	TASSO
SCHILLACI	16	PIZZI
[illegible]	16	CIOCCI

SAMPDORIA

Lo Roma vuole Vujadin per sostituire Bianchi, ma oggi i giallorossi sono solo dei rivali da battere

Boskov, un'occhiata alla panchina del futuro

Torna Vialli all'attacco in coppia con Buso
Mancini, acciaccato, rimarrà in tribuna

GENOVA. C'è la Roma nel futuro di Boskov. Stasera avversaria, l'anno prossimo come ennesima tappa sua lunga carriera di tecnico. Pare che nei giorni scorsi i collaboratori di Ciarrapico lo abbiano contattato per offrirgli la panchina, visto che Ottavio Bianchi se ne andrà sicuramente. Vujadin finta niente, ma si vede lontano un miglio che è lusingato per l'interessamento del club guidato dal re delle acque minerali.

Boskov ha morale visibilmente alto, nonostante il presidente Mantovani, prima di partire per gli Usa, gli abbia comunicato che, dopo sei anni, è giunto il momento della separazione. In un primo tempo l'intesa era che Vujadin, se avesse vinto la Coppa Campioni, sarebbe rimasto. Ma l'ipotesi comportava troppi rischi. Il 9 maggio i grossi tecnici sono già tutti sistemati. Ed Eriksson, che ha già un accordo sulla parola con la Sampdoria, non può certo aspettare quella data.

Boskov, comunque, ha uno sguardo soddisfatto, che non rimarrà disoccupato: «Che io abbia molte richieste interessanti è verissimo. Mi ha contattato la federazione giapponese per affidarmi la Nazionale, mi ha cercato ripetutamente Beckenbauer per affidarmi il Bayern Monaco. Ma io dall'Italia non intendo più spostarmi. Ormai questo è il mio paese d'adozione».

E la Roma? «Nessun contatto, giuro. Per ora l'alleata della Sampdoria e la Roma voglio solo batterla. Lo so che in questo periodo fioriscono mille voci di mercato e non mi scandalizzo di certo. Tutto diventa però realtà solo quando si mette nero su bianco, prima non esiste nulla».

Da Rapallo, sede del ritiro giallorosso, si alzano già cori di benvenuto per il possibile futuro tecnico. Sono proprio tre sampdoriani a spalancargli le porte. Salsano, Carboni e Stefano Pellegrini gli stanno preparando ponti d'oro. Il piccolo centrocampista è rimasto con Boskov per quattro stagioni: «Con lui mi sono sempre trovato bene. Mi stimava e la stima era reciproca, mai uno screzio».

Carboni: «Non è vero che ho avuto problemi con Boskov. Lo considero invece un ottimo allenatore». Per finire Stefano Pellegrini: «Ha una grossa esperienza, conosce tutto il calcio ed è abile a gestire i rapporti con i giocatori».

I presupposti per l'idillio di Boskov nella capitale ci sono tutti. Ma il diretto interessato, per ora, non ne vuole proprio sentir parlare. Pensa solo alla sfida di stasera in coppa Italia: «Sampdoria-Roma è ormai un classico di questa manifestazione. E devo ammettere che loro sono in netto vantaggio. Ci hanno sconfitto due volte in finale. Nulla prima io non c'ero ancora, la seconda è cosa recente, della primavera. Ci siamo rifatti parzialmente battendoli nella finale di supercoppa italiana. Incontrare la Roma, quindi, per me è un'esperienza sempre stimolante. E le partite sono sempre belle e avvincenti. Io ho grande rispetto per la squadra di Bianchi, allenatore eccezionale nel disporre i suoi uomini in campo. Davanti può disporre di Voeller e Carnevale, due punte che fanno paura. Giannini, nonostante le critiche, rimane sempre il miglior centrocampista italiano. In difesa abbottonatissimi. Ma ci dobbiamo provare per vincere. Conto molto sul rientro di Vialli e Buso. Una coppia d'attacco che ha peso e classe. Vialli è fresco come rosa, la doppia squalifica in campionato gli ha consentito di riposare. Ha addosso una voglia che giocherà una grande partita».

Vialli è uno dei pochi giocatori sampdoriani in condizioni ottimali. Cerezo è in netta crisi fisica e scenderà in campo solo per un tempo. Lombardo, afflitto da una fastidiosa pubalgia, non vorrebbe addirittura giocare: «Sto male, non rendo secondo le mie possibilità e se non mi fermo in tempo rischio di non guarire più. Per di più molti non capiscono e anche domenica per me ci sono stati insulti e non finirò». Anche Katanec si chiama fuori: «Nella partita con il Bari ho preso una brutta botta, se gioco rischio».

Ma Boskov è zittisce: «Devono stringere i denti perché i loro malanni non sono poi così gravi. E con Silas e Dario Bonetti squalificati non posso certo fare a meno di loro».

Chi sta male veramente è Mancini, con la caviglia sempre gonfia. Stasera andrà in tribuna magari al posto di Mantovani che conoscerà il risultato della partita negli Usa, dove si è per sottoporsi ad una visita di controllo al cuore.

Renzo Carboncini

Gianluca Vialli ritorna questa sera nella Sampdoria che affronta la Roma. Secondo l'allenatore Boskov «è in un momento di gran forma dopo le due settimane di riposo forzato per la squalifica»

ORE 15

Sampdoria		
PAGLUCA	1	CERVONE
[illegible]	2	GARZIA
KATANEC	3	CARB[illegible]
PARI	4	PIACENTINI
[illegible]	5	ALDAIR
LANNA	6	NELA
LOMBARDO	7	HAESSLER
INVERNIZZI	8	DI [illegible]
VIALLI	9	VOELLER
[illegible]	10	[illegible]
L. BONETTI	11	CARNEVALE
[illegible]		[illegible]
ORLANDO	14	DE MARCHI
ZANUTTA	14	S. PELLEGRINI
CEREZO	15	SALSANO
—	16	[illegible]

L'Inter multa Matthaeus

Ma Lothar contesta: non pago io non ho detto nulla di male

MILANO. Cambia lo scenario per l'Inter, che passa dal campionato alla Coppa Italia, e i problemi e le polemiche che travagliano da tempo la squadra mutano. La formazione di Suarez affronterà questa sera la Juventus con una formazione ampiamente rimaneggiata, come è già accaduto domenica a Verona: intanto, nello spogliatoio la tensione è sempre al livello di guardia. A rinfocolarla, anche ieri ha provveduto Matthaeus che torna in campo dopo aver saltato il confronto con i veneti per squalifica. Non l'ha indotto al silenzio la pesante multa inflittagli dalla società, e comunicatagli ieri dall'amministratore delegato Boschi, per le dichiarazioni rilasciate lunedì contro i compagni: «Non hanno grinta e mancano della giusta mentalità vincente». Al termine dell'allenamento il tedesco ha ribadito che «è inutile parlare nello spogliatoio perché l'ho già fatto tante volte e non è mai accaduto nulla. Sono un giocatore e posso accettare passivamente lo spettacolo deprimente domenica. Ho già parlato in passato e parlerò tutte le volte che lo riterrò necessario. Dobbiamo conquistare almeno un posto in Uefa dove siamo in con altre 10 squadre e andare avanti in Coppa Italia. Due traguardi che non possiamo mancare per il bene di tutti. Quanto alla multa, non la pagherò perché non ho detto nulla di male».

Anche Suarez ha polemizzato con Matthaeus: «Le critiche si fanno nello spogliatoio dove ci parliamo tutti i giorni e a lungo». Ma quello che preoccupa di più il tecnico nerazzurro è l'assenza di cinque titolari, tutti difensori e centrocampisti. Siccome anche Dino Baggio e Orlando lamentano acciacchi vari, Suarez è stato costretto a convocare quattro giovani della primavera per completare la rosa.

«Comunque, è inutile recriminare sulle assenze - dice il tecnico -, cercheremo lo stesso di fare la nostra parte perché ci troviamo di fronte a una delle avversarie storiche dell'Inter e perché in questa Italia non è possibile rimediare ad eventuali passi falsi. Speriamo che i panchinari vogliano sfruttare al meglio l'occasione».

Suarez non conosce questa Juventus. Non l'ha mai vista tranne che in qualche spezzone di partite trasmesse dalle televisione. «Ma l'ho fatta seguire attentamente - spiega - e le referenze sono ottime. Fortunatamente per noi mancherà di Kohler e Julio Cesar. E' una grande squadra e il pareggio con il Milan lo conferma. Solo i risultati stratosferici dei rossoneri la relegano in seconda posizione in classifica. In una stagione normale sarebbe prima a pieno merito».

Di Trapattoni, Suarez dice: «Ricordo solo il Giovanni avversario nel Milan, ma in seguito siamo affrontati poco perché lui è sempre destinato a marcare Mazzola. Era duro, il derby lo giocava alla morte. Scorretto? No, leale anche se si è abituato ad appoggiarsi un poco sull'avversario quando non riusciva ad anticiparlo».

Per quanto riguarda il fronte di questa sera Suarez vuole anticipare la formazione perché è ancora alla ricerca del tornante di sinistra, l'unico ruolo per il quale l'Inter è completamente scoperta. Quasi certamente sarà l'anziano Baresi il terzino sinistro con Montanari stopper al fianco del libero Battistini, Dino Baggio mediano e Orlando centrocampista.

Nino Sormani

GIALLO E BOLOGNA

Aveva detto: a Messina ho sbagliato apposta i gol

Detari è stato deferito e ieri non si è allenato

BOLOGNA. Lajos Detari ancora al centro di un caso. Le sconcertanti dichiarazioni rilasciate al termine di Messina-Bologna, gli sono costate il deferimento alla Disciplinare. La frase incriminata è quella in cui il giocatore accenna al fatto di avere mancato volontariamente due gol. Detari non è nuovo a uscite del genere, ha un carattere particolare e gli piace sorprendere tutti dicendo che forse neppure pensa.

Vediamo dunque che cosa è successo negli spogliatoi: il Bologna ha appena ottenuto la terza vittoria consecutiva, c'è aria di euforia per tutti tranne che per lui, il campione magiaro che ha trascinato la squadra al successo. Si avvicinano i cronisti, alcuni in diretta radiofonica con emittenti bolognesi, e nel suo italiano elementare Detari ne ha per tutti: «E' un anno e mezzo che voglio andare via da Bologna - dice - ma i dirigenti non mi lasciano partire. E qui sto bene. Basta. Sono un regista, ma non gioco mai in quel ruolo. I compagni non mi passano palla perché sono invidiosi dopo le mie ultime belle partite. Non voglio più giocare così». E poi la picconata che, interpretata alla lettera, gli ha costato il deferimento: «I gol non li ho fatti perché non li volevo fare», riferendosi a due clamorose occasioni fallite in pieno recupero.

La società ha gettato immediatamente acqua sul fuoco, ormai abituata a tira e molla di Lajos, oggi arrabbiato col mondo, domani tranquillo e sereno. Addirittura, convocato in sede lunedì pomeriggio, Detari ha parlato di allungamento del contratto con l'amministratore delegato Gruppioni. Intanto però, dopo un altro annuncio («Non mi allenerò più»), alla ripresa della preparazione a Casteldebole, Detari non si è presentato; versione ufficiale: attacco febbrile, una coincidenza? [f. c.]

CALCIO

Lunedì l'apertura

Cinque stranieri nel ricco trofeo Viareggio

ROMA. Diciotto squadre iscritte, di cui cinque straniere, cinquanta partite in due settimane. Sono i numeri del 44° torneo calcistico giovanile di Viareggio che è stato presentato ieri a Roma. Come già accaduto l'anno scorso, per favorire lo spettacolo, nel girone eliminatorio a quattro squadre, in caso di pareggio per zero a zero, le due formazioni non prenderanno punti.

Al torneo partecipano i migliori club italiani insieme al Foggia che debutta: manca, invece, la Sampdoria che, secondo gli organizzatori, «non ha una squadra primavera all'altezza».

I club stranieri invitati sono Bayer Leverkusen, Dukla di Praga, Nottingham Forest, Dinamo di Mosca e Vasas Budapest. La cerimonia d'inaugurazione e prima partita lunedì 17 prossimo. La finale è in programma il 2 marzo.

Dopo Verona-Milan

Ventisei tifosi denunciati gli incidenti

Ventisei persone, le quali tre minorenni, sono state denunciate per gli incidenti avvenuti il 12 gennaio al termine della partita Verona-Milan, nel corso dei quali vennero feriti quattordici agenti di polizia. Ai teppisti sono contestati i reati di lesioni personali, resistenza aggravata continuata, oltraggio aggravato e lancio di cose pericolose. Quattro persone sono state inoltre segnalate all'autorità giudiziaria per violenza privata e danneggiamento aggravato ai danni del giornalista Rai3 Marco Mazzocchi, aggredito assieme ad altri colleghi all'esterno dello stadio. L'identificazione dei giovani è stata resa possibile dall'esame del materiale fotografico e dei filmati relativi alla partita e ai tafferugli.

Intanto, per capire come combattere «la violenza da stadio» il Comune scaligero ha organizzato per l'estate un convegno tra le tifoserie organizzate d'Europa.

Interessa anche Festa

Pellegrini forse al Cagliari per Festa

MILANO. In attesa di decidere quale sarà il futuro allenatore dell'Inter, al momento che le quotazioni di Luisito Suarez stanno calando, la società nerazzurra si sta muovendo attivamente non solo sul mercato dei tecnici ma anche su quello dei giocatori. Per quanto riguarda la guida tecnica della squadra, è fallito il tentativo per avere l'olandese Bergkamp, attualmente alla guida dell'Ajax, già inseguito da altre squadre italiane e intenzionato a restare per un altro anno in Olanda.

Sul fronte dei calciatori è stato contattato il Cagliari per il ventiduenne uruguaiano Fonseca punta esterna, valutato 15 miliardi, e per lo stopper Festa, pure della classe 1969, che costa 5 miliardi. Da parte sarda non v'è stato un rifiuto, ma il discorso è rimasto in sospeso, con riserva di approfondimento nei prossimi mesi. [n. sor.]

Gli emiliani, che ospitano il Genoa, hanno un segreto per [redacted] loro miracolo

Parma, il calcio contro lo stress

Placate le intemperanze dei tifosi
E il merito è anche di Nevio Scala

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Basteranno le alchimie tattiche dell'esperto professor Bagnoli contro la nuova filosofia calcistica del [redacted] dottore Scala? Il calcio collaudato di Genova contro la provincia emergente anche se Parma non [redacted] semplice provincia? Anzi in questo momento si sente già campione d'Italia perché sta vincendo in anticipo uno scudetto, «quello della sportività», come sottolinea il suo presidente, Pedraneschi, fiero del quarto posto in classifica e della vittoria sul Napoli, [redacted] soprattutto dell'ennesima prova di civiltà data dai tifosi, nonostante le tensioni della settimana [redacted] causa dei «ricordi» della scorsa stagione.

Proprio Pedraneschi con l'inseparabile [redacted] Pastorello si era battuto per calmare gli animi degli «ultras» vincendo in pieno su [redacted] i fronti. Così il miracolo Parma continua [redacted] ora Scala vorrebbe allargare [redacted] discorso anche alla Coppa Italia. A spese del Genoa, è ovvio.

In una città dove anche gli stranieri si sentono [redacted] a [redacted] loro per cui il portiere-libero Taffarel non soffre di «saudade», [redacted] fenomeno calcio si è radicato senza però quelle passioni che contraddistinguono l'altro loggione, quello della lirica. Stranamente è più raffinato lo sport che [redacted] bel [redacted] nel senso che finito [redacted] spettacolo calcistico le tensioni [redacted] allentano, sfumano quasi con le ombre della sera.

Arrigo Sacchi ricorda [redacted] con nostalgia i pomeriggi al Tardini, quando la g[redacted] indugiava, restava [redacted] chiacchierare sugli spalti per assaporare ancora l'atmosfera appena trascorsa. Da cosa [redacted]de tutto questo? Forse dal fatto che Parma ha quasi sempre vissuto [redacted] calcio «semipro» per cui [redacted] il grande palcoscenico sembra quasi un sogno? Certo, [redacted] mitiche lacrime del ragionier Agnetti fanno parte del passato; ora c'è la concretezza di una società sana, [redacted] uno sponsor-padrone [redacted] Tanzi, nonché la sicurezza data da un tecnico come Scala.

Giorgio Orlandini, direttore dell'Unione industriali, sportivo di vecchia [redacted], è stato uno dei rifondatori del calcio a Parma. Dall'alto [redacted] esperienza, Orlandini spiega il fenomeno Parma con tre elementi fondamentali pur ammettendo di essere stato scettico sulle possibilità della squadra, sia dopo la promozione che al secondo anno di A. Ora, con gran gioia, ammette di essersi sbagliato e che «soltanto due società, il Napoli nell'andata e il Milan a San Siro, hanno registrato una certa superiorità sui gialloblù».

Dunque, i tre punti. «Innanzitutto - dice Orlandini - Scala, allenatore la cui filosofia ha dato [redacted] mentalità ormai logora. Troppi giocano per non perdere; lui pensa a vincere badando a non perdere. Ha creato una cultura calcistica [redacted] assimilata dai giocatori, una mentalità che fa risultato. In secondo luogo l'ambiente esterno, sereno, civile [redacted] quelle tensioni che infiammano altrove. Pensate che nell'anno della promozione il Parma in[redacted]ppò in un'autentica serie nera: fece 2 punti in 7 partite. Ebbene, Scala poté continuare serenamente, la società non ebbe alcun dubbio nei suoi confronti, la tifoseria lasciò lavorare tutti, tecnici e dirigenti. Cosa sarebbe [redacted] in altre città, moti di piazza?».

«Infine - conclude - la tranquillità e la serenità della società gestita con mano sicura da Pedraneschi. C'[redacted] correttezza nei rapporti e i giocatori vengono coccolati [redacted] nel modo giusto, con equilibrio».

Sentiamo un'altra voce, quella di Baldassarre Molossi, direttore della Gazzetta di Parma, il più antico fra i quotidiani italiani, autentica scuola di giornalismo. Molossi [redacted] obiettivo come il suo giornale: «Bologna e l'Emilia insegnano - di[redacted] - come assorbire con lo stesso equilibrio successi e sconfitte. A Parma i tifosi vanno allo stadio per vedere bel calcio così come gli appassionati della lirica vanno al Regio per il bel canto. E [redacted] ci [redacted] stupidi soggetti vanno emarginati [redacted] è successo domenica, quando è stato tolto tempestivamente uno striscione razzista. Ha ragione Aldo Curti, [redacted] direttore del nostro giornale, quando afferma che il Parma [redacted] sempre [redacted] moda perché gioca, diverte e fa risultato. E poi la squadra dà l'esempio: poche ammonizioni, le uniche espulsioni per motivi tecnici al punto che il Parma [redacted] primo nella coppa disciplina».

Giorgio Gandolfi

Nevio [redacted] ha [redacted] a [redacted] l'ambiente ideale per divulgare la [redacted] filosofia calcistica

Il presidente «Abbiamo già vinto lo scudetto della sportività»

[redacted]

AL [redacted] 19,30

[redacted]		[redacted]
BALLOTTA	1	[redacted]
BENARRIVO	2	TORRENTE
DI CHIARA	3	BRANCO
MINOTTI	4	ERANIO
APOLLONI	5	CARICOLA
[redacted]	6	SIGNORINI
PULGA	7	RUOTOLO
ZORATTO	8	BORTOLAZZI
AGOSTINI	9	AGUILERA
CUOGHI	10	SKUHRAVY
BROLIN	11	ONORATI
Arbitro: LO BELLO		
[redacted]		[redacted]
NAVA	13	COLLOVATI
OSIO	14	FERRONI
CATANESE	15	FIORIN
MELLI	16	IORIO

BASKET

A Siena un'Italia sperimentale supera in amichevole la Cecoslovacchia (75-57)

La Nazionale [redacted]

Il play guida la squadra nel momento più duro
Note positive pure da Fucka, Niccolai e Vianini

Alessandro [redacted] ha [redacted] in azzurro ieri a Siena

SIENA. Positiva prestazione della Nazionale sperimentale di Gamba che ieri ha strapazzato [redacted] Cecoslovacchia 75-57. E le note positive vengono soprattutto dai giovani che il ct azzurro ha chiamato a Siena, approfittando delle assenze di alcuni importanti elementi, impegnati domani nel[redacted] Coppe europee.

Proprio il playmaker torinese Alessandro Abbio, all'esordio assoluto [redacted] azzurro, ha guidato la squadra nel suo momen[redacted] migliore, in una fase delicata quan[redacted] i ceki si [redacted] riportati a stretto contatto. Ed ha coronato la [redacted] prestazione [redacted] eccellente 3/3 al tiro. Ottimi anche i contributi di Fucka e di Niccolai, capaci [redacted] una buona reazione, e di Vianini, sicuramente il migliore [redacted] lunghi.

Deludenti, sotto un certo aspetto, i veterani, forse troppo sicuri del posto e poco determinati. In particolare, maluccio Rusconi, non ancora al meglio, e assolutamente deconcentrato capitan Magnifico.

Siena ha risposto [redacted] l'entusiasmo che è solita riporre nel basket a questo appuntamento con la Nazionale, che tornava nella città [redacted] Palio dopo cinque anni abbondanti. Palasport stipato, applausi per tutti (o quasi, visto che [redacted] Boni è considerato un «nemico» perché milita nella rivale Montecatini), applausi anche per i cecoslovacchi, presentatisi all'impianto solo venti minuti prima dell'inizio della partita. Logico quindi [redacted] ritardo nell'avvio.

Un minuto [redacted] raccoglimento per il lutto che ha colpito la pallacanestro italiana» nei giorni scorsi, con chiaro riferimento alle morti del forlivese Luca Bandini e del giovane minicestista di Brescia.

Poi Gamba comincia [redacted] Fucka in posizione di ala-piccola e Gregor [redacted] su Kamenik, che gli [redacted]de 15 centimetri. Rusconi ha ragione in attacco di Svoboda, ma la [redacted] azzurra è piuttosto morbida: 10-7 per i cecoslovacchi al 5'. Tre canestri proprio di Fucka ci riportano avanti (15-14 all'8'). Gamba fa esordire Mario Boni al 9' e il giocatore della Lotus si presenta subito con un canestro e due palloni rubati, dimostrando [redacted] non patire [redacted]zioni [redacted] questo suo debutto con la maglia della Nazionale.

Nella girandola dei cambi, l'Italia ci guadagna anche perché Bosa dà solidità alla difesa e Conti, subentrato a un Magnifi[redacted] molto spento, mostra una buona mano: 24-16 al 14', massimo vantaggio (10 punti, 30-10) [redacted] 17', grazie ad una «bomba» dell'altro esordiente Pilutti. All'intervallo, sette lunghezze per i giocatori azzurri: 34 a 27.

In avvio di ripresa arriva anche il momento di Abbio. E' [redacted] 4' e la Cecoslovacchia si è portata a [redacted] 4 punti: 40-36. I ceki, in costante agguato, sfruttano la vena di Svoboda, [redacted] Rusconi non riesce a tenere. Così la Cecoslovacchia, con otto punti consecutivi [redacted] suo centro, riesce a pareggiare al 6': 44-44. Ma la [redacted]zione dell'Italia è immediata, propiziata da Niccolai, [redacted] a [redacted] un vivacissimo Abbio. Con un parziale [redacted] 13-0, [redacted] azzurri si mettono fuori dalla portata degli avversari.

Poco dopo metà ripresa il vantaggio è di 16 punti. Non c'è più partita e Gamba fa esordire anche [redacted] Della Mora per festeggiare la «prima volta» dei suoi quattro neoconvocati. [n. a.]

Italia-Cecoslovacchia 75-57.
Italia: [redacted] 2, Dalla Mora, Magnifico, Fucka 17, Bosa 2, Pilutti [redacted] 8, Conti 7, Boni 7, Niccolai 11, Vianini 12, Rusconi 4. *Cecoslovacchia:* Trem, Jedzik 6, Hruby 9, Kamenick 9, Becka 8, Sunak, Purock 9, Micuda 2, Svoboda 14, Bystrum.

[redacted]

SPORT **FLASH**

Calcio, Magath ritorna in campo

Felix Magath, il giocatore tedesco che segnò alla Juventus una rete decisiva nella finale di Coppa Campioni dell'83, ritorna in campo dopo sei anni di inattività. [redacted] anni giocherà nel Bremerhaven, squadra di quarta divisione tedesca.

[redacted] Belgio il primo caso di doping

BRUXELLES. Il nigeriano John Etim [redacted], del Lierse (prima divisione), è risultato positivo all'esame antidoping. I controlli hanno evidenziato che il calciatore ha fatto [redacted] anfetamine. Anche il secondo accertamento ha confermato le prime analisi.

Dagli ultras argentini [redacted] agli uruguaiani

PUNTA DEL ESTE. Il centro balneare più chic dell'Uruguay è stato teatro di gravi incidenti tra uruguaiani ed argentini, dopo la conclusione della partita tra le nazionali under 23 dei due Paesi nel torneo preolimpico di Asuncion, vinta per 2-1 dall'Uruguay. Gruppi di ultras argentini hanno aggredito gli avversari che stavano festeggiando la vittoria. Parecchi vetri di automobili sono andati in frantumi. Per ora, comunque, non [redacted] sono notizie di fermi da parte delle forze dell'ordine.

Atletica, [redacted]ubka sfiora [redacted] record [redacted]

OSAKA. Sergei Bubka ha tentato senza successo di migliorare il record del mondo di salto con l'asta, a Osaka. Superati i 5,90, l'ucraino ha fatto porre l'asticella a 6,13, un centimetro in più del limite da lui stabilito a Grenoble il 23 marzo 1991. Ma ha fallito i tre tentativi.

[redacted], a San Diego [redacted] America 3

SAN DIEGO. America 3, timonata da Buddy Melges, ha vinto la regata [redacted]ndo round robin delle selezioni dei defender, superando Defiant del miliardario [redacted] Koch. America 3, partita con un ritardo di 8', è riuscita a recuperare alla prima boa e a [redacted] regata con [redacted] di vantaggio. Per Defiant è la prima sconfitta in Coppa America.

Tennis, a Memphis [redacted] subito fuori

MEMPHIS. Renzo Furlan ha perso in tre set contro il tedesco Patrick Baur al primo turno del torneo internazionale Federal Express a Memphis, negli Stati Uniti. Il punteggio è [redacted] 2-6, 6-7 (7-5), 6-1.

ATLETICA [redacted]

Martedì a Genova

Burrell-Mitchell (e forse Lewis) sprint da record

GENOVA. Grandi campioni per il meeting internazionale al coper[redacted] che si svolgerà il 16 febbraio a Genova, ideale preludio agli Euroindoor in programma nel capoluogo ligure il [redacted] febbraio e il 1° marzo. Tra i partecipanti Leroy Burrell e Dennis Mitchell, mentre gli organizzatori sperano nella presenza anche di Carl Lewis, [redacted] soffre per un inconveniente muscolare.

Non ci sarà, invece, Katrin Krabbe, la tedesca al centro di [redacted] clamoroso con Silke Moller e Grit Breuer: le analisi antidoping effettuate sulle tre atlete durante [redacted] stage in Sud Africa hanno dato esito uguale, facendo presupporre un clamoroso [redacted] di manipolazione. In attesa degli sviluppi dell'inchie[redacted] promossa dalla federazione tedesca, la Krabbe e [redacted] Breuer sono state convocate per far parte della nazionale che il 22 febbraio parteciperà a un confronto internazionale indoor a Parigi.

[redacted]

Da oggi all'Estoril

Davanti a Lauda la Ferrari prova la nuova F92A

ESTORIL. Da oggi fino a venerdì la Ferrari prova davanti a Niki Lauda la nuova F92A, con la quale Alesi e Capelli correranno nel prossimo Mondiale. I due piloti sono arrivati ieri pomeriggio all'Estoril e Capelli ha fatto anche un'ispezione [redacted] circuito appena fuori Lisbona. Il pilota lombardo è apparso ancora [redacted] dalla rapina subita nei giorni scorsi quando alcuni banditi lo obbligarono sotto la minaccia di un fucile a canne mozze a farli entrare nella sua villa per svaligiarla.

La Ferrari prende il posto della Williams che ha svolto con Hill una serie di test sui motori Renault: ieri l'inglese ha completato [redacted] ventina di giri prima di fermarsi per noie [redacted] cambio. La Williams però si conferma temibile: in prova, Mansell ha girato due secondi [redacted] il tempo ottenuto nelle qualificazioni dell'ultimo G.P. del Portogallo. (m. a.)

PALLAVOLO [redacted]

Coppa dei Campioni

Facile successo del Messaggero con il Partizan

Tutto facile per il Messaggero Ravenna nel penultimo impegno [redacted] girone di qualificazione alle finali [redacted] Coppa Campioni: i romagnoli hanno superato il Partizan Belgrado per 3-0 (15-6, 15-10, 16-14), maturando così la certezza del primo posto nel girone, primo posto che permetterà loro di evitare in semifinale il [redacted]. Stasera la partita viene ripetuta, sempre a Ravenna, [redacted] quanto il Partizan gioca tutti i suoi match fuori casa.

Sempre stasera giocano anche, per [redacted] Coppa delle Coppe, Gabeca Montichiari e [redacted]lanum Milano, entrambe in casa, rispettivamente contro il Vbe Andorra e il Frejus. In particolare la Gabeca cerca un successo netto, per 3-0, in modo da concludere [redacted] primo posto il proprio girone ed evitare così nella semifinale incrociata la Mediolanum, capofila dell'altro raggruppamento.

IL CASO [redacted]

[redacted] medico [redacted]

Il professor Carù poteva avvertirci su Morandotti

SIENA. Ancora polemiche dopo le dichiarazioni del cardiologo milanese prof. Carù sulle condizioni di Morandotti. Il dottor Dino Ferrantelli, dal 1979 capo dello staff medico della Fip, ha affermato: «Dal lato professionale non posso dir nulla perché [redacted] sono a conoscenza della documentazione medica. Dal punto di vista deontologico mi sembra che quelle dell'intervista, a tre mesi di distanza, siano affermazioni non caute: il prof. Carù poteva contattare la commissione medica della Fip e metterla al corrente delle condizioni di Morandotti. Fino a quel momento le documentazioni mediche in [redacted] possesso non avevano dato adito a nessun dubbio di una patologia di natura cardiologica. E [redacted] lascia perplesso che il prof. Carù dica [redacted] Morandotti potrà tornare a giocare con adeguate terapie: quei farmaci non sono mai consentiti dalla normativa antidoping».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SAN DAMIANO
(Asti) [redacted] indipendente ristrutturata con giardino. [redacted] vende tel. 57.57.

SAN MAURO stessa casa liberi e occupati 1/2 camere cucina servizi da L. 89.500.000 dilazionabili. Tel. 682.2012.
S. DONATO corso Regina Margherita ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Casamercato 242.2580.
S. PAOLO (via Osasco) fronte giardino vendiamo libero alloggio mq 145 ingresso soggiorno 3 camere tinello [redacted] nino 2 servizi Tel 819.2458 Area 3.
S. RITA in stabile recente vendiamo liberi subito 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 582.2642.
S. RITA libero termoascensore [redacted] 2 [redacted] cucina bagno ottime condizioni mutuo agevolato. Informacasa 558.824.
S. RITA signorile ingresso tinello 2 camere ampia cucina servizi Tel 437 3440.
STILCASE 561.3867 libero Madonna di Campagna 2 camere cucina bagno in casa 1950 L. 90 milioni e mutuo.
STILCASE 561.3838 libero Moncalieri Borgo Ale in signorile palazzina '73, 2 camere tinello cucinotta mq 105.
STRADA di Lucento 132 signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel 937 6227 pomeriggio.
TAIT 562.3831 libero in corso Dante (Ponte Isabella) signorile salone 4 camere cucina tripli servizi.
TAIT 562.3831 libero pressi largo Orbassano recente 2 camere cameretta cucina ingresso bagno L. 220 milioni.
TAIT 562.3831 libero pressi piazza Montanari (S. Rita) 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni.
TECNOKASA 545.662 Crocetta via Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 2 bagni box trattative riservate.
TECNOKASA 545.662 via Medici libero signorile salone angolo cottura [redacted] bagno termoascensore mq 80.

[redacted]
Impresa vende [redacted] signorili [redacted] mq 110/118 [redacted] angolo via [redacted] Tel. [redacted]

TROFARELLO [redacted] panoramica 200 mq su 2 piani giardino box auto [redacted] 581.2686.
VALENTINO presso corso Dante libero recente signorile sala 2 camere cucina 2 bagni ascensore Salm 586.483.

VALLE SUSA
Chiesa S. Michele casa rustica libera ristrutturata di mq 250. Gabetti vende. Tel. 953.2626.

VENDESI a Poirino villa 350 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.066.
VIA Borgaro recente ampio signorile camera tinello cucinino occupato L. 120 milioni. Mecora 434.1261.

VIA CIGNA
61 vendiamo signorili appartamenti liberi a locali di 3/6 camere doppi servizi visite in loco 10/12,30. Gabetti tel. 57.57.

[redacted]
vendiamo 2 appartamenti ristrutturati abitabili per mq 200 più servizi. Gabetti tel. 57.57.

VIA PRINCIPI
d'Acaja [redacted] vendiamo in stabile ristrutturato [redacted] alloggi a mansarda [redacted] da [redacted] 163 mq visite in loco 14,30/17,30. Gabetti tel. 57.57.

VIA Sospello ingresso 3 camere cucina bagno posto auto termoascensore. Casamercato 242.2722.
VILLA Avigliana nuova costruzione libera panoramica unifamiliare 3 piani più giardino 600 mq. Salm 586.483.
VILLA bifamiliare in Alpignano zona centrale costruzione recente Giordano vende in blocco Tel 936.6921.
[redacted] signorile Rivalta alloggio 300 mq con garage tavernetta ed ampio giardino vendesi. Esafin 532.352.
VILLA Pino Torinese libera nuova lussuosa unifamiliare mq 320 più garage giardino 2500 mq. Salm 586.872.
VILLA 30 minuti Torino tutta indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. 236 milioni. Tel 011.974.420.
VINOVO Garino via Bastiere 2° piano camera tinello servizi veranda L. 135 milioni. Grimaldi [redacted]
VINOVO nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi box 2 auto ben rifinito [redacted] Esafin 532.352.
ZONA [redacted] '61 via Vinovo impresa [redacted] in costruzione alloggi signorili [redacted] doppi servizi riscaldamento [redacted] Tel. [redacted]
[redacted] 5. [redacted] via [redacted] 4 [redacted] alloggio [redacted] 2 camere cucina servizi 1° piano. Tel. 749.6814/20.

20 Domande [redacted]

A.A.A. KOMARCO [redacted] 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.
DUE sorelle Torinesi referenziate cercano alloggio vuoto mq 80/90 zona Crocetta / Santa Rita. Tel. 589.508 pasti o festivi.
INGEGNERE aeronautico cerca in Torino un appartamento in affitto per periodo transitorio Tel 740.489.
MEDICO residente a Fossano per secon[redacted] a Torino cerca alloggio uso foresteria. Tel. 562.9808 - 0337.206.446.

[redacted] Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa. Tel. 659.5818/21.
A. LARGO Re Umberto affitto signorile alloggio mq 200 biingressi per foresteria. Tel. 659.5818 - 569.3921.
A. VIA Duchessa [redacted] adiacenze [redacted] su stabile alloggi di 1/2 camere cucina bagno con rate pari affitto Tel. 561.2507.
ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta. Rubiolo Immobili 751.826.
ABBINABILI corso D'Azeglio stessa sede 110 mq uso ufficio 2ª casa foresteria prestigiose Tel 02.480.05815 - 482.645.
ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato ufficio 180 mq con interrato cortile 100 mq prezzo interessante buon affare. Sogem 562.3535.
AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 562.4652.
AFFITTASI in Torino nuova costruzione via Onorato Vigliani 202 ufficio mq 112 riscaldamento autonomo doppio ingresso più magazzino mq 100 Tel. 610.366.
AFFITTASI prestigioso ufficio 2° piano 8 vani e servizi doppi libero corso Re Umberto 8 Tel 749.6814/20.
AFFITTASI vuoto foresteria pressi corso Polonia recente soggiorno 2 camere cucinotta termo bagno. Affaire 561.3040.
CENTRALISSIMI uffici stessa sede varie metrature parcheggio recapito telex fax segreteria sala riunioni videotone. Tel. 515.7111.
CORSO Marconi minialloggi, monolocali e bilocali arredati in residence con garage affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.988 - 540.801.
CROCETTA affittasi uso ufficio 110 mq salone 4 camere bagno. Tel. 0.9.1 397.1757.
DINTORNI Consolata affittasi ufficio prestigioso mq 280 divisibile in palazzo 700 ristrutturato [redacted] L. 44 milioni annui. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 505.168.

PALZZINA uffici Torino sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi Tel 011.660.3362.
PELLERINA alloggio superlativo tutti confort elegantemente arredato L. 1.200.000 con spese + cauzione Tel. 940.8233.
PRIVATO affitta 50 mt Nuovo Tribunale ufficio-studio ristrutturato mq 85, piano rialzato. No agenzie Tel 011.909.2053.
UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale arredato, con servizi, mq 100, piano 7°, affittasi L. 2.150.000 mensili Tel 563.873.
UFFICIO o foresteria via Carlo Alberto piano nobile mq 180 ingresso salone 4 vani bagno signorile portineria riscaldamento autonomo Tel 540.801 - 533.986.
VIA della Rocca elegante mansarda affittasi a referenziati Tel. 325.654.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

33 Matrimoniali

OPERAIO 51enne piemontese celibe sportivo sposerebbe brava signora. Scrivere: Publikompass 8241 - 10100 Torino.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. 83.000.000 18 km Chivasso in paese ben servito con stazione FF.SS. casa con ottime strutture mq 100 più giardino attiguo con portico "La Borsa" 368.482.
A. 85.000.000 Canavese in paese casa di 180 mq in ristrutturazione con giardinetto e portico "La Borsa" 368.482.
ALASSIO a 300 mt dal mare villa prestigiosa mq 400 su 3 piani con ascensore ampio box per 5 auto terrazzi solarium giardino. Tel 395.214.
ALBENGA, Giardino delle Rose, vende direttamente bilocali e villette a schiera in costruzione, mutuo, dilazioni Tel. 011.696.0577 - 0182.51.283.
ALBENGA 10 minuti mare, nel verde alloggi su progetto, tra 4%, dilazioni mutui. La Ancora 0182.87.248.
ANTIBES centro 100 mt mare costruttore vende palazzo signorile dal nolo al quadrilocale. Tel 011.318.7000.
A pochi km dal tunnel del Frejus vicinanze impianti di risalita vendiamo miniappartamenti in diverse località ottimi investimenti mutuo 60%. Tel 0122.901.383.
ARONA centrale palazzo settecentesco ristrutturato vendesi appartamenti e uffici metrature varie, box. Tel 02.669.0338.
A 25 km da Torino Sud ampio cascinale di recente costruzione composto da 4 camere, bagno, garage doppio, stalla mq 400, tettoia mq 600, terreno mq 4000 ca. Imm.re Alasia tel 011.966.3376.
BEAUSOLEIL a 500 mt Casino Montecarlo vendiamo direttamente bilocali in costruzione a partire da L. 280 milioni, mutuo fino 80%. Tel 011.696.0577 - 0182.51.283.

[redacted] (SV)
residence in costruzione vicinissimo al mare vendiamo bilocali con terrazzo, possibilità arredo e abbinamento, consegne fine '92. Tel. 031.274.363.

BORDIGHERA vicinanze in Borgo Medioevale 3 vani servizi cantina casetta completamente arredata L. 30 milioni e L. 60 milioni mutuo Tel. 386.5445.
[redacted] prestigiosi fronte mare [redacted] stabile in Ingiona a partire [redacted] L. [redacted] milioni. Tecnokasa 545.662.
[redacted] rustica [redacted] Pinerolo Macello ampio terreno capannone agricolo mq 200 L. 120 milioni. Tel. 0121.794.524.
COSTA Azzurra Saint-Raphael prestigiosa villa 800 mt dal mare salone cucina 3 camere International House 530.022.
DIANO MARINA a 100 mt spiaggia, panoramica vista mare vendiamo direttamente lussuosi alloggi arredati a partire da L. 205 milioni mutuo quindicennale, dilazioni. Tel. 011.696.0577 - 0182.51.283.
GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. [redacted] 352.843.
[redacted] La [redacted] Francia Chamonix in zona residenziale nuove ville a schiera giardino box. Tel. 0165.43.741.
LIMONETTO (Cn) vendesi ampio bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone Immobiliare LPL 019.825.422.
LUGANO fronte lago appartamenti prestigiosi varie metrature giardino privato. Tecnokasa vende 545.662.
MENTONE direttamente sul mare vendiamo bi/trilocali con splendida vista, posizione unica, mutuo, dilazioni e stato avanzamento lavori Tel. 011.696.0577 - 0182.51.283.
MONGINEVRO LE CHALET D'HONORE nuove ed unica realizzazione in corso appartamenti di varie metrature esposto pieno sud vicino alle piste mutuo fino al 100%. Dimensione Europa tel. 011.568.3041.
NIZZA promenade Des Anglais prestigioso salone 2 camere cucina box mq 85. International House vende 530.022.
NIZZA vendiamo in costruzione centralissimi alloggi a partire da L. 70 milioni dilazione e mutuo fino all'80%. Tel. 011.696.0577 - 0182.51.283.
RIVAROLO centrale casa bifamiliare 180 mq sottotetto 3 box cortile L. 170 milioni e 200 milioni mutuo Tel 385.5445.
RIVIERA DELLE PALME (Sv) 150 mt mare impresa Costa vende zona tranquilla bilocali e altre tipologie pronta consegna e in costruzione, anche per definitivi trasferimento. Tel 019.625.601.
RUSTICO da rifare 5 vani stalla fienile terreno mq 15000 a Sauzzo L. 42 milioni e L. 62 milioni mutuo Tel. 385.5445.
SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende Cortazzone (At) villa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi autorimessa.
SANREMO attico adatto scapolo mq 80 ascensore termoautonomo vista mare L. 320 milioni. Tel 0184.531.989 ore 9/12.
SANREMO zona casinò vendo sotto attico 4° piano doppio soggiorno 2 camere più una singola, biservizi cucina [redacted] garage L. 650 milioni. Intermediari. Tel. 0184.509.050 pasti.
TROPEA Calabria privato vende nuova a 3 mt mare villetta arredata 2 locali più servizi e giardino L. 80 milioni. Tel 0184.509.050 ore pasti.
VARAZZE, lungomare, appartamento signorile, 200 mq arredato, termoautonomo, 3 box, vendesi. Manaplio 039.368.185.
VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi Imperia Tel 539.363.
VENDESI in Sauze alloggi arredati 60 mq con garage. Tel. 546.066.
190.000.000 Chivasso Est 4 vani bagno stalla fienile porticato 3000 mq di prato vendesi Tel 658.303 - 658.236.
[illegible] cascina centro paese 4 vani garage porticato vendesi con mutuo totale Tel 658.236 - 658.303.
60.000.000 periferia Villanova 4 vani parzialmente ristrutturati 2000 mq prato vendesi. Tel 658.236 - 658.303.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina affittasi luglio/agosto/settembre vicino mare, 2 camere e cucina. Telefonare 850.9733 dopo ore 19.

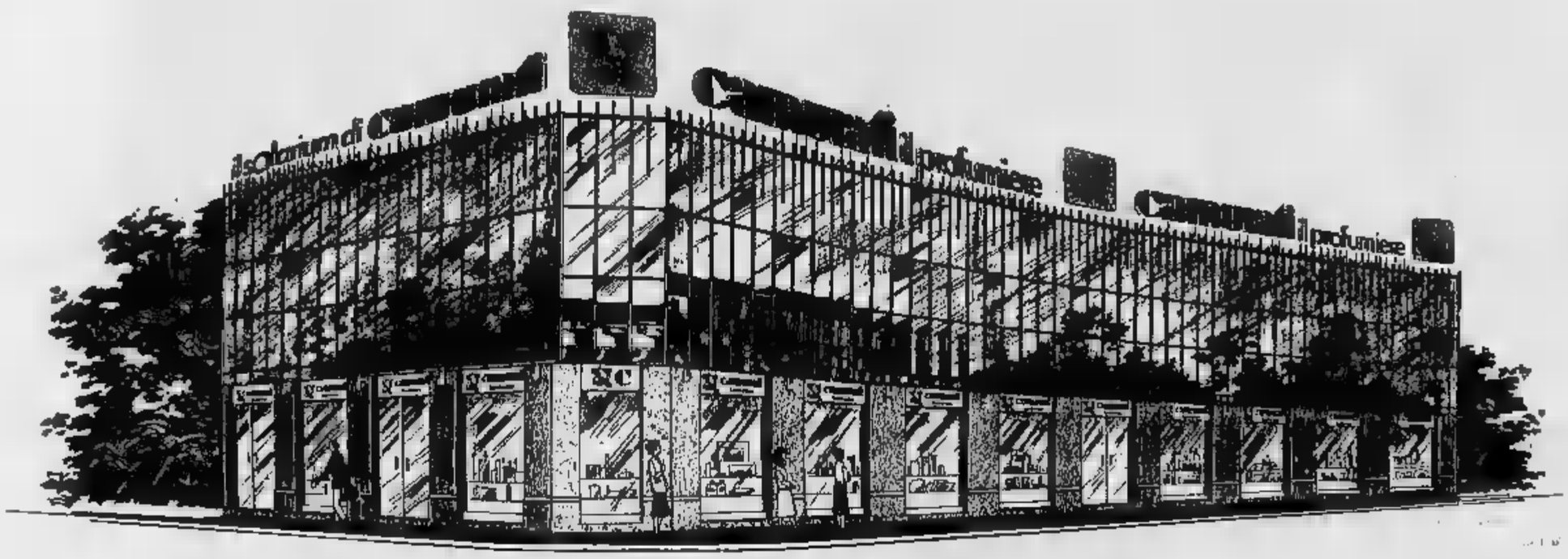
47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro, soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. [redacted] e cortesia, presidio autorizzato. Tel 011.531.416.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 650.2312.
CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli invidie, malocchi. Telefonare [redacted] 011.658.5773 via Muratori 13 Torino.
SVUOTO alloggi compro arredamenti 800-900 qualunque [redacted] Max serietà. Tel. 011.839.8716 - 0337.220.478.

camurati
il profumiere



San Valentino '92

Lui pensa a Voi con i suoi sconti
Voi ricordatevi di «Lui» o di «Lei»
con un regalo profumato.

camurati
"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via E. De Sonnaz 3
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/566.977 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.288/447.21.79
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 13.30/19.30

Il solarium di camurati
Via Bertola 32
(Ang. Piazza Adriana 1)
Tel. 554.286 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

PER AZIENDE E

camurati
il profumiere
«Le scarpe le profumerie»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 12 Febbraio 1992 n. 31
via Marenco 32, telefono

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via
Tel. 544.971 -

Cattaneo eletta sindaco: oggi summit sull'inquinamento

Niente targhe alterne Cresce l'allarme-nube

Una maschera antigas dei verdi il primo regalo per Giovanna Cattaneo sindaco

Giovanna Cattaneo Incisa, anni, repubblicana, è il nuovo sindaco Torino. Primo problema: l'allarme inquinamento. Se lo smog del traffico si attenua e si evita un altro giorno e targhe alterne, si gonfia la vicenda della nube che da giorni ammorba i quartieri della periferia Sud-Est. I tecnici dell'Usl di Grugliasco hanno inviato alla magistratura un rapporto sui componenti chimici che hanno generato il fenomeno. Non è incoraggiante: a più riprese si fa cenno ad agenti tossici che a lungo andare potrebbero rivelarsi pericolosi.

Il neo-sindaco annunciato come intenda muoversi: «Convocherò i tecnici, insieme cercheremo di comprendere cosa è accaduto e quali provvedimenti si possono prendere. Un fatto è certo: dobbiamo scoprire la causa della nube ed eliminarla immediatamente».

Per fortuna, invece, nua l'emergenza smog. Merito di una lieve perturbazione ha riempito di nuvole il cielo di Torino, ò precipitare la concentrazione di ossido di carbonio e biossi di . Le centraline di via della Consolata e piazza Rebaudengo hanno espresso responsi positivi, per cui ordinanza-bis targhe alterne non ci sarà. Almeno per oggi e domani.

sera, finestre di Palazzo civico, gli ambientalisti hanno esposto cartelli di protesta. Dentro, si svolgeva il dibattito politico che ha portato all'elezione Giovanna Cattaneo. Un rituale stanco ma lungo, concluso 20,45: sì, 30 i voti contrari. Giunta quasi fotocopia: sole novità riguardano i liberali l'esordio di Ermanno Tedeschi (Polizia urbana) e deleghe assunte da Giuseppe Dondona (Traffico e Viabilità).

ALLE PAGINE 32 e 33

La Croce Verde protesta con il Maria Vittoria

La pensilina è bassa ambulanze bloccate

La pensilina del pronto soccorso al Maria Vittoria è alta solo metri

La pensilina è troppo bassa e al Maria Vittoria è diventata uno simboli della sanità malata. fronte al pronto questa soletta cemento impedisce per manciata di centimetri passaggio delle ambulanze rialzato, costringendo medici e barellieri trasportare i pazienti dal cortile al reparto: i metri vengono coperti di corsa, passando per la rampa che porte all'ingresso.

E' esercizio che si ripete tempo, in ospedale. L'intoppo verifica ogni volta che arriva dei moderni «Ducato» Croce Rossa e Croce Verde: nei giorni di sole come in quelli di pioggia, primo mattino nel della notte. I sorveglianti lo aprono neanche più la cancellata di corso Tassoni: «Passate da dietro, dal cortile», rispondono agli autisti delle ambulanze rialzate che suonano il clacson farsi aprire. I lampeggianti sul tetto del furgone battono contro la pensilina.

La «disfunzione» è tanto più assurda se si pensa che penalizzerà presto anche le unità coronariche delle Usl, i mezzi supertecnologici che dal 1° marzo saranno a disposizione per i casi più gravi dell'emergenza cardiologica. Al Maria Vittoria, quei pochi centimetri rischiano di ridicolizzare un'operazione su cui la Regione ha investito miliardi.

Perché non si decide di rialzare la pensilina per consentire l'ingresso di tutte le ambulanze al pronto soccorso? Alle domande, rivolte per ben tre volte dalla presidenza della Croce Verde all'amministrazione del Maria Vittoria, c'è ancora stata risposta certa. Spiega il direttore della Croce Verde, Paolo Romagnoli: «Dopo l'ultima lettera, la direzione sanitaria dell'ospedale ha fatto sapere che provvederà al più presto. Pare che abbia affidato all'ufficio tecnico dell'Usl un incarico fattibilità, nessuno fino a questo momento è riuscito a dire quando cominceranno i lavori».

Sul problema della pensilina bassa prende posizione anche il sindacato. Dice Matteo Lepidi-rella, della segreteria Cgil funzione pubblica: «Sono passati quasi tre anni dall'ultima ristrutturazione al Vittoria, i lavoratori pronto soccorso esasperati dalle Scaricare nel cortile malati anche gravi, esponendoli a neve, pioggie e vento, un sistema Paesi Terzo Mondo».

Figlio di separati, sballottato tra comunità e affidamenti: «Protesto contro l'ingiustizia della legge»

Dodicenne è in fuga da una settimana

Scomparso dall'istituto dove attendeva di conoscere la sorte

Un bambino di 12 è scappato dall'istituto dove viveva, stanco di aspettare una sentenza del tribunale che gli permettesse di ad abitare la dre e il fratellino.

Francesco, da 5 anni sballottato tra famiglie, istituti e comunità, ha inutilmente l'udienza della corte d'appello di Milano, che si sarebbe dovuta tenere febbraio. Quando ha saputo del rinvio al 12 marzo, ha perso le speranze. è sentito preso in giro», dice Maria Luisa Bassolino, direttrice di Casa nefica Pianezza che settembre 1990 ospita il ragazzo.

Lunedì 3 febbraio, il bambino ha aspettato di finire la cena, nel refettorio insieme con gli altri 34 ragazzi dell'istituto, poi ha chiesto ad un compagno di lui. ragazzino gli detto di lasciar perdere, lui però è uscito stesso: «Torno tra 8 giorni», ha detto prima sparire. Alla Benefica ha lasciato i oi orsacchiotti di pelouche e i suoi cricet, che gli mpagnia nelle ore libere.

os la direttrice: «Il tribunale gli permetteva di vedere la madre ogni 15 giorni, lui era contento, ma ogni volta che tornava rimpiangeva la famiglia».

In un Comune cintura vive la mamma, Emilia, 39 anni, infermiera: saprei dove cercarlo, ho dato sua fotografia carabinieri» dice, ma sembra troppo in ansia. Signora, è sicura di non sapere dove sia? «Sicurissima».

L'ultima traccia «ufficiale» di Francesco è un biglietto, appeso sulla porta roulotte del padre, in accampamento per sfrattati (padre e madre sono separati): in stampatello, il messaggio chiede aiuto «per protestare contro l'ingiustizia della legge». Aggiunge direttrice della Benefica: «Il biglietto ci assicura almeno che è vivo, anche se non l'ha scritto lui».

L'iter legale, per i genitori, incominciato nel 1986: Francesco un bambino viva un po' di problemi a scuola rapporto difficile con il padre che lo sgrida qualche volta di troppo. Interviene il tribunale e i servizi sociali affidano alla comunità

Da aspettava la sentenza per tornare assieme alla madre

«Si è sentito preso in giro», dice Maria Luisa Bassolino (nella foto), direttrice dell'istituto Casa Benefica di Pianezza che ospitava il ragazzo dal del

Giacomo Dina a Torino. Nel novembre 1987 il bambino viene affidato ad una famiglia di Varallo Sesia che vorrebbe adottarlo. situazione però sfugge di mano: i genitori scoprono l'indirizzo e Varallo dove fanno una di fronte al bambino, incolpando la nuova famiglia di averglielo via. Per Francesco un trauma: viene trasferito comunità in provincia di Varese poi a Pianezza.

La madre, che nel frattempo si separata dal marito, incomincia la trafila giuridica per farsi riaffidare il figlio. Il suo avvocato, Franco Toma, spiega: «Siamo opposto allo stato di adottabilità in tribunale, sostenendo che non esiste abbandono da parte della madre. Però l'istanza è stata respinta». Stesso verdetto in appello, ma provvedimento di secondo grado viene annullato dalla Cassazione. Il contenzioso, decide la Suprema Corte, di competenza della rte d'appello di Milano.

Francesco è felice, spera da febbraio di poter tornare dal fratello, a casa. Ancora la direttrice dell'istituto di Pianezza: «Gli dicevo di stare tranquillo, a Milano dovevo andare anch'io per testimoniare. Lui mi chiedeva spiegazioni, è un ragazzino intelligente. Quando gli ho detto del rinvio si è chiuso in se stesso. Diceva di voler Ed è scappato davvero. Come è potuto accadere? «Non pensavamo che lo avrebbe fatto sul serio. Non era mai uscito da solo. Appena ci siamo accorti della abbiamo avvertito la questura».

Le ricerche sono partite, ma di Francesco traccia. Dov'è bambino? lo , tutti due però stufi di aspettare le decisioni giudici risponde la madre.

Luca Perazzi

In provincia

Altri due colpi pirati del Videotel

Dopo la polizia municipale di Borgaro, che si è vista recapitare una bolletta con 70 milioni di troppo, i pirati del Videotel colpiscono ancora. Stavolta a farne le spese sono il Comune di Fiancalieri e il centro di soggiorno di Pra Catinat a Fenestrelle.

Le conseg sono pesanti: il piccolo Comune, noto per le erbe officinali e la me , dovrà pagare alla Sip una bolletta sfiora i 90 milioni. Più contenuta quella del centro di soggiorno, che si aggira intorno ai milioni e mezzo.

Nei mesi scorsi un dipendente del Comune Fiancalieri ha ricevuto una telefonata da un sedicente tecnico della Sip che chiedeva il numero di codice assegnato all'impianto Videotel del Comune per «eseguire alcuni controlli». Ottenuto il codice, il «pirata» ha utilizzato la banca dati collegata con la Sip.

Sia il centro di Pra Catinat che il Comune di Fiancalieri hanno sporto denuncia e fatto bloccare il servizio dalla Sip. La procura della Repubblica di Pinerolo ha aperto un'inchiesta.

Nuova Fiesta 1.3
60 cv
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C. PR. C. GROSSETO 318 - TORINO
Ford Torino
Autostadio
C.SO AGNELLI 15 - VIA NIZZA 68 TORINO
Authos
C.SO CESARE 202 TORINO
Co-Auto
C. FRANCIA 94 C. FRANCIA 117
Siac
STR. PADANA INF. 110
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da
itas
in collaborazione con Mediolanum

La nostra città scelta dal Comitato internazionale dell'Europeade: «Qui esiste una collezione di 8000 documenti»

Folk d'Europa con capitale Torino

Giandoja cerca duecento milioni per centro studi

Andrea Flamini il popolare Giandoja della Associassion Piemontèisa «Contiamo su enti locali e privati per avviare il Centro entro aprile»

Giandoj duecento milioni per realizzare a Torino «Centro europeo di cultura folcloristica», un istituto per gli studiosi di folk e di tradizioni popolari di tutti i Paesi del continente. L'incarico gli Comitato Internazionale dell'Europeade, l'associazione che, con il riconoscimento ufficiale del Consiglio d'Europa, rappresenta ad Anversa una sorta di Coe del folclore, alla quale aderiscono 400 gruppi Comunità e, ma anche delle democrazie dell'Est.

«Torino - spiega Andrea Fla , il popolare Giandoja dell'Associassion Piemontèisa - è scelta come capitale pea del folclore anche per la sua posizione geografica, sulla direttrice padana che unirà l'Atlantico con i Balcani, e perché qui, in via Gioberti 6, la nostra associazione ha già raccolto collezione di oltre 8 mila documenti, con spartiti, incisioni, strumenti tipici, che illustrano secoli di tradizioni folcloristiche dell'in Europa». Questo fondo iniziale, secondo gli intenti del Co dell'Europeade, potenziato da tutti i gruppi dei Paesi soci, che riverseranno dischi, filmati, video, costumi, libri, biblioteche.

«Un simile patrimonio - prosegue Flamini - dovrà essere archiviato secondo moderni criteri catalogazione e consultazione». La sede attuale non basta. Il ne aveva sognata una spaziosa, in Regina 47. L'avevamo ristrutturata. Ma una notte ci hanno portato via strumenti e impianti di amplificazione per valore di milioni. Lì i beni del Centro europeo sarebbero troppo esposti».

Adesso è urgente trovare i soldi, per avviare l'attività abbiamo fatto preventivo di 200 milioni, più altri 130 per il primo anno di esercizio. Contiamo su Comune, Provincia, Regione e privati per avviare il Centro entro aprile e averlo in piena a per dicembre. Torino nel 1996 ospiterà il festival folcloristico dell'Europeade, che quest'anno a luglio si terrà a Figuera da Foz, in Portogallo».

si propone di essere ottimista: «Il Comune ci ha assicurato il patrocinio, ma non ha fatto cenno. La Provincia sta analizzando il piano di lavoro». Solo dalla Regione giunge una promessa, quella di Cantore, assessore al Turismo: «L'iniziativa mi piace, il solo patrocinio è inconcepibile. Daremo contributo adeguato. È ancora da valutare, verrà sostenuto con uno sforzo unitario Presidenza della Regione, concerto con gli assessorati Turismo, Cultura e si culturali».

Una cosa guadagneranno Torino e il da queste spese? Non c'è il rischio che si crei il solito carrozzone di buoni propositi, ma utile? Giandoja freme: «Basta dire che questo centro sarà catalizzatore di centinaia di gruppi folcloristici? Diventerà la sede organizzatrice delle più importanti manifestazioni europee legate alla cultura popolare, con gressi, mostre e oggi fanno visita diversi studenti stranieri da Chambéry, Parigi, Utrecht, Lione, anche dagli Stati Uniti. Vengono a Torino per preparare le tesi di laurea. Abbiamo già con la Polonia e perfino con l'Università di Tirana in Albania».

Maurizio Lupo

La «casalinga di ferro» del pri succede a Zanone dopo sei settimane di crisi: 43 sì, 30 no

Giovanna Cattaneo eletta sindaco

«Di fronte a me una sola scadenza: le elezioni del '95»

Giovanna Cattaneo Incisa, 49 anni, è il nuovo sindaco di Torino, il 43° di un elenco aperto il [redacted] dicembre 1848, il primo repubblicano. Alle 20,45 di ieri se[redacted] è stata eletta dal Consiglio comunale: 43 voti favorevoli, 30 contrari. Tutti confermati gli as[redacted] uscenti. Unica novità è l'esordio in giunta di Ermanno Tedeschi, 30 anni, liberale: si occuperà della Polizia urbana. Un altro consigliere pli, Giuseppe Dondona, [redacted] anni, aggiunge all'Arredo urbano le deleghe detenute fino a ieri dal nuovo sindaco: Viabilità e Trasporti.

Così si è risolta, dopo sei settimane, la crisi aperta dalle dimissioni di Valerio Zanone. L'ultimo atto? Un rituale [redacted] sorprese, appena animato da iniziative estemporanee. Come quella del verde Vernetti che ha consegnato [redacted] neo-sindaco [redacted] maschera antigas «sperando che [redacted] signora Cattaneo non debba dotarne tutti i cittadini». Alle 18,20, oratore il leghista Piero Molino, l'audience della Sala rossa è scaso al minimo storico in giornate [redacted] queste: 11 consiglieri sui banchi. Gli altri fuori, a raccontarsi di candidature, [redacted] discutere [redacted] voti [redacted] semplicemente stanchi, perché 42 giorni di crisi dove il [redacted] colpo di scena poteva [redacted] la conquista [redacted] sorato in Provincia o la creazione di una commissione per la Terza [redacted] avrebbero tagliato le gambe a chiunque.

La nuova-vecchia giunta par[redacted] così, e [redacted] partenza a razzo: «Certo, l'atmosfera non mi pare esaltante» commenta il capogruppo liberale Vittorio Chiusano all'inizio del suo intervento. Ma forse è colpa del [redacted] vosismo generale, della grande battaglia per Roma che consiglia perfino al prudentissimo Zanone di affilare i coltelli: «Venerdì farò una conferenza stampa. Fino ad ora ho lasciato parlare gli altri, adesso tocca a me».

Ma torniamo alla protagonista di questa cronaca. In Sala rossa [redacted] tra i primi, alle 15,10. Tailleur a tinte tenui, un filo di trucco, in mano una quindicina di fogli: «E' il mio intervento di apertura». I repubblicani ci hanno lavorato fino alle 2 di notte «cercando di eliminare le frasi [redacted] politichese, perché [redacted] un linguaggio che non appartiene a Giovanna» precisa il segretario dell'edera Roberto Giunta. Una stretta di mano a Zanone, il saluto al presidente dell'assemblea Novelli (che tra l'altro è [redacted] pds e tra pochi giorni, dopo 32 anni di Comune, dovrebbe trovarsi senza ufficio). Siede nel banco pri, troppo [redacted] per contenere tutti: le sono accanto Poggiolini e Lodi, [redacted] rivede Gawronski, l'esile Risaliti è quasi schiacciato dalla mole imponen[redacted] dell'ex canottiere Romanini. Ma è così per tutti, le poltrone della giunta sono vuote (essendo dimissionari gli assessori) e nel Parlamento cittadino si sta strettini. Manca Scardicchio, il pensionato [redacted] per strada dai consiglieri di maggioranza, altri sei dell'opposizione se [redacted] andranno prima della fine.

In primo piano Zanone e Tedeschi (pli), dietro Cattaneo, Lodi, Gawronski (pri)

Giovanna Cattaneo legge le sue quindici pagine, sintesi di un programma dove spiccano la nuova attenzione per la crisi economica della città e la precisazione dei soliti obbiettivi strategici, dal metrò al piano regolatore, dall'accorpamento delle deleghe alla politica sociale. «Programma concreto, che ci ha convinti, diversamente da quanto accade a Roma, a restare in maggioranza» commenta Poggiolini. «Programma vacuo, do[redacted] anche la politica sociale diventa patronato [redacted] poveri» obbietta Eleonora Artesio (Rifondazione). «La fiera delle banalità» sostiene il missino Martinat. «E' nel solco [redacted] precedente giunta» sottolineano Chiusano e Zanone. «Un pasticcio, non dà risposte credibili» protestano i leghisti Molino [redacted] Borghezio.

[redacted] avanti. I socialisti Amato e Garesio esprimono soddisfazione e consigliano attenzione al sociale ed alle grandi infrastrutture, il pds Carpanini mette il dito nell'irrisolta questione degli assessori-candidati, il dc Porcellana prega i repubblicani «di avvertire La Malfa [redacted] deve smetterla di dare lezioni a tutti noi». [redacted] Poggiolini, [redacted] rimando: «Non credo che il segretario prenda ordini da Porcellana». Poi il voto, gli applausi, il mazzo di fiori che s'aggiunge agli undici già recapitati in Comune. Al nuovo sindaco spetta l'intervento conclusivo: «Il Comune [redacted] diventare una macchina efficiente, per dare risposte ai cittadini [redacted] pagano le tasse» esordisce. Chiude parlando di sé: «Sono dispo[redacted] a lasciare l'incarico in qualsiasi momento. Però vedo [redacted] fronte a [redacted] sola scadenza: le elezioni amministrative del 1995». Chi spera in un mandato a termine [redacted] avvisato.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

La festa

In famiglia coi tre figli

Da buona casalinga, Giovanna Cattaneo ha festeggiato con gli amici più stretti nel grande appartamento di [redacted] Galileo Ferraris, dove vive da vent'anni [redacted] dove continuano ad arrivare mazzi [redacted] fiori. A dire il vero, a preparare il ricevimento hanno pensato i tre figli, Rodolfo, [redacted] ed Emanuele: [redacted] una sorpresa che mi hanno fatto per avermi con loro». Alcuni tra gli invitati: Gawronski, Poggiolini, Giunta, Marino, Vallauri, Lodi, Risaliti, Romanini, Paonni, Ferrara, [redacted] fratello Paolo.

La prima telefonata? «A Giorgio La Malfa, lo chiamerò subito». E il marito? Era [redacted] Palazzo civico, discreto e un po' emozionato: «C'è gente che lavora tutta la vita per arrivare a questo risultato. E' proprio vero che la politica è strana» diceva Roberto Incisa della Rocchetta. Dubbi [redacted] futuro? «Nessuno. La tenacia [redacted] la serenità di Giovanna sono [redacted] garanzia. I problemi sono tutti domestici, senza di lei non [redacted] faremo».

HANNO **DETTO**

Valerio Zanone (pli): A Corin[redacted] si cambiava spesso governo. Per risparmiare, le statue degli amministratori erano senza testa. Ogni volta si avvitava quella del [redacted] capo: [redacted] accadesse anche qui, i torinesi avrebbero un indubbio beneficio estetico.

Ugo Martinat (msi): Se Torino fosse Corinto avremmo qualche [redacted] di marmo e molte facce di bronzo.

Diego Novelli (indipendente): Risparmiare? Ma se mi risulta che le spese telefoniche del Comune di Torino [redacted] doppie rispetto a Milano e superiori a quelle di Roma. Chi [redacted] i [redacted] telefonini cellulari?

Sergio Galotti (dc): Voto que[redacted] sindaco, ma soltanto per lealtà verso il [redacted] partito e disciplina di gruppo.

Raffaele Giangrande (psdi): Quante parole abbiamo fatto. Sarebbe ora [redacted] passare ai fatti.

Angelo Pezzana (radicale): [redacted] programma? Umoristico.

Giangiacomo Migone (pds): La giunta è già candidata [redacted] la provvisorietà.

Davide Nerattini (verdi-verdi, dopo che il verde Vernetti ha donato alla Cattaneo una maschera antigas): Domani non compariremo vicini al sindaco in qualche foto da baraccone.

Individuato il «banco» e 9 scommettitori: diecimila lire per puntata, vincite fino [redacted] 800 volte la posta

Dieci denunce per il «quindicino»

Sui numeri del lotto il nuovo gioco clandestino

Sulla matrice della giocata ha scritto solo il suo nome, «Cosimo». Lavora come operaio in una ditta di plastica, ha 42 anni, è nato a [redacted]. Racconta: [redacted] anni gioco al totonero. Se ho già vinto? Per carità, [redacted] per sogno. Sabato ho tentato per la prima volta il nuovo sistema, come si chiama... il quindicino; [redacted] la polizia mi ha subito fermato». Dieci le persone denunciate: nove giocatori (cinque operai, un impiegato, un commerciante, due casalinghe) e il «banco», Ermidio Tedeschi, 56 anni: era lui che rilasciava ricevute [redacted] intascava le giocate.

Tedeschi abita [redacted] via Baretti 27, è un «professionista» nel mondo delle scommesse clandestine, capaci di muovere, ogni settimane, miliardi di lire. E per alimentare questo [redacted]rtice di denaro [redacted] offrono [redacted] inventano giochi nuovi.

[redacted] scommette su tutto: calcio, tennis, automobilismo, [redacted], ciclismo, cavalli; persino per l'elezione del Presidente della Repubblica, o sugli Oscar cinematografici. Sempre in clandestinità. C'è chi parla di un nuovo gioco, potrebbe comparire in primavera: il combattimento tra galli, in una cascina tra La Loggia e Moncalieri.

L'ultima novità [redacted] il quindicino, parente clandestino [redacted] Lotto. Semplice lo schema. Si scelgono 15 numeri segnandoli [redacted] una tabellina stampata che va da 1 [redacted] 90. La puntata è di 10 mila lire. E si attende l'estrazione [redacted] lotto. Validi i numeri usciti, [redacted] ogni ruota: si vince totalizz[redacted]do da 10 a 15 punti (guadagnando rispettivamente da 6 [redacted] [redacted] volte [redacted] giocata). Ma si incassa anche se la fortuna tradisce pazzamente, e cioè se non si azzecca neppure un numero (si vince 330 volte la posta).

Gli uomini della Mobile seguivano [redacted] tempo Tedeschi. E han[redacted] notato che andava spesso in [redacted] bar di Nichelino, [redacted] via Cuneo 22. Sabato il dottor Sergio Molino e due suoi sottufficiali si sono finti clienti e lo hanno atteso nel locale. Tedeschi è arrivato alle 11, [redacted] una Peugeot rossa. E' entrato nel bar, ha ordinato un caffè, ha parlottato con alcuni avventori, e [redacted] raccogliere le giocate.

Il funzionario lo ha lasciato fare per qualche minuto, poi lo [redacted] avvicinato: «Tedeschi mi scusi, [redacted] oggi qui non si gioca più». E gli ha sequestrato soldi, cinque milioni, [redacted] trecento ricevute: duecento [redacted] quindicino, un centinaio del totonero relati[redacted] alle partite della domenica.

A proposito: anche i bookmakers clandestini davano praticamente per certo il pareggio della Juventus e la vittoria del Torino. **[e. mas.]**

Recuperato 200 ricevute del quindicino «gestito» da Ermidio Tedeschi (riquadro)

«Fondi scarsi», lite [redacted] Palazzo Lascaris

Un [redacted] regionale [redacted] studiare meglio

L'Università ritorna agli studenti. Dalla proposta dell'assessore regionale all'Istruzione, Giuseppe Fulcheri, pli, sono dovuti passare 15 mesi, ma ieri, finalmente, il consiglio regi[redacted] ha approvato la legge di riforma del diritto allo studio.

Con polemiche perché [redacted] «provocazione» dei componenti la IV Commissione Istruzione (presieduta dal [redacted] Giampiero Leo) di far lievitare, con [redacted] emendamento, i finanziamenti destinati alla legge da [redacted] a 25 miliardi si è arenata sulle dissanguate risorse della Regione: «Ci impegnamo per il futuro, ma ora [redacted] ci sono [redacted] soldi a sufficienza» ha spiegato il presidente della Giunta, Brizio, dc -. Il Parlamento [redacted] bocciato il decreto governativo che estendeva la tassa sul meta[redacted] al consumo industriale».

«Ma allora si lavora su [redacted] bilancio che [redacted] ha più le entrate previste?», [redacted] attaccato Monticelli, [redacted] pds, seguito da Rifondazione, dp, verdi. Alla fine, [redacted] prevalsa l'esigenza [redacted] approvare, comunque, la legge: «Ma [redacted] questo punto noi ci asterremo», ha detto Foco del pds che, pur dall'opposizione, [redacted] largamente contribuito al disegno di legge.

In [redacted] articoli la legge smantella l'attuale organizzazione che accentrava tutto nelle mani del Comune di Torino per [redacted] un unico [redacted] regionale il cui consiglio di amministrazione sarà composto per [redacted] da studenti.

Una centralizzazione poco condivisa dal pds e [redacted] psi «perché - ha spiegato il psi Rossa - non può cogliere le diverse specificità». Un problema anch'esso superato dall'esigenza [redacted] arrivare, comunque, alla riforma: «Perché tutto ciò che si investe in cultura è un investimento produttivo», ha detto Ferrara, capogruppo repubblicano.

In sintesi, [redacted] legge introduce procedure più veloci nella ge[redacted] di collegi, mense [redacted] borse [redacted] studio e, nel campo dei servizi, la possibilità [redacted] convenzioni con paninoteche, supermercati. Viene istituito [redacted] prestito d'onore [redacted] possibilità, per risolvere il problema abitativo, di creare convenzioni [redacted] cooperative e strutture private. **[b. min.]**

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 12 Febbraio

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con [redacted] ad aumento della nuvolosità. Visibilità: buona con forti riduzioni per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: in leggero aumento. Venti: deboli-moderati dai [redacted] Sud-[redacted]

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	3,2
MEDIA	5,6

RECORD [redacted] mese ultimi 50 anni

[redacted]	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

[redacted]

[redacted]	7,3	MINIMA	3,3

AEROPORTO DI [redacted]

MASSIMA	7,8	MINIMA	1,4
PRESSIONE (ore 20)	[redacted]		
UMIDITA' (ore 20)	[redacted]%		

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	27,8
Totale di questo anno	[redacted]

[redacted]

[redacted] sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 17 e 52 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 17 minuti, sorà domani alle ore 3 e 27 minuti

Luna nuova 3 febbraio ore 20
Primo quarto 11 febbraio ore 17
Luna piena 18 febbraio ore 9
Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

[redacted] completamente invisibile perché vicinissimo al [redacted]

VENERE: si allontana dalla Terra, dalla quale dista 205 milioni di km

MARTE: prossimo nella parte orientale della costellazione del Sagittario

GIOVE: mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire vista da 122 metri

[redacted] la luce del Sole, risplende quanto la stella Altair

[redacted] alle ore 10 Mercurio si è trovato alla massima distanza [redacted] noi e nella stessa direzione del Sole

Specchio dei tempi

Ora anche il Carnevale inquina - «Studio [redacted] lavoro, ma la mia laurea [redacted] servirà [redacted] molto» - Quell'ultimo viaggio [redacted] un Ape arancione - In via Reiss Romoli troppi automobilisti daltonici - Crisi superata

Una lettrice ci scrive:

[redacted] parla [redacted] di ecologia [redacted] di inquinamento ambientale, ogni due giorni si paventa il blocco del traffico [redacted] la circolazione a targhe alterne. Poi arriva il Carnevale. E le giostre? In Piazza d'Armi! Che importa [redacted] si massacrano alberi, se vengono sepolti prati verdi con centi[redacted] di autocarri in funzione, generatori diesel che vomitano veleno? E' Carnevale!

«Dopo aver passato col mio cane circa mezz'ora in quel po[redacted] di prato che è rimasto, arrivo [redacted] casa [redacted] occhi e gola che bruciano. E non importa [redacted] magari domani dovrò lasciare a [redacted] l'auto e recarmi in ospedale per il turno (sono infermiera) aspettando due o tre autobus, tanto domenica, forse a piedi, potrò fare un giro in giostra».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 23 anni, abito a Torino e sono una studentessa lavoratrice. Lavoro come impiegata e sono iscritta alla facoltà di Magistero al corso di laurea in Pedagogia ad indirizzo psicologico. Conciliare i due impegni non [redacted] facile ma sarebbe molto più sopportabile se [redacted] ci fossero dei problemi.

«E' stata tolta [redacted] possibilità di iscriversi all'Albo degli psicologi a coloro che non possiedono [redacted] laurea in Psicologia, mentre ciò [redacted] possibile al tempo della mia iscrizione all'Università e fino a qualche mese fa.

«Nella pianta organica della Ussl non [redacted] prevista [redacted] qualifica del pedagogista (o psicopedagogo), né ci si può più ricondurre alla "posizione funzionale dello psicologo" senza l'iscrizione all'Albo. Fare [redacted] passaggio [redacted] facoltà è impensabile, visto che su 11 esami me ne verrebbero [redacted] solo due. Di poter insegnare non c'è speranza.

«E allora? Cosa farò della mia futura laurea?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa è mancata [redacted] nonna che aveva chiesto di [redacted] cremata, servizio gratuito del Comune. Abbiamo accompagnato la nonna sino alla sala delle cremazioni; [redacted] hanno detto di tornare [redacted] giorni dopo per poter tumulare l'urna nella celletta prenotata.

«Il giorno e l'ora stabilita, [redacted] siamo recati presso la celletta per l'ultima cerimonia. Con grande rammarico e stupore, ci siamo visti "recapitare" l'urna con i resti della persona cara su [redacted] "Ape" color arancione, tipo quelli adibiti al trasporto dei rifiuti. Da un servizio gratuito non si poteva certo pretendere un carro funebre trainato da una pariglia di cavalli parati a lutto, ma [redacted] avremmo mai potuto immaginare un trasporto così umiliante.

«Chiedo all'assessore ai Servizi demografici [redacted] fosse possibile, almeno per il futuro, disporre di un mezzo magari solo verniciato un po' meno vistosamente, permettando ai resti di una persona di fare l'ultimo tragitto con dignità e rispetto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In via Reiss Romoli angolo via Fermi, [redacted] a T (ore 7,30-7,45), ogni mattina altri lavoratori, oltre la sottoscritta, rischiano la vita attraversando la strada (semaforo funzionante): l'80% dei cosiddetti umani alla guida dell'auto attraversa con il rosso.

«Chiesto ai vigili se si poteva fare qualcosa, ho saputo che a Torino, a quell'ora, circola una sola macchina, insufficiente per il controllo della città.

«Considerata l'incoscienza che sembra essere diventata prerogativa degli automobilisti non [redacted] può almeno diventare severissimi quando si riesce a cogliere qualcuno sul fatto?».

Caterina Moss...

Un lettore ci scrive:

«Propongo un altro contributo al tema "La crisi del primo anno". Qualche anno fa, dopo la licenza media ottenuta [redacted] facilità e con un buon giudizio dagli insegnanti, iscrivo mia figlia a un prestigioso liceo scientifico torinese. Si sa, il salto dalle medie alle superiori è grande, pensavo che [redacted] te[redacted] conto. Ma così [redacted] stato. Mia figlia arrancava.

«In [redacted] del tradiziona[redacted] incontro con [redacted] corpo insegnante, conferendo per prima con la professoressa d'inglese, ingenuamente le domandai se non sarebbe [redacted] utile far prendere all'allieva qualche lezione private. Mi rispose: "Non servirebbe a niente, il mio metodo d'insegnamento è il migliore del mondo (sic), [redacted] impara nulla da me...". Sospesi il pellegrinaggio, affrancai mia figlia dalle usuali sgridate fino alla fine dell'anno scolastico, ormai perso.

«Mia figlia frequenta oggi un altro istituto superiore, è al quinto anno in vista di una più che probabile maturità. Ma ha un'altra insegnante di inglese, ...n più disponibilità e meno ...occhia».

Segue la firma

Nell'aria puzzolente anche elementi chimici pericolosi per la salute?

E adesso la nube [redacted] paura

Nuove analisi del laboratorio Usl di Grugliasco
I dati inviati al pretore ed alla polizia ecologica

La nube puzzolente è finita [redacted] tavolo del pretore Amisano, in un rapporto del laboratorio di Sanità pubblica [redacted] Grugliasco. Gli specialisti hanno individuato [redacted] cocktail chimico, definito «anomalo». [redacted] dipartimento [redacted] chimica analitica dell'ateneo giudica «seria» la situazione.

Al tredicesimo giorno di puzza si [redacted] in buona parte [redacted] c'è nella nuvola che [redacted] hanno individuato [redacted] tecnici Giancarlo Cuttica, [redacted] Fontana, Pierfranco Garlanda.

Ecco cosa hanno scoperto il 6 e il 7 febbraio, in corso Tazzoli [redacted] 10, quando la gente si rinchiudeva in casa. Gli «acchiappaodori» hanno individuato alcuni idrocarburi: benzene, 140 microgrammi per metro cubo; etilbenzene, 80; xilene, 80; toluene, [redacted]. Poi «composti aromatici»: cumene, 260 microgrammi; tetracloroetilene, 45; acetato di butile, 110; tricloroetilene, 45. Qualora fossimo esposti a lungo ad alcune di queste sostanze, se presenti nell'aria in rilevanti quantità, potremmo subirne danni.

Il rapporto con i dati [redacted] al pretore [redacted] stato consegnato anche [redacted] comando [redacted] vigili urbani e all'assessorato comunale all'Ambiente. [redacted] Grugliasco si precisa: «Si lavora [redacted] caratteristiche tossicologiche e sulle concentrazioni pericolose per l'uomo».

«E' inconsueto trovare queste sostanze nell'aria» ha spiegato Giorgio Zanchi, direttore del laboratorio di Grugliasco. «La [redacted] centrazione [redacted] fuori [redacted]. Sicuramente non fanno bene: in particolare il cumene ed il benzene».

Da oggi nel sofisticato laboratorio «Grandi strumentazioni» presso il dipartimento universitario di chimica analitica di via Giuria, il dottor Marco Vincenti cercherà nell'aria [redacted] sostanze che potrebbero essere sfuggite ai chimici di Grugliasco.

Abbiamo parlato con il professor Gianfranco Vanni, direttore [redacted] dipartimento di chimica analitica [redacted] «La sommatoria di queste sostanze, [redacted] idrocarburi [redacted] composti aromatici, può es[redacted] dannosa per la salute. I livelli individuati meritano attenzione».

Il professor Gianmario Nano, tossicologo presso l'Università, precisa: «Certo che i valori possono provocare irritazioni. Sarebbe opportuno fare le analisi in diversi giorni [redacted] capire meglio». L'assessore all'Ambiente Lupi ripete: «L'Usl di Torino ha sempre [redacted] che non c'erano [redacted] tossiche. Ma per iscritto [redacted] ho mai visto nulla. Meno male che da Grugliasco hanno collaborato. Dovrò consultare esperti per affrontare l'emergenza».

Ieri nel primo pomeriggio i tecnici dell'Usl nel giro delle diverse fabbriche si sono recati alla [redacted] Mirafiori a prelevare campioni [redacted] acqua [redacted] cabine [redacted] verniciatura. In giornata dovrebbe arrivare da Roma, finalmente, [redacted] laboratorio mobile dell'Enea per inseguire la nube puzzolente con apparecchiature speciali e, speriamo, capaci di dare una pronta risposta.

Giuliano Dolfini

Da 13 giorni la nube puzzolente si sposta in città ma la sua origine non è ancora stata scoperta

«Interverrò subito»

Il neo-sindaco è preoccupato «Trovare la [redacted] ed eliminarla»

Una nube sul futuro di Giovan[redacted] Cattaneo, quella [redacted] ancora ben definita, di provenienza incerta, [redacted] senza dubbio [redacted] affrontare con grande attenzione. E' la prima grana sul tavolo del neo-sindaco: «Avevo previsto di trascorrere la giornata nel mio ufficio [redacted] vigili urbani, anche perché non sarò in carica fino [redacted] quando il Comi[redacted] controllo non avrà ratificato l'elezione. Invece, andrò subito a [redacted] civico». Dove, alle 12, si riunirà la commissione ambiente.

Come intende muoversi? «Per prima cosa mi metterò in contatto con i tecnici dell'Usl di Grugliasco, a loro chiederò tutte le precisazioni necessarie. Se è possibile convocherò in Comune tutti gli attori di questa vicenda. Intendo capire di chi [redacted] competenze [redacted] responsabilità, che [redacted] si è fatto fino ad oggi, che [redacted] si può fare in futuro. Un fatto, però, è certo. La [redacted] deve [redacted] eliminata immediatamente». Per eliminarla, però, è indispensabile scovare i responsabili: «Non [redacted] un tecnico, questa è una considerazione che andrebbe fatta ad altri. Però sono l'ufficiale sanitario della città, e come tale intendo coordinare e sollecitare tutti gli sforzi per risolvere il problema».

[redacted]

ALLA PROVA IL PRIMO GIORNO

La puzza è spiacevole, diventa preoccupante se si accerta che può arrecare danni. [redacted] troppi giorni gira sulla nostra città, e la battaglia ingaggiata dal Comune sinora ha segnato il passo. L'assessore Lupi ripete che nessuno gli riferisce i risultati delle ricerche. E' un po' poco. Diciamo che il Comune acefalo mancava [redacted] g[redacted] [redacted] ieri sera abbiamo il sindaco, e la puzza, non prevista nel programma, diventa il problema che è chiamato a affrontare subito. La puzza può diventare emergenza. La città attende il sindaco alla prova. Già [redacted] primo giorno.

Omicidio Bodo: [redacted] aula la convivente della vittima punta il dito su Ignazio Mavilla

«E' quello il killer di Claudio»

La donna implacabile nell'accusare l'imputato «Ha finito il moribondo [redacted] colpo alla nuca»

Per Ignazio Mavilla, accusato di aver ucciso il tappezziere Claudio Bodo, ieri [redacted] stata una giorna[redacted] nera. I primi testi sentiti dalla corte d'assise hanno peggiorato [redacted] sua già precaria posizione processuale. Drammatica la deposizione [redacted] Chiara Canonico, la convivente della vittima, che ha riconosciuto nell'imputato il killer del suo [redacted] «Quel giorno, quando venne a cercare Claudio a casa, non aveva la [redacted]. Ma è lui, [redacted] ci sono dubbi». Ignazio Mavilla, dietro le sbarre, non ha battuto ciglio. Sapeva che quella donna, [redacted] tenace, l'avrebbe inchiodato. Nei mesi scorsi [redacted] riconosciuto davanti al pm.

[redacted]n po' emozionata, ma precisa, Chiara Canonico [redacted] raccontato alla corte il film dell'omicidio avvenuto il 18 settembre di due anni fa in via Macerata: «Quell'uomo arrivò poco prima delle 14. [redacted] spiegò che voleva par[redacted] per un incidente d'auto accaduto pochi giorni prima. Claudio arrivò in quel momento. [redacted] visto quel tizio, ma lo seguì giù in strada. Si allontanarono discutendo. Mi affacciai alla finestra, preoccupata, quella faccia non mi piaceva. Sentii due colpi poi un terzo. Vidi il killer alzare il braccio destro e puntare l'arma contro Claudio già a terra, per finirlo».

Il ricordo dell'omicidio ha sconvolto la giovane [redacted]. Il presidente Caselli ha intuito [redacted] suo dramma, le ha chiesto [redacted] voleva interrompere la deposizione. Chiara Canonico [redacted] scosso la testa, gli occhi lucidi: «No, voglio continuare». Ha descritto come [redacted] vestito quel giorno l'assassino: «Aveva i pantaloni scuri e una felpa. Mi colpirono i [redacted] zigomi pronunciati». I pm Maddalena e Patrizia Caputo e i difensori Bissacco [redacted] Cristini le hanno fatto altre domande, [redacted] ha risposto sempre con precisione. Alla fine ha lasciato l'aula stremata dall'emozione.

[redacted] ha sentito poi Claudio Follini, che quel giorno accompagnò a casa la vittima: «Claudio salì da sua moglie. Lo vidi scendere con un tizio. Parlottarono [redacted] attimo, poi si allontanarono. [redacted] mi [redacted] segno di aspettare. Stavo leggendo il giornale quando [redacted] due spari. Mi misi [redacted] correre, vidi quell'uomo che alzava il braccio contro Bodo già [redacted] terra e gli sparava. Poi si allontanò. Io [redacted] di aiu[redacted] Claudio [redacted] era troppo tardi». La scena del delitto era stata [redacted]to attimo per attimo anche [redacted] un vigile urbano, dal [redacted] piano [redacted] casa di fronte. Rosario Presti quel giorno era in mutua. Ha raccontato: «Ero alla finestra per controllare mio figlio che [redacted] sceso in strada. Vidi arrivare la Uno grigio [redacted] con la portiera anteriore [redacted] appena riparata e colorata di antiruggine rosso. Alla guida c'era una donna, vicino a lei un giovane sui 25 anni, magro. [redacted] vidi poco dopo parlare con il Bodo, poi gli spari. Uno, due, tre volte. Bodo era [redacted] a terra [redacted] quando il giovane ha esploso l'ultimo colpo. Poi si è allontanato [redacted] fretta verso la Uno. [redacted] donna alla guida era rimasta impassibile».

Quella donna [redacted] Loredana Ghilleri. Pochi giorni prima lei aveva avuto un litigio con il Bodo dopo un incidente d'auto. Si erano insultati, offesi. Per vendicare quegli insulti [redacted] suo [redacted] amico Mavilla era andato a chiedere spiegazioni al Bodo. [redacted] sapevo che [redacted] armato», ha raccontato la Ghilleri, anche lei imputata dell'omicidio ma stralciata da questo processo. Sarà sentita venerdì.

Nino Pietropinto

Chiara Canonico viveva con il tappezziere Claudio Bodo

Lotta alla distrofia

[redacted] per [redacted]

[redacted] delle [redacted] televisiva «Telethon '91», a sostegno della lotta alla distrofia muscolare, i torinesi hanno versato più di 863 milioni di lire, pari al 3,53 per [redacted] offerte nazionali e pari al 51,12 per cento del totale regionale. Sono i dati resi noti ieri dall'organizzazione che [redacted] parte della [redacted] (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) e che ha dato il via due anni [redacted] lunga «kermesse» televisiva su Raiuno che si svolge ogni [redacted] nel primo week-end di dicembre. [redacted] dati che dimostrano - afferma Filippo [redacted] Robilant, amministratore del comitato pro[redacted] Theleton - la grande partecipazione di Torino alla [redacted] iniziativa». Nel corso [redacted] trenta ore di trasmissione ininterrotta, infatti, le telefonate dei torinesi sono state 11.557 con un tetto massimo di offerta di 50 milioni. Con i fon[redacted] ricevuti vengono finanziate ricerche nel campo [redacted] distrofia muscolare. «Telethon» [redacted] già [redacted] lavoro per l'edizione '92 [redacted] maratona.

Dal due marzo ritorna il volo diretto per il capoluogo toscano (durata 55 minuti): possibilità di rientrare in giornata

Torino-Firenze: conviene l'aereo o il treno?

Soddisfacenti risultati per [redacted] collegamenti da Caselle [redacted] Trieste e Venezia

Cinquantacinque minuti di volo, costo biglietto 125 mila lire per andare da Torino a Firenze [redacted] prossimo 2 marzo, con possibilità di rientrare, se si vuole, in giornata: è il nuovo collegamento che offre Air Dolomiti, compagnia del gruppo [redacted]ali di Brescia, da poco più di un anno affacciatasi al mercato dei voli regionali, con base operativa all'aeroporto di R[redacted]hi dei Legionari.

Caselle ritorna così ad essere collegato con Firenze, dopo [redacted] sfortunato esperimento, [redacted]fragato in passato [redacted] causa degli orari irrazionali [redacted] dell'uso [redacted] velivoli, i sovietici Yak-40, troppo spesso bisognosi [redacted] lunga manutenzione.

L'Air Dolomiti impiegherà il biturboelica Dash [redacted], aereo giovane (è in servizio dall'89) capace [redacted] 50 posti particolarmente confortevoli, in grado di volare a 530 km/h, con un carico pagante di 2700 kg.

Il volo partirà alle [redacted] da Caselle e giungerà all'aeroporto di Firenze-Peretola alle 10: per il ritorno è previsto [redacted] decollo alle 18,15 [redacted] l'arrivo a Torino alle 19,10. «E' [redacted] servizio [redacted]zialmente dedicato agli uomini d'affari - dicono all'Air Dolomiti - e per questo non sarà operativo il saba[redacted] e la domenica». Nei week-end la compagnia preferisce impiegare i suoi tre Dash 8 per voli charter, destinati soprattutto alle squadre di calcio [redacted] di pallacanestro.

Il confronto treno-aereo questa [redacted] volta sembra favorire il [redacted]condo. Il [redacted] Pendolino» parte da Porta Nuova alle 6,30 e arriva [redacted] Firenze alle 10,03, [redacted] il costo [redacted] relativamente alto perché alle 51.500 lire del biglietto di 1ª classe [redacted] aggiungere 17.600 lire di supplemento rapido, 4400 di prenota[redacted] e [redacted] [redacted]zi a bordo» (cioè la prima colazione). Totale: 95.500 lire. Tempo di percorrenza 3 ore e mezzo circa. Con il «Donatello» (partenza alle 18,30, [redacted] alle 23,20) bastano 69.100 lire, [redacted] il confort è decisamente inferiore [redacted] occorrono quasi 5 ore.

L'Air Dolomiti [redacted] g[redacted] da [redacted] anno in esercizio il Torino-Trieste, volo che ha avuto [redacted] registrando un'occupazione media di posti del 50 per cento. Anche in questo caso il confronto col treno lo vede vincente, più sul tempo che sulla spesa: l'aereo impiega un'ora e 40 contro le 7 ore e 5 della ferrovia: [redacted] biglietto dell'aereo costa 225 mila lire, quello del treno, 1ª classe, 91.700 lire.

Circa il volo con Firenze all'Air Dolomiti [redacted] notare che si può proseguire il viaggio fino a Bari, dove[redacted] arriva alle 12,10. Il ritorno è previsto alle 16,15 con arrivo [redacted] Caselle alle 19,10 con sosta a Firenze alle 17,45. Insomma una possibilità in più per i torinesi [redacted] raggiungere il Sud con [redacted] orario di[redacted] rispetto a quello dell'Alitalia.

Ora l'Air Dolomiti ha in programma [redacted] allargare la sua [redacted] verso l'Est europeo, dove già collega Praga e Budapest da [redacted]. [redacted] sua politica è di collaborazione [redacted] al[redacted] compagnie, come la Dlt tedesca [redacted] la Crossair svizzera: l'Alitalia provvede da tempo ai servizi [redacted] prenotazione [redacted] biglietteria dell'Air Dolomiti. [redacted] 1991 l'in[redacted] di puntualità della compagnia è stato [redacted] 90 per cento, quello di regolarità dal 94 per cento.

Gianni Bisio

Il [redacted] dell'Air Dolomiti ha la possibilità [redacted] trasportare cinquanta passeggeri e il biglietto per Firenze costa 125 mila lire

LA CAPPA
BAR - FREE FLOW - RISTORANTE
TORINO - VIA CERNAIA [redacted]
TEL. 547272
NUOVA APERTURA
ORARIO: 11,30 - 14,30
19 - 22,30
CHIUSO LA DOMENICA
CONVENZIONE CON ENTI

[redacted]TIDIANO D'INFORM[redacted]ZIONE IN [redacted] ORA
RADIO CENTRO 95
radio reporter 93
RADIO MANIA
RADIONOTIZIE
FM 93.000 - 95.000 - 96.600 - 98.500 - [redacted] - 107.900
IL PIACERE DI INFORM[redacted]
SUBITO

echi di [redacted]
Contabilità [redacted]
Paghe e contributi
prossimo inizio corsi serali con «Prasa d'Alto Regionale». Insegnamento individualizzato. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 486[redacted].

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

LA STA[redacted]
[redacted]
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ItaliaNostra
Scene da un patrimonio.
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.
Associazione nazionale per la tutela [redacted] patrimonio storico, artistico [redacted]
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

Un sondaggio del pli sul voto di aprile a Torino

La Lega in forte crescita ma c'è grande incertezza

La Lega il 5 aprile potrebbe raccogliere a Torino dal 7,5 per cento dei voti fino ad del 21,6. La dc, invece, oscilla tra «certezza» del 5,7 e una potenzialità del 22,5. Per il pds si tra un 3,2 e un 16 per cento. Ai liberali andrebbe un minimo sicuro di 4,4 elettori su cento, con un altro 17% di scelte possibili, pari a un tetto teorico del 21,4 di consensi. Ma anche socialisti e repubblicani avrebbero chances superiori ai risultati '90. Questo, al nuovo sistema elettorale con la preferenza unica, soltanto un torinese e al corrente.

Mancano più di due settimane all'apertura della campagna elettorale e già circolano i primi sondaggi sul voto a Torino. Il pli si è affidato ad un istituto specializzato di Milano e i dati raccolti, come si vede, possono far balzare sulla sedia più di un politico. L'analisi è stata realizzata dal centro Airesis e supervisionata dal prof. Renato Mannheimer, docente di sociologia della politica all'università di Genova e uno dei massimi esperti di flussi elettorali: sono stati intervistati 1100 torinesi abbonati al telefono, con criteri di rappresentatività.

«Tengo a precisare che non si tratta di previsioni - spiega da Milano il prof. Mannheimer -, ma una ipotesi sugli umori elettorali, che questa volta paiono in gran movimento. La gente non e come votare, e pochi indicano un solo partito: perciò il sondaggio divide l'elettorato "certo" da quello "potenziale", che sommati formano il massimo del "mercato" e quella forza politica. Non c'è mai stata tanta incertezza, è passato il 40% degli anni scorsi ad un 60%. L'unico elettorato convinto pare quello della Lega».

Ma i dati: sono tanto favorevoli al pli che - essendo ente il committente dell'indagine - possono far nascere qualche sospetto. Mannheimer però spiega questa anomalia, come una costante di questo tipo di intervista: spesso le forze di centro entrano nella e chi indica più di un partito. Il primo dato è la percentuale dei voti «certi», il «potenziali», tra parentesi il confronto le politiche '87 e le comunali del (non ci sono tutti i partiti). Dc: 5,7% e 16,8% (contro 22,4 alla Camera e 19,7 per il Comune). Lega: 7,5 e 14,1 (2,7 e 4,0). Pds: 3,2 e 12,8 (il pci aveva 29,0 e 28,5). Rifondazione comunista: 1,8 e 9,3 (non presente). Psi 3,1 e 18,9 (7,7 e 7,5). Pli: 4,4 e 17 (3,9 e 6,3). Msi: 1 e 5,6 (6,0 e 4,8).

Un e terremoto politico, anche se la di quanti si già formati un'opinione supera di poco il 30 cento. Secondo l'istituto Airesis ci sarebbero ancora speranze in casa repubblicana, socialista e liberale, mentre il pds rischierebbe grosso, in quanto le sue potenzialità massime sarebbero sotto di 13 punti rispetto il voto che ebbe il pci (e a Rifondazione andrebbe altro 11,1%). Va un po' meglio alla dc, sarebbe un trionfo per la lista di Farassino.

Nel sondaggio si è anche chiesto ai torinesi quali sono i problemi più urgenti della città: in la disoccupazione e il lavoro (20 per cento di scelte), seguiti da traffico, inquinamento, criminalità e droga. queste, come si vede, novità.

Gigi Padovani

La Dc vara un capolista

E' duello tra Lega e Bodrato La Coldiretti lancia Gottero

La commissione elettorale della dc, ieri, preso atto della rinuncia di Pierangelo Balzardi: non sarà più candidato per la Coldiretti. Potrebbe sostituirlo Carlo Gottero, il presidente regionale e provinciale del sindacato contadino, il quale, però, non ha ancora deciso se entrare o no nella lista del partito che recentemente ha aspramente contestato per la politica agricola portata avanti dal ministro Giovanni Goria.

In alto mare la scelta del capolista in ballottaggio tra il ministro dell'Industria Guido Bodrato e il vicesegretario nazionale Silvio Lega. Riconferme per gli uscenti Bonsignore, Botta e Rossi di Montelera l'aggiunta di Riccardo Sartoris e dell'assessore provinciale Gianfranco Morgando (Forze Nuove). Ricomparirà Costamagna, affiancato dall'ex sindaco di Montanaro Tosi.

I giovani «Quinta generazione» sollecitano il partito ad evitare che propaganda del risanamento della politica» porti a «liste bloccate».

Ieri sera la Rete ha presentato ufficialmente i propri candidati. Capilista, Diego Novelli e Angelo Tartaglia.

Trentatré lavoratori contro il nuovo titolare di un'impresa di pulizia

Sostituiti da extracomunitari

I dipendenti in sciopero da 11 giorni

Undici giorni sciopero con presidio davanti ai cancelli della Michelin: i 33 dipendenti dalla impresa di pulizie e manutenzione «Palmar» protestano contro il titolare dell'azienda che per rimpiazzarli ha assunto 15 cittadini extracomunitari. L'intera vicenda si inizia alla fine gennaio quando la ditta «Palmar» vince l'appalto per lavori di pneumatici alla Michelin; assume, come previsto dalla legge, i 33 lavoratori dipendenti società che in precedenza svolgeva quei lavori.

Fin qui tutto bene, ma quando il titolare, Michele De Finis, amministratore delegato Torino, scorre le buste paga sui nuovi operai sbotta: «Con è possibile; queste cifre non le pagherò mai. La vostra busta è gonfiata da una serie indennità nessun altro miei 800 dipendenti percepisce». E' lo scontro.

I lavoratori, da Cgil-Cisl-Uil, rivendicano i loro diritti acquisiti. Scioperano e presidiano i cancelli sollecitando la solidarietà dei lavoratori Michelin e l'intervento della direzione. Spiegano: «Abbiamo conquistato la mensa, mezz'ora di pausa, il premio di produzione, la media cottimo, l'indennità turni e adesso il nuovo padrone vorrebbe toglierci tutto». Aggiungono: «Ci ha assunti retrocedendoci al 5° livello e in più ci ha messo in mobilità aziendale». I sindacalisti aggiungono: «Con un'altra ditta subentrata negli appalti non abbiamo avuto alcun problema».

Ma l'accusa più grave arrivare. Spiegano: «Mentre noi scioperiamo lui fa lavorare al nostro posto immigrati extracomunitari assunti apposta per sostituirci». E subito precisano: «Sia chiaro, la non è una battaglie contro i senegalesi. Ma troviamo scandaloso che anziché noi porti in fabbrica delle persone assunte a termine solo per piegare la nostra azione di lotta e per costringerci a cedere».

Polemica la risposta del geometra De Finis: «Intanto voglio che io non ho messo in mobilità i miei nuovi dipendenti; per farlo avrei dovuto dichiarare lo stato crisi aziendale mentre per fortuna la mia va benissimo». Aggiunge parentorio: «Prima guadagnavano cifre che io posso pagare: indennità di ogni tipo, orario corto, cottimi, il tutto calcolato anche tredicesima e ferie». Si fa disponibile: «Mi rendo che non posso togliergli un milione al mese; bisognerà trovare accordo in cui tutti facciano sacrificio». Giustifica l'assunzione di immigrati: «Quando i 33 si sono messi a scioperare ho trasferito 16 miei dipendenti da altri stabilimenti e ho assunto 15 senegalesi. Lavorano tantissimo e contentissimi. Che cosa dovevo fare? Mollare il lavoro?».

[m. cas.]

Università, il personale chiede più garanzie

I non docenti approvano l'intesa su orari e mensa

Approvata, anche se con riserva, dall'assemblea dei dipendenti universitari la nuova organizzazione lavoro nell'ateneo. Basata su orario flessibile, possibilità recuperi, mensa aperta a tutti, l'intesa firmata dalle quattro organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Cisal) ha avuto l'avallo della maggioranza dei 1300 dipendenti riunitisi ieri mattina nell'aula magna della sede centrale.

Non sono mancate le critiche, anche aspre, all'interno pacchetto. Alcuni hanno proposte emendamenti che saranno subito presentate all'amministrazione. Nel frattempo nuove norme - de le richieste categoria - non dovrebbero essere applicate. Cgil, Cisl, Uil e hanno anche protestato perché i loro consiglieri d'amministrazione eletti da mesi non sono ti ancora confermati dal ministro dell'Università.

I ritardi da serie di contrasti e ricorsi sui nomi degli eletti. Hanno anche diffidato il rettore dall'indire consigli d'amministrazione senza la presenza dei loro rappresentanti.

Uccisero connazionale: ora in carcere sono 9

Omicidio del tunisino altri 2 arresti a Genova

Altri due arresti per la morte Zohair Msamar, l'extracomunitario di assassinato lo scorso dicembre su un vagone merci, a Porta Nuova, da un gruppo connazionali. Gli agenti della polizia ferroviaria hanno fermato la scorsa notte a Genova due tunisini, Ben Aiss Khaireddine Ben Mohamad, 22 anni, e Bouzid Barhume Ben Chedli, 20. Con altri sette nordafricani, già arrestati dagli uomini vice questore Filippo Dispenza, facevano parte del gruppo che uccise Msamar.

I due sono stati sorpresi in un bar di via Gramsci. ri-

gliati da poco nel capoluogo ligure dopo una latitanza in Francia. Dopo l'omicidio scappati a Nizza dove avevano tentato di inserirsi nel traffico di stupefacenti gestito loro connazionali. Per la morte di Zohair Msamar la polizia cerca altro tunisino: sarebbe ancora nascosto presso parenti che abitano in Francia.

Msamar era stato aggredito assieme a amici, rimasti feriti) e ucciso perché si era rifiutato di far parte di una banda che rapinava altri extracomunitari spac droga nelle vie attorno a Porta Nuova.

INFORMAZIONE

Contro la calvizie una ricetta svizzera

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Anni di esperienza, personale medico qualificato, i più zati metodi di analisi: l'istituto Dessner presenta il biglietto visita a chi ha problemi di capelli.

Una marcata recessione fronto-temporale

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di basta entrare moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. analisi all'avanguardia metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, sono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie capello possono determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato tute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, il sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando radice capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello follicoli, con conseguente stato ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, applicati in maniera errata, allergia e portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna essere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari inerenti alla patologia), viene effettuato un prelievo capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute radici (distrofie - displasia) che del fusto (tricoresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere mineralogramma, che è un'analisi che effettuata su un prelievo di capelli gliati vicino radice e analizzati spettroscopia assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio,

Una carenza zinco o ferro può portare ad un defluvium pilorum notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo ematochimici per avere, insieme con il risultato tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata di tipo locale che tipo sistemico.

Personale qualificato

Le farmaceutiche il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo e dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta cessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'istituto Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci deve disperare! consultando specialisti in materia, può indirizzare verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

L'équipe medica dell'Istituto Dessner centro medico tricologico riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato e dalle 19,30 e sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER

V. Cristoforo Colombo 14
TORINO

Telefoni 011 58.78.12
58.78.42 - 59.28.21

Ma per dipendenti che abitano nel parco sono in arrivo gli aumenti

L'equo canone del marchese

Alla Mandria alloggi a 30 mila al mese

Dovranno dare l'addio all'«equo [illegible] del marchese». Per i 37 dipendenti che vivono all'interno [illegible] Parco della Mandria [illegible] per arrivare la stangata sugli affitti [illegible] loro alloggi. Oggi, in media, pagano 30 mila lire al mese: «Impossibile mantenere queste cifre - dice il presidente [illegible] consiglio d'amministrazione della Mandria Annibale Carli - dobbiamo rivederle nell'ambito di [illegible] trattativa più generale che abbiamo intavolato con i loro rappresentanti sindacali».

Quasi certo che entro la fine del '92, per gli alloggi [illegible] Mandria scatteranno consistenti aumenti. Precisa il presidente Carli: «Gli attuali [illegible] rispettavano la cosiddetta con[illegible] d'uso siglata all'indomani [illegible] passaggio della Mandria dal marchese Medici del Vascello alla Regione». Un'operazione avvenuta nel novembre del 1976: da allora i [illegible] no stati aggiornati nell'ordine però di poche migliaia di lire ogni anno. «Si [illegible] partiti, per alcuni alloggi di dimensioni ridotte, da 10-15 mila lire» spie[illegible] alla Mandria. Facile immaginare che con le sole entrate de[illegible] affitti [illegible] impensabile fi[illegible] [illegible] interventi [illegible] manutenzione, ad esempio, dei quasi 14 mila metri quadrati di tetto degli edifici [illegible] Parco.

Senza [illegible] i problemi legati al rispetto delle norme di sicurezza all'interno di alcuni alloggi dove gli impianti elettri[illegible] p[illegible] vistose [illegible] Della questione si era occupato Pier Porazza, membro del consiglio d'amministrazione: difficoltà di finanziamento non hanno [illegible] permesso [illegible] avviare gli interventi di sistemazione degli impianti.

Oltre che con i canoni di affitto da adeguare, [illegible] amministratori della Mandria sono alle prese con gli sfratti per alcuni inquilini [illegible] occupano «senza titolo» alloggi di proprietà del Parco. Si tratta di dipendenti andati in pensione: «Qualcuno anche da parecchio tempo - di[illegible] chi vorrebbe andare a risiedere alla Mandria - ma non si capisce davvero perché la procedura dello sfratto per [illegible] persone duri all'infinito». Un'autentica «patata bollente» per il presidente Carli. (g. nov.)

Annibale Carli (sopra) presidente della Mandria: «Definiremo presto i nuovi canoni degli affitti»

«Tanti servizi per il Parco»

Il galoppatoio cambia volto Più facile noleggiare le bici

Presentati i progetti per il '92 per migliorare la fruizione della Mandria. Entro la primavera il noleggio delle biciclette sarà spostato alla cascina del prato Pascolo (per il suo recupero, iniziato nel '90, sono stati spesi circa [illegible] milioni) che ospiterà anche una trattoria rustica ed un complesso di docce e servizi igienici a disposizione degli amanti del footing; prima dell'estate altri servizi igienici saranno collocati al rondò dell'Uno, al tiro ed all'ingresso dei [illegible] cancelli.

[illegible] corso dell'anno - aggiunge il presidente Carli - ristruttureremo il galoppatoio, in cui sarà ospitata la scuola di equitazione, [illegible] la cascina della Carbonera: fino ad oggi abbiamo restaurato nove delle tredici cascine di proprietà regionale, da cui sono escluse quelle al [illegible] fuori [illegible] del parco, come quella del ponte di Druento».

Per i fatti del '90

Pantera Condannati [illegible] studenti

Due assoluzioni [illegible] [illegible] condanne ad una multa di [illegible] mila lire: questa la sentenza del pretore Burdino, che ieri [illegible] concluso il processo per l'occupazione delle facoltà di Chimica e Fisica. Musi lunghi tra gli imputati, i legali del collegio di difesa, e i numerosi studenti presenti in aula. Qualcuno ha commentato: «A [illegible] e in altre città [illegible] movimento studentesco si è risvegliato, qui [illegible] Torino [illegible] tutto fermo. La sentenza di condanna ha [illegible] sapore [illegible] un'intimidazione». Per la Pantera, il movimento che tra il gennaio e [illegible] marzo [illegible] '90 occupò diverse facoltà universitarie, [illegible] [illegible] secondo processo. Quello alla facoltà [illegible] Veterinaria [illegible] era concluso con l'assoluzione per i 13 imputati. Domani ci sarà invece la sentenza che riguarda [illegible] tron[illegible] più importante dell'inchiesta: quella su Palazzo Nuo[illegible] [illegible] imputati.

Gli assolti sono Margherita [illegible] e Emilio Penna, giornalisti di una rivista anarchica, che erano stati sorpresi a Palazzo Campana la notte del primo marzo '90, quando la polizia fece irruzione nei locali dell'università. I nove condannati per il reato [illegible] occupazione [illegible] Fernando Alessio, Gianni Balestra, Tommaso Costa Brischetto, Gianluigi Girardi, Davide Gnerro, Franco Mura, Andrea Pittalino e Marco Raiteri.

Il pm a[illegible] chiesto nove condanne a 15 giorni [illegible] reclusione e 250 mila lire di multa

Leinì, protestano i 40 dipendenti

Occupata la fabbrica degli off-shore «Paperone è [illegible] crisi»

Crisi per la Maranello dell'off-shore. Da tre giorni i dipendenti della C. & B. di via Piave 80 a Leinì occupano lo stabilimento in cui [illegible] producono imbarcazioni per clienti con portafogli de[illegible] di Paperone.

[illegible] [illegible] Leinì nell'84 dalla scissione del gruppo Cigala & Bertinetti, nell'azienda lavora oggi una quarantina di perso[illegible] «Da novembre - si legge in un comunicato della [illegible] dei chimici - abbiamo avuto ritardi nei pagamenti [illegible] [illegible] integrazione ordinaria, mentre [illegible] [illegible] fine gennaio ci [illegible] [illegible] liquidata la tredicesima».

La C. & B. produce barche da diporto, di serie, ma anche mo[illegible] sportivi: «Siamo stati il primo cantiere al mondo - spiega un dirigente - a produrre off-shore in vetroresina. Una delle nostre imbarcazioni, la Cesa 1882, è stata [illegible] sola ad aggiudicarsi per due volte, nell'88 e nell'89, il titolo mondiale della classe uno offshore».

Tra i clienti dell'azienda c'è stato anche il pilota Alessandro Nannini: «I nostri modelli [illegible] stano da [illegible] milioni fino a 1 miliardo ciascuno. La gamma comprende imbarcazioni dai 7 [illegible] [illegible] metri: questi ultimi pos[illegible] sono [illegible] fino a [illegible] motori con 2000 Cv di potenza e [illegible] chilometri l'ora di velocità sul [illegible]. Curiamo molto anche gli arredi interni, con [illegible] in le[illegible]gno e pelle [illegible] locali equipaggiati [illegible] tv e forno [illegible] micro-onde».

I dipendenti sottolineano le caratteristiche di alta qualità della loro produzione, «un unicum, tanto più per il fatto che si producono barche in un territorio che non ha nulla [illegible] che fare con [illegible] mare». Secondo voci non confermate, l'azienda dovrebbe passare [illegible] mano «ad una nuova proprietà - dicono in ditta - che tornerebbe ad usare il marchio della Cigala & Bertinetti. Ma se la vecchia proprietà non si [illegible] più vedere, sulla [illegible] ci [illegible] solo illazioni. La produzione è bloccata anche se abbiamo delle commesse da eseguire, [illegible] capiamo per chi stiamo lavorando [illegible] quali siano le intenzio[illegible] dei titolari. Continueremo ad occupare [illegible] stabilimento finché non ci saranno date spiegazioni convincenti».

Sab-Wabco. Gli operai, 139 in tutto, licenziati dalla Sab-Wabco (equipaggiamento ferroviario), hanno occupato [illegible] mattina la sala consiliare del municipio di Piossasco. I lavoratori chiedono che «venga riconosciuta la cassa integrazione per il periodo che va dall'agosto '91 al febbraio '92».

L'occupazione è nata perché il sindaco, Lillo Pirillo, che aveva promesso il suo interessamento, ieri non [illegible] in Comune. «Sono influenzato - spiega il primo cittadino - [illegible] ho [illegible] modo [illegible] parlare lo [illegible] con l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, che mi ha fornito garanzie sul fatto che la [illegible] [illegible] approvata [illegible] ministero [illegible] Lavoro».

BIANCA & [illegible]

[illegible] Tutti in [illegible] per la Sardegna

E' iniziata, ieri mattina, negli uffici della Tirrenia a Porta Nuova, la prenotazione dei traghetti per la Sardegna. Fin dalle prime [illegible] del mattino, nell'atrio della stazione, si sono formate code. Dall'affluenza [illegible] pubblico, c'è da credere che anche quest'anno l'isola sarà una meta frequentatissima.

[illegible] Viaggiava [illegible] un'auto rubata

Arcangelo Simeone, [illegible] anni, senza fissa dimora, [illegible] stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri [illegible] None: il giovane era a bordo [illegible] una Kadett rubata lo scorso gennaio in provincia di Cuneo [illegible] Sebastiano Bossone.

[illegible] Uno strano [illegible]

In [illegible] Agnelli angolo via Settembrini vendeva di buon ora copie de La Stampa. Ma un edicolante, poco lontano, s'è insospettito ed ha chiamato i carabinieri della c[illegible] Mirafiori. Mario Scala, 22 anni, originario [illegible] residente a Villa [illegible] Giovanni (Reggio Calabria), non ha saputo giustificare [illegible] possesso di [illegible] copie [illegible] «La Stampa», che risulterebbero rubate di fronte ad un'edicola del centro. E' stato denunciato per ricettazione.

[illegible] Rivoli, [illegible] dirigenti artigiani

Nuovi vertici della Confederazione nazionale dell'artigia[illegible] [illegible] Rivoli-Bassa Val [illegible] Susa: [illegible] segretario è Luca Massenz, presidente Carmelo Amore, [illegible] Agostino Randazzo e Giovanni Sgambelluri.

[illegible] Sventato un furto in [illegible]

Stava frugando nella sacrestia della parrocchia Beato Bernardo, [illegible] Moncalieri, ma [illegible] [illegible] sorpresa dal parroco. Così Barbara Rainerì, 29 [illegible] ieri mattina è [illegible] bloccata e consegnata ai carabinieri.

[illegible] Beinasco, scambia-siringhe

Due «scambia-siringhe» [illegible] piazzati nei pressi delle farmacie [illegible] Beinasco, nella centrale via Cavour e via Papa Giovanni XXIII. L'iniziativa è stata presa per tutelare i tossicodipendenti - inserendo [illegible] siringa [illegible] in sostituzione [illegible] una nuova - e per impedire l'abbandono delle siringhe per le strade. Il Comune inoltre ha concordato con [illegible] gruppo Abele l'avvio di corsi, sui problemi legati alla tossicodipendenza, per i giovani tra i 14 e i 18 anni.

[illegible] «Vivere meglio con [illegible]

[illegible] Centro Vigliani di via Valeggio 28 (tel. 011/50.33.78) domani, [illegible] 21, inizia il [illegible] «Come vivere meglio con sé stessi», tenuto dal professor Gian Gherardo Russo Frattasi. Gli obiettivi del vivere meglio [illegible] [illegible] stessi, la coscienza del proprio corpo e dei [illegible] segnali, come vivere bene le proprie emozioni, la libertà [illegible] propria corazza difensiva sono tra gli argomenti trattati. I successivi incontri: [illegible] e 27 febbraio, [illegible] [illegible] 12 [illegible].

[illegible] Emergenza sportiva

Il Piemonte è sguarnito [illegible] fronte all'emergenza sportiva. Lo denuncia l'onorevole Martino, pri, in un'interrogazione al ministro De Lorenzo. «Durante lo svolgimento [illegible] mondiali [illegible] calcio [illegible] [illegible] attivate strutture sanitarie permanenti, professionalmente qualificate. Terminato il mondiale, queste strutture non sono [illegible] più disponibili per analoghe manifestazioni.

[illegible] No agli sfratti di [illegible]

Il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità un ordine del giorno in sostegno alla proposta di legge regionale «Tutela [illegible] diritto alla casa di anziani e grandi invalidi». La legge prevede di vietare lo sfratto a persone [illegible] più [illegible] 70 anni e gravemente invalide e premiare con sgravi fiscali i proprietari di case [illegible] rinnovano tacitamente i contratti di affitto [illegible] [illegible] categorie.

[illegible] «Tana» sotto controllo

Tre docenti [illegible] Politecnico controlleranno l'efficacia e la sicurezza [illegible] «Tana», un sistema per l'immagazzinamento dei rifiuti di nuova concezione che funzionerà all'interno della discarica di frazione Borgaretto.

Il pm chiede diciotto mesi per Cavaliere

«Il pretore di Ciriè è stato calunniato»

Al processo in tribunale contro il consigliere provinciale verde Pasquale Cavaliere, accusato di calunnia nei confronti [illegible] pretore di Ciriè Antonio Malagnino, il pm Corsi ha chiesto la condanna a un anno e mezzo di carcere. L'incriminazione di Cavaliere, difeso dagli avvocati Massalli [illegible] Guidetti Serra, era scaturita dalle sue dichiarazioni rese nell'inchiesta su presunti favoritismi del pretore commessi [illegible] Ciriè. Il giudice istruttore Gosso aveva sentito molti testi ma non aveva trovato conferme [illegible] illazioni del consigliere. Il procedimento si era [illegible] con l'assoluzione del magistrato, che, costituitosi parte civile con l'avvocato Festa, aveva denunciato il suo accusatore.

Nella requisitoria, il pm Corsi è partito proprio da quella assoluzione: «Occorreva verifica[illegible] quale fosse lo [illegible] d'animo di Cavaliere quando scrisse l'esposto contro [illegible] magistrato. [illegible] fatto che fosse stato condannato [illegible] pretore per interruzione di dibattiti in Consiglio comunale, e quindi fosse animato dalla volontà di nuocergli, trova conferma nelle invenzioni di molti particolari contenuti nell'esposto. Cavaliere ha costruito queste accuse prendendo spunto dalle confidenze fattegli dal comandante dei carabinieri di Ciriè».

Il dottor Corsi ha portato due esempi: «Nell'esposto, Cavaliere ha sostenuto che [illegible] pretore aveva aperto un'indagine contro i dirigenti della ferrovia Torino-Ceres per ritorsione contro una contravvenzione inflitta alla figlia. La figlia del pretore aveva la tessera scaduta, ma il pretore ha soltanto telefonato per lamentarsi del comportamento del controllore; l'inchie[illegible] sulla ferrovia Torino-Ceres [illegible] già stata aperta dalla procura di Torino. Le asserite frequentazioni domenicali [illegible] pretore con Vitaliano, il titolare [illegible] [illegible] ditta di autosoccorso di San Maurizio che sarebbe [illegible] favorito [illegible] pretore, non [illegible] assolutamente [illegible].

[illegible] processo riprende lunedì 17 febbraio.

Tragedia a Garzigliana, i vestiti negli ingranaggi di un giunto

Agricoltore [illegible] stritolato

Stava ripulendo la stalla in un'azienda di allevamento di suini
Altro incidente [illegible] Frossasco: operaio ha un braccio spezzato dal tornio

[illegible] infortuni sul lavoro [illegible] avvenuti ieri mattina quasi contemporaneamente [illegible] Pinerolese.

Nel più grave, accaduto a Garzigliana, ha perso la vita Giovanni Buffa: aveva 45 anni, abitava nell'azienda di allevamento suini «Pellico» in via Umberto I [illegible]. L'uomo è [illegible] ucciso dal giunto cardanico che trasmette il movimento rotatorio [illegible] un trattore alla pompa collegato [illegible] una piccola cisterna. La tragedia [illegible] ha avuto testimoni.

Eran da poco passate le 9,30 quando Giovanni Buffa, che lavorava come tuttofare nell'azienda di allevamento suini, [illegible] avviato il trattore per aspirare i liquami dalla stalla. Inavvertitamente si è avvicinato al giunto: i suoi vestiti so[illegible] finiti nel giunto che gli ha amputato le braccia: la morte è stata istantanea.

E' [illegible] la moglie, poco dopo, a fare [illegible] raccapricciante scoperta: «Stavo andando [illegible] lui in macchina per avvertirlo che uscivo - ha raccontato sotto choc la donna, Luciana Vellino, [illegible] primi soccorritori - quando ho visto qualcosa che girava[illegible] al giunto».

Giovanni Buffa, aveva 45 anni

Subito il figlio maggiore, Andrea, [illegible] anni, è [illegible] [illegible] tendo le urla della madre, ha fermato [illegible] [illegible] ma ormai per Giovanni Buffa non c'era più nulla da fare.

[illegible] municipio che dista poche centinaia [illegible] metri dal luo[illegible] [illegible] disgrazia, [illegible] stato inviato lo scuolabus alla scuola media di Cavour per portare a [illegible] Cristian il figlio minore di 11 anni; altri parenti hanno avvertito la figlia dell'agricoltore, Barbara, che era andata a lavorare.

I carabinieri hanno [illegible] alla magistratura un rapporto dettagliato: tutto il macchinario è stato sequestrato.

[illegible] sono per fortuna gravi invece le condizioni dell'operaio [illegible] Nuova [illegible] di Frossasco, Daniele Panero, 31 anni, abitante a Cumiana in strada Dagheri 61 che, sempre ieri, [illegible] avuto [illegible] camice da lavoro agganciato [illegible] un tornio: l'indumento gli si è arrotolato intorno al braccio, spezzandoglielo.

Il pronto intervento di un altro [illegible] che ha bloccato la macchina, ha impedito che le conseguenze fossero più gravi.

Daniele [illegible] [illegible] all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo: la prognosi [illegible] medici [illegible] di 35 giorni.

Giovanni Arlotta catturato assieme alla convivente nel [illegible] appartamento

Cieco, ma con il vizio della coca

Boss agli arresti domiciliari torna alle Vallette

Cieco, quindi agli [illegible] sti domiciliari. E da lì, grazie a questa concessione, trafficante di cocaina. Giovanni Arlotta, un boss siciliano dal passato intenso e tormentato, è tornato al carcere delle Vallette con pesanti accuse per spaccio e per detenzione [illegible] stupefacenti.

I militari della compagnia Mirafiori sono entrati in azione l'altro giorno in via Pietro Giuria dove hanno bloccato [illegible] persone: Francesco Brescia, 23 anni, [illegible] Palermo 14, tossicodipendente, pregiudicato per reati contro il patrimonio e per stupefacenti, Marzia Ferrari, [illegible] anni, corso Palermo 14, convivente del Brescia, Rita Musio, 23 anni, via Nino Costa 6, prostituta, pregiudicata per reati contro il patrimonio e per stupefacenti. Erano in possesso di 14 grammi di cocaina e 2 grammi di eroina, contenuti in due bustine di cellophane. I carabinieri avevano cominciato a seguirli [illegible] volta usciti dall'appartamento di Giovanni Arlotta, 43 anni, palermitano di Prizzi, una lunghissima serie di precedenti.

Giovanni Arlotta di nuovo in carcere

Arlotta aveva cominciato con i piccoli furti, per poi passare alle rapine ed alla droga. Proprio nel [illegible] di questa singolare «carriera» [illegible] incorso in [illegible] serie [illegible] «infortuni», il più grave il [illegible] gennaio dell'83 quando un killer gli spara cinque colpi, tre lo raggiungono [illegible] [illegible]. Viene raccolto in condizioni disperate, con gravissimi problemi di vista, ma riesce a farcela. Due anni [illegible] convalescenza, poi torna - pur in [illegible] [illegible] - [illegible] dirigere traffici di droga. Viene [illegible] nell'84, poi [illegible] nuovo nell'86, perché sorpreso con [illegible] [illegible] di dinamite. Condannato, non [illegible] però in carcere. Il [illegible] difensore no ottiene gli arresti domiciliari. L'alloggio di corso IV Novembre diventa una centrale organizzativa, ma anche di spaccio. L'altra sera i carabinieri [illegible] capitano Claudio Ferlito ne hanno la certezza: prima il fermo [illegible] tre clienti, poi il ritrovamento di 22 grammi [illegible] [illegible]. In galera anche la convivente Ottava Reddavide, 42 anni. (a. con.)

Scadenza il 2 marzo

Arriva il condono per chi ha evaso il bollo dell'auto

Condono in vista per [illegible] quanti non hanno effettuato (o ritardato) il pagamento [illegible] tasse automobilistiche per versamenti dovuti a tutto il 1991. Chi si trova in questa situazio[illegible] può pagare entro il [illegible] marzo la tassa dovuta senza [illegible] [illegible] more e sovrattasse. Il pagamento deve essere effettuato su uno stampato (modello «CH8 quater AUT») sul [illegible] corren[illegible] postale [illegible]. [illegible] intestato a «Aci tasse automobilistiche - anni precedenti - Roma». L'attestazione dovrà [illegible] consegnata o spedita al competente Ufficio del Registro con lettera raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno entro il 2 marzo (insieme con una richiesta di condono in carta semplice). Il [illegible] mento [illegible] fatto rispettando le tariffe in vigore negli anni di competenza. Dopo [illegible] scadenza dal 2 marzo i pagamenti do[illegible] [illegible] [illegible] mpagnati [illegible] sovrattasse e interessi di mora.

Tre truffe in [illegible] giorni

Settimo, pensioni «controllate» da falsi finanzieri

Falsi finanzieri truffano pensionati a Settimo. Tre le vittime in una decina di giorni e tutte raggirate con lo stesso sistema. L'altro giorno Vincenzina Bellocchio, 68 anni, ci ha rimesso l'intera pensione, un milione e 600 mila lire, che aveva incassato al mattino alla posta di via Torino. «Sono un funzionario della Guardia di Finanza - ha detto un distinto signore sui 35 anni alla donna che le apriva la porta -. Devo controllare se tra le banconote che ha ricevuto ce ne sono di false». La pensionata ingenuamente ha consegnato la busta con i biglietti da 50 e 100 mila lire che il «finanziere» ha riconosciuto immediatamente come falsi. Allora è scattata la truffa. «Devo sigillare la busta, domani mattina, e non prima, vada alla posta per il cambio». Ma prima di andarsene il «finanziere» ha sostituito la busta consegnandone alla donna un'altra con dentro pezzi di carta.

La gioia della famiglia, che non è rimasta in Francia: era senza albergo

Papà Martin, cin-cin e al lavoro

Sestriere prepara la festa

SESTRIERE. Giusto il tempo di festeggiare un brindisi la buona notizia, la medaglia d'argento del figlio Gianfranco nella combinata di Albertville, e poi, la borsa dei ferri a tracolla, via a lavoro. «La vita continua», dice soddisfatto papà Martin.

Il padre di Martin è più di vent'anni fa l'idraulico a Sestriere e anche ieri ha voluto rispettare gli impegni di lavoro. Insieme a lui, fino all'anno scorso, c'era spesso anche suo figlio Gianfranco, prima che Theo Nadig, attuale responsabile della discesa azzurra, lo prendesse a tempo pieno in squadra. «Sa guidare gli sci e ha coraggio da vendere - aveva dichiarato il tecnico -. E' sempre competitivo perché è un uomo d'attacco». Competitivo e determinato, dice il tecnico. Serio e maturo, dicono i familiari. «Forse fin troppo per la sua età - sottolinea mamma Laura -. Ma ne ha passate tante, nella sua vita».

Ieri, incollata alla televisione, mamma Laura avrebbe dato qualunque cosa per rivivere insieme con il figlio, lassù in Val d'Isère, le sensazioni provate dal vivo il giorno prima, quando, appostata al traguardo, aveva accolto tra le braccia il suo Gianfranco, secondo per un soffio nella prova di discesa per la combinata. «Purtroppo io e mia figlia - precisa - non siamo riuscite a trovare un posto in albergo, così siamo tornate a casa».

Ieri Martin è arrivato secondo alle spalle di Polig per soli 6/100: con un po' più di fortuna, l'argento avrebbe potuto tramutarsi in oro. Continua la signora Laura: «Gianfranco avrà certamente qualche rammarico, ma io sono così. Partecipare alle Olimpiadi è già una gran cosa, salire sul podio non è da tutti».

Parole più che giuste nel caso di Gianfranco Martin: il posto che occupa se lo è conquistato passo dopo passo, e in tutte le specialità. Fu primo in gigante nel Pinocchio dell'83, vincitore di slalom nell'85 di campionato italiano Allievi, poi 40° in discesa - 4° degli italiani - nelle classifiche mondiali della scorsa stagione. Questo argento in combinata è il miglior regalo di compleanno che Gianfranco Martin potesse farsi: sabato infatti compirà 22 anni.

«Peccato per la scuola - prosegue la mamma -. Alle medie era bravo, avrebbe voluto studiare da geometra. Purtroppo ha dovuto interrompere gli studi, ma senza rinunciare ad una sua cultura personale. Legge molto, ha imparato da autodidatta un paio di lingue. Gli altri ragazzi hanno dovuto conciliare i libri con lo sci, lui ha alternato sport e lavoro. A fare l'idraulico, però, non pensa proprio, e anche suo padre lo sconsiglia. Mi dice spesso che, quando smetterà di gareggiare, farà la guardia forestale. Dicono che un "pezzo di carta" sia importante, ma nella vita ci sono anche altre soddisfazioni».

E soddisfazioni, in casa Martin, in tema di sci non sono mancate. La più vecchia delle tre sorelle, Monica, 21 anni, dall'87 al '90 ha gareggiato in Nazionale (l'ultima stagione nella squadra A di discesa con il tecnico Vedem); la più giovane, Marcella, 18 anni appena compiuti, milita nella formazione piemontese di sci alpino e in questi giorni è impegnata in Val le Annine per gare Fis; infine Michela è arrivata alle soglie della selezione zonale, poi ha detto basta e quest'anno prenderà il diploma in ragioneria.

Tre sorelle e tutte con il nome che inizia con la lettera M. «Secondo una tradizione popolare, le stesse iniziali, per il nome e per il cognome, portano bene - dice mamma Martin -. Anche per mio figlio avevamo scelto il nome Massimiliano, poi invece l'abbiamo chiamato Gianfranco, come mio fratello, ma la fortuna gli ha sorriso ugualmente».

Soddisfatto anche Bruno Piazzalunga, responsabile degli allenatori dello Sci Club Sestriere. «Quell'argento, per noi, è una tripla soddisfazione - dice -. Perché vale per l'Italia, ma soprattutto per Sestriere e per lo Sci Club, che è stato il trampolino di lancio di Gianfranco. All'inizio andava bene in slalom e in gigante, poi si è specializzato nelle discipline veloci: ora sta per ottenere successi e piazzamenti in tutte le specialità, dimostrando di essere completo». Ieri sera la giunta comunale di Sestriere si è riunita in seduta straordinaria, insieme con l'associazione commercianti e lo sci club locale: pare ci sia l'intenzione di andare a prendere Gianfranco Martin in elicottero ad Albertville, per preparargli un rientro trionfale in paese.

Il Comune vuole mandare un elicottero per riportare a casa il suo giovane campione

Pier Luigi Grillo

Ecco Martin (primo a destra) che festeggia sul podio la sua medaglia d'argento insieme con l'altro azzurro Josef Polig (a sinistra) vincitore dell'oro nella combinata olimpica. Lo sciatore di Sestriere compirà 22 anni sabato prossimo

GARE PROVINCIALI

De Florian e la Matheoud primi ad Ala di Stura

Nella finale Juvenes Crt ci sarà anche la Ottone

Con la vittoria di Frais nel superG di Pian Frais - sesta ed ultima gara circoscrizionale del circuito Juvenes targato Crt - Chiara Ottone, 15 anni, del club Promoski Oulx, si è conquistata la partecipazione alla finale del Gran Premio Tecnico, dal 16 al 20 marzo in Val Pusteria. Risultati. Frais, Coppa Nove Scotia, superG Juvenes, Ragazzi: 1. Miconi (Sestriere); 2. Bronsino (id); 3. Bianco (Frais); Ragazzi: 1. Cadel (Sansicario); 2. Monnier (Sauze d'Oulx); 3. Pascal (Prali); Allieve: 1. Ottone (Promoski Oulx); 2. D'Ormea (Bardonecchia); 3. Ruffino (id); Allievi: 1. Dotta (Sauze); 2. Bellando (Bardonecchia); 3. Mazzolani (Sansicario). Ala di Stura, Trofeo Perino, speciale, Giovani, femminile: 1. (Sestriere); 2. Moggio (Gambrinus); 3. Ferrini (Bardonecchia); maschile: 1. De Florian (Monviso); 2. Barale (Limone); 3. Valente (Cus To). Ala di Stura, Trofeo Peracchione, speciale, Giovani, femminile: 1. Matheoud (Sestriere); 2. Moggio (Gambrinus); 3. Arfino (Verallo); maschile: 1. De Florian (Monviso); 2. Chiaravalli (Sauze); 3. Marchisio (Est). Bardonecchia, Trofeo Tappo Rosso, gigante, Piccoli, baby femminile 1. Codura (Sansicario); 3. Verderosa (Sauze); baby maschile: 1. Bersano (Even); 2. Capello (Sestriere); cuccioli femminile: 1. Ricagno (Borgata); 2. Fornara (Sestriere); cuccioli maschile: 1. Perona (Sansicario); 2. (Sauze).

SPORT **FLASH**

Pallavolo: spareggio a Pinerolo

Due partite bastate per risolvere la semifinale della Coppa Piemonte femminile pallavolo Galup Comec Mina che hanno vinto una volta a per 3-2, conquistando lo numero di punti. Per definire la squadra che nella finalissima sfiderà l'Arona (2-3 e 3-1 sul Mantalto) si giocherà stasera (ore 19) uno spareggio a Pinerolo. Nella Coppa maschile, Pino (3-1 Pinerolo) e Gommone Asti (3-1 sull'Aosta) hanno vinto le gare di andata semifinali. Il ritorno è in programma domani.

Basket: per la Kappa

Il giudice sportivo ha squalificato per 1 turno il campo della Robe di Kappa a causa del lancio di oggetti contundenti alla della di persa domenica contro il Messaggero. La società pagherà la penale (7 milioni) e potrà quindi giocare a Parco Ruffini il prossimo match casalingo la Pilanto Forlì (23 febbraio).

Atletica: trofeo Torino Sportiva

Sono proseguite ieri al Palavela le eliminatorie del trofeo Torino Sportiva, per scuole medie inferiori. Drovetti e Sociale (maschi), Matteotti e Drovetti (femmine) si sono qualificate per le fase . Questi i vincitori. Maschili, 60: Portigliotti (Sociale) 8"70; 1200: Merlo (Sociale) 3'40"87; alto: Sacchetto (Drovetti) 1,70; lungo: Di Lella (Drovetti) 4,75; peso: De Leo (Braccini) 10,34; 4x200: Drovetti 1'53"22. Femminili, 60: Scamangas (Sociale) 8"68; 1000: Davezza (Matteottil 3'41"59; alto: Bettione (Sociale) 1,30; lungo: Garbarino (Braccini) 4,30; peso: Oliva (Salvaneschi) ; 4x200: Braccini 2'05"68.

Rotelle: Draghi sconfitti in casa

Nella prima giornata del campionato di serie C (girone A) i Draghi sono stati sconfitti in casa (3-5) dall'Olimpia Seregno. Fra gli altri match, vittoria per 2-8 dell'Audace Vercelli sul campo dell'Ottoruote Carbonia. Sabato Draghi in trasferta contro la Ceparanese.

Rally: primi D'Ambra-Salvatore

Nel Rally di Ivrea, 1ª prova del campionato Piemonte-Valle d'Aosta riservato a rally sprint, successo dell'equipaggio D'Ambra-Salvatore del Leader team su Opel Kadett 16v. Ottimo l'esordio della nuova scuderia Torino Motor Sport: Gian Vito Trossello (Peugeot 205, gruppo A) giunto 22° assoluto ma primo nella classe A3, mentre l'esordiente Alessandro Corruti (Peugeot, gruppo) classificato (su 72 classificati) e 9° di gruppo.

a Sansicario

è disputata a Sansicario una prova di qualificazione alla coppa Europa snowboard. Doppio successo di Roberto Formento in superG e parallelo, mentre tra le donne si imposte le Valerie Revar e Eveline Vuilleumier.

Lotta: Polisp. Pax in lutto

tra i lottatori della Polisportiva Pax, il club di Barriera di Milano da don Mario Loi, detto Padre «Rambo». Caduto giovedì motorino dopo un incidente stradale, sabato è morto il 17enne Davide Stango, campione regionale di lotta libera. Oggi alle 12 i funerali nella chiesa Maria Regina della c. Giulio Cesare.

Il tuo vecchio TV non è da buttare!

Trasferisci il suo valore sul nuovo

WATT RADIO ti propone una promozione che ti permette di risparmiare molto su un acquisto. Vieni, valuteremo il tuo TV (di qualsiasi marca) in base al listino dell'usato e potrai immediatamente scegliere il tuo nuovo TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI o TELECAMERA.

TV GRANDE SCHERMO
RADIO 70"
- 28" HI-FI Stereo Subwoofer potenza WATT
- Immagine nell'immagine
- Presa per VCR Super VHS
- Televideo
- Telecomando Jog/Shuttle multifunzione
- Predisposizione per il ricevimento satellite

VIDEOREGISTRATORE
JVC "HR-S5800E"
- Standard Super
- 4 Testine video
- Stereo HI-FI processore audio digitale
- Manopola Jog/Shuttle multifunzione
- Rallenty e fermo immagine
- Audio dubbing

"VM E"
- Ottimizzazione digitale dell'immagine
- Sensore CCD 320.000 pixels
- Sensibilità 3 LUX
- Super Zoom digitale 64X
- Funzione audio dubbing
- Kg. 2,2

STEREO HI-FI
"OPEN AIR RC-CD"
- 1000 WATT potenza di picco
- Casse a 3 vie Bass Reflex
- Sintonizzatore quarzo
- Doppia piastra Dolby B
- Lettore compact disc 3 raggi Laser
- Giradischi semiautomatico
- Telecomando

Watt Radio
La Signora del Colore

APERTI ANCHE LA DOMENICA
VIII Marzo, 4 al fondo di C.so Orbassano
Dal Lunedì al 9.00-12.30 15.00-19.30
Domenica 10.00-12.00 15.00-19.00
V ROOM C.so G. Cesare, 189
9.00-12.30 15.00-19.30

20.28.18
Valutazione dell'usato a domicilio
Telefonaci, e senza alcun impegno da parte tua verrà un nostro funzionario tecnico a casa tua per

Studio Rinaldi

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Racconto interrotto

Alle 21, [redacted] Cinema Massimo, in occasione del novantesimo anniversario della nascita di Piero Gobetti, il centro studi a lui intitolato organizza la proiezione di «Racconto [redacted] di Claudio Cormio e Paolo Gobetti (ingresso su invito). Il film propone [redacted] di interviste sulla figura e l'opera di Gobetti. A raccoglierle in un lungo arco di anni è stato il figlio Paolo, critico e animatore dell'Archivio cinematografico della Resistenza. Presenta il film Norberto Bobbio. Tel. 011/53.92.74.

[redacted] De Larrocha

Nata a Barcellona e allieva di Frank Marshall, la pianista Alicia De Larrocha ha iniziato la carriera concertistica a livello internazionale all'età [redacted] dodici anni. Questa sera alle 21 approda all'Auditorium, nel cartellone dell'Unione musicale. Proporrà fra l'altro brani di Soler, Poulenc, Montsalvatge ed Granados. Tel. 011/54.45.23.

Break al via

Si apre [redacted] alle 13,30 al Piccolo Regio, Break Concerto, l'ormai tradizionale rassegna [redacted] appuntamenti musicali nell'ora [redacted] pranzo organizzata dalla Fininvest. Quest'anno la manifestazione [redacted] dedicata a Chopin. [redacted] primo concerto vede [redacted] il pianista Vincenzo Balzani: eseguirà 4 mazurche op. 6, 12 studi op. 10 e 12 studi op. 25. L'ingresso è gratuito. Tel. 02/8541.4248.

Zorba il greco

Ritorna oggi (ore 21) al Colosseo, per [redacted] unico spettacolo, «Zorba il greco», balletto in due atti e ventidue quadri [redacted] Lorca Massine, dal romanzo di Nikos Kazantzakis, su musica di Mikis Theodorakis. [redacted] è protagonista Raffaele Paganini. Paganini è [redacted] dei più affermati danzatori italiani, qui si cimenta anche [redacted] il sirtaki, la celebre danza popolare greca. Informazioni allo 011/650.51.95.

Filarmonica ceca

La stagione organizzata dall'assessorato alla Cultura [redacted] Comune di Collegno propone questa sera, alle 21,15, al Cinema teatro Stazione, in viale Martiri XXX aprile 3, a Collegno, un concerto [redacted] Solisti della Filarmonica ceca. In programma brani [redacted] Wassenear, Rouselle e Dvorak. Informazioni al numero 011/401.52.62.

Le sofisticate telecomunicazioni ai GiovedìScienza

Il mondo in una stanza fra i cavi e le immagini

E' quasi [redacted] buttare, il telefonino cellulare che ha spopolato negli ultimi anni: è in arrivo il nuovo standard [redacted] teleselezione internazionale e il vecchio modello dovrà [redacted] sostituito. Si annunciano cambiamenti anche in casa, con il videotelefono a onde luminose che garantisce, oltre la faccia, anche la voce. E, dato che nel [redacted] ottico c'è un sacco di spazio, potranno passare anche decine di canali televisivi, tutto il mondo in una stanza.

Di questo parlerà domani ai **GiovedìScienza** (Teatro Colosseo, [redacted] 17,45, ingresso gratuito) l'ingegner [redacted] Mossotto, direttore generale dello Cselt, celebre Centro Studi e Laboratori di Telecomunicazione di Torino. Verrà fatto anche un esperimento di teleconferenza: il teatro sarà collegato [redacted] sale dello Cselt e ognuno potrà vedere in faccia e conversare con chi vorrà.

Il mondo, nei progetti di chi lavora alle telecomunicazioni, dovrebbe essere ricoperto da un'immensa rete di fili che uniscono una [redacted] all'altra senza soluzione [redacted] continuità. Meglio ancora, un collegamento senza fili, dove chiunque è raggiungibile anche mentre viaggia o cammina per strada. Il cavallo di Troia è bellissimo: telediagnosi per avere un medico al capezzale anche quando non se ne vedono nei dintorni, interventi chirurgici a distanza [redacted] il celebre specialista che guida la [redacted] del collega [redacted] esperto, telelavoro con la comodità di battere i tasti di un computer a [redacted] propria anziché in ufficio. E ancora: consigli via [redacted] dall'avvocato o dal commercialista, spesa automatica digitando sulla tastiera la lista dei cibi e il numero della carta di credito, documenti anagrafici utilizzando il codice fiscale. C'è anche chi immagina cataloghi di vacanze con le immagini virtuali, che creano mondi a tre dimensioni [redacted] cui si possono simulare tutte le situazioni possibili.

Il mondo postmoderno [redacted] superfluo [redacted] viaggio: i cavi sostituiscono i binari, le immagini le visite. Stai in casa e tutto ti arriva nei pochi centimetri quadrati di un video più un telefono. Ma è davvero qui che si voleva arrivare? Un'inchiesta molto segreta sul gradimento di [redacted] certa classe di impiegate al telelavoro ha riservato una bella sorpresa: quasi nessuna desiderava lavorare a casa, se non [redacted] turni di notte e della domenica. Uscire e lavorare in mezzo agli altri è stato considerato [redacted] piacere irrinunciabile.

Marina Verna

Il telefonino cellulare, gioia di questi tempi, è ormai un oggetto da buttare via?

Mostra di originali fotografie

Il paesaggio industriale può anche trasformarsi in un poetico panorama

Da Napoli dov'è nato nel 1952, Vincenzo Castella è salito a Roma frequentandovi l'Università, ma nel '75 [redacted] stato attratto dalla fotografia «industriale» e [redacted] ha fatto [redacted] suo campo professionale. Vive ora a Milano cui ha dedicato le riprese del cantiere [redacted] San Siro (1989/90), ma l'anno prima aveva già fotografato in Brasile, Colombia, Perù traducendo in immagini, e vol[redacted] anche spettacolari, una realtà fatta [redacted] intricate strutture industriali o di semplici speroni rocciosi riecheggiati dalla luce artificiale in 'una galleria: [redacted] Paute, in Perù.

Sono fotografie nelle quali la presenza dell'uomo, pur così in[redacted] ai motivi, viene invece nascosta. A mala pena scorgendosi due figure, lontanissime e minuscole, tra gli acciai d'una fabbrica. L'uomo [redacted] viceversa [redacted] attraverso l'industre [redacted] attività distribuita per «zone» e articolata nella [redacted] serie di fotografie proposte dalla galleria «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, fino al 16 febbraio). La si rende quindi manifesta nelle sequenze «di cose, di strutture, di macchine», [redacted] nota Irene Bignardi nel [redacted] che accompagna il bel libro d'immagini realizzato da «Art&Srl» (Udine 1991), delineando un vero e proprio itinerario progettuale. Castella lo definisce «una sorta di viaggio immobile tra Zone». Ci sono anni di distanza [redacted] due foto d'impianti [redacted] Izmit in Turchia (1987) e quelle di Abano Terme (1984), [redacted] molto diverse anche nella luce che ad Abano raggiunge un'autentica tensione metafisica. Nell'ultima [redacted] il protagonista è il paesaggio: giocato a volte per accostamenti, come nelle spiagge di Piscinas (Cagliari) o nei boschi di Ingurtosu. Paesaggi fuori dal tempo, come quelli di Norchia o di Massafra, [redacted] vicini, sebbene geograficamente lontani, se si guardano certe inquadrature di Posillipo e di Candiota in Brasile.

Angelo Dragone

Ciminiere a Abano Terme (1984)

NOTTE [redacted] — a cura di Gabriele Ferraris

Hiroshima ha 5 [redacted]

Festa [redacted] compleanno per «Hiroshima Mon Amour»: il circolo di via Belfiore 24 è divenuto, in questi 5 anni, un punto di riferimento non soltanto per il popolo della notte, ma per tutti coloro che fanno cultura e spettacolo a Torino. «Hiroshima» ha ospitato video, concerti, cabaret, mostre, dibattiti, e incontri e scontri. In prima linea contro [redacted] voglia [redacted] appiattimento di questi tempi difficili. Buon compleanno davvero, a cento di questi giorni. Per festeggiare, stasera all'«Hiroshima» c'[redacted] super-party, con l'inarrestabile reggae-band Africa United.

Doors e altri concerti

Non [redacted] Morrison-mania: al leader dei Doors è dedicato [redacted] al «Network» (via Pomba 7, ore 22). Suonano i Filo di Fusione, torinesi specializzati in cover della band californiana.

Concerti rock anche al «Magazzino [redacted] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b; ore 22) con la Piggy Jug Band; e alla «Cicala» di Fiano con gli Arigret.

Jazz: c'è il Paolo Perotti trio al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23).

Musica latina alla «Fazenda» [redacted] Monasterolo di Lanzo con Elena Y Duo Indio. Pianobar al «Gherai» (via Tripoli 37) [redacted] Luciano Mangiacasale. All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) Antonio Gilioli tiene i suoi corsi di Sfig-up per sfigati. Al «Pretesto» (via Isonzo [redacted]) video di rock band torinesi.

Per Baglioni

I biglietti per Claudio Baglioni (al Palasport dal 15 al 17) costano [redacted] mil[redacted] lire p[redacted] diritti e si trovano da Rock & Folk, Discolò, Poma Dischi, Music Center, Box Office c/o Ricordi, [redacted] My Music, Hot Point, Fan's Shop, Radio Veronica One, Master Sound, Videomusic, Dischetto, Birreria Marconi.

Prevendite fuori città: Punto Musica (Chivasso), Discobolo (Collegno), Disco Star (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè), Radio Mathi 3 (Mathi), Disco Shop (Settimo Torinese), Mister Fuzz (Rivoli), Mussa (Susa).

[redacted] Frola

Il medico-cantautore Paolo Frola sarà ospite domani alle 17 [redacted] negozio di dischi «Ricordi», in piazza Cln. Firmerà copie del suo album «Prova Gabbiani».

Sempre domani, alle 17,30, alla libreria «La città del sole» Freak Antoni presenta il suo libro «Non c'è gusto in Italia a essere intelligenti».

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Andare in cintura

Fra le pizze [redacted] piacciono alla signora

Quelli [redacted] neve non c'entrano perché la signora Miralda, battezzando il suo locale **Ai quattro fiocchi**, alludeva [redacted] giare [redacted] i fiocchi»: che sono, nella sua versione, il caffè espresso che si serve al bancone, il gelato preparato in casa, la pizza che fa lei personalmente (una fra le poche pizzaiole [redacted] Torinese), la cucina in genere che propone (la specialità del suo cuoco, Francesco Riente, è la carne in crosta).

Intendiamoci, questo ristorante-pizzeria è un posto senza eccessive pretese sia come desinare sia [redacted] servizio. Tuttavia [redacted] piacevole frequentarlo, anche per la simpatia della sua effervescente titolare. Carne e pesce, oltre [redacted] pizza, in un menù che propone pure agnolotti, garganelli [redacted] Venere» (a voi scoprirli), controfiletto alla messicana.

La signora Miralda confeziona [redacted] personalmente la pizza: [redacted] colpi alla pasta per allargarla a metà bancone», proprio [redacted] vuole l'antica tecnica partenopea prima [redacted] cuocerla nel forno a legna «dove deve bruciare il faggio perché scoppietta meno nel fuoco». Un'esperta, non c'è che dire. [redacted] il prezzo forse è un po' altino.

Borgaretto di Beinasco
Piazza Vittorio Veneto 1
Ristorante e pizzeria
Chiuso martedì
Sulle 40 mila, senza vino
Tel. 011/358.27.08

Il giudizio del pubblico torinese sul film «JFK» di Stone

Tante polemiche, ma piace

La chiacchierata pellicola è in prima visione da pochi giorni in due cinema «Un lavoro perfetto», «Girato con maestria», «Costner è davvero strepitoso»

«Jfk - Un caso ancora aperto» di Oliver Stone è il film [redacted] mo[redacted] In prima visione all'Eliseo e al Romano, ricostruisce, attrav[redacted] l'inchiesta del giudice Jim Garrison, l'omicidio [redacted] presidente John Fitzgerald Kennedy, avvenuto a [redacted]allas il [redacted] novembre 1963. La pellicola, definita inattendibile [redacted] maggioranza della stampa americana, [redacted] a buona parte del pubblico torinese.

«E' un bel film - dichiara Renzo Fassari, 47 anni, funzionario - e ne condivido la tesi». «Per i problemi che solleva - afferma Ermanno Canova, 66 anni, pensionato - merita l'ampio spazio avuto sui gio[redacted]li. [redacted] un punto di vista cinematografico lo reputo perfetto». «E' interes[redacted] - [redacted] Franco Basso, 37 anni, architetto -, girato con maestria da Stone e reso spettacolare e appassionante». [redacted] altro motivo di attrazione di «Jfk» è la presenza del divo Kevin Costner, campione d'incassi con «Balla coi lupi» e [redacted] Hood», nel ruolo del protagonista Jim Garrison. «Costner - sottolinea Alessandro Masotti, [redacted] anni, impiegato - [redacted] strepitoso». «Ottimo Costner - [redacted]mente Roberto Longoni, 37 anni, impiegato -, ma sono venuto al cinema perch[redacted] attirato [redacted] caso Kennedy». Cost[redacted] 40 milioni di dollari, il film ne ha già incassati [redacted] 50 negli Usa. Nell'ampio cast (nelle tre ore di proiezione si contano [redacted] personaggi), figurano Sissy Spacek, Gary Oldman, Jack Lemmon, Donald Sutherland.

«Eccellente la scelta degli attori - rileva Gabriele Damiani, 27 anni, artigi[redacted] - anche in questo il regista di Platoon si conferma abile». «La sceneggiatura e i dialoghi - aggiunge Gabriella Ravizzotti, 18 anni, studentessa - sono ben curati».

Daniele Cavalla

Kevin Costner e Walter Matthau in una scena del film sull'attentato a Kennedy

GLI [redacted]

Il Caravaggio

All'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato alle 21,15, in via Accademia delle Scienze 11, Alberto Cottino tiene la conferenza «Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio». L'ingresso è libero.

Islam

Ultimo appuntamento di «Intercultura '91» questa [redacted] alle 21 alla Circoscrizione 6, in [redacted] Stradella 192. Younis Tawfik parlerà su «L'Islam nella storia e nella vita dell'uomo». Conduce l'incontro Roberto Rossi.

Pranoterapia

Alle 21 alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, incontro sul tema «La pranoterapia».

Sotto il [redacted]

Comincia il 14 febbraio il «Seminario sulla videoripresa [redacted] bacquea» organizzato da Adventure Club Subacqueo e Fotoleone. [redacted] gli argomenti trattati: sistemi e apparecchiature per la videoripresa subacquea, illuminazione naturale e artificiale, [redacted] e fuoco, riprese notturne. Per iscriversi, telefonare allo 011/788.139.

La pubblicità

Domani alle 17 alla [redacted] Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, incontro sul tema «Il linguaggio della pubblicità». Interviene Delia Castelletti.

[redacted]

Termina domani alle 17,30 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, il «Corso di bioetica», organizzato in collaborazione con la Consulta Laica di Bioetica. Il tema è «Vita, morte, persona e trapianti». Ne parlano Carlo Alberto Defanti, Luciano Gallino, Pietro Rossi e Vladimiro Zagrebelsky.

Studiare

Domani alle 18 nell'Aula Magna del Palazzo Arsenale, in via Arsenale 22, la Scuola di Applicazione organizza una conferenza dal titolo «La storia nella formazione culturale dell'uomo e dell'ufficiale. Come si [redacted] all'estero e in Italia». Relatore Alvaro Rubeo.

Un [redacted]

Domani, ore 21, al Centro Vigliani di via Valeggio [redacted] (tel. 011 50.33.78), inizia il corso «Come vivere meglio con se stessi». E' tenuto dal prof. Gian Gherardo Russo Frattasi. Fra gli argomenti affrontati quello della coscienza del proprio corpo e quello sulla libertà «della [redacted] corazza difensiva».

Psicoanalisi

Stasera, [redacted] 21, alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, seminario sul tema «Non c'è discorso universale». E' [redacted] dotto [redacted] Rosa Elena Manzetti, della Scuola di Psicoanalisi.

Giornali

Alle 16, nel Palazzo Piozzo in via Gallo 1 a Rivoli, conferenza di Claudio Cerasuolo e di Renato Negro su «Il giornale quotidiano: redazione e produzio[redacted]. Con proiezione di audiovisivo. E' organizzato dall'Università della [redacted] Età.

In [redacted]

Stasera, [redacted] 21, nella libreria «La Città del Sole» in via [redacted] 57, presentazione del saggio [redacted] Gianfranco Folena «Il linguaggio del caos, studi sul plurilinguismo rinascimentale» (Bollati Boringhieri Editore). Intervengono [redacted] Gian Luigi Beccaria, Maria Luisa Doglio, Ivano Paccagnella, Mario Pozzi.

[redacted]

Prossime elezioni, il 7 [redacted] degli «Anziani Fiat Capogruppo». Si svolgeranno dalle 9,30 in via Osasco 38. E' stato deciso dall'assemblea generale dei soci.

[redacted]

Domani, ore 16 alla Libreria Rizzoli in via Santa [redacted] 2, Gabriella Rovagnati presenterà una raccolta di poesie giapponesi «haiku» dal titolo «Diecimila foglie vaganti nell'aria» di Yone Noguchi (ed. Lanfranchi).

I [redacted]

[redacted]
NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[redacted] 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi [redacted]
[redacted]ambulanze
Piemonte Soccorso 118
[redacted]
SALUTE
[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento [redacted]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo [redacted] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Casad 769.811 - 752.885
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
[redacted] co, Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
[redacted] S. [redacted]
Maria Vittoria, [redacted] fidano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.62.569
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
[redacted] 619.18.20
Aidos[redacted] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 58.52.65
[redacted] 44.11.40
Arei 0337.220.250
Ass. Interm. torin. [redacted] 242.19.04
Croce bianca 63.18.02
[redacted] professionali f[redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, [redacted] 75.14.73
749.24.34 - 749.85.27
[redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, [redacted]
via [redacted] **16**, [redacted]
[redacted]
Telefono A[redacted] (061) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza
Ciscat, [redacted]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Intermegay 43.65.000
Gruppo Abele [redacted]
Apice (malati epilessia) [redacted]
Ampeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.15
[redacted]
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00
[redacted]
ANIMALI
Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [redacted]
Uai, [redacted] veter., c. Lanza 78, [redacted]
v.[redacted] Domenico 22 53.35.90
[redacted]
AEROPORTI
Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
[redacted]
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194
[redacted]
TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c
[redacted]
BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278, **Moncalieri**, c. Trieste
[redacted]
EDICOLE
P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

ARLECCHINO DANZE: 15,30 danze.
CLUB 84: [illegible] chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gilbaudo.
[illegible] 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Liscio Doc [illegible] Sergio Fantino e la sua orchestra.
[illegible] **PARC** (tel. 521.5275) ore 21 Liscio [illegible]
[illegible] [illegible] Irma (tel. [illegible] 230.064): Manyal Group musica Anni [illegible].
LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): ore 15 dis[illegible] ingresso libero con Armando.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): [illegible] 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA DANZE (corso [illegible] 110, Cascine Vica, tel. 859.62.67): [illegible] 21 disco liscio ingresso libero.

INVIDIA + [illegible]: tutte le sere ore [illegible] discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 686.5383 - 874.054.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA: venerdì cena danzante degli innamorati. Tel. 0121 74.115-58.626 - 58.626).
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Velanti: [illegible] La Piana's Trio - [illegible] Albertino.
TRILUSSA: pron. [illegible] 582.4496-436.1466.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30, [illegible]. Biglietto unico. [illegible] 6580.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Gyarmati.
ARTE CLUB [illegible] della [illegible] 39, tel. 836.831): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà» 10/1[illegible] - 18/19,30.
CIRCOLO [illegible] **ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-16; giovedì [illegible] 10,30-22. [illegible] chiuso.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano Cn, via Cavour [illegible] 0172 71.29.22): Boetti, Carmi, [illegible], Fissore, Guidi, Limatola, Napoleo, Paolucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Verona ed. Aperto festivi 16-19,30.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): La pittura in Piemonte tra '800 e '900.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, Torino). Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE [illegible]: 24 artisti in un palazzo di via Cavour 17/a Torino. [illegible] 592.4209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattino chiuso.
[illegible] (via Sava 4, tel. 832.075): [illegible] sti '800 - '900.

[illegible] **PIEMONTESE** [illegible] **ARTE MODERNA**

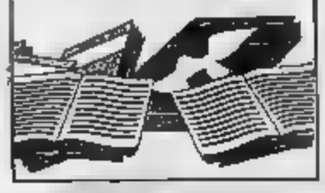
[illegible] Giosuè Calitmo.
BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540 983): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA SUSSOLA (via Po 2, tel. 839.6834): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Guarlotti.
[illegible] [illegible]INI: Artisti Italiani.
MICRO' (piazza Vittorio [illegible]: L. Delleani. [illegible] Marcolino [illegible]. [illegible] (corso [illegible] 82, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[illegible] [illegible]NICA ONE
Questa [illegible] ore 21
unico spettacolo
ZORBA IL GRECO
con
RAFFAELE [illegible]
[illegible] di Mikis Theo[illegible]
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
[illegible]

ALFIERI
IL [illegible]
tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30
MINO BELLEI
in **PIGMALIONE**
con **LAURA SARACENI**
regia di **SILVERIO BLASI**
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

ALFIERI
«PEMERIGGI A TEATRO»
oggi, giovedì e sabato ore 15,30
PENSIERI SULL'AIA
dalle opere di Cesare Pavese
regia di ROBERTO SCAPPIN, con Marco Peyrot
Inf. P.za Solferino 4, tel. 562.38.00

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



DA VENERDI' AL **REPOSI**
Il primo «*Piccolo grande* [illegible] di Macaulay Culkin
Torna il protagonista [illegible] «*Mamma ho perso l'aereo*»

DA VENERDI' AL **DORIA**

grand'eliseo e **ROMANO**
VINCITORE del GLOBO D'ORO
MIGLIOR REGIA - OLIVER STONE

ORARIO SPETTACOLI
ROMANO: 15 - 18,20 - 21,45 ● GRAND'ELISEO: pomeriggio [illegible] 16, serale ore 21,15
I Sigg. Presidi interessati a matinée per le scuole sono pregati [illegible] telefonare ai numeri: 839.64.90 (mattino) [illegible] 447.52.41 (pomeriggio e sera)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALA[illegible]-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

IN ITALIA E' [illegible] MONDO 24 ORE SU 24
Ansaservice: basta un telefono [illegible] un PC, anche portatili, per ricevere tutta l'Ansa, 24 ore [illegible] 24 e in tempo reale.
Ansaservice continua a moltiplicare le vie di accesso all'informazione.
Da quando è nato, il sistema ha permesso a tutti coloro che hanno usufruito della sua potente **versatilità** e facilità d'uso, di ricevere tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni con aggiornamenti **in tempo reale.**
In questi anni centinaia di utenti privati e di aziende si sono così inseriti nell'universo dinamico dell'informazione.
Basta un **telefono** ed un **Personal Computer** per ricevere, a costi convenienti e rapportati all'utilizzo, le stesse informazioni che in quel momento raggiungono tutti i quotidiani, le principali testate radiotelevisive italiane e migliaia di utenti in tutto il mondo.

agenzia
ANSA
Agenzia Ansa
Divisione Commerciale
Via Nazionale 199, 00187 [illegible]
[illegible], (06) [illegible] - [illegible]
Fax (06) 6774555

ANSASERVICE
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA

Qui.
[illegible] 1907 [illegible] fine degli anni [illegible].
Mezzo secolo di proiezioni.
Decine di migliaia [illegible] spettatori.
Risate, sorrisi, ammiccamenti, lacrime, sussulti, singhiozzi, sbadigli, fischi, applausi, sogni, speranze, delusioni.
Un turbinio di sentimenti, centinaia di amori, tradimenti, trasgressioni, baci appassionati, languide [illegible].
Coppie furtive circondate dal buio complice e intrigante...
Era il cinema Olimpia in via Garibaldi 13.
Oggi è Mixad, e [illegible] i lavori continuano, l'Agenzia lavora in galleria aspettando la platea.

Prossimamente qui, in prima visione. Che cine, ragazzi.

[illegible] s.r.l.
Agenzia di pubblicità a servizio completo
Via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. (011) [illegible] Fax [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della [redacted] 77
Tel. 210.985.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] 2 - Il giorno [redacted] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,50/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
[redacted] con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in- [redacted] N.V. 1h 44 Commedia

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7[redacted]
[redacted]
di Art Nesher con Michael Biehn, Patsy Kensit (Usa '91) — Un'organizzazione ordisce un complotto [redacted] eliminare un futuro ministro degli Usa. Chi per caso [redacted] scoperto è in pericolo di vita... N. V. 1h 33' Thriller

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Alcos 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,15 18,15/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Diciotto anni tra una settimana
di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora [redacted] ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. [redacted]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000
Aiuto!! Mi sono persa a New York
di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore [redacted] nella New York moderna. N.V. 1h 35' [redacted]

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 850.7100. Or.: 14,50 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La famiglia [redacted]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa [redacted]) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,13/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers
di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. [redacted]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 16, ser. 21,15
Ing. 10.000 rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [redacted] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

[redacted] Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing [redacted] rid. 6000
Quando [redacted] repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovere gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 27' [redacted]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [redacted]
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Empire
p. [redacted] 5
Tel. 871.642. Or. ap.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted] anni tra una [redacted]
di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91) — Una 18enne benestante s'innamora di un ladrincolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. Drammatico

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14 Ap.: 17; film 17,15; 19,30; 21,45
Ing. 10.000; rid. 7000
Cineclrcolo The stand [redacted] film in lingua inglese. [redacted] riservata ai soci

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, [redacted] uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà [redacted] per sempre gra[redacted] all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 830.7502
[redacted]: 16,15/19,16/22.15
Ing. 10.000; Alcos 6000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'angelo con la pistola
di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con [redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 [redacted]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18,40/20,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Nuovo Odeon
v. Venaizio 8
Tel. 749.2382.
Ingresso tessera ore 21
Serata dedicata ai centri di attività sociali FIAT

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga [redacted], un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, [redacted], E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario eroe [redacted] Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il [redacted] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/18,20/21,45
Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 8000; Alcos 6000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0160
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, Alcos 6000
I 600 giorni di Salò
di Nicola Caracciolo e E. Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Berlino '92).

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 17/20,15/22,30
Ingr. 7000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Riposo.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
Sleeping with the enemy (A letto con il nemico) versione originale inglese. Ore 20,15-22,30.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Riposo.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 18/2. Ingresso L. 6000 Alien I di Ridley Scott. Ore 20,30-22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Riposo.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Riposo.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78
Oggi chiuso, giovedì XIII rass. «Il cinema è servito» io e il vento. Tessera 8 film L. 15.000 ingresso 5000

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 13,30 al Piccolo Regio: Break concerto, Il pianoforte di Chopin. Vincenzo Balzani, pianoforte. Musiche di F. Chopin. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.363/209/210.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» Faust di C. F. Gounod. Audizione discografica a cura di [redacted] Mormile. Novità discografica. Ingresso libero. Per inf. Attività promozionali tel. 8815.363/209/210. Numero verde 1678-07094.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71/248.22.76
Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in Ritter, Dene, Voss di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Dal 18/2 Comp. Gli Ipocriti in Uomo e galantuomo di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19, tel. 248.2276.

[redacted]
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Bus [redacted] 68/75/78
Ore 21,15 la Campagnia Invento Giochi presenta Se tre i fili un giorno. Di Grilli Cardascio regia Augusto Grilli, musiche Arrigo Tomasi, con A. Grilli, G. Cardascio, M. Sturdo, M. [redacted]. Inf. pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 1[redacted]
Il fiore all'occhiello
Oggi 2 spett. ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» Pensieri sul Fuia dalle opere di C. Pavese. Stasera 20,45 «Il fiore all'occhiello» P. Solsi in Pigmalione di G. B. Shaw con L. Saraceni, regia di S. Sissi. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
[redacted] 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Rassegna Scuola & Teatro Città di Torino Ass.to Istruzione. Oggi ore 10 Stilema presenta Foto romanzo con Silvano Antonelli e Gianni Bissaca.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Torino
Tel. 880.74.861
Unione Musicale
Serie pari ore 21 Alicia De Larrocha pianoforte. Musiche di Soler, Poulenc, Montsalvatge, Granados. Bigl. num. L. 23.000, ingressi L. 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 54.45.23.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano Riccardo II di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Stag. In Abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (ore 9-19 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.6246-544.262 repliche fino a domenica 23/2.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-9-16
Bus 67
Questa sera ore 21 unica rappresentazione. In scena lo spettacolo Zorba il greco. Balletto in 2 atti e 22 quadri di Lorca Massine con Raffaele Paganini, musiche di Miki Theodorakis. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
[redacted]
Ore 21. L'appartamento con A. Martinez, P. L. Misasi, C. Cartier regia di F. Valeri. Biglietteria fer. ore 9/13 e 15/22, fest. ore 15/22.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Iniz. vendita per lo spettacolo Café Chantant Primonovecento di Alessandro Celani per la Compagnia Stabile del Teatro Fregoli, in scena dal 20/2 [redacted]. Int. L. 20.000 rid. L. [redacted], Inf. Bigl. tel. 011 [redacted]

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
Marionette Lupi
Ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle: Cenerentola e Pinocchio con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
[redacted] 562.3705
Dal 13 Antoni Freak e Roberto Citran in Freak e gli ultimi freaks. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 18-19. Tel. 562.3705.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 11/a Torino
Tel. 317.8257
Un Teatro per il quartiere
Questa sera ore 21 Majakovskij [redacted] e cantato, della Compagnia Nuovo Repertorio. Ingresso L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. [redacted]
Comp. stab. di danza Teatro Macario
Diretta dal Mº Joseph Ruiz presenta dall'11 al 16 febbraio ore 21,15 uno spettacolo di balletto, coreografie di J. Ruiz. Per inf. tel. 561.3694.

[redacted] Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Il [redacted] e l'anima
Giov. 12 a ven. 13 marzo Ballet National de Marseille. Roland Petit con Elisabetta Terabust-Luigi Bonino Charlot Danse avec Nous musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15/19.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62a
IX [redacted]
Fedra di J. Massenet, Orfeo di L. Einaudi coreog. di Lorte Gai con Loredana Fumo, Jean Pierre Martel, Leonard Alkun e Yuanhe Wang. Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189 - 795.603.

Stalker Teatro
v. L. da Vinci 172
tel. 787.117
Teatro Paradiso, v.le Radich 8 Grugliasco. Carte all'incanto poema teatrale per 2 cantori, una musica e 31 posti con: P. Fauciolichi, A. Rinaldi. Musicista M. II. Mantovani, regia G. Boccoccini. Prenot. tel. 787.117.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 548.336
Le jeu du cineaste
Ore 16,30-18,30-19,45 Mourir à 30 ans di R. Goupil, 97' v.o. Le Temps détruit di P. Beuchot, 73' v.o. Lettre à Freddy Buache di J. L. Godard, 11' [redacted] libero.

[redacted] Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
1ª visione Uova di garofano di S. Agosti, con F. Zanola, E. Murolo. Ore 16,10-18,15-20,20-22,30.

Massimo Due
v. Montebel[redacted]
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
Blake Edwards: King of the comedy. Ore 16,10-18 I miei problemi con le donne di B. Edwards, con Burt Reynolds, Julie Andrews. Ore 20,10-22,30 Victor Victoria di B. Edwards, con Julie Andrews, J. Garner. Ingr. 7000; tess. 10 ingr. 45.000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 7000
Ore 16,40 Il coltello nell'acqua di R. Polanski. Ore 18,20 Viridiana di Luis Buñuel, con S. Pinal, F. Rabal. Ore 21 Racconto interrotto. Piero Gobetti nel ricordo dei suoi amici di Claudio Cormio e Paolo Gobetti (video). Ingr. 7000; tess. 10 ingr. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Perversioni nel mondo**, con J. Line, V. Del Rio. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 81, tel. 454.921. **Giochi di lingua di una moglie infedele**, con T. Rae, J. Suttler. Col. Viet. 18. Apert. 15; ultimo 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **L'uccellone**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Orge alienate** con Nina Hartley, Taja Rae. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Iniziazione al collegio femminile**, con Almova Herve, Granier Lathy. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Love penetration** con Elisabeth Parker, Eleonor Baky. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 406.20.92. 1ª vis.: **Calde bambole insaziabili** con John Leslie, Jessie St. James. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Ancora il prego ancora.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Bizzarrie di coniglietta in calore** con V. Del Rio. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Il mistero di von Bulow

[redacted]
SABRINA: riposo

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Zitti e mosca

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Indiziato di reato

[redacted]
[redacted]: riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.

GIAVENO
CINE TEATRO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Hot shots!

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
ITALIA: Paura d'amare
RITZ: Cinetorum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SUSA
CENISIO: Film per adulti

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — Carissimo Billy, telefilm
[redacted] Al Sud dei Tropici, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 L'uomo trappola, film
22,30 Al Sud dei Tropici, telefilm
23,30 Agenzia Rockford, telefilm

Tv7 [redacted]
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — Rossella la strega, cartoni
20,25 [redacted]
22 — [redacted]

[redacted]
8,30 Come tu mi vuoi, film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartoni [redacted]
19 — Attualmente, informazione

Telecupole
19 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 TG 4
20 — Ghiaccio e neve, rubrica
20,30 L'arcidiavolo, film
22,30 TG 4
22,45 Speciale con noi
24 — Tg 4

Rete 7 Piemonte
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,20 Notes, intervista a...
20,30 I mastini della pace, film
22,20 Parliamone, la parapsicologia
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Parliamone, la parapsicologia
23,30 Conviene far bene l'amore

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Agorà
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Mago Merlino, telefilm
20,30 Il figlio di Frankenstein, film
22,30 Speciale Telesu: Per le gonne delle donne

Videogruppo
19 — Pomeriggio Mtv
19 — Videonotizie
19,30 Alle sorgenti del suono
20,30 Film
24 — La conquista di Luke, telefilm

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, [redacted]
20,30 Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di..., film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Tutti defunti... tranne i morti, film

[redacted]
Superaix
[redacted] Cartetto, cartoon
[redacted] Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Cartetto, cartoon
19,10 TGG Special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 American Business English

Erreuno Tv
18,25 A tu per tu
18,55 TG Flash
19 — [redacted]
20 — Telegiornale
[redacted] Telefilm
21,35 Bravo Benny
[redacted] Tg sera
22,20 [redacted] '92

Quinta Rete
17,30 Le [redacted] di Huckleberry Finn, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 [redacted]
20 — Cominciare in [redacted] telefilm
20,30 Prigioniero di Amsterdam, film

Telebiella
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Morte
22,50 Tg Biella
23,10 Andiamo al cinema

Rete 9 Tai
20,15 Asti racconta
20,25 Tg 9
21 — La diversione, film
23 — Shocku un mondo che cambia
23,20 A[redacted]
23,30 Tg 9

G.R.P.
18 — Telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 L'antologia del Cetra, varietà
20 — Le fiabe del mondo, cartoni
20,[redacted] Il marchio di sangue, film
22 — Bisboo & Haire
23,30 Dal tribunale di Torino, rubrica

Rete Canavese
18,15 L'avventura dell'arte moderna
19,30 Canavese oggi
20 — Innamorarsi, telenovela
21 — Un uomo un cavallo una pistola, film
22,45 Canavese oggi

[redacted]
17,10 Cartoni animati
18 — Finestra sulla città
18,45 Videouno notizie
20,30 Colpo grosso, ma non troppo, film
23,15 La brigata del tigre, telefilm

Quarta Rete
18 — Illusione d'amore, telenovela
19 — [redacted] devi sei, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Tg 4
[redacted] Un grido per [redacted] film
[redacted] Rosso di [redacted]

[redacted] 9
19,15 The Bold Ones, telefilm
20,10 Tg 9
20,45 Pianeta pensioni
21,45 Film
23,30 Tg 9

Tele Vox
18,30 Telesera
19,40 Pranoterapia
21 — Allegria marzarolina
22 — Sotto il cielo di Torino
23 — L'orso che ride

Sesta Rete
19,15 Attualmente
19,30 Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Portami con te, telenovela
21,30 I cento giorni di Andrea
22,30 Attualmente

Teletime
18 — Catch made in Usa
19 — Time notizie
19,30 Chopper one, telefilm
20,30 Aggrappato ad un albero, film
22,15 Cartomanzia
23 — Time notizie

Il [redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [redacted] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [redacted] (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15.30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski è sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica [redacted] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto dal [redacted] alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di [redacted] Don [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1086): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[redacted] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

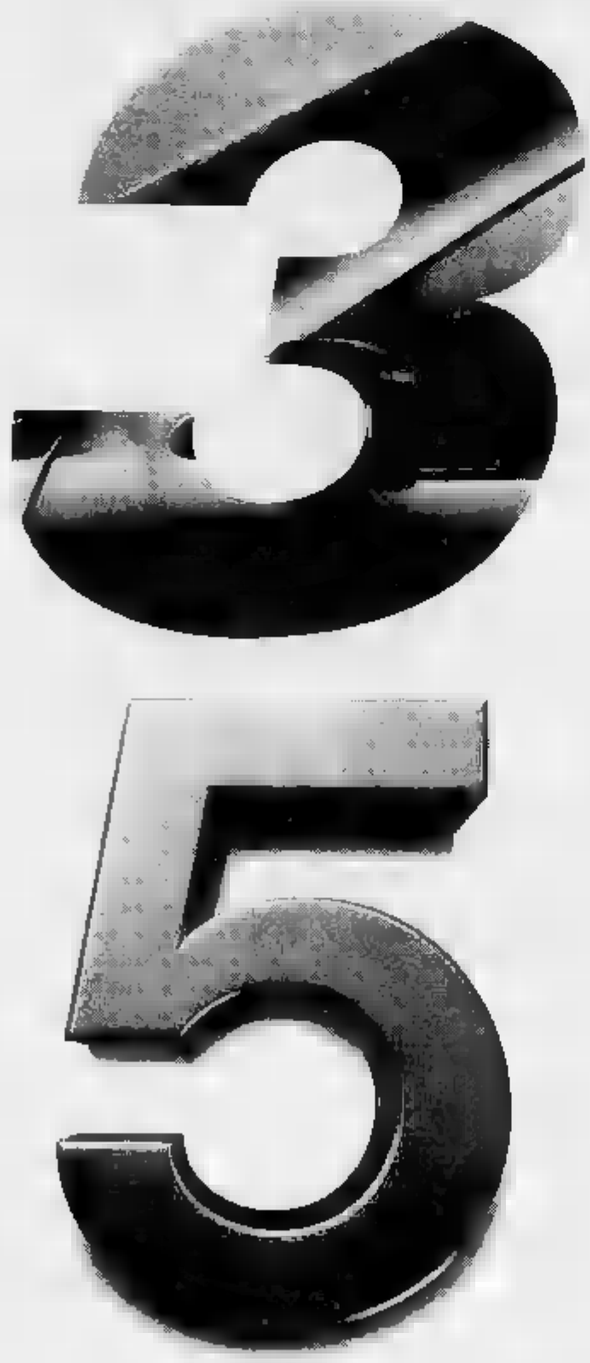
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Da BMW, due nuovi concetti di stile.

Febbraio 1992. BMW si rende protagonista di un evento eccezionale nel mondo dell'automobile, presentando in simultanea due nuovi modelli di straordinaria bellezza: la Serie 3 coupé e la Serie 5 touring. Per entrambe, originalità di linea, ricchezza di temperamento, perfezione tecnologica. E come per tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW, ABS e catalizzatore di serie. BMW 3 coupé e BMW 5 touring. Un'ulteriore espressione di creatività e dinamismo, che i Concessionari BMW hanno il piacere di offrire al pubblico italiano.

CATO JOHNSON



15 ■ 16 febbraio,
presso tutti i
Concessionari BMW Italia.

BMW

SIGNOR #99J0J#155337
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

[redacted] stappa un
CRODINO
l'analcolico [redacted]

ANNO 126. N. 42 •• MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 65305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-010) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. [redacted]) *AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 76; *CANADA $ CAN. 2,6 [redacted] 3; CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 470; *INGHILTERRA P. 1,20; JUGOSLAVIA DIN. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 12.500; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.080.000); COMMERCIALI 850.000 (990.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (995.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (995.000); NECROLOGIE 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Altolà di Craxi ma il presidente insiste per il decreto legge

Andreotti-psi, è scontro

Sull'obiezione il governo si spacca

ROMA. Sull'obiezione di co[redacted] è rissa all'interno della maggioranza. Andreotti infatti [redacted] avanti per la sua strada: è deciso [redacted] il decreto nono[redacted] il durissimo [redacted] degli alleati socialisti, socialdemo[redacted]ici e liberali. [redacted] presidente del Consiglio, per prudenza, ha provveduto a coprirsi le spalle dalla parte del Quirinale; ha parlato con Cossiga e ha ottenuto un via libera preventivo. Il Capo dello [redacted] ritiene, infatti, che sia legittimo e costituzionale emettere il controverso decreto. E, [redacted] ci si atterrà [redacted] «suggerimenti» da lui fatti quando rinviò [redacted] legge alle Camere, non intende bloccare il provvedimento dopo l'approvazione del Parlamento.

Un evento, questo, piuttosto improbabile, vista la dura opposizione di Craxi. «I socialisti, che di questo governo sono parte, non ritengono che necessità ed urgenza [redacted] in questo caso», afferma [redacted] nota della segreteria psi, [redacted] cui [redacted] propone [redacted] tutto alle prossime Camere. «Vi è un accordo dc-pds per favorire le aspettative di alcuni settori quali l'Arci e la Caritas» garantisce il socialdemocratico Cariglia, annunciando che il suo partito voterà contro il decreto sia in Consiglio dei ministri [redacted] in Parlamento. «Decreto inopportuno [redacted] voluto [redacted] partito su quattro - rincalza [redacted] liberale Battistuzzi -. Siamo a [redacted] monocolore dc?». [redacted] capo dei deputati psi, [redacted] Andò, sottolinea che «Andreotti ha imboccato [redacted] strada a rischio politico commettendo un inutile atto di [redacted]

A favore [redacted] decreto stanno insomma solo la dc e il pds, [redacted] peraltro appare diviso. [redacted] Occhetto [redacted] favorevole, infatti, Violante pensa che il presidente del Consiglio [redacted] stia infilando in un pasticcio costituzionale colossale».

Comunque Andreotti insiste, risoluto a sottoporre il decreto a questo Parlamento. Se mancheranno i voti degli alleati, potrebbero esserci quelli [redacted] pds. Al massimo, il provvedimento decadrà. E la disfida risulterebbe essere, alla fine, una bolla di sapone utile per la cam[redacted] elettorale (ma [redacted] per gli obiettori in attesa).

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

De Mita apre [redacted] Occhetto

Dall'intesa sulla riforma nascerà il nuovo governo

Ciriaco De Mita

ROMA. «L'impegno prioritario della prossima legislatura è quello delle riforme istituzionali e di una nuova legge elettorale. Le nostre alleanze vanno raccordate con questo impegno». Lo ha detto ieri ad Avellino il presidente della dc Ciriaco De Mita, [redacted] hanno letto nelle sue parole una lusinga al pds e [redacted]accia al psi.

La prossima maggioranza - ha fatto capire De Mita - si baserà su un'intesa sulle riforme. Quindi, visto che le posizioni di dc e psi su questo argomento [redacted] agli antipodi, [redacted] c'è nessun accordo sul prossimo governo, né tantomeno sulle candidature di Bettino Craxi [redacted] Palazzo Chigi.

Augusto [redacted] A [redacted] 2

Il pugile riconosciuto colpevole di stupro

Tyson finirà in [redacted] Rischia [redacted] anni

WASHINGTON. [redacted] Tyson è colpevole di [redacted]upro. Lunedì notte la giuria ha dato ragione [redacted] sua accusatrice, la diciottenne [redacted] Desirée Washington. E' la [redacted] carriera, Evander Holyfield, campione in carica dei pesi massimi, [redacted] annunciato di non voler incontrare [redacted] ring un condannato. L'ex [redacted] della boxe (nella foto mentre lascia il tribunale di Indianapolis) resterà in libertà fino [redacted] del 6 marzo. Si prevede una condanna a 10 anni.

Furio Colombo, Paolo Passarini e Gianni Pignata A PAGINA 3

CONTRO IL MASCHIO CAMPIONE

NON s'incontreranno mai più intimamente, l'ex campione del mon[redacted] di pugilato Mike Tyson e la candidata miss America Nera, Desirée; però la notte che sono [redacted] insieme, lei dice per inganno e violenza, lui dice per passione [redacted] per piacere, hanno formato certamente una delle coppie più «belle» che si possano immaginare.

Lei rappresentava il massi[redacted] della bellezza femminile, lui di quella maschile. Lei [redacted] miss, lui un pugile. Il pugile esercita sulla donna moderna [redacted] fascino che il gladiatore esercitava sulla matrona romana: il fascino della donna [redacted] nella bellezza [redacted] quello dell'uomo nel potere, ma il potere di Tyson [redacted] tutto nel [redacted] corpo, possedendo quel corpo una donna possiede una delle più complete incarnazioni del potere maschile. E' questo che rende [redacted] Tyson totalmente diverso da quello del giovane William Kennedy. Kennedy è stato assolto, ma nella memoria degli uomini resta colpevole. Tyson [redacted] condannato, ma nella memoria dei tifosi [redacted] dei negri resta innocente. Solo l'insegnamento che i due casi [redacted]no alle donne è simile: [redacted] ragazza del giovane Kennedy ha insegnato che una donna dev'essere libera di ritirarsi in qualsia[redacted] momento, anche a rapporto iniziato, e se l'uomo incontra qualche difficoltà a sganciarsi [redacted] problemi suoi o del [redacted] sesso; la candidata miss America Nera insegna al mondo che [redacted] donna può andare in albergo con un uomo anche [redacted] pigiama e alle due di notte, senza che questo significhi [redacted]. Il consenso o è esplicito [redacted] non c'è.

C'è però un fatto che riguarda Tyson, cioè un uomo, [redacted] per

[redacted] Camon

[redacted] A [redacted] 2 [redacted] COLONNA

Gli integralisti assaltano le caserme

Ostaggi nella moschea Ad [redacted] è guerriglia

ALGERI. «Hanno ucciso [redacted] coltellate due poliziotti in una moschea, poi si sono asserragliati, hanno [redacted] ostaggi tra i fedeli, sono pronti a uccidere [redacted] pur di resistere. Ma la polizia li ha circondati». [redacted] notizia [redacted] dalla radio ha incendiato l'Algeria. Poi l'emittente ha smentito: «E' stato un errore [redacted] trasmissione». Pare che la moschea fosse un [redacted] dei fondamentalisti [redacted] nascondesse [redacted] intero arsenale. [redacted] Algeri proseguono le sparatorie, la folla ha [redacted] l'assalto a [redacted] della polizia. [redacted]

Tempesta sul parroco di San Lorenzo in Lucina, potrebbe [redacted] sospeso [redacted] divinis»

Il Papa «scomunica» don Piccone

«False e vergognose» le accuse al cardinale Ruini

ROMA. Il [redacted]pa è sceso in [redacted] difendere il card. Ruini: «Esprimo [redacted] Camillo Ruini - ha detto durante la [redacted] - [redacted] la mia solidarietà [redacted] stima». E [redacted] il rischio [redacted] grosso per «don Piccone» cioè [redacted] Pietro Pintus, il prete [redacted] ha accusato il cardinale di essere [redacted]. Ieri [redacted] Ragonesi, [redacted] numero due della diocesi capitolina, ha stigmatizzato il comport[redacted] sacerdote, definendo le accuse [redacted] e vergognose», ed ha lasciato intendere che al richiamo po[redacted] seguire una sanzione [redacted]nonica, forse la rimozione dall'incarico di parroco [redacted] addirittura la sospensione «a divinis». Mons. Pintus si è risentito perché la reprimenda del Vicariato gli è giunta, ha detto, [redacted] che prima fosse stato ascoltato: «Perché non mi chiamano? Prendono provvedimenti in base agli articoli di [redacted] giornale. Hai capito la nuova gestione camuffata di questi affaristi maledetti!».

Marco Tosatti A PAGINA 8

«[redacted] poche settimane»

La stampa Usa: cadrà molto presto perciò Bush frena l'invio di aiuti

di Paolo Passarini A PAGINA 7

[redacted] i [redacted] del Jumbo

Un ex della Cia accusa: Gheddafi ha liquidato i due attentatori

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

«Bomba [redacted] Moby Prince»

Dopo le analisi sull'esplosivo Criminalpol conferma il sospetto

di Giuseppe [redacted] A PAGINA 10

OGGI

[redacted] Guido Ceronetti

Et egli la confortò, pieno [redacted] potenzia, et disse: «Madre, non te[redacted] di quello: armami, madre, et abbi sofferenza. Dammi una buona spada e cavallo, [redacted] in questa andata, madre, mi dà el cuore d'acquistare fama et onore».

Allora la madre gli donò una armadura buona [redacted] perfetta a [redacted] dosso, et ella medesima gliela misse, et missegli [redacted] sopravesta verde, la quale significava giovane innamorato; et donògli una spada, la quale i Franciosi chiamavono Gioiosa; et un cavallo gli donò, ch'era chiamato Gioioso.

Andrea Da Barberino,
I Reali di Francia, Libro II,
cap. V, *editio princeps* Modena
1491.

Neve e alluvioni hanno causato più morti [redacted] danni degli Scud di Saddam

Rabbino [redacted] pioggia: diluvia

Troppa grazia, il maltempo flagella Israele

GERUSALEMME. D'accordo, l'importante [redacted] esagerare, ma se [redacted] rabbino invoca la pioggia per l'assetata Terra Santa e Israele finisce per ritrovarsi sotto un diluvio di proporzioni bibliche, o qualcuno [redacted] si [redacted] spiegato bene, [redacted] qualcun altro ha frainteso. [redacted] problema [redacted] fermare l'acquazzone del secolo prima che i danni dilaghino. [redacted] questione [redacted] anche teologica, [redacted] solo meteorologica e mentre la comunità religiosa s'interroga [redacted] come affrontarla, il livello del Giordano continua a salire.

[redacted] responsabile del suo innalzamento è considerato il rabbino Meir Lau, passato in poco tempo da salvatore della patria a flagello di [redacted]. [redacted] lui, dicono, [redacted] l'intercessione che ha scatenato il Temporale dei Temporali. La supplica al cielo del rabbino si [redacted] levata in [redacted]. A quel tempo il Medio [redacted] dalla grande [redacted] e si preparava [redacted] un'altra stagione di guerra con[redacted] la siccità. Per scongiurarla, il rabbino attraversò il Paese invocando l'acqua. Dal Cielo [redacted] arrivata una pronta risposta, ottoltri [redacted] pronta r[redacted]ca scorsa l'Ufficio meteorologico ha fatto i conti e ha scoperto che le precipitazioni cadute quest'in[redacted]o hanno battuto [redacted] record. Le strade sono state allagate, le linee elettriche interrotte e nel fine settimana, per la terza volta da quando il rabbino è intervenuto, Gerusalemme [redacted] stata coperta dalla neve.

La lista degli effetti speciali con cui Meir Lau [redacted] i fedeli non finisce qui e l'ammontare dei danni [redacted] tale che [redacted] Shomron, capo dell'Esercito durante [redacted] guerra del Golfo, ha affermato [redacted] questo [redacted] diluvio ha [redacted] più perdite umane [redacted] economiche degli [redacted] Saddam. Il mare di Galilea, che in estate sembrava inghiottito dalla sabbia, domenica si è ingrossato alla spaventosa media [redacted] un centimetro all'ora, il Giordano, che [redacted] condizioni normali [redacted] poco più di un ruscello, ha rotto gli argini, frane [redacted] inondazioni [redacted] piombate sui villaggi costringendo gli abitanti all'esodo.

I meteorologi, sbigottiti, [redacted] hanno potuto fare altro che allargare le braccia commentando rassegnati: «La pioggia è un fenomeno naturale, è Dio che [redacted]». Appunto. Subito l'opinione pubblica ha invocato un nuovo intervento [redacted] rabbino Lau. Ma è sorta una questione teologica: non sembrerà un [redacted] di ingratitudine chiedere al Signore [redacted] interrompere la [redacted] più che generosa risposta? [redacted] necessità ha fatto rompere gli indugi e di fronte [redacted] delegazione implorante e [redacted] catastrofe [redacted]bente il rabbino ha cominciato [redacted] pregare perché torni il sereno. Sarà meglio che Israele si prepari per dieci anni di siccità.

Gabriele Romagnoli

Olimpiadi invernali

Oro e [redacted] agli [redacted] in combinata

VAL D'ISERE. Trionfo [redacted] ieri nella combinata olimpica. Josef Polig [redacted] conquistato la medaglia d'oro [redacted] Gianfranco Martin (22 anni, di Sestriere) è andato l'argento. Modesta prestazione del superfavorito Paul Accola.

Chiavegato, Coscia e Ormezzano ALLE PAGINE 26 e 27

La Nasa lancia il progetto «intimità celeste» in vista dei viaggi su Marte

In [redacted] Shuttle dell'amore

A settembre marito e moglie [redacted] letto in orbita

WASHINGTON. [redacted] nuove frontiere del sesso verranno scoper[redacted] nello spazio. L'«intimità celeste», come viene chiamata al[redacted] Nasa, godrà degli immensi silenzi della galassia. A settembre il tenente colonnello dell'Aviazione Mark Lee [redacted] Shuttle [redacted] moglie Jan Davis, ingegnere meccanico e non si può imporre loro [redacted] divorziare [redacted] di essere casti. Inoltre, tra [redacted] decina d'anni, è prevista [redacted] partenza della prima missione [redacted] Marte, che dovrebbe durare più [redacted] anni. Si può pretendere dagli astronauti un'astinenza dal [redacted] per un periodo così lungo? Come suggerisce la psichiatra Patricia Santy, «l'assenza [redacted] peso renderà l'attività sessuale particolarmente godibile, poiché consentirà [redacted] libertà di movimenti impensabile sulla Terra». E intanto gli studiosi [redacted] punto il profilattico spaziale».

[redacted]

Giallo a Novara dopo un lungo viaggio sul Tir dalla Francia, lei è una giovane tedesca

Rapita dal camionista dopo l'autostop

Ragazza incinta, il fidanzato lasciato in strada

NOSTRO SERVIZIO

L'idea forse l'ha avuta vedendo lo spot di Alba Parietti che fugge [illegible] il benzinaio. O dei jeans Levi's: lui e lei sono in viaggio, l'auto [illegible] in panne. Ar[illegible] un altro lui, li aiuta, traina l'auto con la sua splendida fuoriserie. Un colpo di acceleratore, [illegible] l'auto in panne rima[illegible] ferma, [illegible] il disperato [illegible] che vede la [illegible] donna fuggire con l'altro.

Diversi i protagonisti, diversi gli scenari. Ma la storia che si muove tra [illegible] Francia [illegible] No[illegible] ha lo stesso finale: una ragazza che fugge [illegible] un camionista, l'amico che rimane solo, abbandonato. E che ora si dispera, [illegible] denuncia un rapimento. E che, nel suo italiano stentato, chiede aiuto per la sua ragazza nelle [illegible] [illegible] un bruto.

L'antefatto. Rosalinde Fuchs, 23 anni, [illegible] una ragazza tedesca che viaggia in autostop con il fidanzato Jurg Peter Raupach, 37 anni, tedesco anche lui, di professione muratore. Hanno girato la Fran[illegible] e adesso cercano di rientra[illegible] [illegible] Germania. Lunedì, alle 15, [illegible] ad Auxerre, sul ciglio della strada ad aspettare un passaggio.

Si ferma il Tir guidato da Maurice (così dice). E' belga, trasporta pneumatici. Forse [illegible] attratto [illegible] Rosalinde, li invita subito a salire. Dice [illegible] essere diretto in Italia per alcune consegne, li assicura che al ritorno li riporterà in Germania. Lui e lei salgono, tranquilli, felici [illegible] conoscere un altro pezzo d'Europa in autostop.

Alle [illegible] e trenta il Tir passa a Novara. E il giallo-rosa comin[illegible] proprio sull'autostrada. Maurice dice: «Ho [illegible] g[illegible] alle luci posteriori». Così [illegible]cide di uscire al casello di Galliate - a pochi chilometri da No[illegible] - [illegible] rientrare sulla Milano-Torino, ma nella direzione opposta. Perché? Vuole tornare, dice alla coppia, all'autogrill della Pavesi, che ha appena superato.

Autogrill della Pavesi, dunque, l'alba di ieri. Maurice ferma il tir nel parcheggio, chiede [illegible] Jurg di dargli [illegible] per cambiare le lampadine dei fanali posteriori, che effettivamente sono spenti.

Pochi minuti dopo, a lavoro concluso, il camionista invita Jurg al bar, mentre la ragazza rimane accanto [illegible] tir. Il piano forse matura in quei momento, la fuga d'amore scrive il capitolo più diabolico. Al ritorno [illegible] bar il camionista dice [illegible] Jurg, con aria innocente: «Ho dimenticato le sigarette sul bancone del bar, vai [illegible] prendermele».

Jurg fa [illegible] cenno e [illegible] sì. Rientra nel bar, cerca le sigarette, che però [illegible] [illegible]. Torna sul piazzale dell'autogrill [illegible] vede [illegible] sagoma del camion che fugge via, quei fanalini che [illegible] provveduto e sostituire che si perdono nella nebbia. [illegible] non trova la fidanzata.

Sono attimi terribili, disperati. Jurg parla solo il tedesco, i gesti servono solo a far intuire il suo dramma. Interviene la polizia, l'uomo viene accompagnato in questura [illegible] Novara. Jurg dice piangendo: «Quell'uomo ha rapito la mia donna, me l'ha portata via. Cercatelo, aiutatemi». E [illegible] la [illegible] storia, il suo viaggio. Lui non ha dubbi: quel camionista di nome Maurice, alto, età sui 45 anni, fare gentile [illegible] educato, è un rapitore, è un maniaco. Gli ha teso una trappola, l'ha ingannato, con le f[illegible] si [illegible] portò via la bella Rosalinde. La polizia invece ha qualche dubbio, il giallo può colorarsi an[illegible] [illegible] rosa, il rapimento può trasformarsi in fuga d'amore. Il camionista [illegible] l'autostoppista che decidono di fuggire, di lasciare il muratore su una piazzola dell'autostrada, a disperarsi.

Le indagini scattano, la ricerca di rapitore [illegible] rapita è però difficile [illegible] [illegible] aiutano certo le sommarie descrizioni di Jurg. Lui ha visto sparire il camion [illegible] direzione di Torino, ha detto agli investigatori: quel tir ha la cabina bianca, trasporta un container verde. Poi disperato, ha aggiunto: «La mia fidanzata è incinta di sei mesi, aiutatemi, certamente è in pericolo. Quell'uomo chissà dove l'ha portata».

Il giorno passa ma del [illegible]mionista [illegible] della ragazza tedesca nessuna traccia. Chissà dove [illegible] finiti. Nemmeno nello spot della Parietti e in quello dei jeans si [illegible] dove [illegible] finiti [illegible] e l'altro. Ma quello era sol[illegible] uno spot.

Marcello Sanzo

«Mi ha mandato [illegible] prendere le sigarette in un bar Sono tornato, erano spariti» La polizia: è una fuga d'amore

Rosalinde Fuchs, 23 anni e a destra il fidanzato Jurg Peter Raupach, di 37. Lei è incinta di sei mesi. Nella cartina l'itinerario fatto in autostop dalla coppia tedesca e che si è conclusa con la scomparsa di lei

A Palermo

Rapinata Muore di paura

PALERMO. Terrorizzata [illegible] ladri [illegible]i in [illegible] a notte alta, alle 3,30, una pensionata [illegible] [illegible] anni, Carmela Grasso, [illegible] morta di crepacuore. Alle grida del figlio minorato psichico [illegible] 47 anni, i malviventi, che a quanto pare erano a [illegible] [illegible] perto ed erano entrati dopo avere forzato la porta d'ingres[illegible] sono fuggiti.

Polizia e carabinieri [illegible] intervenuti dopo aver ricevuto l'allarme [illegible] vicini che hanno tempestato di chiamate il 112 e il 113. Nessun esito hanno dato i posti di blocco e i controlli nel[illegible] zona. Gli investigatori sono convinti che i malviventi non siano venuti da lontano, ma che possano [illegible] ragazzi dello [illegible] quartiere. I rumori hanno fatto svegliare Carmela Grasso e il figlio che ha cominciato a urlare. I due avevano già messo sottosopra gran parte dell'alloggio, aprendo armadi [illegible] svuotando cassetti in [illegible] [illegible] rispermi dell'anziana donna che, secondo alcuni vicini, qualche volta prestava soldi. L'ipotesi che l'ottuagenaria potesse essere [illegible] usurata [illegible] attualmente al vaglio [illegible] squadra mobile che sta interrogando numerose persone. Carmela Grasso [illegible] deceduta pochi istanti dopo l'irruzione dei due e il [illegible] dico legale chiamato dagli inquirenti prima ancora dell'autopsia [illegible] [illegible] eseguita oggi ha accertato che la morte è avvenuta per un collasso cardiocircolatorio. [a. r.]

LA STORIA

L'OMICIDIO DELLA BOVISA

Di fianco il vicolo della Bovisa, a Milano, dove è stato trovato il corpo di Mary D'Amelio (sotto). La ragazza aveva diciassette anni

Un altro malato si autoaccusa Il padre: ho già perdonato

Fu uccisa quattro anni fa, un handicappato sotto processo

Mary, maledetta domenica finita tra sangue e pazzia

DOVE è stato ritrovato il corpo di Mary, ora c'è posteggiata una vecchia Mercede[illegible] Il vicolo di macerie [illegible] diventato piazza. Vecchie geometrie [illegible] cemento, qui intorno, e là in fondo la nuova stazione ferroviaria Bovisa, mondo di passaggi forzati, fretta, pendolari.

Sono passati 51 mesi dall'uccisione di Maria Luisa D'Amelio, ragazzina di 17 anni, studentessa, piccola, carina, amata. [illegible] lapide è sul muro della stazione. Nella foto, Mary [illegible] [illegible] maglioncino rosso. [illegible] sono due lumini, [illegible] pianta. Niente fiori, [illegible] eccezione del suo sorriso. La storia di Mary [illegible] [illegible] piena di nero e incongruenze [illegible] indizi [illegible] destinazione. Domani [illegible] apre a Milano [illegible] processo all'unico pre[illegible] colpevole, Roberto Pirovano, di 41 anni, alto, grosso, oligofrenico, che cammina don[illegible] [illegible] che da due mesi [illegible] agli arresti in [illegible] clinica per handicappati. Da quattro anni ripete: «Sì, [illegible] stato io» e scuote la sua testa che non sa.

Tutti vogliono verità per quella domenica sera, 8 novembre 1987, ore 22, quando la pioggia cadeva sui vetri del cantiere, sulle finestre cieche dell'ex stabilimento Montecatini, sul corpo di lei violato e ucciso, sulle spalle del padre Michele D'Amelio che quando ha visto la sua bambina annegata nell'ombra e nella pozzanghera, [illegible] il viso mecchia bianca, i capelli pieni di sangue, lui che era uscito di casa preoccupato dal ritardo [illegible] che ormai la cercava da un'ora [illegible] si sentiva la morte addosso, la paura, la certezza di un ferita che [illegible] si sarebbe mai più rimarginata, lui, Michele D'Amelio ha fatto l'urlo.

«Ho fatto l'urlo - dice proprio così, [illegible] che se ne sta seduto su una panchina [illegible] parco [illegible] Porta Venezia -. L'ho trovata lì, [illegible] figlia, [illegible] mi [illegible] andata via la vita. Ho gridato. E' arrivata gente. Poi l'ambulanza. Poi la volante. Poi i riflettori, le transenne, i teloni, gli uomini con i guanti che frugavano, che prendevano pezzetti di terra, tutto. Era una strana esplosione di uomini e cose che mi stava intorno. Io non capivo. [illegible], [illegible] ricordo un ragazzo. Quello dell'ambulanza. E' acceso, si [illegible] chinato su Mary, le ha toccato la giugulare, mi ha detto: forse [illegible] ancora viva, [illegible] io lo sapevo già che Mary non c'[illegible] più».

Alle [illegible] di quella sera, tutte le strade della Bovisa, si riempiono di poliziotti. Stanno [illegible] giro tutta la [illegible] e poi il giorno dopo e quello [illegible]sivo [illegible] così via per settimane, fermando tutti, interrogando tutti, controllando tutto. «Era un delitto troppo terribile - ricordano oggi [illegible] Omicidi -. Ci sono stati nostri investigatori che per mesi [illegible] hanno fatto altro che occuparsi [illegible] Mary, [illegible] una specie [illegible] ossessione».

Ce n'è uno, Santino Carbone, ispettore, che non ha mai lasciato il caso. [illegible] parla elencando particolari, emozionandosi, come si parla di una ferita, [illegible] [illegible] addio.

[illegible] fascicolo, sulla scrivania, è alto due spanne. Ci sono foto terribili. Dettagli di orrore. E tracce, segnalazioni, interrogatori. Lì dentro [illegible] sono le storie di Roberto Pirovano - che lavorava saltuario nella stessa ditta [illegible] padre di Mary - e del [illegible] amico Walter S. anche lui minorato psichico, anche lui vagabondo tra quelle macerie, che i giudici hanno deciso [illegible] tenere fuori dal processo - «non perseguibile» - perché affetto da una forma grave di cerebropatia.

[illegible] c'è una chiave, nella morte [illegible] Mary, è nascosta nel cervello malato di Walter. E' lui che dieci giorni dopo il delitto viene fermato da [illegible] pattuglia [illegible] spaventato, grida: «Non sono stato io, è stato Roberto. L'ho visto». Lo interroga Carbone, lo porta sulla scena del delitto [illegible] lui dice: «Quello è il sasso». Quale sasso? [illegible] [illegible] che l'ha uccisa. L'ho [illegible] io [illegible] parte. Sì, potrebbe essere stato quel sasso l'arma del delitto: [illegible] [illegible] forma risulta «compatibile [illegible] l'incidenza delle ferite alla nuca». [illegible] [illegible] [illegible] troveranno abbastanza [illegible] su quel sasso. E poi, non [illegible] troverà neanche più il sasso, perso in [illegible] qualche trasloco di uffici.

Dopo Walter S., confessa pure Roberto, «Certo, lui confesserebbe qualunque [illegible] - dice l'avvo[illegible] Maria che al processo si batterà per provarne l'i[illegible]za -. Lui è [illegible]. E' la sua malattia. Tanto è vero che i giudici, negli anni scorsi, hanno sempre negato validità alle sue confessioni. Ora la Cassazione ha cambiato parere. La verità è che senza Roberto, di anni di indagine, non resterebbe niente. E questo non lo si vuole ammettere».

Dentro a quel niente, c'è la storia dell'ultima domenica di Mary. Alle 18 esce dalla discoteca Sphinks di Milano, saluta gli amici, prende l'autobus [illegible], capolinea stazione Bovisa. Da due [illegible]si la famiglia si [illegible] trasferita a [illegible]llata. Mary è grande e ragazzina. Riempie il diario di stelle, la vita di amici. Frequenta i gruppi [illegible] Comunione [illegible] liberazione, i luoghi [illegible] volontariato, parla in assemblea, si arrabbia [illegible] qualcuno dei suoi amici si arrende. E' estroversa, sicura. Cammina al [illegible]m del marciapiede, non ha paura [illegible] attraversare [illegible] buio dei vicoli che portano alla stazione. Fa quella strada tutti i giorni. E spesso [illegible] Walter gigante [illegible] che la accompagna o incontra Roberto, che sorride, non parla, dondola. Anche quella sera?

Forse, dice l'indagine. Forse lei è con loro quando entra nella ragnatela di muri e sentieri. Forse Roberto che per vivere recupera anche pezzi di ferro, chiede [illegible] Mary di aiutarlo. Forse Mary si lascia convincere a seguirlo. Il resto è sul [illegible] corpo. Lividi per tenerlo fermo. Segni di pressione sulle gengive, per non far[illegible] gridare. Nuca sfondata da un colpo. [illegible]mi per la caduta.

Quando ancora Mary stava di[illegible] sul tavolo dell'autopsia, sono venuti in 2 mila a portare fiori, biglietti, poesie. Ogni anno, per quattro anni si è ripetuto il rito dell'addio. Ora tocca al processo. «Non lo so se quell'uomo è davvero colpevole - dice Michele D'Amelio -. Noi abbiamo lasciato quella casa [illegible] Bollate e siamo tornati [illegible] vivere qui, in Bovisa, per stare più vicino a Mary. Io e mia mogl[illegible] [illegible] a pri[illegible] o poi passiamo dalla stazione. Questo dolore, che ci tormenta e che ci aiuta, [illegible] più importante [illegible] vendetta. E' lei che ci manca, e a questo vuoto [illegible] c'è rimedio, [illegible] [illegible] col cuore.

Pino Corrias

L'assassino si difende: «Aveva minacciato di accoltellarmi»

Delitto per il parcheggio

Como, travolge il cugino con l'auto

COMO. Due cugini, entrambi ventunenni, divisi da vecchi rancori familiari sono i protagonisti di una tragedia: uno morto, l'altro in [illegible] accusato di omicidio volontario e [illegible] omicidio. Si tratta di Flavio Pa[illegible] [illegible] Giuseppe Licata, [illegible] denti a Carimate, centro della Brianza [illegible] Abitavano nello [illegible] stabile [illegible] via Vittorio Veneto 26, in una palazzina a tre piani.

Pavanetto [illegible] deceduto ieri mattina all'ospedale Niguarda di Milano, dopo un'agonia durata 36 ore. Licata interrogato dal gip (giudi[illegible] delle indagini preliminari) Vittorio Anghileri ha af[illegible] «Non mi [illegible] accorto di aver travolto mio cugino. Ho sentito qualcosa sotto le ruote della mia macchina. Scappavo perché [illegible] [illegible] perché Flavio era armato, aveva un coltello. Solo più tardi telefonando a [illegible] mi hanno [illegible] di Flavio».

[illegible] [illegible] tutto da verificare. Il giovane ha anche [illegible] [illegible] la sua utilitaria la zia Ange[illegible] Licata, quarantatreenne; la donna all'ospedale di Cantù [illegible] sta giudicata guaribile in 15 giorni. Neppure la zia, Giuseppe Licata, ha sostenuto di aver vi[illegible].

La tragedia è iniziata sabato sera, alle 20,30, sotto casa, nel posteggio della palazzina. Giuseppe Licata aveva lasciato la sua Fiat Uno nel posto riservato al cugino. Quando è sceso [illegible] casa per salire sulla propria utilitaria Giuseppe Licata si è [illegible] la strada sbarrata dalla Golf del cugino. Autovettura [illegible] [illegible] fare manovra: da qui la discussione fra i cugini, anche perché fra i due oltre i vecchi rancori familiari c'era [illegible] ruggine dovuta [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe Lica[illegible] qualche giorno prima aveva avuto una pesante discussione [illegible] la fidanzata di Flavio Pavanetto. «Quando ho visto mio cugino con due suoi amici affrontarmi con fare minaccioso ho avuto paura - ha raccontato Giuseppe Licata -. Quelli mi hanno poi ripetutamente picchiato, soprattutto con pugni [illegible] volto. E quando [illegible] [illegible] a rinchiudermi nell'abitacolo della mia autovettura hanno preso a calci e pugni la Fiat Uno».

Sul volto del giovane non mancano i lividi. Anche per lui i medici [illegible] Cantù hanno stilato un referto che parla di una prognosi di 15 giorni per escoriazioni [illegible] volto. Licata sanguinante sembra che sia salito in casa per lavarsi il volto, prima [illegible] ridiscendere seguito [illegible] familiari, salire sull'utilitaria e allontanarsi dopo [illegible] travolto il cugino e urtato la zia, sotto [illegible] occhi sgomenti dei parenti e degli altri abitanti del condominio.

Le condizioni di Flavio Pavanetto sono apparse subito gravissime: in [illegible]a profondo per la frattura della base cranica dopo un primo ricovero all'ospedale [illegible] Cantù è [illegible] trasferito al Niguarda di Milano. Con il passare delle [illegible] le sue condizioni sono progressivamente peggiorate, tanto da arrivare [illegible] tragico epilogo. Per qualche ora il giovane è [illegible] tenuto in vita artificialmente per consentire l'espianto degli organi (cuore, reni, fegato, polmoni [illegible] cornee).

Marco Marelli

E' un siciliano

Turista italiano ammazzato in Germania

BONN. Il cadavere di un italiano ucciso con [illegible] colpo alla testa [illegible] stato trovato a Wuppertal, nel Nordreno-Vestfalia. Si tratta di Angelo Marchese, 34 [illegible] proveniente [illegible] Sicilia, [illegible] alle tre [illegible] ieri [illegible] stato trovato morto in un sentiero presso un cantiere, davanti alla ditta Bayer. La polizia ha detto di [illegible] ricevuto una telefonata anoni[illegible] [illegible] parte [illegible] uno straniero. [illegible] cattivo tedesco, l'uomo ha avvertito che qualcuno era [illegible] ucciso [illegible] che il [illegible] corpo giaceva in [illegible] posto [illegible] cui gli agenti [illegible] hanno compreso bene il [illegible]. Per questo le ricerche so[illegible] durate diverse ore, sino a quando [illegible] cadavere [illegible] Marchese - che secondo la polizia potrebbe [illegible] [illegible] turista - [illegible] stato trovato presso la Bayer. La polizia tedesca ha intanto diffuso alla radio la [illegible] del telefonista anonimo, invitando i cittadini a collaborare alle indagini. [Ansa]

La Cassazione

Beni dei [illegible] dissequestrati da Carnevale

ROMA. [illegible] sequestro per i [illegible] di Ciro Mariano, il «boss» dei Quartieri Spagnoli di Napoli. La prima [illegible] penale della Cassazione, presieduta da Cor[illegible] Carnevale, [illegible] infatti, [illegible] nullato l'ordinanza della Corte d'appello di Napoli [illegible] disponeva il sequestro dei suoi beni. Ci[illegible] Mariano, [illegible] [illegible] conosciuto con il soprannome di «Picuozzo, era [illegible] arrestato [illegible] [illegible]mbre in [illegible] ristorante di [illegible] in[illegible] insieme ad altre cinque persone nel corso di quello che è stato definito dagli inquirenti un [illegible]mit operativo per una transazione finanziaria attinente al riciclaggio di denaro sporco». Il sequestro era [illegible] disposto per alcuni appartamenti nei Quartieri Spagnoli, nel centro di Napoli che, secondo l'accusa, sarebbero stati acquistati con i proventi di attività illecite. Ciro Mariano dovrà comparire il 27 [illegible] prossimo nell'aula bunker di Poggioreale. [Ansa]

Nel Bolognese

Nomade ucciso [illegible] [illegible] colpo alla tempia

BOLOGNA. Un giovane nomade [illegible] vent'anni, Albano Bottega, è [illegible] trovato morto con un colpo di pistola [illegible] 22 alla tempia, dentro [illegible] roulotte del campo nomadi di [illegible] Lazzaro [illegible] Savena, ieri sera verso le 20. La pistola sarebbe [illegible] ritrovata dentro la roulotte, pare [illegible] un colpo ancora in canna. Tutto intorno alla roulotte [illegible] stati trovati una decina di bossoli. Le circostanze della [illegible] sono an[illegible] misteriose. Le ipotesi sulla morte [illegible] diverse [illegible] [illegible] escludono neppure la possibilità che Bottega si sia suicidato dopo avere sparato diversi colpi in un gesto folle. Ma non viene scar[illegible]ta neppure l'ipotesi di un omicidio. Al momento della tragedia, nel campo nomadi era presente anche il fratello di Rodolfo Bellinati, ucciso il 23 dicembre del 1990 in un assalto al campo no[illegible]di di via Gobetti di Bologna, messo in atto dalla banda della Fiat Uno bianca. [Ansa]

Polemica la regista di «Europa Europa»

Halland: I tedeschi? I soliti arroganti razzisti

Lo sceneggiatore è critico sul film «Meglio non esacerbare gli animi»

Il film della Halland forse avrebbe meritato l'Oscar ma i tedeschi non l'hanno voluto presentare alla nomination. In America la pellicola ha vinto il «Golden Globe», mentre in Germania continua a dividere gli animi

BONN. Avrebbe meritato l'Oscar o è un film spezzatura che degrada l'olocausto ad una questione di sesso? Il film «Europa Europa» della regista polacca Agnieszca Halland, che negli Stati Uniti ha vinto il Golden Globe, maggior riconoscimento cinematografico dopo l'Oscar, in Germania continua a dividere gli animi. «Dopo l'unificazione i tedeschi hanno lasciato liberi quei sentimenti che per decenni avevano dovuto reprimere: l'arroganza e la xenofobia», infierisce la regista di origine ebrea, mortificata dalla decisione della commissione tedesca che non ha voluto presentare il suo film all'ambita nomination.

«E' sbagliato e fatale fare film dove ci sono solo ebrei buoni e tedeschi cattivi». A replicare è nientemeno che l'autore della versione cinematografica dell'autobiografia di Salomon Perel, il giovane ebreo che per salvare la pelle riuscì a far parte della gioventù hitleriana. L'autore Hengge ha preso le distanze dal film e ha proibito al produttore, il tedesco Artur Brauner direttore della CCC-Film di Berlino (anche lui ebreo con una storia di persecuzione alle spalle), di fare il suo nome. «Un atteggiamento simile - ha detto Hengge - è altro che un ritorno al razzismo, un processo estremamente pericoloso che tornerà indietro come un boomerang sotto forma di un nuovo antisemitismo». Viviamo invece in un'epoca in cui si dovrebbe «cercare di seppellire l'odio».

Hengge critica anche la regista del film: non è vero che i tedeschi non vogliono più saperne del loro passato. E di ogni cosa il pubblico deve avere il diritto di ignorare un brutto film, come infatti è successo in Francia». La storia del giovane hitleriano Salomon che ha fatto impazzire il pubblico americano (ora dai tempi dell'Oscar per «Il tamburo di latta» che è film tedesco aveva un tale successo), ha lasciato piuttosto freddo il pubblico francese. Come accoglieranno i tedeschi questo film, dopo mesi di polemiche sui giornali non è ancora dato di saperlo, infatti per il momento circola solo in sale d'essai.

«Europa Europa» è stato uno di quei film di difficile concepimento fin dall'inizio. Il produttore Brauner si era innamorato della storia di quell'ebreo, il protagonista è ancor oggi vivo e vegeto in Israele, che era sopravvissuto allo sterminio nazista in modo particolare. All'età di 14 anni, era fuggito in Russia, dove era finito in orfanotrofio dopo la morte di entrambi i genitori. Fino a che non furono i soldati del Führer. Salomon Perel, ebreo tedesco, si spacciò per ariano, aiutò i nazisti e fu interprete e in cambio ha diritto a frequentare una scuola di élite della gioventù hitleriana.

«Ci sono voluti anni prima di iniziare le riprese», racconta Artur Brauner. Prima di Agnieszca Halland la regia era stata affidata a Franz Bejer un regista famoso nell'allora Germania Est, ma dopo cinque anni trascorsi inutilmente e innumerevoli versioni rifiutate dal copione, il produttore decise di cambiare regista. «In tutto - calcola Brauner - vi hanno messo le mani due registe e sei autori».

Un inizio difficile. Poi la delusione dell'Oscar mancato. La commissione di esperti tedesca ha ritenuto infatti che il film «non avesse alcuna probabilità reale di vincere l'Oscar». Ma forse ha ragione lo Spiegel, il film ferisce un tabù per i tedeschi. «Impariamo a scuola - scrive il settimanale - che l'ebreo deve essere sempre attorniato da un'aura di nobiltà e stoicismo». Il Salomon del film invece è opportunista e cinico e se non fosse per paura di venir scoperto per la circoncisione eviterebbe di sfogare le sue voglie sessuali con le sue bionde compagne di classe.

«Ma queste cose che in Germania si possono raccontare», riflette lo Spiegel. Forse il film è stato bocciato dall'antisemitismo tedesco, ma piuttosto da un colpevole ed eccessivo filosemitismo.

Francesco Predazzi

L'ultimo film di Allen, «Shadows and fog», è da oggi nelle sale francesi

Woody, un americano a Parigi

«Che pena i fast food sugli Champs-Elysées»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Woody Allen forse è superstizioso. Oppure gli hanno taciuto che oggi il suo «Shadows and fog» (Ombre e nebbia) esordirà in 17 cinema parigini. Sono molti, moltissimi per un film costato miliardi da cui il regista si attende però «incassi modesti, niente exploit stile "Manhattan"». Ma Parigi si accinge a non deluderlo. In questi giorni la pellicola più gettonata anziché «Terminator II» pare essere «Tous les matins du monde», su un violista da gamba in epoca barocca. Perché dunque il pubblico francese dovrebbe snobbare Woody con il suo bizzarro bianco e nero (anzi grigio, in ogni tonalità) che ritrae qualche attimo appena Madonne trapezista e Jodie Foster puttana, tra scenari brumosi da commedia metafisica e improvvise scene rabelaisiane? Gli riferiscono la storia della viola. «Ah, questi francesi. Sono impagabili!» esclama.

Disse una volta: «Adoro Parigi. Io mi ritrovo ebreo, newyorkese, intellettuale e gauchiste. Negli Stati Uniti sono quattro buone ragioni per finire linciato. Qui, invece, è quasi normale». Meno ordinario, invece, che mister Woody tenga sveglio il Ritz - come avvenuto nell'ultimo soggiorno - suonando il clarinetto in camera fino all'alba. «Adorerei venire più spesso sulla Senna», racconta. «E magari girarci un film, adoro quelli francesi. Ma spostarmi con nove figli alle calcagna diventa un rompicapo. Ogni volta bisogna organizzare una spedizione».

Woody Allen: «Adoro Parigi. Io sono ebreo, newyorkese, intellettuale e gauchiste. Negli Usa è un delitto, qui il normale»

Aneddoti e francofilia a parte, due sostanziali ragioni giustificano la scelta Parigi. Anzitutto, questo «Shadows and fog» ricostruisce in studio il Vecchio Continente, Mitteleuropa indeterminabile secondo la geografia (Cecoslovacchia? Repubblica di Weimar?) quanto claustrofobe, kafkiana, fantasmatica. C'è la lezione del grande cinema tedesco Anni Trenta, ma gli unici respiri concessi al protagonista nella lunga notte vagabonda e due «luoghi di piacere» evocano la Villa Lumière, bordello e circo. Secondo elemento, prosaico: fallita la sua produttrice Orion, Allen non aveva più interesse a una campagna di lancio solo americana.

Dunque la capitale francese si annette volentieri il divo. Due periodici, il «Nouvel Observateur» e «Le Point» l'hanno intervistato a New York per preparare il terreno. E Anne Sinclair, anchor-woman di «Tf1», gli dedica «Sept sur Sept», fortunatissimo news-magazine. Così domenica sera abbiamo visto Woody Allen in un golfino dalle maniche troppo lunghe raccontarsi ai telespettatori, e premettere: «Sono una variante appena più noiosa dei miei eroi». A conferma, in un'ora e mezza sorriso gli ha increspato le labbra. Occhi bassi, molto freddo, liberal, pignolo nello spiegare il suo cinema. Solo chicche: «Conosco Le Pen, una vergogna per il vostro Paese», «che pena vedere i fast-food sugli Champs-Elysées», «in politica amo le cause perse. Appoggerò chiunque si presenti contro George Bush».

Come immagine promozionale, il fiasco non poteva essere maggiore. Woody l'antistar in Francia sa catturare il pubblico proprio attraverso un cliché rovesciato, ammiccante. Così le sei 17 botteghini, nelle prossime settimane, è garantita. Come testimonia l'introduzione d'uno spettacolo supplementare dopo mezzanotte.

Nel film, Allen, recita naturalmente Mia Farrow. Il tono iniziale è commedia poi si avvita in atmosfere classiche «noir», conservando tuttavia una valenza onirica che allontana l'abisso non il pericolo. Come ne «Les portes de la nuit», un classico francese d'anteguerra, è il Destino che recita fra le tenebre. L'alba porterà, insieme alla luce, provvisoria quiete. Anziché il Gershwin di «Manhattan», firma la colonna sonora Kurt Weill. Musica forte ed evocatrice. deciso solo all'ultimo confessa il regista, rivelando: «I primi Anni avevo scritto 3 brevi pièces, quasi una trilogia, "God", "Love" e "Death". Pensando vi materia per ricavare un film dall'episodio finale. L'anno scorso mi sono al lavoro». «Sì, potevamo lavorare in Europa, dal vivo. Ma c'era il rischio d'incontrare freddo e nebbie, conclude ironico.

Enrico Benedetto

Di grandissimo interesse il film-documento di Caracciolo e Marino

La vita quotidiana, a Salò

Si scopre un'Italia sconosciuta, diversa

Un momento del film

I GIORNI DI SALO'
di Caracciolo, Valerio
Produzione Italiana
1991
Film-documento
Cinema Studio di Torino;
Umberto di Roma;
Vip di

Di grandissimo interesse, specialmente adesso che si a discutere della «guerra civile» italiana 1943-1945, di fascisti e antifascisti, partigiani e repubblichini durante il secondo conflitto mondiale, questo film è un documento ineguagliato sul periodo in cui nell'Italia settentrionale i fascisti sostenuti dai nazisti governarono attraverso una rinnovata forma di Stato battezzata Repubblica Sociale Italiana e detta Repubblica di dal nome della località in cui si erano installati Mussolini e i suoi ministri.

I materiali documentari sono stati ricercati negli archivi italiani e stranieri, ma pure in buona parte filmati di «giornalistici» inediti girati dagli operatori dell'Istituto Luce, mai montati prima né sonorizzati, quindi mai rifiutati (diversamente da quanto accadeva per analoghi documenti d'epoca), spesso scarteti allora propagandisticamente controproducenti. Gli autori sono bravi, esperti e competenti: Nicola Caracciolo è l'apprezzato autore di documentari storici televisivi quali «Il piccolo», «Tutti gli uomini del duce», «50 fa: l'Italia va alla guerra»; Emanuele Valerio Marino è per quasi un quarto di secolo conservatore dell'archivio fotografico dell'Istituto Luce, ha contribuito alla ricostruzione e al restauro dell'archivio cinematografico dell'Istituto Luce saccheggiato dei tedeschi e dagli Alleati, ha collaborato alla realizzazione di film e documentari storici.

L'importanza e l'interesse particolarissimo di questo film, prossimo a venir presentato al FilmFest di Berlino, anche nell'idea che ha guidato i registi: illustrare, di quel periodo tetro, precario e violento, soprattutto la vita quotidiana, l'atmosfera, l'esistenza della gente, l'immagine delle città e dalle campagne. I documenti consentono così pure di vedere un'Italia sconosciuta, diversa nei volti, nei vestiti, negli usi sociali: non soltanto oppressa dall'ultimo tempo d'una guerra devastante, ma pure infinitamente remota e differente.

Anche presentando momenti ufficiali più noti di Mussolini al Teatro Lirico di Milano, il cerca di indugiare specialmente sulle facce comprimari, di gerarchi o militari palesemente schiacciati dall'impotenza, dalla soggezione mortificante ai nazisti e dal fantasma fine, dominati da una specie di fanatismo euforico; cerca di indugiare sulle soldatesse ausiliarie e sui ragazzini armati passati in rivista Mussolini. Una scoperta meri ingenua ma impressionante ogni luogo comune che voleva i fascisti a Salò tutto isolati dalla popolazione: i documenti strano invece che pure a quegli ultimi riti fascisti la gente partecipava, c'era.

Lietta Tornabuoni

Manager denunciato

New Kids al contrattacco «Siamo

HOLLYWOOD. I New Kids On The Block, accusati da un loro ex manager, docente di musica all'Università, di barare nei concerti facendosi doppiare da basi registrate voci anche di altri, hanno fatto per diffamazione all'uomo che li fatti balzare tutti i giornali d'America. Gregory McPherson, l'uomo delle roventi, sarà chiamato a provare in un'aula di tribunale quanto ha sostenuto, suscitando un vespaio di polemiche al punto che i Kid on The Block (più di 18 milioni di copie di album venduti e indicati Forbes come i cantanti maggior reddito negli Usa 135 miliardi per due anni consecutivi) hanno dovuto interrompere una tournée in Australia.

Il gruppo si è precipitato a Hollywood, con un tour de force massacrante - 32 ore di in tre giorni - per esibirsi dal vivo all'Arsenio Hall Show, il più popolare programma musicale della tv americana. Con commenti piuttosto disparati, ad onor del vero, almeno dimostrando che capaci di cantare vivo. I cinque giovanissimi - Jordan Knight, Jonathan Knight, Joe McIntyre, Donnie Wahlberg e Danny Wood - hanno precisato l'ammontare dei danni richiesti nella citazione in tribunale, presentata ieri sera. Il caso sta diventando una manna per gli avvocati: McPherson infatti aveva già citato i New Kids in tribunale il 24 gennaio scorso chiedendo il riconoscimento di partecipazioni agli utili, e un semplice cittadino di Chicago, dopo le rivelazioni di McPherson, ha fatto causa ai Kids chiedendo 75 milioni di dollari, 90 miliardi di lire, e di i fan ingannati. Le accuse originarie uscirono sul «New York Post» il gennaio McPherson che i New Kids nelle loro esibizioni cantano il e no il venti per cento di quello che si sente e sono disgrazia per il buon nome della musica americana». In un'intervista successiva «Los Angeles Times», McPherson aveva sostenuto che il gruppo non solo si doppia in concerto e negli album, e con voci altri, e che ingannato il pubblico perfino nella prima esibizione all'Arsenio Show tre anni fa, usando un sintetizzatore da lui stesso suggerito. McPherson insegna musica all'Università Massachusetts. [a. n.]

In un libro scandalo

Non c'è pace per Elvis Presley ora è sua madre

L'ombra dell'incesto aleggia sulla vita di Elvis Presley. Secondo la matrigna del cantante, Elvis e sua madre Gladys amanti: «Dormirono assieme finché lui ebbe 16 anni», rivela Dee ley in un libro di cui stati pubblicati alcuni estratti sul settimanale tabloid «National enquirer». Lo aveva accolto nel letto ad appena tre anni, ma il rapporto incestuoso tra i due - scrive Dee - cominciò quando Elvis entrò nell'adolescenza. Quando poi lui divenne famoso e se ne andò per la strada, Gladys si diede all'alcool e per il dispiacere ne morì.

Le prove dell'incesto fornite dalla donna faceva le pulizie casa Presley, Alberta Holman: «Lui il amante, l'uno e unico amante», avrebbe dichiarato. Una conferma sarebbe venuta anche Vernon, il padre del cantante: tornato a casa dopo 3 anni di prigione, fu estromesso dal talamo. [Ansa]

BOHEME A ROMA

Freni, trionfale ritorno

Trionfale ritorno di Mirella Freni, con «Bohème», all'Opera di Roma. Lo spettacolo è diretto da Oren, la regia di Zeffirelli, che ha ripreso l'allestimento scaligero. In scena anche Araiza e Ghiaurov

Milano, il coreografo impegnato in 4 balletti, poi una pièce, tv e cinema

Charlot balla per uno sgabello Petit

Prima assoluta con la Fracci e la Terabust

D. Roland Petit to. Tiene a bada contemporaneamente quattro spettacoli di balletto, prepara una pièce teatrale, pensa al cinema e alla tv. Ha trovato il tempo, nel viaggio Parigi a Prato (ove ieri sera è andato in «Charlot danse encore») fermarsi a Milano per illustrare al Teatro Nuovo la novità dedicata al grande Charlie Chaplin. Le poche ore milanesi sono bastate anche per concordare con Carla Fracci un altro importante evento di danza, la prima assoluta all'Opera di Roma, prevista il aprile, «Valse triste» nella quale la nostra popolare per la prima volta accanto ad un'altra grande danzatrice, Elisabetta Terabust. è proprio la Terabust la co-protagonista con Luigi Bonino questo «Charlot» destinato ad larghissima circolazione italiana, con partenza da Prato per giungere in maggio proprio Nuovo di . Cinquanta 60 spettacoli, toccando l'Emilia, la Toscana, Lombardia, la Puglia e Torino ove giungerà al Teatro Nuovo il 12 e 13 marzo.

«Chaplin è per me il più grande personaggio dello spettacolo del '900. Lo conobbi Hollywood nel 1960 e scrissi una storia per un balletto poi non ho realizzato perché non mi convinceva. Lo ritrovai Azzurro negli Anni 60 e gli rinnovai mia ammirazione. Finalmente, proprio sollecitazione dell'Aterscambi, che organizza questa tournée italiana, ne ho fatto un balletto da camera che impiega solo danzatori e non ha con costumi solo in bianco e nero Luisa Spinatelli. Ho chiesto a Fiorenzo Carpi di scrivermi e poi l'ho interpolata con Bach e con melodie famosissime dello Chaplin. Di questo "Charlot" mi considero drammaturgo più che semplice coreografo e addirittura "metteur en scène e la mani de..." nel della "Bella addormentata" che ha concluso trionfalmente all'Opéra di Parigi in questi giorni le sue recite e si appresta a girare il mondo. Ho avuto la fortuna di avere sotto mano Luigi Bonino che finora era ottimo ballerino di carattere, ma che considero invece un piccolo genio dopo questa interpretazione. Altrettanto formidabile Terabust nei vari ruoli femminili e addirittura nella sua Violetera passo a due con Charlot. E' la Terabust indotto a pensare a Roma per uno spettacolo e con i complessi dell'Opera Raffaele Paganini e lei stessa tra gli interpreti. Accanto a "Valse triste", ispirato alle romantiche morti per acque come quella Ludwig, il complesso eseguirà anche altri balletti, "La mère", "L'Arlesiana" e "Pomeriggio di un fauno".

Luigi Rossi

Ma per dipendenti che abitano nel parco sono in arrivo gli aumenti

L'equo canone del marchese

Alla Mandria alloggi a 30 mila al mese

Dovranno dare l'addio all'«equo canone del marchese». Per i 37 dipendenti che [illegible] all'interno del Parco della Mandria sta per arrivare la stangata sugli affitti dei loro alloggi. Oggi, in media, pagano 30 mila lire al mese: «Impossibile mantenere queste cifre - dice [illegible] presidente del consiglio d'amministrazione [illegible] della Mandria Annibale Carli - dobbiamo rivederle nell'ambito [illegible] una trattativa più generale che abbiamo intavolato con i loro rappresentanti sindacali».

Quasi certo che entro la fine del '92, per gli alloggi della Mandria scatteranno [illegible] stenti aumenti. Precisa il presidente Carli: «Gli attuali [illegible] rispettavano la cosiddetta concessione d'uso siglata all'indomani [illegible] passaggio della Mandria dal marchese Medici [illegible] Vascello alla Regione». Un'operazione avvenuta nel novembre [illegible] 1976: da allora i [illegible] sono stati aggiornati nell'ordine però di poche migliaia di lire ogni anno: «Si era partiti, per alcuni alloggi di dimensioni ridotte, da 10-15 mila lire» spiegano alla Mandria. Facile immaginare che con le sole entrate [illegible] degli affitti è impensabile finanziare gli interventi di manutenzione, ad esempio, dei quasi 14 mila metri quadrati di tetto degli edifici del Parco.

Senza trascurare i problemi legati al rispetto delle [illegible] sicurezza all'interno di alcuni alloggi dove gli impianti elettrici p[illegible] vistose carenze. Della questione si era occupato Pier Porazza, membro del consiglio d'amministrazione: difficoltà [illegible] finanziamento non hanno ancora permesso di avviare gli interventi di sistemazione degli impianti.

Oltre che con i [illegible] [illegible] affitto da adeguare, [illegible] amministratori della Mandria sono alle prese [illegible] gli sfratti per alcuni inquilini [illegible] occupano «senza titolo» alloggi di proprietà [illegible] Parco. [illegible] tratta di dipendenti andati in pensione: «Qualcuno anche da parecchio tempo - dice chi vorrebbe andare a risiedere alla Mandria - ma [illegible] [illegible] capisce davvero perché la procedura dello sfratto per [illegible] persone duri all'infinito». Un'autentica «patata bollente» per il presidente Carli. (g. nov.)

Annibale Carli (sopra) presidente della Mandria: «Definiremo presto i nuovi canoni degli affitti»

«Tanti servizi per il Parco»

Il galoppatoio cambia volto Più facile noleggiare le bici

Presentati i progetti per [illegible] '92 per migliorare la fruizione della Mandria. Entro la primavera il noleggio [illegible] biciclette sarà spostato alla cascina [illegible] prato Pascolo (per il suo recupero, iniziato nel '90, sono stati spesi circa 600 milioni) che ospiterà anche una trattoria rustica ed un complesso [illegible] docce e servizi igienici [illegible] disposizione degli [illegible] [illegible] footing; prima dell'estate altri servizi igienici saranno collocati al rondò dell'Uno, al tiro [illegible] all'ingresso dei [illegible] cancelli.

«Nel corso dell'anno - aggiunge il presidente Carli - ristruttureremo il galoppatoio, in cui sarà ospitata [illegible] scuola di equitazione, e la cascina della Carbonera: fino ad oggi abbiamo restaurato nove delle tredici [illegible] [illegible] proprietà regionale, [illegible] cui sono escluse quelle al di fuori [illegible] recinto del parco, come quella del ponte [illegible] Druento».

Rivarolo, all'Itis

In palestra un duello rusticano

Un banale litigio tra ragazzi, per uno scherzo non gradito, ha rischiato [illegible] finire in tragedia. Ieri, verso mezzogiorno, V. F., 16 anni di Cuorgnè, ha inferto una coltellata alla schiena a un suo compagno di classe, A. G. 15 anni di Leinì. Teatro del «duello rusticano» lo spogliatoio della palestra dell'Istituto tecnico industriale «Lagrange» [illegible] Rivarolo. I due studenti, compagni di banco nella 1ª C, avevano [illegible] appena terminato l'ora di ginnastica. Si stavano cambiando quando V. F. si è accorto che dalle tasche del suo giubbotto era scomparso il portafogli. Ne è nata [illegible] discussione; l'insegnante di educazione fisica, Bruno Richiardi è intervenuto: «Di qui [illegible] esce [illegible] finché non salta fuori chi lo ha preso».

Poco dopo il portafogli [illegible] riapparso. Uno scherzo, che ha mandato V. F. su tutte [illegible] furie, tanto che appena Bruno Richiardi si [illegible] allontanato, la discussione [illegible] ripresa più animata [illegible] prima. Poi, il derubato, ha estratto una [illegible]cola e [illegible] colpito alle spalle l'amico. Ricoverato in ospedale [illegible] Cuorgnè, A. G. ha cercato di nascondere l'accaduto. I medici hanno espresso i primi dubbi, ma l'hanno dimesso giudicandolo guaribile in una decina di giorni. Il preside della scuola, Antonio Pavigliniti, [illegible] si è però lasciato [illegible] vincere dal racconto: ha convocato [illegible] i ragazzi nel suo studio e li ha fatti confessare.

Leinì, protestano i 40 dipendenti

Occupata la fabbrica degli off-shore «Paperone è in crisi»

Crisi per la Maranello dell'off-shore. Da tre giorni i dipendenti della C. & B. [illegible] via Piave 80 a Leinì occupano [illegible] stabilimento in cui si producono imbarcazioni per clienti con portafogli degni di Paperone.

Nata a Leinì nell'84 dalla scissione del gruppo Cigala [illegible] Bertinetti, nell'azienda [illegible] oggi una quarantina [illegible] persone: «Da novembre - si legge in un comunicato della sindacato dei chimici - abbiamo avuto ritardi nei pagamenti e cassa integrazione ordinaria, mentre solo a fine gennaio ci è stata liquidata la tredicesima».

La C. & B. produce barche da diporto, di serie, ma anche modelli sportivi: «Siamo stati il primo cantiere al mondo - spiega un dirigente - a produrre off-shore in vetroresina. Una delle nostre imbarcazioni, la Cesa 1882, è stata la sola ad aggiudi[illegible] per due volte, nell'88 e nell'89, [illegible] titolo mondiale della classe uno offshore».

Tra i clienti dell'azienda c'è stato anche il pilota Alessandro Nannini: «I nostri modelli costano da 30 milioni fino [illegible] 1 miliardo ciascuno. La gamma comprende imbarcazioni dai 7 [illegible] 15 metri: questi ultimi pos[illegible] [illegible] fino a tre motori con 2000 Cv di potenza [illegible] 130 chilo[illegible] l'ora di velocità sul mare. Curiamo molto anche gli arredi interni, [illegible] rivestimenti [illegible] legno e pelle [illegible] locali equipaggiati di tv e forno a micro-onde».

I dipendenti sottolineano le caratteristiche [illegible] alta qualità della loro produzione, [illegible] unicum, tanto più per il fatto che si producono barche in un territorio che non ha nulla a che fare [illegible] [illegible] mare». Secondo voci non confermate, l'azienda dovrebbe passare di mano «ad [illegible] nu[illegible] proprietà - dicono in ditta - che tornerebbe ad [illegible] [illegible] marchio della Cigala [illegible] Bertinetti. [illegible] se la vecchia proprietà non si fa più vedere, sulle [illegible] ci sono solo illazioni. La produzione è bloccata anche se abbiamo delle [illegible] da eseguire, non capiamo per chi stiamo lavorando e quali siano le intenzioni [illegible] dei titolari. Continueremo ad occupare lo stabilimento finché non ci saranno date spiegazioni convincenti».

Sab-Wabco. Gli operai, 139 in tutto, licenziati [illegible] Sab-Wabco (equipaggiamento ferroviario), hanno occupato ieri mattina [illegible] sale consiliare del municipio di Piossasco. I lavoratori chiedono che «venga riconosciuta la cassa integrazione per il periodo che va dall'agosto '91 al febbraio '92».

L'occupazione è nata perché il sindaco, Lillo Pirillo, che aveva promesso il suo interessamento, [illegible] era in Comune. «Sono influenzato - spiega il primo cittadino - ma ho avuto modo di parlare [illegible] stesso con l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, che mi [illegible] fornito garanzie sul fatto che la [illegible] sarà approvata dal ministero del Lavoro».

PROVINCIA FLASH

[illegible] integrazione [illegible] Fip

Schiarita per [illegible] Fip, filiale della Technecomp del gruppo Olivetti, dove [illegible] gennaio ora stata avviata la procedura di messa in mobilità per i 40 dipendenti. Nei giorni scorsi per loro è [illegible] richiesta la [illegible] integrazione straordinaria.

AVIGLIANA
[illegible] i botti [illegible] Carnevale

Scatta l'ordinanza del sindaco di Avigliana che vieta lo sparo di botti e fischioni e l'uso di bombolette spray schiumogene durante i festeggiamenti [illegible] Carnevale. I trasgressori verranno puniti [illegible] ammenda a partire [illegible] 40 mila lire.

[illegible] scuola [illegible]

Dopo anni [illegible] sistemazioni provvisorie, i ragazzi della scuola media hanno finalmente una scuola tutta per loro. Il nuovo edificio, la [illegible] costruzione [illegible] cominciata nel 1989, comprende sei aule per i 78 alunni. Il costo dell'opera si aggira sui 680 milioni; almeno altri 600 serviranno per completare i lavori.

PIOSSASCO
Via [illegible] raccolta [illegible]

Ogni sabato mattina, dalle 11 alle 12, [illegible] possibile depositare le batterie d'auto usate, considerate rifiuti pericolosi, presso [illegible] magazzini [illegible] comunale di viale Partigiani. L'iniziativa del Comune rientra nell'ambito della raccolta differenziata.

[illegible] gli [illegible]

E' nato il «Cat 61», club alcolisti [illegible] trattamento. Si tratta di un gruppo [illegible] ha stabilito la sua sede provvisoria nella sala dell'ex pretura al pian terreno del palazzo comunale; qui ogni venerdì [illegible] 18,30 si svolgerà la riunione degli iscritti, [illegible] alcolisti che hanno deciso di aiutare le persone con i loro stessi problemi.

[illegible] risistema il ponte

[illegible] vecchio ponte sul torrente Ollasio al confine tra Giaveno e Coazze, verrà ristrutturato dalla Provincia. I lavori, che inizieranno tra pochi giorni, costeranno [illegible] milioni.

RONCO
Un gestore per la riserva

Asta pubblica per la gestione della riserva di pesca di proprietà comunale del torrente Crotto. Le offerte saranno esaminate sabato 22 febbraio da un'apposita commissione. La base d'asta è di [illegible] milioni. Informazioni in Comune.

PONT
Denunciato per [illegible] estorsione

Giuseppe Grisolano, [illegible] anni, [illegible] Pilot 15, è stato denunciato per tentata estorsione. Avrebbe tentato di farsi consegnare una decina [illegible] milioni da Dino Silvestri del [illegible] anni, titolare del Bar Sport. Per essere più convincente Grisolano aveva sparato anche alcuni colpi di pistola contro le vetrate del locale.

EXILLES
Il forte aperto [illegible] pubblico fino [illegible] aprile

A partire da questo mese e sino alla fine [illegible] aprile si potrà visitare lo storico forte di Exilles. L'iniziativa è dell'assessorato [illegible] Beni culturali della Regione Piemonte, in collaborazione con la Pro loco di Exilles. Le visite possono avvenire [illegible] prenotazione. C'è la possibilità di fruire di una guida in grado [illegible] parlare francese e inglese.

[illegible]
Conoscere [illegible] chitarra

Un corso monografico sulla chitarra del Novecento è stato organizzato presso l'istituto musicale Corelli. Sono previsti cinque incontri mensili. Il primo si tiene domenica prossima sul tema: «Gli autori segoviani».

Il pm chiede diciotto mesi per Cavaliere

«Il pretore di Ciriè è stato calunniato»

Al processo in tribunale [illegible] il consigliere provinciale verde Pasquale Cavaliere, accusato di calunnia nei confronti del pretore di Ciriè Antonio Malagnino, il pm Corsi ha chiesto la condanna a un anno e mezzo di carcere. L'incriminazione di Cavaliere, difeso dagli avvocati Masselli e Guidetti Serra, [illegible] scaturita dalle sue dichiarazioni [illegible] nell'inchiesta su presunti favoritismi del pretore commessi a Ciriè. Il giudice istruttore Gosso aveva sentito molti testi [illegible] [illegible] trova[illegible] conferme alle illazioni del consigliere. Il procedimento si era chiuso con l'assoluzione del magistrato, che, costituitosi parte civile [illegible] l'avvocato Festa, aveva denunciato il [illegible] accusatore.

Nella requisitoria, il pm Corsi [illegible] partito proprio da quella assoluzione: «Occorreva verificare quale fosse lo [illegible] d'animo di Cavaliere quando scrisse l'esposto contro il magistrato. Il fatto che fosse stato condannato dal pretore per interruzione di dibattiti in Consiglio comunale, e quindi fosse animato dalla volontà di muocergli, trova conferma nelle invenzioni di molti particolari contenuti nell'esposto. Cavaliere ha costruito queste accuse prendendo spunto dalle confidenze fattegli dal comandante dei carabinieri [illegible] Ciriè».

[illegible] dottor Corsi ha portato due esempi: «Nell'esposto, Cavaliere ha sostenuto che [illegible] pretore aveva aperto un'indagine contro i dirigenti della ferrovia Torino-Ceres per ritorsione contro una contravvenzione inflitta alla figlia. La figlia del pretore aveva la tessera scaduta, ma [illegible] pretore ha soltanto telefonato per lamentarsi del comportamento [illegible] controllore; l'inchiesta sulla ferrovia Torino-Ceres era già stata aperta dalla procura di Torino. Le asserite frequentazioni domenicali del pretore con Vitaliano, il titolare [illegible] [illegible] ditta di autosoccorso di San Maurizio che sarebbe [illegible] favorito dal pretore, non [illegible] assolutamente [illegible]

[illegible] processo riprende lunedì 17 febbraio.

Tragedia [illegible] Garzigliana, i vestiti negli ingranaggi di un giunto

Agricoltore muore stritolato

Stava ripulendo la stalla in un'azienda di allevamento di suini
Altro incidente [illegible] Frossasco: operaio ha un braccio spezzato dal tornio

Due infortuni sul lavoro sono avvenuti ieri mattina quasi contemporaneamente [illegible] Pinerolese.

Nel più grave, accaduto a Garzigliana, ha perso la vita Giovanni Buffa: aveva 45 anni, abitava nell'azienda [illegible] allevamento suini «Pellice» in via Umberto I 15. L'uomo è stato ucciso dal giunto cardanico che trasmette il movimento rotatorio da un trattore alle pompa collegata con una piccola cisterna. La tragedia [illegible] ha avuto testimoni.

Eran da poco passate le 9,30 quando Giovanni Buffa, che lavorava come tuttofare nell'azienda di allevamento suini, ha avviato il trattore per [illegible]pirare [illegible] liquami dalla stalle. Inavvertitamente si è avvicinato al giunto: i suoi vestiti [illegible] no finiti nel giunto che gli ha amputato le braccia: la morte [illegible] stata istantanea.

E' stata la moglie, poco dopo, a fare la raccapricciante scoperta: «Stavo andando [illegible] lui in macchina per avvertirlo che uscivo - ha raccontato sotto choc la donna, Luciana Vallino, ai primi soccorritori - quando ho visto qualcosa che girava insieme al giunto».

Giovanni Buffa, aveva 45 anni

Subito il figlio maggiore, Andrea, 19 anni, [illegible] accorso sentendo le urla della madre, ha fermato [illegible] trattore ma ormai per Giovanni Buffa non c'era più nulla [illegible] fare.

Dal municipio che dista poche centinaia di metri dal luogo della disgrazia, [illegible] stato in[illegible]lo scuolabus alla scuola media di Cavour per portare a [illegible] Cristian [illegible] figlio minore [illegible] 11 anni; altri parenti hanno avvertito la figlia dell'agricoltore, Barbara, che [illegible] andata a lavorare.

I carabinieri hanno inviato alla magistratura un rapporto dettagliato: tutto il macchinario [illegible] [illegible] sequestrato.

Non [illegible] per fortuna gravi invece le condizioni dell'operaio della Nuova Fast di Frossasco, Daniele Panero, 31 anni, abitante a Cumiana in strada Degheri 61 che, sempre ieri, ha avuto [illegible] camice da lavoro agganciato da un tornio: l'indumento gli si è arrotolato intorno al braccio, spezzandogliolo.

Il pronto intervento di un altro operaio, che ha bloccato la macchina, ha impedito che le conseguenze fossero più gravi.

Daniele Panero è ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo: la prognosi dei medici è di [illegible] giorni.

Giovanni Arlotta catturato assieme alla convivente nel [illegible] appartamento

Cieco, ma con il vizio della coca

Boss agli arresti domiciliari torna alle Vallette

Cieco, quindi agli arresti domiciliari. [illegible] da lì, grazie a questa concessione, trafficante di cocaina. Giovanni Arlotta, un boss siciliano dal passato intenso e tormentato, è tornato [illegible] carcere delle Vallette con pesanti accuse per spaccio [illegible] per detenzione di stupefacenti.

I militari della compagnia Mirafiori [illegible] entrati in azione l'altro giorno in via Pietro Giuria dove hanno bloccato tre persone: Francesco Brescia, 23 anni, corso Palermo 14, tossicodipendente, pregiudicato per reati contro il patrimonio [illegible] per stupefacenti, Marzia Ferrari, 22 anni, [illegible] Palermo 14, convivente del Brescia, Rita Musio, 23 anni, via Nino Costa 6, prostituta, pregiudicata per reati contro il patrimonio [illegible] per stupefacenti. Erano in possesso di 14 grammi di cocaina e 2 grammi di eroina, contenuti in due bustine di cellophane. I carabinieri avevano comin[illegible] [illegible] seguirli una volta usciti dall'appartamento di Giovanni Arlotta, 43 anni, palermitano di Prizzi, [illegible] lunghissima serie [illegible] precedenti.

Giovanni Arlotta di nuovo in carcere

Arlotta aveva cominciato con i piccoli furti, [illegible] poi passare alle rapine ed alla droga. Proprio nel [illegible] questa singolare «carriera» era incorso in una serie di «infortuni», il più grave il 4 gennaio dell'83 quando un killer gli spara cinque colpi, tre lo raggiungono al capo. Viene raccolto in condizioni disperate, con gravissimi problemi di vista, ma ri[illegible] a farcela. Due anni di convalescenza, poi torna - pur [illegible] condizioni menomate - a dirigere traffici di droga. Viene arrestato nell'84, poi [illegible] nuovo nell'86, perché sorpreso [illegible] [illegible] carico di dinamite. Condannato, non va però in carcere. Il suo difensore ne ottiene gli arresti domiciliari. L'alloggio di corso IV Novembre diventa una centrale organizzativa, ma anche di spaccio. L'altra [illegible] i carabinieri [illegible] capitano Claudio Ferlito ne hanno la certezza: prima il fermo dei tre clienti, poi il ritrovamento di 22 grammi di cocaina. In galera anche [illegible] convivente Ottava Reddavide, 42 anni. [a. com.]

Scadenza il 2 marzo

Arriva il condono per chi ha evaso il bollo dell'auto

Condono in vista per tutti quanti non hanno effettuato (o ritardato) il pagamento delle tasse automobilistiche per versamenti dovuti a tutto il 1991. Chi si trova in questa situazio[illegible] può pagare entro il [illegible] marzo la tassa dovuta senza interessi di mora e sovrattassa. [illegible] pagamento deve [illegible] effettuato su [illegible] stampato (modello [illegible] quater AUT») sul [illegible] corrente postale n. 695007 intestato a «Aci tasse automobilistiche - anni precedenti - Roma». L'at[illegible] dovrà [illegible] consegnata [illegible] spedita al competente Ufficio [illegible] Registro [illegible] lettera raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno [illegible] Il 2 marzo (insieme con una richiesta di condono in carta semplice). Il pagamento va fatto rispettando le tariffe in vigore negli [illegible] [illegible] competenza. Dopo la scadenza del 2 marzo i pagamenti dovranno essere accompagnati da sovrattasse e interessi di mora.

Tre truffe in 10 giorni

Settimo, pensioni «controllate» da falsi finanzieri

Falsi finanzieri truffano pensionati a Settimo. Tre le vittime in una decina [illegible] giorni e tutte raggirate con lo [illegible] sistema. L'altro giorno Vincenzina Bellocchio, 68 anni, ci ha rimesso l'intera pensione, un milione e 600 mila lire, che [illegible] [illegible] [illegible] mattino alla posta [illegible] [illegible] Torino. «Sono un funzionario della Guardia di Finanza - [illegible] detto [illegible] distinto signore sui 35 anni alla donna che [illegible] apriva la po[illegible] -. Devo controllare se tra le banconote che ha ricevuto [illegible] ne sono [illegible] false». La pensionata ingenuamente ha consegnato la busta [illegible] i biglietti da 50 [illegible] 100 mila lire che il «finanziere» ha riconosciuto immediatamente come falsi. Allora è scattata [illegible] truffa. «Devo sigillare la busta, domani mattina, [illegible] non prima, vada alla posta per [illegible] cambio». Ma prima di andarsene il «finanziere» ha sostituito la busta consegnandone [illegible] [illegible] un'altra con dentro pezzi di carta.

ZURIGO ASSICURAZIONI
L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

ASSICURAZIONI
Compagnia del gruppo
ZURIGO ASSICURAZIONI
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour
ALESSANDRIA - Tel. 254032

Mercoledì 12 Febbraio 1992 AL

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

GABIANO

Proseguono le indagini

[illegible] il mistero dell'annegato

La direttrice [illegible] casa di riposo di Zoalengo: «Mi domando se qualcuno ha architettato tutto questo». A PAGINA 35

ACQUI

Sentenza [illegible] Savona

[illegible] 21 [illegible] anti-Acna

Sbloccati i conti bancari dell'azienda: gli enti locali devono pagare 17 milioni per [illegible] processuali.

A POZZOL GROPPO

I ladri [illegible] incendiano la villa

Alle finestre c'erano robuste inferriate, la porta [illegible] blindata, così i banditi non [illegible] riusciti ad entrare. Allora hanno appiccato il fuoco. Danni per mezzo miliardo (nella foto) SERVIZIO [illegible] A 35

ALESSANDRIA

Ieri in piazza Turati

Bandito solitario [illegible] banca

Il «colpo» ai danni [illegible] di risparmio. Bottino: oltre 100 milioni. L'uomo si è poi dileguato a piedi. A PAGINA 34

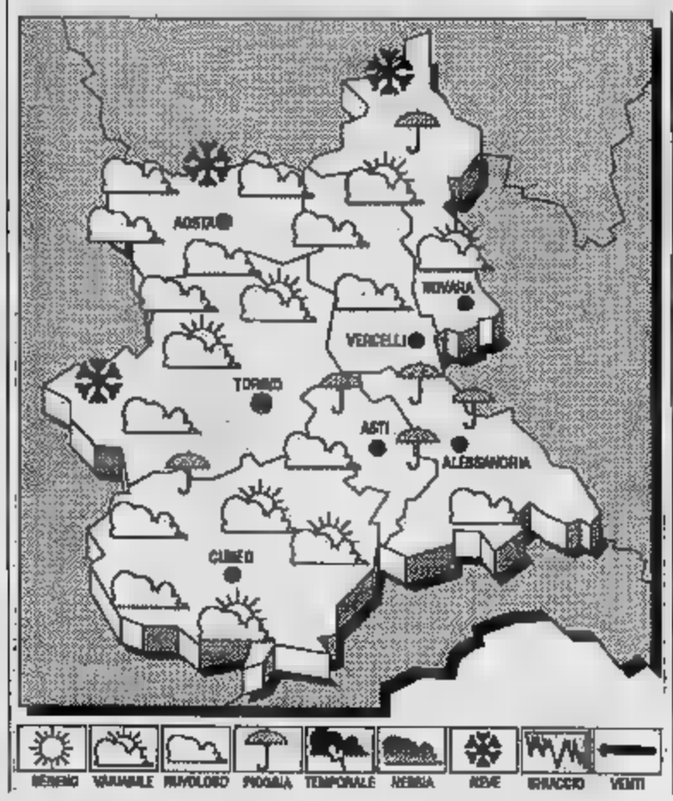
CASALE

Da una commerciante

Rapinatore inseguito [illegible]

Il fatto è avvenuto ieri dopo un [illegible] al Ronzone. Il bandito [illegible] stato costretto a restituire il bottino. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] pressione sull'Italia tende ad attenuarsi leggermente [illegible] infiltrazioni [illegible] umida e debolmente instabile di origine atlantica.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità, [illegible] graduale intensificazione della nuvolosità stratificata [illegible] l'arco alpino occidentale, in successiva estensione [illegible] alle altre [illegible] Nord.

[illegible] Neve in lieve aumento.

VENTI. [illegible] occidentali.

[illegible] DEL [illegible]. Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni [illegible], nevose sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 6; min: 5; media: 6

[illegible] FA
[illegible] 7; min: -10; media: -3

Torino [illegible]	[illegible]
Aosta [illegible]	Cuneo 4
Asti 7	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva alle 11,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,27.

Allarme ecologico ieri all'altezza del ponte lungo la statale per Novi

Bormida, altro inquinamento

Sul fiume è comparsa [illegible] macchia biancastra. Sono stati fatti prelievi per individuare [illegible] responsabili dello scarico. Poco [illegible] monte c'è lo stabilimento Ausimont. Un precedente

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo allarme ecologico, ieri verso mezzogiorno, nel Bormida, all'altezza del ponte poco oltre il platano di Napoleone, sulla statale per Novi Ligure e Tortona. E' stata una telefonata arrivata al comando dei vigili del fuoco a dare l'allarme: «C'è qualche cosa di sospetto sulla superficie dello specchio d'acqua pri[illegible] del ponte».

Saranno le analisi a stabilire quale sia la sostanza finita nel fiume, per poter dire se si tratta o no di inquinamento.

Considerato [illegible] punto in cui [illegible] macchia è stata notata, si è subito pensato al vicino sbocco dello scarico proveniente dagli impianti [illegible] stabilimento Ausimont (ex Montefluos) di Spinetta Marengo. Ma è tutto da di[illegible]

Ricevuto l'allarme, i vigili del fuoco hanno immediatamente informato il Servizio protezione ambiente dell'amministrazione provinciale e il responsabile dottor Giuseppe Puccio ha inviato i [illegible] sul posto. Sono stati i primi a raggiungere la sponda del fiume, [illegible] tratto a duecento-trecento metri dal ponte della statale, dove maggiormente si notava la [illegible] della [illegible] scendeva lentamente verso valle.

[illegible] pure intervenute [illegible] dre dei vigili del fuoco che hanno messo in acqua un grosso canotto utilizzato in seguito per [illegible] dere le «panne», rotoli assorbenti che servono per [illegible] i liquidi inquinanti, evitando che si disperdano lungo l'intero corso d'acqua.

Sono intervenuti, infine, anche una pattuglia della Polizia municipale e i tecnici [illegible] Laboratorio provinciale di [illegible] pubblica. Numerosi prelievi di campioni d'acque sono stati [illegible] sui bordi della macchia formata da presunte sostanze inquinanti, per permettere tutte le [illegible] che dovranno stabilire con esattezza la [illegible] [illegible] sostanza stessa. Individuata la natura è più facile arrivare anche a coloro che possono avere provocato l'inquinamento.

Sempre [illegible] di inquinamento si tratti. «Considerate le condizioni disastrose delle acque del Bormida, avvelenato dagli scarichi dell'Acna di Cengio e di altre aziende della Valbormida - commenta qualcuno ieri mattina - può accadere che [illegible] [illegible] inquinanti siano quelle sostanze finite nel fiume, [illegible] come in [illegible] occasioni». Un paradosso, certo, [illegible] che la dice lunga sulle condizioni del Bormida, uno dei fiumi più inquinati d'Italia.

Scoperta la macchia sospetta si è pensato [illegible] avrebbe potuto [illegible] di idrocarburi, magari di gasolio uscito [illegible] qualche [illegible] batoio. Col trascorrere [illegible] tempo, però, l'ipotesi degli idrocarburi è apparsa meno credibile.

Ancora [illegible] volta a pelo d'acqua si osserva - fanno notare i tecnici [illegible] Servizio protezione ambiente [illegible] Provincia - una iridescenza biancastra. La stessa notata due anni fa in occasione di analoghi allarmi ecologici nello stesso punto del Bormida.

Ecco, allora, che i sospetti si sono indirizzati anche verso lo scarico della Ausimont - dirigenti dell'azienda chimica di Spinetta hanno assistito al prelievo dei campioni - che, come si sa, sfocia nel fi[illegible] proprio poche centinaia di metri [illegible] del ponte della statale.

In occasione degli altri episodi di presunto inquinamento [illegible] stato stabilito che l'iridescenza biancastra era stata provocata da fluoruri tipici della Montefluos e nei confronti dell'industria è in atto un'istruttoria condotta dal procuratore della Repubblica presso la pretura, dottor Carlo Carlesi.

L'istruttoria non può ancora essere [illegible] usa in quanto [illegible] [illegible] i [illegible] relativi [illegible] alcune perizie tecniche disposte dal magistrato: dovrebbe comunque trattarsi ormai di tempi brevi, poi si conosceranno i responsi [illegible] periti incaricati.

Franco Marchiaro

Al lavoro per bloccare la schiuma. Sono accorsi vigili del fuoco e tecnici

Casale: dopo il parto in casa, madre colta da malore

Accorre la polizia e salva una neonata di poche ore

CASALE. [illegible] bimba [illegible] prematuramente [illegible] ricoverata in rianimazione all'ospedale in[illegible] «Arrigo» [illegible] Alessandria dove lotta per sopravvivere.

Non ha [illegible] un nome e si preferisce tenerne oscuro an[illegible] [illegible] cognome. Anzi, i medici dicono di [illegible] conoscerlo. [illegible] si sa che [illegible] piccina è la protagonista di una [illegible] triste, [illegible] tra le mura domestiche di un paese alle porte di Casale. La giovane madre, 27 [illegible] l'ha data alla luce in casa, prima che si compissero i nove [illegible] di gestazione. [illegible] qualcosa non [illegible] funzionato e la puerpera è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale Santo Spirito.

Secondo indiscrezioni, sarebbero stati i poliziotti, su indicazione dei medici [illegible] pronto [illegible] corso, a trovare la nec[illegible] abbandonata in casa. Una vicenda triste [illegible] cui nessuno vuole parlare. Si raccoglie soltanto qualche mezzicone di racconto.

[illegible] che la donna, ricoverata all'ospedale nel reparto di maternità, sia giunta [illegible] pronto soccorso accompagnata dalla [illegible] dre. I medici si sono trovati [illegible] fronte [illegible] giovane prostrata, colpita [illegible] grave emorragia. Subito hanno compreso le [illegible] dalla grave debilitazione fisica. Mentre [illegible] medici soccorrevano la donna, altri [illegible] mettevano in contatto con la polizia e le affidavano il compito di accertare se in quelle [illegible] lasciate [illegible] c'era un neonato.

Non è la prima volta che i poliziotti soccorrono dei bambini in città. Era già accaduto alcuni mesi fa in una palazzina: le urla [illegible] un bimbo di pochi mesi avevano fatto scattare l'allarme. Gli agenti, sfondata la porta, si erano trovati di fronte al piccolo, che [illegible] era svegliato mentre i genitori [illegible] assenti.

Lo avevano preso tra le braccia e, dopo averlo calmato, lo [illegible] accompagnato all'ospedale. Padre [illegible] madre si [illegible] fatti vivi qualche [illegible] dopo, spiegando che, approfittando del sonno pesante del figlioletto, si [illegible] recati in visita ad alcuni parenti.

[illegible] l'altro giorno i poliziotti non hanno trovato la piccina [illegible] sua culla. Sono state le urla [illegible] condurli nella stanza giusta, dove hanno raccolto quel fagottino. A gran velocità hanno accompagnato la piccina all'ospedale infantile di Alessandria, dove [illegible] ricoverata nel reparto di rianimazione con [illegible] gnosi riservata. Le [illegible] condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarla.

Oltre alle [illegible] mediche, fan[illegible] di tutto per proteggerla dall'ambiente esterno [illegible] soprattutto dalla curiosità.

Forse la madre non aveva intenzione [illegible] abbandonare [illegible] figlioletta appena nata. Addirittura pare che [illegible] parto sia stato un evento inatteso, perché [illegible] serie di circostanze avrebbero impedito alla donna di accorgersi della gravidanza in atto.

Il parto prematuro avrebbe colto [illegible] sorpresa la puerpera e sua madre. Probabilmente quest'ultima, spaventata per l'emorragia improvvisa, ha pensato principalmente alle condizioni [illegible] salute della figlia e si [illegible] premurata [illegible] ricoverarla [illegible] urgenza. [illegible] è escluso tuttavia [illegible] possa scattare qualche ipotesi di reato, probabilmente per omissione [illegible] [illegible] e per abbandono.

Silvana Mossano

Valenza: ore d'angoscia per la madre, scesa dalla vettura per chiedere un'informazione

Sull'auto rubata c'è una bambin[illegible] di 4 anni

Quando il ladro [illegible] accorge abbandona la piccola per strada

VALENZA. Parcheggia e [illegible] de per chiedere un'informazio[illegible] e un ladro ne approfitta per rubarle l'auto. La donna urla, stravolta: [illegible] bordo c'è [illegible] figlia, [illegible] anni. Per la valenzana Nicoletta Nalli, 32 anni, via XII Settembre 39, sono cominciate così le ore più lunghe della [illegible] vita. Per fortuna, il ladro ha poi fatto scendere la bimba dall'auto, in periferia.

L'altro giorno, alle 18, la donna ha raggiunto via Camurati per recarsi [illegible] dottor Filippo Sommo. Ha parcheggiato la sua «A 112» [illegible] scoprendo poi che il medico aveva traslocato. E' quindi entrata in una vicina lavanderia per chiedere il [illegible] vo indirizzo. [illegible] ho spiegato che il dottor Sommo adesso è in viale Oliva - dice il titolare del negozio, Adriano Pivato -. E' uscita, ma un attimo dopo è rientrata stravolta. Gridava che la sua auto non c'era più».

C'è voluto un po' prima che [illegible] donna riuscisse a spiegare che sulla «A 112» era seduta la figlia Elisa, di 4 anni. «Continuava a piangere, [illegible] riuscivamo a calmarla - [illegible] Pivato -. Abbiamo dato l'allarme, telefonando ai carabinieri».

Numerose «gazzelle» hanno cominciato a perlustrare le vie della città. Mentre anche il marito [illegible] donna, Bruno Raiteri, 38 anni, orafo, veniva informato dell'accaduto.

Nel frattempo, la piccola Elisa veniva abbandonata sulla statale Vigevanese, a circa tre chilometri da Valenza, sul piccolo piazzale del «Barachin del Moro» che fiancheggia il ristorante Tre Re. «Abbiamo sentito il rumore di una portiera d'auto sbattuta con violenza - [illegible] il titolare del locale, Damiano Ceva -. Poi il pianto di una bimba. Siamo accorsi». «La bimba aveva un lemonsoda in mano - aggiunge - piangeva, chiamava la mamma. Non riuscivamo a [illegible] pire perchè fosse lì».

Damiano Ceva ha chiesto alla [illegible] chi l'avesse condotta lì: «Un signore», è stata la risposta. Ceva ha telefonato ai [illegible] binieri che sono accorsi: ancora pochi minuti [illegible] Elisa [illegible] potuto riabbracciare mamma, papà e il fratellino Fabio, 8 anni. Sinora dell'auto nessuna traccia.

Rodolfo Castellaro

[illegible] ARRESTATO [illegible]

Ruba e poi fugge in treno

POZZOLO FORMIGARO. Ruba un portafoglio all'albergo «7 [illegible] di Pozzolo e fugge. Un cliente, che si è accorto del furto, insegue il ladro fino a Novi, dove lo vede salire sul treno per Milano. Avvisa i carabinieri che alla stazione di Tortona riescono a fermare Marco Anzani, [illegible] anni, di [illegible] (Bergamo). Ora il giovane [illegible] in ca[illegible] per furto pluriaggravato ai danni di Paola Nunzi, 30 anni, di Pozzolo Formigaro, titolare dell'albergo-ristorante «7 Fini».

Marco Anzani, approfittando della [illegible] assenza della donna, si è impossessato del portafoglio, custodito nella cassa, con [illegible] mila lire, assegni e documenti. Poi, è salito sul treno per Milano. Alla stazione di Tortona i carabinieri [illegible] riusciti ad identificare il giovane che ha poi confessato. [illegible] refurtiva è stata recuperata e restituita alla proprietaria. [m. t. m.]

Rapporto al giudice

Identificato l'investitore della vigilessa

NOVI LIGURE. E' stato identificato l'automobilista che giovedì scorso [illegible] investito la vigilessa Lucia Bisio, [illegible] anni, via Monserito 10, di Gavi, [illegible] svolgeva [illegible] servizio di controllo in città. Il Comando di polizia municipale ha inviato il rapporto sull'incidente alla procura [illegible] della Repubblica di Alessandria che deciderà gli eventuali provvedimenti nei confronti del giovane. A una settimana dall'incidente, Lucia [illegible] [illegible] è ancora rientrata in servizio.

La vigilessa svolgeva una verifica sui [illegible] orari delle [illegible] parcheggiate nell'ultimo tratto [illegible] via Garibaldi, in direzione di viale Saffi. Aveva già dato qualche multa, che nessuno [illegible] contestato. Vicino al bar «Il Chicco», invece, un giovane dopo averla insultata per una contravvenzione ritenuta ingiusta, è partito di scatto [illegible] la [illegible] Golf, urtando la vigilessa a una mano. [m. pu.]

CASALE

Vetrina monferrina

[illegible] la [illegible] di S. Giuseppe

CASALE. Ieri al Teatro Municipale conferenza stampa per [illegible] presentazione della 46esima edizione della [illegible] San Giuseppe. Hanno illu[illegible] [illegible] manifestazione il sindaco Riccardo Coppo ed il presidente dell'«Ente Manifestazioni spa» Lorenzo Luparia con i vice presidenti Angelo Bignazzi e Carlo Caire.

La «San Giuseppe» si svolgerà [illegible] 13 al [illegible] marzo, nella ormai tradizionale sede [illegible] Mercato Pavia di piazza Castello. Quella che viene giustamente definita la «vetrina» dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura monferrina si presenta [illegible] un nuovo percorso, ci[illegible] un chilometro e mezzo, tra [illegible] interna ed [illegible] Gli [illegible] divisi per settori specifici, [illegible] sarà il ristorante in una vasta [illegible] all'interno del percorso, [illegible] al Salone Tartara si terranno spettacoli e convegni. [f. m.]

Oggi e domani saranno rese note le liste di pri e pds per le elezioni del 5 aprile

Candidature tra tante sorprese

L'«Edera» avrà tra gli «esterni» la preside dell'Istituto Nervi. Per il Senato si ripresenta Alfio Brina Anche il ministro Boniver tra i socialisti, mentre rinuncia Visca. I nomi per psdi, Rifondazione dc

Eugenio Ferrero (psi)

Renzo Patria (dc)

Alfio Brina (pds)

Roberto Buzio (psdi)

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In due conferenze stampa, oggi e domani, pri e pds presenteranno ufficialmente i candidati alle elezioni del 5 aprile, per i collegi senatoriali di Alessandria -Tortona, Acqui - Ovada - Novi e Casale - Chivasso, e per la Camera, nella Circoscrizione Alessandria, Asti e Cuneo. Si hanno già alcune indiscrezioni, e si conoscono alcuni nomi per psdi, dc, rifondazione comunista.

Il pri, per la Camera, avrà come capolista il parlamentare uscente Guido Martino di Cuneo. Al secondo posto l'alessandrino ingegner Aldo Gandolfi, vice segretario regionale. Poi ci sono due esterni al pri, e ed una donna: quest'ultima è la preside dell'Istituto per geometri «Nervi», la prof. Elda Monticelli.

Per il Senato si conosce solo il candidato nel Collegio Alessandria - Tortona, il tortonese avv. Alfredo Cavanenghi.

Il pds ha ormai deciso i tre candidati al Senato: Alfio Brina, senatore uscente, per il Collegio Alessandria - Tortona, il sindacalista Giorgio Bertola per Acqui - Ovada - Novi, e il consigliere comunale (era stato eletto come indipendente del pci) Gianni Calvi per Casale - Chivasso. Non si conoscono i nomi dei cinque candidati alessandrini per la Camera, nella Circoscrizione Alessandria, Asti e Cuneo: capolista è lo storico Massimo Salvadori.

Più nessun mistero sui candidati al Senato per il psi in tre Collegi: il ministro Margherita Boniver per Alessandria - Tortona e il segretario provinciale e capo gruppo in Consiglio provinciale e nel Consiglio comunale di Casale Eugenio Ferrero per Casale - Chivasso. Certa la ricandidatura alla ricandidatura del senatore uscente Giuseppe Visca. Manca ancora il nome del suo sostituto nel Collegio Acqui - Ovada - Novi: potrebbe essere l'assessore provinciale Pier Angelo Taverna, e il giornalista e dirigente relazioni esterne Fiat Alberto Mascaro e non si esclude neppure una doppia candidatura per Eugenio Ferrero.

Per la Camera, certi i parlamentari Felice Borgoglio e Pierluigi Romita e l'ex sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli, fa il nome della assistente sociale Paola Morando Vignale.

Per il psdi è sicuro il capolista alla Camera: il consigliere comunale di Acqui dottor Roberto Buzio, commercialista. Certi anche i candidati per il Senato nei Collegi di Acqui - Novi sindaco di Ponzone, Andrea Mignone) e Alessandria - Tortona (Carmine Parente).

Per rifondazione comunista sono certi i candidati di Collegi Acqui - Novi, l'ex sindaco di Acqui Adriano Icardi, e Casale - Chivasso, il sindacalista Angelo Muzio, e il capolista per la Camera, il senatore Lucio Libertini. Tra i probabili, per la Camera, l'insegnante alessandrina Teresina Tardito e per il Collegio di Alessandria - Tortona la Castellina.

Molto da fare per la dc, a parte la conferma dei parlamentari uscenti: l'on. Renzo Patria per la Camera, on. Gianfranco Chessa e Riccardo Triglia per il Senato, nei Collegi Acqui - Novi e Casale - Chivasso. [f. m.]

IN BREVE

LAVORO

Incontro sindacato-Provincia sulla crisi occupazionale

Cgil, Cisl e sono fortemente preoccupati delle tendenze produttive ed occupazionali, che considerano «in fase di forte peggioramento». Per questo il sindacato ha chiesto un incontro alla presidenza dell'Amministrazione provinciale per esporre le proprie proposte per affrontare tale situazione critica». La riunione si terrà lunedì alle 15 ad Alessandria, a Palazzo Ghilini.

SOLIDARIETA'

Prosegue la raccolta di aiuti per Karlovac

Continua la raccolta di offerte a favore di Karlovac, la città jugoslava gemellata con Alessandria. Chi desidera contribuire, può far pervenire ogni genere di conforto (vestiario, coperte, medicinali, alimentari e così via) agli uffici Provincia, in via Guasco 4 ad Alessandria, oppure può portare offerta in danaro Caritas diocesana Vescovado 3, alla delegazione della Croce rossa, in Lamarmora

[illegible]

Nessuna traccia del tecnico francese scomparso

Non è stato ancora rintracciato Pierre Leon Herve, anni, di Valenciennes. E' il tecnico francese della ditta Clecim, in trasferta a lavoro a Novi Ligure per eseguire alcuni lavori all'Ilva. E' scomparso il 3 febbraio dall'Hotel Corona di Novi, dove alloggiava. trattato venerdì nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?».

[illegible]

Un concorso per delle superiori

Il Cif di Valenza, in occasione della Festa della donna, in programma l'8 marzo, propone agli allievi del triennio delle scuole medie superiori un concorso a premi. I partecipanti dovranno svolgere a scelta uno di questi due temi: «Dalla tradizione all'emancipazione: quello che è mutato, quello che è rimasto, come vive e a quali valori fa riferimento la donna d'oggi»; «Uomo e donna insieme, entrambi con la propria peculiarità e differenziazione, per un pari camminano nella società. Parità è anche conoscenza, comprensione, aiuto reciproco, base di una più ampia solidarietà, speranza del mondo». I migliori elaborati verranno premiati rispettivamente con 300 mila, 200 mila e 100 mila lire. Tutti riceveranno un libro. I componimenti saranno ritirati il 26 febbraio.

GIOVANI

Il Forum è convocato domani in municipio

Il Forum giovani di Alessandria è convocato domani alle 21 nella sala del Consiglio comunale. Si discuterà anche proposta di legge sulle Politiche giovanili.

Per diffamazione

A giudizio due poliziotti sindacalisti

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha rinviato a giudizio Raimondo Piras, 42 anni, via della Cappelletta 39, e Antonio Antonacci, 30, via del Coniglio, rispettivamente segretario del Siulp (sindacato polizia) e del Msp (Movimento sindacale polizia). Sono accusati di diffamazione e danni dell'ex questore Carmelo Bonsignore.

Il di Bonsignore nel '91 apparve nelle liste dei probabili nuovi amministratori straordinari dell'Usl (venne invece destinato a reggere la questura di Catania, ultimo incarico prima del collocamento a riposo).

In due volantini dei sindacati polizia era scritto che la «decisione del funzionario genera profonda preoccupazione nel sindacato per lo svilimento della figura istituzionale del questore mentre appare chiaro il disimpegno nei confronti dell'attività sempre prestata» e che «Bonsignore intendeva intraprendere la strada più tortuosa della sua vita». [e. c.]

Accusato di rapina

Il maresciallo chiede la libertà

ALESSANDRIA. Il Tribunale della Libertà (presieduto da Angelo Giglio Cobuzio) ha esaminato ieri, riservandosi un paio di giorni per decidere, il ricorso presentato dagli avvocati Mario Boccassi e Giuseppe Lanzavecchia, i quali chiedono la per mancanza di indizi del maresciallo Giuseppe Miglioli, 40 anni, già vice comandante del nucleo radiomobile carabinieri e di concorso in tentata rapina e altri reati.

Il militare è di aver fornito pistole e divise dell'Arma a tre alessandrini che dovevano rapinare, ma desistettero, il laboratorio orafo dei fratelli Ghio e Bosio. Furono arrestati mentre rientravano in città. Il sottufficiale è stato chiamato in causa da uno dei tre, Gaetano Grifone, 37 anni, via Piana 34.

Miglioli respinge le accuse, come i presunti complici, Salvatore Seminatore e Calogero Bruno. I legali sostengono che non è stato raccolto alcun concreto a del maresciallo. [e. c.]

Sarà processato

Con la spranga minaccia un agente

Un autista che, dopo aver parcheggiato in divieto, bloccando il traffico, aveva reagito lanciando pietra e un poliziotto e brandendo una spranga di ferro, è stato rinviato a giudizio dal pretore per danneggiamento, porto abusivo d'arma impropria e minacce gravi. E' Antonio Genovese, anni, di Pareto di Fabbrica Curone.

Il 2 febbraio 1991 l'uomo fermò il proprio camion in doppia fila davanti a un supermercato in via Casalcermelli, creando un trambusto. Un'auto guidata dall'agente di polizia Stefano Menini, cui c'erano due colleghi, riuscì ugualmente a passare, ma Antonio Genovese prese a calci la vettura e lanciò una pietra contro Menini, che riuscì a schivarla.

Poi, prelevata dal camion una spranga di ferro lunga una sessantina di centimetri, minacciò di colpire il poliziotto. L'autista fu denunciato ed ora il procuratore della Repubblica presso la pretura lo ha incriminato. [e. c.]

Assalto ieri all'agenzia della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Turati

Rapina la banca di 113 milioni

In azione un bandito solitario. Entrato verso le 15, aveva in valigetta medico. Ha puntato la pistola contro impiegati e clienti. E' poi fuggito a piedi, via Gramsci. Un inutile inseguimento

Piazza Turati. Il rapinatore ha preso di mira l'agenzia della Cassa di risparmio

ALESSANDRIA. Distinto, elegantemente vestito, alto, sui trent'anni: è questo l'identikit del bandito solitario che ieri ha rapinato, bottino 113 milioni, l'agenzia di piazza Turati, in centro città, della cassa di Risparmio di Alessandria. Poi, è fuggito a piedi, diretto verso la stazione ferroviaria.

E' accaduto ieri alle 15, pochi dopo l'apertura della banca. All'interno il direttore Gabriella Girino, il vice direttore Cesarino Marconi, Anna Bergatta, Stefania Barletta, il cassiere Marco Castellini e cinque clienti, tutte donne.

I dipendenti tutti scampati, meno Anna Bergatta che stava per uscire. La porta si è aperta, il bandito è entrato e, senza farsi notare, ha aggirato il bancone. E' Anna Bergatta a trovarselo per prima di fronte: «Aveva il volto scoperto e indossava un cappotto in pelo chiaro - racconta -. Nella mano sinistra una borsa marrone, da medico, nella destra una rivoltella. Vera o falsa? Non conosco le armi, ho certo fatto distinzioni. Quello era un bandito e basta».

Lo sconosciuto, puntando la rivoltella contro impiegati e clienti, ha fatto la sua richiesta, voce decisa, ma non minacciosa: «Aprite la cassaforte e datemi i soldi». Poi, si è avvicinato al cassiere Marco Castellini e gli ha puntato l'arma al fianco: «I soldi o sparo».

Castellini ha obbedito, ha messo i soldi nella borsa che il bandito gli porgeva. uscito l'ha chiusa e, sempre tenendo la pistola puntata sul gruppo, ha raggiunto la porta, uscendo. Due clienti l'hanno seguito, a distanza.

Il rapinatore, calmo, ha imboccato via Gramsci. Pochi passi, poi si è messo a correre ed è sparito. A poche centinaia di metri c'è la stazione ferroviaria: forse il bandito ha preso un treno, oppure lo attendeva un complice in auto.

La banca hanno dato l'allarme al «113», sono arrivate le volanti della questura, del bandito per il momento nessuna traccia. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«La giunta? mancata»

Chi fatto attenzione alle comunicazione fornita nel corso della prima seduta di insediamento della nuova giunta Comune di Alessandria, avrebbe potuto trovare risposte a domande che, così come stanno ora le cose, hanno avuto e continuano a non avere risposta. Ad esempio, con chi l'aveva l'ex assessore Massobrio quando parlava «ricatto politico attuato dal pds ai danni del psi», a chi erano dirette le critiche di «mancanza coraggio politico» espresso a più riprese sindaco uscente Mirabelli? A queste richieste, tutt'altro che retoriche, abbiamo dato una risposta.

Ciò che era alla portata di Alessandria era un nuovo patto politico fondato sulla trasversalità e sulla disponibilità /competenza tecnico-politica dei pattuenti.

Qualcuno si è servito di questo percorso possibile per andare al rialzo presso un altro (potente) giocatore, ricavandone assessorati e potere perdendo irrimediabilmente quel residuo di credibilità politica che gli era rimasto.

Presto, però, ci saranno nuove elezioni e quel «qualcuno» tanto astuto, potremmo vederlo presto fuori dalla stanza dei bottoni, giusto il tempo di superare il periodo balneare e giungere a nuove... vecchie aggregazioni (un classico centro sinistra, per esempio).

Pier Luigi Cavalchini
capogruppo verdi in Consiglio Comunale, Alessandria

I complimenti alla mostra di Sironi

Ho recentemente visitato la mostra dedicata ai paesaggi di Mario Sironi, aperta a Palazzo Guasco di Alessandria fino al 20 febbraio.

Voglio complimentarmi per i promotori ed i curatori. Molto bello anche il catalogo edito da Fabbri.

Spero che in futuro vengano offerte altre possibilità agli appassionati della provincia di ammirare altre mostre dello stesso livello di quella di Sironi.

Lettera firmata, Casale

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bosco San Croce 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) 855.755
Carrina: 943.636
Felizzano: Croce Verde 772
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Croce 65.176
Croce Rossa 811.333
Avis pronto soccorso
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno 9-20, Comunale Cristo, corso Acqui 52, tel. 342.079 (svolge per le urgenze, a serande abbassate, 12,30 15,30), e in servizio notturno *Falcone*, via Milano 31, tel. 252.977, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serande abbassate, dietro la delle cella mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7, tel. 322.468.
Frecchi, via 170, tel. 422.140.
Novi Ligure: Vellata, via Garibaldi 1, tel. 2331.
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: Destefanis, via Emilia tel. 862.006.
Comunale, viale Marconi tel. 95.13.11.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 300.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Carrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

VALENZA

NATI. Claudio Mantovani, Mattia Terzariol, Camilla Marchesin, Giordan Passon, Benso.
MORTI. Francesco Omodeo, 77 anni, pensionato; Ernestina Meccarini, di 79 anni.
SI Carlo Desana, 27 anni, rappresentante, con Rita Repossi, anni, impiegata; Massimo Ricaldone, 26 anni, impiegato, con Simona Bissone, 25 anni, impiegata.

ACQUI

MORTI. Maria Ivaldi, anni; Maria D'Alessandro, di 79; Paolina Fallabrino, di 79 anni; Giovanna Lalolo, di 72.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Istituto autonomo per le case popolari Alessandria ha pubblicato i bandi di concorso per l'assegnazione alloggi nei Comuni di Murisengo, Morano sul Po, Terruggia, Montechiaro d'Acqui, Alessandria, Casale Monferrato, Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza. Oggi, febbraio, scade il termine per la presentazione della domanda di assegnazione alloggi nel Comune di Murisengo. Venerdì 28 è invece il termine stabilito per presentare le domande relativamente a tutti gli altri Comuni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Guida all'ascolto della musica

S'inizia oggi a Casale, in Biblioteca civica, un corso guida di ascolto alla musica classica, promosso dal Comune e tenuto da Antonello Manacorda. L' idea di muovere il corso è scaturita dalla possibilità di utilizzare il ricco patrimonio di dischi e musicassette in dotazione alla biblioteca. Sono incisioni di brani di musica classica, sinfonica, moderna e jazz, rock e pop, che possono anche essere in prestito, dai cittadini, come avviene per i libri. Il corso, gratuito, si svolge ogni martedì 18 20, fino al aprile.

[illegible]

Aziende e denuncia dei rifiuti

Oggi alle 17,30, nella sala convegni Api di Alessandria, corso Roma 35, si terrà un incontro per presentare alle aziende le modalità per compiere la denuncia annuale dei rifiuti. Sarà distribuita la terza edizione della guida realizzata dall'Api in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona. Il termine per le denunce scade il 28.

[illegible]

L'ambiente prossimo

Al club degli Argonauti, ad Alessandria, oggi 15,15 si discuta de «L'ambiente prossimo venturo. Ovvero, uomo, natura e ambiente artificiale: la scelta per un nuovo rapporto di convivenza». L'incontro avverrà alla Uil, via Faà di Bruno 20. Relatori Sergio Astrologo e Luciano Valle.

[illegible]

Idee e proposte da padre Macchi

«Idee e proposte per una nuova dc» è il tema della conferenza dibattito in programma stasera, alle 21, a Casale, al Salone San Bartolomeo. Relatore sarà il gesuita padre Angelo Macchi, direttore della rivista «Aggiornamenti sociali». Interverrà il senatore Riccardo Triglia.

[illegible]

Il filosofo Francesco Bacone

All'Unitrè Alessandria, per il corso di filosofia, oggi alle 15,30 scuola «Vochieri» Giovanni Piana parlerà di Francesco Bacone

Pozzol Groppo, hanno tentato inutilmente di forzare una delle finestre per entrare in casa

Fallisce il furto, incendiano la villa

La vendetta dei ladri provoca danni per 500 milioni

[redacted] GROPPO. Non sono riusciti ad [redacted] nella villetta per rubare e, allora, l'hanno incendiata. E' l'ipotesi avanzata dagli inquirenti per spiegare l'incendio divampato l'altra notte nel piccolo centro sulle colline del Tortonese. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri. L'unico elemento [redacted] che l'abitazione è stata interamente distrutta dalle fiamme. I danni ammontano a circa mezzo miliardo [redacted] sono coperti da assicurazione.

Vittima [redacted] ladri delusi [redacted] un commerciante di Lecce, Antonello Invernizzi, 28 anni. La villetta distrutta è una [redacted] di [redacted]pagna «tipo baita», che sorgeva in località Ca D'Andrino. «Per riavere la mia casa - ha commentato il proprietario - è inutile farsi illusioni: bisognerà ricostruirla [redacted] fondamenta».

Le fiamme, favorite dal legno [redacted] costruzione, in poco tem[redacted] hanno avvolto ogni parte della costruzione, rendendo difficoltoso il lavoro dei vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria, intervenuti con i carabinieri di Volpedo. L'incendio ha tenuto impegnati i soccorritori per l'intera notte. E' scoppiato verso l'una.

La zona dove sorge la villa [redacted] abbastanza isolata. Poche case, sparse qua e là, proprio sullo [redacted]artiacque tra la valle Curone e la valle Staffora. Una zona incantevole [redacted] punto di vista del paesaggio. La villa sorgeva sulla cima [redacted] una collinetta, che [redacted] Nord domina il Pavese [redacted] a Sud l'Alessandrina.

Antonello Invernizzi che utilizza la casa come sua residen[redacted] estiva e per trascorrervi qualche weekend, negli ultimi anni ha subito [redacted] lunga serie di furti e anche di danneggia[redacted] all'interno dell'abitazione. Questo proprio per il fatto che per gran parte dell'anno la villetta è disabitata.

St[redacted] di [redacted] preso di mira dai ladri, [redacted] proprietario da qualche tempo [redacted] applicato porte blindate, per rendere più difficile un tentativo di furto. E [redacted] retro le finestre erano [redacted] più sicure con inferiate a muro piuttosto robuste.

L'altra [redacted] i [redacted] hanno tentato di farsi strada proprio attraverso una delle finestre [redacted] parte posteriore. Molto probabilmente chi ha agito ha las[redacted] l'auto con cui ha raggiunto la [redacted] in sosta in una delle due strade che passano attorno alla collinetta della villa. Poi, attraverso il giardino [redacted] avvicinato alla [redacted] ed ha scelto il retro per agire indisturbato nei confronti di eventuali persone in transito sulla strada.

Segni [redacted] effrazione sono stati notati sulle finestre. Uno dei ferri [redacted] fermo delle ante in legno mostra chiaramente di essere [redacted] piegato. E' la finestra dal[redacted] letto in ottone che [redacted] fiamme [redacted] sono riuscite a distruggere completamente.

Cosa sia accaduto di preciso e perché la villa è stata data alle fiamme è ancora al vaglio degli inquirenti: su quanto è avvenuto è stata aperta un'inchiesta. L'ipotesi che trova maggior credito è che i ladri, non riuscendo [redacted] entrare perché ostacolati dalla robusta inferriata, arrabbiati, [redacted] gettato all'interno, sul letto, qualche cosa di acceso. In brevissimo tempo il fuoco [redacted] esteso a tutti i locali della costruzione.

[redacted] giunti i vigili del fuoco di Tortona e di Ales[redacted] le fiamme ormai [redacted]no avvolto l'intera villa. Stava già bruciando il tetto (aveva una superficie di circa 400 metri quadrati), che [redacted] andato completamente distrutto. La [redacted]struzione, solo parzialmente in cemento e in gran p[redacted] forma[redacted] da grosse travi in legno, si è consumata in un baleno.

Enrico [redacted]

Sorge in una località isolata. La villetta, di proprietà di un leccese, è stata interamente distrutta dal fuoco — FOTO BUSI

L'alessandrino Roberto Gabey autenticò una firma in base a una carta d'identità contraffatta

E' stato assolto il [redacted] accusato di falso

D'accordo i giudici e il pubblico ministero: agì in buona fede

Roberto Gabey, 56 anni

[redacted] Assoluzione con formula ampia - perché il fatto [redacted] costituisce [redacted] - per il [redacted] Roberto Gabey, 56 anni, un [redacted] professionista che è stato processato ieri per falso dal tribunale presieduto da Angelo Giglio Cobuzio. E' stato lo stesso pubblico ministero, Marcello Parola, a chiedere il proscioglimento dell'imputato, difeso dagli avvocati [redacted]glino di Alessandria e Scopesi di Genova. Nel comportamento [redacted] notaio, rinviato a giudizio nel luglio '91 dal gip Pierluigi Mela, non c'è stato [redacted] dolo. Così hanno sostenuto pubblica accusa [redacted] privata difesa e queste tesi è [redacted] accolta dai giudici, rimasti solo pochi minuti in [redacted] consiglio.

Secondo il capo [redacted] imputazio[redacted] Roberto Gabey «attestò falsamente [redacted] autenticazione della firma di sottoscrizione [redacted] una scrittura privata di essere personalmente [redacted] della identità di Giovanni Perego, nato a Milano il 25 febbraio 1958, risultato [redacted] inesistente all'anagrafe».

In sostanza, il notaio alessandrino credette al sedicente Giovanni Perego il quale gli esibì un documento [redacted] identità falso ma che aveva tutte le caratteristiche per apparire vero. Non appurò [redacted] autentico, fidandosi di quanto gli era stato detto anche perché, come è emerso ieri mattina durante il [redacted] in tribunale, il cliente si era presentato [redacted] nel [redacted] studio [redacted] due persone a lui note.

[redacted] notaio, quindi, [redacted] in assoluta buona fede. Secondo l'accusa, [redacted], avrebbe dovuto verificare l'autenticità del documento, [redacted] compito peraltro non facile.

[redacted]lla vicenda non si conoscono altri particolari: la causa penale [redacted] celebrata piuttosto rapidamente ed è stata totalmente imperniata sulla sussistenza o meno del dolo da parte del notaio, che in città [redacted] cono[redacted] come appassionato e intenditore d'arte e di musica. Roberto Gabey ha già avuto due volte [redacted] fare [redacted] la giustizia ma in entrambe le occasioni [redacted] assolto.

Emma Camagna

Un anno e sei mesi

[redacted] e figlio condannati per bancarotta

ALESSANDRIA. L'imprenditore Carlo Fessia, [redacted] anni, e l'anziana madre Adelina Iraldo, di 83, abitanti in piazza Perosi 11, hanno patteggiato ieri davanti [redacted] tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Marcello Parola) una [redacted]danna [redacted] un anno e sei mesi [redacted] reclusione ciascuno, [redacted] i benefici [redacted] legge per bancarotta fraudolenta [redacted] semplice.

Erano [redacted] di una ditta poi travolta dal dissesto e, secondo l'accusa, [redacted] distratto beni per un ammontare complessivo di oltre cinquanta milioni [redacted] chiesto al tribunale civile il fallimento [redacted] loro società, sebbene fossero a co[redacted]scenza del grave stato di crisi in cui si trovava. [e. c.]

[redacted]

IN BREVE

NOVI

[redacted] hashish, condannato a sei [redacted]

Giovanni Serratore, 26 anni, di Novi, via Pinan Cichero 6/6, è stato condannato dal Tribunale di Alessandria [redacted] mesi di reclusione e 2 milioni [redacted] multa per detenzione di droga. Era stato trovato in possesso di [redacted] piccolo quantitativo di hashish.

[redacted]

In [redacted] giudici per [redacted] di droga

Il Tribunale di Alessandria [redacted] condannato a 8 mesi [redacted] reclusione [redacted] 4 milioni di multa Ivo Banin, 24 anni, di Valenza, [redacted] Vittime di via Fani 5, mentre ha assolto per non aver commesso il fatto Filippo Erba, di 22, pure abitante a Valenza in piazza Fogliabella, coinvolti in una vicenda di droga. Secondo l'accusa, [redacted] aprile '[redacted] Filippo Erba aveva spacciato eroina a Ivo Banin, che ne aveva acquistata per uso non terapeutico.

GAVI

Migliora [redacted] investito [redacted] ciclista

Migliorano le condizioni [redacted] Massimo Cavallo, 10 anni, di Gavi, investito [redacted] un ciclista [redacted] via Bertelli. E' ancora ricoverato all'ospedale infantile di Alessandria. L'uomo che l'ha investito, contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento, sottolinea di essersi fer[redacted] a soccorrerlo e aver chiesto l'intervento [redacted] un medico. Sinceratosi che apparentemen[redacted] il bimbo non [redacted] riportato gravi ferite si era allontanato. Successivamente il bambino aveva manifestato uno [redacted] malessere ed i familiari avevano deciso di [redacted] ricoverare [redacted] ospedale in osservazione.

NOVI [redacted]

I funerali [redacted] giovani morti [redacted]

Si sono svolti ieri i [redacted] Paolo Marenzana, 22 anni, di [redacted] e [redacted] Pietro Battello, 31 anni, di Pozzolo Formigaro, i due giovani morti nell'incidente stradale avvenuto sabato sulla statale Novi Ligure-Alessandria. Il rilascio del nulla [redacted] della magistratura ieri mattina per la sepoltura di Battello ha permesso [redacted] celebrare [redacted] pomeriggio anche i funerali del giovane [redacted] Pozzolo.

Avevano ottenuto il sequestro dei beni dell'azienda, ora il provvedimento è caduto

Condannati 28 Comuni anti-Acna

Il tribunale di Savona ha sbloccato conti bancari per tre miliardi. Gli enti locali devono pagare 17 milioni per le spese processuali. Tra i centri interessati: Acqui Terme, Terzo, Monastero, Orsara Bormida e Cassine

SAVONA. [redacted] ieri i conti banca[redacted] dell'Acna di Cengio presso la Banca commerciale italiana, sui quali gravava [redacted] fidejussione di 3 miliardi [redacted] lire [redacted] favore di 28 Comuni della Valle Bormida piemontese, sono nuovamente nella piena disponibilità dell'azienda.

Lo ha deciso [redacted] tribunale civile di Savona, ribaltando il provvedimento che era stato [redacted] 13 dicembre del [redacted] su istanza dei Comuni piemontesi, [redacted] presidente dello stesso tribunale civile, dottor Gennaro Avolio.

Controparte dell'Acna, in questa vicenda giudiziaria, so[redacted] la Comunità [redacted] Langa Astigiana e una lunga serie di Comuni, [redacted] precisamente: Acqui Terme, Prunetto, Bergolo, Orsara Bormida, Cortemilia, Gorzegno, Cessole, Loazzolo, Perletto, Strevi, Levice, Castelnuovo Bormida, Sessame, Monastero Bormida, Bubbio, Torre Bormida, Borgoratto, San Giorgio Scarampi, Cassine, Vesime, Monesiglio Saliceto, Gottasecca, Camerana, Terzo, Castellazzo Bormida, Melazzo e Rivalta Bormida.

Forti di [redacted] sentenza del pretore [redacted] Cava, in cui si sosteneva che l'Acna inquinava [redacted] acque [redacted] fiume Bormida, gli amministratori di questi enti [redacted] chiesto e ottenuto il sequestro conservativo [redacted] beni dell'azienda.

Per evitare il blocco della produzione, l'Acna aveva sottoscritto la fidejussione di 3 [redacted]liardi.

Con la s[redacted] tribunale di Savona, che [redacted] stata depositata ieri, i giudici, oltre alla [redacted] della fidejussione, hanno condannato gli enti locali entrati in causa [redacted] pagamento delle [redacted] processuali, che [redacted]montano a 17 milioni e 320 mi[redacted] lire.

La valenza [redacted] questa sentenza, però, va anche oltre. Infatti i giudici di Savona hanno ritenuto che, prima che fosse concesso il sequestro cautelativo, avrebbero dovuto essere [redacted]glio valutate le ragioni addotte dall'Acna e, [redacted]unque, che i [redacted] lamentati dai Comuni piemontesi sono ancora tutti di dimostrare.

Intanto, l'azienda di Cengio ha segnato un altro punto a [redacted] vantaggio nell'estenuante contesa amministrativa [redacted] giudiziaria avviata [redacted] enti locali piemontesi.

L'Istituto superiore [redacted] sanità ha stabilito che i lavori [redacted] risanamento della [redacted] di Cengio sono adesso a buon punto [redacted] che i quantitativi di diossina, all'interno e all'ester[redacted] dello stabilimento, [redacted] possono ormai definire di quantità irrilevante.

Si tratta del risultato di 23 prelievi fatti all'interno [redacted] stabilimento, e di 43 svolti all'esterno.

Questo il commento di Pino Congiu, [redacted] sindacale della Uil: «Si tratta di dati tecnici [redacted]oppugnabili, i quali dimostrano chiaramente la compatibilità fra fabbrica e ambiente».

E il capo del personale dell'Acna aggiunge: «E' il trionfo della verità».

Il prossimo 7 marzo, ci sarà un altro incontro del comitato Stato Regioni. La sede, [redacted] richiesta degli amministratori piemontesi, sarà Savona, «per motivi di ordine pubblico».

[redacted] sabato prossimo, al «Jolly» [redacted] Cengio, si svolgerà [redacted] conferenza fra Federindustria ligure [redacted] piemontese, [redacted] cui tema è: «E' possibile sanare [redacted] conflitto fra industria [redacted] ambiente?». [b. b.]

[redacted]

Non è più in regola

Proroga Cee o il macello deve chiudere

[redacted] la Cee non accetterà [redacted] proroga Tortona rischia [redacted] dover chiudere alla fine dell'anno il macello civico.

La [redacted] non è più [redacted] norma come non lo sono altre 20 in Piemonte, [redacted] in attesa di ristrutturazione. Il sindaco Falenzona dice che la soluzione non [redacted] stata ancora [redacted] unicamente per [redacted] di soldi: «Sono necessari 5 miliardi. Tre anni [redacted] il Consiglio comunale ha approvato un progetto che [redacted] stato inviato alla Regione per avere un finanziamento. Finora però nessuna risposta».

Eppure il macello [redacted] Tortona tratta circa cinquemila capi bovini ed equini che vengono macellati durante un'intera stagione. [e. r.]

NOVI LIGURE [redacted]

Vertenza ferrovie

Un incontro a Genova per San Bovo

NOVI. La trattativa [redacted] ridimensionamento dello scalo ferroviario di San Bovo proseguirà al massimo livello. Domani mattina nella sede compartimentale di Genova [redacted] funzionari [redacted] direzione generale e i sindacati. Dopo [redacted] improduttive riunioni [redacted] giorni scor[redacted] è ritenuto opportuno conti[redacted] la trattativa a Genova facendo convenire nella [redacted] ligure la dirigenza generale.

In attesa dell'incontro di domani [redacted] valida la data dello sciopero compartimentale dalle [redacted] sabato alle 6 di domenica. Saranno i risultati [redacted] nuovo confronto a far decidere eventualmente per una sospensione o un annullamento della lotta. [m. pu.]

[redacted]

Dopo 35 giorni

E' stata rieletta la giunta di programma

VOGHERA. Dopo 35 giorni di crisi, Giovanni Liberali, dc, è il nuovo sindaco [redacted] capo di una coalizione con 13 dc, 6 pds, 2 psdi, un verde [redacted] un artigiano (23 voti su 40). Rispetto a prima manca «Rifondazione».

Assessori: 4 dc (Giovanni Pavesi urbanistica [redacted] ecologia, Piero Domo personale e tempo libero, [redacted] Silvani servizi sociali, Luigi Negri polizia urbana; un psdi: Gianfranco Geremondia (istruzione); tre pds: Alberto Gatti vicesindaco e lavori pubblici, Giovanna Pertegoni Cultura e giovani, Giannino Legora agricoltura, verde e arredo urbano. All'opposizione psi, pli, pri, uds e un dissidente del pdsi. Rifondazione si è astenuta. [e. r.]

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA DI NOVI LIGURE

[redacted] sensi [redacted] 6 [redacted] Legge 25 febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] conti consuntivi degli [redacted] 1989 *(1)* e 1990 *(2)*.

(in milioni di lire)

1) [redacted] notizie [redacted] al [redacted] economico [redacted] le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	[redacted] 1989 (1)	[redacted] 1990 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	[redacted]	[redacted]
Personale:		
Retribuzioni	732	1.678
Contributi sociali	[redacted]	790
Accantonamento al T.F.R.	[redacted]	144
[redacted]	[redacted]	2.610
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e ripara.	5	13
Prestazione [redacted]	[redacted]	[redacted]
Totale	[redacted]	169
Acquisto materie prime e materiali	9.552	14.034
Altri costi, oneri e spese	[redacted]	825
Ammortamenti	1.025	[redacted]
Interessi su capitale di dotaz.	150	[redacted]
[redacted]	66	[redacted]
Altri oneri finanziari	—	4
Utile d'esercizio	858	527
	[redacted]	16.969
[redacted]	13.811	[redacted]

RICAVI

[redacted]	ANNO 1989 (1)	[redacted]
Fatturato per vendita beni e servizi	11.255	[redacted]
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi	[redacted]	[redacted]
Costi capitalizzati	1.658	2.239
[redacted] finali di esercizio	322	[redacted]
[redacted]	—	—
Totale	[redacted]	[redacted]

2) [redacted] alle [redacted] patrimoniale sono [redacted] seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1989 (1)	[redacted] 1990 (2)
Immobilizzazioni tecniche	[redacted]	16.571
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	[redacted]	1.811
Ratei e risconti attivi	67	—
Scorte di esercizio	[redacted]	383
Crediti [redacted]	3.841	8.803
Crediti verso Ente proprietario	[redacted]	[redacted]
Altri crediti	412	[redacted]
Liquidità	4.282	834
Perdita di esercizio	—	—
Totale	[redacted]	30.414

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1989 (1)	[redacted] 1990 (2)
Capitale di dotazione	3.756	3.756
Fondo di riserva	410	[redacted]
Saldi attivi rivalutazione monetaria	1.581	[redacted]
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	80	146
Fondo di ammortamento	8.916	[redacted]
Altri fondi	1.816	1.872
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	440	547
Mutui e prestiti obbligazionari	[redacted]	760
Debiti verso ente proprietario	2.740	2.863
Debiti commerciali	2.398	[redacted]
Altri debiti	881	[redacted]
Utile d'esercizio	858	[redacted]
[redacted]	25.268	[redacted]

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale.
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale.

IL [redacted] COMMISSIONE [redacted]
Mauro d'Ascenzi

Gabiano, le indagini sulla donna trovata annegata 8 mesi dopo la scomparsa

Morta nel pozzo, resta il mistero

Un nuovo elemento parrebbe avvalorare l'ipotesi che la pensionata fosse già cadavere quando finì in acqua. La direttrice della casa di riposo: «Mi chiedo se qualcuno ha architettato tutto questo»

GABIANO. Ad ingarbugliare ancora di più la matassa, nell'intricata vicenda del ritrovamento della vecchietta nella fossa sotterranea piena d'acqua, c'è anche un paio di ciabatte. Quelle che Marianna Gentilini, 87 anni, calzava il giorno della scomparsa dalla casa di riposo «La Pineta» di Zoulongo di Gabiano, l'11 giugno dello scorso anno. Sono le stesse che indossava anche quando è stata ritrovata annegata nel pozzo.

Per gli investigatori, che stanno cercando di chiarire come la vecchietta sia finita in quel pozzo e chi abbia rinchiuso la botola, è uno dei lati oscuri della vicenda. Se lo domanda anche il figlio della vittima, Alberto Poli: «Come poteva avere ai piedi le ciabatte, se era caduta sola nel pozzo pieno d'acqua? E' istintivo dibattersi, anche solo per qualche secondo, quando si sta per annegare; e le pantofole volano via».

E se invece la pensionata fosse stata già morta quando venne gettata nella fossa colma d'acqua? Ma da chi? E perché?

La pranoterapista Teresa, di Asti, che ha fornito al personale della casa di riposo le indicazioni per ritrovare il cadavere dell'anziana, afferma che è stata una disgrazia. Ma non sa spiegarsi come mai la botola fosse chiusa.

Il figlio della pensionata non può togliersi dalla mente le conclusioni degli investigatori privati vercellesi, secondo cui la donna era stata rapita probabilmente da qualcuno che intendeva gettare una cattiva immagine sull'attuale gestione della casa di riposo.

L'autopsia, eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni, potrà forse fornire spiegazioni, anche che l'avanzato stato di decomposizione del cadavere non comprometta gli accertamenti. Secondo indiscrezioni, dal primo esame non risulterebbero segni tali da far presupporre che l'anziana sia morta per una causa violenta.

Intanto, stamane la salma sarà trasferita dall'ospedale di Casale in Toscana, regione d'origine della scomparsa.

Commenta Giorgia Vercelli, direttrice del pensionato: «Spero di fare in tempo a portarle un mazzo di fiori a nome della "Pineta"». All'epoca in cui la donna scomparsa, alla direttrice venne vietato recarsi nella casa di riposo. Alcuni mesi prima era stata arrestata dai carabinieri, perché questi, durante un'ispezione notturna a sorpresa, avevano trovato alcuni anziani ospiti legati ai letti.

Quando aveva ricottenuto il permesso di recarsi al pensionato, la direttrice ha rivisitato i luoghi che già erano stati setacciati, nella speranza di trovare la scomparsa.

«E' stata la disperazione a spingermi a interrogare alcuni sensitivi - dice la direttrice -. Teresa ci ha spinte sulla strada giusta. Quando ero davanti a lei, ad Asti, mi sembrava di essere convinta. Poi, sulla strada del ritorno, ripetevo che era impossibile trovare Marianna dove diceva lei. Quando ho visto il cadavere in acqua mi sono sentita paralizzata e angosciata, incapace di pensare. Adesso mi domando se qualcuno ha architettato tutto questo». [s. m.]

La direttrice Giorgia Vercelli

La botola della cisterna in cui è stato trovato il corpo di Marianna Gentilini, 87 anni (nella foto accanto al titolo)

Casale, dopo l'assalto in un negozio del Ronzone il bandito è costretto il bottino

Insegue il rapinatore e poi lo fa catturare

Protagonista una commerciante, aiutata da alcuni giovani

CASALE MONFERRATO. Quel giovane rapinatore proprio convinto di farla franca. Ma aveva sottovalutato la tenacia della commerciante, minuta nell'aspetto, ma molto energica, che dopo essere stata rapinata lo ha rincorso per strade del quartiere del Ronzone, riuscendo a farsi restituire la borsa e il denaro (oltre due milioni e mezzo) con l'aiuto di un gruppo di ragazzi.

Antonino Di Giorgio, anni, anagraficamente residente a Morano, in via Po 4, di fatto senza fissa dimora, è stato poi fermato dalla polizia in piazza Mazzini, grazie alle descrizioni fornite dalla negoziante rapinata, Luigina Tagliabue, 58 anni, e dai ragazzi.

Il giovane, con il volto mascherato da casco da motociclista, è entrato nel negozio di alimentari gestito da Luigina Tagliabue, in via Settembre 104. Era quasi l'orario di chiusura e la donna riordinando la merce.

Il rapinatore ha atteso che uscisse una cliente, poi si è presentato alla commerciante, puntandole contro una pistola scacciacani, piuttosto piccola, di colore nero. «E' una rapina. Non fare scherzi. Consegnami il denaro», le ha intimato.

Racconta la negoziante: «Mi ha spinto ripetutamente verso la cassa, costringendomi poi ad aprirla».

Nel cassetto c'erano solo 60 mila lire, troppo poche per accontentare il rapinatore. Il bandito, insoddisfatto del magro bottino, ha malmenato la donna, spingendola nel retrobottega.

Rovistando, il giovane ha poi trovato la borsa di pelle, contenente due milioni e mezzo in contanti. Se n'è impossessato, uscendo dal negozio.

Con il bottino sotto braccio è fuggito, ma il negoziante non si è per nulla lasciata impaurire e lo ha inseguito.

«Avevo capito - ha poi raccontato ai poliziotti - che quella pistola non era vera. Non avrebbe potuto spararmi».

Luigina Tagliabue ha raggiunto il malvivente nella stradine che conduce all'oratorio del Ronzone. Il giovane, però, è riuscito ad allontanarla, strattonandola.

Ancora una volta, però, la negoziante non si è data per vinta e ha ripreso a rincorrere il giovane aggressore, attraverso via XX Settembre, gridando e invocando aiuto.

Le urla della donna hanno attirato l'attenzione di un gruppo di giovani che facevano capannello, parlando davanti alla pizzeria comunale.

Sono immediatamente intervenuti in difesa della donna e sono riusciti a bloccare il rapinatore. Lo hanno poi costretto, con modi molto decisi, a lasciare la borsa con il denaro. Il giovane, sentendosi in trappola, ha preferito abbandonare la borsa ed il casco, fuggendo di corsa, verso il centro città. Ed è riuscito, anche solo per poco, a far perdere le sue tracce.

La polizia, in base alle indicazioni fornite dalla negoziante e dai ragazzi, ha poi identificato Antonino Di Giorgio.

Circa mezz'ora dopo, il giovane è stato fermato in piazza Mazzini e accompagnato in commissariato, dove, dopo qualche titubanze, ha ammesso le responsabilità che gli sono state contestate. Attualmente è rinchiuso nel carcere Vercelli. [s. m.]

Acqui Terme

In agitazione i dipendenti dell'Usl

ACQUI TERME. E' conflitto aperto fra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Cisas e l'amministrazione dell'Usl cittadina.

I giorni scorsi i lavoratori sanitari, amministrativi e socio-assistenziali dell'ente, riuniti in assemblea, hanno proclamato lo stato di agitazione. A loro parere viene disatteso il regolamento in merito ai rapporti sindacati e amministrazione e si verificano inoltre disfunzioni gestione dei servizi sanitari.

Le motivazioni dettagliate del loro malcontento, comunque, saranno rese stamattina, alle 10, in occasione di una conferenza stampa indetta nel salone dell'ospedale di via Fatebenefratelli. Vi prenderanno parte lavoratori dell'unità sanitaria responsabili dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cisas. [c. r.]

BREVI

MIRABELLO

Un appello alla Regione per salvare l'antica chiesa

Il Comune di Mirabello ha chiesto all'assessore regionale ai Beni culturali, Enrico Nerviani, di compiere un sopralluogo all'antica chiesa di Michele. Come risulta un progetto, il Comune intende ristrutturare la chiesa e creare al suo interno una biblioteca e un auditorium. Per avviare i lavori secondo il Comune è necessario spostare l'altare. La sovrintendenza, dopo alcuni accertamenti, ha però dato parere negativo. Ora gli amministratori locali sperano nell'interessamento della Regione per riuscire a recuperare la chiesa, che da tempo è sconsacrata.

Il nuovo presidente sociale

L'agricoltore Gino Mazzoglio è il nuovo presidente della Cantina sociale di Lu Monferrato. Subentra ad Antonio Milanese, deceduto a novembre e che aveva ricoperto la carica per anni. La Cantina sociale è una delle realtà economiche più consistenti nella vita del paese monferrino: ha 159 soci. Nell'ultima vendemmia ne sono stati conferiti 17 quintali.

TONCO

Concorso pubblico per geometra al Comune

L'Ufficio Informagiovani della Provincia di Asti fa sapere che il Comune di ha bandito un concorso pubblico per un posto di geometra. Il limite di età richiesto è 18-40 anni, titolo di studio: diploma di geanni di servizio; il termine per presentare le domande scade il 28 febbraio 1992.

di vestiario per la Romania

La Croce Acqui nei prossimi giorni comincerà una raccolta di vestiario (di qualsiasi genere, purché non usato) e di biancheria da inviare in Romania, alle prefetture di Alba Julia e Prolesti, che li distribuiranno tra la popolazione.

VALENZA

La sfilata di Carnevale si farà marzo

Il Carnevale Ovadese si svolgerà l'8 marzo: è prevista la tradizionale sfilata di carri. La data è stata fissata per consentire ai paesi della zona di programmare le loro manifestazioni per il 1° marzo e partecipare anche alla sfilata di Ovada.

Ancora offerte per il bambino di Tonco affetto da leucemia

Un messaggio per Nicola

L'indirizzo per scrivere al piccolo Seattle negli Stati Uniti, dove sarà operato Aiuti anche dalle filodrammatiche: il 22 febbraio spettacolo S. Damiano d'Asti

TONCO. Continuano ad arrivare offerte a Nicola, il piccolo affetto da una grave forma di leucemia, che ora si trova negli Stati Uniti per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. La solidarietà nei confronti del piccolo Tonco e dei bambini come lui malati di leucemia sembra avere battute d'arresto, avendo superato il mezzo miliardo.

Sono numerose le sottoscrizioni sul conto intestato al «Comitato Verga», organizzazione milanese che si occupa di assistere casi come quello di Nicola, e alle redazioni di Asti e Alessandria de «La Stampa». Una consistente risposta è giunta dal mondo dello spettacolo. Sabato, la compagnia teatrale di Paolo Spiletti con lo Juventus Club «Gaetano Scirea», ha raccolto 630 mila lire. Altro spettacolo a favore di Nicola si terrà il 22 febbraio alle al Cristallo di San Damiano: reciterà il «Teatro Instabile» con «Finestre sul Po».

I versamenti si raccolgono ancora alle redazioni de «La Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 e di Alessandria, in via Cavour dal lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. E' possibile anche sul conto corrente 20448/0 aperto a Tonco, alla Cassa di Risparmio di Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola».

Si può essere vicini a Nicola anche scrivendogli in America, una cartolina una lettera. L'indirizzo è: **Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122**.

Il piccolo Nicola di Tonco

Ecco l'elenco delle offerte versate negli ultimi giorni alle redazioni de «La Stampa» di Asti e Alessandria e direttamente sul conto corrente «Comitato Verga»:

N.N., mila; M.A. mila; Giuseppe Coppero, Asti, 300 mila; scuola materna Cattedrale, 125.200.

N.N., Alessandria, 50 mila

La Seconda Scuola media «Giovanni XXIII» di San Salvatore Monferrato: Marina Gandini (insegnante), Nicola Galvagno, Michela Musso, Paolo Carbone, Matteo Ricaldone, Enrico Taccani, Dario Frascarolo, Jessica De Martini, Minicozzi, Andrea Mantovani, Roberto Minicozzi, Erica Feo, Cristina Galdiolo, Luca Cogato, Elena Romano, Manuela Zanetti, Arianna Breglia e Patrizia Pastorello, 210 mila; Stefano Grandi, Alessandria, 30 mila.

N., 20 mila; Botta Luigi, 100 mila; amici di Ozzano, 660 mila; in memoria di Gherlone Giuseppina, mila; Fiasso, 1 milione; Catto Valentino, 10 mila; scuola elementare Eligio e Maria Ferro Gagliano, 516 mila; Calvo Marco, 100 mila; N. N. mila; N. N. 10 mila; Paola ed Emiliano Filippello, mila; gruppo Alpini Tonco, mila; Villa Luigi, mila; scuola media G. Saracco Bistagno, mila; Gandini, 150 mila; classe 1a C, 123 mila; Colotti Riccardo, 100 mila; Asti Montabone, 100 mila; dipendenti Gaiero spa, 100 mila; Pino Gianfranco, mila; Raviola Claudio, Mongardino, 30 mila; Masera Lucia, 110 mila; Anita Ciattino Erminia Roggero 50 mila; Terra Pietra, San Damiano, 500 mila; N. N., 500 mila; oratorio Centro Giovanile San Giovanni Bosco, Asti, 424 mila; Juventus Club «Gaetano Scirea» e Compagnie Teatrale Paolo Spiletti, 630 mila; Martina e Federica, 10 mila; Briscione Stigliani Gisbert, Asti, 70 mila; Carla Botteon Del Cin, 100 mila; Dip. Bav Sanpaolo di Piave, 300 mila; Pedrocchi Giovanna, 100 mila; N. N., Montechiaro, 115 mila; Lanni Anna, 20 mila.

(continua)

Con la Pro Loco

A Moncalvo corsi di liscio e viaggi

MONCALVO. I cinquanta partecipanti al corso di ballo, organizzato dalla Pro loco, hanno chiesto il bis.

Il corso, suddiviso in dieci lezioni bi-settimanali, si è chiuso in questi giorni e immediatamente seguito da altrettante lezioni di perfezionamento, sempre a ritmo di valzer, polka, tango e mazurka.

«Come esordio della nostra iniziativa non possiamo lamentarci» dice soddisfazione la responsabile, Luisella Braghero, e continua: «Quando il consiglio della Pro loco ha pensato di organizzare il corso non s'immaginava di ottenere un tale successo; è un buon segno, perché significa che la gente ha ancora voglia di uscire e di stare in allegra e sana compagnia».

Anche il corso-bis si terrà di martedì e giovedì nel salone della Pro loco, con inizio alle 21. Le lezioni perfezionamento saranno tenute dalla orzanese, Pava.

«Un segno positivo viene anche dal fatto che al corso di ballo partecipano soltanto persone di mezza età; circa metà degli iscritti hanno poco più di vent'anni, tutte persone che evidentemente sentono un legame con le tradizioni popolari» aggiunge Luisella Braghero.

La Pro loco ha in programma a fine maggio un viaggio di 3 giorni in Emilia Romagna. Lo scopo è conoscere storie e architettura della zona, ma anche visitare i luoghi sacri del ballo liscio. [bru. m.]

sbt sbt

sambonet

14

FEBBRAIO

San Valentino

Un regalo originale dal design e qualità pregiati per ricordare domani l'amore e l'affetto di !!

sambonet

design e qualità

ORARIO: 9-12,30 14,30-19

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

La nota congiunturale emessa dall'Osservatorio regionale è aggiornata al luglio del 1991

In centotrentamila [redacted] lavoro

La crisi dell'industria blocca i meccanismi d'accesso alla professione. Aumentano le iscrizioni al Collocamento Informatici, operai qualificati e tecnici amministrativi i più richiesti dalle imprese. Flusso di extracomunitari

NEL luglio '91 in Piemonte c'erano 133 mila disoccupati. Il dato, sostanzialmente invariato rispetto a quello del '90, emerge dalla nota congiunturale elaborata dall'Osservatorio regionale del mercato [redacted] lavoro. La cifra [redacted] rivela preoccupante [redacted] confrontata con i dati nazionali che hanno visto una flessione del [redacted] per cento: i disoccupati [redacted] scesi da [redacted] milioni 744 mila a [redacted] milioni 581 mila.

Nel numero è compresa anche [redacted] percentuale degli occupati in cerca di lavoro, di coloro che sono in Cassa integrazione a zero [redacted] o [redacted] chi svolge un'attività precaria [redacted] è alla ricerca [redacted] un impiego più sicuro.

Specializzato, colto, [redacted] qualche piccola esperienza [redacted] lavoro, meglio uomo che donna, di età compresa tra i 25 e i 29 anni. E' l'identikit dell'impiegato-tipo ricercato dalle aziende, un profilo che lascia [redacted] poche speranze a quei lavoratori senza particolari qualifiche professionali o in età adulta, che in questi ultimi anni sono andati ad ingrossare l'elenco dei disoccupati dopo i [redacted] tagli all'occupazione fatti dalle imprese piemontesi.

[redacted] domanda di lavoro [redacted] molto specifica, l'offerta tende invece ad essere sempre più generica ed elevata.

Ad aumentare la lista [redacted] disoccupati ci sono anche i lavoratori extracomunitari. [redacted] una «pressione» molto modesta, poiché per ora rappresentano il 3 per cento degli iscritti disponibili [redacted] Collocamento, ma destinata [redacted] aumentare in previsione di flussi immigratori dall'Est, dall'interno [redacted]lla Comunità europea e anche [redacted] Sud, a seguito della [redacted] disparità [redacted] reddito e di capacità produttiva, ma anche [redacted] sempre più ridotti margini finanziari per manovre di tipo assistenziale.

[redacted] altro elemento che tenderà a favorire i flussi immigratori - rilevano i ricercatori dell'Osservatorio regionale del [redacted] del lavoro - [redacted] rappresentato dalle previsioni demografiche secondo le quali sulla ba[redacted] delle tendenze attuali [redacted] prossimi [redacted] si avrà una riduzione della consistenza [redacted] classi giovanili.

Gli iscritti agli uffici circoscrizionali del lavoro che [redacted] dichiarano disponibili ad accettare un'occupazione sono al mese di settembre '91 circa 234 mila, il 10,5 per cento in più rispetto [redacted] mese di settembre dello scorso anno. L'aumento delle iscrizioni riguarda tutte le province, anche quelle dove gli avviamenti fanno registrare andamenti positivi: ad esempio, [redacted] iscritti a Novara [redacted] del 15 per cento, a Vercelli del 17 e a Cuneo del 7 per cento.

Dove gli avviamenti risultano stazionari [redacted] iscritti sono aumentati del [redacted] per cento (Alessandria) e dell'11 (Asti).

Cinquantuno aziende piemontesi hanno chiesto l'iscrizione di 1100 lavoratori alle liste di mobilità esterna.

Questo il panorama dell'offerta. Sul fronte della domanda c'è una forte flessione nell'avviamento al lavoro. La crisi che negli ultimi tempi ha colpito l'industria nazionale e anche quella piemontese si è quantifi[redacted] non soltanto sulle eccedenze, ma anche nel blocco sui meccanismi [redacted] accesso. A que[redacted] si aggiunge la specificità [redacted]

Nell'analisi condotta da Cgil, Cisl e Uil, Unione industriale e Camera di Commercio di Tori[redacted] l'interesse delle imprese [redacted] ancora fortemente concentrato [redacted] figure specializzate operaie e tecniche: gli operai qualificati rappresentano infatti il profilo più richiesto, oltre ai tecnici [redacted] produzione o di altre aree collegate al processo produttivo.

Un'altra [redacted] di notevole interesse riguarda le specializzazioni informatiche, soprattutto [redacted] livello medio-alto. Anche la domanda di personale amministrativo, commerciale [redacted] segreteria, non è così insignificanta [redacted] potrebbe pensare: le figure impiegatizie non tecniche rappresentano oltre il 17 per cento delle assunzioni potenziali.

Per quanto riguarda il livello [redacted] istruzione, il titolo [redacted] studio più richiesto resta il diploma di maturità. In molti [redacted], oltre a segnalare più livelli di istruzione (qualifica più maturità oppure maturità [redacted] laurea) le imprese hanno indicato varie tipologie o indirizzi. Fra [redacted] qualifiche spiccano soprattutto quelle metalmeccaniche, seguite da specializzazioni nei [redacted]ri grafico ed elettro-elettronico e delle telecomunicazioni. Fra i diplomi di scuola superiore [redacted] acquistano rilevanza [redacted] specializzazioni elettro-elettroniche e nelle telecomunicazioni, i diplomi a indirizzo amministrativo, quelli tecnici per i settori chimico, [redacted] e la preparazione informatica.

[redacted] le lauree invece c'è molto [redacted] per quelle tecniche [redacted] scientifiche, soprattutto ingegneria, [redacted] anche scienze dell'informazione, matematica e [redacted]sica, e per il gruppo economico-aziendale.

[redacted] acquisito esperienze o conoscenze ulteriori [redacted] titolo [redacted] studio è [redacted] requisito richiesto [redacted] 10-20 per cento dei casi. In particolare nel campo [redacted] lingue si predilige l'inglese, seguito [redacted] francese [redacted] dal tedesco; [redacted] le specializzazioni, il disegno meccanico e la progettazione, [redacted] tecniche di collaudo e la programmazione Edp. Nel campo della preparazione informatica spiccano la progetta[redacted] e il disegno meccanico, l'automazione e la contabilità.

Il sesso del candidato è indifferente (39,5 per cento), mentre [redacted] imprese preferiscono assumere uomini nel 55,3 per cento [redacted] casi e donne soltanto in una percentuale [redacted] 5,2 per [redacted].

Il personale da inserire nel settore delle vendite o come responsabile di servizi è scelto oltre i trent'anni. E' frequente [redacted] mancata indicazione [redacted] per operai specializzati [redacted]nici e grafici, impiegati dell'area commerciale, progettisti e laureati in genere.

Alma Toppino

Fra i disoccupati sono compresi anche i precari e chi cerca il primo lavoro (re.)

AOSTA

Crisi all'acciaieria Cogne

«Per ora la disoccupazione in Valle d'Aosta non è preoccupante, ma, nei prossimi mesi, la situazione economica potrebbe peggiorare». Sono le parole di [redacted] Vuillermoz, presidente degli industriali della [redacted] regione, che si definisce [redacted]tamente ottimista», in un contesto [redacted] produttivo che per il momento ha retto in modo sufficiente [redacted] crisi. Le opinioni di Vuillermoz sono rafforzate dai [redacted] ufficiali dell'Ufficio del lavoro e [redacted] massima occupazione della vallata. Dal confronto fra gli ultimi quattro mesi [redacted] '90 e del '91 [redacted] che gli «avviamenti al lavoro» sono [redacted] da 1763 a 1886 nel solo settore dell'industria e da 5 mila 880 a 6 mila 443 in tutti i comparti. Negli ultimi quattro mesi del '91, quindi, in Valle d'Aosta ci sono stati 676 occupati in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Altri dati sempre riferiti agli stessi periodi, mostrano un leggero incremento di iscritti al collocamento per l'industria (1303) rispetto al 90 (1280). [redacted] ultimi quattro mesi dello scorso anno, inoltre, si sono avuti 435 licenziamenti in più rispetto al '90. In totale però gli [redacted] collocamento [redacted] i [redacted] sono pari ai nuovi assunti: i dati indicano una sostanziale [redacted] dell'occupazione. Per Aosta e per tutta la regione [redacted]ggior problema da risolvere per il futuro sarà quello della «Cogne», per la quale si parla da tempo di circa trequa[redacted] lavoratori in eccedenza sui circa duemila oggi occupati nell'acciaieria di Aosta. Sono intanto rientrate le voci che parlava[redacted] possibile trasferimento da Genova a Taranto dell'Ilva, capogruppo del settore.

[b. b.]

[redacted] al [redacted] Piemonte

CIRCOSCRIZIONE	SETTEMBRE 1991 TOTALE	VARIAZIONE SET. '90/SET. '91 TOTALE V. A.	[redacted] TOTALE %
PROVINCIA DI ASTI			
[redacted]	7129	708	11.0
CANELLI	7[redacted]	21	3.4
NIZZA MONFERRATO	762	110	16.9
TOTALE PROVINCIA	8620	847	10.9
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
ALESSANDRIA	7740	1854	31.5
CASALE MONFERRATO	3410	521	[redacted]
VALENZA	932	272	41.2
TORTONA	2372	129	5.7
NOVI LIGURE	4416	423	10.6
OVADA	1324	162	13.9
ACQUI TERME	3223	671	[redacted]
[redacted]	23417	4091	20.6
PROVINCIA DI CUNEO			
[redacted]	2914	-208	-6.7
BRA	2021	174	9.4
[redacted]	2789	-418	-13.0
SAVIGLIANO	1784	61	3.6
FOSSANO	1669	355	[redacted]
SALUZZO	3322	329	11.0
[redacted]RO	1127	147	15.0
BORGO SAN [redacted]	1624	141	9.5
MONDOVI'	2290	452	24.5
CEVA	996	316	[redacted]
TOTALE PROVINCIA	20643	1379	7.2
PROVINCIA DI NOVARA			
[redacted]	8229	1880	29.6
DOMODOSSOLA	2775	110	4.1
VERBANIA	2894	180	6.6
OMEGNA	1664	49	3.9
ARONA	1467	110	8.1
OLEGGIO	1075	87	[redacted]
BORGOMANERO	2614	324	14.2
[redacted] PROVINCIA	20727	2740	16.2
PROVINCIA DI VERCELLI			
[redacted]	4201	344	8.9
BORGOSESIA	1135	118	11.6
GATTINARA	680	128	23.0
COSSATO	1118	172	18.2
[redacted]	545	37	7.3
BIELLA	3657	530	16.9
SANTHIA'	1975	624	46.2
[redacted] PROVINCIA	13322	1984	[redacted]

como selezione
VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)
Aut. Com. 4
A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca [redacted] lana plaids - piumini [redacted] gobelin - [redacted] - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi e di produzione nazionale
SVUOTA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI
...e LIQUIDA TUTTO
Sconti reali sino al 60%
Informiamo [redacted] clientela che i prezzi saranno validi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE
ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

Il Civico ospita gli attori e il regista impegnati nell'allestimento di «Riunione di famiglia»

Tortona, le prove per una prima

Il dramma di Eliot debutterà dall'11 al 13 marzo, ma la compagnia è già in città per mettere [redacted] punto il testo. Tra gli interpreti Massimo De Francovich. Entusiasmo per il Teatro, «uno dei più belli del Piemonte»

TORTONA. [redacted] Teatro Civico ospita in questi giorni le prove [redacted] «Riunione di famiglia». [redacted] dramma di Thomas Stearn Eliot è allestito dal Teatro Stabile [redacted] Torino per la regia di Giorgio Marini e verrà presentato in città in prima nazionale dall'11 al 13 marzo, preceduto, martedì 10, da un'anteprima a inviti. Per le date dell'11 [redacted] del 12, in abbonamento, già da diversi giorni si registra il tutto esaurito. Ancora libera [redacted] terza replica, quella del 13.

«Riunione di famiglia» nasce completamente a Tortona. Gli attori hanno cominciato [redacted] provare il 29 gennaio e da quel giorno si sono trasferiti in città: alloggiano all'hotel Vittoria, all'albergo Aurora e al residence. Le prove si svolgono tutti i giorni escluso il lunedì, non [redacted] aperte al pubblico e hanno luogo al pomeriggio, dalle [redacted] a tarda sera. Fino a questo momento si è [redacted] solo di prove a tavolino, ma dall'inizio [redacted] questa settimana è in preparazione il palco [redacted] quale gli attori inizieranno [redacted] muoversi da domani.

L'attore Massimo De Francovich, a sinistra, e il regista Giorgio Marini sono [redacted] Tortona per provare «Riunione di famiglia»

«Riunione di famiglia» è [redacted] 1939 [redacted] il secondo testo teatrale scritto da Eliot dopo il famosissimo «Assassinio nella cattedrale». Scritto in versi, venne rappresentato per la prima volta il 21 marzo 1939 [redacted] «Westminster Theatre» [redacted] Londra. [redacted] prima versione italiana risale [redacted] 1954.

Il dramma comincia con il ritorno di Harry Mon Chensey nella casa di famiglia, a Wishwood, dopo molti anni di assenza. Il giovane [redacted] allontanato dopo avere sposato una donna che Emy, la madre, disapprovava e che è morta cadendo in mare dal ponte di [redacted] transatlantico. Harry si accusa della sua scomparsa e inutilmente la madre cerca [redacted] ricreare intorno a lui un'atmosfera di serenità e di amore.

Harry è perseguitato [redacted] convinzione che una oscura colpa gravi sulla [redacted] famiglia e chiede infine ad Agatha, sorella di Emy, di rivelargli la tragedia nascosta. [redacted] donna gli racconta la sua storia d'amore con lord Mon Chensey, padre di Harry: l'uomo progettava di uccidere la moglie per sposarla, ma lei glielo impedì perché Emy [redacted] incinta. Avendogli salvato la [redacted] Agatha [redacted] rimasta legata [redacted] giovane, che ama come se fosse [redacted] figlio. Saputa la verità Harry, nel tentativo di liberarsi dei sensi di colpa, parte per un viaggio di espiazione, mentre [redacted] madre muore.

La [redacted] in [redacted] Giorgio Marini utilizza la traduzione in versi [redacted] Enzo Siciliano, in [redacted] adattamento dello [redacted] regista. Accanto al protagonista, Ma[redacted] De Francovich, recitano Aide Aste, Paola Bacci, Anna Busatto, Marino Campanaro, Emanuele Carucci Viterbi, Dina Conti, Anna Coppola, Emanuele De Checchi, Luca Della Bianca, Sonia Gessner, [redacted] Maria Gherardi, Carlo Montagna, Gabriella [redacted]parini. Le [redacted] di Arduino Cantafora, i costumi [redacted] Ettore D'Ettorre.

«Riunione di famiglia» [redacted] testo assai impegnativo e attori e regista sono coinvolti [redacted] tempo pieno nella preparazione dell'allestimento: al [redacted] studiano la parte, al pomeriggio provano. Tutta la compagnia [redacted] concorde nel dichiararsi entusiasta di Tortona [redacted] del Civico. Lavorare in una piccola città per gli attori è l'ideale perché è meno dispersivo e quindi li aiu[redacted] a concentrarsi sullo spettacolo. Inoltre trovano che il Civico [redacted] dei teatri più belli del Piemonte».

Dopo [redacted] debutto [redacted] il dramma andrà in scena dal 18 al 22 marzo al [redacted] di Perugia; dal 24 al 29 marzo allo Storchi di Modena; dal primo al 26 aprile [redacted] Carignano di Torino; dal 28 aprile [redacted] maggio al Rossetti di Trieste.

Maria Teresa Marchese

Chiuso il Sociale da oltre un anno, si cercano soluzioni alternative

Valenza, una stagione di video

Film, lirica e rock ogni giovedì a ingresso libero

[redacted]NZA. Pur priva com'è [redacted] cinema e di teatro da più [redacted] anno, la città dell'oro non rinuncia a [redacted] stagione culturale, sia pure condensata, per necessità di spazio e mancanza di alternative, in formato videocassetta.

Una soluzione [redacted] ottimale, [redacted]a, sottolineano gli organizzatori del Centro [redacted]le di cultura, obbligata [redacted] momento che la ristrutturazione del cinema e teatro Sociale richiederà tempi lunghi e non si profila, al momento, alcuna altra proposta per dotare la ricca Valenza [redacted] un cinematografo. In cambio l'ingresso a tutte le serate è libero.

[redacted] proposte spaziano da film piuttosto noti della scorsa stagione [redacted] pellicole di animazione [redacted] comprendono anche la lirica e il rock. [redacted] tutto ogni giovedì sera, al Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri, con inizio alle 21,30.

Debra Winger, «Tè nel deserto»

[redacted] comincia domani con il [redacted]tissimo [redacted] nel deserto» di Bernardo Bertolucci mentre giovedì prossimo sarà presentato un altro successo [redacted] critica e di pubblico, «Cuore selvaggio», di David Lynch.

Giovedì [redacted] primo appuntamento con la grande lirica de «Il barbiere di Siviglia», un omaggio alle imminenti celebrazioni rossiniane. Seguiranno, a [redacted] il 5 [redacted] il 12, altre [redacted] pellicole cinematografiche, «Il portaborse» [redacted] Daniele Luchetti e «Il padrino parte III» [redacted] Francis Ford Coppola. Poi ancora lirica con «Le nozze di Figaro» di Mozart, i film «Balla [redacted] lupi» di Kevin Kostner e [redacted] casa Russia» [redacted] Schepisi e infine «Dick Tracy», [redacted] Warren Beatty, che giovedì 16 aprile chiuderà la rassegna. Una settimana prima, il 9, ci sarà l'unico appuntamento rockettaro, «Pink Floyd Live [redacted] Pompei».

Negli stessi giorni, [redacted] al pomeriggio [redacted] 17, saranno proposti cartoni animati e film per i più piccini: in cartellone i personaggi più amati, da Fievel e Bianca e Bernie, agli intramontabili Tom & Jerry. [c. re.]

[redacted] E NOTTE

A TEATRO

Risate a Voghera e Alessandria

La stagione teatrale organizzata all'Arlecchino di Voghera dalla compagnia Alfieri-Magopovero di Asti stasera [redacted] 21 propone «Una giornata dalla mamma» [redacted] Gaccio e Charlotte De Turckheim, con Simona Marchini. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia «Fox & Gould» per la regia di [redacted] Mattiolini. E' [redacted] esilarante pièce che vede l'artista lanciata in tv da Renzo Arbore interpretare una ventina di ruoli diversi. Le catastrofi casalinghe e i vizi e i vezzi delle donne moderne sono i bersagli di [redacted] satira intelligente [redacted] garbata. Al Teatro Comunale di Alessandria stasera, con inizio [redacted] 21,15, si replica «Foto di gruppo con gatto», [redacted] simpatica com[redacted] interpretata da Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo e dal gatto Max.

[redacted]

Curarsi con il ballo [redacted] possibile

L'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Valenza propone [redacted] in collaborazione [redacted] l'associazione «Arrakis» di Milano, una conferenza informativa sulla danzaterapia tenuta dalla professoressa Edena Torti Mandirole. Si terrà stasera alle [redacted] al centro Arrakis, in via Sirtori 4 a Milano. I posti sono limitati ed [redacted] perciò utile prenotare, telefonando allo 02/29519112.

[redacted]

Amori a New York con Spike Lee

[redacted] rassegna del Cine Poli [redacted] Ca[redacted] Monferrato stasera presenta uno dei più celebri film del regista nero Spike Lee. E' «Jungle Fever», storia [redacted] un [redacted] interrazziale [redacted] New York accompagnato dall'efficace colonna [redacted] di Stevie Wonder. Due proiezioni, alle 20 e alle 22,20.

[redacted]

L'Odissea raccontata ai bimbi

La stagione «Spettacolo-scuola» organizzata dall'Ata [redacted] Teatro Comunale [redacted] domani mattina a sabato, con inizio alle 10, presenta la compagnia [redacted] «Teatro delle Briciole» ne «Il grande racconto», una versione popolare dell'Odissea tratta da un'idea di [redacted]

[redacted]

[redacted]

Alessandrino Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Galleria 9000 platea 7000
La famiglia Addams [redacted] *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambra Tel. 42.079 Posto unico lire 5000 Or.: 20; 22,15
Madame Bovary *di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Comunale Tel. 234.240 Or.: 19,15/22,20 Lire 9000
Fino alla fine del mondo *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

Corso Tel. 65.060 Or.: 10 Lire 9000/7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 7000/8000
Film viet. min. anni 18

Galleria Tel. 252.112 Or.: 20 Lire 8000/7000
Prova schiacciante *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 8000/7000
[redacted] PER [redacted]

[redacted]

Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20
[redacted]ilm viet. min. anni 18

C[redacted] Tel. 0144/322.200 Or.: Iniz. 20
[redacted] PER RI[redacted]

[redacted]

Tel.[redacted] Orario: 20
Jungle Fever *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

Moderno [redacted] 452.616 Or.: 15,30 Lire [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho [redacted] *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Vittoria Tel. 452.261 Or.: 15,30 Lire 8000/5000
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

Cristallo Tel. 0143/75.436
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire [redacted]
[redacted] Bianca *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio finirà faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N.V. 1h 50' **Avventura**

[redacted]

Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20,30 Posto [redacted] lire 8000
La famiglia [redacted] [redacted] *Sonnenfeld con R. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

Lar[redacted] Or.: 20,30; 22,30 Posto [redacted] lire [redacted]
Donne con le gonne *di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad un[redacted] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[redacted]

Sociale Tel. 861.325 L. 7000
La famiglia Addams *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

Arlecchino Tel. 0383/648.125 Or.: 20/22 Lire 5000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [redacted] c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio**. Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. So[redacted] 22. [redacted] **il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] San Dalmazzo 24. **Tiko boom**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted] **una settimana**. Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Aiuto!!! Mi sono perso a N. York**. Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La** [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**. Or.: 15,45; 18; [redacted]
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**. Or.: 18; 19,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore Invece...** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una** [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Cineforum **The stand in** film in lingua inglese. [redacted] risenale ai soci. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 22,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; [redacted]; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 18; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso libero ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [redacted]. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted]21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II**. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colleasca 12. **Cleopatra il Pangolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 al Piccolo Regio: Break concerto, **il pianoforte di Chopin**. Vincenzo Balzani, pianoforte.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Faust** di C. F. [redacted]
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Contratto in **Hitler, Dante, Vasa**. Dal 18/2 C. Gil goccia in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua h. 15,30-19. Tel. 248.2276
ALFIERI p. Solferino 4. [redacted] 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'aia** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Solei in **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. [redacted] Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare [redacted], regia di Glauco Mauri
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21 **Zorba il greco**. Balletto in 2 atti [redacted] quadri di L. [redacted]re.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IV Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo**. Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. [redacted] 473.0189 795.800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Cartesino Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'uomo trappola**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
[redacted] **Tg 9**
21 — **La divorziata**, film
23 - [redacted]
23,20 **Asti racconta**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenov[redacted]
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 [redacted]
20 — **Ghiaccio e neve**, [redacted]
20,30 **L'arcidiavolo**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Remelo la strega**, cartoni
20,25 **Film**
[redacted] — [redacted]

G.R.P.
18 — **Telenovela**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **L'antologia** [redacted], [redacted]
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **Il marchio di sangue**, film
22 — **Bianco & Nero**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Un uomo un cavallo una pistola**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **India Black sai che ti dico: sei un gran figlio di...**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
[redacted] **Tutti defunti...** [redacted] **i morti**, film

[redacted]

Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
[redacted] **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, [redacted]
18,25 **A tu per tu**
18,55 **TG Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,35 [redacted] **Benny**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Albertville '92**

Quinta Rete
17 — **Le piccole Nell**, cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Prigioniero di Amsterdam**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Marie**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il figlio di Frankenstein**, film
22,30 **Speciale Telesu[redacted] gonne** [redacted]

[redacted] 7 [redacted]
[redacted] **Notes**, intervista a...
[redacted] **I martiri della pace**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi al Moccagatta gioca in amichevole lo Sportiv Unirea

Grigi, match con i romeni

Così il trainer Sabadini prepara la trasferta a Trieste. Anche il centrocampista Venturi tra i convocati. Ingresso gratuito allo stadio. Altri voti per Galparoli

ALESSANDRIA. Amichevole internazionale oggi 15 al «Moccagatta» l'Alessandria e lo Sportiv Unirea di Alba Iulia (Romania). La formazione dell'Est europeo, che alle 10,30 sarà ricevuta in Comune e che è in tournée nel Nord Italia, è al comando del campionato di serie e un record nazionale: non perde in casa da anni.

In incontri ufficiali, nelle scorse stagioni, ha affrontato anche squadre prestigiose come Steaua e Dinamo Bucarest, Universitatea Craiova, Politehnica Timisoara e Inter Sibiu.

L'amichevole di oggi (l'ingresso per i tifosi allo stadio è gratuito) consente all'allenatore dei grigi, Sabadini, di valutare le condizioni della squadra, in preparazione alla trasferta di domenica a Trieste.

Durante la gara, il mister utilizzerà tutte le sostituzioni a disposizione, compreso il centrocampista Venturi che ha scontato il turno di squalifica.

Intanto, sono arrivati oltre centocinquanta tagliandi relativi al referendum calcistico «Vota il campione della C1».

E per la quarta settimana consecutiva Dino Galparoli, capitano dell'Alessandria, si aggiudica la vittoria della «tappa» con 61 preferenze, davanti a Stefano Luxoro, accreditato di 44 voti. In quanto posizione, quando riguarda le preferenze della settimana, il portiere dell'Alessandria, Luigi Turci, con 16 punti, davanti al collega nerostellato, Maurizio Brancaccio, distanziato di due lunghezze.

In classifica generale, Galparoli consolida il primato, attestandosi a quota 554, mentre Luxoro, che soltanto domenica è stato inserito nelle partita disputata dal Casale a Lugo di Romagna, sale a 405 punti.

Brancaccio, in perfetta solitudine a 189 tagliandi, mentre in quarta posizione il mediano nerostellato Carsetti con il voto e ma da un tifoso monferrino si porta a quota 90.

Alle spalle del quartetto in fuga, tutto è rimasto immutato, come sette giorni fa. Omiccioli sempre quinto, con 76 voti, tre in più di Weffort. Tintisona dal Casale occupa la settima posizione con 45 tagliandi e precede il compagno di squadra Paolini, fermo a quota 43.

Una coppia è attestata al nono posto con 41 preferenze: l'alessandrino Cordelli e il casalese Carnovale che è bloccato da qualche settimana per un infortunio. Brunetti e Zaccolo 31 condividono l'undicesima posizione, mentre a quota 23.

La sorpresa arriva dal libero dell'Alessandria, Massimo Storgato: l'ex juventino, che esordito con i grigi nella trasferta di Massa, ha «bruciato» i tempi e attualmente è quattordicesimo con voti, a pari merito con il compagno di squadra Turci e il difensore Vinicio Olmi. Il centrocampista dei «mandrogni», Giorgio Roselli, con consensi precede di un punto Malgeri e tre lunghezze Cinello. Fiori e Ramponi avanzano a quota 13, in virtù positive gare disputate a Ferrara e domenica in contro l'Empoli.

Completano la graduatoria: Gregoric 12 punti, Briata e Sabato (4), Avallone (2) mentre sono fermi a quota uno Calcamme Casale e gli alessandrini Fabrizio Gargioni e Andrea Zanuttig. A conclusione del pionato di serie C1, il prossimo 31 maggio, saranno sorteggiati premi fra i tifosi hanno espresso loro preferenze, mentre trofeo sarà consegnato giocatore che risulterà il più votato.

Roberto Gelato

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore .....

Appartenente Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e al bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

In campo oggi anche capitan Dino Galparoli, leader del referendum calcistico

CALCIO GIOVANILE

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati del Comitato provinciale, conferma al vertice del Carbonara tra gli Allievi

L'Aurora frena e la Don Bosco è sola al comando

Per gli Esordienti un pareggio a Valenza, mentre l'Europa è sconfitta 9-0

Incerti allenamenti tra i più giovani

Sorprese e conferme nella seconda ritorno dei campionati giovanili di calcio del Comitato provinciale di Alessandria.

Nel girone A categoria Esordienti, mezzo passo falso esterno dell'Aurora A, di nulla di fatto dalla Valenzana, mentre la Don Bosco ha vinto (6-0) sul campo dell'Europa, insediandosi al primo posto. Gli altri risultati: Samp B-Orti 0-0; Quargnento-Monferrato 0-2; Occimiano-Castellazzo 1-0; Maslese-Dehon S. Marengo 0-4. **Classifica:** Don Bosco A 25; Aurora A, 24; Dehon, 20; Valenzana, 18; Monferrato, 16; Occimiano A e Orti, 12; Samp B, 9; Europa, 8; Quargnento, 7; Castellazzo, 5; Maslese, 1.

Nel girone B, colpo gobbo dall'Aurora B vittoriosa per 2-1 sul terreno capolista La Sorgente Acqui Terme. Avanza la Don che è imposta (5-0) sul Castelceriolo. Gli altri risultati: Bistagno-Novi Calcio 0-2; Samp A-Asca Galimberti rinviata; Occimiano B-Dertona 1-1; Fulvius B-Airone Strevi 0-0. **Classifica:** La Sorgente 23; Don B 21; Aurora B e Dertona 19; Fulvius B e Novi Calcio B 17; Asca Galimberti e Samp A 10; Airone 9; Occimiano B 6; Castelceriolo 2; Bistagno 1.

Nel girone C, successi per Pozzolese (1-0 a Pontecurone contro l'Aurora) e Comollo Novi (2-0 a Molare), mentre la Fulvius è stata fermata dalla a 3 minuti termine, quando conduceva per 3 a 2 la sfida col Dertona. Gli altri incontri: Carrosio-Stazzanese 0-1; Ovada-Boschese 3-1; Arquatese 0-4. Ha riposato Novi Calcio A. **Classifica:** Fulvius A, 24; Pozzolese, 20; Comollo, 19; Novi Calcio A, Dertona e Arquatese, 18; Ovada, 12; Aurora Pontecurone, 11; Pro Stazzanese, 10; Sale, 6; Boschese, 3; Carrosio, 1.

Tra i **Giovanissimi**, girone A, continua la marcia della capolista Orti che ha (3-0) la Don Bosco, ma a una lunghezza c'è l'Alessandria che si è imposta per 2-0 a Occimiano. Gli altri risultati: San Carlo-Asca Galimberti 1-2; Quargnento-Monferrato 2-0; Fulgor-Aurora 1-1. Ha riposato Fulvius. **Classifica:** Orti, 20; Alessandria, 19; Monferrato, 17; Fulvius A e Asca G., 16; Don Bosco, 12; Quargnento, 10; Aurora Al e San Carlo, Occimiano, 3; Fulgor Al, 1.

Nel girone B, il Dehon Spinetta espugna (2-0) anche il campo della Gaviese e rafforza il primato, approfittando dalla sconfitta casalinga (0-3) dell'Audax Orione contro l'Arquatese. Gli altri risultati: Dertona-Fulvius sospesa per nebbia; Aurora Pontecurone-Stazzanese 1-1; Samp-Pozzolese 0-2. Ha riposato il Sale. **Classifica:** Debon; Audax, Stazzanese, Arquatese e Pozzolese 16; Gaviese 13; Fulvius B 11; 10; Aurora Pontecurone 5; Samp 3; Sale 0.

girone C, goleada polista Pro Molare (7-1 contro l'Airone), l'Ovada (9-0 Alessandria contro l'Europa) non dà segni di stanchezza. Risultati: Valenzana-Comollo Novi 2-1; Bistagno-Boschese 1-2; La Sorgente-Castellazzo 3-1. Ha riposato la Novi Calcio. **Classifica:** Molare 20; Ovada 19; Boschese 18; La Sorgente 15; Valenzana 14; Castellazzo 12; Bistagno 11; Comollo e Novi C. 7; Airone 5; Europa 0.

Nella categoria **Allievi**, girone A, 2-0 dell'Alessandria a spese dell'Occimiano, mentre la Fulvius replica battendo (6-0) il Quargnento. Risultati: San Carlo-Asca Galimberti rinviata per nebbia; Monferrato-Samp 7-0; Airone-Orti 0-3; Felizzano-Fulgor 2-1. riposato Don Bosco. Alessandria 26; Fulvius 23; Monferrato 21; Felizzano 19; Orti 16; Don Bosco 14; Carlo, Occimiano e Airone 12; Fulgor 9; Quargnento 3; Samp 1.

girone B, il Carbonara si riprende dal pareggio della settimana, vincendo (3-1 sul terreno dell'Arquatese e lascia a due lunghezza la Boschese, vittoriosa (2-0) contro l'Audax Orione. Gli altri risultati: Pozzolese-Sale 2-3; Castellazzo -Gaviese 1-3; Libarna-Nuova Spinettese 3-3; Castellettese -Novese 0-4. riposato la Viguzzolese. **Classifica:** Carbonara 24; Boschese 21; Novese 20; Libarna 19; Audax 18; Viguzzolese 16; 14; Gaviese 13; Pozzolese 11; Castellazzo 8; Castellettese 7; Arquatese 3; Nuova Spinettese 0.

Nei due gironi del torneo Under 18, parità (1-1) nell'atteso derby Alessandria e Don Bosco (girone A), mentre nell'altro raggruppamento si impone 8-0 la Boschese una rimaneggiata Aurora Pontecurone. Gli altri risultati. Girone A: Castelceriolo- Occimiano 2-2; Cassine-Europa 1-7; Castellazzo -Fulgor 1-2; Luese-Orti 2-3; Asca Galimberti-Samp 1-4. **Classifica:** Aurora Alessandria, 22; Europa, 20; Samp, 19; Occimiano e Orti, 18; Don Bosco, 16; Castellazzo, 11; Fulgor, 9; Castelceriolo, 8; Asca G., 6; Cassine e Luese, 4.

Girone B: Pozzolese-Sale 4-1; Arquatese-Vignolese 3-0; Mandrogne -Gaviese, 2-1; Sarezzano -Frugarolese 0-0. Ha riposato il Cassano. **Classifica:** Boschese e Gaviese 18; Mandrogne 17; Pozzolese 16; Vignolese 15; Arquatese e Cassano 10; Frugarolese 8; Aurora P. e Sarezzano 7; Sale [r. g.]

Sconfitti a Rovereto, gli alessandrini confermano di vulnerabili fuori casa

Tre Ci scivola lontano dai playoff

Non sono bastate le «bombe» di e il rendimento costante di Bisanzon. In serie C si arrendono Casale e Fossati Serravalle. Il Dertbona, leader in D, surclassa l'Athletic Genova. Stop per le ragazze di Valenza

una volta mani vuote: la trasferta di Rovereto si è rivelata negativamente per la Tre Alessandria, che ha confermato la sua vulnerabilità lontano dal palasport.

I veneti hanno vinto per a 80, sfruttando Rigo e Dimatore la loro supremazia nostro, dove l'acciaccato Creati si è trovato isolato già a metà gara per l'infortunio occorso a Graglia nel tentativo di una palla vagante.

Distorsione al ginocchio: questa la diagnosi per il pivot, che dovrebbe comunque essere recuperabile per la difficile gara col Treviglio.

Non è bastato il rendimento costante di Walter Teso, implacabile nei tiri oltre la linea dei sei metri (8 su 11), e di Stefano Bisanzon per assicurare quella vittoria esterna che avrebbe mantenuto la Tre Ci in zona playoff. Ora mandrogni dal quartetto è fatto più rilevante.

Perdendo a Varese per 73-63, il Fossati Serravalle si trova ora con soli quattro punti di vantaggio sulla quart'ultima nel pionato di C. Il calendario propone ora agli uomini di Arde importanti uscire dalla salvezza.

Contro il Varesino, il primo tempo è stato un vero museo degli errori: 32-21 il risultato per i padroni di che hanno avuto l'elemento risolutore nel tiratore Mottini, a Ferra e Man non hanno saputo replicare.

Il Fossati ha difeso bene a le sue soluzioni in attacco non hanno avuto successo: nella ripresa sono mancate le contromisure per ribaltare la situazione.

A metà incontro per la Tre Ci Alessandria si è infortunato Paolo Graglia

La Casale ha tenuto lungamente in scacco il forte Garlasco, secondo nella classifica di serie C, prima di cedere (69-76), affossata dai tiri liberi assegnati ai lombardi per due falli tecnici fischiati alla panchina. Scienza non ha potuto schierare Caselli, mentre Gibertini, autore di una discreta prestazione, è purtroppo ancora espulso.

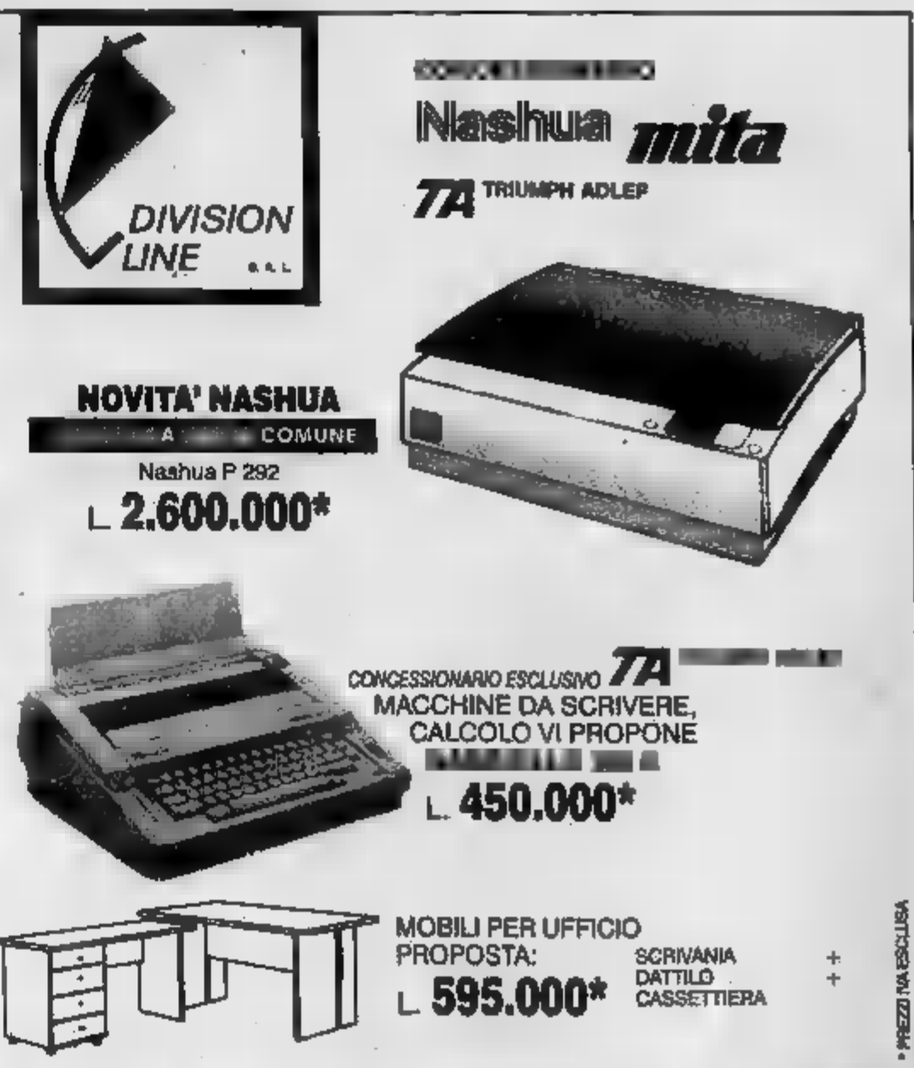
In serie D, a Rapallo l'Unes Acqui ha vinto per 100 a 83, con Spotti migliore po prima della che l'ha costretto ad uscire anzitempo. Gilardenghi (28 punti) e Buffelli hanno selezionato il tiro, chiudendo con discrete percentuali. I liguri hanno messo in vetrina oltre al già noto Bucchioni anche l'ala pivot Vaccari, che ha fatto soffrire a turno Di Marzio e Angeleri, faticosamente impegnati a limitarlo.

Il Derthona ha scherzato a Genova con l'Athletic: al 12' i bianconeri conducevano già 28 a 9, dominando le plance con Marciano e Canegallo, che non ha fatto rimpiangere l'infortunato Lonardo. Con l'ennesima ampia vittoria (83-55), il Derthona prepara così alla sfida di sabato lo Spezia, l'unica squadra che è stata capace batterlo girone d'andata.

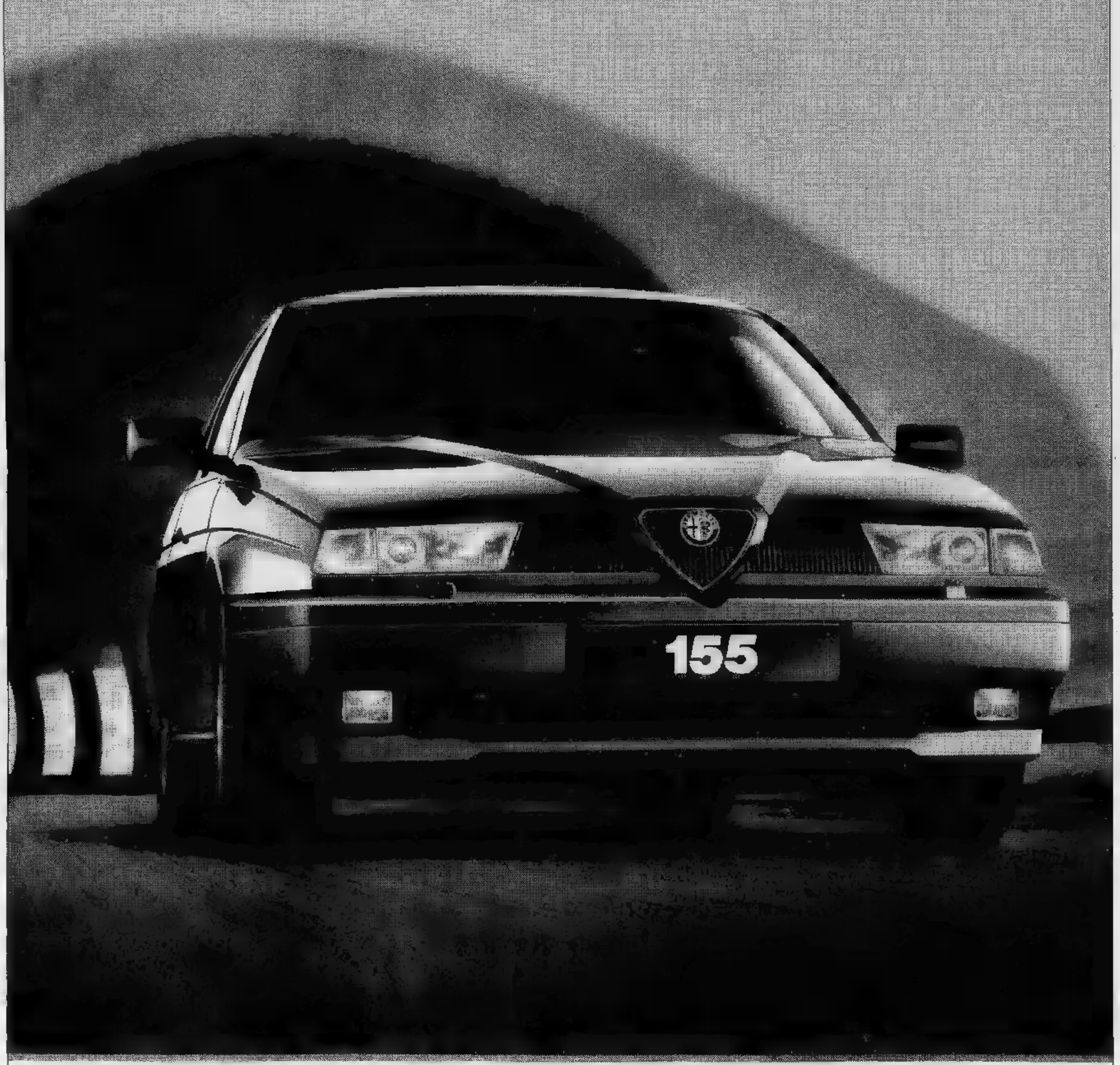
La salvezza si allontana serie B femminile per le ragazze del Paterna Valenza, condannate a Lerici (79-70) da un disastroso 17 su 40 nei tiri liberi. Le valenzane, la discreta giornata di Castello, hanno sofferto la statura delle avversarie, che andate troppo spesso a segno su rimbalzo d'attacco.

In serie C, l'Alessandria, all'asciutto ormai da tempo, ha perso anche sul campo di Calendasco per 97 a 41.

Brunello Vescovi



ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.



TECNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amerique - Ouest
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Mercoledì 12 Febbraio 1992 ao 38
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

La vittima è un aostano di 42 anni che da tempo risiedeva a Cormano

Pregiudicato ucciso a Milano

Freddato in auto a colpi di pistola

MILANO. Un pregiudicato per rapina, detenzione e spaccio di stupefacenti è stato ucciso ieri sera all' uscita di un bar di Paderno Dugnano, un comune alle porte di Milano.

La vittima si chiamava Renzo Lunardi, 42 anni, nato ad Aosta e residente a Cormano (Milano). Era celibe e non risultava svolgere alcuna attività lavorativa.

Verso le venti il Lunardi è uscito dal locale in via Cottolengo, in località Cassina Amata, ma è riuscito a fare solo pochi passi per raggiungere la sua Fiat Ritmo parcheggiata poco distante: all'improvviso dietro di lui è arrivata una vettura di grossa cilindrata, a bordo alcuni individui che hanno immediatamente aperto il fuoco.

Il Lunardi è stato raggiunto da sei proiettili. E' stato colpito all'addome e alla gola.

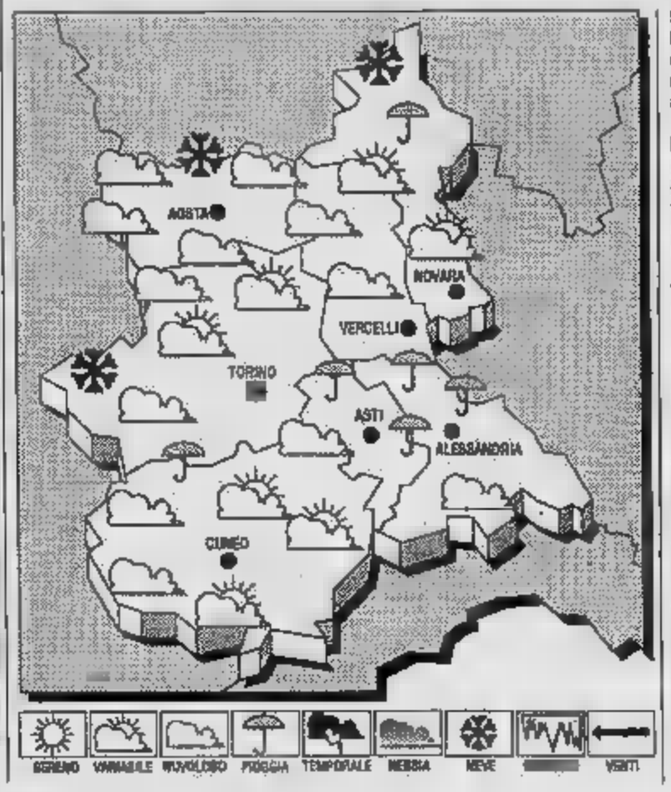
Renzo Lunardi è stramazzato sul sedile accanto a quello di guida. Subito dopo gli autori dell' agguato sono fuggiti sulla statale dei Giovi, senza lasciar tracce.

Nessuno degli avventori (il bar in quel momento era affollato di clienti) è riuscito a fornire ai carabinieri indizi precisi. Anzi, nessuno ha ammesso di aver assistito all' omicidio.

La vittima era solito frequentare il locale a una donna di cui non si conosce l' identità. Renzo Lunardi aveva lasciato alcuni anni fa la Valle d'Aosta per trasferirsi nel Milanese, nella zona settentrionale dove fioriscono, accanto alle industrie, anche commerci illeciti di ogni genere. Una pista seguita dagli inquirenti è quella di un regolamento di conti nell'ambiente degli spacciatori di droga.

Un posto di blocco dei carabinieri istituito dopo l'omicidio di Paderno

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. pressione sull'Italia tende ad attenuarsi leggermente per infiltrazioni di aria umida debolmente instabile origine atlantica.

PER Iniziali condizioni variabilità, graduale intensificazione volosità stratificata sull'arco alpino occidentale, in successive estensione alle altre zone del .

In lieve lo.

occidentali.

DEL TEMPO. Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
: 8; min: -3; : 2

UN ANNO FA
: 3; min: -8; media: -2

Torino 8	Novara 4
Ales	Cuneo 4
Asti 7	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,52. La **Luna** si leva alle 11,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,27.

Calcolati i potenziali acquirenti degli alloggi Iacp

Ottocento famiglie in attesa della casa

AOSTA. Le oltre duemila famiglie a basso reddito che in Valle d'Aosta le case popolari sono in attesa che la recentemente approvata dal Parlamento consenta la vendita del patrimonio pubblico oggi affittato a canone «sociale».

Molte speranze, tuttavia, sono destinate ad andare deluse. Almeno in tempi brevi. Francesco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari della Valle d'Aosta, dice: «La legge c'è in quanto è entrata a far parte della Finanziaria 92, ma mancano le circolari applicative».

«Oggi sappiamo solo - aggiunge Salzone - che il patrimonio potrà essere venduto, per esempio, a chi dimostrerà di aver pagato regolarmente il suo affitto da almeno dieci anni».

A giudicare dai prezzi di vendita in Italia degli alloggi popolari negli ultimi anni, gli inquilini che aspirano a diventarne proprietari possono davvero cominciare a fare i salti di gioia.

Negli ultimi sei anni, in Italia, gli appartamenti (mediamente attorno ai settanta metri quadrati) sono stati venduti intorno ai trenta milioni di lire. I più fortunati, poi, coloro che versavano in particolari condizioni di difficoltà o abitavano da almeno venti anni nello stesso edificio, hanno dovuto sborsare cifre.

D'ora in poi però non sarà più così. Il presidente dello Iacp dice: «Il nuovo valore del "riscatto" è uguale al valore di mercato dell'immobile. La quota sarà determinata da calcoli matematici in cui rientrano i valori dei nuovi estimi catastali. Sul totale potrà essere scontato un 10 per cento a chi pagherà in un'unica soluzione».

Una novità che dovrebbe contribuire a migliorare le cose della maggior parte degli oltre «Istituti autonomi per le case popolari» d'Italia, sovente in «rosso».

Non è il caso dello Iacp valdostano che, come sottolinea Salzone e almeno 5 anni chiude il bilancio in pareggio». La nuova legge consentirà la vendita a prezzi più consoni, ma pur sempre più convenienti. «Si parla di una media di settanta-ottanta milioni di lire - dice Salzone - che significa, più o meno, un milione di lire al metro quadrato».

Ma dove andranno a finire i soldi ricavati dagli Iacp? «Dobbiamo utilizzarli per costruire nuove case da assegnare alle fasce più deboli. Il problema è che per far ciò dobbiamo predisporre un piano, farlo approvare dalla Regione e acquistare i terreni su cui realizzarlo. E per Aosta non è facile in quanto scarseggiano già le aree edificabili. Sarebbe auspicabile una collaborazione con i Comuni vicini».

Intanto l'Istituto di Aosta (undici dipendenti in servizio e tre di prossima assunzione) gestisce milleduecento alloggi dislocati in tutta la regione.

Da una prima analisi è risultato che solo ottocento sarebbero i potenziali acquirenti, in grado cioè di rilevare gli alloggi messi in vendita. Con i nuovi criteri si dovrebbero ricavare almeno quarantacinque miliardi di lire.

Attualmente l'Istituto autonomo delle case popolari valdostano incassa dall'affitto dei suoi alloggi novanta milioni di lire al mese, anche se deve fare i conti con la morosità degli inquilini.

Francesco Salzone, presidente Iacp

Enzo

A Châtillon incendio forse doloso ieri vicino al distributore dell'autostrada

Chalet distrutto da un rogo

L'ufficio della Comunità montana, costruito un anno fa, ha riportato 250 milioni di danni. Le fiamme hanno avvolto l'edificio dall'esterno e state spente fatica

I vigili del fuoco al lavoro per finire di spegnere l'incendio che ieri ha distrutto l'ufficio della Comunità del Marmore

CHATILLON. incendio ha distrutto ieri mattina lo chalet della Comunità del Marmore, situato all'imbocco dell'area servizio dell'autostrada Aosta/Torino vicino a Châtillon.

Le fiamme si sviluppate all'improvviso intorno 6,30, quando gli uffici ancora chiusi. Gli addetti dell'area hanno una coltre di fumo levarsi dallo splendido rascard, costruito nell'ottobre 1990.

Gli uomini servizio sono subito accorsi per cercare di domare le fiamme, ma non hanno il tempo di utilizzare gli estintori in dotazione. Il fuoco ha subito avvolto l'edificio.

Sono stati avvertiti i carabinieri Saint-Vincent e i vigili del fuoco Aosta, che in pochi minuti sono intervenuti con tre autobotti.

Ma c'è stato ben poco da fare. Le pareti già tutte annerite dal rogo. Sono occorse oltre due ore per circoscrivere l'incendio e per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere la ultime fiamme.

La costruzione, tutta in legno massiccio, ospitava l'ufficio di informazioni turistiche della Comunità Marmore. Al interno c'erano fotocopiatrici computer oltre a numerosi progetti quasi ultimati.

Tutto il materiale è stato distrutto. Il danno complessivo si aggira intorno ai duecentocinquanta milioni. Sconcerto fra i responsabili e le impiegate dell'ufficio turistico: «E' stato costruito anno fa. Era tutto nuovo, macchinari, mobili. Completamente da rifare».

I carabinieri di Saint-Vincent indagando sulle dell'incendio. Non si esclude dolo. Alcuni particolari fanno sorgere alcuni dubbi sull'origine dell'incendio. L'interno del rustico rimasto quasi intatto. E' stato danneggiato soltanto dal calore, non dalle fiamme, grazie al trattamento ignifugo a cui erano state sottoposte le pareti. Anche pavimento ha ceduto, sempre a dell'altissima temperatura si è sviluppata all'interno. Sono invece rimasti intatti manifesti e opuscoli. Questo particolare induce inquirenti a escludere l'ipotesi di un circuito. Tuttavia si attende l'esito delle indagini, assieme alle verifiche dei periti che hanno fatto i primi rilevamenti.

Stefano Sargi

Lo scienziato italiano lancerà un appello durante le Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste

Rubbia a La Thuile aiuterà i Paesi dell'Est

Sarà discusso piano di intervento per i laboratori ex sovietici

LA THUILE. Dalla Valle un aiuto alla ricerca scientifica dell'Est. Accadrà a La Thuile venerdì 13 marzo quando sarà in programma una tavola rotonda sull'argomento alla quale parteciperanno il premio Nobel italiano Carlo Rubbia e illustri fisici americani e russi. La riunione si terrà nell'ambito dell'edizione 1992 delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», convegno a livello internazionale organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) nei congressi dell'hotel Planibel.

La tavola-rotonda sarà il momento a mosso a punto un piano di intervento per i laboratori ex-sovietici e degli altri Paesi dell'Est che oggi sono in gravissima difficoltà economica, pur disponendo di un rilevante «capitale umano», con scienziati e ricercatori che per anni hanno lavorato con i loro colleghi occidentali, facendosi apprezzare. Nella stessa giornata da La Thuile verrà chiesto alla comunità scientifica di impegnarsi per evitare di perdere risultati scientifici frutto di anni di lavoro. Al tavolo del dibattito, a fianco di Carlo Rubbia, siederanno i fisici americani Schwitters e Soergel e i russi Belyaev e Skrisky.

Il Nobel italiano, nella sua attuale veste di direttore generale del Cern (Centre européen de la recherche nucléaire) di Ginevra, finanziato da tutti i Paesi della Cee, rappresenterà idealmente l'Europa. Al dibattito assisteranno più di cento fisici di tutto il mondo già a La-Thuile per i lavori delle «Rencontres». Subito dopo vi sarà uno spazio dedicato agli operatori dell'informazione in modo che il messaggio «aiutiamo la fisica nei Paesi dell'Est» possa essere raccolto e rilanciato in tutti i continenti.

E' possibile, non definita, la presenza a La-Thuile nella stessa giornata di Bruno Pontecorvo, lo scienziato italiano che dopo la seconda guerra mondiale si trasferì a Mosca. I responsabili scientifici delle «Rencontres», i professori Mario Greco e Giorgio Bellettini, dicono: «Quando abbiamo proposto a Carlo Rubbia la tavola rotonda per lanciare un piano di aiuti ai laboratori di ricerca dell'Est, lui è dichiarato subito d'accordo e ha garantito la sua presenza». Rubbia negli ultimi anni è stato quasi sempre presente alle varie edizioni delle «Rencontres». In particolare lo scorso anno tenne la relazione conclusiva invitando tutti i Paesi europei a dedicare più risorse al Cern, «fucina di cervelli».

Carlo Rubbia

Bruno Baschiera

CERVINIA

A secco sette palazzi

Sospesa l'acqua alle famiglie che non pagano

CERVINIA. L'«Acquedottica Srl» di Torino ha deciso di sospendere da domani l'erogazione dell'acque potabile dell'acquedotto «Cielo Alto» per morosità delle famiglie. La decisione è stata presa dalla società torinese che si occupa della gestione degli acquedotti del Breuil da circa quattro anni dopo avere avuto l'autorizzazione dal Comune di Valtournenche.

Secondo il regolamento comunale «qualsiasi infrazione al regolamento da parte del concessionario o di chiunque diretto a ottenere o procurare indebito godimento di acqua, dà diritto all'amministrazione di sospendere il servizio». La decisione riguarda sette condomini in località «Cielo Alto» e si protrarrà fino a quando le bollette scadute saranno pagate. All'«Acquedottica» affermano che nessun pagamento è stato fatto alla società di gestione, nonostante i solleciti. [L. c.]

Doppiette contro il divieto di sparare alla marmotta, critiche anche dai verdi

Tutti delusi dalla nuova caccia

La Federcaccia vuole un'attività venatoria specializzata «per smentire l'accusa di inutili stermini»
Gli ecologisti: «L'uccisione di animali può contrastare con la conservazione della specie»

AOSTA. Né vincitori né vinti. La caccia è stata riconosciuta, in maniera definitiva, dal Parlamento. La nuova legge quadro ha deluso le rivendicazioni dei protezionisti e non ha accolto, nella sua completezza, le richieste dei cacciatori.

Si può sparare al fringuello e alla peppola, volatili di pochi grammi. La marmotta, invece, è protetta.

Il divieto tassativo di abbattere questo roditore continua a essere oggetto di contestazione nell'ambiente venatorio valdostano.

«A livello regionale sono riconosciuti i diritti particolari previsti dallo statuto». Carlo Trossello, presidente della Federcaccia, manifesta il suo disappunto nei confronti delle autorità competenti: «Le regioni a statuto speciale - obietta - hanno la facoltà di deliberare in maniera autonoma, purché in sintonia con la normativa nazionale».

Trossello sottolinea, senza perifrasi, come «il problema della cacciabilità di alcune specie deve essere affidato alle singole Regioni». E ribadisce con fermezza: «Le forze politiche presenti in consiglio regionale devono legiferare entro un anno dall'entrata in vigore della legge, e quindi, riproporre la caccia della marmotta».

La soddisfazione delle associazioni protezionistiche, per questo aspetto della legge, è adombrata da una realtà inconfutabile: l'esercizio venatorio non rischia più di essere abolito. L'insuccesso del referendum ha negato speranze e progetti, almeno per diversi anni.

Alla proibizione di uccidere qualche animale in alcune regioni, segue la continuità di abbattimento di altre specie sul territorio nazionale.

Tra i primi a dichiarare il loro plauso per la «vittoria» della marmotta, i responsabili dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali), con l'esposizione di una serie di osservazioni scientifiche sui roditori, e il gruppo verde alternativo che ha presentato due proposte di legge per la tutela degli animali e la disciplina della caccia.

Un cacciatore di marmotte con la sua preda. A sinistra Carlo Trossello

Scrive l'Enpa: «Le marmotte non causano danni alle colture. L'impossibilità di distinzione del sesso, impedisce la predisposizione di un piano di abbattimento selettivo, unico strumento per salvaguardare una specie in estinzione». E conclude rammentando le difficoltà di censimento e i molti aspetti sconosciuti della vita.

Riccarand, consigliere regionale dei «verdi», nella sua articolata proposta di legge rileva «il valore della fauna selvatica, un anello fondamentale dell'ecosistema». Tiene a puntualizzare che il consenso all'attività venatoria «può avvenire nella misura in cui non contrasta con l'esigenza di conservazione della fauna. La caccia - dice - può essere esercitata soltanto entro i precisi limiti e modalità indicati dalla legge».

In questa ridda di posizioni divergenti la vera protagonista penalizzata rimane la Natura, a cui non è concessa alcuna replica e quella di affidare la sua vita alla discrezione dell'uomo.

È più concepibile in tempi attuali una licenza indiscriminata di prelievi in territori che, di fatto, non sono più destinati alla libera ricerca. Sarebbe auspicabile - conclude Carlo Trossello - che ogni cacciatore si specializzasse rivolgendo l'attenzione verso animali particolari. Questa prerogativa contribuirebbe a smentire le accuse di "inutile sterminio"».

Sandra Lucchini

NOTIZIE DALLA VALLE

Rollandin il presidente della giunta

E' ancora polemica sulle vicende della nuova pianta organica regione. Nell'ultima riunione della commissione «Affari generali» il consigliere dell'union valdôtaine Augusto Rollandin, riferendosi alle affermazioni del presidente della giunta sul «minacciato licenziamento da adottare nei confronti del personale della presidenza del consiglio», ha criticato «La maldestra ingerenza del presidente della giunta regionale nelle questioni riguardanti il Consiglio». Il consigliere Rollandin ha giudicato «strumentale la dichiarazione del dell'esecutivo quando afferma di letto i verbali della commissione, in quanto gli stessi, approvati oggi, erano ancora stati redatti». La commissione «Affari generali» ha rinviato il parere sul disegno di legge «Per conferi- di consulenze e la regolamentazione delle iniziative i convegni», mentre sul progetto di legge per il finanziamento dei lavori di costruzione di una strada e di parcheggi nel parco del Mont Avic, ha chiesto all'assessore ai lavori pubblici Maurizio Martin di poter prendere visione dei progetti.

In pensione il maresciallo Caroti

E' andato in pensione il maresciallo maggiore Carlo Alberto Caroti. Il maresciallo Caroti lascia la Guardia di Finanza dopo è stato per 16 anni comandante della squadra volante nella località turistica ai piedi del Monte Bianco. L'incarico di sostituire il maresciallo è stato affidato al maresciallo Francesco Stammelluti.

La «Zona franca» incontra Dolchi e Fosson

Il movimento «Zone franche - zone franca» incontrerà i candidati della coalizione che attualmente governa la regione. Questa la decisione dell'esecutivo del «Movimento», che in questo modo intende decidere quale posizione in occasione delle elezioni politiche del 5 e 6 aprile. Toccherà a Silvio Bétemps, presidente del movimento, prendere i contatti con una lista che ha dichiarato «di essere disponibile nei confronti di forze non rappresentate in consiglio regionale».

Una commissione per la «povertà» dei valdostani

L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, ha deciso di istituire una commissione per accertare lo stato di povertà e di emarginazione in Valle d'Aosta. La commissione dovrà tenere sotto controllo la situazione nei 74 Comuni valdostani, con particolare attenzione alle povertà». Con i rappresentanti dell'assessorato faranno parte della commissione i responsabili delle istituzioni impegnate nei settori e delle organizzazioni sindacali.

Nuove assunzioni

«Burocrazia inefficace come a Roma»

AOSTA. Per il responsabile del settore delle autonomie locali della Cisl Giampiero Mondino, sulla vicenda dei nuovi 450 posti di lavoro in Regione «occorre che il sindacato inizi a parlarne anche pubblicamente». Per il segretario regionale del Sal «appare in tutta evidenza che la Regione, titolare della podestà legislativa sul proprio personale, non è riuscita nei tempi che si è data a elaborare i "profili professionali" dei dipendenti».

La conclusione di Mondino è scontata: «La burocrazia evidentemente è di casa anche ad Aosta, non solo a Roma». E aggiunge: «Non è verosimile scoprire che in una realtà qual è la nostra imperniata sul turismo, dal 1980 circa esistano dei lavoratori che nemmeno hanno il posto nella pianta organica regionale». Giampiero Mondino conclude lanciando accuse precise: «Duemila dipendenti, oltre i fuori ruolo, gestiti senza una vera politica del personale, creano una situazione da terra di conquista. Ci vuole un assessorato». [a. c.]

AOSTA

Rapì una donna

Sequestratore ricercato anche in Valle

AOSTA. Il Tir con a bordo Rosalinde Renato Fucks, anni, la ragazza sequestrata dall'autista dell'autoarticolato in autogrill vicino a Novara, è ricercato anche in Valle d'Aosta. Dopo la denuncia alla polizia convivente ragazza, Yurg Peter Raonpack, 37 è dato l'allarme perchè si pensa che il sequestratore, si sa soltanto che si chiama Maurice, potrebbe aver di passare la frontiera del Monte Bianco.

Ieri pomeriggio sono stati fatti accertamenti all'autoporto di Pollein, ma il risultato è stato negativo.

La polizia di frontiera è stata avvertita e, in stretto contatto con la questura di Novara, sta controllando i Tir in uscita dall'Italia sperando di trovare la ragazza.

Il rapimento è avvenuto nella notte: i due giovani chiesto passaggio all'autista ma, in un autogrill, Maurice è scappato con la ragazza, che è incinta, lasciando a piedi il suo convivente. [m. t. z.]

Aosta, il caso è nato da una variante del piano regolatore che era stata allegata a una piantina diversa

Delibera errata, iniziano le liti in Comune

Duri attacchi della minoranza che chiede: «L'assessore De Vecchi si dimetta subito». L'intervento dei tecnici nel dibattito
Secondo la giunta comunale si è trattato solo di un errore umano. E' rinviato a questa il previsto rimpasto

AOSTA. I pidiessini Alder Tonino e Rocco Domenico Verducci, destinati a sostituire nella giunta del capoluogo Cristina Jannel e Paolo Charbonnier nei ruoli di assessori ai Servizi sociali e alla Casa, non sono ancora riusciti a ottenere l'investitura. Le difficoltà di dare vita al mini-rimpasto nell'esecutivo comunque state originate da intoppi di qualche natura nell'elezione dei due nuovi assessori.

A mettere in imbarazzo la maggioranza sono problemi urbanistici. Ieri la prima gi del Consiglio è stata quasi tutta assorbita da un problema che ha innescato un acceso dibattito e ha portato il verde alternativo Vanni Florio a chiedere le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Roberto De Vecchi.

Tutto è scaturito da quello che il sindaco Leonardo La Torre e l' De Vecchi hanno ripetutamente definito «un errore umano». Il è nato dall'avere allegato alla deliberazione di variante del piano regolatore approvata il 4 dal Consiglio una cartografia sbagliata. «Mero materiale» ha sostenuto Roberto De Vecchi.

La minoranza, e in particolare il verde alternativo Vanni Florio e il capogruppo unionista Carlo Perino hanno lesinato critiche. In particolare Florio ha fatto notare come nella cartografia proposta in sostituzione di quella definita errata fossero presenti «numerosi errori e fossero non più contenuti vincoli che comparivano nella prima piano regolatore».

Florio ha aggiunto: «Alcune modifiche interessano in proprietà di due consiglieri comunali». La uscita dall'aula di Giulio Fiou e Paolo Charbonnier della lista «Città insieme» ha implicitamente dato nome e cognome ai consiglieri interessati. La volontà di «fare chiarezza e dare la massima trasparenza alla vicenda per sgomberare il campo da ogni sospetto» ha suggerito al sindaco di fare intervenire nel dibattito i tecnici dell'ufficio piano e dell'assessorato all'urbanistica. Altri chiarimenti sono stati ricercati in una riunione dei gruppi di maggioranza chiesta dall'adp Luigi Cortese.

Che la comunque fosse facile è stata dimostrata dalla lunghezza della riunione, prevista originariamente in un quarto d'ora e durata invece oltre un'ora anche per un coinvolgimento, in seconda battuta, dei capigruppo di minoranza. Alla ripresa dei lavori il dibattito ha suscitato. De Vecchi in una dichiarazione ha considerato la discussione esempio come il dibattito politico, anzichè sulla delle cose tende alla ricerca di insinuazioni e sospetti sull'avversario politico». Di qui la dura replica di Florio e la richiesta delle dimissioni di De Vecchi. Questa sera alle 20,30 il consiglio riprenderà il dibattito sul tema urbanistico poi, salvo altri intoppi, passerà a nominare assessori Alder Tonino e Rocco Domenico Verducci.

Alessandro Camera

Una seduta del Consiglio, che stasera riprenderà il dibattito sull'urbanistica

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL

Quell'incapacità

Il riferimento alle affermazioni del segretario comunale di Gignod sulle «note di qualifica» sulle sue capacità vorrei precisare che tale giudizio è nato da una verifica delle pratiche amministrative espletate dalla dottoressa Botalla e non come da lei affermato in modo tendenzioso in un momento di «vena creativa». Non credo occorra una laurea in giurisprudenza per accertarsi che le pratiche rimangano inevase o non vengano predisposte per inesperienza o vengano seguite in modo errato, provocando ritardi. La situazione ereditata dalla dottoressa Botalla era una delle più facili, ma irrisolvibile, come hanno dimostrato altri segretari che l'hanno sostituita nel periodo di malattia. La professionalità e la capacità di coordinare il personale da parte del segretario sono determinanti per la funzionalità del Comune, ed egli deve mantenere il ruolo senza svolgere altre attività non richieste. Il sindaco ha l'obbligo di esprimere un giudizio obiettivo, reale e sereno. Se poi la dottoressa Botalla si sente umiliata e mortificata questa diponde dal orgoglio di «laureata in giurisprudenza che, allo stato attuale, non è ritenuto all'altezza del suo compito».

Colgo l'occasione per evidenziare la necessità di corsi di formazione e aggiornamento per i segretari comunali e per il personale dei municipi. Ultima precisazione: contrariamente a quanto detto dalla dottoressa Botalla, ossia di essersi classificata prima fra i valdostani al concorso «sanatoria» svoltosi a Roma, la graduatoria di quel concorso la relega al posto 416 su 428 e terza fra i partecipanti valdostani.

sindaco Gignod

Ponte pericoloso anche con le luci

Ho notato piacere che è stata ripristinata la segnaletica luminosa al ponte dell'Equilivaz. Questo se altro avvertirà in tempo della pericolosità delle due curve. Peccato che il tracciato presenti i soliti rischi.

Lettera firmata, Morgex

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 239,222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Parcorribilità strade: 303,754/35.655

Aosta: *Cri* (01 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
(0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165)
Montjovet: *Volontaires* (0166)
Morgex: (0165)
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) farmacia *Papone*, rue de Tillier. Per altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema adottato dal sindacato
1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro minuti chiamata)
Distr. 7: *Valleumenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champdepraz*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

DI TURNO

16
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Montesheil, via St-Martin; Fina, via Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; Ip, via P.S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: (S.S. 26)

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61380/61357
Donnas: (0125)

DI STATO

Questura: (0165) 23711
Carabinieri: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Laura Artaz; Josette Chanavier; Maria Miszczyszyn; Jessica Follis; Flémy Viale; Aries Navillod; Davide Longo; Joelle lio; Ivan Soni; Camilla Mandatori; Roberto Elce; Edoardo Cerise; Davide Carnevaletti.

Morti. Ernesto Junod, 66 anni, pensionato, Aosta; Allondo Fiorot, 77 anni, pensionato, Aosta; Maria Antonietti, 83 anni, casalinga, Aosta.

È stato convocato per domani sera, alle 20,30, il consiglio comunale. Tra i punti in l'ordine giorno le dimissioni dell'assessore al Turismo e la nomina del o, la tassa di smaltimento rifiuti, l'approvazione dei di allacciamento fognario varie lrazioni, della richiesta per la strada comunale in località Prè e della modifica depurazione della acque reflue e richiesta di deroga per la costruzione di opere di presa per l'impianto irriguo in località Versailles.

Aosta. Nella sua ultima riunione la giunta regionale, nell'ambito dell'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti, 30 milioni di lire per della commissione scientifica per il territorio.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Giurano gli alpini

Alla «Testafochia» si svolgerà sabato alle 10.30 il giuramento degli Auc del 146° corso e degli Alpini dell'8° e 9° scaglione 1991.

POLLEIN

Proiezione di diapositive

sala comunale si terrà domani alle 21, serata dedicata alle scalate sui ghiaccio. Verranno proiettate le diapositive degli atleti valdostani Ezio Marlier, Alberto Cheraz e Alessandro Casalegno, che proporranno e le immagini della loro impresa.

Fiera di Valentino

Idee regalo per la tradizionale festa degli innamorati. Questa la proposta della «Fiera San Valentino», che si sta svolgendo in questi giorni al Palagagliardi di Plan Felinaz. Tra gli stand articoli profumeria, bigiotteria, pellicceria, gadget e abbigliamento. L'esposizione-mercato, che rimane aperta i giorni feriali dalle 17 alle 23.30 e i festivi e prefestivi dalle 15 alle 23.30, si concluderà il febbraio. L'ingresso è 6 mila lire.

CHÂTILLON

Incontri sulla musica

«Dialogando con musica: viaggio alla scoperta del Romanticismo» è il tema delle conferenze tenute musicologo Giancarlo Tellini. Il prossimo appuntamento è venerdì (20.30) alla biblioteca «Monsignor Duc».

Assemblea degli artigiani

Stasera alle 21, nella Europa della biblioteca, l'assemblea degli artigiani, convocata Confederazione nazionale.

Torneo di belote

Al bar Carlo si svolgerà venerdì sera, a partire dalle 20, una delle gare del «Grand Prix» belote a baraonda, organizzato da «Le Travail». Le iscrizioni si ricevono nel locale un'ora prima dall'inizio delle partite.

Una coppia di Saint-Vincent è anche sospettata di aver nascosto in un albero un chilo di droga

Presi con collane e anelli rubati

Conclusa la prima parte della lunga indagine della polizia su un «caso» di refurtiva e di traffico di hashish
I due giovani in carcere si erano trasferiti da poco da Aosta nella cittadina termale. Ricostruiti alcuni furti

AOSTA. Avevano in casa oggetti in oro rubati: due giovani di Aosta, domiciliati a Saint-Vincent, sono stati arrestati l'altro pomeriggio [illegible] l'accusa [illegible] ricettazione. Si tratta di Vito Angiulli, 30 anni, residente in viale Europa 29, e di sua moglie Mariuccia Saleri, 32 anni. I d[illegible] giovani sono indiziati anche di aver lasciato [illegible] chilo di hashish ritrovato dalla polizia alla metà di gennaio sulla strada che da Nus porta a Saint Barthélemy. La coppia, che abitava da poco al vicolo Bisavaz della cittadina termale, [illegible] trova [illegible] carcere a Brissogne. Il sostituto procuratore Tiziano Masini l'ha interrogata ieri mattina.

L'operazione che ha portato all'arresto di Angiulli e Saleri ha avuto inizio proprio [illegible] il ritrovamento del chilo [illegible] hashish, avvenuto grazie alla segnalazione di un privato. Gli uomini della squadra mobile avevano fatto una serie di appostamenti per cercare di individuare chi [illegible] lasciato la droga [illegible] all'albero divelto, al secondo tornante sulla strada per Saint Barthélemy. L'hashish era avvolto in un grosso [illegible] di cellophane chiuso [illegible] nastro adesivo.

Durante le indagini erano stati raccolti elementi tali da far credere agli inquirenti [illegible] i «proprietari» dello stupefacente fossero Vito Angiulli e Ma[illegible] Saleri, nonostante [illegible] sono si fosse più avvicinato alla [illegible] nella quale era stata abbandonata la droga.

Un dettagliato rapporto relativo alle indagini della sezione narcotici fu inviato al sostituto procuratore presso il tribunale Pasquale Longarini. Il magistrato, quindi, dispose una perquisizione [illegible] [illegible] della coppia.

Le polizia, in tale occasione, non aveva trovato droga, ma [illegible] collane in oro [illegible] 6 anelli, alcuni dei quali incastonati di pietre preziose: dei gioielli né Angiulli né la sua convivente hanno [illegible] puto giustificare la provenienza. L'oro [illegible] [illegible] sequestrato, [illegible] i due giovani erano stati denunciati. In casa delle coppia, gli inquirenti avevano comunque trovato altri indizi che potevano ricollegarsi a quelli rinvenuti sul luogo [illegible] ritrovamento della droga.

Vito Angiulli e Mariuccia Saleri, la coppia arrestata dalla polizia, è accusata di ri[illegible]. A destra un agente [illegible] una delle collane [illegible]

Le indagini relative [illegible] chilo di hashish non sono mai terminate: di questo [illegible] si sta occupando la procura del tribunale, mentre quella della pretura [illegible] procedendo per il reato di ricettazione. Masini, infatti, non appena è venuto a conoscenza del ritrovamento della refurtive in [illegible] dei due giovani, ha richiesto al giudice delle indagini preliminari Guido Bufardeci l'ordine di custodia cautelare in [illegible] [illegible] confronti della coppia. Quando [illegible] gip lo ha concesso, gli uomini della mobile [illegible] andati [illegible] Saint-Vincent [illegible] prendere Vito Angiulli e Mariuccia Saleri.

I difensori della donna potrebbero richiedere gli arresti domiciliari: Saleri è incinta, e le sue condizioni potrebbero convincere il giudice a [illegible] darle tale opportunità. Per ora, comunque, non è stata avanzata [illegible] richiesta specifica da parte della difesa.

Alcuni tra gli oggetti in oro sequestrati dalla squadra mobile [illegible] stati riconosciuti [illegible] cittadini che avevano subito i furti, [illegible] ne [illegible] fatto regolare denuncia. I furti erano stati commessi a Valpelline, a Châtillon e a Saint-Vincent. Una delle persone che si è presentata in questura per riprendersi una collana ha detto: «Chi [illegible] venuto a rubare in casa mia lo ha fatto sicuramente [illegible] molta abilità. Quella sera er[illegible] tutti usciti per andare alla festa della panna a Pontey. Nonostante l'appartamento fosse al primo piano, [illegible] la casa molto illuminata, i ladri sono riusciti a entrare, a [illegible] tutto [illegible] sopquadro, e a portarmi via tutto ciò che avevo di prezioso, compreso un copriletto a "filet" che veniva tramandato nella mia famiglia [illegible] generazione [illegible] generazione». Le persone che hanno commesso il furto potrebbero [illegible] consegnato la refurtiva alla coppia in cambio di stupefacenti: questo [illegible] quanto stanno cercando [illegible] appurare gli inquirenti. Il resto della refurtiva [illegible] alla sezione furti [illegible] squadre mobile [illegible] Aosta.

Maria Teresa Zonca

Aosta, in casa di una anziana

Finta assistente tenta il furto

AOSTA. Una ragazza ha tentato [illegible] derubare [illegible] donna fingendosi assistente sociale [illegible] Co[illegible] E' successo lunedì mattina al quartiere Cogne [illegible] Aosta. Enrica Venier, 82 anni, abitante ad Aosta in via Vuillermaz 11, era uscita per andare a fare la spesa [illegible] mercatino. Lì è [illegible] raggiunta da una giovane che [illegible] modi gentili si è fatta lasciare l'indirizzo, spiegando di essere stata mandata dall'amministrazione comunale per verificare le condizioni di vita degli [illegible].

Le due si sono poi congedate. Enrica Venier ha finito le [illegible] missioni ed [illegible] rientrata a casa. Davanti [illegible] portone ha incontrato di nuovo la finta assistente sociale. «Ho bisogno [illegible] farle alcuna domande - le [illegible] detto - [illegible] le spiace la accompagno sopra».

L'anziana donna non [illegible] [illegible] insospettita: [illegible] [illegible] aiutato a portare le borse della spesa - racconta -. [illegible] pensavo che avesse cattive intenzioni. [illegible] volte in casa la giovane [illegible] visitata e le ha chiesto informazioni sulle sue condizioni di salute ed economiche e sul posto in cui conservava i soldi. Infine ha domandato [illegible] bicchiere d'acqua.

A questo punto Enrica Venier ha capito che c'era qualcosa di poco chiaro. Si è alzata, ma invece di andare in cucina a prendere l'acqua, è corsa in balcone a chiamare il marito Adolfo Bringhen, 86 [illegible], che [illegible] uscito da poco. Vistasi scoperta, la finta assistente sociale ha fatto in tempo [illegible] portare via 10 mila lire dal portafoglio della sua vittima e a scappare.

A Enrica Venier non [illegible] rimasto altro che denunciare l'epi[illegible] in questura. [s. m.]

Scoperta dai carabinieri di Courmayeur una truffa ai danni di commercianti di Aosta [illegible] Alta Valle

Usavano assegni falsi, denunciati [illegible] 4

Continuano le indagini, gli inquirenti hanno altri sospetti

AOSTA. Truffavano i commercianti della Valle d'Aosta con assegni rubati [illegible] documenti falsi. Scoperte dai carabinieri, quattro persone sono state denunciate [illegible] piede libero con l'accusa di truffa aggravata [illegible] continuata, ricettazione, sostituzione [illegible] di persona e falsità ideologica in atto pubblico. Si tratta di Renato Zambon, 35 anni, di Castelgomberto (Vicenza), Roberto Zannato, 31, di Montecchio Maggiore (Vicenza), Francesco Gomiero, 45, di Bestia di Rovolon (Padova), e Francesca Castellani, 27, di Vicenza. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire [illegible] siano implicate altre due persone, sulle quali gravano pesanti sospetti.

Le indagini erano partite qualche mese fa dai carabinieri di Courmayeur, che avevano individuato in Zambon e Zan[illegible] i responsabili [illegible] alcune truffe ai danni [illegible] commercianti dell'Alta Valle [illegible] di Aosta. Con loro erano state denunciate altre persone, ma l'inchiesta non era [illegible] terminata. [illegible] questi giorni i militari hanno appurato come quella [illegible] gruppo di [illegible] fosse una [illegible] e propria «trasferta» allo scopo di truffare i commercianti valdostani. Zambon aveva denunciato lo smarrimento dalla sua carta di identità l'anno scorso, [illegible] il do[illegible] lo aveva mai per[illegible] vi era stata applicata la fotografia [illegible] Zannato.

Gomiero, custode alla Pulitalia e alla Lurate Spa di Vicenza, [illegible] sottratto alcuni assegni in bianco. Con tutto questo materiale rubato o alterato, i tre avevano organizzato una serie di truffe [illegible] [illegible] di un orefice, di un meccanico, [illegible] un commerciante [illegible] Gran San Bernardo, al supermercato Valdrink [illegible] Sarre, [illegible] un fotografo di Aosta e da un panettiere, per un totale di 20 milioni.

I carabinieri ritengono comunque che altri accertamenti possano portare alla conoscenza di altri simili episodi avvenuti in Valle. Francesca Castelluccio sembra che avesse [illegible] ruolo marginale, ma che fosse [illegible] conoscenza [illegible] tutte: sovente accompagnava Zan[illegible] nei ne[illegible] dove veniva acquistata la merce con gli assegni rubati.

I quattro erano ospitati [illegible] parte [illegible] una donna di Aosta, Marina Zordan, anch'essa vitti[illegible] delle truffe in quanto ricambiata per l'ospitalità [illegible] assegni rubati, in parte in due alberghi di Aosta.

In Valle nello stesso periodo c'erano altre [illegible] persone già denunciate dai carabinieri per truffa: probabilmente gli episo[illegible] [illegible] collegati. Le modalità con cui sono state organizzate le truffe [illegible] molto simili [illegible] quelle usate da Gianni Santi e Stefano Congiu, arrestati la [illegible] timana scorsa dalla polizia; anche loro avevano [illegible] carta di identità modificata e assegni rubati [illegible] cui imbrogliavano i commercianti aostani.

Zambon, Zannato [illegible] la Castellani [illegible] sotto indagine anche per [illegible] [illegible] avvenuta [illegible] [illegible] novembre a Castelgomberto ai danni di Anselmo Massignani, 69 anni. L'uomo fu legato e imbavagliato. Morì due ore più tardi malgrado il ricovero all'ospedale di Valdagno. [m. t. z.]

Un gruppo di villeggianti ha raccolto una serie di foto per riassumere le brutture del paese

I turisti accusano: «Cervinia è degradata»

«Altre stazioni sciistiche migliorano, questa è sempre peggio»

CERVINIA. Mucchi di immondizia ai lati delle strade, cantieri edili aperti da anni, case fatiscenti [illegible] addirittura diroccate, degrado in varie zone della località. E' l'immagine che fornisce di Cervinia [illegible] affezionato gruppo di amici» [illegible] paese, che ha inviato [illegible] molti politici e giornalisti valdostani un voluminoso dossier fotografico per documentare quanto rilevato.

Il gruppo [illegible] persone, rappresentati da Franco Savorelli di Milano, ha riscontrato «in tutte le stazioni sciistiche, soprattutto trentine, incredibili miglioramenti, mentre a Cervinia si fa tutto il possibile per andare verso il peggio». Il «degrado» vi[illegible] [illegible] in 24 fotografie. La rassegna comincia dall'ingresso nella conca del Breuil. Le immagini spedite dal «gruppo di amici» riportano mucchi di sacchi della spazzatura appena fuori [illegible] galleria, seguiti da un condominio i cui lavori [illegible] costruzione sono [illegible] ultimare «da troppi anni». Sempre riguardo al tunnel, gli autori del dossier fanno rilevare che parte delle pareti [illegible] [illegible] dovrebbe essere almeno mascherata dalla terra.

Il «gruppo di amici» rileva poi che il «pratone» della [illegible] è ormai deturpato dal [illegible] e invaso ogni giorno di più dalle [illegible] «ridotto così [illegible] gestioni sbagliate». «Basterebbe un muretto - scrivono - per [illegible]oggerli dalle macchine». Anche il campo da golf è oggetto di critiche: varie [illegible] riportano parti [illegible] cinzione rovinato e la «Club house».

Quindi viene preso di mira [illegible] centro di Cervinia, dove c'è di più desolante degrado»: ruderi [illegible] case, cantieri aperti, alberghi [illegible] ristoranti dal retro poco ordi[illegible] Poi le critiche si spostano agli impianti di risalita. Viene fatta [illegible] [illegible] bruttura della Gran Betta, alla partenza delle funivie, dove i ruderi dell'alber[illegible] devastato da [illegible] incendio [illegible] no rimasti tali da quasi vent'anni. Sono stati fotografati anche i piloni di un vecchio skilift: «Da più [illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] didascalia - qu[illegible] [illegible] comodissimo skilift che portava [illegible] Cielo Alto non c'è più. [illegible] alle funivie [illegible] al Comune i ruderi piacciono molto». Nella lettera di accompagnamento gli autori del dossier si dicono [illegible] «che [illegible] po' [illegible] buona volontà [illegible] parte delle autorità sarebbe più che sufficiente per migliorare tale situazione [illegible] perlomeno cercare di [illegible] arrivare al peggio».

Quindi tutta la responsabilità è dell'amministrazione municipale? Il Comune prenderà una posizione ufficiale oggi, dopo una riunione della giunta. Il primo [illegible] arriva dall'Azienda [illegible] soggiorno e turismo: «Le foto sono inconfutabili e so[illegible] accompagnate da una lettera garbata. Il Comune se [illegible] dovrà occupare, però non si può dargli tutta la colpa. Per risolvere questi problemi [illegible] [illegible] anche l'educazione civica: ognuno dovrebbe farsi carico di quanto [illegible] di propria competen[illegible] [illegible] si possono fare miracoli, ma ci vuole la collaborazione [illegible] tutti. Forse [illegible] Comune dovrebbe stimolare la gente a fare la propria parte per dar[illegible] [illegible] minimo di decoro all[illegible] località».

Giorgio Macchiavello

Approvato dalla Regione il progetto di [illegible] struttura vicino al canile

Una torcia per i gatti randagi

Prevista [illegible] convenzione con un veterinario

[illegible] Beneforti

AOSTA. Dopo i cani, anche i gatti valdostani avranno [illegible] loro rifugio. La proposta [illegible] stata fatta dall'assessorato regionale alla Sanità. [illegible] giunta [illegible] affidato [illegible] [illegible] libero professionista [illegible] progetto per la costruzione di [illegible] gattile vicino all'attuale canile. Il costo del progetto è di 30 milioni. «Inoltre - dice l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti - sta per essere definita sia la legge regionale sul randagismo sia la verifica [illegible] l'Usl per esaminare la possibilità di una convenzione con un veterinario che si occupi gratis di cure e interventi». «C'[illegible] già una legge regionale del 1987 sul randagismo - dicono alla Protezione animali - inerente l'anagrafe canina, ma [illegible] è stata applicata. Abbiamo diffidato il presidente della giunta. Anche la legge dello scorso 14 agosto sugli animali [illegible] affezione e la prevenzione del randagismo, è stata finora igno[illegible] dalla Regione, che dovrà prendere una decisione in questo [illegible]

Annamaria Milanesio Primerano, dell'associazione «Mondo Gatto», non nasconde [illegible] propria soddisfazione per il progetto del gattile: «Finalmente si è avve[illegible] [illegible] [illegible] sogno di avere [illegible] luogo dove portare i felini abbandonati. Speriamo soltanto che i tempi per la costruzione della struttura [illegible] siano lunghi, in quanto attualmente abbiamo 50 gatti ricoverati nell'infermeria del canile regionale. Nel gattile saranno ospitati gli animali [illegible]ti da auto, quelli malati o da operare. Non raccoglierà [illegible] quelli di cui la gente si vuole disfare. La legge di agosto afferma che [illegible] l'Usl a provvedere alla sterilizzazione [illegible] randagi. Finora [illegible] quest'intervento ci siamo occupati noi con contributi regionali e comunali. Stipulando [illegible] [illegible] con un veterinario, la Regione adempie [illegible] legge». [l. r.]

Giornata di
FORESTAZIONE URBANA

applicazione della L.R. 10 agosto 1987 n° 65
[illegible] L.R. 27 marzo 1991 n° 7
Châtillon, 14 febbraio 1992

Salone Manifestazioni della Comunità Montana del Marmore

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
ESTRAZIONE [illegible] DI [illegible]
[illegible]
[illegible]HAULT CLIO RT 1,2 3p
D - 06191 [illegible] D - 04416

VENDIAMO
[illegible] AOSTA
Complesso commerciale
con depositi [illegible] parcheggi
Telefonare ore ufficio
[illegible] [illegible]

La nota congiunturale emessa dall'Osservatorio regionale è aggiornata al luglio del 1991

In centotrentamila [redacted] lavoro

La crisi dell'industria blocca i meccanismi d'accesso alla professione. Aumentano le iscrizioni al Collocamento Informatici, operai qualificati [redacted] tecnici amministrativi i più richiesti dalle imprese. Flusso di extracomunitari

NEL luglio '91 in Piemonte c'erano 133 mila disoccupati. [redacted] dato, sostanzialmente invariato [redacted]spetto a quello del '90, emerge dalla nota congiunturale elaborata dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. [redacted] cifra si rivela preoccupante [redacted] confrontata [redacted] i dati nazionali che hanno visto una flessione del 5,9 per cento: i disoccupati sono scesi da [redacted] milioni 744 mila a 2 milioni 581 mila.

Nel [redacted] è compresa anche la percentuale degli occupati in cerca [redacted] lavoro, [redacted] coloro che sono in Cassa integrazione [redacted] zero [redacted] e di chi svolge un'attività precaria ed è alla ricerca di un impiego più sicuro.

Specializzato, colto, magari con qualche piccola esperienza [redacted] lavoro, meglio uomo che donna, di età compresa tra i 25 e i 29 anni. E' l'identikit dell'impiegato-tipo ricercato dalle aziende, [redacted] profilo che lascia ben poche speranze a quei lavoratori [redacted] particolari qualifiche professionali o in [redacted] adulta, che in questi ultimi anni [redacted] andati [redacted] ingrossare l'elenco dei disoccupati dopo i numerosi tagli all'occupazione fatti dalle imprese piemontesi.

[redacted] la domanda [redacted] lavoro è molto specifica, l'offerta tende invece ad essere sempre più generica ed elevata.

Ad aumentare la lista dei disoccupati [redacted] sono anche i lavoratori extracomunitari. Si [redacted] una «pressione» molto modesta, poiché per ora rappresentano il 3 [redacted] cento degli iscritti disponibili al Collocamento, ma destinata [redacted] in previsione di flussi immigratori dall'Est, dall'interno della Comunità europea e anche dal Sud, a seguito della crescente disparità [redacted] reddito e di capacità produttiva, ma anche dei sempre più ridotti margini finanziari per manovre di tipo assistenziale.

[redacted] altro elemento che tenderà a favorire i flussi immigratori - rilevano i ricercatori dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro - è rappresentato dalle previsioni demografiche secondo le quali sulla base delle tendenze attuali nei prossimi anni si avrà [redacted] riduzione della consistenza delle classi giovanili.

Gli iscritti agli uffici [redacted]scrizionali [redacted] lavoro che si dichiarano disponibili ad accettare un'occupazione [redacted] al mese di settembre '91 circa 234 mila, il 10,5 per cento [redacted] più rispetto al [redacted] di settembre dello [redacted]so anno. L'aumento delle iscrizioni riguarda tutte le province, anche quelle dove gli avviamenti fanno registrare andamenti positivi: [redacted] esempio, gli iscritti [redacted] Novara [redacted] del [redacted] per cento, a Vercelli del 17 e a Cuneo del 7 per cento.

Dove gli avviamenti risultano stazionari gli iscritti [redacted] aumentati [redacted] per cento (Alessandria) e dell'11 (Asti).

Cinquantuno aziende piemontesi hanno chiesto l'iscri[redacted] 1100 lavoratori alle il[redacted] di mobilità esterna.

Questo il panorama dell'offerta. Sul fronte della domanda c'è [redacted] forte flessione nell'avviamento [redacted] lavoro: La [redacted] che negli ultimi tempi ha colpito l'industria nazionale e anche quella piemontese [redacted] è quantificata non soltanto sulle [redacted]danze, [redacted] anche nel blocco sui meccanismi di accesso. A queste si aggiunge [redacted] specificità [redacted]a.

Nell'analisi condotta da Cgil, Cisl e Uil, Unione industriale e Camera [redacted] Commercio di Torino [redacted] l'interesse delle imprese [redacted] ancora fortemente concentrato su figure specializzate operaie e tecniche: gli operai qualificati rappresentano infatti il profilo più richiesto, oltre ai tecnici di produzione o di altre aree collegate al processo produttivo.

Un'altra area [redacted] notevole interesse riguarda le specializzazioni informatiche, soprattutto di livello medio-alto. Anche la domanda di personale amministrativo, commerciale e di segreteria, non [redacted] così insignificante [redacted] potrebbe pensare: le figure impiegatizie non tecniche rappresentano oltre il 17 [redacted] cento [redacted] assunzioni potenziali.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, [redacted] titolo di studio più richiesto [redacted] diploma di maturità. In molti casi, oltre a segnalare più livelli di istruzione [redacted] (qualifica più maturità oppure maturità e laurea) le imprese [redacted] indicato [redacted] tipologie o indirizzi. Fra le qualifiche spiccano soprattutto quelle metalmeccaniche, seguite da specializzazioni nei settori grafico ed elettro-elettronico e delle telecomunicazioni. [redacted] i diplomi [redacted] scuola superiore acquistano rilevanza [redacted] specializ[redacted] elettro-elettroniche e nelle telecomunicazioni, i diplomi a indirizzo amministrativo, quelli tecnici per i [redacted] chimico, areonautico e la preparazione informatica.

Fra le lauree invece c'è molto interesse per quelle tecniche e scientifiche, soprattutto ingegneria, ma anche scienza dell'informazione, [redacted] e fisica, e per il gruppo economico-aziendale.

Avere acquisito esperienze e conoscenze ulteriori al titolo di studio è un requisito richiesto nel 10-20 per cento dei [redacted]i. In particolare nel campo delle lingue si predilige l'inglese, seguito dal francese e dal tedesco; fra le specializzazioni, [redacted] disegno meccanico e le progettazione, le tecniche di collaudo e [redacted] programmazione Edp. [redacted] campo delle preparazione informatica spiccano la progettazione e [redacted] disegno meccanico, l'automazione e la contabilità.

Il sesso del candidato è indifferente (39,5 per cento), mentre le imprese preferiscono [redacted] uomini nel 55,3 per cento dei casi e donne soltanto in una percentuale del 5,2 per cento.

Il personale [redacted] nel settore delle vendite o come responsabile di servizi è scelto oltre i trent'anni. E' frequente la mancata indicazione dell'età [redacted] operai specializzati meccanici e grafici, impiegati dell'area commerciale, progettisti e laureati in genere.

[redacted] Toppino

Fra i disoccupati [redacted] compresi anche i precari e chi cerca il primo lavoro (TEL.)

AOSTA

Crisi all'acciaieria Cogne

«Per ora la disoccupazione in Valle d'Aosta non è preoccupante, ma, nei prossimi mesi, la situazione economica potrebbe peggi[redacted]. [redacted] le parole [redacted] Renzo Vuillermoz, presidente degli industriali della regione, [redacted] si definisce «moderatamente ottimista», in un contesto produttivo che per il momento ha retto in modo sufficiente alla crisi. Le opinioni di Vuillermoz [redacted] rafforzate [redacted] ufficiali dell'Ufficio del lavoro e della [redacted] occupazione [redacted] vallata. Dal confronto [redacted] gli ultimi quattro mesi del '90 e del '91 [redacted] nota che [redacted] «avviamenti al lavoro» [redacted] saliti da 1763 a 1885 [redacted] solo settore dell'industria e da 5 mila [redacted] a 6 [redacted] 443 in tutti i comparti. Negli ultimi quattro mesi del '91, quindi, in Valle d'Aosta ci sono stati 876 occupati in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Altri dati sempre riferiti agli stessi periodi, mostrano un leggero incremento di iscritti al collocamento per l'industria (1303) rispetto al 90 (1280). Negli ultimi quattro mesi dello scorso [redacted] inoltre, si [redacted] avuti 435 licenziamenti [redacted] più rispetto al '90. In totale però gli iscritti [redacted] collocamento [redacted] i licenziati sono pari [redacted] nuovi assunti: i [redacted] indicano [redacted] sostanziale [redacted] dell'occupazione. Per Aosta e per tutta [redacted] regione il maggior problema da risolvere per il futuro sarà quello della «Cogne», per la quale si parla da tempo di circa trequattrocento lavoratori in eccedenza sui circa duemila oggi occupati nell'acciaieria [redacted] Aosta. [redacted] intanto rientrate le voci che parlavano di un possibile trasferimento da Genova a Taranto dell'Ilva, capogruppo del settore.

[b. b.]

[redacted]

Gli [redacted] al [redacted] in Pi[redacted]

CIRCOSCRIZIONE	SETTEMBRE 1991 TOTALE	VARIAZIONI SET. '90/SET. '91 TOTALE V. A.	VARIAZIONI SET. '90/SET. '91 [redacted] %
PROVINCIA DI ASTI			
ASTI	7126	708	11.0
CANELLI	730	24	3.4
NIZZA MONFERRATO	762	110	16.9
TOTALE PROVINCIA	[redacted]	842	10.6
PROVINCIA DI ALESSA[redacted]			
ALESSANDRIA	7740	1854	31.5
CASALE MONFERRATO	3410	521	18.0
VALENZA	932	272	41.2
TORTONA	2372	128	5.7
NOVI LIGURE	4416	423	10.6
OVADA	1324	162	13.9
[redacted]	3223	671	26.3
TOTALE PROVINCIA	23417	4031	[redacted]
PROVINCIA DI CUNEO			
CUNEO	2814	-208	-6.7
BRA	2021	174	9.4
ALBA	2788	-418	-13.0
SAVIGLIANO	1784	61	3.5
FOSSANO	1699	385	29.3
SALUZZO	3322	329	11.0
DRONERO	1127	147	15.0
BORGO SAN DALMAZZO	1524	141	[redacted]
MONDOVI'	2290	452	24.6
CEVA	998	316	46.3
TOTALE PROVINCIA	20540	1379	7.2
PROVINCIA DI NOVARA			
NOVARA	8239	1880	29.6
DOMODOSSOLA	2775	110	4.1
VERBANIA	2694	160	6.6
OMEGNA	1664	49	3.0
ARONA	1487	110	8.1
OLEGGIO	1075	87	8.8
BORGOMANERO	2614	324	14.2
TOTALE PROVINCIA	20727	2740	[redacted]
PROVINCIA DI VERCELLI			
VERCELLI	4201	344	8.9
BORGOSESIA	1136	118	11.6
GATTINARA	690	129	23.0
COSSATO	1118	172	18.2
TRIVERO	545	37	7.3
BIELLA	3657	530	16.9
SANTHIA'	1975	624	46.2
TOTALE PROVINCIA	13322	1954	17.2

como selezione
VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e [redacted] plaids - piumini [redacted] gobelin - [redacted] damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, [redacted] e di produzione [redacted]

SVUOTA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI
...e LIQUIDA TUTTO
Sconti reali sino al 60%

Informiamo [redacted] che i prezzi [redacted] ESCLUSIVAMENTE [redacted] DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO: 9,30-12,30 e 15,30-19,30

Villeneuve, in scena la «conteuse» Mimi Barthélémy

Il teatro dei ricordi

L'attrice haitiana racconta favole e storie tratte dalla tradizione della [redacted] terra. Sulla scena anche il chitarrista Amos Coulanges

VILLENEUVE. Il teatro della memoria e le immagini del [redacted] re, delle spiaggie dorate, le isole Grandi Antille, Haiti, rivivono attraverso la voce, nel racconto «fantastico» di Mimi Barhélémy. E' questa la proposta che l'Alliance française della Valle d'Aosta, in collaborazione con le medie di Villeneuve, offre domani mattina, alle 11, nell'auditorium delle scuole.

«Le reine des poissons et autres contes d'eaux douces et d'eaux de mer»: il racconto del pescatore che gi[redacted] eterna fedeltà e dedizione alla regina [redacted] pesci, la favola che narra le avventure [redacted] chiave dei mari e altre storie tratte dal «libro dei ricordi» saranno domani i protagonisti dello spettacolo raccontato, recitato e [redacted] da «conteuse» haitiana Mimi Berthélémy, accompagnata dalla musica del chitarrista Amos Coulenges.

Un momento dedicato ai bambini, [redacted] che diventa un'occasione per i più grandi [redacted] conoscere la cultura orale di Haiti, proposta attraverso una for[redacted] di spettacolo ormai tralasciata: il racconto orale che si avvale soltanto della voce dell'attrice-narratrice e l'ascolto [redacted] pubblico, che [redacted] in ognuno il mondo della fantasia e della creazione. Unica scenografia per questo teatro dell'oralità i coloratissimi costumi [redacted] Mimi Barthélémy.

Sandra Bovo

L'illustrazione è tratta dal volume «Le carte povere»

[redacted]

AOSTA. «Piero Chiambretti è il portalettere», trasmesso nel resto d'Italia dalle 19,45 su Raitre, va in onda anche per il pubblico valdostano. Fino al [redacted] febbraio, giornata conclusiva della trasmissione, lo «show» del popolare comico verrà infatti proposto [redacted] apertura dei programmi regionali, prima [redacted] mezzogiorno, e nel «fuori orario», dopo la mezzanotte.

«Le trasmissioni nazionali - comunica Gianni Bertone, responsabile della struttura e programmi della sede regionale della Rai, - che risultano "coperte" dai programmi regionali vanno [redacted] onda, interamente, il giorno sucessivo».

«Quindi nessun impedimento [redacted] visione, anche in Valle d'Aosta, dei programmi Rai che van[redacted] in onda su scala nazionale - continua Gianni Bertone - . E' [redacted] da rimarcare che, grazie all'autonomia e al bilinguismo, la sede regionale Rai ha ottenuto di poter mandare in onda i suoi programmi tv in [redacted] di grande ascolto, accorpandoli con il telegiornale regionale della sera, al fine di creare uno "spazio tv valdostano"». [sa. b.]

[redacted] TAVOLA

Caccia ai cibi «poveri» per piatti di fantasia

MOLTA gente mangia più con la fantasia che col palato. I cibi che costano poco o che per certi versi possono destar ripugnanza sono tenuti [redacted] scarsa considerazione, anche se poi ben cucinati riescono buoni e gustosi. A volte quindi non è conveniente dichiarare ai commensali la [redacted] del piatto, gli ingredienti, perché sarebbe deprezzato in quanto le origini plebee sono comunque [redacted] marchio. E voilà il perché di questa risparmiosa proposta. Come al solito per 4 persone e buon appetito.

Insalata [redacted] finocchi. Ingredienti. [redacted] finocchi di media grandezza; 4 gocce di aceto balsamico [redacted] di Modena (stravecchio); 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva; sale e pepe.

Togliete le guaine esterne e eliminate le code verdi, divideteli a metà e rasate il torsolo alla base. Sciacquateli in acqua corrente allargando con dolcezza le guaine per togliere eventuali residui di terra e scolateli bene. Asciugateli con grande cura, affettateli sottilissimi e riasciugateli. Conditeli con le gocce di aceto balsamico sciolto nell'olio e sale, il tutto sia versato sui finocchi e al momento di servire rifinire con abbondante pepe nero macinato.

Spaghetti acciughe e tonno. Ingredienti. 400 grammi di spaghetti; 80 grammi di tonno sott'olio; 6 olive nere; 4 acciughe in[redacted]; una piccola presa di origano; 6 capperi sotto sale; 3 cucchiai di olio [redacted] vergine di oliva.

Soffriggete le acciughe nell'olio di oliva, unitevi il [redacted], disfatto con [redacted] forchetta, le olive snocciolate e tagliate in pezzetti; far cuocere molto dolcemente per mezz'ora. Appena pronto, versate il condimento sugli spaghetti cotti a parte.

Trippa bianca. Ingredienti. Un chilogrammo di trippe già pulita e prelessata (omaso e reticolo); [redacted] cipolle di media grandezza; 4 cucchiai di olio extra vergine di oliva; 100 grammi di lardo battuto; un cucchiaio di mollica di pane ammollata in vino bianco e ben strizzata; uno spicchio di aglio; un cucchiaio raso di prezzemolo tritato; brodo di carne; un chiodo di garofano; un limone intero; 6 cucchiai di parmigiano; sale e pepe [redacted].

Lavate con cura la trippa e tagliatela a listarelle di sghembo. In padella con olio di oliva soffriggete la cipolla macinata o affettata sottilmente e unitevi la mollica di pane, il lardo pestato, il prezzemolo e lo spicchio [redacted] aglio tritati. Aggiungete subito dopo la trippa e il chiodo di garofano. Fate cuocere a fuoco dolce, integrate ogni [redacted] poco brodo di carne finché la trippa diventi tenera. Prima di togliere [redacted] fuoco completate con succo e buccia di limone grattugiata per quanto vi aggradi. Aggiungete di sale e pepe nero macinato al momento, cospargete abbondantemente di parmigiano grattugia[redacted].

Gianni Bortolotti

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Corso — Tel. (0165) 35.688 — Or.: 20/22 — [redacted] 10.000 — OGGI CHIUSO

Giacosa — [redacted]. (0165) 362.220 — Lire 5.000 — OGGI CHIUSO

Il Cinematografo — Tel. (0165) [redacted] — Obbligo di [redacted] — [redacted] CHIUSO

[redacted] — [redacted]. (0165) 841.206 — Orario: 20/22 — Lire 10.000 — [redacted] CHIUSO

[redacted]

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Teneramente in tre di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' [redacted]

[redacted] — Tel. (0166) 949.473 — Orario: 18; 20; 22 — Lire 13.000
Harley [redacted] di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

[redacted]

Ideal — Tel. (0125) 929.480 — Orario: 21 — Obbligo tessera — OGGI CHIUSO

[redacted] NEL [redacted]

[redacted]

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Orario: 20/22.15
La famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi [redacted] e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Orario: 20/22.15
[redacted] - Un caso [redacted] aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda [redacted] complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22.15
Point Break di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reaves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h [redacted]' **Thriller**

[redacted]

AOSTA
Serata danzante

[redacted] ballo liscio ancora protagoniste delle serate del mercoledì alla discoteca «Divinu». Questa sera sarà l'orchestra-spettacolo di Mario Valenti a proporre il proprio repertorio [redacted] liscio classico e di ritmi latinoamericani.

QUART
Musica-spettacolo

Alla discoteca «La Luna» le serate del mercoledì e [redacted] venerdì sono dedicate alla musica «alternativa». Questa [redacted] si balla con un'orchestra di ballo liscio, mentre il venerdì sera protagonista delle danze è l'ex complesso de «Les Aigles».

AOSTA
Spettacolo teatrale

Lo spettacolo «Càsina» di Tito Maccio Plauto, [redacted] in scena dalla Compagnia del Pepe di Roma, con Lauretta Masiero e Ernestro Calindri, in cartellone per la «Saison culturelle» per lunedì sera al teatro Giacosa, è stato posticipato al 27 aprile, sempre alle ore 21, al teatro Giacosa. Lo slittamento della rappresentazione teatrale [redacted] causato da impegni improrogabili della compagnia.

[redacted]
Il ballo liscio

L'orchestra [redacted] Sergio Pezzi trascinerà domani [redacted] tutti in pista a ritmo di valzer, polka, rumba e tango. L'appuntamento è alla discoteca «Abat-Jour».

[redacted]
Serata del Rotary [redacted]

«La cultura: [redacted] antidoto alla crisi» è il titolo della relazione che la dottoressa Maria Grazia Vacchina proporrà questa sera nell'ambito dell'appuntamento del «Rotary Club» di Aosta.

[redacted]
Concerto di musica classica

Viviana Zanardo al pianoforte, Giovanni Navarra al flauto e Marco Giovinazzo alle percussioni: i componenti del Trio aostano saranno i protagonisti [redacted] concerto che si terrà domani sera alle 21 nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale.

«Direct», il settimanale dell'emittente francese, è dedicato alla vittoria

Campioni e Olimpiadi [redacted] A2

Servizi sui Giochi di Albertville anche [redacted] Tsr

Ancora le Olimpiadi invernali [redacted] Albertville fanno la parte del leone sulle televisioni francofone.

I collegamenti di TSR in programma per oggi sono tre: alle 14,25 in diretta con lo sci di fondo (15 km combinata individuale), poi alle 19 e alle 22,40 per il riassunto della giornata sportiva. Antenne 2 apre invece alle 9,50 con il Biathlon, [redacted] pattinaggio, lo sci artistico e il salto, chiudendo alle 19, [redacted] una sintesi di tutte le gare.

Al di fuori dello sport le emittenti francese e [redacted] romanda presentano due interessanti reportage e un film televisivo. Alle 20,50 Antenne [redacted] propone *«Jour blanc»*, un film del giovane cineasta svizzero Jacob Berger, interpretato da Heinz Bunnent, Fabienne Péri[redacted] e Jean-Yves Bertelot. Si tratta [redacted] un thriller psicologico ambientato in alta montagna:

Michel Platini

in parte fra le [redacted] di [redacted] clinica psichiatrica per ricchi nevrotici, in pa[redacted] sulle nevi [redacted] un ghiacciaio, da dove spunta, trent'anni dopo la sua morte, il cadavere di un uomo assassinato.

Alle 22, nell' ambito di *«TéléScope»*, TSR manda in onda [redacted] reportage dal titolo *«Le pouvoir des aphrodisiaques ou l'Amour [redacted] dieux»*. Si tratta [redacted] un'inchiesta sul mercato degli afrodisiaci, ovvero di quei prodotti che, secondo le varie pubblicità, assicurano un piacere sessuale profondo e durevole. Fra falsi e veri medicamenti, fra truffe e corrette operazioni scientifiche, si delinea anche uno sguardo critico sull'edonismo di una società che pensa solo a «quello».

Alle 22,15 *«Direct»*, il settimanale [redacted] Antenne 2 condotto da Christine Ockrent, presenta [redacted] dibattito sul tema della «vittoria» in ambito sportivo. Si discuterà di tutti quei metodi, psicologici e scientifici, [redacted] sono alla base di un'affermazione. Fra gli invitati Yannick Noah, Alain Prost, Michel Platini, Greg Le Mond, Magic Johnson e André Agassi. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il [redacted] del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted]. [redacted] **il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tina boerb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Aiuto!!! Mi sono perso a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: [redacted] 15,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Cineclub **The stand in film in lingua inglese.** Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** [redacted]: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera ore 21.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 600 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Ciocchiolo Il Pangolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 al Piccolo Regio: Break concerto. **Il pianoforte di Chopin.** Vincenzo Balzani, pianoforte.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Faust** di C. F. Gounod.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini-Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/2: C. Gli Ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'ala** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Belli in **Pigmaglione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il [redacted] Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Gianni Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare [redacted] Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21 **Zorba il greco.** Balletto in 2 atti e 22 quadri di L. Massine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra** - [redacted]. [redacted]. 15 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. [redacted] [redacted] 473.0169-795.803.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted] Valle d'Aosta [redacted]

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 cose prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, giocospettacolo
10,30 **Discutiamone insieme, 101** cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa

10,10 **Momenti ricordi**
11,40 **Disco aperitivo**
15 — **Monterosa [redacted]**
[redacted],30 **Liscio [redacted] allegria**

Tv [redacted] Romande

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
10,15 **Surprise sur prise**
11,50 **La famille [redacted] collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Ski nordique**
16,10 **Arabesque**
17,15 **Cocotte minute**
17,45 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**

19,30 **Tj-soir**
20,10 [redacted] **entendeur**
20,25 **Fou Monsieur [redacted]**

Tele Alpi

7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40 - 19 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**, telefilm
15 — **Basket** (replica)
15,40 **Cartoni animati**
18,15 **Ryans**, telefilm
19,35 **Venere [redacted]** rubrica musicale
20,30 [redacted]
24 — **Acapulco**, film

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — [redacted] **Gil**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**

16,15 **Compro, vendo [redacted]**
19 — [redacted] **confidenze**
20 — **Aspettando la notte con Radio [redacted]**

[redacted] Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 [redacted]
20 — [redacted] **Sera Deejay**

Radio St-Vincent

8,[redacted] **La voce [redacted] stelle**
9,15 [redacted] **mattina**
13,30 [redacted] **superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rsv [redacted]**

Top [redacted] Radio

9,30 **Mattino Ttr**
14,30 **Ketchup**, [redacted] minuti di Fast music
18 — **Ttr news**
18,20 **Pomeriggio Ttr** con Gaetano Aiello
20 — **Night life**, a cura [redacted] Lorenzo Plebs

[redacted] Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — [redacted] **non stop**, a cura di Luca Attucci

IMMOBILIARE VALDOSTANA — Telefono 0165/23.61.32
[redacted] (sopra il [redacted] Corso) - [redacted]
AOSTA - Via Monte Vodice, vendiamo appartamento [redacted] soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, cantina.
AOSTA - Via Carrel, vendiamo due appartamenti attigui ultimo piano.
AOSTA - Fraz. Entrebin, vendiamo lotto di terreno con progetto per villa unifamiliare.
BRISSOGNE - Fraz. Neyran, in costruzione vendiamo appartamenti di varie metrature.
[redacted] **VALLE** Vendiamo avviato ristorante con muri. Possibilità di ampliamento anche uso alberghiero.

10 minuti per smettere di FUMARE

Se vuoi smettere di fumare ma non hai la forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il **CENTRO EUROPEO ANTITABACCO** ti offre l'opportunità di approfittare della moderna tecnologia elettronica, per eliminare completamente e definitivamente il vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo e garantito.

[redacted] febbraio 1992 a ST. VINCENT
ci sarà la vostra opportunità.
Approfittatene!
Per informazioni e appuntamenti chiamare il [redacted] **EUROPEO ANTITABACCO** di Verona Villafranca Tel. 045/6303306 (R.A.)

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

[redacted]
ALLIANCE FRANÇAISE POUR LA VALLEE D'AOSTE
Corsi di francese preparazioni agli esami regionali e dell'Alliance Française di Parigi
Iscrizioni per il secondo quadrimestre Febbraio - Giugno [redacted]
Via Porta Praetoria 19
0165/42.331

LA STAMPA *ogni domenica* GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LIS
Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE [redacted] SALONE
[redacted] *lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12*

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

E' alpino il vicecampione olimpico di combinata

L'argento di Martin arriverà a Courmayeur

VAL D'ISERE. La doppietta di medaglie olimpiche conquistate ieri nella combinata maschile è anche valdostana. Gianfranco Martin, argento in Val d'Isère a soli 6 centesimi dal neocampione olimpico Joseph Polig, fa parte del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, comandato dal colonnello Romano Blua. Un bellissimo exploit, quello dell'alpino, che in Alta Valle ha rimediato, almeno in parte, alla delusione del giorno prima per Marco Albarello.

Gianfranco Martin [illegible] a Genova, ma vive a Sestriere dove il padre, grande appassionato di sci, fa l'idraulico. E' quello la punta di diamante del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur a Val d'Isère dopo l'esclusione di Richard Pramotton. Nella discesa dell'altro ieri per la combinata il piemontese si è piazzato 2° dopo 105 secondi e 48 centesimi di gara facendosi precedere soltanto dal norvegese Thorsen per 51 centesimi e lasciando al 3° posto l'altro azzurro Franco Colturi, lontano 11 centesimi; a seguire gli svizzeri Gigandet e Accola (poi deludente nella prima manche di slalom di ieri). Gli altri azzurri Polig e Ghedina figuravano in 6ª e 15ª posizione.

Gianfranco Martin, secondo ai Giochi

Nella prima manche di slalom tra i rimasti in gara (già ko Girardelli e Mader) Gianfranco ha ottenuto il 7° tempo a 2"08 portandosi al 2° posto della combinata dopo il forte austriaco Strolz, leader della classifica dopo la prima manche di slalom e caduto a due porte dal traguardo finale.

Oggi scenderà in pista anche la valdostana Silvia Marciandi nelle eliminatorie delle «gobbe» a Tignes. Si qualificheranno per la finale le prime 8. «Dopo tutti i malanni che ho avuto - dice la specialista dello sci acrobatico di Pré-St-Didier - voglio giocare le mie carte in questa Olimpiade. Non lo nascondo, punto a una medaglia anche se sarà difficilissimo battere l'americana Weibrecht, [illegible] posto sul podio dovrò lottare anche con la francese Monot, le tedesche Mittermair e Stein e la norvegese Attestad».

Cesarino Cerise

Bocce, la squadra aostana vince e diventa la capolista solitaria della serie [illegible]

La Nitri raggiunge la vetta

Micheletta e compagni hanno dominato l'incontro con il Mezzetti e Belletti di Galliate «Possiamo considerarci tra i protagonisti del torneo. Ora puntiamo alla poule finale»

La formazione della Nitri Renault che ha vinto per 10 a 2 contro il Galliate

AOSTA. Pubblico delle grandi occasioni e partite di ottimo livello qualitativo al bocciodromo coperto di Aosta nell'attesa sfida della quarta giornata del girone di andata del campionato per società di serie B di bocce. La Nitri Renault ha confermato di attraversare un gran momento di forma infliggendo al Mezzetti e Belletti di Galliate (parentorio 10-2 che ha proiettato gli aostani in solitudine al comando della classifica.

Ad aprire la serie di successi dei gialloneri (ogni specialità assegna due punti per la graduatoria) è stato Guido Ducourtil nell'individuale. Preciso negli accosti e infallibile nelle bocciate il giocatore aostano ha surclassato l'avversario con un eloquente 13-2. E' stata poi la volta di Paolo Marjolet e di Giuseppe Micheletta affrontare i piemontesi nelle coppie. Avvio favorevole agli ospiti che si portavano a condurre per 6-4, [illegible] Paolo Cantoz che rilevava Marjolet prima il sorpasso e della vittoria per 13-9.

Nelle [illegible] Sergio Monetta (poi sostituito da Mauro Mongiovetto), Armando Tircoli e Roberto Fioran cedevano ai portacolori del Mezzetti e Belletti [illegible] punteggio di 13-2. Era l'unico passo falso dei gialloneri [illegible] imponevano nel punto e tiro obbligato con Mario Favre (20-18) e con Guido Ducourtil (36-12) e Giuseppe Micheletta (30-27) nelle due prove di tiro tecnico. Netta affermazione pertanto per la Nitri Renault e 10 preziosi punti nel carniere.

«La squadra ha confermato quanto di buono fatto vedere nei precedenti tre incontri - dice Giuseppe Micheletta -, nei giochi tradizionali sia in quelli nuovi ci siamo espressi al meglio contro un avversario che era giunto ad Aosta deciso a scavalcarci in classifica. Siamo, invece, riusciti a distanziare nettamente i piemontesi in graduatoria. La nostra forza è rappresentata dal collettivo».

«Possiamo alternarci in tutte le discipline e ottenere risultati significativi - aggiunge Micheletta -. A differenza della passata stagione, caratterizzata da alti e bassi di rendimento, quest'anno riusciamo a giocare con la dovuta continuità. L'obiettivo primario è di qualificarci per la poule finale. Anche se è presto per trarre delle conclusioni possiamo considerarci tra i possibili protagonisti del raggruppamento».

Nelle altre partite della quarta giornata gli alessandrini del Belvedere hanno superato per 7-5 la Canavesana di Villata, mentre Rostagno Cuorgnè e Pantec Burolo hanno pareggiato per 6-6.

La Nitri Renault guida adesso la classifica a quota 30 davanti a Pantec (24), Olimpia (i vercellesi hanno osservato il proprio turno di riposo), Mezzetti e Belletti e Rostagno (18) con la Canavesana fanalino di coda con 17 punti.

Saranno ammesse alla poule finale le prime quattro classificate del girone. Sabato prossimo per gli aostani trasferta a Cuorgnè il Rostagno. Impegno delicato per la formazione del presidente Baudin che ha però tutte le carte in regola per continuare la marcia in vetta alla graduatoria.

Sigfrido Beneyton

FLASH

Valdostani in evidenza nella Coppa Italia

E' ripresa l'attività agonistica e i giovani di Pierino Creux hanno ricominciato con prestazioni di buon livello. In una gara valida per la Coppa Italia disputata a Verona, [illegible] Paludi si è piazzato 2°, nella categoria fino a 75 kg [illegible] kg sollevati nello strappo e 90 nello slancio. Giu[illegible] Podda si è dovuto accontentare del 4° posto nella gara della categoria fino a 60 kg, con un'alzata di 75 kg nello strappo e di [illegible] nello slancio.

VELOCI[illegible]

Le Frecce [illegible] fanno poker a Bormio

Frecce rossonere alla ribalta nell'attività del pattinaggio di velocità su ghiaccio. Nel Gran Premio dei Campioni di Bormio le atlete [illegible] hanno fatto poker tra le juniores piazzando ai primi 4 posti della classifica Katia Mosconi, Sarah Rodari, Laura De Taddei e Barbara Polin. Nei cadetti [illegible] di Yhias Maschio sui [illegible] metri a [illegible] pari per Natascia Caddeo.

PALLAVOLO

Sconfitta esterna per la formazione maschile nella partita d'andata delle semifinali contro l'Asti

In Coppa l'Olimpia rischia lo sgambetto

Sabato riprende anche il campionato di serie B2 femminile

Una schiacciata dell'Olimpia Mon Vert. Domani la partita di [illegible] l'Asti

AOSTA. Fermi per un turno i campionati, [illegible] pallavolo si [illegible] disputate le partite di andata delle semifinali della Coppa Piemonte maschile. L'Olimpia Mon Vert era impegnata sul parquet dell'Asti. Gli aostani sono stati sconfitti per 3-1 (15-12, 15-13, 10-15 e 15-8 i parziali) al termine [illegible] una partita equilibrata, decisa dalla maggior determinazione dei piemontesi che sono al comando del [illegible] di serie D.

«Non [illegible] espressi al meglio - dice l'allenatore Claudio Sordi -. Con un gioco troppo prevedibile in attacco abbiamo permesso agli avversari [illegible] sorprenderci in diverse occasioni. E' andata bene la ricezione, però non è stata sufficiente la discreta prestazione in difesa per aggiudicarci l'incontro. Abbiamo, in ogni caso, la possibilità di ribal[illegible] la situazione nell'incontro di ritorno».

La seconda partita tra l'Olimpia Mon Vert e l'Asti in calendario domani alle 20,30 alla palestra di [illegible] Binel. A Valente e compagni [illegible] un [illegible] per 3-0 per qualificarsi per la finalissima. Il campionato riprenderà [illegible] domenica con la formazione del presidente Maschio in trasferta sul campo dell'Acqui. Un impegno [illegible] proibitivo per gli aostani che sono secondi in classifica, [illegible] sieme al Pinerolese e al Meneghetti, a 2 punti di distacco dalla capolista Alpitour. «La lotta per conquistare uno dei primi 2 posti finali che daranno diritto al salto di categoria è apertissima - sottolinea Sordi -. Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio. Finora siamo riusciti a mantenere una buona continuità di rendimento».

Sabato riprenderà anche il [illegible] di B2 femminile, con il Cral Cogne che riceverà il Tigullio Rapallo. Le [illegible] hanno chiuso l'andata all'ultimo posto della classifica, [illegible] vittorie. Monica Borio e compagne sono precedute da Vignola (4), Corio (6), Candelo e Lissone (8) e Carrara (10).

«Sapevamo di dover affrontare una stagione difficilissima - dice l'allenatore Giorgio Moro -. La partenza di Cathia Ottavi e l'abbandono dell'attività di Anna Angelino ci hanno privato di due pedine fondamentali. Abbiamo ringiovanito molto la squadra pagando a caro prezzo l'inesperienza delle giovani. Potevamo fare qualcosa di più, però nella [illegible] discendente del torneo sono certo che le ragazze riusciranno a togliersi qualche bella soddisfazione. Le ultime prestazioni sono stati confortanti». [s. b.]

Sabato prossimo per gli aostani trasferta a Cuorgnè il Rostagno. Impegno delicato per la formazione del presidente Baudin che ha però tutte le carte in regola per continuare la marcia in vetta alla graduatoria.

Sigfrido Beneyton

CALCIO

Promozione, bel pareggio dei biancoazzurri

Il Sarre abbandona l'ultima posizione

AOSTA. Giornata favorevole alle squadre valdostane che hanno conquistato tre dei quattro punti a disposizione nel campionato di Promozione. Il Fenusma ha inflitto un perentorio 4-0 al Dufour, mentre il Sarre ha pareggiato (1-1) contro la Castellettese.

Dopo cinque trasferte consecutive il Fenusma ha festeggiato il ritorno davanti ai propri tifosi con una netta affermazione. Chiuso il primo tempo in vantaggio grazie al gol messo a segno da Cramarossa, i castellani hanno dominato la ripresa. A rendere consistente il successo dei blucerchiati ci hanno pensato Vilmo Vallet, Miriello e Fecchini.

Vilmo Vallet visto da Ghiglione

«Nonostante le numerose assenze siamo stati capaci ad esprimerci con buoni livelli - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Dopo aver sbloccato il risultato non siamo riusciti a dare fluidità alla manovra anche se non abbiamo corso seri pericoli. Bellassolo ha dovuto compiere un solo intervento difficile. Il raddoppio all'inizio della ripresa ci ha consentito di giocare [illegible] la massima [illegible] e di [illegible] continui problemi agli avversari. Al di là degli aspetti [illegible] ci tengo a sottolineare la prova di [illegible] dei ragazzi».

Il pareggio ottenuto dal Sarre contro la Castellettese ha consentito ai biancoazzurri di abbandonare l'ultimo posto in classifica. Careri e compagni si [illegible] lasciati alle spalle la Fenusma e il Galliate. In vantaggio nel primo tempo [illegible] Policaro, il Sarre è stato raggiunto nella ripresa dopo aver fallito alcune occasioni per chiudere i sorti della partita.

«La doppia espulsione di Concio e di Monza - dice l'allenatore Walter Bianquin - ha penalizzato più noi della Castellettese perché ci è venuto a mancare il preciso punto di riferimento a centrocampo. Abbiamo, in ogni caso, conquistato un punto prezioso contro un avversario di tutto rispetto. Il pareggio rispecchia quanto emerso in campo».

Domenica prossima altro doppio turno casalingo per il Fenusma e per il Sarre: i blucerchiati riceveranno la visita della Castellettese, mentre i biancoazzurri ospiteranno il Val Moa. [s. b.]

CALCIO GIOVANILE

Con tecnici del Toro

Iscrizioni aperte per la scuola dei campioncini

FENIS. Fare calcio a livello giovanile non è solo ricercare il successo a tutti i costi, ma è anche promuovere questo gioco tra i giovanissimi insegnando loro ogni regola e ogni aspetto tecnico e di comportamento da mettere poi in atto in campo nel prosieguo dell'attività. E' la filosofia di una «scuola calcio» sempre più prestigiosa in Valle d'Aosta per la sua serietà e per i frutti dati [illegible] quella del Fenusma Mobili Pramotton.

Sono già state aperte le iscrizioni per corsi che quest'anno vedono come organizzatrici non solo la società del presidente Renato Della Zanna, ma anche il Football Club Chambave e il Torino Calcio che in questi anni ha sempre garantito la sua assistenza tecnica con allenatori prestigiosi per la loro attività [illegible] nuove leve e preparatori atletici. La scuola avrà anche quest'anno un sostegno molto importante da parte della Diadora Team e si svolgerà dal 29 giugno al 18 luglio dal lunedì al venerdì con la possibilità di scegliere un corso di tre settimane o di limitare la propria preparazione a una o due settimane. I coordinatori dell'iniziativa Rudy Pivot e Roberto Cretier invitano tutti i genitori interessati ad affrettarsi a dare le adesioni presso gli interessati o presso le due società valdostane in quanto il numero dei partecipanti è già significativo ed è limitato proprio per permettere ai quattro tecnici del Torino Calcio e agli allenatori locali che li assistono di rendere sempre più qualitativo il lavoro. [c. c.]

Campionato sprint

Réan e Fosson al quinto posto al Rally d'Ivrea

AOSTA. [illegible] nutrita pattuglia di rallysti valdostani ha partecipato nell'ultimo fine [illegible]ana alla 1° edizione del «Rally Città di Ivrea», gara valida per la seconda edizione del campio[illegible] rally sprint e [illegible] il 13° campionato Piemonte Valle d'Aosta. La [illegible] è stata vinta dalla coppia torinese Mario D'Ambra-Salvatore Pierluigi su Opel Kadett 16 valvole. La migliore prestazione dei valdostani è stato quella del duo Romildo Réan-Corrado Fosson. Al volante di una Renault 5 turbo preparata alla perfezione da Igino Ferrato, Réan-Fosson si [illegible] classificati al quinto posto assoluto e hanno vinto la speciale classifica riservata alle vetture di gruppo N.

Nella spedizione valligiana in terra di eporedia da segnalare il 16° posto assoluto dell'equipaggio Marco Fiore-Emanuela Gemello. Fiore era all'esordio con il Peuget [illegible] Gti 16 valvole. Gli altri valdostani hanno messo all'attivo nel gruppo N il 13° posto di Cavatorta-Manganone (Peugeot 205 rally), il 18° di Pantuso-Bennardo (Fiat Uno turbo), il 25° di Bocco-Macori (Peugeot 309 Gti 16 V), il 33° di Armand-Moro (Renault 5 Gti). Nel gruppo A/2 quinta la coppia Martinod-Munari (Peugeot 205 rally). Liliana Armand era al suo [illegible] impegno come pilota.

La giovane di St-Pierre è stata recentemente premiata con il Mazda d'oro, riconoscimento che va al miglior copilota della stagione in campo [illegible]nale. E' la prima volta che il premio va a una donna. [a. c.]

sbt sbt
sambonet
14
FEBBRAIO
San Valentino
Un regalo originale dal design e qualità pregiati per ricordare domani l'amore e l'affetto di oggi !!
sambonet
design e qualità
ORARIO: 9-12,30 14,30-19
CHIUSURA LUNEDI' MATTINA
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62
sbt sbt

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECNOLOGIA DELLE EMOZIONI.
Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. Il suo stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
14100 [illegible]
[illegible] Antica Zecca [illegible]
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 12 Febbraio 1992 [illegible]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Ex meccanico di Praia

Spaccio di droga condannato a sei anni

Un ex meccanico sorpreso a Praia con 500 dosi di stupefacenti è stato condannato a 6 anni di reclusione. A PAGINA 35

ASTI

Ieri in tribunale

Caso Trinchero l'accusa chiede 21 anni

Ieri l'accusa ha chiesto 21 anni di reclusione per Eugenio Trinchero, imputato di omicidio di un guardacaccia. A PAGINA 35

UNA MOZIONE

Parcheggi tra sì e no

I consiglieri comunali pds presenteranno una mozione in cui bocciano l'ipotesi del parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri e assumono invece quello nell'ex [illegible] Colli [illegible] Felizzano. Nella foto il parcheggio a pagamento di via Natta. SERVIZIO A PAGINA 34

CANELLI

Reazioni di dc e psi

Primo soccorso per aprire tra i dubbi

A Canelli la dc e il psi esprimono dubbi sull'utilità del servizio di Primo soccorso di prossima apertura. A PAGINA 35

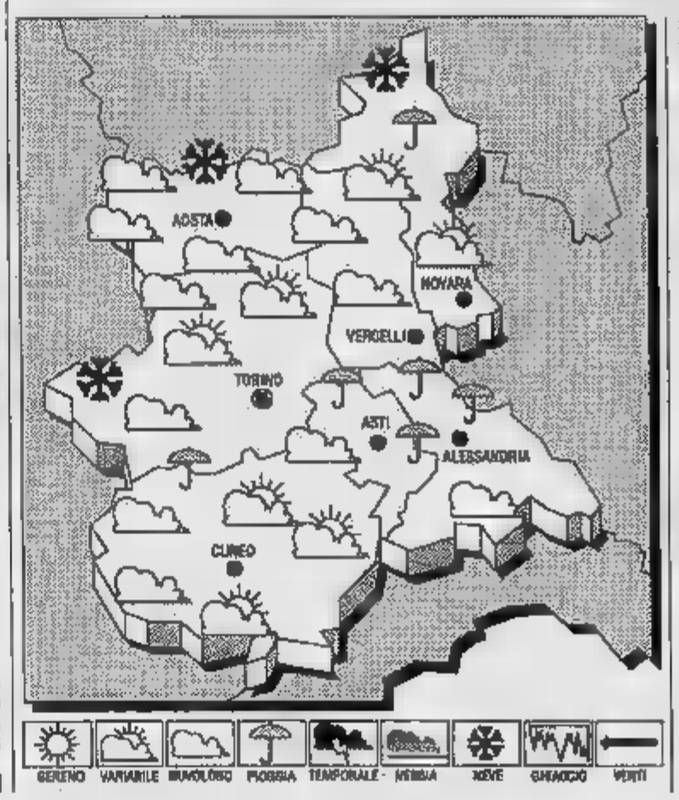
MONCALVO

Consiglio comunale

Approvata la pista ciclabile tra le polemiche

In Consiglio comunale lunedì è stato approvato il piano finanziario (3[illegible] milioni) della pista ciclabile. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] pressione sull'Italia tende ad attenuarsi leggermente per infiltrazioni di aria umida e debolmente instabile di origine atlantica.

[illegible] PREVISTO per [illegible], iniziali condizioni di variabilità, con graduale intensificazione della nuvolosità stratificata sull'arco alpino occidentale, in successiva estensione [illegible] altre zone del Nord.

TEMPERATURA. In [illegible] aumento.

VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse, nevose [illegible] rilievi.

[illegible] DI IERI IN ASTI
Max: 7; min: 1; media: 4

[illegible]
Max: [illegible] min: [illegible] media: 6

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 4
Alessandria 8	Cuneo 4
Aosta 6	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,52. [illegible] si leva alle 11,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,27.

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza due pratiche di carattere urbanistico

Un altro miliardo per il palasport

Il Comune, dopo la Provincia, ha deliberato la quota a suo carico. Oggi si riunisce l'assemblea del Consorzio
E' passato anche il piano finanziario per il nuovo palazzo di giustizia che verrà costruito nell'ex Casermone

ASTI. Nel Consiglio comunale di lunedì sera, dominato dal dibattito sui problemi della Weber, l'assemblea ha trovato il tempo per approvare due pratiche di carattere finanziario. Riguardano il nuovo palasport e il palazzo di giustizia che verrà realizzato in un'ala dell'ex casermone di piazza Cagni.

Per il palazzetto, il Consiglio ha ripetuto l'operazione che, pochi giorni prima, aveva portato a termine la Provincia; ha cioè autorizzato il Consorzio del palasport ad impegnare un miliardo e 250 milioni quale quota a carico del Comune. La cifre complessiva di 2 miliardi e mezzo (divisa a metà tra i due enti astigiani) prevede oneri di ammortamento completamente a carico dello Stato. Il nuovo impianto, [illegible] ha sottolineato il vice sindaco Aldo Pia, risponde [illegible] ad una [illegible] consigliere Enrico Bestente (Rifondazione comunista) «sarà ridimensionato rispetto al progetto originario». Il primo lotto funzionale verrà a costare 6 miliardi e 800 milioni, somma che verrà raggiunta aggiungendo ai 4 miliardi e mezzo di contributo statale, il mutuo di 2 miliardi e [illegible] milioni a testa che Comune e Provincia contrarranno in via ordinaria. Stasera, intanto, si riunirà l'assemblea del Consorzio per prendere atto delle deliberazioni di Provincia e Comune.

La domanda più ricorrente tra gli sportivi è, a questo punto, quella relativa all'inizio dei lavori. Non c'è [illegible] in proposito alcuna dichiarazione ufficiale, ma nei corridoi di palazzo civico, durante la seduta di lunedì, circolavano anche voci ottimistiche (inizio degli scavi ad aprile). La pratica è passata a maggioranza con due astensioni. L'approvazione del programma e del piano finanziario per il nuovo tribunale, [illegible] il primo atto sulla strada della riqualificazione [illegible] grande complesso dell'ex Casermone, dove [illegible] anche previsti servizi, uffici, parcheggi, [illegible] congressi, [illegible] hotel. Un cammino comunque non facile da percorrere: in Consiglio, durante precedenti sedute, [illegible] infatti emersi dubbi e perplessità sulla destinazione di alcuni spazi.

Il Consiglio ha approvato a maggioranza (contrarie Laurana Lajolo, [illegible] gli altri gruppi di minoranza presenti) il programma del nuovo palazzo di giustizia sulla base del progetto di massima con [illegible] presunto di 46 miliardi e 117 milioni, da finanziare [illegible] [illegible]

Il sindaco Galvagno [illegible] l'occupazione [illegible] municipio da parte degli operai

tuo a totale [illegible] dello Stato. Contestualmente è p[illegible] il piano finanziario relativo alle [illegible] di g[illegible] e funzionamento del nuovo palazzo di giustizia: queste [illegible] state fissate in un miliardo e [illegible] milioni annui e già impegnate sul bilancio 1992.

Ora toccherà alla giunta approvare il progetto di massima e quindi si predisporrà la procedura dell'appalto concorso per giungere alla scelta [illegible] soluzione tecnica esecutiva più confacente alle esigenze dell'Amministrazione. Il [illegible] tribunale occuperà l'ala che da piazza Cagni scende lungo via [illegible] Carmine adiacente al santuario della Madonna del Portone. Sono previste, tra l'altro, sale sotterranee, sopra le quali, dalla parte del cortile, dovrebbe trovare posto un anfiteatro all'aperto per spettacoli.

Franco Cavagnino

Dure critiche a Galvagno per la denunce Weber

ASTI. Clima teso in Consiglio. Tra il pubblico, decine di lavoratori Weber e sindacalisti. Le denunce che hanno colpito quattro esponenti sindacali e il consigliere [illegible]le Carlo Getti (tutti di Rifondazione [illegible] munista) per l'occupazione del municipio a fine gennaio, durante la vertenza Weber, ha surriscaldato gli animi.

Rifondazione, in un volantino, scrive che «ad Asti si inventano nuovi reati»; parla di assemblea permanente [illegible] occupazione e accusa il sindaco Galvagno, considerato «l'ispiratore delle cinque denunce», il primo cittadino replica: «In quel momento dovevano dare all'opinione pubblica l'immagine che il Comune non [illegible] in ostaggio, considerato che si stava battendo per l'occupazione. Quelle manifestazione irriducibile è stata un errore». Sono intervenuti nel dibattito molti consiglieri di minoranza e maggioranza esprimendo solidarietà ai denunciati: [illegible]ei rimasto solo Galvagno, adesso - ha dichiarato Enrico Bestente, di Rifondazione - tutti si manifestano solidali». Caustico l'intervento di Carlo [illegible]ti: «Sindaco, ti ho sempre ritenuto un oppor[illegible] e non mi spiego perchè questa volta [illegible] ti sia messo alla testa degli operai».

Canterelli (prl) e [illegible] (pli) hanno invitato a dar vita ad [illegible] ordine [illegible] giorno (già sollecitato in avvio di seduta da Rifondazione) che sdrammatizzasse l'occupazione; ma il documento [illegible] è giunto in porto. Tornerà in discussione lunedì 17.

[f. c.]

Coniugi raggirati da un «mago»

«Vi farò guarire» Ma è una truffa

ASTI. Con riti esoterici e l'illusione di una immediata guarigione un presunto mago si è fatto consegnare 9 milioni [illegible] lire da un'invalida astigiana, M. G., 64 anni. Non avendo notato alcun beneficio dopo la «cura», il marito della donna, N. V., 69 anni, pensionato, ha quindi segnalato l'episodio alla magistratura.

Ora il mago, di cui non sono state fornite le generalità né il nome «d'arte», rischia una denuncia per truffa. Nei prossimi [illegible] giorni sarà interrogato dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua.

Il fatto risale [illegible] dicembre scorso. [illegible] coppia aveva seguito, su una televisione locale, [illegible] trasmissioni del mago: nelle «spot» venivano garantite, entro breve tempo, guarigioni miracolose, per ogni tipo di malattia.

Con la speranza [illegible] ristabilire la salute della moglie, totalmente invalida, il pensionato si è quindi rivolto al mago. «Nessun problema - ha risposto il presunto guaritore - verrò personalmente a casa sua». Passano pochi giorni e il mago, vestito con paramenti simili a quelli di un sacerdote, si presenta nell'abitazione della coppia. Con amuleti, campanellini e candele, dà inizio ai rituali magici.

Conclusa la «visita» si è fatto consegnare tre milioni in contanti. «Ritornerò - ha promesso - perchè sono necessarie altre cure». Dopo un paio di settimane, l'uomo ha ripetuto lo stesso rituale, facendosi consegnare altri tre milioni.

Preoccupato per lo stato di salute della moglie, che si era nel frattempo aggravato, il pensionato ha chiesto spiegazioni. «Sono sopraggiunte delle complicazioni - è [illegible] il parere del mago - [illegible] un'altra seduta e altri tre milioni».

A questo punto però la coppia, sospettando delle [illegible] capacità taumaturgiche e terapeutiche del mago, ha presentato querela contro di lui. Entro pochi giorni, l'uomo dovrà fornire al magistrato chiarimenti.

[r. gon.]

La vicenda dal pretore

Due fornai in lite per una cesta

ASTI. Una cesta [illegible] per trasportare il pane è [illegible] all'origine di [illegible] diverbio fra due fornai astigiani, Livio Bergantin, 30 [illegible]ni, via Gramsci, e Pierino Cotto, 51 anni, località Valmanera. Quest'ultimo, colpito con un pugno dal rivale era dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici per una ecchimosi al viso.

La lite era poi proseguita a colpi di carta bollata. Ieri [illegible]tina in pretura Cotto, che ha ottenuto un risarcimento di due milioni, ha ritirato la querela.

Il fatto è dell'aprile [illegible] Di buon mattino, i due panettieri stavano consegnando il pane in alcune rivendite [illegible] [illegible] Stando alla querela presentata, Cotto avrebbe detto al collega. «Attento a non ritirare per sbaglio le mie ceste vuote». La richiesta aveva [illegible] la reazione di Bergantin (assistito in aula da Roberto Caranzano), [illegible] colpiva il fornaio.

[r. gon.]

Giovane di Isola

E' agli arresti esce in auto e si scontra

ASTI. Agli arresti domiciliari per spaccio di droga, era uscito di casa rimanendo coinvolto in un incidente stradale. E' accaduto nel dicembre '90 a Giancarlo Gente, [illegible] anni [illegible] Isola. Processato ieri in pretura [illegible] l'accusa di lesioni, il giovane sono stati inflitte [illegible] mila lire di multa.

Sulla statale per Chivasso, all'altezza del deposito degli autobus, il giovane [illegible] perso il controllo della [illegible] Ritmo 105 che [illegible] ora scontrata [illegible] la Renault 25 condotta da Bruno Maccagno, [illegible] anni, pensionato di Asti. Quest'ultimo, che nell'urto [illegible] riportato [illegible] se fratture, aveva poi sporto querela. [illegible] ottenuto un risarcimento danni [illegible] [illegible] mila lire.

Anche il giovane, già condannato per vicende legate allo spaccio di stupefacenti, era stato ricoverato in prognosi riservata e sottoposto a due delicati interventi chirurgici. **[r. gon.]**

Canelli, il padre, accusato dalla figlia di 17 anni, conosceva anche le due giovani uccise

Un'ombra nelle indagini per l'incesto

Oggi l'uomo sarà nuovamente interrogato in carcere ad Asti

CANELLI. C'è [illegible] [illegible] di silenzio intorno alle indagini sulla denuncia di violenza carnale dalla ragazza di 17 anni [illegible] Canelli nei confronti [illegible] pa[illegible]. Oggi l'uomo, che sabato è stato arrestato dai carabinieri, [illegible] nuovamente interrogato in carcere ad Asti dal procuratore della Repubblica Bozzola e dal gip Carpinteri alla presenza dell'avvo[illegible] difensore Graziano Piano.

Oltre che a rispondere delle gravissime [illegible] messegli di[illegible] figlia, l'uomo sarà probabilmente sottoposto dai magistrati ad altre domande circa i suoi contatti [illegible] gli ambienti canellesi che conoscevano e frequentavano le due ragazze uccise [illegible] anno fa.

[illegible] squallida vicenda familiare assume infatti toni particolari, poichè [illegible] varie voci non smentite, l'ambiente in cui è maturato sarebbe lo stesso del giro di amicizie frequentato dalle due giovani.

Il padre [illegible] sabato, nei giorni immediatamente successivi il delitto era [illegible] più volte interrogato dai [illegible] hinieri. [illegible] possono fare collegamenti immediati, ma [illegible] pista che gli inquirenti intendono seguire.

La ragazza che ha denunciato il padre, due giorni prima dell'arresto ha abbandonato la casa [illegible] Canelli dove viveva con lui ed è stata trasferita in un luogo «protetto», un istituto.

Le indagini stanno cercando di ricostruire, attraverso testimoni e vicini di casa della ragazza, lo sfondo in cui il reato potrebbe essere maturato.

Di lei si sa poco: una giovane piuttosto dimessa, tranquilla, non appariscente. Fino a pochi [illegible] fa lavorava nella piccola impresa di servizi intestata al padre, che ha una sede a Canelli e l'altra a Nizza. Gente conosciuta in valle Belbo, ma che non ha mai attirato l'attenzione delle cronache. Solo qualche pettegolezzo sul «brutto carattere» dell'uomo e le sfortunate vicende familiari: la ragazza che sarebbe stata vittima dell'aggressione è orfana di madre, fin dalla più tenera età. Il padre si è risposato, ma il secondo matrimo[illegible] [illegible] è [illegible] molto sereno e si è concluso da qualche tempo con [illegible] separazione [illegible] fatto. Il fratello maggiore della giovane ha scelto di abitare [illegible] la matrigna e tuttora vive con lei [illegible] una piccola sorellastra nata dall'unione, in un paese vicino a Canelli. La ragazza invece abitava con il padre.

Sarebbero state le sue confidenze ad un'amica e la richiesta di intervento di quest'ultima ad [illegible] mosso la macchina della giustizia. Nella vicenda [illegible] sia stato importante anche il ruolo delle assistenti sociali dell'Usl.

Mette a disagio il fatto che anche in queste zone tranquill[illegible] possano maturare vicende [illegible] inquietanti. Ci sono anche precedenti non lontani nel tempo: nel luglio scorso il Tribunale [illegible] Asti ha condannato due canellesi (rispettivamente padre e matrigna), per atti [illegible] libidine e maltrattamenti nei confronti della figlia diciassettenne. [illegible] violenza si [illegible] protratta per circa tre anni e [illegible] condanna [illegible] [illegible] piuttosto severa: sei anni di reclusione all'uomo e tre alla moglie.

L'inquietudine si mescola con il ricordo dell'efferato delitto di Canelli tuttora irrisolto: i cadaveri [illegible] Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero furono trovati in aperta campagna vicino a Castelnuovo Calcea. Seguirono [illegible] [illegible] intensi interrogatori, perizie e sopralluoghi, finora infruttuosi. Ci sarà una svolta?

[r. a.]

Il sindaco ha scritto una lettera ai 2300 proprietari censiti dal Comune di Asti

Ultimatum ai padroni dei cani

Tra le iniziative per il miglioramento del decoro urbano torna la questione degli escrementi E' obbligatorio non lasciarli nelle aiuole o sui marciapiedi. Una norma finora disattesa

Diventerà obbligatorio anche ad Asti munirsi di paletta e sacchettino per i cani

ASTI. I proprietari di cani sono avvertiti: d'ora in poi chi sarà sorpreso a lasciar sporcare il suolo pubblico verrà multato.

Non è una novità, il regolamento di polizia urbana lo prevede da tempo, ma adesso chi possiede un cane non potrà più fare finta di «non sapere», o meglio «non vedere».

Riceverà infatti tra qualche giorno un avviso firmato dal sindaco Giorgio Galvagno nel quale si ricorda che tenere la città pulita è dovere di tutti, proprietari di cani compresi.

«Nella lettera - spiega il primo cittadino - non si scrive nulla di nuovo, ma si ribadisce che il suolo pubblico non può essere sporcato».

Come a dire: chi ha un cane si munisca di paletta e raccolga tutto quanto l'animale è solito lasciare lungo il cammino.

Il sindaco Galvagno spiega: «Ricevo innumerevoli segnalazioni e sollecitazioni, da parte dei cittadini, a intervenire in modo drastico - dice -; effettivamente la cosa sta creando dei problemi. Prima di arrivare al giro di vite invito tutti gli interessati ad agire con responsabilità». Un esempio è sotto gli occhi di tutti: gli alberelli di piazza Statuto, ai cui piedi, nonostante le aiuole siano state cementificate, ci sono ogni giorno decine di «tracce» canine.

Abolita la tassa sui cani, i proprietari sono dunque chiamati a collaborare maggiormente per tenere pulita la città. I tentativi dell'Amministrazione comunale, in passato, per eliminare gli escrementi animali sparsi su marciapiedi ed aree verdi sono sempre finiti in una bolla di sapone. In passato una delegazione di amministratori cittadini organizzò addirittura una visita guidata per andare a vedere come alcune città d'oltre frontiera avevano risolto il problema. Al viaggio, tuttavia, non seguì nulla di concreto, ad eccezione di roventi polemiche sui giornali tra i favorevoli e i contrari alle «paletta igienica», o addirittura ai wc per animali.

Ora il sindaco torna sulla questione con l'avviso spedito a 2300 possessori (anche se si calcola che i proprietari, compresi quelli delle frazioni, siano molti di più). La sollecitazione a non sporcare la città rientra in quella politica di decoro urbano cui Galvagno insiste da tempo. Anche i vigili urbani sono stati invitati a far rispettare queste norme. [l. n.]

Lite interna all'Enpa la sentenza del pretore

ASTI. Il pretore dirigente Emilio Giribaldi ha sospeso la delibera del consiglio centrale dell'Enpa (Ente nazionale protezione animale) che nel luglio scorso aveva portato al commissariamento della sezione astigiana. Il magistrato ha accolto il ricorso dell'Enpa provinciale, vietando pure al commissario Romo Damosso, veterinario in Torino, di «compiere qualsiasi atto di ingerenza nella vita associativa e nell'attività esterna ed interna della sezione Enpa di Asti».

A Damosso, Giribaldi ha pure imposto di non utilizzare la linea telefonica e la dicitura dell'«Enpa, sezione provinciale di Asti». L'ordinanza del pretore è stata depositata sabato scorso; ora c'è tempo trenta giorni per dare avvio al giudizio di merito, ossia per giungere alla sentenza definitiva.

Intanto il presidente dell'Enpa di Asti, Dionigi Alemi, commenta con soddisfazione il pronunciamento di Giribaldi e ribadisce le ragioni che avrebbero portato l'Enpa di Roma a commissariare la sezione locale. «Si è probabilmente deciso - dice - di trasformare la nostra associazione in un ente verticistico, nel quale tutti i poteri, i diritti e le facoltà dipendono esclusivamente da Roma. E' un fatto inammissibile - conclude - dal momento che se l'Enpa esiste lo si deve unicamente alle sezioni provinciali e alle persone che ne hanno dedicato alla protezione degli animali».

Giribaldi ha pure sospeso la delibera con cui il commissario straordinario a novembre aveva dichiarato decaduto Dionigi Alemi dalla carica di socio dell'Enpa (anche tutto il consiglio direttivo provinciale è stato sciolto nel frattempo).

Il commissario Damosso, che, nelle settimane scorse, aveva avviato il tesseramento per il '92, resta ora «congelato». Il veterinario non si stupisce dell'ordinanza: «Il provvedimento era nell'aria - ribadisce - attendiamo ora che il pretore, una volta acquisiti ulteriori elementi, si pronunci in modo definitivo». [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

PROCESSI

Rinviato il processo per gli scarichi della «Saclà»

L'indisponibilità di un legale della difesa ha fatto slittare a martedì 17 marzo il processo a carico del legale rappresentante della «Saclà», in piazza Amendola di Asti, Lorenzo Ercole, 53 anni. L'imprenditore era accusato di aver violato la legge Merli sull'inquinamento. Lo stabilimento avrebbe scaricato nella fognatura comunale acque contenenti sostanze con valori superiori alle norme di legge. Nel procedimento è imputato anche il responsabile dello scarico, Rodolfo Garatti, 52 anni.

FERIMENTO

Aveva sfregiato al volto il rivale un bicchiere

Durante un litigio aveva sfregiato il rivale un frammento di vetro. Processato dalla corte d'appello di Torino, Antonello Poggio, 30 anni, residente ad Asti in corso Matteotti, è stato condannato ad 1 anno di reclusione e al risarcimento dei danni. A sporgere querela, nel maggio '88, era Giorgio Bogetti, 32 anni, anch'egli di Asti. Bogetti, in compagnia di un'amica, era uscito dalla discoteca «Whisky notte Salera». Poggio e altri due amici avevano seguito la coppia in auto, tamponando poco dopo l'auto di Bogetti. Nel litigio che era seguito, Poggio aveva un bicchiere, aveva ferito gravemente il rivale al volto.

SANITÀ

Un corso per formare i volontari ospedalieri

Sono ancora aperte le iscrizioni al quarto corso per volontari ospedalieri che s'inizierà il febbraio e si articolerà in 6 appuntamenti. Le lezioni, che si svolgeranno in orario serale, sono gratuite e sono organizzate dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). Per informazioni rivolgersi alla sede del Cepros, in via Massimo D'Azeglio 42, tel. 53.281, lunedì e mercoledì dalla 16 alle 18.

VILLAFRANCA

Consiglio comunale, si discute il programma edilizio

E' stato convocato per venerdì 14 febbraio alle 20,30 il Consiglio comunale di Villafranca. All'ordine del giorno, l'acquisto di un'area per il nuovo impianto di depurazione; l'approvazione di un piano per l'edilizia convenzionata; la rideterminazione delle tariffe Iclap; la nuova convenzione tra Comune e banda; il programma pluriennale di attuazione per l'edilizia.

LEZIONI

Composizione con fiori essiccati a «Il Melograno»

S'inizia oggi il corso di composizione con fiori essiccati organizzato da «Il Melograno» in via Brofferio 67 ad Asti. Il corso, prevede 8 lezioni di due ore ciascuna, che si svolgeranno ogni mercoledì a partire dalle 17. Per adesioni rivolgersi al negozio (telefono 598.797).

Cinque astigiani

Candidati pds presentati al San Carlo

ASTI. Presentazione ufficiale dei candidati del pds, ieri mattina, al Caffè San Carlo, di piazza Statuto, un tempo ritrovo di antifascisti e militanti della sinistra. E' la prima volta che gli ex aderenti al pci, presentano, i candidati alle elezioni politiche in un locale pubblico, al di fuori dalla consueta sede del partito di via Venti Settembre.

Per l'occasione sono intervenuti Silvana Dameri, segretaria regionale del pds, il deputato uscente, Giancarlo Binelli, diversi consiglieri provinciali e comunali, molti attivisti.

Dopo l'intervento del segretario regionale, Binelli ha presentato i candidati fornendo un breve curriculum ad iniziare da Bruno Ferraris, ex segretario regionale che concorrerà per il Senato.

Per la Camera il pds astigiano ha indicato Flavio Pesce, consigliere di Nizza, Giovanni Saracco, sindaco di Villafranca, Annelisa Ubertone, consigliere provinciale e Cesarino Segatto, consigliere comunale. [v. ma.]

Li organizza l'Api

Due corsi di gestione e disegno

ASTI. Due corsi di formazione professionale saranno organizzati dall'Api, l'associazione delle piccole e medie aziende di via Rolandis.

Il primo, che prevede mille ore di lezione, è riservato a diplomati e laureati in cerca di occupazione e affronterà la «Gestione del personale e delle qualità». Il secondo corso (200 ore e lezione) è invece indirizzato ai giovani occupati con il contratto di formazione lavoro e tratterà il cosiddetto «Autocad» (disegno tecnico computerizzato). Su quest'ultimo corso, in particolare, l'Api cercherà di conquistarsi l'attenzione delle aziende associate: «Il personale che parteciperà alle lezioni, infatti - sottolineano nella sede di via De Rolandis - potrà essere aggiornato sulle ultime novità dell'automazione».

Per iscriversi ai corsi ci sarà tempo fino al 13 marzo; seguiranno, il 17, i colloqui per la selezione dei candidati. Per ulteriori informazioni telefonare al 54.625/43.71.54. [l. n.]

Una mozione del pds riporterà in Consiglio comunale i problemi della viabilità e dei posti auto

«I parcheggi in città ci sono, basta trovarli»

Sì alla caserma ex Guastalla, no al «buco» in piazza Alfieri

ASTI. Numero di multe in forte aumento, traffico caotico, malumore di automobilisti e pedoni, mancanza di parcheggi, aumento delle tariffe per i posti auto a pagamento. La situazione della viabilità astigiana è puntualmente al centro di polemiche. Il gruppo consigliare del pds ha preparato al riguardo una mozione, a firma Antonio Fassone e Luciano Montanella, in cui si affronta il problema della carenza di posteggi.

Il documento verrà discusso in una delle prossime sedute del Consiglio.

I consiglieri chiedono che la mozione venga portata in Consiglio «come integrazione e modifica al piano parcheggi a suo tempo approvato». A questo proposito il gruppo della «quercia» sottolinea che il progetto va da rivedere profondamente» perchè esistono nuove opportunità per trovare soluzioni alternative a quelle prospettate.

Vengono sollecitati due tipi di interventi: urgenti o a medio termine. Tra i primi figura «la rapida definizione del contratto di affitto dell'ex caserma Colli di Felizzano», lasciata definitivamente dai militari del «Guastalla» nel giugno scorso, per adibire i piazzali a parcheggio, con «navette»: corso Alfieri, via Bocca e via Arò. Il pds invita poi a provvedere alla sistemazione del cortile inferiore dell'ex Casermone: in attesa del recupero dell'intero complesso, che capiterà il tribunale, uffici e servizi, si suggerisce di costruire i capienti e migliorare quelli esistenti demolendo, se parti «di nessun valore architettonico».

Per quanto riguarda le iniziative a media scadenza, il pds boccia il parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri «che finirebbe per diventare - è scritto nella mozione - un ulteriore richiamo del traffico verso il centro».

Inoltre, durante l'apertura del cantiere per i lavori (tempo permanenza dai due ai tre anni) si rischierebbe di portare al collasso una situazione già critica». Per non disperdere le forze, eventualmente mobilitate per realizzare il parcheggio sotterraneo, il pds propone un progetto: «Utilizzare il consorzio di imprese che dovrebbe lavorare in piazza Alfieri, per interventi di costruzione parcheggi all'interno del Casermone e della ex caserma di corso Alfieri».

Anche in questo caso gli esponenti del partito democratico della sinistra, insistono «posti auto in superficie e solo indispensabili, sotterranei, laddove sia necessaria una riqualificazione due grandi complessi». Nella mozione si sottolinea inoltre il «grave disagio che i cittadini stanno sopportando proprio per la mancanza di posteggi nel si invita l'Amministrazione a «programmi di incentivazione dell'uso mezzi di trasporti pubblici soprattutto nel città». Secondo il pds è anche necessario coordinare meglio «progetti e iniziative tra l'Azienda servizi pubblici e il Comune». [f. c.]

ZONA DI VIA CAVOUR

Clienti degli alberghi privilegiati?

Sulla vicenda prossimo piano parcheggi interviene anche il consigliere socialista Italico Sarzanini, in particolare sulle vie Guttuari e Comentina che parevano destinate parcheggi a pagamento in la loro estensione. abitanti della zona obiettano che ci rimesse per auto in numero inadeguato alla popolazione, rimesse prevalentemente appartenenti agli alberghi e persone abitanti altrove.

Con petizione di circa due anni addietro i residenti richiesto una sistemazione definitiva dell'area pubblica di via Comentina, area abbandonata da circa dieci anni. E suggerivano di utilizzarla parte a parcheggio.

Sarzanini ha chiesto delucidazioni sul progetto ottenendo queste risposte: il piano dei parcheggi a pagamento riguardante le due vie approvato dalla Giunta, prevede l'utilizzazione di un quarto della via Guttari e di fruizione dell'area pubblica di via Comentina. Tutto il restante spazio sarà a parcheggio libero entro gli attuali limiti. Sarà anche sistemata l'area pubblica residua di via Comentina. Sarzanini ripropone anche il ripristino dell'accesso via Cavour con provenienza piazza Marconi. «Da questo beneficio - conclude il consigliere - sono stati esclusi incomprensibilmente i residenti e ne stato limitate le fruizione ai soli clienti degli alberghi della zona».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Nizza, invadenti in Acqui

Siamo una ventina di nuclei famigliari residenti in frazione Montemarzo località Ghirlandina. Abbiamo letto le polemiche suscitate dal comico Andreasi a proposito di uno scadimento dei nostri paesi, delle nostre frazioni. Riteniamo in parte fondate le lagnanze del sig. Andreasi e chi se ne dimostra scandalizzato dovrebbe frequentare più assiduamente le nostre campagne. Per quanto ci riguarda troviamo assurdo che la metanizzazione si sia fermata al paese di Montemarzo e che per 700 metri la località Ghirlandina non sia stata dotata di questo servizio. Naturalmente abbiamo ricevuto un sacco di promesse dagli Amministratori «che non dicono mai di no». Alla festa di Montemarzo il Sindaco Galvagno ha garantito la risoluzione del problema. Siamo veramente il Profondo Nord, per tanti aspetti: solo nel '69 abbiamo avuto l'acqua potabile, le fogne non esistono, la manutenzione delle strade è scadente, i fossi non si puliscono. Intanto i movimenti franosi aumentano ed il territorio pare sempre più dissestato. Dobbiamo confidare nell'imminenza delle elezioni? Anche le famiglie della Ghirlandina hanno bisogno che «mettano o Assessori diano una mano».

Seguono 16 firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
:
Montemagno: 61.656
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone:
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato:
Costigliole: 966 778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 853.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 945.114 (9-13,30), (13,30-8)

DI TURNO

Asti: oggi di con orario alle 19,30 senza interruzione farmacia *S. Domenico*, Volta 29, tel. 271.721; con orario 8,30 alle 12,30 e alle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a seranda presentazione di ricette urgenti) farmacia *S. Pietro*, Alessandria 51, 50.074.
Canelli: *Fantozzi*, via Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre n. 1
: Merli, via C. Alberto 44

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 989.788
Montemagno: 63.293
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 808.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.963
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966 098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 853.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 94.033

pronto intervento 113

Asti: **Questura** 416.111-210.075
Stradale: Asti: 212.356
: 721.704
A21: 0131/381.288

STATO CIVILE

CANELLI

Nati: Alberti, Roberto Cabrio, anni; Fabrizio Pastorino, anni; Delfino Albesano, anni; Angelo Demarie, 74 anni.
Matrimoni: Giorgio Zanatta, impiegato, Lucia Sconfienza, insegnante.

COSTIGLIOLE

NATI: Matteo Valente; Michel Baldessin.
: Sante Chies, 83 anni; Giuseppina Ferraris, 84 anni.

SAN

Morti: Benedetta Serra, 89 anni

POSTI LAVORO

L'ufficio Informagiovani della Provincia rende noto che sono stati messi a bando i seguenti posti di lavoro.

Ministero dell'Interno: 600 allievi vicecispettore di polizia. Età: 18-32 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 27 febbraio.

Ministero di Grazia e Giustizia: 300 uditori giudiziari. Età: 21-40 anni; titolo di studio: laurea in giurisprudenza; scadenza: febbraio.

delle Finanze: 2200 allievi finanzieri. Età: 18 (da compiersi entro il 21 settembre 1993, (1° ottobre per il contingente marino) 26 (ovvero aver ancora compiuto età alla data del 21 settembre, 1° ottobre il contingente marino); titolo di studio: media inferiore; scadenza: 20 febbraio.

Ministero della Difesa: 328 allievi per l'Accademia militare di Modena. Età: nati tra il 31 ottobre ed il 31 dicembre 1975, giorni estremi compresi; titolo di : diploma di scuola media superiore o conseguimento del medesimo nella sessione di maturità 1992; scadenza: 15 marzo.

150 allievi ufficiali per l'accademia di aeronautica. Età: 17-22 (ovvero non aver compiuto il 23° anno alla data del 31 ottobre); titolo di studio: media superiore anche quadriennale o conseguibilità del medesimo nella sessione di maturità 1992; scadenza: 24 febbraio.

Comune di Tonco, 1 geometra. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di geometra cinque anni di servizio; scadenza: febbraio.

Consorzio di Comuni per l'acquedotto della Valligliola-San Marzanotto. 1 impiegato amministrativo. Età: anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 17 febbraio.

Comune di Canelli: 1 vigile urbano. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: 7 aprile.

Comune di . 1 ragioniere. Età: 18-40 anni; tit. studio: diploma di ragioniere; scadenza febbraio.

APPUNTAMENTI

ASTI

A dalla guerra del Golfo

Rifondazione comunista organizza per domani, alle 20,30 in municipio, il dibattito pubblico: «A un anno dalla guerra del Golfo: nuovi progetti di guerra». Dopo la proiezione filmato, si terrà il dibattito con Dinucci del «Comitato per la verità sulla guerra del Golfo» e un rappresentante del Kurdistan iracheno.

COSTIGLIOLE

preparano i di Quarto

Sono le prenotazioni per partecipare alle «Pro loco al castello». Sabato e domenica a pranzo cucineranno i cuochi di Quarto. Si può telefonare al 966.031/966.943.

ASTI

Consorzio Barbera, nuova sede

S'inaugura sede del Consorzio di tutela Barbera d'Asti e del Monferrato. La cerimonia si terrà alle 17 nei locali di galleria Argenta 2, vicino a Alfieri. Sarà anche presentato il primo numero del notiziario «Barbera» edito dal Consorzio.

Ex meccanico di Asti sorpreso a Praia con oltre 500 dosi di stupefacenti

Condanna a 8 anni per spaccio

Il presunto complice è stato invece assolto

ASTI. Otto anni di reclusione: è una delle più pesanti sentenze del tribunale nei confronti di spacciatori di droga; è stata inflitta ieri a carico di Gino Ciervo, 30 anni, ex meccanico, abitante nel quartiere Praia, per detenzione di ai fini di spaccio) di 416 dosi di cocaina e 134 di eroina per un valore di circa 27 milioni. Assolto, invece, dallo stesso reato, per aver commesso il fatto, il presunto complice condannato, Salvatore Fiandaca, 21 anni.

Il pubblico ministero, Mario Bozzola, all'inizio del dibattimento ha respinto la richiesta del difensore, avvocato Mirate, di procedere con rito abbreviato.

L'operazione dei carabinieri per la lotta contro gli spacciatori, elogiata in aula dal pubblico ministero, ha confermato ancora una volta che personaggi della malavita continuano a spacciare stupefacenti nel popolare quartiere Praia, nella zona est della città. Il brigadiere Giovanni Toledo, del nucleo operativo dei carabinieri, ha risposto alle domande del pubblico ministero: «Da alcuni giorni di Praia era Ad un certo momento abbiamo notato che Salvatore Fiandaca consegnato a due tossicodipendenti stagnola che doveva contenere droga. Poco dopo Fiandaca, dopo un segnale convenzionale è salito nell'alloggio del Ciervo, che si trova a poca distanza. In quel momento - ha concluso il brigadiere - siamo intervenuti».

Nell'alloggio Ciervo i carabinieri hanno trovato la droga, pura al 65 per cento.

I due tossicodipendenti, interrogati a loro volta, hanno affermato di andati nel quartiere Praia per una bustina di eroina. «Ho avvicinato Fiandata - ha detto loro - che di vista. Ho chiesto se robe. Lui mi ha risposto di girare al largo perchè nelle zone c'erano controlli. Da Fiandata non abbiamo comperato nulla». Il teste ha concluso: «La droga è molto più facile invece acquistarla a Torino».

I due imputati non hanno rilasciato dichiarazioni. Solo Ciervo (è tossicodipendente) ha voluto informare il tribunale che il suo rifiuto di presentarsi all'udienza di lunedì era dovuto a una crisi di astinenza; in carcere, tra l'altro, non c'era metadone.

Il pubblico ministero ha finito Ciervo, «spacciatore di morte» essendo più volte condannato per spaccio di droga ed ha nei suoi fronti pena inflitta dal tribunale; 6 invece, la richiesta per Fiandaca. Quest'ultimo (incensurato) è stato scarcerato un'ora dopo.

[v. ma.]

Gino Ciervo (sopra) condannato a 8 anni. Arturo Carrera, arrestato dai carabinieri nel quartiere Praia

Un altro arresto a Praia

Secondo i carabinieri il «mercato» è capillare

ASTI. Ancora un arresto a Praia. Nell'operazione antidroga dei carabinieri del reparto operativo di Asti è finito in Arturo Carrera, 24 , abitante ad Asti, in via Gabbiani 19.

I militari lo hanno sorpreso con un grammo tra eroina e cocaina. Il giovane è stato bloccato in via Padre Graziani: quando ha visto i carabinieri ha tentato di disfarsi della droga gettandola nell'androne di un palazzo. Carrera è stato però bloccato.

E' questo l'ultimo atto dell'operazione dei carabinieri (che sabato a portato all'arresto di Gino Ciervo e Salvatore Fiandaca), con la quale è stato inferto il primo duro colpo, nel 1992, al mercato astigiano dello spaccio.

Nell'ultimo anno, i militari del Gruppo di Asti, al comando del tenente colonnello Carlo Mori, hanno sequestrato oltre un chilo di droga (in gran parte eroina e cocaina), arrestato una quarantina di persone (altrettanti i denunciati) accuse che variano dal traffico allo spaccio di dostanze stupefacenti a 64 i tossicodipendenti segnalati alla prefettura.

I statistici forniti comando di Asti sono pressochè invariati rispetto allo stesso periodo del 1990.

«Attualmente circola però più droga cosiddetta pesante: lo confermano i sequestri di sostanze stupefacenti compiuti questi ultimi dodici mesi» sottolinea il colonnello Mori. E aggiunge: «La non è grave, se rapportata ad altre realtà vicine (Torino, Milano, Genova, ecc.) ma è comunque sintomatica di una diffusione ormai capillare del fenomeno spaccio, in tutta la provincia».

Le principali operazioni antidroga dei carabinieri, hanno riguardato, lo anno, soprattutto Asti, Nizza, San Damiano, Moncalvo, Canelli.

Ma il quantitativo più ingente di eroina (250 grammi), oltre a denaro, armi, ecc., sequestrato 22 ottobre, dai carabinieri del comando di Asti, tra Santo Stefano e Cossano Belbo: 6 gli arrestati, tra cui alcuni astigiani.

Un'altra indagine analoga portato alla scoperta un traffico di tra il Sandamianese e la Lombardia.

Sottolinea il colonnello Mori: «Da tempo abbiamo esteso il nostro raggio d'azione oltre i confini provinciali. Il collegamento con gli altri comandi e con Road (reparto operativo antidroga) di Milano e la di Torino è sempre più stretto e sta dando buoni frutti».

Al Gruppo di Asti lavorano alcuni specialisti che hanno seguito corsi di perfezionamento nei reparti antinarcotici. Ma la base dell'attività restano le decine di uomini dell'Arma sparse in tutto il territorio. Conclude Mori: «Anche i più piccoli comuni abbiamo i nostri presidi. E' una presenza importante, fondamentale per tutta l'attività investigativa e utilissima anche nell'opera di prevenzione».

Franco Biasetto

I carabinieri del Reparto operativo di Asti mostrano la droga sequestrata

Nizza, in via Verdi

Sprofonda il pavimento delle cantine

NIZZA. E' sprofondato il pavimento delle cantine del condominio «Eden» in via Verdi 42. L'allarme è stato dato lunedì sera intorno alle 19,30 da un inquilino sceso al piano interrato per prendere una bottiglie di vino.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che hanno compiuto un sopralluogo. Il pavimento delle cantine aveva ceduto e i muri si sono crepati in alcuni punti. I vigili li hanno puntellati, quindi hanno transennato i locali e vietando l'accesso a tutto il piano delle cantine.

Nei prossimi giorni i tecnici eseguiranno una serie di sopralluoghi e controlli per accertare la causa dell'improvviso cedimento del pavimento delle cantine. Il resto dell'edificio pare subito lesioni e non esistono quindi pericoli per gli abitanti del condominio. Dell'incidente si occuperanno anche i tecnici del Comune di Nizza, avvisati dai vigili del fuoco.

[a. t.]

La requisitoria del pm ha concluso ieri la quinta udienza del processo per il delitto del guardacaccia

L'accusa chiede 21 anni per Trinchero

Un vicino di casa: «Quella sera vidi un'ombra nel cortile»

ASTI. Ventun anni di reclusione: questa la richiesta ieri sera in corte d'assise, dal pubblico ministero, nei confronti dell'agricoltore Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano, imputato di omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera.

Nel precedente processo gennaio 1989 (annullato dalla corte d'appello di Torino che ha pure ordinato la scarcerazione di Trinchero per scadenza dei termini della custodia cautelare), stesso rappresentante della pubblica accusa, Ercole Armato, aveva chiesto 18 anni di mentre la corte gli ha inflitto 16 anni.

Il processo riprenderà domani, alle 14,30, con le arringhe difensive degli avvocati Gian Vittorio Gabri e Aldo Mirate. In serata il verdetto.

Ieri si è chiusa l'istruttoria dibattimentale con l'interrogatorio del teste definito dal presidente della corte, Renzo Massobrio, «fondamentale»: Giuseppe Casetta, 29 anni, vicino di casa dell'imputato, il quale nel precedente giudizio ha sostenuto che la delitto scorse un nel cortile della casa di Trinchero che gli era sembrato fosse l'imputato che indossava indumenti pesanti.

Trinchero e i familiari invece hanno sempre sostenuto che il loro congiunto era già alcune ore a letto.

Presidente: «Cosa ha visto quella sera?». Casetta, con un po' di esitazione, poi risponde: «Quella sera nel cortile del mio vicino casa c'era una persona, non l'ho vista in faccia, era quasi buio».

Presidente: «Lei ha risposto a 6 precedenti interrogatori maggior . Quell'uomo che ha visto in pigiama?». Casetta, roca: «No indossava giacca voluminosa». Il teste è poi contraddetto circa l'ora in cui ha visto quell'uomo. E' richiamato a dire la verità ma Casetta ha esclamato: «Sono passati molti anni e non ricordo bene». A questo punto sono lette le precedenti dichiarazioni in istruttoria e in assise dal Casetta e il teste conferma.

E' poi seguito l'intervento della parte civile, durato quasi un'ora (per del guardacaccia, Luigina Lanfranco), avvocato Gian Paolo Zancan. prove acquisite - ha detto il patrono di parte civile chiedendo dell'imputato e il risarcimento dei danni - in questo processo sono più che sufficienti per sostenere che Trinchero è colpevole. E la prove costituite dalle precise indagini di polizia giudiziaria, le perizie, le testimonianze. E qui devo ringraziare pubblicamente, della vedova il teste Casetta che ha avuto il coraggio civile di testimoniare la verità».

L'udienza è stata chiusa con la requisitoria del pubblico ministero che ha fatto la cronistoria dell'omicidio i cui risultati non sono in dubbio, ma suffragati da prove certe. In particolare l'arma che ha ucciso il guardacaccia appartiene all'imputato.

Vittorio Marchisio

Eugenio Trinchero, l'agricoltore di Damiano accusato di omicidio

IN BREVE

Bruciano 50 quintali di fieno in un cascinale di Tinella

Lunedì verso le 20 è bruciato un fienile a Costigliole in frazione Convento Tinella nella cascina di Attilio Ruffa. Le fiamme hanno distrutto 50 quintali di fieno. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

Commesso viaggiatore condannato per un

Un rappresentante materiale fotografico originario di Asti, Gianni Traversa, 36 anni, residente a Genova, è stato condannato dal pretore a mesi reclusione. L'uomo chiesto a Celestino Corsi, anni, titolare di «Fotomarket» in Alfieri, di cambiare un assegno di milioni risultato poi perto. L'episodio del

Demolitore in pretura per smaltimenti irregolari

Alfredo Bovone, 62 anni, di Valgera, condannato dal pretore con il rito del patteggiamento a 15 giorni d'arresto sostituiti da un'ammenda di 375 mila lire. Durante un sopralluogo del Servizio ecologico della Provincia nel campo di demolizioni di cui è titolare, in località Valgera, riscontrate irregolarità nello smaltimento di rifiuti speciali.

Guidava la sua Volkswagen la patente sospesa

Pasquale Varlotta, 32 anni, abitante Asti via Riva, è stato condannato pretore a mesi d'arresto per aver guidato la propria Volkswagen sprovvisto della patente, sospesa disposizione della prefettura. Varlotta era stato fermato a Montechiaro dai carabinieri.

COSTIGLIOLE

Si porta un mobile che gli pignorato

Tre mesi di reclusione con i benefici di legge sono stati inflitti dal pretore Franco Corbo a Cosimo Marturano, 54 anni, residente a Costigliole in via Madonnina. Era accusato di si impossessato di un mobile che gli era pignorato.

ASTI

«Topi azione in piazza

Due furti in piazza del Palio durante il mercato di sabato. Sul furgone di Rosa Costa, 37 anni, è stato rubato il portafogli con mila lire. Dall'auto di Giancarlo Moiso è sparito invece lo stereo.

Canelli, dubbi sull'utilità del servizio ospedaliero di prossima apertura

Primo soccorso, è già polemica

Dc e psi: «Sono necessari medici specialisti»

CANELLI. La notizia, diffusasi qualche giorno fa, sulla prossima apertura di un servizio di «Primo soccorso» all'ospedale di Canelli, ha suscitato interesse e vivaci reazioni tra i canellesi.

Dallo scorso luglio, da quando cioè il pronto soccorso dell'ospedale di via Solferino è stato accorpato a quello di Nizza, le proteste sulla «ingiusta ed affrettata decisione» sono fatte sempre più pressanti. Molti hanno chiesto, a più riprese, la riapertura del servizio.

A fine dicembre, la notizia filtrata dagli ambienti dell'Usl 69 sulla costituzione un «primo intervento» d'emergenza, fatto tirare un sospiro di sollievo ai canellesi.

Sulla questione hanno però recentemente preso posizione le segreterie cittadine delle dc e del psi (guidate rispettivamente da Ezio Tortoroglio e Giorgio Panza), dei due partiti cioè che formano la maggioranza in Consiglio comunale.

In un documento congiunto si sottolinea come sia necessario «informare la popolazione sui servizi che possono realmente offrire i due plessi ospedalieri, al fine di evitare errori che potrebbero gravare sull'incolumità degli utenti».

La relazione scaturisce, informano documento, «approfondito del Primo soccorso, con gli organi direttivi dell'Usl, il personale medico e paramedico dell'ospedale canellese.

Secondo i rappresentanti di dc e psi, il servizio di primo intervento rappresenta una grande innovazione campo del pronto soccorso canellese», ma si tratta unicamente di «una forzata di collaborazione fra la guardia medica esterna già esistente una nuova che coprirà il pomeriggio dei giorni feriali, oggi non serviti».

E, cosa più importante, pare secondo le segreterie, questo servizio sarà gestito da medici specialisti in pronto soccorso».

Ma, tutto, ci dovrebbero essere miglioramenti nell'assistenza all'utente con un medico che riceverà il malato e, a seconda delle esigenze, potrà indirizzarlo altri centri ospedalieri e eventualmente assisterlo nel trasporto in ambulanza».

Ma per i responsabili dei due partiti canellesi, necessario «dirigere gli sforzi per ottimizzare il polo medico canellese», la messa a punto «logistica e funzionale del pronto soccorso di Nizza» e inoltre puntare al «miglioramento viabilità» ed al «mantenimento in perfetta efficienza servizio di ambulanze e la realizzazione del progetto dell'elisoccorso».

[r. a.]

Polemica seduta lunedì del Consiglio comunale: minoranza critica

Una pista ciclabile contestata

L'opera (costo 300 milioni) divide Moncalvo

MONCALVO. E' polemica in Consiglio comunale sulla progettata costruzione della nuova pista ciclabile.

L'assemblea, lunedì sera, ha approvato il piano finanziario (costo 300 milioni), con i soli voti di maggioranza (dc e indipendenti); il gruppo minoritario (pds, psdi e indipendenti), ha votato contro, sollevando non pochi dubbi e perplessità sull'opportunità di «spendere tanti soldi per una pista inutile, a fronte dei tanti problemi, ben più importanti, che la città deve ancora risolvere».

L'opera verrà finanziata con un contributo regionale di 150 milioni lire, con mutuo, a carico del Comune, dell'importo di milioni con 50, derivanti dagli urbanizzazione.

La pista seguirà un percorso piuttosto tortuoso che, partendo da piazza Carlo Alberto e seguendo la strada della pineta, si dirigerà verso via Ronda, per proseguire in direzione degli impianti sportivi e degli edifici scolastici; l'anello si richiuderà in piazza Carlo Alberto.

insistito il consigliere minoranza Fabio Coggiola (pds): «E' assurdo che la Regione sprechi tanti per certe inezie».

Il sindaco, Giovanni Varrua (indipendente), ha ribattuto: «Se avessimo pensato che erano soldi sprecati non avremmo fatto domanda. E poi stradella della nord della città verranno asfaltate una volta completato il lavoro potranno diventare un'importante alternativa di parcheggio a piazza Carlo Alberto, soprattutto in occasione delle grandi manifestazioni che hanno sede proprio in piazza».

Coggiola ha nuovamente polemizzato: se si tratta di pista ciclabile non si può passare con le auto e tanto meno parcheggiare».

L'assessore al Bilancio, Margherita Marzano è intervenuta nella discussione: «Il progetto di pista ciclabile - ha sottolineato - sottintende l'utilizzo esclusivo delle biciclette realizzare pista ciclabile non significa soltanto sistemazione fondo stradale, ma anche dotare certi angoli una città come la nostra che ha vocazione turistica, di servizi importanti, piazzole ristoro dotate di fontanelle, panchine e molti punti luce». Ed ha aggiunto: «Si tratta di opere che comunque migliorano l'estetica di Moncalvo e rendono la più funzionale».

Un'affermazione che ha scatenato la contestazione di Coggiola che ha incalzato: «Ma allora questo progetto un trucco: che ha costruire una pista ciclabile aperta anche ad auto e moto?».

[bru. m.]

Il tribunale civile di Savona ha annullato la fidejussione fatta due anni fa

Sbloccati 3 miliardi dell'Acna

Il sequestro era stato chiesto da 29 Comuni della Valle Bormida piemontese che si erano costituiti contro presunte violazioni della legge Merli da parte dell'azienda. Le reazioni all'incontro di Roma

CORTEMILIA. Ieri il tribunale civile di Savona ha annullato la fidejussione di tre miliardi fatta due anni fa in sostituzione del sequestro cautelativo dei beni dell'Acna. Ora i conti bancari nella piena disponibilità dell'azienda di Cengio. La richiesta di sequestro cautelativo era stata sostenuta da 29 comuni della Valle Bormida piemontese, costituitisi parte civile contro le violazioni della legge Merli da parte della fabbrica. I beni da sequestrare erano poi stati sostituiti dalla fidejussione bancaria.

Intanto, dal versante piemontese della valle, si registra l'amarezza per l'esito della riunione del Comitato Stato-Regioni svoltasi lunedì a Roma: «Siamo delusi per come è condotto l'incontro. Il problema della diossina è affrontato superficialmente e in maniera tranquillizzante, come se tutto fosse ormai risolto», spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, uno dei cinque amministratori della Val Bormida presenti nella capitale. All'incontro c'era anche il sindaco di Bergolo, Romano Vola, che aggiunge: «Le sfide sono belle quando sono combattute lealmente e ad armi pari. Non è giusto vincere barando, come accadendo in questa vicenda. Si sta facendo di tutto per dimostrare che siamo una banda di incompetenti e presuntuosi che vogliono insegnare ai tecnici cosa deve fare sul piano ambientale, mentre dopo 105 anni siamo diventati sufficientemente attendibili ed oggettivi nel qualificare l'Acna».

Ancora il sindaco del più piccolo paese dell'Alta Langa: «I processi civili chi è incensurato gode di privilegi. Qui invece il contrario. Inoltre, il ministero dell'Ambiente si è dimostrato fazioso nell'affrontare la vicenda e durante l'incontro siamo sempre stati tacitati, mentre i dirigenti Acna hanno potuto esprimersi liberamente. Purtroppo anche la Regione Piemonte non è sufficientemente determinata nell'affrontare la vicenda, mentre il fronte ligure è molto più compatto», conclude Vola. Sull'attendibilità dei dati esaminati è scettico anche Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita.

«Nei siti in cui l'Acna deposita i rifiuti c'è diossina, mentre non ne è stata trovata in alcune zone in cui c'è solo sabbia e ghiaia e proprio a queste zone si riferiscono le analisi; quindi hanno cercato la diossina solo dove erano sicuri di non trovarla - commenta Bruna -, anche per il contenimento del percolato ci sono ancora problemi. Dieci giorni fa abbiamo fatto un sopralluogo con i carabinieri di Cengio e i tecnici dell'Usl di Carcare e abbiamo individuato cinque punti da cui fuoriesce il percolato e si riversa in Bormida».

«Sembra di essere tornati agli Anni Cinquanta quando venivano condannati i contadini che denunciavano l'inquinamento del Bormida e si diceva che l'acqua del torrente non era bevibile», osserva il sindaco di Alba, Enzo Demaria. Rimane ottimista il parroco di San Michele a Cortemilia, don Vincenzo Visca, che dice: «Credo che alla fine finiremo per vincere la nostra battaglia, anche se sarà una vittoria tardiva. Ancora adesso il fiume a volte cambia colore e si sentono odori fastidiosi».

Carmela Olocco

Le vicende Acna e re-sol continuano a mobilitare la Valle [Telefoto]

La solidarietà della Valle Belbo alla lotta contro l'inquinamento

SANTO STEFANO BELBO. Stasera, alle 20, nella sala riunioni della casa natale di Cesare Pavese, si terrà un incontro tra i rappresentanti delle associazioni attive nella lotta contro l'inquinamento in Valle Bormida e gli esponenti del comitato per la Rinascita della Valle Belbo. E' la prima volta che il gruppo nato l'estate scorsa a Canelli incontra ufficialmente l'associazione per la Rinascita della Valle Bormida.

«La nostra posizione è di netta e totale opposizione all'Acna e alla realizzazione dell'inceneritore "re-sol" a Cengio. Riteniamo che per risolvere il problema dell'inquinamento in Val Bormida sia indispensabile la chiusura dell'Acna - commenta il vicepresidente del Comitato per la Valle Belbo Luigi Gatti -. Fin dalla fondazione del Comitato la nostra attività si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sui problemi della Valle Belbo e cercare di fare qualcosa per migliorare una situazione difficile in molti settori della vita economica e sociale della valle. Non possiamo però non tenere conto anche dei problemi che affliggono la vicina Bormida ed è per questo che abbiamo organizzato l'incontro di stasera».

Alla casa di Pavese saranno presenti, oltre ad esponenti del Centro produttori ed amici del moscato e del Comitato per la Valle Belbo, anche alcuni rappresentanti degli enologi albesi contrari al «re-sol», il presidente dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida, Renzo Fontana, e i delegati della sezione di Canelli e Nizza del Wwf.

«L'incontro è anche aperto ai produttori vinicoli della zona, per i quali la costruzione dell'inceneritore costituisce grave minaccia, e a tutta la popolazione. E' un'occasione importante per informare la gente e fare il punto della situazione, anche alla luce degli ultimi sviluppi attorno alla vicenda-Acna», continua Gatti.

Si parlerà anche, ovviamente, della manifestazione del prossimo 23 febbraio a Cengio. «L'appuntamento diventa a questo punto ancora più importante, anche a sperare che l'aiuto dei parlamentari convocati sabato scorso ad Alba possa portare già qualche risultato positivo prima di quella data», osserva Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita.

«L'esito della manifestazione del 23 sarà fondamentale per portare avanti la nostra lotta, in attesa della nuova convocazione del coordinamento Stato-Regioni prevista per il 7 a Savona e nella quale si affronterà il problema della diossina», conclude il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. [c. o.]

CORTEMILIA

Padre e figlio denunciati per una pistola

Francesco Carzoslmo, 41 anni, di Moncucco Torinese, e il padre Vincenzo, pensionato, abitante in via Valle Bormida 21, sono stati denunciati per non aver segnalato il trasferimento una pistola dalla casa del figlio a quella del padre.

BARBARESCO

Residuati bellici in un pavimento di

Sei bombe inglesi, una bomba incendiaria, due mitragliatrici e chilogrammi di proiettili sono stati trovati sotto il pavimento di in ristrutturazione, in via Cavazza 5, di proprietà del produttore vinicolo Walter Musso, 44 anni. Il residuato bellico era in perfetto stato di conservazione. Si suppone che il materiale, quasi un arsenale, sia stato nascosto durante l'ultima guerra. Già nei giorni scorsi, durante i lavori, era stata trovata sotto una piastrella una bomba «ananas» carica. Sono intervenuti gli artificieri di Genova.

ALBA

Quark e galassie con Piero Bianucci

Si parlerà di quark e di galassie stasera, nella sala del centro «Arpino», dove alle 21 Ettore Molinaro, direttore del museo «Craveri», presenterà il libro di Piero Bianucci «Piccolo, grande, vivo». Sarà presente l'autore. L'incontro è promosso da Biblioteca, classico «Gandino», libreria «Il crocicchio» e «Premiata libreria Marconi».

CORTEMILIA

Rubate 513 stecche di sigarette in un bar

Cinquecentotredici stecche di sigarette, pari a oltre mila pacchetti, sono stati rubati al bar-tabaccheria di Albino Molinari, 54 anni, Cortemilia, via Cavour 50. Il bottino ammonta a circa 15 milioni. I ladri sono entrati mentre il locale era chiuso forzando una porta.

CASTIGLIONI FALLETTO

Il console inglese visita la cantina «Terre del Barolo»

Mister Philip Wetton, console generale britannico (nella foto), ha visitato la cantina «Terre del Barolo». Un incontro con i grandi vini di Langa e con i responsabili dell'azienda che porterà dei frutti.

E' in costante rialzo ad Alba la borsa dei vini per le ottime bottiglie degli ultimi anni

Più cari barolo e barbaresco docg

Quotazioni dalle 450 alle 560 mila lire l'ettolitro. Trend molto positivo sui mercati italiano ed europeo Diminuiti i prezzi dei dolcetti a causa della produzione abbondante. Calo delle ordinazioni dagli Usa

ALBA. Prezzi in aumento per barolo e barbaresco docg, in diminuzione per i dolcetti, stabili tutti gli altri. E' quanto emerso dalla riunione della Consulta vitivinicola di cui fanno parte le associazioni impegnate nel settore vinicolo, dagli agricoltori ai commercianti, dagli industriali alla Camera di commercio, ai consorzi di tutela e alle cooperative. La Consulta si riunisce periodicamente per stabilire le quotazioni (una sorta di borsa dei vini) in base alle contrattazioni già effettuate. I prezzi all'ingrosso sono da intendersi franco produzione, Iva esclusa e per quantitativi non inferiori a 10 ettolitri.

Il barolo docg, l'annata in commercio da gennaio, è stato quotato (per la prima volta) da 450 a 560 mila lire l'ettolitro. Stesso prezzo per il barolo '87 che è stato aumentato rispetto alle 500-560 mila precedenti. Il barbaresco '88 docg 450-500 mila lire (contro 420-500). Stesso prezzo per il barbaresco '89, in vendita dal '92. Per i dolcetti '91 di tutte le doc (Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi) i prezzi oscillano tra i 150 e 200 mila lire (contro le 160-250 mila del dolcetto '90).

Invariati gli altri prezzi: nebbiolo d'Alba e Roero '89 da 270 a 290; annata '90 da 270 a 300 mila; arneis '91 da 300 a 350 mila; barbera d'Alba '91 da 120 a 160 mila.

Il presidente dei Consorzi di tutela dei vini di Alba, Matteo Bosco, spiega «Il rialzo dei prezzi del barolo e barbaresco si giustifica con le ottime annate in commercio. Si registra un trend positivo sul mercato italiano ed europeo per questi due grandi vini, ad eccezione degli Usa. Il calo per il dolcetto è probabilmente dovuto alla produzione abbondante dell'ultima vendemmia».

Secondo quanto riferiscono il Consorzio, per quanto riguarda gli Stati Uniti, nel '91, si è registrato un calo nelle esportazioni di barolo e barbaresco valutato sul 10-15 per cento, compensato dalle vendite sui mercati tradizionali come l'Inghilterra, la Germania, oltre all'Italia.

«Speriamo di recuperare anche negli Usa - dice Bosco -. In questo Paese si è risentito della recessione. In generale, siamo abbastanza soddisfatti, nonostante gli ultimi scandali che anche se non ci toccano direttamente non vanno a favore dell'immagine del vino».

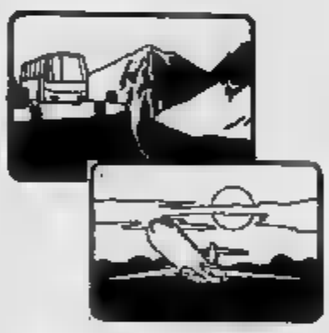
Un'altra novità è giunta in questi giorni. Il ministero dell'Agricoltura ha autorizzato l'associazione Consorzi di tutela a fare analisi dei vini, valide per il rilascio dei certificati richiesti per l'esportazione nei paesi extra-comunitari. Una possibilità in più per i produttori, soci del Consorzio.

Per tali analisi finora era autorizzato soltanto il laboratorio dell'istituto tecnico enologico, con un notevole carico di lavoro.

Per poter farvi fronte, il Consorzio potenzierà le sue strutture e si ritiene che il nuovo possa nell'arco di uno o due mesi.

Giuseppina

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



NEIVE

Ricoverato ad Alba

Artigiano grave per caduto in

NEIVE. Ferdinando Allais, 46 anni, artigiano, di Barolo, via Cesare Battisti 3, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro a Neive, in regione Cottà. L'uomo, che lavora in proprio, aveva raggiunto un allevamento con il camion, in compagnia di un autista. Avrebbero dovuto sistemare nelle gabbie dei polli per poi caricarli sul mezzo. Per cause in via di accertamento, l'Allais è caduto picchiando con il capo sul cemento. Ha riportato traumi e fratture alla fronte. Soccorso, prima è stato trasportato all'ospedale di Alba, poi i medici ne hanno disposto il trasferimento a Cuneo. La prognosi è riservata.

L'Allais, nato ad Avigliana, abita a Barolo. Specializzato nell'ingabbiatura ed esperto nel disossare polli e tacchini, lavora, a ore, in aziende che si occupano di queste produzioni. [g. f.]

Oggi a Bra i funerali del popolare personaggio deceduto per malattia

Morto il meccanico delle 2 ruote

Aveva 76 anni, riparava ogni tipo di bicicletta

«Chino» Rivetti

BRA. Il ciclismo locale è in lutto per la morte di Gioachino Rivetti, uno fra i più fedeli e significativi interpreti della disciplina. «Chino» - come era familiarmente conosciuto - aveva 76 anni; sessanta li aveva dedicati competenza al settore delle due ruote.

Neppure la malattia che ultimamente lo aveva colpito, gli aveva impedito di proseguire la attività. In IV Novembre, dove viveva con la moglie Caterina Farinasso, gestiva una bottega di meccanico, nella quale riparava biciclette di tutti i tipi, specie quelle da corsa.

Per tutti era interlocutore ideale, il consigliere al quale affidarsi per un parere tecnico. Quando «Chino» diventò direttore sportivo nel gruppo ciclistico «Sicurtà» di Savigliano, l'ex professionista Matteo Cravero fu il primo allievo. «Avevo 17 anni - ricorda Cravero, vinto dall'emozione -, anche "Chino" era giovanissimo. Per entrambi era stato un esordio carico di emozione. E' un personaggio che lascia un vuoto in tutti coloro, che, come me, hanno avuto la fortuna e le sue umane».

Messaggi cordoglio giunti da associazioni sportive braidesi, provinciali e regionali. Per anni «Chino» era stato la «bandiera» del Giro delle Valli cuneesi: collaborava i «patron» Campana e Tealdi nell'oscuro, ma fondamentale, servizio cambio ruote.

I funerali di Gioachino Rivetti si svolgono oggi alle 15,30 partendo dall'abitazione di corso IV Novembre 7. La funzione funebre sarà celebrata nella parrocchia di Sant'Antonino. A dargli l'estremo saluto saranno presenti molti corridori. [r. a.]

Gabiano, le indagini sulla donna trovata annegata 8 mesi dopo la scomparsa

Morta nel pozzo, resta il mistero

Un [illegible] elemento parrebbe avvalorare l'ipotesi che la pensionata fosse già cadavere quando finì in acqua. La direttrice della casa di riposo: «Mi chiedo se qualcuno ha architettato tutto questo»

GABIANO. Ad ingarbugliare ancora di più la matassa, nell'intricata vicenda del ritrovamento della vecchietta nella fossa sotterranea piena d'acqua, c'è anche un paio di ciabatte. Quelle che Marianna Gentilini, 87 anni, calzava il giorno della scomparsa dalla casa di riposo «La Pineta» di Zoalengo di Gabiano, l'11 giugno dello [illegible] anno. Sono le stesse che indossava anche quando è [illegible] ritrovata annegata nel pozzo.

Per gli investigatori, che stanno cercando di chiarire come la vecchietta sia finita in quel p[illegible] e chi abbia rinchiu[illegible] la botola, è [illegible] dei lati oscuri della vicenda. Se lo domanda anche il figlio della vittima, Alberto Poli: «Come poteva avere ai piedi le ciabatte, se [illegible] caduta sola nel pozzo pieno d'acqua? E' istintivo dibattersi, anche solo per qualche secondo, quando si sta per annegare: e le pantofole volano via».

E [illegible] la pensionata fosse [illegible] già morta quando venne gettata nella f[illegible] colma d'acqua? [illegible] da chi? [illegible] perché?

[illegible] pranoterapista Teresa, di Asti, che ha fornito al personale della casa di riposo le indicazioni per ritrovare il cadavere dell'anziana, afferma che è stata una disgrazia. Ma non sa spiegarsi [illegible] mai [illegible] botola fosse chiusa.

Il figlio della pensionata non può togliersi dalla [illegible] le conclusioni degli investigatori privati vercellesi, [illegible] ed è la donna era stata rapita probabilmente [illegible] qualcuno [illegible] intendeva gettare [illegible] cattiva immagine sull'attuale gestione della casa di riposo.

L'autopsia, eseguita dalla dottoressa Nives Lorenzoni, potrà forse fornire spiegazioni, ammesso che l'avanzato stato [illegible] decomposizione del cadavere [illegible] comprometta gli accertamenti. Secondo indiscrezioni, dal primo esame non risulterebbero segni tali [illegible] far presupporre [illegible] l'anziana sia morta per una [illegible] violenta.

Intanto, stamane la salma [illegible] trasferita dall'ospedale di Casale in Toscana, regione d'origine della scomparsa.

Commenta Giorgia Vercelli, direttrice del pensionato: «Spero di fare in tempo a portarle un cuscino di fiori [illegible] nome della "Pineta"». All'epoca [illegible] cui la donna [illegible] scomparsa, alla direttrice era vietato recarsi nella casa di riposo. Alcuni [illegible] prima era stata [illegible] dai [illegible] binieri, perché questi, durante un'ispezione notturna a sorpresa, [illegible] alcuni anziani ospiti legati ai letti.

Quando aveva riottenuto il permesso di recarsi [illegible] pensionato, la direttrice aveva rivisitato i luoghi che già erano stati setacciati, nella speranza di [illegible] la scomparsa.

«E' stata la disperazione a spingermi a interrogare alcuni sensitivi - dice la direttrice -. E Teresa ci ha spinte sulla strada giusta. Quando [illegible] davanti a lei, ad Asti, mi sembrava di essere convinta. Poi, sulla strada del ritorno, mi ripetevo che era impossibile trovare Marianna dove diceva Teresa. Quando ho visto il cadavere in acqua mi sono sentita paralizzata e angosciata, incapace di pensare. Adesso mi domando [illegible] qualcuno ha architettato tutto questo. [s. m.]

La direttrice Giorgia Vercelli

La botola della cisterna in cui è stato trovato il corpo di Marianna Gentilini, 87 anni (nella foto accanto al titolo)

Casale, dopo l'assalto in un negozio del Ronzone il bandito è costretto a restituire il bottino

Insegue il rapinatore e poi lo fa catturare

Protagonista una commerciante, aiutata da alcuni giovani

[illegible] Quel giovane rapinatore era proprio convinto [illegible] riuscire a farla franca. [illegible] aveva sottovalutato la tenacia della commerciante, minuta nell'aspetto, [illegible] molto energica, che dopo essere stata rapinata lo ha rincorso per le strade del quartiere del Ronzone, riuscendo a farsi restituire la borsa e il denaro (oltre due milioni e mezzo) con l'aiuto [illegible] un gruppo di ragazzi.

Antonino [illegible] Giorgio, [illegible] anni, anagraficamente residente a Moruno, in via Po 4, ma di fatto [illegible] fisso dimora, è [illegible] poi fermato della polizia in piazza Mazzini, grazie [illegible] descrizioni fornite dalla negoziante rapinata, Luigina Tagliabue, 58 anni, e dai ragazzi.

Il giovane, con [illegible] volto mascherato da un [illegible] da motociclista, è entrato nel negozio di alimentari gestito [illegible] Luigina Tagliabue, in via XX Settembre 104. Era quasi l'orario di chiu[illegible] e la donna stava riordinando la merce.

Il rapinatore ha atteso che uscisse [illegible] cliente, poi si [illegible] presentato alla commerciante, puntandole contro [illegible] pistola scacciacani, piuttosto piccola, di colore [illegible] «E' una rapina. Non fare scherzi. Consegnami il denaro», le ha intimato.

Racconta la negoziante: «Mi ha spinto ripetutamente verso la casse, costringendomi poi ad aprirla».

Nel [illegible] c'erano solo [illegible] mila lire, troppo poche per accontentare il rapinatore. Il bandito, insoddisfatto del [illegible] bottino, ha di nuovo malmenato [illegible] donna, spingendola [illegible] il retrobottega.

Rovistando, [illegible] giovane ha poi trovato una borsa di pelle, contenente due milioni e [illegible] in contanti. Se n'è impossessato, uscendo dal negozio.

Con il bottino sotto braccio è fuggito, [illegible] la negoziante [illegible] è per nulla lasciata impaurire e lo [illegible] inseguito.

«Aveva capito - ha poi raccontato ai poliziotti - che quella pistola [illegible] 'era vera. Non avrebbe potuto spararmi».

Luigina Tagliabue ha raggiunto [illegible] malvivente nella stradina che conduce all'oratorio del Ronzone. Il giovane, però, [illegible] riuscito ad allontanarla, strattonandola.

Ancora una volta, però, la negoziante [illegible] si è data per vinta e ha ripreso [illegible] rincorrere il giovane aggressore, [illegible] via [illegible] Settembre, gridando e invocando aiuto.

Le urla della donna hanno attirato l'attenzione di un gruppo [illegible] giovani che facevano capannello, parlando davanti alla pizzeria comunale.

Sono immediatamente intervenuti in difesa della donna e [illegible] riusciti a bloccare il rapinatore. Lo hanno poi costretto, [illegible] modi molto decisi, a lasciare [illegible] borsa con il denaro. [illegible] giovane, sentendosi in trappola, ha preferito abbandonare la borsa ed il casco, fuggendo di corsa, verso il centro città. Ed è riuscito, ma solo per poco, a far perdere le sue tracce.

La polizia, in base alle indicazioni fornite dalla negoziante e dai ragazzi, ha poi identificato Antonino Di Giorgio.

Circa mezz'ora dopo, il giovane [illegible] stato fermato in pi[illegible] Mazzini e accompagnato in commissariato, dove, dopo qualche titubanza, ha ammesso [illegible] responsabilità che gli sono state contestato. Attualmente è rinchiuso nel carcere di Vercelli. [a. m.]

Acqui Terme

In agitazione i dipendenti dell'Usl

ACQUI TERME. [illegible] conflitto aperto fra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Cisas e l'amministrazione dell'Usl cittadina.

[illegible] giorni scorsi i lavoratori sanitari, amministrativi e [illegible] cio-assistenziali dell'ente, riuniti in assemblea, hanno proclamato lo stato di agitazione. A loro parere viene disatteso il regolamento in merito ai rapporti tra sindacati e amministrazione e si verificano inoltre disfunzioni nella gestione dei servizi sanitari.

Le motivazioni dettagliate del loro malcontento, comunque, saranno rese note stamattina, alle 10, in occasione [illegible] una conferenza stampa in[illegible] nel [illegible] dell'ospedale di via Fatebenefratelli. Vi prenderanno parte lavoratori dell'unità sanitaria locale e responsabili dei [illegible] Cgil, Cisl, Uil e Cisas. [c. r.]

IN BREVE

MIRABELLO

Un appello alla Regione per salvare l'antica [illegible]

Il Comune di Mirabello ha chie[illegible] all'assessore regionale ai Beni culturali, Enrico Nerviani, di compiere un sopralluogo all'antica chiesa [illegible] San Michele. Come risulta da [illegible] progetto, il Comune intende ristrutturare la chiesa e creare al suo interno una biblioteca e [illegible] auditorium. Per avviare i lavori secondo il Comune [illegible] necessario spostare l'altare. La sovrintendenza, dopo alcuni accertamenti, ha però dato parere negativo. Ora gli amministratori [illegible] spo[illegible] nell'interessamento della Re[illegible] per riuscire a recuperare la chiesa, [illegible] da tempo [illegible].

LU

Eletto il nuovo presidente [illegible] Cantina sociale

L'agricoltore Gino Mazzoglio [illegible] il [illegible] presidente della Canti[illegible] sociale [illegible] Lu Monferrato. Subentra ad Antonio Milanese, deceduto a novembre e che aveva ricoperto la carica per [illegible] anni. La Cantina sociale è [illegible] delle realtà economiche più consistenti nella vita del paese monferrino: ha 159 soci. Nell'ultima vendemmia [illegible] stati conferiti oltre 17 mila quintali.

TONCO

Concorso pubblico per geometra [illegible] Comune

L'Ufficio Informagiovani della Provincia di Asti fa sapere che il Comune di Tonco ha bandito [illegible] pubblico [illegible] un posto di geometra. Il limite di età richiesto è 18-40 anni, titolo di studio: diploma [illegible] geometra con 5 anni di servizio; il termine per presentare [illegible] domande scade il 28 febbraio 1992.

ACQUI TERME

Raccolta [illegible] per la Romania

La Croce Bianca di Acqui [illegible] prossimi giorni comincerà una raccolta di vestiario (di qualsiasi genere, purché non usato) e di biancheria da inviare in Romania, alle prefetture di Alba Julia [illegible] Proiesti, che li distribuiranno tra la popolazione.

Lo sfilato [illegible] Carnevale [illegible] farà l'8 marzo

Il Carnevale Ovadese si svolgerà l'8 marzo: è prevista la tradizionale sfilata [illegible] carri. [illegible] data è stata fissata per consentire ai pa[illegible] della zona [illegible] programmare le loro manifestazioni per il 1° [illegible] e di partecipare così anche alla sfilata [illegible] Ovada.

Ancora offerte per il bambino di Tonco affetto da leucemia

Un messaggio per Nicola

L'indirizzo per scrivere al piccolo a Seattle negli Stati Uniti, dove sarà operato Aiuti anche dalle filodrammatiche: il 22 febbraio spettacolo a S. Damiano d'Asti

TONCO. Continuano ad arrivare offerte a Nicola, il piccolo affetto da una grave forma di leucemia, che [illegible] si [illegible] negli Stati Uniti per essere sottopo[illegible] ad un delicato intervento chirurgico. La solidarietà nei confronti del piccolo di Tonco e dei bambini come lui malati di leucemia non sembra avere battute d'arresto, avendo superato il [illegible] miliardo.

[illegible]ti i numer[illegible] le sottoscrizioni sul conto intestato al «Comitato Verga», organizzazione milanese che [illegible] occupa [illegible] assistere casi [illegible] quello di Nicola, e alle redazioni di Asti e Alessandria [illegible] «La Stampa». Una consistente risposta è giunta dal mondo [illegible] spettacolo. Sabato, la compagnia teatrale di Paolo Spiletti con lo Juventus Club «Gaetano Scirea», [illegible] raccolto 630 mila lire. Altro spettacolo a favore [illegible] Nicola si terrà [illegible] 22 febbraio alle 21 [illegible] Cristallo di San Damiano: reciterà il «Teatro instabile» [illegible] Monale con «Finestre sul Po».

I versamenti si raccolgono ancora alle redazioni de [illegible] Stampa» di Asti, in via De Gasperi 2 e [illegible] Alessandria, in via Cavour 5 dal lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. E' possibile anche versare sul conto [illegible] 20448/0 aperto a Tonco, alla Cassa di Risparmio di Asti, intestato a «Comitato Verga pro Nicola».

Si può essere vicini a Nicola anche scrivendogli in America, una cartolina o una lettera. L'indirizzo è: **Little Nicola, First Hill Apartments, Apt. 407, 400, 10th Avenue, Seattle, WA 98122 Usa.**

Il piccolo Nicola [illegible] Tonco

Ecco l'elenco delle offerte versate negli ultimi giorni alle redazioni de «La Stampa» di Asti e Alessandria e direttamente sul conto corrente del «Comitato Verga»:

N.N., 20 mila; M.A. 50 mila; Giuseppe Coppero, Asti, 300 mila; scuola materna Cattedrale, 125.200.

N.N., Alessandria, [illegible] mila

La Seconda A della Scuola me[illegible] «Giovanni XXIII» di San Salvatore Monferrato: Marina Gandini (insegnante), Nicola Galvagno, Michela Musso, Paolo Carbone, Matteo Ricaldone, Enrico Tasconi, Dario Frascarolo, Jessica [illegible] Martini, Sara Minicozzi, Andrea Mantovani, Roberto Minicozzi, Erica De Feo, Cristina Galdiolo, Luca Cogato, Elena Romano, Manuela Zanetti, Arianna Broglio e Patrizia Pastorello, [illegible] mila; Stefano Grandi, Alessandria, [illegible] mila.

N. N., 20 mila; Botta Luigi, [illegible] mila; amici [illegible] Ozzano, 550 mila; in memoria di Gharlone Giuseppina, 300 mila; Flusso, 1 milione; Catto Valentina, 10 mila; scuola elementare Eligio [illegible] Maria Ferro Gagliano, 516 mila; Calvo Marco, 100 mila; N. N. 50 mila; N. [illegible] 10 mila; Paolo ed Emiliano Filippello, 50 mila; gruppo Alpini Tonco, 500 mila; Villa Luigi, [illegible] mila; scuola media G. Saracco Bistagno, 343 mila; Gandini, 150 mila; classe 1a C, 123 mila; Coletti Riccardo, 100 mila; Acli Montabone, 100 mila; dipendenti Gaioro spa, 100 mila; Pino Gianfranco, [illegible] mila; Raviola Claudia, Mongardino, 30 mila; Masera Lucia, 110 mila; Anita Ciattino Grassi Erminia Roggero [illegible] mila; Tarnavasio Piera, San Damiano, 500 mila; N. N., 500 mila; oratorio Centro Giovanile San Giovanni Bosco, Asti, [illegible] mila; Juventus Club «Gaetano Scirea» e Compagnia Teatrale Paolo Spiletti, 630 mila; Martina e Federica, 10 mila; Briscione Stigliani Giobert, Asti, 70 mila; Carla Botteon Dal Cin, 100 mila; Dip. Bav Sanpaolo di Piave, 300 mila; Pedrocchi Giovanna, 100 mila; N. N., Montechiaro, 115 mila; Lanni Anna, 20 mila.

(continua)

Con la Pro Loco

A Moncalvo corsi di liscio e viaggi

MONCALVO. I cinquanta partecipanti al corso di ballo, organizzato [illegible] Pro loco, hanno chiesto ed ottenuto [illegible] bis.

[illegible] corso, suddiviso in dieci lezioni bi-settimanali, si è chiuso in questi giorni e sarà immediat[illegible] seguito da [illegible] lezioni di perfezionamento, sempre al ritmo di valzer, polka, tango e mazurka.

«Come esordio della [illegible] iniziativa non possiamo lamentarci» dice con soddisfazione la responsabile, Luisella Breghero, e continua: «Quando il consiglio della Pro loco ha pensato di organizzare il corso non s'immaginava di certo di ottenere un tale [illegible]; è un buon segno, perché significa che la gente ha ancora voglia di uscire e di stare in allegra [illegible] compagnia».

Anche il corso-bis si terrà di martedì e giovedì nel salone della Pro loco, con inizio alle 21. Le lezioni di perfezionamento saranno tenute dalla maestra ozzanese, Emanuela Fava.

«Un segno positivo viene anche dal fatto che al corso di ballo non partecipano soltanto persone di mezza età; circa metà degli iscritti hanno poco più di vent'anni, tutte persone che evidentemente [illegible] un legame con le tradizioni popolari» aggiunge Luisella Breghero.

[illegible] Pro loco ha in programma a fine maggio un viaggio [illegible] 3 giorni in Emilia Romagna. Lo scopo è [illegible] storia e architettura della zona, ma anche visitare i luoghi sacri del ballo liscio». [bru. m.]

sbt sbt

sambonet

14

FEBBRAIO

San Valentino

Un regalo originale dal design e qualità pregiati per ricordare domani l'amore e l'affetto di oggi !!

sambonet

ORARIO: 9-12,30 14,30-19

design e qualità

CHIUSURA LUNEDI' MATTINA

VERCELLI - Via 26 Aprile, 62

sbt sbt

Moncalvo, stasera spettacolo di prosa al Comunale

Il ritorno [redacted] Scaglione

Il Teatro delle Dieci di Torino porta in scena «Ciao, gioventù»
La versione è del regista astigiano, le musiche di Gipo Farassino

MONCALVO. Penultimo appuntamento, stasera [redacted] Comunale, con il cartellone di prosa '91/'92. In programma «Ciao, gioventù!», ovvero la traduzione in lingua piemontese di «Addio, giovinezza!», uno dei testi di maggior successo nel periodo in cui sui palcoscenici italiani andavano di moda i buoni [redacted] timenti della piccola borghesia; lo spettacolo che dopo il felice debutto torinese andrà in tournée nei teatri della provincia piemontese s'inizierà alle 21.

La rappresentazione riveste una particolare importanza, perché segna il «ritorno a casa» di Massimo Scaglione, regista e autore televisivo naturalizzato torinese, ma di origini moncalvesi; è la prima volta, in più [redacted] dieci [redacted] di attività del teatro aleramico, che vi approda [redacted] un suo lavoro. Massimo Scaglione, oltre [redacted] regia dello spettacolo, firmata con Cesare Goffi, ha curato, [redacted] Gipo Farassino, la traduzione [redacted] piemontese della commedia, scritta, nel 1911, da Sandro Camasio e Nino Oxilia.

Gli attori [redacted] Teatro delle Dieci [redacted] Torino, stasera al Comunale di Moncalvo

Nella commedia vengono messi [redacted] confronto differenti ceti sociali, in modo tranquillo, senza accenni polemici. Protagonisti della vicenda sono i giovani emergenti, gli studenti universitari che domani saranno [redacted] medici, e le sartine, giovani donne destinate ad essere sarte per tutta la vita. [redacted] «Addio, giovinezza!», che può essere definita «commedia d'amore e di nostalgia», in passato vennero proposte tre versioni cinematografiche, [redacted] cui [redacted] risale addirittura al 1913 e fu firmata dallo stesso Oxilia; esiste anche un'operetta, musicata da Pietri.

Saranno gli attori [redacted] «Teatro delle dieci» a interpretare i numerosi personaggi della commedia «dai toni di una tenue vicenda goliardica raccontante con accenti di crepuscolare mestizia». Saranno Giuliana Bertoldo e Sergio Chiarino a vestire i panni dei protagonisti, Dorina e Mario, [redacted] cui faranno [redacted] cornice: Silvia Derossi, Danilo Bertazzi, Marco Voerzio, Giorgia Seren-Gay, Anita Ferrua, Quinto Cavallera, Sandra Pecoraro.

Sono finora [redacted] duecento le prenotazioni per lo spettacolo il teatro dispone [redacted] 320 posti. Costo dei biglietti: 25 mila lire, per i primi posti [redacted] mila per i secondi; per informazioni telefonare [redacted] numeri 917.505 [redacted] 91.352. [bru. m.]

DICONO DI LUI

E' Giovanni Scarampi il «re» dei suggeritori

NELLA buca è come davanti all'orchestra, ci vuole la bacchetta per dare l'attacco all'attore. Un [redacted] mirato, un'esortazione con la mano, un sussurro, e via. Grazie al [redacted] mentatore lo spettacolo [redacted] liscio, senza papere, senza involontarie [redacted] imbarazzanti pause dovute ai vuoti [redacted] memoria. «Adesso li chiamano rammentatori. Una volta eravamo suggeritori. [redacted]gni compagnia ha il suo, che fatica al pari di chi recita davanti al pubblico». Giovanni Scarampi [redacted] il suo lungo sodalizio con il teatro: nell'angu[redacted] spazio di una buca sotto il palcoscenico, per più di 30 anni ha assistito nella [redacted] numerose filodrammatiche.

L'astigiano Giovanni Scarampi, 78 anni

Giovanni Scarampi, [redacted] anni, elettricista in pensione, decano del [redacted] astigiano, per la [redacted] attività artistica disinteressata [redacted] meritevole ha ricevuto, quattro anni fa, l'onorificenza del cavalierato. Riconoscimento che ha premiato un'esistenza vissuta [redacted] grande passione, un impegno assunto più di [redacted] anni [redacted] e mantenuto con [redacted] e costanza fino all'anno scorso.

Racconta Scarampi: «Nel '91 mi sono ammalato e ho dovuto ritirarmi. Ma l'ambiente del teatro rimane comunque importante per me. [redacted] cominciato a recitare giovanissimo, alla [redacted] degli Anni 20. All'epoca era stata [redacted] stituita la filodrammatica dell'oratorio Don Bosco, che aveva sede nella via omonima, parallela [redacted] corso alla Vittoria. C'era anche la banda, diretta dal maestro Bosi, e io suonavo il clarinetto».

Oltre a recitare «in [redacted], la compagnia [redacted] spostava in provincia, con la bicicletta. «Era una fatica arrivare sul posto - ricorda -. Ma [redacted] noi sembrava di andare a una festa. C'erano pochi divertimenti ed eravamo sempre accolti con [redacted]. Scarampi ricorda i nomi di altri pionieri del teatro amatoriale astigiano: Ettore Macario, Mario Freilino, Gigi Perosino, Attilio Pio, che hanno caratterizzato un'epoca. «Recitavamo i testi di Franco Roberto. Le parti [redacted] tutte maschili, perché le ragazze [redacted] potevano salire sul palco. Ma tra i nostri cavalli di battaglia c'erano anche Molière e De Filippo», precisa. Anche durante gli otto anni di servizio militare, nella seconda guerra, Giovanni Scarampi non ha perso occasioni per calcare le [redacted]. «Sì, ho recitato pure sotto le armi. In Garfagnana e nella Lomellina ci esibivamo per i commilitoni, dopo aver messo assieme una compagnia improvvisata».

Trent'anni come attore e altrettanti [redacted] suggeritore, che idea si è fatto [redacted] teatro? «Il teatro è finzione fino a un certo punto - sentenzia -. Rispecchia la vita. Pensiamo a "Il tartufo" di Molière: quante [redacted] quelle gustose situazioni ci propone la quotidianità? E De Filippo, col [redacted] "Non ti pago"?».

Pur avendo collaborato [redacted] numerose compagnie astigiane, Scarampi è rimasto fedele alle origini. Il gruppo «dell'Ortica», la compagnia che fa capo al Don Bosco, lo ha avuto come suggeritore fino a qualche mese fa. Ora frequenta i colleghi ancora attivi, regala preziosi suggerimenti, soprattutto condivide [redacted] loro entusiasmi [redacted] sogni, [redacted] alimenta l'amicizia che lega chi è [redacted] dalla stessa passione.

Armando Brignolo

[redacted]

[redacted]

Lux		RIPOSO
T. 54.147. L.8000/6000. Fer.: 18/20/22,30. Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30		
Politeama	**Nightmare 6 - La fine**	
[redacted]. [redacted]. [redacted] 18,30/20,30/22,30. [redacted] e f.: 15/16,35/18,30/20,25/22,30	*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro [redacted] terrorizza i ragazzi di Springwood, [redacted] sconfitto per sempre grazie all'aiuto [redacted] una psicologa. N. [redacted] 1h 30'	Horror
Ritz	**Paura d'amare**	
Feriali 18/20/22,30 Dom. e fest. 15,10/17,35 20/22,30 Lire 9000 pol./6000 rid.	*di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'	Commedia
Nuovo Splendor	**Harley [redacted] e [redacted]**	
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	*di S. Wincer con [redacted] Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri dati a [redacted] vi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38'	Avventura
Sala Pastrone	OGGI RIPOSO	
Fer e fest. ore 18; 20; 22 Or.: 16,30 spett. un[redacted] Lire 8000/6000 rid.		
Don Bosco	**Che mi dici di Willy?**	
Or.: 17,30; 21 L. [redacted]. tessera abbon. 5 film a scelta L. 15.000	*di Norman René con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita [redacted] un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di t[redacted] l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38'	Drammatico
[redacted]	**Film [redacted]**	
T. 824.689 - Lire 8000/7000 Fer. 20,15. Sabato 20; 22,15		
[redacted]	**Film [redacted]**	
Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 15,30/17,15/19/20,35 22,30 - Biglietto: 7000/6000		
Lux	OGGI RIPOSO	
Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 15/17,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000		
Sociale	**[redacted]**	
Tel. 701.495 [redacted].: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30	*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi [redacted] cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore [redacted] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'	Comm.
[redacted]	OGGI RIPOSO	
T. 701.459 - 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,15/17,45/ 19,15/20,45/22,30 Bigl. L. 7000/6000		
[redacted]	OGGI RIPOSO	
Or.: Prof. 20,45/22,30 Fest. 14,45/18,30/20,45 22,30 Ing. 5500/4000 r.		
Lux	OGGI RIPOSO	
Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 pl.		
Splendor	OGGI RIPOSO	
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000		

[redacted]

ASTI
Film d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco [redacted] corso Dante [redacted] il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Stasera alle 21 sarà proiettato il film drammatico «Che mi dici di Willy?» di Norman René. Ingresso 6 mila lire; [redacted] per 5 proiezioni, 15 mila lire.

CANELLI
Serate di cinema al Balbo

Domani [redacted] Canelli continua la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo con la Biblioteca civica. In programma c'è «Che vita da cani!» [redacted] Mel Brooks. Il film [redacted] proposto anche venerdì; apertura 20,15. Ingressi 7 mila lire; prosegue la vendita [redacted] abbonamenti a 4 proiezioni al costo di 20 mila lire.

ASTI
«Briglie sciolte» al Salera

Questa sera [redacted] partire dalle 21 alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel [redacted] strada Fortino, appena rinnovata [redacted] svolgerà la serata «Briglie sciolte». Il locale ospiterà chiunque voglia esibirsi sulla pista, cantanti, cabarettisti, maghi, ballerini. Sarà offerto l'accompagnamento musicale dal tastierista William Fanni e dal chitarrista Paolo Filippone.

ASTI
Veglione di San Valentino al Mirò

[redacted] svolgerà domani sera alla discoteca «Mirò» in [redacted] Leone Grandi un veglione organizzato dal Comitato Palio giovani dim San Secondo, dal titolo «Aspettando [redacted] Valentino». Per adesioni (20 mila lire) telefonare [redacted] numeri 51.333 e 352.468.

SAN [redacted]
Gruppi musicali per solidarietà

Si terrà sabato 15 febbraio alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano [redacted] serata musicale [redacted] titolo «Pace e solidarietà in concerto». Suoneranno la «Spaghetti jazz band» di Asti specializzata in ragtime, [redacted] gruppo «Umami» che propone musica andina, gli astigiani «Can&y» (brani della West Coast), e i complessi sandamianesi «Diapason», [redacted] repertorio originale e i «Canterin dal bric», revival Anni 70. Ingresso libero.

Stasera [redacted] Voghera per la rassegna teatrale

La Simona Marchini per il Magopovero

ASTI. La compagnia teatrale Alfieri/Magopovero è impegnata in questi giorni [redacted] Voghera, in un doppio ruolo. Con il Comune di Voghera ha organizzato la rassegna teatrale «A teatro in attesa [redacted] teatro», che propone un cartellone [redacted] spettacoli, fino a marzo. Nell'occasione [redacted] presenterà anche un [redacted] nuovo spettacolo, «Alberi» di [redacted] Antonio Catalano, che andrà in scena al Centro [redacted] domenica 23 febbraio. [redacted] 29 gennaio ha invece portato in scena «Lumache», rappresentata anche nella passata edizione di Astiteatro.

Questa sera la rassegna gioca una carta importante: al Cinema Arlecchino ci sarà Simona Marchini [redacted] «Una giornata [redacted] la mamma» [redacted] Bruno Gaccio e Charlotte De Turkheim, con la regia [redacted] Marco Mattolini. Simona Marchini, secondo una dalla tradizioni della recitazione, interpreterà una ventina di personaggi protagonisti di una farsa indiavolata, che si svolge in una giornata segnata da ogni tipo di possibile catastrofe [redacted] linga.

La rassegna proseguirà l'8 marzo con «I refrattari» pre[redacted] Teatro delle Albe; il 18 marzo ci sarà invece Alessandro Haber con Vittorio Franceschi e Monica Scattini in «Scacco pazzo», con la regia di Nanni Loy. La chiusura è prevista per l'8 aprile con «Cuore di Edmondo», rilettura dell'opera di De Amicis con la regia di Gigi Dall'Aglio.

Al Centro sociale, oltre ad «Alberi», andrà in [redacted] la compagnia Area piccola in «Degli eroici» il 15 marzo, mentre il 5 aprile il Teatro popolare di ricerca presenterà «Sorvegliato speciale» di Genet. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi [redacted] Alfieri-/Magopovero, ai numeri 353.984 e 53.764. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stec[redacted]** [redacted].: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Aiuto!!! Mi sono perso a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Toy soldiers.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 15; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda [redacted] pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO [redacted]. Po 30. Cineporcolo **The stand** Is film in lingua inglese. Proiezioni riservate [redacted]. Ap. 17, film 17,15; 19,30, 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. [redacted] **medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova [redacted]** Or.: 16,45; 18, 20,15, 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalto 8. Serata dedicata ai centri di attività social Fiat. Ingresso tessere ore 21.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. [redacted] **II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **1900 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Ginocchiolo il Fuegolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. [redacted] 13,30 al Piccolo Regio: Break concerto, **Il pianoforte di Chopin.** Vincenzo Balzani, pianoforte.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Faust** di C. F. Gounod.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/2: C. Gli sposti in **Uomo e Galantuomo.** presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'ale delle opere** di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Salol in **Pigmaglione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.
COLOSSEO v. M. Cristina 70. Questa sera ore 21 **Zorba il greco.** Balletto in 2 atti e 22 quadri di L. Massine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra** - [redacted]. Giov. 13 [redacted] 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0169-795.803.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — [redacted], telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'uomo trappola**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Loka**, telefilm

[redacted] 9 [redacted]
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **La divorziata**, film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **L'arcidiavolo**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con [redacted]**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, [redacted]
20 — **Remelo la strega**, cartoni
20,25 [redacted]
23 — [redacted]

G.R.P.
18 — [redacted]
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **L'antologia del Catre**, varietà
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **Il marchio di sangue**, film
22 — **Bianco & Nero**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **Grp Monitor**, [redacted]

Rete Canavese
18,15 **L'avventura [redacted]**
19,30 **Canavese [redacted]**
20 — **Innamorarsi**, [redacted]
21 — **Un uomo un [redacted] pistola**, film
22,45 **Canavese oggi**
[redacted] — **Le auto [redacted]**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, [redacted]
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di...**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 [redacted] **defunti... tranne i morti**, film

[redacted]

Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erre[redacted] Tv
18 — [redacted] **Belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **TG Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,35 **Bravo Benny**
22,05 **Tg [redacted]**
22,20 **Albertville '92**

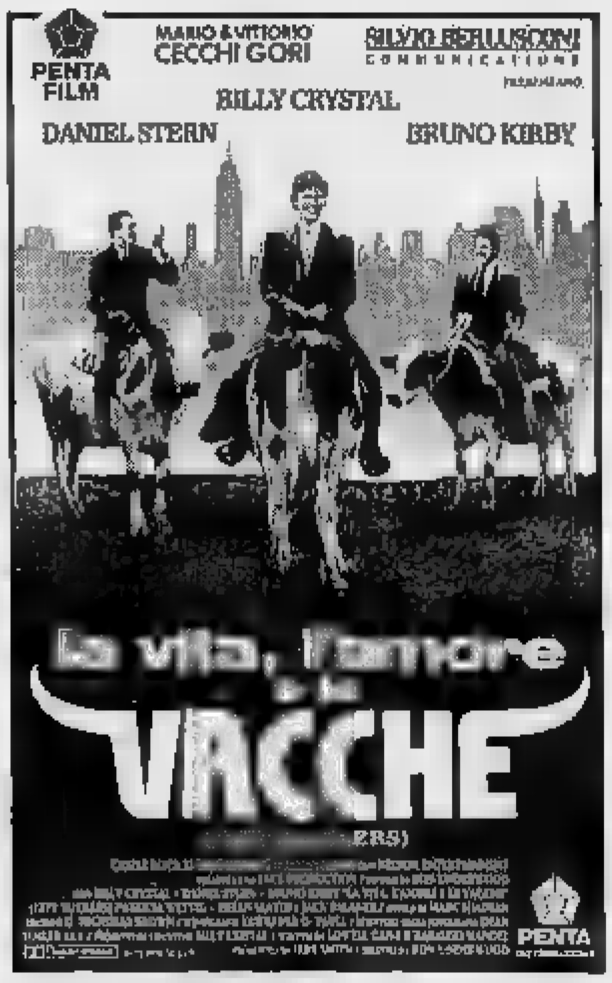
[redacted]
17 — **La piccola [redacted]** cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
[redacted] **I cento giorni di Andrea**
[redacted]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Prigioniero di Amsterdam**, film

[redacted]
19,20 [redacted] **al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Marie**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,00 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il figlio di Frankenstein**, film
22,30 **Speciale Telesu: Per le gonne delle donne**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **I mastini della pace**, film
[redacted] [redacted]**orti**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parlamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**



Quindici società si sono date appuntamento a Torino per i «Regionali»

Nuovi campioni del nuoto

Eccellenti progressi per la Carispo Asti in campo maschile. Manuela Gatti e Tiziana Nebbiai sul podio. Il «Torneo propaganda» ha messo in luce i giovanissimi del vivaio

ASTI. Buoni riscontri dell'Asti Nuoto Carispo ai Regionali di Torino (15 società iscritte). Paolo Carretto è sceso oltre 2 secondi nei 100 stile (1'04") ed ha largamente migliorato sui 200 (da " a 2'41"6). Altrettanto brillante Davide Franceschet (4'59" nei stile, precedente 5'05" e 2'44" nei misti 5" in meno rispetto al tempo di accesso alla gara).

Netti i progressi di altri atleti: Michele Parodi (4'50"1 400 st e 2'41"1 nei 200 misti), Augusto Morra (33"1 sui 50 e 1'33"1 sui 100 rana), William Trevisan (1'35"9 nei 100 rana), Donato Ferraris (buon sui 100 veloci con 58"1), Massimo Borgio, classe '69 (1'29"3 sui rana). Da segnalare il primo posto di Davide Langella sui 200 misti e il secondo di Giuseppe Palumbo nei 200 farfalla. Tra le ragazze sono salite sul podio Manuela Gatti (prima con 1'15"9 sui 100 dorso, precedente 1'17"5), Tiziana Nebbiai (4'59"1 nei 400 stile, primo posto e 2'40" sui 200 misti, secondo posto). Rosanna Polizzi ha nuotato tre buoni tempi (30"8 sui 50 stile, 1'06"9 nei 100 e 2'46"8 nei 200 misti contro precedente di 2'50").

Hanno inoltre gareggiato Stefania Musso, Barbara Stigliani e Sabrina Tollemeto. A Tortona si è svolto invece il «Torneo propaganda» per atleti in gara per la prima volta. Nei 25 metri stile, Claudia Saturno ha 30"5, Sandro Morador 27"3, Giacomo Caggiano 23"5. Sui 50 stile, Luca Limone (53"5 e 1'11"4 sui 50 rana), Sebastiano Risso (57"6 e 1'29"4 nei rana), Gian Luca Morando (57"7 e 1'11"2 nella rana). I risultati sono il frutto del lavoro capillare svolto a livello vivaio.

[f. o.]

VOLLEY

La Nautica vince in Coppa Piemonte

La Nautica il batte per 3-1 il Mon Vert Aosta e si aggiudica il primo round della semifinale di Coppa Piemonte maschile. Contro la formazione aostana, attualmente al secondo posto della C2, i capiclassifica della serie D hanno confermato il buon momento di forma. Partiti con Maurizio Casalone regista, Gianni Bordino opposto, Davide Binello e Marco Casalone centrali, Gianni Freschi e Stefano Marchisio schiacciatori, i «nautici» hanno sorpreso gli aostani, portandosi sul 10-2. Contenuta la reazione dei valligiani, in rimonta fin sull'11-12, gli astigiani si aggiudicano il set 15-12. andamento nel secondo. La Nautica, pur con qualche pausa, vince per 15-13. terzo set il Mont rientra in partita, approfittando di un momento di rilassamento degli avversari. Sempre in rimontano fin 7-7 e sul 12-12, per poi cedere 12-15. Con Cerri al posto di Bordino e alcuni cambi difesa, la Nautica riprende in mano il gioco nel quarto parziale conclude 15-8. Il domani, alle 20,30, ad Aosta. Nell'altra semifinale Pinerolo (serie D) ha ceduto per 1-3 ai Pino (C2). Nautica: Bordino, Cerri, Maurizio e Casalone, Marchisio, Freschi, Binello, Finotto, Febbricatore. Aosta: Batempa, Pecoraro, Gallo, Campaci, Cavallari, Polignone, Ramella, Valente, Ferrari, Leroux, Mastroleranzi, Torriono. Arbitri: Valenzano e Nasali.

[ca. l.]

CALCIO

Prima categoria, tre astigiane nei primi quattro posti della classifica

Il Rocchetta prosegue la fuga

Nicese e Sandamiano inseguono la capolista

ASTI. In Prima categoria comandano più le squadre astigiane che occupano tre delle prime quattro posizioni in classifica.

Il successo più importante è stato quello Nicese che ha sbaragliato, vincendo per 1-0, con una rete di Bergamasco, di una concorrente insidiosa, la Moranese, che l'affiancava con 20 punti.

Guadagna due punti in media inglese il Rocchetta, che mantiene in vetta al girone insieme al Sarezzano: domenica ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo sconfiggendo per 1-0 (gol di Pero) il Cassano.

Il Sandamianferrere ha invece aggiudicato il derby il Costigliole, vincendo sempre per 1-0. La formazione guidata Pasquali continua a basare i suoi successi su una grande difesa mentre incontra qualche difficoltà in fase di realizzazione. Il gol successo è stato siglato infatti da un difensore, Fellegrino.

Il prossimo turno il Costigliole e la Nicese saranno impegnati rispettivamente e Mandrogne. Due trasferte invece per il Rocchetta a San Carlo e per il Sandamianferrere a Trofarello.

In Seconda categoria, girone N, il Serravalle ha interrotto al serie positiva dell'Isola, che durava da turni. Pareggio a reti inviolate invece nel derby tra Mazzola (cinque punti in quattro gare) e Don Bosco. Sorprendente la sconfitta per 4-0 dello Junior Asti con il fanalino coda Villafranca.

Nel girone O il tiene validamente testa a quello che è il nuovo leader girone, l'Occimiano. Pareggio per 2-2 nel derby tra la Moncalvese e il Refrancore, da domenica guidato in panchina Scapolan, dopo le dimissioni di Melegaro. Per finire Castelnovese è stata superata per 2-1 nella classica sfida con il Castelnuovo Belbo.

[e. a.]

Lo «sky arc» nuova e durissima specialità invernale

Sciatori con l'arco

La società astigiana partecipa con due formazioni maschili femminile agli Italiani di Bergamo. Altri appuntamenti

ASTI. Mentre Albertville arrivano le immagini dell'Olimpiade invernale, con le sue affascinanti specialità, l'Astarco, la società astigiane di tiro l'arco, si prepara a «sbarcare» a sua volta sulla neve. Lo farà con un insolito «matrimonio» che dovrebbe dare esiti sicuramente spettacolari.

La formazione astigiana si infatti preparando in forze ai Campionati italiani di «sky-arco», che si svolgeranno fine del di febbraio in provincia Bergamo. Lo «sky-arco» è specialità nuovissima che ad arricchire il panorama delle discipline invernali.

E' in pratica biathlon, con la differenza che i partecipanti, invece di servirsi della carabina per il tiro al bersaglio nelle apposite piazzole sistemate lungo il percorso, si portano appresso un arco.

Disciplina faticosa, poichè unisce alla richiesta nel fondo, la forza e la precisione del tiro con l'arco, lo «sky-arco» si sviluppa su di un tracciato di 12 chilometri che ciascun concorrente deve percorrere appesantito dall'arco portato in spalla.

Il fondista-arciere, ogni quattro chilometri si imbatte in uno spiazzo: qui deve fermarsi, imbracciare l'arco e scagliare la freccia (ne ha sole per ogni prova di tiro) contro bersagli del diametro di 16 metri sistemati a 18 metri distanza dal punto di tiro.

Ogni volta che il concorrente riesce a fare centro, viene penalizzato di secondi e la classifica verrà stilata sommando al tempo reale la penalità. Una volta scoccata la freccia, l'atleta riparte proseguendo, la cadenza fondo, sino alla successiva piazzola.

Atleti impegnati in una gara di sky-arc. Nella foto il momento del tiro al bersaglio

L'Astarco aderirà massicciamente agli Italiani portando nel Bergamasco due formazioni maschili e una rappresentativa femminile: le tre compagini sono sotto la direzione tecnica di Andrea Pescatori.

Nel gruppo astigiano spicca, con possibilità ben figurare nella competizione tricolore, Marco Monandro che si è classificato al sesto posto assoluto e secondo dei piemontesi nell'ultima gara preparatoria ai campionati, svoltasi sulle nevi di Morgex in Valle D'Aosta.

Intanto, mentre la stagione al coperto ha ormai raggiunto e superato il culmine, un nuovo appuntamento, oltre a quello lo «sky-arc», bussa alla porta del sodalizio astigiano. E' quello con gli Italiani di tiro l'arco in programma dal 14 al 16 febbraio a Bologna.

Sono quattro gli atleti che difenderanno i colori astigiani e che proprio in questi giorni completando la preparazione: Luciano Genta, Carlo Malfatto, Luciano Squassino e Anna Passarella.

I dirigenti dell'Astarco nutrono non poche speranze nei Tricolori bolognesi, confortati soprattutto dalla preparazione invernale, curata dall'istruttore Robero Rainero.

Proprio la squadra maschile pound dell'Astarco, composta da Genta, Squassino e Folgoratti, ha recentemente vinto il «Trofeo città di Novi Ligure». E nella medesima gara, Luciano Squassino è salito sul secondo gradino del podio, mentre Giancarlo De Lillo si è aggiudicato il primo posto nella categoria «junio-

[f. o.]

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana,
cachemere,
alpaca e lana
plaids - piumini
gobelin - rasi
damaschi - tendaggi
cretonne inglesi,
svedesi, austriaci,
svizzeri, francesi
di produzione
nazionale

Informiamo la clientela che i prezzi saranno ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI
...e LIQUIDA TUTTO
Sconti reali sino al 60%

Nei negozi dell'Albese centinaia di proposte in occasione di San Valentino

I regali per gli innamorati

I tradizionali «cuori trafitti» sono sostituiti da oggetti stravaganti. Pagella dell'amore con votazioni corteggiamento, puntualità tenerezza. Gli «anti-stress» in gomma

ALBA. «14 febbraio, San Valentino: festa degli innamorati». «Cento modi di dire ti amo», «Più di ieri, domani», «Un giorno di felicità». Con frasi di questo genere e centinaia di oggetti più meno preziosi, le vetrine dei negozi ricordano in questi giorni la ricorrenza di San Valentino, per tradizione il protettore degli innamorati.

«E' una festa sentita - afferma i coniugi Angela e Mario Roggero titolari di una gioielleria -. L'appuntamento del 14 febbraio molto atteso dai commercianti. Dopo un mese di gennaio, fin troppo calmo, è la prima festa importante che il calendario propone dopo il Natale. Già da alcuni giorni le vendite si sono intensificate».

Quali le preferenze? «Per quanto ci riguarda, avendo un laboratorio di produzione a Grinzane Cavour, molti clienti hanno prenotato da tempo anelli, orecchini, collane con fatture originali, personali, da realizzare artigianalmente. Altri scelgono tra i numerosi oggetti già disponibili. In genere i giovani non spendono molto: comprano, ad esempio, animaletti stilizzati come il gattino, l'elefantino con l'immancabile cuore (spesa da cinquanta a centomila lire). Le coppie un po' più avanti con gli anni arrivano a regalare anelli con brillanti, bracciali e collane affrontando spese ben superiori».

Ma non è probabilmente l'entità del regalo la essenziale: importante è non dimenticare la ricorrenza che molti considerano un momento insostituibile per «un pensiero d'amore».

Anche con una spesa modesta si può regalare un attimo di felicità.

Roberta Perosino e Paola titolari di «Fantasia», un negozio pieno di «gadget» con saggi spiritosi, dicono: «Da noi vengono non soltanto i ragazzini che sono ovviamente i clienti più numerosi, ma anche le persone adulte. San Valentino per noi è, insieme con Natale, l'appuntamento più importante di tutto l'anno».

Tra le curiosità, i cuori gonfiabili in varie dimensioni, con «Ti amo» scritto in tutte le lingue, dall'inglese all'eschimese, all'arabo, al portoghese, giapponese, romeno (costano da 16 mila a mila lire). Portaritratti con la cornice che richiama un muro su cui compaiono scritte come «Ti voglio bene», «Non potrei vivere senza di te». Ed ecco le «pagelle dell'amore», in tutto simili a quelle vere che i ragazzi portano a casa da scuola in questi giorni. Diverse le materie che parlano di «Tenerezza applicata», «Dolcezza», «Attitudine erotica», «Corteggiamento», «Gelosia», «Filosofia della puntualità» con a fianco lo spazio per indicare il voto. Sono intestate «Ministero del Tesoro mio» e sono firmate dal direttore «Cupido» (prezzo 13 mila lire).

Gli anti-stress di gomma, a forma di cuore come gran parte degli oggetti creati per la festa degli innamorati, costano mille lire.

E poi la serie di oggetti con il personaggio dei fumetti «Lupo Alberto», riprodotto su magliette, lampade, orologi e pupazzi.

Ci sono spiritosi grembiuli con la scritta «Per lui...», semplici cartoncini, biglietti, locandine di stoffa con messaggi d'amore, portachiavi, giochi a dama, scacchi, completi da scrivania, profumi, libri e dischi. Per i golosi sempre attuali i famosi Perugina che racchiudono una breve frase sull'amore. [g. f.]

Storie e leggende cercano di identificare il martire dell'amore

Chi era San Valentino

Il vescovo di Terni curava le sofferenze sentimentali con i fiori del giardino
Prete romano arrestato mentre celebrava le Incatenati tutti gli invitati

ALBA. Storia e leggenda hanno creato un alone di simpatia intorno a San Valentino, il martire romano (secolo III o IV) che la tradizione popolare ha eletto protettore degli innamorati e la cui festa cade venerdì.

Secondo alcune fonti sarebbe identificabile in un prete romano che venne arrestato durante una persecuzione mentre celebrava le nozze di due giovani cristiani. Durante la cerimonia tutti i partecipanti - sposi, testimoni, invitati - sarebbero stati incatenati ed avrebbero subito il martirio per non tradire la fede cristiana.

Altre fonti ricordano il 14 febbraio un san Valentino vescovo di Terni, anch'egli martire della fede sepolto sulla via Flaminia dove fu costruito un santuario. Secondo la leggenda, si sarebbe trattato di un uomo con una particolare predisposizione a curare le sofferenze sentimentali dei fedeli, a favorire buoni rapporti tra i coniugi, gli incontri tra gli innamorati ai quali pare avesse l'abitudine di offrire un fiore del suo splendido giardino.

Un altro San Valentino ricordato il 14 febbraio, popolare nel Trentino-Alto Adige, sarebbe un vescovo di Passau in Baviera.

Rimarrebbero oscure, tuttavia, le vere ragioni che hanno determinato la scelta di affidare proprio a questo santo il romantico compito di proteggere gli innamorati.

La ricorrenza del 14 febbraio è vissuta da molte coppie di giovani fidanzati

C'è chi abbina la festa alla tradizione antica e pagana dei riti della fertilità o all'usanza di scegliersi la sposa, all'inizio della primavera. Altri si rifanno alla tradizione inglese secondo la quale gli uccelli incominciano ad accoppiarsi il primi di febbraio.

Al di là dei frammenti di storia e leggenda che accompagnano san Valentino, la ricorrenza vissuta oggi da molte coppie di giovani fidanzati, è soprattutto la storia di piccoli e grandi drammi, di promesse e delusioni, di speranze o di timori.

C'è anche chi arriccia il naso e non condivide lo spirito di questa festa.

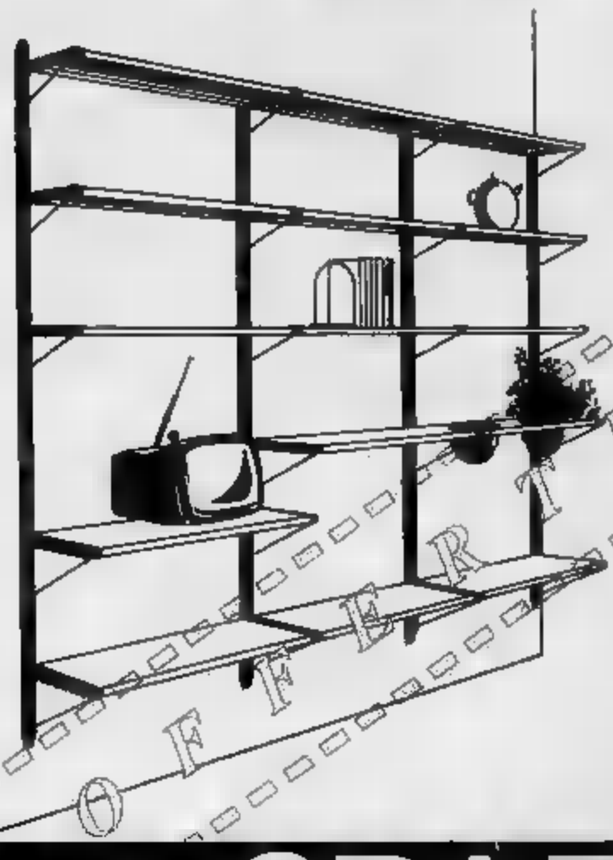
Ornella Cavallo, insegnante d'inglese di scuole media, dice: «Non credo che ci sia bisogno di fissare una data per manifestare l'affetto. San Valentino finisce per incentivare il consumismo, gli acquisti, ad ogni costo, di oggetti talvolta inutili. Non voglio dire che sia assolutamente diseducativo per i giovani, ma occorre prenderlo per quello che è: una "scadenza" molto gradita soprattutto ai commercianti».

Cristina Lavagna 20 anni, studentessa universitaria che frequenta il IV anno di giurisprudenza, ribatte: «Sarebbe retorico dire che è soltanto una festa commerciale. San Valentino ha sempre il suo fascino, se non altro per chi si sente innamorato. Sta ad ognuno esprimere veramente quello che pensa e non lasciarsi condizionare. E' vero che se si vuole bene ad una persona non è necessario aspettare il 14 febbraio per dimostrarlo. Credo però che, in fondo, tutti si aspettino qualcosa. E' una ricorrenza simile a quella dell'8 marzo. Tutte le donne - o almeno la maggioranza di loro - desiderano ricevere la mimosa. Secondo me non si tratta di colpevolizzare i commercianti che sfruttano l'occasione perché ciò è anche giusto. Non bisogna né banalizzare, né snobbare. San Valentino può essere un giorno importante purché non sia solo quello in cui si ricorda la persona amata». [g. f.]

MARIO ROGGERO GIOIELLI
14 febbraio
San Valentino
presenta
per l'occasione
una nuovissima
collezione di anelli solitari
brevettati con brillanti
Via Garibaldi, 71 - GRINZANE CAVOUR
Tel. 0173/26.24.04 (2 linee r.a.) Fax 0173/26.24.22

San Valentino 1992
FIORI
Angela Borio
Corso Piave, 12
Tel. 284300
INTERFLORA ALBA
FIORI
Gian Maria
Via P. Belli, 35 - Tel. 34586
Self-service 24 ore su 24
A SERVIZIO DELLA VOSTRA

BOTTEGA DELLA PELLE
SCARPE, BORSE E ARTICOLI DA REGALO
VIA VITT. EMANUELE, 223
BRA - TEL. 0172/425.247



"Spaziosi!"
Tutto lo spazio di cui avete bisogno in poco spazio. Complementi d'arredo pratici, essenziali perché di design funzionale. Soluzioni componibili, massima flessibilità e un tocco di freschezza e originalità.
SPAZIO è il nuovo centro a Roreto di Cherasco, a 3 km da BRA in via Savigliano, 7.
La Pollar, famosa per l'allestimento negozi e il suo centro vetrine, apre presso la sua sede questo nuovo, vastissimo centro, mille soluzioni per risolvere ogni esigenza di arredamento e tantissime idee per la vostra casa, il vostro ufficio, il vostro negozio.
SPAZIO
dà spazio alle tue idee
VIA ... 7 ... (CN)
COMPLEMENTI D'ARREDO A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI!
dal 10/02/1992 al 06/03/1992
8.30 12.30 - 14 ... 8.30 ...
Saldi di fine stagione co... Comune Cher... 97 92 %

Café de mexico
il più gradito
Tel. 0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 12 Febbraio [illegible] cn 33

Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

In frazione San Rocco
Il Palazzetto sarà pronto fra tre mesi

L'impianto ospiterà gare sportive, concerti, spettacoli e congressi. [illegible] accogliere quattromila persone. A PAGINA 34

BOVES

Morto in ospedale
Oggi si svolgono i funerali del bimbo

Deceduto a Montecarlo dopo un'operazione al cuore. L'altro bimbo, di Carmagna, sarà [illegible] polto in Campania. [illegible]

I DISOCCUPATI IN PIEMONTE

Centotrentamila senza lavoro

La crisi dell'industria blocca l'accesso [illegible] professioni e aumentano gli iscritti nelle liste [illegible] collocamento. Informatici e operai qualificati i più richiesti dalle imprese [illegible] A PAGINA 37

FOSSANO

Allevamenti suini
Con 30 miliardi si smaltiranno i liquami

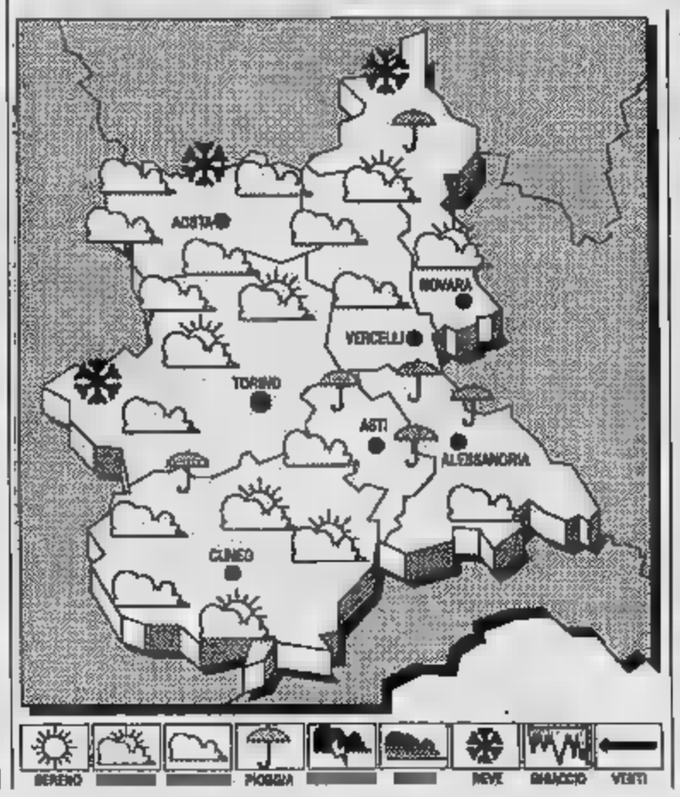
Le stalle dei maiali sono concentrate in pianura. I 650 mila capi provocano inquinamenti nel Cuneese. A PAGINA 38

CORTEMILIA

Fidejussione annullata
Sbloccati i soldi dell'Asm

Il sequestro era stato chiesto da 29 Comuni della Val Bormida che si erano costituiti [illegible] l'azienda. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] La pressione sull'Italia [illegible] ad attenuarsi leggermente per infiltrazioni di aria umida e [illegible] instabile di origine [illegible].

[illegible] **PER OGGI.** Iniziali condizioni [illegible] variabilità, [illegible] graduale intensificazione [illegible] nuvolosità stratificata sull'arco alpino occidentale, [illegible] estensione alle [illegible] zone [illegible] Nord.

[illegible] to.

VENTI. Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 4; min: 1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 6; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 4
Alessandria 8	Aosta 6
Asti 7	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,52. La Luna si leva alle 11,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,27.

Richiesto il pagamento di contributi arretrati e multe per quattro miliardi

L'Inps ha scoperto 3500 evasori

Colpite aziende commerciali [illegible] artigiane che nell'86 denunciarono [illegible] il «740» un reddito diverso da quello dichiarato per [illegible] contributi di invalidità, vecchiaia [illegible] malattia. Già sanati molti debiti

[illegible] Circa 3600 aziende commerciali e artigiane [illegible] cuneo nel 1986 hanno evaso contributi previdenziali [illegible] assistenziali per l'importo - comprensivo delle relative sanzioni di legge - superiore a quattro miliardi di lire.

Lo ha accertato la [illegible] provinciale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale che dopo avere eseguito i controlli incrociati [illegible] i dati forniti per ciascuna azienda [illegible] Fisco, già [illegible] scorso mese di dicembre ha avviato [illegible] procedure per [illegible] recupero dei contributi dovuti [illegible] delle relative pesanti [illegible] zioni [illegible] legge, che in genere ammontano al doppio dei tributi previdenziali [illegible] assistenziali non versati.

E' uno [illegible] primi [illegible] più rilevanti [illegible] dell'applicazione del sistema telematico nelle amministrazioni pubbliche, che [illegible] all'Inps, per esempio, di accedere agli [illegible] vi computerizzati del Fisco.

In questo caso, non appena, nel dicembre [illegible] l'amministrazione finanziaria [illegible] completato l'archiviazione telematica dei dati fiscali [illegible] 1986 (sulla base [illegible] redditi denunciati nel 1985), gli uffici dell'Inps hanno eseguito il raffronto, riscontrando le differenze tra il reddito dichiarato ai fini delle imposte e quello, invece, assoggettato alla contribuzione per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia [illegible] superstiti e per quella di malattia.

In sostanza, i computers dell'Inps «entrando» negli archivi elettronici del Fisco hanno esaminato una per una la situazione delle circa 40 mila aziende commerciali e artigiane della «Granda», rilevando per 3500 di esse omissioni contributive, in quanto i contributi dovuti (4 per cento [illegible] reddito di impresa per la pensione, 7,5 per cento [illegible] reddito complessivo per l'assicurazione contro le malattie) erano stati calcolati su redditi inferiori [illegible] quelli effettivi, cioè a quelli dichiarati per lo stesso periodo nel «quadro N» del modello 740.

Quasi [illegible] le aziende hanno già provveduto [illegible] sanare [illegible] situazione; altre, invece, hanno risposto all'ingiunzione dell'Inps pagando soltanto gli importi contributivi e omettendo di [illegible] le relative sanzioni, [illegible] speranza, forse, [illegible] nel frattempo sopravvenisse [illegible] provvedimento [illegible] condono che invece non c'è stato. In questi [illegible], la pratica [illegible] affidata all'Ufficio [illegible] dell'Inps, con un [illegible]evole aggravio delle spese a carico dell'azienda inadempiente.

[illegible] intendiamo giustificare eventuali omissioni - dice Giorgio Ferrua, vice direttore dell'Unione Commercianti - ma chiediamo a gran voce soprattutto chiarezza, poiché perseguiamo [illegible] politica di ris[illegible]sione [illegible] tributi fiscali [illegible] contributi previdenziali improntata alla [illegible] trasparenza e certezza. Attualmente [illegible] impressionante il complesso di balzelli che complicano la contabilità soprattutto delle piccole aziende».

Giorgio Ravai

L'Unione commercianti contesta la complessità delle riscossioni fiscali

Mondovì, ladri in fuga l'altra notte

Suona l'allarme Monopolio salvo

MONDOVI'. Il sistema d'allarme ha sventato ieri un colpo al deposito [illegible] generi [illegible] monopolio in via Cuneo 72, nel rione Altipiano. L'antifurto, collegato con la caserma dei carabinieri, è scattato poco dopo mezzanotte. [illegible] [illegible] giunte due pattuglie dei militari, [illegible] del nucleo operativo e radiomobile, l'altra della stazione monregalese.

I ladri, che fanno parte probabilmente di una banda organizzata e composta da numerose persone, hanno sventrato il [illegible] del deposito, lavorando [illegible] martelli pneumatici e mazza da demolizione. Il colpo era [illegible] preparato nei particolari: la banda è entrata in azione nell'intervallo tra i controlli del servizio di guardia notturna.

Nessuno degli abitanti della zona, [illegible] sorgono molti [illegible] dominii, si è accorto di nulla.

Da una prima ricostruzione dei fatti i ladri avrebbero commesso qualche [illegible] mentre entravano nei locali [illegible] deposito: forse non [illegible] il tipo di antifurto [illegible] lo hanno fatto scattare.

Quando il sistema d'allarme è entrato in funzione, la fuga dei [illegible] è [illegible] precipitosa. Non soltanto [illegible] sono riusciti [illegible] portare [illegible] nulla, ma hanno lasciato nel magazzino martelli pneumatici, mazze e attrezzi da lavoro di notevole valore. [illegible] probabile che la banda sia stata spaventata anche dall'arrivo delle due auto dei carabinieri.

I militari della compagnia di Mondovì hanno intensificato i controlli, anche quelli notturni. E' un servizio particolare per la prevenzione di furti in uffici, appartamenti e [illegible] zona, dove nei mesi scorsi i la[illegible] [illegible] spesso all'opera.

Se il colpo fosse stato portato [illegible] termine, sarebbe stato uno dei maggiori furti compiuti nel Monregalese: [illegible] magazzino di [illegible] Cuneo [illegible] contenuti valori bollati e tabacchi per decine di milioni di lire.

Ieri [illegible] i carabinieri hanno compiuto rilevamenti e verifiche nel magazzino e sugli attrezzi abbandonati; ora stanno indagando per accertarne la provenienza. Quest'ultimo dato sarebbe [illegible] utile [illegible] per identificare gli autori del tentato furto. [l. f.]

FOSSANO [illegible]

Ieri mattina alle [illegible]
Camion contro uno scuolabus illesi 30 alunni

FOSSANO. Scontro frontale ieri verso le 8 in frazione San Sebastiano. Il marocchino Kahel Hastan, [illegible] anni, abitante [illegible] frazione Boschetti 10 B, alla guida [illegible] un furgone, diretto [illegible] Fossano, stava sorpassando [illegible] scuolabus [illegible] quale viaggiavano 30 scolari, quando in direzione opposta è sopraggiunto l'autoarticolato di Nicola Cagna, 44 anni via [illegible] 86. Hastan ha frenato [illegible] peraltro evitare l'incidente.

Il camion ha [illegible] il pulmino scuolabus, condotto da Giorgio Dolce, 32 anni, abi[illegible] in via Cuneo [illegible] in [illegible] alla fermata della frazione, e il [illegible] del rappresentante Flavio Alberton, abitante a Piovana Rocchetti in provincia [illegible] Vicenza. Sull'auto viaggiava anche Ermirio Civirio di Castelfranco Veneto. I due [illegible] riportato ferite guaribili [illegible] 15 giorni. Stessa prognosi per Kahel [illegible] Illesi tutti gli alunni. [g. p. m.]

I parenti dell'insegnante di Mondovì autorizzano l'espianto degli organi

La professoressa è in fin di vita

Ricoverata [illegible] Cuneo dopo l'incidente sulla To-Sv

Anna Maria Rosso, 48 anni

CUNEO. L'insegnante di educazione fisica Anna [illegible] Rosso, [illegible] anni, coinvolta nell'incidente stradale [illegible] domenica mattina sull'autostrada Torino-Savona, è in fin di vita. Le condizioni [illegible] donna, che [illegible] ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo, l'altra [illegible] sono peggiorate. I famigliari della professoressa hanno già dato parere favorevole per l'eventuale espianto di organi.

Anna Maria Rosso è in coma; i [illegible] [illegible] «Santa Croce» stanno tentando di strapparla alla [illegible] te. Le [illegible] [illegible] applicati l'autorespiratore e uno stimolatore [illegible].

In caso di decesso, se sarà possibile fare l'espianto, all'insegnante di educazione fisica saranno prelevati reni (da [illegible] l'équipe di chirurgia di Cuneo, diretta dal primario Quintino Cartia), il cuore (l'espianto sarà fatto da un'équipe di Milano), il fegato (che [illegible] poi trasportato al centro trapianti delle Molinette di Torino) e [illegible] e l'intervento sarà eseguito dal dottor Chiaramello, primario [illegible] oftalmica dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano).

La donna, [illegible] abita a Mondovì in via San Bernolfo 13, è rimasta coinvolta nell'incidente [illegible] avvenuto domenica [illegible] Mustezamolo, all'altezza della galleria «Franco». Nello scontro fron[illegible]le [illegible] morti due coniugi torinesi: [illegible] medico Bruno Guarrini, [illegible] anni, dirigente dell'Usl II di Torino, e la moglie Ina Angri[illegible], [illegible] anni. La coppia viaggia[illegible] verso il capoluogo torinese su [illegible] «Giulietta», che ha invaso la corsia opposta, e si [illegible] scontrata contro l'«Alfa 75» di [illegible]no Gazzola, 41 anni, abitante a Mondovì in via San Bernolfo 13, sulla quale viaggiava anche Anna Maria [illegible]. La donna era stata trasportata al «Santa Croce» dall'elicottero dell'Aci. [r. s.]

MARTINA
design per la tua casa

OFFERTA PROMOZIONALE SU ARREDI CAMPIONATURA

anche quest'anno sarà nostro piacere riproporVi in maniera nuova ed interessante i nostri arredi espositivi a condizioni particolari

valida dal 01.02.92 al 29.02.92
(aperti [illegible] domenica pomeriggio)

Strada Statale Saluzzo - Cuneo
MANTA DI SALUZZO
Tel. (0175) 86313

legge 19-3-80

Il nuovo impianto di frazione San Rocco è in fase avanzata di costruzione

Palazzetto pronto fra sei mesi

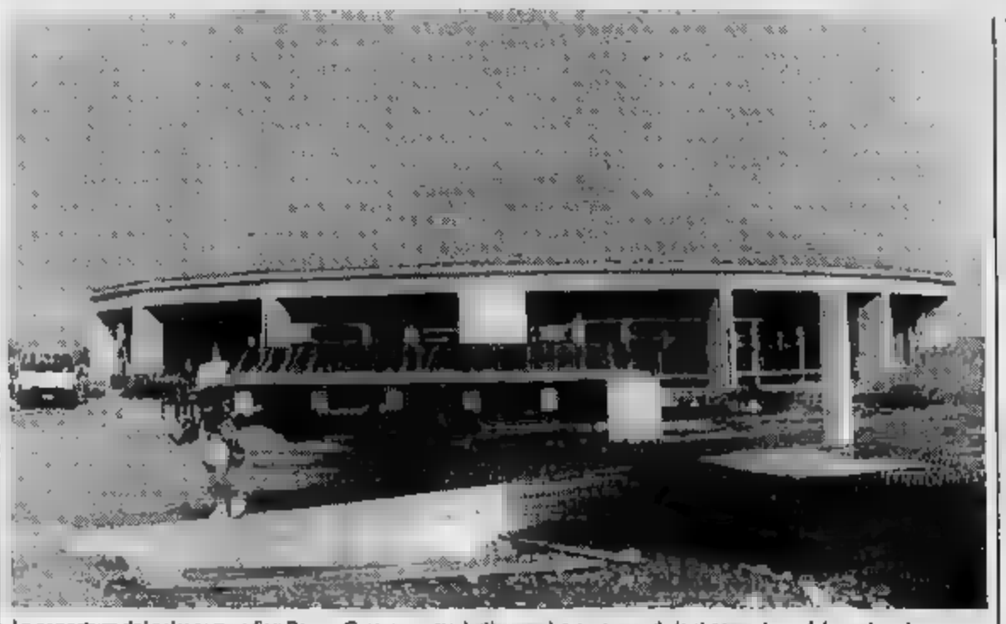
Ospiterà gare sportive, concerti, spettacoli e congressi. Potrà accogliere quattromila persone Costerà quasi sei miliardi. Il Comune ha approvato un aumento di spesa di 960 milioni

CUNEO. Ultimi mesi di lavori per il palazzetto dello sport di frazione San Rocco Castagnaretta. L'altro giorno i componenti della terza commissione dei Lavori pubblici, presieduta dal consigliere dc Roberto Dadone, hanno fatto un sopralluogo alla struttura. «I lavori - spiega l'assessore Sergio Giraudo - procedono a ritmo serrato per rispettare i termini stabiliti con il Comune. Sono già state realizzate oltre il settanta per cento delle opere murarie. Ora si stanno svolgendo i lavori di impiantistica elettrica, riscaldamento e igienico-sanitari».

Il palazzetto, che dovrebbe essere agibile per la fine di settembre, potrà ospitare non soltanto gare sportive di livello agonistico, ma anche iniziative di altro genere. «C'è l'accordo tra le forze politiche - continua Giraudo - per utilizzare in modo polivalente la strutture, per l'organizzazione di manifestazioni, quali concerti, convegni, congressi. Il Comune concorrerà all'organizzazione delle iniziative».

La città infatti non possiede un edificio capace di ospitare un pubblico numeroso al coperto: per anni si è dovuto rinunciare a iniziative e convegni di certa importanza.

Intanto è stata deliberata la spesa di milioni in più rispetto al progetto precedente di 5 miliardi e 900 milioni. L'incremento di spesa è reso necessario per aumentare la capienza della struttura, portandola da 3500 a 4000 posti con tribune fisse e non retrattili; e per installare un moderno sistema di illuminazione e di amplificazione sospeso con una passarella, che consente una semplice manutenzione dell'impianto. La ditta provvederà anche all'estro un'intercapedine di isolamento termico nel perimetro circolare delle gradinate. Procedono anche i lavori di sistemazione dell'area esterna, che sarà destinata a parcheggi.



La copertura del palazzetto a San Rocco Castagnaretta è già completata, procede la sistemazione del parcheggio

Nel palazzetto gli spettatori potranno trovare posto in due ordini di tribune. La struttura è stata costruita secondo la recente legge sugli impianti sportivi e nel rispetto della normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il palazzetto ha pianta ottagonale, leggermente schiacciata sul lato degli ingressi. Le dimensioni sono 70 per 66, l'altezza massima è di 22 metri. Sono previsti un piano seminterrato, un piano terra e un primo piano. Il campo di gioco misura 44 metri per 24,5; le tribune si sviluppano su quattro lati e due ordini. Nel seminterrato oltre di gioco saranno allestiti quattro spogliatoi per gli atleti e due per gli arbitri, pronto soccorso, due palestre e magazzini. Tutte l'area destinata agli atleti è servita dall'esterno in modo indipendente e non accessibile al pubblico. Al piano terra saranno sistemati l'ingresso e uscite di sicurezza. Saranno realizzati anche e bar e un locale per la segreteria. Al primo piano, dietro le tribune, sono stati ricavati locali per le società sportive, una sala stampa, una sala riunioni e zone di servizio. Nell'area esterna troveranno posto le due biglietterie, il parcheggio per oltre mille macchine e una zona giardini. L'accesso alla bretella per San Rocco è previsto con una strada di raccordo.

«A lavori ultimati - conclude l'assessore Giraudo - la città avrà una struttura all'avanguardia che permetterà di organizzare incontri sportivi di alto livello, oltre al campionato di A1 di pallavolo, manifestazioni culturali e iniziative di valorizzazione dell'immagine di Cuneo.

Gianpaolo Marro

ACLI

sfilata notturna carri allegorici di Nizza

Il centro turistico Acli organizza per sabato 29 febbraio un viaggio a Nizza in occasione della sfilata notturna dei carri allegorici in piazza Massena. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza Virginio 13 a Cuneo, telefono 0171/672766.

SINDACALI

Si assumono uditori giudiziari

Il ministero di Grazia e Giustizia ha bandito un concorso per l'assunzione di 300 uditori giudiziari. E' richiesta la laurea in giurisprudenza. Il termine per la presentazione delle domande è il febbraio.

ARTIGIANI

Invito a non aumentare l'Iciap

Il direttore dell'Associazione artigiani della provincia, Giacomo Tomatis, ha inviato una lettera a tutti i sindaci della «Granda» la quale invita le amministrazioni civiche a non aumentare l'Iciap (imposta comunale sugli immobili attività produttive) o al massimo ritoccare l'imposta nella percentuale di sola inflazione e non come previsto dalla legge fino a un massimo del 25 per cento.

CLUB

Sanatoria per chi ha pagato nel '91

L'Aci ricorda che il 2 marzo scade il termine per poter usufruire per dei pagamenti omessi e ritardati nel '91. I contribuenti dovranno presentare all'ufficio del Registro domanda in carta semplice per la sanatoria. Per informazioni rivolgersi agli uffici dell'Aci di Cuneo, in corso Carlo Brunet.

CASE POPOLARI

concorso sull'assegnazione degli alloggi

Nei prossimi giorni saranno esposti nella bacheca municipio di Busca i bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari in località San Rocco. Il numero delle domande consentirà anche di valutare la necessità di interventi di edilizia economica.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Servizi sanitari e socio-assistenziali per anziani

Sabato 15, nel salone democrazia cristiana in viale Angeli 1 a Cuneo, si terrà un convegno su «Servizi sanitari e socio-assistenziali», organizzato Movimento anziani. presentate l'indagine sulla condizione della terza età, proposta in Parlamento Rosa Russo Jervolino, ministro per gli Affari Sociali.

Le proteste per l'abbandono degli escrementi di cani e gatti

Strade e giardini sporchi

Molte madri cuneesi preoccupate: «I nostri figli giocando rischiano di toccare tracce sgradite». Manca un'ordinanza che obblighi a usare paletta e scopino

CUNEO. «Reclamiamo maggior pulizia, più rispetto diritto di tutti i cuneesi a strade dove i bambini possano correre e divertirsi senza rischiare di sporcarsi» protesta Claudia Foglia e assieme a lei altre mamme cuneesi. «Cani, gatti ed altri animali d'appartamento le strade e i nostri figli, giocando all'aperto, immancabilmente rischiano mettere piedi e mani dove sono rimaste tracce sgradite» aggiunge Maria Teresa Giraudo.

«In effetti, mancano ordinanze che assicurino maggior rispetto del diritto a vie pulite per tutti i cuneesi - conferma Francesco Aime, della polizia municipale -; tutto quel che c'è è la vecchia normativa che prevede che "i siano portati a spasso da persone idonee, con guinzaglio e museruola, in luogo pubblico"».

La polemica non è nuova; lo anno, alcuni Comuni della «Granda» presero provvedimenti. Ci furono ordinanze per obbligare i proprietari di cani e gatti a dotarsi di paletta e scopino e scoppiò la protesta a Bra. «Credo anche la città si dovrebbe prendere un simile provvedimento. Si così in Germania in altre parti d'Europa - aggiunge Claudia Foglia -, visto che risulta l'unica possibile soluzione al problema. Comunque l'amministrazione comunale potrebbe assicurare delle «sabbiere» per cani e gatti».

Le «sabbiere», aree delimitate da strutture in legno, colme di sabbia o ghiaia, potrebbero essere sistemate nei parchi cittadini o lungo i viali alberati.

«Questa soluzione conciliarebbe esigenze diverse: quelle dei genitori infastiditi dalle strade "a rischio" e quelle di chi possiede un piccolo animale» spiega Liliana Bertaina.

«Più volte, ho chiesto ad ufficiali della polizia urbana un provvedimento, ma la risposta è sempre stata: non si può far nulla» lamenta Mariella Comale. «Anzi, ci è stato risposto che non c'era tempo per provvedere a simili sciocchezze - aggiunge Valerie Foulon - ma, di fatto, in città il problema diffonde sempre più».

Alcune vie cittadine particolarmente sporche. «Via Bertano e i corsi Brunet e Galileo Ferraris - dice Maria Teresa Giraudo -. Sono vie molto frequentate da bambini e scolaresche, il aggrava il problema. Proprio lo scorso anno i miei figli frequentavano le scuole elementari di corso Galileo Ferraris e assieme a molte mamme protestai per avere maggior pulizia davanti all'edificio».

«Dopo l'abolizione della tassa sui cani - aggiunge la Foglia - credo sia ora di pensare a chi cani non ha e vuole godersi una passeggiata nel verde del viale senza spiacevoli inconvenienti. In alternativa al provvedimento di Saluzzo, si potrebbe potenziare il servizio di pulizia cittadina».

«E' impegno troppo gravoso per chi possiede un cane, che risolverebbe il problema di molte famiglie» conclude Valerie Foulon.

[e. r.]

L'ampliamento dell'edificio scolastico di San Chiaffredo costerà miliardo

Busca, più aule alle elementari

Nell'arco di vent'anni il numero degli abitanti della frazione al confine con Tarantasca è raddoppiato Saranno costruite anche una palestra e sala riunioni. I lavori del primo lotto s'inizieranno a giugno

BUSCA. L'amministrazione comunale ha deciso l'ampliamento delle scuole elementari della frazione San Chiaffredo. Il costo dell'opera si aggira sui 550 milioni. Il primo lotto dei lavori (350 milioni) prevede la costruzione di quattro nuove aule e di alcuni locali da adibire a magazzino e a salone riunione per gli insegnanti.

Per la realizzazione progetto il Comune ha stipulato un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. L'inizio lavori è previsto per la fine di giugno.

Attualmente sono circa un centinaio alunni che frequentano la scuola elementare «Don Costanzo Demaria» di San Chiaffredo. L'edificio, costruito alla fine degli Anni Cinquanta, è dotato di sei aule.

«I lavori di ampliamento - dice Teresio Delfino, sindaco di Busca - permetteranno anche una riqualificazione estetica di tutto il fabbricato. La costruzione di nuove aule è stata decisa per far fronte al notevole aumento della popolazione scolastica della zona. Nel giro di vent'anni in numero degli abitanti di San Chiaffredo è raddoppiato. Oggi i residenti nella frazione sono 1300. Bisogna tener presente che San Chiaffredo è un centro intercomunale, posto cioè sul confine e Tarantasca».

La «Don Costanzo Demaria» è stata costruita negli Anni Cinquanta (FOTOTO)

Il progetto di risistemazione generale dell'edificio scolastico, approvato Comune, prevede anche la costruzione di locale (300 metri quadrati) da palestra. «I lavori di questo secondo lotto saranno avviati nei prossimi - conclude Delfino -. San Chiaffredo è una frazione molto attiva, negli ultimi nella zona si è registrato un aumento degli insediamenti artigianali e industriali».

Durante l'ultima seduta del Consiglio si è anche decisa l'accensione di un mutuo di 364 milioni per la sistemazione dell'area esterna complesso sportivo «Ingegner Ferrero». Nella zona saranno costruiti parcheggi (circa duecento posti macchina) e giardini. L'area interessata dai lavori è situata nelle vicinanze centro cittadino. complesso sportivo comprende campo da calcio, due campi da tennis, il bocciodromo campi estivi ed invernali. Lo anno è in funzione il palazzetto polivalente, posti a sedere, in grado di ospitare partite di pallavolo e basket.

[c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Caramagna dal dirigente

E' apparso «La Stampa» l'articolo dal titolo «Tifoso bastona allenatore». Preciso innanzitutto il pubblico è dalla parte opposta alle panchine, metri di distanza, quindi la frase riportata «ho guardato le gradinate dove sedeva pubblico e sta colpito da una bastonata pieno volto», non corrisponde vero (ci sarebbe voluto bastone di metri).

Piuttosto, il signor Sanesi si alzato dalla sua panchina ed era ad insultare un tifoso che fungeva da raccattapalle dietro la rete alle sue spalle; il tifoso protestava per l'espulsione dei contravanti caramagnese. Il tifoso ha spinto la rete verso Sanesi che imprecava col viso schiacciato sulla rete. Sanesi è corso alla sua panchina ed è subito stato chiamato l'arbitro perché accertasse i danni subiti. L'arbitro, che era di spalle e non ha visto nulla, è alla panchina, ha guardato Sanesi, il quale assolutamente non sanguinava ma si proneva le mani sul volto; l'arbitro è tornato verso il del campo e ha fischiato la fine della gara, spiegando campo e ripetendolo negli spogliatoi davanti a giocatori e dirigenti di entrambe le formazioni, che la gara finita ed assolutamente non sospesa.

Emanuel Cornelio, dirigente dell'Us Caramagnese

to dell'Iciap e tasso d'inflazione

Ho letto su «La che il Comune di Cuneo, dopo aver aumentato del cento in due le tasse sulle licenze, vuole aumentare l'Iciap del 5 per cento. Vorrei ricordare agli amministratori che l'inflazione è del 6-7 per cento.

Se poi si chiede il motivo di questi aumenti, la risposta è che da Roma arrivano meno soldi. E' logico che il cittadino speri una diminuzione delle imposte statali per compensare l'aumento di quelle comunali. così è. Paghiamo due volte. Se questa la maggior autonomia degli enti locali, qualcuno ci salvi.

Mino Prin, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 610.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 786.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a aperta), a (a abbassata) farmacia *Selas*, corso Nizza 59, tel. 69.28.51. Per gli della provincia, le farmacie di turno svolgono di reperibilità notturna, di chiamata, dietro esibizione di ricetta urgenti.
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 6, tel. 44.00.24
Bra: *Fissa*, via San Giovanni Plumati 5, tel. 41.20.81
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Carassone*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 666.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 495.809

STATO CIVILE

MARENE

NATI. Bertola (Marene), Francesca Macaluso.
Tortone Brigida, anni, (residente a Marene), pensionata; Margherita Testa, 90 anni, (Marene) pensionata.
Airaldi Paolina vedova Audetto (residente a Sant'Albano Stura); Massano Maddalena (residente a Sant'Albano Stura), pensionata.

BARGE

Marzia Casotto (Barge); Mi- Domenino, (Pinerolo).
MORTI. Tullo Ghiraldini, 81 anni, pensionato (Barge); Alberto Marianna, 85 anni (Barge), pensionato.
Depetris (Pinerolo), Luigi Ribotta (Saluzzo), Arigoni (Pinerolo), Emanuele Bunino (Savigliano), Giuliano Vittone (Saluzzo).
MORTI. Giovanbattista Odetto, anni, (residente a Bagnolo) pensionato.
Giovanna Origlia, anni, pensionata (residente a Sanfront); Emma Venisti, 92 anni, (r a Sanfront) pensionata.
NATI. Federica Silvestro (Saluzzo).
MORTI. Antonio Giraudo, anni, pensionato (residente a Piasco); Maddalena Giordano, 67 anni, (residente a Piasco) pensionata.

VERZUOLO

MORTI. Enrico Basso, anni, pensionato (Verzuolo).

COSTIGLIOLE SALUZZO

Luca Armando (Costigliole Saluzzo), Stefano Di (Costigliole Saluzzo), Nicolò Solaro (Costigliole Saluzzo).
MORTI. Mario Dutto, 82 anni, pensionato (residente a Costigliole Saluzzo).

SALUZZO

NATI. Danilo Garrone (Saluzzo), Sabrina Osella (Villafranca Piemonte), Giuliano Vittone (Bagnolo), Simona Pansa (Saluzzo).
MORTI. Giuseppe Barbero, anni, pensionato (residente a Saluzzo); Umberto Murro, anni, (residente a Saluzzo) pensionato; Margherita Canonico, 74 anni, (a Sa) pensionata; Francesco Testa, 83 anni, (residente a Saluzzo) pensionato; Giuseppe Capello, 77 anni, (residente a Saluzzo) pensionato; Tullo Ghiraldini, 81 anni, (residente a Saluzzo) pensionato; Michele Pagliano, 65 anni, (residente a Saluzzo) agricoltore; Margherita Canonico, 74 anni, (Saluzzo) pensionata.

APPUNTAMENTI

ACLI

Soggiorno marino in Puglia

Oggi pomeriggio un pensionati coltivatori diretti di Cuneo partirà per un soggiorno marino una settimana a Torre Canne in provincia di Brindisi. L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Agricoltori di Cuneo.

GENITORI

«I valori dei giovani»

Domani alle 21 nel salone dei Salesiani in via Don Bosco a Cuneo terrà un incontro dal tema: «I valori correnti tra i giovani. E' possibile educare in questa società?». L'iniziativa rivolta a genitori e educatori.

CAI

Corsi di speleologia

Sono aperte le iscrizioni al V corso di speleologia di primo livello, organizzato dal gruppo speleologico Alpi Marittime del Cai. I corsi inizieranno il 28 febbraio. informazioni rivolgersi alla sede di corso IV Novembre 14 a Cuneo, oppure telefonare allo 0172/21637.

Di Caramagna e Boves, morti a 13 mesi in ospedali di Montecarlo e Bruxelles

Oggi i funerali dei due bimbi

Michele sarà portato in [illegible] Napoli dove lo attendono i familiari. Il dolore dei genitori di Lorenzo
Riemerge il problema delle lunghe liste d'attesa per i trapianti. Il presidente Aido: «Mancano organi»

[illegible] Due famiglie, accomunate dal dolore, si apprestano a dare l'ultimo addio a Michele e Lorenzo, i [illegible] 13 mesi morti rispettivamente nell'ospedale di Bruxelles e di Montecarlo, dove erano ricoverati per gravi malformazioni ad organi vitali.

«E' tornato a Dio l'angioletto Michele» così si inizia il manifesto funebre appeso sui muri di Caramagna, in ricordo del bimbo morto in attesa del trapianto del fegato.

Il corpicino di Michele Ragazzo arriverà oggi all'aeroporto di Napoli. Ad aspettarlo ci sarà il padre Vito la madre Michela, la sorella [illegible] e gli zii. Il corteo funebre proseguirà poi per Aquilonia, piccolo centro in provincia di Avellino. L'improvvisa morte del piccolo ha colto tutti di sorpresa a Caramagna dove l'estate scorsa era partita una grande [illegible] di solidarietà per aiutare Michele. Nel giro di pochi mesi erano stati raccolti circa [illegible] milioni.

«La sottoscrizione per Michele è stata sospesa - dice Luigi Bono, presidente della sezione Aido di Caramagna -. Il direttivo si riunirà al più presto per decidere, in accordo con i familiari di Michele, l'utilizzo dei cospicui fondi rimasti nel conto corrente aperto per la campagna di solidarietà. La [illegible] morte del piccolo era stata affrontata in alcune trasmissioni televisive sia a livello regionale, sia nazionale».

Per la famiglie Regazzo, [illegible] scorsa estate, si era iniziata una corsa contro il tempo per salvare il piccolo malato.

«Purtroppo le speranze sono state deluse - spiega Natalino Gentile, zio di Michele -. Tutti abbiamo fatto il possibile per salvare la vita al mio nipote. Ci [illegible] avvertiti che il [illegible] era grave».

«In Italia le liste d'attesa per i trapianti sono molto lunghe - dice Carlo Guazzi, presidente provinciale dell'Aido -, perché mancano i donatori di organi. Per far fronte a questa situazione i malati sono costretti ad andare all'estero per le cure. E' necessario sensibilizzare l'opinione pubblica affinché la donazione appaia [illegible] un fatto naturale».

Oggi alle 15,30 a Boves si svolgeranno i funerali del piccolo Lorenzo Giuliano, morto dopo essere stato operato per correggere una disfunzione cardiaca. «Abbiamo l'animo in pace la coscienza tranquilla - dicono i nonni e gli zii del bimbo -. L'intervento chirurgico non era più rimandabile; i polmoni di Lorenzo non ce la facevano più».

Anche il nonno materno, Bruno Ferretti, ci tiene a dichiarare che non vi è stata alcuna trascuratezza da parte dei sanitari italiani e che, anzi, [illegible] ringraziati per quanto hanno fatto per Lorenzo.

La nonna paterna, Angela Giuliano, aggiunge: «E' tragico, ma in un certo senso eravamo preparati perché consapevoli dei rischi che avrebbe comportato l'operazione; tuttavia abbiamo sempre sperato».

L'altro pomeriggio i genitori di Lorenzo, Amelia e Agostino, hanno fatto un viaggio a Boves per abbracciare il figlio primogenito Alessandro di cinque anni. Nella stessa serata [illegible] ritornati a Montecarlo per vegliare la salma del figlioletto. I visitatori che portano il cordoglio nella villetta di via Peveragno 62 vengono accolti con dolore e pacatezza.

Il sindaco, Luigi Pellegrino, dice: «Oltre che [illegible] privato cittadino, esprimo solidarietà alla famiglia Giuliano a nome della cittadinanza, anche il silenzio può diventare la forma più umana di partecipazione».

Carlo Giordano
Beppe Sajeva

L'abitazione degli zii di Michele Ragazzo, il bambino di Caramagna deceduto prima del trapianto di fegato

Luigi Bono, presidente dell'Aido

La villetta della famiglia Giuliano da dove partono i funerali di Lorenzo

DALLA [illegible]

CEVA

I funerali del dirigente Lepetit

Oggi, alle 15, nel duomo si svolgeranno i funerali di Carlo Vigliero, 60 anni, ex dirigente Lepetit, coinvolto [illegible] in un incidente sulla statale [illegible] a Lesegno. Vigliero nello [illegible] un camion aveva riportato gravissime lesioni e, nonostante la rapidità [illegible], è morto poco dopo l'arrivo in ospedale con l'Croce Bianca.

CUNEO

Muore una guardia [illegible] (58 anni)

Oggi alle [illegible] nella chiesa di Roata Rossi si svolgeranno i funerali di Giuseppe Garino, [illegible] anni, che [illegible] in via Cantone 5, guardia notturna in un albergo di Cuneo, morto per un male incurabile.

SALUZZO

Fiamme in un allevamento di polli

Incendio l'altro pomeriggio nell'allevamento di polli sulla statale 589. Le fiamme si sono sviluppate nell'incubatoio della «Cooperativa Monviso» e hanno bruciato alcuni separatori in polistirolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo.

CUNEO

Addio a un'ex insegnante [illegible] Magistrali

Domani alle 10,30 nella parrocchia del Sacro Cuore si svolgeranno i funerali di Maria Brunetto Bertuzzi, [illegible] anni, via Grandis 24, che [illegible] insegnato per oltre 20 anni alle Magistrali «De Amicis» e alla media «Vittorio Bersezio».

SALUZZO

Falso allarme per un incidente stradale

Sconosciuti hanno telefonato ai vigili del fuoco chiedendo [illegible] so per una donna rimasta incastrata in un'auto sulla statale all'altezza dela frazione «Staffarda». Sono intervenuti la Croce verde, l'elisoccorso 118, i carabinieri e una volante [illegible] polstrada. I soccorritori hanno però constatato che si era trattato di un falso allarme.

L'Associazione produttori suini del Piemonte ha presentato un progetto per gli allevamenti cuneesi

Con 30 miliardi si smaltiranno i liquami

Le porcilaie [illegible] concentrate nella pianura fossanese. La presenza di oltre 650 mila capi costituisce una seria minaccia per l'ambiente e le falde acquifere. Il piano prevede il recupero degli escrementi destinati a concimazione agricola a basso costo

FOSSANO. Un progetto da 30 miliardi per smaltire i liquami degli allevamenti suinicoli [illegible] «Granda» è stato presentato dall'Associazione produttori suini del Piemonte: in base agli interventi previsti dalla legge 283 del '89 ha buone possibilità di essere accolto e finanziato.

Spiega la dottoressa [illegible] Ferrero, tecnico dell'Associazione, promossa dalla Coldiretti: «Gli obiettivi sono quelli di realizzare vasche di stoccaggio e altri impianti di trattamento nei [illegible] grandi allevamenti cuneesi per abbassare drasticamente il tasso inquinante e razionalizzare la distribuzione del concime che si può ottenere dai liquami». La presenza negli allevamenti di oltre 650 mila capi costituisce da [illegible] una seria minaccia all'ambiente e alle falde acquifere.

Continua la dottoressa Ferrero: «Ciascun suino produce liquami pari a [illegible] persone. Per contro smaltiti nel modo più opportuno degli stessi liquami potrebbero ottenere almeno 260 mila quintali di concimi a base di azoto, che renderebbe produttivi 100 mila ettari di terreno. Negli anni scorsi sul progetto del consorzio di Comuni della pianura che voleva realizzare un [illegible] impianto per lo smaltimento dei liquami furono molto polemiche. Ora l'opera è in fase di stallo, forse non se ne [illegible] più nulla. Con gli interventi aziendali previsti dal progetto ora all'esame dell'autorità del Po il problema viene invece affrontato e risolto alla radice, cioè dagli allevamenti. Il problema sarà discusso martedì 21 febbraio in un convegno alla sede Coldiretti. [g. d. m.]

La provincia è [illegible] una delle maggiori produttrici di suini in [illegible]

S. Sebastiano e Murazzo è vietato bere l'acqua

[illegible]. Rischiano di restare senz'acqua potabile [illegible] famiglie fossanesi delle frazioni di San Sebastiano e Murazzo. Le analisi effettuate il 13 e il 16 gennaio dal laboratorio provinciale di Igiene hanno rilevato nell'acqua, che è fornita da un acquedotto gestito [illegible] Consorzio privato, una presenza di azoto nitrico di 56 [illegible] milligrammi per litro, superiore ai 50 che sono previsti come limite di potabilità dalla legge nazionale.

Lunedì è riunita d'urgenza la Giunta di Fossano. Il Sindaco ha emanato un'ordinanza con [illegible] gli utenti dell'acquedotto che è meglio non utilizzare l'acqua per uso potabile. Era già accaduto tempo fa per l'azotazina e riaccade per l'azoto nitrico, che deriva [illegible] liquami di suini, quando lo spandimento [illegible] viene effettuato in modo corretto.

I dati rilevati dal laboratorio di Igiene fanno purtroppo ipotizzare che nei prossimi anni la presenza di azoto nitrico nell'acqua tenderà [illegible] aumentare, e [illegible] che [illegible] si controllino meglio depurazione e spandimento [illegible] liquami.

Probabilmente il Comune di Fossano allestirà vasche e cisterne [illegible] cui la popolazione potrà attingere acqua potabile. Il Consorzio, che non si è mai allacciato all'acquedotto comunale, se i dati peggioreranno, sarà forse costretto a far piombare i pozzi di captazione. [f. b.]

I periti devono stabilire se i sanitari prescrissero giuste [illegible] a un agricoltore morto nell'89

Rinviato il processo a due medici torinesi

Accusati dell'omicidio colposo di un uomo di Grinzane Cavour

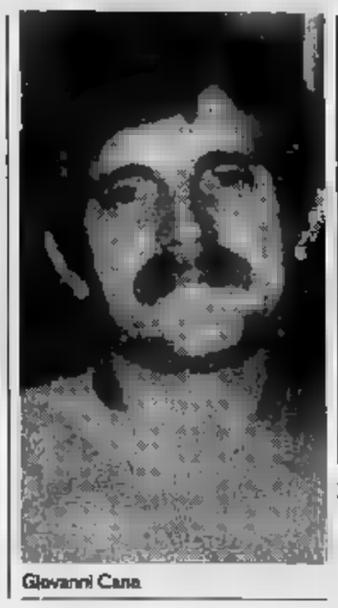
CUNEO. Il processo ai due primari torinesi imputati di concorso in omicidio colposo [illegible] avere provocato, sbagliando diagnosi e cure, [illegible] dell'agricoltore Giovanni Cane, [illegible] ni, di Grinzane Cavour avvenuta il 10 giugno 1989, che doveva proseguire questa mattina in tribunale, è slittato al 6 maggio. A chiedere il rinvio [illegible] i professori [illegible] Fierro e Giorgio Chiozza, docenti dell'università di Genova, ai quali il tribunale aveva ordinato il 3 ottobre scorso una superperizia per fare piena luce sullo sconcertante vicenda. I periti stanno lavorando a preparare il documento da consegnare ai giudici, ma hanno fatto sapere di [illegible] bisogno di un po' di tempo.

Gli imputati sono il prof. Adolfo Tardy, 65 anni, direttore dell'istituto di radiologia dell'ospedale San Giovanni di Torino e il prof. Luciano Gubetta, [illegible] anni, anatomopatologo dell'ospedale [illegible] Luigi di Orbassano. Il processo viene celebrato a Cuneo perché Giovanni Cane era morto al «Santa Croce» dopo sei anni di atroci sofferenze aggravate da cure secondo l'accusa non appropriate. Gli imputati si protestano entrambi non responsabili del decesso [illegible] paziente. Agli atti sono state allegate perizie d'ufficio che ritengono i due primari responsabili, e consulenze di parte [illegible] invece li scagionano. Di qui la decisione del presidente del tribunale Maroglio, quando il processo ebbe inizio il 17 ottobre '91, di ordinare una superperizia affidata a due luminari.

Giovanni Cane [illegible] ricoverato a metà agosto '83 al San Luigi di Orbassano dove fu sottoposto al prof. Gubetta a toracotomia. La diagnosi fu tremenda: carcinoma indifferenziato a piccole cellule, un male che faceva prevedere, come disse il primario alla moglie dell'agricoltore, non più di sei mesi di sopravvivenza. Per tentare di fermare il cancro il Giovanni Cane fu poi trasferito nell'istituto di radioterapia del San Giovanni dove fu sottoposto a massicce dosi chemioterapiche che gli provocarono la paralisi alle gambe.

Smentendo la diagnosi del prof. Gubetta [illegible] gli assegnava solo sei mesi di vita, l'agricoltore di Grinzane Cavour visse [illegible] sei anni, ma totalmente invalido e con penose sofferenze. La moglie e i figli della vittima assistiti dall'avvocato Franco Musella, erano stati risarciti del grave danno me [illegible] il [illegible] ugualmente a deporre in tribunale [illegible] calvario del congiunto il quale fu diagnosticato un cancro che forse non aveva e comunque non era così grave [illegible] giustificare le terapie.

[illegible] De [illegible]


Giovanni Cane

Mieli, Zagrebelsky, Miglio e De Mita [illegible] (ore 21) al «Milanollo»

Savigliano e la politica italiana

Dibattito su «Crisi e riforma della democrazia»

SAVIGLIANO. Cominciano [illegible] (ore 21) al teatro Milanollo gli incontri [illegible] tema «I cittadini e lo Stato», proposti dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalle biblioteca civica, in collaborazione con il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale di Savigliano.

All'inaugurazione del ciclo di convegni intervengono Paolo Mieli, direttore de «La Stampa»; [illegible] Zagrebelsky, docente di Diritto costituzionale all'Università di Torino; Gianfranco Miglio, ordinario di Storia delle istituzioni alla Cattolica di Milano, e Ciriaco De Mita, presidente della dc.

Stasera si parlerà di «Crisi e riforma della democrazia in Italia». E' un tema attuale, al centro del dibattito politico e culturale degli ultimi mesi, sul quale il pubblico potrà intervenire direttamente con domande ai relatori: lo schema non è quello [illegible] conferenza, ma del dibattito.

Perché questo ciclo di incontri (cinque) dedicato al rapporto [illegible] cittadini e Stato? [illegible] sono cambiate nell'ambito di questo rapporto - dice l'assessore alla Cultura, Alberto Leone -. Gli abitanti non si [illegible] più rappresentati dai partiti. Una [illegible] non riconosceve in loro: oggi, invece, c'è [illegible] acceso contrasto dialettico. Lo Stato [illegible] viene più [illegible] semplice e distaccato interlocutore dei cittadini ma, spesso, [illegible] un vero avversario».

Le riforme istituzionali, lo sviluppo delle campagne referendarie, le esternazioni [illegible] presidente della Repubblica, la crisi del sistema [illegible] partiti, sono i sintomi del mutamento. «I cittadini vogliono sapere chi comanda e perché - aggiunge Leone -; questo sistema, così come è attualmente impostato, non permette di capire facilmente la situazione. Ecco perché abbiamo ideato [illegible] ciclo di incontri: vogliamo, con la massima umiltà, fare un po' di chiarezza ed alzare il tono del confronto».

All'iniziativa partecipa come organizzatore anche la biblioteca civica: «L'anno scorso, sempre in collaborazione con l'assessorato - dice la direttrice, Elda Mellano - [illegible] avviato gli incontri sull'ambiente. Quest'anno abbiamo concordato un tema sempre attuale, riconoscendolo di particolare interesse, ed abbiamo concentrato gli sforzi. Siamo sicuri che al termine dei dibattiti il giudizio di chi interverrà sarà positivo. Cerchiamo di confrontarci con i cittadini e di [illegible] i loro importanti impulsi, per comprendere meglio la [illegible] politica italiana: possiamo educarci insieme».

Piero Bertoglio

Il tribunale civile di Savona ha annullato la fidejussione fatta due anni fa

Sbloccati 3 miliardi dell'Acna

Il sequestro era stato chiesto da 29 Comuni della Valle Bormida piemontese che si erano costituiti contro presunte violazioni della legge Merli da parte dell'azienda. Le reazioni all'incontro di Roma

CORTEMILIA. Ieri il tribunale civile di Savona ha annullato la fidejussione tre miliardi fatta due anni in sostituzione di un sequestro cautelativo di beni dell'Acna. Ora i conti bancari sono nuovamente nella piena disponibilità dell'azienda di Cengio. La richiesta di sequestro cautelativo era stata sostenuta da 29 della Valle Bormida piemontese, costituitisi parte civile contro violazioni della legge Merli da parte fabbrica. I beni sequestrati erano poi stati sostituiti dalla fidejussione bancaria.

Intanto, dai piemontese della valle, si registra l'amarezza per l'esito riunione del Comitato Stato-Regioni svoltasi lunedì a Roma: «Siamo delusi per come stato condotto l'incontro. Il problema della diossina è stato affrontato superficialmente e in maniera tranquillizzante, tutto ormai risolto», spiega il sindaco Cortemilia, Giancarlo Veglio, uno dei cinque amministratori della Val Bormida presenti nella capitale. All'incontro c'era anche sindaco Borgolo, Romano Vola, che aggiunge: «Le sfide sono belle quando sono combattute lealmente e ad armi pari. Non giusto vincere barando, come sta accadendo in questa vicenda. Si sta facendo di tutto per dimostrare che una banda di incompetenti e presuntuosi che vogliono insegnare ai tecnici cosa si deve fare sul piano ambientale, mentre dopo 106 siamo diventati sufficientemente attendibili oggettivi nel qualificare l'Acna».

Ancora il sindaco del più piccolo paese dell'Alta Langa: processi civili chi è incensurato gode di privilegi. Qui avviene il contrario. Inoltre, il ministero dell'Ambiente si dimostrato fazioso nell'affrontare la vicenda e durante l'incontro siamo sempre stati tacitati, mentre i dirigenti Acna hanno potuto esprimersi liberamente. Purtroppo anche Regione Piemonte non è sufficientemente determinata nell'affrontare la vicenda, mentre il fronte ligure è molto più compatto», conclude Vola. Sull'attendibilità dei dati scettico anche Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita.

«Nei siti in cui l'Acna depositato i rifiuti c'è diossina, mentre in alcune zone in cui c'è solo sabbia proprio queste zone si riferiscono le analisi; quindi hanno cercato la diossina solo dove erano sicuri di non trovarla - commenta Bruna -, mentre anche per il contenimento percolato ci sono ancora problemi. Dieci giorni abbiamo fatto soprallungo con i carabinieri di Cengio i tecnici l'Usl di Carcare e abbiamo individuato cinque punti da cui fuoriesce il percolato si riversa in Bormida».

«Sembra essere tornati agli Anni quando venivano condannati i contadini che denunciavano l'inquinamento dei Bormida e si diceva che l'acqua del torrente era bevibile», osserva il sindaco di Alba, Enzo Demaria. Rimane ottimista il parroco di San Michele Cortemilia, don Vincenzo Visca, che dice: «Credo che alla fine finiremo per vincere la battaglia, anche sarà una vittoria tardiva. Ancora adesso il fiume a volte cambia colore e si sentono odori fastidiosi».

Corrado Olocco

vicende Acna re-sol continuano a mobilitare la Valle Bormida [Telefoto]

La solidarietà della Valle Belbo alla lotta contro l'inquinamento

STEFANO BELBO. Stasera, alle 20, nella sala riunioni della casa natale di Cesare Pavese, si terrà un incontro tra i rappresentanti dello associazioni attive nella lotta contro l'inquinamento Valle Bormida e gli esponenti del per la Rinascita Valle Belbo. E' la prima volta che il gruppo l'estate scorsa Canelli incontra ufficialmente l'associazione per la Rinascita della Valle Bormida.

«La nostra posizione è di netta e totale opposizione all'Acna alla realizzazione dell'inceneritore "re-sol" a Cengio. Riteniamo che per risolvere il problema dell'inquinamento in Val Bormida sia indispensabile la chiusura dell'Acna - commenta il vicepresidente del Comitato per la Valle Luigi Gatti -. Fin dalla fondazione del Comitato attività si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sui problemi della Valle e cercare fare qualcosa per migliorare una situazione di in molti settori della vita economica e sociale valle. Non possiamo però non tenere conto anche dei problemi che affliggono la vicina Bormida ed è per questo che abbiamo organizzato l'incontro di stasera».

Alle a Pavese saranno presenti, oltre ad esponenti del Centro produttori ed amici del moscato e del Comitato per la Valle Belbo, anche alcuni rappresentanti degli enologi albesi contrari al «re-sol», il presidente dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida, Renzo Fontana, e i delegati della sezione di Canelli e Nizza del Wwf.

«L'incontro è anche aperto ai produttori vinicoli della zona, per i quali la costruzione dell'inceneritore costituisce una grave minaccia, e a tutta la popolazione. Sarà un'occasione importante per informare la gente e fare il punto della situazione, anche alla luce degli ultimi sviluppi attorno alla vicenda-Acna», continua Gatti.

Si parlerà anche, ovviamente, della manifestazione prossimo 23 febbraio a Cengio. «L'appuntamento diventa a questo punto ancora più importante, anche se a sperare che l'aiuto dei parlamentari convocati scorso ad Alba possa portare già qualche risultato positivo prima di quella data», osserva Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita.

«L'esito della manifestazione fondamentale per portare avanti la lotta, sia della nuova convocazione coordinamento Stato-Regioni previsto per 7 marzo e nella quale si affronterà il problema della diossina», conclude il sindaco Cortemilia Giancarlo Veglio. [c. o.]

IN BREVE

Padre e figlio denunciati per pistola

Francesco Cerzosimo, anni, di Moncucco Torinese, e padre Vincenzo, pensionato, abitante Valle Bormida 21, sono stati denunciati per aver segnalato il trasferimento pistola dalla casa del figlio a quella del padre.

sotto il pavimento di casa

Sei bombe inglesi, una bomba incendiaria, due mitragliatrici e chilogrammi di proiettili sono stati trovati sotto il pavimento di una in ristrutturazione, in via Cavazza 5, proprietà del produttore vinicolo Walter Musso, 28 anni. Il residuato bellico era in perfetto di conservazione. Si suppone che il materiale, quasi un arsenale, sia nascosto durante l'ultima guerra. Già nei giorni scorsi, durante i lavori, era piastrella una bomba «ananas» carica. Sono intervenuti gli artificieri di Genova.

ERA

Quark galassie Piero Bianucci

parlerà di quark e di galassie stasera, nella sala del centro «Arpino», dove alle Ettore Molinaro, direttore del museo «Craveri», presenterà il libro di Piero Bianucci «Piccolo, grande, vivo». Sarà presente l'autore. L'incontro è promosso da Biblioteca, classico «Gandino», libreria crocicchio e «Frumista libreria Marconi».

CORTEMILIA

Rubate 513 stecche di sigarette in un bar

Cinquecentotredici stecche di sigarette, pari a oltre 5 mila pacchetti, sono stati rubati al bar-tabaccheria di Albino Molinari, 54 anni, Cortemilia, via Cavour 50. Il bottino e circa milioni. I ladri entrati mentre il locale chiuso forzando una porta.

Il console inglese la cantina «Terre del Barolo»

Philip Wetton, console generale britannico (nella foto), ha visitato la cantina «Terre Barolo». Un incontro con i grandi vini di Langa e con i responsabili che porterà dei frutti.

E' in costante rialzo ad Alba la borsa dei vini per le ottime bottiglie degli ultimi anni

Più cari barolo e barbaresco docg

Quotazioni dalle 450 alle 560 mila lire l'ettolitro. Trend molto positivo sui mercati italiano ed europeo Diminuiti i prezzi dei dolcetti a della produzione abbondante. Calo delle ordinazioni dagli Usa

ALBA. Prezzi in aumento per barolo e barbaresco docg, in diminuzione i dolcetti, stabili tutti gli altri. E' quanto emerso dalla riunione della Consulta vitivinicola di cui fanno parte le associazioni impegnate nel settore vinicolo, dagli agricoltori ai commercianti, dagli industriali alla Camera commercio, ai consorzi tutela e alle cooperative. La Consulta si riunisce periodicamente per stabilire le quotazioni (una sorta di borsa dei vini) base contrattazioni già effettuate. I prezzi all'ingrosso da intendersi franco produzione, Iva esclusa e per quantitativi inferiori a 10 ettolitri.

Il barolo '88 docg, l'annata da gennaio, è stato quotato (per la prima volta) da a 560 mila lire l'ettolitro. Stesso prezzo per il barolo '87 è così aumentato rispetto alle 500-560 mila precedenti. Il barbaresco '88 da 450-500 mila lire (contro 420-500). Stesso prezzo per il barbaresco '89, in vendita dal '92. Per i dolcetti '91 di tutte le doc (Alba, Diano, Dogliani e Langhe Monregalesi) i prezzi oscillano tra le 160 e 200 mila lire (contro le 160-250 mila del dolcetto '90).

Invariati gli altri prezzi: nebbiolo d'Alba e Roero '89 da 270 a ; '90 270 a 300 mila; arneis '91 da a mila; barbera d'Alba e a 180 mila.

«Il presidente Consorzi tutela dei vini Alba, Matteo Bosco, commenta: «Il rialzo nei prezzi del barolo e barbaresco si giustifica le ottime annate in commercio. Si registra un trend positivo sul mercato italiano ed europeo per questi due grandi vini, eccezione degli Usa. Il calo per il dolcetto è probabilmente dovuto alla produzione abbondante dell'ultima vendemmia».

Secondo quanto riferiscono al Consorzio, per quanto riguarda gli Stati Uniti, nel '91, si registrato calo nelle esportazioni di barolo e barbaresco valutato sul 10-15 per cento, compensato dalle vendite sui mercati tradizionali come l'Inghilterra, la Germania, oltre all'Italia.

«Speriamo di recuperare anche negli Usa - dice Bosco -. In questo Paese si è risentito della recessione. In generale, siamo abbastanza soddisfatti, nonostante gli ultimi scandali che anche se non ci direttamente non a fini dell'immagine dei vini».

Un'altra novità è giunta in questi giorni. Il ministero dell'Agricoltura ha autorizzato l'associazione Consorzi tutela a fare analisi dei vini, valide per il rilascio certificati richiesti per l'esportazione paesi extra-comunitari. Una possibilità in più per i produttori, soci Consorzio.

Per tali analisi finora era autorizzato soltanto il laboratorio dell'istituto tecnico enologico, con un notevole carico lavoro.

Per poter farvi fronte, il Consorzio potenzierà le sue strutture si che il servizio possa essere avviato nell'arco di a due mesi.

Giuseppina Fiori

Mercedes-Benz Serie 190.
Fino a marzo un privilegio in più:
le condizioni di acquisto.

Fino al 31 marzo, troverete presso la nostra Concessionaria leasing e finanziamenti a tasso interesse particolarmente conveniente.

GINO s.p.a. CONCESSIONARIA Mercedes-Benz
PER LE PROVINCE DI E
CUNEO, tel. 0171/411.777, 412.740 - tel. 0141/274.912, fax 274.365

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ.
L'AFFIDABILITA' DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Ricoverato ad Alba

Artigiano grave per in campagna

Ferdinando Allais, anni, artigiano, di Barolo, via Cesare Battisti 3, è rimasto to in un incidente sul lavoro Neive, in regione Cottà. L'uomo, che lavora in proprio, aveva raggiunto un allevamento con il camion, in compagnia un autista. Avrebbero dovuto sistemare nelle gabbie dei polli per poi caricarli sul mezzo. Per cause in di accertamento, l'Allais è caduto picchiando il capo sul cemento. Ha riportato trauma cranico e fratture alla fronte. Soccorso, prima stato trasportato all'ospedale di Alba, poi i medici hanno disposto il trasferimento a Cuneo. prognosi è riservata.

L'Allais, ad Avigliana, abita a Barolo. Specializzato nell'ingabbiatura esperto nel disossare polli e tacchini, lavora, a ore, in aziende che si occupano queste produzioni. [g. f.]

Oggi a Bra i funerali del popolare personaggio deceduto per malattia

Morto il meccanico delle 2 ruote

Aveva 76 anni, riparava ogni tipo di bicicletta

«Chino» Rivetti

BRA. Il ciclismo locale è in lutto per la morte Gioachino Rivetti, uno fra i più fedeli e significativi interpreti della disciplina. «Chino» - come era familiarmente conosciuto - aveva 76 anni; sessanta li aveva dedicati competenza al settore delle due ruote.

Neppure la malattia che ultimamente lo va colpito, gli aveva impedito proseguire la sua attività. In corso IV Novembre, dove viveva con la moglie Caterina Farinasso, gestiva una bottega di meccanico, nella quale riparava biciclette tutti i tipi, specie quelle da corsa.

Per tutti era interlocutore ideale, il consigliere al quale affidarsi per un parere tecnico. Quando «Chino» diventò direttore sportivo nel gruppo ciclistico «Sicurtà» Savigliano, l'ex professionista Matteo Cra fu il suo primo allievo. «Avevo 17 anni - ricorda Cravero, vinto dall'emozione -, anche "Chino" era giovanissimo. Per entrambi stato un esordio di . E' un personaggio che lascia in tutti coloro, che, come me, hanno avuto la fortuna di conoscere le doti umane».

Messaggi di cordoglio sono giunti da associazioni sportive braidesi, provinciali e regionali. Per anni «Chino» stato bandiera» dal Giro delle Valli cuneesi: collaborava i «patron» Campana e Tealdi nell'oscuro, ma fondamentale, servizio del cambio ruote.

I funerali di Gioachino Rivetti si svolgono alle 15,30 partendo dall'abitazione corso IV Novembre 7. funzione funebre sarà celebrata nella parrocchia di Sant'Antonino. A dargli l'estremo saluto presenti molti corridori. [r. a.]

FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINAN EUROPEO
ALBA (0173)
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172)
(0131) 253.295

ECONOMICI
SOCIETA' commercio articoli automazione industriale ricerca venditore da inserire proprio organico 0172 478821.
CERCASI in centro Bra avviato negozio tel. 0172 457.442.

PK publikompass

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono

La nota congiunturale emessa dall'Osservatorio regionale è aggiornata al luglio del 1991

In centotrentamila [redacted] lavoro

La crisi dell'industria blocca [redacted] meccanismi d'accesso alla professione. Aumentano le iscrizioni al Collocamento Informatici, operai qualificati [redacted] tecnici amministrativi i più richiesti dalle imprese. Flusso di extracomunitari

[redacted]EL luglio '91 in Piemonte c'erano 133 [redacted] disoccupati. [redacted] dato, sostanzialmente invariato rispetto a quello del '90, emerge dalla nota congiunturale elaborata dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. La cifra si rivela preoccupante se confrontata con i dati nazionali che hanno [redacted] una flessione [redacted] 5,8 per cento: i disoccupati [redacted] scesi [redacted] milioni [redacted] mila a [redacted] milioni 681 mila.

Nel numero è compresa anche la percentuale degli occupati in [redacted] lavoro, di coloro che [redacted] no in [redacted]sa integrazione a zero [redacted] o di chi svolge un'attività precaria ed [redacted] alla ricerca [redacted] un impiego p[redacted] sicuro.

Specializzato, colto, magari [redacted] qualche piccola esperienza [redacted] lavoro, meglio uomo che donna, di età compresa tra i 25 e i 29 anni. E' l'identikit dell'impiegato-tipo ricercato dalle aziende, [redacted] profilo che lascia ben poche speranze [redacted] lavoratori senza particolari qualifiche professionali o in età adulta, [redacted] questi ultimi anni [redacted] andati ad ingrossare l'elenco dei disoccupati dopo i numerosi tagli all'occupazione fatti dalle imprese piemontesi.

Se la domanda di lavoro è [redacted] specifica, l'offerta tende invece ad essere sempre più generica ed elevata.

Ad aumentare la lista dei disoccupati ci sono anche i lavoratori extracomunitari. Si tratta di una «pressione» molto modesta, poiché per [redacted] rappresentano il 8 per [redacted] degli iscritti disponibili [redacted] Collocamento, ma destinata ad aumentare in previsione [redacted] flussi immigratori dall'Est, dall'interno della Comunità europea e anche dal Sud, a seguito dall[redacted] disparità di reddito e di capacità produttiva, ma anche [redacted] sempre più ridotti margini finanziari per manovre di tipo assistenziale.

Un al[redacted] elemento che tenderà a favorire i flussi immigratori - rilevano i ricercatori dell'Osservatorio regionale [redacted] mercato del lavoro - è rappresentato [redacted] previsioni demografiche secondo le quali sulla base [redacted] tendenze attuali [redacted] prossimi anni si avrà una riduzione della consistenza delle classi giovanili.

[redacted] iscritti agli uffici [redacted]scrizionali [redacted] lavoro che si dichiarano disponibili ad accettare un'occupazione sono al [redacted] di settembre '91 circa 234 mila, il 10,5 per cento in più rispetto al mese di settembre dello scor[redacted] anno. L'aumento delle iscrizioni riguarda tutta [redacted] provincie, anche quella dove gli avviamenti fanno registrare anda[redacted] positivi: ad esempio, [redacted] iscritti a Novara [redacted] del 15 per cento, a Vercelli del 17 e a Cuneo del 7 per cento.

Dove gli avviamenti risultano stazionari gli iscritti sono aumentati del 20 per cento (Alessandria) e dell'11 (Asti).

Cinquantuno aziende piemontesi hanno chiesto l'iscrizione di 1100 lavoratori alle liste [redacted] mobilità esterna.

Questo il panorama dell'offerta. Sul fronte [redacted] domanda c'è una forte flessione nell'avviamento al lavoro. La crisi che negli ultimi tempi ha colpito l'industria nazionale e anche quella piemontese si è quantificata non soltanto sulle [redacted]denze, ma anche nel blocco [redacted] meccanismi di accesso. A que[redacted] aggiunge la specificità della domanda.

Nell'analisi condotta da Cgil, Cisl e Uil, Unione industriale e Camera di Commercio [redacted] Tori[redacted] l'interesse delle imprese [redacted] ancora fortemente [redacted] su figure specializzate operaie e tecniche: gli operai qualificati rappresentano [redacted] il p[redacted] più richiesto, oltre ai tecnici di produzione o di altre aree collegate al proce[redacted] produttivo.

Un'altra [redacted] di [redacted] interesse riguarda le specializzazioni informatiche, soprattutto [redacted] livello medio-alto. Anche la domanda di personale amministrativo, commerciale e di [redacted]greteria, non è così insignifi[redacted] come [redacted] potrebbe pensare: le figure impiegatizie [redacted] tecniche [redacted] oltre il 17 per cento delle assunzioni potenziali.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, il titolo di studio più richiesto resta il diploma di maturità. In molti casi, oltre a segnalare più livelli di istruzione (qualifica più maturità oppure maturità [redacted] laurea) le imprese hanno indicato varie tipologie [redacted] indirizzi. [redacted] le qualifiche spiccano soprattutto quelle metalmeccaniche, seguite da speci[redacted] nei settori grafico ed elettro-elettronico e delle telecomunicazioni. Fra i diplomi di scuola superiore acquistano [redacted]za le specializzazioni elettro-elettroniche [redacted] nelle telecomunicazioni, i diplomi a indirizzo amministrativo, quelli tecnici per i settori chimico, [redacted] o [redacted] preparazione informatica.

Fra le lauree invece c'è molto interesse per quelle tecniche [redacted] scientifiche, soprattutto ingegneria, [redacted] scienza dell'informazione, matematica [redacted] fisica, e per il [redacted] economico-aziendale.

Avere acquisito esperienze o conoscenze ulteriori al titolo di studio è un requisito richiesto nel 10-20 per [redacted] dei casi. In particolare nel campo delle lingue [redacted] predilige l'inglese, seguito dal francese e dal tedesco; fra le specializzazioni, il disegno meccanico e la progettazione, le tecniche di collaudo e la programmazione Edp. Nel [redacted] della preparazione informatica spiccano la progettazione e [redacted] disegno meccanico, l'automazione e la contabilità.

Il sesso del candidato è indifferente (39,5 per cento), mentre le imprese preferiscono assumere uomini nel 55,3 per cento [redacted] casi e donne soltanto in una percentuale del 5,2 per cento.

Il personale da inserire nel settore delle vendite [redacted] come responsabile di servizi è scelto oltre i trent'anni. E' frequente la mancata indicazione dell'età per operai specializzati meccanici e grafici, impiegati dell'area commerciale, progettisti e laureati in genere.

[redacted]

Fra i disoccupati sono compresi anche i precari e [redacted] cerca il primo lavoro [TEL.]

[redacted]

Crisi all'acciaieria Cogne

«Per ora la disoccupazione in Valle d'Aosta [redacted] è preoccupante, ma, nei prossimi mesi, la situazione economica potrebbe peggiorare». Sono le parole [redacted] Renzo Vuillermoz, presidente degli [redacted] della regione, che si definisce «moderatamente ottimista», in un contesto produttivo che per il momento ha retto in modo sufficiente alla crisi. Le opinioni di Vuillermoz sono rafforzate dai dati ufficiali dell'Ufficio del lavoro e [redacted] massima occupazione [redacted] vallata. Dal confronto fra gli ultimi quattro mesi del [redacted] e del '91 [redacted] che gli «avviamenti al lavoro» [redacted] 1763 a [redacted] nel solo [redacted] dell'industria e da [redacted] mila 890 a 6 mila [redacted] in tutti i comparti. Negli ultimi quattro [redacted] '91, quindi, in Valle d'Aosta ci sono stati 676 occupati in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Altri dati sempre riferiti agli stessi periodi, mostrano un leggero incremento di iscritti al collocamento per l'industria (1303) rispetto al 90 (1280). Negli ultimi quattro mesi dello scorso anno, inoltre, si sono avuti 435 licenziamenti in più rispetto [redacted] '90. In totale però gli iscritti al collocamento ed i licenziati sono pari ai nuovi assunti: i dati indicano una sostanziale «tenuta» dell'occupazione. Per Aosta e per tutta la regione il maggior[redacted] da risolvere per il [redacted] quello della «Cogne», per la quale si parla [redacted] tempo [redacted] circa trequattrocento lavoratori in eccedenza [redacted] circa [redacted] oggi occupati nell'acciaieria di Aosta. Sono intanto rientrate le voci che parlavano [redacted] un possibile trasferimento da Genova a Taranto dell'Ilva, capogruppo [redacted]

[b. b.]

[redacted]

CIRCOSCRIZIONE	SETTEMBRE 1991 TOTALE	VARIAZIONI SET. '90/SET. '91 TOTALE V. A.	VARIAZIONI SET. '90/SET. '91 TOTALE %
PROVINCIA DI ASTI			
[redacted]	7128	708	11.0
CANELLI	730	24	3.4
NIZZA MONFERRATO	762	110	16.9
TOTALE PROVINCIA	8620	842	10.8
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
ALESSANDRIA	7740	1854	31.5
CASALE MONFERRATO	3410	521	18.0
VALENZA	932	272	41.2
TORTONA	2372	128	5.7
NOVI LIGURE	4416	423	10.6
OVADA	1324	182	13.9
ACQUI TERME	3223	671	26.3
TOTALE PROVINCIA	23417	4031	20.8
PROVINCIA DI CUNEO			
CUNEO	2914	-208	-6.7
BRA	2021	174	9.4
ALBA	2789	-418	-13.0
SAVIGLIANO	1764	61	3.6
FOSSANO	1699	385	29.3
SALUZZO	3322	329	11.0
DRONERO	1127	147	15.0
BORGO SAN DALMAZZO	1624	141	9.5
MONDOVI'	2290	452	24.6
CEVA	898	316	46.3
TOTALE PROVINCIA	20545	1379	7.2
PROVINCIA DI NOVARA			
NOVARA	8238	1890	29.8
DOMODOSSOLA	2775	110	4.1
VERBANIA	2894	180	6.6
OMEGNA	1854	49	3.9
ARONA	1467	110	8.1
OLEGGIO	1075	87	8.8
BORGOMANERO	2514	324	14.2
TOTALE PROVINCIA	20727	2740	15.2
PROVINCIA DI VERCELLI			
VERCELLI	4201	344	8.9
BORGOSESIA	1136	118	11.6
GATTINARA	690	129	23.0
COSSATO	1118	172	18.2
TRIVERO	545	37	7.3
BIELLA	3857	530	16.9
SANTHIA'	1976	624	46.2
TOTALE PROVINCIA	12322	1954	17.2

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

[redacted] Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca [redacted] lana plaids - piumini [redacted] gobelin - rasi damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi [redacted] [redacted] produzione nazionale

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al 60%

Informiamo [redacted] clientela [redacted] i prezzi [redacted] ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO: 9,30-12,30 e 15,30-19,30

Il cantautore ospite domani dell'«Altro mondo» di Alba

Veglia [redacted] Baccini

Erede di Fred Buscaglione e Rino Gaetano proporrà agli studenti i suoi maggiori successi. Linguaggio dell'ironia. Ingresso 25 mila

Grande attesa per il concerto di Francesco Baccini ad Alba (TELEFOTO)

ALBA. Il cantautore Francesco Baccini sarà ospite domani (ore 22) della veglia organizzata alla discoteca «Altro mondo» dagli studenti dell'istituto professionale per [redacted] commercio «Piera Cillario» di Alba.

Dopo la performance di alcuni [redacted] fa al Palatenda [redacted] Cuneo, l'artista [redacted] per la seconda volta tra i fans della «Granda» proponendo gli ormai conosciutissimi brani dell'lp «Il pianoforte non è il mio forte», portati nei mesi scorsi in tournée per tutta la penisola e sottolineati da una scenografia surreale.

Chi ha assistito ai concerti [redacted] Baccini ricorderà [redacted] grande pianoforte rosso fuoco, sistemato al [redacted] palcoscenico, che si trasformava in un camion [redacted] tanto di specchietti retrovisori e fari, muovendosi per impulsi telecomandati.

Domani sera Baccini [redacted] mancherà di riproporre i vecchi successi [redacted] «Mamma dammi i soldi», la sua prima canzone che gli ha consentito di farsi conoscere al grande pubblico dopo una lunga gavetta. Il cantautore genovese prima [redacted] approdare al mondo della musica leggera ha svolto diverse attività, [redacted] quella di camallo al porto di Genova.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, Baccini è riuscito finalmente a sfondare grazie all'originalità dei suoi testi, ricchi di ironia e autoironia.

Spiegava in un'intervista: «L'ironia mi è indispensabile per sdrammatizzare tutto, per rompere [redacted] monotonia ed evitare di diventare seriosi. Attenzione, non seri. [redacted] serio lo hanno già fatto negli Anni Sessanta. L'ironia è [redacted] linguaggi[redacted] ben preciso che in [redacted] sempre stato bistrattato, considerato un linguaggio di serie B. L'ironia implica, invece, [redacted] certa dose d'intelligenza. [redacted] musica italiana? Si [redacted] rivalutando for[redacted] perché mancano gli stranieri, quindi la gente si è rivolta per forza al prodotto nostrano. E' g[redacted] ma [redacted] verità perché negli ultimi anni gli Stati Uniti hanno esportato soltanto l'hou[redacted] il rap [redacted] poco più. [redacted] però non si compra un album di rap [redacted] lo sente [redacted] casa. Ecco perché il pubblico ha di nuovo scoperto che esistono delle canzoni, anche in Italia».

L'erede [redacted] Fred Buscaglione e Rino Gaetano, gli artisti ai quali Baccini si sente più legato, proporrà inoltre «Le donne [redacted] Modena», [redacted] brano che per un [redacted] periodo ha furoreggiato nelle hit italiane. L'ingresso alla veglia degli studenti [redacted] mila lire.

[redacted]

[redacted]
EDITORIA LOCALE

Nuovi itinerari offrono antiche immagini albesi

[redacted]

TRE enti per dare alle stampe una ricerca culturale. Accade ad Alba, dove hanno affiancato risorse e intenti l'associazione Italia Nostra, il Comune e il Distretto scolastico. E da alcune settimane è in distribuzione «Tra architettura e arte», poco più di un quaderno (64 pagine, illustrazioni in bianco e nero) realizzato da Walter Accigliaro per la collana «Itin[redacted] e ambiente» in vendita a cinquemila lire.

In [redacted] scheda [redacted] introduzione Renato Vai, presidente del Consiglio scolastico distrettuale, sostiene: «Raccolta [redacted] arte breve che offre uno strumento di conoscenza dell'architettura [redacted] delle [redacted] figurative dell'Albese.

«Come i precedenti due volumi si rivolge soprattutto ai giovani e agli insegnanti per approfondire, in un cammino comune, l'affascinante tematica legata al patrimonio storico-artistico. Patrimonio da meglio conoscere, da valorizzare e da salvaguardare in quanto in esso affondano le radici culturali del nostro passato».

La ricerca parte da un inquadramento generale delle opere architettoniche dell'Albese che «interessano un ampio arco di tempo che va dal X secolo all'Ottocento, attraverso [redacted] percorso artistico ove s'incontrano vari stili "filtrati" localmente [redacted] contingente situazione storico-culturale».

Pur con il «rigore» dello studioso, Walter Accigliaro offre schede di storia dell'arte di immediata comprensione. Si va dall'architettura preromanica, quindi Romanico, Gotico, il Quattrocento, Cinquecento (l'affermazione del Rinascimento maturo); il Seicento (dal Manierismo "realista" al Barocco), quindi il Rococò e i primordi neoclassici del Settecento fino al Neoclassicismo, Romanticismo ed Eclettismo dell'Ottocento. Parole che coincidono con indicazioni chiare di palazzi, chiese, piazze, affreschi che possono essere visti e in gran parte visitati.

Tanti gli esempi, le segnalazioni per ogni epoca e stile con immagini in bianco e nero di grande nitidezza degli edifici. Di Bergolo viene segnalata la cappella cimiteriale di San Sebastiano, a Cortemilia l'ex chiesa conventuale [redacted] San Francesco. E [redacted]: la cappella campestre [redacted]fano a Perno di Monforte, l'absi[redacted] chiesa di San Giovanni a Montaldo Roero (fotografata prima del restauro).

Quindi castelli, statue, affreschi, altari. Un percorso ideale, alla scoperta di un'arte che, [redacted] più, è ignorata.

Gianni Martini

TRA ARCHITETTURA E ARTE
Editori: Italia Nostra, [redacted] scolastico, [redacted] di Alba
[redacted] Walter Accigliaro
Prezzo: 5 mila lire e spese postali
Dove richiederlo: Sezione di Alba [redacted] Nostra
Corso Coppino 40/f

[redacted]

ALBA
«Taxi blues» all'Ordet
Il circolo del cinema «Il Nucleo» propone stasera il film francese «Taxi blues» di Pavel Lounguine. La proiezione avrà luogo [redacted] la sala Ordet (ore 21).

BRA
C'è il rock'n'roll
Alla birreria «Pinky» stasera, nell'ambito dei mercoledì dedicati alla musica [redacted] vivo, si esibiranno i «Terapy». La band proporrà un repertorio di brani rock'n'roll. L'ingresso allo spettacolo è libero.

BOVES
Poesia popolare
Scade il 29 febbraio [redacted] quindicesima edizione del concorso di poesia [redacted] letteratura popolare «L tò Almanach». Le opere vanno inviate, in [redacted] sola copia, [redacted] «Primalpe», via Roma 1, Boves.

[redacted]
La cucina locale
All'albergo «Italia» venerdì sera farà tappa la rassegna gastronomica dedicata alla Valle Grana. Prenotazioni allo 0171/82061.

[redacted]
Premi ai jeans
Domani [redacted]ra, alla discoteca «One Way», si terrà la festa [redacted] jeans. Durante la serata sarà premiato il capo più originale. Ingresso libero alle ragazze.

SALUZZO
A lezione sui dolci
Prende il via [redacted] (ore 20,30), all'istituto delle Rosine, [redacted] corso di cucina. Alcune lezioni saran[redacted] dedicate agli antipasti e ai primi piatti, altre a carni e verdure, sughi vari e dolci. Informazioni [redacted] 0175/43596.

PRAZZO
Cena di S. Valentino
Venerdì, alle 20,30, [redacted] ristorante «Scudo di Francia», [redacted] terrà la tradizionale cena di San Valentino. Menù con bresaola al pompelmo, fritto misto alla piemontese e zuppa di pesce, agnello in umido. Il prezzo [redacted] mila lire. Informazioni allo 0171/99125.

Di [redacted] anche un ex consigliere comunale [redacted] l'hobby del cabaret

Fra risate [redacted] giochi di [redacted]

Gli artisti allo sbaraglio domani sera [redacted] Borgo

[redacted] SAN DALMAZZO. Anche un [redacted] comunale domani sera si cimenterà sul palcoscenico della discoteca «Notorius» per il concorso «Questa sera tocca [redacted]». Si chiama Osvaldo Fresia, è di Saluzzo e ha l'hobby del cabaret.

Il secondo concorrente sarà Flavio Galleano, comico-mimo di Dronero. Il giovane, molto conosciuto in Valle Maira [redacted] gestore [redacted] Caffè Commercio), si cimenterà in una singolare performance di prestidigitazione che coinvolgerà anche il pubblico.

Per la sezione cantanti questa settimana il locale ospiterà due artisti provenienti [redacted] da Genova, l'altro dal Sudamerica. I nomi. Paola Gambardella, che presenterà alcuni brani [redacted]nali [redacted] Riccardo Tarazone, che proporrà i successi del grande Toquinho.

Concluderanno la serata gli «Arzigo», una band di Cuneo composta [redacted] Ezio Castellino (chitarra), Walter Mongo (basso), Roberto Zemma (chitarre) Marco Falco (batteria) e Ilario Serale (voce). [redacted] gruppo proporrà un vasto repertorio [redacted] brani rock.

L'appuntamento [redacted] come sempre [redacted] 22,30 anche se la serata raggiungerà il «clou» alle 23,30, quando la presentatrice Gabriella Giordano darà il via [redacted] Il biglietto costa 10 mila lire. Per iscriversi, telefonare ai [redacted] numeri: 0171/918710-699113-65600-266719.

Il fine settimana [redacted] discoteca «Notorius» proseguirà all'insegna delle feste. Venerdì [redacted] tutti gli innamorati che sceglieranno di trascorrere San Valentino nel locale borghigiano, [redacted]ranno offerte [redacted] forma di cuore, farcite al cioccolato. In omaggio.

Sabato ritorna a gran[redacted] richiesta del pubblico il «Karaoke», la musica senza parole. La serata organizzata in collaborazione con Radio Montecarlo sarà pilotata dal dj Maurizio Di Maggio. Chi vorrà cimentarsi sul palcoscenico potrà scegliere la canzone preferita [redacted] interpretarla sulla base musicale originale. Per il testo non c'è problema: lo si potrà leggere [redacted] monitor a tempo con la musica. Inoltre, si potrà alzare o abbassare la base, consentendo ad ogni cantante di esprimersi al meglio. Inoltre, ogni protagonista vedrà [redacted] propria immagine proiettata sui [redacted] schermi giganti allestiti nel locale.

La discoteca «Notorius» è la prima in provincia di Cuneo ad aver adottato questa novità elettronica, stimolando il pubblico [redacted] esibirsi, [redacted] mostrarsi vincendo ogni forma [redacted] timidezza o di paura. Con un gruppo di amici [redacted] da soli i clienti salgono sul palcoscenico [redacted] la voglia di divertirsi e [redacted] divertire. [a. f.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Corso — Tel. 892.936 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e Fest. [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Fiamma — Tel 693.554 Or.: feriali 20/22 [redacted] e fest. [redacted] Lire [redacted]
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000
Film vietato ai minori di anni 18

Monviso — Tel. 51.771 [redacted]: feriali 20/22 Sab. e fest. [redacted]
Merci la vie — *di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, scabrose o tragiche. V. M. 14 1h 58' Comm. dramm.

Don Bosco — Orario: 18,30/21 Lire 5000
[redacted]

[redacted]
Eden — Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
[redacted] — *di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91)* — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 45' Drammatico

Moretta — Tel. 42.361 Or.: 20,45 Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale — Tel. 345.901 Feriali: 21 [redacted]: 15/17/19/21 — OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]oderno — Tel. 282.2113 [redacted] 7000 — OGGI RIPOSO

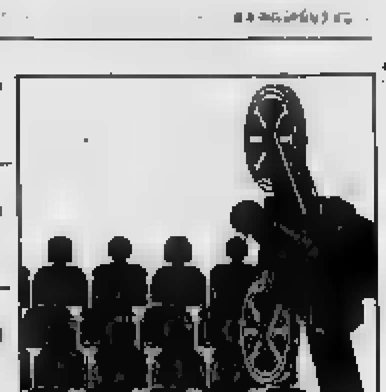
[redacted] — Or.: 14,30; 18,30; 20,15 Lir[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Impero — Tel. 412.317 Orario: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
[redacted] 6 - [redacted] — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted]
Lux — Tel. 944.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ferrini — Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO



[redacted]
Galateri — Tel. 468.324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lir[redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Iris — Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30. Fest. 16 L. 6000/8000; Agis 4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Politeama — Tel. 62.407 Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Orario: 18/21 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 827.534 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Bertola — Tel. 47.898 Lire 7000/8000 — Sala grande: **Oggi riposo.** Orario. Feriali: 20; 22. Domeni[redacted] festivi: 16; 18; 20; 22. [redacted] piccola: **Oggi riposo.** Orario. Feriali: 20[redacted] 22,30. [redacted] e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Baronet — Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Robilantese — Orario: 18/21 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico — Tel. 43.759. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted]
Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — [redacted]. 712.957 Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. [redacted] notte. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 56. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] **il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. San[redacted] 24. [redacted] **bomb.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Aiuto!! Mi sono perso a N. York.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. [redacted] **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Cineclub **The dead** in film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino**[redacted] **mondo.** Or.: 16,15; 19,15; [redacted].
LILLIPUT v. XX Settembre [redacted]. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: [redacted]; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7. **Prove**[redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Senza [redacted] ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso [redacted] 21.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 120 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collesca 12. **Cinecircolo Il Pungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Cast[redacted] Ore 13,30 al Piccolo Regio. Break concerto, **Il pianoforte di Chopin.** Vincenzo Balzani, pianoforte.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Faust** di C. F. Gounod.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Niccolini Compagnia Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss.** Dal 18/2: C. Giuffré in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Paesaggi** [redacted] dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Belli in **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. [redacted] 20,45 Il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo III** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.
[redacted]**OLOSSEO** v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21 **Zorba il greco.** Balletto in 2 atti e 22 quadri di L. [redacted]
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo.** Giov. 13 sab. 15 ore 21 [redacted] 16 ore 16. Inf. e pren. [redacted].

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,20 **L'uomo trappola**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,20 **Agenzia Rockford**, telefilm

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Rete 9 [redacted]
20,15 **Asti racconta**
[redacted] **Tg 9**
21 — **La divorziata**, film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
18 — **Una pianta al giorno**, rubrica
18,25 **TG 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **L'arcidiavolo**, [redacted]
22,30 [redacted]
22,45 **Speciale** [redacted]

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramsie la strega**, cartoni
20,25 [redacted]
23 — [redacted]

G.R.P.
18 — [redacted]
19 — **Grp Monitor**, notiziario
[redacted] **L'antologia del** [redacted] varietà
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **Il marchio di sangue**, film
22 — **Bianco & Nero**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese
18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
18,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Un uomo un cavallo una pistola**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Lo sudo della settimana**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di...**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Tutti** [redacted] **i morti**, film

Primantenna Supersix
[redacted],15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGS Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, [redacted]
[redacted] **A tu per tu**
18,55 **TG Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,35 **Bravo Benny**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Albertville '92**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Prigioniero di Amsterdam**, film

Telebiella
18,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,15 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 [redacted]

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
[redacted],25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il figlio di Frankenstein**, film
22,30 **Speciale Telesu: Per le gonne delle donne**

[redacted] Piemonte
20,20 [redacted], intervista a...
20,30 **I mastini della pace**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Parliamone**, la parapsicologia
[redacted] **far bene l'**[redacted]
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket: risultati alterni per i quintetti della «Granda» impegnati in serie C

Fossano, arbitri sotto scorta

Terzo stop consecutivo per la Fibrac. Contestato un fallo. Espulsi Mammola, il tecnico e due dirigenti. Il Giornalino Alba si rilancia battendo il quotato Legnano per 106-87

FOSSANO. Nel campionato di serie C di basket, mentre il Giornalino di Alba ha sfoderato grinta e determinazione, battendo e ridimensionando il pur forte Legnano, la Fibrac Fossano contro il Borgomanero [redacted] subito la terza sconfitta [redacted]cutiva. Si [redacted] così concluso [redacted] modo peggi[redacted] trittico [redacted] ferro per i fossanesi, che hanno perso malamente in casa (69-89) e che si vedono ora costretti a ridimensionare le ambizioni di successo finale.

La partita di [redacted]no è stata però assai burrascosa e si è conclusa con gli arbitri Sciascia e Vallati (gli stessi che avevano diretto il derby [redacted] il Giornalino) scortati dai carabinieri fuori dal palazzetto. L'episodio decisivo dell'incontro è accaduto all'inizio della ripresa, quando la squadra di casa stava [redacted] di rimontare il passivo [redacted] punti [redacted] cui aveva chiuso la prima frazione.

«Per un fallo intenzionale fischiato al nostro playmaker Gili - racconta il dirigente Giuseppe Mazza - [redacted] saltati i nervi quasi a tutti. Mammola [redacted] rimediato un tecnico, [redacted] si è [redacted] espellere, poi siamo stati allontanati anche io, l'altro dirigente Grimaldi e l'allenatore Borlengo; così i nostri avversari, grazie alle nuove norme, hanno potuto battere 10 tiri liberi consecutivi. Quella è stata la svolta dell'incontro».

«Anche se l'arbitraggio ci ha danneggiato - riconosce [redacted] coach Gaspare Borlengo - [redacted] Borgomanero ha meritato [redacted] vincere, ma lo scarto [redacted] troppo elevato. Noi non abbiamo giocato bene e soprattutto non siamo più riusciti in questa fase a mettere in pratica il gioco brillante della prima parte del campionato. Ad[redacted] le partite più difficili [redacted] finite e speriamo di riprenderci».

Più polemici [redacted] altri dirigenti: [redacted] mai avuto l'ambizione di salire di categoria, [redacted] forse, n[redacted] prima parte del campionato, abbiamo [redacted] fastidio [redacted] qualcuno [redacted] ci hanno prontamente frenati. [redacted] però continueremo a lottare».

Il Giornalino, che sembra invece essere uscito definitivamente dalla crisi, si [redacted] in una posizione di classifica più [redacted] alle [redacted] tradizioni. Nell'ultimo turno gli albesi hanno travolto il Legnano (106-87), infliggendo al quintetto lombardo una severa lezione.

[redacted] parti[redacted] stata facile per gli uomini [redacted] Antonello Arioli, [redacted] avevano recuperato Fiorito [redacted] Agnese a tempo [redacted] record. Il Legnano è sempre stato a ridosso dei padroni di casa (44-40 il punteggio alla pausa), [redacted] soltanto nel finale [redacted] sono staccati con decisione. Protagonisti della fuga albese sono stati soprattutto Oggero e Fiorito autori rispettivamente [redacted] 31 e [redacted] punti. Oggero aveva cominciato l'incontro con affanno, ma poi si è ripreso [redacted] secon[redacted]po è stato praticamente infallibile dalla lunetta. Molto buona anche la prestazione [redacted] Fiorito, che ha ripreso in pieno il suo ruolo di capo carismatico [redacted] formazione langarola. «Questi due punti ci portano fuori dalla [redacted] pericolosa - spiega [redacted] coach albese Arioli - e mi soddisfano, perché [redacted] frutto [redacted] un'eccellente concentrazione e di scelte tecniche azzeccate. Abbiamo dimostrato anche che la nostra panchina [redacted] è poi così corta come si di[redacted]. Adesso possiamo giocare in tranquillità».

Aldo Scavino

SERIE D

Cuneo batte la capolista

L'Icap Cuneo, matricola terribile del torneo di serie [redacted] di basket, si [redacted] resa protagonista dell'impresa più clamorosa [redacted] giornata.

Nell'ultimo turno gli uomini di Franco Genta si sono [redacted] il lusso di battere la capolista Pinerolo per 74-73, raggiungendo il terzo posto della classifica, in piena [redacted] promozione. La partita di Cuneo è stata avvincente, con gli ospiti quasi sempre in vantaggio, ma con i padroni di casa a stretto contatto.

Ad 1' dal termine i pinerolesi erano ancora avanti di [redacted] punti, ma prima [redacted] canestro di Intennimeo e poi due tiri [redacted] di Actis a 15" dalla fine hanno sancito il definitivo sorpasso.

La vittoria dei cuneesi [redacted] rilanciato la Cover Saluzzo, che ha battuto l'Omegna [redacted] 90-74 ed ha riagganciato i pinerolesi in vetta. «E' stata una partita che [redacted] diventata [redacted] dopo l'infortunio [redacted] Beltrami e l'espulsione [redacted] Di Ciaula - sostiene il coach [redacted] Corrado -. La squadra [redacted] reagito però con grande cuore».

Mattatore in campo è stato Vergnano con 31 punti e 7 «bombe».

Esaltante vittoria anche per l'Abet di Bra, che, nel girone ligure, ha sconfitto il Lerici per 100-90 conservando [redacted] secondo posto in classifica. I braidesi hanno disputato un'ottima [redacted] confermando il loro momento di forma. [a. s.]

[redacted]

Merlo vince

Ha travolto le torinesi

CUNEO. Vittoria [redacted] problemi per la Merlo Cuneo nella quinta giornata di ritorno del campionato [redacted] serie C.

Le cuneesi hanno sconfitto l'Energia di Torino con il punteggio di 74-44, al termine di un incontro a [redacted] unico. Già largamente in vantaggio alla pausa (40-24), le ragazze di Adriano Frattini hanno continuato a premere sull'acceleratore ed il vantaggio [redacted] toccato i 30 punti finali. La partita piuttosto facile ed il punteggio mai in discussione hanno consentito al [redacted] cuneese di [redacted] campo tutte le atlete a disposizione e [redacted] dare spazio anche alle giovanissime della panchina.

Il maggiore bottino [redacted] stato ottenuto [redacted] volta dalla Mosso con [redacted] punti; seguono nella classifica Ro[redacted] con 18, Forneris con 12 ed Actis [redacted] 8. Buona la prestazione difensiva [redacted] e [redacted] Con questo successo la Merlo rimane sal[redacted] ancora al [redacted] posto della classifica insieme con il Rapallo, che nell'ultimo turno ha sconfitto in trasferta la capolista Teleion.

Proprio il Rapallo, che nei «play-off» partirà con il vantaggio di 2-0 nei confronti del Teleion, diventa il più serio pretendente alla promozione ed un avversario temibile per le cuneesi. Decisivo potrebbe [redacted] lo scontro diretto dell'8 marzo a Cuneo. [a. s.]

Chesta e Desderi protagoniste al trofeo «Romita»

Le azzurre di Festiona dominano a Valcasotto

Ilaria Chesta (a destra) ha vinto la gara, Elena Desderi è giunta quarta (m.)

PAMPARATO. Il trofeo «Romita» sulla pista di Valcasotto (a Ormea non c'era neve a sufficienza) si è concluso sotto il se[redacted] delle azzurre. Ilaria Chesta ed Elena Desderi (entrambe nazionali in forza allo Sci club [redacted]stiona) hanno dato vita ad un'entusiasmante sfida, che [redacted] esaltato lo spettacolo. Si è imposta la Chesta (ha percorso 5 chilometri in 13'34") davanti [redacted] Trocket (Castelrotto) [redacted] Scilligo (Formazza). La Desderi è giunta soltanto quarta, pagando il grande sforzo compiuto nella parte iniziale della prova.

La manifestazione organizzata dallo [redacted] club Ormea, valida per la Coppa Italia, ha avuto [redacted]che altri protagonisti. A vivacizzarla ci hanno pensato i carabinieri [redacted] Gardena (Francesco Semenzato, Hubert Eisendle, [redacted] Maddalin), che hanno superato sul [redacted] secondi le Fiamme Gialle [redacted] Predazzo [redacted] Giacomel, Claudio Bettega, Elio Ferigo) e le [redacted] Oro di Moena (Faustino Bordiga, Gianantonio Zanetel, Pier Luigi Costantin).

«I rappresentanti delle formazioni militari - spiega il presidente del comitato organizza[redacted] Italo Vinai - sono da vent'anni protagoniste sulle [redacted]re nevi. La loro carica agonistica a conquistato il pubblico che li ha ormai adottati come beniamini».

La squadra di Boves ha [redacted] con onore la concorrenza militare: [redacted] Pellegrino, Gilberto Pellegrino e Giuseppe Olivero si sono piazzati all[redacted] spalle dei migliori.

[redacted] individuale si [redacted] imposto nettamente il venten[redacted] Fabio Giacomel, che [redacted] quindici chilometri del tracciato (percorsi in 34'69") è arrivato davan[redacted] a Faustino Bordiga, Francesco Semenzato, Hubert Eisendle, Leonardo Follis, Claudio Bettega, [redacted] Maddalin, Albino Panaso, Gianantonio Zanetel, Pier Luigi Costantin, classificati nell'ordine in classifica sugli ottanta [redacted] correnti [redacted] gara.

La gara più spettacolare è stata comu[redacted] quella femminile, che ha regalato un affascinante duello tra le due reginette del fondismo cuneese, che sciano sulle orme di Stefania [redacted]. [redacted] Chesta [redacted] andata fortissimo - spiega Elena Desderi -, ed è giusto che abbia vinto. Ho ceduto nel finale, forse ho spinto troppo in avvio di frazione. Il quarto posto, comunque, è soddisfacente». «E' un successo molto importante - ribatte Ilaria -, soprattutto perché conquistato contro rivali [redacted] tutto rispetto, che hanno nobilitato il livello della competizione».

Dopo la gara le due atlete di Festiona si sono unite in un unanime augurio alla Belmondo: «Alle Olimpiadi Stefania può ottenere [redacted] Nella prima prova la fortuna [redacted] l'ha [redacted] già da domani potrebbe riscattarsi. Il suo è uno stile al quale in poche sanno resistere; speriamo che possa conquistare tante medaglie che le rendano i suoi giusti meriti».

L'ultima parola è ancora a Italo Vinai: «Abbiamo assistito ad una manifestazione emozionante, che in alcune gare si è risolta sul [redacted] dei [redacted]di. L'impianto di Valcasotto ha funzionato molto bene, anche gli atleti lo hanno confermato. Siamo soddisfatti [redacted] andata la gara, siamo già pronti [redacted] organizzare la prossima edizione, [redacted] più esaltante».

Sergio Calzia

PODISMO

Partecipazione record al trofeo regionale nel parco Graneris

In quattrocento al cross

Fra i seniores trionfo di Pedrini, quarto Avataneo (Sanfront). Una monregalese prima nelle allieve. Gloria Stagno [redacted] Savigliano sulle orme della Marchisio

Rita Marchiaio, terza assoluta

SAVIGLIANO. Grande [redacted] partecipazione e di pubblico al quinto cross [redacted] Savigliano, trofeo regionale di corsa campestre che si è disputato al parco Graneris. Hanno partecipato quasi quattrocento [redacted] rappresentanza [redacted] quaranta società del Piemonte e della Valle d'Aosta, suddivisi [redacted] varie categorie: si sono dati battaglia lungo i vari percorsi predisposti, tutti su erba.

A Gianni Pedrini del [redacted] Torino è andata la vittoria nella categoria seniores maschile, primo della «Granda» Matteo Avataneo dell'Us Sanfront giunto quarto; fra gli juniores ha primeggiato Silvio La Rocca, anch'egli del Cus Torino, che ha preceduto Massimo Galliano (Podistica Valle Varaita).

Fra le donne si sono afferma[redacted] Claudia Gaviglio dell'Ina Pri[redacted] Torino nella categoria seniores [redacted] Rosta Chiusani sempre protagonista e terza al traguardo; nella categoria juniores succe[redacted] di Marika Mainelli [redacted] Sisport Fiat Snia, [redacted] Monica Panuello [redacted] Cuneo [redacted] settima Laura Rovere di Savigliano.

[redacted] Mondovì [redacted] vinto [redacted] titolo [redacted] gli allievi, seguito da Davide Rinaudo di Sanfront, mentre fra le allieve [redacted] trionfato Gloria Stagno (Atletica Savigliano), fra il tripudio [redacted] pubblico presente.

Il titolo cadetti è andato a Roberto Dalsoglio dell[redacted] Saluzzo, quello cadette a Lorenza Dellacosta di Pinerolo, segu[redacted] da Barbara Verna di Sanfront. Fra i ragazzi vittoria di Alessandro Buzzi della Sangermanese e fra le ragazze di Stefania Margiati della [redacted] 22 Rivera.

[redacted] le società giovanili [redacted]lla speciale classifica [redacted] è imposta l'Atletica Saluzzo, che ha preceduto Sanfront e [redacted] Caragliese nel [redacted] femminile, mentre in quello [redacted] è [redacted] la Caragliese a raccogliere il maggior [redacted]ero di punti, [redacted]guita da Saluzzo e Sanfront.

A livello assoluto è stata l'Ina Primavera Torino a conquista[redacted] prima piazza in campo femminile, seguita da Sisport Fiat e Atletica Cuneo; fra gli uomini si è imposto il Cus T[redacted] che ha preceduto Sanfront e Giò 22 Rivera. [p. b.]

CALCIO

C'è la festa del Cuneo

Vecchie glorie biancorosse al «Caprissi»

CUNEO. L'idea di far incontrare le «vecchie glorie» del Cuneo è piaciuta. Domani al circolo «Caprissi» (ore 21) i calciatori che hanno vestito [redacted] maglia biancorossa [redacted] campionato 1924-25 a quello 1971-72 si ri[redacted] a parlare di calcio. Di quello di ieri che, sono pronti a giurarlo, [redacted] migliore, se non nei valori tecnici, quanto meno nello spirito che l[redacted]teneva.

Pietro Roscio, 81 anni, racconterà i gol segnati con la [redacted]glia numero 11; Angelo Varnè le parate che lo resero famoso. Saranno proiettate diapositive storiche e si getteranno le basi per una [redacted] sulla storia della Cuneo sportiva. [g. fr.]

VOLLEY

All'andata ha vinto 3-0

Stasera la Bieffe gioca in Coppa contro Rapallo

CUNEO. Dopo la vittoria nel match di andata della terza fase di Coppa di Lega, [redacted] ritorno [redacted] stasera rappresenta una pura formalità. [redacted] giocano alle 19,30 a Rapallo: nella prima sfida hanno vinto per 3-0, lasciando [redacted] avversarie solo 18 punti. «Il successo è servito a sbloccare la delicata situazione nella quale ci troviamo in classifica - dice l'allenatore Mario Sasso -; per la qualificazione non dovrebbero [redacted] problemi: [redacted] sufficiente, pur perdendo anche 3-0, [redacted] almeno 17 punti». Sabato intanto riprenderà il campionato con la sfida interna contro il Madonnina Modena. [p. b.]

[redacted]

Novità al «S. Croce»

Il club di Boves si presenta nella discoteca

BOVES. Stasera (ore 22,30) alla discoteca Notorius di Borgo San Dalmazzo la Multitecnica Golf Promoter organizza una serata in onore del nuovo club «S. Croce» di Boves.

Durante la manifestazione sa[redacted] illustrate le iniziative [redacted] lanciare il nuovo impian[redacted] che sarà dotato [redacted] più [redacted] strutture per favorire la disciplina. Nel corso della riunione saranno proiettati anche filma[redacted] che consentiranno di accertare l'alta competitività [redacted]ture bovesana rispetto alle altre presenti in tutta la regione. [redacted] ranno presenti qualificati ospiti, [redacted] loro, forse, qualche campione di golf. [r. s.]

C O R S A

Opel Corsa.

8 MILIONI*
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.300 LIRE PER 24 [redacted]

OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

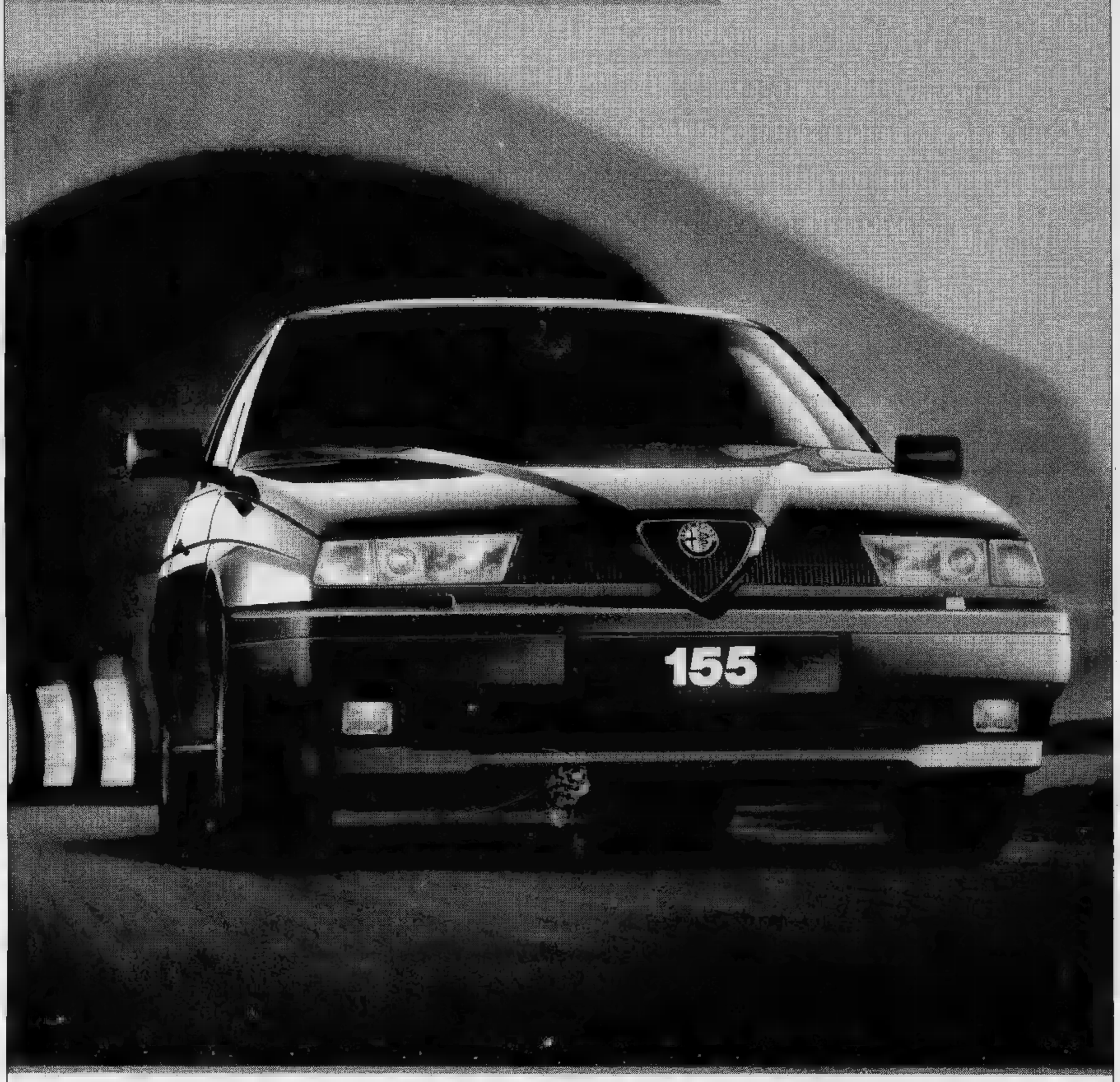
ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

ALBA
Loc. S. Cassiano 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO.

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.



[illegible] DELLE [illegible]
Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può esse[illegible] arricchito soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo [illegible] di cui Alfa 155 [illegible] l'ultima espressione. Alfa 155 non [illegible] solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di [illegible] filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazi[illegible] [illegible] affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea [illegible] cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità [illegible] [illegible] ricchezza [illegible] dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, [illegible] combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio [illegible] [illegible] strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

Per la pubblicità su
[illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 12 Febbraio 1992 cv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible] 560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

STABILIMENTI BALNEARI, ARRIVA LA STANGATA

A Sestri Levante si guarda alla prossima stagione balneare. Lo [illegible]a facendo la giunta comunale, che con una delibera propone di attrezzare le spiagge libere del litorale, e lo stanno facendo gli operatori del settore, che oltre alla proposta avanzata dalla giunta devono far fronte anche agli aumenti dei canoni demaniali e al progetto di liberalizzazione delle tariffe negli stabilimenti. Un problema comune a tutto il Tigullio (nella foto, S. Margherita).

La giunta ha presentato la sua proposta lunedì sera. E non ha incontrato il favore degli operatori. Spiega Giorgio Ravera, della Federbalneari-Confesercenti: «La giunta ha sollevato il problema delle spiagge libere [illegible] sono sporche, abbandonate, e non concorrono a offrire al turista una b[illegible] immagine del comprensorio. Siamo d'accordo. La giunta però propone di affidare a privati la gestione delle spiagge libere. E di trasformarle in spiagge attrezzate, con ombrelloni, sdraio, chioschi bar, servizi igienici e docce. Si verrebbe a creare, insomma, una sorta di concorrenza sleale».

SEGUITO A PAGINA 35

CAMOGLI

Dopo l'autopsia

Resta mistero la [illegible] del giovane

Il decesso di Paolo Molfino, 17 anni, attribuito [illegible] medici [illegible] «cause naturali». I funerali si terranno oggi. A PAGINA 35

SANREMO

Inchiesta Festival

Tangenti-story il 6 maggio prima [illegible]

Il giudice Bracco ha convocato i dodici imputati: dopo averli ascoltati deciderà [illegible] rinviare [illegible] giudizio o archiviare. A PAGINA 39

SANITA' MALATA

L'ospedale dimentica un anziano

Diventa un caso la vicenda [illegible] G. B. Rosasco, il pensionato di 84 anni ricoverato a Sestri e rimandato nella sua fatiscente abitazione di Neirone, scalzo e in pigiama.

NERVI

Serie A2, pallanuoto

[illegible] Mino [illegible]ili [illegible] tecnico degli [illegible]

L'ex del Bogliasco guiderà [illegible] squadra [illegible] presidente Ravina fino alla fine di una stagione ormai compromessa. A PAGINA 39

GENOVA

Personaggio dello sci

Martin [illegible] nella combinata

Secondo ad Albertville, a 6 centesimi dal vincitore Polig: quasi una favola per il ragazzo nato in riva al mare. A PAGINA 39

Primi segnali positivi ai mercati di Genova dopo il nuovo allarme-anisakis

Il pesce azzurro supera lo choc

La psicosi seguita alla scoperta di un parassita nelle acciughe aveva bloccato le contrattazioni. Sabato i prezzi erano crollati, decine di casse erano rimaste invendute

[illegible] Dopo [illegible] «sabato nero», ieri alla riapertura del mercato all'ingrosso [illegible] pesce in piazza Cavour si è registrata una lieve ripresa delle contrattazioni. L'allarme «anisakis», il parassita che aveva contaminato alcune partite di acciughe provenienti dall'Adriatico e [illegible] Tirreno nei giorni scorsi, aveva fatto crollare le vendite [illegible] pe[illegible] azzurro.

«E' un brutto periodo per le vendite di tutto il pesce, ci vorrà [illegible] tempo prima che la gente dimentichi - dice Mario Ridondelli, titolare del banco di frutti di mare al mercato in piazza Statuto. - Mi ricordo l'estate in cui si diffuse l'allarme per il colera. Per sei mesi abbia[illegible] [illegible] chiuso, perchè nes[illegible]o comprava [illegible] so[illegible]. Dopo [illegible]amo cominciato a regalarle e i clienti sono tornati».

Al Mercato orientale, i fratelli Crovetto dicono: «I nostri clienti abituali ci hanno fatto delle domande, poi si sono fidati e hanno continuato a comprare pesce. I clienti occasionali, quelli sì li abbiamo persi. La preoccupazione deriva dalla scarsa informazione. Tutto il pesce in vendita è stato controllato dal veterinario».

La reazione del consumatore sta mettendo [illegible] crisi un settore già penalizzato [illegible] disastro [illegible] logico della petroliera Haven. Sabato scorso, al mercato all'ingrosso in piazza Cavour sono volate parole grosse. I pescatori sono stati costretti a tornarsene a [illegible] con chili di pesce invenduto. [illegible] mercato aveva aperto quotando le acciughe a 40 mila lire la cassa. Mezz'ora dopo, [illegible] mancanza di acquirenti aveva fatto scendere il prezzo a 25 mila lire. Ieri mattina si è tornati a vendere tra le 40 mila e 30 mila lire la [illegible]

Antonio Verrini, vicepresidente dell'Ascom pesce, precisa: «Non condividiamo tutto questo allarmismo perchè l'anisakis, nel pesce, [illegible] sempre stato. Non è stato detto a chiare lettere che il parassita non [illegible] pravvive alla cottura. Nessuno mangia il pesce crudo. Anche le acciughe marinate che mangiamo al ristorante vengono scottate in acqua bollente prima di essere condite con il limone, altrimenti riesce difficile la spinatura».

Ieri mattina, al dettaglio le acciughe si trovavano a [illegible] mila lire al chilo, contro le 5 mila [illegible] sabato scorso, [illegible] la media stagionale di 10 mila. «Abbiamo venduto 8 chili di acciughe, [illegible] vincere la titubanza di ogni cliente non [illegible] facile», dice Nicolò Giuliano, titolare della pescheria al mercato di Terralba.

Paola Cavaliere

IN RIVIERA

«Un clamore eccessivo»

In Riviera il [illegible] del pesce ha tenuto. La spiegazione è nel rapporto [illegible] fiducia che si è instaurato, oramai da anni, tra pescatori e acquirenti. «Per noi è un periodo morto, dunque il danno [illegible] stato minimo», dicono i pescatori di Camogli. A Sestri Levante, invece, al mercato ittico di pesci da strascico [illegible] n'è stato il calo delle vendite. Franco Po, presidente associazione armatori pesca Sestri Levante: «Il nostro è un mercato di vendita diretto, [illegible] gente si fida di più [illegible] comprare dal pescatore. Siamo molto arrabbiati con i grossisti che comprano i pesci dalla Turchia piuttosto che dalla Tunisia. Bisogna difendere il pesce doc».

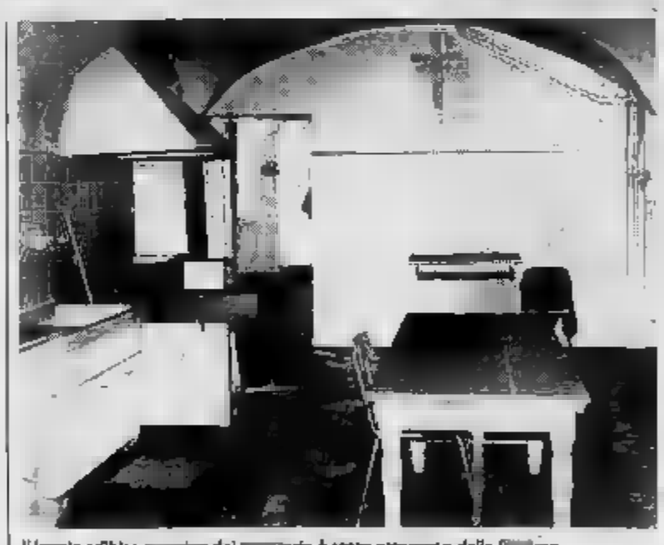
Giancarlo Martini, contitolare della «Martini & C. spa» di Camogli, aggiunge: «Il contraccolpo all'economia in seguito all'affondamento [illegible] petroliera Haven era stato ben più grave. A proposito dell'allarme per le acciughe contaminate dall'anisakis, mi sembra che si sia fatto più rumore del necessario. Due anni fa, una circolare del ministero della Sanità obbligava i pescatori a sviscerare il pesce lama per la vendita, a causa della presenza del parassita. I vecchi pescatori si ricordano che anche il pesce castagna era stato [illegible]o. L'anisakis [illegible] un parassita che vive nel mare, non c'è da stupirsi se attacca i pesci». [p. c.]

Assalto dei teppisti, [illegible] pompieri limitano i danni

Il santuario in fiamme nuovo allarme [illegible] Oregina

GENOVA. «C'è un incendio, venite subito». L'orologio della centrale dei Vigili del fuoco segna le 2 e tre quarti. Il fuoco sta devastando i locali di un santuario ad Oregina. Non ci vuole molto a capire che si tratta dell'ultimo atto di teppismo contro il santuario di Nostra Signora di Loreto.

Da oltre [illegible] anni [illegible] banda di balordi ha [illegible] [illegible] mira il santuario. Dapprima si limitavano a frugare nell'archivio ed a mettere sottosopra gli uffici, quanto bastava perché qualcuno [illegible] accorgesse del loro passaggio. Dopo qualche tempo hanno alzato il tiro. Questa [illegible] l'ottava volta che i frati subi[illegible] [illegible] minacce [illegible] morte. [illegible] notte tra lunedì e martedì, i teppisti hanno infranto i vetri [illegible] due finestre sul retro del santuario di Nostra Signora [illegible] Loreto e hanno gettato all'interno due bottiglie incendiarie. L'incendio è stato appiccato al primo piano, in una sala che ospita le attività della parrocchia ed [illegible] cui [illegible] svolgono le lezioni di catechismo ai ragazzi, e al piano soprastante, nella vecchia cucina del santuario.



Il [illegible]ale adibito [illegible] del [illegible]ario è stato attaccato dalle f[illegible]me

Le fiamme hanno provocato danni modesti per il solo fatto che l'allarme [illegible] scattato immediatamente. I frati [illegible] stati svegliati dall'odore [illegible] di fumo che aveva [illegible] il corridoio, come era accaduto nel [illegible] vembre scorso. Allora era [illegible] incendiato, [illegible] la tecnica della bottiglia molotov, l'archivio [illegible] parrocchia, in una saletta nella parte del santuario che si affaccia sul piazzale.

La notte [illegible] invece, i teppisti hanno scavalcato il cancello del campetto di calcio attiguo al santuario e si sono trovati su un terrapieno, separato da un'intercapedine dalla facciata posteriore del santuario. Da lì hanno lanciato gli ordigni incendiari.

«Abbiamo sentito un botto - racconta padre Paolo - e siamo usciti nel corridoio, che [illegible] già invaso dal fumo. Per fortuna, l'arredo nei locali è molto scarno e le fiamme non hanno trovato facile esca. I vigili del fuoco hanno dovuto indossare [illegible] maschere antigas per affrontare l'incendio». Ormai è una persecuzione contro i frati del santuario [illegible] Oregina. L'obiettivo dei teppisti rimane un mistero. Durante i frequenti raid notturni hanno lasciato [illegible] di morte per padre Carlo.

Una volta hanno appeso alla maniglia di una finestra un manichino formato da un sacco di juta annodato, con un cappio infilato nella parte che rappre[illegible] il collo. Sopra, un cartello: «La fine [illegible] padre C.». [illegible] settembre scorso padre Carlo ha lasciato il santuario di Oregina per trasferirsi a Chiavari. Al suo posto è arrivato padre Biagio Baldino. Pochi giorni dopo, l'incendio dell'archivio [illegible] la scritta sulla facciata del santuario: «Questo è un dono per padre Biagio». [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

EXPO

Altro incidente nei cantieri, ferito un operaio

Incidente sul lavoro nel cantiere dell'Expo. Giovanni Giacon, [illegible] anni, abitante in [illegible] del Pino, ha perso la prima falange di un dito sotto una pesante sbarra metallica, che gli è cad[illegible] all'improvviso sopra la [illegible] destra. Il giovane è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale Galliera. I medici hanno f[illegible] una prognosi di 30 giorni. (p. c.)

SCIPPO

Aggredita da nordafricani, cade a terra

Una ragazza è [illegible] aggredita in salita San Matteo [illegible] due nordafricani che hanno [illegible]o di strapparle la borsetta. La giovane donna, Adriana Gossu, 22 anni, abitante in via Rocche di Bavari, è finita a terra. I nordafricani sono fuggiti. (p. c.)

PORTO

Aumenta il capitale della Terminal frutta

L'assemblea straordinaria del Terminal frutta Genova ha deliberato l'aumento di [illegible]itale [illegible] [illegible] milioni e 2 miliardi. La partecipa[illegible] della società Coe [illegible] Clerici salirà pertanto all'80 per cento, il restante 20 alla Società Merci convenzionali. (p. c.)

FURTO

Ladro maldestro ruba [illegible] gru e si schianta

Un ladro maldestro ha tentato di rubare la notte scorsa un'autogrù ferma [illegible] via [illegible] Francia. La scarsa dimestichezza con la guida del mezzo ha fatto finire l'autogrù contro un muro della vicina linea ferroviaria. Il conducente si è dato alla fuga.

Sono in [illegible] indagini per capire e chi potesse interessare la gru. (p. c.)

Secondo l'accusa, l'omicidio fu la conseguenza di un matrimonio fallito, [illegible] minacce e ritorsioni

Delitto in famiglia, parlano i testimoni

Pregiudicato ucciso a colpi di machete, [illegible] giudizio i due cognati

Francesco Bognanni

GENOVA. Due fendenti con un machete e quattro colpi di pistola. Così fu [illegible]to Francesco Bognanni, pregiudicato siciliano di 31 anni, assassinato nella notte fra l'11 e il 12 settembre del '90 in via Martiri [illegible] Turchino a Voltri. Per quel delitto, ieri mattina, erano alla sbarra in corte d'assise i due cognati della vittima, Giuseppe Lo Grasso, 47 anni (difeso dagli avvocati Gianstefano Torrigino e Riccardo Pedullà) e Rosario Naso, 37 anni (avvocati Camillo Ciurlo e Giuseppe Nadalini).

Per il pubblico ministero Luigi Lenuzza, Francesco Bognanni sarebbe [illegible] dai [illegible] cognati esasperati per le [illegible] continue sopr[illegible]ni. Il pregiudicato aveva sposato una sorella di Rosario [illegible], Rosetta. Dopo i continui litigi i due si erano separati circa un mese prima del delitto. Bognanni voleva sapere [illegible] sorella [illegible] moglie, Maria, sposata [illegible] Lo Grasso, l'indirizzo di Rosetta. Ma lei si rifiutava e le discussioni fra di loro su questo argomento erano quotidiane.

Gli indizi [illegible] il pm aveva presentato al giudice dell'udienza preliminare Anna Ivaldi per chiedere [illegible] rinvio a giudizio non [illegible] stati ritenuti sufficienti e i due, in un primo tempo, furono prosciolti «per non aver commesso il fatto».

Ieri mattina sono state ascoltate le testimonianze dei [illegible] binieri. I militari hanno spiegato che poche ore prima del delitto, [illegible] le 15 dell'11 settembre, Lo Grasso e Maria [illegible] erano andati dal maresciallo di Prà per chiedere il suo intervento e far desistere il cognato.

Quando Lo Grasso aveva [illegible] puto che il sottufficiale non c'era aveva esclamato: «Non pos[illegible] aspettare fino a domani. Sarebbe troppo tardi. In casa non ho un'arma, però, volendo, [illegible] impiego molto a...» e non [illegible] terminato la frase.

Inoltre, poco prima delle 21 e 30 Maria Naso telefonò ai carabinieri perché [illegible] cognato Francesco Bognanni aveva nuovamente litigato con lei. Quando arrivarono i militari l'uomo si era già allontanato e, a questo punto, Lo Grasso esclamò: «Va bene, appuntato, se lei non ci può fare niente vuol dire che devo rovinarmi io. Stasera o sarò ammazzato o carcerato».

Il processo prosegue stamane con l'interrogatorio di Rosetta Naso (la moglie di Bognanni si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Emanuele Lamberti).

La donna dovrebbe riferire un importante particolare. Due mesi dopo il delitto fu avvicina[illegible] da una donna, di cui non conosce il nome, che [illegible] avrebbe detto di avere visto Lo Grasso sparare a [illegible] marito. Questa testimone, però, non è mai stata rintracciata. (a. l.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
Europa, corso Europa 676.
Ghersi, corso Buenos Aires - corte Lambruschini.
Pescetto, via Balbi 196.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Savio, piazza N. da Recco, tel. 74.055,

CAMOGLI
Arlotta, via [redacted] Repubblica 96, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA
Perrino, via Peschino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, [redacted]

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

[redacted]
Solari, via Martiri Liberazione 143, tel. 309.912.

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.26
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 45.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.94.[redacted]

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [redacted] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; [redacted] diatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa [redacted] gherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.60.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918 17.85
Riva Trigoso: 42.396
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
[redacted] Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [redacted].
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.046, 55.868, 55.965, 50.317, 50.547
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
[redacted] 41.277, 41.278
Sori: 700.398

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[redacted]
Carlo Felice
Orario: 21
Lire 100.000/70.000 50.000
[redacted] dans theater
Coreografie di Jiri Kilian. Programma: Sinfonia di Salmi, Sarabande, falling angels, Sinfonietta.

Pol. Margherita
Orario: 18
Lire 35.000/25.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. G[redacted]
Tel. 893.589
Orario: 20,30
Lire [redacted]
I soldi degli altri
di Jerry Sterner. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: [redacted] gio Fantoni.

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
[redacted] il saggio
di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido [redacted] Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo M[redacted] Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

[redacted] Carignano
Orario: 15
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Sant'Agosti[redacted]
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000
Enciclopedia
di e con Roberto Castello. Spettacolo di teatro-danza con humor e ironia

[redacted] 1
Tel. 208.549 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
Donne con le [redacted]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 16/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Corallo [redacted]
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 16/16,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux
Tel. 561.891
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho trovato [redacted] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Manin
Tel. 691.002
Or.: 14,30/16,30/18,25 20,40/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
Johnny Stecchino
di e con [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

[redacted]deon
Tel. 368.298
Or.: 15/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. [redacted]
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
JFK - Un caso ancora aperto
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, [redacted] uomo ed una donna [redacted] un passato difficile ritrovano [redacted] la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461,
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [redacted] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1[redacted] 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 (mer. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incon[redacted]si nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [redacted] 40' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.[redacted]
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
L'angelo con la pistola
di [redacted] Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Gramaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] 1
Tel. [redacted]
[redacted] sabato sera

Centrale [redacted]
[redacted]
Scontri bestiali sulla [redacted] Sodomi[redacted] corsia

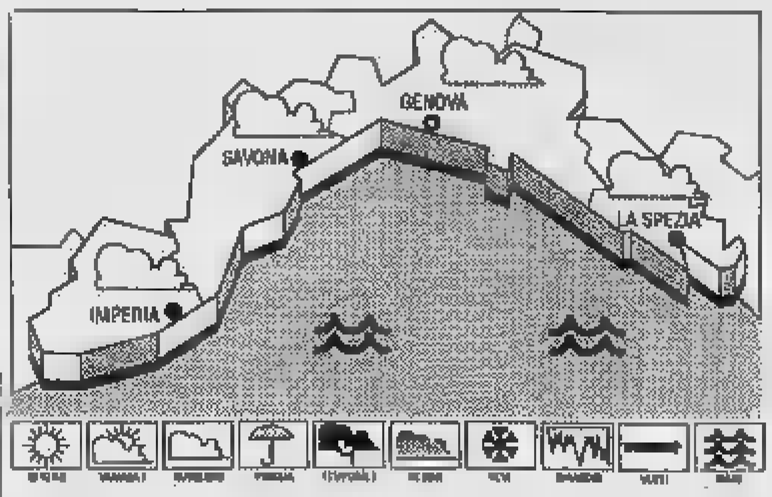
[redacted]
Tel. 291.568
[redacted] core cafè - Crazy life of Tamara

Cristallo
Ancora [redacted] più

Eldorado
CHIUSO PER RESTAURI

[redacted]
Amici del Cinema
Orario: 20.15/22.15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [redacted] PER OGGI. Aumento della nuvolosità, vento moderato, [redacted] mosso, temperatura [redacted] rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Ovest-Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso.

[redacted]TURE DI [redacted]	max	min
Genova	12	5
Savona	[redacted]	[redacted]
Imperia	16	10

UN ANNO FA a [redacted]
Max 12; min. 5.
Il **Sole** sorge alle 7,32 e tram[redacted] alle 17,51. La **Luna** tramonta alle 2,13 e sorge alle 11,22 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 16/21,15
Lire 5000
OGGI RIPO[redacted]

Lumière
O[redacted]: 20,15/22,15
Lire 5000
Rassegna «Cinema & jazz».

Movie Club
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Orario: 17/21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
San Siro
Orario: inizio 15,10 17,40/20/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Centrale
Tel. 266.033
Or.: inizio [redacted]
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Aug[redacted]
Tel. 61.951
Or.: in. 21
[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
A[redacted]
Tel. 309.888
Orario: in. 16
Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cantero
Tel. 309.938
Orario: in: 21
Lire 8000
Te le levi le braghette...?
Commedia

Mignon
Tel. 309.894
Orario: 16,15/18,15/ 20,15/22,30 Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston
Tel. 41,505
Orario: in. 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[redacted]
T. C[redacted]
[redacted] 20,45
[redacted]: 34.000 - 25.000
Stagione di prosa
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 82.45.66
Ore 15,30/18/20,18/22,30
Lire 9000/6000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, [redacted] Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di [redacted] prostituta in vacanza e di un roro innamorato. N.V. 1h 33 [redacted]

Diana 1
Tel. 825.714
[redacted] 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [redacted] tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] 2
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
Prova schiacciante
[redacted] Petersen con T. Berenger, [redacted] Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000
[redacted] eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' **Commedia**

Eldorado
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

F[redacted]
Tel. 386022.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph [redacted] Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità [redacted] migliore amica. [redacted] potrà questa mantener[redacted] segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.870. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
Sensi, piaceri, sesso

[redacted]
Or.: 15
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
T. 840.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30
Lire 8000
La famiglia Addams
[redacted] Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Ritz
Tel. 640.427
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire 8000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[redacted]
Or.: 21
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. 51.416. Or.: 20-22,10
[redacted]. cont. 16-22,20
Lire 7000/4000
OGGI [redacted]

[redacted]
Tel. 80.897. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. [redacted]
Or: 21
Lire 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [redacted] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [redacted] di Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]
Tel. 569.951
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire [redacted]
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Perla
Tel. 858.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
[redacted]

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted] 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
[redacted]

[redacted]
Cin. V[redacted]
Or.: 15
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[redacted]
Centr[redacted]
Cineforum
Or.: 20,15/22,30
Rid. merc. cinema L. 5000
Billy Bathgate: a scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [redacted]

Dante
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire [redacted]
[redacted]

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
[redacted] ai minori [redacted] anni 18

[redacted]
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
rid. 3500
OGGI RIPOSO.

[redacted]
Dianese
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Sm[redacted]
(estivo)
CHIUSO

[redacted]
Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: 21,15
L. 10.000/rid. 6000
OGGI CHIUSO.

Centrale
Tel. 507.070
[redacted]: in. 15; ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema L. 6000
Maledetto il giorno [redacted] t'ho [redacted]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attri[redacted] si incont[redacted] e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

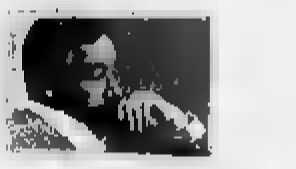
Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [redacted]
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '[redacted]) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15; ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema L. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

[redacted]
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [redacted]
[redacted] RIPOSO

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema L. 6000
[redacted] Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [redacted] me è dura la vita di un pilota militare tra c[redacted]ati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Al cinema si va [redacted] qualsiasi ora senza trascurare impegni



L'amministrazione comunale vuol affidare a privati i tratti liberi del litorale

Sestri Levante cede le spiagge

Protestano i gestori degli stabilimenti balneari: «Siamo già in troppi, sarebbe concorrenza sleale». Sotto accusa anche gli aumenti dei canoni demaniali. Controproposta dei sindacati

SESTRI LEVANTE. Sestri Levante guarda alla prossima stagione balneare. Lo sta facendo la giunta comunale, che con una delibera propone di attrezzare con ombrelloni, sdraio, servizi tutte le spiagge libere del litorale, e lo stanno facendo gli operatori del settore, che oltre alla proposta avanzata dalla giunta devono far fronte anche agli aumenti dei canoni demaniali e al progetto di liberalizzazione delle tariffe negli stabilimenti balneari, un problema che accomuna ai colleghi di tutta la regione.

La giunta comunale ha presentato la sua proposta lunedì scorso. E non ha incontrato, se non parzialmente, il favore degli operatori. Spiega Giorgio Ravera, della Federbalneari-Confesercenti: «La giunta ha sollevato il problema delle spiagge libere che sono sporche, abbandonate, e non concorrono a offrire al turista una buona immagine del comprensorio. Siamo d'accordo. Non lo siamo però sul fronte soluzioni. La giunta propone di affidare a privati la gestione delle spiagge libere, attraverso il Demanio. E di trasformarle in spiagge attrezzate, con ombrelloni, sdraio, chioschi bar, servizi igienici e docce. Si tratta di 8 tratti diversi di litorale a Sestri e di altrettanti a Riva Trigoso».

Continua Ravera: «A parte la mancanza di cabine, non avrebbero nulla di diverso dagli stabilimenti balneari esistenti nella zona. Che sono già in sovrannumero. Si vorrebbe a creare, insomma, una specie di concorrenza sleale». La giunta è però intenzionata a portare in Consiglio comunale la delibera. «Faremo una riunione con gli operatori del settore giovedì prossimo - dice Ravera - della quale emergerà la nostra posizione ufficiale».

Canoni demaniali: quest'anno sulle spiagge della Riviera si teme una nuova stangata

Gli operatori hanno formulato una controproposta. Spiega ancora Ravera: «I gestori di tutti gli stabilimenti balneari della zona sarebbero disposti a unirsi in un consorzio e a farsi carico, e quindi senza alcuna spesa per il Comune, della pulizia delle spiagge libere. L'amministrazione dovrebbe solo impegnarsi per l'installazione di docce e servizi igienici».

I «balneari» hanno altre gatte da pelare. E' il caso del recente aumento dei canoni demaniali imposto dal governo.

Dice Alessandro Riccomini, dei bagni Liguria: «L'aumento è del 210% rispetto ai canoni del 1988, i quali sono stati due volte più cari di quelli che abbiamo pagato nel 1989. Ma non è tutto. Porto il mio esempio: nel 1988 ho pagato 10 milioni, quest'anno dovrei pagarne circa 25. E più c'è il 20% da versare al Comune, altri 5 milioni, e gli arretrati».

Ma la portata degli aumenti si comprende meglio con le grandi cifre. Continua Riccomini: «Chi ha pagato 100 milioni nell'88, quest'anno deve pagarne 250 solo di canone, che oltretutto non raddoppia ma quadruplica se lo stabilimento tiene aperto tutto l'anno. In questo modo si vuole mettere in ginocchio il settore e in particolare gli operatori della Liguria. Non è giusto che se a Sestri Levante si paga 5000 a Viareggio si debba pagare 500. E non serve a nulla liberalizzare le tariffe. Se aumentiamo i prezzi, i clienti vanno altrove».

Potrebbe esserci una soluzione: la Regione Liguria ha proposto al governo di applicare per quest'anno gli stessi canoni del '91, aumento Istat compreso, in attesa di una nuova legge che imponga la liberalizzazione delle tariffe a tutti gli stabilimenti, su tutte le spiagge d'Italia.

Fabio Pozzo

Stroncato da un malore sotto la doccia, oggi i funerali

Camogli, è un mistero la morte dello studente

CAMOGLI. «Morte improvvisa, decesso dovuto a cause naturali. E' un brutto limite, ma può accadere anche a soggetti di giovane età e in piena forma fisica». Il responso fornito ieri mattina dal medico dell'istituto di Medicina Legale al San Martino di Genova, dove l'altra sera è stato compiuto l'esame autoptico su Paolo Molfino, 17 anni, il dirigente dell'Azione cattolica scomparso sabato scorso improvvisamente mentre faceva la doccia. I funerali si terranno oggi alle 15 nella basilica dell'Assunta a Camogli.

Dopo una giornata trascorsa nella parrocchia di San Giovanni Battista per celebrare il mese della pace, il giovane era rientrato a casa e aveva deciso di farsi una doccia. Avrebbe dovuto, mezz'ora più tardi intorno alle venti, incontrare di nuovo alcuni suoi amici per andare a mangiare una pizza a Recco.

Nell'abitazione di via Jacopo Ruffini 1 a Camogli a quell'ora in casa c'erano il padre Pietro, impiegato nella società di navigazione «Ignazio Messina» di Genova, la madre Maria, insegnante di lettere alle scuole medie di Camogli e Chiavari, e la sorella più piccola Francesca. Paolo Molfino aveva accusato nel tardo pomeriggio un leggero malore, come un giramento di testa, forse dovuto allo sforzo psicofisico.

Studente modello, era tra i primi della classe al liceo scientifico di Recco, dove frequentava la quinta, e anche un attivo sportivo: giocava a pallone e negli ultimi mesi si era dedicato anche al canottaggio. Due sport che gli avevano consentito di aumentare la muscolatura e ottenere un fisico di ferro.

Paolo Molfino

Appena sotto la doccia, improvvisamente, Paolo sabato poco prima delle 19,30 si è accasciato al suolo e non ha più ripreso conoscenza. Inutile il disperato tentativo del medico di famiglia per riportarlo in vita anche con il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca.

Inutile la corsa verso il pronto soccorso di Recco, dove non si è potuto fare altro che constatare il decesso. La comunità cattolica di Recco e Camogli ha ricordato Paolo Molfino anche ieri pomeriggio con un rosario al quale hanno partecipato diversi compagni di classe e giovani dell'Azione cattolica.

Dice don Antonio Bevacqua di Camogli: «E' stato stabilito di svolgere il rito funebre nel pomeriggio per consentire a tutti i suoi giovani amici di partecipare senza perdere un'ora di scuola. E' così che Paolo avrebbe voluto. Un ragazzo modello tra i primi nell'impegno verso lo studio e la solidarietà con gli altri».

A scuola nel liceo scientifico di Recco, anche ieri mattina si è sentita la mancanza di Paolo. Uno dei compagni parla per tutti: «Un amico, un ragazzo disponibile e generoso con tutti. Sabato scorso siamo stati a lungo insieme. Quando ci siamo resi conto della tragedia, non potevamo quasi crederci. E' stata una morte assurda. Abbiamo intenzione di dedicare qualche iniziativa alla sua memoria». Nella civica biblioteca di Camogli verrà intitolata una speciale bacheca a nome di Paolo.

Fabrizio Graffione

Il pensionato, 84 anni, è stato mandato a casa scalzo e senza abiti, e non ha trovato nessuno ad attenderlo

Ospedali e assistenza, a Sestri nasce un caso

Fa discutere la vicenda dell'anziano di Neirone dimesso sabato

NEIRONE. Il «caso Rosasco», che ha visto protagonista un pensionato di 84 anni, dimesso dall'ospedale di Sestri Levante e lasciato dall'ambulanza davanti alla sua fatiscente abitazione in pigiama e a piedi nudi, senza che nessuno l'abbia ricevuto, fa discutere. A essere chiamato in causa è l'ospedale, la struttura sanitaria nel suo complesso.

La prima accusa è rivolta al personale e ai responsabili dell'ospedale di Sestri Levante. La gente si chiede: perché i medici non hanno avvertito chi di dovere, dopo aver deciso di dimettere l'anziano e prima di caricarlo sull'ambulanza?

Per comprendere meglio la vicenda, è bene fare un passo indietro. Giovanni Battista Rosasco vive solo e abbandonato a se stesso in una stamberga di Ognio, frazione di Neirone. Il primo febbraio si sente male. Il parroco e alcuni compaesani lo accompagnano al pronto soccorso di Lavagna.

Poco dopo l'uomo viene ricoverato nella divisione di Medicina dell'ospedale di Sestri Levante. Il parroco di Neirone, don Mario Moltedo, e altri conoscenti di Rosasco lasciano i loro numeri di telefono ai medici, pregandoli di avvertirli quando il pensionato verrà dimesso.

I medici, sabato scorso, decidono di dimettere Rosasco. Non avvisano nessuno. Il pensionato viene lasciato dall'ambulanza davanti alla stamberga di Ognio. Scalzo, in pigiama, solo.

Risponde il primario della divisione di Medicina dell'ospedale di Sestri Levante, Enrico Haupt: «Riconosco che si è stata una nostra mancanza. La prassi prevede che quando un paziente viene dimesso, ci sia una caposala che si preoccupi di avvisare i familiari, se richiesta dai medici. Questo, sabato scorso, non è successo. E così ad attendere il pensionato a Ognio non c'era nessuno. Di fronte però ad una disfunzione, alla venuta meno di un anello della catena, bisogna andare a vedere le ragioni. E questo non è stato fatto».

Perchè, dunque? Continua il dottor Haupt: «La situazione è tale per cui i medici nel nostro ospedale devono fare il tempo anche di fare una telefonata ai familiari del paziente, o domandare tale compito a terzi. Questo però non sempre è possibile. E' il caso di sabato scorso. Ci sono state troppe emergenze, ricoveri di malati gravi. Non ci siamo fermati un attimo. E ritengo un dovere del medico occuparsi prima dell'emergenza, del malato grave, che della telefonata per avvisare i familiari del paziente dimesso».

Tra l'emergenza e un paziente dimesso, però, non ci deve essere un vuoto, un anello mancante. A Sestri Levante, come in tutti gli altri ospedali dell'Usl (ma è così anche altrove), questa lacuna esiste e persiste.

Dice Adolfo Bernero, della Cisl-Sanità Tigullio: «Nei nostri ospedali manca la figura dell'assistente sociale. Quella persona che avvicina il malato al momento del ricovero, che si interessa di lui e mantiene i contatti con i suoi familiari, con il suo Comune di residenza, con gli istituti di ricovero nel caso sia anziano o disagiato».

Continua Bernero: «A Sestri Levante l'ultima assistente sociale ospedaliera era in servizio negli Anni Settanta. Oggi il suo ruolo è coperto con grande buona volontà dai medici. Ma non si può pretendere che gli stessi medici, alle prese con organici ridotti, possano tener fede a quest'opera di volontariato anche in momenti di emergenza. Il caso del pensionato di Ognio è grave e deve far pensare. In tutti gli ospedali dell'Usl 18 l'assistente sociale, anche perchè il recente piano di riforma sanitaria non lo fa più previsto».

(f. p.)

POLITICA

«Il Comune ha le sue colpe»

Il primario della divisione di Medicina dell'ospedale di Sestri Levante che nel caso Rosasco» c'è stata una mancanza da parte del personale ospedaliero, ma anche alcune perplessità. «C'è stata una nostra mancanza anche il Comune di Neirone deve interrogarsi. Mi chiedo perché soltanto sabato scorso è stato scoperto che il pensionato viveva in una stamberga senza luce, acqua e riscaldamento. Il signor Rosasco è in condizioni di salute precarie perché la vita che conduce complica quei malanni a cui un uomo della sua età può andare incontro. Il pensionato era già stato ricoverato dal 19 al 24 gennaio. Gli assistenti sociali del Comune avevano tutto il tempo di interessarsi del suo caso». Il sindaco di Neirone, Romano Federighi non accetta queste accuse: «Il Comune è venuto a conoscenza del caso Rosasco solo giovedì scorso, su segnalazione del parroco. E ci siamo mossi subito». **(f. p.)**

RAPALLO

Circolo del golf

Romanelli ha rinunciato al ricorso

RAPALLO. L'avvocato Silvio Romanelli ha rinunciato ieri mattina in pretura a Rapallo al ricorso d'urgenza presentato in dicembre contro il consiglio del circolo Golf e Tennis, di cui è socio. In particolare Romanelli, attraverso l'avvocato Maurizio Mascia, aveva contestato alcune delibere del consiglio su provvedimenti interni, la loro validità per mancanza del numero legale e lo stesso mandato del consiglio ad acquistare le azioni della società del gruppo Cameli che gestiva l'impianto di Rapallo.

Un'operazione che avrebbe scavalcato, secondo Romanelli, la volontà dei soci. Il legale aveva chiesto inoltre la convocazione dell'assemblea per confermare o meno la volontà e il mandato di fiducia nei confronti del consiglio. Ieri la rinuncia perchè in data 8 gennaio il consiglio ha provveduto a tale convocazione. **[f. gr.]**

Con una ordinanza

Il sindaco vieta le bombolette e schiumogeni

CHIAVARI. Allarme per il Carnevale nel Tigullio. Ieri mattina il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, ha vietato con un'ordinanza l'uso su tutto il territorio comunale e per l'intera durata del periodo di Carnevale, cioè sino all'8 marzo, di bombolette spray, di schiumogeni, petardi e altri scherzi e giochi.

Il provvedimento è stato motivato con la necessità di adottare ogni precauzione idonea ad evitare o limitare alla popolazione inconvenienti igienico-sanitaria, danni a cose e indumenti. E ancora, la necessità di contenere al massimo, nel caso delle bombolette spray, l'immissione nell'atmosfera di gas responsabili del degrado dell'atmosfera stessa, e in particolare della fascia dell'ozono. Lo stesso provvedimento è stato assunto l'altro ieri, sempre con ordinanza, dal sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti. **[f. p.]**

S. MICHELE DI PAGANA

Era nipote di Carlo Riva

Bimbo di 5 mesi morto nella culla ieri i funerali

S. MICHELE DI PAGANA. Si sono svolti ieri a Sarnico, in provincia di Bergamo, i funerali di Marco Dall'Asta, il bambino di 5 mesi trovato morto ieri mattina nella culla dai genitori. Marco era figlio di Maria Pia Riva e Andrea Dall'Asta, nipote dell'ingegner Carlo Riva, l'imprenditore che ha costruito il porticciolo turistico di Rapallo. Andrea Dall'Asta era il procuratore della società che gestisce il «marina».

Il rito funebre si è tenuto ieri alle 16 nella parrocchia di S. Martino a Sarnico, luogo d'origine della famiglia Riva. Il corpo senza vita del bambino è stato rinvenuto l'altra mattina dai genitori.

Le cause della morte sono naturali. Si tratterebbe di un ennesimo caso di «morte in culla», di «sudden infant death syndrome», che rappresenta la più frequente causa di decesso nel primo anno di vita. **[f. p.]**

Musica in piazza, menù a lume di candela, romantiche escursioni in battello nel Golfo

San Valentino a Camogli, festa da vivere in due

Anche quest'anno il borgo si trasforma nella capitale degli innamorati

CAMOGLI. Cena a lume di candela e passeggiata romantica sul lungomare. E' una delle ricette più tradizionali per gli innamorati da consumare nel giorno di San Valentino. Un'occasione per ritrovarsi e continuare a far bruciare la fiamma dell'amore, riscoprire il piacere dell'intimità e scoprire ancora una volta il piacere di stare insieme, anzi.

Il luogo più romantico e affascinate della Riviera è Camogli. Il borgo di pescatori da cinque anni è diventato un po' il simbolo della festa degli innamorati. Anche quest'anno, da venerdì, prenderà il via la manifestazione: «San Valentino... innamorati a Camogli».

Commercianti, albergatori e operatori turistici, con la consulenza dell'agenzia di promozione «Dimensione Riviera» si sono uniti per dare vita ad uno degli appuntamenti che richiamano nel borgo centinaia di giovani e meno giovani coppie da tutto il mondo, come i signori Mattheus, tedeschi, oggi felicemente sposati grazie al fatidico «colpo di fulmine» avvenuti alcuni anni fa proprio sul porticciolo. Angoli suggestivi, la passeggiata a mare, la tranquillità del porto e del centro storico cittadino, faranno da contorno alle iniziative.

La tre giorni degli innamorati comincia venerdì 14 con la cena degli innamorati. I ristoranti offrono un menù speciale a prezzo fisso che varia dalle 90 mila lire a coppia, fino alle 120 mila e oltre mila per i locali sul lungomare. Il piatto forte sarà uno speciale, quanto ancora segreto, «piatto di San Valentino» ideato per l'occasione dagli chef dei ristoranti. Bar, pasticcerie, boutiques e altri negozi riservano altre sorprese alle coppie innamorati.

Sabato 15, nel primo pomeriggio viene organizzato un particolare spettacolo musicale «on the road» che trasformerà Camogli in una piccola New Orleans. Nel borgo si esibiranno dal vivo i migliori musicisti jazz genovesi. Lo spettacolo è stato affidato alla «Columbus brass band» di Mario Vozza.

Dalla calata del porticciolo in piazza Colombo, il gruppo suonerà lungo passeggiata Garibaldi, via XX Settembre, via della Repubblica, salita San Fortunato. Sabato e domenica sarà realizzato un «Angolo della bellezza» nella profumeria Ciprie e Belletti in piazza Colombo 35, dove verrà messa a disposizione delle ospiti femminili un'esperta visagista.

Domenica 16 la manifestazione si conclude con la crociera di San Valentino e il consueto programma delle cene a lume di candela. la motonave «Città di Camogli» effettuerà una breve, romantico viaggio abbracciando tutto il golfo. **[f. gr.]**

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Muore il parroco di S. Stefano

Cordoglio a Lavagna per la morte di don Giovanni Boicelli, arciprete della Basilica di S. Stefano e dal 1968 parroco della città. Don Boicelli, che era originario di Campore (Maissana), aveva 69 anni, era malato da tempo ed era stato a lungo ricoverato all'ospedale di Lavagna. Lunedì i familiari avevano chiesto di poter riportare il congiunto a casa, dove è spirato ieri intorno alle 17. I funerali si svolgeranno domani alle 15.

CHIAVARI

Il Comune riduce i finanziamenti per il Carnevale

Polemiche a Chiavari per la gestione delle manifestazioni per il Carnevale. Quest'anno l'amministrazione comunale ha ridotto di un terzo il contributo destinato al Carnevale, portandolo da trenta milioni delle edizioni passate a dieci. Il Comitato per il Carnevale quindi è costretto a ridurre di un terzo il calendario delle manifestazioni, che si concentreranno solo nella giornata di domenica 8 marzo. **(f. p.)**

SESTRI LEVANTE

Per il Senato la dc vuole candidato Tigullio

La sinistra dc del Tigullio ha affrontato il tema delle candidature alle prossime elezioni. La corrente interna alla dc esprime soddisfazione per la candidatura alla Camera di Luigi Grillo, ma auspica che per il collegio senatoriale di Chiavari venga indicato il nome di una persona che rappresenti le attese della futura nuova provincia del Tigullio, e quindi bene la realtà del comprensorio. **(f. p.)**

SESTRI LEVANTE

Scoperta una falla nella condotta fognaria a mare

Allarme per inquinamento marino a Sestri Levante. Si è spezzata a circa trenta metri di distanza dalla scogliera di Portobello la condotta fognaria sottomarina, che era stata sistemata con una spesa di alcuni miliardi. Dalla falla fuoriescono i liquami che vengono trasportati sulla scogliera dalle correnti. **[f. p.]**

Ridda di voci nelle sezioni. Pri, psdi e union ligure accetterebbero la sua candidatura

Viveri lascia il pds? Terremoto politico

Lui è introvabile. In Federazione: «Risulta iscritto»

ALBENGA. Angelo Viveri lascia il pds. Da due giorni negli ambienti politici provinciali si parla d'altro. Soprattutto ci si chiede a chi potranno andare i suoi voti. Riunioni su riunioni, voci che si accavallano, si smentiscono, si rincorrono senza un filo logico apparente: «Va in lista con la lega», «No, con il pri», «Ha già restituito la tessera», «Non ha intenzione di restituirla».

Quasi una telenovela se il protagonista non fosse l'ex sindaco di Albenga, 5555 voti di preferenze alle ultime elezioni amministrative. Un personaggio che le sezioni della Riviera vogliono a tutti i costi portare in lista per un posto alla Camera dei deputati a dispetto della direzione nazionale del pds che per due volte ha detto no alla sua candidatura. Motivo del rifiuto: una deroga alla norma del pds che vieta di mettere in lista candidati che siano coinvolti in procedimenti giudiziari.

E Angelo Viveri, «Angioletto», di procedimenti giudiziari ne ha sulle spalle parecchi. Tutti reati maturati gli ultimi giorni del 1990 quando, in un Consiglio comunale piuttosto agitato, perse il posto di primo cittadino con tanto di rimozione da parte del Presidente della Repubblica. Il suo comportamento, secondo i giudici, sarebbe stato cristallino dai verbali e dalle fotografie scattate, hanno ipotizzato una serie di violazioni penali. I vertici nazionali del pds, in un incontro avuto da Viveri e dai dirigenti provinciali e regionali, hanno espresso la loro solidarietà politica ad Angioletto. Ma di deroghe non se ne parla.

I suoi sostenitori, gli stessi che in pochi giorni hanno raccolto migliaia di firme per chiedere alla federazione provinciale la sua candidatura, hanno pensato di raccogliere le tessere: se Viveri non sarà candidato restituite. E dietro questa minaccia da ieri si sono scatenate le voci. «A noi non è ancora arrivata nessuna tessera. Per quanto ci riguarda Angelo Viveri continua ad essere un nostro iscritto», spiegano freddamente in federazione. Qualcuno, dietro la garanzia dell'anonimato, spiega il suo punto di vista: «La sua unica possibilità è quella di ritagliarsi uno spazio ad Albenga vincendo la causa al tribunale amministrativo regionale che potrebbe annullare l'elezione a sindaco di Mariangelo Vio. Non credo proprio che possa ancora aspirare ad un posto in lista».

Va ad Angelo Viveri il vestito di sindaco starebbe stretto. Così, con una decisione nemmeno molto a sorpresa, avrebbe forzato la mano. La cautela negli ambienti della federazione sarebbe spiegata con il tentativo da parte dei dirigenti di far rientrare le dimissioni ed evitare così un duro colpo elettorale.

Le voci si susseguono. I partiti che accetterebbero una sua candidatura sono almeno tre: il pri, il psdi, l'union ligure di Giampietro Gonta. Del resto il seguito elettorale di Viveri può fare gola.

Angelo Viveri

«Per quanto ne so non si sono stati contatti tra noi e Viveri», smentisce Nicoletta Mantica, esponente del psdi. Smentita anche dal pri, dove, invece, sembra vicina la candidatura di Giampiero Montil. Nessuna smentita dall'union ligure ma davvero Viveri potrebbe accettare un posto dai federalisti? «Direi proprio di no. Credo che questa storia delle tessere da restituire sia solo una prova di forza tra Viveri e il pds. Alla fine né lui né i suoi lasceranno il partito», profetizza Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, ex pds espulso proprio in seguito alla sua battaglia contro Angioletto.

Se Viveri e i suoi abbandonassero il pds, Albenga si troverebbe di colpo senza rappresentanti del partito della sinistra. Lo stesso potrebbe succedere ad Alassio anche se i responsabili della sezione smentiscono qualsiasi volontà di restituire la tessera del pds. Uno di loro, Luigi Sibelli, consigliere comunale ed ex segretario politico, ha però abbandonato la quercia per solidarietà con Viveri.

I dubbi e le perplessità potrebbero essere sciolti solo da lui. Ma da lunedì sera è introvabile. «E' in riunione a Genova», risponde da casa la moglie. «Dovrebbe arrivare a momenti. Ha avuto una riunione», conferma Antonino Furfaro, militante del pds al telefono della sezione «Riva». Ma per tutto il pomeriggio Viveri non arriva. «Ma è vero che si è dimesso?» «Sono cose che si tiene per lui, meglio parlargli quando arriva», risponde Furfaro. Ma ancora in tarda serata Viveri è irrintracciabile. «E' ancora a Genova», rispondono alla sede del pds.

Stefano Pezzini

Alassio, alleanza in bilico

Il psi esce dalla coalizione e vuole un'altra maggioranza

ALASSIO. La maggioranza dopai-unione alassina che governa Alassio avrebbe le ore contate. I vertici del psi, infatti, avrebbero deciso di abbandonare la coalizione per dare vita ad una nuova maggioranza che vedrebbe il ritorno in sella del pds ma, soprattutto, l'inserimento nelle fila del psi di Carlo Tomagnini, Biagio Stalla e Gianni Caviglia.

Si tratterebbe di un terremoto politico senza precedenti. Tomagnini, infatti, abbandonerebbe il pri mentre Caviglia lascerebbe il psdi, partito già abbandonato da Stalla lo scorso anno. Il sindaco resterebbe i socialisti ma, anziché riconfermare Domenico Giraldi, il psi affiderebbe la guida della città a Carlo Tomagnini. Proprio per garantire il sindaco al psi Tomagnini avrebbe accettato di lasciare il pri. Per lui, in ogni caso si tratterebbe di un ritorno al partito di origine. Nella seconda metà degli Anni 70, infatti, il possibile futuro sindaco di Alassio era stato eletto in Consiglio comunale proprio nelle fila del psi.

Carlo Tomanini

Una nuova maggioranza alassina potrebbe portare qualche problema anche all'interno dell'amministrazione provinciale. Tomagnini, infatti, ricopre la carica di assessore provinciale. [s. p.]

Savona, a caccia di firme

Molte liste ancora incomplete L'offerta della Rete a Pastore

SAVONA. Il tempo stringe. Le liste dei candidati alle prossime elezioni politiche dovranno essere presentate entro il 1° marzo ma molti schieramenti sono in ritardo. In particolare, le formazioni non presenti in Parlamento che, entro fine mese, hanno l'obbligo di presentarsi agli uffici elettorali della Circoscrizione ligure le firme necessarie per aver diritto a proporre sulle schede il loro simbolo.

Occorrono, come minimo, 1750 firme e non è impresa facile in appena due settimane circa. Forse è anche per questa incertezza che alcuni esponenti politici, nonostante le proposte ricevute, non hanno ancora sciolto la riserva. E' il caso di Aldo Pastore, ex parlamentare del pci che, dopo la svolta del pds, non ha aderito al nuovo partito di Occhetto e assieme al senatore uscente Umberto Scardaoni e all'ex sindaco Bruno Marengo ha aderito al Circolo «Iniziativa comunista». Pastore ha ricevuto offerte dalla Rete di Orlando ma non ha ancora deciso se accettare. Dovrebbe dare una risposta definitiva già nelle prossime ore. Sul fronte savonese, al momento, non vi sono novità. Le segreterie dei partiti di governo e il pds stanno ancora passando al setaccio le rose dei candidati proposti dalle assemblee di sezione. [i. p.]

Aldo Pastore

L'ispezione alla cisterna in cui fu trovato Antonio Rosu (nel riquadro)

Antonio Rosu sarebbe stato imbavagliato e gettato nel pozzo per questioni di soldi

«Morto nella cisterna, fu omicidio»

Dopo 7 anni un testimone riapre il giallo di Noli

SAVONA. Antonio Rosu, 40 anni, trovato cadavere 7 anni or sono in una cisterna sulle alture di Noli, dove abitava in via Ferrari, non è stato vittima di una disgrazia, ma di uno spietato omicidio. Probabilmente, opera di qualche creditore, o rivali per motivi di interesse. Lo affermano alcuni congiunti dell'uomo e, sulla vicenda, la procura della Repubblica di Savona, ha riaperto le indagini. Sono già stati interrogati nuovi testimoni.

Il «caso», per il tempo trascorso, non è facile soluzione, ma il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, cui sono state affidate le indagini, non risparmia energie, né trascura particolari: anche il più apparentemente insignificante. Così, nel massimo riserbo (la notizia della riapertura del caso è trapelata da testimoni), ha iniziato a ricostruire vita e relazioni della vittima.

Il corpo di Antonio Rosu, in avanzato stato di decomposizione, venne trovato in una cisterna del fondo agricolo di un ciabattino di Noli, Eugenio Fontana, il 13 aprile del 1985. Sul fondo della cisterna, alta poco più di un metro, c'erano circa 50 centimetri di acqua. Sulla cisterna, era stata calata una grata. Un particolare che sembrava escludere la disgrazia accidentale o il suicidio.

La perizia affidata al dottor Mario Canepa, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Genova, però, attribuì la morte ad annegamento e vennero riscontrò ferite da taglio, da arma da fuoco o da corpi contundenti sul corpo. Inoltre stabilì che il decesso era avvenuto almeno un mese prima del ritrovamento del cadavere.

Il riconoscimento di Antonio Rosu avvenne tramite alcuni oggetti personali che l'uomo era solito portare con sé: una chiave, un amuleto portafortuna e due collanine con cinduli di finto avorio. Nelle tasche dei pantaloni della vittima furono trovati alcuni documenti illegibili. In fondo alla cisterna, anche un fazzoletto multicolore. La perizia, però, non riuscì ad accertare se l'uomo, quando finì nella vasca, era ancora vivo.

Ora, prende corpo il sospetto che Antonio Rosu sia stato stordito, imbavagliato con il fazzoletto multicolore e gettato nella cisterna, dove è stato trovato cadavere. I possibili moventi del delitto: un contrasto di interessi, forse qualche debito di droga. Poi, non si esclude il delitto a fondo passionale.

Antonio Rosu era stato visto, l'ultima volta, il 6 gennaio del 1985. Nessuno, però, si era preoccupato della sua scomparsa. Neppure Luigi Turcato, titolare dei bagni Nirvani, di Noli, che lo aveva cercato più volte, per confermargli il posto di bagnino presso il suo stabilimento. Rosu, infatti, era solito allontanarsi da casa anche per lunghi periodi. Le mete preferite: Danimarca e Francia, in particolare Parigi, dove aveva trascorso parte della sua vita avventurosa.

Negli ultimi tempi, l'uomo si sarebbe legato sentimentalmente ad una donna separata, di Vado Ligure. Una relazione che sembrava avesse messo la parola fine alle irrequietezze di Antonio Rosu, che aveva accettato di lavorare in un cantiere edile, in località Mulinelle di Noli, in attesa di riprendere la sua attività di bagnino.

Uno dei datori saltuari di lavoro sembra abbia detto ai congiunti della vittima: «Conviveva con una donna sposata, ma non aveva mai soldi a sufficienza. Negli ultimi tempi, aveva litigato con parecchie persone. In un paio di casi, sarebbe stato coinvolto in risse».

Ora, sembra che i congiunti di Antonio Rosu abbiano raccontato ai carabinieri e al giudice Parenti, ulteriori particolari che suffragano l'ipotesi del delitto. Fra questi, un violento alterco, a metà gennaio del 1985, con un giovane di cui non è conosce l'identità. Poi, resta il mistero della grata calata sulla cisterna, dove è stato trovato il cadavere di Antonio Rosu, ormai irriconoscibile.

Appello alle penne nere savonesi: si cercano muratori e falegnami per realizzare l'edificio

Gli alpini donano un asilo ai bambini russi

Sorgerà a Rossosch, teatro di un violento conflitto nel 1943

SAVONA. Gli alpini regaleranno un asilo a Rossosch, la cittadina russa, che il 26 gennaio del '43 fu teatro di una terribile battaglia fra l'armata rossa e i soldati italiani che cercavano di sfondare gli accerchiamenti. Decine di migliaia di morti, vittime del fuoco nemico e del freddo, caddero fra Livenka e Nikolajewka. Tra i morti anche molti savonesi. Il prossimo anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della battaglia di Nikolajewka, un asilo destinato ad ospitare un centinaio di bambini, sorgerà nella città russa che fra il '42 e il '43 ospitò il comando del Corpo d'Armata Alpino.

L'iniziativa, decisa dall'associazione nazionale alpini, è stata raccolta dai responsabili della sezione savonese. Dice il presidente, Francesco Siccardi: «Mi auguro che molti degli iscritti savonesi accolgano l'invito. Sarà necessario l'aiuto di muratori, carpentieri, falegnami. I lavori s'inizieranno a maggio e dureranno quattro mesi, fino a settembre per poi riprendere, dopo il rigido inverno russo, il prossimo anno, quando l'opera sarà terminata. I turni saranno di quindici giorni. Chi vuole informazioni, può rivolgersi nostra sede sociale, in via Pia 8/3».

Francesco Siccardi, che faceva parte del quarto reggimento artiglieria alpina della divisione Cuneense, è uno dei reduci della campagna di Russia. Della battaglia di Nikolajewka ha ricordo vivo. Nei suoi occhi ci sono ancora i momenti terribili della ritirata. «Quella battaglia - ricorda - durò un intero giorno, ci aprì le porte per il ritorno a casa. Sapevamo che l'unica via percorribile era travolgere i russi. Non c'erano alternative. A pensarci adesso, non si riesce a spiegare come ci si potesse salvare. Il combattimento durò parecchie ore. Ricordo che finì all'imbrunire. Vidi centinaia di compagni cadere a terra, colpiti dal fuoco nemico». Numerosi savonesi morirono nella battaglia di Nikolajewka. E non solo alpini. Anche soldati inquadrati nelle divisioni Tridentina e Julia. «Tra i caduti - aggiunge Siccardi - ci fu il sottotenente degli alpini Pilade Gabrielli, che apparteneva al battaglione Valchiese. Un altro savonese dello stesso battaglione, il sottotenente Angelo Gervasio, ora, invece, caduto il primo settembre '42 a Bolschoj».

Nessuno dei reduci ha dimenticato le sofferenze di quella ritirata. Conclude Siccardi: «Noi abbiamo un ricordo buono della popolazione russa. Quando si arrivava nei paesi non facevamo come i tedeschi che prendevano possesso delle isbe e facevano uscire le persone che le abitavano. Noi entravamo dentro e aiutavamo anche loro a sopravvivere».

Claudio Vinercati

Soldati italiani sul fronte russo

Savona, gli interventi previsti nel nuovo piano regionale dei trasporti

Prima di tutto il doppio binario

Priorità anche all'interporto di Vado Ligure

SAVONA. Raddoppio ferrovia San Giuseppe-Ceva, interporto di Vado e declassamento di una corsia dell'autostrada Genova-Ventimiglia. Sono alcuni dei progetti inseriti nel nuovo piano trasporti della Regione a seguito di una riunione che si è svolta lunedì a palazzo Nervi, fra i Comuni, la Provincia e l'assessore regionale ai Trasporti, Carlo Baudone.

«Un incontro importante - spiega il sindaco Armando Magliotto - in cui sono state individuate le priorità dei trasporti per i prossimi anni. La maggior parte di questi progetti richiederanno considerevoli stanziamenti del governo e per alcuni di leggi sono ancora in via di stesura. Era indispensabile, tuttavia, muoversi tempestivamente, per poter inserire i grandi problemi della viabilità del Ponente nuovo piano dei trasporti».

Il quadro completo dei progetti per la viabilità del Ponente, inseriti nel piano regionale. Comuni e Provincia hanno chiesto innanzitutto il raddoppio del tracciato ferroviario, da San Giuseppe di Cairo a Ceva. Una linea essenziale per i collegamenti fra le provincia di Savona e il Piemonte. «L'altro progetto ferroviario è collegato all'alta velocità della linea Genova-Milano - spiega Magliotto - e farà capo al raccordo comerciale di Voltri. Sarà indispensabile velocizzare la Genova-Ventimiglia, lo spostamento a monte e il raddoppio di parte del tracciato».

L'assessore Baudone ha mostrato interesse soprattutto per l'interporto di Vado Ligure, il progetto che prevede la trasformazione delle ex aree Fiat in un deposito per containers, collegato allo scalo commerciale di Vado e al tracciato ferroviario.

Aggiunge Magliotto: «Nel piano regionale abbiamo fatto inserire anche il declassamento di una corsia dell'autostrada e il nuovo tracciato a monte, nel tratto fra Savona e Voltri. Un passo divenuto ormai indispensabile, vista le difficoltà e incontrando il progetto dell'Aurelia Bis». Nella recente visita, il ministro Prandini ha escluso un finanziamento in tempi brevi per il raddoppio dell'Aurelia. Inoltre il progetto incontra difficoltà anche a livello locale. I Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle e Varazze non hanno ancora definito con precisione il tracciato del passante.

Il Comune di Savona ha chiesto che venisse preso in esame il piano che prevede la realizzazione di un collegamento fra Nizza e il Basso Piemonte (Cuneo e Asti). Tutti questi interventi verranno ora sottoposti al ministero dei Trasporti per il finanziamento. [e. b.]

Depositate le 12 richieste di rinvio a giudizio per lo scandalo del Festival di Sanremo

Tangenti-story: la lista delle accuse

Nei documenti dei giudici le cifre della corruzione

SANREMO. Pino Fassola, pri, ex assessore al Turismo, 200 milioni; Leo Pippione, dc, ex sindaco, 150 milioni; Agostino Carnevale, dc, al Patrimonio, 100 milioni; Guido Goya, dc, consigliere comunale, «diverse decine di milioni», Aldo Capitini, nessuna carica, 10 milioni. I sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri, dopo un anno di indagini, hanno depositato le richieste di rinvio a giudizio per dodici dei 17 protagonisti della tangenti-story. E hanno indicato le cifre della corruzione e le contropartita per Adriano Aragozzini.

Sulla vicenda il prossimo appuntamento è il 6 maggio, giorno dell'udienza preliminare davanti al giudice.

In cambio delle tangenti, secondo i giudici, il patron avrebbe ottenuto, oltre all'organizzazione del Festival '89-90, anche una grossa fetta della sponsorizzazione: miliardo e 680 milioni, il per cento della somma versata al Comune. Il regolamento comunale prevedeva il versamento all'organizzatore quota dello sponsor «fino a un massimo del 50%». Ad Aragozzini era andato il massimo.

Dodici imputati, tre distinti ruoli. Da una parte Adriano Aragozzini, Antonio Gerini, il commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni e l'impresario musicale Guido Feri «pro- e successivamente consegnavano somme di denaro per assicurarsi il Festival»; dall'altra gli amministratori Pino Fassola; Leo Pippione; Agostino Carnevale e Guido Goya «che accettavano somme di denaro per compiere atti contrari propri doveri d'ufficio, particolare per proporre, sostenere e fare approvare dalla giunta e dal Consiglio comunale l'affidamento dell'edizione del Festival alla Oai Aragozzini, nonché per riconoscergli la quota del per cento degli introiti della sponsorizzazione». E Aldo Capitini, millantatore. Al centro tre mediatori: l'avvocato Roberto Taurini, il giornalista Roberto Basso e l'ex direttore artistico del casinò, Sergio Nanni, «coinvolti - si legge sempre nella richiesta di rinvio a giudizio - nella pattuizione e nel pagamento delle tangenti e destinatari, a loro volta, di denaro a titolo di compenso per l'attività svolta».

In tutto, secondo le indagini della Guardia di Finanza, Aragozzini avrebbe versato milioni, suddivisi in 17 libretti al portatore. Otto erano stati aperti con somme derivate dal conto corrente bancario di Gerini e nove di Camillo De Antoniis, cognato di Aragozzini, «utilizzando provenienti depositi nella disponibilità di quest'ultimo».

Un fiume di denaro originato Roma destinazione Sanremo di cui si sono trovate soltanto precise: 200 milioni incassati da Wanda Burali, convivente di Fassola, e 100 milioni incassati da Concetta Degli Innocenti, moglie di Nanni.

I quattrini provenienti da Roma sono stati trasformati in libretti al portatore, erano stati trasformati in valute e assegni circolari dall'avvocato Taurini. Fassola, interrogato sulla provenienza dei milioni, li ha giustificato con dichiarazioni definite «incongrue e inattendibili».

L'inchiesta, oltre al «grande elemosiniere», il marchese Antonio Gerini, propone anche la figura «pentito», l'avvocato Roberto Taurini. Il legale è uno dei principali perni su cui poggia l'accusa. Nel lungo interrogatorio in carcere, Taurini ammesso di essersi incontrato con Gerini e di avere avuto l'incarico di andare a Roma a prelevare un'ingente somma. «Mi resi conto - si legge nel documento dei giudici - dello scopo dell'incarico soltanto quando Nanni Basso mi rivelarono che il denaro proveniente dai libretti che avevo incassato era stato successivamente consegnato al sindaco Pippione e agli assessori Goya e Carnevale».

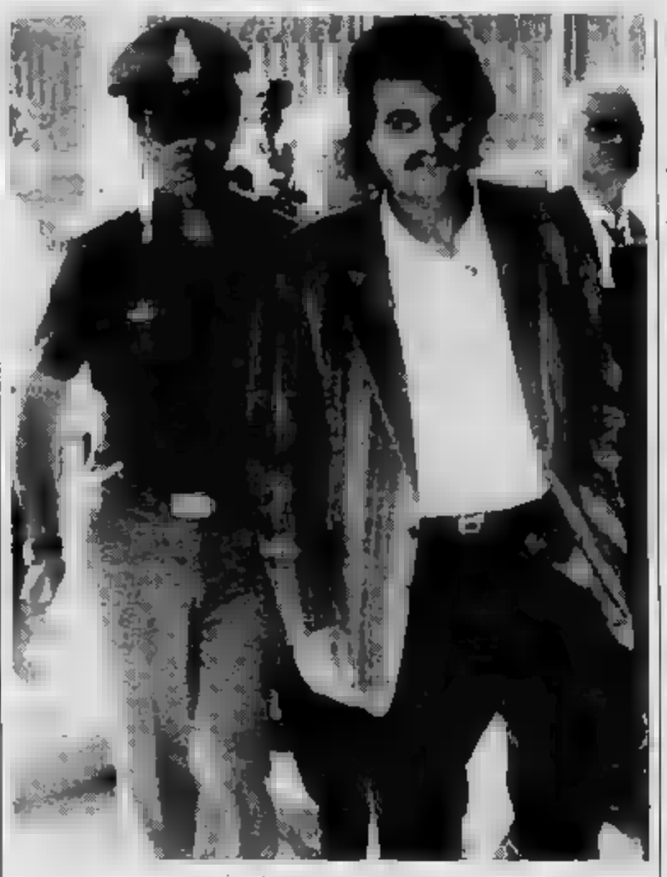
Fatti i 200 milioni incassati dalla convivente di Fassola i cento presi moglie di Nanni. Indizi tanti. Soprattutto riscontri bancari e concomitanza di date. Un esempio: il 24 maggio vengono aperte a Roma due «sicurezza, giorno «accesi» i libretti al portatore. Le cassette erano intestate a Taurini Bordoni, seconda Taurini e Ce- (congiunto Gerini, poi deceduto).

La circostanza è stata ammessa dallo Aragozzini che, però, nell'ambito della sua versione difensiva attribuito all'operazione un significato completamente diverso».

Il capo d'accusa è di corruzione aggravata. Aggravata dal fatto che centro trama c'era la stipula di un contratto con l'amministrazione comunale. commissione Festival, nel momento di decidere la percentuale della dello sponsor da destinare al Comune, avrebbe potuto fare di più - e di meno - gli interessi città. La Barilla aveva stanziato miliardi 350 milioni. La scelta comunale di favorire al massimo Aragozzini, «riconoscendogli la quota massima prevista dalla convenzione» potrebbe pesanti ripercussioni Consiglio, momento di votare la costituzione di parte civile nei confronti dei tre amministratori in ca che fossero eventualmente rinviati a giudizio nell'udienza del gip. Un provvedimento che determinerebbe la loro decadenza per incompatibilità consiglieri comunali.

Corruzione per tutti, a zione di Capitini. Per lui i sostituti Nanni Calleri, hanno richiesto il processo per millantato credito: si era fatto consegnare dieci milioni il pretesto di dover remunerare il voto dei consiglieri del msi. Che, però, ne sapevano niente.

Gian Piero Moretti



Pino Fassola. Secondo l'accusa l'ex assessore avrebbe ricevuto 200 milioni

Duello Lanza-Aragozzini

Il sindaco: «Disonora la città» Il patron: «Valgo 4 miliardi»

SANREMO. E' scontro, muro muro, fra Adriano Aragozzini e il sindaco Sanremo Onorato Lanza.

Tutto dalla presa di posizione Lanza che, giorni fa, nel di un sopralluogo tecnico della Rai al Teatro Ariston, aveva detto: «Non ho voluto ricevere Adriano Aragozzini in Comune perché, comunque concluda l'inchiesta, lo accuso avere messo in ginocchio nostra città».

Aragozzini, una lettera inviata via fax al primo cittadino di Sanremo, contesta gran rifiuto: è vero che Lanza non mi ha voluto ricevere; io a non volerlo incontrare. Una lettera riservata della quale sono trapelati soltanto alcuni stralci. Il patron, nella sua nota, ha anche ricordato i vantaggi per la città derivanti dalla presenza alla guida della manifestazione: «Più 4 miliardi».

Lanza non ha dato eccessivo peso fax giunto a poche ore dopo la richiesta di rinvio a giudizio formulate al Eduardo Bracco, dai sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri. «Non l'ho ricevuto allora e non gli risponderò oggi», è stato il suo commento.

I rapporti di Aragozzini con l'amministrazione comunale di Sanremo non più idilliaci. Anche se i vantaggi pubblicitari derivanti qualità suoi tre festival secondo molti sono superiori danno immagine causato dalla «Tangenti-story».

Recentemente i capigruppo maggioranza e opposizione hanno approvato un ordine del giorno di protesta contro la decisione Rai di affidare per tre anni ad Aragozzini l'organizzazione del Festival, che in veste di «produttore esecutivo» non di «patron».

«Non siamo assolutamente d'accordo la Rai perché siamo fronte ad un "subappalto mascherato" dell'organizzazione festival - ha detto il capogruppo psi, Bruno Marra -. Abbiamo al di formulare al direttore Rai1 Fuscagni la nostra protesta. Vogliamo la revoca dal contratto triennale. In caso contrario potremmo rivedere la posizione contrattuale la Rai». Una presa posizione, quella della conferenza dei capigruppo, che dovrebbe ridimensionare ruolo del neo «produttore» Aragozzini. [g. p. m.]

Adriano Aragozzini

L'udienza preliminare a porte chiuse, il Comune potrà costituirsi parte civile per il «danno di immagine»

Il 6 maggio la prima decisione del giudice

Gli imputati rischiano da 2 a 5 anni, i politici fino a 6 anni

SANREMO. L'accusa di corruzione. Un reato punibile con la pena del carcere da 2 a 5 anni. Ma le sfumature dell'imputazione sono almeno cinque. Una per gruppo di protagonisti, nella tangenti-story dalla procura della Repubblica passata venerdì nelle mani del gip Eduardo Bracco. I ruoli, le circostanze della presunta corruzione, tutti gli elementi del caso-Festival vagliati dal magistrato nell'udienza preliminare: il maggio.

Corruzione per aver organizzato la pioggia di tangenti. E' l'ipotesi accusatoria attribuita ad Adriano Aragozzini e al marchese Antonio Gerini. Corruzione per aver collaborato a conservare per un periodo tempo i 17 libretti bancari destinati a influenzare le decisioni dei politici: questo resto pesa invece su Armando Bordoni e Italo Cesarini (quest'ultimo, defunto prima ancora di poter essere interrogato). La lista delle corruzioni prosegue. C'è quella cui dovrà rispondere, nel caso di un eventuale rinvio a giudizio, Roberto Taurini, indicato dall'accusa come il «grande elemosiniere»: avrebbe fatto da tramite consegna delle «mazzette», bianco i libretti in assegni e contanti. E ancora, corruzione per essere stato l'ultimo anello nella mediazione illecita tra Aragozzini e i politici inquisiti. E' l'ipotesi per Roberto Basso, Sergio Nanni e Guido Feri. Infine gli amministratori comunali sotto accusa. Per i 4 politici della Commissione Festival (Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya e Pino Fassola) l'accusa più grave: «corruzione per un contrario ai doveri ufficio». La pena prevista è aumentata di un terzo. Fino a 8 anni 6 mesi di carcere.

Che accadrà il maggio? L'udienza preliminare si svolgerà in di consiglio, a porte chiuse, la partecipazione dei difensori e del pubblico ministero che metterà sul tavolo i risultati indagini le prove che giustificano richiesta di rinvio giudizio. Il Comune potrà costituirsi parte civile, per stato danneggiato dalla pessima pubblicità procurata alla città dallo scandalo (ma da palazzo Bellevue non è mai arrivato un segnale in proposito). Gli avvocati potranno replicare all'accusa. Gli imputati, dal loro, potranno chiedere di essere interrogati. Poi, difensori pm formuleranno rispettive conclusioni. A questo punto, il potrebbe già decidere: fissare il decreto che dispone il giudizio oppure pronunciare una sentenza di «non luogo a procedere». Non però riterrà di avere abbastanza elementi, potrà limitarsi a rimandare l'ultima parola a nuova discussione.

L'udienza preliminare sarà comunque una tappa obbligata, per i 12 imputati della tangenti-story. Qualcuno di loro ha già manifestato l'intenzione di ri partecipare questa udienza, chiedendo un «giudizio immediato».

Un processo rapido, allo stato degli atti, che potrebbe essere fissato anche prima 6 maggio, sempre che il giudice accolga la richiesta. [m. p.]

I controlli guardia di finanza durante le indagini sulle tangenti

Nizza, si conclude domani il Salone internazionale della ristorazione

Ostriche e gelato ad Agecotel

L'Italia sarà l'ospite d'onore dell'edizione '93

NIZZA. Chiuderà domani l'Agecotel, il salone internazionale della ristorazione e attività alberghiere che si svolge al Palazzo delle Esposizioni. L'edizione '92 è caratterizzata una forte presenza di italiani.

L'unica manifestazione che non si era fermata, l'anno scorso, fronte alla guerra del Golfo, è contrassegnata da una partecipazione sempre maggiore di albergatori ed imprenditori liguri e piemontesi. Una fedeltà che sarà premiata: all'edizione '93 dell'Agecotel l'Italia l'ospite d'onore.

L'Agecotel, giunta alla dodicesima edizione, è estesa su un'area oltre 10 mila metri quadrati; oltre duecento stand che stanno presentando le ultime tecnologie e le novità nel campo alberghiero e della ristorazione. Affari, anche animazioni e incontri. Tra le prime, il Gran Premio gastronomia internazionale Auguste Escoffier.

incontri, invece, sono promossi dalla Federazione dipartimentale sindacati di albergatori della Riviera francese, che ha invitato i colleghi di Torino per un incontro amichevole e professionale, svoltosi martedì. «Si è trattato di un primo tto tra gli albergatori francesi e italiani, in modo le basi per vita un'associazione europea, che unirà inizialmente in triangolo compreso tra Piemonte, Liguria e Costa Azzurra».

Gli italiani chiedono principalmente di essere messi al corrente sulle nuove norme europee per stabilizzare i prezzi sulla e la Costa Azzurra. I francesi, per contro, hanno bisogno di personale specializzato, difficile da trovare, e si rivolgono ai vicini d'oltralpe. Un interscambio che lascia presumere una buona collaborazione tra i professionisti del turismo.

la manifestazione di Nizza è indirizzata solo agli addetti ai lavori. Il pubblico composto anche persone incuriosite di assistere, ad esempio, alla gara di apertura di ostriche o preparazione miglior gelato.

La cura nei dettagli della si degli stand permette di trovare, suddivisi per categorie, gli attrezzi per la cucina, la conservazione degli alimenti, birreria, le produzioni alimentari, l'arredamento e i servizi. Ma la grande novità è la presenza delle «Chiavi d'oro», i capi-ricevimento dagli hotel quattro stelle lusso che hanno riprodotto reception tipo all'entrata del salone, attrezzata fax, telefono e computer, che permetterà loro di rispondere a tutte le domande. Per far conoscere meglio il loro mestiere, «Chiavi d'oro» parteciperanno, questo pomeriggio, a un incontro. [d. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

funivie

ALTO p.A.

Art. 20 Legge 19-3-1990 n. Stazione appaltante: Società Funiviaria Tirreno p.A. - Via Paleocapa 9 - 17100 SAVONA - Tel. 019/802.001.

dell'opera: ristrutturazione impianto messa a parco di San Giuseppe (1° lotto) - opere di carpenteria metallica ed impianti elettrici.

Imprese 1) **Cariboni Paride S.p.A.**, 2) **Ceratti Tantani S.p.A.**, 3) **Demont S.r.l.**, 4) **Galvano S.n.c.**, 5) **Società Reggiana Officine Meccaniche**, 6) **Ditta Fratelli Sambin S.n.c.**

Imprese partecipanti: 3) **Demont S.r.l.**, 6) **Ditta Fratelli S.n.c.**

Sistema di aggiudicazione: Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. e.

Impresa vincitrice: 6) **Fratelli Sambin S.n.c.**

IL DIRETTORE
ing. Luigi Alessio

Domani al Louisiana Jazz club una serata dedicata al trombettista Usa

Genova, omaggio a Miles Davis

Il mito del grande musicista rivivrà grazie a un filmato che ripercorre tutte le tappe della sua carriera
Dal sodalizio con John Coltrane e Gil Evans alle aperture al rock. Sabato Benny Golson in concerto

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il Louisiana Jazz Club di Genova offrirà domani (ore 21,30) ai suoi «aficionados» un omaggio al grande trombettista jazz Miles Davis, recentemente scomparso. Una [illegible] musica afro-ame[illegible] che farà [illegible] preludio [illegible] concerto [illegible] quintetto di Benny Golson in programma sabato sera.

Per ricordare il grande Miles, Giorgio Lombardi e gli altri animatori del Louisiana presenteranno al pubblico [illegible] filmato che offrirà e farà rivivere la parabola artistica del «Divino». Una grande avventura artistica che ebbe il suo clou alla fine degli Anni Cinquanta, epoca del sodalizio di Miles Davis [illegible] John Coltrane e Gil Evans che produsse innumerevoli successi, da «So What» a «Blues for Pablo».

Una seconda fase ancora artisticamente creativa Miles Davis l'ebbe nella seconda metà degli Anni Sessanta (da «Footorinis» a «Nefertiti»), favorita dalla presenza al suo fianco [illegible] musicisti del calibro di Shorter, Hancock, Carter e Williams.

E infine, il filmato affronterà anche la terza [illegible] ultima fase, da molti appassionati di jazz definita «discendente» per via delle sue aperture al rock e alla musi[illegible] fusion, un'operazione che procurò a Miles Davis popolarità [illegible] ricchezza.

Ma questa gloria, sottolineano scettici al Louisiana, non contribuì certamente [illegible] schiudere nuovi orizzonti espressivi alla musi[illegible] afro-americana, nel senso in [illegible] questa operazione veniva portata avanti da Charles Mingus e da Charlie Haden, [illegible] per fare due tipici esempi.

Nel filmato sono documentati anche i [illegible] tenuti da Davis in Europa alla [illegible] di varie formazioni comprendenti, tra gli altri, John Scofield e Gary Bartz. Tra i brani presenti nel film spic[illegible] «Time After Times», uno dei suoi ultimi cavalli di battaglia e un grande best-seller. Al termine del filmato avrà luogo [illegible] dibattito con il pubblico.

Frattanto, sabato sera, sempre al Louisiana è in programma [illegible] concerto del sassofonista Benny Golson, [illegible] degli appuntamenti più attesi della stagione. Golson si esibirà accompagnato dal suo attuale quintetto comprendente il trombettista Bryan Lynch, il pianista Kevin Hayes, il bassista James Junios e [illegible] batterista Tony Reedus.

Venuto alla ribalta a Filadelfia, la sua città natale, nel dopoguerra, Golson lega il [illegible] nome a quelli di Coltrane, Ted Dameron, Clifford Brown, Johnny Hodges, Earl Bostic, Dizzy Gillespie, pri[illegible] di seguire, nel 1958, Art Blakey [illegible] il quale registra le famose session [illegible] club Saint-Germain.

Una volta trovata [illegible] compagnia ideale per valorizzare la [illegible] vena artistica, Golson forma il celebre «Jazztet» con Art Farmer, percorrendo con successo la strada apertagli da Blakey, con [illegible] quale tornerà a suonare negli Anni Ottanta, più o [illegible] contemporaneamente alla storico quintetto con Farmer [illegible] con una analoga formazione assieme [illegible] Curtis Fuller.

Miles Davis: il Louisiana Club dedica una serata al grande trombettista

Oltre che un grandissimo sassofonista, specialista della «ballads» che interpreta magistralmente grazie alla sonorità morbida e [illegible] particolare fraseggio dello strumento, Golson si è conquistato una solida reputazione [illegible] arrangiatore e compositore. Il concerto di Benny Golson al Louisiana avrà inizio alle ore 21.

Con questi due nuovi appuntamenti, il Louisiana Jazz Club [illegible] Genova intensifica la propria attività in vista delle celebrazioni Colombiane che coincideranno con un'estate molto intensa per gli appassionati del genere. In collaborazione [illegible] altri enti e associazioni, infatti, il Louisiana andrà anche quest'anno in «trasferta» in Riviera.

Per [illegible] momento [illegible] confer[illegible] le manifestazioni [illegible] Sestri Levante e di Sori. In quest'ultima località del Golfo Paradiso avrà luogo una [illegible] edizione del festival internazionale del jazz tradizionale con molti ospiti stranieri. Le rassegne è p[illegible] dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Genova. La direzione artistica del festival sorese, entrato ormai nel calendario delle più importanti rassegne jazzistiche europee, sarà affidata a Giorgio Lombardi del Louisiana [illegible] Genova.

La crescita del festival del jazz tradizionale [illegible] Sori ha creato alla manifestazione qualche problema, legato soprattutto agli spazi. E' probabile che già da quest'anno (il festival è in programma [illegible] luglio) la rassegna lasci il giardino dell'asilo Ghio per trasferirsi nella nuova piscina olimpionica in fase di ultimazione.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Magistrato e scrittore nuova linfa per Vico Faggi

GENOVA.
A in pensione i questi giorni, avendo compiuto 70 anni, il presidente [illegible] corte d'appello Alessandro Orengo, più noto, [illegible] saggista, poeta e soprattutto commediografo, [illegible] lo pseudonimo di V[illegible] Faggi. Alessandro Orengo è nato a Pavullo nel Frignano, dove [illegible] padre, originario di Badalucco in provicia di Imperia, dirigeva il locale ufficio postale. Dopo la laurea in legge a Modena, è [illegible] in magistratura.

Negli uffici [illegible] palazzo di Giustizia, Alessandro Orengo ha percorso la sua brillante carriera come giudice del lavoro, giudice civile, presidente [illegible] [illegible] tribunale, sino alla corte d'appello penale, dividendo la sua esistenza tra la professione e la passione letteraria. Forse i suoi interessi più vivi sono stati legati alla critica d'arte: una passione che già aveva negli anni giovanili in Emilia, ma la sua fama gli è [illegible] [illegible] teatro.

Profondo cultore dei classici, già all'inizio degli Anni Sessanta aveva scritto una variazione su Euripide «Ifigenia non deve morire», rappresentanta [illegible] Brescia. Poi, il primo grande successo [illegible] «Il processo di Savona». Sulle onde del successo, Alessandro Orengo, che ormai [illegible] adottato lo pseudonimo [illegible] Vico Faggi, firmò tra [illegible] metà degli Anni Ses[illegible] [illegible] l'inizio degli Anni Settanta, due spettacoli dello stabile di Genova, insieme [illegible] Luigi Squarzina, «Cinque giorni al porto», ria-

Orengo, noto come Vico Faggi

vocazione dello sciopero dei portuali all'inizio del secolo [illegible] «Rosa Luxembourg».

Oltre a queste opere maggiori, Vico Faggi ha scritto molti radiodrammi, riduzioni di classici, come «La fantesca» di Della Porta. Negli ultimi anni s'è [illegible] alla traduzione, [illegible] solo e con Umberto Albini, di classici del teatro greco e latino. Per Vi[illegible] Faggi, deposta la toga [illegible] Alessandro Orengo, non [illegible] può parlare di [illegible] e propria pensione, ma solo d'un impegno full time [illegible] la letteratura.
(p. l.)

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Recita [illegible] Baistrocchi

Al teatro Cantero di piazza Mattiotti [illegible] Chiavari stasera la *compagnia gallardica Mario* Baistrocchi presenta la rivista in due tempi: «Te le levi le braghette...?». L'appuntamento è alle 21. [f. gr.]

[illegible]
Ecco il Trio Raptus

Al piano bar La Loggia sulla Ruta [illegible] Camogli si esibisce stasera con musica dal vivo il trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Musica a richiesta, Anni Sessanta e revival. [f. gr.]

CHIAVARI
Suona Franco Sivori

Il [illegible] Franco Sivori si [illegible] bisce al pianoforte stasera nella sala del Gran ca[illegible] Defilla in corso Garibaldi [illegible] Chiavari. L'appuntamento è alle 21,30 [illegible] musica [illegible] richiesta, Anni Sessanta. [f. gr.]

[illegible]
Cinema d'autore

Appuntamento [illegible] il cinema d'autore al circolo culturale Filmstudio di piazza Diaz [illegible] Savona. Questa sera, doppio spettacolo alle 20,30 e alle 22,30, è in programma il film «L'ombra del testimone». Ingresso riservato ai soci. [a. z.]

LOANO
[illegible] appuntamenti [illegible] il liscio

Sono 4 gli appuntamenti pomeridiani [illegible] il ballo liscio, il revival [illegible] il classic in programma oggi a Loano. Al «Donna» (lungomare), al «Biblò» (piazzale Cadorna), «Saitta» (piazzale stazione) e Manhattan Inn. [a. r.]

ALASSIO
Musica [illegible] vivo al Marilia

Ancora un appuntamento con la musica [illegible] vivo al [illegible] club di via Diaz ad Alassio. [illegible] locale, storico punto di riferimento per gli amanti del jazz, propone anima[illegible] [illegible] musica d'ascolto. [a. p.]

MONTECARLO
La grande prosa

La grande prosa al teatro dell'Opera [illegible] Montecarlo. Questa sera alle 21 è in programma la commedia «I genitori terribili» di Jean Cocteau [illegible] Daniel Delorme per la regia di Raymond Acquaviva. [f. gr.]

MONTECARLO
Le coreografie di Collins

Musica [illegible] canzoni a «Le Cabaret» di Montecarlo. Alle ore 22 si esibiscono otto ballerine cantanti con le coreografie di Barry Collins [illegible] i costumi di Roberto Rossello. [f. gr.]

FINALE LIGURE
Omaggio [illegible] Pink Floyd

Mercoledì con la musica Anni 70 al music-bar «Mirò» di via al Santuario a Finalmarina. Domani il locale propone musiche dei Pink Floyd. [a. r.]

Oggi a Genova apre i battenti il grande spettacolo itinerante rientrato dagli Usa

Togni, magie del Circo Americano

Sotto il tendone di piazzale Kennedy alcuni tra i migliori numeri del mondo nel segno della grande famiglia circense. Tigri, cavalli andalusi, clown, acrobati [illegible] funamboli: le repliche sino al 26

Cavalli protagonisti del circo Togni

GENOVA. Si riaccendono le luci [illegible] piazzale Kennedy, dopo la partenza del Luna Park che ha smontato le sue strutture sperando fino all'ultimo di rimanere ancora una settimana nel capoluogo ligure. Oggi arriva a Genova il Circo Americano di Flavio Togni. La presenza dell'esponente della grande famiglia [illegible] italiana non tragga in inganno il pubblico: Togni [illegible] attorniato [illegible] [illegible]i a[illegible] Usa. E il [illegible] Circo Americano [illegible] appena rientrato dagli Stati Uniti dove era stato scritturato dal Ringling Barnum & Bailey Circus, il più grande circo del mondo per la tournée «Red Units». Togni ha ottenuto [illegible] grandissimo [illegible] [illegible] in America dove, nei prossimi mesi, contano [illegible] utilizzare anche il Ber[illegible] per festeggiare il Quinto Centenario dell'impresa di Cristoforo Colombo, [illegible] vecchia idea dello zio Enis Togni e dell'ex patron della Bussola di Foccette Sergio Bernardini. A Genova, invece, l'abbinamento fra circo e Colombiane non è mai stato preso in considerazione.

Flavio Togni presenterà [illegible] pubblico genovese i suoi numeri migliori, in particolare quello con i cavalli andalusi e gli elefanti che fu premiato al Festival [illegible] Circo di Monte Carlo. Lo spettacolo prevede [illegible] sfilata di una dozzina di cavalli e sedici elefanti.

Gli esperti di circo non hanno dubbi: Flavio Togni ha ereditato il meglio da suo nonno Ferdinando e dagli zii Bruno e Villy. Con Togni l[illegible] nel Circo Americano altri artisti Usa, protagonisti della [illegible] tournée.

Il cast [illegible] spettacolo, allestito [illegible] tre piste, comprende il trapezista Mark David, i funamboli [illegible] «grande altezza» Quiros, il gruppo folk urgentino [illegible] «Gauchos Latinos». I clown americani e il loro [illegible] italiano Alder Minetti, protagonista anche di una performance musicale. Inoltre, sotto il tendone di piazzale Kennedy, si esibirà anche la troupe dei saltatori alla bascula Balkansky, protagonisti [illegible] numerose prodezze aeree e [illegible] numero da brivido alla «ruota della morte».

Atteso il numero delle tigri di cui quattro esemplari appartengono alla razza «albina», salvata dall'estinzione grazie ad alcuni allevatori in contatto con Flavio Togni. Le tigri si esibiranno per la prima volta in Italia proprio nel [illegible] della permanenza [illegible] Genova [illegible] Circo Americano.

Il Circo Americano [illegible] fermerà a Genova sino [illegible] 26 febbraio, salvo proroghe. Il pubblico ge[illegible]e è notoriamente molto vicino da sempre agli spettacoli circensi e anche alla troupe di Flavio Togni riserverà una buona accoglienza. Il Circo Americano, completamente riscaldato, presenta anche [illegible] [illegible] che [illegible] potrà visitare tutti i giorni dalle 14 alle 18.

Sono previsti due spettacoli al giorno, alle 16 e alle 21. I prezzi del biglietto d'ingresso variano dalle 10 mila alle 35 mila lire. Per i bambini è previsto un biglietto [illegible] prezzo ridotto. [m. b.]

Continuano gli appuntamenti di Entella Tv

Il medico in diretta risponde al pubblico

LAVAGNA. Sarà dedicata ai problemi derivanti dal tumore alla mammella la [illegible] puntata della trasmissione «Mi dica, dottore...» in onda domani sull'emittente locale Entella Tv.

L'appuntamento è alle [illegible] con il conduttore, medico del servizio Igiene all'Usl 18, Roberto Santi. Ospiti negli studi saranno quattro esperti: il professor Alessandro Podestà, primario chirurgo dell'Usl 18, i dottori Andrea Lavarello del servizio Oncologia Usl 18 e Gilberto Forno dell'Istituto tumori al San Martino di Genova, la fisioterapista Federica Macchiavelli impiegata all'Isi di Genova.

All'inizio della trasmissione, al posto della consueta scheda sulla malattia da affrontare, verrà trasmessa una lunga intervista [illegible] professor Leonardo Santi, presidente dell'Istituto tumori, che spiegherà [illegible] pre[illegible] della malattia nella no[illegible] regione e le varie terapie per affrontarla.

In studio sarà ripreso l'argomento [illegible] terapie e verranno elencati i vari metodi chirurgici oggi adottati. Durante la trasmissione i telespettatori potranno intervenire in diretta anche con quesiti da chiedere ai medici presenti, componendo il numero telefonico 393907.

Uno spazio verrà dedicato inoltre alla terapia medica e ai farmaci che vengono assunti, la ginnastica da adottare nel caso di un tumore appena scoperto, [illegible] cura e [illegible] prevenzione al tumore anche attraverso la riabilitazione [illegible] braccio e della spalla corrispondenti alla mammella colpita dal tumore.

Si parlerà anche della tecnica dell'autopalpazione che ogni donna dovrebbe compiere da sola davanti allo specchio per scoprire [illegible] tempo eventuali sintomi che possono manifestarsi. [f. gr.]

PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
14,50 **Telaimmagini 24 ore**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo dei...**, cartoni
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,20 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**
23,10 **Fattavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far [illegible] l'amore**, show

Grp
15 — **Il postino suona sempre due volte**, film
18 — **Un uomo due donne**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il marchio [illegible]**, telefilm
23,30 **Dal tribunale [illegible] Torino**
0,05 **L'arco [illegible] trionfo**, [illegible]
2 — **Il postino [illegible] sempre due volte**, [illegible]
4 — **Il marchio di sangue**, telefilm
5,30 **La vita [illegible] meravigliosa**, film

Telestar
12,25 [illegible], telefilm
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalia**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — [illegible], telefilm
20,30 **I [illegible] della pace**, [illegible] con [illegible]
22,30 **Tg [illegible]**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — [illegible] **di notte**, telefilm

Canale 7
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14,30 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al [illegible]**
16,45 **Nati per vivere**, telefilm
17,15 [illegible] **affare**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg liguria**

Telegenova
[illegible] — **L'opinione di Umberto [illegible]**
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
16,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il seduttore**, film
22,15 **Incontro con... Pezzulo**
23 — **Gioielli a cura della Ditta Carminati**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana**, novela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **La padroncina**, novela
15,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª [illegible]**
20,40 **L'arcidiavolo**, film
23,45 **[illegible] padroncina**, novela

Telesestar
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — [illegible] **Times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12ª in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — [illegible] **d'amore**, novela
21,40 **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

[illegible]
[illegible] **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
15 — **MTV, a Greatest Hits**, un'ora di videoclips classici
17 — **MTV, a Cara [illegible] Report**, informazioni dalle [illegible]
17,15 **MTV at the Movies**, anteprima cinematografiche mondiali
17,30 **News at night**, la musica
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
18 — **MTV Prima**, anteprima videoclips
19 — [illegible] **Young**, telegiornale
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly Business Report**, in collegamento [illegible] satellite con New York [illegible] Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **'Na Bisga, [illegible] Chiara, un po' de Zena**
21,14 **Telecittà Flash**, notizie [illegible]
21,17 **Qué Germania**, trasmissione bilingue a cura del Goethe Institut
21,50 **Speciale Elezioni**
22,01 **Telecittà Flash**, notizie flash
22,03 **La città domanda**, rubrica
22,23 **Speciale spettacolo**

[illegible]
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Asso della settimana**
14,00 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
16,45 **TQG**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,35 **Mercoledì sport**

Rete Azzurra
8,15 [illegible]**a dei lupi**, novela
10 — **Mobilifici**
16 — **Tana dei lupi**, novela
16,30 [illegible]
20,30 [illegible] **varia**
22,30 [illegible]
23,15 **I 1000 [illegible] di...**

Telecupole
12,40 **TG4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara Cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG4 notiziario**, informazioni
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **L'arcidiavolo**
22 — **Sport e sport**
22,30 **TG4 notiziario**
[illegible] **Speciale non sol**

Tele Sanremo
14 — **Punto Flash**
16 — **Cirenda De Pedra**, telenovela
18 — **Punto Sera**
[illegible] **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Obiettivo provincia**, rubrica
19,40 **Agenda lavante**, rubrica
20 — **Gioco di Colombo**, quiz in [illegible]
[illegible] **Glandora**, miniserie
22,45 **Obiettivo Provincia**, rubrica

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
16,30 **Come vuoi tu**, film
18 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Cartoni animati**
20,40 **I fratelli Corsi**, film
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica
23 — **Lettere aperte [illegible] un giornale delle sera**, [illegible]

[illegible] [illegible] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Pallanuoto: la società di Ravina, in A2, si affida all'esperto allenatore napoletano

Il Nervi «rispolvera» Mino Marsili

L'ex tecnico del Bogliasco è stato chiamato a sostituire Cipollina alla guida dei deludenti arancioblù e chiede un po' di tempo: «La squadra è ormai fuori dalla lotta al vertice, aspettiamoci subito risultati»

GENOVA. In questi giorni è il più «ricercato». Non per cra finanziari azioni malavitose, perché tornato in sella, pardon a bordo vasca, dopo la dolorosa «scelta» della rinuncia di alcuni mesi orsono. Un componente delle famiglia Marsili senza pallanuoto sarebbe stato un assurdo: e infatti da domenica pomeriggio Marsili è al timone, per raddrizzare la rotta della navicella Nervi, da tempo in balia di venti e tempeste.

Il club caro consigliere federale Lorenzo Ravina, partito con ambizioni di passaggio alla serie A1, seconda di ritorno si ritrova già estromesso da di- concernenti vertice. Quattordici punti in classifica, 8 di ritardo dal Caserta, 6 da Lazio Civitavecchia, 4 da Poseidon Camogli.

Il colpo di grazia è arrivato proprio per mano dei cugini bianconeri: buona partenza per il Nervi, l'illusione del successo bluarancione 4 reti apertura Sprok, il ritorno alla realtà con qualcosa come venti minuti consecutivi di gara senza realizzare una sola rete. E questo dato statistico, indiscutibile, è stato il primo a far sorprendere il nuovo tecnico.

«Non possibile che una squadra non realizzi per due tempi e mezzo, è una pazzia. E per di più dopo aver messo a segno cinque gol nei primi nove minuti...». Bisogna aggiungere le grandi parate di D'Ambrosio, a limitare passivo.

Tanti dunque i mali che hanno portato il Nervi a questa situazione: il tecnico della giovanile, Franco Cipollina, promosso in prima squadra, non è riuscito a controllare a dovere una squadra «maschia», ricca di personaggi di carattere, nervosa, e tratti anche eccessivamente nervosa.

E chi dice che in Federazione aiutano i consiglieri federali liguri (leggi il presidente nervie-se Ravina), vada a verificare il numero degli espulsi, e le giornate di squalifica subite dai giocatori del Nervi: nessuna squadra ha simili cifre nel libro nero dei «cattivi». Il professor Mino Marsili deve quindi innanzitutto riportare la tranquillità nell'ambiente: i risultati, eventualmente, vanno rinviati anche all'anno prossimo quando il Nervi tornerà a candidarsi alla massima serie.

Da ieri si trova ad allenare anche un paio di stranieri, Hornak Sprok, lui che a Bogliasco si è fatto fama di mangiastranieri. Nel calcio sarebbe l'Azeglio Vicini della situazione. «L'esperienza Bogliasco è ormai acqua passata, pensavo poter salvare la squadra rinforzi stranieri. E invece no, andata diversamente. Pazienza».

La retrocessione in B, per una società che era stata in serie A1, portò divorzio Mino Marsili. alla promessa del nostro di un anno interamente dedicato ad «pausa di riflessione». Ma il richiamo vasca stato fatale. Già contattato precedentemente, sempre dallo stesso Nervi, alla fine ha accettato.

Si guarda bene dal fare promesse per il medio termine, anche se alle porte c'è già la trasferta non proibitiva di sabato Como, un successo potrebbe l'ambiente; i piani per la A1 Nervi possono eventualmente fatti ormai lunga scadenza, magari per il prossimo Infatti questo tra Nervi e Mino Marsili sembra proprio un «matrimonio» destinato a durare.

Scartazzeni

SERIE B

Un precampionato targato Arenzano

E' finito il precampionato di B più dei responsi numerici, interessa fare il punto sulla condizione liguri giorni dal via. Non c'è squadra che abbia scoperto tutte le batterie; con l'eccezione forse dell'Arenzano, che ha fin dall'inizio schierato la miglior formazione e ha inflitto anche pesanti lezioni. La squadra guidata da Storti ha gente come Ballerini Mostes che potrebbe benissimo giocare in A: sarà senz'altro protagodel girone Nord, dove anche Bogliasco, Sori e Imperia. A proposito del Bogliasco, ha portato in prima squadra un'altra nidiata ragazzini potrebbe far la sorpresa: anche se mancante di esperienza ha dimostrato di saper combattere. L'Imperia della matricola: Gerbò ha già dato un'inquadratura precisa alla formazione.

Il girone accoglierà Andrea Doria, Lerici, Sturla, Forze Armate e Lavagna 90. L'Andrea Doria quella con più ambizioni, il Lavagna 90 e il Lerici quelle più problemi. I ragazzi Di Bartolo han perso tutte le gare al Parco Lavagna, meno quella con uno Sturla rimaneggiato. E guarda caso l'esordio, il 2 marzo, sarà proprio in della squadra di Gianni Urso. Finora Lavagna non ha schierato le formazione-tipo non lo potrà fare nemmeno all'esordio: Federici e Reali sono squalificati per due giornate. (d. s.)

Mino Marsili quando era Bogliasco

IL PERSONAGGIO

Martin, sci d'argento nati sulla riva del mare

JOSEF Polig-Gianfranco Martin: lo sci olimpico si tinge di sull'asse Vipiteno-Genova. Eh sì, perché medaglia d'argento della combinata andata a Gianfranco Martin, a Genova il 15 febbraio '70, segno zodiacale Acquario, un 73 centimetri di altezza per 74 chili peso forma.

Grande forma quella del ventunenne Martin, che proprio sabato taglierà il traguardo dei 22 anni: un regalo di compleanno anticipato veramente sogno. d'argento olimpica anche con un pizzico di delusione, stemperata sul volto di Martin all'arrivo; protagonista lunedì col secondo tempo nella discesa libera; grande ieri nella prima manche dello slalom, penalizzato dal numero partenza, e da una superba prestazione Polig nella seconda.

Si diceva delusione: centesimi di secondo dall'oro, un'inezia. Una curva presa più larga, un paletto di troppo sfiorato: certo Martin ha confermato le stoffe campione proprio nell'appuntamento più difficile. Poco importa che fra la discesa le due manche dello slalom siano saltati tutti quasi i favoriti: Girardelli, Accola, Mader, Eberharter, per ultimo Strolz out paio di porte su Il genovese rimane il più nei due giorni, a sfatare quei luoghi comuni che vogliono solo i «montanari» capaci volare sugli sci.

Carattere forte, chiare: «E' un caso che io sia nato a Genova, meglio una precisa volontà di mia madre Maria Laura. Mio padre è del Sestriere, mia madre in vista parto voluta scendere a Genova, Sampierdarena, per l'appoggio morale di mia nonna, in vista primo figlio. Quindi una nascita effettiva a Genova, poiché in seguito Martin si è più staccato Sestriere, spinto all'agonismo da una gran voglia di emergere e dal genitore, esperto sciatore.

«Emergente», questa è anche l'autodefinizione che Martin si è dato per l'avventura in Val d'Isère. A rubare un posto in discesa agli specialisti, con il 14° posto finale. «In molti dicevano: venuto fare, occupati solo combinata. Sì, combinata, libera mi anche nel SuperG di domenica, dove su 4 posti riservati agli italiani, dopo questo risultato, spero di entrare anche ultimo...». Di certo in futuro non partirà più con numeri superiori al 70, come Un campione, che ha imparato tantissimo e continua aver due idoli come esempi: «Il mio sogno è riuscire imitare Zurbriggen. Ho una grande ammirazione per Accola, uno sciatore completo. Accola, il rivale di Tomba, che con il ritardo ieri nella prima manche ha spianato la strada alla grande impresa del duo italiano.

Giancarlo Scartazzeni

SPORT FLASH

CALCIO

Ottime indicazioni per la selezione Under

LEVANTE. Primo proficuo allenamento rappresentativa under regionale che parteciperà al Trofeo Franchi Pasqua. Ieri al Sivori A finita 2-0: la squadra composta da Bò (Sestri Levante), Olbario (Pontedecimo), Martinelli (Fontabuona), Furia (Ortonovo), Cerruado (Pegliese), Ghiorzo (Sestri L.), Scotto (Lavagna), Susino (Molassana), Tonelli (Vezzano), Repetti (Pontedecimo), Agnetti (Sestri L.), Pini (Canaletto), Compagnoni (Lavagna), Luccini (Ortonovo) ha segnato solo nel finale (Tonelli e Agnetti) ma controllato sempre l'incontro. Nell'altra squadra Ferrari (Bajardo), Zanosi (Pontedecimo), Telara (Ortonovo), Pettinaroli (Lerici), Fazzini (Sestri), Bargone (Vezzano), Costa (Pegliese), Celano (Pegliese), Pompili (Ortonovo), Dimarco (Pegliese), Bertacchini (S. Stefano), Baldaccini (Bogliesco), Luccini (Ortonovo). (d. s.)

PALLAMANO

In serie maschile Chiavari Cus toppeto

I risultati della terza giornata del campionato della serie maschile di pallamano non sono affatto favorevoli alle genovesi: Sabatia Savona-Handball Chiavari 31-13; Alca Migliarina-Ginnastica Spezia 41-16; S. Camillo Imperia-Cus Genova 26-7. (d. s.)

CALCIO FEMMINILE

Levante senza fortuna la capolista Spezia

CHIAVARI. Sconfitta immeritata per la Levante nella giornata di C. La prima in classifica Spezia ha vinto alla Colmata (1-0) grazie un errore difensivo delle chiavaresi, che han giocato alla pari con le rivali. La squadre di Longinotti è sesta con 15 punti. Domenica trasferta Sarzana contro le seconde alle spalle dello Spezia. (g. s.)

Sanguineti protagonista con la 3T in serie A

CHIAVARI. Il chiavarese Mauro Sanguineti ha trascinato la 3T di tennistavolo un importante successo nel campionato di A2. Punteggio di 5-2 per i genovesi contro il San Pancrazio Verona, e conferma del secondo posto. Da segnalare i due successi Alessandro Quaglia e del cinese Zhan Hui Liang, mentre il quinto punto è stato ottenuto Sanguineti che, come riserva, ha sostituito più che degnamente il titolare Dario Perugi. (g. s.)

Volley: Loano e Varazze sono le grandi rivali delle levantine

Pro Recco pronta alla C1

Dopo la retrocessione e i molti cambiamenti della scorsa estate, le biancocelesti stanno dimostrando di poter tornare nei tornei nazionali. I rimpianti dell'Ideal

Nel Levante un momento di solo per la pallavolo femminile: nelle serie maggiori, anche nei regionali sono le ragazze a riscuotere consensi e a mietere successi.

Maschile. L'Ideal Lavagna (p. 14) non riesce a re il ritmo neppure nel girone di ritorno. Il netto e il comportamento brillante sul parquet dell'Igo Genova (12) fanno più rimpiangere l'occasione perduta due turni in con il Primavera Imperia.

Il team di Mauro Marino ha gettato al la possibilità di comedare la classifica non quella di centrare la promozione. «Questo torneo ne ha già fatto vedere i colori - osservano i lavagnesi - ed molto probabile che in testa non ci sarà fuga sino alle ultime giornate. Ci sono ancora innumerevoli scontri diretti in programma, e Avis Carcare e Imperia hanno solo due punti in più».

Femminile. rivoluzione voluta dal dirigenti del Pro Recco dopo la retrocessione dalla C1 ha avuto effetti benefici: la squadra ha sfoltito i ranghi, ringiovanito i quadri e ritrovato il morale. Su punti ne ha conquistati finora 16, e anche ancora una giornata alla fine dell'andata le biancoesti hanno dimostrato essere le più continue, superando anche la crisetta di inizio

A quanto si è potuto vedere fino ad ora, l'avversarie più pericolose il Loano e il Varazze: il Recco ha vinto con la seconda in propria, ma ha perso trasferta la prima. Il volto delle due p in C1 verrà svelato solo dopo i retour-match della due sfide al vertice. (d. s.)

LA D

Tre verdetti fra le ragazze

In D femminile è quasi completato quadro delle partecipanti ai playoff, in D maschile c'è rischio che il «ritorno» sia inutile, almeno per quanto riguarda le retrocessioni. Nel girone B di D femminile, a 4 turni dalla fine della regular season, Matteucci, Bambarone e Chiavari 90 sono ufficialmente nei playoff promozione. Le tre si daranno battaglia ancora p cercare di conseguire una posizione favorevole nel tabellone eliminatorio. E intanto gettano un'occhiata alle rivali in arrivo girone : Don Bosco Genova e Savona sono a un passo dalla qualificazione matematica. Nel girone unico maschile compromessa la situazione di Entella e Winner. D'altra parte le due società fresca rifondazione (sono nate da una costola rispettivamente di S. Pietro e S. Siro) non avevano pretese in questo loro esordio nei regionali e ripartiranno dalla Prima divisione per costruire qualcosa solido. (d. s.)

In femminile continua il calvario dell'Auxilium Camisasca

Rapallo, ritorno all'antico

Le ragazze del L.A. Gear hanno già ottenuto la certezza di approdare ai playoff sognano di riportare in città il grande basket. Promozione, rimonta il Tigullio

L.A. Rapallo a un passo dal primo posto, a playoff già acquisiti: nel levante il basket è anche al femminile, mentre Genova piange. In Promozione Tigullio in recupero fra i maschi.

Auxilium Gear. Mentre prosegue il calvario delle genovesi in B (2 vittorie e 16 sconfitte il bilancio Auxilium, penultima posizione, le ultime tre retrocedono C, 10 i punti di ritardo dalla quart'ultima, un abisso), L.A. Gear si propone come la leader nel panorama futuro del basket ligure.

Un ritorno all'antico, quando a Rapallo scendevano squadre di A2. Dopo qualche stagione sottotono, quest'anno il gran rilancio: in B è a un passo, nel futuro dirigenti, presidente Mottinelli in testa, c'è il ritorno in A. Sei le giornate al termine della regular season, 3 gli impegni interni quintetto Cesare Gritti (Biella, Calendasco e Energia) e 3 in trasferta (Loano, Cuneo e Alessandria). «Abbiamo ancora 2 diretti con Calendasco e Cuneo, il derby di Loano sempre insidioso» dicono prudenti a Rapallo. Classifica: Mirafiori p. 28; Gear Cuneo 26; Calendasco 24; Moncalieri 22; Loano 16; Biella e Fiorenzuola 12; 10; Junior 8; Energia 6; Alessandria

Promozione. Prosegue la marcia di avvicinamento Tigullio; i sammargheritesi sono a 2 soli punti dalla posizione, ultima utile per i playoff, e a dalla vetta. Un girone equilibrato, con 8 squadre ancora in lotta per le finali. Situazione molto fluida, che si risolverà solo ai primi di maggio, con serie di scontri diretti. Domenica la Tigullio ha battuto 79-68 il King, 13° ko per il Villaggio, a Sampierdarena col Don (78-51). Le altre: Pegli-Cus 80-63; Canaletto-Columbus 115-50; Grazie-Granarolo 54-63; Sestri-Ardita 96-63; Pontremolese-Cffs 85-60. Rip. Crdd. Classifica: Sestri e Don Bosco p. 26; Pontremolese 24; Tigullio, Canaletto Pegli 22; Crdd e Cogoleto 20; Granarolo 16; Ardita 12; King 8; Cus e Villaggio 6; Grazie Columbus 2. (g. s.)

Michela Sabino del L. A. Gear Rapallo

Il Fontanabuona torna vincere negli Under

Negli Junior nazionali deludono Rapallo Samm

Dolenti note negli Juniores, una precisazione per l'Under del Fontanabuona, risultati alterni per le levantine Allievi e Giovanissimi. Questo il quadro d'insieme dei regionali, con una rappresentativa in campo.

Juniores. Secco 0-3 casalingo per il Rapallo di Alberto Mariani col Chieri, con i soliti problemi: in avanti Zanardi e Morelli sono inconcludenti. Devoto viene aggregato da Casaretto alla prima squadra (in panca...) quando, in un quasi-spareggio per il terzo posto, il suo apporto sarebbe risultato prezioso, molto nervosismo due espulsi tra i ruentini. Ma la Samm non è da meno: il 2-2 casalingo contro l'ultima della classe Libarna (Di Pascale Costa in gol per gli arancione) è un passo indietro rispetto recente passato.

Under. Vittoria del Fontanabuona S. Stefano (2-1, Resante Piras in gol per i fontaninì), mister Costa che precisa. «Leggo di Fontanabuona sempre più giù. E' vero, ma anche vero che a inizio stagione erano promessi giocatori che poi arrivati, e inoltre la prima squadra mi prende 5 atleti in pianta quasi stabile. Quindi la nostra posizione ha valide motivazioni». L'Entella Bertoni perde (male) lo spareggio di testa con l'Ortonovo: spezzini corsari al Comunale, 2-0 nella ripresa con reti di Ussi e Zanicchi, chiavaresi che dopo aver a lungo condotto il girone, sono costretti ad inseguire.

Allievi. Sconfitte Pro Recco e Lavagna, pareggio per il Sestri, solo la Samm : 3-1 con la Sarzanese, reti di De Biasi, De Tritio Chiaramonti (17° gol stagionale) e sesto posto.

Giovanissimi. Vincono sia Rapallo sia il Lavagna che si mantengono in scia al Canaletto, al momento secondo in graduatoria. [g. s.]

Provinciali: ancora denunce reclami per il comportamento di due squadre del Varese Ligure

Negli Allievi un derby lungo stagione

Le leaders Rapallo ed Entella continuano il duello a suon di reti

Le indagini sul Varese Ligure sono alla stretta finale. Intanto si moltiplicano le denunce sul conto del club che farebbe giocare elementi fuori negli Allievi e negli Esordienti, o schiera giocatori con 2 tesseramenti. L'ultima arriva dal Romito, che ha sporto reclamo per la partita di 10 giorni fa sostenendo che Romagnoli, in lista col numero 16, sarebbe tesserato per il Sesta. Il reclamo, anche dovesse esser respinto, sarà poi esaminato dalla Disciplinare che continuerà d'ufficio le indagini.

Under. Il Carasco pare aver forza e volontà di mantenere primo posto fino alla fine. Nemmeno il derby che nasconde sempre insidie, e Capranicese, ha problemi agli arancione di Risetto.

Allievi. E' questione privata tra Rapallo ed Entella. Ai 5 gol dei chiavaresi rispondono i ruentini con 4. In realtà il turno è a vantaggio dei bianconeri che dovevano vedersela coi cugini della Carlo Grasso: la rivalità questo poco ha potuto (rete della bandiera bian- Ardito). La Caperanese ha difeso il terzo posto per merito di Grucci e di un'autorete nella gara il Pro Recco.

Giovanissimi. L'Entella dovrebbe aver chiuso il discorso primato. pallida speranza solo per la Carlo Grasso, con lo Spartak ha largheggiato senza dover troppo chiedere all'impegno: doppietta di Olcese e terza rete ad ope Piccinini.

Fermo campionato, si effettuati due recuperi. In realtà solo una delle gare non era giocata in precedenza: Carasco-Sestri Levante ora portata a termine 1-1 come risultato finale, ma gli ospiti presentarono reclamo perché giocato con un pallone troppo piccolo. reclamo ha prodotto i suoi frutti: nella ripetizione Sestri Levante ha vinto 2-0 ha potuto mantenere il secondo posto e perder la scia del capolista Pro Recco, facile vincitore in del Riva Pro Sestri.

Junior. L'Entella ha vinto: la matematica ma logica indica che il 4-0 della formazione Comini ha rifilato alla seconda, il Rapallo, il suggello del dominio biancoceleste sul torneo. (d. s.)

RAPPRESENTATIVA

Verso la Coppa Primavera

Anche la rappresentativa Allievi è delineata: ci in pianta stabile giovani del Tigullio, che risultano anche punti forza della formazione di Gino Andreani: Alessandro Sobrero e Mauro Santucci (Samm), Giovanni Cutolo (Rapallo), Danilo Camezzana (Lavagna). Il selezionatore ha convocato per oggi alle 14,30 al «Tavarini» di Genova Bavari 19 giocatori: oltre ai levantini, Di Zanni (Ligorna); Parodi e Ghiglione (Pontedecimo); Giacchino (Savona); Fegioli (Argentina); Bisio e Orsi (Albisola); Garbarini Bergomi (Bogliasco); Rinzivillo (Molassana); Buzzo (Fruttuoso); Ardinghi (Pegliese); Moscatelli (Sestrese); Carparelli (Vado); Menniti (Busalla). Il tutto in preparazione alle XXVII edizione della Coppa nazionale Primavera Allievi, che si svolgerà dal 18 marzo al aprile. Tre i gironi previsti: la Liguria è inserita nel «B» assieme ad Abruzzo, Marche, Piemonte, Trentino Veneto. [g. s.]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECHNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda nella tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le vetture catalizzate.

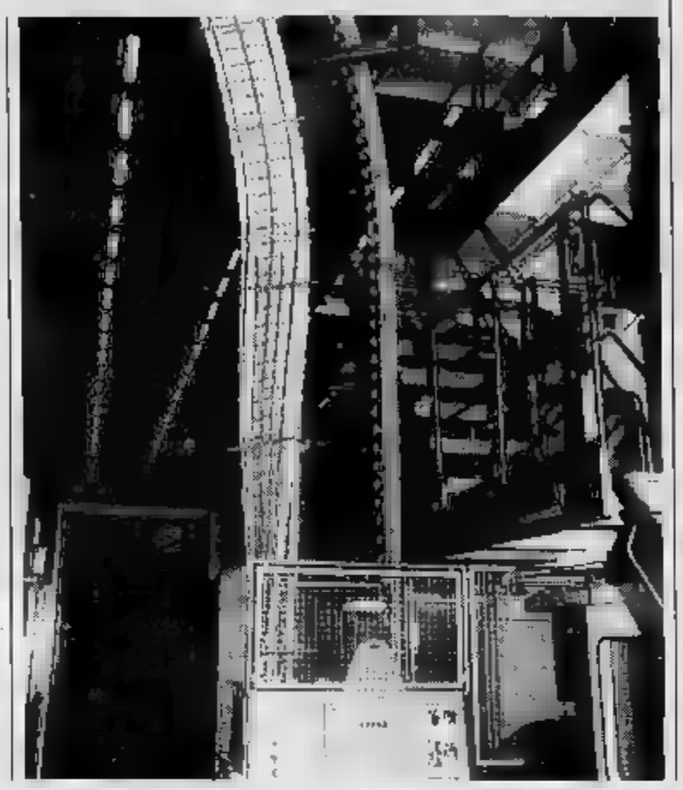
ALFA ROMEO

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Febbraio 1992 IN 32
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
[illegible] danzanti [illegible] orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

STAMPA IN, IL GIORNALE A CASA ENTRO LE [illegible]



L'informazione a d[illegible] Un modo nuovo di affrontare la giornata sempre aggiornati [illegible] grandi fatti della cronaca mondiale, italiana e sulle novità di quella locale. Con «Stampa In», l'innovativo servizio di distribuzione gratuita [illegible] «La Stampa», tutto questo è diventato realtà. Il giornale [illegible] recapitato sulla porta di casa degli abbonati ogni mattina entro le 7.30. Tutti possono provare il piacere di leggere le ultime novità facendo colazione, prima di cominciare la giornata di lavoro. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono del servizio di «Stampa In» è molto semplice. E' sufficiente telefonare all'ufficio di corso Inglesi 64: il numero di telefono [illegible] facile da ricordare: 0184/57.63.37. Per i pagamenti non [illegible] problemi. Alla fine del mese ogni abbonato riceve direttamente nella buca delle lettere una speciale cedola [illegible] il conto delle copie recapitate a domicilio. Le banche convenzionate sono la Carige, la Banca d'America e d'Italia. I [illegible] menti si possono fare anche presso il [illegible] «Lavoriamo Insieme» dell'Anffas [illegible] piazza Colombo.

IMPERIA

Si apre un caso

Il pds [illegible] «Nessuno fuga verso il psi»

Notizie [illegible] fonte romana davano la provincia [illegible] primi posti. «Un rozzo tentativo di campagna acquisti». A PAGINA 34

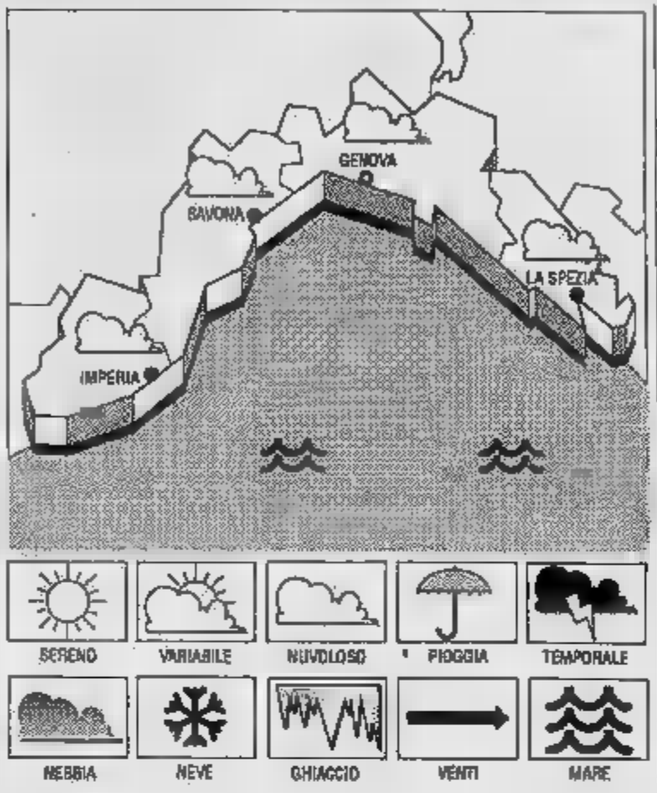
VENTIMIGLIA

Carico intatto

[illegible] a Carità il [illegible] del sequestro

A una svolta il giallo delle reipina messa a segno [illegible] cinque banditi. Proseguono le indagini dei carabinieri. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane per il transito di una perturbazione, vento prevalentemente moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per i prossimi giorni: ulteriore peggioramento per domani [illegible] rinforzo del ven[illegible] venerdì pomeriggio miglioramento estaso a sabato e domenica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, vento Ovest-Sud Ovest 15-20 km/h, mare [illegible], cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (tendenza in ilava aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	6
Savona	12	6
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: [illegible] min: 5. Temperature del mare 10.

Il Sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,51. La Luna tramonta alle 2,13 e sorge alle 11,22 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

A Imperia anche i vigilantes per segnalare irregolarità: nuove polemiche

Oggi arrivano i parcometri

Dopo le polemiche e la disattivazione, le macchinette segnatempo entrano in funzione con nuovi orari. Regoleranno il posteggio di cento auto dalle 8,30 alle 12,40 [illegible] dalle 14,30 alle 19,30

[illegible] Risolto il «giallo» dei parcometri, dopo le polemiche sorte subito dopo la loro installazione nel centro di Oneglia e l'improvvisa apparizione [illegible] cartelli con [illegible] «fuori servizio». Da oggi, le aree [illegible] parcheggio regolamentato entreranno ufficialmente in funzione. L'amministrazione comunale, dopo aver apportato alcune modifiche agli orari, ha infatti emesso l'ordinanza che fornisce il benestare all'operazione.

I parcometri regoleranno il flusso delle auto dalle 8,30 alle 12,40 e dalle 14,30 alle 19,30. Tra i provvedimenti che dovranno scattare entro la settimana anche il ricorso ai «vigilantes» dei parchimetri, per segnalare eventuali irregolarità.

In tutto, i posti macchina assicurati dalle nuove strutture a pagamento saranno un centinaio: 60 in piazza Nannolo Plana, 40 in via Brea. Un nuovo impianto, che accoglierà una quarantina di automezzi, sta intanto per sorgere in un punto nevralgico [illegible] Oneglia, piazza Rossini. Un'ora [illegible] sosta verrà a costare 1000 lire.

Il decollo del progetto pone la parole fine a una vicenda che aveva scatenato le proteste degli automobilisti e colto in contropiede gli stessi amministratori. Il «caso parcometri» era scoppiato alla fine [illegible] gennaio, dopo che i vigili urbani avevano già elevato decine di multe ai proprietari di veicoli che non avevano rispettato le [illegible] relative alla sosta. In seguito, però, sulle macchinette che distribuiscono il cartellino segnatempo è apparso un avviso in cui si avvertivano gli utenti che l'apparecchiatura [illegible] era più in funzione. In un clima [illegible] grande confusione, il Comune ha fatto sapere che non [illegible] ancora state concesse le autorizzazioni necessarie, e che le contravvenzioni non erano valide.

Ora, la spinosa questione sembra risolta. Commenta il consigliere delegato alla Viabilità, Enzo Amabile: «In un in[illegible] con i rappresentanti della circoscrizione che comprende il centro cittadino, è emersa la necessità, per i residenti nella [illegible] di poter usufruire [illegible] parcheggi al di fuori dell'orario d'ufficio, senza doversi sobbarcare spese. Per questo, abbiamo modificato l'orario previsto in origine dall'Amat, che andava [illegible] 8 alle 20. Il ritardo è inoltre legato alla necessità di concordare lo spazio utilizzabile con la ditta Ansaldo, che sta per avviare i lavori di scavo per la costruzione di un parcheggio ai giardini Toscanini».

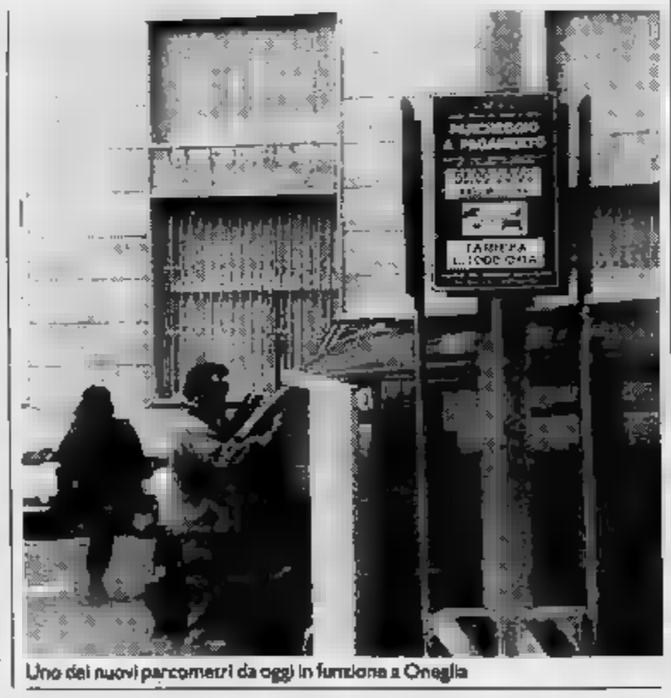
Nel frattempo, sta per essere varato [illegible] altro progetto che è destinato a suscitare reazioni tra la cittadinanza. [illegible] tratta dell'entrata in servizio delle guardie a parchimetri e parcometri, scelte fra il personale dell'Amat, che dovranno tra[illegible] le loro segnalazioni ai vigili urbani. Sarà poi compilato un verbale, in cui verranno precisate le inadempienze rilevate e il numero di matricola dell'addetto alla sorveglianza.

Osserva Amabile: «In questo modo, sarà possibile destinare la polizia urbana [illegible] altri compiti. L'obiettivo è quello di favorire la turnazione delle vetture parcheggiate, e non accanirsi [illegible] gli automobilisti, [illegible] molti insinuano. E' necessario mettere a disposizione spazi a chi si reca nel centro per motivi di lavoro. Per una sosta prolungata, sarà [illegible] breve a disposizione [illegible] struttura di San Lazzaro: dopo aver posteggiato l'auto, si potrà utilizzare i bus [illegible] che, ogni cinque minuti, raggiungeranno il centro».

Aggiunge Alberto Vaccari, direttore dell'azienda municipalizzata che ha in gestione gli impianti: «Stiamo ultimando le ultime incombenze burocratiche, e poi l'operazione potrà scattare. Sono anche previste modifiche ai parchimetri, per adeguarli alle nuove tariffe. Nei prossimi giorni, gli interventi scatteranno in [illegible]a Bonfante e in piazza Dante».

Nel centro cittadino, la cifra da pagare per ogni ora passerà [illegible] [illegible] a 1000 lire, mentre, per [illegible] zone adiacenti, l'importo è fissato a [illegible] lire (500 in periferia). Le apparecchiature, che ora possono accettare solo [illegible] [illegible] 200 lire, saranno predisposte anche all'utilizzo delle monete da 100. «Sarà possibile che, lungo una strada, le macchinette restino disattivate per un paio [illegible] giorni, e quindi si possa so[illegible] gratis», conclude Vaccari.

Enrico Ferrari



Uno dei nuovi parcometri da oggi in funzione a Oneglia

Il 6 maggio udienza preliminare

Tangenti-story nomi e cifre

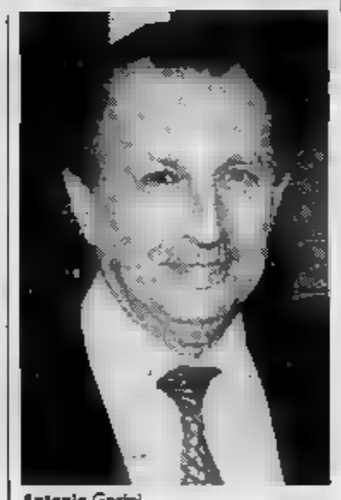
[illegible]O. E' stata fissata l'udienza preliminare per la «Tangenti-story»: 6 maggio. Quel giorno siederanno [illegible] fi[illegible]e; in un'udienza non pubblica, i dodici imputati, accompagnati dai difensori, e i d[illegible] pm che hanno condotto l'inchiesta, le dottoresse Francesca Nanni e Paola Calleri.

Le parti scopriranno le loro carte. Soltanto dopo [illegible] santito accusa e difesa, il giudice per le udienze preliminari, Eduardo Bracco, deciderà [illegible] rinviare a giudizio o archiviare.

Dodici gli imputati: Adriano Aragozzini, Antonio Gerini, Roberto Taurini, Armando Bordoni, Guido Feri, Roberto Basso, Sergio Nanni, Pino Fassola, Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya, accusati di corruzione aggravata, nonchè Aldo Capitini, l'esponente del mai che dovrà rispondere [illegible] millantato credito.

In tutto, secondo l'accusa, Aragozzini e Gerini (diventato poi accusatore) avrebbero versato tangenti [illegible] [illegible] milioni.

Duecento sarebbero finiti nelle tasche di Fassola; 150 [illegible] quelle [illegible] Pippione; 100 [illegible] quelle [illegible] Carnevale, mentre Goya avrebbe ricevuto [illegible] somma di denaro imprecisata [illegible] dell'ordine' [illegible] diverse decine di milioni».


Antonio Gerini

Il processo, se ci sarà il rinvio a giudizio, potrebbe svolgersi già in settembre. [g. p. m.]

SERVIZI A PAGINA 35 E IN CRONACHE

A Bordighera

Primario del [illegible] Charles dal [illegible]strato

BORDIGHERA. Renato Ariano, consigliere comunale dc di Bordighera e primario del reparto Medicina dell'ospedale Saint Charles è apparso ieri mattina, accompagnato dal suo legale avvocato Pier Carlo Croce, davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Francesca Nanni.

Ariano, che nei giorni scorsi aveva ricevuto un'informazione di garanzia per corruzione, è stato interrogato per circa mezzora. Nulla è trapelato sul contenuto del colloquio con il magistrato. L'ipotesi di reato nei confronti del medico bordigotto scaturisce dai rapporti con la casa farmaceutica che produce il Trental.

Per questa casa Renato Ariano aveva svolto, a pagamento, studio sugli effetti collaterali del farmaco. Proprio l'utilizzo [illegible] Trental nelle [illegible] dove Ariano è primario ha fatto scattare le indagini. [g. ga.]

Aggredito da un maiale?

Dolcedo, giallo per la [illegible] di un pensionato

DOLCEDO. Morte misteriosa ieri [illegible] [illegible] pressi [illegible] Dolcedo. Un uomo [illegible] stato trovato agonizzante dai familiari in [illegible] capanno accanto alla sua abitazione che serviva come riparo per un maiale: Leonardo Montalbano, 70 anni, che abitava lungo la strada fra la frazione di Piani e Dolcedo, si era recato a dare da mangiare all'animale, e, per cause ancora da accertare, ha riportato gravi fratture a gambe, braccia e [illegible] trauma cranico. Nonostante il pronto intervento [illegible] militi della Croce Bianca, l'uomo è spirato all'ospedale di Imperia. Il maiale, che si trovava accanto al corpo, [illegible] abbattuto. E' possibile che il pensionato sia stato aggredito dal possente suino. [illegible] non è neppure esclusa però l'ipotesi di un precedente malore. Sul posto, per compiere accertamenti è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri [illegible] Imperia. [e. f.]

La singolare [illegible]iva a Cervo: alunni e insegnanti uniti per lottare contro il killer dei pini marittimi

Bimbi al lavoro per difendere i boschi

Un'intera collina liberata dalle larve della «processionaria»

La [illegible] insegna ai bimbi

CERVO. Per combattere la processionaria che sta devastando le pinete di tutto il comprensorio imperiese, a Cervo, sono scesi in campo gli alunni delle scuole elementari cittadine. Guidati dai loro insegnanti e con la consulenza della Guardia Forestale per tre giorni consecutivi un centinaio di bambini è riuscito a togliere dai rami e a bruciare circa duecento nidi delle terribili larve.

Grazie all'intervento è stata disinfestata quasi interamente la zona collinare del Parco comunale del «Ciappà», [illegible] degli angoli più suggestivi del borgo medievale a Nord del centro storico. Alla campagna antiprocessionaria hanno preso parte anche alcuni genitori e altri volontari del paese.

Dicono gli insegnanti: «Perdere un patrimonio come quello delle pinete penalizzerebbe troppo la nostra provincia. Abbiamo, così deciso di attuare una lotta contro l'insetto che divora i germogli [illegible] pini distruggendo inesorabilmente le piante. Abbiamo prima affrontato l'argomento durante le normali lezioni alla presenza di alcune Guardie Forestali particolarmente preparate nella materia. Poi abbiamo studiato la strategia [illegible] intervento. Abbia[illegible] portato gli alunni nelle pinete, con loro abbiamo scovato i nidi [illegible] processionarie. Abbiamo tagliato i rami sui quali era[illegible] piazzati e li abbiamo bruciati accendendo piccoli falò».

Proseguono i maestri: «Non è però pensabile che il fenomeno possa essere estirpato unicamente [illegible] l'intervento delle scuole. E' necessario che [illegible] Regione adotti urgenti interventi finanziando possibilmente intense campagne di lotta biologica. Il parassita naturale nemico della processionaria [illegible] "Bacillus Thuringensis" che dovrebbe essere sparso con l'u[illegible] degli elicotteri sulle nostre pinete. In Francia la Guardia Forestale ha operato con questo sistema e i risultati sono stati positivi. I loro pini sono stati salvati».

La scuola di Cervo non è nuova ad iniziative di questo tipo. Recentemente si è associata al Wwf e ha costituito da anni il Panda Club attuando numerose interventi [illegible] ecologico e ambientale.

Quali i progetti per il futuro? Rispondono i docenti: «A partire [illegible] marzo, verranno indetti, ma solo di domenica, alcune giornate di volontariato con il coinvolgimento [illegible] tutta la popolazione. Interverremo a scopo preventivo contro gli incendi ancora nel Parco comunale del Ciappà. Verranno recuperati alla viabilità pedonale sentieri e mulattiere quasi in disuso».

Angelo Basso

A Imperia una nuova sede per decongestionare il centro di via Matteotti

Nasce il palazzo delle Poste

L'edificio è in costruzione nell'area dell'Italcementi, di fronte al Comando dei vigili urbani. Sarà ultimato entro l'anno e ospiterà il servizio di raccolta e distribuzione della corrispondenza. Gli sportelli

IMPERIA. Le Poste stanno lavorando a Imperia per migliorare i tempi e le caratteristiche del servizio offerto al pubblico e molto spesso oggetto di critiche. Un nuovo palazzo sta sorgendo, a cura del ministero delle Poste e Telecomunicazioni, nella zona Nord dell'area Italcementi all'altezza di Castelvecchio, proprio di fronte al Comando dei vigili urbani in via Spontone.

La costruzione dovrebbe essere terminata entro l'anno e potrà essere resa funzionale in pochi altri mesi. Secondo i progetti il nuovo palazzo servirà a decongestionare quello che attualmente ospita la direzione provinciale delle Poste in corso Matteotti.

Questo edificio è stato costruito, in buono stile piacentiniano, fra il 1932 ed il 1935, a fianco del palazzo comunale, su disegno dell'architetto Cesare Bazzani: è interessante ricordare che in tale zona, denominata Bsitè, all'epoca avrebbe dovuto sorgere un vero e proprio centro dirigonziale e il trasferimento fra Oneglia e Porto Maurizio di quasi tutti gli uffici pubblici fra cui l'Istituto di Previdenza sociale, Infortuni, Malattie, Ufficio del Lavoro, Intendenza di Finanza e altri.

Secondo quanto comunicato dalla direzione provinciale nel nuovo palazzo verrà accentrato l'intero servizio di raccolta e distribuzione della corrispondenza attualmente alloggiato al primo piano. Confortante l'assicurazione che per il pubblico non dovrebbero esserci conseguenze negative ma soltanto un auspicabile miglioramento delle prestazioni.

In via Matteotti, infatti, continueranno a funzionare ad uso del pubblico gli sportelli postali e finanziari, il telegrafo, oltre agli uffici burocratici, direzionali e amministrativi. Andrà invece in valle Impero lo smistamento della corrispondenza e dei pacchi in arrivo e partenza che occupa molto spazio e che comporta notevole movimento di automobili, spesso incompatibile con la perenne congestione del trafficatissima via Matteotti.

Va tuttavia osservato che, per logica conseguenza, questa soluzione comporterà un aumento di traffico per strade che già ora sono inadeguate come via Argine Sinistro e la stessa via Spontone. Ciò tanto più si pensa che nelle zona a monte del futuro palazzo delle Poste è destinato il mercato orofrutticolo all'ingrosso, fonte a volte di intenso movimento di automezzi pesanti.

Va aggiunto inoltre che, prima o poi, il resto dell'area Italcementi, che copre oltre ventimila metri quadrati, verrà destinato ad altri scopi. Risulta, infatti, che il terreno sia già stato acquistato da un grosso gruppo finanziario che ovviamente lo terrà inutilizzato a lungo.

Bruno Viano

Imperia area da destinare ai servizi sociali più importanti (L. Lauro)

I casi di Tribunale e Inps

IMPERIA. Dopo che le Poste hanno avviato a soluzione i loro problemi di spazio con la costruzione del palazzo nell'area ex Italcementi rimangono ad Imperia almeno due altri problemi simili, e forse più urgenti. Sono infatti da anni alla ricerca di terreni e sia il ministero della Giustizia che l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale. Per il primo si parla da anni di una nuova sede per il Tribunale senza che nulla sia stato concluso mentre il trasferimento della Procura della Pretura in piazza Dante non ha risolto che in parte i problemi. Va però osservato che, in un certo senso, è ancora più grave la situazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale che ha più volte, da tanti anni, stanziato i miliardi necessari per costruire una nuova sede senza mai riuscire a reperire i terreni centrali necessari. In tali condizioni l'Istituto è costretto attualmente ad operare in una decina di uffici o distaccamenti distanti fra di loro, con conseguente dispersione di personale, tempo e denaro. Ora l'esempio delle Poste dimostra che non è sempre impossibile risolvere il problema: probabilmente pesa sulla situazione il fatto che Imperia non si è ancora dotata di un piano regolatore adeguato ai tempi. Pesa inoltre il fatto che una zona centralissima come quella della caserma Crespi sia da decenni lasciata in abbandono senza che nessuno sia riuscito a sbloccare la situazione.

(b. v.)

DALLA CITTA'

Viaggiavano sul Roma-Nizza tre russi senza documenti

Tre giovani di nazionalità sovietica, che viaggiavano sul treno Roma-Nizza, sono stati fatti scendere ieri alla stazione di Oneglia dalla polizia ferroviaria, dal momento che erano sprovvisti di documenti di identità. I tre ragazzi, che parlano solo russo, sono stati accompagnati alla questura per l'accertamenti. **(e. f.)**

Colpo di frusta, imperiese guarirà in 10 giorni

Giancarlo Patti, residente in via Caramagnetta, a Imperia, ha riportato un colpo di frusta in un tamponamento avvenuto in via Cascione. Si riprenderà 10 giorni. Identica prognosi per Monica Serafino, 17 anni, rimasta contusa al ginocchio destro in un incidente, a pochi metri da casa, in via Argine Destro. **(e. f.)**

Collaborazione per tutelare il patrimonio naturale

La Cooperativa «Liguria da scoprire», che ha sede in via Foce, a Imperia, e la Comunità della Valle Arroscia hanno deciso di collaborare per valorizzare il patrimonio naturalistico dell'entroterra imperiese. A marzo, prenderà il via una ricognizione per individuare le bellezze architettoniche e le opere di interesse storico, in vista della scelta di itinerari per i turisti. **(e. f.)**

Interventi di protezione della spiaggia Rabino

Un molo a protezione della foce Rabina, un tratto di spiaggia in periferia di Oneglia. E' l'iniziativa promossa dal Circolo Tavola a vela della Società operaia, che ha in concessione l'area dal demanio. I lavori, uniti alla costruzione di un molo, permetteranno un migliore utilizzo dell'arenile. **(e. f.)**

INCONTRO

Il Comitato per la scala mobile all'Hotel Corallo

Domani, alle 21, l'hotel Corallo di Porto Maurizio ospiterà la riunione del Comitato imperiese per la scala mobile. Il sodalizio comprende i firmatari di un appello per l'approvazione di una legge che garantisca la contimità della scala mobile fino a un nuovo accordo. **(e. f.)**

Fondi per la rimozione di auto e moto abbandonate

La rimozione forzata delle auto e moto abbandonate per le strade di Imperia è stata decisa dalla giunta con apposito stanziamento di due milioni: la spesa sarà a carico dei proprietari quando potranno essere identificati. Saranno allo sfasciacarrozze anche le auto abbandonate nelle campagne e altri luoghi non autorizzati. **(b. v.)**

Entroterra penalizzati

Scuole chiuse la protesta di 11 sindaci

IMPERIA. Sindaci di paesi dell'entroterra e genitori degli alunni che frequentano le elementari nelle vallate ancora sul piede di guerra, contro gli accorpamenti e le soppressioni dei plessi con meno di 20 iscritti. Una delegazione si è recata ieri pomeriggio alla sala Ascheri della Provincia, in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio scolastico. Oltre a esprimere il loro dissenso, i primi cittadini di una decina di Comuni e presidenti di Comunità hanno richiesto un incontro urgente con prefetto, provveditore e presidente dell'amministrazione provinciale.

Afferma Franco Bonfante, ex consigliere comunale di Civezza, tra i promotori della protesta: «Se non saremo ascoltati, siamo intenzionati a disertare il 5 aprile, e i sindaci sono disposti a sciogliere i Consigli». Tra i centri che aderiscono all'iniziativa, Lucinasco, Chiusanico, Caravonica, Montalto, Castellaro e vari paesi dell'area intemelia. **(e. f.)**

Traffico di Mercedes

Un'altra auto recuperata dalla polizia

Ancora una Mercedes 240, guidata da un nordafricano, bloccata dal distaccamento autostradale della polizia nel tratto di Autofiori tra San Bartolomeo e Andora. Si tratta del terzo caso dall'inizio del mese (l'undicesimo nel '92). Il conducente dell'auto, il marocchino Ahmed El Baldi, 43 anni, residente a Castelvetrano (Palermo), era anche in possesso di una carta di circolazione falsificata, e ora si trova in stato di fermo. Il ripetersi di questi episodi avvalora l'ipotesi dell'esistenza di un'organizzazione, che fa capo alla malavita milanese, specializzata nel traffico di vetture rubate nei paesi del Maghreb, dove la Mercedes 240 è molto ricercata. Alla guida, sono sempre persone di nazionalità marocchini. Per poter raggiungere la Francia, dove le macchine vengono imbarcate clandestinamente per l'Africa, sono usate carte di circolazione fasulle, ricavate da documenti rubati alla Motorizzazione di Vicenza, Napoli e Torino. **(e. f.)**

Proseguono le consultazioni per le candidature: domani le Federazione scioglierà le ultime riserve

Il pds smentisce: «Nessuna fuga nel psi»

Nell'Imperiese l'unico caso si era verificato a Diano San Pietro, prima che il partito cambiasse nome, simbolo e ideologia «L'esodo semmai è al contrario», sostengono i seguaci di Occhetto. «Dietro queste voci solo un rozzo tentativo di campagna acquisti»

IMPERIA. Il primo, e per ora unico, caso di fuga dal pds verso il psi è quello di Adolfo Baciri Cavalleri, già sindaco di Diano San Pietro e consigliere provinciale del pci: ma, per la verità, se n'è andato prima che il partito cambiasse nome, simbolo e ideologia. Adesso, fa parte del Consorzio per le deleghe in agricoltura di Imperia, ed è membro del direttivo della sezione socialista di Diano Marina. E poi, per essere ancor più precisi, in precedenza, e sempre in quella zona, bisogna segnalare Venerando Gandolfo, un tempo consigliere comunale del pci a Diano Marina, ed ora delegato alle Frazioni per il psi.

Mentre da Albenga giunge la clamorosa notizia dell'abbandono del pds da parte di Angelo Viveri, nell'Imperiese le cose vanno diversamente. Nessun esodo in massa, come lascerebbero supporre alcune maliziose «voci» romane, raccolte dal settimanale L'Espresso? Anzi, mai, ricordando le adesioni di alcuni ex-socialisti (la più clamorosa è di Gerolamo Saglietto, diventato assessore a Imperia, ma ne indicano altre nello stesso capoluogo o a Bordighera), «è successo esattamente il contrario», come osservano alla Federazione provinciale, che scioglierà le ultime riserve e, concluse le consultazioni sulle «nomination» (Mauro Torelli, Carlo Barillà, Rosanna Brun, Mercedes Parisi e Canio Tiri alla Camera, Fulvio Vassallo, Carlo Barillà, Anna Castellano e Giancarlo Lora al Senato) indicherà i candidati.

Secondo L'Espresso, «a Genova dicono che il capogruppo del partito della quercia al Consiglio comunale di Sanremo, Carlo Barillà, si sente sempre più a disagio con i suoi compagni: "E non è il solo a mordere il freno", assicura il deputato socialista ligure Mauro Sanguineti. "Il leader dei consiglieri regionali di Imperia, Fulvio Vassallo, dialoga ormai con noi. E l'ex-segretario provinciale Giovanni Rainisio, escluso dalle liste elettorali per il nuovo Parlamento, pure"». E aggiunge il settimanale: «Ma il personaggio più corteggiato della Liguria è Francesco Forleo, ex-segretario generale del sindacato unitario di polizia, candidato dal pci a Genova nell'87 e ora in dissenso con Botteghe Oscure».

Al pds di Imperia sono lapidari: «Tutte "balle". E' solo un rozzo tentativo di campagna acquisti: sarebbero contenti, al psi, se potessero avere gente di questo calibro». E snocciolano i fatti: Vassallo, da qualche giorno, è stato eletto segretario provinciale del partito. Impensabile un suo «tradimento»: «Dialoga con il psi? Logico: con il garofano ha sempre mantenuto un serio rapporto di confronto». Barillà, dalle consultazioni, risulta uno dei più papabili. E anche Forleo, quasi certamente, «sarà una delle candidature forti in Liguria». Resta Rainisio, che si dice abbia ricevuto telefonate da altri partiti. Ma, nonostante il dissenso, intende restare militante del pds.

Stefano Delfino

L'ex pci Adolfo Baciri Cavalleri

RIFONDAZIONE

Queste le candidature

IMPERIA. Camillo Brighenti, Mario Cocco e Nicola Surico alla Camera, Carla Aiuti al Senato: sono i candidati imperiesi di Rifondazione Comunista per le elezioni politiche del 5-6 aprile. Li ha designati il Comitato politico federale nella riunione di lunedì sera. Il partito, nato dopo la trasformazione del pci nel pds, dispone in provincia di Imperia di un migliaio di tesserati.

Brighenti è un medico di Pieve di Teco. Cocco è consigliere comunale a Ventimiglia e assessore alla Comunità montana intemelia. Surico, già segretario provinciale del pci e della Camera del Lavoro, è stato per 14 anni consigliere provinciale, poi presidente dell'Inps e membro del Comitato di gestione dell'Usl 3. Carla Aiuti: originaria di Pisa, insegnante e consigliere provinciale per la circoscrizione di Oneglia centro, ha fatto parte del direttivo dell'Istituto Gramsci e del Centro iniziativa della donna. **(s. d.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47

Nuove proposte per il senso unico

Si continua a parlare di fare diventare permanente il senso unico instaurato da diversi mesi lungo corso Matteotti, fra i Due Leoni e l'incrocio con via Siffredi e viale delle Rimembranze a Imperia.

Molti abitanti anziani della zona segnalano tuttavia che questa soluzione è contraria alle loro necessità dato che i servizi pubblici con direzione Oneglia vengono tutti dirottati lungo via Siffredi e la Stazione ferroviaria di Porto Maurizio: non ci possono obbligare a rientrare da Porto Maurizio con le borse piene, a piedi, oppure a fare scalo alla stazione per poi salire la ripida scalinata che porta a via Matteotti. Si auguriamo pertanto che la decisione sia rivista e che si ritorni alla situazione di tempo con l'abolizione del senso unico che favorisce soltanto una parte della gente.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, la città si svuota

La sera, Sanremo si svuota. La gente si ritrova sempre nei soliti locali (pochi, a dire il vero). Non c'è vita. Perfino molti bar del centro abbassano le serrande prima ancora delle 21: uno spettacolo da coprifuoco, da periferia di un centro industriale. Invece, secondo la propaganda dei depliants e della televisione, qui dovremmo essere nell'epicentro della vita notturna, o per lo meno del divertimento serale. E noi sanremesi dovremmo essere i privilegiati che hanno la fortuna di vivere a un passo dalla Costa Azzurra e in pieno clima da «capitale del turismo». Niente di tutto questo.

La mia testimonianza è questa: ho 20 anni, e per divertirmi devo ancora passare il confine. Penso che per gli operatori turistici e i commercianti sia venuto il momento di smettere di lamentarsi e cominciare a fare della promozione. Possibilmente coraggiosa, senza fare troppi calcoli.

Ivan Del Carro, Sanremo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera: 2[illegible]
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 4[illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacia che assicura la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 80, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 589 015
Riva Ligure: *Muvoloni*, piazza Belo 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Muvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 485.952
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 190, tel. 509.055
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88; angolo via Chiappori, tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia (24 ore su 24): tel. Distretto di Badalucco 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 29841

STATO CIVILE

11 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Barbara Banzai, Luca Tranchida.

MORTI. A Imperia: Maria Craviotto (87 anni); (86).

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Iniziativa del club Amico mondo

Domani, al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, è in programma un appuntamento promosso dall'Amico Mondo club. Alle 21,15, Claudio Tomatis commenterà una serie di diapositive dedicate a «Il Ginda: Lago Turkana, Kenya e Omo River, Etiopia». **(e. f.)**

Seminario di studi a Imperia

L'Istituto ligure di ricerche economiche e sociali, con la collaborazione della Provincia, organizza un seminario che ha per tema «Le società ad economia mista per la gestione dei servizi pubblici: le prospettive offerte dalla legge 142». L'incontro domani alle 9.30 nella sale del palazzo provinciale. **(e. f.)**

IMPERIA

Incontri alla Lega Ambiente

La sede del circolo imperiese della Lega per l'ambiente, in via Cascione 38, è aperta ogni martedì, dalle 15,30 alle 18,30, oltre al mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12. **(e. f.)**

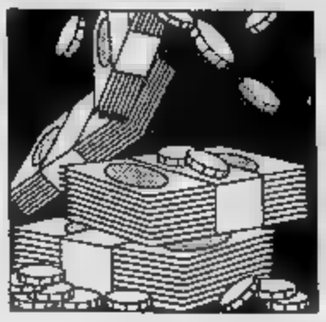
Lezione di letteratura spagnola

Una lezione di letteratura spagnola per l'Unitre di Sanremo. La relazione di oggi per gli alunni dell'Università della Terza Età è per le ore 15,30 nella sala degli specchi di palazzo Bellevue. Relatore, su «Letture dal Don Chisciotte», è il professor Francesco Vian. Sempre per L'Unitre, a Bordighera 15,30, nella sede di via Cadorna, l'appuntamento è con i corsi di «origami». **(g. ga.)**

VOLONTARIATO

Sanremo, partono i corsi Avo

S'iniziano i corsi per l'assistenza ospedaliera. Gli interessati si possono rivolgere all'Avo di San l'associazione dei volontari ospedalieri, dove troveranno tante persone disponibili ad un incontro illustrativo sull'attività del volontariato. Per informazioni contattare la segreteria al numero telefonico 57.00.39. **(g. ga.)**



Depositate le 12 richieste di rinvio a giudizio per lo scandalo del Festival di Sanremo

Tangenti-story: la lista delle accuse

Nei documenti dei giudici le cifre della corruzione

...o Pino Fassola, pri, ex assessore al Turismo, 200 milio... Leo Pippione, dc, ex sindaco, 150 milioni; Agostino Carnevale, dc, assessore Patrimonio, 100 milioni; Guido Goya, dc, consigliere comunale, «diverse decine di milioni», Aldo Capitini, ... nessuna carica, 10 milioni. I sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri, dopo un anno di indagini, hanno depositato le richieste di rinvio a giudizio per dodici dei 17 protagonisti della tangenti-story. E hanno indicato le cifre della corruzione e la contropartita per Adriano Aragozzini.

Sulla vicenda il prossimo appuntamento è il 6 maggio, giorno dell'udienza preliminare davanti al giudice.

Il cambio delle tangenti, secondo i giudici, il patron avrebbe ottenuto, oltre all'organizzazione del Festival '89-90, anche una grossa fetta della sponsorizzazione: un miliardo e 680 milioni, il 50 per cento della somma versata al Comune. Il regolamento comunale prevedeva il versamento all'organizzatore di una quota dello sponsor «fino a un massimo del 50%». Ad Aragozzini era andato il massimo.

Dodici imputati, tre distinti ruoli. Da una parte Adriano Aragozzini, Antonio Garini, il commercialista di Aragozzini, Armando Bordoni e l'impresario musicale Guido Feri che «promettevano e successivamente consegnavano somme di denaro per assicurarsi il Festival»; dall'altra gli amministratori Pino Fassola; Leo Pippione; Agostino Carnevale e Guido Goya «che accettavano somme di denaro per compiere atti contrari ai propri doveri d'ufficio, e in particolare per proporre, e fare approvare dalla giunta e dal Consiglio comunale l'affidamento dell'edizione 1989 del Festival alla Cai di Aragozzini, nonché per riconoscergli la quota del 50 per cento degli introiti delle sponsorizzazioni». E Aldo Capitini, millantatore. Ai centro tre mediatori: l'avvocato Roberto Taurini, il giornalista Roberto Basso e l'ex direttore artistico del casinò, Sergio Nanni, «coinvolti - si legge sempre nella richiesta di rinvio a giudizio - nella pattuizione e nel pagamento delle tangenti e destinatari, a loro volta, di somme di denaro a titolo di compenso per l'attività svolta».

In tutto, secondo le indagini della Guardia di Finanza, Aragozzini avrebbe versato 870 milioni, suddivisi in 17 libretti al portatore. Otto erano stati aperti con somme derivate dal conto corrente bancario di Garini e nove da Camillo De Antoniis, cognato di Aragozzini, «utilizzando somme provenienti da depositi nella disponibilità di quest'ultimo».

Un fiume di denaro originato da Roma e con destinazione Sanremo di cui si sono trovate soltanto due cifre precise: 200 milioni incassati da Wanda Burali, convivente di Fassola, e 100 milioni incassati da Concetta Degli Innocenti, moglie di Nanni.

I quattrini provenienti da Roma sotto forma di libretti al portatore, erano stati trasformati in valuta e assegni circolari dall'avvocato Taurini. Fassola, interrogato sulla provenienza dei 200 milioni, è stato giustificato con dichiarazioni definite «incongrue e inattendibili».

L'inchiesta, oltre al «grande accusatore», il marchese Antonio Garini, propone anche la figura del «pentito», l'avvocato Roberto Taurini. Il legale è uno dei principali perni su cui poggia l'accusa. Nel lungo interrogatorio in carcere, Taurini aveva ammesso di essersi incontrato con Garini e di aver avuto l'incarico di andare a Roma a prelevare un'ingente somma. «Mi resi conto - si legge nel documento dei giudici - dello scopo dell'incarico soltanto quando Nanni e Basso mi rivelarono che il denaro proveniente dai libretti che avevo ritirato era stato successivamente consegnato al sindaco Pippione e agli assessori Goya e Carnevale».

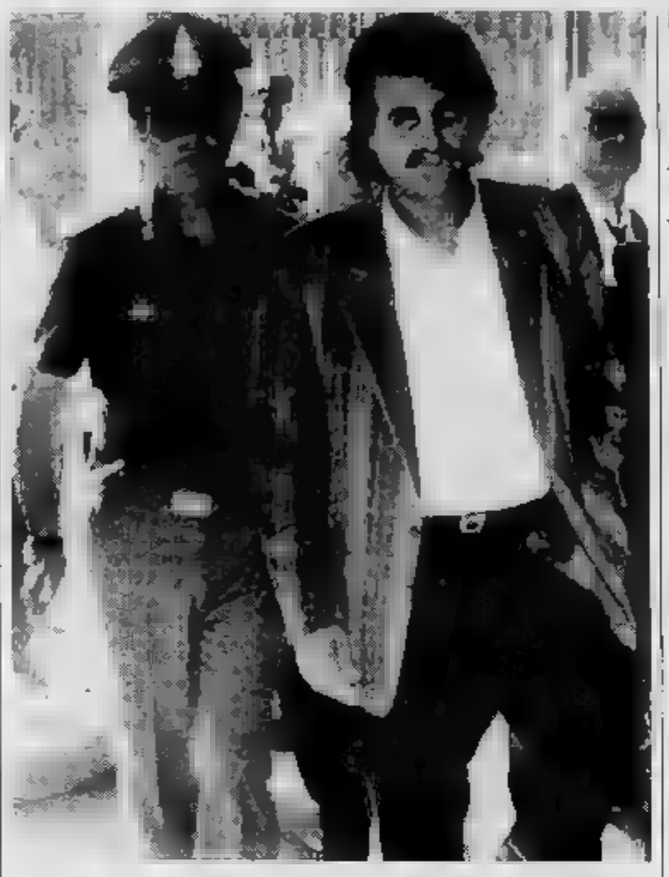
Fatti certi: i 200 milioni incassati dalla convivente di Fassola e i cento presi dalla moglie di Nanni. Indizi tanti. Soprattutto riscontri bancari e concomitanze di date. Un esempio: il 24 maggio 1988 vengono aperte a Roma due cassette di sicurezza. Lo stesso giorno vengono «accesi» i libretti al portatore. Le cassette erano intestate a Taurini e Bordoni, la seconda a Taurini e Cesarini (congiunto di Garini, poi deceduto).

La circostanza è stata ammessa dallo stesso Aragozzini che, però, nell'ambito della sua versione difensiva «ha attribuito all'operazione un significato completamente diverso».

Il capo d'accusa è di corruzione aggravata. Aggravata dal fatto che al centro della trama c'era la stipula di un contratto con l'amministrazione comunale. La commissione Festival, nel momento di decidere la percentuale della quota dello sponsor da destinare al Comune, avrebbe potuto fare di più - o di meno - gli interessi della città. La cifra aveva stanziato 3 miliardi e 360 milioni. La scelta comunale di favorire il massimo Aragozzini, «riconoscendogli la quota massima prevista dalla convenzione» potrebbe avere pesanti ripercussioni sul Consiglio, al momento di votare la costituzione di parte civile nei confronti dei tre amministratori in carica che fossero eventualmente rinviati a giudizio nell'udienza del gip. Un provvedimento che determinerebbe la loro decadenza per incompatibilità da consiglieri comunali.

Corruzione per tutti, a eccezione di Capitini. Per lui i sostituti Nanni e Calleri, hanno richiesto il processo per millantato credito: si era fatto consegnare dieci milioni «con il pretesto di dover remunerare il voto dei consiglieri del msi». Che, però, non ne sapevano niente.

Gian Piero Moretti



Pino Fassola. Secondo l'accusa l'ex assessore avrebbe ricevuto 200 milioni

Duello Lanza-Aragozzini

Il sindaco: «Disonora la città» Il patron: «Valgo 4 miliardi»

SANREMO. E' scontro, muro contro muro, fra Adriano Aragozzini e il sindaco di Sanremo Onorato Lanza.

Tutto nasce dalla presa di posizione di Lanza che, giorni fa, nel corso di un sopralluogo tecnico della Rai al Teatro Ariston, aveva detto: «Non ho voluto ricevere Adriano Aragozzini in Comune perché, comunque si concluda l'inchiesta, lo accuso di avere messo in ginocchio la nostra città».

Aragozzini, con una lettera inviata via fax al primo cittadino di Sanremo, contesta il gran rifiuto: «Non è vero che Lanza non mi ha voluto ricevere; sono stato io a non volerlo incontrare». Una lettera riservata della quale sono trapelati soltanto alcuni stralci. Il patron, nella sua nota, ha anche ricordato i vantaggi per la città derivanti dalla sua presenza alla guida della manifestazione: «Più di 4 miliardi».

Lanza non ha dato eccessivo peso al fax giunto a Sanremo poche ore dopo le richieste di rinvio a giudizio formulate al gip, Eduardo Bracco, dai sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri. «Non l'ho ricevuto allora e non gli risponderò oggi», è stato il suo commento.

I rapporti di Aragozzini con l'amministrazione comunale di Sanremo non sono dei più idilliaci. Anche se i vantaggi pubblicitari derivanti dalla qualità dei vari festival secondo molti sono superiori al danno di immagine causato dalla «Tangenti-story».

Recentemente i capigruppo di maggioranza e opposizione hanno approvato un ordine del giorno di protesta contro la decisione della Rai di affidare per tre anni ad Aragozzini l'organizzazione del Festival, anche in veste di «produttore esecutivo» e non di «patron».

«Non siamo assolutamente d'accordo con la Rai perché siamo di fronte a un "subappalto mascherato" dell'organizzazione del festival - ha detto il capogruppo psi, Bruno Marra -. Abbiamo chiesto al sindaco di formulare al direttore di Rai1 Fuscagni la nostra protesta. Vogliamo la revoca del contratto triennale. In caso contrario potremmo rivedere la nostra posizione contrattuale con la Rai». Una posizione, quella della conferenza dei capigruppo, che dovrebbe ridimensionare il ruolo del neo «produttore esecutivo» Aragozzini. **[g. p. m.]**

Adriano Aragozzini

L'udienza preliminare a porte chiuse, il Comune potrà costituirsi parte civile per il «danno di immagine»

Il 6 maggio la prima decisione del giudice

Gli imputati rischiano da 2 a 5 anni, i politici fino a 6 anni

SANREMO. L'accusa è di corruzione. Un reato punibile con la pena del carcere da 2 a 5 anni. Ma le sfumature dell'imputazione sono almeno cinque. Una per ogni gruppo di protagonisti, nella tangenti-story ricostruita dalla Procura della Repubblica e passata da venerdì nelle mani del gip Eduardo Bracco. I ruoli, le circostanze della presunta corruzione, tutti gli elementi del caso-Festival saranno vagliati dal magistrato nell'udienza preliminare: il 6 maggio.

Corruzione per aver organizzato la pioggia di tangenti. E' l'ipotesi accusatoria attribuita ad Adriano Aragozzini e al marchese Antonio Garini. Corruzione per aver collaborato a conservare per un periodo di tempo i 17 libretti bancari destinati a influenzare le decisioni dei politici: questo reato pesa invece su Armando Bordoni e Italo Cesarini (quest'ultimo, defunto prima ancora di poter essere interrogato). La lista delle corruzioni prosegue. C'è quella di cui dovrà rispondere, nel caso di un eventuale rinvio a giudizio, Roberto Taurini, indicato dall'accusa come il «grande elemosiniere»: avrebbe fatto da tramite nella consegna delle «mazzette», cambiando i libretti in assegni e contanti. E ancora, corruzione per essere stato l'ultimo anello nella mediazione illecita Aragozzini e i politici inquisiti. E' l'ipotesi per Roberto Basso, Sergio Nanni e Guido Feri. Infine gli amministratori comunali sotto accusa. Per i politici della Commissione Festival (Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya e Pino Fassola) l'accusa è più grave: «corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio». La pena prevista è aumentata di un terzo. Fino a 8 anni e 6 mesi di carcere.

Che cosa accadrà il 6 maggio? L'udienza preliminare si svolgerà in camera di consiglio, a porte chiuse, con la partecipazione dei difensori e del pubblico ministero che metterà sul tavolo i risultati delle indagini e le prove che giustificano le richieste di rinvio a giudizio. Il Comune potrà costituirsi parte civile, per essere stato danneggiato dalla pessima pubblicità procurata alla città dallo scandalo (ma da palazzo Bellevue non è ancora arrivato un segnale in proposito). Gli avvocati potranno replicare all'accusa. Gli imputati, dal canto loro, potranno chiedere di essere interrogati. Poi, difensori e pm formuleranno le rispettive conclusioni. A questo punto, il gip potrebbe già decidere: fissare il decreto che dispone il giudizio oppure pronunciare una sentenza di non luogo a procedere». Se però riterrà di non avere abbastanza elementi, potrà limitarsi a rimandare l'ultima parola a una nuova discussione.

L'udienza preliminare non sarà comunque una tappa obbligata, per i 12 imputati della tangenti-story. Qualcuno di loro ha già manifestato l'intenzione di rinunciare a partecipare a questa udienza, chiedendo un «giudizio immediato».

Un processo rapido, allo stato degli atti, che potrebbe essere fissato anche prima del 6 maggio, sempre che il giudice accolga la richiesta. **[m. p.]**

I controlli della guardia di finanza durante le indagini sulle tangenti

Nizza, si conclude domani il Salone internazionale della ristorazione

Ostriche e gelato ad Agecotel

L'Italia sarà l'ospite d'onore dell'edizione '93

NIZZA. Chiuderà domani l'Agecotel, il salone internazionale della ristorazione e delle attività alberghiere che si svolge al Palazzo delle Esposizioni. L'edizione '92 è caratterizzata da una forte presenza di italiani.

L'unica manifestazione che non si era fermata, l'anno scorso, di fronte alla guerra del Golfo, è contrassegnata da una partecipazione sempre maggiore di albergatori ed imprenditori liguri e piemontesi. Una fedeltà che sarà premiata: all'edizione '93 dell'Agecotel l'Italia sarà l'ospite d'onore.

L'Agecotel, giunta alla dodicesima edizione, è estesa su un'area di oltre 10 mila metri quadrati; oltre duecento stand che stanno presentando ultime tecnologie e le novità nel campo alberghiero e della ristorazione. Affari, ma anche animazioni e incontri. Tra i primi, il Gran Premio di gastronomia internazionale Auguste Escoffier.

Gli incontri, invece, sono promossi dalla Federazione dipartimentale dei sindacati di albergatori della Riviera francese, che ha invitato i colleghi di Torino per un incontro amichevole e professionale, svoltosi martedì. «Si è trattato di un primo contatto tra gli albergatori francesi e italiani, in modo da porre le basi per dar vita a un'associazione europea, che unirà inizialmente in triangolo compreso tra Piemonte, Liguria e Costa Azzurra».

Gli italiani chiedono principalmente di essere messi al corrente sulle nuove normative europee per stabilizzare i prezzi sulla Riviera e la Costa Azzurra. I francesi, per contro, hanno bisogno di personale specializzato, difficile da trovare, e si rivolgono ai vicini d'oltralpe. Un interscambio che lascia presumere una buona collaborazione tra i professionisti del turismo.

Non è la manifestazione di Nizza non è indirizzata solo agli addetti ai lavori. Il pubblico è composto anche da persone incuriosite di assistere, ad esempio, alla gara di apertura di ostriche e di preparazione del miglior gelato.

La cura nei dettagli della sistemazione degli stand permette di trovare, suddivisi per categorie, gli attrezzi per la cucina, la conservazione degli alimenti, la birreria, le produzioni alimentari, l'arredamento e i servizi. Ma la grande novità è la presenza delle «Chiavi d'oro», i capi-ricevimento degli hotel quattro stelle lusso che hanno riprodotto una reception tipo all'entrata del salone, attrezzata con fax, telefono e computer, che permetterà loro di rispondere a tutte le domande. Per far meglio il loro mestiere, le «Chiavi d'oro» parteciperanno, questo pomeriggio, a un incontro. **[d. b.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

funivie

SOCIETA' FUNIVIARIA ALTO TIRRENO p.A.

Art. 20 Legge 19-3-1990 n. 55
Stazione appaltante: Società Funiviaria Alto Tirreno p.A. - Via Paleocapa 9 - 17100 SAVONA - Tel. 019/802.001.

Caratteristiche dell'opera: ristrutturazione impianto messa a parco nella Stazione di San Giuseppe (1° lotto) - opere di carpenteria metallica ed impianti elettrici.

Imprese invitate: 1) **Cariboni** S.p.A., 2) **Ceretti** S.p.A., 3) **** S.r.l., 4) **Galvano Tecnica S.n.c.**, 5) **Società Reggiana** Meccaniche, 6) **** **fratelli** S.n.c.

Impresa partecipanti: **Ditta Demoni S.r.l.**, **Ditta Fra**** S.n.c.

Criteria di aggiudicazione: Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. a.

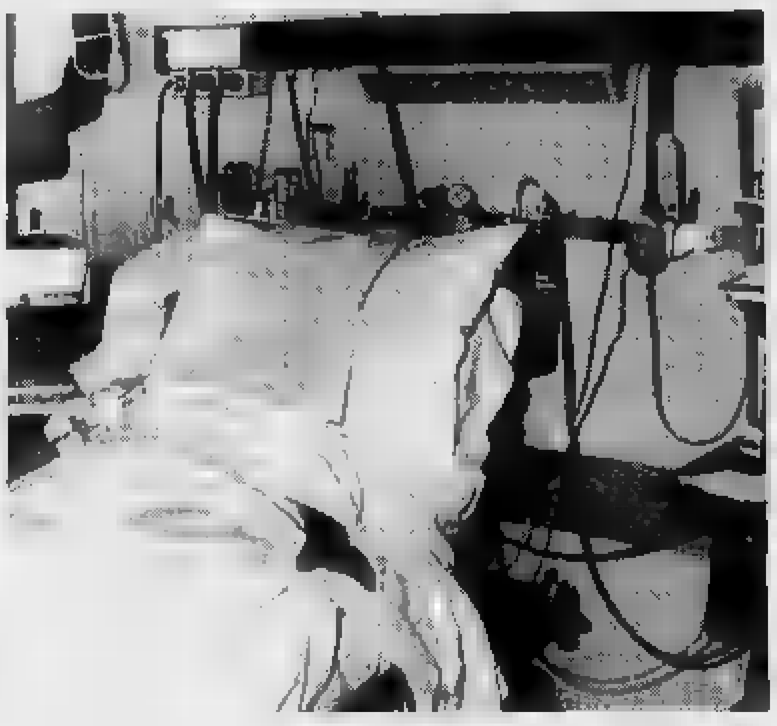
Impresa vincitrice: **Ditta Fratelli** S.n.c.

IL DIRETTORE
Ing. Luigi

Intervento della magistratura per la morte sospetta di uno spacciatore

Quattro medici sotto inchiesta

L'uomo, 39 anni, era stato trasportato al pronto soccorso di Sanremo dopo aver ingerito eroina. Poi il trasferimento in Rianimazione. I familiari: «Una telefonata dall'ospedale: riportatelo [redacted] casa»



Il reparto Rianimazione in cui è stato ricoverato Angelo [redacted] (a destra): ora quattro medici sono sotto inchiesta

SANREMO. Quattro avvisi di garanzia, [redacted] il sospetto che la morte di Angelo Valli si potesse evitare. L'accusa di omicidio colposo ha raggiunto i medici del reparto di Rianimazione che la sera di venerdì hanno [redacted] lo spacciatore di [redacted] anni, morto dopo essere stato dimesso, a due [redacted] dal ricovero per overdose.

La ricostruzione dei fat[redacted] che hanno dato il «via» a un'inchiesta della procura non [redacted] ancora chiara, nè ufficiale. Per il momento si ha la versione dei familiari dello stesso Valli. Della moglie, Francesca Mazzitelli, difesa dall'avvocato Bruno Di Giovanni, parte civile nell'oscura vicenda.

[redacted] le [redacted] di venerdì. In vicolo Montà, all'ingresso della Pigna, due carabinieri del reparto mobile di Imperia sono appostati tra i «carrugi». La caccia agli spacciatori dura già da un mese, ma finalmente riescono a sorprenderne [redacted] con la droga fra le mani. E' Angelo Valli, pregiudicato per spaccio, già noto alle forze dell'ordine per esempi clamorosi di autolesionismo. In carcere, negli anni scorsi, Valli [redacted] arrivato a bere della varechina, si era tagliato le braccia con una lametta da barba, era riuscito addirittura a cucirsi la bocca [redacted] il [redacted] di ferro. L'ultimo gesto folle lo ha commesso la [redacted] di venerdì.

All'«alt» [redacted] carabinieri, il pregiudicato ha iniziato a cor[redacted] Prima, il tentativo [redacted] far perdere le sue tracce nel dedalo [redacted] vicoli. Poi, Valli ha deciso di disfarsi dell'eroina. [redacted] è infilato [redacted] sacchetto di cellophane in bocca, ha masticato brevemente e ingoiato. Quando i due militari l'hanno raggiunto era già troppo tardi. Dieci grammi di polvere bianca stavano devastando l'organismo dello spacciatore.

Il ricovero al pronto [redacted]po pochi minuti. Nel reparto di estrema urgenza, Angelo Valli viene sottoposto al rituale della terapia a [redacted] di Narcan. Ma non basta. I medici [redacted] accorgono subito che le condizioni dell'uomo sono disperate. Occorre la terapia intensiva, un ricovero in Rianimazione.

E' proprio qui che si apre il capitolo oscuro della vicenda. Quello [redacted] cui dovrà far luce l'inchiesta della magistratura. Al capezzale di Angelo Valli si sarebbero alternati tre medici: i dottori Sergio Benza, Livio Muratore e Massimiliano Santini. Professionisti noti [redacted] preparazione ed esperienza. «Senza macchia», precisano [redacted]'ospedale [redacted] corsie del reparto sotto accusa. Eppure, qualcosa sembra [redacted] funzionare, nel trattamento del pregiudicato. L'uomo è gravissimo, sembra in fin di vita, si dimena in preda [redacted] una violenta crisi nervosa. Arriva a strapparsi una flebo, a imbrattare di sangue un medico. E' a questo punto che torna il [redacted] dei familiari (una versione in [redacted] di accertamenti): «Uno specialista della Rianimazione ci ha telefonato». Che [redacted] era? «Le 22, più o meno. Solo due [redacted] dopo il ricovero». E [redacted] ha detto [redacted] medico? «Ha detto: venitevelo a prendere, qui non può restare, è troppo agitato». E poi? [redacted] qualche minuto il medico ha richiamato. E ha ripetuto: allora? Venite a prenderlo o no?».

Valli viene dimesso. Caricato su un'auto, riportato a casa. Per tutta la notte non avrebbe fatto altro che strisciare sul pavimento, aprire le finestre, bere acqua: [redacted] litri, racconta la moglie che al mattino decide di chiamare un medico. Alle 10, [redacted]va il dottor Carlo Lolli: una visita ordinaria, ma che basta a implicare anche lui con un avviso di garanzia. Tre [redacted] dopo, Angelo Valli era morto.

Michele [redacted]

DALLA CITTA'

CANDIDATURA

[redacted] in lista per «La Rete» [redacted] Camera

Luigi Ivaldi candidato nella lista de «La Rete» di Leoluca Orlando. La notizia, approdata ieri [redacted] palazzo Bellevue, [redacted] ufficiale: il capogruppo sanremese di «Nuova Società» ha accettato la candidatura nel movimento politico che per la prima volta si presenta alle elezioni in programma per il 5 aprile. Il nome [redacted] Luigi Ivaldi figurerà [redacted] i nominativi per l'elezione alla Camera. [g. ga.]

INCENDIO

Intervento dei Vigili del fuoco in via Levà

Fiamme l'altra [redacted] in via Levà, ai margini della superstrada che collega Arma a Taggia. I Vigili [redacted] fuoco sono intervenuti per spegnere un incendio scoppiato tra le sterpaglie secche. I pompieri h[redacted] avuto ragione delle fiamme in mezz'ora. Le cause del rogo sono ancora da accertare ma [redacted] si esclude che si possa [redacted] trattato di un atto vandalico. [g. ga.]

INFORTUNIO

Si rompe [redacted] braccio giocando a calcio

Ieri pomeriggio a Pian di Poma [redacted] Massimo Gailiardi, 37 anni, residente in corso Marconi a Sanremo, si è rotto un braccio giocando [redacted] pallone. L'uomo, dipendente del casinò, è caduto violentemente a terra dopo un [redacted] avuto nel corso [redacted] una partita [redacted] calcio organizzata insieme ad alcuni colleghi di lavoro. [g. ga.]

POSTA

Consegne più veloci con il ciclomotore

Consegne postali più veloci e meglio [redacted]. E' arrivato anche a Sanremo il pratico ciclomotore per la distribuzione della posta che [redacted] stato dato in dotazione ai portalettere. I motorini, [redacted] tipo «Bravo» Piaggio, sono dotati di [redacted] speciale bauletto portaborsa in materiale plastico per un trasporto più facile e per preservare lettere cartoline e pacchi [redacted] pioggia. I mezzi assegnati al distretto di Sanremo sono per ora [redacted] ma il numero dovrebbe aumentare nei prossimi mesi. [g. ga.]

TASS[redacted]

Per fuoristrada e [redacted] scadenza [redacted] marzo

Prorogato al 2 marzo il pagamento della [redacted] speciale per fuoristrada, autocaravan, e motociclette [redacted] potenza superiore a [redacted] cavalli fiscali. L'Automobile Club di Sanremo informa gli utenti che le differenze sul pagamento delle ultime [redacted] automobilistiche dovrà, dopo la sanatoria sull'omesso o insufficiente pagamento [redacted] bollo, essere fatto seguendo la prassi prestabilita. La domanda deve essere fatta all'ufficio del Registro territorialmente competente. [g. ga.]

[redacted]TIVO

La Lega contro i tumori rinnova le cariche

[redacted] Lega Italiana per la Lotta ai Tumori informa che le elezioni del consiglio direttivo per il quadriennio '92/'94 sono state fissate per sabato 15 febbraio. La sede del seggio, che sarà aperto agli iscritti [redacted] 14,30 alle 18,30, è situata negli uffici della Lega di palazzo Bo[redacted] d'Olmo in corso Matteotti a Sanremo. Tra i vari obiettivi del [redacted] Consiglio ci sarà anche il potenziamento [redacted]izio di assistenza domiciliare per i malati di cancro in fase terminale. [g. ga.]

[redacted]

Pensionata investita in Corso Imperatrice

Una donna [redacted] 70 anni, Chiara Preziosina, è stata investita da un'auto ieri alle 10,15 [redacted] si apprestava ad attraversare corso Imperatrice, alla Foce. E' stata soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca che ha provveduto al suo trasporto in ospedale. I sanitari del Pronto Soccorso le hanno riscontrato ferite e contusioni guaribili [redacted] decina di giorni. [g. ga.]

FIOCCO [redacted]

Ieri [redacted] nata Ylenia Micaletto

E' nata ieri mattina all'ospedale di Sanremo Ylenia, [redacted] chili e [redacted] grammi, secondogenita del nostro collaboratore Gianni Micaletto. La bimba e la mamma, Tiziana, stanno bene. Ai genitori gli auguri [redacted] amici e colleghi de «La Stampa». [m. p.]

[redacted] LIRE

BORSA DEI FIORI [quotazioni dell'11-2-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Sandy	extra	5.000	5.000	4.000
Rosa	Koba	extra	20.000	[redacted]	2.800
Rosa	Sonia	extra	5.000	2.300	2.000
Rosa	Omega	extra	10.000	[redacted]	[redacted]
Rosa	Gabriella	extra	15.500	1.500	1.300
Rosa	Anna	extra	[redacted]	4.000	4.000
Rosa	Diverse	extra	70.000	4.500	2.000
Rosa	Diverse	extra	70.000	3.500	1.000
Rosa	Diverse	seconda	[illegible]	2.000	[redacted]
Gerbera	—	extra	60.000	500	450
Margherita	[redacted]dina	prima	120.000	160	150
Calendula	Officinalis	[redacted]	[redacted]	300	250
Iris	Hollandica	prima	30.000	400	350
Iris	Hollandica	seconda	5.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	130	100
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	5.000	500	500
Violaciocca	—	extra	10.000	800	700
Violaciocca	—	prima	25.000	600	400
Bocca di leone	—	extra	60.000	900	600
Tulipano	—	prima	10.000	500	400
Strelizia	Reginae	extra	4.000	2.200	2.000
Strelizia	Reginae	prima	8.000	2.000	1.700
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	400	350
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	5.000	4.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	7.000	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 900	12.000	11.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 300	4.000	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 10.000	900	700 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.130
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.851.000.000
Commercio: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta

Cresce il fatturato in vista della festa di San Valentino

Rose, prezzi alle stelle

Per uno stelo si potranno pagare fino [redacted] 16 mila lire. In due giorni di contrattazioni il fatturato complessivo ha superato i 4 miliardi e 300 milioni. Bene lilium e gerbere

SANREMO. Continuano le vendite per San Valentino: in due giorni di contrattazioni [redacted] dei fiori di Valle Armea ha fatto registrare un fatturato complessivo superiore [redacted] 4 miliardi e 300 milioni. Un successo commerciale dovuto all'aumento delle valutazioni nel [redacted] delle rose e alla crescita [redacted] della richiesta da parte degli spedizionieri che rif[redacted] le maggiori piazze europee.

Ieri mattina comunque si [redacted] assistito a una flessione rispetto ai tre miliardi [redacted] mezzo di merce contrattata lunedì. Un miliardo [redacted] trecento milioni è [redacted] il giro d'affari delle rose dove le vendite hanno interessato principalmente [redacted] come [redacted] «Dallas» e le «Sandy» considerate il classico regalo per la «Festa degli innamorati».

Il dato negativo proveniente dal plateatico di Valle Armea interessa gli altri settori [redacted] vendita come garofani, mazzeria e verde. La richiesta non è registrata in aumento [redacted] anche i prezzi sono diminuiti sensibil[redacted] rispetto all'apertura della settimana. Bene invece [redacted] vendite relative alle strelizie [redacted] al lilium, [redacted] fresia e gerbere.

«Un fenomeno preoccupante - dicono gli addetti da Valle Armea -. Dopo l'inizio di lunedì con la ripresa delle valutazioni e tantissimi steli in [redacted] si [redacted] assistito [redacted] un calo inaspettato. La speranza è [redacted] crescita per oggi e giovedì. Gli ultimi giorni prima della chiusura del 14 febbraio».

La verità sul boom di lunedì scorso è che i floricoltori hanno pensato di riuscire [redacted] piazzare per tempo [redacted] merce migliore tenendo d'occhio i prezzi. Le valutazioni massime, che hanno raggiunto le [redacted] mila lire a stelo, [redacted] dovrebbero aumentare ulteriormente.

Intanto, sono i prezzi al dettaglio quelli segnalati ancora [redacted] crescita. Tra [redacted]i e venerdì le rose potrebbero raggiungere infatti anche le 16 mila lire allo stelo. «Sono p[redacted] imposti dal mercato - dicono i commercianti -. La gente chiede la qualità [redacted] solo la merce in arrivo [redacted] Sanremo è in grado di garantire il [redacted] rose».

Come ogni anno inoltre si avvicina, con [redacted] Valentino, l'apertura di «Miflor», la mostra mercato della Fiera di Milano aperta ai florovivaisti [redacted] tutta Europa. Un appuntamento per la presentazione delle nuove varietà di rose commercializzate in febbraio [redacted] per tirare [redacted] somme delle vendite dall'inizio dell'anno. Sanremo avrà [redacted] sempre un ruolo di primo piano soprattutto per la qualità delle rose [redacted] stelo lungo e le «super extra», le famose e costosissime «cinquestelle».

Intanto, per oggi i florovivaisti prevedono una buona giornata di contrattazioni. La tendenza è univoca: tante rose per le ultime [redacted] di vendita prima di San Valentino. Poi, i floricoltori aspetteranno la prossima scadenza che sarà l'8 marzo, «Festa della donna», per [redacted] commercializzazione della mimosa. Una ricorrenza diventata una grande «business» per i produttori della Riviera. [g. ga.]

La giunta affidò l'incarico d'urgenza a un'impresa locale, senza bandire alcuna gara ufficiale

Appalto sospetto, il sindaco è prosciolto

Lavori all'acquedotto: sotto accusa un intervento a Castellaro

SANREMO. Si è dissolta in un'assoluzione «perché il fatto non sussiste» l'accusa di abuso in atti [redacted] ufficio contro Giovanni Roggero, detto Dario, sindaco di Castellaro. Dopo mezz'ora di camera di consiglio, il collegio giudicante presieduto dal dottor Ugo Genesio ha pronunciato ieri la sentenza che scagiona l'amministratore del paese della Valle Argentina. Al centro del processo, il sospetto di un appalto poco limpido, un esposto dell'opposizione consiliare e una fitta serie di testimonianze.

I fatti. E' il luglio '90. Gli incendi di bosco devastano le pendici delle montagne, dalle spalle di Taggia fino a Lampodusa. [redacted] Comune di Castellaro [redacted] in agitazione: l'acquedotto è in pericolo, si teme che le fiamme possano raggiungere e danneggiare la centrale di pompaggio. Ai primi di agosto, compare una ruspa intorno alle condutture dell'acqua potabile: la macchina sbanca il terreno, spazza via i roveti, comincia a ripulire una pista tagliafuoco.

Il 10 agosto, arriva in Comune un preventivo della ditta Tremoviter, di cui è amministratore [redacted] Silvestro Ghilardi (anch'egli imputato nel processo di ieri e assolto). La spesa indicata per il lavoro di pulizia è di 4 milioni e 760 mila lire.

«Agli atti dell'amministrazione comunale di Castellaro, non figura nessun contatto ufficiale con quella o con altre ditte», ha sottolineat[redacted] il pubblico ministero Basili[redacted] La sera stessa, [redacted] 27 agosto, il sindaco Dario Roggero riunisce d'urgenza la giunta. Alle 23,30. E alla fine si decide di affidare l'appalto alla Tremoviter, ma senza indicare alcuna motivazione.

Il 31 agosto la delibera viene affissa all'albo pretorio. Il 10 settembre, il Coreco presenta alcune osservazioni sulla delibera. [redacted] intanto, mentre la macchina burocratica [redacted] ancora in alto mare, i lavori sono già terminati. Secondo l'accusa: «Erano già stati eseguiti da un certo Gianni Russo [redacted] un prezzo nettamente inferiore, e prima [redacted] che fosse affidato l'appalto».

Alla fine ha prevalso la [redacted] della difesa, [redacted] dagli avvocati Lombardi [redacted] Oggero. «Gli scavi e [redacted] opere eseguite dalla ruspa erano limitati alla strada di accesso. Il sindaco non aveva alcuna intenzione di trarre profitto dalla pratica. E se Ghilardi ha accettato di lavorare senza la garanzia di un appalto, lo ha fatto a suo rischio e pericolo».

«Un metodo «quanto meno disinvolto di amministrare», secondo il pm che ha chiesto [redacted] condanna [redacted] 3 [redacted] e [redacted] mesi di reclusione per Roggero [redacted] 2 anni e 6 mesi per Ghilardi. E ha sottolineato: «Troppa confusio[redacted]. E' un caso nebuloso». [m. p.]

Giovanni Roggero

Continuano le indagini dei carabinieri, fuori pericolo i feriti

Tre le risse alla festa [redacted] Taggia

Ricostruito lo scontro fra bande di teppisti

TAGGIA. Continuano le indagini dei carabinieri dopo i tafferugli e le risse [redacted] sabato [redacted] hanno rovinato la grande festa pirotecnica della «Notte [redacted] Benedetto Revelli» a Taggia.

Un giovane [redacted] anni, Alessandro Catroppa, residente in via del Piano 168, è in [redacted] con l'accusa di lesioni gravi. Dopo gli accertamenti dei militari, Catroppa è accusato di [redacted] aggredito Fabrizio Olivieri, 23 anni, residente a Imperia in via Caramagna, il giovane ricoverato in Rianimazione da sabato notte con una ferita [redacted] capo. Le condizioni di Olivieri, che è stato colpito [redacted] bottiglia, [redacted] migliorate notevolmente nelle ultime 24 ore e adesso è stato trasferito da Terapia Intensiva nel reparto Neurologia.

Le indagini degli inquirenti hanno comunque permesso [redacted] accertare [redacted] almeno tre episodi di violenza consumati nel [redacted] festa. Uno di questi è avvenuto nel centro storico, sotto i portici di via Soleri, dove Andrea Pianesi, 21 anni, abitante in via Ludovico Brea, è stato aggredito [redacted] una decina di persone che lo hanno colpito [redacted] pugni e calci. Pianesi è attualmente è ricoverato con fratture agli zigomi e a una mascella nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. La prognosi è di 60 giorni. Sarà sottoposto a un intervento molto [redacted]licato [redacted] ricomposizione delle fratture.

Migliorano intanto anche le condizioni di Anna Maria Crosa, 35 anni [redacted] Genova, la donna rimasta ustionata leggermente al volto per l'esplosione di un petardo.

«Uno scontro tra bande giovanili - confermano i carabinieri -. Gli animi si devono [redacted] scaldati per qualche motivo futile che ha visto contrapposti due gruppi di ragazzi di Imperia e di Taggia. Stiamo ascoltando le testimonianze delle persone che hanno assistito alla [redacted] di piazza IV Novembre per riuscire a individuare altri responsabili». Intanto, anche da palazzo comunale [redacted] arrivato un comunicato che denuncia la gravità dell'accaduto: «La festa è stata rovinata [redacted] teppisti. I fatti gravi che si sono verificati sabato scorso [redacted] devono ripercuotersi negativamente sulla festa [redacted] "San Benedetto" che [redacted] da sempre riconosciuta [redacted] un momento di serenità [redacted] di allegria dove anche il turista diventa un amico».

Intanto, per la sfilata medioevale del prossimo 23 febbraio, [redacted] prevede una massiccia presenza di forze dell'ordine. Una maggiore garanzia, soprattutto in chiave preventiva, per evitare il ripetersi di incidenti come di sabato notte. [g. ga.]

Via anche alla costruzione di due tunnel per eliminare i passaggi a livello

Nuovi giardini [redacted] Bordighera

L'area verde sorgerà nella città alta. In via Pasteur installati 50 metri di guard-rail Citato il Comune per le bucbe in via dei Colli. Rincarate le tariffe dei passi carrabili

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Soppressione dei passaggi a livello [redacted] Sant'Ampelio [redacted] piazza Bengasi, realizzazione di [redacted] zona verde nell'area degli ex lavatoi di Bordighera Alta e si[redacted] dall'area esterna del Centro culturale polivalente di [redacted] Regina Vittoria. Sono i principali lavori pubblici destinati, a tempi brevi, a cambiare volto [redacted] alcuni angoli della cittadina.

Molto discussi i primi due lavori. La notizia dell'eliminazione dei d[redacted] passaggi a livello di Bordighera, entrambi molto praticati da pensionati [redacted] sul lungomare [redacted] importante collegamento per i mezzi di [redacted] aveva sollevato [redacted] serie di polemiche da parte di residenti [redacted] turisti. L'accordo tra il Comune e le Ferrovie dello Stato per realizzare, al loro posto, due sottopassi - dopo [redacted] lunga trattativa - [redacted] è ufficiale. La commissione per i Lavori pubblici ha già approvato [redacted] progetto. L'opera, dell'importo [redacted] un miliardo e 800 milioni, sarà finanziata dalle Ferrovie. Dei [redacted] sottopassi uno sarà carrabile, quello di via Sant'Ampelio, [redacted] l'altro potrà essere percorso solo dai pedoni. Il primo, più ampio, [redacted] alto 3 metri [redacted] largo 7 (compreso un metro di marciapiede). Due rampe sorgeranno invece nel sottopasso di piazza Bengasi.

Sarà rifatta l'asfaltatura di via Romana (nella foto) e via dei Colli (P. GATTI)

Opinioni contrastanti anche per la demolizione dei vecchi lavatoi. Per fare spazio a [redacted] verde con panchine [redacted] sacrificato un angolo [redacted] storia. Gli amministratori replicano alle polemiche spiegando che ormai, i lavatoi sono fatiscenti, inutilizzati da anni e spesso usati come dormitorio [redacted] gente di passaggio e tossicodipendenti. Per quanto riguarda l'intervento nell'area che circonda l'ex chiesa anglicana, [redacted], sono tutti d'accordo. I giardini, infatti, hanno bisogno di un'accurata revisione. «E' anche un modo per valorizzare l'area, ora infestata da erbacce e topi».

Intanto [redacted] stati effettuati altri piccoli interventi [redacted] Pasteur e via Verrando. [redacted] primo caso i muretti che proteggono la strada [redacted] rio Borghetto [redacted] stati demoliti e sostituiti, per [redacted] tratto complessivo [redacted] circa 50 metri, [redacted] guard-rail. In via Verrando, invece, sono comparse le strisce gialle che separano la strada carrabile [redacted] passaggio pedonale.

L'intervento di «maquillage» alle strade prevede anche la riparazione delle numerose buche che si trovano in via dei Colli e in via Romana. Soprattutto la stretta strada panoramica che porta all'Autofiori, appare in condizioni precarie. Ne sono testimonianza due citazioni del Comune presso i Tribunali di Sanremo [redacted] Torino. [redacted] luglio [redacted] settembre, infatti, rispettivamente Francesco Russo [redacted] Bartolomeo Ronco hanno subito dei [redacted] che attribuiscono [redacted] una buca [redacted] segnalata [redacted] via dei Colli.

Infine sono [redacted] decisi i nuovi canoni per le concessioni [redacted] occupazione di suolo pubblico e [redacted] passi carrabili. Ecco quanto si dovrà pagare per ogni 5 metri quadrati. Occupazioni suolo pubblico per esposizione [redacted] cassette di frutta e verdura: 180 mila lire. Istallazione chioschi per vendita fiori, bibite, giocattoli, giornali: [redacted] mila. Dehors per bar e ristoranti: [redacted] mila. Esposizione insegne pubblicitarie e tenda da sole: 24.500.

Tasse per accessi carrabili. A [redacted] di abitazione unifamiliare: 36.000. A parcheggio di albergo: 60.000. [redacted] edificio condominiale: 120.000. A garage privato: 36.000. Ad autorimesse [redacted] pubblico: 180.000. Canoni per ogni [redacted] quadrato per espositori [redacted] cartoline, giocattoli, abbigliamento, oggetti regalo: 36.000.

Daniela Borghi

Vallecrosia

Arrivano 100 posti per le auto

[redacted] Quasi [redacted] posti auto in più a Vallecrosia. Due nuovi parcheggi sorgeran[redacted] quanto prima nei pressi del cimitero [redacted] in via San Vincenzo. Il primo ospiterà oltre 60 posti e [redacted] finanziato con un mutuo di 221 milioni che verrà approvato [redacted] pochi giorni dalla Cassa depositi e prestiti. L'opera risolverà un problema annoso per Vallecrosia.

Come sottolinea l'assessore ai Lavori Pubblici Gianni Chiappori (dc), ad ogni funerale la strada provinciale che porta al camposanto non poteva sopportare l'arrivo di tutte le auto e, costantemente, [redacted] bloccava il traffico.

L'altro parcheggio sarà realizzato [redacted] un terreno incolto di via San Vincenzo, [redacted] pressi dell'Istituto bancario San Paolo. I lavori sono già stati appaltati alla ditta Edilizia Intemelia [redacted] Vallecrosia per un [redacted] di 60 milioni. I posti auto [redacted] circa [redacted] e questi sarà riservata un'area a verde attrezzato. Tra le altre opere che [redacted] per decollare, [redacted] ottenuto un mutuo di 312 milioni per la realizzazione di una canalizzazione per acque bianche nei giardini pubblici di [redacted] Rocco, il rifacimento delle condotte [redacted] acque nere che vanno dal centro cittadino alla zona dell'istituto Maria Ausiliatrice. Un intervento simile riguarda il ri[redacted] delle condutture [redacted] acque bianche dal ponte al confine con Camporosso. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Tecnico di [redacted] anni cade in una [redacted] e [redacted] ferisce

Roberto Scala, 25 [redacted], dipendente di una ditta [redacted] elettroimpianti di Firenze, che op[redacted] nel costruendo pa[redacted] merci del Roja, realizzandovi l'elettrificazione, è rimasto vittima [redacted] un incidente sul lavoro. Fortunatamente le ferite riportate [redacted] lievi [redacted] guaribili in pochi giorni, come [redacted] stato diagnosticato dall'équipe medica dell'ospedale di Bordighera. Il giovane, che stava eseguendo dei lavori intorno ad uno scavo per la palificazione, per [redacted] imprecisate, è caduto nel fosso. Soccorso immediatamente [redacted] colleghi, [redacted] stato trasportato [redacted] ambulanza della Croce Verde al Pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Bordighera. [i. m.]

[redacted]

Di 15 milioni la [redacted] Sip [redacted] polemiche

[redacted] bolletta telefonica «milionaria» del Comune di Bordighera, relativa al primo bimestre '92, che aveva fatto scattare una comunicazione [redacted] dipendenti del sindaco Renato Olivo al fine di evitare le telefonate private e limitare le restanti, era [redacted] 15 milioni [redacted] 87 mila lire. Le voci più rilevanti della bolletta, il cui importo in un primo momento non [redacted] reso noto, sono quelle relative alle [redacted]pese varie d'ufficio» (4 milioni 243 mila), p[redacted] la Polizia municipale (2 milioni 343 mila), per la gestione dell'acquedotto (1 milione [redacted] mila) e per la Pretura (1 milione 24 mila). Le più [redacted] quelle per l'ufficio Turismo (103 mila) e della «Manutenzione cimiteri», di [redacted] 46 mila lire. [d. [redacted]

DENUNCIA

Bloccati due senegalesi [redacted] merci contraffatte

Due senegalesi sono stati denunciati dalla Polizia municipale di Bordighera in seguito [redacted] ritrovamento di merci contraffatte. Si tratta di Mamadou Abidjan, 25 anni [redacted] Diaw, [redacted] anni, entrambi domiciliati a Genova. I giovani [redacted] stati fermati l'altra [redacted] sul lungomare Argentina [redacted] vendevano articoli falsificati. Sette portafogli, otto borselli, un portachiavi, 80 collane e [redacted] anelli [redacted] stati, [redacted] totale, sequestrati. [d. b.]

[redacted]

A nuoto da Sant'Ampelio ai Balzi [redacted]

Daniel Anglade, un patito [redacted] mare, ha recentemente stabilito un record mondiale di nuoto in acqua fredda (11 gradi), senza [redacted]menti speciali. E' partito da Capo Sant'Ampelio [redacted] Bordighera, ha raggiunto Ventimiglia, ha proseguito [redacted] Latte, costeggiando Capo Mortola per raggiungere i Balzi Rossi, [redacted] prossimità della frontiera italo-francese. Ha percorso [redacted] miglia e 300 metri. Anglade [redacted] un habitué di exploit di questo genere. In precedenza [redacted] percorso Mentone-Ventimiglia e viceversa, sempre nella stagione invernale. Il tratto di mare, anche per il clima mite, è spesso teatro di importanti cimenti natatori. [i. m.]

Due persone si sono calate da un tubo per lasciare l'alloggio

In trappola nel fuoco

Minuti di paura ad Airole. Il rogo provocato da un guasto al tubo della bombola a gas. Decisivo l'intervento della squadra comunale antincendio. Il racconto

AIROLE. Due persone in trappola nella casa in fiamme sono riuscite a mettersi in salvo calandosi da un tubo esterno fi[redacted] all'alloggio sottostante. E' accaduto ieri ad Airole: l'incendio è stato provocato da un tubo di gomma difettoso della bombola a gas che ha preso fuoco. L'appartamento [redacted] al terzo ed ultimo piano di una casa di [redacted] Madonna 5, ad Airole. Le fiamme [redacted] divampate [redacted] le 13,30. I primi a intervenire sono stati i vicini [redacted] la squadra di volontari anticendio del Comune. Teresa Passarelli, 68 anni, era in cuci[redacted] con un vicino, Salvatore Lo Bello, quando, forse per una fuga di gas e per l'accensione [redacted] fornello si [redacted] innescato l'incendio. Imprigionati dalle fiamme, che subito sono divampate, per i due [redacted] c'è [redacted] altra via di salvezza che uscire dalla portafinestra. Sono scivolati lungo il tubo ornamentale che passa a fianco al terrazzo sottostante e hanno guadagnato la salvezza. Intanto [redacted] giunti da Ventimiglia, i Vigili del fuoco e una pattuglia della polizia. I danni all'appartamento ammontano, secondo [redacted] prima stima [redacted] 40 milioni. Le abitazioni sottostanti non sono state danneggiate, [redacted] tetto ha risentito dell'incendio. Grande paura nel piccolo [redacted] della Val Roja. Tutti gli abitanti erano per la strada. I soccorsi sono stati tempestivi, quindi i danni materiali sono stati abbastanza limitati. La Passarelli, che vive [redacted] il marito Elio De Fico, [redacted] ha riportato che leggere escoriazioni guaribili in pochi giorni. La donna, sull'ambulanza della Croce rossa che l'ha trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Bordighera per controlli, si è preoccupata più di tutto [redacted] danni alla casa che [redacted] è di sua proprietà. Intanto [redacted] accorso il marito, [redacted] era [redacted] Bordighera dove solitamente va a giocare a bocce [redacted] quando è libero [redacted] altri impegni. Pote[redacted] essere un incidente molto più serio se il pronto intervento della squadra anticendio del Comune [redacted] Airole non fosse stata così efficiente. [i. m.]

Da Ventimiglia sono accorsi i pompieri

Ancora aperti molti interrogativi dopo il sequestro di quattro persone

Era [redacted] Cervia il camion rubato

Intatto il carico di fiori del valore di 15 milioni

VENTIMIGLIA. Il camion «Scania 400» della ditta Trifoglio di Brescia, rubato domenica sera nel deposito della Flori[redacted] a Porra, frazione di Ventimiglia, è stato ritrovato a Cervia, in provincia [redacted] Ravenna. Era nel parcheggio di [redacted] noto ristorante. Il carico [redacted] fiori, del valore di circa [redacted] milioni, [redacted] stato toccato. Il [redacted] rintracciato [redacted] carabinieri di Cervia.

La segnalazione, diramata dalla compagnia dell'Arma di Ventimiglia, dopo la scomparsa del grosso mezzo, ha dato i frutti sperati. Alla caserma di Ventimiglia, c'è soddisfazione, anche se permangono serie perplessità per come si è sviluppato l'episodio.

Molte le ipotesi [redacted] ragioni che hanno dato l'avvio alla rapina a mano armata che ha avuto come prime vittime i due autisti, Pietro Modena, con famiglia, e Renato Cozza, entrambi di 46 anni, rispettivamente [redacted] Ospedaletti [redacted] Coldirodi. Hanno vissuto ore [redacted] apprensione.

Si presume, anche se non ci sono conferme ufficiali che lo «Scania» sia stato dirottato verso le zone di Ravenna, perché è un'area dove [redacted] smercio di fiori e anche il riciclaggio del mezzo [redacted] delle sue parti sarebbe stato più facile. Restano però molti interrogativi aperti. Valeva la pena mettere a segno una rapina [redacted] «commando» [redacted] cinque uomini mascherati ed armati? O forse la tempestività delle ricerche ha interrotto i piani della banda.

Forse qualcosa potrà essere chiarito nei prossimi giorni, da parte degli investigatori. La ditta Trifoglio di Brescia è stata immediatamente informata del ritrovamento del mezzo e della merce.

Le vittime della rapina sono ancora profondamente turbate. «Certo - spiegano - [redacted] avremmo mai creduto di vivere momenti così terribili. Con le mani alzate [redacted] sotto la minaccia delle pistole il tempo [redacted] sembrava passare mai». Poi tutti i giri tortuosi sulle due vetture, una di Modena, l'altra degli aggressori, per permettere [redacted] camion [redacted] far perdere le tracce, sono stati secondo gli interessati «interminabili».

C'è un solo indizio preciso in mano agli investigatori per risalire ai responsabili: si sa che il «commando», composto da cinque persone, parlava con accento napoletano.

Subito dopo il sequestro nell'estremo Ponente erano scattati controlli a tappeto. Numerose persone erano state identificate. Nella zona, anche dopo il ritrovamento del camion il clima resta comunque teso. L'epi[redacted] ha creato allarme negli operatori floricoli e tra gli stessi [redacted]. [i. m.]

©A.I.F.I.® 01/02/92

NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

TEMPO DI SCI ... !!!
sino al 15 febbraio 1992 :
SCI ALPINO DYNAMIC CARBONIO
adulto - attacchi SALOMON 447
~~948~~ Frs. 699,95 al paio

LA VIE AUCHAN

[redacted] ALPINO Junior "GERMINA"
attacchi SALOMON 57 TEAM
~~569~~ Frs. 499
*
SCI DI FONDO [redacted]
"GERMINA" Frs. 299,00
[redacted]
[redacted] SCI adulto
"DURET" Frs. 890,00
*
SLITTA IN PLASTICA
[redacted]
Frs. 59,95
*
RACCHETTE [redacted]
adulto [redacted] junior Frs. 69,95
*
[redacted] da SCI
[redacted] da 6 a 16 [redacted]
Frs. 199,95
*
TUTA [redacted] SCI adulto
Uomo/Donna [redacted]
Frs. 349,95
*
SCARPONE da [redacted]
"SALOMON" SX 41"
Frs. 499,00 [redacted] paio

l'[redacted] MERCATO è aperto [redacted] 8 alle ore 22
A [redacted] 30 MINUTI DALLA FRONTIERA:
[redacted] "A8" dopo [redacted] pedaggio [redacted]
direzione: NICE [redacted] "LA TRINITE"

CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24

L'attrice festeggiata al Festival internazionale della tv

Omaggio alla Greco

Fastosa cerimonia nella sala Empire dell'Hotel de Paris. Tra gli ospiti anche Gina Lollobrigida. Primo premio un documentario di Maax

MONACO. Nel quadro del trentaduesimo Festival internazionale della televisione, che si sta svolgendo in questi giorni nel Principato di Monaco, è stato un vibrante omaggio all'intramontabile Julietta Greco.

L'artista, che è anche presidente della giuria dell'Università radiofonica e televisiva internazionale, è apparsa più che mai commossa. Un folto pubblico di vip, non solo della tv, presente alla cerimonia svoltasi nella Sala Empire dell'Hotel de Paris. Fra questi anche l'attrice italiana Gina Lollobrigida e Roland Faure, presidente dell'Urti (Università radiofonica e televisiva internazionale).

La musa di Saint-Germaine è stata solo applaudita per la folgorante carriera, anche per la grande carica umana che ha sempre saputo trasfondere. Si cominciano ad annunciare i risultati del grande appuntamento iniziato l'8 febbraio e che si concluderà il 14 con un gran gala nella Sala des Etoiles dello Sporting Club.

La Spagna ha ottenuto dalla giuria dell'Urti la menzione speciale per un documentario realizzato da Waldemar Karwat, dal titolo «Une Route Impossible». Nel congratularsi con il regista, la Greco ha sottolineato «un'opera umanamente magnifica». La Gran Bretagna ha ottenuto la medaglia d'argento con «Le Matin Mondes».

Gina Lollobrigida, vip che ha partecipato al Festival di Monaco

L'opera che è però su tutte, e che si è aggiudicata il Gran Premio dell'Urti, è stata «Chronique de la Découverte du Vieux Monde», di Kaym Maax. Importanti colloqui di attualità continuano ad animare la manifestazione.

Nelle acque del Porto Hercule del Principato è ancorata la «Corsica Vittoria», nave della Yellow Lines. Un vero albergo di lusso galleggiante, con 220 cabine e diverse sale di intrattenimento. E' valido supporto per l'ospitalità di classe, visto che nel corso del trentaduesimo Festival della televisione ben mila persone, durante questo periodo, si stanno avvicendando a Montecarlo.

Mario

ALLA RIBALTA

Il venditore di auto ha inciso un compact

IMPERIA. Con un socio, è titolare di un'avviata officina meccanica in via Gibelli e tutti lo conoscono come venditore di Mercedes.

Ma non le macchine, la passione dell'imperiese Bruno Barla, che canta, sia pure per hobby, ha inciso dischi e si è persino tolto la soddisfazione di essere chiamato per anni, nel '90 e nel '91, come ospite ad un gala del prestigioso Sporting Club di Montecarlo, il locale più in del Principato sia d'estate che d'inverno si esibiscono vedettes internazionali.

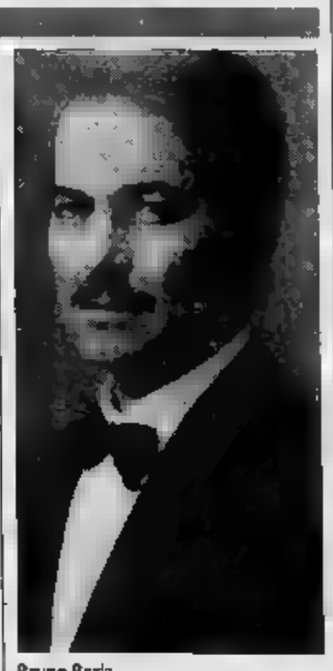
Spiega Barla, un po' rammaricato per non signora l'occasione di esibirsi a Imperia, sua città: «Ho studiato canto e impostazione da giovane. E in Germania, allora, andavo molto forte, ed ero conosciutissimo: nel '65, mi è anche offerto un contratto decennale, che non ho potuto accettare per una diversa scelta di vita».

Quello è stato un periodo d'oro. Prosegue infatti Barla: «Cantavo, d'estate, ad Alassio, al Caffè Roma e da Balzola: all'epoca, i caffè-concerto all'aperto erano molto in voga».

Lo stile è quello melodico, le canzoni che predilige sono Granada, O sole mio e, ancora, I te vurria vasà, Amapola, Giamaica. Un cosi grande e Tonight. Sono i suoi cavalli di battaglia, che ha raccolto in un compact-disc.

Negli Anni '60, lo accompagnava al piano il Emilio Lepre, è Roddy Bobbio, l'arrangiatore di Fausto Papetti, ad affiancarlo: «Nell'85, abbiamo anche partecipato a una televisiva in Olanda». Qualche volta, intona da opere liriche: «Mi piace Lucean le stelle, dalla Tosca di Puccini, e ai matrimoni (come accadrà sabato) interpreto l'Ave Maria di Schubert».

[s. d.]



Bruno Barla

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Il chitarrista Tripodi

Il chitarrista Pranchino Tripodi è *Il re della notte* al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. Il musicista ha in repertorio brani rock, portati al successo da complessi inglesi e americani, oltre a pezzi firmati da noti cantautori nostrani, Cocciante, Baglioni e Dalla. [a. f.]

SANREMO
Nuova orchestra al Floor Show

Una nuova orchestra per le serate del Floor Show del casinò municipale di Sanremo. Alle 21 è di scena l'orchestra «Explotà»: musica da ballo e divertimento. In più l'esibizione del prestigiatore «Magicus». [g. ga.]

MONTECARLO
La grande prosa

La grande prosa al teatro dell'Opera di Montecarlo. Questa sera alle è in programma la commedia «I genitori terribili» di Jean Cocteau con Daniel Delorme per la regia di Raymond Acquaviva. [g. ga.]

MONTECARLO
Le coreografie di Collins

Musica e canzoni a «Le Cabaret». Alle si esibiscono otto ballerini cantanti con le coreografie di Barry Collins e i costumi di Roberto Rossello. [g. ga.]

CHIAVARI
Recita Baistrocchi

Al teatro Cantero di piazza Matteotti stasera (ore 21) la compagnia Mario Baistrocchi presenta la rivista «To le levi le brughetto...?». [f. gr.]

SAVONA
Cinema d'autore

Appuntamento il cinema d'autore al circolo culturale Filmstudio piazza Diaz a Savona. sera, doppio spettacolo alle 20,30 e alle 22,30, è in programma il film «L'ombra testimone». Ingresso riservato ai soci. [a. z.]

FINALE LIGURE
Omaggio ai Pink Floyd

Mercoledì con la musica Anni 70 al music-bar «Miró» di via al Santuario a Finalmarina. Domani il locale propone serata dedicata ai Pink Floyd. [a. r.]

PIETRA LIGURE
Pomeriggio danzante

Pomeriggio danzante al «Malibù» in piazzale De Gasperi. Da domani è aperto anche il piano bar-discoteca «Deep» di corso Italia. [a. r.]

Regista-attore sta allestendo a Imperia «Ricorda con rabbia»

Pesaola prova al Cavour

Il testo teatrale di Osborne debutterà domani a Bologna, in Liguria arriverà il 6 e 7 marzo. Tra gli altri interpreti Valeria Cavalli e Giselda Volodi

L'attore e regista Diego

IMPERIA. Valeria Cavalli, che interpreta il personaggio di Helena, si rivolge al regista (anche protagonista, nel ruolo di Jimmy Porter) Diego Roberto Pesaola, e gli esprime i suoi dubbi: questa battuta della tromba, che sembrava volesse uccidere qualcuno, è esagerata? Non mi pareva una musica così feroce». E Pesaola spiega: «Il paragone nasce non dalla brutalità, dalla ripetizione del suono».

Al Teatro Cavour si respira la febbrile atmosfera dei giorni che precedono una «prima»: sono le ultime prove di «Ricorda con rabbia», il dramma di Osborne, che debutta domani a Bologna. E sono le prime con la scena al completo, con i costumi, con la fonica. In palcoscenico c'è un andirivieni di tecnici e attrezzisti, si odono picchiettar di martelli, e la memoria va a un altro spettacolo, nato qui un anno fa, ancora di Pesaola, «Io, Feuerbach»: ma allora martellate e inservienti facevano parte della sceneggiatura, erano teatro nel teatro.

Questa volta no, è tutto reale, anche il pizzico di nervosismo che affiora qua e là. La scena, di Bruno Garofalo, è efficace: una soffitta po' sghemba, con le pareti d'un grigio opprimente e la vetrata affacciata sul ballatoio. Il letto e la toeletta a specchio convivono cucina del vecchio fornelletto a gas. In questo ambiente squallido si dipanano i sogni e le nevrosi di Jimmy Porter: in sottofondo, i ritmi di Perez Prado e Lisa di Nat King Cole, diffusi da una vecchia radio, si alternano alle lamentose note della sua tromba.

Pesaola corre su e giù, attento a ogni dettaglio. Siede un attimo, e mormora: «Siamo esausti». Fanno eco la Cavalli e Giselda Volodi (Alison): «Una faticaccia». In platea, l'aiuto regista Giulio Gargia è il più sereno: «Quando la "prima" si avvicina, è sempre così. Questo pomeriggio, la prova generale è aperta agli studenti, anche per saggiare le reazioni del pubblico. Al Cavour, «Ricorda con rabbia» arriverà il 6 e 7 marzo. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Cineforum
Or.: 20,15/22,30
Rid. mem. cinema L. 5000
Billy Bathgate: a scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezze entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47
Lire OGGI RIPOSO

Imperia
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cervi
Or.:
Lire 5000
Film vietato ai minori di

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire
RIPOSO

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500
OGGI RIPOSO

Di
Or.: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid.
RIPOSO

Smeraldo
(estivo)
CHIUSO

Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: 21,15
L. 10.000/rid.
OGGI CHIUSO

Centrale
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Riduzione
mercoledì cinema L. 6000
Maledetto il giorno che t'ho
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 15; ult.
Riduzione
mercoledì L. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
OGGI

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Riduzione
mercoledì cinema L. 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia degli stereotipi cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra carneadi, e una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' Comm.

SAVONA

Colombo
T. 640.263. Or.: ,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita in umorismo lugubre, scherzi pesanti e storia grottesche. N. V. 1h 40'

Ritz
Tel. 840.427
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire 6000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20-22,10
Fest. cont. 16-22,30
Lire
RIPOSO

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire
OGGI RIPOSO

Ond
Tel.
Or: 21
Lire 6000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Graene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West si degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 Lire 8000/6000
Prova schiacciante
di W. Petarson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Perla
Tel. 669.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont: 16,30-22,30
Lire 7000/5000
RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Felice: Nederlands dans theater, ore 21, lire 100.000/70.000/50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Steiner, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Natham il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Enciclopedia di e con Roberto Castello, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6'
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
Corallo 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato un amico
Marino: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Analisi del sabato sera
Centrale 2: Scontri bestiali sulla strada - Sodomia violenta in corsia
Chiabrera: Hard core café - Crazy life of Tamara
Cristallo: Le grazie della contessa
Eldorado: Chiuso per restauri
CLOSE
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Rassegna cinema & jazz: Special event
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostarid**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini** ore
15 **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Il fichissimo del...**, cartoni
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Cara Sardegna**
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, show

Grp

15 — **Il postino suona sempre** volte, film
16 **Un uomo due donne**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il marchio di sangue**, telefilm
22,30 **Dal tribunale di Torino**
0,05 **L'arco di trionfo**, film
2 **Il postino suona sempre due volte**, film
4 — **Il marchio di sangue**, telefilm
5,30 **La vita è meravigliosa**, film

Telestar

12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm
20,30 **I mastini pace**, film con Keanu Reeve
22,30 **Tg**, informazione
23 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Canale 7

13 **d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14,30 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **per vivere**, telefilm
17,15 **Fai un affare**
18 — **Liguria**
Le avventure di Tom Sawyer
Tg Liguria
23,15 **Replay**.
0,15 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg liguria**

Telegenova

13 — **L'opinione di Umberto Rossi**
13,10 **Shopping**
La vetrina dell'antiquariato
15,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **Lo pa**, telenovela
20,30 **Il seduttore**,
22,15 **Incontro con... Pazzuto**
23 **Gioielli** a cura della Ditta Carminati

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, novela
13 — **padroncina**, telenovela
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **padroncina**, novela
18,30 **Diana**,
Tg 2ª ediz.
20,40 **L'arcidiavolo**, film
La padroncina,

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14 — **Good Times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12 in campo**
17,20 **Tv shop**
18 — **Samba d'amore**, novela
21,40 **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
23,30 , attualità

Telecittà

12,50 **al cinema**
13 — **Video Jay Simona Engelen**
15 — **MTV,s Greatest Hits**, un'ora di videoclips classici
17 — **MTV,s Coca Cola Report**, informazioni sulle stars
17,15 **MTV at the Movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 **at night**, la musica
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
18 — **MTV Prime**, anteprime videoclips
19 — **TG Young**, telegiornale
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
Nightly Business Report, in collegamento via satellite New York e Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,00 **Speciale spettacolo**
20,40 **'Na Bisega, Chitarra, un po' de Zeca**
21,14 **Telecittà Flash**, notizie flash
21,17 **Qui Germania**, trasmissione bilingue a cura Instituto
21,50 **Speciale il**
22,01 **Flash**, notizie flash
22,03 **La città domanda**, rubrica
22,23 **Speciale spettacolo**

Primantenna

13 — **Cronache e d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,00 **The cat**, telefilm
16,00 **Tempo d'astrologia**
16,45 **TG6**
19,45 **Cronache d'Aosta**
20,15 **Amando te**,
22,35 **Il sport**

Azzurra

6,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16,30
20,30 **Rubrichs varia**
22,30
23,15 **I 1000 di...**

Telecupole

12,40 **TG4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Cara Cora**, telenovela
— **La padroncina**,
19,25 **TG4 notiziario**, informazioni
20 — **Ghiaccio e neve**
L'arcidiavolo
22 — **Sport e sport**
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale non nel**

Sanremo

14 — **Punto Flash**
15 — **Grande De Pedro**, telenovela
18 — **Punto**
19,15 **Punto Sport**.
19,20 **Punto Economia**
19,25 **provincia**,
19,40 **Agenda levante**, rubrica
20 — **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Glendora**, miniserie
22,45 **Provincia**, rubrica

Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
16,30 **Come vuoi tu**, film
18 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Cartoni animati**
20,40 **I fratelli Corsi**, film
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica
23 — **Lettera aperta ad un giornale della sera**, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Basket: polemiche anche per il rinvio all'ultimo istante di due partite di Promozione maschile

Ospedaletti, la sconfitta più amara

La squadra di Lopinto si è presentata in ritardo al big-match in casa dell'Asso Savona: equivoco che costerà il ko a tavolino, un punto di penalizzazione forse anche i playoff. Il tecnico: «E' stata soltanto colpa nostra»

Due gare rinviate, non disputata per ritardato arrivo degli ospiti: è lo sconfortante bilancio della terza di ritorno in una Promozione maschile che vede l'Asso sempre solo al comando. Una situazione che onore dirigenti del basket locale, e che rischia di far scemare l'interesse degli appassionati. Intanto il torneo femminile ha completato la prima fase portando ai playoff Ospedaletti, Albatros e Maremola. E come consueto, anche i giovanili han dato vita nel week-end a un nutrito numero di gare.

Ora disperata. I dirigenti dell'Ospedaletti erano convinti che il match-clou con l'Asso fosse in programma Vado alle 19. Invece, con tanto di comunicato, la gara più attesa della terza giornata era anticipata alle 18. E così quando i giocatori Lopinto si sono presentati, gli arbitri avevano già imboccato l'autostrada dopo aver assegnato vittoria a tavolino savonesi. Per l'Ospedaletti, al quale verrà anche assegnato un punto di penalizzazione, il quasi addio ad speranza di partecipare ai playoff.

trainer Lopinto: regolamento parla chiaro. Se dopo 15' dall'orario d'inizio una squadra non si è ancora presentata, i direttori di gara ne decretano la sconfitta a tavolino più la penalizzazione. Abbiamo sbagliato, anche in buona fede, equivocando sull'inizio della partita. Del resto era domenica, e non ci sarebbero stati problemi ad arrivare un'ora prima».

In Promozione è un momento caotico

derby che verrà. E' quello tra Ventimiglia Imperia, inizialmente previsto d. Nei prossimi giorni sarà comunicata la data del recupero (l'altra partita rinviata, Maremola-Spotornese, si domani a Pietra 20,30) di un incontro importante in chiave playoff, con i ragazzi di Simeis ancora possibili candidati.

Il Sanremo ci crede. Una bella vittoria a Cairo, e due punti preziosi in proiezione playoff. Afferma il dirigente Boeri: «La squadra ha subito ingranato, mettendo in difficoltà i valbormidesi. Ottima prova Amato e Pagani, che con 28 24 punti hanno trascinato i ragazzi successo».

La situazione. Questa la classifica in attesa dei recuperi. Aspettando il referto ufficiale, all'Ospedaletti non viene tolto il punto di penalizzazione: Asso p. 24; Loano 22; Ospedaletti 20; Sanremo e Imperia 16; Albenga 14; Cairo 12; Finale e Maremola 10; Ventimiglia 8; Amatori 4; Spotornese 0.

Le do. Chiude a punteggio pieno l'Ospedaletti. Dieci vittorie su altrettanti confronti sono la testimonianza più eloquente superiorità imperiesi. Risultati dell'ultima giornata: Maremola-Alassio 59-51; Ospedaletti-Finale 62-39; Ventimiglia-Albenga 74-53.

Juniores. Girone A (4ª di ritorno): Imperia-Alassio 106-56; Ospedaletti-Ventimiglia 52-78; Albenga-Loano 68-61; Maremola-Cairo . Classifica: Imperia p. 22; Maremola 20; Ventimiglia 18; Cairo 12; Alassio 10; Loano 8; Ospedaletti 7; Albenga 4; Finale 0.

Cadetti. Nei Nazionali prosegue la marcia dell'Imperia, che vittoriosa sulla Vadese per 110-48 mantiene primato 4 lunghezze sul Don Bosco Sampierdarena. Nei regionali vittoria dell'Ospedaletti sulla Spotornese (94-48) sconfitta Sanremo sul parquet di Albenga (73-69). In classifica primo è sempre l'Asso con 10 punti. In campo femminile, sconfitti Ospedaletti e Ventimiglia.

Guglielmo Olivero

PALLANUOTO

Abc sul fondo, S. Camillo al vertice

Abc Bordighera ancora sconfitta in serie C, S. Camillo Imperia solitario in vetta alla D. Per la pallanuoto dell'estrema riviera stati d'animo opposti.

Abc. I bordigotti han rimediato un'altra sconfitta: 15-22 ad Alessandria. Evitarla era difficile, ma ora la situazione per l'Abc, alla 7ª sconfitta stagionale, si fa critica: «Abbiamo un buon calendario, dobbiamo sfruttarlo cominciando a vincere domenica con l'Induno» dice Sergio Giribaldi, portavoce biancorosso. Ad Alessandria mancava squalificato Bissaro e il crollo è avvenuto nella ripresa, quando Sobrero ha dovuto lasciare per un colpo alla fronte. Marcatori Dall'Acqua (4), Bonavera Sobrero (3), Torielli (2), Duò, Giribaldi Masini (1). La C: Alessandria-Abc 22-15; Ferrarin-Chiavari 32-21; Induno-Biella 31-17; Derthona-Chiari 19-16; S. Orso-Cus 21-20; Vigevano-Buccinasco 23-19. Vigevano p. 18; S. Orso 17; Bucc. 15; Aless. e Ferrarin 12; Cus 11; Induno 10; Derthona 7; Chiari e Chiavari 5; Abc 4; Biella -1.

S. Camillo. Fin troppo facile la sfida col Cus Genova: 26-7. E ora gli imperiesi, che sabato ricevono il Sabatia, sono soli. Marcatori Tamietto (9), Ghiorzi (6), La Bozzetta, Risso e Sambuaida (3), Gandolfo e Lurgio (1). La D: Sabatia-Chiavari 31-13; Aics-Ginnastica Spezia 41-16; S. Camillo-Cus 26-7. Classifica: S. Camillo 6; Aics e Cus 4; Ginnastica Sabatia 2, Chiavari 0. [b. m.]

IL PERSONAGGIO

Piana e lo scudetto ligure Sogni d'un mito del balon

CINQUE volte campione d'Italia, con il grandissimo Franco Balestra da Tavole, un «mongnolo» che lo perseguita in tutti gli sferisteri e tra la gente del balon. Ciondolando co- vecchio marinaio, si presenta così Enrico Piana, tutti e da sempre «Chichina». Tante le primavere, 62 compiute, intatta la voglia di continuare a vivere per il pallone elastico. Personaggio vero, delle numerose figure a tutto tondo che han fatto epico il balon, quello vero che aveva affascinato scrittori e poeti, ultimo Giovanni Arpino.

Tenta, in questa stagione, la carta della A. Dopo una brillante carriera terzino «al largo», diventato istruttore federale, è impegnato per scoprire nuovi talenti. Diano Castello, l'Imperiese capitanata da Alberto Sciorella. Una sua scoperta. Una stagione impegnativa, per il vecchio leone degli sferisteri e per pupillo giovanissimo. Non al fianco di Sciorella ha voluto un altro dei suoi ragazzi: quell'Andrea Lanza che è stato campione d'Italia in A nientemeno che con Ricky Aicardi. Con questi giovani, due terzini d'esperienza come Merlo e Tamagno.

Spiega: «Una formazione equilibrata, che giocherà pra all'attacco e senza timori». Sempre all'attacco, nello stile di Piana giocatore e di Piana istruttore. Colpire sempre forza, schiacciare sul fondo l'avversario. La filosofia di Chichina, sul campo e fuori. Non perde mai la calma, semplicemente perché non l'ha mai avuta, né sul campo né fuori. Non si lascia andare volentieri ai ricordi, risponde con poche secche parole: giocato 19 anni fino a 35. Ho smesso quando ho di divertirmi. Tutti Balestra, i miei detti. Certo altri tempi».

Lo erano davvero. Battitori come Balestra, il più potente di tutti per Piana: «Peccato si sia fatto male troppe volte, chissà quanto avrebbe ancora vinto». Oppure Augusto Manzo, poi Giotti di Canale, un gigante come Pino Morino, ancora Solferino detto «Gallet», Galliano. Nomi che dal passato, evocano i tempi in cui il gi era limitato agli sferisteri di Alba e Torino. Quando si giocavano 170 partite all'anno, in un solo, due al giorno, come successe un anno a Piana. Che degli avversari ricorda .

Così, tra i terzini più forti, cita il Muletta, mitico, o il Mancino di Fontanile. Nomi e volti della leggenda, qualcuno ricordato solo col soprannome. Perché sono personaggi come lui, Chichi- basta. Un amico balon dei giovani. Sciorella Lanza, ma anche Pirero Barla son sue scoperte. Che spera, ma non lo dice, campionato di A nella sua Liguria. Non c'era riuscito lui, lo fanno i suoi giovani.

Enrico Marchisio

Vela: i risultati di Sanremo e Montecarlo

Bordighera leader nel «West Liguria»

SANREMO. Il campionato «West Liguria '91-'92» vela, per ora, parla soprattutto bordigotto. Sono infatti i velisti dello Yacht club Sant'Ampelio Bordighera a fare da mattatori in questa fase della manifestazione, articolata su varie prove in programma nel mare del ponente ligure.

Dopo cinque regate - l'ultima si è svolta domenica nelle acque di Sanremo, organizzata dallo Yacht club della città dei fiori, con una nutrita e scenografica partecipazione - gli skipper della città delle palme guidano tre delle cinque classifiche generali provvisorie della prova: per la classe libera Marco Basagni con «Maxim Express» è in testa al gruppo A, mentre Fernando Parmeggiani con «Paola» guida il gruppo B: nelle classi Ima, nel gruppo altro primato bordigotto con Calogero Giunta e il suo «Birba» a guidare la classifica.

Sempre nelle classi Ima, Pietro Sighecelli di Finale Ligure con lo scafo «Alvorada» e Andrea Cattaneo di Ventimiglia con «Florileges» comando, rispettivamente, nelle classi A e B.

Nella prova di domenica Sanremo i successi s andati, nella classe libera, Marco di Diano Marina con «Amnesia» nel gruppo A e a Leonardo Buongiorno di Arma di Taggia con «Felix»; nella classe Ims, invece, vittoria della sanremese Ida Schiavi con «Cini del Sol» nella classe A e degli Andrea Cattaneo con «Florileges» nella classe B Calogero Giunta con «Birba» nella classe C.

Nelle acque di Montecarlo, intanto, si è concluso il «Trofeo Slam», organizzato dalla Yacht club Monaco, cui hanno preso parte ottantotré equipaggi provenienti da Italia, Francia, Svizzera e Principato Monaco. gli scafi vincitori in altrettante classi: «Topo scatenato» nella J24, «Maugio» nella Figaro Selection, «Adonis» nella One design, «Ycpr» nella First Class 8, «La Ciotat Saem» nella Selection e «Testarossa» nella Surprise. [b. m.]

Autentico festival sui «green» matuziani

Tre giorni di golf al Circolo degli Ulivi

Tre giorni di golf col Rotary Club. Il Circolo degli Ulivi di Sanremo ha ospitato da venerdì domenica i rotariani-golfisti di tutta Italia impegnati nel «Golfing Fellowship of Rotary», una delle manifestazioni più classiche del circolo.

La gara era articolata su tre trofei diversi. Nel primo, la «Coppa Rotary Sanremo», formula stableford a 18 buche, ha vinto per la 1ª categoria Romano Motta, che ha preceduto Enrico Broggi e Ferruccio Valoncini; nella Seconda si è imposto invece Augusto Fava davanti Rodolfo Luzzana e a Bruno Bonisolli. Gli altri successi, nelle classifiche speciali, sono andati Luciano Arbrile (seniores), Roberto Nicoletti (superseniores), Enrico Zibana (ultrasuperseniores), Lidia Zari (mogli rotariani) Giancarlo Pretti (amici dei rotariani).

Nella seconda gara, la «Coppa Sindaco di Sanremo», con formula buche medal, vittoria di Vincenzo Paruzzo davanti Mariotti e Luigi Ronzoni. Il miglior percorso lordo è stato ottenuto da Renato Ciocchetto; nelle classifiche speciali hanno vinto Aldo Paglieri (seniores), Bruno Cadirola (superseniores), Aldo Pioratti (ultrasuperseniores), Elsa Nicoletti (mogli rotariane), Flavia Testore (mogli rotariane seniores), Paola Broggi (Coppa Bruna) e Alberto Biancheri (amici).

Nella gara conclusiva, il «Trofeo La Fondiaria Assicurazioni», con formula greensome medal a 28 buche a coppie, successo di Aldo Paglieri e Oscar Elmi davanti alla coppia Alberto Pumè-Enrico Rampinelli. Il miglior percorso lordo è stato di Vincenzo Peruzzo e Carlino Andretta; nelle classifiche speciali vittoria di Renato Ciocchetto-Ugo Volterrani (senior), Romano Natta-Piero Ferraro (supersenior), Enrica Luzzana-Lisetta Rampinelli (mogli), Carla De Maria-Maria Zanuttini (mogli seniores), Giuseppe Corbetta-Luciano Corbetta (amici). Nella combinata successo individuale di Renato Ciochetto e di Vincenzo Peruzzo e Carlino Andretta a coppie. [b. m.]

Bocce: doppia sconfitta sabato scorso per le imperiesi di A2

La Roverino si accomiata

I ventimigliesi, battuti in casa 10-6 dalla capolista Bra, conservano il terzo posto Recrimina l'Armese Simes, ko a Saluzzo: alcuni uomini-chiave non han convinto

VENTIMIGLIA. «La prima della classe ha fatto valere i suoi diritti, ma noi non abbiamo reso secondo le attese; un risultato giusto, ma che con un po' più di determinazione poteva capovolgersi a favore». E' il commento presidente Paganelli all'indomani del 10-6 subito dalla sua Roverino ad opera della Bocciofila Bra. Conclude: «Siamo terzi, posizione soddisfacente e gratificante; va anche detto che non tutte le squadre che dovremo incontrare sono della forza dei braidesi».

Due delle 3 vittorie frontaliere le ha ottenute Littardi, il più in forma: 13-10 nell'individuale e Fassone e 46-21 nel tiro tecnico a Mana; la terza è stata di Mus- e Perata, 13-9 su Ariaudo e Castoldi. Altri parziali: Degola 25, Mana 30; Agnesini, Cento Damiano 8, Gianotto, Leardi Zunino 13; Damiano e Degola 51/74, Bonino e Scapino 63/81; Perata 29, Ariaudo 32; Vallepiano Bonino 34/41.

Il promettente inizio dell'Armese Simes in casa dell'Auxilium Saluzzo, 5-3 dopo 4 prove, ha avuto seguito e, i secondi punti sono andati ai locali. Non va ad attenuante il fatto che i saluzzesi schierassero A, un B un Allievo contro i 7 B, un C e Allievo dei liguri: sono mancati alcuni uomini chiave. All'ottima prova Anfossi con Frontero (13-9 a Bonadio-Troval han fatto riscontro un successo risicato di Cappato (13-11 e Trucco, dopo un iniziale 7-0 in favore) e pari regalato da Benetto-Costa-Rosa Belgrano-Bertero-Bianco nelle giocate finali, sciupando il netto vantaggio (7-0, 9-4, 10-6, 12-9). Ancora ko Rosa nel «pto», nell'ultima giocata sul 23-23: ha sbagliato tre bocciate, finendo battuto 26-24 da Rolando. Buono l'impegno Accossato-Longagnani, ma Belgrano e Bertero han vinto la staffetta 53/75 45/75; Bertero si è aggiudicato anche il tiro veloce con Longagnani, a 20/35. Due delusioni nei tiri tecnici: per Benetto 21 punti contro i 33 Trucco, Cappato battuto 38-27 giovanissimo Rinaudo. [g. tol.]

Ko all'Armese di Belgrano, ex Roverino

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Zandonella secondo sugli 800 agli italiani «Promesse»

IMPERIA. Andrea Zandonella, portacolori della Maurina Olio Carli, ha ottenuto importante secondo posto negli 800 metri, con tempo di 1'53"46, ai campionati italiani «Promesse» svoltisi a Pesaro. L'atleta imperiese è piazzato alle spalle del rappresentante delle Fiamme Gialle, Garzia, vincitore in 1'52"82. [l. a.]

CALCIO

Domani un'amichevole tra Sanremese e Savona

Amichevole d'allenamento, domani pomeriggio alle 15,30 allo stadio Comunale tra la Sanremese e il Savona. Per match, che si disputerà senza arbitri ufficiali ma che mette fronte due delle grandi protagoniste calcio dilettanti ligure, l'accesso agli spalti sarà gratuito. I biancazzurri giocheranno poi un'altra amichevole giovedì prossimo inizio alle 16 contro il Remense, formazione della serie C svizzera. [b. m.]

Giovanili provinciali di calcio: nelle categorie dei più piccoli continua dominare l'Ospedaletti

Esplodono i baby del Bordighera: 28 reti

Dieci gol realizzati dagli Allievi, ben diciotto dai Giovanissimi

Turno di gol nei giovanili provinciali: reti, di cui dalle squadre del Bordighera.

Allievi. Il Vallecrosia mantiene invariati i punti sul Bordighera vincendo 3-1 in trasferta sul campo del Riva (2 Masala, una Fiorini per i biancorossi, Prave per i granata). Il Bordighera strapazza il S. Bartolomeo con un sonoro 10-2 (4 Mantello, 2 Sorriento, 2 Riggio, Ilariuzzi e Cozzucoli; 2 Collegari per il S. Bartolomeo). L'Argentina conferma terza battendo l'Ospedaletti con 2 gol di Barbo e uno di Nigro. La rete dei ragazzi di Attua è di Alberti.

Giovanissimi. La solita Sanottiene i due punti ai danni del S. Ampelio con doppietta di Mandaglio e reti Pinto, Graglia, Cavalcante Tomi. Dietro demorde il Bordighera che rifila 18 gol al S. Bartolomeo (4 Mezzatesta, 4 Marino, Gozzi, 2 Garino, Capparotta, Dufrowka, Ilariuzzi Angeloni). La Dianese aggancia al terzo posto S. Ampelio vincendo ad Arma sull'Argentina: gol di Arosio. Con reti di Bascone e Ambesi il S. Biagio liquida il Vallecrosia, e altrettanto fa l'Imperia con lo Sc Sanremo. Camporosso e Riva chiudono 1-1, il Matuzia batte la Riviera: doppietta di Lopez e gol di Zanotto e Gianluigi Gandolfo.

Esordienti. L'Ospedaletti supera la Riviera (2 Beatrici, uno Mazzatenta) porta a punti sull'Imperia, battuta raggiunta in classifica grazie un'autorete a al gol di Penna. Con una prod Maltempo il Ventimiglia batte il Riva, mentre il S. Ampelio liquida la Sanremese. Il S. Bartolomeo batte 4-0 il Bordighera all'Arsiglia (2 Damasco, uno Miglio e Barreca). Dolceacqua e S. Biagio pareggiano 1-1.

Junior. L'Ospedaletti A batte anche la Dianese con 4 gol di Vorrigni e uno di Sorrentino. La Carlin's continua a inseguire battendo l'Ospedaletti B con Cipriani, Cappiello Nurra. Altrettanto fa Il Vallecrosia che con secco 4-0 liquida Sanremese B (2 La Spisa, uno Guaranta Marciandi). Con due reti di Fedele, Ventimiglia batte l'Imperia e raggiunge quota 18 l'Argentina, sconfitta Sanremo. Il S. Ampelio batte 2-1 Il Ventimiglia B. [l. a.]

VITTORIA PULCINI

Il «Martini» verso le finali

Sono disputate domenica le semifinali dei tornei provinciali «Nino Martini». Nei Pulcini Arma ha ospitato l'incontro tra l'Imperia 87 e l'Ospedaletti. Si sono imposti gli «orange» grazie un gol di Pagani dopo 22 secondi. L'altra semifinale ha visto di fronte, Pian di a, Riva e Vallecrosia. Le due compagini han chiuso sul 3-3 i tempi regolamentari (per i biancorossi tripletta La Fauci) e han quindi dovuto affrontare i rigori, in cui si è imposto il Vallecrosia. La finale pertanto Vallecrosia-Ospedaletti. Emozioni anche nelle due semifinali dei Pulcini jr. La Carlin's ha liquidato la Riviera: 4-0 grazie a una doppietta Cadenazzi, a un gol di Sanzone e a un'autorete. Nell'altro incontro, a Sanremo, l'Argentina ha battuto il S. Ampelio 5-0 con doppietta di Casali e realizzazioni di Bertaina, Donatelli Oliva. Nella finale si affronteranno quindi, in data da destinarsi, Carlin's Argentina. [l. a.]

Regionali: Imperia 87 Arma, Under vittoriosi

Il Ventimiglia si conferma nel campionato Allievi

Numerosi gli scontri diretti le formazioni della provincia che prendono parte ai giovanili regionali. Tra gli Under, semaforo verde per Imperia e Armataggia, mentre negli Allievi si è messo in luce il Ventimiglia. Giovanissimi l'Argentina mantiene la seconda posizione dietro alla Sampierdarenese.

Under. L'Armataggia si è imposta sulla Dianese (fanalino di coda 5 punti), superata per 2-0. Il risultato più eclatante è stato però ottenuto dall'Imperia 87, che ha sconfitto l'Argentina con un secco 4-0. Commentano i dirigenti nerazzurri: «E' risultato fondamentale l'apporto di Angelo Porcù, autore di una tripletta. Due gol sono stati propiziati dai precisi assist di un altro punto di forza, Savarino, Ramolino ha incrementato il bottino andando a segno a 5' dalla fi- Purtroppo, Porcù potrebbe e dar forfait doper impegni lavoro. Potremo comunque contare sul resto dell'organico».

Allievi. Nel girone A, il Ventimiglia è sempre terzo dietro Sestrese e Pegliese, dopo la vittoria per 1-0 sulla Loanesi. Nel secondo raggruppamento, una «lotta tra poveri» ha visto protagoniste le due compagini che chiudono graduatoria: la Carlin's ha strappato un pareggio all'Anpi Casassa (3-3).

Giovanissimi. Argentina superstar tra i più giovani, grazie ai gol-partita Alessandro Sindoni che ha sbloccato il risultato all'inizio del secondo po. Ammette l'allenatore Domenico Rummo: «Siamo stati fortunati, dal che abbiamo creato poche azioni pericolose. Quella di Sindoni stata comunque bella rete, realizzata grazie a un preciso pallonetto. Ora intendiamo difendere la seconda piazza». Nel girone Ventimiglia ha battuto il Finale per 3-1. [e. f.]

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECHNOLOGIA [redacted] EMOZIONI.
Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può [redacted]re arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ulti[redacted] espressione. Alfa 155 non è solo una [redacted] berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto [redacted] sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica [redacted] inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare [redacted] bordo, con un'abitabilità e [redacted] ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Febbraio 1992 n. 33
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/611.182

Sconti nei negozi e comodità per gli abbonati al «porta a porta»

Nuovi servizi con «Stampa In»

Oggi copia omaggio alle famiglie di S. Rita

Il giornale gratis per un giorno. Consegnato comodamente a domicilio, le 7,30. La Stampa ha ripreso in questi giorni campagna promozionale per portare il servizio «Stampa In» nelle di tutti i i. Ieri mattina le copie omaggio sono arrivate agli abitanti di corso Tardy e Benech. Si è trattato di un omaggio di un giorno solo, un esempio pratico per far conoscere direttamente il vantaggio, in termini di comodità e convenienza, di ricevere il giornale direttamente sull'uscio di

Comodità perché La Stampa viene recapitata a casa poche ore dopo uscita dalle rotative, pronta per essere letta entro le 7,30. Convenienza perché il servizio non costa nulla, si pagano infatti soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola. Il conto poi lo si salda a fine mese, senza sovrapprezzo da un'edicola a scelta del cliente.

Questa mattina nuovi omaggi, sempre nel quartiere di S. Rita e, in particolare, in corso Viglienzoni, via Sambolino, via Scarpa, via Canepa, piazza Maestri dell'Artigianato e nella zona di corso Tardy e Benech rimasta esclusa dalle consegne di ieri mattina.

Ma «Stampa In» quest'anno offre servizi ai lettori del giornale. Insieme con la copia di La Stampa verrà consegnato l'opuscolo del nuovo «Club In», l'iniziativa che riunisce tutti gli abbonati al servizio in un club nuovo esclusivo, ricco di importantissimi vantaggi.

Ci sono sconti in alcuni tra i più prestigiosi della città, viaggi a prezzi speciali Alpitour, autosoccorso gratuito in Italia e all'estero, sconti nel noleggio di auto e furgoni Hertz, nell'acquisto di carburante Erg, consulenza veterinaria gratuita 24 ore al giorno e, con la Agis-Endas, sconti per l'ingresso al cinema di prima visione.

ALBENGA

Campagna elettorale

Clamoroso Angelo Viveri lascia il pds

L'ex sindaco sempre più in contrasto con la federazione, che sta cercando di ricucire lo strappo. A PAGINA 35

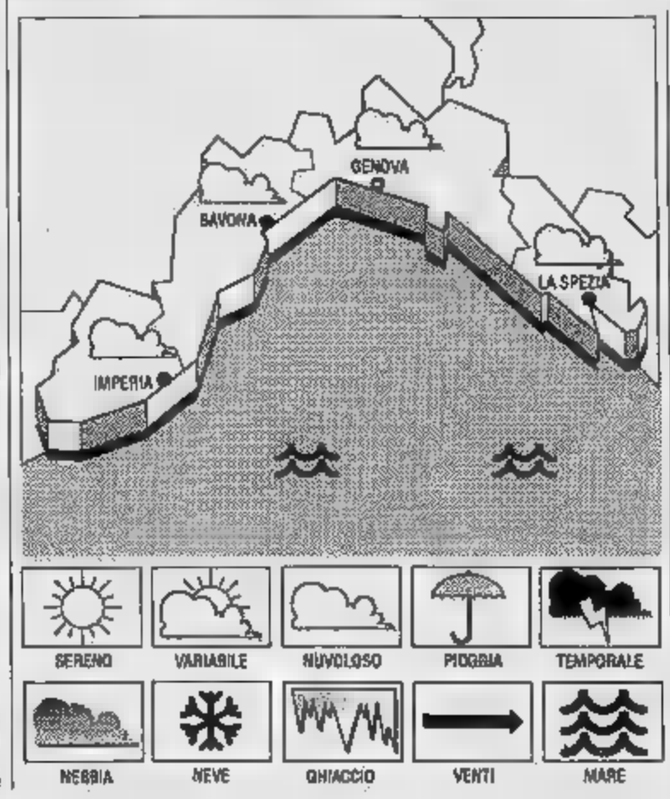
SAVONA

Per la finale di Coppa

In Trieste con la con «La Stampa»

La società, in collaborazione col Club Manuel Estiarte e giornale, prepara la trasferta «europea».

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PR OGGI. Previsioni dà Imperia: tendenza per oggi: aumento nuvolosità nelle ore pomeridiane per il transito di una perturbazione, vento prevalente moderato, mare mosso, temperature senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per i prossimi giorni: ulteriore peggioramento per domani con rinforzo del vento, venardì pomeriggio miglioramento esteso sabato domenica.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Sud Ovest 15-20 km/h, mare mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb (tendenza in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	8
Savona	12	6
Imperia	16	10

A IMPERIA
Max: 12; min: 5. Temperatura mare 10.

Il sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,51. La Luna tramonta alle 2,13 e sorge alle 11,22 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Motoveliero Mursia di Portofino.

Dopo gli incendi dei cassonetti i danni alle auto

Polizia e carabinieri sorvegliano via Trincee

SAVONA. Nel piazzale di via delle Trincee sono parcheggiate decine di auto. E' poco passata mezzanotte, ma in strada non c'è nessuno. Ogni tanto passa un'auto che imbocca il ponte e svolta in corso Ricci. Il quartiere dove nelle ultime settimane si verificati numerosi episodi teppistici, sembra tranquillo. Dei vandali, che si divertono ad appiccare il fuoco ai dell'immondizia e a danneggiare le auto in sosta, non si vede neppure l'ombra. Ecco, invece, una pattuglia della volante. L'auto polizia, a passo d'uomo, gira attorno al piazzale un paio di volte. Gli agenti guardano con attenzione fuori dai finestrini, fra una macchina e l'altra. Poi proseguono verso il piazzale di piazza del Popolo.

Dalla scorsa notte è scattato il piano anti-teppisti, disposto dal questore Mimmo Nicoliello per fronteggiare e arginare l'escalation degli episodi vandalici verificatisi negli ultimi giorni. Fra sabato e domenica otto cassonetti dell'immondizia sono andati distrutti in altrettanti incendi dolosi. I teppisti hanno appiccato il fuoco anche a un motocarro, in via delle Trincee, e poi, in piazza d'Armi, hanno bruciato il telone di un autotreno con un carico di cellulosa. Dalla scorsa notte le tre pattuglie della volante controllano il centro e la periferia: gli agenti hanno l'obbligo di fermare e identificare qualsiasi persona che trovino per strada. Osserva il questore, Mimmo Nicoliello: «Prima o poi scopriremo chi sono gli incendiari. Le ipotesi. O si tratta di un maniaco. Oppure c'è un gruppo di teppisti che va in giro di notte a incendiare i cassonetti».

Prosegue il questore: «Abbiamo studiato con attenzione gli ultimi episodi e capito come agiscono i piromani, che utilizzano per provocare gli incendi e, quali ore sono soliti entrare in azione. Abbiamo raccolto indicazioni utili, che probabilmente ci serviranno nelle indagini. Non aggiungo altro, perchè non voglio scoprire le carte e dare vantaggi ai teppisti». Secondo la polizia gli ultimi episodi porterebbero la firma delle stesse persone. Gli agenti hanno scoperto che i piromani agiscono soprattutto fra mezzanotte e le due, a intervalli di mezz'ora. Le più a rischio quelle attorno al centro e a corso Ricci. Ed è in questi due quartieri che si è scatenata la caccia ai vandali.

[c. v.]

Aumentano i controlli di polizia e carabinieri per combattere i teppisti-piromani

Secondo il perito al momento del delitto la donna era incapace di intendere

«Mi ha minacciata e l'ho ucciso»

Nuovo interrogatorio ieri mattina per Iolanda Mozzone. Ha assassinato martellate il figlio tossicodipendente da 14 anni. «Mi chiesto centomila lire per la droga»

SAVONA. interrogatorio, ieri mattina, per Iolanda Mozzone, 55 anni, omicida per disperazione del figlio, Maurizio Ratto, di 31. Un delitto avvenuto nel loro appartamento di via Turati, a Savona, a conclusione calvario sopportato dalla donna con dignità pazienza, per 14 i. Maurizio Ratto, infatti era entrato nel tunnel della droga a 17 anni e da allora, non aveva smesso di chiedere soldi alla madre e ai due fratelli, Massimo e Daniela, 22 e 32 anni.

Ieri mattina, Iolanda Mozzone ha risposto per un'ora alle contestazione del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, la ricostruzione del delitto, in base alla perizia del professore Sergio Bistarini, contrasta con la versione fatti data dalla donna. All'uscita dall'ufficio magistrato, Iolanda Mozzone, accompagnata dai difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, ha la forza di sorridere ai figli Massimo e Daniela.

Vestiva una giacca di lana marrone scuro, gonna grigia, e camicetta chiara. Il suo atteggiamento era dimesso, sembrava provata dall'interrogatorio e, soprattutto, ancora sotto lo choc dell'omicidio del figlio Maurizio. Al sostituto procuratore Landolfi, avrebbe detto: «La sera dello scorso 25 ottobre, Maurizio mi chiese 100 mila lire per comprarsi la dose quotidiana di eroina. Risposi no e lui andò a letto, minacciandomi».

Il giorno successivo, Maurizio Ratto ritornò in carica. Questa volta, secondo il racconto di Iolanda Mozzone, oltre che minacciarla, il figlio l'avrebbe aggredita. E' a questo punto che la donna, sempre secondo la sua versione di ieri, avrebbe impugnato il martello con il quale colpì e uccise il figlio. E' ricostruzione dei fatti che Iolanda Mozzone aveva già fatto durante il secondo interrogatorio.

Si tratta di una che contrasta le prime dichiarazioni di Iolanda Mozzone alla polizia e al sostituto procuratore Landolfi, e con la perizia del professor Bistarini. Durante il primo interrogatorio, Iolanada Mazzone aveva sostenuto: «Ho colpito mio figlio mentre era a letto; poi, sono

Iolanda Mozzone, 55 anni

La perizia ricostruisce così l'omicidio: Maurizio era a letto, bocconi. E' stato colpito alla nuca, ripetutamente, con il martello. La vittima non ha avuto il tempo di reagire. Il professore Bistarini lo ha dedotto, oltre che dai risultati dell'autopsia, dagli spruzzi di sangue finiti sul cuscino (non ne sono state trovate tracce sull'altra parte del letto) e sul muro, dalla parte dove la vittima dormiva.

I difensori della donna, non hanno detto una parole sull'interrogatorio. Comunque, anche la ricostruzione del delitto fatta perito, sembra possa sciudere la legittima difesa. Maurizio Ratto, dopo avere aggredito la madre, potrebbe lei sul letto. La colluttazione potrebbe essere continuata fino a quando Iolanda Mozzone lo colpito con il martello.

Sembra che, a conclusione dell'interrogatorio, il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, abbia ritenuto opportune ulteriori indagini. Intanto, sul tavolo del magistrato, giungerà al perizia psichiatrica del professore Aldolfo Francia, che riterrebbe Iolanda Mozzone incapace di intendere e volere al momento dell'omicidio.

[b. b.]

Allarme gli operatori turistici della Riviera di Ponente, riuniti in assemblea nella sede Ascom di Albissola Marina

Le spaghettate sulle spiagge presto solo un ricordo

Una legge vieta la preparazione di piatti caldi negli stabilimenti balneari

M. Dalla prossima estate negli stabilimenti balneari non si potranno più servire piatti caldi. La novità, scattata con l'entrata in vigore della legge di aggiornamento delle normative che regolano le attività dei pubblici esercizi, è stata discussa ieri ad Albissola dai rappresentanti di bagni, bar e ristoranti riuniti nella sede dell'Ascom.

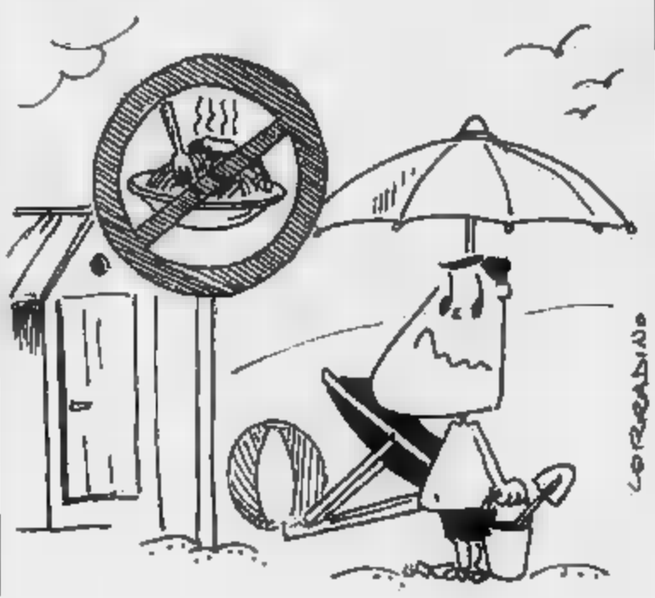
E le preoccupazioni dei gestori dei bagni sono serie, visto che per legge, vengono riconosciute, per quel che riguarda la ristorazione, solo due tipologie di pubblici esercizi: bar e ristoranti. Quindi, il gestore dei bagni che non ha nella licenza la voce «ristorante», non potrà più fornire ai clienti i comodi piatti caldi di mezzogiorno o la spaghettata di mezzanotte. Ma quel che è più grave, è che dal ministero è partita la disposizione in base alla quale non possono più rilasciate, in nessun Comune, nuove autorizzazioni nel Chi ha già la licenza stagionale per i bagni, con annesso il solo bar, non potrà richiedere un'altra licenza per poter servire «piatti caldi».

«Il nostro più grosso problema - ha spiegato Claudio Dottino, presidente dell'Ascom di Albissola Mare - è sapere esattamente cosa si può o non si può fare, i possessori di vecchie licenze, tra coloro che hanno di poco rinnovato la licenza stagionale. Se non si chiariranno i punti chiave del problema, entreremo nel più totale e sarà inevitabile scongiurare i casi di abusivismo che, in Comuni dove si è particolarmente fiscali, porterebbe a numerose sanzioni e multe a carico degli esercenti».

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dei pubblici esercizi hanno anche posto l'accento su di un altro problema: è fatto che con la nuova legge non sia più possibile trasferire i locali in nuove sedi, salvo motivi gravi come lo sfratto. Insomma, chi volesse rinnovare il look del proprio locale, potrà farlo solo rimanendo nella stessa sede.

I problemi sollevati ad Albissola in sintonia con la spinosa questione nata a Savona tra gli esercenti che si contendono la prerogativa di cucinare lo spuntino di mezzogiorno per centinaia di impiegati e professionisti: gli stessi che poi, in estate, richiedono un analogo servizio ai gestori bagni. Per evitare l'inasprirsi di polemiche, una parte dei commercianti ha chiesto al Comune di applicare una sanatoria che senta a tutti gli esercenti di preparare piatti caldi all'ora di pranzo. La stessa via d'uscita potrebbe prospettarsi anche per gli stabilimenti balneari.

Alessandra Zac



Il «tredici» fortunato

I 196 milioni forse vinti da 2 infermieri

SAVONA. Sarebbero due infermieri del reparto Dermatologia dell'ospedale. Paolo i fortunati giocatori domenica hanno indovinato un tredici quattro dodici Totocalcio, vincendo 196 milioni.

La schedina, sistema con quattro doppie (costata poco più dodicimila lire), era giocata nel bar tabaccheria «Olimpia» in via del Vegerio. I titolari della rivendita, pensando a chi potessero essere i vincitori, si sono ricordati dei due infermieri, due clienti abituali che ogni settimana soliti giocare un piccolo sistema al Totocalcio.

Non è la prima vincita che si registra nella tabaccheria di via del Vegerio, dall'inizio del campionato di calcio. Nelle sono un sistema venduto a quote ha fruttato tredici otto dodici per un premio complessivo di 57 milioni.

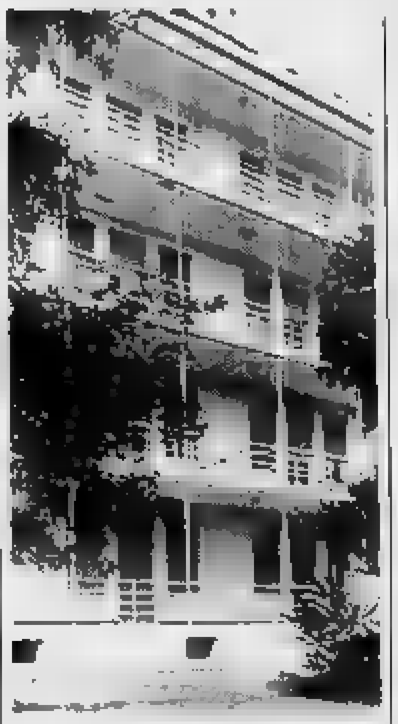
[c. v.]

L'Usl ha in programma anche il trasferimento del reparto di psichiatria ora nel monoblocco

Al S. Paolo [redacted] operatorie

Sono quelle del padiglione Astengo, che ospita la Divisione di ginecologia e maternità ed è stato costruito 25 anni fa. Il rifacimento completo sarà invece possibile con il ricavato della vendita del vecchio S. Paolo

SAVONA. E' la più vecchia delle Divisioni ospedaliere [redacted] San Paolo. Inaugurato [redacted] anni fa, il padiglione «Astengo», che ospita i reparti di ginecologia, maternità e pediatria, mostra i[redacted]gni del tempo. La pulizia nei corridoi, nelle camere [redacted] nelle sale di medicazione, riesce solo a mascherare le condizioni di degrado della struttura: porte e finestre si chiudono [redacted] difficoltà. I bagni sono disadorni. Sembra quasi di essere ancora nel vecchio S. Paolo di corso Italia. «Da anni speriamo nel trasferimento in un'altra parte del monoblocco - dice un'infermiera - , ma quanto pare [redacted] destinati a penare ancora. E per almeno sei mesi dovremo lavorare in condizioni difficili a stretto contatto con muratori e tappezzieri».



Un particolare del padiglione Astengo

Sono iniziati, infatti, questa mattina i lavori di rifacimento delle sale operatorie: la spesa prevista dall'Usl è di [redacted] miliardi e mezzo. E' il primo passo verso una completa ristrutturazione del padiglione. Nei progetti dell'amministratore straordinario, Luciano Locci, c'è, infatti, anche [redacted] completo rifacimento delle camere dei pazienti e delle sale di medicazione. Spiega Locci: «Questi lavori [redacted] necessari. Gli impianti [redacted] le attrezzature delle sale operatorie non rispettano le norme di legge sulla sicurezza. Quando la ristrutturazione sarà completata il padiglione Astengo potrà disporre di due camere operatorie funzionali e moderne per gli interventi di ginecologia [redacted] ostetricia».

La fine dei lavori è prevista per agosto. Nel frattempo l'attività operatoria nella Divisione di ginecologia [redacted] maternità subirà [redacted] rallentamento. Verranno, infatti, garantiti solo gli interventi di urgenza. Per le operazioni programmate, invece, i pazienti dovranno mettersi in lista di attesa. Spiega ancora Locci: «Con l'avvio [redacted] lavori è naturale che ci sarà una ridu[redacted] dell'attività operatoria. Non potrebbe essere altrimenti. Tuttavia abbiamo allestito due [redacted] nelle quali potranno essere compiuti gli interventi di urgenza. Mentre le operazioni programmate verranno eseguite nel blocco operatorio centrale del San Paolo».

Nel futuro del padiglione Astengo c'è però la ristrutturazione completa, che interesserà i servizi e, successivamente, [redacted] pazienti. Osserva ancora Luciano Locci: «Le condizioni dei bagni sono veramente precarie e necessitano di un radicale intervento. Saranno i primi lavori da fare. Poi bisognerà sistemare le stanze di degenza. Per la ristrutturazione occorreranno altri miliardi, che potremmo ottenere dalla vendita del vecchio San Paolo».

Nei progetti dell'Usl c'è, infine, il trasferimento nel padiglione Astengo del [redacted] di psichiatria, ora i locali poco adatti del monoblocco. Il progetto, che verrà proposto al comitato dei garanti, prevede lo spostamento al piano terreno dell'edificio che ospita ginecologia, pediatria e maternità. «In questo modo - conclude l'amministratore straordinario - il reparto potrà essere ospitato in una struttura finalmente adeguata».

Claudio Vimercati

[redacted]

Anche tre anni di attesa [redacted] Savona per avere la pensione di invalidità

SAVONA. Tre anni in coda per la pensione di invalidità. Tanto bisogna attendere, prima di essere sottoposti alla visita della commissione medica dell'Usl che ha il compito di riconoscere [redacted] quantificare il grado di invalidità che dà diritto a pensione, accompagnamento, esenzione ticket o sussidi. La denuncia arriva dal Tribunale per la difesa dei diritti del malato, che evidenzia i ritardi della burocrazia: «Sono circa [redacted] mila le domande di riconoscimento di invalidità che devono [redacted] essere evase - spiega Alba Sioca, responsabile del «Tribunale» [redacted] Savona -. Molti sono in attesa ancora dal 1988 e chi si iscrive oggi ha la prospettiva di essere visitato fra un paio d'anni. Spesso a presentare le domande sono ultraottantenni ed già capitato che quando finalmente arriva l'avviso dell'Usl sono morti da mesi».

[redacted] anche [redacted]a giungere a questi casi-limite, ci sono molte [redacted] pratiche urgenti che dovrebbero essere esaminate con tempestività. «In molti casi si tratta di invalidi che versano in gravi situazioni - spiegano i responsabili del Tribunale del malato - [redacted] che avrebbero bisogno [redacted] più presto del riconoscimento alla pensione [redacted] all'accompagnamento». Per questo l'Usl ha deciso di correre ai ripari, triplicando il numero di medici impegnati nelle visite [redacted] affidando a un commissario l'esame dei casi più urgenti.

«Negli ultimi mesi si è già registrato qualche progresso - dicono al "Tribunale" -. L'Usl, infatti, ha concluso le pratiche del [redacted] e sta ora prendendo in esame quelle del [redacted] L'organizzazione ha denunciato altre disfunzioni dell'Usl: «Sono state tagliate drasticamente alcune spese importanti, che con[redacted] l'acquisto di protesi, scarpe ortopediche, garze. Ora tutto questo materiale viene concesso [redacted] facilmente e in ritardo». Le scarpe ortopediche, per esempio, vengono [redacted] solo una volta ogni 18 mesi, ma il materiale non dura così a lungo e tanti invalidi sono costretti [redacted] provvedere a proprie spese. «Anche i presidi per incontinenti sono stati assai limitati - affermano [redacted] Tribunale del malato - con gravi inconvenienti per gli anziani. Per chi dispone solo della pensione minima, queste sono [redacted] esorbitanti». [e. b.]

Il progetto costerà 4 miliardi

Un piano in più per il Tribunale

SAVONA. Il Palazzo di giustizia avrà il settimo piano. Nei giorni scorsi il Ministero ha inviato una lettera al sindaco Magliotto, chiedendo il progetto esecutivo dell'intervento e impegnandosi [redacted] stanziare i [redacted] miliardi previsti per l'ampliamento dell'edificio.

E così l'ufficio tecnico del Comune ha già preso contatti con il presidente [redacted] Tribunale, Franco Becchino, che dovrà illustrare le [redacted] esigenze [redacted] Palazzo di giustizia, soprattutto in considerazione dell'istituzione del giudice [redacted] pace. Una figura che entrerà in vigore il 1° gennaio del 1993 con il compito di ridimensionare i compiti e la mole di lavoro dei giudici del tribunale. Il nuovo magi[redacted] avrà competenza nelle cause civili con valore fino a trenta milioni. Ricopriranno la carica giudici [redacted] avvocati che [redacted] esercitano attività nell'ambito dello [redacted] distretto di Corte d'Appello.

Ma oltre al giudice [redacted] pace, all'ultimo piano del palazzo di giustizia dovranno trovare posto le procure della pretura [redacted] del tribunale, che attualmente occupano spazi troppo ristretti rispetto al volume di pratiche che vengono esaminate.

«Il ministro Martelli — spiega il sindaco Magliotto — ha sollecitato l'invio di un progetto esecutivo che [redacted] verrà studiato dall'ufficio tecnico». Il settimo piano verrà realizzato coprendo il terrazzo che si affaccia su via XX Settembre. Per una spesa complessiva che dovrebbe aggirarsi intorno ai 4 miliardi. Nel nuovo progetto sarà necessario tenere conto anche dell'archivio, provvisoriamente sistemato nei sotterranei dopo che l'Intendenza di finanza aveva chiesto lo sgombero di palazzo Santa Chiara.

Il progetto verrà steso seguendo i consigli dei giudici savonesi, finalmente numerosi, e quindi sottoposto al parere della Corte d'Appello di Genova. Quindi verrà inviato all'esame del ministro [redacted] Grazia e giustizia che dovrà finanziare i lavori, compatibilmente con le [redacted]tre richieste. Il ministero concederà un mutuo senza interessi in favore dell'amministra[redacted] comunale di Savona che dovrà occuparsi solo della realizzazione tecnica dell'opera.

L'ampliamento del Palazzo di giustizia era stato sollecitato nel dicembre del 1990 dalla delegazione di avvocati e giudici savonesi che si era incontrata [redacted] Roma con il ministro Giuliano Vassalli. «Sin da allora avevamo ricevuto assicurazioni sull'impegno del Governo — afferma l'avvocato Carlo Bertolotto, uno dei membri della delegazione — L'ampliamento, del resto, è ormai divenuto indispensabile, [redacted] si tiene conto sia dell'entrata [redacted] vigore del [redacted] codice di procedura penale, sia delle innovazioni nel campo civile previste per il 1993». [e. b.]

[redacted] FLASH

PRETURA

Istigarono alla corruzione, due persone condannate

Walter Pascarella, 30 anni, di Savona, posteggiatore, e Stelvio Merica, [redacted] 37, residente ad Albisola Superiore, intermediatore finanziario della «Leasing Broker», sono stati condannati ieri mattina dal pretore per istigazione alla corruzione. Il primo a un anno [redacted] dieci mesi di reclusione. Il secondo [redacted] due anni [redacted] qattro mesi.

Secondo l'accusa i due avrebbero tentato [redacted] ottenere da un agente della finanza, Gennaro Verde, informazioni su eventuali accertamenti delle fiamme gialle sulla finanziaria. [c. v.]

COMUNE

Il sindaco Magliotto intervistato da Radio Bogotà

Il sindaco Magliotto intervistato in diretta dalla Radio Bogotà, l'emittente di stato della Colombia. Il sindaco è stato invitato a a fornire chiarimenti sulla casa di via Valcada che Cristoforo Colombo abitò in gioventù e sulle iniziative del Comune per il 500° anniversario della scoperta dell'America. [e. b.]

ALLAGAMENTO

Si rompe una tubatura, gravi danni in [redacted] farmacia

La farmacia San Francesco di corso Tardy e Benech [redacted] rimasta allagata, la scorsa notte, a causa della rottura di una tubatura dell'acqua nei locali sovrastanti, che ospitano la sede della Camera del lavoro. E' successo poco dopo le 23. L'acqua è filtrata attraverso il soffitto e si è riversata nella farmacia, provocando gravi danni. [c. v.]

ISTITUTI DI CREDITO

A Legino [redacted] sportello della Banca [redacted] Novara

La Banca Popolare di Novara aprirà un nuovo sportello a Legino. L'agenzia, che sarà operativa ad aprile, [redacted] troverà in [redacted] Bove accanto al bar «Due Elle».

Quello di Legino non sarà comunque l'unico [redacted] sportello: nei prossimi mesi l'istituto piemontese aprirà filiali a Noli, Pietra, Sassello [redacted] Millesimo. [r. p.]

Le iniziative di decentramento da parte dell'Usl hanno coinvolto anche Varazze

A Celle [redacted] è più facile [redacted]

Potenziati i servizi del Distretto sanitario. Non si deve più raggiungere Savona per prelievi del sangue e prenotazione di visite specialistiche. Unico problema le code agli sportelli perché c'è un solo impiegato

CELLE L. [redacted] alcuni giorni, nei locali del distretto sanitario in via Santi Giacomo e Filippo, è possibile effettuare, il martedì e venerdì, dalle 7,30 alle 9,30, i prelievi di sangue per le analisi. Al venerdì, inoltre, vengono effettuate, gratuitamente, le terapie iniettive intramuscolari.

Oltre alle iniezioni, un servizio che da molto tempo era richiesto dai cellesi e che, fino all'inizio del mese era stato brillantemente assolto [redacted] una suo[redacted] dell'asilo infantile Aicardi, è stato accolto [redacted] grande favore il fatto di poter contare, due volte la settimana, su [redacted] medi[redacted] per i prelievi del sangue evitando così, specie alle persone più anziane o prive [redacted] mezzi di trasporto, di raggiungere l'ospedale [redacted]an Paolo [redacted] gli ambulatori [redacted] di via Collodi, a Savona, oppure il laboratorio analisi dell'ospedale S.Maria in Bethlem a Varazze.

Parallelamente al nuovo servizio, continua l'attività del consultorio, dell'ufficio [redacted] igie[redacted] e dell'ufficio prenotazioni per appuntamenti di visite specialistiche, radiografie, terapie riabilitative. Unico problema, le lunghe code che si formano nei tre giorni in cui lo sportello [redacted] aperto: lunedì, mercoledì e venerdì. Per ogni richiesta, infatti, l'impiegato, [redacted] dotato di un terminale che gli fornisca il quadro globale delle prenotazioni, deve telefonare in via Collodi, [redacted] Savona, e prenotare per conto del paziente di Celle, con ovvi ritardi. Lo stesso impiegato, inoltre, ha [redacted] compito [redacted] far pagare il ticket.

[redacted] consultorio, sia a Varazze e sia a Celle, offre gratuitamente i [redacted]izi di ginecologia, pediatria, ostetricia. A Celle, per i ginecologi Vittorio Calabrese [redacted] Anna Battistelli, è necessario prenotare mentre per il pediatra, la dottoressa Fontana, che è anche medico scolastico, [redacted] sufficiente presentarsi negli ambulatori ogni lunedì [redacted] mercoledì dalle 14,30 alle 17,30.

A Varazze, l'ufficio prenotazioni [redacted] molte delle visite specialistiche si possono effettuare nella sede del distretto sanitario, in via IV Novembre. Con tempi lunghi di prenotazione, si possono anche effettuare prelievi del sangue nel laboratorio dell'ospedale almeno fino a quando il gerontocomio [redacted] sarà trasformato, secondo le indicazioni del piano sanitario regionale, in residenza sanitaria per anziani. Anche il laboratorio di radiologia è in funzione, ma le prenotazioni richiedono tempi di attesa lunghi.

Il grande rammarico dei varazzini, comunque, è la progressiva operazione che ha portato allo smantellamento dell'ospedale, diventato una sezione distaccata della Divisione di medicina del [redacted] Paolo di Savona. [a. z.]

A VADO LI[redacted]

Deposito di moto rubate

VADO L. Un ciclomotore e alcuni pezzi di ricambio [redacted] moto, tutti [redacted] provenienza furtiva, sono stati sequestrati dai carabinieri a Vado Ligure. Erano in un capannone utilizzato dai un giovane di 27 anni (del quale non è stato fornito il nome), che potrebbe ora essere denunciato per ricettazione. L'operazione che ha portato al [redacted] questro della refurtiva ha visto impegnati i carabinieri di Vado e Quiliano. I militari [redacted] indagando [redacted] una serie di furti avvenuti negli ultimi mesi e mentre cercavano di identificare gli autori dei colpi hanno scoperto il magazzino dove, con tutta probabilità, venivano cammuffati [redacted] rivenduti. Nel deposito sono state anche trovate scocche di moto [redacted] media [redacted] grossa cilindrata destinate [redacted] mercato nero dei ricambi. Il proprietario del magazzino, in passato [redacted] già denunciato sempre per ricettazione, [redacted] respinto le accuse. Sarà ora il magistrato [redacted] dover chiarire la vicenda. [c. v.]

Cinema Diana

I ladri rubano l'incasso

SAVONA. Ladri in azione al ci[redacted] Diana di via Brignoni. I malviventi si sono impadroniti degli incassi delle tre sale (circa una trentina di milioni raccolti nell'ultimo week-end), che erano tenuti in una cassaforte. Il furto, secondo i primi accertamenti svolti dai [redacted]binieri, sarebbe avvenuto nella notte fra domenica e lunedì.

I malviventi sono entrati nel cinema dopo aver forzato una porta [redacted] una volta nei locali hanno subito puntato l'attenzione sulla cassaforte e muro dalla quale hanno prelevato i soldi. I ladri hanno agito indisturbati, senza che nessuno nel palazzo [redacted] sia accorto di nulla. Nel forziere, secondo alcune indiscrezioni, i carabinieri non avrebbero rilevato alcunsegno di scasso [redacted] questo particolare tinge di giallo la vicenda.

Intanto ,continuano i furti in città. Ieri pomeriggio due donne hanno denunciato alla polizia di essere state derubate dei portafogli da sconosciuti mentre e: ano a bordo del bus. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] AL GIORNALE

[redacted] Regione per le «tavole calde»

Se veramente il Comune sente la necessità [redacted] intervenire per risolvere il problema del blocco delle licenze, si faccia allora veramente carico della questione [redacted] si muova in modo rapido ed efficace, perché la Regione legiferi al più presto.

Perché la situazione sta diventando insostenibile per due gravi motivi: 1) si creano grosse ingiustizie perché alcuni bar [redacted] sempre sotto pressione, mentre altri «stranamente» vengono ignorati (non si può però pensare che tra [redacted] si crei un club di delatori...); 2) Savona è una città che basa la sua economia sui servizi, con molti pendolari che abbisognano di un piatto caldo [redacted] solito panino.

Vogliamo fornire questi servizi o vogliamo arenarci solo sulle parole? Sul problema delle norme igieniche è giusto che [redacted] Comune di Savona si mobiliti per appurare chi può offrire un servizio con cucina idonea e chi invece deve per forza [redacted] cose offrire solo una tavola fredda.

Lettera firmata, Savona

Il mondo dello spo[redacted] e le vicende [redacted]

Richiesto di rilasciare una dichiarazione a nome dell'Associazione italiana giocatori [redacted] pallone elastico, che presiedo, relativamente ai contrasti che coinvolgono l'Acna e il Resol, con lo scopo dichiarato di dare voce anche al mondo dello sport, ho ritenuto opportuno aderire alla richiesta.

[redacted] testo del comunicato [redacted] comporta la prevaricazione del pensiero [redacted] nessuno degli associati né, [redacted] pare, prende posizione pro o contro Acna [redacted] Resol.

Credo [redacted] poter affermare, senza voler dare lezioni a chicchessia, che [redacted] è tentato, con lucido cinismo, di dividere il mondo dei giocatori di pallone elastico per un documento che, se letto in puro italiano, ritengo ampiamente condivisibile.

Carlo Passone, presidente Associazione giocatori pallone elastico, Alba

Scrivere a La Stampa, piaz[redacted] Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted] centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
[redacted] **Ligure:** centralino unico 826.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: [redacted] 65.344
Borghetto: 970.235
Laigueglia: 690.231
[redacted] 333

F[redacted] DI TURNO

[redacted] **Savona** oggi sono di turno, [redacted] orario continuato, dalle 8,30 alle 20
Moderna, [redacted], telefono 829.662
Riccardi, via Pieve [redacted], telefono 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 881.156

Servizio notturno garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono [redacted] Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte [redacted] alle 8,30 a serrande [redacted] Per altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] presentazione di ricette me[redacted] urgenti.

[redacted] *Bonavia*, corso Vittorio [redacted] 3, telefono [redacted].
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, telefono 50.420

Albisola [redacted] *Giunta*, corso [redacted] 480.243.
Borghetto: [redacted], via Europa 35, telefono 971.013
Cairo [redacted] *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.856.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, telefono 554.045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, telefono 692.670.
Loano: *Nuove*, [redacted] Palestro 2, [redacted] 668.213.
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, telefono 628.035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, telefono 882.379
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880.164.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, telefono 972.80

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto [redacted] Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3458

STATO [redacted]

SAVONA 11 [redacted]

NATI. Sara Tacchino, Alessio [redacted] Olga Guala, Valentina Bernat, Umberto Del Bono.

[redacted] Giuseppina Giusto ved. Arrobbio, [redacted] anni, residente a Savona in via Molzo 9/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45. Fausto Giannuzzi, di 56 anni, abitante a Savona in via Clelia Corradini 28/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella parrocchia di S. Giuseppe in piazza Martiri della Libertà.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pietra Ligure. «Per quali ragioni l'amministrazione di Pietra non ha dato seguito allo studio, deciso dal Consiglio comunale, per verificare le possibili erosioni dell'arenile in conseguenza dell'ampliamento, ormai imminente, del porto turistico [redacted] Loano». Questa l'interpellanza presentata ieri al sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo, dal gruppo consiliare [redacted] pds.

Savona. L'Unione industriali [redacted] programmato per i propri iscritti il 25 febbraio un corso intensivo sulle tecniche indispensabili per comunicare meglio, parlare in pubblico e redarre testi nell'ambito delle comunicazioni d'impresa. Il corso sarà tenuto da Enrico Cogno.

[redacted]

[redacted]

Un'esposizione a Savona

Numerosi gli appuntamenti con l'arte a Savona. Tra le ras[redacted] più interessanti un'esposizione di stampe antiche. «Fascinosi mezzibusti» è il titolo della mostra dedicata alle figure femminili nelle stampe dell'Ottocento. La rassegna resterà aperta al pubblico, fino al 29 febbraio, nei locali della galleria Dedalo di piazza Vescovado. Orario di visita: 16,30-19,30 dei feriali, escluso il martedì. [a. z.]

VARAZZE

Diapositive sulla civiltà Maya

Per il ciclo di incontri dedicato alle civiltà precolombiane, pro[redacted] dal Comune e dalla biblioteca civica di Varazze, venerdì alle 20,30, nella Sala consiliare del Palazzo civico, è in programma una conferenza con proiezione di diapositive su «I Maya». Verranno proiettate immagini dei templi più significativi dell'arte e della cultura centramericana con il commento a [redacted] della professoressa Anna Balestri. [a. z.]

[redacted]

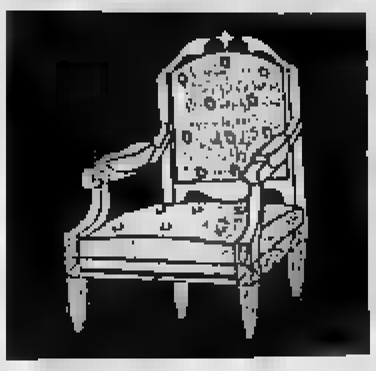
Villapiana, dib[redacted] sui progetti

Domani sera alle 20,30 nella sede della Terza Circoscrizione, [redacted] via S. Lorenzo 6 a Savona è previsto [redacted] incontro pubblico [redacted] l'assessore all'Urbanistica del Comune Sergio Tortarolo nel corso del quale si parlerà dell'assetto urbanistico del quartiere di Villapiana. In particolare [redacted] discuterà della sistemazione dell'ex Italgas e [redacted] parcheggio sotterraneo di piaz[redacted] Bologna. [l. b.]

[redacted]

Albenga, un periodico sui fiori

«Ingaunia fiori [redacted] piante» è il titolo del bimestrale edito dalla cooperativa floricola «Ingaunia fiori». Il periodico, giunto al suo secondo numero inviato [redacted] questi giorni ai soci, tratta di problemi inerenti la floricoltura e, soprattutto, la commercializzazione dei fiori. In questo numero la pubblicazione approfondisce soprattutto il legame commerciale tra la floricoltura [redacted]la Piana e quella della Costa Azzurra. [s. p.]



Ridda di voci nelle sezioni. Pri, psdi e union ligure accetterebbero la sua candidatura

Viveri lascia il pds? Terremoto politico

Lui è introvabile. In Federazione: «Risulta iscritto»

[redacted] Angelo Viveri lascia il pds. Da due giorni negli ambienti politici provinciali non si parla d'altro. Soprattutto ci si chiede [redacted] chi potranno andare i suoi voti. Riunioni su riunioni, voci che si accavallano, si smentiscono, si rincorrono senza un filo logico apparente: «[redacted] in lista [redacted] le leghe», «No, con il [redacted]», «Ha già restituito la tessera», «Non ha intenzione di restituirla».

Quasi [redacted] telenovela se il protagonista non fosse l'ex sindaco di Albenga, [redacted] voti [redacted] preferenza alle ultime elezioni [redacted]nistrative. Un personaggio che le sezioni della Riviera vogliono a tutti i costi portare in lista per un posto alla Camera dei deputati a dispetto della direzione nazionale [redacted] pds che per due volte ha detto [redacted] alla sua candidatura. Motivo del rifiuto: nes[redacted] deroga alla norma del pds che vieta di mettere [redacted] lista candidati che siano coinvolti in procedimenti giudiziari.

E Angelo Viveri, «Angioletto», di procedimenti giudiziari ne ha sulle spalle parecchi. Tutti [redacted] maturati gli ultimi giorni del 1990 quando, in un Consiglio [redacted]munale piuttosto agitato, perse il posto di primo cittadino con [redacted] rimozione [redacted] parte [redacted] Presidente della Repubblica. Il suo comportamento, secondo i giudici, non sarebbe [redacted] cristallino e, dai verbali e dalle fotografie scattate, hanno ipotizzato una serie di violazioni penali. I vertici nazionali del pds, in un incontro avuto [redacted] Viveri e dai dirigenti provinciali e regionali, hanno espresso la [redacted] solidarietà politica con Angioletto. Ma di deroghe non se ne parla.

I suoi sostenitori, gli stessi che in pochi giorni hanno raccolto migliaia di firme per chiedere alla federazione provinciale la sua candidatura, hanno pensato di raccogliere le [redacted]: se Viveri non sarà candidato verranno restituite. E dietro questa minaccia [redacted] ieri si sono scatenate le voci. «A noi non è ancora arrivata nessuna tessera. Per quanto ci riguarda Angelo Viveri continua ad essere [redacted] nostro iscritto», spiegano freddamente in federazione. Qualcuno, dietro [redacted] garanzia dell'anonimato, spiega il suo punto di vista: «La sua unica possibilità è quella di ritagliarsi uno spazio ad Albenga vincendo la causa al tribunale amministrativo regionale che potrebbe annullare l'elezione a sindaco di Mariangelo Vio. Non credo proprio che possa ancora aspirare ad un posto in li[redacted].

[redacted] ad Angelo Viveri il vestito di sindaco starebbe stretto. Così, con una decisione nemmeno molto a sorpresa, avrebbe forzato la mano. La cautela negli ambienti della federazione sarebbe spiegata con il tentativo da parte dei dirigenti di far rientrare le dimissioni [redacted] evitare co[illegible] un du[redacted] colpo elettorale.

Le [redacted] si susseguono. I partiti che accetterebbero una sua candidatura sono almeno tre: il pri, il psdi, l'union ligure di Giampietro Genta. Del resto il seguito elettorale di Viveri può fare gola.

Angelo Viveri

«Per quanto ne so [redacted] ci sono stati contatti [redacted] noi e Viveri», smentisce Nicoletta Mantica, esponente del psdi. Smentite an[redacted] dal pri, dove, invece, sembra vicina la candidatura [redacted] Giampiero Mentil. [redacted] smentita dall'union ligure ma davvero Vi[redacted] po[redacted] accettare [redacted] posto [redacted] federalisti? «Direi proprio di no. Credo che questa storia delle tessere da restituire sia solo una prova di forza tra Viveri e il pds. Alla fine né lui né i suoi lasceranno il partito», profetizza Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, ex pds espulso proprio in seguito alla sua battaglia contro Angioletto.

Se Viveri e i suoi abbandonassero il pds, Albenga si troverebbe di colpo senza rappresentanti del partito della sinistra. Lo stesso potrebbe succedere ad Alassio anche se i responsabili della sezione [redacted] qualsiasi volontà di restituire la tessera [redacted] pds. [redacted] loro, Luigi Sibelli, consigliere comunale ed ex segretario politico, ha però abbandonato la quercia per solidarietà [redacted] Viveri.

I dubbi e le perplessità potrebbero essere sciolti solo [redacted] lui. Ma da lunedì [redacted] è introvabile. «E' [redacted] riunione [redacted] Genova», risponde da [redacted] la moglie. «Dovrebbe [redacted] rivare a momenti. Ha [redacted] riunione», conferma Antonino Furfaro, militante del pds al telefono della sezione «Riva». [redacted] tutto [redacted] pomeriggio Viveri non arriva. «Ma è vero che si [redacted] dimesso? «Sono [redacted] che [redacted] tie[redacted] per lui, meglio parlargli quando arriva», risponde Furfaro. [redacted] ancora in tarda serata Viveri è irrintracciabile. «E' ancora a Genova», rispondono alla sede del pds.

Stefano Pezzini

Alassio, alleanza in bilico

Il psi esce dalla coalizione e vuole un'altra maggioranza

ALASSIO. [redacted] maggioranza dc-psi-unione alassina che governa Alassio avrebbe [redacted] ore contate. I vertici del psi, infatti, avrebbero deciso di abbandonare la coalizione per dare vita ad una nuova maggioranza che vedrebbe il ritorno in sella del pds ma, soprattutto, l'inserimento nelle [redacted] del psi di Carlo Tomagnini, Biagio Stalla e Gianni Caviglia.

Carlo Tomanini

Si tratterebbe di un terremoto politico senza precedenti. Tomagnini, infatti, abbandone[redacted] il pri mentre Caviglia lascerebbe il psdi, partito già abbandonato [redacted] Stalla lo scorso anno. Il sindaco resterebbe ai socialisti [redacted], anziché riconfer[redacted] Dommico Giraldi, il psi affiderebbe la guida della città [redacted] Carlo Tomagnini. Proprio per garantire il sindaco al psi Tomagnini avrebbe accettato di lasciare [redacted] pri. Per lui, in ogni caso, [redacted] tratterebbe [redacted] un ritor[redacted] al partito di origine. Nella seconda metà degli Anni 70, infatti, il possibile futuro sindaco di Alassio [redacted] eletto in Consiglio comunale proprio nelle file del psi.

La nuova maggioranza alassina potrebbe portare qualche problema anche all'interno dell'amministrazione provinciale. Tomagnini, infatti, ricopre la carica di [redacted] provinciale. [s. p.]

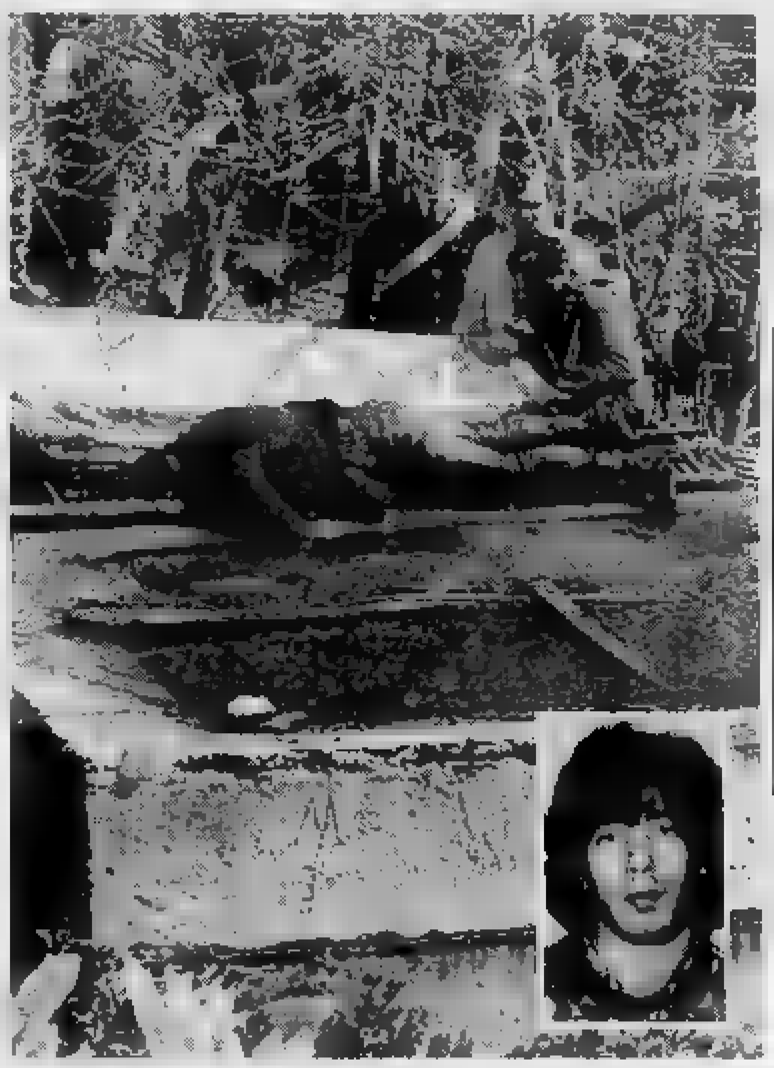
Savona, [redacted] firme

Molte liste ancora incomplete
L'offerta della Rete a Pastore

SAVONA. Il tempo stringe. Le [redacted] candidati alle prossime elezioni politiche dovranno es[redacted] presentate [redacted] 1° mar[redacted] ma molti schieramenti sono in ritardo. In particolare, [redacted] formazioni non presenti in Parlamento che, entro fine [redacted] hanno l'obbligo [redacted] pres[redacted] agli uffici elettorali della Circoscrizione ligure le firme necessarie per aver diritto a proporre sulle schede il loro [redacted].

Occorrono, come minimo, 1750 firme [redacted] non [redacted] impresa facile in appena due settimane circa. Forse è anche per questa incertezza che alcuni esponenti politici, nonostante le proposte ricevute, [redacted] hanno ancora sciolto la riserva. E' il caso di Aldo Pastore, ex parlamentare del pci che, dopo [redacted] nascita del pds, non ha aderito al nuovo partito [redacted] Occhetto e assieme al senatore uscente Umberto Scardaoni e all'ex [redacted] Bruno Marengo [redacted] aderito [redacted] Circolo «iniziativa comunista». Pastore ha ricevuto offerte dalla [redacted] di Orlando ma non ha ancora deciso se accettare. Dovrebbe dare una risposta definitiva già nelle prossime ore. Sul fronte savonese, [redacted]mento, non vi sono novità. Le segreterie dei partiti di governo e il pds stanno ancora passando al setaccio le [redacted] candidati proposti dalle assemblee di sezione. [l. p.]

Aldo Pastore



L'ispezione alla cisterna in cui [redacted] trovato Antonio Rosu (nel riquadro)

Antonio Rosu sarebbe stato imbavagliato [redacted] gettato nel pozzo per questioni di soldi

«Morto nella cisterna, [redacted] omicidio»

Dopo 7 anni un testimone riapre il giallo di Noli

SAVONA. Antonio Rosu, 40 anni, trovato cadavere 7 anni or sono in una cisterna sulle alture [redacted] Noli, dove abitava in via Ferrari, non [redacted] stato vittima di una disgrazia, [redacted] uno spietato omicidio. Probabilmente, opera di qualche creditore, o rivali per motivi di interesse. Lo affermano alcuni congiunti dell'uomo e, sulla vicenda, la procura della Repubblica di [redacted]vona, ha riaperto le indagini. Sono già stati interrogati numerosi testimoni.

Il «caso», per [redacted] tempo trascorso, non è [redacted] facile soluzione, ma il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, [redacted] sono state affidate le indagini, non risparmia energie, né trascura particolari: anche il più apparentemente insignificante. Così, nel massimo riserbo (la notizia [redacted] riapertura del caso [redacted] trapelata da testimoni), ha iniziato a ricostruire vita e relazioni della vittima.

Il corpo di Antonio Rosu, in avanzato stato di decomposizione, [redacted] trovato [redacted] una cisterna del fondo agricolo di un [redacted] ciabattino di Noli, Eugenio Fontana, il 13 aprile del 1986. Sul fondo della vasca, [redacted] poco più di [redacted] metro, c'erano circa 50 centimetri di acqua. Sulla cisterna, [redacted] stata calata una grata. Un particolare che sembrava escludere la disgrazia accidentale o il suicidio.

La perizia affidata al dottor Mario Canepa, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Genova, però, attribuì la morte ad annegamento e non riscontrò ferite da taglio, da arma da fu[redacted] o [redacted] corpi contundenti sul corpo. Inoltre stabilì che il decesso era avvenuto almeno un [redacted] prima [redacted] ritro[redacted] del [redacted]

Il riconoscimento [redacted] Antonio [redacted] tramite alcuni oggetti personali che l'uomo era solito portare con [redacted] chiave, un amuleto portafortuna e due collanine con ciondoli [redacted] finto avorio. Nelle tasche dei pantaloni della vittima furono trovati alcuni documenti illeggibili. In fondo alla cisterna, anche un f[redacted] multicolore. La perizia, però, [redacted] riuscì [redacted] accertare se l'uomo, quando finì nella [redacted] ancora vivo.

Ora, prende corpo [redacted] sospetto che Antonio Rosu sia stato stordito, imbavagliato con il fazzoletto multicolore [redacted] gettato nella cisterna, dove è stato trovato cadavere. I possibili moventi del delitto: un contrasto di interessi, forse qualche debito non [redacted]. Poi, non si esclude il delitto a fondo passionale.

Antonio Rosu era stato visto, l'ultima volta, il 22 gennaio del [redacted] Nessuno, però, si era preoccupato della sua assenza. Neppure Luigi Turcato, titolare dei bagni Nirvani, di Noli, che lo [redacted] cercato più volte, per confermargli [redacted] posto di bagni[redacted] presso il suo stabilimento. [redacted], infatti, era solito allontanarsi [redacted] anche per lunghi periodi. Le mete preferite: Danimarca [redacted] Francia, in particolare Parigi, dove aveva trascorso parte della sua vita avventurosa.

[redacted] ultimi tempi, l'uomo si sarebbe legato sentimental[redacted] ad una donna separata, [redacted] Vado Ligure. [redacted] relazione che sembrava [redacted] messo la parola fine alle irrequietezze di Antonio Rosu, che aveva accettato di lavorare in [redacted] cantiere edile, in località Mulinella di Noli, in attesa di riprendere la sua attività di [redacted]

Uno dei suoi datori saltuari di lavoro sembra abbia detto ai congiunti della vittima: «Conviveva [redacted] una donna sposata, ma non aveva mai soldi a sufficienza. Negli ultimi tempi, aveva litigato con parecchie persone. In un paio di casi, [redacted]rebbe stato coinvolto in risse».

Ora, sembra che i congiunti di Antonio [redacted] abbiano [redacted]contato ai carabinieri e al giudice Parenti, ulteriori particolari che suffragano l'ipotesi del delitto. [redacted] questi, un violento alterco, [redacted] metà gennaio del 1985, con un giovane di cui non si conosce l'identità. Poi, resta il mistero della grata calata sulla cisterna, dove [redacted] stato trovato il cadavere di Antonio Rosu, ormai irriconoscibile.

Bruno Salbo

Appello alle penne nere savonesi: si cercano muratori [redacted] falegnami per realizzare l'edificio

Gli alpini donano un asilo ai bambini russi

Sorgerà a Rossosch, teatro di un violento conflitto nel 1943

SAVONA. Gli alpini regaleranno un asilo a Rossosch, la cittadina russa, che il [redacted] gennaio del '43 fu teatro di una terribile battaglia fra l'armata russa e i soldati italiani che cercavano di sfondare gli accerchiamenti. Decine di migliaia di morti, vittime del fuoco nemico [redacted] del freddo, cad[redacted] fra Livanka e Nicolajewka. Tra i morti anche molti savonesi. Il prossimo anno, [redacted] occasio[redacted] del cinquantesimo anniversario della battaglia [redacted] Nikolajewka, un asilo destinato ad ospitare [redacted] centinaio di bambini, sorgerà nella città russa che fra il '42 e il '43 ospitò il comando del Corpo d'Armata Alpino.

L'iniziativa, decisa dall'associazione [redacted]zionale alpini, è stata raccolta dai responsabili della sezione savonese. Dice [redacted] presidente, Francesco Siccardi: «Mi auguro che molti degli iscritti savonesi accolgano l'invito. Sarà necessario l'aiuto di muratori, carpentieri, falegnami. I lavori s'inizieranno [redacted] maggio e dureranno quattro mesi, fino [redacted] settembre per poi riprendere, dopo il rigido inverno russo, il prossimo anno, quando l'opera sarà terminata. I turni [redacted] di quindici giorni. Chi vuole informazioni, può rivolgersi [redacted]stra sede sociale, in via Pia 8/3».

Francesco Siccardi, che faceva parte d[redacted] quarto reggimento artiglieria alpina della divisione Cuneense, è uno dei reduci della campagne [redacted] R[redacted]. Della battaglia di Nikolajewka ha un ricordo vivo. [redacted] occhi ci so[redacted] i momenti terribili della ritirata. «Quella battaglia - ricorda - durò un intero giorno, ma ci aprì le porte per il ritorno [redacted] casa. Sapevamo che l'unica via percorribile era travolgere i rus[redacted]. Non c'erano alternative. A pensarci adesso, [redacted] si riesce a spiegare come ci si potesse salvare. Il combattimento durò parecchie ore. Ricordo che finì all'imbrunire. Vidi centinaia di compagni cadere a terra, colpiti [redacted] fuoco nemico». Numerosi savonesi morirono nella battaglia di Nikolajewka. E non solo alpi[redacted]. Anche soldati inquadrati nel[redacted] divisioni Tridentina e Julia. «Tra i caduti - aggiunge Siccardi - ci fu il sottotenente degli alpini Pilade Gabrielli, che appartene[redacted] battaglione Valchiese. Un altro savonese dello stesso battaglione, [redacted] Angelo Gervasio, [redacted] invece, caduto il primo settembre '42 a Bolschoj».

Nessuno [redacted] reduci ha dimenticato le sofferenze di quella ritirata. Conclude Siccardi: «Noi abbiamo un ricordo buono della popolazione russa. Quando si arrivava nei paesi non facevamo come i tedeschi che prendevano possesso delle isbe e facevano uscire le persone che le abitavano. Noi entravamo dentro e aiutavamo anche loro a sopravvi[redacted].

Claudio Vimercati

Soldati italiani sul fronte russo

Savona, gli interventi previsti nel nuovo piano regionale dei trasporti

Prima di [redacted] il doppio binario

Priorità anche all'interporto di Vado Ligure

SAVONA. Raddoppio della ferrovia San Giuseppe-Ceva, interporto di Vado [redacted] declassa[redacted] una corsia dell'autostrada Genova-Ventimiglia. So[redacted] alcuni dei progetti inseriti nel nuovo piano trasporti della Regione a seguito di una riunio[redacted] che si è svolta lunedì a palazzo Nervi, fra i Comuni, la Provincia e l'assessore regionale ai Trasporti, Carlo Baudone.

«Un incontro importante - spiega il sindaco Armando Magliotto - in cui sono state individuate le priorità dei trasporti per i prossimi anni. La maggior parte di questi progetti richiederanno considerevoli stanziamenti del governo e per alcuni [redacted] leggi sono ancora in via di stesura. [redacted] indispensabile, tuttavia, muoversi tempestivamente, per poter inserire i grandi problemi della viabilità del Ponente nel nuovo piano dei trasporti».

Questo il quadro completo dei progetti per la viabilità del Ponente, inseriti nel piano regionale. Comuni [redacted] Provincie hanno chiesto innanzitutto il raddoppio del tracciato ferroviario, da San Giuseppe di Cairo a Ceva. Una linea essenziale per i collegamenti fra la provincia di Savona e il [redacted] Piemonte. «L'altro progetto ferroviario è collegato all'alta velocità [redacted] linea Genova-Milano - spiega Magliotto - e farà capo al raccordo commerciale di Voltri. Sarà indispensabile velocizzare la Genova-Ventimiglia, con [redacted] spostamento [redacted] monte e il raddoppio di parte [redacted] tracciato».

L'assessore Baudone ha mostrato interesse soprattutto per l'interporto di Vado Ligure, il progetto che prevede la trasformazione delle ex aree Fiat in un deposito per containers, collegato a[redacted] scalo commerciale di Vado e al tracciato ferroviario.

Aggiunge Magliotto: «Nel piano regionale abbiamo fatto inserire anche [redacted] declassamento di [redacted] corsia dell'autostrada e la costruzione [redacted] un nuovo tracciato a monte, nel tratto [redacted] Savona e Voltri. Un passo dive[redacted] ormai indispensabile, viste le difficoltà che sta incontrando il progetto dell'Aurelia Bis. Nella recente visita, il ministro Prandini ha escluso un finanziamento in tempi brevi per [redacted] raddoppio dell'Aurelia. Inoltre il progetto [redacted] difficoltà anche [redacted] livello locale. I Comuni di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle e Varazze non hanno ancora definito [redacted] precisione il tracciato del passante.

Il Comune di Savona ha chiesto che venisse preso in esame il piano che prevede la realizzazione [redacted] collegamento fra Nizza e il [redacted] Piemonte (Cuneo e Asti). Tutti questi interventi verranno ora sottoposti al ministero dei Trasporti per il finanziamento. [e. b.]

I commercianti: «Calano gli affari, bisogna limitarla» ma il Comune non è d'accordo

Albenga divisa dall'isola pedonale

L'assessore replica: «Negozi aperti di domenica»

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il centro storico deve riaprire al traffico», scrivono i commercianti di Albenga medioevale in petizione inviata all'Amministrazione comunale. «No, il centro storico deve rimanere isola pedonale», replicano gli abitanti delle antiche in una contro-petizione anche questa inviata all'Amministrazione comunale.

Una guerra incruenta fatta a colpi firme, polemiche, di discussioni animate sta dividendo in due la città. Su un punto le due fazioni sono concordi: il storico deve essere risanato e, in attesa finanziamenti, tenuto pulito e ordinato solo nelle più frequentate anche nei caruggi e nelle piazzette più isolate.

Le raccolte di firme si sono iniziate qualche giorno fa. Ad aprire le ostilità stati i commercianti, soprattutto quelli di via Enrico d'Aste, che con la chiusura al traffico hanno visto ridotti i loro incassi.

«Per noi questo è stato l'aspetto più drammatico. Ma non è solo il cassetto vuoto ad averci fatto decidere per petizione. Ci sono state fatte delle promesse, delle assicurazioni ma poi nulla si realizzato», affermano i firmatari. Sotto accusa l'Amministrazione comunale. Contemporaneamente alla chiusura del centro storico, infatti, era stato detto che sarebbero organizzate manifestazioni, che si sarebbero trovate soluzioni per i parcheggi la costruzione di nuovi posti auto appena fuori dalle mura, che si sarebbe tentata la strada della rivitalizzazione del centro. «Sono passati 6 mesi e tutto questo non avvenuto. Di parcheggi non se parla, di manifestazioni neppure e la gente che frequenta le antiche strade è sempre meno. Addirittura, rispetto ai primi tempi della chiusura, la situazione è peggiorata. Prima almeno c'era la possibilità di in piazza IV Novembre, adesso nemmeno questo», protestano i commercianti. Per camion e furgoni dei fornitori riservato solo piazza San Domenico, piazza San Francesco e piazza Trincheri.

«Con i com avevamo trovato un accordo dopo una serie di incontri. Stiamo organizzando serie di appuntamenti per animare Albenga medioevale ed previsto l'intervento dell'architetto per disporre arredi urbani nelle vie e nelle piazze Albenga medioevale. Pensavo che non ci fossero più contestazioni anche perché, visto che gli abitanti e i cittadini sono favorevoli alla chiusura, il centro storico isola pedonale. Come del resto avviene in quasi tutte le città d'Italia», sottolinea Nicoletta Mantica, assessore alla Viabilità e al Turismo. E aggiunge: «Piuttosto, senza voler suggerire niente collega che regge delega al commercio, penso che gli esercenti a dover animare il centro antico con aperture domenicali. Ad Alassio e a Laigueglia, esempio, nei giorni festivi i negozi sono aperti e i risultati, in termini di persone che affollano quelle città, sono molto positivi». Ad appoggiare la posizione dell'Amministrazione comunale la petizione organizzata da un di residenti nel centro storico.

«Abbiamo preso penne non appena saputo della raccolta di firme che chiedeva la riapertura al traffico. In questi mesi senze auto la gente è abituata si sta abituando ad andare piedi. Al pomeriggio sono centinaia gli albenganesi che riscoprono la città vecchia a piedi. E siamo convinti che siano in tanti quelli che fanno compere. Certo, una certa diffidenza iniziale era mettere in preventivo ma siamo convinti che dopo la primavera e l'estate gli stessi commercianti saranno soddisfatti. Anche perché non tutti gli esercenti concordano con la riapertura. Moltissimi hanno avuto benefici dall'isola pedonale», dicono i firmatari della seconda petizione.

Su un punto entrambe le petizioni concordano: la necessità maggiore pulizia e un potenziamento degli impianti di illuminazione. «In questo momento il centro storico viene tenuto abbastanza bene nel tratto compreso tra via Enrico d'Aste, piazza Michele e via Medaglie d'Oro. Le altre vie, invece, piuttosto sporche. Vicoli e caruggi, poi, vengono puliti rados, spiegano.

Il problema maggiore, però, riguarda l'illuminazione. «Di notte il centro storico si trasforma in un posto invivibile. Diverse al buio e rimangono in mano a tossicodipendenti e balordi. Nelle traverse di via Torlaro, ad esempio, ci portoni ed infissi che ogni vengono usati come tiro al bersaglio per le siringhe usate. In via Roma, palazzo Oddo, i tossicodipendenti trovano rifugio addirittura sulle impalcature che da undici anni state installate per paura di crolli e, in più di un'occasione, le famiglie che ci abitano rapinate da drogati entrati dalle finestre», spiegano ancora.

E concludono: «Tutto che devono finire. Non è possibile che nel 1992 possano succedere simili episodi. Altrimenti c'è il rischio che la discussione sull'opportunità meno dell'isola pedonale finisca per far dimenticare quelli che sono i veri problemi del centro storico».

Stefano Pezzini

I commercianti del centro storico di Albenga vogliono limitare l'estensione dell'isola pedonale: gli affari sono in calo

pronto il piano della viabilità

LOANO. «Il nuovo piano della viabilità dovrebbe migliorare l'accesso al centro storico. A nostro avviso, quanto previsto sino ad oggi favorisce, invece, solo lo scorrimento del traffico, ma penalizza l'utente che, per arrivare centro, è stretto a percorrere un giro molto più lungo, trovando inoltre un numero limitato di parcheggi».

Questa la lettera inviata nei giorni scorsi al sindaco, Mario Rembado, dai rappresentanti dell'associazione «Vecchia Loano». «Non vogliamo fare polemiche dare il nostro contributo» precisano Santo Puleo e Carmine Attanasio, rispettivamente presidente e segretario del sodalizio.

Proseguono: «Ci sentiamo penalizzati mancanza posteggi perchè conosciamo i tempi di realizzazione del nuovo autosilo di cui di parla. Gli operatori dovrebbero essere più coinvolti. Chiediamo, comunque, il ripristino della viabilità precedente in attesa dei nuovi posteggi e di più completo piano della viabilità».

Il nuovo assetto viario già stato contestato in estate da molti commercianti del lungomare che protestavano contro la chiusura serale al traffico, attuata da vent'anni, di corso Roma. L'isola pedonale in tro, invece, non è contrastata dai commercianti: a preoccuparli sono sensi unici introdotti nel '91. L'assessore alla viabilità, Giovan Battista Romanisio, ha varato un piano, già approvato dalla giunta, che prevede il progressivo ampliamento dell'area chiusa al traffico la creazione di un asse stradale, a unico, che giri attorno alla parte antica della città. In parte, i provvedimenti sono già stati presi: ripristino del traffico in viale Libia, unico in tutto corso Roma, collegamento fra corso Europa e piazzale Marconi, chiusura al traffico largo Duca della Vittoria. In una seconda fase anche il corso centrale Loano e via Trento Trieste diventeranno unico. Altri provvedimenti saranno introdotti nei prossimi mesi. Entro l'estate, dopo un rinvio, su tutto il lungomare Roma anche introdotti i posteggi a pagamento. [a. r.]

NOTIZIE FLA

Pronto soccorso, potenziati i turni notte

I responsabili della IV Usl hanno deciso prendere provvedimenti per garantire la sicurezza del pronto soccorso di notte In seguito all'aggressione dell'infermiere Ugo Mola, l'Usl ha disposto che i turni serali coperti da un medico e due infermieri.

[s. p.]

Giovane alassino s'infortuna sciando sul Pordoi

Paolo Conti, anni, Alassio, via Diaz, è ricoverato all'ospedale Bolzano. E' rimasto vittima di un incidente mentre sciava al passo del Pordoi. E' un elicottero. I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico. Non è grave.

[a. r.]

Muore a anni il gestore del «Gatto Nero»

E' morto, in seguito ad un male incurabile, Pier Luigi Scardicchio, 46 anni, sposato, bagnino di Magliolo. L'uomo si occupava con alcuni famigliari anche della gestione del ristorante «Gatto Nero». I funerali si sono svolti ieri al S. Corona.

[a. r.]

Migliora ragazzo coinvolto nell'incidente di Maglio

E' fuori pericolo Marco Quartara, anni, Alassio, il giovane che, la scorsa settimana, è stato protagonista di un incidente in cui ha perso la vita l'amico Cristiano Marino. Marco Quartara è stato trasferito dalla Rianimazione in Pneumologia.

[a. r.]

BORGIO

Strada chiusa, polemiche tra i fedeli Madonna

Da questa mattina, dalle 8,30 alle 12,30, è chiusa al traffico la strada che collega Borgio Verezzi. Ci sono polemiche perchè oggi affluiranno a Verezzi numerosi pellegrini in località Campi dove alcuni veggenti appaiono Madonna e i Santi.

[a. r.]

L'attentato al «Black Out» di viale Martiri organizzato da un gruppo di teppisti

Fiamme in discoteca: una vendetta

Ora i carabinieri stanno cercando di identificare alcuni giovani respinti nei giorni scorsi dai due titolari Lanciata una bottiglia incendiaria davanti all'ingresso, il rogo domato con un estintore. Nuovi timori

ALBENGA. Prende sempre più corpo la pista della vendetta nelle indagini condotte dai carabinieri sull'attentato di domenica notte alla discoteca «Black out» di viale Martiri ad Albenga.

Ieri mattina sono stati ascoltati i titolari del locale notturno, uno dei più frequentati del Ponente, che hanno raccontato quanto avvenuto domenica notte.

«Qualche ora prima delle 2, quando è stata lanciata la bottiglietta di succo frutta piena di miscela per motorini, non abbiamo fatto entrare alcuni giovani. Proprio per garantire un ambiente tranquillo facciamo selezione molto rigorosa all'ingresso. Si entra solo con tessera», spiegano i titolari del «Black out».

Aggiungono: «Uno dei giovani abbiamo allontanato ci ha minacciato verbalmente ma non abbiamo dato peso alla cosa. Pensavamo fossero solo parole dette in un momento di rabbia. Con questo non possiamo dire con certezza siano stati loro ma particolare della miscela è significativo. I malviventi veri avrebbero usato altri combustibili. E magari in quantità maggiori».

La pista di un tentativo di estorsione sembra sempre più lontana. «Richieste denaro non ne abbiamo avute ma, a ben pensarci, che denaro potrebbero chiedere ad una gestione in attività da poco più 5 mesi? In più c'è fatto che siamo tutti giovani e non abbiamo grossi capitali alle spalle. Se il racket si interessasse noi sarebbe proprio il colmo», spiegano ancora i soci del locale.

E' indubbio, però, che il clima di intimidazione violenza stia crescendo in tutta la Riviera. Gli attentati incendiari bar, imprese di costruzione, negozi, scuole stanno aumentando negli ultimi mesi.

Gli investigatori ora decisione la presenza di un racket vero e proprio e parlano episodi singoli, con spiegazioni che vanno vendetta alla punizione indubbio che si tratti egualmente di singoli che preoccupano gli operatori, soprattutto per una frquenza si fa sempre più allarmante.

Al punto che la Confesercenti ha deciso istituire un telefono antiracket a Loano. Quello in funzione a Savona riceveva numerose segnalazioni, solo di denuncia ma anche richiesta di informazioni, soprattutto dalla Riviera. [s. p.]

La discoteca Black Out di viale Martiri dove è avvenuto l'a incendiario

Inutili i soccorsi

Bimbo di morto da crisi cardiaca

LOANO. Tragedia in albergo di Loano. Un bambino di un anno, che soffriva disturbi al cuore, è morto improvvisamente per arresto cardio-circolatorio. La vittima è Iuri Sassi, residente con i genitori Monte Nudo, in località lago del Cerrato, in provincia Reggio Emilia. La famiglia era ospite del paterno che dirige un noto albergo sul lungomare di Loano. Il fatto si verificato nel primo pomeriggio di lunedì. La famiglia ha cercato di non divulgare la notizia chiedendo solo rispetto per il suo dolore. «Purtroppo sapevamo, visto lo stato di salute, che era sempre presente questa drammatica eventualità». Il piccolo, compiuto un anno domenica. Non è neppure stato trasportato in ospedale, era troppo tardi quando ha avuto l'ultima crisi. A nulla è servito l'intervento della Croce Rossa. [a. r.]

Malore in casa

Un anziano salvato dai pompieri

Mario Ghidotti, 76 anni, abitante a Ceriale in via Aurelia 116, originario Alessandria, stato salvato ieri mattina alle 12 dal pronto intervento dei Vigili fuoco di Albenga.

L'uomo lunedì pomeriggio telefonato ad alcuni parenti di Alessandria dicendo sentirsi troppo bene. Ieri mattina i congiunti sono arrivati a Ceriale ma Mario Ghidotti non apriva la porta.

I parenti hanno chiamato i Vigili del fuoco Albenga che, usando l'autoscala, sono entrati nell'appartamento. L'anziano era steso ancora rantolante a terra.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa, il pensionato, sofferente di diabete, è stato trasportato all'ospedale di Albenga dove i medici sono riusciti, sul filo dei minuti, a salvargli la vita con le terapie di rianimazione. [s. p.]

Rubato il ponte radio

«Baracchini» muti Protezione civile in difficoltà

ALASSIO. I radioamatori della Riviera sono da lunedì notte senza il ponte radio del monte Pisciavino. Ignoti, infatti, hanno rubato l'apparecchiatura elettronica custodita in gabbiotto metallico sul monte che sovrasta Alassio. «Il danno è di diversi milioni. Ci stata rubata delle apparecchiature che favorivano i collegamenti via radio. Il ponte era collegato ad un sistema che permetteva di comunicare con l'Italia, soprattutto in chiave di Protezione civile. Speriamo non debba mai succedere me, sino a quando non entreranno in funzione altre apparecchiature, la nostra "muta"», spiegano i radioamatori. prima di sostituirle vorrà del tempo. «Abbiamo comprato tutto con i nostri mezzi, sacrificando il tempo libero. Se nessuno interverrà sappiamo quando saremo in grado di riattivare il ponte», concludono. [s. p.]

Spostamento a monte

Approvato in Consiglio il piano Fs

ANDORA. Il Consiglio comunale ha espresso la sua piena accettazione progetto spostamento a monte della ferrovia, così come predisposto dalle Ferrovie dello Stato. La discussione si è avviata con relazione del sindaco Francesco Bruno, che ricopre anche la carica di assessore all'Urbanistica. Secondo il la strada ferrata uscirebbe nella piana, poco a dell'attuale galleria di levante, mentre la stazione verrebbe ubicata sotto l'alto viadotto autostradale che sovrappassa il torrente Merula. Nel progetto è previsto anche parcheggio per 300 auto uno scalo merci.

Il percorso, anche se attualmente la ferrovia non sostituisce un problema così urgente come invece è per la realtà come Loano e Pietra Ligure, darebbe ulteriore respiro urbanistico ad Andora.

[r. sr.]

Anche il mitico Caffè Roma cambia volto: prezzi popolari e ballo liscio

Alassio, declino inarrestabile

Le estati con Mina Walter Chiari sono un ricordo

ALASSIO. «Caffè solo L. 1000, Cappuccino L. 1500, Aperitivo L.2500, Toast . cartellone, con le scritte tracciate con bella grafia su di uno sfondo color rosa, campeggia in quello che per decenni è stato il «santuario» turismo alassino e della Riviera di ponente: il Caffè Roma. E prima delle elencazione di bevande e cibi, un ironico (nelle intenzioni) accattivante «...qui tutto più buono costa ...».

I tempi cambiano e qui, dove un'aura di mondanità vacanziera aveva sempre accolto gli ospiti alassini, ora il caffè costa cento lire meno che nei chioschetti tre metri per due ricavati lungo la passeggiata a mare. La colpa, si mormora, è dell'amministrazione controllata in cui il locale simbolo della città affluente degli Anni Cinquanta si sta dibattendo, dopo che la società che lo aveva rilevato fratelli Berrino era fallita.

Al bancone che corre lungo la parete di fondo grande salone di ingresso si alternano numerosi turisti della terza età. Che sia sconto ad averli attratti? Tutti ordinano il caffè. Qualcuno si meraviglia che costi «solo» mille lire.

Nobiltà e decadenza alternano i loro simboli. Accanto cartellone dei prezzi, che ha il sapore lo stile degli auguri natalizi, nella vetrina, che si affaccia sul marciapiede, ove qualcuno indugia con la moglie a braccetto, campeggiano grandi fotografie donne dei corpi abbronzatissimi delle concorrenti alla «XXVIII edizione Miss Muretto». C'è anche, sorridente, con la sua zazzera sale e pepe, Mario Berrino, il pittore che per gli strascichi rapimento (anno 1974) ha deciso anche lui di piantarla Alassio trasferire pennelli galleria di Montecarlo.

Nel pomeriggio invernale, dietro bancone Roma sfoccenda, rapidissimo, con gesti a scatti capogiro, un solo cameriere, in camicia e cravatta spargiante. Il cassiere forse è uscito un o: per ogni consumazione il giovane compie rapidissime incursioni a battere al registratore la consumazione. Il ritorno è altrettanto rapido con tanto di scontrino regolamentare.

I cartelloni annunciano anche il caffè concerto serale con l'esibizione de «Los Gitanos» che, come spiega il cameriere ad un coppia di clienti, esibiscono il venerdì ed sabato sera...Il mondo è diventato veramente grande attorno a questo bancone, dove si alternano Hemingway e Cocteau, Chiari e Mina, Govi Baudo non ci sono rimasti che pochi turisti oggi chiamati della terza età. [r. sr.]

Secondo alcuni sarebbe in contatto telefonico con i dirigenti dell'azienda

«Cecchinato non è fuggito»

Il socio dell'imprenditore di Millesimo esclude qualsiasi giallo nell'assenza dell'imprenditore L'uomo si starebbe curando dallo stress. Previsto giorni il suo rientro in sede. Le voci in paese

Continua mistero su Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo scomparso dal 29 gennaio. In via Trento e Trieste, nella sede della azienda, la situazione all'apparenza è normale. minimizza l'assenza del proprietario, si escludono problemi di natura finanziaria alla base della scomparsa.

Il socio, Luciano Pizzorno, liquida seccamente la questione: «Tornerà dal periodo di riposo che si è concesso entro la settimana. Non sappiamo il giorno preciso, ma del resto l'attività dei diversi settori dell'azienda prosegue regolarmente».

Un'atmosfera apparentemente normale, nella quale si afferra solo in parte la tensione per un'assenza che illazioni voci di paese hanno rischiato di trasformare in un autentico «giallo». Qualcuno tra gli amici più intimi azzarda l'ipotesi che Claudio Cecchinato sia all'estero, forse in Francia o in Svizzera, dove si starebbe curando dallo stress dovuto agli impegni di lavoro che ha dovuto affrontare negli ultimi .

Pare l'ipotesi più logica, non sarebbe la prima volta che Cecchinato si concede una pausa per allentare la pressione di un'attività lavorativa divisa tra Millesimo, dove ha sede la società, e Milano e vari centri del Nord Italia, dove operano i cantieri delle 7 società che fanno capo all'impresa Cecchinato.

I capannoni dell'azienda appartenente all'imprenditore che si è allontanato da Millesimo. A destra Claudio Cecchinato

L'imprenditore non sarebbe fuggito, ne avrebbe avuto motivo. L'attività produttiva dell'azienda prosegue e Cecchinato, più volte al giorno, si sarebbe già messo in contatto con il socio per messo al corrente della situazione. Il fatto che abbia frequenti contatti telefonici con la sede di Millesimo confermerebbe l'ipotesi dell'assenza per motivi salute e riposo. caso si fosse allontanato per altre ragioni si preoccuperebbe dell'attività dell'azienda.

Invece, corrisponderebbero a verità le notizie relative a un progressivo disimpegno di Claudio Cecchinato dall'impresa. Negli ultimi mesi avrebbe ceduto numerose quote delle società gruppo, controllate attraverso la finanziaria Fin.ca, che ha sede a Millesimo. L'attività della finanziaria dall'inizio dell'anno è sensibilridotta. conferma indiretta della cessione di quote, forse ad altri imprenditori valbormidesi.

I dirigenti della Cecchinato hanno avuto negli ultimi tempi ripetuti incontri con i responsabili delle aziende nelle quali operano i cantieri della ditta Millesimo. Lo scopo è quello rassicurare i committenti della solidità della ditta e garantire che i lavori saranno portati a termine nei tempi ai costi concordati. Una situazione difficile, ma non precaria. La credibilità di Claudio Cecchinato sembra essere messa in discussione dalla lontananza Millesimo.

Probabilmente parte delle attività, come quella della ditte milanese Ems, che fa ancora parte del gruppo sembra attraversare in questo periodo notevoli difficoltà, dovrà essere ridotte riqualificata. Un compito che lo imprenditore si appresterebbe ad affrontare rientro in sede. Nessun problema, almeno per ora, per i dipendenti della ditta. La credibilità sul mercato dei tecnici e degli operai, che attualmente stanno procedendo a lavori di ristrutturazione della sede della Borsa di Milano, dopo aver contribuito negli ultimi anni a lavori per gli impianti elettrici dell'aeroporto di Fiumicino a Roma e alla realizzazione della galleria del vento della Ferrari a Maranello, non può essere messa in discussione dall'assenza del titolare, che dura qualche giorno più del previsto.

Sarà lo stesso Cecchinato, una volta rientrato a Millesimo, a chiarire le ragioni della scomparsa. E' quanto sperano tutti, a cominciare dai dipendenti.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA

Timori licenziamenti Nord Elettronica

Secondo giorno di sciopero, ieri, per i lavoratori della Nord Elettronica. L'incontro di lunedì tra sindacato e gruppo Teknecomp ha aumentato il clima preoccupazione tra i dipendenti. Dice Antonio Falasco a Cisl: «Non abbiamo avuto né conferme né smentite ci pare che il gruppo possa addirittura ricorrere alla liste di mobilità. Si continua a girare intorno al problema prendere decisioni». L'assessore regionale all'Industria, Bruno Valenziano, intanto, ha sollecitato l'intervento dei ministeri interessati, della Teknecomp e dell'Olivetti. [l. b.]

ALBISOLA

Un convegno per il problema larve

La questione delle larve di «Dasychira pudibonda» sarà centro di convegno in programma ad aprile. Un'occasione per fare il punto della situazione in vista del periodo primaverile, quando il problema tornerà a riproporsi. Sinora non sono state trovate soluzioni in grado di risolvere perlomeno di arginare un fenomeno che ha colpito centinaia di ettari bosco. [l. b.]

BRAGNO

Ipotesi prepensionamenti all'Italiana Coke

Assemblea oggi dei lavoratori dell'Italiana Coke. In discussione prospettive dell'azienda la proposta di prepensionare i dipendenti con anzianità risalente agli Anni 40 41. L'ipotesi sembra incontrare il favore di molti dipendenti. sarà approvata, anche Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte, tra i pensionati. [e. m.]

LUIGI M.

Legge : domani in pretura processo ai sindaci

Per domani alle è fissata l'ultima udienza processo a Osvaldo Chebello e Giuseppe Gonta, sindaci di Cairo Dego a Olga Beltrame Paolo Tealdi, gli attuali sindaci di Altare e Carcare. L'accusa è violazione della legge Merli. La sentenza molto attesa perché altri amministratori pubblici debbono ancora comparire di fronte al pretore, Piera Maria Vianinna, per rispondere delle stesse accuse. Il primo sarà Francesco Zoppi, sindaco Millesimo, convocato in pretura per 20. [e. m.]

SAN GIUSEPPE

pericolose sulla provinciale per Cengio

Il continuo transito di mezzi pesanti e di auto sta mettendo a dura prova il fondo della strada provinciale San Giuseppe-Cengio. In prossimità di un cantiere per la rettifica del tracciato, si stanno aprendo buche nell'asfalto che rendono insidiosa e difficile la circolazione. Non l'unico punto difficile di questa strada, sovente criticata per la sua pericolosità. [e. m.]

La raccolta pubblica per sostenere le spese legali ha già raggiunto 12 milioni

Il parricida soffre di solitudine

Sino a questo momento al giovane di Dego è stato vietato di incontrare i parenti. Scrive molte lettere alla madre e ai fratelli. Il difensore ha proposto perito di parte per le conclusioni sull'autopsia

DEGO. Rinchiuso dal mbre scorso in una cella del carcere S. Agostino di Savona, Cesare Giordano, il giovane di Dego ha ucciso il padre con un colpo di pistola, attende essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari.

Il suo avvocato difensore, Roberto Suffia, intanto, ha dato incarico alla dottoressa Angela Bulgheroni di Varese di redarre, come consulente di parte, le conclusioni della perizia autoptica eseguita sul cadavere della vittima. Per ora, comunque, la professionista non ha ancora confermato se accetterà o meno l'incarico: si è riservata di dare una risposta definitiva solo nelle prossime ore.

Dice Roberto Suffia: «Siamo anche in attesa una risposta da parte del sostituto procura Alberto Landolfi al quale, il 28 gennaio scorso, avevo presentato una richiesta per permettere mio assistito di poter incontrare i familiari».

Sinora, infatti, per Cesare Giordano gli unici contatti con l'esterno sono rappresentati dai colloqui il difensore e dalle continue lettere che, ogni settimana, invia alla madre e al fratello Davide. Una corrispondenza fitta, che gli permette di rimanere, in qualche modo, vicino alla famiglia, condividendone le preoccupazioni e le ansie.

Cesare Giordano

Ma è anche un modo per ingannare il tempo in attesa del giorno in cui verrà ascoltato dai giudici, quando dovrà rivivere attimo per attimo il dramma che si è consumato dinnanzi al vecchio casolare Borniola.

Lunghe lettere, scritte con grafia chiara e sicura, nelle quali raccomanda ai suoi congiunti tranquilli, di non preoccuparsi per lui. Anche nell'ultima missiva, come nelle precedenti, dice di sentirsi forte, di essere pronto ad affrontare qualunque gli riserverà futuro. La unica preoccupazione sembra essere rivolta alla famiglia, al fatto che ora si trova a dover affrontare una situazione complessa, difficile.

Cesare raccomanda al fratello di farsi carico di quei piccoli lavori che egli stesso avrebbe dovuto portare a termine che stato costretto a lasciare sospeso. I suoi pensieri, almeno secondo quanto trapela dalle lettere, sono la madre alla quale lo unisce un profondo legame; per la casa, per gli amici colleghi di lavoro che, dalla cella del S. Agostino, continue a ringraziare per l'interesse che hanno dimostrato nei confronti.

Il parricida scrive di moltissimi argomenti, si preoccupa particolari, ma sinora, secondo quanto dice il fratello Davide, avrebbe mai spiegato i motivi che lo hanno spinto ad uccidere il padre.

Il dei giovane parricida, operaio in una carrozzeria di Cairo, l'«FZ», la sua storia segnata un passato che sin dall'età 14 anni lo ha visto stretto a lavorare, il difficile rapporto con padre, continua ad appassionare l'opinione pubblica. Conferma ne è gara solidarietà nata nei confronti del giovane e che ha portato a raccogliere, attraverso conto corrente bancario della Carusa e contenitori messi in bar negozi di alcuni centri della Val Bormida, una cifra che aggira intorno ai 12 milioni, per sostenere le legali che la famiglia Giordano dovrà affrontare. [l. b.]

Era stata citata giudizio per inquinamento del Bormida

In tribunale vince l'Acna

Fidejussione bancaria di 3 miliardi favore di 28 Comuni piemontesi sarà restituita all'azienda di Cengio. Gli enti locali condannati a pagare le spese

SAVONA. Da ieri, i conti bancari dell'Acna di Cengio esistenti presso la Banca commerciale italiana, sui quali gravava una fidejussione di 3 miliardi di lire a favore di 28 Comuni della Valle Bormida piemontese, sono nuovamente nella piena disponibilità dell'azienda. Lo ha deciso il tribunale civile di Savona, ribaltando il provvedimento emesso il 13 dicembre del 1988, istanza dei Comuni piemontesi, dal presidente del tribunale civile, Gennaro Avolio. Controparte dell'Acna, in questa vicenda giudiziaria, sono: la Comunità montana Langa astigiana; i Comuni di Acqui Terme, Prunetto, Bergolo, Orsara Bormida, Cortemilia, Gorzegno, Cessole, Loazzolo, Perletto, Strevi, Levice, Castelnuovo Bormida, Sessame, Monastero Bormida, Bubbio, Torre Bormida, Borgoratto, San Giorgio Scarampi, Cassine, Vesime, Monesiglio, Saliceto, Gottasecca, Camerana, Terzo, Castellazzo Bormida, Melazzo e Rivalta Bormida.

Forti di una sentenza del pretore di Ceva, in cui si sosteneva che l'Acna inquinava le acque del fiume Bormida, gli amministrati tutti questi Comuni avevano chiesto e ottenuto il sequestro conservativo dei beni dell'azienda di Cengio. Per evitare il blocco della produzione, l'Acna aveva sottoscritto la fidejussione di 3 miliardi.

Con la sentenza del tribunale di Savona, depositata ieri, i giudici, oltre alla revoca fidejussione, hanno condannato gli enti locali in causa pagamento delle spese processuali, che ammontano 17 milioni e 320 mila lire.

La valenza di questa sentenza, però, oltre. I giudici Savona hanno ritenuto che, prima di concedere il sequestro cautelativo, avrebbero dovuto essere meglio valutate le ragioni dell'Acna e, comunque, che i danni lamentati Comuni piemontesi sono tutti dimostrati.

Intanto, l'azienda di Cengio ha segnato un altro punto a suo vantaggio nell'estenuante vertenza amministrativa giudiziaria con gli enti locali piemontesi. L'Istituto superiore della sanità ha stabilito che i lavori risanamento della stabilimento di Cengio a buon punto che i quantitativi diossina, all'interno e all'esterno dello stabilimento, sono irrilevanti.

Si tratta del risultato di prelievi all'interno dello stabilimento, e di 43 all'esterno. Il commento Pino Congiu della Uil: «Sono dati tecnici inoppugnabili, che dimostrano compatibilità fra fabbrica ambiente». Per il capo del personale dell'Acna il trionfo della verità».

Il prossimo 7 marzo ci sarà un altro incontro del Comitato Stato-Regioni. La sede, richiesta degli amministratori piemontesi, sarà Savona, «per motivi ordine pubblico». Intanto sabato prossimo, «Jolly» di Cengio, inizio alle 10, si svolgerà un convegno fra Federindustria ligure e piemontese. discussione il tema attualissimo: «Superare conflitto fra industria e ambiente: caso Acna». [b. b.]

E' polemica tra gli amministratori locali e la Comunità montana

Calizzano non vuole le dighe

«Gli invasi rovinerebbero zone incontaminate»

MILLESIMO. La Comunità montana Alta Val Bormida, che ha deciso nei mesi scorsi la costruzione di tre grandi invasi per la raccolta delle acque piovane di torrente uso irriguo e potabile, con una spesa di 40 miliardi, si trova fare i conti con l'opposizione del Comune di Calizzano, deciso far pronunciare gli abitanti di alcune frazioni in merito alla possibilità di realizzare gli invasi. Una sorta referendum, che dovrebbe avere un risultato opposizione al progetto.

Il sindaco di Calizzano, Franco Coppi, ha scritto al presidente della Comunità, Nino Ghisolfo, per preannunciare il referendum. Spiega: «Circa un fa avevamo delibera contraria all'ipotesi dei bacini in territorio di Calizzano. Se sarà il caso, in considerazione delle indicazioni ricevute dagli abitanti le interessate, ricorreremo a consultazione referendaria per conoscere l'esatta posizione della popolazione. Non atteggiamento polemico il nostro, soltanto la volontà di rispettare le indicazioni che abbiamo avuto sul problema».

Dei tre invasi progettati, uno dovrebbe sorgere nella zona Bormida Mallare, un altro sul territorio di Calizzano nella zona Negro, il terzo al confine tra Calizzano Murialdo, nell'area del rio Siondo. E' questo in particolare che problemi. abitanti zona hanno palesato subito le loro perplessità sul progetto. Per quanto riguarda il rio Negro, inoltre, l'invaso verrebbe a trovarsi in una delle poche aree boschive naturali incontaminate della Val Bormida.

Ghisolfo, presidente della Comunità montana, è deciso a portare avanti il progetto: parlerò in giunta nei prossimi giorni. Spero che il Comune di Calizzano cambi idea, in ogni caso la realizzazione dei bacini importante per tutta la Val Bormida e una località dove costruirli la troveremo ugualmente». Parole decise, che anticipano un contrasto capace animare il dibattito.

In attesa che si decida l'ubicazione degli invasi attui il minacciato referendum, Calizzano si pensa a costruire un depuratore, destinato a migliorare sensibilmente la situazione del Bormida.

Domani in Regione i componenti la giunta comunale, insieme presidente della Provincia, Mario Robutti, si incontrerà con l'assessore Morchio, per avere conferma finanziamento di 2 miliardi che è stato assegnato a Calizzano per costruire il depuratore. Se il finanziamento sarà garantito, i lavori potrebbero iniziare al più presto. [e. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

funivie
SOCIETA' FUNIVIARIA ALTO p.A.

Art. Legge 19-3-1990 n. 55
Stazione appaltante: Società Funiviaria Alto Tirreno p.A. - Via Paleocapa 9 - 17100 SAVONA - Tel. 019/802.001.

Caratteristiche dell'opera: impianto messa a parco nella Stazione San Giuseppe (1° lotto) - opere di carpenteria metallica impianti elettrici.

Imprese 1) **Cariboni S.p.A.**, 2) **Ceratti Taniani S.p.A.**, 3) **Demont S.r.l.**, 4) **Galvano S.n.c.**, 5) **Officine Meccaniche**, 6) **Ditta Fratelli S.n.c.**

Imprese partecipanti: 3) **Ditta Demont S.r.l.**, 6) **Fratelli Sambin S.n.c.**

aggiudicazione: Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 e.

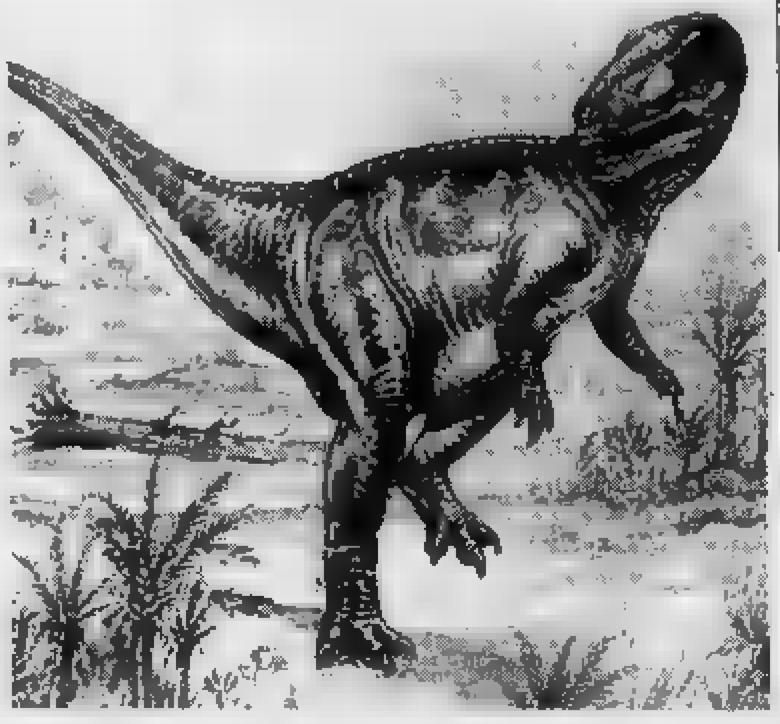
Impresa vincitrice: **Fratelli Sambin S.n.c.**

IL DIRETTORE
Ing. Luigi Alessio

Sul Prolungamento a mare c'è una mostra-spettacolo

I dinosauri a Savona

E' allestita dal Museo di storia naturale di Londra in collaborazione con il Circo Medrano. Perfette ricostruzioni e movimenti con il computer



I dinosauri sono i protagonisti della mostra allestita a Savona

SAVONA. I dinosauri hanno messo le tende al Prolungamento a mare. In piazzale Eroe dei due mondi, sino al 23 febbraio, sarà visitabile «Il mondo dei dinosauri», la mostra itinerante allestita dal museo di storia naturale di Londra, con la sponsorizzazione del circo Medrano.

Sotto il tendone sono [redacted] sistemati una decina di «mostri» preistorici perfettamente ricostruiti, in base ai reperti ossei ritrovati negli ultimi cent'anni. Dinosauri, archaeopteryx, stegosauri e mammut sono dotati di un sofisticato computer «di bordo» che predispone alcuni movimenti di tronco, muso [redacted] zampe [redacted] modulando anche i terribili versi degli animali preistorici. La ricostruzione, pur essendo stata curata con assoluto rigore scientifico, conserva anche caratteristiche altamente spettacolari, proponendo gli animali nel loro ambiente naturale, affiancati anche da alcuni reperti zoologici.

Oltre che di una mostra, quindi, si tratta [redacted] un vero e proprio spettacolo. Spiegano i responsabili di questa esposizione itinerante: «Tutti gli animali sono stati ricostruiti dal museo [redacted] storia naturale di Londra che ha poi raggiunto [redacted] accordo con il circo Medrano per far conoscere queste perfette riproduzioni [redacted] tutta l'Europa».

La prima tappa [redacted] questo lungo [redacted] triennale si è svolta [redacted] Torino, dove «Il mondo dei dinosauri» si è fermato per oltre un [redacted] A Savona la mostra sarà visitabile sino al 23 febbraio, [redacted]gni giorno, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20. I biglietti costano [redacted] mila lire per gli adulti e 4 mila i ragazzi. Per scuole [redacted] comitive, inoltre, [redacted] previsto particolari facilitazioni. «La mostra [redacted] rivolta soprattutto ai giovani - spiegano i responsabili - che avranno l'opportunità di vedere quasi dal vivo gli animali che sino ad [redacted]ggi hanno intravisto solo sui libri di scienze».

Sotto il tendone di piazzale Eroe dei due Mondi, infatti, han[redacted] trovato i giganti che popolavano la terra 150 milioni [redacted] anni fa. Dopo Savona la mostra-spettacolo farà tappa a La Spezia [redacted] Genova. Ad aprile è prevista la partenza per la Grecia. [e. b.]

ALLA [redacted]

Ricci porta ad Alassio gli studi e il Gabibbo

Antonio Ricci

ALASSIO

FORSE il sogno di Antonio Ricci, il geniale inventore [redacted] «Drive in» [redacted] di «Striscia la notizia», di poter lavorare standosene in Riviera, sta per realizzarsi. I lavori di ristrutturazione della villa Marechiaro (sulle rocce di Capo Santa Croce), sono quasi ultimati e il proge[redacted] [redacted] trasferirvi gli studi televisivi potrebbe tradursi in realtà.

Ricci, nativo di Albenga, alassino di adozione (di Alassio è la moglie e la [redacted] residenza, fra la piazza del municipio ed il mare), aveva sempre detto [redacted] «soffrire» il luogo [redacted] lavoro, lontano dalla Liguria. Così, in tempi di «home work» (cioè di lavoro a distanza, fatto [redacted] [redacted] lontano dal centro vero e proprio di produzione), Ricci ha architettato di lavorare, anziché negli studi milanesi della Berlusconi, nella villa a picco sulle onde. Grazie all'elettronica e ai sistemi di trasmissioni a distanza degli audiovisivi, lo sceneggiatore, diventato famoso saccheggiando tutti gli spunti e le situazioni umoristiche tipiche proprio della vecchia Albenga, potrà visionare materiale, richiamare informazioni e archivi, standosene nella [redacted]a villa [redacted] lavoro, il cui ingresso [redacted] apre sulla via Aurelia, di [redacted] a monte dell'hotel Santa Lucia.

I lavori di s[redacted] villa pare [redacted] costati più [redacted] un miliardo di lire e tutto sarebbe funzionale [redacted] riprodurre uno studio televisivo completo, tale e quale a quello in cui inventa e monta «Striscia [redacted] notizia». A «Marechiaro», infatti, l'uomo di punta della tv berlusconiana non intende andare ad abitare. La sua residenza continuerà ad [redacted]sere quella attuale. Questa è [redacted] riprova che Antonio Ricci era sin[redacted] quando ribadiva che [redacted] [redacted]re l'aveva lasciato in Liguria e [redacted] lui Milano [redacted] bella solo perché si poteva prendere [redacted] treno per tornare ad Alassio. [r. sr.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **T. Chiabrera** Ore: 20,45 Lire: 34.000 - 25.000 Stagione di prosa	OGGI RIPOSO
[redacted] **Astor** Tel. 82.45.86 Ore 15,30/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Abbronzatissimi** *di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**
Diana 1 Tel. 825.714 Ore 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 9000/6000	**[redacted] famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, [redacted] Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **2** Tel. 825.714. [redacted] 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [redacted]	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui [redacted] però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]ler
[redacted] **3** Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. [redacted]	[redacted] **eravamo repressi** *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [redacted]
Eldorado Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 [redacted] 9000/6000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Filmstudio Tel. 396322. Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**L'ombra del testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità [redacted] sua migliore amica. [redacted] potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**
Jolly Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 7000/4000/3500	**[redacted]i, piaceri, sesso**
Salesiani Or.: 16 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Colombo** T. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una [redacted]ia famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ritz Tel. 640.427 Or. 16,30/19,30/22,30 Lire 8000/6000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 12.000	[redacted] RIPOSO
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20-22,10 Fest. cont. 16-22,20 Lire 7000/4000	[redacted] RIPOSO
Astor Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Abba** Tel. 804.234. Or.: 20/22,10 Fest. cont. 14-22,30 [redacted] 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ondina** Tel. [redacted] Or: 21 Lire 6000/5000	**[redacted] col lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [redacted]. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted]**enese** [redacted] Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/6000	**[redacted]acciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Perla Tel. 668.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000	OGGI [redacted]
[redacted] **Lux** Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 ult. spett. Lire 9000/[redacted]	OGGI [redacted]
Verdi [redacted] [redacted]. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30 ult. spett. [redacted] 9000/6000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cin. Valleggia** Or.: 15 Lire 3500	[redacted]

[redacted]

[redacted]

Cinema d'autore

Appuntamento con il cinema d'autore al circolo culturale Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Questa sera, doppio spettacolo alle 20,30 e alle 22,30, è in programma il film «L'ombra del testimone». Ingresso riservato [redacted] soci. [a. z.]

[redacted]

Omaggio ai Pink Floyd

Mercoledì [redacted] la musica Anni 70 al music-bar «Mirò» di via al Santuario [redacted] Finalmarina. Domani il locale propone [redacted] se[redacted] di musica dedicata [redacted] mitici Pink Floyd. [a. r.]

[redacted] LIGURE

Pomeriggio danzante

Pomeriggio danzante al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi. Da domani è aperto anche il piano bar «Deep» [redacted] corso Italia. [a. r.]

LOANO

Gli appuntamenti con il liscio

Sono 4 gli appuntamenti p[redacted]ridiani con il ballo liscio, il revival e il classic in programma oggi [redacted] Loano. Il «Donna» (lungomare), «Biblò» (piazzale Cadorna), «Saitta» (piazzale stazione) [redacted] Manhattan Inn (corso Europa) propongono musica Anni 60. [a. r.]

[redacted]

Musica [redacted] vivo [redacted] Manila

Ancora un appuntamento [redacted] la musica dal vivo al Manila club di [redacted] Diaz. Il locale, punto di riferimento per gli amanti del jazz, propone musica d'ascolto. [s. p.]

SANREMO

Nuova orchestra [redacted] Floor show

Una nuova orchestra per le se[redacted] del Floor Show del casinò municipale di Sanremo. Alle ore 21 è di [redacted] l'orchestra «Exploit»: musica da ballo e divertimento. In più l'esibizione del prestigiatore «Magicus». [g. ga.]

MONTECARLO

La grande prosa

Grande prosa al teatro dell'Opera. Questa sera alle 21 è in programma la commedia «I genitori terribili» di Jean Cocteau [redacted] Daniel Delorme. [g. ga.]

MONTECARLO

Le coreografie [redacted] Collins

Musica a canzoni a «Le Cabaret». Alle [redacted] 22 si esibiscono otto ballerine cantanti, coreografie di Barry Collins. [g. ga.]

La band americana stasera [redacted] Cairo per un concerto country

Gli «Arizona» [redacted] Symbol

Giovedì prossimo sarà la volta di Paolo Bonfanti, ex chitarrista dei «Big fat mama» Infine gli sfrenati ritmi della musica dance con i «Party wall», due ellepi all'attivo

Due artisti del gruppo Arizona

CAIRO M. Country-rock domani sera [redacted] discoteca «Symbol» di Cairo. Sul palco gli «Arizona», [redacted] band americana che propone i brani classici di que[redacted] genere musicale. Sei i componenti del gruppo che si accompagnano con chitarre e violini. Un nutrito «schieramento», dunque, secondo la miglior tradizione americana.

Suggestive atmosfere che ricordano il Far West accanto ad una continua ricerca di nuove sonorità grazie alle vibranti note di una ricca è versatile strumentazione elettrica. [redacted] poi la graffiante e particolarissima [redacted] della vocalist, [redacted] leader della band.

Un curriculum di tutto rispetto, quello degli «Arizona»: al loro attivo hanno alcuni lp e numerose tournée negli Usa e in Europa. Il concerto di domani sera sarà, dunque, un'occasione per ascoltare le più note canzoni che hanno fatto del country un genere musicale intramontabile.

L'appuntamento con il gruppo [redacted] fa parte di «Symbol live» [redacted] rassegna che da mesi, settimanalmente, propone concerti di gruppi e cantautori italiani e stranieri. Rassegna che proseguirà sino alla fine di aprile con un fitto e interessante calendario, che sicuramente accontenterà i più [redacted]riati gusti musicali con proposte che spaziano dal blues al rock sino alla canzone d'autore.

La prossima settimana, giovedì 20, [redacted] poi la volta di «Paolo Bonfanti Band», gruppo [redacted] cui leader è l'ex chitarrista del «Big fat mama», la band che per anni ha accompagnato uno dei più noti bluesman italiani, Fabio Treves.

Dalle dolci e suggestive note [redacted] blues si passerà, [redacted] giorno 27, agli sfrenati ritmi della musica dance [redacted] ska [redacted] i «Party wall». Emiliani, originari di Reggio, hanno inciso tre album, gli ultimi due, in ordine di tempo, dagli inequivocabili titoli «Parti molle» [redacted] «Bastardun d'un bastardun». Dissacrazione e provocazione i fili conduttori delle loro originali canzoni. [l. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**
[redacted] **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
14,[redacted] **Teleimmagini 24 ore**
[redacted] — **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] — [redacted]**na giornale**
[redacted] **Il fichissimo del...**, cartoni
19,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**
23,10 **Pallavolo**
0,[redacted] **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene [redacted] bene l'amore**, show

Grp

15 — **Il postino suona sempre due volte**, film
18 — **Un uomo due donne**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il marchio di sangue**, telefilm
[redacted] **Dal tribunale di [redacted]**
0,05 **L'arco di trionfo**, film
2 — **Il postino suona sempre due volte**, film
4 — **Il marchio di sangue**, telefilm
5,30 **La vita è meravigliosa**, film

Telestar

12,25 **Natalie**, teleromanzo
13,15 **Tv Flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
[redacted] **I cento giorni di Andrea**
16,35 **Natalie**, telenovela
18 **Agenzia [redacted]**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Scilicino**, telefilm
20,30 **I mastini della pace**, film con Keanu Reeves
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

[redacted] 7

13 — **Samba d'amore**, telenovela
[redacted] **Liguria**
14,30 **Il tappeto volante**, [redacted]
16,30 [redacted] **al cinema**
16,45 [redacted] **per vivere**, telefilm
17,15 **Fai un affare**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg liguria**

Telegenova

13 — **L'opinione di Umberto [redacted]**
13,10 **Shopping Center**
[redacted] — **La [redacted] dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il seduttore**, [redacted]
22,15 **Incontro con... Pezzulo**
23 — **Gioielli a cura della Ditta Carminati**

Teleregione

12,30 **Il ritorno di Diana**, novela
13 — **La padroncina**, [redacted]
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, novela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2ª ediz.**
20,40 **L'arcidiavolo**, film
23,45 [redacted] **padroncina**, novela

Telesetar

12 — **Felicità dove sei**, [redacted]
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, [redacted]
14 — **Good Times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — [redacted]**ba d'amore**, novela
21,40 **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
[redacted] **Zoom**, attualità

Telecittà

12,50 **Andiamo al cinema**
13 — [redacted]**eo Jay Simone Engelen**
16 — **MTV,s Greatest Hits**, un'ora di videoclips [redacted]
17 — **MTV,s Coca Cola Report**, informazioni sulle stars
17,15 **MTV at the Movies**, anteprime cinematografiche mondiali
17,30 [redacted] **at night**, la [redacted]
17,45 **3 From 1**, tre videoclips
18 — **MTV Prime**, anteprime videoclips
19 — **TG Young**, telegiornale
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**, telegiornale
20 — **Nightly Business Report**, in collegamento via satellite con New York [redacted] Miami, telegiornale economico in lingua inglese
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 [redacted] **Bitega, 'Na Chitara, [redacted] po' de Zena**
21,14 **Telecittà Flash**, [redacted] flash
21,17 [redacted] **Germania**, trasmissione bilingue a cura del [redacted] Institut
21,50 **Speciale [redacted]**
22,01 **Telecittà Flash**, notizie [redacted]
22,03 **La città [redacted]**, rubrica
22,23 **Speciale spettacolo**

Primantenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
18,30 **Tempo d'astrologia**
18,45 **TGO**
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,35 **Mercoledì sport**

[redacted] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
15,30 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22,30 **Publirose**
23,15 **I 1000 volti di...**

Telecupole

12,40 **TG4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di [redacted]**, telenovela
16 — **C[redacted] Cara**, [redacted]
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 **TG4 notiziario**, [redacted]
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 **L'arcidiavolo**
22 — **Sport e sport**
22,30 **TG4 notiziario**
22,45 **Speciale non noi**

Tele [redacted]

14 — **Punto Flash**
16 — **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto Sera**
19,15 **Punto Sport**
19,20 **Punto Economia**
19,25 **Obiettivo provincia**, rubrica
19,40 **Agenda levante**, rubrica
20 — **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Glendora**, miniserie
22,45 [redacted] **Provincia**, rubrica

[redacted] Tv

13 — **Cartoni animati**
14 — **La grande barriera**, telefilm
16,30 **Come vuoi tu**, film
18 — **Rosa Selvaggia**, novela
19 — **Savona News**
19,30 **Cartoni animati**
20,40 [redacted] **Corsi**, film
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica
23 — **Lettera aperta ad un giornale della sera**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [redacted] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

[redacted] Nederlands dans theater, [redacted] 21, [redacted] 100.000/70.000/50.000
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: I soldi degli altri, di Jerry Sterner, [redacted] 20.30, [redacted] 35.000/24.000
Teatro della Corte: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Enciclopedia di e con Roberto Castello, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Nightmare 6
Ariston 2: Donne con le gonne
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Prova schiacciante
[redacted] **2:** [redacted] il giorno che t'ho incontrato
Grattacielo: Hot shots!
Lux: Papà, ho trovato [redacted] amico
Manin: Johnny Stecchino
Odeon: JFK - Un caso ancora aperto
Olimpia: Robin Hood principe dei ladri
Orfeo: La famiglia Addams
[redacted] rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Unive[redacted] 3: Paura d'amare
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Analità del sabato sera
Centrale 2: Scontri bestiali sulla strada - Sodomia violenta in corsia
Chiabrera: Hard core cafè - Crazy lile ol Tamara
Cristallo: Le grazie della contessa
Eldorado: Chiuso per restauri

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Rassegna cinema [redacted] jazz: Special event
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Coppa Campioni: il nostro giornale collabora all'allestimento del treno speciale per la finale

La Stampa con i tifosi della Rari

Per il decisivo retour-match di Trieste, in programma il 29 febbraio, la società e il Club «Manuel Estiarte» del Dopolavoro Ferroviario già al lavoro. E' necessario ottenere almeno 370 adesioni entro domani sera

SAVONA. Alla conquista della Coppa dei Campioni con la Rari e con «La Stampa». Il nostro giornale collabora all'iniziativa della società e del Club «Manuel Estiarte» del Dopolavoro Ferroviario, che è già al lavoro per allestire il treno speciale che seguirà Ferretti e compagni a Trieste, il 29 febbraio, nel retour-match della finale di Coppa dei Campioni.

Sarà la partita decisiva, e «La Stampa» ha deciso in questa occasione di essere ancora più vicina alla squadra-simbolo dello sport savonese. Per questa iniziativa, la Rari Nantes ha già approntato presso la segreteria della piscina di Colombo tutte le informazioni relative alla trasferta.

Il treno speciale, per essere assegnato dalle Ferrovie dello Stato, ha bisogno di circa 370 adesioni. E la Rari dovrà confermare la sua decisione entro domani. Dalle prime rispondenze dei tifosi sembra che non dovrebbero esserci problemi: dopo aver letto ieri sul nostro giornale la notizia, già un centinaio di persone, direttamente o per telefono, ha preso contatto con il club biancorosso.

A metà della prossima settimana, poi, dopo la partita di andata con lo Jadran in programma martedì 18 alle 20, la Rari dovrà far sapere il numero approssimativo di iscritti, per stabilire di quante carrozze sarà composto il «treno biancorosso»: il minimo è di quattro, altre se ne possono aggiungere.

Il costo della trasferta sarà tra le 50mila e le 60mila lire, contro le oltre 90mila di un viaggio «normale» a Trieste: dipenderà dal numero di iscrizioni. La cifra non comprende ovviamente il costo del biglietto in piscina (che viene però garantito: quasi tutti i partecipanti al viaggio resterà insomma fuori, anche perché la vasca contiene circa 2500 spettatori). Il tagliando per la partita dovrebbe costare, all'incirca, non più di 12-15mila lire, anche perché i rapporti della Rari con la Triestina sono eccellenti, ed anzi il club giuliano ha già garantito che il tifo di casa sarà tutto per i biancorossi.

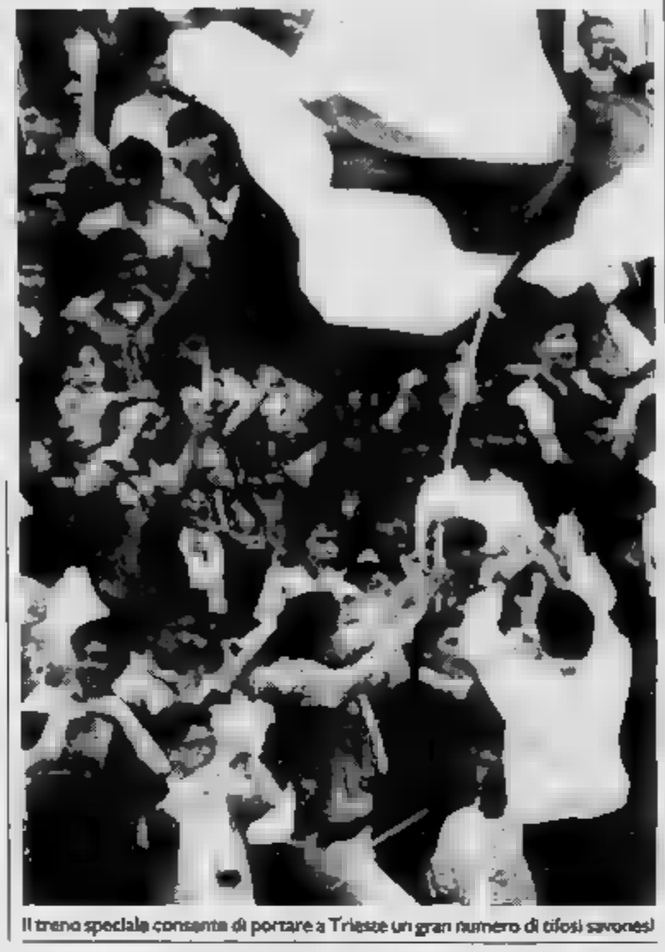
Il treno dovrebbe partire tra le 6 e le 7 del mattino del 29 febbraio, per giungere a Trieste dopo circa 6 ore di viaggio, almeno un paio in meno del consueto, in quanto i convogli speciali non sono soggetti a fermate intermedie. La partita si giocherà alle 20 (ma potrebbe esser leggermente spostata per consentire la diretta tv in Croazia), per cui si calcola che il viaggio di ritorno dei tifosi savonesi inizierà tra le 23 e le 24. Sono intantro allo studio degli organizzatori parecchie iniziative per rendere più divertente e «veloce» la trasferta, soprattutto all'andata. Perché al ritorno, ovviamente, ci si augura di avere comunque il morale alle stelle.

Massimo Novaro

OSPITI DELLA TV

Le promesse di Averaimo

L'interesse per la pallanuoto e per la finale di Coppa Campioni che vedrà protagonista la Rari è contagiato anche la Rai. Lunedì sera Mistrangelo e Averaimo sono stati ospiti di «Lunedì sport» a cura della redazione sportiva di Rai3. Naturalmente la conversazione è stata incentrata sul grande appuntamento imminente. Brillante il portiere: ha promesso ai tifosi che, nonostante gli impegni di Coppa abbiano la precedenza, in campionato la squadra terrà duro, fin da sabato vincendo a Milano col Brescia. Sempre Averaimo, che ha giocato nelle piscine di tutto il mondo, ha sostenuto che il pubblico savonese non ha eguali. A Mistrangelo è invece toccato presentare la sfida con lo Jadran. Il tecnico ha ricordato che tra le file degli slavi ci sono alcuni tra i migliori giocatori del mondo. Poi ha ringraziato i giornalisti per il modo con cui seguono le vicende della Rari e della pallanuoto ligure in generale. [m. no.]



Il treno speciale consente di portare a Trieste un gran numero di tifosi savonesi

IL PERSONAGGIO

Zaro e gli sport dell'acqua un «Nettuno» savonese

Il movimento natatorio della provincia, negli ultimi dieci anni, è cresciuto notevolmente in ogni disciplina: la pallanuoto ha vissuto il massimo vincendo Coppa Italia e scudetto con la Rari, e ora è a un passo dal trionfo in Coppa dei Campioni.

Nuoto, sincronizzato e ultimamente anche il salvamento, si sono largamente ampliati, sfornando buoni atleti. Il merito di questi successi è dovuto anche al gran lavoro svolto in questi anni dal delegato provinciale Fin, Ambrogio Zaro. Entrato nell'81 a far parte della Federazione, Zaro ha cercato di portare il proprio contributo, impegnandosi in prima persona affinché anche la provincia di Savona potesse «sfondare».

Commenta Zaro: «In questi anni, assieme alla presidenza regionale, ho cercato di fare qualcosa di costruttivo per tutte le società. Quando sono arrivato alla Fin, nella sede di via Brignoni, erano quasi spalle l'esperienza positiva dell'Amatori Nuoto, società che ho anche diretto e di cui sono tuttora vicepresidente. L'ambiente è lo stesso, anche se i problemi sono maggiori. Ho lavorato con determinazione, riuscendo a far aumentare il numero di società e di iscritti alla Fin. Negli Anni il nuoto savonese poteva contare solo su Monica Soro, mentre oggi abbiamo un buon numero di atleti di qualità».

Dallo scorso gennaio Ambrogio Zaro è entrato anche a far parte della Giunta provinciale del Coni. Lelio Speranza gli ha affidato un incarico molto importante: coordinare i Centri avviamento allo Sport, e la Promozione sportiva del Coni. Zaro ha accettato con entusiasmo anche questo incarico, senza però tralasciare il lavoro in Fin.

Adesso, dopo la costruzione della piscina di Albenga e con la costituzione di alcune società di riviera, punta tutto sulla Val Bormida. Ancora il delegato provinciale: «L'attività è ancora in embrione, nonostante il buon lavoro svolto finora dai dirigenti del Millesimo Nuoto. In breve tempo si dovrebbe costruire una anche a Cairo Montenotte. E sono convinto che con questo nuovo impianto, potremo coinvolgere tutte le scuole della Valle».

Zaro è stato anche uno dei promotori della costruzione della piscina dell'Amatori. La società, presieduta da Gianfranco Rosignoli, sta ottenendo buoni successi. L'ultimo domenica, quando i biancorossi si sono imposti a Genova nel Trofeo del Giovane. Sono saliti sul gradino più alto del podio Christian Pierucci, Emiliano Assandri, Igor Cavallino, Fulvio Lenzi (assoluti); Andrea Ghione, Lucia Tonda, Diego Morando, Michaela Bosi, Claudio Calcagno e Roberto Pierucci (Ragazzi) e Isabella Ghersi, Elena Stopiglia e Gea Vanara (Esordienti A).

Roberto Pizzorno

Volley: la serie D sorride al Savona, turno amaro per Don Bosco Alassio e Sabazia

Salvo verso lo sprint di primavera

Dopo il turno di riposo la capolista della B2 maschile prepara l'impegno di sabato a Milano Lamberto avverte: «Decisive le gare di marzo». C2 belle imprese di Carcare, Varazze e S. Pio X Loano

SAVONA. Chiuso appena trascorso è stato un week-end di riflessione per le savonesi impegnate nei tornei maschili di B2 e C1, giunti al giro di boa. Salvo Savona, Varazze e S. Pio X Loano hanno così potuto ripensare a quanto realizzato nella prima parte di stagione, e stendere i piani per i gironi di ritorno. Intento sono proseguiti i tornei minori, con risultati brillanti per le savonesi.

Salvo, avanti tutta. Gli obiettivi, almeno finora, sono rispettati. Alla virata la compagine di Aldo Cappello è in testa al campionato, con tutte le credenziali per il salto di categoria. Sabato si riprende con i biancorossi impegnati (18,30) in terra lombarda con il Vittorio Veneto Milano, formazione demolita in poco più di un'ora nell'incontro di andata. Osserva il d.s. Ettore Lamberto: «Le tappe decisive saranno quando, in successione, affronteremo Hitachi, Mondovì e Cus Torino. Tre partite determinanti per il verdetto finale. Ma tutti gli incontri sono da giocare con la massima attenzione. La prima parte del torneo ha messo in luce formazioni di ottimo valore».

E ottimo è stato anche il comportamento del pubblico: l'esame-tifosi è stato brillantemente superato. Ricorda l'addetto stampa Ugo Cappello: «Nei match di cartello il palazzetto era colmo in ogni ordine di posti, e in più di un'occasione siamo stati costretti a lasciare fuori molti tifosi».

Carcare corsaro. Ancora una splendida prova per i valbormidesi, che hanno violato il parquet del Pro Recco. Afferma il dirigente Brunello Botta: «L'équipe genovese era irresistibile, ma vincere in trasferta è sempre piacere. Siamo in un ottimo periodo di forma, che speriamo di mantenere anche nel prossimo impegno casalingo con il Levanto».

Loano e Varazze ok. In campo femminile bel successo del S. Pio X Loano sul Carcare. Le valbormidesi, prive di elementi importante quale Francesca Testa, non hanno potuto opporre resistenza alla compagine del presidente Rossi, che afferma: «Una vittoria preziosa. Il campionato si conferma equilibrato, mantenendo le promesse della vigilia. L'importante è non perdere la concentrazione, bastano un paio di passi falsi per uscire dalle zone nobili».

Ma la vittoria più prestigiosa è del Varazze che, al termine di una partita combattuta e ricca di colpi di scena, ha superato la Maurina Imperia, sempre in difficoltà in trasferta. Afferma il trainer Canestro: «Una partita sofferta, contro una delle squadre più temute del torneo. Ma alla fine la nostra grinta è stata premiata». E così Loano e Varazze sono adesso appaiate al secondo posto della classifica, a due sole lunghezze dal Pro Recco.

serie D. In campo maschile, sconfitta per il Don Bosco Alassio. I salesiani sono dovuti arrendere al Molinari Spezia, in una partita che non ha mai avuto storia. In campo femminile prosegue la marcia del Vbc Savona, che è riuscito a passare sul temibile parquet del Tomahawks Diano rimanendo così al primo posto insieme al Don Bosco Genova, vincitore sul Loano. Infine da ricordare il successo del Masone sul Sabazia Vado, in una partita sempre in mano ai padroni di casa. [g. o.]

PALLAMANO

Doppio successo per il Sabatia

Giornata positiva per il Sabatia handball nel campionato di serie D di pallamano. La squadra allenata da Presotto si è imposta per 31-14 contro il Chiavari, ottenendo così il suo primo successo stagionale. Il Sabatia ha dimostrato l'ottimo momento di forma: Presotto, domenica nella duplice veste di allenatore e giocatore, assieme a Galuppo, Vassallo e Filippo Briano, ha trascinato la squadra ad una vittoria importante soprattutto per il morale.

Sostiene il tecnico: «La squadra ha giocato con molta grinta e convinzione, ben protetta dal portiere Daniele Calzia, davvero in giornata di grazia». E sabato sarà derby. Il Sabatia sarà infatti di scena a Imperia contro la capolista del girone, la San Camillo. L'incontro si giocherà alla palestra del Parco Robinson con inizio alle 16. I savonesi sono convinti di poter tenere testa alla prima della classe: «Se sapremo ripetere la prova di domenica, per gli imperiesi non sarà facile».

Bella vittoria, intanto, anche per la formazione Allievi. I baby savonesi hanno infatti travolto il Bordighera per 41-19 e restano al secondo posto alle spalle del Migliarina. Buona la prestazione di Antonelli, Di Murro e Agostino, autori della maggioranza delle reti biancorosse. Il prossimo appuntamento per la squadra Allievi è previsto per domenica, sul campo del Sestri. [r. p.]

Basket: tra le ragazze in finale Albatros e Maremola

Asso e Loano, è quasi fatta

Savonesi e giallorossi praticamente già nei playoff: la compagine di Buscaglia vincerà a tavolino la gara con l'Ospedaletti, quella di Quaglia passa ad Albenga

Asso e Loano sempre più protagoniste. In una terza di ritorno caratterizzata da altri due rinvii, i team di Grenno e Quaglia si confermano, compiendo un altro passo verso i playoff. E' in archivio la prima fase del torneo femminile: l'Ospedaletti che ha totalizzato 10 vittorie su 10 incontri, vanno ai playoff Albatros e Maremola. Proseguono i giovanili, ricchi di soddisfazione per i risultati.

L'Asso ringrazia. Hanno atteso 15' prima di assegnare, come da regolamento, la vittoria alla truppa di Buscaglia. All'Ospedaletti, giunto a Vado convinto che la partita fosse in programma alle 19 e non alle 16, non è restato che prendere atto della decisione arbitrale e tornare a casa con la convinzione di ritener quasi chiuso il discorso playoff. Il coach savonese: «Avrei preferito vincere sul campo. Purtroppo il regolamento è chiaro e gli arbitri han voluto applicarlo alla lettera».

Loano, derby vincente. La squadra di Quaglia si è presentata a Campoleu con lo spettro dell'incontro d'andata, con gli ingenui corsari al Palasport. Ma, una volta entrata in campo, la compagine ha abbandonato ogni timore chiudendo nel modo migliore il confronto. Ottima comunque anche la prova dei ragazzi di Munerol, rivalazione del torneo.

La situazione. Ecco la classifica provvisoria, ricordando che all'Ospedaletti, in attesa responso ufficiale, è stato tolto il punto di penalizzazione e che domani si recupera (20,30) Maremola-Spotornese: Asso p. 24; Loano 22; Ospedaletti 20; Sanremo e Imperia 18; Albenga 14; Cairo 12; Finale e Maremola 10; Ventimiglia 8; Amatori 4; Spotornese 0.

Le donne. Si è conclusa la regular season. Così l'ultima giornata: Maremola-Albatros 59-51; Ospedaletti-Finale 62-39; Ventimiglia-Albenga 74-53.

Cadetti. Quinta di andata: Alassio-Cairo rinv; Albenga-Sanremo 73-69; Maremola-Bordighera 67-73; Asso-Andora 88-67; Ospedaletti-Spotornese 94-48. [g. o.]

Riva (Alassio): in D altre sfide savonesi?

Regionali: bloccati i Giovanissimi biancoblù

Il Savona può esultare soltanto con gli Allievi

Vado sempre capolista nel campionato regionale Under in coabitazione con Pegliese. I rossoblù del presidente Giovanni Ciarlo hanno battuto nel derby il Finale Ligure, mentre i genovesi non hanno perso colpi, vincendo con un poker di reti ai danni della Carcarese.

I riflettori dell'ultima giornata del calcio giovanile regionale erano puntati soprattutto sulla partitissima del torneo Giovanissimi Molassana-Savona, nel girone B. I biancoblù non sono andati oltre il pareggio, e quindi sembrano ora tagliati fuori dalla corsa per l'ammissione alla fase finale. Commenta il dirigente Angelo Melara: «Il campionato ci va stretto, comunque non facciamo drammi. La nostra squadra cercherà di onorare fino in fondo il campionato, cercando di recuperare i punti di distacco dai genovesi. Puntiamo tutto sulla squadra Allievi. E non dovessimo passare, non importa: il nostro obiettivo è quello di valorizzare il settore giovanile». Per il Savona ha realizzato Castiello. Grande impresa anche per l'Aurora Cairo. La squadra dal presidente De Stefanis, grazie a una rete di Odella, ha violato il campo della Carlin's Boys. Nel girone A vince la Cairese. I baby giallorossi grazie ad una doppietta di Giribone si sono imposti sulla Praese.

Negli Allievi pareggio del Savona con i pari età del Molassana, grazie a un gol di Manca. Gli striscioni sono a 3 lunghezze dalla battistrada genovese, e hanno le carte in regola per accedere al turno finale. Tutto dipenderà dai prossimi incontri. L'Aurora di Felicino Vaniglia ha ottenuto un buon pari contro la S. Filippo. Per i gialloneri della Val Bormida i centri sono stati di Veneziano e Rizzo, Prudente e Calzamiglia per la squadra albenganese. [r. p.]

Calcio provinciale: nel torneo Allievi, Villapiana e Lavagnola insidiano il primato della Cairese

Per il Borghetto il futuro si chiama Under

Marcia trionfale granata nel girone A, nel «B» allunga il Legino

SAVONA. Borghetto, S. Filippo e Legino leader nel campionato provinciale Under 18, mentre tra gli Allievi continua la fuga di Albisola e Cairese.

Under 18. Il Borghetto del presidente Carlo Fantoni continua la marcia trionfale nel girone A. I granata hanno liquidato nell'ultimo turno il S. Bernardino, e si candidano alla vittoria finale. Commenta Fantoni: «Le note migliori arrivano proprio dal settore giovanile. Siamo convinti che la nostra squadra abbia le credenziali per accedere alla fase finale».

Non molla la S. Filippo Neri. La squadra albenganese, in vetta assieme al Borghetto, ha dilagato ai danni del Balestrino Toirano grazie ai centri di Reggio e Delfino (2), Ferrara, La Rocca e Navone. Nel girone B il Legino, con la vittoria sul Cengio, allunga il passo. La squadra di Nico Vismara, detentrice del titolo provinciale, è andata a segno due volte Riva e con i «gemelli del gol» Morbelli e Sponza. Sostiene il tecnico dei verdeblù: «I ragazzi stanno dimostrando grande determinazione, siamo al primo in questa categoria. Dall'inizio della stagione siamo al vertice, e arrivati a questo punto tentiamo di bissare il successo di un anno fa». A quattro lunghezze dalla battistrada, la coppia Finalborghese-Villapiana Don Bosco.

Allievi. Albisola e Alassio verso lo sprint finale nel girone A. I biancoceleste di Victor Panucci si sono imposti con un tris vincente sul Pontelungo. Autori delle reti per gli albissolesi sono e doppietta di Baccino. L'Alassio invece di misura sul Quiliano. La terza incomoda torneo, il Soccorso Pietra, con punteggio tennistico ha battuto Laigueglia, con tre centri di Dondo, due di Banzo e uno di Ferro.

Nel «B» la Cairese supera anche l'ostacolo Calle 90. La squadra del presidente viaggia con solo una lunghezza di vantaggio sulle seconde della coppia, Villapiana Don Bosco e Lavagnola 78. E domenica sarà la prova della verità per la capolista: i giallorossi sono chiamati a difendere il primato proprio sul campo del Villapiana Don Bosco. [r. p.]

IL CASO ARBITRI

Si è dimesso l'arbitro

L'incontro «Pulcini» tra Savona e Loanesi ha lasciato il segno. L'arbitro John Etim che sabato, al termine della gara, si è detto d'aver fatto battere 2 rigori in meno, ha rassegnato le dimissioni. Il direttore di gara ha spiegato per lettera di esser costretto per motivi di lavoro, ma chi lo conosce ammette che la vera ragione è la risonanza del suo errore. Intanto domani verrà ripetuta la gara, sul campetto dell'Avanstadio al Bacigalupo, per completare il quadro delle semifinali di Coppa Frumento, in programma sabato. Il giorno dopo si svolgeranno le finali. Tutte le gare saranno disputate a Valleggia: Auxilium-S. Filippo e Legino contro la vincente tra Savona e Loanesi. L'episodio di sabato non ha fatto che accrescere il malumore tra i dirigenti di società e l'Associazione arbitri. I club contestano al presidente Fresia il fatto che, ultimamente, arbitri impreparati vengono mandati allo sbaraglio. [m. no.]

ULTIMISSIME PREGIATE OCCASIONI

GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

AUT. COM.

Ristorante - Pizzeria
«Mira - Lago»
[redacted] FORNI A LEGNA
[redacted] AMPI SALONI PER BANCHETTI
(su prenotazione)
E' UNA VETRINA CON PESCE DI MARE FRESCO PER GUSTOSE GRIGLIATE
[redacted]

LA STAMPA

NOVARA

Mercoledì 12 Febbraio [redacted]

LAGHI E OSSOLA

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [redacted]

Ristorante - Pizzeria
«Mira - Lago»
2 FORNI A LEGNA
AMPI SALONI PER BANCHETTI
(su prenotazione)
E' UNA VETRINA CON PESCE DI MARE FRESCO PER GUSTOSE GRIGLIATE
[redacted]

NOVARA

Aspiranti onorevoli

[redacted] I primi candidati per [redacted] elezioni

Nel [redacted] di una conferenza stampa Giuliana Manica (pds) ha presentato ufficialmente i candidati novaresi. [redacted]

NOVARA

Pene pesanti

Rapinarono una farmacia, [redacted] condanne

L'assalto risale al 10 aprile scor[redacted]. Rapinarono 1 milione e 300 mila [redacted] farmacia [redacted] Romentino. [redacted]

MODULO PER VOTARE I MEDICI

All'ospedale [redacted] Borgomanero

I pazienti [redacted] ieri, al termine del trattamento ospedaliero, potranno compilare un modulo per dare una valutazione [redacted] servizio [redacted] cui hanno usufruito.

Francesco Allegra A PAGINA 35

DOMODOSSOLA

In arrivo 200 milioni

Tossicodipendenti avranno presto una nuova sede

Nuovo trasferimento per il centro [redacted]. Sarà ospitato in una villetta all'interno dell'ospedale. A PAGINA 36

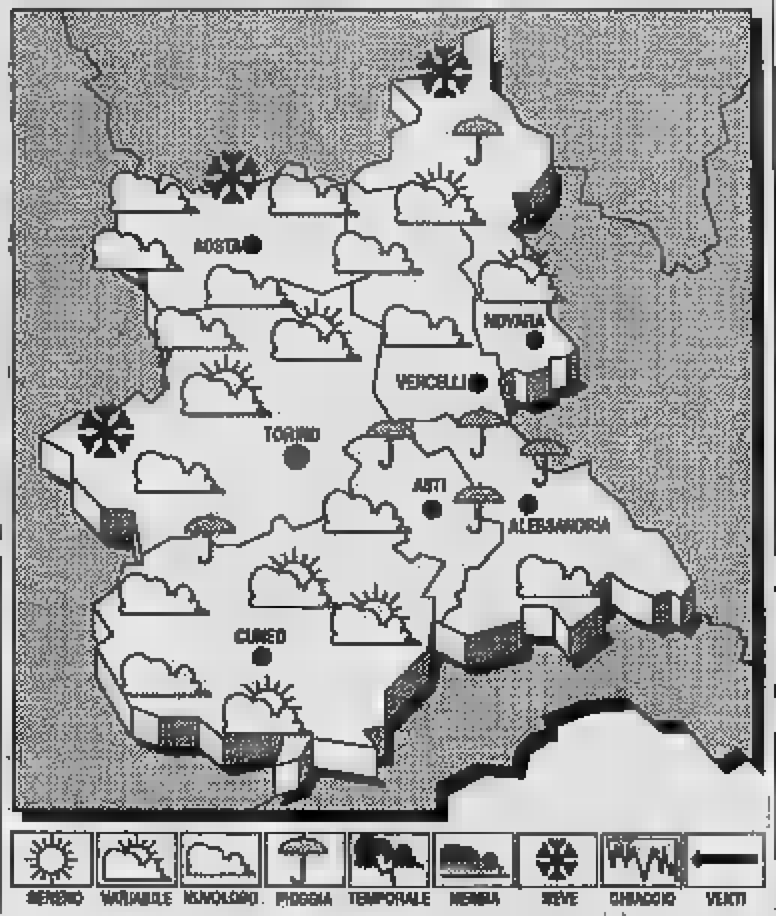
OMEGNA

Nuova provincia

Esposto contro la delibera [redacted]

Per la costituenda provincia si rivendica l'unità del Cusio. Un esposto [redacted] Governo. [redacted] 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La pressione sull'Italia tende [redacted] leggermente per infiltrazioni di aria umida e debolmente [redacted] origine atlantica.

[redacted] Iniziali condizioni di variabilità, [redacted] graduale intensificazione [redacted] nuvolosità stratificata sull'arco alpino occidentale, in successiva [redacted] sione alle altr[redacted] Nord.

[redacted] to.

[redacted] Deboli occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso e coperto [redacted] precipita[redacted] sparse, [redacted] sui rilievi.

LE [redacted] DI [redacted] A [redacted]
Max: 4; min: 2; media: 2

UN ANNO FA
Max: 4; min: -10; media: -3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Aosta 6
Alessandria 6	Cuneo 4
[redacted]	Vercelli 7

[redacted] sorge [redacted] 7,36 e tramonta al[redacted] 17,52. La Luna si leva alle 11,17 e cala (il giorno successivo) [redacted] 3,27.

La giunta vara cinque iniziative per avere un rapporto nuovo con la gente

«Costruiamo insieme la città»

In queste occasioni d'incontro, accanto alle modifiche della viabilità saranno presentati anche [redacted] progetti per la zona Nord Est [redacted] quelli relativi all'area compresa fra la [redacted] Perrone [redacted] il macello

NOVARA. Cinque iniziative per mettere in pratica quel rappor[redacted] costruttivo con la città che il sindaco Antonio Malerba [redacted] sidera fondamentale nella nuova linea dell'amministrazione. Le ha [redacted] la Giunta.

«Sono cinque momenti di confronto coi quali intendiamo mantener fede agli impegni assunti a suo tempo - dice il sindaco - e sviluppare il confronto con le diverse componenti della città così da coinvolgerle per progettare e governare insieme lo sviluppo».

I due mesi di confronto si apriranno [redacted] prossimo quando saranno presentati alle commissioni consiliari i progetti [redacted] fattibilità delle [redacted] Nord Est e di caserma Perrone e del macello. Il primo progetto è stato redatto da un gruppo di professionisti novaresi; il [redacted] condo invece [redacted] opera dell'architetto Vittorio Gregotti. [redacted] questi progetti verranno avviate contemporaneamente consultazioni e confronti con le associazione di categoria e le organizzazioni sindacali. L'iniziativa si svilupperà poi in un convegno pubblico previsto per il 21 marzo prossimo [redacted] delle «Scelte urbanistiche per la crescita della [redacted]». [redacted] stesse dovranno anche far emergere un'idea precisa [redacted] universitaria. [redacted] convegno sarà introdotto [redacted] professionisti che hanno realizzato gli studi e il dibattito, fra i rappresentanti delle forze politiche e sociali concluderà, di fatto, il confronto avviato con la serie di cinque iniziative.

Prima [redacted] allora, lunedì 24 febbraio, al Carlo Alberto si parlerà nuovamente [redacted] modifiche alla viabilità cittadina. Le [redacted] dovrebbero entrare in vigore poi due giorni dopo. La giunta municipale incontrerà nuovamente una sessantina di organizzazioni per conformare gli interventi a suo [redacted]po concordati e prospettare ulteriori riflessioni e proposte migliorative. Come ha ammesso l'assessore Ferruccio Chiarino, le novità riguarderanno [redacted] ripristino del doppio senso [redacted] via Gniffetti e l'inversione dei sensi di circolazione nelle vie Marconi e Dante. Prima di allora l'esecutivo si riunirà per valutare anche le nuove norme per la sosta [redacted] centro storico, l'accesso per il carico e scarico e le decisioni da assumere per viale [redacted] e piazza Martiri.

La giunta andrà poi ad una verifica pubblica sullo stato di attuazione del programma previsti dal bilancio '92 analizzando il grado di attuazione [redacted] singoli progetti, com'è [redacted] fatto per il teatro Coccia. Sarà anche l'occasione [redacted] marzo) per fare il punto su quella parte del bilancio [redacted] conosciuta ovvero la parte [redacted] aprendo una serie [redacted] riflessioni sulla capacità impositiva delegata ai comuni.

«Un'idea di città» è il tema del seminario organizzato [redacted] 7 marzo per approfondire, verificare e valorizzare, con imprenditori, uomini di cultura, dirigenti nel socialele tensioni progettuali e qualificare il confronto pubbli[redacted] sui maggiori [redacted] della città. «Avvertiamo l'esigenze di estendere questo confronto [redacted] non vuole essere di maniera, - [redacted] Malerba - a quanti sentono il bisogno di un progetto e una direzione per lo sviluppo della città».

[redacted] i problemi pratici e impellenti, [redacted] quelli del traffico, ai progetti più proiettati nel futuro che determineranno però lo sviluppo di Novara.

Renato Ambiel

Il sindaco Antonio Malerba e l'assessore alla viabilità Ferruccio Chiarino

Misterioso episodio all'autogrill

Tedesca rapita da camionista

NOVARA. Una giovane tedesca, Rosalinde Fuchs, 23 anni, è stata rapita - almeno questa [redacted] la versione del [redacted] compagno Jurg Raupach, [redacted] anni - [redacted] un camionista belga che aveva dato un passaggio ai due [redacted] stoppisti.

La polizia [redacted] indagando anche se la versione del rapimento lascia ancora perplessi gli inquirenti.

I fatti: Jurg e Rosalinde sono autostoppisti e salgono sul Tir di un belga - certo Maurice - in Francia. Debbono tornare in patria [redacted] accettano volentieri di passare per l'Italia secondo [redacted] percorso dell'autoarticolato che trasportava pneumatici.

All'autogrill Pavesi, però, il fattaccio: Maurice ferma il Tir e invita Jurg a controllare se i fanalini posteriori sono accesi o spenti.

Quindi con un espediante - manda il tedesco a prendere le sigarette al bar dell'autogrill - si libera del compagno [redacted] Rosalinde, accende [redacted] e [redacted] ne va con la giovane donna a bordo.

Jurg Raupach denuncia il rapimento della sua compagna e scattano [redacted] indagini. Ma fino a ieri sera del Tir, [redacted] camionista belga e della giovane tedeschina, malgrado le ricerche non era [redacted] alcuna traccia. SERVIZIO A PAG.11

La tedesca rapita, Rosalinde Fuchs

A marzo la novarese Giuse Perazzo Tantignoni sarà di nuovo invitata nel salotto televisivo

La «prof» conquista Maurizio Costanzo

Sabato avrà un'altra ribalta nella trasmissione di Lella Costa

Giuse Perazzo Tantignoni durante la trasmissione di Maurizio Costanzo

[redacted] La [redacted] novare[redacted] ha fatto centro e sarà [redacted] nuo[redacted] al Maurizio [redacted] Show. Giuse Perazzo Tantignoni ha [redacted] il salotto dei Parioli proclamandosi «sgarbista convinta» e spezzando una lancia a favore dell'insegnamento creativo del latino, dell'italiano e [redacted] lingue straniere, e Costanzo le ha già chiesto [redacted] una p[redacted] interamente [redacted]dicata alla scuola.

«Questa signora [redacted] non più giovanissima - ha detto Costanzo nella presentazione - ha sognato una notte un pronome relativo, un congiuntivo ed un condizionale che piangevano: chissà che aspetto aveva il condizionale?».

Costanzo [redacted] subito accontentato: [redacted] sogno - ha commentato la poe[redacted] novarese - indicava il modo scorretto e poco chiaro con cui [redacted] parla oggi, a scuola, sui giornali ed in tivù. Ecco perché io apprezzo Sgarbi, perché ha una grande comunicativa, parla chiaro e sa farsi capire».

Giuse Perazzo Tantignoni ha poi spezzato una lancia a favore della creatività: «E stasera, fra il pubblico, ne avverto» ha detto, [redacted] a Costanzo, scettico, che le ha chiesto «Come fa a dirlo?», ha risposto subito «Perché, oltre ai [redacted]i che possediamo tutti, ne [redacted] due o tre di riserva che me lo fanno intuire».

[redacted] letto alcuni epitaffi dell'autrice novarese, che ha superato la prova-personaggio e che sarà [redacted] show a marzo: «Fabio Concato mi ha [redacted] alcuni testi per musicarli, e del latino creativo parlerò domani [redacted] a Lucca, all'Università della Terza [redacted] E gli impegni televisivi [redacted] appena all'inizio: [redacted] 15, l'insegnante di Novara sarà ospi[redacted] Lella [redacted] Canale [redacted] alla trasmissione «Amici».

[m. g.]

Fiesta 1.4i Ghia
Aria pulita fuori e dentro

* con catalizzatore a tre vie e condizionatore di serie.

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW ROOM - V.le Roma 16/l - Novara

Sono stati resi noti i candidati novaresi del pds per le prossime elezioni

Correnti da Senato [redacted] Camera

Per quanto riguarda gli altri partiti, viene data per certa la candidatura di Oscar Luigi Scalfaro alla Camera. La dc schiererà Ezio Leonardi al Senato. Il psi presenta l'accoppiata Cerutti-Riviera

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Il partito democratico della sini[redacted] ha presentato ufficialmente ieri i candidati novaresi alle prossime elezioni. Il senatore uscente Giovanni Correnti viene schierato per la Camera nella circoscrizione Torino, Novara, Vercelli. Con altri due esponenti della parte sud della provincia: Valeria Galli, 33 anni, [redacted] Cameri, e Adriano Fanchini, 37 anni, di Castelletto Ticino.

Ieri, nel [redacted] di una conferenza stampa, Giuliana Manica, segretaria della federazione novarese del pds, ha anche annunciato la candidatura [redacted] Senato. E' quella di Rinaldo Canna, indipendente di sinistra eletto nelle liste del pci in Comune.

Quello [redacted] pds [redacted] il primo schieramento che vi[redacted] no[redacted] ufficialmente. Sorprese? Forse [redacted] designazione [redacted] uscente Correnti alla Camera anziché al Senato dove l'avvocato [redacted] - entrato al posto di Claudio Napoleoni nell'88 - ha [redacted] operato bene, entrando a far parte della commissione giustizia e, recentemente, del comitato d'accusa del presidente Cossiga.

Giuliana Manica nella presen[redacted] delle candidature ha detto che rappresentano un «partito nuovo» [redacted] che sono in linea con quella che potrebbe essere la «seconda repubblica».

PER LE ELEZIONI

Arrivano i primi big

A meno di due mesi dal voto, previsto per la prima domenica di aprile, la campagna elettorale in città entra nel vivo, [redacted] la presenza di alcuni big della scena politica nazionale, a conferma dell'importanza che viene data al risultato novarese. Venerdì sarà il turno dell'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, fondatore [redacted] coordinatore nazionale del movimento per la democrazia «La Rete». Alla sala congressi [redacted] La Rotonda, dalle 21, si terrà il dibattito «La Democrazia in pericolo». Accompagneranno l'avvocato palermitano, l'ex sindaco [redacted] Torino, Diego Novelli e il coordinatore regionale [redacted] movimento, Angelo Tartaglia. Sabato alle 10,30 [redacted] Carlo Alberto si terrà [redacted] convegno «Idea Piemonte, una idea vincente per Novara». Introdurrà il dibattito l'onorevole Vito Bonsignore, esponente della corrente di Giulio Andreotti, guidata [redacted] Novara dall'assessore al commercio Quinto Leone. [r. l.]

Il senatore Gianni Correnti

Osservata, con [redacted] presenza [redacted] Galli, la particolare regola del pds di candidare il 40 per [redacted] donne. [redacted] parte del nostro statuto - ha detto Giuliana Manica - e ci teniamo a rispettare questa prerogativa».

Dei candidati la segretaria del pds ha detto che sono stati scelti con cura proprio per rappresentare le idee nuove e i programmi del partito democratico della sinistra.

Ieri alla scelta del pds non ha fatto eco nessun altro gruppo politico. Per quanto riguarda la dc si parla di Oscar Luigi Scalfaro [redacted] come sicuro candidato per la Camera. Nessuno mette in dubbio nome e ruolo. Più complesso il discorso legato al Senato. Si [redacted] parlato di Zolla nel collegio [redacted]rd e di Leonardi nel sud. Quest'ultimo dato sembra certo mentre è ancora in discussione - almeno [redacted] pare - la questione legata all'onorevole Zoll[redacted]

Un'altra [redacted] in casa dc è quella relativa alla possibile candidatura [redacted] la Camera [redacted] Gaetano Baviera, presidente dell'unione italiana ciechi, che ha recentemente riacquistato la vista grazie a [redacted] difficile inter[redacted] chirurgico.

Niente [redacted] deciso neanche in casa socialista. Una cosa è certa: il [redacted] uscente Cornelio Masciadri non si candiderà più. Dopo quattro legislature [redacted] spe[redacted] - come lui [redacted] ama dire - [redacted] arrivato per l'ex sindaco di Novara il momento di concludere l'impegno politico ad alto livello. Ma attenzione. Masciadri [redacted] non intende chiudere l'attività politica in chiave locale. [redacted] sorridendo che 'chi spera di vederlo leggere il giornale al bar, sbaglia di grosso».

Il partito socialista per quanto riguarda la Camera farà sicuramente quadrato [redacted] Giu[redacted] Cerutti.

La candidatura [redacted] borgomanerese è l'unico dato certo in questo momento. Proprio [redacted] questi gi[redacted] direttivo [redacted] psi [redacted] riunirà per stabilire le altre candidature. C'è in ballottaggio una diecina di nomi e dovranno essere scelti sei personaggi.

Per quanto riguarda il Senato il [redacted] novarese è certamente Armando Riviera, sindaco di «lungo [redacted] (10 anni [redacted] primo cittadino) e pronto a scendere in lizza per tentare l'avventura senatoriale. Riviera dovrebbe essere schierato nella zona Sud.

E [redacted] ai repubblicani. Il candidato novarese per il Senato dovrebbe essere Castioni. Il no[redacted] viene dato per [redacted] negli ambienti bene informati. Quanto alla camera uno dei candidati pare sia già stato deciso. Si trat[redacted] consigliere provinciale Egidio Granata di Arona.

C'è un novarese - per l'esattezza di Cameri - anche nella nuovissima lista de «La Rete». Si [redacted] del giovane [redacted] Oliva che [redacted] alla Camera.

Proprio il movimento per la democrazia «La Rete» organizza per venerdì prossimo un [redacted]tro dibattito a Novara - saletta La Rotonda in baluardo Massimo D'Azeglio - con la partecipazione dell'ex [redacted] di Palermo Leoluca Orlando, del torinese Diego Novelli [redacted] di Angelo Tartaglia.

Si tratta del primo appunta[redacted]nto di una [redacted]pagna elettorale che si preannuncia serrata [redacted] polemica anche in terra [redacted]se.

Marcello Senzo

IN BREVE

[redacted]

Presentato programma annuale al quartiere Sud Est

Seduta straordinaria l'altra sera per il consiglio del quartiere Sud Est. All'ordine del giorno le relazioni delle tre commissioni, [redacted]stenza, sanità ed ecologia, sport [redacted] cultura, e scuola, [redacted] il programma delle iniziative [redacted] quest'anno. Ora il progetto verrà inviato alla giunta comunale per l'approvazione.

[redacted]

Rinnovato il consiglio dell'Ordine degli avvocati

L'assemblea dell'Ordine degli avvocati e procuratori ha rinnovato le proprie cariche per il bienno [redacted] e 19[redacted]. Alla presidenza è stato confermato l'avvocato Pier Luigi Cassietti, conferma anche per [redacted] segretario Mario Negri. Completano il consiglio il tesoriere Paolo Borgna, [redacted] Franco Allegra, Franco Beccani, Lucio Giovene, Mario Rossi, Marina Siniscalco e Franco Zanetta.

[redacted]

Incontro [redacted] situazione del lago d'Orta

«Situazione attuale del lago d'Orta dopo gli interventi [redacted] recupero» [redacted] il tema dell'incontro che si terrà venerdì 14 febbraio alle [redacted] nell'auditorium del collegio salesiano «Don Bosco». Relatore della se[redacted] sarà Alcide Calderoni, ricercatore dell'istituto italiano di Idrobiologia di Verbania.

CASTELLETTO TICINO

[redacted] 1991 sono aumentati gli abitanti

In tutto [redacted] tutto: questi [redacted] i castellettesi censiti [redacted] 20 novembre [redacted] Nel 1991 i residenti sono 43 più dello scorso anno. L'aumento deriva [redacted] movimento dell'immigrazione.

[redacted]

Assemblee aperte per i Giovani Liberali

Ogni giovedì alle 21 in [redacted] Torino 29 la Gioventù Liberale Italiana si riunisce in assemblee aperte. Sia a livello locale che nazionale, i giovani liberali [redacted] voluto ribadire quale «primo obiettivo le riforme istituzionali». Tra gli altri temi portanti su cui [redacted] incentrerà il lavoro della [redacted] Assemblea Nazionale [redacted] politica delle privatizzazioni e la necessità di un servizio militare volontario.

[redacted]

Riconferma alla presidenza del consiglio [redacted] circolo

Francesco Paracchini [redacted] stato riconfermato alla presidenza del Consiglio di Circolo dopo le recenti votazioni scolastiche. A Luciano Caramella [redacted] stata attribuita la presidenza [redacted] Consiglio d'istituto della scuola media.

Svolta al Donegani

Sono dieci i dipendenti in «cassa»

NOVARA. Svolta positiva per la vertenza Donegani. Dei [redacted] addetti posti a metà dicembre in [redacted] integrazione straordinaria, lo stabilimento novarese oggi [redacted] conta soltanto dieci, e le prospettive per un'ulteriore riduzione della cassa integrazione [redacted] molto concrete.

«La [redacted] si [redacted] sbloccata in [redacted] favorevole - dice Domenico Bozzola, responsabile dei chimici per la Cisl - grazie anche al prepensionamento [redacted] alcuni addetti ed al fatto che [redacted] prossimi mesi [redacted] saranno altri dipendenti che matureranno i [redacted] di contributi».

Il '92, del resto, sembra presentarsi favorevole per tutto il comparto chimico: «A questo punto - aggiunge Bozzola - stiamo lavorando perchè, entro la fine dell'anno, tutti i lavoratori possano uscire dall'integrazione. Quest'anno inoltre, sembra abbastanza incoraggiante per il settore chimico, a detta anche degli imprenditori, ed una ripresa a questo punto ci dovrebbe essere anche per il Donegani». [m. g.]

Al Conservatorio

[redacted] chiedono [redacted]

NOVARA. Quattrocento studenti [redacted] i loro insegnanti stanno raccogliendo firme per [redacted] petizione da presentare al sindaco Malerba. Si tratta degli alunni [redacted] Conservatorio novarese, che denunciano la [redacted] di [redacted] auditorium adeguato alle necessità. Gli studenti degli ultimi corsi non hanno infatti [redacted] possibilità di usufruire di una sala adatta per sostenere gli esami di diploma. Ora lezioni [redacted] concerti [redacted] ospitati [redacted] un'aula insufficiente [redacted] struttura e acustica.

La raccolta [redacted] firme per la petizione, presentata [redacted] collegio docenti, studenti e famiglie, è diventata pubblica. Nel palazzo [redacted] vicolo Gallarini tutti i novaresi possono sottoscrivere [redacted]municato [redacted] collegio docenti. «L'assenza di un auditorium - dicono gli insegnanti - non è disagevole solo per chi studia qui, ma per la città intera. L'audito[redacted] che chiediamo è una struttura di pubblica utilità, dove [redacted] possano tenere conferenze e concerti di interesse collettivo». [c. m.]

La protesta l'altra [redacted] a Lumellogno durante [redacted] consiglio di quartiere convocato d'urgenza

[redacted] non vuole il [redacted] nomadi

La riunione è stata richiesta dagli abitanti della frazione che contestano il progetto dell'amministrazione di insediare 300 persone [redacted] il sindaco di Novara dice che la sistemazione [redacted] è [redacted] decisa e assicura che l'accampamento avrà dimensioni più limitate

NOVARA. Ancora una mobilitazione contro i nomadi. Dopo il quartiere Ovest anche Lumellogno ha detto «no» all'arrivo delle [redacted]. E l'ha fatto l'altra sera in un affollato consiglio straordinario, indetto d'urgenza sulla scia delle polemiche sorte in città nei giorni scorsi sul problema nomadi.

La convocazione è [redacted] richiesta dagli abitanti [redacted] Casalgiate e Gionzana, investiti direttamente della questione. Si parla, infatti, di [redacted] progetto dell'amministrazione comunale di insediare un campo [redacted] di proprio nelle vicinanze delle due frazioni. Secondo gli abitanti, la questione ha termini preoccupanti: l'area dovrebbe ospitare circa [redacted] persone.

«Sono troppi. - dice Silvia Ferrari.- Tra Casalgiate e Gionzana, siamo circa 160. Comprese le cascine. Rischiamo di diventare [redacted] gli ospiti».

Elena Daghetti aggiunge: «Così si arriverebbe [redacted] creare una riserva di periferia. [redacted] dobbiamo accoglierli, occorre farlo bene». Ciò che Casalgiate teme, in sostanza, [redacted] che venga realiz[redacted] un'area-dormitorio, quasi un ghetto, distante [redacted] negozi, scuole e da ogni tipo di servizio.

«Mancherebbe anche il controllo, lontano [redacted] polizia e [redacted]rabinieri. - rincara Francesco Bolognino, abitante [redacted] Casalgiate -. Noi ci ricordiamo ancora quello [redacted] succedeva circa otto anni fa, quando c'era un grande accampamento di nomadi a San Pietro. Venivano nella nostra zona, [redacted] macchinoni guidati a tutta velocità da ragazzini [redacted] 14 anni. Poi [redacted] litigiosi, anche fra di loro. E nessuno interveniva».

Altri sottolineano pure l'aspetto economico della zona, un'unità prevalentemente agricola con un delicato equilibrio che rischia [redacted] sconvolto.

I numerosi interventi sono continuati [redacted] questa linea: la difficoltà di realizzare una pacifica integrazione.

Giovanni Pace

«Il primo problema è un'insostenibile sproporzione numerica: è difficile inserire i molti nomadi nei pochi abitanti di Casalgiate - dice Giovanni Pace, presidente del quartiere Lumellogno, nel cui territorio [redacted] l'area interessata -. Bisognerebbe dividere i gruppi etnici e creare degli stanziamenti limitati, piccoli campi con una trentina di persone, in modo [redacted] ridurre il più possibile le tensioni sociali. Anche all'interno del campo».

[redacted] questa [redacted] la controproposta degli abitanti delle due frazioni: costruire più campi di [redacted] tenute dimensioni. Come quello sulla strada per [redacted] Pietro, che non ha mai creato grossi problemi di convivenza. La questione dei nomadi, secondo quanto è [redacted] valutazioni della g[redacted] intervenuta al consiglio dell'altra [redacted], rimbalza da un quartiere all'altro [redacted]nza soluzione, perché nessuno vuole una presenza così consistente. [redacted] deve realizzare, invece, [redacted] ripartizione tra le diverse zone cittadine.

Per Casalgiate e Gionzana il progetto non costituisce [redacted] novità. «Già due anni fa il Co[redacted] aveva proposto questa soluzione e noi ci eravamo opposti. - ha continuato Pace -. L'allora sindaco Riviera, nel luglio del 1990, era intervenuto ad un [redacted] consiglio e si era impegnato a non realizzare il progetto nel nostro territorio durante il [redacted] mandato. [redacted] che l'amministrazione è cambiata, l'idea ritorna. E il quartiere torna a puntare i piedi».

Durante il consiglio dell'altra sera, poi, il presidente del quartiere ha indicato anche un'area alternativa: la [redacted] del Gazurlo, più vicina alla città e [redacted]zi di trasporto. Su questa posizione [redacted] allinea anche la democrazia cristiana cittadina, che [redacted] valutando [redacted] concrete possibilità offerte da quell'area.

[redacted] canto suo, [redacted] Comune ridimensiona i termini [redacted] le cifre [redacted] questione. [redacted] abbiamo [redacted] deciso quale sarà l'area interessata. - ha detto il sinda[redacted] Antonio Malerba -. Stiamo facendo verifiche. Per [redacted] c'è alcuna scelta precisa, ma soltanto la volontà di farla». Il campo, infatti, verrà realizzato sicuramente: la spesa è previ[redacted] nel bilancio del 1993. «Ma il numero di nomadi di cui si parla [redacted] infondato. - continua il sindaco -. [redacted] campo ospiterà ottanta, al massimo cento persone».

Barbara Cottavoz

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

Le responsabilità dell'Ascom

In relazione alle dichiarazioni di alcuni esponenti dell'Associazione commercianti di Borgomanero, riportate nell'articolo «A Borgomanero commercianti in rivolta», sono costretto ad assumere la «difesa d'ufficio» del settore che dirigo, atteso che, indipendentemente da ogni riferimento personale, a me fa capo l'attività per la circolazione del trenino lillipuziano nel centro storico.

La relativa proposta fu formulata dal mio ufficio, in quanto ritenevamo [redacted] riteniamo ancora) che una maggiore tutela dei cittadini potesse anche meritare un modesto sacrificio da parte dell'Associazione dei commercianti: [redacted] maggior spesa per l'estensione della copertura assicurativa fino al massimale unico di 6 miliardi era stata quantificata dall'Ina in 80 mila lire, e ciò era noto ai dirigenti dell'Ascom.

Credo che siano pochi i cittadini che circolino con la propria auto con una copertura assicurativa limitata ai minimi di legge; oppure in ciclomotore [redacted] essere assicurati. Quanto, poi, alle diffide notificate ad alcuni esercenti perché si attenessero esclusivamente all'attività autorizzata, è indubbiamente sconcertante che si consideri «strana» la pretesa del rispetto della legge. A tale proposito devo solo precisare che le diffide furono precedute dalla valutazione, caso per caso, di una commissione tecnica composta [redacted] segretario generale, dal vicesegretario e dallo scrivente.

Gugliemo Belvenni, Borgomanero

[redacted] privati [redacted] stato d'abbandono

Se [redacted] verde pubblico in città sembra essere finalmente sottoposto [redacted] cure [redacted] attenzioni, vorrei ricordare a tanti proprietari di giardini che è altrettanto importante, per l'immagine della città, che loro [redacted] facciano parte attiva.

Noto purtroppo in molti giardini privati trasandatezza e abbandono: piante e fiori sono un bene così prezioso, al giorno d'oggi, che [redacted] meritano ciò.

Lettera firmata, Novara

[redacted] UTILI

[redacted]

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.063
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848669-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-518.000-556.161
Baveno: 0323 / [redacted]4222
Mergozzo: 0323 / 80.705

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.800
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.816

[redacted] DI [redacted]

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie: *Invernizzi*, corso Italia 42, tel. 2[redacted] con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto [redacted] diz. di L. 2000) e *Sant'Agabio*, via S. Giulio 1, tel. 620184 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle [redacted] 12,30 e [redacted] 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la r[redacted] notturna, su chiamata, dietro presentazione di [redacted] mediche urgenti.
Castelletto: *Gazzo*, via Marconi 3, telefono 0331/97.23.58.
Bellinzago: *Peitro*, via Libertà 67, telefono 98.410.
Agrate: *Rossi*, piazza Roma 12, telefono 0322/83.22.35.
Pogno: *Colli Lenzi*, via Mazzini 2, telefono 0322/97.133.
Verbania (Intra): *Rapp*, via Baietini 22, telefono 0323/51.91.61.
Baveno: *Emar*, corso Garibaldi 47, telefono 0323/92.[redacted].
[redacted]cida (*Antica del Lago*), piazza Angelo Custode 16, telefono 0323/70.138.
Lesa: *Passirani*, via Carcano 21, telefono 0322/7241.
Domodossola: *Comunale*, piazza Rossetti 6, telefono 0324/40.241.
Ornavasso: *Calvi*, via A. Di Dio 29/13, telefono 0323/83.71.42.
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, telefono 0324/65.057.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, telefono 0323/840.077.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, telefono 0323/64.36.21.
Gattinara: *Cominazzini*, corso Garibaldi 94, telefono 0163/83.34.17.

[redacted] CIVILE

[redacted]

MORTI. Francesca Pasquale (1900), b.do Lamarmora, 16; Maria Castel[redacted] (1911), viale Giulio Cesare, 147; Santina Moretti (1909), via Fogazzaro, 10; Libera Boscarolo (1896), Caprile; Andreina [redacted] (1913), viale Roma, 34/B; Biagio Martinengo (1911), via Galvani, 41; Adriana Roe (1940), via Brescia, 5; Angela Taruggi (1903), via Borromini, 40; Angela Zanotti (1911), via [redacted]e, 5; [redacted] Giamberini (1971), Vanzaghello; Monica Minici (1974), Nosate; Maria Letizia Conti (1904), Serravalle; Maddalena Falcetti (1913), via Gallina, 22; Carla [redacted] (1912), Casalenovo; Fraga Pragnolato (1912), viale piazza d'Armi, 1; Mario Serra (1963), Codrongianos; Carolina Morengo (1929), Casalino; Carlo Balessio (1933), via dei Carbonari, 55; Ermanno Amodo (1934), [redacted] Ferrucci, [redacted]

E' mancata ai suoi cari
Laura Sco[redacted]
Lo annunciano con dolore la madre **Anna Salsa**, il figlio **Fulvio**, la sorella **Bruna** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 c.m. alle ore 15,30 [redacted] Chiesa Parrocchiale del S. Cuore.
— **Novara**, 11 febbraio 1992.

Zia Bibi, i cugini **Gianni** e **Maurizio Salsa** e famiglie partecipano al cordoglio di Fulvio, Anna e Bruna per la perdita di **LAURA**.
— **Novara**, 11 febbraio 1992.

GLI [redacted]AMENTI

ALPINI
Assemblea ordinaria [redacted] soci

[redacted] stata convocata per [redacted] 1° marzo l'assemblea dei soci dell'Associazione nazionale alpini. Seconda convocazione è prevista per le 9,30. All'ordine del giorno, la nomina delle cariche direttive, il programma delle manifestazioni, e il tesseramento. Le [redacted] devono pervenire entro il [redacted] febbraio alla sede del sodalizio, in Perrone 7.

MONTAGNA
Gita con il Cai

Sarà Pozza di Fassa [redacted] meta del fine settimana organizzato dalla sezione novarese [redacted] Cai [redacted] previsto per il 27, 28 e 29 marzo. Il costo è di 160 mila lire per i soci, 180 mila per i non soci. Le iscrizioni [redacted] ricevono sabato 15 e 29 alla sede del Cai, in vicolo Santo Spirito 4, dalle 16 al[redacted] 17. I posti sono limitati.

SOLIDARIETA'
Don Campiotti [redacted] Centro ascolto

Il Centro ascolto solidarietà di Borgomanero, in via Vi enzasca, ha organizzato un [redacted] per volontari Caritas, che vogliono impegnarsi nel [redacted] volontario. La prima relazione sarà tenuta da don Dino Campiotti, che stasera alle 21 parlerà di «Ascoltare i poveri».

CONCORSI
Allievi per la Guardia [redacted] Finanza

Sulla Gazzetta ufficiale, quarta serie speciale n.4 del 14 gennaio, è pubblicato il bando [redacted] concorso per l'ammissione di cinque allievi dell'accademia della Guardia di Finanza. Le domande devono essere presentate al Comando generale [redacted] Guardia di Finanza, Roma.

[redacted]
I corsi dell'Unitre

«Dall'antica Caristo alle cascine di Santa Cristina: un itinerario storico». [redacted] ne parla domani al[redacted] 16 all'Unitre di Borgomanero. Relatore Alberto Caione. [redacted] corso dell'incontro si parlerà anche di Antonio Rosmini [redacted] della sua opera. Le lezioni proseguiranno venerdì con una lezione di letteratura, tenuta [redacted] Giulia Innocenti.

Singolare iniziativa a Borgomanero: [redacted] degenti giudicano sanitari e infermieri

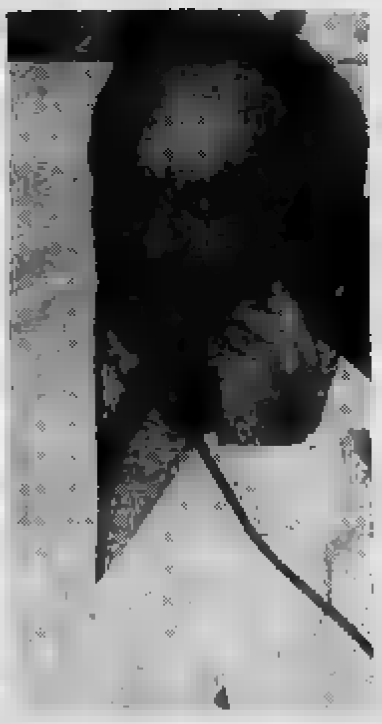
Il voto ai medici dell'ospedale

Ai pazienti [redacted] stati distribuiti dei moduli sui quali potranno esprimere un giudizio sulle prestazioni ricevute. L'esperimento, partito dal Pronto soccorso, è stato poi esteso a tutti i reparti

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Daremo il voto [redacted] medici del Pronto Soccorso. Un bellissimo «ottimo» [redacted] la prestazione ci sembrerà perfetta, in tutto e per tutto: [redacted] insomma, ci sentiremo in dovere di ringraziare chi ci ha aiutato con il [redacted] impegno, mettendo a buon frutto la sua professionalità. Dimostrando, in pari tempo, di possedere anche belle doti di umanità.

Assegneremo un «buono» [redacted] sanitario sul cui lavoro [redacted] ci sarà nulla da eccepire. Ci limiteremo, invece, al «sufficiente» [redacted] l'intervento medico ci sembrerà così così. Ma, se saremo proprio insoddisfatti di quanto è stato fatto nei nostri riguardi [redacted] questa Sanità che costa tanto cara al contribuente, allora non guarderemo in faccia a [redacted] non esiteremo cioè [redacted] rifilare al medico maldestro, [redacted] semplicemente ignavo, un «insufficiente» [redacted] possibilità di scampo. Uno «zero» tondo tondo, insomma.



L'ingresso dell'ospedale di Borgomanero considerato tra i più efficienti. A destra il coordinatore dell'Usl Ugo Mauri

La novità [redacted] stata appena introdotta all'ospedale dell'Usl 54 [redacted] Borgomanero. Il coordinatore [redacted] direttore sanitario, Ugo Mauri, spiega: «Il Pronto Soccorso di Borgomanero funziona. Lo dicono le cifre: venticinquemila prestazioni nello scorso 1991 contro le 24 mila dell'anno precedente. Siamo, si può ben dire, il Pronto [redacted] del Medio Novarese. La [redacted] che avviene, del resto, per l'ospedale [redacted] suo complesso». «Il servizio di primo intervento - continua Mauri - copre le 24 ore. Di giorno, sono di [redacted] due medici (un chirurgo e un medico) e due infermieri; di notte, [redacted] assicurata la presenza di [redacted] sanitario e [redacted] un aiutante. A servizio del Pronto Soccorso, vi sono, inoltre, due tecnici: uno di [redacted] e uno di laboratorio, disponibili [redacted] giorno e reperibili [redacted]. Coordina il tutto un caposala».

«Può capitare - [redacted] coordinatore dell'Usl - di dover aspettare, quando l'ambulatorio è affollato. Ci [redacted] anche qui momenti [redacted] tensione. Se, dalla lettura delle schede, emergeranno tuttavia casi [redacted] colpevole trascuratezza, è certo che interverremo [redacted] la massima tempestività». La distribuzione dei moduli per esprimere un giudizio sul trattamento in ospedale, ha avuto inizio l'altro ieri mattina. Nello stampato, l'utente scriverà [redacted] sua valutazione riguardo [redacted] servizio di [redacted] ha fruito. Lo [redacted] per i dottori sia per gli infermieri. Il giudizio negativo dovrà essere motivato. «Non si può affermare che tutto va male, [redacted] basta. Ci [redacted] che funzionano, [redacted] altre che non [redacted]. E noi dobbiamo individuarne le ragioni». Ovviamente, l'utente sottoscriverà le sue dichiarazioni: «Non possiamo accettare giudizi anonimi, - chiarisce il dottor Mauri - per una questione di serietà e per motivi pratici. [redacted] potremmo, senza possib[redacted] di riscontro, privi di [redacted] testimonianza qualsiasi, effettuare i necessari controlli?».

L'iniziativa è stata estesa a tutti i reparti dell'ospedale: [redacted] medicina alle divisioni chirurgica e ortopedica, dalla maternità alla dialisi, alle altre ripartizioni. All'atto in cui viene dimesso, il malato compila il modulo. Per Mauri: «Si tratta di un provvedimento che dovrebbe essere adottato in tutti gli ospedali. E, questo, in difesa [redacted] diritti dell'ammalato». D'altra parte, [redacted] la prima volta che l'ospedale di Borgomanero si trova [redacted] dover precedere gli altri in iniziative innovatrici.

Qualche lagnan[redacted] tra il perso[redacted] medico [redacted] paramedico: «E, noi, chi ci difende - dicono al Pronto Soccorso - quando arriva gente esagitata che picchia calci contro la porta dell'ambulatorio, se addirittura non fa di peggio?».

Francesco Allegra

IN BREVE

[redacted]

Fornara presidente dell'assemblea dei Comuni della Usl

Alla presidenza dell'assemblea dei Comuni dell'Usl 54 è stato eletto l'assessore gozzanese democristiano Rocco Fornara. Sono stati nominati invece [redacted] presidenti [redacted] sindaco di Veruno Gualtiero Pastore (psdi) e il sindaco di Fontaneto d'Agogna, il socialista Luigi Pelosini.

[redacted]

Iniziati i lavori per la nuova sede Avis

[redacted] iniziati in questi giorni i lavori per la [redacted] sede dell'Avis in Piazza De Filippi. L'opera è stata affidata alla Redil di Antonio Resta. Contro un preventivo di circa 140 milioni, il sodalizio [redacted] dispone di circa la metà della spesa indicata da un preventivo che parlava di circa 140 milioni. Una parte è stata acquisita con [redacted] sottoscrizione che è tuttora [redacted] corso.

[redacted] MAURIZIO [redacted]

Nomine per il «Gruppo amicizia anziani»

[redacted] «Gruppo amicizia anziani» che promuove momenti di solidarietà fra i suoi numerosi iscritti, ha eletto alla presidenza del sodalizio Renato Federici. [redacted] stati nominati vice presidente Ezio Allegri, segreteria Teresa Gioria [redacted] Laura De Matteis. I consiglieri sono Federico Galeazzi, Albina e Marino Faggio.

[redacted]

Premiata una tesi sulle fiere aronesi nei secoli

[redacted] Albertinazzi, che s'[redacted] laureata l'anno scorso con una [redacted] sulle fiere ad Arona nel corso dei secoli, è stata premiata dall'Ente Fiera [redacted] Lago Maggiore. E' stato anche deliberato di pubblicare lo studio in un volume nell'occasione del trentennale, che cade quest'anno, della manifestazione.

PETTENASCO

[redacted] ***le cariche [redacted] Circolo***

Ilario Maulini è stato eletto presidente del «Circolo di Pettenasco» per il biennio 1992/93. Vice presidente è Antonio Gioia, mentre il segretario è Silvano Frattini.

ARONA

Dal Lions colloqui tra studenti e professionisti

E' partita l'iniziativa del Lions club per realizzare colloqui fra esperti di varie discipline e studenti del quinto anno delle scuole superiori. Lo scopo è di consentire una scelta mirata della facoltà universitaria e quindi per la futura professione. Sono in distribuzione apposite schede per la partecipazione: dovranno essere compilate e restituite restituite entro il [redacted] febbraio.

Domani a Invorio

Le esequie del giovane militare

[redacted] Verrà sepolto nella tomba di famiglia, accanto ai nonni paterni, Marcello Barcellini, il laureando di 26 anni (che era in servizio militare a Bellinzago), [redacted] ucciso [redacted] un incidente stradale successo sabato sera.

[redacted] salma sarà trasferita domani mattina dall'obitorio dell'ospedale Maggiore di Novara [redacted] Talonno, nell'abitazione della famiglia, in [redacted] Alto Vergante 16, d[redacted] sarà allestita la [redacted] ardente. I funerali si terranno alle 14.30.

La funzione religiosa sarà officiata dal parroco reggente [redacted] Carlo [redacted] e dal cappellano [redacted] Battaglione Bersaglieri di Bellinzago, con un picchetto armato. [f. s.]

Cerano, oggi alle 15

I funerali del camionista annegato

CERANO. Nove mesi fa era anneg[redacted] nelle acque [redacted] canale Quintino Sella. Il suo corpo era stato ritrovato prima [redacted] Natale. Oggi [redacted] svolgeranno i funerali. Per i familiari di Eligio Moro, 38 anni, il camionista scompar[redacted] con la [redacted] auto la notte del 18 [redacted] finito un incubo. «Mio fratello avrà almeno [redacted] tomba - dice Sandra Moro - i poveri resti sono arrivati da Pavia dove è stata eseguita l'autopsia. L'esito parla di morte naturale. E' stata trovata dell'acqua nei polmoni, e le [redacted] ecchimosi sarebbero state pro[redacted] dagli urti [redacted] sponde del canale». [redacted] esequie [redacted] svolgeranno oggi, dalle 15,30, nella [redacted] parrocchiale di Ce[redacted] [m. p.s.]

Trecate, la classe e [redacted] professori difendono l'insegnante accusato da un allievo di usare metodi violenti

«L'alunno non è mai stato maltrattato»

Il ragazzo aveva raccontato di essere stato sbattuto contro il banco dal docente di musica e dopo le lezioni era uscito da scuola [redacted] lacrime. I genitori [redacted] lanciato accuse, ma compagni dello studente, docenti [redacted] preside hanno reso nota la loro versione dei fatti

Marco Cardani, 13 anni

TRECATE. Si sono [redacted] gli alunni. Hanno difeso [redacted] professore di musica, a[redacted] maltrattamenti ad un loro compagno di classe. Anche gli insegnanti e il preside hanno inviato [redacted] lungo comunicato che prende le parti del docente. Il fatto [redacted] successo alla scuola media di Trecate.

Ecco la versione degli studenti: «Giovedì 14 novembre dalle 12 alle 13, durante l'ora di educazione musicale tenuta dal professor Menanno, mentre alcuni alunni cantavano, Marco Cardani (che aveva accusato [redacted] di averlo maltrattato, ndr), alzatosi dal posto lanciava una figurina plastificata contro i vetri [redacted] una finestra. [redacted] professore smise [redacted] suonare, si alzò, andò da Cardani e, prendendolo per un braccio, [redacted] mise a sedere al suo posto. Marco reagì rispondendo "vivacemente" [redacted] professore».

Marco Cardani aveva [redacted] tato ai genitori [redacted] stato spinto con forza addosso al banco, [redacted] essersi fatto male [redacted] un braccio tanto da uscire alla fine delle lezioni [redacted] lacrime. Questo, invece, il racconto della classe: «Marco è uscito scherzando come al solito, alla vista del padre si mise a piangere [redacted] dicendogli che il professore lo aveva maltrattato».

Il ragazzino [redacted] poi [redacted] assente per alcuni giorni. Il padre lo [redacted] giustificato con una nota [redacted] fa[redacted] cenno al fatto del 14 e un'insegnante aveva controfirmato il breve [redacted] Poi Marco aveva fatto altri giorni di assenza.

Gli insegnanti e il preside, Pietro Mocchetto, solidali col collega [redacted] musica, hanno [redacted] loro volta scritto una lunga relazione: «Per quanto riguarda i maltrattamenti, l'insegnante, e fronte [redacted] comportamento ripetutamente scorretto e di disturbo al normale svolgimento [redacted] lezioni, ha richiamato Marco che non obbediva alle ingiunzioni. Il professor Menanno allora [redacted] avvicinava all'alunno e, presolo per [redacted] braccio, lo costringeva a sedersi. Questa versione [redacted] suffragata dalla testimonianza non richiesta dell'intera classe. [redacted] questa la dinamica dei fatti il docente non [redacted] attribuito alcun significato [redacted] eccezionalità all'episodio [redacted] non [redacted] riferito pensando che tutto fosse stato [redacted]

Riguardo la «lunga [redacted] di [redacted] alla quale [redacted] scuola non avrebbe dato peso (secondo i genitori dell'alunno) insegnanti e preside precisano: «Dopo le [redacted] natalizie il consiglio di classe si [redacted] riunito il 23 gennaio. [redacted] quella occasione veniva segnalata la prolungata assenza [redacted] di seguito, veniva interpellata prima telefonicamente poi per lettera la famiglia. [redacted] i genitori [redacted] mai presentati per alcun contatto con i docenti».

Maria Paola Arbela

Il 10 aprile dell'anno scorso due giovani assaltarono la farmacia di Romentino

Quattro condanne per rapina

Pene pesanti per gli autori materiali del colpo: tre anni e cinque mesi, più lievi per i complici, due coniugi vercellesi. I responsabili arrestati dai carabinieri grazie [redacted] decisiva collaborazione di alcuni testimoni

NOVARA. Erano andati a compiere una rapina con la loro auto, [redacted] potente Bmw, portandosi dietro anche la bambina piccola. Un testimone però era [redacted] pronto a prendere il numero di targa e così il giorno dopo i quattro responsabili venivano arrestati. Due di loro, sono stati giudicati e condannati col rito abbreviato davanti al giudice per le indagini preliminari.

[redacted] altri due, responsabili materiali dell'assalto alla farmacia di Romentino, Domenico Bucolo, [redacted] anni e Salvatore [redacted]fini di 22, entrambi di Barcellona Pozzo di Gozzo (Messina), sono stati condannati ieri dal tribunale di Novara a tre anni e cinque [redacted] in carcere perché, dopo [redacted] ottenuto [redacted] tempo gli arresti domiciliari, si [redacted] dati alla latitanza costituendosi solo [redacted] prima del [redacted]

Domenico Bucolo e Salvatore Serafini i due giovani siciliani condannati a Novara

La rapina è [redacted] 10 aprile dell'anno scorso. Rosaria Politi, 34 anni e Vincenzo Russo di 36, due coniugi residenti [redacted] Arborio (Vercelli) [redacted] accompagnato [redacted] la loro auto (alla guida c'era la donna) Bucolo e Serafini a Romentino. Sul sedile posteriore c'era anche la bambina dei due coniugi vercellesi.

[redacted] Romentino i due giovani siciliani compirono [redacted] sopralluogo [redacted] farmacia di cui è titolare Franca Venanzi. [redacted] che l'obiettivo [redacted] possibile, sono entranti in azione. Bucolo recava in mano [redacted] revolver calibro 32 col quale ha minacciato la [redacted] Maria [redacted] Guaglio. [redacted] complice, Serafini, ha arraffato tutto quanto c'era in cassa: un milione e trecento mila lire eppoi [redacted] fuggiti dopo [redacted] minacciato alcuni [redacted] clienti.

Fuori [redacted] farmacia i due rapinatori sono stati rincorsi da Luri Jaccone, un giovane che ieri ha deposto in tribunale: «Ho desistito [redacted] solamente quando uno dei due mi ha puntato la pistola e l'altro urlava: sparagli, sparagli». Nel frattempo [redacted] Bmw di Politi transitava per prendere a bordo i complici. Bucolo e Serafini invitavano la donna a proseguire, per salire in auto poco più avanti protetti dall'angolo di una casa. In precedenza, come detto, un testimone aveva provveduto a ril[redacted] il numero [redacted] targa dell'auto. Un indizio importante per i carabinieri che [redacted] recarono subito presso l'abitazione di Politi e Russo ad Arborio. Qui rinvenivano la Bmw ma i rapinatori si erano barricati in casa. Quando i carabinieri stavano sfondando la porta [redacted] aprire. All'interno con il marito c'erano anche i due giovani che furono poi riconosciuti dai testimoni e finirono per confessare. Dopo tutta una serie di rinvii, i due coniugi vercellesi sono stati condannati davanti [redacted] Gip. La donna [redacted] un anno e otto mesi [redacted] il marito a [redacted] anni [redacted] mezzo con i benefici della sospensione condizionale della pena per entrambi.

I due giovani siciliani che hanno risarcito il danno, ieri hanno ripetuto in tribunale di aver usato una pistola giocattolo e non già il revolver calibro 32 che venne sequestrato dai carabinieri nell'abitazione di Arborio [redacted] indicazione [redacted] Russo. Hanno negato anche di aver minacciato i testimoni della rapina. [r. s.]

UN PRESTITO?
[redacted]
lire mensili con [redacted] postali, bastano per averne uno di dieci [redacted].
Altre soluzioni anche in giornata.
NOVARA [redacted]

BORGOMANERO
in [redacted] trifamiliare appartamento termoautonomo [redacted] rifinito di: [redacted] camere [redacted] servizi, cucina, [redacted] giorno, cantina; autorimessa doppia.
Trattative presso nostro ufficio.
[redacted]. 0322/845.946

[redacted]
collinare: appartamento in [redacted] posto al 1° P. [redacted] cucinotto, soggiorno, una [redacted], bagno. Ampio [redacted] coperto. [redacted] agricolo mq 3.500 circa [redacted] te casetta di [redacted]
Tel. [redacted]

mirage
DISCOTECA DANCING
QUESTA SERA LISCIO CON
[redacted]
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
[redacted] 14 FESTA DI [redacted] VALENTINO
con l'orchestra **ALEX CABRIO**

GIERRE vende
NOVARA - Viale Buonarroti: affittasi appartamenti due vani e servizi e tre vani e servizi non arredati, uso foresteria.
NOVARA - Sfocese via Coggiola: libero subito, appartamento al piano secondo, mq. 70 circa, composto da: ingresso, grande soggiorno, camera, cucina, servizio, due balconi, cantina. L. 70.000.000.
NOVARA - Corso Italia: cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita articoli di abbigliamento tab. IX - X - XIV. Posizione eccellente con ampie vetrine, canone di affitto interessante.
NOVARA - Pernate: cedesi BAR di ampia superficie con cucina attrezzata, ideale anche per RISTORANTE. Possibilità di affittare un appartamento di due vani e servizi adiacente.
NOVARA - 7 km Nord: cedesi TRATTORIA ben avviata ed attrezzata, ambiente accogliente, rustico con camino. Predisposizione per eventuale PIZZERIA. Inserita su varie guide specialistiche.
NOVARA - Agognate: prossimità casello autostradale, prendiamo CAPANNONI artigianali per consegna Agosto 1992, lotto massimo 1190 mq. circa coperti, lotto minimo 360 mq. circa coperti, terreno di pertinenza richiesto. Possibilità leasing.
LUMELLOGNO: BAR cedesi, ben avviato e attrezzato, avviamento pluriennale. Facilitazioni di pagamento.
FARA: cedesi avviato Bar Pizzeria, facilitazioni di pagamento.
(0321) 399.278

[redacted] IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con [redacted] (740) [redacted] e in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.627
[redacted] COLLABORATORI

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

Dopo l'inagibilità del vecchio edificio sorgerà presto un altro centro

Tossicodipendenti, nuova sede

L'amministratore straordinario dell'Usl ossolana ha ottenuto dal ministero della Sanità un contributo di 200 milioni per sistemare una villetta all'interno dell'area ospedaliera

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe finire presto l'odissea dei tossicodipendenti ossolani costretti a peregrinare da una sede all'altra per ricevere aiuto e assistenza. Un problema che si aggiunge a una condizione difficile, spesso drammatica, e che rischiava di diventare veramente esplosiva. Il centro tossicodipendenze dell'Usl, che, oltre a distribuire metadone offre assistenza psicologica e medica a trecento giovani ossolani, ha funzionato per anni in un vecchio edificio di via Roggia dei Borghesi a Domodossola.

La sede ha però dovuto essere sgomberata in tutta fretta perchè pericolante. Il tetto rischiava di crollare ed erano comparse crepe sui muri. C'erano stati ben due sopralluoghi dei vigili del fuoco che hanno decretato l'assoluta inagibilità dell'edificio. Alla fine dello scorso agosto, l'Usl ha deciso di tamponare la situazione trasferendo il centro al distretto sanitario di Santa Maria Maggiore. Contro questa decisione erano però insorti gli amministratori vigezzini che perchè lo spostamento era stato deciso nel pieno della stagione turistica e senza consultare le amministrazioni della valle.

«Non vogliamo assolutamente che da appestati coloro che hanno bisogno di aiuto - aveva dichiarato il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini - ma il trasferimento del centro tossicodipendenze al distretto della valle Vigezzo comporta una convivenza inaccettabile con altri servizi sanitari». Erano state sollevate perplessità anche dal responsabile del centro tossicodipendenze, il sacerdote Antonio Visco, psicologo: «Il nostro servizio, che è frattutto nella fase iniziale è approccio ha momenti estremamente delicati, è disperso in diverse sedi. Il metadone ai tossicodipendenti viene distribuito all'ospedale di Domodossola, l'assistenza psicologica e sanitaria si svolge a Santa Maria, mentre i primi contatti con i giovani che hanno problemi e le loro famiglie cerchiamo di continuare a tenerli a Domodossola».

La necessità di trovare una sede adeguata e definitiva al centro tossicodipendenze, che al di della solidarietà di circo- nessuno sembra volere, è stata fatta propria dall'amministratore straordinario dell'Usl ossolana, ingegner Giuseppe Paglino. Quest'ultimo ha ottenuto dal Ministero della Sanità un contributo straordinario di due milioni per una villetta all'interno dell'area ospedaliera. E' forse il primo contributo che lo Stato a una Usl per i problemi tossicodipendenze. Il nuovo centro, che funzionerà solo di giorno per le terapie di gruppo, dovrebbe essere pronto nel giro di qualche mese.

Adriano Valli

L'ingresso del centro tossicodipendenze dell'Usl di Santa Maria Maggiore

Calcio, segreti e ricordi di un addetto ai lavori

PALLANZENO. Da «Domenica Stadio» all'oratorio di Pallanzeno. Per parlare, ovvio, di sport. Marino Bartoletti, capo dei servizi sportivi delle Reti Fininvest, ex direttore del «Guerin Sportivo», in passato conduttore della «Domenica Sportiva» e di «Pressing», è passato, per una sera, dal ruolo di intervistatore a quello di intervistato.

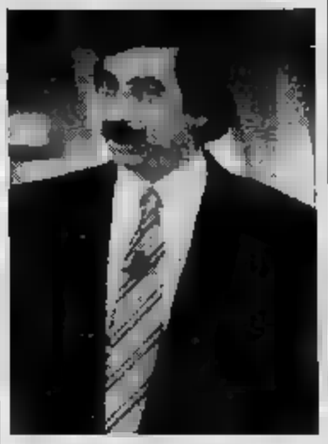
Nell'affollato salone dell'oratorio Giovanni Bosco, rimesso a nuovo con uno sforzo non da poco dalla parrocchia, Marino Bartoletti ha soddisfatto curiosità, espresso pareri, sciorinato sul mondo «pallonaro».

La visita a Pallanzeno è stata possibile grazia al parroco del paese, don Luigi Tramonti, tto è convinto juventino, è primo cugino di Bartoletti.

E' stato un bello e risposta sulla violenza negli stadi, sulle campagne acquisti dell'estate di «A», sulla discussa moviola, sui quattro stranieri. Insomma, tutto quanto fa spettacolo, senza l'assillo degli indici dell'audience.

Non sono mancate alcune confessioni da «microfoni spenti». Come le ammissioni che «Sivori e Maurizio Mosca sono veramente juventini», al di là di quanto sembri dal video. O la carrellata di quelli che sono i veri campioni, esempi in campo e fuori: l'amico scomparso Scirea, Cabrini, Zoff, Gullit e che Maradona. che mi ha stupito per la sua generosità e umanità - ha detto Bartoletti - che purtroppo è riuscito a farsi soltanto per le più brutte. Perchè gente sapeva dei suoi gesti umani, e quando andava a i bambini malati terminali e i carcerati». Ora, a Pallanzeno festa continua sino a venerdì. Mercoledì sera altro dibattito «Cuore e sport» zio Mambelli cardiologo dell'ospedale di Cesena.

Renato Balducci


Il giornalista Marino Bartoletti

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Ossola le assunzioni per lo scalo di Domodue

La segreteria della Fit-Cisl ha raggiunto un accordo a livello compartimentale affinché le assunzioni per lo scalo di Domo2, che entrerà in funzione dal giugno prossimo, siano fatte in Ossola. stato garantito anche il rientro in zona del personale ossolano delle Ferrovie che lavora da anni fuori sede.

Accordo tra sindacati e Usl per servizio recupero

Raggiunto un accordo tra organizzazioni sindacali e direzione dell'Usl 56 per l'istituzione di un servizio di recupero o rieducazione funzionale al distretto sanitario numero 4 di via Boldrini. Il progetto di ristrutturazione distretto, redatto dall'ufficio tecnico dell'Usl domese, dovrà essere poi sottoposto alla Regione per l'approvazione.

DOMODOSSOLA

Nuovo titolare stazione internazionale

Cambio della guardie alla stazione ferroviaria internazionale. Luigi Di Fiore, da due anni titolare dello scalo è stato trasferito ad altri incarichi Compartimento di Milano. Il nuovo titolare è Romano Costantini di Domodossola.

TOCE

In per il Commercio dell'Angola

Il ministro del Commercio dell'Angola sarà venerdì in città per un incontro con gli amministratori locali. visita rientra in giro che porterà il ministro africano in Toscana, Lombardia e Piemonte. Scopo della visita il sistema industriale italiano col quale poter allacciare rapporti commerciali.

PREMIA

Martinetti sindaco

Elio Martinetti, indipendente eletto nelle liste socialiste, il nuovo sindaco Premia. Succede al dimissionario Angelo Guenza che avrebbe lasciato la carica per motivi di salute e di lavoro.

Nuova provincia, unanime «sì» al doppio capoluogo

«Sì» al doppio capoluogo Domodossola-Verbania per la nuova provincia del Vco. La deliberazione stata presa all'unanimità dai tredici consiglieri comunali presenti alla seduta dell'altro giorno.

Modifiche viabilità

Il sindaco ha firmato un'ordinanza con la quale si apportano modifiche alla viabilità in diverse vie. Tra gli interventi anche posa di dissuasori davanti alle scuole medie elementari.

ORNAVASSO

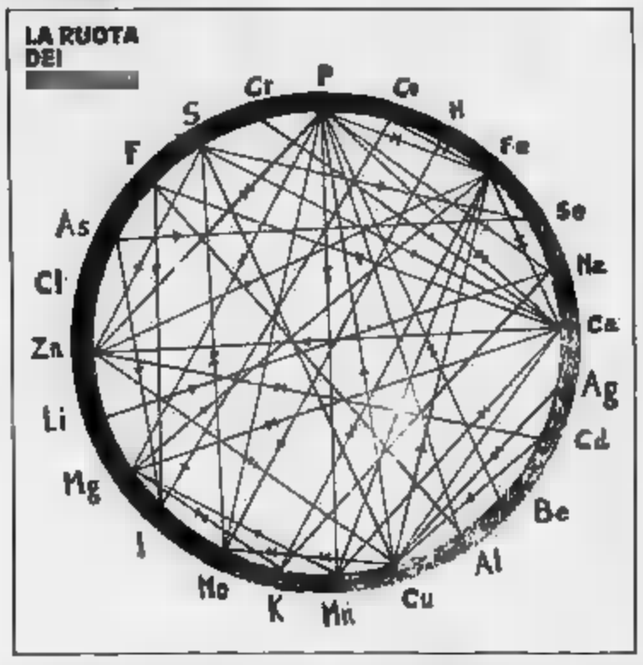
Svizzera per e il gruppo

Trasferta in per il gruppo Walser e la corale. In cinquanta andati a Netera per partecipare ad un incontro organizzato dalla locale comunità italiana.

INFORMAZIONE

NON UN SEMPLICE ESAME DEI CAPELLI

CAPELLI: NUOVA FRONTIERA DAGLI U.S.A.



E' la seconda volta che mi ritrovo all'ITEF nell'ufficio del sig. Scarlata... questa volta il mio interesse è rivolto ad una nuova indagine: il Mineralogramma, usato negli Stati Uniti ma molto più di frequente anche qui in Italia; e memore della mia precedente visita, ho ancora una volta voluto parlare con il titolare dell'ITEF, che ormai, molto amichevolmente ho soprannominato «l'uomo dalla voglia di capelli... Itef».

Sig. Scarlata buongiorno. Eccomi di nuovo davanti a lei, questa volta per parlare del Mineralogramma. Mi dica cosa serve per questo tipo di indagine.

Buongiorno a lei. Rispondo subito alla sua domanda in maniera molto semplice, dicendo che non ci vuole molto per questo tipo di indagine; ovvero basta circa un grammo di capelli prelevati vicino alla radice per arrivare alla conoscenza dei minerali presenti nell'organismo di ognuno di noi.

Quali è l'importanza di questi minerali nici?

L'importanza dei minerali organici è fondamentale. Ogni minerale dovrebbe un giusto ed equilibrato rapporto con gli altri; quindi questa indagine mineralogica è volta a definire singolarmente per ciascun minerale lo stato di stabilità, carenza o eccedenza.

Il Mineralogramma si rivela dunque uno strumento scientifico.

Certamente. E' una indagine ideale non solo per la medicina nutrizionale, perché consente di conoscere le esatte necessità vitaminico minerali, ma anche per la medicina preventiva in quanto è in grado di mettere in luce disfunzioni metaboliche ancor prima che si manifestino i sintomi.

Ma tra l'organismo, i minerali ed i capelli quale attinenza si trova?

Può sembrare strana ma non lo è. I capelli ci consentono «lettura» esatta dei minerali in quanto è dimostrato accettato che i valori mineralogici contenuti nei capelli corrispondono esattamente a quelli presenti nei tessuti, e ciò è possibile perché i minerali presenti nell'organismo vengono incorporati dai capelli al momento della loro crescita. Valutando quindi il rapporto tra i minerali, quantifi l'accumulo dei metalli tossici in misura specifica e precisa, si arriverà a determinare la necessità o meno di porvi dei rimedi.

Quali sono i rimedi che si possono adottare?

Di solito, vengono dati degli integratori e degli oligoelementi delle sostanze mancanti, aiutando così l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a del cuoio capelluto.

Ho saputo che il vostro Istituto, ogni qualvolta propone il Mineralogramma, lo propone completo. Cosa si intende per completo?

Secondo noi, non è sufficiente solo l'indagine dei minerali, consigliamo sempre di completare il tutto con il Test Nutrizionale e la Dieta Personalizzata. Il Test Nutrizionale è una indagine quali-quantitativa dei consumi alimentari, soggettivi, infatti, viene data al soggetto una scheda dove segnare per quattro giorni consecutivi, di cui sabato e domenica, tutto ciò che si ingerisce a livello alimentare (cibi solidi, bevande, zuccheri, ecc.), questo serve ad evidenziare le eventuali devianze di elementi vitali quali vitamine, minerali, aminoacidi, zuccheri, ecc., legate appunto alla gestione alimentare del soggetto. Tutto ciò è di fondamentale importanza agli effetti di una più corretta valutazione e lettura dei risultati ottenuti mediante il Mineralogramma. La Dieta Personalizzata, tiene conto degli elementi emersi nel corso delle precedenti indagini, nonché di eventuali patologie in atto, infatti nel modulo di richiesta del Mineralogramma, vengono segnate anche eventuali malattie infettive e non, in atto o passate: medicinali usati ecc. Viene così elaborato un calendario dettagliato di 20/50 giorni che rappresenta il modello di gestione alimentare corretto e personalizzato.

Parla proprio con un sabato e domenica

In questi due giorni di solito, l'alimentazione è completamente diversa dagli altri, non si lavora, non si deve correre, si ha più tempo; per cui dovrebbe più completa e frettolosa quindi, rende maggiore chiarezza sulle abitudini alimentari del soggetto.

Noto piacere Il Mineralogramma non un semplice esame capelli, ma un'indagine molto seria e profondita. Quindi, da quello ho sentito, l'alimentazione è molto importante per i nostri capelli.

Certamente, i capelli non devono considerati solo un elemento del nostro viso, anche il risultato di squilibri minerali e la risposta a non corrette abitudini alimentari che il nostro fisico quotidianamente è soggetto a subire, quindi queste carenze alimentari possono sicuramente influire sulla crescita e sul benessere del capello, una dieta povera di proteine può provocare difetti nella struttura dello stesso. Capelli secchi, fragili, dalla facile caduta possono essere vittima di rame o di . Una dieta ben equilibrata, mette in genere il riparo ogni problema. Quindi, migliorare la nostra alimentazione per migliorare il nostro stile di vita è una caso molto importante e da non sottovalutare.

Ringraziando il sig. Scarlata per aver ancora volta fatto in maniera molto professionale le mie domande, mi balena in testa il pensiero che se fossi la moglie di uno dei clienti dell'ITEF, visto l'interesse e l'impegno che vengono da il personale, la volta precedente la voglia di piacersi e di piacere ridona i clienti... beh, penso pa a me sconosciuta prenderebbe a far parte mio vocabolario... La

RIOLO

Svolta dopo l'esposto inviato a Torino dal comitato che si oppone alla divisione del territorio

Provincia, nuova delibera regionale

E da Omegna un altro appello per l'unità del Cusio

OMEGNA. Parte da Omegna un esposto contro la delibera regionale sull'istituzione della nuova provincia. Il Consiglio regionale, che si è riunito d'urgenza ieri mattina, ha riesaminato il provvedimento, che approvato si faceva riferimento alle decisioni assunte dall'assemblea dei sindaci della futura provincia del Vco.

Contro quest'affermazione il campo Vittorio Buzio, presidente del Comitato per la dell'unità del Cusio, che in un esposto inviato Prefetto di Torino, commissario Governo per la Regione contestava decisamente i sindaci del Verbano-Cusio-Ossola mai trovato un'intesa nell'assemblea di sabato a Gravellona.

«Era una falsità palese - dice Buzio - nell'incontro dei sindaci non era venuto fuori accordo. Un documento era stato approvato sette sindaci Comitato promotore: è ben altra cosa rispetto a sessanta. Nel mio queste ho detto chiaro fatto che il Consiglio regionale si costretto a rivedere la propria deliberazione mi ragione».

Vittorio Buzio, presiede due anni il Comitato che si batte contro il progetto di costituire provincia senza la Riviera d'Orta. «Dobbiamo chiarire bene una cosa: non siamo aprioristicamente contrari alla nuova provincia. Però la si deve fare che si faccia bene, come la volevano tutti nel 1981, ovvero seguendo quelli che erano i confini del vecchio comprensorio, il lago d'Orta unito. Diversamente ha E' una contraddizione storica, geografica ed economica. Il nostro obiettivo è chiaro: il Cusio unito con la nuova provincia, oppure con Novara. O diversamente che questa provincia non la si faccia. Per preservare la nostra unità ricorreremo a tutti i mezzi che la legge ci consente. Per noi è irrinunciabile il Cusio integro e come noi la pensano almeno omegnesi che hanno firmato per chiedere di essere ascoltati attraverso un referendum».

Nell'esposto motivati anche quelli che sarebbero gli elementi di incostituzionalità delle decisioni in spregio, è scritto nel documento, alle iniziative interessati e far parte della istituenda provincia e dell'illegittimità una delega al Governo per una legge definita «rafforzata». L'esposto si conclude con il riferimento all'ultima delibera del Consiglio regionale nella quale si evidenziano contraddizioni inesattezze contenuto. E sulla base delle quali il Commissario di Governo ha chiesto, ottenendoli, «chiarimenti». [v. a.]

Nerviani vuole chiarezza

«Prima della decisione finale bisogna chiarire gli equivoci»

L'assessore regionale Enrico Nerviani

Chiarezza e onestà tutte le parti in concorrenza, pena la nascita provincia sotto segno negativo: è quanto auspica l'assessore regionale agli Locali, Enrico Nerviani. Nerviani, una breve replica ad alcune dichiarazioni di amministratori verbanesi. Questi imputavano alla Regione la «grave responsabilità» di aver segnalato a Roma la nella quale si era definito il parere sullo schema decreto del Governo per nuova provincia.

Queste, in sintesi, le considerazioni Nerviani: «Avere il consenso di parti in concorrenza impresa non facile. In questi casi bisogna soltanto la posto, ed essere coerenti con la storia e gli impegni assunti. Per quanto mi concerne - precisa Nerviani - credo di aver risposto correttamente alle sostanziali aspettative dell'Alto Novarese ma anche deciso di rispettare i Comuni che scelto di rimanere "con Novara". Pur in presenza di premesse non semplici, la Regione il suo parere l'ha espresso. è essenziale. Tuttavia sarà bene che, prima conclusivo, gli equivoci esistenti siano definitivamente chiariti». [r. s.]

Referendum a Belgirate

Il comitato per la votazione ribadisce: «Siamo con Novara»

BELGIRATE. «Alla base di tutto io ritengo vi sia un equivoco. Non che vogliamo ad ogni costo con Novara; più semplicemente vorremmo che la gente di Belgirate potesse esprimersi con un referendum. poi sceglierà di andare con Verbania, andrà bene ma a quel punto la scelta stata popolare».

Carlo Bellini, Comitato promotore del referendum è Belgirate, spiega così proprio punto di vista. Il quale, come noto, è in antitesi quello dell'Amministrazione comunale presieduta da Luigi Prini.

«Siamo eletti popolo, e avendo scelto di passare con la nuova Provincia di Verbania, riteniamo d'aver interpretato la sua volontà» stato detto il gennaio in Consiglio comunale, quando la minoranza guidata da Giorgio Pollini aveva proposto giunta indire un sondaggio. La proposta fu dunque respinta. Ma il Comitato, adesso, è tornato alla carica. Ha scritto al ministro dell'Interno ed una trentina di presidenti ed assessori dalla Regione alla Provincia e a tutti i partiti sollecitandoli a «fare quanto nei loro poteri perché la volontà prevalente dei belgiratesi sia rispettata, lasciando il paese in provincia di Novara».

In effetti, anche lo scopo principalmente quello di interpellare la popolazione, il Comitato di su quello che sarebbe il risultato. L'anno scorso a fece raccolta firme (a tempo furono inviate al Prefetto Novara), e il risultato fu inequivoco: 301 elettori contattati (gli iscritti al voto sono 447, quindi quasi il 70 per cento del corpo elettorale), ben 260 espressero per Novara, otto per Verbania e furono gli astenuti. La maggioranza consiliare pensa, invece, che con la nuova provincia per Belgirate si aprirebbero prospettive oggi precluse. [m. b.]

IN BREVE

VERBANIA

Gepi, domani un incontro tra i rappresentanti lavoratori

I rappresentanti dei 400 cassaintegrati dell'area ex Montefibre-Gepi si ritrovano domani nella sala riunioni del «Centro incontri sant'Anna» in via Belgio. Sono stati tutti collocati in mobilità ed avranno diritto d'ora in una indennità sostitutiva degli intervanti della Ha la durata massima di mesi, che elevato a 24 per quanti hanno superato i 40 anni, ed a 36 per quanti hanno compiuto i 50: ma in questi casi però l'importo dell'indennità viene ridotto all'80 per cento. Lamentano che la legge sulla mobilità esclude possibilità di un eventuale reintegro automatico nel posto di lavoro provenienza.

via restauro per la Natività del Ferrari

Dopo due anni e più di attesa cominciati gli studi preliminari per il restauro del Politico della Natività di Gaudenzio Ferrari. L'intervento vero e proprio avverrà a Torino alla ditta Doneux, e è affidato l'incarico.

Presto marchio per i fiori lago

La Camera di Commercio di Novara ha annunciato l'imminente varo del marchio «Fiori tipici del lago Maggiore». L'iniziativa ha lo scopo di incentivare l'inserimento delle attività delle aziende floricole del Verbano grande distribuzione. Collaborano all'operazione Coldiretti e la Regione Piemonte.

Ieri a Verbania

Le condanne per droga e altri reati

Pioggia di anni, ieri, in tribunale. Molte per detenzione di modiche quantità di stupefacenti. Gino Iaria, anni, Crevoladossola, condannato a 7 reclusione e milioni e mezzo di multa. Raffaele Mogni, 23 anni, di Montecrestese, sconterà 1 anno di reclusione e pagherà milioni multa; Marino, 23 anni, di Verbania, ad mesi e milioni e 850 mila lire di multa; Giovanni Bertello, anni, di Gardone Valtrompia, a mesi e 3 milioni e mezzo di multa; Vincenzo Migliore, 31 anni, di Domodossola, a 5 mesi e 20 giorni di reclusione ed 1 milione e 200 mila lire di multa. Iaria e Marino hanno beneficiato del condono. Mogni e Migliore della sospensione della pena. Silvana Vanna, 34 anni, di Baveno, il 7 aprile di 4 anni fa provocato, per imprudenza, incendio nel alloggio, le fiamme avevano minacciato quelli contigui. E' stata condannata a mesi e 20 giorni di reclusione, coi benefici di legge. Antonio Rossi, anni e Ivan Paltani, 39 Verbania entrambi, avevano, il primo ricevuto, il secondo utilizzato uno degli assegni sottratti nel 1983 dalla sede della federazione del pci. Sono stati condannati a 4 e ad mesi reclusione hanno però beneficiato del condono. [a. c.]

Ieri in tribunale

Rinviato il processo al consigliere

VERBANIA. E' stato rinviato nuovo ruolo, per un errore nelle citazioni delle parti lese dei testi, il processo fissato per ieri mattina in Tribunale, a carico del consigliere comunale missino, Luigi Pedretti.

Stando al capo di acousa, quest'ultimo doveva rispondere di violazione di domicilio, violenza privata, oltraggio a calunnia. Vittime, l'avvocato Giancarlo Trovatelli e collaboratore, Vincenzo Dall'Aquila.

tratta un episodio avvenuto nel pomeriggio del luglio di anni fa, nello studio corso Cobianchi dell'avvocato Trovatelli. E' legato ad una vicenda inerente fallimento delle attività commerciali di cui Luigi Pedretti protagonista e vittima agli inizi degli Anni Ottanta. In quella occasione, il legale subì un tentativo di aggressione che ebbe seguito per il tempestivo intervento del collaboratore. Adesso, una parte dei reati è rientrata, perchè inclusa fra quelli che possono beneficiare del decreto di amnistia e condono. però calunnia: il Pedretti, infatti, avrebbe accusato Giancarlo Trovatelli e Vincenzo Dall'Aquila di averlo attirato in un tranello aggredito. In considerazione degli impegni del Tribunale, sarà tornerà essere esaminato solo fra qualche mese. [a. c.]

La Regione propone

vendita la villa San Remigio

VERBANIA. San Remigio, una delle più belle costruzioni dall'alto lago, sarà messa in vendita. Lo ha dichiarato l'assessorato al patrimonio della Regione, in risposta ad una interpellanza del consigliere Marco Zacchera. questo momento per villa sono spesi, tra ristrutturazione, riscaldamento, pulizia tenzione parco, circa quattro miliardi. Una destinate ad aumentare negli anni.

A fronte di questi ingenti costi, la Regione ha optato per l'alienazione del complesso.

decisione ha sollevato nuovi interrogativi da parte dell'msi. In un comunicato il consigliere missino esprime dubbi sulla validità della soluzione. «Quelle spese per villa San Remigio sono cifre notevoli che in parte potevano anche risparmiate, ma che adesso non devono giustificare una vendita forzata della proprietà. Se arriverà nuova provincia, San Remigio potrebbe utilizzata come prestigiosa per il nuovo ente e confermare quindi il suo utilizzo pubblico, dopo tanti investimenti».

si dovesse comunque procedere alla vendita, Zacchera la Regione dovrebbe sentire parere degli amministratori locali: confronto potrebbero emergere valide proposte. [c. m.]

Arona, commerciante di Laveno ha acquistato il glorioso piroscafo «Genova»

Una pasticceria sulla motonave

L'imprenditore si è aggiudicato l'asta con 52 milioni e vuole confezionare dolci riva al Lago Maggiore
C'è già la discoteca-bar sul battello, a Feriolo un punto vendita di articoli sportivi sul vecchio traghetto

La motonave «Genova», varata nel '53, ora messa in vendita dalla Navigazione Lago Maggiore come altre imbarcazioni

ARONA. Vuoi comperare una un battello, un alilscafo, un traghetto? Mettiti in coda, n'è per tutti. Naturalmente si tratta di vecchie unità ormai in disarmo. La Navigazione Lago Maggiore ogni tanto ne mette all'asta una.

L'ultimo affare riguarda «Genova», una motonave varata nel 1953 e andata in pensione nel 1987 dopo 34 anni di onorata carriera.

Il prezzo vendita era di circa 8 milioni: è stata acquistata per 52 milioni da un commerciante di Laveno.

Finirà dunque a ridosso della sponda lombarda, in posizione quasi strategica. Ad Arona c'è già il piroscafo «Lombardia», nella cui carcassa ci puoi trovare bar, ristorante e discoteca. Una gita ad Arona, una passeggiata sul lungolago, poi quattro salti fra le onde. Gli stranieri ne vanno pazzi.

Un altro «esemplare» è a Feriolo: si un vecchio traghetto trasformato in punto di vendita di articoli per nautica. Anche qui affari d'oro. Alla sponda lombarda ancora di queste emozioni. Ma fortuna ci ha pensato Alberto Brusa, cinquantenne di Laveno con il fiuto per gli affari. «Questa motonave - ha detto - sarà un richiamo in più per la Laveno. Ho intenzione di trasformarla in una pasticceria galleggiante».

Il particolare non sfuggirà ai turisti italiani e stranieri, quelli golosi soprattutto. Una pasticceria galleggiante, d'accordo, ma in ogni potrà raggiungere altri lidi: Navigazione Lago Maggiore ha infatti spogliato le dei motori e degli arredi lasciando proprietario, com'era del resto accordi, il solo scafo. Certo fa molta tristezza pensare alla gloriosa «Genova» ridotta al ruolo di pasticceria galleggiante.

Perché la motonave «Genova» è stata davvero una delle «vedettes» del Lago Maggiore: con i suoi 39 metri di lunghezza, migliaia corse a crociere per centinaia di migliaia di viaggiatori.

Un ultimo particolare. All'asta indetta dalla Navigazione erano interessati in molti, visto il basso prezzo partenza : 7 milioni e mila lire. La lotta si è però ristretta a due soli concorrenti quando si è quota 30 milioni.

A questo punto ha «sparato» 52 milioni e la concorrenza è ta. Non sarà un'impresa per il neoproprietario lavenese ammortizzare il capitale: a dispetto diete, palestre e body building, le pasticcerie «tengono» il mercato pre che è un piacere. Quella acqua, poi.

Sandro Bottelli

Verbania, per la stagione della Gioventù Musicale

C'è il Trio di Torino

I musicisti, vincitori di numerosi concorsi, si erano già esibiti a Stresa. Il programma prevede pagine classiche dell'Ottocento

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Formato da tre giovani musicisti tutti nati nella stessa città, il «Trio di Torino», in poco più [redacted] tre anni dalla costituzione, svolge già una regolare ed intensa attività concertistica.

A pochi mesi (settembre '91) dalla [redacted] esibizione nell'ambito [redacted] 30° Festival delle Settimane musicali [redacted] Stresa, il gruppo è ospite del cartellone della Gioventù Musicale, [redacted] al Teatro Sociale di Intra.

Già nella rassegna stresiana [redacted] complesso classico aveva raccolto ampi [redacted] pubblico internazionale. Ora, per i verbanesi, si presenta l'occasione di riascoltarlo con un programma di indubbia validità.

Giacomo Fuga (pianoforte), Sergio Lamberto (violino) e Dario Destefano (violoncello) daranno vita a un'esibizione [redacted] prevede brani di Rachmaninov, Brahms [redacted] Mendelssohn-Bartholdy.

Il concerto è aperto con il «Trio élégiaque in sol minore» di Sergej Rachmaninov che lo presentò a Mosca il [redacted] gennaio [redacted]

Segue, di Johannes Brahms, il «Trio in do maggiore op. 87», completato nel 1882 del «musicista [redacted] futuro», come era stato definito da Robert Schumann.

Il concerto si conclude con il «Trio in re minore op. 49» di Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Il «Trio di Torino» ha vinto il primo premio assoluto al Concorso «Viotti» [redacted] Vercelli nel 1990.

E' apparso al Festival di Re[redacted] una [redacted] esecuzione dei «Volkslieder» di Beethoven, al Comunale [redacted] Bologna ed al Festival dei Due Mondi di Spoleto, dove ha rappresentato per più edizioni l'Italia nei cicli di musica da camera. Altre tappe importanti spiccano nel curriculum del Trio di Torino, che è spesso invitato a rassegne di livello internazionale.

Tutti [redacted] tre i suoi componenti svolgono attività di insegnamento [redacted] Conservatorio «Verdi» di Torino. L'appuntamento odierno con la stagione della Gioventù Musicale [redacted] per le 21,15. Per i non abbonati l'ingresso è fissato in 12 mila lire.

L'illustrazione è [redacted] volume «Music»

Paolo Crivellaro

[redacted] LA BUONA TAVOLA

Il ristorante all'«Italia» è una tradizione in città

QUANDO la sede centrale [redacted] Banca Popolare di [redacted] decise l'ultimo allargamento, tra le vie Cairoli e San Gaudenzio, si decretò la fine [redacted] un albergo-ristorante che aveva un po' segnato la storia della città: l'Italia. Costruito [redacted] un vecchio convento, con [redacted] re che [redacted] affacciavano [redacted] tre piani [redacted] balconate interne, [redacted] stato per anni l'albergo tradizionale [redacted]. Quando qualcuno affermava «Vado all'Italia», era considerato un «signore».

[redacted] Banca Popolare di Novara [redacted] ha però demolito [redacted] basta. Verso la fine del 1982 l'albergo Italia è risorto in via Solaroli [redacted] spazio [redacted] signorilità. Un locale che continua la vecchia tradizione e si appresta a festeggiare il primo decennale.

Anche il ristorante ha rispettato i tempi, marciando di pari [redacted] con [redacted] nuova moderna costruzione, grazie ad un «personaggio» venuto da Montecatini Terme con un grosso bagaglio di esperienza, personalità e qualità: Marcello Pellegrini. Dopo aver lasciato la sua caratteristica cittadina, si sottopone ad un lungo tirocinio in Francia [redacted] Inghilterra. Poi in America e su navi da crociera. Continua in Sardegna [redacted] all'isola d'Elba con locali in proprio [redacted] quindi [redacted] Firenze dove si decise il suo arrivo [redacted] Novara [redacted] conclusione di un incontro con l'allora amministratore delegato della Banca Popolare, dottor Venini.

Era il dicembre '82 e quindi, proprio [redacted] fine di quest'anno, si celebrerà il decennale della presenza [redacted] Novara del ristorante «La Famiglia». Perché non si è mantenuto anche per il ristorante il nome «Italia»? Il signor Pellegrini è prontissimo nella risposta. «Non abbiamo voluto legare il [redacted] all'albergo per svariati motivi. Primo per evitare quello che una volta po[redacted] gradita imposizione della "pensione completa". Il ristorante - precisa - deve essere al servizio [redacted] tutti [redacted] solo di chi pernotta».

La cucina da otto anni è affidata a Flavio Sacco ed alla sua «brigata» composta [redacted] ben quattro aiutanti. Il menù varia [redacted] internazionale anche se si tende alla presentazione del pesce. Poi pasta fresca fatta in casa (ravioli e tagliatelle), tutti i tipi di carne e selvaggina, con uno speciale servizio [redacted] proprio di pasticceria. Il locale dispone di sale per banchetti, colazioni di lavoro, [redacted]ing e cerimonie, oltre ai 50 posti normali. Prezzi: dalle 45 alle 55 mila lire, bevande incluse.

[redacted] Laurenzi

RISTORANTE LA [redacted]
Via Solaroli
Novara
Telefono 0321/399529
Coperti: [redacted] più [redacted] speciali
Prezzo 45-55 mila vini inclusi

STASERA [redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24 158 Or.: 20,05/22 Lire 10.000/8000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, [redacted] Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N.V. 1h 40' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.676 [redacted] 19,20/22,15 [redacted]	**[redacted] alla fine del mondo** *[redacted] Wim Wenders con [redacted] Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — [redacted] un [redacted] della catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**
[redacted]ttoria Tel. 23.395 Orario: 20,30/22,[redacted] Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**Nightmare 6 - La fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**
Araldo Tel. 474.625. Or.: 21,15 Li[redacted] Lun. feriale 7000/5000	**Desiderio rubato** Rassegna «Cineambiente»
S. Cuore Tel. 455.454 Or.: 20; 22,15 Lire [redacted]	**Hudson H[redacted]** Versione originale in lingua inglese del film **Hudson Hawk, il mago del furto**
[redacted] **S. Andrea** Or.: 15/21 Lire 6000/4000	RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534. Lire 6000/4000. Inizio 21 Giovedì lire [redacted]	[redacted] Cineforum
[redacted] **Vandoni** Lire 6000/4000	RIPOSO

[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Orario: 20; 22 Lire 9000/8000	**Doppio gusto**
[redacted] Tel. 81.741 Or.: 20,15; 22,15 Lire 9000	**[redacted] il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 19,30/22 Lire 9000	**F[redacted] alla fine del mondo** *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive [redacted] immagini e sogni. N.V. 2h 36 [redacted]
[redacted] **Ballardini** Lire 5000	RIPOSO
[redacted] **Corso** Tel. 240.863 L. 5000 Or.: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 8000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 6000/5000 Or.: 16 continuato	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91183 - Lire 6000/5000 Orario 21 Lun. solo se fer. 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. [redacted] Inizio ore 14,30 continuato Lire 6000/4000	RIPOSO
[redacted] Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire 4000	RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Or.: 20; 22 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Apollo** [redacted] Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire [redacted]	RIPOSO
[redacted] Tel. 43.043. Or.: 14,15/16,30/20,15 22,30 Lire 8000/5000 Giovedì fer. L. 5000	[redacted]
Vip Tel. 401.152. Or.: 18,30/22,45 Lire 9000/6000 Mart fer. L. 5000	**J.F.K. - [redacted]** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]
[redacted] (Intra) Tel. 404.225 Or.: 21 Lire 9000/6000	**Concerto Trio di Torino [redacted]**
Sociale (Pall.) Tel. 501.954 Or.: 20/22,15 L. 9000/8000/6000/5000	**Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Rivive [redacted] dei «Doors»

La storia [redacted] un gruppo che ha costruito il mito del rock, «I Doors», [redacted] il [redacted] della pellicola che [redacted] proiettata stasera al cinema Ballardini, nell'ambito della rassegna d'essai realizzata dal Comune e dalla biblioteca. S'inizia alle 21, ingresso per i non tesserati a 5 mila lire.

ARONA
Liscio e discomusic al Mirage

Per gli appassionati del liscio e della [redacted] revival, appuntamento stasera al «Mirage» [redacted] viale Stazione. Sul palco, dalle 22, salirà l'orchestra di Sergio Pezzi.

BRESSO
A teatro per Molière

L'amministrazione comunale di Bresso organizza «Serate [redacted] teatro», iniziativa per assistere agli spettacoli dei teatri milanesi. Il prossimo appuntamento è previsto per il 19 febbraio, quando verrà effettuata una trasferta [redacted] Carcano per assistere all'«Avaro» [redacted] Molière con Giulio Bosetti. Il prezzo del biglietto [redacted] di 28 mila lire, la trasferta [redacted] lire. Per informazioni è disponibile l'ufficio cultura del Comune [redacted] Bresso (tel. 02/614.55.234).

[redacted]
Diapositive su Klimt

Il programma degli incontri organizzati dal «Centro arte e cultura» per [redacted] di febbraio inizia [redacted] le diapositive realizzate e commentate da Elio Moro sull'opera [redacted] Gustav Klimt. S'inizia alle 21.

[redacted] LOMBARDIA
Serata in jazz e rock

Tra i tanti appuntamenti musicali in Lombardia della serata, [redacted] segnalare quello in programma [redacted] «Graffiti» [redacted] Sesto San Giovanni. Di scena «The Fringes», spumeggiante trio jazz diretto [redacted] sax tenore George Garzone. Tanto buon jazz anche allo «Scimmie» di Milano [redacted] il quartetto della vocalist esordiente Anita Zeiro. Al «Capolinea» è di scena la band [redacted] Marco Volpe, mentre, per chi [redacted] il rock italiano, appuntamento al «Magia M[redacted] Meeting» con gli «Xerxo».

Novara, s'inizia al Sacro Cuore [redacted] rassegna di film in lingua originale

Al cineforum [redacted] parla [redacted]

Cinque pellicole d'amore, fantasia e comicità

NOVARA. S'inaugura [redacted] rassegna [redacted] film in lingua originale allestita dal cinema teatro Sacro Cuore. In programma, cinque pellicole conosciutissime [redacted] grande pubblico: «Hudson Hawk», ovvero [redacted] mago del furto, «Home Alone» (Mamma ho perso l'aereo), «Barton Fink», «Life Stinks» (Che vita da cani) e «Dying Young», cioè Scelta d'amore.

Questo ciclo di pellicole in inglese è rivolto in particolar modo agli addetti [redacted] lavori, professori e studenti che debbano affinare o confrontare le proprie conoscenze linguistiche, [redacted] comunque anche [redacted] chi, semplicemente, sia curioso di sentire recitare i più famosi attori nella loro lingua madre. La rassegna in lingua originale del «Sacro Cuore» (in tutto il Piemonte una simile iniziativa viene proposta solo ad Ivrea [redacted] Torino) festeggia [redacted] decimo compleanno e, visto il buon riscontro di pubblico, da due anni i responsabili della programmazione hanno deciso di sdoppiarla, creando cioè un ciclo invernale ed uno primaverile. L'esordio [redacted] affidato all'avventuroso «Hudson Hawk», il mago del furto: due gli spettacoli, alle 20 ed alle 22,15 con replica domani [redacted]. L'opera di [redacted] da Martin Lehman [redacted] imperniata sul «colpo» che Bruce Williams, interprete principale, cerca di mettere a segno in Vaticano.

Martedì 3 e mercoledì 4 mar[redacted] è in programma [redacted] Alo[redacted], ovvero «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus. [redacted] tratta [redacted] un'esilarante pellicola che ha raggiunto le prime posizioni dei più visti ed anche delle videocassette più vendute. La trama è semplice: Macaulay Culkin, simpatico ragazzino ed ultimo figlio [redacted] una numerosissima famiglia americana, viene dimenticato in soffitta [redacted] madre, in partenza per Parigi. Per lui, inizia un incredibile corso di sopravvivenza, [redacted] ancor più difficile dagli assalti di uno sgangherato e poco probabile duo di ladri, [redacted] in fuga dagli ingegnosi espedienti di «Mack». Visto l'incredibile [redacted] cesso, i produttori non hanno perso tempo e si sono [redacted] subito a girare la parte seconda di «Mamma ho perso l'aereo».

«Barton Fink» diretto dai fratelli Coen e Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes come miglior film, regista e [redacted] protagonista, sarà proposto il 17 e [redacted] marzo, mentre il 21 e 22 aprile sarà la volta del brillante Mel Brooks, regista ed interprete principale di «Life Stinks», ovvero «Che vita da cani». [redacted] chiusura della rassegna [redacted] affi[redacted] allo struggente «Dying Young», «Scelta d'Amore», di Joel Schumacher con Julia Roberts e Campbell Scott.

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. [redacted] 22. [redacted] **il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. [redacted] tra una [redacted]: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Abissi! Milwood persa a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16, serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted] **presal** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Cineclub **The dead** in film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
[redacted]MMA p. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; [redacted]
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,[redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** [redacted]: 16; 18,30; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove schiaccianti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso riservato ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [redacted] Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II** [redacted]. 14. [redacted]: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 120 giorni di Salò.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Purgolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 al Piccolo Regio: Gratis concerti, **Il pianoforte di Chopin.** Vincenzo Balzani, pianoforte.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 per «I mercoledì del disco» **Faust** di C. F. Gounod.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Nicolini Compagnia Il Grandeattro in **R[redacted] Dona, Voss.** Dal 18/2: C. Di poone in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, [redacted] 15,30-15. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'aria delle** opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Bete in **Pigmaglione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia e il Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, [redacted] di Glauco Mauri.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21 **Zorba il greco.** [redacted] atti e 22 quadri di L. Mazaris.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo.** Giov. 13 sab. [redacted] ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 471.0169-795.603.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] v. V. Emanuele [redacted] **[redacted]se amore invece...** Or.: 15,30, 17,50; 20,20, 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Boyz 'n the hood - [redacted] violente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
[redacted]OLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **La famiglia Addams.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura [redacted]mare.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]NO Galleria del [redacted]. **Un medico, un uomo.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. [redacted] **il giorno che t'ho incontrato.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **16 anni tra una [redacted].** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. [redacted] **Fink.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Lanterne rosse** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero [redacted]. **Delicatessen.** [redacted]: [redacted]; 18,10; [redacted] 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Prove schiaccianti.** Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria [redacted] Corso. **Un [redacted] ancora aperto.** Or.: 14,45; 18,15; 21,45.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne [redacted].** N.V. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR [redacted] del Corso. [redacted] **Hood - Principe dei ladri.** [redacted]: 16,30, 19,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. [redacted] **Hood - Principe [redacted] ladri.** Or.: 19,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot [redacted]** Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 24. **Toy Soldiers.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
[redacted] Galleria del Corso 4. **Quando eravamo repressi.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; [redacted]
[redacted] [redacted] **il giorno...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. [redacted] **nella terra dei canguri.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Mediterraneo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. [redacted] **famiglia** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[redacted] SALA 2 v. S. Radegonda 8. [redacted]**ghtmare 6 - La fine.** Or.: 15,10; [redacted]; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted]**ve schiaccianti.** Or.: 16; 18,50; 18,35; 20,30; 22,35.
[redacted] SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. [redacted] Radegonda 8. **Delicatessen.** [redacted]: [redacted]; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot shots!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted].
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [redacted] **massima sorveglianza.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine [redacted] mondo.** Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Mio padre che [redacted]**, N.V. Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **I [redacted] giorni [redacted] [redacted].** Or.: 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA. Arabella. Ore 20. Fuori abbonamento.
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti [redacted]. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **L'avaro.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
[redacted] QUATTORDICI[redacted] c. Ogilo 18. **Resol.** Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. [redacted] 11. **12 com[redacted] in cerca [redacted].** Ore 21, fest. ore 16.
[redacted] v. Filodrammatici 1. **L'avaro.** Ore 21, fest. ore 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sorelle [redacted] casco.** Ore 20,30, fest. [redacted]
GRECO p. Greco 2. **Eros, Bebe.** Ore 21.
[redacted]TTA c. Magenta 24. **Jekill e Hyde.** Ore 21, fest. ore 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggero, leggero.** Ore 20,45, fest. ore 15,30
NAZIONALE p. Piemonte 12. **L'impresario delle [redacted] 21**, fest. ore 15,30.
NUOVO p. [redacted] Babila 37. [redacted] Ore 21, fest. ore 16.
[redacted] v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna.** Ore [redacted].
[redacted] c. Porta Romana [redacted]. **Due. Abbiamo un'abitudine [redacted] notte.** Ore 20,45, fest. [redacted] 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Le voci di dentro.** Ore 21, [redacted], ore 15,30 e 19,30.
[redacted]LDO p. XXV Aprile 10. **Accordion.** Ore 21, fest. ore 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. [redacted] **Byron.** Ore 20,30.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 [redacted]
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **L'ercidiavolo**, film
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il Vescovo parla ai giovani**

ALTAITALIA TV
18,05 **Il diario di Sara**, telefilm
19,15 **News edizione serale**
20 — **Acasatua**, contenitore serale
22,[redacted] **News edizione notte**
23 — **Acasatua**, contenitore serale
0,30 **News ultima edizione**

1 — **Perduto amore**, telefilm
[redacted]
18,45 **La padroncina**, [redacted]
19,30 [redacted]
20 — [redacted], notiziario
20,30 **Il seduttore**, film con Sordi
22,30 **VCO Notizie**
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
23,30 [redacted]

■ **[redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I tifosi, alla ripresa degli allenamenti, giudicano il momento difficile degli azzurri

«Un Novara senza gioco e cuore»

Tutti d'accordo nel sostenere che anche per quest'anno la promozione resterà una chimera. Si critica Folli
Annullati due pullman che dovevano portare i sostenitori più fedeli nella trasferta di domenica a Suzzara

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E chi l'ha mai detto che i tifosi del Novara Calcio sono impassibili di fronte alle sorti degli azzurri? Guardare per credere: ieri pomeriggio, primo giorno di allenamento dopo il «patatrac» casalingo con Leffe e Maffioletti, eccoli lì a parlare animatamente. Sì, sono pochi tanti, ma rappresentano lo «zoccolo duro» della tifoseria, i fans più accesi e informati per l'undicesimo anno consecutivo. Molte opinioni ed altrettante domande: Nicolini se ne va? Torna Danova? Ma la società si è riunita? E cosa ha deciso? Per tutta risposta, basta guardarsi intorno: i dirigenti sono già andati via mentre i giocatori sono già lì ad allenarsi con Nicolini in mezzo al campo.

L'atmosfera è quasi irreale, il silenzio quasi assoluto: non un urlo d'incitamento, non un'imprecazione per un dribbling fallito. Tra gli azzurri, davvero poco entusiasmo. «E come potrà essercI?» esordisce un tifoso che ha tanta voglia di sfogarsi ma chiede espressamente di non scrivere il suo nome: «Non perché abbia paura, per carità, è solo una questione di principio. C'è davvero poco da dire, siamo ad inizio girone di ritorno ed il gioco ancora non si vede. Domenica siamo stati ridicolizzati da un Leffe che poteva essere il Milan degli anni d'oro, ma la gente, che paga il biglietto, è stufa di assistere a queste magre: poi non venite a chiederci perché non ci vedono più tifosi allo stadio».

Sui nomi dei principali imputati non sembra esserci l'allenatore, ma i giocatori, sia per il loro rendimento discontinuo, che per certi loro atteggiamenti, assai poco popolari: come certo giocatore - interviene un tifoso della Legione che preferisce anche lui restare in incognito - deve ringraziare che domenica c'erano i carabinieri, perché dopo il gesto che ha rivolto al pubblico non avrebbe dovuto neppure uscire dallo stadio. Quelli sono professionisti solo di nome, non di fatto. E la società dov'è? Non prende provvedimenti? Agli allenamenti, mai un dirigente presente, quasi che non fregasse loro. Poi, altri due ultras esprimono il proprio pensiero e per i loro compagni: «Scrivete solo che si giocatori chiediamo di tirar fuori gli attributi». Il concetto è questo, anche se espresso in termini più pesanti e... coloriti.

Qualcuno trova pure il coraggio di guardare la classifica: «E' un campionato livellato e la matematica ancora non ci taglia fuori. Nonostante tutto siamo sempre a tre punti dal secondo posto, ma per sperare si dovrà cambiare marcia». E tratto in una nel deserto, la maggioranza degli altri supporters lascia sperare alla squadra di Nicolini e qualcun altro preferisce far dell'ironia. Piuttosto che parlare di zona, si paragona il gioco degli azzurri... a rione: Sant'Agabio, Sàn Martino, Torrion Quartara, e via dicendo.

Serafino Graziosi dice: il colmo è che con sette sconfitte in diciotto partite siamo a quelle prime. L'anno scorso Nicolini aveva detto che con due o tre ritocchi saremmo stati competitivi. Male! Eppure la società ha fatto sacrifici, ha comprato un elemento come Marcellino che a Casale ancora lo rimpiangono. Gli uomini ci sono, ma il gioco dov'è? Manca l'amalgama in campo e forse anche nello spogliatoio. Una soluzione potrebbe essere il ritiro, ma non ad Arona, a Mottarone, non c'è nessuno!».

Vittorio Turditi e Piercarlo Barbero, presidenti rispettivamente dei «Fedelissimi» e dei «Forza Azzurri», sono stati molto richiesti in questi giorni da radio e televisioni. I esponenti della tifoseria azzurra si sono detti preoccupati ma anche «esasperati da una situazione che non lascia molte speranze per il futuro».

Loro hanno condannato il comportamento scorretto di Folli nei confronti del pubblico, accettando però le successive scuse del giocatore. Come primo effetto del dopo-Leffe, i due pullman che i club stavano organizzando per la prossima trasferta sono saltati: «Non per protesta - spiega Barbero - ma perché dopo l'ennesimo insuccesso non potevamo certo pensare di riuscire a riempire un solo pullman».

Tempi duri per tutti, insomma la vita continua e domenica c'è un Suzzara con il dente avvelenato. [m. p.]

foto
I tifosi commentano gli articoli dei giornali. In alto, Nicolini, Novara

Concorso, torna in vetta Caimi

E Matteo lancia il domese Zuolo

NOVARA. Caimi ha superato Gaiardelli. Il capitano del Verbania sembrava irraggiungibile ma la costanza dei sostenitori del trecatese ha avuto ragione. Almeno al momento. La battaglia è ancora tutt'altro che risolta e non è detto che rimanga circoscritta ai due protagonisti di questa fase. Il «campione eccellente» aperto a l'entusiasmo dei lettori lascia prevedere ancora sorprese.

Ieri, quindi, c'è stato il «sorpasso». A determinarlo sono stati mille voti Torino Club Agrate Conturbia, degli «Amici di Borgomanero», dai «Fedelissimi gatticesi» a 300 di «Mauro e Daniela, sposini di Comignago» che uniscono ai voti forte «forza Stefano!».

Il ritorno al vertice di Stefano Caimi non deve però far passare sotto silenzio altri «movimenti». Intanto parliamo subito di un nuovo arrivo. Quello di Zuolo, della Juve Domo. Per lui arrivati 115 voti con questa letterina: «Mi chiamo Matteo, ho 10 anni e sono un tifoso della Juve Domo. Ho sempre raccolto i tagliandi e mando questi 115 per Zuolo perché secondo è un bravo giocatore. Speriamo che la Juve Domo si salvi. Tanti saluti, Matteo Francia».

Dopo i «nonni» e i bambini. Il comune mobilitando proprio tutti. Matteo un «grazie» per la bella letterina e... speriamo davvero che la gloriosa Juve Domo si salvi. Intanto lui, i tagliandi inviati, ha inserito Zuolo direttamente al diciassettesimo posto. Ma è poco. Un altro «movimento» lo ha provocato Stefania: i suoi voti portano Francesco Viganotti all'undicesimo posto, in prima fila nell'antica «Top Ten». E Stefania una esponente del voto femminile e cioè dell'altra importante parte dei lettori al concorso. Un interesse che andrà gradi; quindi, che ha portato fino ad ora voti. E solo a metà strada. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, con la testata del giornale, alla Redazione Stampa, Vittoria 2, Novara.

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e lana plaids - piumini oca gobelin - ... damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, ... e di produzione nazionale

... la clientela che i prezzi ... validi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI
...e LIQUIDA TUTTO
Sconti reali sino al 60%

L'USATO DEI CONCESSIONARI

ROMERSA

concessionaria **RENAULT**

VEICOLI D'OCCASIONE

FORD ESCORT RS TURBO	rosso	1990
CITROEN BX Fam. Diesel	grigio chiaro met.	1986
TOYOTA LAND CRUISE TD	grigio met.	1989
RENAULT NEVADA GTS 7 posti	grigio chiaro	1988
RENAULT R5 GT TURBO	rosso	1986
RENAULT R11 TSE		1985
AUTOBIANCHI Y10 LX Fire	alga met.	1987
RENAULT R4 TL	beige	1984
RENAULT CARGO VETRATO 850	bianco	1982
RENAULT 21 TSE	blu met.	1988
JEEP CHEROKEE	bianco	1988
FIAT UNO IE TURBO	bianco	1990
FORD FAMILIARE 1.6 D.	grigio met.	1989
FORD TRANSIT FURGONE D.	bianco	1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. met.	1984
FIAT UNO 45 3 posti	grigio sc.	1987
RENAULT EX PR furgone D	bianco	1983
RENAULT ESPACE TDX de luxe	verde met.	1988
RENAULT CLIO 16V	bianco	1991

via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

Autoesse

Concessionaria: Alfa Romeo

INNOCENTI

Le occasioni AUTOEXPERT di cui

ALFA 33 1.3	1991	aziendale
ALFA 33 1.7 IE	1991	aziendale
ALFA 164 T/S	1989	full optional
ALFA 75 1.6	1988	metallizzata
FORD FIESTA 1.1 CLX T.A	1989	bianca
FIAT TEMPRA SW. 1.8 IE S.X.		metallizzata
FIAR REGATA 1.6	1985	come nuova

VERCELLI
degli 17
Tel. 0161 250.963

ESPOSIZIONE
NUOVA TANGENZIALE SUD
(di fronte al Continente)
apertura febbraio
Tel. 0161 294.319

MOTTA

Concessionaria **RENAULT**

COSSATO - Via Mazzini, 12 - Tel. vendita
015 925.841

R 4 GTL	'83	FIAT 126 BIS	'86
R 4 TL	'88	FIAT PANDA YOUNG	'90
R SUPER 5 GL 3p.	'89	FIAT PANDA 30	'86
R SUPER 5 GTR 3p.	5 mesi	FIAT PANDA 45	'86
R 9 TURBO PACK	'87/88	FIAT UNO 45-55 5p.	'84
RENAULT 9 TSE	'85/88	FIAT UNO 45 SL FIRE	'86
R 11 TSE	'84	FIAT UNO TURBO IE	'88
R 25 TXL	'91	FIAT UNO 70 SL	'85
RENAULT 19 TR 8P	'90	FIAT TIPO DGT 1.7	'89
RENAULT FUEGO	'85	FIAT TIPO DGT 16	'89
NEVADA TURBO GX	'88	*FAMILIARI:*	
CITROEN AX 11 TRE	'87	ALFA 33 WE 4X4	'90
CITROEN VISA 10	'84	FIAT 127 DIESEL PANOR.	'84
W. GOLF GTD 5p	'88	RENAULT ESPACE TSE I.E. KATA	'91
W. GOLF 1.1 GL 5p	'91	*FUORISTRADA:*	
W. GOLF GTD 1.8	'90/'92	SUZUKI JX CABRIO	'85
LANCIA DELTA 12 CC GT IE	'91	JEEP CHEROKEE T.D. 3p.	'89
LANCIA PRISMA 15 CC	'90	NISSAN PATROL TD AUTOC	'85
BMW 316 4 porte GAS	'86	LADA NIVA 16 CC (GAS)	'92
PEUGEOT 205	'85	*FURGONI:*	
ALFA33 16V	'90	FIAT FIORINO DIESEL	'86
ALFA33 1.3 CC	'85	FIAT DUCATO RIALZATO	'85
Y10 FIRE	'88	RENAULT CARGO F 5 PROMISCUO	'84
FORD FIESTA 900	'83	RENAULT EXPRESS DIESEL	'86
A112 E	'85	RENAULT TRAFFIC AUTOCARRO 12 q.li	'84
PONY GL 5P	'86	RENAULT EXPRESS BENZ. PROM.	'86
OPEL CORSA 5P	'85	FORD TRANSIT 9 posti	'79
INNOCENTI MINITRE	'84	AUTOCARRO BEDFORD	'81
		MOTO, SCOOTER E CARRELLI TENDA USATI	

Pagamento rateale facilitato - Senza anticipo e interessi per 12 mesi
SABATO TUTTO IL GIORNO

oppure presso:

AUTOVIGLIANO
AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI IN GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 814 - Tel. 015/510.102

Carrozzeria Biellese

BIELLA - Via Rigola 9 - Tel. 401.842

Le nostre occasioni

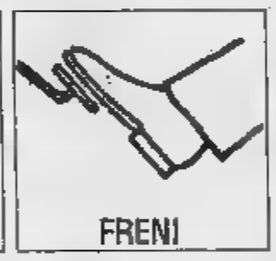
MERCEDES BENZ 190 E 2.3 —16—	'88 champagne + tetto
MERCEDES BENZ 200 E	'88 petrolio + tetto
MERCEDES BENZ 200 E	'89 nero + climat.
MERCEDES BENZ 300 CE	'88 nero - full opt.
MERCEDES BENZ 300 CE —24—	'91 nero - full opt.
MERCEDES BENZ 560 Sel	'88 argento - full opt.
MERCEDES BENZ 500 SL	'91 nero - full opt.
MERCEDES BENZ 250 D	'87 bianco + tetto
MERCEDES BENZ 250	'89 bianco + cond.
MERCEDES BENZ 250 D turbo	'89 nero + cond.
MERCEDES BENZ 250 D turbo	'90 antracite

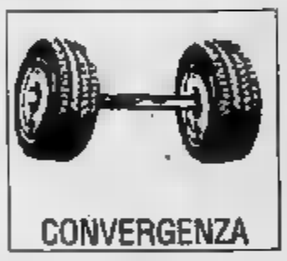
LA SICUREZZA
NON E' UN OPTIONAL

LAURA ROBERTO PNEUMATICI

centro specializzato per
il controllo elettronico

AMMORTIZZATORI


FRENI


CONVERGENZA

INSTALLAZIONE
ASSETTI SPORTIVI

VERCELLI
Corso De Rege, 109/111 - Tel. 0161 52559

COMAUTO

CONCESSIONARIA Volkswagen Audi

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

MERCEDES 190	1986	BIANCO
CABRIOLET	1988	BLU METAL.
SAAB TURBO	1987	NERO
FIAT UNO 1300	1986	GRIGIO SCURO METAL.
GOLF GTD 5 PORTE	1986	BIANCO
100 AVANT	1988	GRIGIO METAL.
PORSCHE TARGA 911		BIANCO
GOLF 1300 GL	1988	BIANCO
POLO	1990	BLU METAL.
TRANSPORTER VW FURGONE		BIANCO
TL VW 35 FURGONE	1987	BLU

CONSULFIN ...
consulenza finanziaria

di DALLA ROVERE SOREN

PRESTITI
A DIPENDENTI
ARTIGIANI
E COMMERCIANTI

LEASING
AUTO
IMMOBILIARE
E STRUMENTALE

SERIETA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO

COSSATO
Via Mazzini 21 - Tel. 015/925.677 - 980.236

AUTO D'EPOCA
MULTIMARCHE *NUOVO E USATO*

AUTOSTAR

CANDELO - Via IV Novembre 44 - Tel. 015 25.36.429

GOLF 16v tetto apribile	blu met.	'88
AUDI 80 1.6	nero	'88
TEMA IE turbo full opt.	fucile	'88
VOLVO 240 GLE SWI full opt.	canna fucile	'84
BMW Touring 325 ABS	verde met.	'88
MERCEDES 190 ABS		'89
PEUGEOT 205 GTI 1.9 tetto apr.	nero met.	'90
FIAT 126 FSM	bordeaux	'87
RENAULT 4 GTL	bianco	'82
SUZUKI SJ 413 passo lungo	azzurro	'87

AUTOSTAR vi ricorda che per le sue autovetture il trasferimento di proprietà è **GRATUITO**

AUTO - AGENZIA
COMPRA - VENDITA

Vallivero Renzo

BIELLA - Viale Matteotti 6 - Tel. 015 29.723

full.	'88
300 full.	'90
300 CE	'89
full.	fine '90
200 full.	'89
D	'88/'85
	'90/'87
full.	'89
VARIANT SINCRO G60 full.	'90
JEEP CEROKEE TD	'90
IE	'89
	'85
	'86
ESPACE	'85
20	'84
POLO CL	'91
POLO	'90
	'84
UNO 60 S	'91
2CV	'84

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29 Tel. (02) 85.661
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 12 Febbraio 1992 vc
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/52.492
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.709/34.779
Fax (015) 365.155

NOVARA

Coniugi di Arborio

Con la figlia per rapinare la farmacia

Marito e moglie condannati: utilizzavano la bimba come copertura, mentre aspettavano i complici. A PAGINA 35

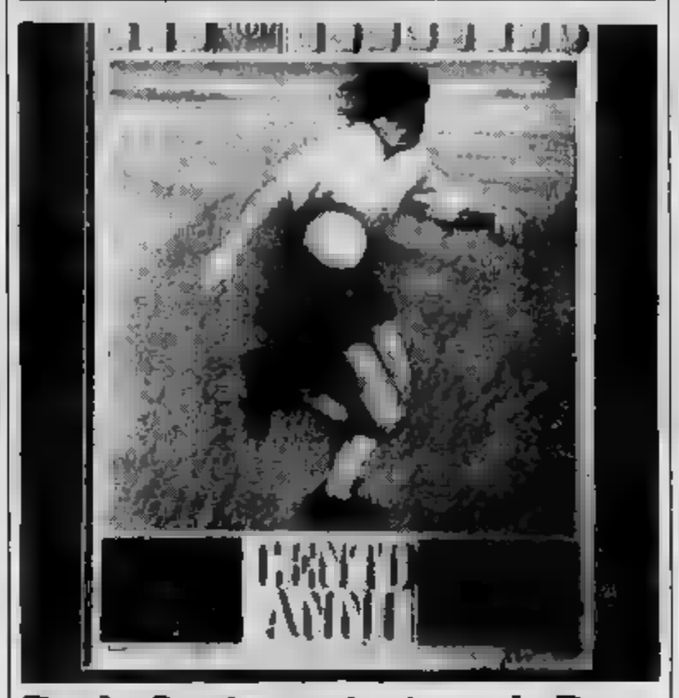
VERCELLI

La Borsa

Quotazioni in altalena scende l'Indice

Rialzi sul listino per le varietà Roma e Baldo. Già venduto più del per cento dell'ultimo raccolto. A PAGINA 35

CONCERTO DEL CENTENARIO



Paolo Conte canterà per la Pro

Il cantautore si esibirà il 4 settembre. Intanto entro fine mese una folta delegazione di atleti e dirigenti sarà ricevuta in udienza da Papa Giovanni Paolo II. A PAGINA 34

BIELLA

Nell'ex Ospizio

Trasloca la sede per la nuova Provincia

Ieri l'annuncio del sindaco, dopo una riunione con i tecnici della Regione. Trasloco in via Sella. A PAGINA 38

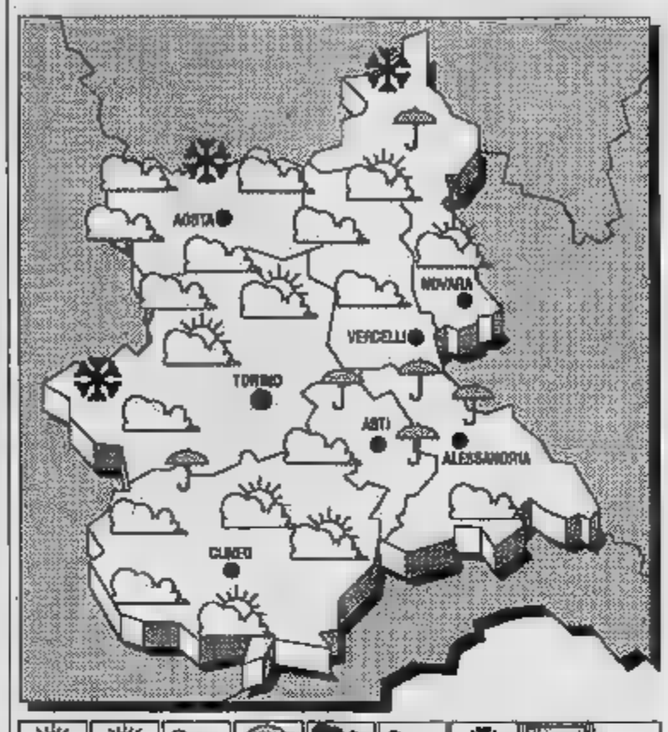
COSSATO

Rinviato a giudizio

Per due volte cercò di uccidere la moglie

, anni, dovrà rispondere di tentato omicidio. Le aggressioni a distanza di pochi giorni. A PAGINA 38

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



S La pressione sull'Italia tende ad attenuarsi leggermente per infiltrazioni di aria umida e debolmente instabile di origine atlantica.

PREVISTO PER OGGI condizioni variabilità, con graduale intensificazione della nuvolosità stratificata sull'arco alpino occidentale, in successiva estensione alle altre zone .

In lieve aumento.

TENDENZA TEMPO. Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi.

LE DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: -6; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 6	Novara 4
Alessandria 8	Cuneo 4
Asti 7	Aosta 5

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,52. La Luna si leva alle 11,17 e cala (il giorno successivo) alle 3,27.

A Vercelli indagine sulle apparecchiature del reparto di Rianimazione

Anestesie, si apre l'inchiesta

L'Usl chiede se era giustificata la sospensione degli interventi sui minori di 5 anni
Domani un incontro con il direttore sanitario. Nonostante lo stop, operato un bimbo

VERCELLI. Sorpresa, dopo le polemiche della scorsa settimana mentre per mettersi al lavoro una commissione d'inchiesta, l'altro giorno al Sant'Andrea regolarmente anestetizzato e operato un bambino di circa 4 anni.

Si trattava di un intervento routine già programmato, eseguito nonostante da lunedì 3 febbraio fossero bloccate le ai minori 6 anni in quanto, secondo il primario del reparto Rianimazione e anestesia, l'ospedale non avrebbe in dotazione apparecchiature pediatriche. Sembra che quando è eseguita l'operazione il primario Mirto Demichelis non fosse in servizio.

C'è sconcerto e tensione per quest'ultimo che investe il Sant'Andrea. Le maggiori perplessità derivano da una frase dello stesso Demichelis: «Da mesi chiesto ai chirurghi di limitare le operazioni sui bambini perché le apparecchiature sono vecchie». I problemi dunque si trascinavano da tempo eppure solo dieci giorni fa gli interventi stati sospesi. Perché si è aspettato tanto, se c'erano rischi per i piccoli pazienti? Nessuno azzarda una risposta.

La era già palpabile da qualche giorno, dopo l'intervento del presidente Comitato dei garanti Marco Barberis e del segretario dell'Associazione assistenti ed aiuti ospedalieri Giuseppe Guzzotti. «C'è qualcuno che crea problemi ad arte» aveva detto il primo. «Ci vorrebbe maggior buona volontà, più collaborazione fra i reparti e rispetto per gli lati» ricalcato da dove il secondo. Lo stesso Guzzotti aveva condannato «atteggiamenti che nulla hanno a che vedere con la deontologia e la professione medica».

Una posizione molto critica che ha raccolto i consensi della grandissima maggioranza dei medici in servizio al Sant'Andrea. Nessuno contesta a Rianimazione e anestesia il diritto denunciare una situazione precaria, ma tutti sono concordi nel sottolineare la decisione sospendere le narcosi non doveva essere presa senza preavviso anche minimo perché si è finito per creare disagi solo ai piccoli ricoverati. Il fatto che comunque l'altro giorno un'operazione sia stata eseguita dimostra che all'interno dello stesso reparto i pareri dei medici siano concordi.

Giuseppe Guzzotti

«Su questa vicenda - ha spiegato ieri Marco Barberis - attendiamo una relazione completa prima di formulare il giudizio definitivo. Domani il Comitato dei garanti sentirà il direttore sanitario Giampiero Portiglioitti. L'intenzione sembra quella di andare fino in fondo e colpire, se ce ne sono state, tutte le responsabilità. Poi continua: «Siamo che in alcuni reparti la dotazione di apparecchiature è ottimale. limite del possibile considerando urgenze e priorità stiamo lavorando per ovviare a questi inconvenienti».

L'ultima battuta per Luigi Caterino, il papà di Simone, il bimbo di anni non era stato operato al Sant'Andrea proprio perché gli è stata rifiutata l'anestesia: «Ha diritto al rimborso, totale o almeno parziale secondo le norme, della cifra spesa in clinica». Simone infatti era stato operato gratuitamente da Paolo Santarelli, primario di Orl, alla Santa Rita, ma il padre aveva dovuto pagare un milione e mezzo per la degenza.

Franco Cottini

Truffati un giovane di Valduggia e tre suoi amici

«Dammi cento milioni e canterai a Sanremo»

VALDUGGIA. Caro aspirante cantautore, se mi milioni ti porto a Sanremo. Caro titolare di una tv privata, mi paghi il disturbo organizzo un programma con Walter Zenga e Grazia Di Michele. Poi il distinto manager, parlantina sciolta e giacche moda, era sparito. Ma prima aveva incassato più 130 milioni in anni, lasciando quattro persone a bocca asciutta. Ora il piccolo Aragozzini lombardo, Sergio Rametta, 48 anni, di Milano, rinviato a giudizio procuratore della pretura di Vercelli Luigi Carli, sarà processato per truffa il primo ottobre a Varallo.

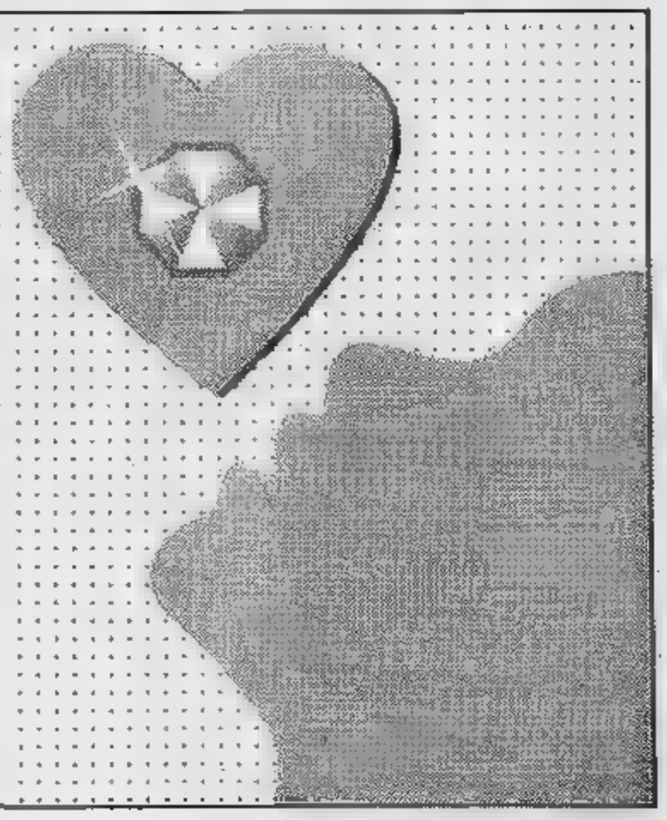
«Sanremo story» è del tembre dell'anno scorso. Protagonisti, oltre al falso «talent scouts», giovane cantante di Valduggia, due suoi amici di Varallo e il titolare di una tivù privata della Valsesia: Tele Monterosa. Il più sfortunato è stato l'aspirante divo della canzone: Alessandro Gardino, anni, molto conosciuto fra i musicisti della zona, 100 milioni per ottenere quello che Sergio fin «Ramsa») gli prometteva: conoproduttori discografici, firmare contratti, partecipare al festival di Sanremo. Gardino ha pagato con 10 assegni, alcuni anche scoperti. ora, oltre a avere più soldi, è accusato di emissione di assegni a vuoto.

Agli altri è andata meglio: i due amici del cantante, Anna Scarpanti Moreno Merlo, Varallo, hanno perso 27 milioni, il finto manager fatto presa e in del quali (come garanzia) aveva dato degli assegni scoperti e dello cambiali appoggiate banche inesistenti. Identico raggiro anche per il proprietario della tivù privata, Enzo Silvestri, di Borgosesia, che però ha solo pochi milioni.

Rametta giunto Valsesia per caso: aveva conosciuto al mare Anna Scarpanti, e la donna, ex collaboratrice di Tele Monterosa, lo ha presentato al titolare. «Mi ha proposto di fare una trasmissione con ospiti importanti - spiega Enzo Silvestri -. Parlava di Walter Zenga, della cantante Grazia Di Michele. C'era già anche il titolo: "Allora sì o no?". Poi, a otto giorni dalla messa in onda, dopo aver preso i soldi, è sparito. Perché mi sono fidato? Noi lavoriamo così: a volte basta una stretta di mano. E in questo caso, addirittura, tutto per iscritto. Poi Rametta mi presentato un'amica: sembrava uno del mestiere, con molte nel mondo dello spettacolo». Solo dopo la truffa scoperto che le «esperienze» del manager milanese erano di tutt'altro tipo: giochi a premi senza premi, concorsi fantasma e altre cose.

Anche Gardino, cantante di Valduggia, ha conosciuto «Ramsa» negli studi di Tele Monterosa. «E' un bravo giovane - spiega Silvestri -, scrive canzoni tempo, e Rametta l'ha subito notato». «Bella bella musica: tu puoi molto», gli ha detto. Le promesse erano allettanti, soprattutto una: andare a cantare a Sanremo. «Ma bisogna ungere». E Alessandro Gardino ha ubbidito: 100 milioni in dieci assegni. Alcuni anche scoperti, perché aveva tutti i soldi.

Giuseppe Bulfa

S. VALENTINO
ti regala un cuore tutto d'oro
E&B
ORAFI IN COSSATO
IN OMAGGIO
un cuore d'oro
a tutti i clienti
Via Mazzini, 24 - Tel. (015) 980734


Centenario, Giovanni Paolo II riceverà atleti e dirigenti entro fine mese

La Pro in udienza [redacted] Papa

In ballottaggio i prossimi lunedì e giovedì: la data sarà comunicata a giorni. Fissato per venerdì 4 settembre il concerto di Paolo Conte. Invito ufficiale al governatore di New York Mario Cuomo

VERCELLI. L'atmosfera indolente ed affascinante di un [redacted] Messico un po' oleografico, la fatica ed il sudore di un ciclista che spinge forte sui pedali lungo una strada sterrata di montagna [redacted] gente che lo guarda e lo incita dai margini della carreggiata, i ritmi sudamericani e le piccole storie della vecchia provincia piemontese magari [redacted] di sfuggita dai finestrini di una Topolino amaranto riempiranno [redacted] serata vercellese di fine [redacted].

Adesso [redacted] ufficiale: Paolo Conte, avvocato noto ad Asti [redacted] cantautore famoso in tutto il mondo, terrà un concerto a Vercelli. «Abbiamo già fissato [redacted] data: venerdì 4 settembre» ha detto il segretario-coordinatore del Comitato per il Centenario Pietro Paluello. Ancora non si sa dove si [redacted] il concerto, si parla di pi[redacted] Cavour o dello stadio Robbiano [redacted] gli organizzatori sono al lavoro per definire [redacted] questo aspetto di un appuntamento di grandissimo prestigio.

Continua così a prendere corpo il calendario di manifestazioni volute per celebrare i 100 an[redacted] vita dell'Unione Sportiva Pro Vercelli. Assicuratasi la presenza di Conte, il comitato orga[redacted] definendo altre importanti iniziative.

La prima tra queste è l'udien[redacted] del Papa in Vaticano che dovrebbe avere luogo entro questo [redacted]. Spiega Paluello: «Entro qualche giorno ci verrà comunicato ufficialmente quando potremo essere ricevuti dal Santo Padre. Per [redacted] abbiamo quattro date: il 17, il 20, il 24 o il 27 di febbraio. Sarà [redacted] di questi giorni». A Roma dovrebbe recarsi [redacted] gruppo piuttosto numero[redacted] che comprenderà dirigenti, tecnici [redacted] atleti delle varie [redacted]cietà sportive che portano il [redacted]me Pro Vercelli. Non soltanto la squadra [redacted] calcio, dunque, ma anche rappresentative della scherma, della ginnastica [redacted] tennis.

Dopo la visita al Papa scatterà, invece, l'operazione «Lotteria del Centenario». Dalla metà [redacted] marzo, infatti, saranno in vendita i biglietti di [redacted] lotteria nazionale istituita appositamente per ricordare i 100 anni della Pro. Sarà abbinata all'attuale campionato [redacted] calcio di serie A e l'estrazione avrà luogo, all'auditorium [redacted] Chiara di Vercelli, la mattina [redacted] domenica 24 maggio, ultima giornata del campionato.

Fin qui le iniziative che [redacted]no andando in porto. C'è [redacted] qualche dubbio intorno ad [redacted] altro appuntamento annunciato ed attesissimo: il recital di Pavarotti. «Purtroppo - afferma [redacted] coordinatore del Centenario - ci ha fatto sapere che potrà confermare la propria disponibilità soltanto 20 giorni prima [redacted] un eventuale concerto». Così sull'arrivo a Vercelli [redacted] tenore modenese [redacted] grosso punto interrogativo anche se gli organiz[redacted] hanno abbandonato le speranze e, comunque, hanno allo studio altre iniziative per sopperire ad un eventuale forfait.

Quali possano essere queste ultime Paluello non lo [redacted] ma si lascia sfuggire un sogno: por[redacted] a Vercelli Mario Cuomo, [redacted] governatore di New York, l'uomo [redacted] facendo fremere di collera i democratici americani perchè ancora una volta [redacted] rifiutato di scendere in lizza per la corsa alla presidenza degli Stati Uniti. «Attraverso un suo carissimo amico che vive a Vercelli - dice - g[redacted] abbiamo mandato un gagliardetto della Pro con l'invito [redacted] in Italia. Nel '94, [redacted] resto, ci saranno i mondiali di calcio negli Usa e chissà che questo non possa aiutarci».

Filippo Campiel

Ieri è stata ufficializzata [redacted] presenza [redacted] Paolo Conte ai festeggiamenti per i 100 anni della Pro Vercelli. Il cantautore astigiano terrà [redacted] concerto la sera [redacted] venerdì 4 settembre probabilmente [redacted] piazza Cavour. A sinistra l'accensione del braciere del Centenario

[redacted]

DALLA CITTA'

SANITA'

Incontro in Regione per il tribunale dei malati

I responsabili vercellesi del «Tribunale per i diritti [redacted]lato», s'incontreranno nei prossimi gio[redacted] a Torino, con il segretario regionale Alessio Terzi. Nell'incontro, fissato [redacted] Palazzo Lascaris, prenderanno parte tutte le sezioni piemontesi dell'organismo e gli amministratori straordinari delle Usl regionali. Nell'occasione [redacted] «Tribunale» chiederà a tutte le forze presenti una [redacted] collaborazione per la tutela dei diritti, attualmente negati, al cittadino ammalato.

[redacted]

Università popolare [redacted] l'inaugurazione

Sarà il professor Giovanni Ferraris ad aprire ufficialmente l'anno accademico '91-'92 dell'Università Popolare di Vercelli. L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio alle [redacted] nel Salone Dugentesco. Giovanni Ferraris, docente di cristallografia alla facoltà [redacted] Scienze dell'Università di Tori[redacted] parlerà del rapporto tra la cultura [redacted] quella scientifica.

COMMERCIO

Rinnovati i locali al Bar d'Italia

Il Bar d'Italia, sede [redacted] Milan club, [redacted]la «look». Ieri pomeriggio [redacted] ufficialmente inaugurati i nuovi locali rinnovati del caffè che sorge nella zo[redacted] del centro storico. Alla cerimonia erano presenti [redacted] proprietario, Raimondo Bordonaro e numerosi clienti di uno dei bar più antichi della città.

Dai vigili del fuoco

Nuove [redacted] per il piccolo Manuel

VERCELLI. Anche i vigili del fuoco di Vercelli partecipano alla sottoscrizione per aiutare Manuel Marangoni, il bambino cerebroleso di 2 anni che deve essere visitato [redacted] curato da un medico specializzato americano, Glenn Doman. I vigili [redacted] comando di viale Aeronautica hanno raccolto 580.000 lire.

La somma raccolta, più di 80 milioni, verrà consegnata nei prossimi giorni alla famiglia Marangoni. La sottoscrizione, appoggiata [redacted] «La Stampa» ha coinvolto l'intera provincia. Le offerte per il piccolo Manuel sono arrivate in redazione [redacted] valanga; in poco tempo sono [redacted] superati i 10 milioni necessari al «viaggio della speranza» a Philadelphia. Un genitore vercellese, che ha chiesto [redacted] restare anonimo, aiuterà la famiglia contribuendo alla metà delle spese [redacted] soggiorno in America.

La consegna della somma avverrà alla presenza del Comitato femminile [redacted] Porta Torino, l'associazione che per prima aveva segnalato [redacted] del bambino. [p. m. f.]

A partire da marzo

Trekking [redacted] con il Wwf

VERCELLI. Trekking e discese dei fiumi in canoa. E' la ricetta del Wwf per conoscere ed amare la natura con particolare atten[redacted] al Vercellese. Così [redacted] Wwf ha programmato [redacted] escursioni, che inizieranno in marzo, ed un corso di canoa ed attività fluviale in genere.

«Noi crediamo - ha detto Vittorio D'Armiento, coordinatore di queste due attività - che [redacted] la gente si abitua ad andare in mezzo alla natura poi non possa fare a meno [redacted] apprezzarla e difenderla. Per questo i nostri non [redacted] per specialisti ma sono accessibili a tutti».

Il programma prevede trekking sulla Bessa e sulla Serra, in Valcamonica ed addirittura in Camargue.

«Non vogliamo fare semplicemente un'attività sportiva - [redacted] giungono i dirigenti del Wwf Giorgio Grassino e Beppe Ranghino - ed infatti ci saranno anche degli esperti che spiegheranno gli aspetti storici, zoologici, botanici, geologici ed archeologici delle [redacted] che visiteremo». [f. ca.]

Carico rovesciato

L'autostrada [redacted] dai prosciutti

VILLARBOIT. Le corsie per Milano dell'autostrada sono state bloccate, ieri mattina, [redacted] un ostacolo insolito: 220 quintali di prosciutti e insaccati [redacted] ogni genere, il carico di un Tir francese rovinato all'improvviso sulla carreggiata. I salumi han[redacted] invaso anche parte dello spiazzo dell'area di servizio di Villarboit.

Anche la dinamica dell'incidente è [redacted] le pareti dell'autoarticolato guidato dal trentenne Jean Jacques Adami hanno ceduto di schianto. E in pochi secondi gli insaccati sono rotolati in strada, creando non pochi problemi agli automobilisti in marcia dietro al Tir, che hanno dovuto improvvisare una gimkana tra i prosciutti.

Per sgombrare [redacted] carreggiata sono state necessarie alcune ore [redacted] lavoro delle pattuglie della Stradale di Villarboit e del personale dell'emergenza della Società autostrade. I danni, per la società alimentare francese, sono ingenti: [redacted] carico è infatti andato quasi completamente distrutto. [p. a. r.]

Il pds scioglie la riserva sulle candidature: Guido Nobilucci il successore di Baiardi

«Al Senato? [redacted] un vercellese»

Ottimismo in corso Prestinari per il seggio di Palazzo Madama. Alla Camera un patto tra Federazioni per sostenere Ronzani. I verdi puntano sull'ex consigliere provinciale Cisnetti. Giovedì le «nomination» dc

VERCELLI. Niente rissa [redacted] neanche rimpiattino. Solo un «confronto ragionato». Smentita ufficiale di segretario e candidato della Quercia. Anche se in corso Prestinari la riunione per decidere [redacted] nomi[redacted] aprile di [redacted] pds che in Piemonte gioca la carta Fassino, dal pomeriggio si [redacted] protratta [redacted] a sera inoltrata.

Il pds [redacted] preparato la [redacted]sione di Ennio Baiardi, senatore dal 1983. E ha scelto Guido Nobilucci, 50 anni, insegnante, che nel partito si occupa [redacted] responsabile regionale) di scuola e Università. L'altro nome in ballottaggio era quello di Ezio Robotti, ex sindaco [redacted] Vercelli, oggi consigliere comunale.

Un'eredità [redacted] la conferma a Palazzo Madama? L'accoppiata segretario-candidato è ottimista. E se Marco Ciocchet[redacted] dice che «ci [redacted] le condizioni per realizzare un senatore pds di Vercellese e Valsesia», Nobilucci [redacted] anche oltre. «Sono convinto che dal Vercellese entrerà più facilmente al Senato un uomo del pds che [redacted] degli altri partiti. La stessa democrazia cristiana [redacted] avrebbe pensato una candidatura di Carlo Boggio se fosse stata sicura del risultato».

Guido Nobilucci, candidato al Senato, e Giovanni Tricerri, in corsa per la Camera

Per [redacted] Camera, invece, [redacted] partito di Occhetto inaugura [redacted] «patto t[redacted] Federazioni». Un «non farsi la guerra in casa» che a Vercelli lascerà spazio alla candidatura del parl[redacted] uscente biellese Wilmer Ronzani. [redacted] altri tre nomi proposti [redacted] pds di corso Prestinari sono quelli di Domenica Cattone, 44 anni, sindaco [redacted] Stroppiana (uno dei pochi primi cittadini donna della provincia); [redacted] Gian Franco Falchetti, 43 anni, dirigente delle Ferrovie e consigliere comunale a Livorno Ferraris; [redacted] di Giovanni Tricerri, [redacted] anni, tecnico dell'Enea e sinda[redacted] «storico» di Trino.

Per i candidati vercellesi della Quercia l'investitura ufficiale arriverà dopo la presentazio[redacted] delle [redacted] al direttivo regionale (sabato mattina) e nazionale (il 19 febbraio).

Altra nomination confermata: al Senato, per i verdi vercellesi, correrà Andrea Cisnetti, [redacted] di Palazzolo ed [redacted] consigliere provinciale.

Fanalino di coda, la democrazia cristiana, impegnata sul campo delle verifiche negate e [redacted] caccia alla staffetta per il sindaco del capoluogo, [redacted] dc scioglierà le riserve sui nomi dei candidati alle politiche giovedì sera, durante il direttivo [redacted] nella sede [redacted] via Vittorio Veneto. [r. m.]

[redacted]

[redacted] AL GIORNALE

[redacted] telefonici [redacted] segnalarli

In riferimento alla lettera della signora Maria P[redacted] pubblicata sul vostro giornale, siamo spiacenti per gli inconvenienti segnalati in merito allo svolgimento del servizio telefonico. Da ricerche effettuate non è emerso, tuttavia, che siano pervenute segnalazioni di guasti [redacted] servizio 182 da parte della signora, che peraltro non abbiamo potuto rintracciare per chiedere ulteriori ragguagli in quanto non risulta essere titolare [redacted] un impianto telefonico a Cossato.

Desideriamo comunque rilevare che, in mancanza di precise indicazioni (numero chiamante, numero chiamato, ora delle conversazioni, ecc.) non è possibile effettuare le eventuali verifiche sugli impianti.

Per consentire al nostro personale tecnico di intervenire prontamente, invitiamo l'interessata [redacted] segnalare al nostro servizio gratuito riparazione guasti l'inconveniente riscontrato, fornendo nel contempo tutte [redacted] informazioni [redacted]rie.

Edgardo Mandelli
direttore Sip Vercelli

Ghiaccio pericoloso sul lago del Mucrone

E' veramente piacevole in queste giornate di sole passagg[redacted] in montagna. Domenica, infatti, per approfittare del tepore quasi primaverile, [redacted]o salita fino al lago del Mucrone e lì [redacted] trascorso alcune ore veramente rilassanti. [redacted] cosa però [redacted] ha lasciato un po' perplessa. N[redacted] è possibile distinguere il limite tra il prato e il lago poichè è nascosto dalla neve. L'acqua, infatti, [redacted] ghiacciata e la sua superficie è ricoperta di neve. Specialmente avvicinandosi al centro del lago, [redacted] è possibile essere [redacted] dello spessore del ghiaccio o sicuri della sua resistenza. Per qualcuno sprovveduto e che non cono[redacted] la località, non è possibile identificare il confine tra [redacted] prato e il lago. Non sarebbe dunque possibile piazzare dei cartelli di allarme per avvertire i turisti [redacted] tenersi lontani [redacted] superficie pericolosa?

Alberta Ratto, Biella

[redacted] UTILI

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; [redacted]**nara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo**[redacted] (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [redacted]; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *dr. Giorgio Bonzano, via Restano 88 (Isola), telefono 215.080.*

A [redacted] turno principale: *Farmacia Comunale, via Fratelli Rosselli 104, telefono (015) 402.351;* turno sussidiario: *dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, telefono (015)* [redacted]. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia [redacted] turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali; fino alle ore 20,30. Per gli altri Comu[redacted] della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su [redacted] dietro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.

Gattinara: *dr. Gaudenzio Cominazzini, c. Garibaldi 84, tel. (0163) 833.417.*

Varallo: *dr. Anselmetti,* corso Umberto I° 12/14, telefono (0163) [redacted]

[redacted] *dr.* [redacted] *Erbetta,* [redacted] Bartolomeo Sella [redacted] telefono (015) [redacted]

Pralungo: *dr. Gino Scevola,* [redacted] telefono (015) 571.295.

Sordevolo: *dott.ssa Emanuela Cavutti,* via E. Bona 6, telefono (0159) 562.473.

Cavaglià: *dr. Cav. Luciano Borri,* via Vercellone 16, [redacted] (0161) [redacted].

Vallemosso: [redacted] *ni,* via Bartolomeo [redacted] 9, telefono (015) [redacted].

Mottalciata: *dr. Piero Fulcheri,* [redacted] degli Alciati 19, telefono (015) 857.114.

Scopello: *dr. Renzo Barbiero,* via Mera 14, telefono (0163) 71.196.

[redacted]

Vercelli: tel. (0161) 52.050; [redacted] tel. (0161) 85.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [redacted]. (0161) 842.055; [redacted]**ra:** tel. (0163) 835.411; [redacted] (0161) [redacted]; **Trino:** [redacted] (0161) [redacted]

[redacted]

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.600; [redacted] (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; [redacted] (015) 3503.313

STATO CIVILE

BIELLA

[redacted]. David Perman, Giulia Ferraris, Riccardo Canavero, Stefano Bonatti.

MORTI. Pier Giorgio Serra, 49 anni, impiegato.

SI SPOSERANNO. Roberto Magro, 22 anni, agente di polizia, [redacted] Anna Bagnato, 18 anni, casalinga.

CANDELO

NATI. Federica Pidello, Valerio Panizzo.

[redacted]. La Gazzetta Ufficiale n° 6 - Quarta Serie speciale - del 21 gennaio, ha pubblicato un bando [redacted] concorso, [redacted] titoli ed esami, per l'arruolamento, nel '93, di 1.800 allievi finanzieri del contingente ordinario e 400 [redacted] contingente di [redacted] di finanza. Possono partecipare [redacted] concorso tutti i cittadini italiani, di età non inferiore ai 18 anni [redacted] non superiore ai 26, che abbiano conseguito il diploma [redacted] scuola superiore. [redacted]mande di ammissione al concorso, scritte sul [redacted] disponibili in tutti i Comandi del Corpo, devono essere presentate, anche attraverso una raccomandata, al Comando Gruppo Primo del capoluogo della provincia [redacted] residenza. Il termine per la presentazione [redacted] il 20 febbraio '92. I Comandi della Guardia di [redacted] potranno fornire ulteriori informazioni.

[redacted]

VERCELLI

Conferenza dell'arcivescovo

Venerdì sera, [redacted] occasione della festa dei santi Cirillo e Metodio, co-patroni d'Europa, nella chie[redacted] di San Michele l'arcivescovo Tarcisio Bertone terrà una conversazione sul tema: «La chiesa e l'Europa». L'intervento rappresenta [redacted] prolusione al prossimo corso di approfondimento della «Centesimus annus» di Giovanni Paolo II. In questa occasione sarà presentato il trittico di icone dei santi Benedetto, Cirillo e Metodio, realizzato da Giuseppe Papetti [redacted] Ottobiano.

[redacted]

E' di scena il dialetto

Venerdì 21 febbraio alle 20,30 Arturo Gibellino, presidente onorario dell'Associazione della «Culturale» gattinarese terrà, nella sede in via Cardinale Mercurino 14, un incontro [redacted] avrà per tema «Il dialetto [redacted] come si scrive per essere letto». La relazione è divisa in due fasi: [redacted]condo appuntamento [redacted] previsto per il venerdì successivo s[redacted]pre alle 22,30.

VERCELLI

Tombola benefica

La sezione vercellese dell'Unione veterani [redacted] sport ha organizzato per la sera di venerdì 21 febbraio una tombola benefica alla trattoria Afra situata in via [redacted] 84. L'inizio del gioco [redacted] fissato per le 21. Le prenotazioni sono aperte fino a mercoledì 20 febbraio telefonando, di mattina, al seguente numero: 250034.

GATTINARA

Incontro con padre Pio Parisi

Venerdì alle 21, al Circolo Acli gattinarese verrà presentata [redacted] conferenza organizzata dalle Acli vercellesi e tenuta da padre Pio Parisi sul tema «Da cristiani nella società, perchè?». Presenteranno l'oratore, Giorgio Tibaldeschi, responsabile provinciale delle Acli per [redacted] formazione [redacted] la cultura, e Bruno Caracato, vicepresidente dell'associazione. Parisi, autore di numerose pubblicazioni, ha recentemente dato alle stampe il volume «Il mistero della vita cristiana nella storia degli uomini».

Interrogazione del pds: c'è una volontà precisa dietro ai tagli al «Viotti»?

«Il Comune ucciderà la cultura»

«Il concorso e il Liceo musicale rischiano di morire perché l'amministrazione non li finanzia più», dicono quattro consiglieri. Fragonara: accuse ridicole, tutti sanno che mancano i soldi

I lavori di restauro del Teatro Civico rischiano di far trasferire a Torino le finali del Viotti (GREPPI)

VERCELLI. Il Comune vuole uccidere la Cultura? C'è volontà perversa dietro i tanti «tagli» alle manifestazioni e alle associazioni artistiche? La domanda, anche non è rivolta con queste parole, è di quattro consiglieri del pds, che hanno presentato un'interrogazione al sindaco Fulvio Bodo. «Qui nessuno vuole uccidere niente, sono i soldi che mancano», risponde il vicesindaco Angelo Fragonara, democristiano.

Ma Marco Ciocchetti, Giorgio Gaietta, Robotti e Mimmo Catricalà sono preoccupati. Per loro parla l'ex sindaco Robotti: «Abbiamo paura che il Comune lasci andare alla deriva molte attività culturali. Ma soprattutto due simboli della città: il Liceo musicale il concorso Viotti. Non possiamo farli morire: sarebbe un vero delitto contro la storia vercellese».

I sintomi della malattia, secondo i consiglieri del pds, sono evidenti: «Ma c'è che bisogna accertare - prosegue Robotti -: se il Comune si è defilato, comunque ha deciso di non sostenere più le manifestazioni culturali». Per questo l'interrogazione chiede che si parli in Consiglio comunale questo argomento.

I precedenti storici non aiutano il Comune: il museo Borgogna, l'anno scorso, fu lasciato improvvisamente senza contributi, ed oggi è aperto grazie alle offerte dei lettori de «La Stampa». La scuola di musica «Vallotti» chiusa in attesa che il Comune trovi i finanziamenti, e comunque non potrà garantire agli allievi lezioni regolari.

Ma torniamo a Giambattista Viotti: anche Liceo a lui intitolato oggi è in difficoltà. E il internazionale di musica rischia trasferito a Torino, perchè il teatro Civico è chiuso per i lavori di restauro. Capitolo Liceo. I consiglieri del pds hanno un'accusa da muovere agli amministratori vercellesi. Si legge nell'interrogazione: «Risulta che negli anni '90 e '91 il Comune abbia incoraggiato il Liceo musicale a svolgere tanto le normali attività didattiche quanto i di perfezionamento e gli stages, senza però onorare gli impegni finanziari assunti. Oggi la scuola aspetta Comune circa 110 milioni di contributi arretrati, per pagare gli insegnanti o per far fronte alle esposizioni verso terzi che gravemente sul bilancio. Nel frattempo le attività didattiche e i corsi perfezionamento sono in for-.

Capitolo concorso internazionale. «La Società del Quartetto - spiega ancora il consigliere Robotti -, in questi anni ha ricevuto sempre tributi. L'ultimo stanziamento è milioni. Se si vogliono tenere in vita istituzioni culturali che hanno reso famosa Vercelli, ci vuole impegno maggiore». Conclude l'interpellanza: «E' difficile intravedere in questi fatti una volontà dell'amministrazione, quantomeno di disimpegnarsi dalle due istituzioni musicali».

La parola alla difesa. «Non c'è nessuna volontà di "uccidere" il Liceo musicale e il concorso Viotti - dice il vicesindaco Fragonara -. Semplicemente non abbiamo i soldi. Anzi, possiamo dare finanziamenti perchè la legge non ce lo permette. E mi stupisco che i consiglieri pds non sappiano queste cose. La loro è soltanto demagogia quattro soldi».

Anche Fragonara preoccupato: «Ma si può fare nulla - spiega -. Se i bilanci in deficit, come il nostro, spese non possono fare: illegittime. E' cambiata la legge, non la nostra volontà. E si è ridotto anche il volume dei contributi rivati dallo Stato». Domanda: se è tutta colpa dei bilanci in perchè i bilanci sono in rosso? Risposta vicesindaco: «I motivi diversi, non bisogna trovare un colpevole a tutti i costi. Ci sono debiti antichi e investimenti più recenti. E non si può dire che il responsabile solo lo Stato italiano. Piuttosto, siamo in un periodo in cui sono necessari dei sacrifici, e settori come quello della cultura, e dello sport, sono i primi a pagarne le conseguenze».

Non resta che sperare nei generosi: dopo la sottoscrizione pro-Borgogna, forse è il momento di una colletta che salvi il Viotti.

[g. bu.]

Condannati coniugi di Arborio che avevano partecipato un colpo nel Novarese

Con la bimba per fare una rapina

I due vercellesi avevano portato la figlia in modo da non destare sospetti mentre aspettavano i complici. Trenta mesi di carcere al marito, venti alla donna. Entrambi hanno ottenuto dal giudice la condizionale

Domenico Bucolo (a sinistra) e Salvatore Serafini

NOVARA. Erano andati compiere rapina la loro auto portandosi dietro anche la figlioletta. Un testimone stato però prontissimo ad annotarsi il numero targa e così il giorno dopo i quattro responsabili venivano Due loro, coniugi di Arborio, sono stati condannati rito abbreviato dal giudice per le indagini preliminari.

La rapina è del 10 aprile dell'anno scorso. Rosaria Politi, 34 anni, e Vincenzo Russo, 35, marito e moglie residenti ad Arborio, avevano accompagnato a Romentino con la loro auto (alla guida c'era la donna) Domenico Bucolo, anni, e Salvatore Serafini, 22, entrambi di Barcellona Pozzo Gozzo (Messina). Sul sedile posteriore c'era anche la loro bambina.

Bucolo era armato di revolver calibro quale aveva minacciato la commessa della farmacia di Franca Venanzi, Maria Marzia Guaglio. Il complice, Serafini, arraffato tutto quanto c'era in cassa: un milione e trecento mila lire. Prima di fuggire i due minacciato alcuni clienti un ragazzo che cercava di inseguirli.

In quel momento era arrivata la Bmw di Politi che prendeva a bordo i due complici poco più avanti protetti dall'angolo di una In precedenza, come detto, un testimone provveduto a rilevare il numero di targa dell'auto. Un indizio importante per i carabinieri che si recarono subito presso l'abitazione di Politi e Russo ad Arborio. Qui rinvenivano la Bmw, i rapinatori barricati in Quando i carabinieri stavano sfondando la porta la donna si era decisa aprire. All'interno con il marito c'erano anche i due giovani che sono stati poi riconosciuti dai testimoni ed avevano finito per confessare.

Dopo tutta una serie di rinvii, i due coniugi vercellesi sono stati condannati dal Gip. Rosaria Politi ad un anno otto mesi, Vincenzo Russo a anni mezzo i benefici della sospensione condizionale della pena per entrambi.

I responsabili materiali dell'assalto alla farmacia, Domenico Bucolo e Salvatore Serafini, stati condannati dal tribunale di Novara a tre anni cinque mesi ciascuno. Resteranno in cere perchè, dopo ottenuto gli arresti domiciliari, si erano dati alla latitanza costituendosi poco prima del processo.

[r. a.]

Dopo alcune settimane di boom, quotazioni altalenanti ieri alla Borsa risi di Vercelli

In rialzo Roma e Baldo, scendono gli Indica

Oltre il 50 per cento dell'ultimo raccolto è già stato venduto

BORSA RISI

Quotazione massima, al chilo, iva esclusa

CRIPTO	L. 490
ELIO	L. 500
EUROPA	L. 515
BALILLA, LIDO LOTO, RIVA	L. 520
ARIETE	L. 525
RIBE-RINGO	L. 555
THAIBONNET	L. 560
S.	L. 570
ROMA	L. 665
BALDO	L. 675
ARBORIO	L. 940

Qualche segnale negativo a conclusione della di ieri, di certo assestamento delle quotazioni di alcune varietà. Il mercato nel complesso è giudicato dagli operatori «normale» con scambi contenuti. Dopo parecchie settimane molto vivaci, con prezzi sempre in rialzo, si sta verificando una pausa riflessione. Le Industrie trasformazione hanno fin qui acquistato, ora devono smaltire il prodotto lavorato.

Si è avuto il segno negativo per la varietà di riso tondo quale Cripto e per i risi indica. Per tutte, la commissione tecnica della borsa ha segnato sul listino un meno 10 lire il chilogrammo. Sempre attivo, invece, il comportamento dei risoni destinati all'interno. Più 20 lire chilogrammo per la varietà Roma e più 10 lire varietà a tirar loro la volata è stata la varietà Arborio, la quale, fin dalla settimana, ha raggiunto quota 940 lire il chilo.

Comunque il termometro delle vendita segna valori che inducono all'ottimismo. Non sono trascorsi sei mesi dall'inizio della campagna di commercializzazione che già si è fatto con larghezza giro di boa delle vendite. L'agenzia stampa dell'Ente Risi precisa che alla data del 5 febbraio risulta venduto il 51,85 per dalle 1.254.635 tonnellate della disponibilità iniziale prevista.

Una percentuale - fatta eccezione per il - decisamente superiore rispetto agli ultimi cinque anni. Entrando nel dettaglio delle indicazioni varietali la situazione delle vendite così ripartita: 118.905 tonnellate di comuni, 30.628 di Cripto, 181.421 destinate all'interno (di cui 65.811 di solo Arborio su 106.473 tonnellate prodotte) e 319.633 tonnellate di varietà destinate all'export.

Per l'esportazione verso Paesi terzi - si osservare negli ambienti vicini all'Unione agricoltori - si prospettano giorni piuttosto difficili. L'avvio del programma Usa di sostegno all'export i Paesi dell'Est europeo ha praticamente azzerato esportazioni italiane verso un'area in cui, nei primi quattro i campagna di commercializzazione, è stato avviato oltre il 40 per cento della nostra export commerciale, aiuti alimentari esclusi.

Si registra, di, una riduzione del volume della domanda che anche le auspicate forniture all'ex Urss non saranno in grado di rinforzare, visto che per tale destinazione la Commissione Cee ha deciso la messa in vendita di 100 mila tonnellate risone stoccato lo scorso anno per beneficiare del prezzo d'intervento.

Walter Nasi

BIELLA

Il comandante della Marina tra gli studenti

Mille domande per Mario Coccia, il comandante della Marina militare italiana, che in questi giorni è ospite delle scuole medie inferiori e superiori della città. L'ufficiale è stato invitato dalla sezione biellese della Lega navale italiana per far conoscere ai giovani le attività ed i compiti del corpo, anche per fornire indicazioni su come si può entrare in Marina. L'iniziativa, coordinata da Giovanni Mancini e Dismo Bertoncelli, è stata ben accolta dai presidi locali. «E' importante avvicinare i ragazzi a realtà - ha spiegato Mario Coccia -. Viviamo tutti i giorni un'avventura, lavoriamo per difendere il Paese, ma soprattutto per intervenire nelle emergenze e nelle operazioni di

VERCELLI

Monsignor Tonini «Sette&undici»

Santa Maria Maggiore affollatissima per la conferenza di monsignor Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna, ospite della rassegna vercellese «I Sette&undici». Tema della conferenza, «Il mestiere di far vivere». La serie di appuntamenti organizzati dal Meic, Movimento ecclesiale di impegno culturale, quest'anno ospiterà anche rappresentanti del mondo dello sport, come l'allenatore della Juventus Giovanni Trapattoni.

VERCELLI

Tra gli oggetti smarriti moto e spartiti musicali

Dai ciclomotori agli spartiti musicali, alle borse «ventiquattrore»: alcuni degli oggetti portati all'Ufficio economato del Comune in attesa che qualcuno ne reclami la proprietà. Ecco l'elenco completo: due spille, di cui una in oro; tre bracciaietti e una catenina; una borsa «ventiquattrore»; un porta-documenti, bicicletta, alcune banconote di piccolo taglio, due orologi, due anelli in oro, un paio di occhiali da sole, i 7 sette ciclomotori, una cartellina con spartiti musicali e varie chiavi.

Fisco, i commercianti a convegno

Condono, regime contabile, i Centri assistenza fiscale: sono i temi affrontati convegno in programma alle 21 di domani, al Centro Sociale di via Giordano, organizzato dall'Associazione commercianti. Negozianti e artigiani potranno valutare, così come era già accaduto durante l'incontro delle scorse settimane Vercelli, la possibilità di optare per il condono fiscale proposto dalla nuova Finanziaria. Oratore del convegno sarà Giuseppe Miazzone, responsabile fiscale dell'Ascom vercellese.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAGIA: UNA FORZA MISTERIOSA CHE AFFASCINA E ATTIRA

L'interesse, la curiosità, addirittura la passione per il mistero la magia sono cor oggi vivissimi e molto più diffusi di quanto non si creda. Abbiamo avvicinato qualcuno che ne ha fatto una professione: la medium MIRAH

Magia: misteriosa forza che rimuove gli ostacoli, è in grado di risolvere vari problemi perché la potenza consiste nella trasformazione della mediante l'azione di chi la ed è in grado di servirsene. Essa esiste davvero, dicono gli esperti, ed è presunzione negare quello che non si riesce a capire. Abbiamo sentito su questi argomenti la Medium Mirah, che opera anche a Biella e Vercelli.

Esiste una buona ragione per dubitare di questi fenomeni parapsicologici?

«No! Lo testimonia una raccolta di fatti, interpretazioni e ipotesi che "l'Universo della parapsicologia e dell'esoterismo"».

Ritiene che vi siano dei legami tra parapsicologia e scienza medica?

«Senz'altro psicologia e parapsicologia sono praticamente la stessa cosa, essendo entrambe legate alla psiche dell'individuo. Spesso vi sono dei problemi fisici che sono legati a problemi psicologici. Si è spesso colpiti da energie negative che provocano nel singolo o in tutta la famiglia malessere, stanchezza, angoscia, di impotenza psicofisica e sessuale. In questi casi sicuramente vi è azione di forze malefiche. E' necessario quindi un intervento di eliminazione del negativo mediante l'uso della serenità psicofisica».

La magia può «aiutare» l'amore?

«L'utilizzo della magia nel campo sentimentale si rivela molto proficuo, perché l'energia prodotta da antiche ritualogie d'attrazione consente il riavvicinamento di coppie in crisi, o addirittura separate da tempo. In effetti l'energia prodotta dall'operatore è in grado di condizionare una o più soggetti alla ripresa del legame interrotto. Ma l'applicazione è ancora più vasta: la magia d'amore può consentire la "costruzione" di talismani propiziatori (pantacli) che, qualora non si fosse trovata la persona giusta, rendono possibile conoscere chi da tempo si desiderava incontrare. Ma le possibilità non si arrestano qui».

In quali altri campi ci si può avvalere della magia?

«Negli affari, ad esempio: intervento magico può rimuovere gli ostacoli e fornire l'energia per una soluzione o un miglioramento delle attività lavorative. Poi studio, gioco, nascita figli, eccetera; tante possibilità offerte dalle soluzioni magiche, che risponderanno a tutte le esigenze, anche dei più scettici».

Le nostre lettrici però saranno curiose di sapere quanto costa una consultazione...

«Come tutte le prestazioni, anche l'intervento magico prevede una spesa, ampiamente ripagata dai risultati tangibili e soddisfacenti che riesco a dare. Tuttavia, prima di decidere, si può sempre chiedere un preventivo personalizzato, perché tutte le prestazioni sono uguali. Si pagherà solo se soddisfatti del consulto».

La Medium MIRAH è a Vostra disposizione. La migliore conferma delle sue è la grandissima mole di casi risolti, è in grado di risolvere i Vostri affanni, quindi per qualsiasi caso consultabile. La Medium MIRAH, specialista in Scienze Occulte, Medianità, Parapsicologia, Grande Conoscitrice della Magia Bianca e Tibetana, riceve a Biella ed a Vercelli solo per appuntamento telefonico. Telefonare tutti i giorni (sabato e festivi esclusi): 015-25.22.119 0161-69.742.

Ieri mattina l'annuncio del sindaco: gli uffici nell'ex Ospizio, in via Sella

Biella Provincia, c'è la sede

La decisione dopo una riunione a Palazzo Oropa con i tecnici della Regione. Il primo passo sarà il trasferimento nell'edificio settecentesco del Consorzio dei Comuni

BIELLA. Allora è deciso: la sede della Provincia di Biella sarà il palazzo dell'ex Ospizio di via Quintino Sella. E in attesa del decreto istitutivo e delle elezioni, che nel '95 sanciranno la nascita della nuova assemblea, tra circa un mese nel complesso settecentesco si insedierà il Consorzio dei Comuni.

L'annuncio è stato dato ieri nella tarda mattinata dal sindaco a conclusione di una riunione con un gruppo di tecnici della Regione. Spiega Luigi Petrini: «Lo studio degli architetti Picco e Desideri ha confermato che la sede più idonea per gli uffici dell'amministrazione provinciale sarebbe stato il complesso di via Quintino Sella. La scelta è stata approvata dalla giunta e così, senza perdere tempo, abbiamo sollecitato la Regione a completare i lavori di restauro dell'antico edificio».

Il complesso è molto grande: occupa tutto l'angolo compreso tra via Quintino Sella alla confluenza con piazza Cossato, via Gromo e il tratto di via La Marmora di fronte ai giardini Alpini d'Italia. Abbattendo una serie di vecchi capannoni e catapecchie è stato ottenuto anche un ampio cortile in grado di ospitare un centinaio di posti auto.

Nella parte già restaurata tra via Quintino Sella e via Gromo, sono stati ricavati una serie di ampi locali in parte utilizzati in passato dal Comprensorio, l'ente intermedio territoriale sorto una decina di anni fa e via via dal Comitato di controllo regionale, dall'ufficio agricolo e dalle filiali di alcuni servizi della Provincia di Vercelli.

L'entrata del complesso settecentesco di via Sella che ospiterà la Provincia

Gli architetti erano riusciti a ricavare nel sottotetto un'ampia mansarda che negli anni scorsi ha ospitato manifestazioni culturali di rilievo, come la mostra delle ceramiche della Rivoluzione russa. Ora si tratta di completare i restauri soprattutto dell'ala Sud del complesso e di ricavare nel blocco centrale un'aula abbastanza grande per le riunioni del futuro Consiglio provinciale, più tutta una serie di uffici per gli assessorati e i servizi.

«Abbiamo chiesto alla Regione anche di poter disporre al più presto di un salone e di alcuni uffici per l'attività del Consorzio dei Comuni - aggiunge Luigi Petrini -. E' dall'assemblea degli 83 sindaci del Biellese che 37 anni fa partì la richiesta di autonomia per la città e il suo Comprensorio. Ora, in attesa del 1995, il Consorzio avrebbe la possibilità di operare per preparare il terreno alla Provincia di Biella. Potrebbe anche gestire, su delega della Regione, qualcuno dei servizi specifici attribuiti ai capoluoghi».

Sul primo aspetto la Regione, proprio nella riunione di ieri mattina, ha dato parere favorevole «ed entro un mese circa il Consorzio potrà trasferirsi in via Quintino Sella». Per le eventuali deleghe se la Regione deciderà di accogliere le richieste di Biella dovrà varare una serie di apposite leggi e quindi i tempi burocratici saranno inevitabilmente più lunghi.

Intanto sull'istituzione della Provincia di Biella c'è una novità di rilievo: la bozza del decreto preparata dal ministro dell'Interno è stata approvata dalle Commissioni affari costituzionali di Camera e Senato e della Regione (giunta, commissione, Consiglio). Tutto è pronto quindi per l'ultimo atto, cioè la firma del ministro Scotti e il controfirma del Presidente della Repubblica.

Maurizio Alfisi

Ieri a Città degli studi, con borse di studio e diplomi

Texilia premia le tesi sul tessile del futuro

BIELLA. L'elenco dei giovani che hanno puntato su Texilia per arricchire la loro preparazione nel campo tessile si allunga: ieri a Città studi sono stati consegnati altri due diplomi e due borse di studio per la migliore tesi.

Hanno raggiunto il traguardo della specializzazione Alberto Ceretti, 22 anni anni, di Valdengo e Andrea Rinaldi, 23, di Borgosesia. Il premio per la tesi di ricerca (quattro milioni, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio), è andato ex aequo Carlo Danzo e Alessio Crestani, 23 anni.

Una cerimonia di premiazione ieri mattina a Città studi, come tante altre, ma con un significato ben preciso: il riconoscimento a una struttura innovativa, la Scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili e alla scommessa di giovani per un indirizzo di studio che privilegia la specializzazione alla tradizionale laurea.

Anche la cifra stanziata per le borse di studio è un sintomo della crescita di Texilia. Consuetudine della Cassa di risparmio era il premio ai giovani biellesi laureati al Politecnico; la tradizione è stata rispettata anche quest'anno, con una sostanziale differenza: non sono più lauree torinese a contendersi le borse di studio, ma i diplomati di Texilia e, in un futuro, i laureati del corso breve di Ingegneria tessile. Insomma Città studi si radica sempre più sul suo territorio.

I giovani diplomati: Alessio Crestani e Carlo Danzo (a destra) FOTO RADICE

Quest'anno i quattro milioni sono stati divisi due studenti: Danzo, con una tesi tecnica (problematiche e programmazione dei tessuti in un lanificio a ciclo integrato), Crestani con uno studio di programmazione (attendibilità del metodo Fast nel finissaggio dei tessuti lanieri).

Invece Alberto Ceretti e Andrea Rinaldi hanno presentato rispettivamente tesi sui sistemi di filatura maglieria e sulla tintoria dei tessuti lana-seta che hanno ottenuto votazioni di 106 e 80/110. Ceretti ha frequentato inoltre un master all'università di Manchester; Rinaldi alle Cerruti.

Texilia deve diplomare ancora sette studenti sui venticinque che avevano iniziato il corso nel 1988 (soltanto cinque hanno interrotto gli studi).

Federica Ugliengo

Cossatese di 44 anni rinviato a giudizio per tentato omicidio

Voleva uccidere la moglie

Prima ha cercato di soffocarla nel sonno con una calza di nylon, poi tre giorni dopo di aggredirla alle spalle con i lacci ricavati da una tenda. I fatti in estate

COSSATO. L'imputazione è pesante: tentato omicidio. Silvano Faella, 44 anni, residente a Cossato in via Parlamento, dovrà risponderne di fronte al tribunale l'8 di ottobre.

La data del processo è stata fissata ieri dal gip Carlo Gaddi, che al termine dell'udienza preliminare ha rinviato a giudizio per aver cercato due volte di uccidere la moglie, Franca Faletti.

Ieri l'uomo ha preferito rimanere a casa e farsi rappresentare dall'avvocato difensore Fernando Bello. Una decisione che è giustificata. La vicenda emerge infatti da una vita di coppia burrascosa e irta di difficoltà, che però ultimamente sembra migliorata: Franca Faletti, dopo aver sporto denuncia, non si è più costituita parte civile.

Perlanto la rievocazione davanti al magistrato di episodi così delicati avrebbe sicuramente creato non pochi problemi a una persona dalla debole psiche come Silvano Faella.

Non è un caso, infatti, che nel fascicolo esaminato dal giudice per le indagini preliminari, sia stata allegata una perizia medica che prova l'uomo, nel momento in cui avrebbe cercato di uccidere la moglie, fosse incapace di intendere e di volere. Un particolare che, quasi sicuramente, servirà ad evitargli una pesante condanna.

Difficile ricostruire con certezza la vicenda e il condizionale rimane d'obbligo. Pare comunque che, nell'estate scorsa, Franca Faletti sia stata ricoverata al pronto soccorso con delle lesioni guaribili in. Il referto dei medici sarebbe finito nelle mani della polizia, che avrebbe così aperto un'indagine.

Dagli accertamenti e dalla seguente deposizione della donna, sarebbe emerso che Silvano Faella avrebbe cercato di strangolarla una prima volta, il 5 luglio: nel sonno, con un cappio ricavato da una calza di nylon.

Invece di desistere, per tre giorni l'uomo sarebbe rimasto chiuso in una stanza a pensare come riprovarci. Poi, il 5 luglio, avrebbe assalito alle spalle la compagna, stringendola al collo dei lacci ricavati dalla tenda di una finestra.

Ora la perola è passata al collegio dei giudici che tra otto mesi, in occasione del processo, dovranno valutare la posizione di Silvano Faella.

La giornata di ieri ha visto il gip decidere per altri due rinvii a giudizio.

Il primo riguarda Silvano Fagatin, 40 anni di Cavaglià, che il 21 maggio dovrà rispondere di fronte alla Corte dell'accusa di estorsione. L'uomo avrebbe prestato del denaro a delle persone in difficoltà e poi avrebbe chiesto la restituzione delle somme, dietro la minaccia del fallimento.

Anche Giovan Battista Figini, anni, sempre di Cavaglià, dovrà presentarsi in tribunale il prossimo ottobre. Nel febbraio del '91 i carabinieri avevano trovato in un mobile del suo ufficio marche da bollo falso per un valore complessivo di 13 oltre milioni.

Emilio Pasquarelli

Oggi il processo

In tribunale per una rissa fra studenti

BIELLA. Aveva messo ko con un diretto al viso un compagno di scuola alla fermata del bus, sotto i portici di piazza Vittorio Veneto. Domani Massimiliano Rossin, 21 anni, residente a Mongrando, comparirà in tribunale: dovrà rispondere dell'accusa di lesioni aggravate nei riguardi di Fabio Marzocca, 19 anni, abitante a Biella in via Sabadell.

Fabio Marzocca, dopo quella rissa del marzo '91 appena fuori dal pullman che aveva riportato a casa da Vercelli i ragazzi (frequentavano la scuola per odontotecnici), avrebbe accusato problemi alla vista, causati, sembra, dal violento pugno all'occhio. Per questo motivo molto probabilmente il processo dovrà essere rinviato un'altra volta (una prima udienza davanti al gip risale al 6 maggio). Potrebbe essere richiesta la nomina di un perito per stabilire se le lesioni denunciate da Fabio Marzocca sarebbero state effettivamente la conseguenza della violenta zuffa. (g. ca.)

CATBAR
CENTRO ASSISTENZA TECNICA BAR ALBERGHI RISTORANTI
LESSIO G. & PELLEGRINI V. s.n.c.
FORNITURE ALBERGHIERE
Via Cottolengo 41 - BIELLA (Vc) - Tel. - Fax: 015/84.923.28

UNO A ERRE
NON UNO QUALSIASI.
14 FEBBRAIO
S. VALENTINO
Piero e Umberto Mazzia, artigiani orafi offrono alla loro clientela i prestigiosi gioielli UNO-A-ERRE e "LE MEDAGLIE DELL'AMORE".
Inoltre per chi è alla ricerca di qualcosa di veramente speciale, particolarmente prezioso e intramontabile, importati direttamente, i pregiatissimi DIAMANTI DI ANVERSA.
Fra gli orologi:
SEIKO, SECTOR LONGINES, VETTA
e i preziosi CHRISTIAN DIOR (PARIS).
Orologeria Oreficeria Mazzia Piero
Via Cav. Vitt. Veneto, 123 - ANDORNO MICCA (VC) - Tel. 015-472825

Un restauro gratuito

Scultore ripulisce statua rovinata dai vandali

COSSATO. Ha chiesto il permesso in municipio, poi ha ripulito di iniziativa una statua imbrattata dai vandali.

Protagonista del restauro gratuito Enea Ribatto, scultore cossatese ed ex-consigliere comunale. Nel gennaio scorso alcuni teppisti avevano spruzzato delle vernice colorata sulla «Maternità» di piazza della Pace rovinando l'opera del milanese Alberto Sozzi che raffigura una madre con accanto la bambina.

«Conoscendo le ristrettezze economiche in cui versa l'amministrazione, ho capito che quella statua difficilmente sarebbe stata rimessa a posto - spiega Ribatto -. Così mi sono offerto e una volta ottenuta l'autorizzazione, l'ho ripulita in pochi giorni». L'intervento è stato apprezzato dal sindaco Sergio Scaramal, che ha pubblicamente ringraziato lo scultore. [d. p.]

Era senza munizioni

Vigile restituisce la pistola d'ordinanza

VIVERONE. Un vigile urbano del biellese, Antonio Scolletta, 30 anni, ha riconsegnato all'amministrazione comunale la pistola che aveva in dotazione.

Il «civichi» ha precisato che a determinare la sua decisione è stato il fatto di dover continuare a portare un'arma senza munizioni.

Il Comune, infatti, fino ad ora non aveva provveduto a consegnare ad Antonio Colletta i proiettili. «Portare la pistola senza munizioni potrebbe indurre un malintenzionato ad aprire il fuoco per primo - ha spiegato il vigile -. Un'arma scarica costituisce un grave pericolo per chi la porta».

Il consiglio comunale ha ancora preso alcuna decisione su eventuali provvedimenti nei confronti del «civichi»: la restituzione della pistola potrebbe essere considerato un atto di indisciplina».

BIELLA

Paura in via Crosa

Un autotreno urta il balcone di un palazzo

BIELLA. Paura ieri pomeriggio in via Crosa per un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi. Intorno alle 13 un autotreno targato Torino ha urtato violentemente con il cassone il balcone del primo piano di un vecchio palazzo al numero 6.

Richiamati dal rumore, gli inquilini del condominio e delle case vicine si sono affacciati allarmati alle finestre, temendo un grave incidente. I muri si sono messi a vibrare - mi hanno raccontato una vicina di casa -. Ho pensato a una bomba o a un terremoto». Il violento impatto ha lesionato i supporti di granito del balcone, da cui sono caduti alcuni frammenti anche di notevoli dimensioni. Fortunatamente in quel momento nessuno stava transitando sul marciapiede. Si attende nelle prossime ore un sopralluogo per stabilire se il terrazzo è pericolante. [g. ca.]

Tutte le deviazioni

Strade bloccate per i cantieri del Cordar

VIGLIANO. Circolazione difficile in questi giorni in paese. Le ruspe, le gru e camion occupano le strade e costringono gli automobilisti a lunghi giri di deviazioni per spostarsi nelle zone vicine al centro.

Via Marconi, la strada che congiunge Vigliano a Candelo, all'altezza del cimitero è infatti interrotta a causa dei lavori necessari per la posa delle fognature del Cordar. E, ancora per qualche giorno, fino alla chiusura del cantiere e alla risistemazione del manto stradale, chi si immette nella Biella-Laghi oppure esce dalla superstrada allo svincolo di Vigliano si troverà di fronte ai cartelli che segnalano la deviazione e dovrà percorrere una strada sostitutiva che aggira l'ostacolo.

Sempre per la sistemazione delle fognature del paese, nei giorni scorsi le ruspe sono state impegnate lungo via Avogadro. [f. ug.]

La nota congiunturale emessa dall'Osservatorio regionale è aggiornata al luglio del 1991

In centotrentamila senza lavoro

La crisi dell'industria blocca i meccanismi d'accesso alla professione. Aumentano le iscrizioni al Collocamento Informatici, operai qualificati e tecnici amministrativi i più richiesti dalle imprese. Flusso di extracomunitari

NEL luglio '91 in Piemonte c'erano 133 mila disoccupati. Il dato, sostanzialmente invariato rispetto a quello del '90, emerge dalla nota congiunturale elaborata dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Le cifre si rivela preoccupante se confrontata con i dati nazionali che hanno visto una flessione del 5,9 per cento: i disoccupati sono scesi da 2 milioni 744 mila a 2 milioni 581 mila.

Nel numero è compresa anche la percentuale degli occupati in cerca di lavoro, di coloro che sono in Cassa integrazione a zero ore o di chi svolge un'attività precaria ed è alla ricerca di un impiego più sicuro.

Specializzato, colto, magari con qualche piccola esperienza di lavoro, meglio uomo che donna, di età compresa tra i 25 e i 29 anni. E' l'identikit dell'impiegato-tipo ricercato dalle aziende, un profilo che lascia ben poche speranze a quei lavoratori senza particolari qualifiche professionali o in età adulta, che in questi ultimi anni sono andati ad ingrossare l'elenco dei disoccupati dopo i numerosi tagli all'occupazione fatti dalle imprese piemontesi.

Se la domanda di lavoro è molto specifica, l'offerta tende invece ad essere sempre più generica ed elevata.

Ad aumentare la lista dei disoccupati ci sono anche i lavoratori extracomunitari. Si tratta di una «pressione» molto modesta, poichè per ora rappresentano il 3 per cento degli iscritti disponibili al Collocamento, ma destinata ad aumentare in previsione di flussi immigratori dall'Est, dall'interno della Comunità europea e anche dal Sud, a seguito della crescente disparità di reddito e di capacità produttive, ma anche dei sempre più ridotti margini finanziari per manovre di tipo assistenziale.

Fra i disoccupati sono compresi anche i precari e chi cerca il primo lavoro (TEL)

Un altro elemento che tenderà a favorire i flussi immigratori - rilevano i ricercatori dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro - è rappresentato dalle previsioni demografiche secondo le quali sulla base delle tendenze attuali nei prossimi anni si avrà una riduzione della consistenza delle classi giovanili.

Gli iscritti agli uffici circoscrizionali del lavoro che si dichiarano disponibili ad accettare un'occupazione sono al mese di settembre '91 circa 234 mila, il 10,5 per cento in più rispetto al mese di settembre dello scorso anno. L'aumento delle iscrizioni riguarda tutte le province, anche quelle dove gli avviamenti fanno registrare andamenti positivi: ad esempio, gli iscritti a Novara aumentano del 16 per cento, a Vercelli del 17 e a Cuneo del 7 per cento.

Dove gli avviamenti risultano stazionari gli iscritti sono aumentati del 20 per cento (Alessandria) e dell'11 (Asti).

Cinquantuno aziende piemontesi hanno chiesto l'iscrizione di 1100 lavoratori alle liste di mobilità esterna.

Questo il panorama dell'offerta. Sul fronte della domanda c'è una forte flessione nell'avviamento al lavoro. La crisi che negli ultimi tempi ha colpito l'industria nazionale e anche quella piemontese si è quantificata non soltanto sulle eccedenze, ma anche nel blocco sui meccanismi di accesso. A questo si aggiunge la specificità della domanda.

Nell'analisi condotta da Cgil, Cisl e Uil, Unione industriale e Camera di Commercio di Torino, l'interesse delle imprese è ancora fortemente concentrato su figure specializzate operaie e tecniche: gli operai qualificati rappresentano infatti il profilo più richiesto, oltre ai tecnici di produzione o di altre aree collegate al processo produttivo.

Un'altra area di notevole interesse riguarda le specializzazioni informatiche, soprattutto di livello medio-alto. Anche la domanda di personale amministrativo, commerciale e di segreteria, non è così insignificante come si potrebbe pensare: le figure impiegatizie non tecniche rappresentano oltre il 17 per cento delle assunzioni potenziali.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, il titolo di studio più richiesto resta il diploma di maturità. In molti casi, oltre a segnalare più livelli di istruzione (qualifica più maturità oppure maturità e laurea) le imprese hanno indicato varie tipologie o indirizzi. Fra le qualifiche spiccano soprattutto quelle metalmeccaniche, seguite da specializzazioni nei settori grafico ed elettro-elettronico e delle telecomunicazioni. Fra i diplomi di scuola superiore acquistano rilevanza le specializzazioni elettro-elettroniche e nelle telecomunicazioni, i diplomi a indirizzo amministrativo, quelli tecnici per i settori chimico, areonautico e la preparazione informatica.

Fra le lauree invece c'è molto interesse per quelle tecniche e scientifiche, soprattutto ingegneria, ma anche scienza dell'informazione, matematica e fisica, e per il gruppo economico-aziendale.

Avere acquisito esperienze o conoscenze ulteriori al titolo di studio è un requisito richiesto nel 10-20 per cento dei casi. In particolare nel campo delle lingue si predilige l'inglese, seguito dal francese e dal tedesco; fra le specializzazioni, il disegno meccanico e la progettazione, le tecniche di collaudo e la programmazione Edp. Nel campo della preparazione informatica spiccano la progettazione e il disegno meccanico, l'automazione e la contabilità.

Il sesso del candidato è indifferente (39,6 per cento), mentre le imprese preferiscono assumere uomini nel 55,3 per cento dei casi e donne soltanto in una percentuale del 5,2 per cento.

Il personale da inserire nel settore delle vendite o come responsabile di servizi è scelto oltre i trent'anni. E' frequente la mancata indicazione dell'età per operai specializzati meccanici e grafici, impiegati dell'area commerciale, progettisti e laureati in genere.

Anna Teppino

AOSTA

Crisi all'acciaieria Cogne

«Per ora la disoccupazione in Valle d'Aosta non è preoccupante, ma, nei prossimi mesi, la situazione economica potrebbe peggiorare». Sono le parole di Renzo Vuillermoz, presidente degli industriali della regione, che si definisce «moderatamente ottimista», in un contesto produttivo che per il momento ha retto in modo sufficiente alla crisi. Le opinioni di Vuillermoz sono rafforzate dai dati ufficiali dell'Ufficio del lavoro e della massima occupazione della vallata. Dal confronto fra gli ultimi quattro mesi del '90 e del '91 si nota che gli «avviamenti al lavoro» sono saliti da 1763 a 1886 nel solo settore dell'industria e da 5 mila 890 a 6 mila 443 in tutti i comparti. Negli ultimi quattro mesi del '91, quindi, in Valle d'Aosta ci sono stati 676 occupati in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Altri dati sempre riferiti agli stessi periodi, mostrano un leggero incremento di iscritti al collocamento per l'industria (1303) rispetto al 90 (1280). Negli ultimi quattro mesi dello scorso anno, inoltre, si sono avuti 435 licenziamenti in più rispetto al '90. In totale però gli iscritti al collocamento ed i licenziati sono pari ai nuovi assunti: i dati indicano una sostanziale staticità dell'occupazione. Per Aosta e per tutta la regione il maggior problema da risolvere per il futuro sarà quello della «Cogne», per la quale si parla da tempo di circa trequattrocento lavoratori in eccedenza sui circa duemila oggi occupati nell'acciaieria di Aosta. Sono intanto rientrate le voci che parlavano di un possibile trasferimento da Genova a Taranto dell'Ilva, capogruppo del settore. **[b. b.]**

Gli iscritti al collocamento in Piemonte

CIRCOSCRIZIONE	SETTEMBRE 1991 TOTALE	VARIAZIONI SET./SET. '91 TOTALE V. A.	VARIAZIONI SET. '90/SET. '91 TOTALE %
PROVINCIA DI ASTI			
ASTI	7129	708	11.0
CANELLI	730	24	3.4
NIZZA MONFERRATO	762	110	16.9
TOTALE PROVINCIA	**8629**	**842**	**10.8**
PROVINCIA DI ALESSANDRIA			
ALESSANDRIA	7740	1854	31.5
CASALE MONFERRATO	3410	521	18.0
VALENZA	932	272	41.2
TORTONA	2372	128	5.7
NOVI LIGURE	4416	423	10.6
OVADA	1324	162	13.9
ACQUI TERME	3223	671	26.3
TOTALE PROVINCIA	**23417**	**4031**	**21.0**
PROVINCIA DI CUNEO			
CUNEO	2814	-208	-6.7
BRA	2021	174	9.4
ALBA	2769	-415	-13.0
SAVIGLIANO	1764	61	3.6
FOSSANO	1589	385	29.3
SALUZZO	3322	329	11.0
ORMEA	1127	147	15.0
BORGO SAN DALMAZZO	1824	141	9.5
MONDOVI'	2290	452	24.6
CEVA	988	316	46.3
TOTALE PROVINCIA	**20540**	**1979**	**7.2**
PROVINCIA DI NOVARA			
NOVARA	8239	1880	29.6
DOMODOSSOLA	2775	110	4.1
VERBANIA	2894	160	6.6
OMEGNA	1684	48	3.9
ARONA	1467	110	8.1
ORTA	1075	87	8.8
BORGOMANERO	2514	324	14.2
TOTALE PROVINCIA	**20727**	**2740**	**15.2**
PROVINCIA DI VERCELLI			
VERCELLI	4201	344	8.9
BORGOSESIA	1136	118	11.6
GATTINARA	690	129	23.0
CRESCENTINO	1118	172	18.2
TRAVERSELLA	545	37	7.3
BIELLA	3657	530	16.9
SANTHIA'	1975	624	46.2
TOTALE PROVINCIA	**13322**	**1954**	**17.2**

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e lana plaids - piumini oca gobelin - rasi damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi e di produzione nazionale

Informiamo la clientela che i prezzi saranno validi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI
...e LIQUIDA TUTTO
Sconti reali sino al 60%

Il gruppo-laboratorio Margutte va in scena, domani e domenica, al «Barbieri» di Vercelli

Inconscio e allegorie per Borges

Doppia prova d'attore con «Marat-Sade: digressioni multiple».e «Zoo di cenere». Una libera interpretazione di scrittori celebri, giocata sull'avanguardia, sui suoni e sulla gestualità. L'appuntamento è per le 21,30

VERCELLI. Ecco Margutte-teatro, in versione «Overlook», etichetta ispirata al nome di quell'«Overlook Hotel» del film «Shining», usata come un'allegoria dell'inconscio, per scoprire nuove vie di interpretazione.

Il gruppo Margutte si presenta al teatro Niccolò Barbieri di via Parini. Domani sera, alle 21,30, va in scena «Marat-Sade: digressioni multiple», per la regia di Maja Bodo, con Betty Cembrola, Silvia Giolito, Gianluca Mischiatti, Laura Peerotti, Joe Raggi e Nicoletta Sansone. Domenica, stesso orario, «Zoo di cenere: aberrazioni teatrali antropozoomorfe» con Luca Bertucci, Betty Cembrola, Sonia Forza, Gialuca Mischiatti, Laura Perotti, Joe Raggi, Maria Pia Rollone e Beppe Spena. La regia è di Andrea Arcà.

Margutte si occupa di produzioni teatrali da cinque anni: «Pre-Paradise Sorry Now», «Elettra», «Linea d'Ombra», «Il Grande Freddo», ecco le interpretazioni fino all'89, anno in cui gli attori istituirono il Centro di ricerca teatrale, scegliendo come base Ivrea, la loro città, e aggiungendo Vercelli nei loro percorsi.

L'anno scorso il gruppo diventò un'associazione culturale e produsse una serie di spettacoli da «Io, Pierre Rivière», «Eliogabalo» e «Naufraghi». Questa ultima pièce è tratta dal «rapporto» di Alvar Núnez Cabeza De Vaca scritto nel 1542 durante la sfortunata spedizione in Florida della flotta capitantata da Pánfilo De Nárvaez.

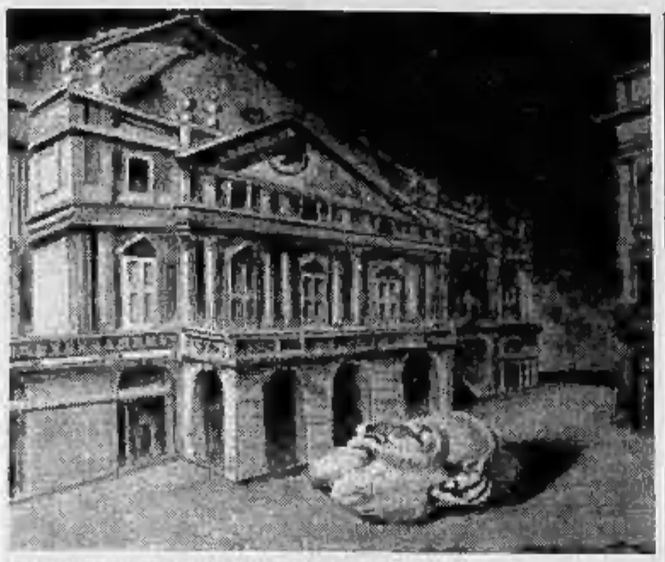


Illustrazione tratta dal volume «Duecento anni alla Scala»

Oltre alle rappresentazioni è nato nel gruppo questo desiderio di lavorare in laboratorio, di istituire una scuola dove si insegna improvvisazione e recitazione, dizione e fonetica, tecnica vocale, danza, movimento e gestualità.

Ed ora ecco queste «presenze» teatrali, «Marat» e lo «Zoo» che scaturiscono in forma astratta, mettendo a frutto esperienze plasmate nei laboratori. «Lo Zoo di cenere» è uno spettacolo che si è ispirato idealmente ad un'opera di Borges. Commentano gli attori: «Non è certo un lavoro di fedele messa in scena: piuttosto è una "prova d'attore (e d'attori)", e un montaggio di associazioni mentali, vocali, sonore, fisiche ed espressive, alla scoperta di nuovi modelli interpretativi».

Giovanni Barberis

Il teatro in conferenza

Dal dramma d'autore in tv ai riti sacri sulle piazze

VERCELLI. Il teatro senza palcoscenico. Dostoevskij per la televisione. Le rappresentazioni sacre, dalle chiese alle strade. Tutto in cinque conferenze, gestite e organizzate dagli insegnanti vercellesi della Fnism, decana tra le associazioni che lavorano nel campo della scuola (è nata nel 1901).

L'appuntamento con «I luoghi del teatro», serie di incontri costruita da Wanda Di Meglio, è al Liceo scientifico, il mercoledì pomeriggio, a partire dalle 15,30. Cinque esperti raccontano un «ieri e oggi» della drammaturgia lontana dalla scena ufficiale, o comunque riscoperta dopo un silenzio di decenni o di secoli.

Comincia Giorgio Simonelli che oggi parlerà di «Teatro in televisione». Ha ancora uno spazio o non esiste più? Il pomeriggio del 19 l'oratore sarà Francesca Molinari, drammaturga che rielabora i testi classici. Celebre la sua revisione delle «Troiane» di Euripide, portate in tournée in tutto il mondo. Sarà una «lezione» sui classici, con l'aiuto di materiale audio.

Mercoledì 26 di scena il «teatro dei Gesuiti», il dramma usato per catechizzare. Parla Gianfranco Damiano, docente alla Scuola di comunicazione sociale della Cattolica di Milano; sette giorni più tardi sarà Bernadette Majorana ad occuparsi de «Il Santo e la città barocca»: un'immagine di teatro e teatralità riscoperta. L'ultimo appuntamento è ancora strettamente collegato all'antico: teatro, tradizioni e religione. L'oratore è Claudio Bernardi, autore di un volume sui riti della Settimana Santa in Italia (edito da «Vita e pensiero», ancora legato alla Cattolica), che è stato chiamato a Vercelli a raccontare il «teatro sacro» e a vedere la secolare processione delle «Macchine» del Venerdì santo. Un confronto sul campo con la Via Crucis delle Confraternite.

Il corso è aperto a insegnanti e non. Per i primi c'è un attestato di frequenza, per gli altri aneddoti e curiosità. **[r. m.]**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Teatro in lingua

E' in programma oggi pomeriggio, alle 16,30, nell'aula magna del Liceo scientifico a Biella, la rappresentazione teatrale in lingua originale «La reine des poissons», spettacolo organizzato dall'associazione culturale Alliance Française.

BIELLA
«La stanza della pittura»

Si è inaugurata ieri sera la mostra personale di Tino Stefanoni. Alla galleria di arte moderna Atrium, in via Costa di Riva 11 a Biella, sono esposti i lavori dell'artista che sono stati raccolti in una collezione intitolata «La stanza della pittura e una musica di Franco Mussida». Orari di apertura al pubblico: dalle 15 alle 19,30, escluso lunedì e festivi.

VALDENGO
Nuovo rock dall'America

Al dancing «La peschiera» di Valdengo è in cartellone un concerto live dei «Meat puppets». Il gruppo americano arriva direttamente da Phoenix in Arizona ed inizierà dal Biellese la sua tournée in Italia. I tre protagonisti della band propongono un rock innovativo che spazia dal country all'acustico, all'underground americano. L'appuntamento è per martedì prossimo, la prevendita dei biglietti è da «Paper Moon» in via Galimberti.

TOLLEGNO
Cinema d'essai con Kaurismaki

Prosegue la rassegna d'essai al Felix di Tollegno. Venerdì e sabato è in programmazione una pellicola del regista Aki Kaurismaki intitolata «La fiammiferaia». La proiezione s'inizia alle 21,30.

CREVACUORE
Musica dal vivo al Dragon's

Al Dragon's pub, la birreria paninoteca di Crevacuore, il fine settimana ha in scadenza due appuntamenti con la musica dal vivo. Venerdì sono di turno i «Rock line band», il gruppo cossatese che propone country e rock 'n blues. Sabato invece sarà la volta dei «Jeremy's joke» la band di Marco Bax, Pippo Monaro, Paolo Serati e Gep. I concerti s'iniziano intorno alle 22,30.

Vercelli, stasera incontro con Lorenzo Ventavoli al teatro Belvedere

Cappa e spada, Anni Cinquanta

In un libro i ricordi del cinema del dopoguerra

VERCELLI. Per la serie «Un libro al mese», l'associazione culturale «Il Ponte» invita gli appassionati di cinema a trovarsi stasera al teatro Belvedere di corso Randaccio, con inizio alle 21, per la presentazione del volume «Pochi, maledetti e subito» di Lorenzo Ventavoli, edito dal Museo nazionale del cinema di Torino.

Interverranno, oltre all'autore, i giornalisti Giovanni Valerio de «La Sesia» ed Enrico De Maria de «La Stampa», il docente di Semiologia Antonino Repetto: il dibattito sul libro sarà mediato dal portavoce del «Ponte», Giorgio Simonelli.

Durante la serata (l'ingresso è libero) sarà proiettato il film di Vittorio Cottafavi «Avanzi di galera». Prodotto nel 1954 e interpretato da Walter Chiari, Richard Baschart, Eddie Costantine, Valentina Cortese, Arnoldo Foà e Antonella Lualdi, il film viene proposto per inquadrare il periodo storico in cui, dopo la guerra, il cinema italiano si stava ritrovando grazie all'opera di registi come Cottafavi, appunto, e di produttori come Giorgio Venturini.

Lorenzo Ventavoli

E' proprio sulla figura di quest'ultimo che è in gran parte incentrato il libro di Ventavoli. L'autore - che è una figura quasi mitica del mondo cinematografico torinese - si occupa dei film prodotti da Venturini per la Fert tra il 1952 e il 1957.

Tempi eroici per il cinema italiano che, dopo la guerra, stava cercando di risalire la china, sia varando opere che avrebbero poi fatto scuola nel filone neoralistico, sia con i cosiddetti film di «genere» (quanti di cappa e spada) che facevano cassetta.

Dice Giorgio Simonelli: «Ventavoli rivisiterà quel periodo con affettuosa nostalgia, per i cinefili è un appuntamento d'obbligo». **[s. l.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 330 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Terminator 2 - Il giorno del giudizio.** Or.: 20; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Bommiller 22. **Malcolm - Il giorno...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Time bomb.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 16,15; 18,15; 20,25; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Abbiamo perso a N. York.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Golo 5. **La famiglia Addams.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Toy soldiers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 18; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Venoto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Diciotto anni tra una settimana.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40.
FARO v. Po 30. Cinepicolo **The stand in** film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17, film 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA c. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 18,15; 22,15.
LILLIPUT v. XI Settembre 15 bis. **L'angelo con la pistola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolio 8. Sexta dedicata ai centri di attività sociali Fiat. Ingresso tessera ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
SELENE c. Belgio 53. **Edoardo II.** V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **I 500 giorni di Saló.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Pinguino.** Or.: 17; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 13,30 al Piccolo Regio: Break concerto, **Il pianoforte di Chopin**. Vincenzo Balzani, pianoforte.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 per 4 mercoledì del dialo- **Faust** di C. F. Gounod
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 T. Nicolini-Compagnia Il Grantesoro in **Ritter, Dene, Voss**. Dal 18/2: D. Gli ipocriti in **Uomo e Galantuomo**, presso T. Adua, h. 15,30-19. Tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Oggi 2 spettacoli ore 15,30 «Pomeriggi a Teatro» **Pensieri sull'asia** dalle opere di Cesare Pavese. Stasera ore 20,45 Pino Bellei in **Pigmalione** di G. B. Shaw.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21 **Zorba il greco**. Balletto in 2 atti e 22 quadri di L. Massine.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. IX Stagione di Balletto **Fedra - Orfeo**. Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189-795.800.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Marina**, telenovela
19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'uomo trappola**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Videogruppo

19 — **Videoattività**
19,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 **Film**
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Rete 9 Tal

20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **La divorziata**, film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**

Telecupole

18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **L'arcidiavolo**, film
22,30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**

Tv7 Pathe

18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramata la strega**, cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

G.R.P.

18 — **Telenovela**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **L'antologia del Cotra**, varietà
20 — **Le fiabe del mondo**, cartoni
20,15 **Il marchio di sangue**, film
22 — **Bianco & Nero**
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **Grp Monitor**, notiziario

Rete Canavese

18,15 **L'avventura dell'arte moderna**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Un uomo un cavallo una pistola**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le mito della settimana**

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Indio Black sai che ti dico: sei un gran figlio di...**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Tutti defunti... tranne i morti**, film

Primantenna Supersix

18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

15 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **TG Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,35 **Bravo Benny**
22,05 **Tg sera**
22,20 **Albertville '92**

Quinta Rete

17 — **La piccola Nell**, cartoni
17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Prigioniero di Amsterdam**, film

Telebiella

19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,20 **Tg Biella**
22,10 **Andiamo al cinema**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il figlio di Frankenstein**, film
22,30 **Speciale Telesuì Per le donne delle donne**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **I maestini della pace**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/8000
Ore 15 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Apertura 21,15 spett. unico
JKF - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Alle ore 21 conferenza de **Il Ponte**

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 5000
Or.: 14,30 continuato
OGGI RIPOSO

Splendor
L. 7000/5000
Or.: 21,15 spett unico
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 833.108
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 16 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Italia
Lire 7000
Ore 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 15/20/22
OGGI RIPOSO

Orso
Lire 5000/4000
Or: 14,30 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari (0161) 911.300
Lire 6000/4000
Or.: 15/16,30
OGGI RIPOSO

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari (015) 22.738
L. 10.000
Prova schiacciante
di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 42' **Thriller**

Lux
Inf. orari (0163) 22.696
Or.: 15/21/22,30
L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
787.261 Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
OGGI RIPOSO

N. Primavera
Inf. orari t. 015-925.820
Lire 9000/7000. Orario
14,30/16,20/20,15/22
OGGI RIPOSO

Eccelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont.
OGGI RIPOSO

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 15 spett. cont/
OGGI RIPOSO

Sottoriva
Lire 7000/5000
Or.: 16/20/22
OGGI RIPOSO

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Centinaia di tifosi al seguito della Pro nella trasferta in casa della capolista

All'assalto di Abbiategrasso

Tra i fans vercellesi è ritornata la fiducia. «Siamo di nuovo competitivi e il merito è di Tonelli» Tutti d'accordo: «I bianchi possono vincere, ma il risultato più probabile è un pareggio»

VERCELLI. La febbre del big match continua a salire. Se la Pro2 sta preparando sotto lo sguardo vigile di mister Tonelli la sfida verità con l'Abbiategrasso, gli sportivi non sembrano essere da meno. Certo tra i fans bianchi non sono previsti ritiri pre-partita o allenamenti specifici per mettere in difficoltà l'attacco avversario ma, indubbiamente, l'incontro in terra lombarda costituisce un appuntamento importante anche per la tifoseria.

Il leoncino che, «occhieggiando» sul volantino distribuito dagli «Ultras», invitava i supporters alla trasferta milanese sembra aver raggiunto lo scopo. Com'era già successo per la gara col Nizza la Pro non sarà completamente sola a lottare contro la capolista, potendo contare su un nutrito e caloroso numero di supporters.

Dopo l'euforia per l'avvento di Tonelli i fans bianchi aspettano l'incontro di Abbiategrasso prima di dar libero sfogo ai propri entusiasmi: «Se vinciamo con l'undici di Viganò è fatta», questo il pensiero, neppur troppo velato che in questo momento anima i tifosi.

Sostiene Felice Rossi, super tifoso della Pro: «Soltanto dopo il match con i lombardi si potrà avere un quadro più esatto sulle reali possibilità dei bianchi nel discorso promozione. Per il momento è difficile formulare pronostici anche se, naturalmente, è bene non illudersi troppo».

Alloni con un delizioso tocco ha realizzato domenica la terza rete nel vittorioso match con il Chieri FOTO GIUPPI

Sul match con l'Abbiategrasso Rossi è ottimista: «Ogni big match è un incontro anomalo che sfugge ad ogni regola; per questo preferisco non azzardare previsioni. Visti gli ultimi risultati penso sarà un incontro estremamente "tattico" nel quale la paura di perdere potrà recitare un ruolo importante. Inoltre sarà importante valutare in quali condizioni psico-fisiche le due squadre sono arrivate all'appuntamento: per esempio nella gara d'andata l'Abbiategrasso aveva messo in difficoltà la Pro sotto l'aspetto della velocità, ora bisognerà vedere se i bluazzurri avranno ancora le stesse energie da spendere».

Un dubbio amletico che percorre le menti dei tifosi riguarda l'atteggiamento che la squadra dovrà mantenere contro i milanesi. Due le correnti di pensiero: i «trapattoniani» e gli «zonaroli» che si rifanno agli insegnamenti di Sacchi, Zeman e Scala. Sostiene Teresa Ubertalli, sostenitrice della Pro e del Milan berlusconiano: «Visto l'ottimo momento attraversato dai bianchi si potrebbe andare ad Abbiategrasso per tentare il colpaccio. In questo momento tra le due formazioni quella a rischiare di più è proprio quella lombarda che, nel giro di un mese si è visto dimezzato il vantaggio».

Anche Sandro Tosi è convinto che la Pro possa legittimamente puntare al successo: «In trasferta la squadra si esprime decisamente meglio che in casa; dunque non vedo perché non si vada ad Abbiategrasso per vincere. Credo che una Pro al meglio della condizione non tema rivali. Naturalmente non bisognerà ripetere quelle piccole battute a vuoto registrate nelle ultime uscite».

Un po' più cauto Giacomino Givogre, antico tifoso dei bicciolani: «Visto il calendario penso che anche un pareggio potrebbe tornare utile alla Pro. Comunque vada a finire l'avventura dei bianchi in questo torneo devo dire che la dirigenza vercellese ha già ottenuto un importante risultato ingaggiando Tonelli. Il tecnico, oltre ad essere un vincente ha saputo infondere ai ragazzi la grinta necessaria per affrontare un torneo difficile ed impegnativo come l'Interregionale. Finalmente, dopo molte critiche, la società ha messo a segno un colpo davvero eccellente».

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

Un pareggio è sufficiente lo dice la media inglese

SEMBRA funzionare l'inedita lega piemontese dell'hockey. Imponendosi al Salerno pro domo sua, la Rotellistica Novara rimette inevitabilmente in corsa per il secondo posto anche l'Amatori, vincitore di un Modena forse più coriaceo del previsto. Toccherà poi ai gialloverdi battersi per sé e per i cugini nella sfida di marzo con i campani.

Un altro è però lo scontro al vertice che per il momento calamita la nostra attenzione.

Le Pro Vercelli infatti è al crocevia di Abbiategrasso, tappa forse fondamentale della rincorsa intrapresa con l'arrivo di Tonelli. Una lettura superficiale della classifica può indurre a non scorgere alternative al successo pieno; guardiamo però la media inglese, nella quale un pareggio consentirebbe ai vercellesi di affiancare l'attuale capolista.

Ciò vuol dire che se le due squadre entrassero poi la media stessa - vincendo in casa e pareggiando in trasferta - nelle restanti dieci partite, arriverebbero ad uno spareggio (ma non va dimenticato che il calendario propone ai lombardi sei impegni esterni e quattro interni: l'esatto contrario dei bianchi).

Quanto al Corsico, che ci precede di una lunghezza, deve visitare Vercelli: supponendo per la squadra di Caligaris la sconfitta al Robbiano e per il resto il rispetto della media (in tal caso salterebbe ovviamente quella dell'Abbiategrasso), anch'essa non potrebbe far meglio della Pro. Non occupiamoci per ora degli altri, a cominciare dal Seregno che sembra avviato a stravincere, stremato forse dal ritmo iniziale.

Torniamo piuttosto allo scontro di domenica prossima, che davvero può risolversi in un nulla di fatto se i milanesi decideranno di chiudersi a salvaguardia del primato, la difesa essendo indiscutibilmente il loro punto di forza; se viceversa si scopriranno in cerca della vittoria, credo potremmo anche vederne delle belle.

Le voci che circolano da quelle bande (favori alla Pro affinché meglio gusti la festa dei cent'anni) non meritano di essere raccolte: sciocchezze più puntuali della nebbia in autunno ogni volta che i vercellesi disputano un campionato di vertice.

A dimostrarne la fondatezza basti un rilievo: lo scorso anno il rigore più evidente ci venne negato sul campo del Caltignaga, che non credo possa vantare altre protezioni oltre quella del santo patrono.

Ma a metter le mani avanti non si sbaglia mai (o così evidentemente si crede).

Ad Abbiategrasso, dunque: con la speranza di fornire ai lombardi nuovi - e concreti - motivi di disappunto.

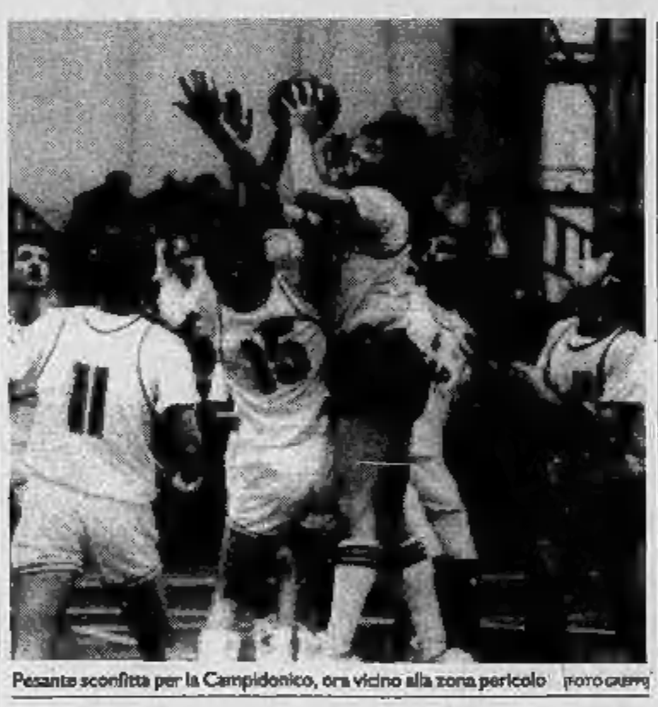
Sebi Astuto

PALLACANESTRO

I biancorossi hanno ottenuto una vittoria molto importante per il morale

Boccata d'ossigeno per l'Uclit

Il successo sul Pino Torinese rilancia il club biellese dopo un periodo travagliato. Continua a giocar bene ma a restare a mani vuote. Si fa preoccupante la situazione della Campidonico, nuovamente sconfitta



Pesante sconfitta per la Campidonico, ora vicino alla zona pericolo FOTO GIUPPI

BIELLA. Sono servite qualcosa come tre rimonte che sembravano impossibili, l'ultima delle quali coronata a pochi secondi dalla fine con un tiro da tre di Clerici, ma alla fine la vittoria da tutti invocata come toccasana è arrivata. Dopo aver superato a fil di sirena il non trascendentale Pino Torinese, in casa Uclit restano perplessità da cancellare ed errori da correggere, ma almeno le classifica desta meno preoccupazioni.

Nonostante la squadra abbia difettato ancora di precisione, almeno il carattere è tornato quello dei giorni migliori. Ora la zona più calda della graduatoria sembra più facile da tenere lontana. Risulterà decisiva la trasferta di sabato a Domodossola, sul parquet di un'altra compagine in bilico.

Il San Biagio invece ha cambiato stile, ma il risultato è sempre lo stesso: tanti applausi, ma i due punti approdano agli avversari, in questo caso al Moncalieri. Abituati a condurre per gran parte dell'incontro per poi farsi rimontare di un soffio nel finale, questa volta i gialloverdi hanno preferito lasciarsi dominare per un tempo e mezzo e poi lanciarsi nella rimonta nel finale. Da «meno 23» a 5' dal termine, i ragazzi di Massimo Grigatti sono passati fino ai sei punti di distacco finale. Troppo poco comunque per approdare al successo.

Sconfitta invece senza attenuanti per la Campidonico che contro la Ginnastica Torino ha subito un pesante passivo. I vercellesi hanno retto il confronto solo fino a metà ripresa; poi sono inspiegabilmente crollati.

Ora la situazione in classifica si è fatta precaria anche perchè il calendario propone per i prossimi turni prima il difficile match con il favorito Saluzzo, poi il derby in trasferta a Biella con l'Uclit.

Sorrisi invece nella serie C femminile, dove la Zeta Esse Ti, incamerando la quarta vittoria consecutiva in casa con il Savona, ha compiuto un notevole balzo in avanti, allontanandosi dalla zona-retrocessione. [r. a.]

CINEMA ITALIA VERCELLI
APERTURA ORE 21,15 - ORARIO SPETTACOLI ORE 21,45

I Sigg. Presidi interessati a matinée per le scuole sono pregati di telefonare al n. 0161/250.845

sbt sbt
sambonet
14 FEBBRAIO
San Valentino
Un regalo originale dal design e qualità pregiati per ricordare domani l'amore e l'affetto di oggi !!
sambonet
design e qualità
ORARIO: 9-12,30 14,30-19
CHIUSURA LUNEDI' MATTINA
VERCELLI - Via 26 Aprile, 62
sbt sbt

ECCELLENZA

La sfida col Verbania

Il Borgo anticipa a sabato per il carnevale

BORGOSESIA. Nel centro valsesiano impazza il Carnevale e domenica è in programma la prima sfilata di carri e mascherate a piedi. Da qui la decisione della società granata di anticipare di 24 ore il big-match con il Verbania, tradizionale rivale di mille e mille sfide.

Borgo-Verbania, valida per la quarta giornata di ritorno, si disputerà così al Comunale di viale Marconi sabato prossimo con inizio alle 15.

Facile prevedere che l'incontro richiamerà un'ottima cornice di pubblico: entrambe le società vantano un passato ricco di blasone e negli scontri diretti hanno sempre dato vita ad infuocati duelli.

Oltrettutto i padroni di casa saranno spinti dalla voglia di riscattare la sconfitta dell'andata: un 2-0 immeritato che i ragazzi di Arrondini non hanno dimenticato. Facile prevedere una gara su alti livelli. [g. ca.]

SCHERMA

Per dieci giorni i migliori azzurri si allenano nella sala d'armi della Pro

Nazionale di spada a Vercelli

Il giovane Schaier terzo in Coppa del mondo

Maurizio Randazzo

VERCELLI. Da oggi e per dieci giorni, i migliori 14 spadisti italiani si alleneranno nella sala d'armi della Pro Vercelli. Questa la decisione della Federscherma, prontamente accettata dalla società bicciolana.

Vercelli nel periodo che va dal 1950 al 1960, era stata sovente sede di questi «stage». Allora la Nazionale italiana era formata da campioni che hanno contribuito a fare la storia della spada mondiale.

Si ritorna dunque all'antico, Vercelli, in questi ultimi anni, grazie alla politica svolta dal presidente della Associazione Scherma Pro Vercelli Aldo Venè e dal pluriolimpionico Franco Bertinetti, è ritornata ad essere uno dei punti chiave della spada sia maschile con Randazzo sia femminile con la Uga e la Giolito.

E questo ha indotto la Federscherma a scegliere nuovamente Vercelli come sede dei collegiali in preparazione delle prossime Olimpiadi di Barcellona.

Vi prenderanno parte i migliori spadisti in senso assoluto: accanto ai campioni del mondo Cuomo, Mezzoni, Resegotti, Pantano e Maurizio Randazzo, parteciperanno allo stage giovani promesse della scherma italiana come Vermont, ed i vercellesi Schaier, Milanoli.

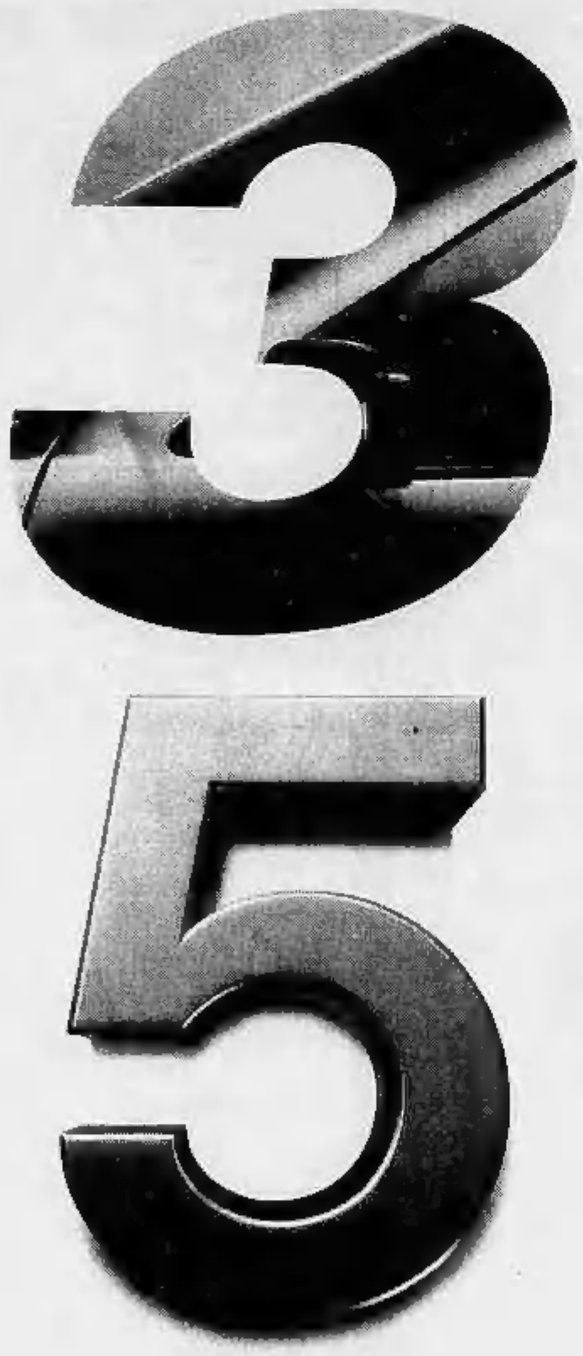
I maestri saranno Vicotr Kulcsar, Gianni Muzio e Pietro Nisci, tutti e tre cresciuti nell'ambiente della Pro. Kulcsar anzi è l'attuale tecnico della Pro.

Intanto Davide Schaier ha colto a Tauberg, in Germania, un altro prestigioso piazzamento: lo spadista vercellese ha vinto la medaglia di bronzo nella quarta prova di Coppa del mondo. Con questo risultato Schaier è salito al terzo posto dell'individuale. [f. l.]

Da BMW, due nuovi concetti di stile.

Febbraio 1992. BMW si rende protagonista di un evento eccezionale nel mondo dell'automobile, presentando in simultanea due nuovi modelli di straordinaria bellezza: la Serie 3 coupé e la Serie 5 touring.
Per entrambe, originalità di linea, ricchezza di temperamento, perfezione tecnologica. E come per tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW, ABS e catalizzatore di serie.
BMW 3 coupé e BMW 5 touring.
Un'ulteriore espressione di creatività e dinamismo, che i Concessionari BMW hanno il piacere di offrire al pubblico italiano.

CATO JOHNSON



15 e 16 febbraio,
presso tutti i
Concessionari BMW Italia.